

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 356

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

(Esercizi 2013 e 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 16 febbraio 2016

VOLUME VI

PAGINA BIANCA

INDICE**Volume I-II-III**

Determinazione della Corte dei conti n. 6/2016 del 4 febbraio 2016	<i>Vol. I</i>	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per gli esercizi dal 2013 al 2014	<i>Vol. I</i>	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI.*Esercizio 2013:*

Relazione del Commissario straordinario .	<i>Vol. I</i>	»	191
Bilancio consuntivo	<i>Vol. II</i>	»	1373
<i>Segue:</i> Bilancio consuntivo	<i>Vol. III</i>	»	1821
Relazione del Collegio sindacale	<i>Vol. III</i>	»	2951

Volume IV-V-VI*Esercizio 2014:*

Relazione del Presidente	<i>Vol. IV</i>	»	3031
Bilancio consuntivo	<i>Vol. IV</i>	»	3201
<i>Segue:</i> Bilancio consuntivo	<i>Vol. V</i>	»	3953
Relazione del Collegio sindacale	<i>Vol. VI</i>	»	5763

PAGINA BIANCA

Rendiconto generale 2014

Relazione del Direttore generale
Allegati



PAGINA BIANCA

INDICE DEGLI ALLEGATI ALLA RELAZIONE 2014**Allegato A)**

A1 - Evoluzione legislativa	Pag.	5
A2 - Quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento	"	27

Allegato B)

B1. Gestione residui per anno	"	66
B2. Crediti contributivi ceduti	"	164
B3. Crediti per prestazioni da recuperare	"	166

Allegato C)

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive	"	168
---	----------	------------

Allegato D)

Elenco degli immobili	"	178
------------------------------	----------	------------

Allegato E)

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza	"	261
--	----------	------------

Allegato F)

• Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Equitalia S.p.A.	"	279
--	----------	------------

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 Pag. 532**
dell'INPS - Gestione immobiliare - I.GE.I. S.p.A.,
in liquidazione
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 " 578**
dell'ITALIA PREVIDENZA - Società italiana di
servizi per la previdenza integrativa - S.I.S.P.I.
- **Fondinps - Relazione sulla Gestione e Rendiconto " 595**
d'esercizio al 31 dicembre 2014
- **Idea Fimit Sgr SpA - Bilancio di esercizio al 31 " 633**
dicembre 2014

ALLEGATO G)

- Attestazione di tempestività dei pagamenti con Nota " 812**
metodologica

Allegato A1

Evoluzione legislativa

PAGINA BIANCA

Evoluzione legislativa

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti normativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati nel corso del 2014 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Fra questi, assumono particolare rilevanza:

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2014 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2014 e valore definitivo per l'anno 2013" prevede:
 - che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 sia determinata in misura pari a + 1,1% dal 1° gennaio 2014 (art. 1);
 - che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 sia determinata in misura pari a +0,3% dal 1° gennaio 2015, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo (art.2).
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159".
- Decreto 31 ottobre 2014 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Individuazione delle risorse e dei criteri per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria di cui al decreto 23 luglio 2014" che dispone, peraltro:
 - che, in relazione alla sospensione obbligatoria dell'attività di pesca non imputabile alla volontà dell'armatore, per i marittimi imbarcati sulle unità che eseguono l'interruzione temporanea di cui al decreto del 23 luglio 2014, verrà attivata presso il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali la procedura per la erogazione del trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga, a copertura dell'intero periodo di interruzione obbligatoria dell'attività di pesca (art. 2).
- Decreto 28 ottobre 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Criteri di accesso e modalità di utilizzo delle misure di cui

Evoluzione legislativa

all'articolo 4, comma 24, lettera b) della legge 28 giugno 2012, n. 92, recante: «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» che regola la possibilità di richiedere al termine del periodo di congedo di maternità e negli undici mesi successivi, la corresponsione di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, oppure di un contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, in alternativa al congedo parentale.

- Decreto 24 ottobre 2014, n. 85708, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno al reddito, ai sensi dell'articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" che, peraltro, autorizza l'INPS ad erogare il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito in favore di individuate categorie di lavoratori che abbiano presentato domanda per il pensionamento in base alla normativa previgente il citato decreto.
- Legge 10 ottobre 2014, n. 147 "Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico" che, peraltro, dispone:
 - un ridimensionamento della misura di salvaguardia, in considerazione del limitato utilizzo, ai fini dell'accesso al pensionamento secondo i requisiti e le decorrenze vigenti prima della riforma Fornero, ancorché gli stessi maturino successivamente al 31 dicembre 2011 (art. 1)
 - l'estensione dei benefici in materia di deroghe, per l'accesso al trattamento pensionistico, in favore di ulteriori 32.100 lavoratori (art. 2).
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2014 "Compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della pubblica amministrazione".
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 Settembre 2014 "Individuazione delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66".

Evoluzione legislativa

- Legge 11 settembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" che tra le altre disposizioni prevede:

- modifiche alla disciplina della Conferenza dei servizi (art. 25, comma 1);

- il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'incremento dello stanziamento a favore del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione al quale concorre anche l'INPS con versamento all'entrata del bilancio dello Stato di 292.343.544 euro a valere sulle risorse derivanti dall'aumento del contributo destinato a finanziare la formazione continua; tali risorse gravano per un importo massimo di 200 milioni di euro sulla quota inoptata e per la restante parte sulle quote destinate ai fondi interprofessionali per la formazione continua (art. 40, commi 1 e 2);

- lo stanziamento di ulteriori 8 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e la formazione, al fine di completare l'erogazione dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI) di competenza dell'anno 2013, da assegnare in favore dei lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali fino a un massimo di novanta giornate nel biennio mobile (art. 40, comma 4).

- Delibera ANAC del 9 settembre 2014 "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità nazionale anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento".

- Legge 11 agosto 2014 n. 116 conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante " disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" che interessa l'Istituto nelle seguenti disposizioni:

Evoluzione legislativa

- incentivo all'assunzione di giovani lavoratori agricoli e riduzione del costo del lavoro in agricoltura prevedendo che l'INPS adegui le proprie procedure al fine di ricevere le domande di ammissione all'incentivo, disciplini le modalità attuative di erogazione e il monitoraggio dei parametri stabiliti dalla legge (art. 5);

- istituzione presso l'INPS di una Rete del lavoro agricolo di qualità, alla quale possono partecipare, su istanza, le imprese agricole che siano in possesso di determinati requisiti di regolarità con previsione di una cabina di regia, composta da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero delle politiche agricole e forestali, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'INPS e della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano (art. 6).

Inps Rendiconto generale 2014

• Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, peraltro, statuisce:

- la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro del personale che consegua l'anzianità massima contributiva maturando i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012 (Art. 1, c. 5);

- la possibilità di procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015 (Art. 3, c. 1);

- l'introduzione della mobilità obbligatoria e volontaria anche tra amministrazioni diverse sottoposta a determinate condizioni (Art. 4);

- la ricollocazione del personale in disponibilità in mansioni anche inferiori di un livello rispetto a quello originario (Art. 5);

- la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Art. 19).

• Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" che interessa l'Istituto per i seguenti dispositivi:

Evoluzione legislativa

- il personale trasferito all'Agencia per la cooperazione allo sviluppo mantiene l'inquadramento previdenziale di provenienza (art. 19, comma 3);

- le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti legittimati a svolgere attività di cooperazione, sono chiamati ad assumere tutti gli obblighi discendenti dal contratto, ivi inclusi quelli fiscali, previdenziali ed assicurativi.

In particolare, i contributi previdenziali dovranno essere versati ai fondi stabiliti dalle leggi vigenti, in ossequio al principio dell'unicità della posizione assicurativa (art. 28).

• Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 83473 dell' 1 agosto 2014, che stabilisce i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente:

- criteri per la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga (art. 2);

- criteri per la concessione della mobilità in deroga (art. 3);

- individuazione dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga (art. 4);

- compiti di monitoraggio dell'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga a cura dell'INPS (art. 5).

• Legge 29 Luglio 2014, n. 106 "Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" che prevede, tra l'altro:

- l'estensione dell'efficacia, al personale delle fondazioni lirico sinfoniche, dell'art. 2, comma 11, lettera a) della legge n. 135/2012. Pertanto, il personale in eccedenza ed avente i requisiti anagrafici e di anzianità contributiva previsti dalla disciplina previgente l'art. 4 della legge n. 214/2011, che maturi il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2016, può essere collocato a riposo.

Evoluzione legislativa

Inps Rendiconto generale 2014

- Decreto 28 luglio 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell' articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92" che prevede:
 - l'adeguamento del già istituito Fondo alla normativa dell'art. 3 della legge n. 92/2012 (Art. 1, c. 1).
- Decreto del Ministero della Giustizia 24 luglio 2014, n. 148 "Regolamento recante sgravi fiscali e contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti" che, tra le altre disposizioni, regola i criteri per la concessione degli sgravi contributivi (art. 8).
- Decreto del Ministero della Difesa 10 luglio 2014 Provvidenze in favore dei grandi invalidi per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 288.
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 83312 del 7 luglio 2014 che stabilisce:
 - i criteri per l'individuazione dei datori di lavoro beneficiari della riduzione contributiva, di cui all'articolo 6, comma 4, della legge n. 608/96, riconosciuta in favore delle imprese che stipulino o abbiano in corso contratti di solidarietà e la misura dello sgravio contributivo pari al 35% della contribuzione a carico del datore di lavoro, quale dovuta per i lavoratori interessati ad una riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20% (artt. 1 e 2);
 - che l'INPS sia tenuto a controllare i flussi di spesa relativi all'avvenuto riconoscimento dello sgravio contributivo, ed altresì a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell' economia e delle finanze, ai fini del rispetto del limite di spesa (art. 3).
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 giugno 2014 n. 82762, recante "Definizione dei criteri e della procedura per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria in favore dei dipendenti dei partiti e movimenti politici e loro articolazioni e sezioni territoriali":

Evoluzione legislativa

oltre a definire i criteri e le procedure di concessione del trattamento sopraindicato prevede che l'INPS, al fine di consentire alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro (PAPL) la predisposizione dei decreti, quantifichi annualmente le risorse finanziarie disponibili, tenuto conto dello stanziamento annuale, della contribuzione dovuta dai partiti e dai movimenti politici (art. 4, comma 4).

- Legge 26 giugno 2014, n. 93 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, recante "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" che prevede, peraltro:

- che alle aziende agricole che si trovino nei territori dei comuni interessati dal sisma del maggio 2012 - si applichi l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento (art. 1, comma 5-bis);

- che al finanziamento delle autorizzazioni di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese e dei lavoratori sospesi a seguito degli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 concorrano le risorse già stanziate dalla normativa vigente (art. 1-bis).

- Legge 23 giugno 2014, n. 89, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" che, tra le varie disposizioni, ha peraltro previsto:

- la riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati, per l'anno 2014, con annessi meccanismi di compensazione per i sostituti di imposta e per gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria (Titolo I, Capo I, art. 1);

- l'incremento di sei punti percentuali - a decorrere dal 1° luglio 2014 - dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria, attualmente al 20 per cento (Titolo I, Capo II, art. 3);

Evoluzione legislativa

Inps Rendiconto generale 2014

- l'applicazione di un'unica imposta sostitutiva dovuta con riferimento alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (Titolo I, Capo II, art. 4, c. 12);
- integrazioni ed aggiornamenti del "decreto trasparenza" stabilendo, peraltro, che le PA pubblichino i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, rendendo accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 1);
- la riduzione, a carico delle PA, della spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare pari a 700 milioni di euro (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 4);
- la facoltà di rinegoziazione dei contratti di fornitura di beni e servizi con autorizzazione a ridurne il prezzo del 5 per cento (Titolo II, Capo I, art. 8, c. 8);
- l'esclusività dell'utilizzo dei servizi telematici per la riscossione messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per determinate tipologie di transazioni (Titolo II, Capo I, art. 11, c. 2);
- che i canoni di locazione passiva degli immobili utilizzati per fini istituzionali dalle PA siano ridotti del 15% a decorrere dal 1° luglio 2014 (Titolo II, Capo V, art. 24, c. 4);
- la regolamentazione del monitoraggio dei debiti delle PA attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica (Titolo III, Capo I, art. 27);
- l'applicazione di strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati (Titolo III, Capo I, art. 37);
- che le pubbliche amministrazioni alleghino - alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio - un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (Titolo III, Capo III, art. 41);
- che i trasferimenti dal bilancio dello Stato siano ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme, derivanti da tale riduzione, dovranno poi essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno (Titolo IV, art. 50, c. 3).

Evoluzione legislativa

- Decreto 20 giugno 2014, n. 82761 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali "Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo, ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92" che stabilisce:
 - la costituzione del Fondo chiamato a proseguire la gestione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo, già istituito presso l'INPS (Art. 1, c. 1).
- Legge 28 marzo 2014, n. 50 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi" che prevede tra l'altro:
 - modifica alla legge di stabilità per il 2014 stabilendo che la riduzione dei consumi delle amministrazioni pubbliche debba apportare risparmi di spesa non già in misura non inferiore a 600 milioni di euro per l'anno 2015 e a 1.310 milioni di euro negli anni 2016 e 2017, bensì in misura non inferiore a 488,4 milioni di euro per l'anno 2014, a 1.372,8 milioni di euro per l'anno 2015, a 1.874,7 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017 e a 1.186,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 (art. 2 comma 1, lettera b));
 - la sospensione fino al 31 ottobre 2014 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonché dei premi dovuti per l'assicurazione generale obbligatoria, nei confronti delle persone fisiche, e dei soggetti diverse dalle persone fisiche che abbiano avuto, alla data del 17 e 19 gennaio 2014, la residenza o la sede operativa nei comuni di Bastiglia, Bomporto, San Prospero, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, coinvolti dagli eventi alluvionali del 17 gennaio 2014 e già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché nei confronti dei soggetti che, alla data del 30 gennaio 2014, avessero residenza o sede operativa in uno dei comuni della Regione Veneto colpiti, nel periodo ricompreso tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014, da eventuali eventi atmosferici, anche di carattere alluvionale, a condizione che venga dichiarato lo stato di emergenza nei rispettivi territori entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge (art. 3, comma 2, lettera a)).

Evoluzione legislativa

Inps Rendiconto generale 2014

- Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture delibera 5 marzo 2014 recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2014" che indica:
 - i soggetti tenuti alla contribuzione volta a finanziare la copertura, per l'anno 2014, dei costi di funzionamento dell'Autorità: stazioni appaltanti, operatori economici coinvolti nelle procedure di scelta del contraente e gli organismi di attestazione del possesso dei requisiti di partecipazione (art. 1);
 - l'entità della contribuzione dovuta da stazioni appaltanti ed operatori economici, riportata in apposito schema (art. 2);
 - le modalità di versamento della contribuzione e di riscossione coattiva nel caso di mancato versamento (artt. 3 e 4).

- Legge 27 febbraio 2014, n. 15, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che, peraltro, proroga al 31 dicembre 2014 le seguenti misure:
 - contenimento delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo e organi collegiali (art. 1, comma 10);
 - l'estensione dell'ambito applicativo del lavoro accessorio con riferimento ai percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito con conseguenza, per l'Istituto di detrarre dai contributi figurativi quelli realmente versati per prestazione lavorativa (art. 8, comma 2 ter);
 - adozione da parte del MEF di uno o più decreti volti a definire:
 - a) la struttura del Piano dei conti integrato delle P.A. e le relative voci,
 - b) la revisione delle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità degli enti pubblici (D.P.R. n. 97/2003),
 - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione (art. 9, comma 7).

- Legge 21 febbraio 2014, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, recante abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore" che, peraltro

Evolutione legislativa

stabilisce:

- che siano esenti dal pagamento delle imposte comunali sugli immobili quelli utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, tra cui figurano gli enti pubblici e privati diversi dalle società ed i trust che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fatta comunque eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive (art. 11 bis);

- che le disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale e i relativi obblighi contributivi siano estese ai partiti e movimenti politici iscritti nel registro nazionale (art. 16).

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 18 febbraio 2014, "Determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione in attuazione dell'articolo 2, comma 27, della legge 28 giugno 2012, n. 92":

- da attuazione alle previste disposizioni normative, determinando - per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 - le prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidare ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro (art. 1).

- Decreto 14 febbraio 2014 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Modalità di attuazione dei commi 194 e 196 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Estensione platea salvaguardati. Quinto contingente.

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali decreto 14 febbraio 2014, n. 79413 "Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito".

E' concesso il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito, con esclusione della contribuzione figurativa, in favore dei lavoratori già destinatari del decreto n. 76353 del 16 ottobre 2013.

L'INPS è autorizzato, nel limite di spesa di euro 11.879.108,00, ad erogare il prolungamento di tale intervento il cui onere è posto a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione del Ministero del Lavoro.

Evoluzione legislativa

Inps Rendiconto generale 2014

- Decreto 7 febbraio 2014, n. 79141 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Fondo di solidarietà residuale ai sensi dell'articolo 3, comma 19, legge 28 giugno 2012, n. 92" che:
 - istituisce il Fondo di solidarietà residuale allo scopo di assicurare tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, ai lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale, ovvero che siano esclusi dal campo di applicazione del fondo di settore (Art. 1);
 - ne regola l'amministrazione, i compiti, le prestazioni, i finanziamenti e gli obblighi di bilancio (Artt. da 2 a 6).
- Decreto 5 febbraio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze "Costituzione di fondi comuni di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali e diritti reali immobiliari, nonché conferire o trasferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto nazionale della previdenza sociale" che, peraltro, sancisce:
 - l'avvio della procedura di costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, attraverso l'avvalimento della INVIMIT S.G.R. S.p.A, cui conferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Articolo unico, c. 1).
- Decreto 3 febbraio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze "Estensione ai cittadini comunitari e stranieri, residenti, dei benefici della Carta Acquisti ai sensi dell'articolo 1, comma 216, della legge 27 dicembre 2013, n. 147" che delinea:
 - la platea dei beneficiari coerentemente con la normativa in vigore che ne prevede l'estensione, e la gestione del Fondo erogante (art. 1);
 - la decorrenza dell'estensione a partire dal bimestre gennaio-febbraio 2014.

Evoluzione legislativa

- Legge 29 gennaio 2014, n. 5, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 novembre 2013, n. 133, recante disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" che, peraltro, statuisce:
 - l'autorizzazione, per la Banca d'Italia, ad aumentare il proprio capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie, fino all'importo di 7.500.000.000 (art. 4, comma 2);
 - ai partecipanti possono essere distribuiti esclusivamente dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6 per cento del capitale (art. 4, comma 3);
 - ciascun partecipante non potrà possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale superiore al 3 per cento (art. 4 comma 5).
- Decreto 24 gennaio 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del Gruppo Poste Italiane" che regola:
 - l'adeguamento della disciplina del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A alle previsioni di cui all'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e, contestualmente, ne estende l'ambito di applicazione ad altre società del Gruppo Poste Italiane.
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 gennaio 2014, "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario" che statuisce:
 - la facoltà, per i soggetti titolari di crediti certificati nei confronti della PA, di pagamento, a compensazione, dei debiti da accertamento tributario mediante l'utilizzo dei crediti certificati.
Detta compensazione potrà avvenire solo attraverso il modello F24 telematico (art. 2, comma 1);
 - che le PA diverse dallo Stato dovranno versare l'importo del credito utilizzato in compensazione nella contabilità speciale MEF 17782 entro 60 giorni dalla data prevista per il pagamento del credito (art. 7, comma 1);

Evoluzione legislativa

- le modalità di recupero di importi eventualmente non versati nella contabilità del MEF come previsto dall'art.7 (art. 8).

- Decreto 17 gennaio 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" con cui si provvede:

- all'adeguamento del regolamento istitutivo del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici, alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n.92.

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che, tra le varie disposizioni, ha peraltro previsto:

- che gli incrementi per il 2014, 2015 e 2016 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari complessivamente a 733,89 milioni di euro, sono determinati:

- a) nella misura di 539,55 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Enpals;

- b) nella misura di 133,32 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni degli artigiani ed esercenti attività commerciali;

- c) nella misura di 61,02 milioni di euro, in favore della gestione ex INPDAP (art. 1, comma 2);

- che tra gli importi complessivamente dovuti dallo Stato per gli anni 2014, 2015 e 2016 alle gestioni:

- a) 649,90 milioni di euro sono dovuti ad integrazione annuale degli oneri di pensione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni ante 1° gennaio 1989;

- b) 71,45 milioni sono dovuti per il soppresso ENPALS;

- c) 3,08 milioni sono dovuti per la gestione previdenziale speciale minatori;

Evolutione legislativa

- d) 2.321,88 milioni sono dovuti per la gestione ex-INPDAP (art. 1, comma 3);
- che le anticipazioni di bilancio concesse all'Inpdap negli esercizi pregressi al 2012 devono intendersi effettuate a titolo definitivo, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'Istituto stesso (art. 1, comma 5);
 - la concessione di un incentivo, mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili, per le aziende che hanno attuato la stabilizzazione dei collaboratori a progetto nei servizi di call center (art. 1, comma 22).
 - la rimodulazione della misura delle detrazioni Irpef spettanti per i redditi derivanti da lavoro dipendente ed altre categorie assimilate (art. 1, comma 127);
 - l'integrale restituzione al datore di lavoro del contributo addizionale dell'1,4% della retribuzione, applicato ai rapporti di lavoro non a tempo indeterminato, nel caso in cui vengano trasformati in rapporti a tempo indeterminato (art. 1, comma 135);
 - la soppressione della riduzione, dal 4 al 2,6 per cento, della misura dell'aliquota contributiva a carico dei soggetti autorizzati alla somministrazione di lavoro (art. 1, comma 136);
 - interventi per il finanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà e cassa integrazione guadagni straordinaria (art. 1, comma 183);
 - modifiche alla "riforma Fornero" in tema di Fondi di solidarietà con riferimento alle specifiche procedure di costituzione ed alle finalità degli stessi (art. 1, comma 185);
 - che l'ammontare del trattamento di integrazione salariale, per i contratti di solidarietà, aumenti dal 60 al 70 per cento della retribuzione persa corrispondente alle ore non lavorate (art. 1, comma 186);
 - la proroga al 31 dicembre 2016 della sospensione dei termini di pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, in favore di enti non commerciali operanti, in specifici territori, nel settore della sanità privata (art. 1, comma 188);
 - l'estensione delle competenze della Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali (art. 1, comma 189);
 - l'incremento di 6.000 unità del contingente di una specifica categoria di lavoratori esodati, autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione entro il 4 dicembre 2011, per i quali trovano applicazione le disposizioni previgenti al decreto-legge n. 201/2011 in relazione ai

Evoluzione legislativa

Inps Rendiconto generale 2014

requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione di anzianità (art. 1, comma 191);

- l'ampliamento della platea dei soggetti salvaguardati dall'applicazione della disciplina pensionistica di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011 (riforma Fornero) (art. 1, commi da 194 a 198);

- la proroga, a tutto il 2014, del blocco dell'aumento del trattamento economico accessorio dei pubblici dipendenti (art. 1, comma 456); i risparmi derivanti da tale misura di contenimento della spesa si computano ai fini della riduzione prevista al comma 108 della legge di stabilità per l'anno 2013 (art. 1, comma 477);

- la misura, differenziata in fasce, della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici (art. 1, comma 483);

- la modifica della disciplina sui termini temporali della rateizzazione dell'erogazione dei trattamenti di fine servizio (TFS) o di fine rapporto (TFR), comunque denominati, dei dipendenti pubblici (art. 1, commi 484 e 485);

- un contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, sui trattamenti pensionistici obbligatori eccedenti determinati limiti in relazione al trattamento minimo Inps (art. 1, commi 486 e 487);

- la riapertura dei termini temporali per l'applicazione dell'istituto dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale (art. 1, comma 490);

- l'innalzamento dell'aliquota contributiva per i soggetti iscritti alla gestione separata Inps (art. 1 comma 491);

- che le giornate di permesso retribuito per assistenza a portatori di handicap grave vengano computate, senza penalizzazioni, ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione anticipata (art. 1, comma 493);

- un assegno vitalizio a favore del coniuge e dei figli dell'invalido, portatore di una invalidità permanente non inferiore al 50%, derivante da atto terroristico (art. 1, comma 494).

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, "Adeguamento delle modalità di calcolo dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni in materia di imposta di registro e di imposta sulle successioni e donazioni".

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24

Evoluzione legislativa

dicembre 2013 "Regolazione di eventuali ulteriori modalità operative e di dettaglio utili all'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti".

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2013, "Determinazione, per l'anno 2014, delle retribuzioni convenzionali di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398" che stabilisce:

le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie dei lavoratori italiani operanti all'estero, nonché per il calcolo delle imposte sul reddito da lavoro dipendente per l'anno 2014.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2013 "Modifica del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1° gennaio 2014" che stabilisce:

- la misura del saggio degli interessi legali è fissata all'1 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005":

- reca le regole tecniche che le pubbliche Amministrazioni sono tenute ad osservare per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la copia,

Evoluzione legislativa

la duplicazione, la riproduzione e la validazione temporale dei documenti informatici, nonché le regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica di qualsiasi tipo di firma elettronica avanzata.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2013 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013 e valore definitivo per l'anno 2012" che regola:

- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013 è determinata in misura pari a +1,2 dal 1° gennaio 2014, salvo conguaglio (art. 2).

- Legge 30 ottobre 2013, n. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" che peraltro prevede:

- il divieto di effettuare una spesa superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2013 con riferimento all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 1, comma 2);

- la definizione di limiti all'utilizzo di consulenze da parte delle P.A. (art. 1, commi da 5 a 8);

- disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa anche in materia di personale (art. 2);

- la modifica dell'articolo 6 del decreto-legge n. 216 del 2011, riguardante profili pensionistici per la donazione di sangue e di emocomponenti e per i congedi di maternità e di paternità (art. 4-bis).

- Legge 28 ottobre 2013, n. 124 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" che, tra le altre, introduce disposizioni riguardanti:

- il riconoscimento dell'applicabilità dei requisiti di accesso e di regime delle decorrenze, vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011, ai lavoratori il cui rapporto si sia risolto entro il 31 dicembre 2011, in ragione della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro medesimo,

Evoluzione legislativa

ferme restando determinate condizioni e nel limite massimo di 6.500 soggetti (art. 11, commi 1-2);

- l'obbligo, per l'Inps, di provvedere al monitoraggio delle domande di pensionamento (art. 11, comma 2);

- l'inserimento, tra i soggetti salvaguardati, dei lavoratori che nel corso dell'anno 2011 risultino essere stati in congedo straordinario retribuito per assistenza ai portatori di handicap grave o di aver usufruito di permessi per assistenza a portatori di handicap grave i quali perfezionino i requisiti anagrafici e contributivi utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico, secondo la disciplina previgente alla riforma, entro il trentaseiesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto di riforma medesimo. Tale beneficio sarà riconosciuto nel limite di 2.500 soggetti per un massimo di spesa di 23 milioni di euro per l'anno 2014 previo monitoraggio dell'Istituto (art. 11-bis, commi 1-2).

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2013, n. 157, "Regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico, nonché di categorie di personale iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Inpdap, in attuazione dell'articolo 24, comma 18, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214".

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 2 ottobre 2013, "Trasferimento all'INPS, gestione ex INPDAP, delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENAM".

- Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 recante "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 che prevede:

- la proroga al 31 dicembre 2014 di misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego già previste da normativa previgente (art. 1).

- Legge 9 Agosto 2013 n. 99 di conversione del decreto-legge 28 giugno 2013, n.76, recante "Primi interventi urgenti per la promozione

Evolutione legislativa

dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti che prevede:

- il trasferimento dall'INAIL all'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2014, delle funzioni amministrative in materia di assicurazioni per malattia e maternità dei lavoratori marittimi (art. 10).

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 luglio 2013 "Trasferimento all'Inps delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Inpdap, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214".

- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 19 marzo 2013 "Criteri e tariffe per la determinazione del valore capitale delle prestazioni erogate agli invalidi civili" che approva:

- i criteri e le tariffe previsti dall'art. 41, comma 2, della legge n. 183/2010.

- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che tra le numerose disposizioni stabilisce:

- dal 1° gennaio 2014 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo dell'Inps (comma 236).

Allegato A2

Quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento

PAGINA BIANCA

Disposizioni rivolte a tutte le pubbliche Amministrazioni

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, (legge finanziaria 2008)

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”

Articolo 2 - (come modificato dall'articolo 8, c. 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010)

Comma 593. contenimento delle spese postali e telefoniche.

In relazione a quanto previsto dai commi 591 e 592, le dotazioni delle unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri concernenti spese postali e telefoniche sono rideterminate in maniera lineare in misura tale da realizzare complessivamente una riduzione di 7 milioni di euro per l'anno 2008, 12 milioni di euro per l'anno 2009 e 14 milioni di euro a decorrere dal 2010. Le altre pubbliche amministrazioni dovranno altresì adottare misure di contenimento delle suddette spese al fine di realizzare risparmi in termini di indebitamento netto non inferiori a 18 milioni di euro per l'anno 2008, a 128 milioni di euro per l'anno 2009 e a 272 milioni di euro per l'anno 2010. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento di tali obiettivi di risparmio, in caso di accertamento di minori economie, si provvede alle corrispondenti riduzioni dei trasferimenti statali nei confronti delle pubbliche amministrazioni inadempienti.

Con riferimento alla disposizione sopra citata, nonché alle disposizioni riportate nel prosieguo, si fa presente che le spese sono state oggetto di riduzione nei precedenti bilanci mediante il crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici.

Con riferimento alla presente disposizione, è stata effettuata un'azione di contenimento della spesa, che per l'effetto risulta ridotta rispetto all'esercizio 2010.

Commi 618 – 623: disposizioni di carattere generale di contenimento e razionalizzazione delle spese con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali.

Le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono

eccedere, a decorrere dal 2011, la misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle relative all'anno 2007, deve essere versata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno se supera il suddetto limite.

Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

Con riguardo alla presente disposizione non sono risultati importi da versare per l'anno 2014.

Legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

Articolo 27 - Taglia-carta

Comma 1. al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento, rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni.

In applicazione inoltre dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", la riduzione operata nell'ambito dei

capitoli di spesa interessati, con riguardo alla spesa INPS, si attestava ad un livello di risparmio complessivo superiore al suddetto limite e pari al 55,9%. Lo stanziamento, implementato in conseguenza dell'incorporazione degli Enti soppressi ex art. 21, comma 1, della Legge del 22 dicembre 2011 n. 214, è stato ridotto e l'economia concorre ai versamenti al bilancio dello Stato per effetto delle norme di contenimento.

Sempre con riferimento alla legge in argomento, la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenente riferimenti ed indicazioni per l'applicazione del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78, ha chiarito che "ai versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si aggiungeranno quelli previsti dal comma 21 dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 78/2010 - (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi).

Si riportano, pertanto, le misure di contenimento ancora vigenti:

Articolo 61 - Ulteriori misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica

Comma 1. A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, e' ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

Nell'applicare la norma sono stati esclusi gli Organi di direzione, amministrazione e controllo come evidenziato nella circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel prospetto "Allegato A", che segue, si riporta la riduzione operata dall'Istituto a partire dal 2009, in applicazione della norma (30% pari ad euro 420.705), nonché gli importi relativi all'ex INPDAP ed all'ex ENPALS impegnati per il versamento al bilancio dello Stato, con imputazione al capitolo 8U1206025 per un totale di euro 528.377,24.

Comma 2. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, riducendo ulteriormente la spesa per studi e consulenze, all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "al 40 per cento", sono sostituite dalle seguenti: "al 30 per cento";

b) in fine, è aggiunto il seguente periodo: "Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti".

Comma 3. Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Per la disposizione in esame, con imputazione al capitolo 8U1206024, è stato impegnato l'importo di euro 102.500,00.

Comma 5. A decorrere dall'anno 2009 le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Nel prospetto dedicato dell'allegato "A" si riporta la riduzione operata, a partire dal 2009, in applicazione della norma (50% pari ad euro 435.318) nonché gli ulteriori importi di derivazione ex INPDAP ed ex ENPALS, impegnati e versati al bilancio dello Stato.

Comma 17. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa – omissis - sono versate annualmente dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di

autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli Enti territoriali e agli Enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale. Le somme versate ai sensi del primo periodo sono riassegnate ad un apposito fondo di parte corrente. La dotazione finanziaria del fondo e' stabilita in 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009; la predetta dotazione e' incrementata con le somme riassegnate ai sensi del periodo precedente. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, una quota del fondo di cui al terzo periodo può essere destinata alla tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, inclusa l'assunzione di personale in deroga ai limiti stabiliti dalla legislazione vigente ai sensi e nei limiti di cui al comma 22; un'ulteriore quota può essere destinata al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni indicate nell'articolo 67, comma 5, ovvero delle amministrazioni interessate dall'applicazione dell'articolo 67, comma 2. Le somme destinate alla tutela della sicurezza pubblica sono ripartite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tra le unità previsionali di base interessate. La quota del fondo eccedente la dotazione di 200 milioni di euro non destinate alle predette finalità entro il 31 dicembre di ogni anno costituisce economia di bilancio.

In applicazione del presente comma, come anticipato, entro il 31 marzo 2014 sono stati effettuati i seguenti versamenti, comprensivi delle riduzioni relative all'ex INPDAP ed all'ex ENPALS, con imputazione rispettivamente ai capitoli 8U1206025 e 8U1206024:

- art. 61, comma 1: euro 528.377,24;
- art. 61, commi 2 e 5: euro 677.645,13.

Articolo 67 - Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi

Comma 3. A decorrere dall'anno 2010 le risorse previste dalle disposizioni di cui all'allegato B, che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità

di cui al comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni.

Comma 5. Per le medesime finalità di cui al comma 1 va ridotta la consistenza dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Conseguentemente il comma 189, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e' così sostituito: «189. A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento.».

Comma 6. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli Enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria entro il mese di ottobre all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione ad apposito capitolo.

In applicazione della presente disposizione è stato impegnato sul capitolo 8U1206027 e versato entro il 31 ottobre 2014 un importo pari ad euro 61.605.568,00. Inoltre, a seguito della certificazione dei relativi contratti collettivi, è stato impegnato sul medesimo capitolo 8U1206027 un importo integrativo per l'esercizio 2012 pari ad € 702.251,03.

Legge n. 122 del 30 luglio 2010

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 recante: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”

Articolo 6 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Comma 1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

omissis

Comma 3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2015, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

riduzioni di spese ex art. 6, legge n. 122/2010, commi 1 e 3:

In applicazione dei citati commi è stato effettuato l'impegno ed il versamento, entro il 31 ottobre 2014, di euro 122.511,83 imputato al capitolo 8U1206025. Per l'esercizio 2014, in applicazione del suddetto comma 3, è stato altresì assunto l'impegno sul capitolo 8U1206025 per l'importo di € 7.348,67, in riferimento alle riduzioni operate sull'indennità corrisposta al Commissario dell'Istituto.

Comma 7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre

2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Per la disposizione sopra riportata sono stati versati, entro il 31 ottobre 2014 sul capitolo 8U1206024, gli importi relativi agli enti soppressi riportati nella scheda di dettaglio allegato "A", per un importo complessivo pari a € 561.604,69.

Inps Rendiconto generale 2014

Comma 8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati e' subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente.

In applicazione del presente comma è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2014, il versamento di euro 1.498.198,37 imputato al capitolo 8U1206024.

Comma 12. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad

accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con riferimento al presente comma è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2014, il versamento di euro 6.683.213,12 imputato al capitolo 8U1206024.

Comma 13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per la disposizione in esame è stato effettuato, entro il 31 ottobre 2014, il versamento di euro 3.838.851,08 imputato al capitolo 8U1206024.

Comma 14. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le

autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Per quanto riguarda il presente comma l'Istituto ha versato al bilancio dello Stato, entro il 31 ottobre 2014 sul capitolo 8U1206024, l'importo di euro 121.261,62.

Omissis

Comma 21. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, sono versate annualmente dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per l'applicazione del presente comma che disciplina il versamento al bilancio dello Stato, entro il 31 ottobre 2014, delle somme provenienti dalle riduzioni già evidenziate, si fa rinvio ai commenti degli specifici commi.

Si fa presente che laddove l'importo rilevato a consuntivo è risultato inferiore al limite, le ulteriori riduzioni hanno costituito economie per l'Istituto da destinare alle altre normative di contenimento, emanate a decorrere dalla legge 183/2011.

Articolo 7 – Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione di contributi a favore di enti.

Commi 2, 3 e 5: viene soppresso l'IPOST e le relative funzioni sono trasferite all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. La dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero pari al personale di ruolo in servizio presso l'IPOST.

Comma 8: tutte le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle disposizioni riguardanti gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni.

Commi 9 e 10: Con effetto dalla prima ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, nonché dei comitati territoriali, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento.

Comma 11: a partire dal 1° luglio 2010 gli eventuali gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di euro 30,00 a seduta.

Comma 12: A decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività istituzionale degli organi collegiali di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie).

La scheda dell'allegato "A" riporta l'azzeramento dei suddetti emolumenti.

Comma 17. Le economie derivanti dai processi di razionalizzazione e soppressione degli enti previdenziali vigilati dal Ministero del lavoro previsti nel presente decreto sono computate, previa verifica del Dipartimento della funzione pubblica con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti all'articolo 1, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Si riportano i provvedimenti normativi che prevedono, specificatamente per l'Istituto, risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi, come individuati nella circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

Provvedimenti normativi emanati a partire dalla Legge di stabilità 2012

Legge n. 183 del 12 novembre 2011

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)"

Articolo 4 - Riduzioni delle spese non rimodulabili dei Ministeri

Comma 66. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica per gli anni 2012 e seguenti l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore all'importo complessivo, in termini di saldo netto, di 60 milioni di euro per l'anno 2012, 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e' stabilito il riparto dell'importo di cui al primo periodo tra gli enti sopracitati nonché tra gli altri enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici individuati con il medesimo decreto. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente comma sono versate annualmente entro la data stabilita con il predetto decreto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il Decreto interministeriale, adottato il 3 aprile 2012, ha definito le percentuali di riparto dell'importo delle riduzioni di spesa, ponendo a carico dell'Istituto l'80%, che corrisponde, a decorrere dal 2014, alla somma di 13,2 milioni. Il versamento all'entrata del bilancio dello Stato è stato effettuato, per pari importo, entro il 31 ottobre 2014.

Legge n. 214 del 22 dicembre 2011

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

Articolo 21 - Soppressione enti e organismi

Comma 1. L'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi.

Comma 8. Le disposizioni dei commi da 1 a 9 devono comportare una riduzione dei costi complessivi di funzionamento relativi all'INPS ed agli

Enti soppressi non inferiore a 20 milioni di euro nel 2012, 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2014. I relativi risparmi sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Resta fermo il conseguimento dei risparmi e il correlato versamento all'entrata del bilancio statale, derivante dall'attuazione delle misure di razionalizzazione organizzativa degli Enti di previdenza, previste dall'articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Con riferimento alla norma in esame è stato effettuato il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per l'importo di euro 100.000.000,00, entro la scadenza del 31 ottobre 2014.

Legge 28 giugno 2012, n. 92

Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.

Art. 4 -Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro

Comma 77. L'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle previste dall'articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e dall'articolo 21, commi da 1 a 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento, in misura pari a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013. Le riduzioni sono quantificate, rispettivamente, in 18 milioni di euro annui per l'INAIL e in 72 milioni di euro per l'INPS, sulla base di quanto stabilito con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in applicazione del citato articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al presente comma sono versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il versamento all'entrata del bilancio dello Stato è stato effettuato, per l'importo di euro 72.000.000,00, entro il 30 giugno 2014.

Legge n. 135 del 7 agosto 2012

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

Art. 5 - Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni, come sostituito dall'art. 15, comma 1 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89

" Comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto."

Comma 3. Fermi restando i limiti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, l'utilizzo delle autovetture di servizio e

di rappresentanza assegnate in uso esclusivo e' concesso per le sole esigenze di servizio del titolare.

Comma 4. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 e' valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Comma 5. Al fine di garantire flessibilità e razionalità nella gestione delle risorse, in conseguenza della riduzione del parco auto, il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, e' restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza. Il restante personale e' conseguentemente assegnato a mansioni differenti, con assegnazione di un profilo professionale coerente con le nuove mansioni, ferma restando l'area professionale di appartenenza ed il trattamento economico fondamentale in godimento.

Comma 6. Le disposizioni del presente articolo costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Comma 7. A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data e' fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le

amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Art. 8 - Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali

Comma 1. Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché:

a) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali, per favorire ulteriore efficienza nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti;

b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;

c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online;

d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici;

e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;

f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio nazionale che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nel medesimo comune e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai

criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovative modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;

g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nel 2011.

Comma 2. L'INPS, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1, dovrà provvedere:

a) alla creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari di incasso e pagamento;

b) ad una revisione qualitativa e quantitativa dell'attività in convenzione con i centri di assistenza fiscale, nell'ambito dei processi di razionalizzazione e riduzione della spesa, validata dal Ministero vigilante, al fine di indirizzare tali attività alla realizzazione degli obiettivi definiti dallo stesso Ministero e contenuti nel piano di sviluppo dell'Istituto e di conseguire complessivamente risparmi in misura non inferiore al 20 per cento dei costi sostenuti nel 2011;

c) dovrà prevedere il conferimento al fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito, con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica e pervenire alla completa dismissione del patrimonio nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili.

Avuto riguardo al succitato comma 1, lettera c), relativo al limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011, per l'invio di comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, in base a quanto già rappresentato nelle precedenti relazioni ai bilanci di previsione, l'importo di riferimento per individuare detto limite di spesa è pari ad euro 210.578.877,97 e il 50% di quest'ultimo importo, determinato in euro 105.289.438,99, risulta pari allo stanziamento iscritto per il 2014 al capitolo 8U1210029.

Con riferimento alla revisione dell'attività in convenzione con i centri di assistenza fiscale, di cui al comma 2, lettera b) è stata operata una riduzione complessiva in linea con la previsione normativa: i costi sostenuti

nel 2011, come rappresentato nel consuntivo dell'esercizio 2013, sono pari a euro 176.736.709,64; l'importo ridotto del 20% risulta pari a euro 141.389.367,71, superiore all'importo degli impegni complessivamente assunti sulle rispettive posizioni finanziarie, pari ad € 124.567.251,53, come risulta dalla tabella che segue.

Inps Rendiconto generale 2014

Posizione finanziaria	descrizione	Previsione 2014	Impegnato 2014
2U121002101	spese per i servizi di acquisizione di dati reddituali per erogazione di prestazioni	27.500.000,00	27.583.251,53
3U121002401	Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee)	76.000.000,00	76.000.000,00
2U121002601	Spese per i servizi svolti dai Caf per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile (ICRIC)	21.000.000,00	20.984.000,00
	totale	124.500.000,00	124.567.251,53

Comma 3. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli Enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, nonché alle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli Enti locali, degli Enti del servizio sanitario nazionale, e delle università e degli Enti di ricerca di cui all'allegato n. 3, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno

2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli Enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli Enti e gli Organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre. Il presente comma non si applica agli Enti e Organismi vigilati dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

L'Istituto ha dato applicazione alla disposizione di cui al comma 3 che precede, definendo l'ammontare dei consumi intermedi del 2010, che costituiscono la base per il calcolo delle percentuali di riduzione previste dalla norma, predisponendo un apposito prospetto, allegato 6, in sede di III nota di variazione al bilancio di previsione 2012, in parte modificato in occasione dell'assestato al preventivo 2013, determinando dal 2013 una riduzione delle spese di euro 90.517.878,72 pari al 10% dei consumi intermedi sopra citati.

Si fa presente che entro il 30 giugno 2014, ai sensi del predetto art. 8, comma 3, è stato trasferito allo Stato, a valere sul suddetto capitolo 8U1206024, tra l'altro, il suddetto importo di l'importo di € euro 90.517.878,72.

Legge n. 228 del 24 dicembre 2012

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"

Articolo 1

Comma 108. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano ulteriori interventi di razionalizzazione per la

riduzione delle proprie spese, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni di euro annui, da versare entro il 31 ottobre di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tali risparmi sono conseguiti prioritariamente attraverso:

- a) la riduzione delle risorse destinate all'esternalizzazione di servizi informatici, alla gestione patrimoniale, ai contratti di acquisto di servizi amministrativi, tecnici ed informatici, a convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale (CAF), bancarie, postali, ovvero ai contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà;
- b) la riduzione dei contratti di consulenza;
- c) l'eventuale riduzione, per gli anni 2013, 2014 e 2015, delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, con l'obiettivo di realizzare un'ulteriore contrazione della consistenza del personale;
- d) la rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi al fine di allineare i corrispettivi previsti ai valori praticati dai migliori fornitori;
- e) la stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria, con appositi operatori selezionati nel rispetto dei vincoli stabiliti dal codice degli appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o dalle norme in tema di contabilità pubblica. Le sponsorizzazioni di cui alla presente lettera possono aver luogo anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli Enti, la concessione in uso temporaneo dei segni distintivi, la concessione in uso di spazi o superfici interne ed esterne degli immobili, e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche, previa verifica della compatibilità con le finalità istituzionali degli enti stessi. Per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente lettera, gli Enti pubblici nazionali di previdenza e assistenza si avvalgono anche delle altre formule di partenariato pubblico-privato previste dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Per quanto attiene le modalità di riparto fra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, si è applicato il criterio di ripartizione stabilito dal D.I. 24 aprile 2013, con la conseguente quantificazione a carico dell'INPS di una riduzione di spesa pari ad euro 240.000.000,00.

Con riferimento alla normativa in esame è stato effettuato il versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2014 per il suddetto importo di euro 240.000.000,00.

Comma 141. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

In applicazione della normativa è stato determinato l'importo di euro 1.291.734,61, corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi (euro 6.458.673,05), ivi compresa la spesa riferibile all'ex INPDAP ed all'ex ENPALS.

Al riguardo si fa presente che lo stanziamento del capitolo interessato 5U2112003 non è stato assoggettato a riduzioni, in quanto il riassetto logistico funzionale conseguente all'incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS comporta la necessità di acquisire mobili e arredi. L'acquisto è funzionale alla riduzione della spesa per la conduzione degli immobili. Come esposto nei bilanci di previsione, in procedura SAP è stato posto un blocco agli stanziamenti interessati che ha impedito l'assunzione di impegni eccedenti il predetto limite di euro 1.291.734,61, senza la preventiva verifica da parte dell'Organo di controllo.

Comma 142. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il presente comma

non si applica agli enti e agli organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Si fa presente che non sono stati effettuati versamenti al bilancio dello Stato al suddetto titolo.

Legge n. 125 del 30 ottobre 2013

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

Articolo 1

Comma 5. La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le

università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014

così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Comma 5-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 5 trasmettono, entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Comma 5-ter. La mancata trasmissione nei termini indicati dal comma 5-bis

comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 7 al responsabile del procedimento.

Comma 5-quater. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione presenta alle Camere una relazione contenente i dati di cui al comma 5-bis.

Comma 6. Presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza, fatti eventualmente salvi i capitoli istituiti per incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari da articolarsi coerentemente con il piano dei conti integrato di cui al titolo II del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Legge n. 147 del 27 dicembre 2013

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"

Art. 1

Comma 477. Per gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, i risparmi di cui al comma 456 concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 108, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il comma 456 ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituendo il termine del 31 dicembre 2013 nel termine del 31 dicembre 2014 ed aggiungendo al medesimo, in fine, il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

L'art. 9 comma 2-bis del suddetto decreto legge, come convertito dalla legge 122/2010 e successive modificazioni, pertanto, prevede che a decorrere dal 1.1.2011 e sino al 31.12.2014, l'ammontare complessivo

delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Inoltre, a decorrere dal 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Legge n. 89 del 23 giugno 2014

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.

Art. 8 - Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi

Comma 4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riducono la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare complessivo pari a 2.100 milioni di euro per il 2014 in ragione di:

- a) 700 milioni di euro da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
- b) 700 milioni di euro, di cui 340 milioni di euro da parte delle province e città metropolitane e 360 milioni di euro da parte dei comuni;
- c) 700 milioni di euro, comprensivi della riduzione di cui al comma 11, da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le stesse riduzioni si applicano, in ragione d'anno, a decorrere dal 2015. Per le amministrazioni di cui alla lettera c) si provvede secondo i criteri e nelle misure di cui all'articolo 50.

Comma 5. Gli obiettivi di riduzione di spesa per ciascuna delle Amministrazioni di cui al comma 4, lettera c), sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi entro 30 giorni dalla

data di entrata in vigore del presente decreto in modo da determinare minori riduzioni per gli enti che acquistano ai prezzi più prossimi a quelli di riferimento ove esistenti; registrano minori tempi di pagamento dei fornitori; fanno più ampio ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza. In caso di mancata adozione del decreto nel termine dei 30 giorni, o di sua inefficacia, si applicano le disposizioni dell'articolo 50. In pendenza del predetto termine le risorse finanziarie corrispondenti agli importi indicati al comma 4, lettera c), sono rese indisponibili.

Art. 14 -Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Comma 1. Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Comma 2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi

dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Comma 3. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale nell'anno 2012, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si fa riferimento ai valori risultanti dal bilancio consuntivo 2012.

Comma 4. Gli incarichi e i contratti in corso possono essere rinegoziati entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai fini di assicurare il rispetto dei limiti di cui ai commi 1 e 2.

Art. 50 - Disposizioni finanziarie

Comma 3. Al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli Enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli Enti e agli Organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli Enti locali, degli Enti del servizio sanitario nazionale, sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli Enti e gli Organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa

per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il presente comma non si applica agli Enti e Organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Per l'anno 2014 il calcolo della riduzione dei consumi intermedi doveva effettuarsi per otto/dodicesimi dell'importo di € 45.258.939,36 (pari al 5% dei consumi intermedi registrati nel 2010, anno di riferimento) e risulta pari ad euro 30.172.626,24.

Il suddetto importo di € 30.172.626,24 è stato versato nel 2014 all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capitolo 8U1206024, a seguito dell'approvazione del bilancio di assestamento per l'esercizio 2014.

Nei prospetti dell'allegato "A" sono stati riportati i capitoli delle spese soggette al taglio ordinati per norma di applicazione, con l'inserimento di apposite annotazioni nei casi in cui ne è stata ravvisata l'opportunità, nonché una tabella di riepilogo.

"Allegato A"

Art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

Posizione finanziaria	Denominazione Capitolo	Consuntivo 2007	Importo ridotto dal 2009	Variazione	
				In Euro	In %
5U1101005 4U1101005	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi [1]	694.718	486.303	- 208.415	-30,00%
5U1101007 4U1101007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat.ai funziona.to di tali organi e relat oneri riflessi [2]	307.295	215.107	- 92.189	-30,00%
5U1104007 4U1104007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funzion.to di tali organi e relat oneri riflessi [3]	400.337	280.236	- 120.101	-30,00%
	Riduzione del 30 % rispetto al consuntivo 2007	1.402.350	981.645	-420.705	-30,00%
	ex Inpdap			- 86.882	
	ex Enipals			- 20.790	
	totale			-528.377	

[1] L'importo, per il consuntivo 2007, è depurato dei costi relativi ai comitati provinciali i cui compensi sono stati eliminati dall'art 20 comma 11 della legge 133/2008.

[2] L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per i Bilanci a partire dal 2009, non tiene conto delle spese per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008), e per le spese dei comitati centrali di solidarietà, in quanto autofinanziati.

[3] L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per i Bilanci a partire dal 2009, non tiene conto del compenso fisso ai componenti dell'ufficio del controllo strategico in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008).

Il versamento degli importi è stato effettuato sul capitolo 8U1206025.

"Allegato A"

Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2004	risparmio 10% (da versare)
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato) ex Ipost	37.913.652	3.791.365
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	218.071	21.807
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica ex Ipost	22.351.831	2.235.183
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c ex Ipost	19.274	1.927
4U1102026	Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989	336.716.361	33.671.636
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	3.580.711	358.071
	Riduzione del 10 % rispetto al consuntivo 2004	11.550.322	1.155.032
		6.317.723	631.772
		431.884.470	43.188.446
	Compensi accessori della retribuzione del personale ex Inpdap		6.859.800
	Compensi accessori della retribuzione del personale ex Enpals		10.950.500
			606.822
	Totale versamento 2014		61.605.568

Nota:

Gli importi impegnati per il versamento al bilancio dello Stato sono esposti nel capitolo 8U1206027.

"Allegato A"

Art. 6, commi 1 e 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione voce di spesa	compensi riferiti al 30 aprile 2010	Consuntivo 2014	versamento
5U1101001 4U1101001	Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente dell'Istituto (**)	73.486	66.138	- 7.349
5U110100202 4U110100202	Compensi fissi ai componenti CIV e relativi oneri (**)	426.478	360.223	- 42.648
5U110100301 4U110100301	Compensi fissi al Collegio dei sindaci (*)	29.015	26.113	- 2.902
5U110400708 4U110400705	Compensi ai componenti esterni dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) e relativi oneri	72.365	0	- 7.237
	Riduzione del 10 % rispetto ai compensi riferiti al 30 aprile 2010	527.859	386.336	- 52.787
Art. 6, comma 1	Riduzione organismi ex INPDAP			- 69.726

Note:

(*) Il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiarito che l'art. 6, comma 3, non è applicabile ai compensi destinati ai componenti effettivi del Collegio dei sindaci. Conseguentemente non è stata operata alcuna riduzione dei compensi. L'importo indicato si riferisce all'indennità di carica dei sindaci supplenti.

L'OIV è stato istituito dal 30 aprile 2010. Al Presidente dell'OIV era attribuito un compenso annuo pari a 65.000 euro, al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Istituto. Tale compenso, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, c. 3, legge 122/2010, è stato ridotto del 10%, rispetto all'importo risultante alla data del 30/4/2010 (58.500 euro al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Istituto). Il compenso è stato corrisposto fino al 30 aprile 2013.

(**) L'importo è rapportato alla ricomposizione per il CIV ed al periodo di corresponsione dell'indennità per il Commissario straordinario ;

"Allegato A"

Art. 6, comma 7, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	Consuntivo 2014	ulteriori riduzioni	Previsioni definitive 2014	Variazioni	
						euro	%
5U1104025	Spese di consulenza ex Inpdap	690.506	0	- 66.674	0	-552.405	-80%
	ex Enpals	11.500	0	- 2.300	0	-9.200	-80%
	Limite di spesa pari al 20% del consuntivo 2009 (riduzione del 80 %)	702.006	-	-68.974	-	-561.605	-80,00%

ART. 9, comma 28, D.L. 78/2010

5U1104025	Collaborazioni ex INPDAP	69.809	- 35.000	- 34.809	-50%
	Collaborazioni ex ENPALS	86.612	- 43.306	- 43.306	-50%
	TOTALE CAPITOLO	858.427	- 147.280	- 639.720	-74,52%

Art. 61, comma 2, legge n. 133 del 6 agosto 2008

ex Inpdap	Consuntivo 2004	Consuntivo 2008	Limite dal 2009 30% del 2004	C/Riduzioni	
				% (cons 2008- prev 2010/A)	Importo (2008 - 2010)
Spese per consulenze (co. 2 e 3)	3.164.823	1.052.300	949.800	3%	102.500 (*) (**)
ex Enpals	Consuntivo 2004	Consuntivo 2008	Limite dal 2009 30% del 2004	C/Riduzioni	
Spese per consulenze (co. 2 e 3)	90.667	18.212	27.200	-10%	- 8.988

note

(*) Importi versati all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31/10/2014

(**) Gli importi sono compresi nell'impegnato del capitolo 8U1206024.

Le ulteriori riduzioni costituiscono economie per l'Istituto da destinare ad altre normative di contenimento.

"Allegato A"

Art. 61, comma 5,
legge n. 133 del 6 agosto 2008

Consuntivo 2007	Versamento al bilancio dello Stato del 50% del Consuntivo 2007
117.149	58.574
5.533	2.766
627.410	313.705
120.545	60.272
870.636	435.318
ex Inpdap	114.585
ex Enpals	25.242
totale	575.145

Art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	Consuntivo 2014	Variazioni	
				euro	%
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	22.127	2.406	-172.609	-99%
	ex Inpdap	151.336			
	ex Enpals	1.553			
	totale	175.015			
5U1104024	Spese di rappresentanza	2.715	6.450	-28.780	-82%
	ex Inpdap	2.515			
	ex Enpals	30.000			
	totale	35.230			
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza*	1.556.060	93.939	-1.462.120	-94%
5U1104060	Spese per pubblicità dirette a rafforzare l'immagine dell'istituto	32.787	-	-70.584	-100%
	ex Inpdap	37.797			
	totale	70.584			
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	35.859	-	-35.859	-100%
	Limite di spesa pari al 20% del consuntivo 2009 (riduzione del 80 %)	1.872.748	102.795	-1.769.953	-95%

Note:

* lo stanziamento del capitolo 5U1104058 espone un totale di euro 1.229.212,00: oltre a euro 311.212,00 pari al 20% del consuntivo Inps 2009 comprende euro 918.000,00 dello stanziamento del capitolo previsionale di derivazione dell'ex Inpdap di omologo oggetto.

Gli importi delle riduzioni oggetto di versamento al bilancio dello Stato sono compresi nell'impegnato del capitolo 8U1206024:

Art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008

Art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010

575.145 versamento effettuato entro il 31/3/2014

1.498.198 versamento effettuato entro il 31/10/2014

Le ulteriori riduzioni costituiscono economie per l'Istituto da destinare ad altre normative di contenimento.

"Allegato A"

Art. 6, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2014	Variazioni	
				euro	%
4U1102005	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	13.226.848	3.344.004	-9882843,42	-74,72%
4U110200501	al personale degli uffici	3.351.450	690.882	-2660567,36	-79,39%
4U110200502	al personale della casa di riposo di camogli	172	400	228,12	132,72%
4U110200503	connesse alla formazione e all'addestramento del personale di iniziativa centrale	3.244.980	1.042.154	-2202826,64	-67,88%
4U110200504	relativa all'attività dell'area informatica	1.661.567	898.214	-763352,67	-45,94%
4U110200505	relativa ad attività straordinaria di prevenzione, accertamento e recupero	0,00		0,00	
4U110200506	omissioni contributive	0,00		0,00	
4U110200507	connesse all'attività di vigilanza ordinaria	0,00		0,00	
4U110200507	connesse alla formazione e all'addestramento del personale di iniziativa regionale	695.599	377.380	-318218,70	-45,75%
4U110200508	al personale per attività istituzionali delle sedi periferiche a carico della direzione generale	1.415.480	334.974	-1080506,17	-76,33%
4U110200509	Altre missioni per compiti ispettivi	0,00		0,00	
4U110200510	al personale degli uffici ex Inpdap	2.857.600	-	-2857600,00	-100,00%
4U110200511	connesse all'attività di vigilanza ordinaria ex Inpdap	0,00		0,00	
4U1102006	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	139.579	89.694	-49884,82	-35,74%
4U110200601	al personale degli uffici	133.579	89.694	-43884,82	-32,85%
4U110200602	connesse alla formazione e all'addestramento del personale	0,00	-	0,00	
4U110200603	ex Inpdap	6.000	-	-6000,00	-100,00%
	Totale	13.366.426	3.433.698	-9927728,24	-74,31%
	limite del 50% rispetto al 2009	6.683.213,12	-13.366.426,24		
	importo versato	6.683.213,12	-6.683.213,12		

Note:

Il comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, e, pertanto, ai fini della esposizione della riduzione di spesa, non sono stati riportati gli stanziamenti delle pertinenti posizioni finanziarie.

L'importo della riduzione oggetto di versamento al bilancio dello Stato è compreso nell'impegnato del capitolo 8U1206024.

Le ulteriori riduzioni costituiscono economie per l'Istituto da destinare ad altre normative di contenimento.

Art. 6, comma 13, legge n. 122 del 30 luglio 2010

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	"Allegato A"		
		Consuntivo 2009	Consuntivo 2014	Previsioni definitive 2014
4U1102031	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	563.513	352.659	527.445
	ex Ipost	180.498		
	ex Enpals	28.878		
	totale	772.889		
5U1104062	Spese formazione/addestramento pers.le (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti e altro finalizzati alla didattica)	4.753.864	522.442	3.310.932
	ex Inpdap	2.080.948		
	ex Enpals	70.000		
	totale	6.904.813		
	Limite di spesa pari al 50% del consuntivo 2009	7.677.702	875.101	3.838.377
				2.963.275

Importo versato 3.838.851,08
 Limite normativo 3.838.851
 Ulteriore riduzione rispetto al limite normativo 2.963.750

Note:

L'importo della riduzione oggetto di versamento al bilancio dello Stato è compreso nell'impegnato del capitolo 8U1206024. Le ulteriori riduzioni costituiscono economie per l'Istituto da destinare ad altre normative di contenimento.

Art. 1, comma 11, legge 266/2005, come modificato dall' 6 c.14 della L. 122/2010 - art. 5, c. 2, legge 135/2012 e ss modificazioni **"Allegato A"**

Posizione finanziaria	Denominazione capitolo	Consuntivo 2009	Consuntivo 2011	Consuntivo 2014	Previsioni definitive 2014
5U1104010	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	439.173	450.115	277.995	300.000
	ex Inpdap	129.284	110.673		
	ex Enpals	37.851	47.119		
	totale spese soggette a contenimento Limite 80% della spesa sostenuta nel 2009	606.308	607.907	277.995	
	totale capitolo			277.995	

Note:

Limite 80% della spesa sostenuta nel 2009 e 30% nel 2011 485.046,46 182.372,07 277.995

Lo stanziamento è stato formulato in linea con il limite di cui all'art. 6 c.14 della L. 122/2010 (80% della spesa sostenuta nel 2009) e all'art. 5, comma 2, della legge 135/2012 (50% del 2011) escluse le modificazioni introdotte con legge 89/2014 (30% del 2011) rispetto alle quali l'Istituto si è avvalso della deroga prevista per i contratti pluriennali stipulati.

Si evidenzia che la spesa sostenuta nel 2009, per l'Inps, è risultata inferiore al 50% della spesa sostenuta nel 2004 e, quindi, in linea con il limite previsto dalla disposizione di cui all'art. 1, comma 11, legge n. 266/2005.

L'importo del versamento effettuato pari a euro 121.261,62 è ricompreso negli impegni del capitolo 8U1206024.

Art. 7, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010

“Allegato A”

Posizione finanziaria	Denominazione voce di spesa	compensi percepiti al 30 aprile 2010	Previsioni definitive 2014	Variazioni	
				euro	%
4U110100601 5U110100601	Gettoni presenza a componenti Collegio dei sindaci	83.950	0,00	- 83.950	-100,0%
4U110100603 5U110100603	Gettoni presenza magistrato della Corte dei conti	13.500	0,00	- 13.500	-100,0%
4U110100703 5U110100703	Gettoni di presenza ai componenti il CIV	115.000	0,00	- 115.000	-100,0%
	Azzeramento spese per gettoni di presenza	212.450	0,00	- 212.450	-100,0%

Note:

Tra i capitoli soggetti al taglio, non sono stati riportati i gettoni di presenza al Presidente, poichè già azzerati dal 2010, Le economie sono computate per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti all'art. 1, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Disposizioni normative	capitolo	impegnato/versato
Art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008	8U1206025	528.377,24
Art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008	8U1206024	575.145,13
Art. 61, comma 2, legge n. 133 del 6 agosto 2008	8U1206024	102.500,00
	versamento 31/03/2014	1.206.022,37
Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008	8U1206027	61.605.568,00
Art. 6, comma 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206025	69.725,55
Art. 6, comma 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206025	52.786,28
Art. 6, comma 7, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206024	561.604,69
Art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206024	1.498.198,37
Art. 6, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206024	6.683.213,12
Art. 6, comma 13, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206024	3.838.851,08
Art. 1, comma 11, legge 266/2005,	8U1206024	121.261,62
	versamento 31/10/2014	74.431.208,71
Impegni integrativi in sede di consuntivazione 2014		
Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008	8U1206027	702.251,03
Art. 6, comma 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010	8U1206025	7.348,67
		709.599,70
Ulteriori normative di contenimento		
art. 4, comma 77, L. n. 92/2012	8U1206024	72.000.000,00
art. 8, comma 3, d l n. 95/2012 *	8U1206024	90.517.878,72
	versamento 30/06/2014	162.517.878,72
art. 4, comma 66, legge 183/2011	8U1206024	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge 214/2011	8U1206024	100.000.000,00
art. 1, comma 108, legge 228/2012	8U1206024	240.000.000,00
	versamento 31/10/2014	353.200.000,00
art. 8, c. 4, lettera c) e art. 50, c. 3, decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014	8U1206024	30.172.626,24
	versamento effettuato a seguito approvazione assestamento 2014	30.172.626,24
	Totale	545.890.504,96
	Totale 2014	622.237.335,74

Allegato B1

Gestione residui per anno

Allegato B1

Gestione dei Residui

Nota metodologica

Premessa

L'articolo 35 del vigente "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto", in relazione a quanto previsto nell'articolo 40 del D.P.R. n. 97/2003, tratta della gestione dei residui e dell'esposizione degli stessi nei bilanci. Un articolo di analogo contenuto era già inserito nel precedente regolamento di contabilità del 1995 (art. 53).

Al fine di dare attuazione al contenuto del citato articolo furono istituiti specifici gruppi di lavoro, i cui partecipanti erano rappresentanti delle Direzioni centrali interessate, al fine di fissare le linee guida necessarie per estendere, a tutte le procedure amministrative di gestione, le corrette regole di contabilizzazione per la rappresentazione in bilancio, per anno, dei residui attivi e passivi.

Il risultato degli approfondimenti condotti dal gruppo di lavoro fu trasfuso nel messaggio n. 4318 del 5 gennaio 1996, che non ebbe però concreta attuazione, anche per le difficoltà operative di adattare la contabilità dell'INPS - di natura economico-patrimoniale e basata sulla tenuta delle scritture con il metodo della partita doppia per la rilevazione delle variazioni patrimoniali - alla contabilità prettamente finanziaria, in quanto i residui derivano dall'adozione del bilancio formulato secondo il principio della competenza finanziaria.

Negli anni successivi è stato possibile adempiere a quanto richiesto, ossia alla rappresentazione della gestione dei residui per anno di insorgenza, per tutti i capitoli inseriti nella procedura "Spese di funzionamento".

La rappresentazione dei residui attivi è stata fornita, fino al rendiconto 2013, in specifiche tabelle inserite nell'allegato tecnico alla relazione del Direttore generale, in cui sono stati esposti i crediti contributivi suddivisi per procedure di riscossione. In modo aderente alle prescrizioni regolamentari, sono stati esposti i capitoli delle

spese di funzionamento, obbligatorie e non obbligatorie, con riferimento alla situazione dei residui degli ultimi cinque anni, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come richiesto.

Rappresentazione dei residui per anno

Nel corso del 2014 sono state effettuate le analisi di fattibilità per procedere con gli adeguamenti informatici, su tutte le procedure di riscossione, al fine di estendere la corretta valorizzazione dell'anno di competenza anche ai capitoli di contabilità generale, proprio per adempiere compiutamente a quanto prescritto dalle norme in materia contabile per gli Enti pubblici.

Nel presente rendiconto, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni regolamentari per una separata evidenza delle riscossioni e dei pagamenti dell'esercizio tra quelli intervenuti "in conto competenza" e quelli invece "in conto residui", nonché di provvedere all'esposizione dell'anno di insorgenza dei residui su tutti i capitoli del rendiconto finanziario gestionale, è stato elaborato, così come richiesto, l'allegato "Gestione dei residui per anno".

Al fine di produrre una reportistica completa per tutti i capitoli del bilancio finanziario, sono state integrate le informazioni residenti sul sistema contabile con quelle di maggior dettaglio, dove disponibili, contenute negli archivi amministrativi.

In particolare :

- per i crediti contributivi gli archivi sono implementati dalle specifiche procedure di riscossione che alimentano le posizioni contributive dei lavoratori e aggiornano le situazioni dei datori di lavoro;
- per i capitoli non supportati da archivi amministrativi di dettaglio è stata eseguita una ricerca dell'anno di insorgenza dei residui nell'archivio contabile e, dove non è stato possibile accertarlo univocamente è stato inserito, per convenzione, quale anno di insorgenza il 2013;
- i residui attivi e passivi derivanti dai capitoli finanziari dei soppressi INPDAP ed ENPALS sono stati inseriti nel "2012", quale primo anno di assunzione degli stessi nel bilancio dell'Istituto. Tuttavia, per i capitoli a controllo di budget è stato possibile inserire l'anno di insorgenza.

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
1E1101001	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE RENDICONTO	2009	25.805.504.878,51	-347.222.924,97	216.382.974,51	25.241.898.979,03
		2010	3.356.742.495,00	-9.111.173,68	19.087.042,47	3.328.544.278,85
		2011	3.483.940.734,37	-12.945.143,14	194.239.103,86	3.276.756.487,37
		2012	5.616.141.309,02	-16.701.863,95	386.964.899,17	5.212.474.545,90
		2013	5.441.296.153,30	-11.050.590,18	963.976.651,72	4.468.268.911,40
	Totale Capitoletto		43.703.625.570,20	-397.031.695,92	1.780.650.671,73	41.525.943.202,55
1E1101002	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DOMESTICI	2013	23.276.335,25	-20.891,83	2.348.707,79	20.906.735,63
	Totale Capitoletto		23.276.335,25	-20.891,83	2.348.707,79	20.906.735,63
1E1101003	CONTRIBUTI PER GLI OPERAI AGRICOLI DIPENDENTI E PER I MEZZADRI E COLONI REINSERITI NELLA AGO	2009	3.419.326.381,84	-2.310.157,94	2.019.881,09	3.414.996.342,81
		2010	150.943.303,85	-1.034.770,15	933.431,73	148.975.101,97
		2011	158.633.246,10	-1.266.764,21	4.814.138,51	152.552.343,38
		2012	202.348.796,62	-19.012.055,91	11.854.685,77	171.463.054,94
		2013	290.901.232,13	-7.310.810,56	122.726.246,53	160.864.175,04
	Totale Capitoletto		4.222.153.960,54	-30.934.588,77	142.348.383,63	4.048.871.018,14
1E1101004	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO	2009	22.860.477,98	0,00	25.426,45	22.935.051,53
	Totale Capitoletto		22.860.477,98	0,00	25.426,45	22.935.051,53
1E1101005	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA	2009	393.992,90	0,00	0,00	393.992,90
	Totale Capitoletto		393.992,90	0,00	0,00	393.992,90
1E1101006	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DELL'ENEL E DELLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE	2009	102.648,87	0,00	0,00	102.648,87
	Totale Capitoletto		102.648,87	0,00	0,00	102.648,87
1E1101007	CONTRIBUTI PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA	2009	1.803.983,16	0,00	0,00	1.803.983,16
		2011	4.553,83	0,00	0,00	4.553,83
		2012	9.547,68	0,00	0,00	9.547,68
	Totale Capitoletto		1.818.084,77	0,00	0,00	1.818.084,77
1E1101009	CONTRIBUTI DEL CLERO SECOLARE E DEI MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESSIONI DIVERSE DALLA CATTOLICA	2013	29.236.342,37	0,00	0,00	29.236.342,37



Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale CapitoLO		29.236.342,37	0,00	0,00	29.236.342,37
1E1101018	CONTRIBUTI PROVENIENTI TRAMITE LE CASSE MARITTIME (MALATTIA, AGG. DI MALATTIA, MATERNITÀ E GESCAL)	2013	20.149.579,11	0,00	0,00	20.149.579,11
	Totale CapitoLO		20.149.579,11	0,00	0,00	20.149.579,11
1E1101022	CONTRIBUTI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI	2009	1.068.578.893,80	-4.306.486,96	13.733.053,40	1.050.539.353,44
		2010	98.723.414,07	-1.363.563,59	11.456.021,03	85.903.829,45
		2011	103.709.694,38	-1.986.401,76	7.303.970,80	94.417.321,52
		2012	117.530.504,93	-3.724.711,40	1.572.146,12	112.233.647,41
		2013	206.932.394,71	-7.215.470,95	56.829.323,47	142.887.600,29
	Totale CapitoLO		1.596.474.901,89	-18.698.634,66	90.894.514,82	1.486.981.752,41
1E1101023	CONTRIBUTI DEGLI ARTIGIANI	2009	6.445.338.265,58	-85.828.979,01	21.511.142,29	6.337.988.144,28
		2010	910.972.615,20	-13.006.716,57	1.631.168,35	896.334.730,28
		2011	889.546.309,53	-17.463.633,88	2.367.534,09	869.695.141,56
		2012	1.256.596.537,16	-27.203.555,90	3.560.897,80	1.225.832.083,46
		2013	1.748.903.332,15	-55.504.794,13	431.083.507,26	1.262.315.030,76
	Totale CapitoLO		11.251.357.069,62	-199.027.679,49	460.154.249,79	10.592.175.130,34
1E1101024	CONTRIBUTI DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI	2009	6.730.610.083,75	-85.200.417,62	118.531.074,81	6.526.878.591,32
		2010	1.223.474.612,29	-20.155.148,46	21.316.663,98	1.182.002.799,85
		2011	1.199.719.770,10	-31.448.142,44	29.754.424,96	1.138.517.202,70
		2012	2.002.749.998,15	-65.596.887,76	17.326.436,01	1.919.826.674,38
		2013	2.764.546.952,06	-121.623.505,69	497.306.259,05	2.145.617.188,32
	Totale CapitoLO		13.921.101.416,35	-324.024.101,97	684.234.857,81	12.912.842.456,57
1E1101026	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA DEI LIBERI PROFESSIONISTI	2009	55.524.471,47	0,00	0,00	55.524.471,47
	Totale CapitoLO		55.524.471,47	0,00	0,00	55.524.471,47
1E1101035	CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DOVUTI DALLE AZIENDE ART. 11 DEL DL N. 502/1992	2009	1.279.751.004,31	0,00	4.758.069,22	1.274.982.935,09
	Totale CapitoLO		1.279.751.004,31	0,00	4.758.069,22	1.274.982.935,09
1E1101043	CONTRIBUTI PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE, ANCORCHÉ NON ESCLUSIVA, ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO EX ART. 49, COMMA 1 DEL TUIR APPROVATO CON DPR N. 917/1986 E ALTRE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, LEGGE N. 335/1995	2013	1.481.670.692,11	0,00	24.722.920,72	1.456.947.761,39
	Totale CapitoLO		1.481.670.692,11	0,00	24.722.920,72	1.456.947.761,39
1E1101047	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CARICO DEI DATORI DI LAVORO GIÀ ISCRITTI AL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'ENEL E DELLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE - ART. 41, C. 2 LETT. A) DELLA LEGGE N. 488/99	2009	27.921.005,73	0,00	0,00	27.921.005,73

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		27.921.005,73	0,00	0,00	27.921.005,73
1E1101048	CONTRIBUTO A CARICO DEI DATORI DI LAVORO GIÀ ISCRITTI AL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA - ART. 41, C. 2, LETT. B) DELLA LEGGE N. 488/1989	2009	555.707,64	0,00	0,00	555.707,64
	Totale Capitolo		555.707,64	0,00	0,00	555.707,64
1E1101057	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DA DATORI DI LAVORO GIÀ ISCRITTI ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214.	2012	375.284.354,69	0,00	5.583.709,67	369.700.645,02
	Totale Capitolo	2013	64.718.899,71	0,00	2.195.590,96	62.523.308,75
	Totale Capitolo		440.003.254,40	0,00	7.779.300,63	432.223.953,77
1E1101058	CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DA DATORI DI LAVORO GIÀ ISCRITTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N.201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214.	2012	7.378.908,13	0,00	26.356,04	7.352.552,09
	Totale Capitolo		7.378.908,13	0,00	26.356,04	7.352.552,09
1E1101099	CONTRIBUTI DIVERSI (CONTRIBUTI PER GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI NAUTICI, CONTRIBUTI ACCREDITATI SENZA APPLICAZIONI DI MARCHE, CONTRIBUTI EX ART. 10, LEGGE N. 887/84 SU INTEGRAZIONI SALARIALI EROGATE DIRETTAMENTE PER PERIODI PREGRESSI, CONTRIBUTI TBC PER I MAESTRI ELEMENTARI E DIRETTORI DIDATTICI)	2013	7.833.855,42	0,00	0,00	7.833.855,42
	Totale Capitolo		7.833.855,42	0,00	0,00	7.833.855,42
1E1102001	CONTRIBUTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	2012	852,18	0,00	0,00	852,18
	Totale Capitolo		852,18	0,00	0,00	852,18
1E1102010	CONTRIBUTI PER LA GESTIONE MUTUALITA' DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI POSTELEGRAFONICI	2010	336.419,59	0,00	0,00	336.419,59
	Totale Capitolo		336.419,59	0,00	0,00	336.419,59
1E1203902	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DEL FONDO ASSISTENZA E PREVIDENZA DEI PITTORI, SCULTORI, MUSICISTI, SCRITTORI E AUTORI DRAMMATICI (PSMSAD) EX ART. 198 DELLA LEGGE 22 APRILE 1941, N. 633 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI	2012	1.183,21	0,00	0,00	1.183,21
	Totale Capitolo		1.183,21	0,00	0,00	1.183,21

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
1E1204001	CONTRIBUTI DELLE REGIONI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEGLI APPRENDISTI ARTIGIANI OCCUPATI NEI TERRITORI DELLE REGIONI STATUTO ORDINARIO - ART. 16, LEGGE N. 845/1978	2009	579.048.837,63	0,00	0,00	579.048.837,63
	Totale Capitoletto		579.048.837,63	0,00	0,00	579.048.837,63
1E1206007	CONTRIBUTO SUI PROVENTI DEI DIRITTI D'INGRESSO NEI MUSEI, GALLERIE E ZONE ARCHEOLOGICHE, A FAVORE DEL FONDO ASSISTENZA E PREVIDENZA DEI PITTORI, SCULTORI, MUSICISTI, SCRITTORI E AUTORI DRAMMATICI (PSMSAD), EROGATO DALLE SOPRINTENDENZE	2012	221.634,25	0,00	0,00	221.634,25
	Totale Capitoletto		221.634,25	0,00	0,00	221.634,25
1E1307004	RIMBORSI SPESE RELATIVE A RISCOSSIONE CONTRIBUTI E ALTRI SERVIZI SVOLTI PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI VARI	2009	67.656.000,47	0,00	0,00	67.656.000,47
		2010	5.892.513,15	0,00	0,00	5.892.513,15
		2011	7.666.416,51	0,00	0,00	7.666.416,51
		2012	7.224.118,52	0,00	0,00	7.224.118,52
		2013	6.951.725,51	0,00	0,00	6.951.725,51
	Totale Capitoletto		95.390.774,16	0,00	0,00	95.390.774,16
1E1310002	SANZIONI CIVILI, AMMINISTRATIVE, MULTE E AMMENDE	2013	2.123.878.467,41	-34.193.249,01	55.975.123,00	2.033.710.095,40
	Totale Capitoletto		2.123.878.467,41	-34.193.249,01	55.975.123,00	2.033.710.095,40
	Totale Titolo 1		80.891.167.427,49	-1.003.830.811,65	3.253.916.581,63	76.633.418.034,21
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
1E4122009	CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	2013	6.546.893,35	-35.986,65	0,00	6.510.906,70
	Totale Capitoletto		6.546.893,35	-35.986,65	0,00	6.510.906,70
1E4122028	CONTRIBUTI PER LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI/RISCOSSI) PER CONTO DELL'INAIL	2013	1.836.944.572,14	-18.263.007,28	0,00	1.818.681.564,86
	Totale Capitoletto		1.836.944.572,14	-18.263.007,28	0,00	1.818.681.564,86
1E4122036	RIMBORSO DA PARTE DELL'INAIL DEGLI ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/98 COME RISULTA MODIFICATO DALL'ART. 1, DL N. 308/99 E LEGGE N. 402/1999	2009	62.573.693,30	0,00	0,00	62.573.693,30
	Totale Capitoletto		62.573.693,30	0,00	0,00	62.573.693,30
1E4122039	RECUPERO A CARICO DELL'INAIL DEL RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI)	2009	30.593.176,92	0,00	0,00	30.593.176,92
	Totale Capitoletto		30.593.176,92	0,00	0,00	30.593.176,92
	Totale Titolo 4		721.936.656.335,71	-18.296.993,93	0,00	1.918.359.341,78

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
Totale UPB 1			82.827.825.763,20	-1.022.129.805,59	3.253.916.581,63	78.551.777.375,99
2E1101012	VALORI CAPITALI E INTERESSI PER LA COPERTURA DEGLI ONERI A CARICO DELLE GESTIONI PENSIONISTICHE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE LEGGI N. 336/1970 E N. 624/1971 (QUOTA DELL'ESERCIZIO)	2009	25.381.749,74	0,00	0,00	25.381.749,74
	Totale Capitoletto		25.381.749,74	0,00	0,00	25.381.749,74
2E1101028	CONTRIBUTO DOVUTO DALLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO RELATIVAMENTE AI RAPPORTI DI LAVORO CESSATI DAL 1° MARZO 1989 ART. 4, COMMA 5, DL N. 337/1989	2009	8.776.288,89	0,00	0,00	8.776.288,89
	Totale Capitoletto		8.776.288,89	0,00	0,00	8.776.288,89
2E1101031	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 5, LEGGE N. 223/1991	2009	6.341.834,93	-21.896,26	0,00	6.319.938,67
	Totale Capitoletto		6.341.834,93	-21.896,26	0,00	6.319.938,67
2E1101032	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE N. 223/1991	2009	11.079.401,66	0,00	0,00	11.079.401,66
	Totale Capitoletto		11.079.401,66	0,00	0,00	11.079.401,66
2E1101033	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL DL N. 364/1992 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 406/1992	2009	19.521.570,42	0,00	137.615,98	19.383.954,44
	Totale Capitoletto		19.521.570,42	0,00	137.615,98	19.383.954,44
2E1101034	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 10 DELLA LEGGE N. 257/1992	2009	246.096,95	0,00	0,00	246.096,95
	Totale Capitoletto		246.096,95	0,00	0,00	246.096,95
2E1101036	CONTRIBUTI DELL'ENI E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 9-TER, COMMA 5 DEL DL N. 148/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 236/1983	2009	459.907,04	0,00	0,00	459.907,04
	Totale Capitoletto		459.907,04	0,00	0,00	459.907,04
2E1101037	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 7 DEL DL N. 289/1994 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 451/1994	2009	17.129.243,93	0,00	0,00	17.129.243,93
	Totale Capitoletto		17.129.243,93	0,00	0,00	17.129.243,93

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		17.129.243,93	0,00	0,00	17.129.243,93
2E1101038	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO EFIM A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5 DEL DL N. 516/1994	2009	3.322.331,49	0,00	0,00	3.322.331,49
	Totale Capitolo		3.322.331,49	0,00	0,00	3.322.331,49
2E1101039	VALORI CAPITALI PER LA COSTITUZIONE DI UNUNICA POSIZIONE ASSICURATIVA NEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ALLEGGE N. 58/1992	2009	64.367.254,07	0,00	7.648.729,73	56.718.524,34
	Totale Capitolo		64.367.254,07	0,00	7.648.729,73	56.718.524,34
2E1101042	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 4 E 5 DEL DL N. 403/1995	2009	1.189.681,65	0,00	0,00	1.189.681,65
	Totale Capitolo		1.189.681,65	0,00	0,00	1.189.681,65
2E1102004	RISERVE E VALORI CAPITALI DI RISCOATTO VERSATI DAGLI ISCRITTI	2012	1.327.674,21	0,00	62.701,94	1.264.972,27
	Totale Capitolo		1.327.674,21	0,00	62.701,94	1.264.972,27
2E1102005	PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E REDDITI DA LAVORO	2012	629.715,24	0,00	336.313,70	293.401,54
	Totale Capitolo		629.715,24	0,00	336.313,70	293.401,54
2E1206001	VALORI TRASFERITI DA ALTRI ENTI DI PREVIDENZA PER LA COPERTURA DI PERIODI ASSICURATIVI	2013	50.367,07	0,00	0,00	50.367,07
	Totale Capitolo		680.082,31	0,00	336.313,70	343.768,61
	Totale Capitolo		189.630.005,75	0,00	0,00	189.630.005,75
		2009	3.313.199.560,36	0,00	0,00	3.313.199.560,36
		2010	141.615.682,01	0,00	0,00	141.615.682,01
2E1206003	VALORI CAPITALI PER COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIÀ EROGATI DA FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCOLTI	2011	172.107.409,68	0,00	0,00	172.107.409,68
		2012	203.799.272,94	0,00	0,00	203.799.272,94
		2013	191.551.649,22	0,00	0,00	191.551.649,22
	Totale Capitolo		4.022.273.574,11	0,00	0,00	4.022.273.574,11

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
2E1307004	RIMBORSI SPESE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E ALTRI SERVIZI SVOLTI PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI VARI	2013	73.856.264,64	0,00	49.716,60	73.806.548,04
	Totale Capitoletto		73.856.264,64	0,00	49.716,60	73.806.548,04
2E1309001	RECUPERO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	2013	3.763.892.580,79	-223.499.284,53	0,00	3.540.393.296,26
	Totale Capitoletto		3.763.892.580,79	-223.499.284,53	0,00	3.540.393.296,26
2E1309005	RIMBORSI DA ORGANISMI ESTERI DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE INTERNAZIONALE	2009	11.352,90	0,00	0,00	11.352,90
	Totale Capitoletto		11.352,90	0,00	0,00	11.352,90
2E1309025	RECUPERO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE AD ISCRITTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214	2012	9.987.250,12	-223.449,56	630.378,69	9.133.421,85
	Totale Capitoletto		9.987.250,12	-223.449,56	630.378,69	9.133.421,85
	Totale Titolo 1		8.223.379.532,14	-223.744.630,37	8.865.456,64	7.990.769.445,13
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
2E4122056	RIMBORSO DALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SUI TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 22 BIS DEL DECRETO LEGGE 06 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111, COME MODIFICATO DALL'ART. 24, COMMA 31-BIS, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 - SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N.116/2013	2013	1.015.051,21	0,00	0,00	1.015.051,21
	Totale Capitoletto		1.015.051,21	0,00	0,00	1,015,051,21
	Totale Titolo 4		1,015,051,21	0,00	0,00	1,015,051,21
	Totale UPB 2		8.224.394.583,35	-223.744.630,37	8.865.456,64	7.991.784.496,34
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
3E1101017	RSA VERSO I DATATORI DI LAVORO PER SOMME EROGATE (ART. 5, C. 3, L. 297/1982) A FAVORE ISCRITTI AI FONDI DI PREVIDENZA DAZIERI ED ESATTORIALI	2009	6.249,41	0,00	0,00	6.249,41
	Totale Capitoletto		6.249,41	0,00	0,00	6.249,41

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
3E1101027	CONTRIBUTO ADDIZIONALE EX ART. 12, LEGGE N. 164/1975 ED EX ART. 8, LEGGE N. 427/75 SU INTEGRAZIONI SALARIALI ORDINARIE E STRAORDINARIE EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE AD AZIENDE SOSPENSE O CESSATE	2013	126.600.780,33	-806.323,32	56.350,00	125.738.107,01
	Totale Capitoletto		126.600.780,33	-806.323,32	56.350,00	125.738.107,01
3E1101030	CONTRIBUTO A CARICO DI AZIENDE PER FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 5, C. 4, LEGGE N. 223/1991	2013	87.904.030,40	-320.884,80	496.542,19	87.086.603,41
	Totale Capitoletto		87.904.030,40	-320.884,80	496.542,19	87.086.603,41
3E1101040	CONTRIBUTO ADDIZIONALE SUL TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DELLA RETRIBUZIONE AI LAVORATORI AGRICOLI PER RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 223/1991	2009	564,21	0,00	0,00	564,21
	Totale Capitoletto		564,21	0,00	0,00	564,21
3E1101046	CONTRIBUTI DELLE AZIENDE A COPERTURA DEGLI ONERI PER INDENNITÀ DI MOBILITÀ RELATIVA A PERIODI ECCEZIONALI LA MOBILITÀ ORDINARIA - ART. 4, C. 27 DEL D.L. N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 609/98 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI	2013	177.032.167,89	-62.482,77	19.887.503,31	157.082.181,81
	Totale Capitoletto		177.032.167,89	-62.482,77	19.887.503,31	157.082.181,81
3E1101050	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE DEL CREDITO A COPERTURA DEGLI ASSEgni STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART. 6, C. 3, DEL D.L. N. 158/2000 E ALL'ART. 6, C. 3, DEL D.L. N. 83486 DEL 28 LUGLIO 2014	2013	3.004.497,74	0,00	722.688,07	2.281.829,67
	Totale Capitoletto		3.004.497,74	0,00	722.688,07	2.281.829,67
3E1101051	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO A COPERTURA DEGLI ASSEgni STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO - ART. 6, C. 3 DEL D.L. N. 157/2000 E ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. N. 82761 DEL 20 GIUGNO 2014	2013	23.142,07	0,00	0,00	23.142,07
	Totale Capitoletto		23.142,07	0,00	0,00	23.142,07
3E1102004	RISERVE E VALORI CAPITALI DI RISCATTO VERSATI DAGLI ISCRITTI AI FONDI PER IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO DEI DIPENDENTI STATALI (EX ENPAS) E DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI (EX INADEL)	2012	4.884,44	0,00	0,00	4.884,44
	Totale Capitoletto		4.884,44	0,00	0,00	4.884,44
3E1203315	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEI MAGGIORI ONERI PER L'INDENNITÀ DI BUONUSCITA', DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 338/70 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	2012	52.760.465,10	0,00	0,00	52.760.465,10
	Totale Capitoletto		52.760.465,10	0,00	0,00	52.760.465,10
3E1203316	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEI MAGGIORI ONERI PER L'INDENNITÀ DI BUONUSCITA', DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 75/1980 E DELLA LEGGE N. 87/1984	2012	201.443,01	0,00	0,00	201.443,01

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		201.443,01	0,00	0,00	201.443,01
3E1204008	RIMBORSO DA PARTE DELLE REGIONI DELLE SPESE PER ASSISTENZA INTEGRATIVA E PER LA CHEMIO-PROFILASSI ANTITUBERCOLARE - ART. 52, LEGGE N. 833/78	2009	34.913,14	0,00	0,00	34.913,14
	Totale Capitolo		34.913,14	0,00	0,00	34.913,14
3E1204009	RIMBORSO DA PARTE DELLE REGIONI UMBRIA E MARCHE DEGLI ONERI PER LA COPERTURA FIGURATIVA DEI PERIODI DI GODIMENTO DELL'INDENNITÀ A FAVORE DEI LAVORATORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL SETTEMBRE 1997 - ART. 3, COMMA 3-QUATER DEL D.L. N. 132/1999 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 228/1999	2009	1.251.114,33	0,00	0,00	1.251.114,33
	Totale Capitolo		1.251.114,33	0,00	0,00	1.251.114,33
3E1206004	RIMBORSO DA PARTE DELLE USL DELLE SPESE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITÀ (QUOTA RELATIVA ALLE PRESTAZIONI TERAPEUTICHE FRUITE DAI BENEFICIARI) PRESSO GLI STABILIMENTI TERMALI IN GESTIONE DIRETTA E CONNESSE QUOTE DI SPESE GENERALI	2009	10.851,90	0,00	0,00	10.851,90
	Totale Capitolo		10.851,90	0,00	0,00	10.851,90
3E1206008	RIMBORSO DA PARTE DEGLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO DEI MAGGIORI ONERI PREVIDENZIALI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 336/70 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	2012	262.834,18	0,00	0,00	262.834,18
	Totale Capitolo		262.834,18	0,00	0,00	262.834,18
3E1307015	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE	2012	505.570,98	-2.175,00	72.882,46	430.513,52
	Totale Capitolo		505.570,98	-2.175,00	72.882,46	430.513,52
3E1308004	INTERESSI VERSATI DAGLI ISCRITTI BENEFICIARI DI MUTUI E PRESTITI ANNUALI E PLURIENNALI DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2012	22.446.049,43	0,00	148.794,00	22.297.255,43
	Totale Capitolo		22.446.049,43	0,00	148.794,00	22.297.255,43
3E1308012	INTERESSI SUI PRESTITI CONCESSI DAL FONDO CREDITO AL PERSONALE DIPENDENTE DA POSTE ITALIANE S.P.A. E SOCIETÀ DEL GRUPPO	2010	84.947,90	0,00	0,00	84.947,90
	Totale Capitolo		84.947,90	0,00	0,00	84.947,90
3E1309001	RECUPERO DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	2013	584.117.484,86	-21.866.066,13	70.737.068,97	491.694.359,76
	Totale Capitolo		584.117.484,86	-21.866.066,13	70.737.068,97	491.694.359,76
3E1309005	RIMBORSI DA ORGANISMI ESTERI DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E CONNESSI ANF. FROGATI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	2013	24.165.353,18	0,00	0,00	24.165.353,18
	Totale Capitolo		24.165.353,18	0,00	0,00	24.165.353,18

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
3E1309026	RECUPERO DI PRESTAZIONI DIVERSE (INDENNITA' DI BUONASCITA, INDENNITA' DI FINE SERVIZIO, TFR, ASSISTENZIALI, ASSICURAZIONE SOCIALE VITA) AD ISCRITTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214	2013	8.007.133,14	-2.716,78	284.755,90	7.719.660,46
	Totale Capitoletto		8.007.133,14	-2.716,78	284.755,90	7.719.660,46
3E1310034	RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO AL FONDO DI GARANZIA A COPERTURADEI RISCHI PER L'EROGAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI O GARANTITI DALL'ISTITUTO	2012	5.537,97	0,00	0,00	5.537,97
	Totale Capitoletto		5.537,97	0,00	0,00	5.537,97
3E1310099	ENTRATE DIVERSE	2010	62.099,37	0,00	0,00	62.099,37
		2012	1.412.577,72	-13.812,61	75.328,94	1.323.436,17
	Totale Capitoletto		1.474.677,09	-13.812,61	75.328,94	1.385.535,54
	Totale Titolo 1		1.089.904.692,70	-22.894.461,41	92.481.883,84	974.528.347,45
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
3E2114002	RISCOSSIONE DI MUTUI CONCESSI AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2012	17.128.619,59	0,00	960.794,58	16.167.825,01
	Totale Capitoletto		17.128.619,59	0,00	960.794,58	16.167.825,01
3E2114004	RISCOSSIONE DEL CREDITO PER ANTICIPAZIONI CONCESSE ALLA GESTIONE COMMISSARIALE DEI SERVIZI SANITARI DELL'INPS	2009	3.090.534,32	0,00	0,00	3.090.534,32
	Totale Capitoletto		3.090.534,32	0,00	0,00	3.090.534,32
3E2114019	RISCOSSIONE RATE SU PRESTITI CONCESSI DALLA GESTIONE MUTUALITA'	2010	181.142,30	0,00	92,70	181.049,60
	Totale Capitoletto		181.142,30	0,00	92,70	181.049,60
3E2114020	RISCOSSIONE DI PRESTITI CONCESSI AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2012	1.291.071,43	0,00	30.444,48	1.260.626,95
	Totale Capitoletto		1.291.071,43	0,00	30.444,48	1.260.626,95
	Totale Titolo 2		21.691.367,64	0,00	991.331,76	20.700.035,88
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
3E4122011	ANTICIPAZIONI E RIMESSE PER PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PER CONTO DI ALTRI ENTI	2013	178.038.255,34	0,00	45.678.969,39	132.359.285,95
	Totale Capitoletto		178.038.255,34	0,00	45.678.969,39	132.359.285,95
3E4122059	RIMESSE DEI DATORI DI LAVORO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI AI LAVORATORI POSTI IN ESODO PER LORO CONTO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI DA 1 A 7-TER, DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92	2013	78	0,00	8.391.752,20	476.608,78

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		8.868.360,98	0,00	8.391.762,20	476.608,78
	Totale Titolo 4		186.906.616,32	0,00	54.070.721,59	132.835.894,73
	Totale UPB 3		1.288.502.676,66	-22.894.461,41	147.543.937,19	1.128.064.278,06
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
4E1102012	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SULLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA GIÀ A CARICO DEL SOPRESSO FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO - ART. 64, C. 5 DELLA LEGGE N. 144/1989	2012	224,80	0,00	18,32	206,48
	Totale Capitolo		224,80	0,00	18,32	206,48
4E1206011	VALORI TRASFERITI AL FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO DA PARTE DI ALTRI FONDI DI PREVIDENZA PER COPERTURA DI PERIODI ASSICURATIVI	2009	17.559.534,57	0,00	0,00	17.559.534,57
	Totale Capitolo		17.559.534,57	0,00	0,00	17.559.534,57
4E1307008	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE SVOLTA DA MEDICI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 87 DEL DPR N. 270/1987	2013	14.198,45	0,00	476,96	13.721,49
	Totale Capitolo		14.198,45	0,00	476,96	13.721,49
4E1307011	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA PER CONTO DELLO STATO DELLE DOMANDE PER INDENNIZI AI CITTADINI E IMPRESE OPERANTI NEI TERRITORI DELLA EX JUGOSLAVIA, GIÀ SOGGETTI ALLA SOVRANITÀ ITALIANA, DI CUI ALLA LEGGE N. 137/2001, ART.3, COMMA 22 E 23, LEGGE N. 350/2003	2009	309.219,95	0,00	0,00	309.219,95
	Totale Capitolo		309.219,95	0,00	0,00	309.219,95
4E1308006	INTERESSI SU PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 59, DPR N. 509/1979	2012	196,55	0,00	0,00	196,55
	Totale Capitolo		196,55	0,00	0,00	196,55
4E1308007	INTERESSI SU MUTUI IPOTECARI CONCESSI A DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	2013	2.402,54	0,00	48,55	2.353,99
	Totale Capitolo		2.402,54	0,00	48,55	2.353,99
4E1308008	INTERESSI SU MUTUI EDILIZI CONCESSI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI ART. 59 DEL DPR N. 509/1979	2013	487.121,45	0,00	6.343,38	478.778,07
	Totale Capitolo		487.121,45	0,00	6.343,38	478.778,07
4E1309002	RECUPERI E RIMBORSI DI SPESE AL PERSONALE	2012	8.300.944,04	0,00	0,00	8.300.944,04
	Totale Capitolo		8.300.944,04	0,00	0,00	8.300.944,04
4E1309004	RECUPERO DI SPESE LEGALI RELATIVE AL PERSONALE DELL'ISTITUTO	2012	4.923,07	0,00	0,00	4.923,07
	Totale Capitolo		4.923,07	0,00	0,00	4.923,07
			79	4.923,07	0,00	4.923,07

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
4E1309015	RECUPERO DI PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	2013	3.913.719,83	-490.872,23	1.132.904,75	2.289.942,85
	Totale Capitolet		3.913.719,83	-490.872,23	1.132.904,75	2.289.942,85
4E1309020	RECUPERO DI SPESE PER L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE	2012	3,58	0,00	0,00	3,58
	Totale Capitolet		3,58	0,00	0,00	3,58
4E1310001	ONORARI/AVVOCATO, COMPETENZE PROCURATORE E COMPETENZE GIUDIZIALMENTE RISCOSE DI PERTINENZA DEL PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO PROFESSIONALE	2012	9.101,61	0,00	220,65	8.880,96
	Totale Capitolet		9.101,61	0,00	220,65	8.880,96
4E1310016	RIVALSA VERSO LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER QUOTE DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI TFR RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE CHE RICOPRE CARICHE ELETTIVE	2009	657,04	0,00	0,00	657,04
	Totale Capitolet		657,04	0,00	0,00	657,04
4E1310097	RECUPERO COMPENSI PERCEPITI DAL PERSONALE NON DIRIGENTE IN VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI IMPIEGHI ED INCARICHI EX ART. 53, C.7, DEL DLVO 169/2001	2010	146.459,08	0,00	0,00	146.459,08
	Totale Capitolet	2012	4.950,00	0,00	0,00	4.950,00
	Totale Capitolet		151.409,08	0,00	0,00	151.409,08
4E1310098	RISARCIMENTO PER DANNO ERARIALE	2013	6.508.071,69	0,00	0,00	6.508.071,69
	Totale Capitolet		6.508.071,69	0,00	0,00	6.508.071,69
	Totale Titolo 1		37.261.728,25	-490.872,23	1.142.012,61	35.628.843,41
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
4E2114005	RISCOSSIONE PRESTITI (QUOTA CAPITALE) CONCESSI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL DPR N. 509/1979	2010	112.278,96	0,00	0,00	112.278,96
	Totale Capitolet	2012	10.569,15	0,00	0,00	10.569,15
	Totale Capitolet		122.848,11	0,00	0,00	122.848,11
4E2114006	RISCOSSIONE DI MUTUI IPOTECARI (QUOTA CAPITALE) CONCESSI ADIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	2013	3.989,66	0,00	151,40	3.818,26
	Totale Capitolet		3.989,66	0,00	151,40	3.818,26
4E2114007	RISCOSSIONE MUTUI EDILIZI (Q. CAPITALE) CONCESSI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL DPR N. 509/1979	2013	1.045.403,71	0,00	36.283,26	1.009.120,45
	Totale Capitolet		1.045.403,71	0,00	36.283,26	1.009.120,45

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Titolo 2		1.172.221,48	0,00	38.434,66	1.135.786,82
	Totale UPB 4		38.433.949,73	-490.872,23	1.178.447,27	36.764.630,23
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
5E1307007	RIMBORSO SPESE PER VISITE DI CONTROLLO PER CONTO DEI DATORIDI LAVORO E ENTI PREVIDENZIALI ART. 5, COMMA 12 E 13, DL N.463/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 638/1983	2013	20.419.425,97	-195.640,53	531.997,07	19.691.788,37
	Totale Capitoletto		20.419.425,97	-195.640,53	531.997,07	19.691.788,37
5E1307009	CORRISPETTIVO PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E DI VENDITA DEGLI IMMOBILI CEDUTI ALLA SCIP - SOCIETÀ CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI SRL AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DL N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001	2013	57.959.232,09	0,00	600,00	57.958.632,09
	Totale Capitoletto		57.959.232,09	0,00	600,00	57.958.632,09
5E1308001	AFFITTO DI IMMOBILI	2013	100.651.939,94	-113.689,61	279.835,26	100.258.415,07
	Totale Capitoletto		100.651.939,94	-113.689,61	279.835,26	100.258.415,07
5E1308002	INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO	2010	714.846,88	0,00	0,00	714.846,88
	Totale Capitoletto		714.846,88	0,00	0,00	714.846,88
5E1308004	INTERESSI SUI MUTUI E SULLE ANNUALITÀ DI STATO	2009	251.143,07	0,00	34.656,97	216.486,10
	Totale Capitoletto		251.143,07	0,00	34.656,97	216.486,10
5E1308009	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2013	40.065.474,32	0,00	0,00	40.065.474,32
	Totale Capitoletto		40.065.474,32	0,00	0,00	40.065.474,32
5E1308014	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DIVERSI	2010	6.429.250,61	0,00	0,00	6.429.250,61
	Totale Capitoletto		6.429.250,61	0,00	0,00	6.429.250,61
5E1309003	RECUPERO DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2012	470.794,84	-6.012,90	5.161,17	459.620,77
	Totale Capitoletto		470.794,84	-6.012,90	5.161,17	459.620,77
5E1309004	RECUPERO DI SPESE LEGALI	2009	514,77	0,00	0,00	514,77
	Totale Capitoletto		514,77	0,00	0,00	514,77
5E1309006	RECUPERO DI SPESE PER LA CONDIZIONE DEGLI STABILI DA REDDITO	2013	13.701.756,84	0,00	385.680,50	13.316.076,34
	Totale Capitoletto		13.701.756,84	0,00	385.680,50	13.316.076,34
5E1310008	RSA VERSO GLI AFFITTUARI PER LA QUOTA A LORO CARICO DEL TRATTAMENTO DI FINE RUPORTO MATURATI NELL'ANNO DAI PORTIERI E DAI PULITORI DEGLI STABILI DA REDDITO	2009	160.189,07	0,00	0,00	160.189,07

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		160.189,07	0,00	0,00	160.189,07
	Totale Titolo 1		242.378.586,05	-315.343,04	1.251.176,63	240.812.066,38
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
5E211001	ALIENAZIONE DI IMMOBILI DA REDDITO	2013	113.260.588,77	-411.673,00	0,00	112.848.915,77
	Totale Capitolo		113.260.588,77	-411.673,00	0,00	112.848.915,77
5E2114002	RISCOSSIONE DI MUTUI	2013	1.217.878,89	0,00	148.763,67	1.068.115,22
	Totale Capitolo		1.217.878,89	0,00	148.763,67	1.068.115,22
	Totale Titolo 2		114.478.467,66	-411.673,00	148.763,67	113.917.030,99
	Totale UPB 5		356.857.053,71	-727.016,04	1.400.940,30	354.729.097,37
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
		2009	7.395.089,64	0,00	0,00	7.395.089,64
8E1203004	RIMBORSO DELLO STATO PER PROVVIDENZE A FAVORE DEI CITTADINI ITALIANI RIMPATRIATI DALLA LIBIA ART. 23 BIS, LEGGE N. 485/1972	2010	578.388,39	0,00	0,00	578.388,39
		2011	1.010.561,55	0,00	0,00	1.010.561,55
		2012	616.704,56	0,00	0,00	616.704,56
	Totale Capitolo		9.600.714,14	0,00	0,00	9.600.714,14
8E1203008	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO	2012	232.406,00	0,00	232.406,00	0,00
	Totale Capitolo		232.406,00	0,00	232.406,00	0,00
8E1203009	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE EROGATE IN REGIME DI CONVENZIONE CON L'AUSTRALIA	2013	2.163.292,00	0,00	2.163.292,00	0,00
	Totale Capitolo		2.163.292,00	0,00	2.163.292,00	0,00
8E1203014	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEI MIGLIORAMENTI PENSIONISTICI DI CUI AGLI ARTT. 1, 2 E 2 BIS DEL D.L. N. 40/9/1990 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 59/1991	2010	829.869.460,82	0,00	515.019.064,06	314.850.396,56
	Totale Capitolo		829.869.460,82	0,00	515.019.064,06	314.850.396,56
8E1203020	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEL DISAVANZO DI GESTIONE DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIÀ EROGATI DAL SOPPRESSO FONDO PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE DEGLI ISPEDITORI DOGANALI - ART. 3, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 230/1997	2013	82	27.554.676,78	27.002.285,13	562.411,65

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale CapitoLO		27.854.676,76	0,00	27.002.265,13	552.411,65
8E1203022	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLA RIVALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI NELLA ASSICURAZIONE FACOLTATIVA E NELLA INUTUALITA' PENSIONI DI CUI ALL'ART. 69, COMMI 1, 2 E 3, DELLA LEGGE N. 388/2000	2012	96.832.339,44	0,00	0,00	96.832.339,44
	Totale CapitoLO	2013	220.706.330,71	0,00	0,00	220.706.330,71
	Totale CapitoLO		317.538.670,15	0,00	0,00	317.538.670,15
8E1203024	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DA BENEFICI PENSIONISTICI A FAVORE DEI SORDOMUTI E DEGLI INVALIDI CON INVALIDITA' SUPERIORE AL 74 PERCENTO DI CUI ALL'ART. 88, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 388/2000	2013	92.849.217,12	0,00	0,00	92.849.217,12
	Totale CapitoLO		92.849.217,12	0,00	0,00	92.849.217,12
8E1203033	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'ART. N. 43, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 448/2001 RELATIVAMENTE AI LAVORATORI DELLA PICCOLA PESCA MARIITTIMA E DELLE ACQUE INTERNE DI CUI ALLA LEGGE N. 250/1958	2013	1.032.914,00	0,00	1.032.914,00	0,00
	Totale CapitoLO		1.032.914,00	0,00	1.032.914,00	0,00
8E1203035	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE DEL GRUPPO ALITALIA - ART. 1, COMMA 5, DEL D.L. N. 54/61996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 64/01996	2009	1.196.070,36	0,00	0,00	1.196.070,36
	Totale CapitoLO	2010	76.479,26	0,00	0,00	76.479,26
	Totale CapitoLO		1.272.549,62	0,00	0,00	1.272.549,62
8E1203037	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'EROGAZIONE DI UNA SOMMA AGGIUNTIVA AGLI ULTRA Sessantacinquenni DI CUI ALL'ART. 5, COMMI 1, 2, 3 E 4, DEL D.L. N. 81/2007 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 127/2007	2009	283.847.711,48	0,00	0,00	283.847.711,48
	Totale CapitoLO	2012	16.707.435,50	0,00	0,00	16.707.435,50

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203037	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'EROGAZIONE DI UNA SOMMA AGGIUNTIVA AGLI ULTRASSANTACINQUENNI DI CUI ALL'ART. 5, COMMI 1, 2, 3 E 4, DEL D.L. N. 81/2007 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 127/2007	2013	32.555.189,67	0,00	0,00	32.555.189,67
	Totale Capitoletto		333.110.336,65	0,00	0,00	333.110.336,65
8E1203038	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA MODIFICA DELLA RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 6, DEL D.L. N. 81/2007 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 127/2007	2012	35.000.000,00	0,00	0,00	35.000.000,00
	Totale Capitoletto	2013	67.000.000,00	0,00	67.000.000,00	0,00
	Totale Capitoletto		102.000.000,00	0,00	67.000.000,00	35.000.000,00
8E1203043	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE DERIVANTE DALL'EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI SOCIALI AI CITTADINI STRANIERI, TITOLARI DI CARTA DI SOGGIORNO O PERMESSO DI SOGGIORNO UE PERSOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO, RIFUGIATI POLITICI, BENEFICIARI DI PROTEZIONE SUSSIDIARIA, FAMILIARI DI CITTADINI COMUNITARI E CITTADINI COMUNITARI, NEI CONFRONTI DEI QUALI TROVANO APPLICAZIONE LE DISPOSIZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, DEL D.LGS. N. 3/2007, DALL'ART. 24, DEL D.LGS. N. 30/2007 E DAL D.LGS. N. 251/2007	2011	33.524.156,16	0,00	0,00	33.524.156,16
	Totale Capitoletto	2013	26.690.881,20	0,00	0,00	26.690.881,20
	Totale Capitoletto		60.215.037,36	0,00	0,00	60.215.037,36
8E1203046	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER PENSIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DI VOLO DI CUI ALL'ART. 1-QUATER, COMMA 2, DEL D.L. N. 249/2004 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 291/2004 - ART. 1-QUATER, COMMA 4, DEL D.L. N. 249/2004 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 291/2004	2009	36.355.924,00	0,00	28.000.000,00	8.355.924,00
	Totale Capitoletto		36.355.924,00	0,00	28.000.000,00	8.355.924,00
8E1203048	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LIRICI E DELLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE DELL'EX ENPALS AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 190 DELLA LEGGE DEL 30 DICEMBRE 2004, N. 311.	2011	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSOGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203048	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LIRICI E DELLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE DELL'EX ENPALS AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 190 DELLA LEGGE DEL 30 DICEMBRE 2004, N. 311.	2012	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale Capitulo	2013	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale Capitulo		2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00
8E1203049	APPORTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE SEPARATA PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI AI DIPENDENTI DELLO STATO, NONCHE' ALLE ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE I CUI TRATTAMENTI DI PENSIONE SONO A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO, DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 5 DELLA LEGGE N. 183/2011	2013	1.457.670.519,46	0,00	300.673.290,14	1.156.997.229,32
	Totale Capitulo		1.457.670.519,46	0,00	300.673.290,14	1.156.997.229,32
		2011	2.479.182,00	0,00	0,00	2.479.182,00
8E1203050	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DAL CUMULO TRA PENSIONE DI REVERSIBILITA' E RENDITA INAIL DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE N. 346/2000, I CUI EFFETTI SONO STATI FATTI SALVI DALL'ART. 73, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 388/2000	2012	3.553.665,00	0,00	0,00	3.553.665,00
	Totale Capitulo	2013	30.103.479,50	0,00	0,00	30.103.479,50
			36.136.326,50	0,00	0,00	36.136.326,50
8E1203051	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI ADDETTI A LAVORI PARTICOLARMENTE FATICOSI E PESANTI, DI CUI AL D.LGS. 21 APRILE 2011, N. 67, MODIFICATO DAL DECRETO LEGGE N. 201/2011, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 214/2011	2013	53.361.170,82	0,00	529.894,12	52.831.276,70
	Totale Capitulo		53.361.170,82	0,00	529.894,12	52.831.276,70
8E1203054	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI RELATIVI ALLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI, DERIVANTI DALL'ESTENSIONE DELL'ART. 18, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 179/2002, IN MATERIA DI BENEFICI PREVIDENZIALI PER I LAVORATORI ESPOSTI ALL'AMBIANTO - ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 289/2002	2011	7.331.909,63	0,00	0,00	7.331.909,63

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203054	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI RELATIVI ALLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI, DERIVANTI DALL'ESTENSIONE DELL'ART. 18, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 179/2002, IN MATERIA DI BENEFICI PREVIDENZIALI PER I LAVORATORI ESPOSTI ALL'AMianto - ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 289/2002	2012	8.307.576,67	0,00	0,00	8.307.576,67
	Totale Capitoletto	2013	3.982.344,31	0,00	0,00	3.982.344,31
			19.621.830,61	0,00	0,00	19.621.830,61
8E1203201	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA LEGGI N. 1115/1968, N. 464/1972 E N. 164/1975	2011	716.103.571,24	0,00	0,00	716.103.571,24
		2012	1.025.431.329,79	0,00	0,00	1.025.431.329,79
		2013	1.817.357.232,36	0,00	0,00	1.817.357.232,36
	Totale Capitoletto		3.558.892.133,39	0,00	0,00	3.558.892.133,39
8E1203204	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA DEI TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA, DI MOBILITÀ E DI DISOCCUPAZIONE SPECIALE PER L'EDILIZIA DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.L. N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 608/1996	2012	365.824.866,70	0,00	0,00	365.824.866,70
		2013	956.951.787,02	0,00	596.774.706,33	360.177.080,69
	Totale Capitoletto		1.322.776.653,72	0,00	596.774.706,33	726.001.947,39
8E1203205	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER RETRIBUZIONI AI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO/ SPELEOLOGICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO - ART. 1, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 162/1992	2012	71.183,68	0,00	71.183,68	0,00
		2013	240.103,05	0,00	129.344,00	110.759,05
	Totale Capitoletto		311.286,73	0,00	200.527,68	110.759,05
8E1203213	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI CON IL MANTENIMENTO DEL SALARIO DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2009	4.683.537.570,28	0,00	0,00	4.683.537.570,28

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203213	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI CON IL MANTENIMENTO DEL SALARIO DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2010	3.425.340.872,52	0,00	0,00	3.425.340.872,52
		2011	32.394.738,05	0,00	0,00	32.394.738,05
		2012	65.630.659,28	0,00	0,00	65.630.659,28
	Totale Capitolet	2013	83.254.996,02	0,00	0,00	83.254.996,02
			8.290.158.836,15	0,00	0,00	8.290.158.836,15
8E1203215	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE INDENNITA' CORRISPONTE AI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO - ART. 11 DELLA LEGGE N. 52/2001	2012	198.389,63	0,00	198.389,63	0,00
		2013	375.026,82	0,00	252.413,00	122.613,82
	Totale Capitolet		573.416,45	0,00	450.802,63	122.613,82
8E1203216	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI PER INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA CON REQUISITI NORMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 55 E 56, DELLA LEGGE N. 247/2007	2013	126.662.345,77	0,00	126.662.345,77	0,00
	Totale Capitolet		126.662.345,77	0,00	126.662.345,77	0,00
8E1203218	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'ABOLIZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'IMPORTO MASSIMO PER I TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 15, DEL D.L. N.2/2006 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 81/2006	2013	70.000.000,00	0,00	70.000.000,00	0,00
	Totale Capitolet		70.000.000,00	0,00	70.000.000,00	0,00
8E1203242	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE CON ONERI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	2013	177.946,50	0,00	177.946,50	0,00
	Totale Capitolet		177.946,50	0,00	177.946,50	0,00
8E1203244	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2009	3.377.152,31	0,00	0,00	3.377.152,31

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203244	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2010	2.574.260,69	0,00	0,00	2.574.260,69
		2011	165.352,27	0,00	0,00	165.352,27
		Totale Capitolet	1.038.560,25	0,00	0,00	1.038.560,25
			7.155.325,52	0,00	0,00	7.155.325,52
8E1203261	CONTRIBUTI STATO A COPERTURA DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE PER LA TUBERCOLOSI ART. 3. C. 14, LEGGE N. 448/1998	2011	26.117.710,08	0,00	0,00	26.117.710,08
		2012	126.673.279,44	0,00	0,00	126.673.279,44
		Totale Capitolet	99.083.624,17	0,00	0,00	99.083.624,17
			251.874.613,69	0,00	0,00	251.874.613,69
8E1203262	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI DI MATERNITÀ DI CUI ALL'ART. 48, COMMI 1 E 2, LEGGE N. 488/1999	2012	342.853.152,83	0,00	342.853.152,83	0,00
		2013	547.334.978,55	0,00	10.918.066,84	536.416.911,71
		Totale Capitolet	890.188.131,38	0,00	353.771.219,67	536.416.911,71
			6.998.615,03	0,00	0,00	6.998.615,03
8E1203265	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2010	6.998.615,03	0,00	0,00	6.998.615,03
		2011	175.288,64	0,00	0,00	175.288,64
		Totale Capitolet	721.026,39	0,00	0,00	721.026,39
			721.026,39	0,00	0,00	721.026,39

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E/203285	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI ECONOMICHE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2013	1.668.953,25	0,00	0,00	1.668.953,25
	Totale Capitoletto		9.563.883,31	0,00	0,00	9.563.883,31
8E/203281	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE CONTRIBUTIVA A FAVORE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI DEI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 45/1998 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 40/1998 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI	2009	3.721.312,99	0,00	3.721.312,99	0,00
	Totale Capitoletto		125.810.502,05	0,00	70.837.907,07	54.972.594,98
8E/203282	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO DI CUI ALL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 196/1997	2013	61.974.828,00	0,00	61.974.828,00	0,00
	Totale Capitoletto		61.974.828,00	0,00	61.974.828,00	0,00
8E/203284	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO - ART. 19 DEL D.L. N. 918/1988 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 1089/1988	2009	127.710.804,79	0,00	0,00	127.710.804,79
	Totale Capitoletto		7.926.630,11	0,00	0,00	7.926.630,11
		2011	7.190.510,29	0,00	0,00	7.190.510,29
		2012	10.610.836,28	0,00	0,00	10.610.836,28
		2013	5.755.257,24	0,00	0,00	5.755.257,24
	Totale Capitoletto		159.194.038,71	0,00	0,00	159.194.038,71
8E/203285	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO - ART. 22, COMMA QUINTO, LETT. B, DELLA LEGGE N. 183/1976	2009	11.007.213,85	0,00	0,00	11.007.213,85

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203285	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO - ART. 22, COMMA QUINTO, LETT. B, DELLA LEGGE N. 183/1976	2010	536.846,98	0,00	0,00	536.846,98
		2012	685.369,50	0,00	0,00	685.369,50
		2013	205.295,37	0,00	0,00	205.295,37
		Totale Capitoletto	12.434.725,70	0,00	0,00	12.434.725,70
8E1203286	RIMBORSO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA - ART. 4 DELLA LEGGE N. 28/1986	2009	78.211,07	0,00	0,00	78.211,07
		2012	274.689,31	0,00	0,00	274.689,31
		Totale Capitoletto	352.900,38	0,00	0,00	352.900,38
8E1203287	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI PER RIDUZIONI CONTRIBUTIVE A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO ITALIANI OPERANTI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRAUNITARI - ART. 4, COMMA 2, LETT. A), DEL D.L. N. 317/1987 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 398/1987	2012	32.683.117,56	0,00	32.683.117,56	0,00
		2013	48.727.308,53	0,00	4.595.688,74	44.131.619,79
		Totale Capitoletto	81.410.426,09	0,00	37.278.806,30	44.131.619,79
8E1203288	RIMBORSO DELLO STATO PER SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.M. 5 AGOSTO 1994, ALL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.L. N. 289/1994 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 451/1994 E ALL'ART. 27, COMMA 3, DEL D.L. N. 669/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 30/1997	2009	16.209.678,45	0,00	0,00	16.209.678,45
		2010	1.271.451,06	0,00	0,00	1.271.451,06
		2011	812.772,46	0,00	0,00	812.772,46
		Totale Capitoletto	18.293.901,97	0,00	0,00	18.293.901,97
8E1203289	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EDAGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 17 E 21, DELLA LEGGE N. 449/1997 E ALL'ART. 3, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 448/1998	2009	26.116.801,18	0,00	0,00	26.116.801,18

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203289	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EDAGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 17 E 21, DELLA LEGGE N. 448/1987 E ALL'ART. 3, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 448/1988	2010	1.183.388,99	0,00	0,00	1.183.388,99
		2011	4.767.629,63	0,00	0,00	4.767.629,63
		2012	1.867.951,98	0,00	0,00	1.867.951,98
		Totale Capitulo	33.935.761,78	0,00	0,00	33.935.761,78
8E1203291	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA PROGRESSIVA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 88/1989	2010	140.078.549,57	0,00	0,00	140.078.549,57
		2011	750.966.541,13	0,00	0,00	750.966.541,13
		2012	1.209.788.505,38	0,00	0,00	1.209.788.505,38
		Totale Capitulo	2.845.015.756,43	0,00	21.841.119,71	2.823.174.636,72
8E1203292	RIMBORSO DELLO STATO PER SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO AD INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 71/1993 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 151/1993 E SUCCESSIVE PROROGHE E ALL'ART. 2 DEL D.M. 5 AGOSTO 1994 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI MODIFICATIVE E INTEGRATIVE	2009	301.624,25	0,00	0,00	301.624,25
		2010	81.379,21	0,00	0,00	81.379,21
		2011	236.833,89	0,00	0,00	236.833,89
		2012	91.448.637,70	0,00	0,00	448.637,70

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		1.068.475,05	0,00	0,00	1.068.475,05
8E1203293	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI ESONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 361 E 362 DELLA LEGGE N. 266/2005	2012	1.008.561.098,75	0,00	0,00	1.008.561.098,75
	Totale Capitolo	2013	291.575.581,00	0,00	0,00	291.575.581,00
			1.300.136.679,75	0,00	0,00	1.300.136.679,75
	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI IN AGRICOLTURA DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 64/1966 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI E ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 96/1983	2009	68.967.583,38	0,00	0,00	68.967.583,38
8E1203294		2010	105.058,85	0,00	0,00	105.058,85
	Totale Capitolo	2012	11.156,41	0,00	0,00	11.156,41
			69.083.798,64	0,00	0,00	69.083.798,64
		2009	138.775.559,52	0,00	0,00	138.775.559,52
		2010	113.229.016,63	0,00	0,00	113.229.016,63
8E1203295	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE AI DATORI DI LAVORO AGRICOLO DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 27, DELLA LEGGE N. 537/1993	2011	2.021.884,78	0,00	0,00	2.021.884,78
		2012	7.368.101,86	0,00	0,00	7.368.101,86
		2013	6.443.587,72	0,00	0,00	6.443.587,72
	Totale Capitolo		267.838.150,51	0,00	0,00	267.838.150,51
8E1203296	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI ANZIANI DI CUI ALL'ART. 75 E DAGLI ESONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 120, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE N. 388/2000	2011	95.227.671,49	0,00	95.227.671,49	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203296	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI ANZIANI DI CUI ALL'ART. 75 E DAGLI ESONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 120, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE N. 388/2000	2012	72.434.928,02	0,00	72.434.928,02	0,00
	Totale Capitoletto	2013	597.954.318,50	0,00	597.954.318,50	0,00
			765.616.918,01	0,00	765.616.918,01	0,00
8E1203297	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRAMMI DI RIALLINEAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 608/1996 - ART. 116, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 388/2000	2009	479.681,23	0,00	0,00	479.681,23
	Totale Capitoletto	2010	613.511,10	0,00	0,00	613.511,10
			1.093.192,33	0,00	0,00	1.093.192,33
8E1203300	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI PER SGRAVI E ALTRE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2009	2.632.030.272,90	0,00	0,00	2.632.030.272,90
	Totale Capitoletto	2010	983.767.567,75	0,00	0,00	983.767.567,75
		2013	25.783.737,69	0,00	25.783.737,69	0,00
			3.641.581.578,34	0,00	25.783.737,69	3.615.797.840,65
8E1203301	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI PER I NUOVI ASSUNTI A INCREMENTO DEI VELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 44 DELLA LEGGE N. 448/2001	2009	572.804.305,32	0,00	0,00	572.804.305,32
	Totale Capitoletto		572.804.305,32	0,00	0,00	572.804.305,32
8E1203302	CONTRIBUTO DELLO STATO GIÀ A COPERTURA DEGLI ONERI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA RASSEGNA TI PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	2013	87.886.761,75	0,00	87.886.761,75	0,00
	Totale Capitoletto		87.886.761,75	0,00	87.886.761,75	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203308	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER GLI APPRENDISTI ARTIGIANI E NON ARTIGIANI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CON UN NUMERO DI ADDETTI PARIO INFERIORE A NOVE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 773, DELLA LEGGE N. 286/2006	2010	277.436.011,90	0,00	213.480.000,00	63.956.011,90
	Totale Capitoletto		277.436.011,90	0,00	213.480.000,00	63.956.011,90
8E1203311	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI SU QUOTE DI RETRIBUZIONE CONNESSE CON LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 67, DELLA LEGGE N. 247/2007	2012	7.436.289,28	0,00	0,00	7.436.289,28
	Totale Capitoletto	2013	604.218.270,98	0,00	0,00	604.218.270,98
	Totale Capitoletto		611.654.540,26	0,00	0,00	611.654.540,26
8E1203313	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI, DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE DI CUI AGLI ARTICOLI 8, COMMA 2 E 35, COMMA 9, DELLA LEGGE N. 223/1991 AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI BENEFICIARI DELL'INDEMNITA' DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA CON REQUISITI NORMALI E IN MOBILITA', AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 134 PRIMO E SECONDO PERIODO, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191	2013	439.992,52	0,00	439.992,52	0,00
	Totale Capitoletto		439.992,52	0,00	439.992,52	0,00
8E1203314	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI BENEFICIARI DELL'INDEMNITA' DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA, CON REQUISITI NORMALI DEL TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE EDILE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 151, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191	2013	174.919,43	0,00	174.919,43	0,00
	Totale Capitoletto		174.919,43	0,00	174.919,43	0,00
8E1203353	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI COMPENSI AI COMPONENTI DEL COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE N. 335/1995- ART. 58, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 144/1999	2013	5.823,00	0,00	5.823,00	0,00
	Totale Capitoletto		5.823,00	0,00	5.823,00	0,00
8E1203356	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE DERIVANTI DALLE MODIFICHE DI ALCUNE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO IL SETTORE DELL'ARTIGIANATO - ART. 13, C. 4, DELLA LEGGE N. 57/2001	2013	18.240.112,00	0,00	18.240.112,00	0,00
	Totale Capitoletto		18.240.112,00	0,00	18.240.112,00	0,00
8E1203358	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE DI CUI ALL'ART. 27, COMMA 2, DEL D.L. N. 669/1996 - ART. 27, COMMA 4, DEL D.L. N. 669/1996	2012	94.17.240.560,00	0,00	17.240.560,00	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		17.240.560,00	0,00	17.240.560,00	0,00
8E1203359	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE ALLE IMPRESE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 52/1998 E SUCCESSIVE PROROGHE E MODIFICAZIONI	2012	11.800.280,25	0,00	11.800.280,25	0,00
	Totale Capitolo		11.800.280,25	0,00	11.800.280,25	0,00
		2009	5.943.801,05	0,00	0,00	5.943.801,05
		2010	1.140.077,48	0,00	0,00	1.140.077,48
8E1203361	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RICOSTITUZIONE NELL'A.G.O. DEI PERIODI DI LAVORO EFFETTUATI IN LIBIA ART. 4 DEL D.L. N. 108/1991 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 166/1991	2011	533.564,10	0,00	0,00	533.564,10
		2012	332.751,45	0,00	0,00	332.751,45
		2013	368.027,16	0,00	0,00	368.027,16
	Totale Capitolo		8.315.221,24	0,00	0,00	8.315.221,24
8E1203363	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI RENDIMENTI DEL MINIMALE CONTRIBUTIVO - ART. 1, COMMI 1 E 2, DEL D.L. N. 338/1988 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 389/1988	2013	46.481.121,00	0,00	46.481.121,00	0,00
	Totale Capitolo		46.481.121,00	0,00	46.481.121,00	0,00
8E1203364	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI RENDIMENTI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE - ART. 3, COMMI 1 E 2, DEL D.L. N. 318/1986 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 402/1986	2011	44.415.293,00	0,00	0,00	44.415.293,00
		2012	25.415.293,00	0,00	25.415.293,00	0,00
	Totale Capitolo		69.830.586,00	0,00	25.415.293,00	44.415.293,00
8E1203367	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE MINORE ENTRATE CONTRIBUTIVE A SEGUITO DI INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI COLTIVATORI DIRETTI - ART. 45 DELLA LEGGE N. 289/2002	2009	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
	Totale Capitolo		10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203368	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER LA INTEGRALE COPERTURA DEGLI ONERI DIVERSI DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE N. 88/1989	2009	166.123.816,46	0,00	0,00	166.123.816,46
		2010	5.737.489,73	0,00	0,00	5.737.489,73
		2011	6.128.686,62	0,00	0,00	6.128.686,62
		2013	18.189.930,19	0,00	18.189.930,19	0,00
	Totale Capitoletto		196.179.923,00	0,00	18.189.930,19	177.989.992,81
8E1203370	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE DI CUI ALL'ART. 11-QUATERDECIES, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 248/2005	2010	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	Totale Capitoletto		200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
8E1203371	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA AL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE AGRICOLA DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 62, 63 E 64, DELLA LEGGE N. 247/2007	2012	8.079.780,17	0,00	0,00	8.079.780,17
	Totale Capitoletto		8.079.780,17	0,00	0,00	8.079.780,17
8E1203372	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO SPECIALE DI PREVIDENZA PER GLI SPORTIVI - ART. 28, COMMA 3, DEL D.L. N. 158/2007 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 222/2007	2013	8.686.629,80	0,00	0,00	8.686.629,80
	Totale Capitoletto		16.766.409,97	0,00	0,00	16.766.409,97
8E1203373	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO DERIVANTE DALLA SOSPENSIONE DEGLI ELEMENTI DELL'ALQUOTA DEL SETTORE AGRICOLA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 E 2, DEL LEGG. N. 146/1997 - ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 81/2006	2013	2.825.000,00	0,00	2.825.000,00	0,00
	Totale Capitoletto		2.825.000,00	0,00	2.825.000,00	0,00
8E1203374	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO DERIVANTE DALLA SOSPENSIONE DEGLI ELEMENTI DELL'ALQUOTA DEL SETTORE AGRICOLA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 E 2, DEL LEGG. N. 146/1997 - ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 81/2006	2013	22.750.000,00	0,00	22.750.000,00	0,00
	Totale Capitoletto		22.750.000,00	0,00	22.750.000,00	0,00

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203376	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO ALLE GESTIONI DEI LAVORATORI ISCRITTI ALL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E ALLE FORME SOSTITUTIVE, ESCLUSIVE ED ESONERATIVE, NONCHE' DEGLI ARTIGIANI, COMMERCianti, COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI E DEI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA, DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE N. 335/1995; DERIVANTE DALL'ABROGAZIONE OPERATA DALL'ART. 1, COMMA 39, DELLA LEGGE N. 220/2010, DELL'INCREMENTO DELLO 0,09% DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 10, DELLA LEGGE N. 247/2007	2012	16.938.735,00	0,00	0,00	16.938.735,00
	Totale Capitoletto	2013	509.000.000,00	0,00	509.000.000,00	0,00
			525.938.735,00	0,00	509.000.000,00	16.938.735,00
8E1203400	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI (PENSIONI, ASSEGNI E INDENNITA') A FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI DI CUI ALL'ART. 130 DEL D.L. N. 112/1998	2009	1.322.234.585,21	0,00	790.044.618,98	532.189.966,23
		2012	345.099.717,83	0,00	0,00	345.099.717,83
	Totale Capitoletto		1.667.334.303,04	0,00	790.044.618,98	877.289.684,06
8E1203415	RIMBORSO DELLO STATO DI ONERI DERIVANTI DA ASSEGNO A NUCLEI FAMILIARI CONCESSO DAI COMUNI - ART. 65, LEGGE N. 448/1998 E ART. 50, LEGGE N. 144/1999	2010	3.718.107,21	0,00	0,00	3.718.107,21
		2013	19.480.369,10	0,00	0,00	19.480.369,10
	Totale Capitoletto		23.198.476,31	0,00	0,00	23.198.476,31
8E1203417	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DELL'ASSEGNO DI MATERNITA' DI CUI ALL'ART. 49, COMMI 8 E 9, LEGGE N. 488/1999	2009	27.073.771,83	0,00	0,00	27.073.771,83
		2010	5.409.484,56	0,00	0,00	5.409.484,56
		2011	4.945.946,19	0,00	0,00	4.945.946,19
		2012	3.820.982,32	0,00	0,00	3.820.982,32
		2013	4.092.515,73	0,00	0,00	4.092.515,73
	Totale Capitoletto		45.342.700,63	0,00	0,00	45.342.700,63

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI	
8E1203418	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP DI CUI ALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE N. 104/1992 E AGLI ARTICOLI 19 E 20 DELLA LEGGE N. 53/2000. ART. 42, COMMA SESTO, LETTERA O) DELLA LEGGE N. 104/1992 E ART. 21 DELLA LEGGE N. 53/2000.	2010	567.990.117,64	0,00	0,00	567.990.117,64	
		2011	526.692.423,48	0,00	0,00	526.692.423,48	
		2012	25.542.066,45	0,00	0,00	25.542.066,45	
		Totale Capitoletto		461.535.872,55	0,00	0,00	461.535.872,55
			1.581.760.480,12	0,00	0,00	1.581.760.480,12	
8E1203420	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP - ART. 80, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 388/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2010	137.984.671,07	0,00	0,00	137.984.671,07	
		2011	207.349.877,40	0,00	0,00	207.349.877,40	
		2012	1.998.999,54	0,00	0,00	1.998.999,54	
		Totale Capitoletto		375.161.245,92	0,00	0,00	375.161.245,92
			722.494.793,93	0,00	0,00	722.494.793,93	
8E1203423	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'INDENNITA' GIORNALIERA CORRISPOSTA AL PADRE LAVORATORE DIPENDENTE, PER IL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA (1 GIORNO) O FACOLTATIVA (2 GIORNI) DAL LAVORO ENTRO I 5 MESI DALLA NASCITA DEL FIGLIO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 24, LETT. A), DELLA LEGGE N. 92/2012	2013	1.539.200,00	0,00	1.539.200,00	0,00	
		Totale Capitoletto		1.539.200,00	0,00	1.539.200,00	0,00
		2009	98.565.643,13	0,00	0,00	98.565.643,13	
		2010	37.983.273,22	0,00	0,00	37.983.273,22	

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203475	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGGRAVI CONTRIBUTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 53/2000	2012	40.218.423,86	0,00	0,00	40.218.423,86
	Totale Capitoletto	2013	30.183.060,88	0,00	0,00	30.183.060,88
			206.954.401,09	0,00	0,00	206.954.401,09
8E1203476	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGGRAVI CONTRIBUTIVI AI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 188 DELLA LEGGE DEL 27 DICEMBRE 2006, N. 296	2012	7.957.216,22	0,00	7.957.216,22	0,00
	Totale Capitoletto	2013	13.470.857,45	0,00	7.042.783,78	6.428.073,67
			21.428.073,67	0,00	15.000.000,00	6.428.073,67
8E1203515	RIMBORSO DELLO STATO PER SGRAVI DI ONERI SOCIALI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE REIMPIEGANO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ART. 10, C. 2 DEL DL N. 511/1996 E ART. 20 DELLA LEGGE N. 286/1997	2012	726.451,19	0,00	0,00	726.451,19
	Totale Capitoletto		726.451,19	0,00	0,00	726.451,19
8E1203516	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'EROGAZIONE DELL'INCENTIVO STRAORDINARIO AI DATORI DI LAVORO PER LA CREAZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO STABILI O DI DURATA AMPIA, IN FAVORE DI UOMINI UNDER 30 E DONNE DI QUALSIASI ETÀ, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 5 OTTOBRE 2012 E DELL'ART. 24, COMMA 27, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214	2013	17.014.922,06	0,00	17.014.922,06	0,00
	Totale Capitoletto		17.014.922,06	0,00	17.014.922,06	0,00
8E1203550	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.L. DEL 21 MAGGIO DEL 1998	2010	26.886.101,06	0,00	0,00	26.886.101,06
		2011	20.901.565,15	0,00	0,00	20.901.565,15
		2012	10.130.311,44	0,00	0,00	10.130.311,44

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203550	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DAL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.L. DEL 21 MAGGIO DEL 1998	2013	6.087.645,02	0,00	0,00	6.087.645,02
	Totale Capitolet		64.005.622,67	0,00	0,00	64.005.622,67
		2010	1.072.288,00	0,00	0,00	1.072.288,00
8E1203551	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DELL'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA AI LAVORATORI DELLE MINIERE, CAVE E TORBIERE DI CUI ALL'ART. 78, COMMA 23, DELLA LEGGE N. 388/2000	2011	1.034.522,00	0,00	0,00	1.034.522,00
		2012	1.015.326,00	0,00	0,00	1.015.326,00
		2013	1.012.421,00	0,00	0,00	1.012.421,00
	Totale Capitolet		4.134.537,00	0,00	0,00	4.134.537,00
8E1203565	CONTRIBUTO DELLO STATO DA PORRE A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER GLI ONERI DERIVANTI DALL'ESTENSIONE DELLA MOBILITÀ E DEI TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE EDILE AI SOCI DI COOPERATIVE ART. 24, C. 4, DELLA LEGGE N. 196/1987	2013	41.316.551,92	0,00	41.316.551,92	0,00
	Totale Capitolet		41.316.551,92	0,00	41.316.551,92	0,00
8E1203568	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DALL'INDENNITÀ CONNESSA CON I PIANI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 81, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 448/1998	2012	4.503,34	0,00	0,00	4.503,34
	Totale Capitolet		4.503,34	0,00	0,00	4.503,34
8E1203569	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER GLI ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA DEI TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE EDILE E DELLA INDENNITÀ DI MOBILITÀ DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 17, DELLA LEGGE N. 144/1989	2010	885.053,27	0,00	0,00	885.053,27
		2011	961.564,94	0,00	0,00	961.564,94

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203569	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER GLI ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA, DEI TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE EDILE E DELLA INDENNITÀ DI MOBILITÀ DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 17, DELLA LEGGE N. 144/1999	2012	2.308.062,80	0,00	0,00	2.308.062,80
	Totale Capitolet	2013	1.187.236,04	0,00	0,00	1.187.236,04
			5.341.917,05	0,00	0,00	5.341.917,05
8E1203573	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO (PROROGHE DELLE INTEGRAZIONI SALARIALI STRAORDINARIE, MOBILITÀ E INDENNITÀ DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E B), DEL D.L. N. 158/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 248/2001	2012	20.143,00	0,00	0,00	20.143,00
	Totale Capitolet		20.143,00	0,00	0,00	20.143,00
8E1203574	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI ASSEGNI DI UTILIZZO PER PRESTAZIONI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI E DAI RELATIVI COSTI DI GESTIONE PER PERIODI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2001	2012	23.694,74	0,00	13.920,84	9.773,90
	Totale Capitolet	2013	17.400.790,45	0,00	17.400.790,45	0,00
			17.424.485,19	0,00	17.414.711,29	9.773,90
8E1203575	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1, 2 E 5, E ALL'ART. 4 DEL D.L. N. 108/2002 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 172/2002 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE	2013	12.721,22	0,00	12.721,22	0,00
	Totale Capitolet		12.721,22	0,00	12.721,22	0,00
8E1203579	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA DI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA PER CRISI AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 281/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2013	108.046.400,18	0,00	0,00	108.046.400,18
	Totale Capitolet		108.046.400,18	0,00	0,00	108.046.400,18



**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203580	RIMBORSO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) PER ONERI DERIVANTI DALL'ESTENSIONE DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA E DEI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ AL PERSONALE, ANCHE NAVIGANTE, DEI VETTORI AEREI E DELLE SOCIETÀ DA QUESTI DERIVATE DI CUI ALL'ART. 1 BIS, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE N. 291/2004 E ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 134/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 166/2008	2012	21.427.769,56	0,00	0,00	21.427.769,56
	Totale Capitoletto		21.427.769,56	0,00	0,00	21.427.769,56
8E1203586	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA E DI MOBILITÀ, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3, TER. DELLA LEGGE N. 248/2005 E DELL'ART. 1, COMMA 1166, LETT. C), DELLA LEGGE 246/2008 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI (IMPRESI, COMMERCIALI E AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO CON PIÙ DI 50 DIPENDENTI E IMPRESE DI VIGILANZA CON PIÙ DI 15 DIPENDENTI)	2011	56.699.127,44	0,00	0,00	56.699.127,44
	Totale Capitoletto		154.806.353,19	0,00	0,00	154.806.353,19
8E1203589	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO SPECIALE PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN DEROGA E DALLA PROROGA DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA, DEI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ EDI DISOCCUPAZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 137, DELLA LEGGE N. 350/2003 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE	2013	176.989.070,65	0,00	176.989.070,65	0,00
	Totale Capitoletto		176.989.070,65	0,00	176.989.070,65	0,00
8E1203591	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (INDENNITÀ ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA CON REQUISITI NORMALI E RIDOTTI AI LAVORATORI SOSPESI PER CRISI AZIENDALE O OCCUPAZIONALE E INDENNITÀ IN CASO DI FINE LAVORO AI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI) DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1), LETT. A), B) E C) E COMMA 2 DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009 E ART. 2, COMMA 130, DELLA LEGGE N. 191/2009 - ART. 19, COMMA 6, DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009	2012	13.014.996,43	0,00	13.014.996,43	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203591	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA CON REQUISITI NORMALI E RIDOTTI AI LAVORATORI SOSPESI PER CRISI AZIENDALE O OCCUPAZIONALE E INDENNITA' IN CASO DI FINE LAVORO AI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI) DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, LETT. A), B) E C) E COMMA 2 DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009 E ART. 2, COMMA 130, DELLA LEGGE N. 191/2009 - ART. 19, COMMA 6, DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009	2013	20.861.802,19	0,00	20.861.802,19	0,00
	Totale Capitoletto		33.876.799,62	0,00	33.876.799,62	0,00
8E1203592	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI PER L'INDENNITA' A FAVORE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' O SOSPESI IN CASSA IN INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA CHE ACCETTINO UNA SEDE DI LAVORO DISTANTE PIU' DI CENTO CHILOMETRI DAL LUOGO DI RESIDENZA - ART. 13, COMMA 2, LETT. D), DEL D.L. N. 35/2005 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 80/2005	2012	334.201,91	0,00	334.201,91	0,00
	Totale Capitoletto	2013	231.560,86	0,00	0,00	231.560,86
			565.762,77	0,00	334.201,91	231.560,86
8E1203593	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO SOCIALE PER L'OCCUPAZIONE E FORMAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA MAGGIORAZIONE DEL TRATTAMENTO DI INTEGRAZIONE SALARIALE PER I CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.L. N. 726/1984 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 863/1984 - ART. 1, COMMA 6, DEL D.L. N. 78/2009 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 102/2009	2013	52.216.678,36	0,00	16.651.815,76	35.566.862,60
	Totale Capitoletto		52.216.678,36	0,00	16.651.815,76	35.566.862,60
8E1203594	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI PER PERIODI ECCEZIONALI MOBILITA' ORDINARIA RIGUARDANTI IMPRESE SOTTOPOSTE A PROCEDURE CONCORSUALI E INTERESSATE AL PROGRAMMA FINALIZZATO AL REIMPIEGO DI LAVORATORI ULTRACINQUANTENNI - ART. 1, COMMA 10, DEL D.L. N. 68/2006 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 127/2006	2013	1.035.487,74	0,00	1.035.487,74	0,00
	Totale Capitoletto		1.035.487,74	0,00	1.035.487,74	0,00
8E1203595	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione) a copertura degli oneri derivanti dall'incentivo al reimpiego in forma autonoma o in cooperativa per i lavoratori destinatari, per gli anni 2009 e 2010, di ammortizzatori in deroga o sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 2/2009, che intendono avviare un lavoro autonomo o in cooperativa ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009	2013	600.164,99	0,00	600.164,99	0,00
	Totale Capitoletto		600.164,99	0,00	600.164,99	0,00
			103		600.164,99	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203596	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione) a copertura dell'onere relativo ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità nel settore aeroportuale ai sensi dell'art. 2, comma 37 della legge n. 203 del 22 dicembre 2009	2013	30.819.543,72	0,00	30.819.543,72	0,00
	Totale Capitoletto		30.819.543,72	0,00	30.819.543,72	0,00
8E1203597	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO SOCIALE PER L'OCCUPAZIONE E FORMAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI AI LAVORATORI CHE HANNO ADERITO AL PROGRAMMA TRIENNALE DENOMINATO "AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK" PER LE POLITICHE DEL REIMPIEGO AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 130 DEL 29 DICEMBRE 2009	2013	42.310,00	0,00	42.310,00	0,00
	Totale Capitoletto		42.310,00	0,00	42.310,00	0,00
8E1203599	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO SOCIALE PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL PROLUNGAMENTO DELL'INTERVENTO A TUTELA DEL REDDITO AI LAVORATORI IN MOBILITA' E AI LAVORATORI ESODATI (ART. 12, COMMA 5BIS DEL D.L. 78/2010 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 122/2010)	2013	18.914.821,55	0,00	18.914.821,55	0,00
	Totale Capitoletto		18.914.821,55	0,00	18.914.821,55	0,00
8E1203603	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI INTEGRAZIONE SALARIALE A FAVORE DEI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, EROGATE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMI 1 E 2, DEL DECRETO LEGGE 6 GIUGNO 2012, N. 74, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° AGOSTO 2012, N. 122, DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 757/19 DEL 17 SETTEMBRE 2013	2013	21.496.383,00	0,00	21.496.383,00	0,00
	Totale Capitoletto		21.496.383,00	0,00	21.496.383,00	0,00
8E1203710	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI PER RIDUZIONI CONTRIBUTIVE A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 61/2000 - ART. 4, COMMA 1, LETT. A) DEL D.M. 12 APRILE 2000	2009	89.112,64	0,00	0,00	89.112,64
	Totale Capitoletto		89.112,64	0,00	0,00	89.112,64
8E1203711	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE ALLE IMPRESE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 52/1998 E SUCCESSIVE PROROGHE E MODIFICAZIONI	2012	58.659.196,91	0,00	0,00	58.659.196,91
		2013	9.515.244,59	0,00	0,00	9.515.244,59

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		68.174.441,50		0,00	68.174.441,50
8E1203713	CONTRIBUTO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1, DEL D. L. 21/09/98 A DATORI DI LAVORO E AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI CHE ASSUMONO A TEMPO INDETERMINATO I LAVORATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI E AI LAVORATORI GIÀ IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI CHE INTRAPRENDONO UN'ATTIVITÀ AUTONOMA	2010	208.942,39	0,00	0,00	208.942,39
	Totale Capitolo	2011	44.754,67		0,00	44.754,67
			253.697,06		0,00	253.697,06
		2010	5.584.359,02	0,00	0,00	5.584.359,02
8E1203714	RIMBORSO DELLO STATO DA PORRE A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DAGLI INCENTIVI AI DATORI DI LAVORO E ALLE SOCIETÀ DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO A SOSTEGNO DELLA RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA PER I LAVORATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 1, 4, 12, DEL D.L. N. 8/1/2000	2011	1.583.594,05	0,00	0,00	1.583.594,05
		2012	1.055.812,98	0,00	0,00	1.055.812,98
	Totale Capitolo	2013	102.946,49		0,00	102.946,49
			8.326.712,54		0,00	8.326.712,54
8E1203717	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA P.A.R.I. AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 688 DEL 18 MARZO 2005 E DECRETI SUCCESSIVI	2012	3.260,91	0,00	0,00	3.260,91
			105		0,00	3.260,91

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		3.260,91		0,00	3.260,91
		2010	62.423.340,85	0,00	0,00	62.423.340,85
8E/203719	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI PROVENIENTI DA IMPRESE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 13, DEL D.L. N. 134/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 166/2008 E DA IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO DI CUI ALL'ART. 1-BIS, COMMA 2, DEL D.L. N. 249/2004 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 291/2004	2011	8.651.535,77	0,00	0,00	8.651.535,77
		2012	5.726.572,88	0,00	0,00	5.726.572,88
	Totale Capitolo	2013	1.299.560,83	0,00	0,00	1.299.560,83
			78.101.010,33	0,00	0,00	78.101.010,33
8E/203720	CONTRIBUTO DELLO STATO (FONDO PER L'OCCUPAZIONE) A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGETTO "INTERVENTI SPECIALI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL COMUNE DI TARANTO" AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI N.1791 DEL 6 GIUGNO 2008	2011	2.817,00	0,00	2.817,00	0,00
	Totale Capitolo		2.817,00	0,00	2.817,00	0,00

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203721	Contributo dello Stato (Fondo Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art 7-ter, comma 7, della legge n. 33 del 9 aprile 2009	2013	913.491,09	0,00	913.491,09	0,00
	Totale Capitoletto		913.491,09	0,00	913.491,09	0,00
8E1203722	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'INCENTIVO SPERIMENTALE AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI GIOVANI DAI 18 AI 29 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 28 GIUGNO 2013, N. 76, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 99	2013	2.942.430,20	0,00	2.942.430,20	0,00
	Totale Capitoletto		2.942.430,20	0,00	2.942.430,20	0,00
8E1203735	CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA RETRIBUZIONE IMPONIBILE PREVISTA DAI CONTRATTI DI RIALLINEAMENTO - ART. 23 DELLA LEGGE N. 198/1997	2013	5.164.568,99	0,00	5.164.568,99	0,00
	Totale Capitoletto		5.164.568,99	0,00	5.164.568,99	0,00
8E1203736	RIMBORSO DELLO STATO A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE PER ONERI DERIVANTI DALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI PER IL PENSIONAMENTO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI E DAI CONTRIBUTI DETTI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, E DELL'ART. 4, COMMA 1, DEL D.L. DEL 2/10/99/1996	2010	15.092,07	0,00	0,00	15.092,07
		2011	64.405,70	0,00	0,00	64.405,70
		2012	1.302,84	0,00	0,00	1.302,84
	Totale Capitoletto		80.800,61	0,00	0,00	80.800,61
8E1203751	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DI GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ADDETTI DELLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO - ART. 17, D.P.R. N. 649/1972	2011	37.526.038,08	0,00	37.526.038,08	0,00
		2012	158.093.722,25	0,00	131.504.624,92	26.589.097,33
		2013	154.707.943,08	0,00	0,00	154.707.943,08
			107			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		390.327.703,41	0,00	169.030.663,00	181.297.040,41
8E1203753	CONTRIBUTI DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO DELLE FUNZIONI RESIDUATE ALLO STATO STESSO IN MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 203/2005 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 248/2005	2009	11.502.404,31	0,00	0,00	11.502.404,31
	Totale Capitolo		11.502.404,31	0,00	0,00	11.502.404,31
8E1203770	RIMBORSO DELLO STATO PER LA MAGGIORE ANZIANITA' DI SERVIZIO ATTRIBUITA AL PERSONALE DIMISSIONARIO ISCRITTO AL FONDO DI PREVIDENZA AGLI ADDETTI ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO ART.23 DEL D.P.R. 649/1972	2012	2.171.432,62	0,00	2.171.431,94	0,68
	Totale Capitolo	2013	1.439.675,66	0,00	1.439.675,66	0,00
			3.611.108,28	0,00	3.611.107,60	0,68
8E1203771	RIMBORSO DELLO STATO DELLE MAGGIORAZIONI DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER GLI EX COMBATTENTI - ART. 6 DELLA LEGGE N. 140/85 E ART. 6 DELLA LEGGE N. 544/88	2011	988,53	0,00	0,00	988,53
	Totale Capitolo	2013	191.472.890,52	0,00	191.472.890,52	0,00
			191.473.879,05	0,00	191.472.890,52	988,53
8E1203773	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DI GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE - ART. 13, COMMA 3, LETT. B), DEL D.L. N. 875/86 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 26/1987	2012	30.537.969,34	0,00	30.537.969,34	0,00
	Totale Capitolo	2013	50.975.203,46	0,00	29.421.039,66	21.554.163,80
			81.513.172,80	0,00	59.959.009,00	21.554.163,80
8E1203774	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEL DISAVANZO DEL FONDO SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI A FAVORE DEL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - ART. 43, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 488/1999	2010	116.882.527,69	0,00	116.882.527,69	0,00
		2011	167.319.042,77	0,00	141.701.454,45	25.617.588,32
		2012	174.105.772,60	0,00	0,00	174.105.772,60

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203774	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEL DISAVANZO DEL FONDO SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI A FAVORE DEL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - ART. 43, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 488/1999	2013	256.168.853,40	0,00	0,00	256.168.853,40
	Totale Capitoletto		714.476.196,46	0,00	256.583.982,14	455.892.214,32
8E1203775	CONTRIBUTO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO - ART. 9, COMMA 10 BIS, LEGGE N. 26/87, ART. 1, COMMA 1 BIS, D.L. N. 4/89 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 85/1989	2009	8.688,27	0,00	0,00	8.688,27
	Totale Capitoletto		8.688,27	0,00	0,00	8.688,27
8E1203776	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DAI BENEFICI PENSIONISTICI A FAVORE DEI NON VEDENTI DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 113/1985 E ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 120/1991	2009	43.382.305,66	0,00	0,00	43.382.305,66
	Totale Capitoletto		43.382.305,66	0,00	0,00	43.382.305,66
8E1203777	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI RELATIVI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI GIÀ IN QUIESCENZA ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 1994 - ART. 6, COMMI 5 E 7 DEL D.L. N. 487/1993 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 7/1994	2012	835.214.550,97	0,00	722.904.569,00	112.309.981,97
	Totale Capitoletto		835.214.550,97	0,00	722.904.569,00	112.309.981,97
8E1203778	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'ASSUNZIONE DI LAVORATORI DESTINARI DEL PROGRAMMA WELFARE TO WORK AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 130 DEL 29 DICEMBRE 2009	2013	4.058,00	0,00	4.058,00	0,00
	Totale Capitoletto		4.058,00	0,00	4.058,00	0,00
8E1203779	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE DERIVANTE DAI MIGLIORAMENTI DELLE PENSIONI DEL SETTORE PUBBLICO, DI CUI ALL'ART. 5, DELLA LEGGE N. 544/1988	2013	6.612.182,75	0,00	6.612.182,75	0,00
	Totale Capitoletto		6.612.182,75	0,00	6.612.182,75	0,00
8E1203780	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI, DERIVANTI DAI BENEFICI PENSIONISTICI A FAVORE DEI NON VEDENTI DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 113/1985 E ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 120/1991	2011	51.408.599,68	0,00	0,00	51.408.599,68
		2012	12.561.999,50	0,00	12.561.999,50	0,00
		2013	3.015.975,26	0,00	0,00	3.015.975,26
	Totale Capitoletto		66.986.574,44	0,00	12.561.999,50	54.424.574,94
			109			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203853	RIMBORSO DELLO STATO TRAMITE IL COMMISSARIO DELEGATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE INDENNITÀ A FAVORE DEI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA COLPITI DAGLI EVENTI ERUTTIVI DELL'ETNA DEL 13 LUGLIO 2001 - ART. 8, COMMA 2, DELLO I.M. N. 3196/2002	2009	4.652,71	0,00	0,00	4.652,71
	Totale Capitoletto		4.652,71	0,00	0,00	4.652,71
8E1203854	RIMBORSO DELLO STATO TRAMITE IL COMMISSARIO DELEGATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DA PROVIDENZE AI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FOGGIA E CAMPOBASSO COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 31 OTTOBRE 2002 - ART. 16 DELLO I.M. N. 3253/2002	2009	305.438,41	0,00	0,00	305.438,41
	Totale Capitoletto		305.438,41	0,00	0,00	305.438,41
8E1203855	RIMBORSO DELLO STATO TRAMITE IL COMMISSARIO DELEGATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE INDENNITÀ A FAVORE DEI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA COLPITI DAGLI EVENTI ERUTTIVI DELL'ETNA E DAGLI EVENTI SISMICI DEL 29/10/2002 - ART. 15, DELLO I.M. N. 3254 DEL 29/11/2002	2009	640.909,19	0,00	0,00	640.909,19
	Totale Capitoletto		640.909,19	0,00	0,00	640.909,19
8E1203856	RIMBORSO DELLO STATO TRAMITE IL COMMISSARIO DELEGATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE INDENNITÀ A FAVORE DEI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLA REGIONE MOLISE COLPITI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL MESE DI GENNAIO 2003 - ART. 12 DELLO I.M. N. 3269/2003	2009	3.026,95	0,00	0,00	3.026,95
	Totale Capitoletto		3.026,95	0,00	0,00	3.026,95
8E1203857	RIMBORSO DELLO STATO TRAMITE IL COMMISSARIO DELEGATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE INDENNITÀ A FAVORE DEI LAVORATORI DEL COMUNE DI LIPARI COLPITO DAI FENOMENI VULCANICI DELLO STROMBOLI DEL 30 DICEMBRE 2002 - ART. 18 DELLO I.M. N. 3266/2003	2009	572.402,33	0,00	0,00	572.402,33
	Totale Capitoletto		572.402,33	0,00	0,00	572.402,33
8E1203859	RIMBORSO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESERZIONI ECONOMICHE (INDENNITÀ E CONNESSI TRATTAMENTI DI FAMIGLIA) A FAVORE DEI LAVORATORI DEI TERRITORI DELLE REGIONI LAZIO, CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA, COLPITI DAI EVENTI CALAMITOSI DOVUTI ALLA DIFFUSIONE DI INCENDI E FENOMENI DI COMBUSTIONE - ART. 5, COMMA 6, DELLO I.P.C.M. N. 3606 DEL 29/09/2007	2013	77.060,61	0,00	0,00	77.060,61
	Totale Capitoletto		77.060,61	0,00	0,00	77.060,61
8E1203901	Rimborso da parte dello Stato del contributo straordinario previsto dall'art. 2, comma 59 della legge 23 dicembre 2005, n. 191, a favore degli orfaneggi collocati in pensione delle vittime di terrorismo e delle stragi di tale natura	2011	455.487,93	0,00	0,00	455.487,93
		2012	456.797,00	0,00	0,00	456.797,00
			110			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1203901	Rimborso da parte dello Stato del contributo straordinario previsto dall'art. 2, comma 59 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, a favore degli orfani già collocati in pensione delle vittime di terrorismo e delle stragi di tale matrice	2013	1.094.460,23	0,00	0,00	1.094.460,23
	Totale Capitoletto		2.006.745,16	0,00	0,00	2.006.745,16
8E1203940	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEGLI ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DA BENEFICI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO ED ELLE STRAGI DI TALE MATRICE DI CUI ALLA LEGGE N.2086/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	2012	3.001.544,61	0,00	1.643.727,70	1.357.816,91
	Totale Capitoletto	2013	4.435.489,55	0,00	0,00	4.435.489,55
			7.437.034,16	0,00	1.643.727,70	5.793.306,46
8E1203950	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCATTA VERIFICATA S NELL'ANNATA AGRARIA 1988-1989. ART. 8, COMMA 2, DEL D.L. N. 231/1989 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 286/1989	2009	2.357.666,79	0,00	0,00	2.357.666,79
	Totale Capitoletto		2.357.666,79	0,00	0,00	2.357.666,79
8E1203951	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCATTA VERIFICATA S NELL'ANNATA AGRARIA 1989-1990. ART. 11 DEL D.L. N. 367/1990 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 31/1991	2009	3.741.453,35	0,00	0,00	3.741.453,35
	Totale Capitoletto		3.741.453,35	0,00	0,00	3.741.453,35
		2009	169.314.386,98	0,00	0,00	169.314.386,98
		2010	23.502.122,19	0,00	0,00	23.502.122,19
8E1203952	RIMBORSO DELLO STATO PER SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 185/1992 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	2011	2.413.399,51	0,00	0,00	2.413.399,51
		2012	1.476.742,96	0,00	0,00	1.476.742,96
		2013	2.041.741,91	0,00	0,00	2.041.741,91
	Totale Capitoletto		198.750.393,55	0,00	0,00	198.750.393,55

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203961	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE DERIVANTI DAGLI INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE, DELLA PESCA E DELL' ACQUACOLTURA ARTT. 7E 8 DELLA LEGGE N. 57/2001	2009	10.179.958,09	0,00	0,00	10.179.958,09
	Totale Capitolet		10.179.958,09	0,00	0,00	10.179.958,09
		2009	4.538.485,71	0,00	4.045.284,00	493.201,71
		2010	183.916,53	0,00	0,00	183.916,53
8E1203970	RIMBORSO DELLO STATO PER SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERENATE AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 2 DELLA LEGGE N. 193/2000 ART. 1, C. 2, DEL D.L. 9 NOVEMBRE 2001	2011	622.822,48	0,00	0,00	622.822,48
		2012	878.484,48	0,00	0,00	878.484,48
		2013	366.273,89	0,00	0,00	366.273,89
	Totale Capitolet		6.659.983,09	0,00	4.045.284,00	2.544.699,09
8E1203980	RIMBORSO DELLO STATO PER GLI ONERI DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORE ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RATE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI LAVORATORI DEL GRUPPO FINMARE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 8, DEL D.L. N. 77/1989 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 160/1989 E SUCCESSIVE PROROGHE	2009	8.665.799,35	0,00	0,00	8.665.799,35
	Totale Capitolet		8.665.799,35	0,00	0,00	8.665.799,35
		2010	13.866.947,98	0,00	13.866.947,98	0,00
8E1203986	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI INFAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGEN. 388/2000 E SUCCESSIVE PROROGHE	2011	42.727.746,20	0,00	12.826.503,02	29.901.243,18
		2012	112 34.229.058,28	0,00	0,00	34.229.058,28



Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E1203986	RIMBORSO DELLO STATO DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI INFAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGEN. 388/2000 E SUCCESSIVE PROROGHE	2013	32.446.933,61	0,00	0,00	32.446.933,61
	Totale Capitoletto		123.270.686,07	0,00	26.693.451,00	96.577.235,07
8E1203987	RIMBORSO DELLO STATO PER CONTRIBUTI AGLI ARMATORI DI NAVI MERCANTILI NAZIONALI CHE IMBARCANO ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTURA E DI MACCHINA CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO. - ART. 6 DELLA LEGGE N. 856/1986	2009	5.282,04	0,00	0,00	5.282,04
	Totale Capitoletto		5.282,04	0,00	0,00	5.282,04
8E1203988	RIMBORSO STATO PER SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A FAVORE DELLA ARMATORIA PUBBLICA. - ART. 5 DELLA LEGGE N. 428/91	2009	6.311.438,39	0,00	0,00	6.311.438,39
	Totale Capitoletto		6.311.438,39	0,00	0,00	6.311.438,39
		2009	193.739.667,85	0,00	33.053.242,00	160.686.425,85
		2010	267.533.068,28	0,00	0,00	267.533.068,28
8E1203989	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEGLI ONERI DERIVANTI DAGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL SETTORE MARITTIMO DI CUI AGLI ARTT. 6, COMMA 1, E 6-BIS DEL D.L. N. 457/1997 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 30/1998 E ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 522/1999	2011	270.682.071,13	0,00	0,00	270.682.071,13
		2012	281.871.226,35	0,00	0,00	281.871.226,35
		2013	271.532.604,18	0,00	0,00	271.532.604,18
	Totale Capitoletto		1.285.158.637,79	0,00	33.053.242,00	1.252.105.395,79
8E1203995	CONTRIBUTI STATO PER RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI SERVIZIO MILITARE E DI NAVIGAZIONE MERCANTILE ART. 22, C. 2, LEGGE N. 658/1967	2012	1.058.737,00	0,00	0,00	1.058.737,00
	Totale Capitoletto		1.058.737,00	0,00	0,00	1.058.737,00
8E1204001	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI A COPERTURA DEL SUSSIDIO DI DISOCCUPAZIONE PER I LAVORATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 20, DEL D.L. N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 608/1996	2009	58.478.018,01	0,00	0,00	58.478.018,01



**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		58.478.018,01	0,00	0,00	58.478.018,01
		2009	15.019.627,95	0,00	0,00	15.019.627,95
8E1204002	RIMBORSO DA PARTE DELLA REGIONE SICILIA DELLE INDENNITA' CONNESSE CON I PIANI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE REGIONALE N. 30/1997 E DELL'ART. 81, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 448/1998	2010	175.455,72	0,00	0,00	175.455,72
		2011	88.799,09	0,00	0,00	88.799,09
		2012	58.736,97	0,00	0,00	58.736,97
	Totale Capitolo		15.342.619,73	0,00	0,00	15.342.619,73
8E1204006	RIMBORSO DA PARTE DELLE REGIONI DEGLI ONERI DERIVANTI DA ASSEGNI DI UTILIZZO IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2001, AI SENSI DEL D.LGS. 81/2000, CHE ECCEDONO GLI STANZIAMENTI A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE	2011	772.900,46	0,00	0,00	772.900,46
	Totale Capitolo		772.900,46	0,00	0,00	772.900,46
8E1204020	CREDITO VERSO LE REGIONI UMBRIA E MARCHE PER IL RIMBORSO DEGLI SGRAVI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE AZIENDE OPERANTI NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL SETTEMBRE 1997 ART. 13, C. 6 TER DEL D.L. N. 6/1998 CONVERTITO NELLA LEGGE 6/1/1998	2009	7.450,59	0,00	0,00	7.450,59
	Totale Capitolo		7.450,59	0,00	0,00	7.450,59
8E1206032	RIMBORSO DAL FONDO GESTIONE ISTITUTI CONTRATTUALI LAVORATORI PORTUALI DEGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE N. 388/2000	2009	9.626.222,14	0,00	0,00	9.626.222,14
	Totale Capitolo		9.626.222,14	0,00	0,00	9.626.222,14
8E1206041	RIMBORSO DEL FONDO GESTIONE ISTITUTI CONTRATTUALI LAVORATORI PORTUALI PER GLI ONERI DERIVANTI DAI PENSIONAMENTI ANTICIPATI E DAI TRATTAMENTI DI CUI ALL'ART. 24, C. 4, LEGGE N. 84/1984 ART. 1, C. 10, E 14 DEL D.L. N. 535/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 64/7/1996	2009	495.295.365,57	0,00	0,00	495.295.365,57
	Totale Capitolo		495.295.365,57	0,00	0,00	495.295.365,57

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte I - Entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E1206042	RIMBORSO DEL FONDO GESTIONE ISTITUTI CONTRATTUALI LAVORATORI PORTUALI PER GLI ONERI DERIVANTI DAI PENSIONAMENTI ANTICIPATI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.L. N. 457/1997 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 30/1998	2009	83.368.535,09	0,00	0,00	83.368.535,09
	Totale Capitoletto		83.368.535,09	0,00	0,00	83.368.535,09
8E1206080	SOMME RELATIVE A FINANZIAMENTO DEL SOPPRESSO SCAU	2009	18.247.971,62	0,00	0,00	18.247.971,62
	Totale Capitoletto		18.247.971,62	0,00	0,00	18.247.971,62
8E1308005	INTERESSI SULLE DISPONIBILITÀ DI CONTO CORRENTE BANCARIO E POSTALE	2013	4.710.551,92	0,00	4.710.551,92	0,00
	Totale Capitoletto		4.710.551,92	0,00	4.710.551,92	0,00
8E1308099	INTERESSI/ATTIVI DIVERSI (SU SOMME ACCREDITATE AGLI OGEE SUVALORI DI RISCATTO AI FINI PREVIDENZIALI PER PERSONALE DIPENDENTE, SU SOMME ACCREDITATE DALLO SCAU, ECC.)	2012	610.711,38	-8.436,11	687,91	601.577,36
	Totale Capitoletto		610.711,38	-8.436,11	687,91	601.577,36
8E1309008	RECUPERO DI ONERI FISCALI	2012	212.103,00	0,00	0,00	212.103,00
	Totale Capitoletto		212.103,00	0,00	0,00	212.103,00
8E1309019	RECUPERO DI SOMME TRASFERITE IN ECCEDEZZA ALLO STATO	2009	235.693,59	0,00	0,00	235.693,59
	Totale Capitoletto		16.677.623,35	0,00	16.677.623,35	0,00
8E1309090	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DEL SOPPRESSO SCAU	2009	32.223,00	0,00	0,00	32.223,00
	Totale Capitoletto		32.223,00	0,00	0,00	32.223,00
8E1310099	ENTRATE DIVERSE	2012	6.752.661,40	-31.480,34	106.511,26	6.614.669,90
	Totale Capitoletto		6.752.661,40	-31.480,34	106.511,26	6.614.669,90
	Totale Titolo 1		38.727.200.603,17	-39.916,45	6.750.751.965,29	32.976.408.721,43
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
8E4122022	RIMBORSO DEL MINISTERO DEL TESORO DI SOMME EROGATE PER CONTO DELLE GESTIONI STRALCIO DI CUI ALL'ART. 1-SEXIES DELLA LEGGE N. 641/1978	2009	36.830,35	0,00	0,00	36.830,35
	Totale Capitoletto		36.830,35	0,00	0,00	36.830,35
8E4122023	SOMME RECUPERATE PER CONTO DELLA GESTIONE STRALCIO DI CUI ALL'ART. 1-SEXIES DELLA LEGGE N. 641/1978	2009	10.191,17	0,00	0,00	10.191,17
	Totale Capitoletto		10.191,17	0,00	0,00	10.191,17
8E4122030	RIMESSA DA PARTE DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DEI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 485/1993 E N. 240/1994	2009	115.117.525.705,23	0,00	0,00	117.525.705,23

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte I - Entrate



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI/AP	RESIDUI FINALI
8E4122030	RIMESSA DA PARTE DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DEI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N. 240/1994	2010	603.682,07	0,00	0,00	603.682,07
	Totale Capitolo		118.129.387,30	0,00	0,00	118.129.387,30
8E4122033	RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2012	55.680,64	0,00	0,00	55.680,64
	Totale Capitolo		55.680,64	0,00	0,00	55.680,64
8E4122080	ENTRATE DIVERSE PER PARTITE DI GIRO DEL SOPPRESSO SCAU	2009	575.410,80	0,00	0,00	575.410,80
	Totale Capitolo		575.410,80	0,00	0,00	575.410,80
8E4122099	PARTITE IN SOSPESO	2013	13.821.341,59	0,00	0,00	13.821.341,59
	Totale Capitolo		13.821.341,59	0,00	0,00	13.821.341,59
	Totale Titolo 4		132.828.841,85	0,00	0,00	132.828.841,85
	Totale UPB 8		39.859.829.445,02	-39.916,45	6.750.751.965,29	33.109.037.563,28

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
1U1206043	FINANZIAMENTI A PREVIDENZA COMPLEMENTARE	2012	94.551,97	0,00	28.093,34	66.458,63
	Totale Capitoletto		94.551,97	0,00	28.093,34	66.458,63
1U1206097	CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 4, C. 1 DEL DECRETO INTERMINISTRIALE DEL 21 MAGGIO 1998 AI DATORI DI LAVORO E AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI CHE ASSUMONO A TEMPO INDETERMINATO I LAVORATORI IMPIEGATI NEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI E AI LAVORATORI CHE INTRAPRENDONO UN'ATTIVITÀ AUTONOMA	2009	26.352,46	0,00	6.581,98	19.770,48
	Totale Capitoletto		26.352,46	0,00	6.581,98	19.770,48
1U1207008	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CESSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 446/1998 COME RISULTA MODIFICATO DA ART. 1, DL N. 308/1999	2009	2.381.242,192,09	0,00	0,00	2.381.242,192,09
	Totale Capitoletto		2.381.242,192,09	0,00	0,00	2.381.242,192,09
1U1209003	RIMBORSO DI CONTRIBUTI	2013	667.567,355,29	-41.338,16	12.531,867,16	654.994,149,97
	Totale Capitoletto		667.567,355,29	-41.338,16	12.531,867,16	654.994,149,97
1U1209048	RIMBORSO ALLA REGIONE MARCHE DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEZZENZA AGLI ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 6-TER, DL N. 6/1998 CONVERTITO IN LEGGE N. 61/1998	2009	5.375,80	0,00	0,00	5.375,80
	Totale Capitoletto		5.375,80	0,00	0,00	5.375,80
1U1210020	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI	2013	28.142,407,56	-6.211,31	28.087,515,66	48.660,59
	Totale Capitoletto		28.142,407,56	-6.211,31	28.087,515,66	48.660,59
	Totale Titolo 1		3.077.076,235,17	-47.549,47	40.654,058,14	3.036.376,627,56
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
1U4121008	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI RISCOSSI PER CONTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	2013	23.798.130,24	0,00	4.320,775,17	19.477,355,07
	Totale Capitoletto		23.798.130,24	0,00	4.320,775,17	19.477,355,07
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	2013	33.398,723,00	-35,986,65	0,00	33.362,736,35
	Totale Capitoletto		33.398,723,00	-35,986,65	0,00	33.362,736,35
1U4121026	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) RISCOSSI PER CONTO DELL'INAIL	2013	2.407.474,429,88	-18.263,007,28	0,00	2.389.211,422,60
	Totale Capitoletto		2.407.474,429,88	-18.263,007,28	0,00	2.389.211,422,60
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE AGRICOLO	2013	14.900,440,59	0,00	0,00	14.900,440,59
	Totale Capitoletto		14.900,440,59	0,00	0,00	14.900,440,59

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
1U4121035	VERSAMENTO ALLA SOCIETÀ CESSIONARIA DI SOMME RISCOSE IN CONTO CREDITI CONTRIBUTIVI CEDUTI AI SENSI DELL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RISULTA MODIFICATO DALL'ART. 1, DL N. 308/1999	2013	2.907.013,08	0,00	0,00	2.907.013,08
	Totale Capitoletto		2.907.013,08	0,00	0,00	2.907.013,08
1U4121036	ONERI FINANZIARI PER CONTO DELL'INAIL DERIVANTI DALLA CESSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RISULTA MODIFICATO DALL'ART. 1, DL N. 308/99 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 402/1999	2009	62.573.693,30	0,00	0,00	62.573.693,30
	Totale Capitoletto		62.573.693,30	0,00	0,00	62.573.693,30
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	2013	30.593.176,92	0,00	0,00	30.593.176,92
	Totale Capitoletto		30.593.176,92	0,00	0,00	30.593.176,92
1U4121041	CONTRIBUTO ART. 7, COMMA 1, DLGS N. 81/2000 PER COSTATO A COPERTURA ONERE CONTRIBUTIVO DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 6 DEL DLGS N. 81/2000	2009	17.924,23	0,00	0,00	17.924,23
	Totale Capitoletto		17.924,23	0,00	0,00	17.924,23
	Totale Titolo 4		2.575.663.531,24	-18.298.983,93	4.320.775,17	2.553.043.762,14
	Totale UPB 1		5.682.741.766,41	-18.346.543,40	44.974.833,31	5.689.420.389,70
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	2013	1.924.792.576,29	0,00	1.723.264.123,96	201.528.452,33
	Totale Capitoletto		1.924.792.576,29	0,00	1.723.264.123,96	201.528.452,33
2U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	2013	135.811.402,12	0,00	2.729,51	135.808.672,61
	Totale Capitoletto		135.811.402,12	0,00	2.729,51	135.808.672,61
2U1205091	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AGLI ISCRITTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214	2012	1.087.141,78	0,00	191.783,30	895.358,48
	Totale Capitoletto		1.087.141,78	0,00	191.783,30	895.358,48
2U1205092	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DELLE GESTIONI (CASSE) PENSIONISTICHE (INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE) DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214	2013	46.007,38	0,00	35.226,06	10.781,32
	Totale Capitoletto		46.007,38	0,00	35.226,06	10.781,32
			46.007,38	0,00	35.226,06	10.781,32
			118			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	2012	1.432.809,83	0,00	225.376,72	1.207.433,11
	Totale Capitoletto		1.432.809,83	0,00	225.376,72	1.207.433,11
2U1207002	INTERESSI PASSIVI SULLE PRESTAZIONI ARRETRATE	2012	8.978.781,34	0,00	0,00	8.978.781,34
	Totale Capitoletto		8.978.781,34	0,00	0,00	8.978.781,34
2U1208004	RIMBORSO DI RISERVE E DI VALORI CAPITALI	2013	5.964,41	0,00	5.964,41	0,00
	Totale Capitoletto		5.964,41	0,00	5.964,41	0,00
2U1210012	SPESE DERIVANTI DAL RICONOSCIMENTO A GETTI SPA DEL CORRISPETTIVO PER MANCATA UTILIZZAZIONE STABILIMENTI TERMINALI NEL PERIODO 14/7 - 31/12/1999	2009	274.217,44	0,00	0,00	274.217,44
	Totale Capitoletto		274.217,44	0,00	0,00	274.217,44
2U1210021	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	2013	43.300.346,02	-3,00	35.015.807,71	8.284.535,31
	Totale Capitoletto		43.300.346,02	-3,00	35.015.807,71	8.284.535,31
2U1210026	*SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA RACCOLTA E LA TRASMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI PER INVALIDITA' CIVILE (ICRIC)	2013	16.336.963,00	0,00	12.707.903,49	3.629.059,51
	Totale Capitoletto		16.336.963,00	0,00	12.707.903,49	3.629.059,51
2U1210028	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	2013	0,09	-0,09	0,00	0,00
	Totale Capitoletto		0,09	-0,09	0,00	0,00
	Totale Titolo 1		2.132.066.209,70	-3,09	1.771.446.915,16	360.617.291,45
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
2U4121006	VERSAMENTO ALLO STATO DI RITENUTE EX ONNI SULLE PENSIONI - ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 641/1978	2013	526.203,13	0,00	10.749,17	515.453,96
	Totale Capitoletto		526.203,13	0,00	10.749,17	515.453,96
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2013	9.821.724,09	0,00	0,00	9.821.724,09
	Totale Capitoletto		9.821.724,09	0,00	0,00	9.821.724,09
2U4121040	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE RITENUTE SU PENSIONI PER IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ART. 3. C. 102, LEGGE N. 350/2003	2009	160.414,08	0,00	0,00	160.414,08
	Totale Capitoletto		160.414,08	0,00	0,00	160.414,08
2U4121049	VERSAMENTO ALL'ERARIO DEL CANONE ABBONAMENTO RAI RITENUTO SU PENSIONI E PROVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE DI CUI ALL'ART.38 C.6. DI. 31 MAGGIO 2010 N.78 COVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 30 LUGLIO 2010 N.122	2013	10,34	0,00	0,00	10,34

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		10,34	0,00	0,00	10,34
2U4121066	RESTITUZIONE AI PENSIONATI DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SUI TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 22 BIS DEL DECRETO LEGGE 06 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111, COME MODIFICATO DALL'ART. 24, COMMA 31-BIS, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 - SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 116/2013	2013	916.595,82	0,00	776.417,40	140.168,42
	Totale Capitolo		916.595,82	0,00	776.417,40	140.168,42
	Totale Titolo 4		11.424.937,46	0,00	787.166,57	10.637.770,89
	Totale UPB 2		2.143.491.147,16	-3,09	1.772.236.081,73	371.255.062,34
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U1205002	PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNGE RENDICONTO	2013	988.698.641,43	0,00	625.554.573,64	363.144.067,79
	Totale Capitolo		988.698.641,43	0,00	625.554.573,64	363.144.067,79
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUPAZIONE, IND. DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO DI CUI ALL'ART. 2, COMMI DA 1 A 18 (ASPI) E COMMI DA 20 A 24 (MINIASPI) E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI)	2013	67.711.069,56	0,00	6.917.084,37	60.793.985,19
	Totale Capitolo		67.711.069,56	0,00	6.917.084,37	60.793.985,19
3U1205004	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI AGRICOLI	2013	11.464.019,42	0,00	5.104.225,33	10.953.594,09
	Totale Capitolo		11.464.019,42	0,00	5.104.225,33	10.953.594,09
3U1205005	ASSEGNI FAMILIARI AI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI	2013	1.210.155,19	0,00	24.150,83	1.186.004,36
	Totale Capitolo		1.210.155,19	0,00	24.150,83	1.186.004,36
3U1205006	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	2013	7.160.456,85	0,00	0,00	7.160.456,85
	Totale Capitolo		7.160.456,85	0,00	0,00	7.160.456,85
		2009	1.715.388,29	0,00	0,00	1.715.388,29
3U1205008	PRESTAZIONI ECONOMICHE ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONNESSE MAGGIORAZIONI PER CARICHI FAMILIARI EROGATE DIRETTAMENTE AI BENEFICIARI	2011	181.277,06	0,00	0,00	181.277,06
		2012	143.332,20	0,00	0,00	143.332,20
	Totale Capitolo		2.039.997,55	0,00	0,00	2.039.997,55

120

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U1205009	PRESTAZIONI ECONOMICHE EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI ORIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE (INTEGRAZIONI SALARIALI, ASSEGNI FAMILIARI E RELATIVE MAGGIORAZIONI, ASSEGNI PER CONGEDI MATRIMONIALI, INDENNITÀ DI MALATTIA E MATERNITÀ, INDENNITÀ ALLE LAVORATRICI MADRI EX ART. 8, LEGGE N. 903/77, INDENNITÀ DI ANZIANITÀ EX ART. 2, LEGGE N. 464/82, RETRIBUZIONE DONATORI DI SANGUE	2013	17.334.453,72	0,00	0,00	17.334.453,72
	Totale Capitoletto		17.334.453,72	0,00	0,00	17.334.453,72
3U1205010	INTEGRAZIONI SALARIALI E CONNESSI ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI AGRICOLI	2013	12.213,71	0,00	0,00	12.213,71
	Totale Capitoletto		12.213,71	0,00	0,00	12.213,71
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE AL PERSONALE ASSICURATO EX IPSEMA (INDENNITÀ DI MALATTIA E MATERNITÀ, INDENNITÀ ALLE LAVORATRICI MADRI, EX ART. 8, LEGGE N. 903/77, RIMBORSO AI DATATORI DI LAVORO DELLE RETRIBUZIONI AI DONATORI DI SANGUE)	2009	65.057.686,10	0,00	1.124.866,36	63.932.799,74
	Totale Capitoletto		65.057.686,10	0,00	1.124.866,36	63.932.799,74
3U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	2009	122.110,66	0,00	85.188,87	36.921,79
	Totale Capitoletto		122.110,66	0,00	85.188,87	36.921,79
3U1205017	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982	2013	4.013.861,09	0,00	3.444.733,29	569.127,80
	Totale Capitoletto		4.013.861,09	0,00	3.444.733,29	569.127,80
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE (ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI E ASSEGNO PER MATERNITÀ) CONCESSE DAI COMUNI AI SENSI DEGLI ARTT. 66 E 66 DELLA LEGGE N. 46/88, DELL'ART. 50 DELLA LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	2013	9.849.418,49	0,00	1.081.361,49	8.768.057,00
	Totale Capitoletto		9.849.418,49	0,00	1.081.361,49	8.768.057,00
3U1205048	ASSEGNO PER MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 488/89	2009	552.528,72	0,00	147.676,59	404.852,13
	Totale Capitoletto		552.528,72	0,00	147.676,59	404.852,13
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO, AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), D.I. N. 158/2000 E DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), DEL D.I. N. 83486 DEL 28 LUGLIO 2014	2013	5.936.219,70	0,00	49.771,64	5.886.448,06
	Totale Capitoletto		5.936.219,70	0,00	49.771,64	5.886.448,06
3U1205063	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B) DEL D.I. N. 157/2000 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.I. N. 82761 DEL 20 GIUGNO 2014	2013	93.981,70	0,00	0,00	93.981,70
	Totale Capitoletto		93.981,70	0,00	0,00	93.981,70

121

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U1205064	INDENNITÀ ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA E D'EPANOCITOSI DI CUI ALL'ART. 39, C. 1 DELLA LEGGE N.408/2001	2009	328,23	0,00	0,00	328,23
	Totale Capitolo	2013	10,366,23	0,00	0,00	10,366,23
	Totale Capitolo		10.694,46	0,00	0,00	10.694,46
3U1205069	PRESTAZIONI (ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A BONUS) A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 DEL D.N. 88/2002	2013	7.535,47	0,00	0,00	7.535,47
	Totale Capitolo		7.535,47	0,00	0,00	7.535,47
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI - ART. 5, COMMA 1, LETT. B DEL D.N. 375/03	2013	432.062,94	0,00	0,00	432.062,94
	Totale Capitolo		432.062,94	0,00	0,00	432.062,94
3U1205072	PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO DI CUI ALL'ART. 11 PER, COMMA 1, LETT. B DEL DL N. 249/2004 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 291/2004	2013	6.096,47	0,00	1.365,11	4.731,36
	Totale Capitolo		6.096,47	0,00	1.365,11	4.731,36
3U1205075	PRESTAZIONI A CARICO DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO DEI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI CUI ALL'ART. 2120 DEL CODICE CIVILE" EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE ALLE AZIENDE	2013	588.431,70	0,00	238.918,86	349.512,84
	Totale Capitolo		588.431,70	0,00	238.918,86	349.512,84
3U1205077	PRESTAZIONI ECONOMICHE AI LAVORATORI DIPENDENTI (PROROGA DELL'INDENNITÀ ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE CON REQUISITI NORMALI E CONNESSI TRATTAMENTI DI FAMIGLIA) E AI LAVORATORI AUTONOMI (INDENNITÀ DEI COMUNI DELLA REGIONE ABRUZZO COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 6 APRILE 2009 - ART. 5, COMMI 1 E 2, DELL'O.P.C.M. N. 3763/2009	2009	85.688,30	0,00	30.468,30	55.200,00
	Totale Capitolo		85.688,30	0,00	30.468,30	55.200,00
3U1205079	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI POSTELEGRAFICHE (BORSE DI STUDIO, SUSSIDI SCOLASTICI, CORSI DI FORMAZIONE, CONTRIBUTI PER ASILINIDO, BONUS BEBE, CENTRI VACANZE, ECC.)	2009	1.078.891,17	0,00	304,90	1.078.586,27
		2010	9.461.183,49	0,00	0,00	9.461.183,49

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U1205079	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI POSTELEGRAFONICI (BORSE DI STUDIO, SUSSIDI SCOLASTICI, CORSI DI FORMAZIONE, CONTRIBUTI PER ASILI NIDO, BONUS BEBE, CENTRI VACANZE, ECC.)	2011	381.457,89	0,00	0,00	381.457,89
		2012	608.287,55	0,00	1.000,00	607.287,55
		2013	3.706.213,59	0,00	3.519.037,54	187.176,05
		Totale Capitoletto	15.236.043,69	0,00	3.520.342,44	11.715.701,25
3U1205080	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DELLA GESTIONE MUTUALITA' EX IPOST	2009	149.443,81	0,00	0,00	149.443,81
		2010	41.166,98	0,00	0,00	41.166,98
		2011	17.007,08	0,00	0,00	17.007,08
		2013	136.070,26	0,00	136.070,26	0,00
		Totale Capitoletto	343.688,13	0,00	136.070,26	207.617,87
3U1205082	ASSEGNI STRAORDINARI A FAVORE DEI LAVORATORI IN ESODO PER IL PROLUNGAMENTO DELL'INTERVENTO DI TUTELA DEL REDDITO DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 5 BIS DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO NELLA LEGGE DEL 30 LUGLIO 2010, N. 122 E ART. 1, COMMA 37 DELLA LEGGE 13 DICEMBRE 2010, N. 220.	2012	7.986,10	0,00	0,00	7.986,10
		2013	15.719,17	0,00	0,00	15.719,17
		Totale Capitoletto	23.715,27	0,00	0,00	23.715,27
3U1205083	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DEL FONDO DI ASSISTENZA E PREVIDENZA DEI PITTORI, SCULTORI, MUSICISTI, SCRITTORI ED AUTORDRAMMATICI (PROVVISTE STRAORDINARIE, ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, EDIZIONI DI PRODUZIONI LETTERARIE, ECC.)	2011	35.307,54	0,00	74,90	35.232,64
		2013	68.111,00	0,00	62.120,51	5.990,49
		Totale Capitoletto	103.418,54	0,00	62.195,41	41.223,13
3U1205084	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO E INDENNITA' DI BUONUSCITA AGLISCRITTI DEL SOPPRESSO INPDAP	2013	123 7.811.442,19	0,00	4.288.232,57	3.523.209,62

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		7.811.442,19	0,00	4.286.232,57	3.523.209,62
3U1205085	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AGLI ISCRITTI DEL SOPPRESSO INPDAP	2013	2.475.832,72	0,00	733.320,32	1.742.512,40
	Totale Capitolo		2.475.832,72	0,00	733.320,32	1.742.512,40
3U1205086	PRESTAZIONI A CARICO DELLA GESTIONE EX ENPDEP "ASSICURAZIONE SOCIALE VITA"	2013	27.952,36	0,00	21.792,70	6.159,66
	Totale Capitolo		27.952,36	0,00	21.792,70	6.159,66
		2009	488.641,43	-15.690,35	50.050,00	422.901,08
		2010	8.078.737,12	-2.497.788,28	1.496.731,06	4.082.237,78
3U1205087	PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2011	14.494.843,01	-3.638.508,59	4.039.290,35	6.818.044,07
		2012	26.168.249,37	-2.874.590,39	12.473.586,75	10.820.072,23
		2013	73.682.908,66	-2.410.722,49	46.533.595,96	24.738.590,21
	Totale Capitolo		122.913.379,59	-11.437.280,10	64.594.254,12	46.881.846,37
		2009	8.561.002,80	0,00	0,00	8.561.002,80
		2010	3.533.427,75	0,00	9.650,00	3.523.777,75
3U1205088	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E FONDO DI SOLIDARIETA' EX ENAM	2011	1.514.581,36	-513.206,06	211.441,27	789.934,03
		2012	1.102.640,38	-416.229,84	12.246,00	674.164,54
		2013	8.036.555,50	-764.373,45	2.235.905,66	5.036.276,39
	Totale Capitolo		22.748.207,79	-1.693.809,35	2.469.242,93	18.585.155,51
3U1205090	PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI ASSISTENZA DEI DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI GIÀ DEL SOPPRESSO INPDAP	2009	370.628,78	0,00	0,00	370.628,78
	Totale Capitolo		370.628,78	0,00	0,00	370.628,78
3U1205094	CONTRIBUTO PER LA FRUIZIONE DA PARTE DELLA MADRE LAVORATRICE DEI SERVIZI DI BABY-SITTING O, ALTERNATIVAMENTE, DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, IN LUOGO DEL CONGEDO PARENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 24, LETTERA B), DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92 E DEL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 22 DICEMBRE 2012	2013	1.801.430,00	0,00	212.860,00	1.588.570,00
	Totale Capitolo		1.801.430,00	0,00	212.860,00	1.588.570,00
3U1206041	ONERE PER CONTRIBUTI OMESSI O INSUFFICIENTI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 5 C. 1. D.L.vo N. 80/92 A FAVORE DEI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	2011	2.974,43	0,00	2.974,43	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitoletto		2.974,43	0,00	2.974,43	0,00
3U1206042	VALORI CAPITALI PER INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO, INDENNITA' DI BUONUSCITA' E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO TRASFERITI AD ALTRI ENTI	2012	2.590.000,00	0,00	0,00	2.590.000,00
	Totale Capitoletto		2.590.000,00	0,00	0,00	2.590.000,00
3U1206053	ONERE PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI MALATI DI TUBERCOLOSIDI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 234/1968 PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1988, DA VERSARE ALLA GESTIONE LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	2009	1.281.645,36	0,00	0,00	1.281.645,36
	Totale Capitoletto		1.281.645,36	0,00	0,00	1.281.645,36
3U1207002	INTERESSI PASSIVI SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO ARRETRATE (ESCLUSI ONERI SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N.495/1993 E N. 240/1994)	2012	609,19	0,00	0,00	609,19
	Totale Capitoletto		609,19	0,00	0,00	609,19
3U1209088	RIMBORSO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI NON PIU' DOVUTE PER LE PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE	2013	10.700,00	0,00	1.229,05	9.470,95
	Totale Capitoletto		10.700,00	0,00	1.229,05	9.470,95
3U1209092	RIMBORSO DELLE RISERVE E DEI VALORI CAPITALI DI RISCATTO VERSATI DAGLI ISCRITTI AI FONDI PER IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO DEI DIPENDENTI STATALI (EX ENPAS) E DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI (EX INADEL)	2013	92.135,67	0,00	63.033,56	29.102,11
	Totale Capitoletto		92.135,67	0,00	63.033,56	29.102,11
3U1210024	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	2013	36.606.234,87	0,00	28.476.127,23	8.032.107,64
	Totale Capitoletto		36.606.234,87	0,00	28.476.127,23	8.032.107,64
3U1210025	*COMPENSA I ISTITUTI DI METEOROLOGIA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO REDDITO	2013	7.032,00	-1.000,00	6.032,00	0,00
	Totale Capitoletto		7.032,00	-1.000,00	6.032,00	0,00
3U1210027	SPESE PER VISITE MEDICHE DI CONTROLLO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 12 E 13 DEL DECRETO LEGGE N. 463/83, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 638/83 (GIA' CAPITOLO 5U1104038)	2013	282.695,86	-6.749,07	244.389,68	31.557,11
	Totale Capitoletto		282.695,86	-6.749,07	244.389,68	31.557,11
3U1210030	*COMPENSI ED ONORARI AI NOTAI PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI AGLI ISCRITTI	2013	193.212,69	-10.310,15	153.281,67	29.620,87
	Totale Capitoletto		193.212,69	-10.310,15	153.281,67	29.620,87
	Totale Titolo 1		1.397.212.262,36	-13.149.148,67	744.195.963,05	639.867.150,64
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U2114002	CONCESSIONE MUTUI AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2009	254.253,05	0,00	0,00	254.253,05
			125			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
3U2114002	CONCESSIONE MUTUI AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2010	2.338.606,78	-861.402,59	55.000,00	1.422.204,19
		2011	6.521.913,30	-2.485.561,72	317.482,30	3.718.669,28
		2012	30.968.067,26	-9.990.583,74	4.967.974,46	16.009.509,06
		2013	213.414.163,92	-18.724.371,71	167.498.564,90	27.191.227,31
		Totale Capitoletto	253.497.004,31	-32.061.919,76	172.839.021,66	48.596.062,89
3U2114006	CONCESSIONE PRESTITI MUTUALITA' EX IPOST	2009	95.875,34	0,00	0,00	95.875,34
		2010	442.355,72	0,00	0,00	442.355,72
		2011	91.837,26	0,00	0,00	91.837,26
		2013	27.395,52	0,00	27.395,52	0,00
		Totale Capitoletto	657.463,84	0,00	27.395,52	630.068,32
3U2114007	CONCESSIONE DI PRESTITI DA PARTE DEL FONDO CREDITO AL PERSONALE DIPENDENTE DA POSTE S.P.A. E SOCIETA' DEL GRUPPO	2010	69.200,40	0,00	0,00	69.200,40
		2011	341,26	0,00	0,00	341,26
		Totale Capitoletto	2.052.742,66	0,00	2.052.742,66	69.541,66
3U2114020	CONCESSIONE PRESTITI AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	2009	2.272,45	-128,89	666,90	1.476,66
		2010	1.149,88	0,00	0,00	1.149,88
		2011	73.487,23	0,00	36,00	73.451,23
		2012	29.754.780,88	-13.207.676,19	697.775,16	15.849.329,53
		2013	19.404.896,41	-8.682.206,53	8.535.641,54	2.187.038,34
Totale Capitoletto	49.236.576,85	-21.890.011,61	9.234.119,60	18.112.445,64		
3U2114021	CONCESSIONE PRESTITI DELLA GESTIONE EX ENAM	2010	694.440,00	0,00	0,00	694.440,00
		Totale Capitoletto	694.440,00	0,00	0,00	694.440,00
		Totale Titolo 2	306.207.769,32	-53.951.931,37	184.153.279,44	68.102.568,51
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2013	8.464.206,22	0,00	501.599,20	7.962.607,02

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		8.464.206,22	0,00	501.599,20	7.962.607,02
3U4121011	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PER CONTO DI ALTRI ENTI	2013	90.475.916,72	0,00	54.754.596,07	35.721.320,65
	Totale Capitolo		90.475.916,72	0,00	54.754.596,07	35.721.320,65
3U4121013	VERSAMENTO ALLE REGIONI DI CORRISPETTIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE RECUPERATE PER CONTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2009	1.282.841,33	0,00	0,00	1.282.841,33
	Totale Capitolo		1.282.841,33	0,00	0,00	1.282.841,33
3U4121019	VERSAMENTI DI SOMME RELATIVE A PRESTAZIONI RECUPERATE PER CONTO DELLE ISTITUZIONI ESTERE (ANF, SANITARIE, ECC...)	2009	37.097,42	0,00	0,00	37.097,42
	Totale Capitolo		37.097,42	0,00	0,00	37.097,42
3U4121055	VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO QUALE DATORE DI LAVORO PER IL FINANZIAMENTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, AI SENSI DELL'ART. 74 DELLA LEGGE N. 388/2000	2012	4.549.806,04	0,00	571.288,47	3.978.517,57
	Totale Capitolo		4.549.806,04	0,00	571.288,47	3.978.517,57
3U4121059	PRESTAZIONI EROGATE AI LAVORATORI POSTI IN ESODO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI DA 1 A 7-TER, DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92	2013	129.593,79	0,00	0,00	129.593,79
	Totale Capitolo		129.593,79	0,00	0,00	129.593,79
	Totale Titolo 4		104.939.461,52	0,00	55.827.483,74	49.111.977,78
	Totale UPB 3		1.808.359.493,20	-67.101.080,04	984.176.726,23	757.081.696,93
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U1101001	COMPENSI FISSI E ONERI RIFLESSI AL PRESIDENTE E AL DIRETTORE GENERALE	2013	56.001,98	-1.035,62	54.966,36	0,00
	Totale Capitolo		56.001,98	-1.035,62	54.966,36	0,00
4U1101002	COMPENSI FISSI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA, DELLA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ACCERTAMENTO E L'ARRETRATO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI, DEI COMITATI DELLE GESTIONI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI, DEGLI ARTIGIANI E DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALE E RELATIVI ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2013	37.170,03	0,00	24.743,48	12.426,55
	Totale Capitolo		37.170,03	0,00	24.743,48	12.426,55
4U1101003	ONERI PER GLI ELEMUMENTI FISSI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI	2013	1.415.751,56	-330.647,53	980.405,67	104.698,36
	Totale Capitolo		1.415.751,56	-330.647,53	980.405,67	104.698,36
4U1101004	*RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE ED AL DIRETTORE GENERALE	2013	26.118,75	-10.215,75	0,00	15.903,00
	Totale Capitolo		26.118,75	-10.215,75	0,00	15.903,00
			1,27		0,00	15.903,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U1101005	*GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI ED ALTRE SPESE CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANI E RELATIVI ONERI RIFLESSI	2013	69.836,68	-3.742,88	16.031,14	50.062,66
	Totale Capitoletto		69.836,68	-3.742,88	16.031,14	50.062,66
4U1101006	*RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 218 DEL 25 NOVEMBRE 2009	2013	35.300,00	-35.300,00	0,00	0,00
	Totale Capitoletto		35.300,00	-35.300,00	0,00	0,00
4U1101007	*RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA E DEI COMITATI CENTRALI AMMINISTRATIVI E DI VIGILANZA, AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 218 DEL 25 NOVEMBRE 2009, E GETTONI DI PRESENZA ED ALTRE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANI E RELATIVI ONERI	2013	391.403,81	-214.680,23	28.148,76	147.594,82
	Totale Capitoletto		391.403,81	-214.680,23	28.148,76	147.594,82
		2009	1.004.308,32	-11.549,84	0,00	992.758,48
4U1102001	STIPENDI, ASSEgni FISSI E INDENNITÀ SPECIALI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	2010	967.595,98	-530.188,87	3.175,93	434.251,18
		2011	2.245.431,10	0,00	423,50	2.245.007,60
		2013	39.711,71	0,00	62,29	39.649,42
	Totale Capitoletto		4.257.047,11	-541.718,71	3.681,72	3.711.666,68
		2009	81.277,30	-11.571,21	61.722,80	7.983,29
		2010	52.050,85	-7.881,42	264,11	43.905,32
		2011	831.728,75	-546.095,84	49.432,70	236.200,21
		2012	3.157.280,78	-2.855.048,09	175.097,10	327.135,59
		2013	4.836.681,74	-642.379,05	2.781.614,85	1.412.687,84
	Totale Capitoletto		8.959.019,42	-3.862.975,61	3.068.131,56	2.027.912,25
		2009	388.866,95	-109.011,68	34.649,99	245.205,28
		2010	237.579,71	-93.434,43	36.380,95	107.784,33
		2011	1.765.255,97	-1.464.325,44	115.301,65	185.628,88
		2012	1.871.589,68	-184.801,97	533.005,18	1.153.782,53
		2013	5.441.803,67	-518.812,54	2.993.622,78	1.929.368,35
	Totale Capitoletto		9.705.095,98	-2.370.386,06	3.712.940,55	3.621.769,37

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI		
4U1102006	"INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	2011	202.163,08	-197.282,50	0,00	4.880,58		
		2012	32.985,66	0,00	4.135,97	28.849,69		
		2013	50.000,00	0,00	36.435,64	13.564,36		
	Totale Capitolet		285.148,74	-197.282,50	40.571,61	47.294,63		
4U1102007	"INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO E DI LOCAZIONE AL PERSONALE TRASFERITO	2009	49.121,00	0,00	1.763,75	47.357,25		
		2011	801.942,61	-721.180,24	7.525,00	73.237,37		
		2012	640.142,37	0,00	13.039,25	627.103,12		
		2013	77.231,08	0,00	15.289,12	61.941,96		
	Totale Capitolet		1.568.437,06	-721.180,24	37.617,12	809.639,70		
4U1102009	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO ENTE CONNESSI AD EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE	2009	891.593,18	0,00	0,00	891.593,18		
		2010	1.565.588,42	0,00	0,00	1.565.588,42		
		2011	938.207,18	0,00	389.586,68	548.620,50		
			Totale Capitolet		3.395.388,78	0,00	389.586,68	3.005.802,10
4U1102013	"SPESE PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (COMPENSI A DOCENTI, ESPERTI, PROGETTISTI INTERNI ED ESTERNI, PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTATI DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ, PRODOTTI, MATERIALI, PUBBLICAZIONI, SUPPORTI ED ALTRO FINALIZZATI ALLA DIDATTICA) E PER COMPENSI A DOCENTI INTERNI PER CORSI DI FORMAZIONE RICHIESTI DA ALTRE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	2009	148.410,79	-4.092,00	2.170,00	142.148,79		
			Totale Capitolet		148.410,79	-4.092,00	2.170,00	142.148,79
4U1102014	"RIMBORSI SPESE VARIE AL PERSONALE (RIMBORSI SPESE DI TRASPORTO PER INCARICHI AI DIPENDENTI ISCRITTI AGLI ALBI PROFESSIONALI)	2009	15.980,88	-1.472,37	38,10	14.470,41		
		2010	2.937,00	-2.496,10	0,00	440,90		
		2011	15.248,12	-15.148,12	60,60	39,40		
		2012	7.591,52	-6.766,11	385,41	440,00		
	Totale Capitolet		111.127,31	-6.399,93	69.872,17	34.855,21		
	Totale Capitolet		152.894,83	-32.282,63	70.356,28	50.245,92		

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U1102015	QUOTE DI ONORARI E COMPETENZE CORRISPOSTE AL PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE (ONORARI DI AVVOCATO, COMPETENZE DI PROCURATORE)	2009	129.535,85	-449,12	0,00	129.086,73
		2011	2.760.830,42	0,00	13.897,93	2.746.932,49
		2012	3.012.774,37	0,00	0,00	3.012.774,37
		2013	22.006.337,57	0,00	17.182.647,11	4.823.690,46
	Totale Capitoletto		27.909.478,21	-449,12	17.196.545,04	10.712.484,05
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	2009	82.845,01	0,00	550,00	82.295,01
		2010	670.124,33	0,00	0,00	670.124,33
		2011	874.244,04	0,00	0,00	874.244,04
		2012	7.297.154,04	0,00	800.477,20	6.496.676,84
		2013	13.554.446,35	0,00	4.809.206,68	8.745.239,67
	Totale Capitoletto		22.478.813,77	0,00	5.610.233,88	16.868.579,89
4U1102021	FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AREA DEI PROFESSIONISTI	2009	742.622,74	0,00	441,74	742.181,00
		2010	121.088,09	0,00	5.599,01	115.489,08
		2011	297.140,70	0,00	12.149,30	284.991,40
		2012	3.154.289,86	0,00	280.717,14	2.873.572,72
		2013	5.180.024,26	0,00	1.478.274,72	3.701.749,54
	Totale Capitoletto		9.495.115,65	0,00	1.777.140,91	7.717.974,74
4U1102022	FONDO PER TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AREA MEDICA	2009	523.582,35	0,00	0,00	523.582,35
		2010	87.782,65	0,00	0,00	87.782,65
		2011	246.086,48	0,00	7.491,49	238.594,99
		2012	5.783.244,70	0,00	1.615.158,26	4.168.086,44
		2013	12.450.161,75	0,00	4.077.418,30	8.372.743,45
	Totale Capitoletto		19.090.827,93	0,00	5.700.068,05	13.390.759,88

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U1102023	INDENNITÀ SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO A FAVORE DEL PERSONALE A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	2009	50.836,26	0,00	0,00	50.836,26
	Totale Capitoletto		50.836,26	0,00	0,00	50.836,26
		2009	960.585,62	0,00	0,00	960.585,62
4U1102024	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE A FAVORE DEI PROFESSIONISTI DELL'AREA TECNICO-EDILIZIA	2011	1.823.885,84	0,00	0,00	1.823.885,84
		2012	1.520.085,65	0,00	0,00	1.520.085,65
		2013	1.921.701,38	0,00	0,00	1.921.701,38
	Totale Capitoletto		6.226.238,49	0,00	0,00	6.226.238,49
		2009	8.517.648,23	0,00	81.559,21	8.436.089,02
4U1102025	FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE DELLE AREE FUNZIONALIA, B, C E QUALIFICHE AD ESAURIMENTO EX ART. 15, LEGGE N. 88/1989	2010	102.685,66	0,00	3.141,58	99.543,98
		2011	5.031.594,99	0,00	11.901,25	5.019.693,74
		2012	51.598.429,97	0,00	45.607.407,05	5.991.022,92
		2013	90.528.192,60	0,00	52.940.375,67	37.587.816,93
	Totale Capitoletto		155.778.551,35	0,00	98.644.384,76	57.134.166,59
		2009	70.447,50	0,00	14.125,82	56.321,68
4U1102026	FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE DELLE QUALIFICHE A ESAURIMENTO ART. 15, LEGGE N. 88/1989	2010	20.834,84	0,00	0,00	20.834,84
		2011	172.462,57	0,00	0,00	172.462,57
	Totale Capitoletto		263.744,91	0,00	14.125,82	249.619,09
		2009	10,03	0,00	0,00	10,03
		2010	165.010,40	0,00	0,00	165.010,40
4U1102027	TRATTAMENTO ACCESSORIO PER I DIRIGENTI GENERALI	2011	884.455,33	0,00	204.524,76	679.930,57
		2012	1.623.462,70	0,00	292.941,60	1.330.521,10
		2013	4.336.674,45	0,00	2.327.210,68	2.009.663,77
	Totale Capitoletto		7.012.812,91	0,00	2.824.677,04	4.188.135,87
4U1102028	SPESA PER L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE	2013	3.193.198,62	-65.540,88	2.572.553,65	555.104,09

131

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		3.193.198,62	-65.540,88	2.572.553,65	555.104,09
		2009	316.570,07	0,00	0,00	316.570,07
		2010	1.231.555,57	0,00	0,00	1.231.555,57
4U1102029	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO L'ISTITUTO	2011	1.512,047,99	0,00	77.565,18	1.434.482,81
		2012	8.313.130,43	0,00	994.244,37	7.318.886,06
		2013	24.951.323,72	0,00	16.955.359,77	7.995.963,95
	Totale Capitolo		36.326.627,78	0,00	18.027.169,32	18.299.458,46
4U1102030	*SPESE PER LA GESTIONE DI ASILO-NIDO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI	2013	577.909,45	0,00	393.186,19	184.723,26
	Totale Capitolo		577.909,45	0,00	393.186,19	184.723,26
		2009	176.454,17	-105.689,50	7.912,72	62.881,95
		2010	247.012,66	-24.574,00	4.918,50	217.520,16
4U1102031	*COMPENSA DOCENTI INTERNI PER FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DEL PERSONALE E PER CORSI DI FORMAZIONE RICHIESTI DA ALTRE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	2011	94.950,15	-40.041,50	17.972,00	36.936,65
		2012	200.766,33	-57.285,94	39.986,75	103.483,64
		2013	4.278,00	0,00	4.278,00	0,00
	Totale Capitolo		723.481,31	-227.560,94	75.077,97	420.822,40
4U1102033	INDENNITA' DI ESCLUSIVITA PER IL PERSONALE MEDICO	2011	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
	Totale Capitolo		3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
4U1104007	*GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI E DEI COMITATI CENTRALI E PERIFERICI NON AMMINISTRATORI E ALTRE SPESE CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANISMI E RELATIVI ONERI RIFLESSI	2013	105.752,59	-40.930,95	26.651,40	38.170,24
	Totale Capitolo		105.752,59	-40.930,95	26.651,40	38.170,24
4U1104019	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2013	60.814,76	-10.221,85	47.237,65	3.355,26
	Totale Capitolo		60.814,76	-10.221,85	47.237,65	3.355,26
4U1104033	* SPESE SERVIZIO DI MENSA PER IL PERSONALE (VEDI CAP 10228)	2009	87.680,91	0,00	0,00	87.680,91
			132			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		87.680,91	0,00	0,00	87.680,91
4U1104063	*SPESE PER LA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI LAVORO TEMPORANEO(LAVORO INTERINALE)	2013	29.002,26	0,00	0,00	29.002,26
	Totale Capitolo		29.002,26	0,00	0,00	29.002,26
4U1104064	ONERI PER IL PERSONALE GIÀ ADDETTO AL SERVIZIO DI PORTIERATO, CUSTODIA E VIGILANZA, DEGLI IMMOBILI DISMESSI - ART. 43, COMMA 19, LEGGE N. 388/2000	2009	17.192,36	0,00	0,00	17.192,36
	Totale Capitolo		17.192,36	0,00	0,00	17.192,36
4U1104063	SPESE PER VISITE MEDICO FISCALI AI DIPENDENTI	2013	35.700,85	-2.585,10	27.940,51	5.175,24
	Totale Capitolo		35.700,85	-2.585,10	27.940,51	5.175,24
4U1206061	CONTRIBUTI DELL'AGENZIA PER LE RELAZIONI SINDACALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ARAN) AI SENSI DELL'ART. 50, C. 8, LETT. A), D.LGS N. 29/1993	2009	8.083,58	0,00	0,00	8.083,58
	Totale Capitolo		8.083,58	0,00	0,00	8.083,58
4U1206063	*BORSE DI STUDIO PER I PRATICANTI LEGALI	2013	9.065,00	0,00	3.150,00	5.915,00
	Totale Capitolo		9.065,00	0,00	3.150,00	5.915,00
4U1206075	*INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEI PORTIERI (SUSSIDI, BORSE DI STUDIO)	2012	17.000,00	0,00	2.956,36	14.043,64
		2013	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
	Totale Capitolo		34.000,00	0,00	2.956,36	31.043,64
		2009	125.064,25	-1.410,88	0,00	123.653,37
		2010	432.099,73	0,00	0,00	432.099,73
4U1206081	*FONDO PER INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE (SUSSIDI PER I FIGLI DEI DIPENDENTI, CONTRIBUTI A FAVORE DEI FIGLI DEI DIPENDENTI PER LE COLONIE ESTIVE E IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ DI FINE ANNO, CONTRIBUTI ED ONERI PER LE ATTIVITÀ RICREATIVE DEL PERSONALE)	2011	2.161.915,47	0,00	157.161,30	2.004.754,17
		2012	8.046.951,99	0,00	6.400.959,18	1.645.992,81
		2013	9.142.769,01	0,00	2.564.477,00	6.578.292,01
			133			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		19.908.790,45	-1.410,88	9.122.597,48	10.784.782,09
4U1206084	RISARCIMENTI AL PERSONALE PER DANNI BIOLOGICI E PATRIMONIALI, CONTRATTI PER CAUSA DI SERVIZIO ED EQUO INDENNIZZO	2009	210,07	0,00	0,00	210,07
		2010	13.918,94	-13.918,94	0,00	0,00
		2012	0,10	0,00	0,00	0,10
		2013	3.750,61	0,00	3.750,61	0,00
	Totale Capitolo		17.879,72	-13.918,94	3.750,61	210,17
4U1206089	ONERI PER TRASFERIMENTI DIVERSI DEL SOPPRESSO SCAU (INTERVENTI ASSISTENZIALI E SERVIZI MENSA)	2009	169.460,46	0,00	0,00	169.460,46
	Totale Capitolo		169.460,46	0,00	0,00	169.460,46
4U1403001	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE AL PERSONALE IN QUIESCENZA	2013	1.676.999,03	0,00	0,00	1.676.999,03
	Totale Capitolo		1.676.999,03	0,00	0,00	1.676.999,03
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	2013	1.781.080,15	0,00	48.147,49	1.732.932,66
	Totale Capitolo		1.781.080,15	0,00	48.147,49	1.732.932,66
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	2013	1.310,31	0,00	0,00	1.310,31
	Totale Capitolo		1.310,31	0,00	0,00	1.310,31
	Totale Titolo 1		347.273.404,59	-8.668.138,42	170.547.925,06	168.037.341,11
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U2114003	* CONCESSIONE DI PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL DPR N. 509/1979	2009	573.847,24	-35.299,55	30.931,27	507.616,42
		2010	428.139,39	-57.575,88	1.479,00	367.084,51
		2011	36.460,23	-6.900,22	16.659,82	12.900,19
		2012	625.427,79	-129.211,52	0,00	496.216,27
		2013	9.019.931,20	-61.079,50	4.386.025,64	4.572.826,06
	Totale Capitolo		10.681.805,85	-290.066,67	4.435.095,73	5.956.643,45

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U2114004	*CONCESSIONE MUTUI EDILIZI AL PERSONALE DIPENDENTE E CESSATO DAL SERVIZIO - ART. 59, DPR N. 509/1979 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	2009	2.234.537,68	-104.614,90	6.688,63	2.123.234,05
		2010	1.996.707,21	-72.647,77	357.000,00	1.567.059,44
		2011	8.997.566,25	-168.442,04	82.423,88	8.746.700,33
		2012	3.053.660,79	-592.528,72	553.514,65	1.907.617,42
		2013	29.402.215,29	-619.202,64	25.286.989,29	3.496.023,36
	Totale Capitulo		45.884.687,12	-1.557.436,07	26.286.616,45	17.840.634,50
4U2115003	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A PORTIERE E PULITORI DEGLI STABILIMENTI DA REDDITO CESSATI DAL SERVIZIO	2009	766,41	0,00	0,00	766,41
	Totale Capitulo		766,41	0,00	0,00	766,41
	Totale Titolo 2		56.367.289,38	-1.547.502,74	30.721.712,18	23.798.044,46
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
4U4121002	VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI EFFETTUATE AL PERSONALE	2013	5.416.720,86	0,00	0,00	5.416.720,86
			5.416.720,86	0,00	0,00	5.416.720,86
4U4121003	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE EFFETTUATE AL PERSONALE	2013	3.491.860,04	0,00	12.823,83	3.479.036,21
			3.491.860,04	0,00	12.823,83	3.479.036,21
4U4121004	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ENPAM EFFETTUATE AI MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO	2013	25.133,67	0,00	21.837,56	3.296,09
			25.133,67	0,00	21.837,56	3.296,09
4U4121007	VERSAMENTO DELLE RITENUTE SUI COMPENSI DEI MEDICI A CAPITOLATO PER CONTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	2013	7.189,97	0,00	0,00	7.189,97
			7.189,97	0,00	0,00	7.189,97
	Totale Titolo 4		8.940.904,54	0,00	34.661,41	8.906.243,13
	Totale UPB 4		412.581.568,51	-10.535.641,16	201.304.288,65	200.741.628,70
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1101002	COMPENSI FISSI AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI E I COMITATI DELLE GESTIONI DEI COLTIVATORI DIRETTI DEGLI ARTIGIANI E DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALE RELATIVI ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2010	9.227,22	0,00	0,00	9.227,22
		2011	1.932.022,00	0,00	0,00	1.932.022,00
		2012	99.811,59	0,00	0,00	99.811,59
	Totale Capitoletto		2.041.060,81	0,00	0,00	2.041.060,81
5U1101003	ONERI PER EMOLUMENTI FISSI AI COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI	2011	52.318,52	-52.318,52	0,00	0,00
		2012	48.761,10	0,00	0,00	48.761,10
			101.079,62	-52.318,52	0,00	48.761,10
	Totale Capitoletto					48.761,10
		2009	64.873,06	0,00	19.284,50	45.588,56
5U1101005	*GETTONI PRESENZA E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI E ALTRE SPESE CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANI E RELATIVI ONERI RIFLESSI	2010	2.315,67	0,00	0,00	2.315,67
		2011	9.040,17	-6.614,07	16,01	2.410,09
		2012	13.839,52	-81,85	1.694,75	12.062,92
	Totale Capitoletto		90.068,42	-6.695,92	20.995,26	62.377,24
5U1101007	*RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA E DEI COMITATI CENTRALI AMMINISTRATIVI, AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 218 DEL 25 NOVEMBRE 2009, E GETTONI DI PRESENZA ED ALTRE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANI E RELATIVI ONERI	2009	59.413,55	0,00	0,00	59.413,55

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1101007	*RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA E DEI COMITATI CENTRALI AMMINISTRATORI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 218 DEL 26 NOVEMBRE 2009, E GETTONI DI PRESENZA ED AL TRE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANI E RELATIVI ONERI	2010	52.527,93	0,00	0,00	52.527,93
		2011	108.682,82	0,00	0,00	108.682,82
		2012	32.436,25	0,00	752,00	31.684,25
		Totale Capitoletto	253.060,55	0,00	752,00	252.308,55
5U1102028	SPESE PER L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE	2009	259.402,53	-60.112,96	0,00	199.289,57
		2010	1.142.682,55	-212.434,72	0,00	930.247,83
		2011	263.519,82	-53.901,71	0,00	209.617,91
		2012	1.127.405,09	-119.708,28	166.896,28	840.840,53
Totale Capitoletto	2.793.009,79	-446.157,67	166.896,28	2.179.995,84		
5U1102030	*SPESE PER LA GESTIONE DI ASILINIDO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI	2009	33.504,58	0,00	0,00	33.504,58
		2010	113.068,03	0,00	0,00	113.068,03
		2011	274.252,72	0,00	0,00	274.252,72
		2012	324.545,20	0,00	0,00	324.545,20
Totale Capitoletto	745.370,53	0,00	0,00	745.370,53		
5U1104001	*ACQUISTO LIBRI, PUBBLICAZIONI TECNICHE, QUOTIDIANI E RIVISTE	2009	13.581,36	-841,60	1.112,00	11.627,76
		2010	2.792,10	-216,00	0,00	2.576,10
		2011	40.112,37	-3.950,53	157,81	36.004,03
		2012	130.444,85	-35.913,70	10.771,10	83.760,05
		2013	482.373,90	-114,09	143.566,09	338.693,72
Totale Capitoletto	665.304,58	-41.035,92	155.607,00	472.661,66		

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104005	* STAMPA, MODELLI, ACQUISTO CARTA, CANCELLERIA E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	2009	134.589,71	-5.220,17	11.182,52	118.187,02
		2010	126.980,20	-1.568,42	102.938,29	22.453,49
		2011	66.693,70	-8.444,20	7.892,12	50.357,38
		2012	330.624,13	-28.350,83	41.450,83	260.822,47
		2013	742.427,84	-9.711,97	647.845,98	84.869,89
	Totale Capitoletto		1.401.295,56	-53.295,59	811.309,74	536.690,25
5U1104007	*GETTONI PRESENZA E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI LE COMMISSIONI E I COMITATI CENTRALI E PERIFERICI E ALTRE SPESE CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DI TALI ORGANISMI E RELATIVI ONERI RIFLESSI	2009	18.570,66	-1.339,09	715,10	16.516,47
		2010	6.743,48	-541,22	2.165,87	4.036,39
		2011	5.578,98	-517,82	2.201,62	2.859,54
		2012	10.890,81	-654,16	6.213,73	4.022,90
			Totale Capitoletto		41.783,93	-3.052,31
5U1104008	*SPESE PER CONCORSI	2010	1.870,05	0,00	0,00	1.870,05
		2011	6.777,93	0,00	0,00	6.777,93
		2012	2.313,90	0,00	0,00	2.313,90
		2013	2.202,80	0,00	0,00	2.202,80
			Totale Capitoletto		13.164,68	0,00
5U1104009	*MANUTENZIONE E NOLEGGIO IMPIANTI, MACCHINE, APPARECCHIATURE SANITARIE, MOBILIA, ATTREZZI E ALTRI BENI MOBILI	2009	322.772,62	-41.207,35	33.397,38	248.167,89
		2010	403.247,36	-37.383,35	96.238,52	269.625,49
		2011	464.946,74	-59.410,12	65.591,08	339.945,56
		2012	1.219.844,02	-395.290,26	296.641,60	527.912,16
		2013	2.900.168,65	-276.246,90	1.526.976,55	1.096.945,20
	Totale Capitoletto		138			

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		5.310.979,39	-809.537,98	2.018.845,11	2.482.696,30
		2009	929,07	0,00	0,00	929,07
		2010	33.597,06	0,00	0,00	33.597,06
		2011	630,78	0,00	0,00	630,78
5U1104010	*NOLEGGIO E SPESE DI ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	2012	54.940,95	-30.484,35	235,97	24.220,63
		2013	116.796,26	-28.867,15	45.175,78	42.753,33
	Totale Capitolo		206.894,12	-59.351,50	45.411,75	102.130,87
		2009	2.042.486,14	-136.095,91	48.693,46	1.857.696,77
		2010	12.258.378,85	-86.439,73	595.544,56	11.576.394,56
5U1104011	*SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE UFFICI	2011	3.800.670,53	-317.157,77	129.600,68	3.353.912,08
		2012	4.097.143,37	-2.180.609,21	202.804,74	1.713.729,42
		2013	3.360.186,67	-600.360,54	1.839.970,30	919.855,83
	Totale Capitolo		25.558.865,66	-3.320.663,16	2.816.613,74	19.421.589,66
		2009	1.004.110,22	-24.879,59	132.749,29	846.481,34
		2010	768.730,90	-51.753,88	266.561,92	450.415,10
5U1104012	*SPESE PER ILLUMINAZIONE E FORZA MOTTRICE UFFICI	2011	440.423,01	-160.061,51	70.818,60	209.542,90
		2012	1.439.798,79	-114.348,39	825.107,26	500.343,14
		2013	7.325.734,39	-183.711,70	5.903.661,12	1.238.361,57
	Totale Capitolo		10.978.797,31	-534.765,07	7.198.899,19	3.245.144,05
		2009	723.808,79	-107.311,00	1.435,14	615.062,85
		2010	1.262.349,49	-85.808,76	41.761,35	1.134.779,98
5U1104013	*SPESE PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEGLI UFFICI	2011	1.445.548,23	-137.055,62	114.793,87	1.193.698,74
		2012	2.744.870,50	-271.812,87	481.288,51	1.991.769,12
		2013	7.998.093,49	-268.731,61	4.998.267,45	2.731.094,43
	Totale Capitolo		14.174.670,50	-870.719,86	5.637.546,32	7.666.404,32
		2009	1.829.025,18	-166.589,88	33.817,33	1.628.617,97
		2010	1.543.716,65	-82.669,64	494.538,03	966.508,78
5U1104014	*SPESE CONDIZIONE, PULIZIA E IGIENE, SERVIZIO DI VIGILANZA PER I LOCALI ADIBITI A UFFICI	2011	3.012.773,45	-1.348.962,39	429.037,76	1.233.773,30
		2012	3.812.409,86	-633.199,62	500.504,09	2.678.706,15
		2013	24.116.604,20	-772.081,66	18.169.290,60	5.177.231,94
			139			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolet		34.316.529,34	-3.004.503,39	19.627.187,81	11.684.838,14
5U1104015	"FITTO DI LOCALI ADIBITI A UFFICI	2009	5.728.823,36	-59.024,49	125.247,99	5.544.550,88
		2010	1.108.925,06	-363.233,88	27.707,82	717.983,36
		2011	2.033.703,19	-128.450,81	101.526,78	1.803.725,60
		2012	2.522.898,74	-188.992,70	168.853,89	2.167.052,15
	Totale Capitolet		11.394.350,35	-739.701,88	421.336,48	10.233.311,99
		2009	1.506.475,71	-203.474,17	77.902,94	1.225.098,60
5U1104016	"SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI STRUMENTALI DI PROPRIETA' O PRESI IN AFFITTO (UFFICIE ISTITUZIONI SANITARIE)	2010	2.774.126,73	-65.953,66	2.437.380,78	270.792,29
		2011	1.154.839,79	-356.785,51	139.032,33	668.961,95
		2012	4.234.439,14	-266.619,50	1.523.239,59	2.444.580,05
	Totale Capitolet		9.869.881,37	-892.832,84	4.177.615,64	4.599.432,89
5U1104017	* SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, CONFERENZE, MOSTRE E ALTRE MANIFESTAZIONI	2009	803,80	0,00	0,00	803,80
	Totale Capitolet		803,80	0,00	0,00	803,80
		2009	1.824.870,42	-22.579,61	2.861,43	1.599.429,38
		2010	985.851,50	-44.123,46	110.721,63	831.006,41
		2011	1.049.799,69	-64.120,78	114.911,71	870.767,20
		2012	1.499.513,79	-109.190,32	295.549,78	1.094.773,69
		2013	7.264.422,09	-9.867,34	5.483.732,19	1.770.762,56
	Totale Capitolet		12.424.457,49	-249.881,51	6.007.836,74	6.166.739,24
		2009	64.838,68	-9.326,13	1.584,46	53.928,09
5U1104019	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2010	963,45	0,00	0,00	963,45
		2011	2.837,72	0,00	0,00	2.837,72
		2012	124.844,00	-6.974,07	0,00	117.869,93
	Totale Capitolet		193.483,85	-16.300,20	1.584,46	175.599,19
5U1104020	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	2009	16.785.487,13	-16.332,77	41.205,21	16.727.929,15

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104020	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTIDI ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	2010	64.216.314,14	-6.869,11	6.976.468,70	57.233.976,33
		2011	71.257.834,34	-1.348,47	5.647.141,37	65.609.344,50
		2012	75.641.920,36	-82,34	1.786.544,54	73.855.293,48
		Totale Capitoletto	227.901.535,97	-24.632,69	14.450.369,82	213.426.543,46
5U1104021	SPESE PER I SERVIZI IN OUTSOURCING FINALIZZATI AL RECUPERO DI CONTRIBUTI	2009	1.054.408,69	0,00	0,00	1.054.408,69
		2010	4.487.262,40	0,00	1.299.800,20	3.187.462,20
		2011	0,01	0,00	0,00	0,01
		Totale Capitoletto	5.541.671,10	0,00	1.299.800,20	4.241.870,90
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	2009	2.632,20	0,00	0,00	2.632,20
		2010	65.071,35	0,00	0,00	65.071,35
		2011	18.097,10	0,00	0,00	18.097,10
		Totale Capitoletto	74.700,65	0,00	0,00	74.700,65
5U1104024	*SPESE DI RAPPRESENTANZA	2010	3.944.368,35	0,00	55.276,12	3.889.092,23
		2011	4.030.169,00	0,00	55.276,12	3.974.892,88
		2012	4.631,23	0,00	0,00	4.631,23
		Totale Capitoletto	12.605.168,58	0,00	110.552,24	12.494.616,34
5U1104025	*CONSULENZE E COLLABORAZIONI	2009	5.928,47	0,00	0,00	5.928,47
		2010	51.877,09	0,00	0,00	51.877,09
		2011	13.821,88	0,00	0,00	13.821,88
		2012	17.146,60	0,00	0,00	17.146,60
Totale Capitoletto	86.774,04	0,00	0,00	86.774,04		
5U1104026	* SPESE PER CONDUZIONE DEGLI STABILI DA REDDITO	2009	3.013,50	0,00	0,00	3.013,50
		2010	32.159,29	-5.377,96	0,00	26.781,33
		2011	24.354,64	-23.200,74	487,17	686,73
		2012	61.108,88	-7.040,46	7.581,82	46.486,60
Totale Capitoletto	120.636,31	-35.619,16	8.048,99	76.966,16		

141

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104027	*SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DA REDDITO	2009	5.900,89	-215,83	0,00	5.685,06
		2010	1.198,80	-230,19	435,31	533,30
		2011	1.339,95	0,00	0,00	1.339,95
	Totale Capitoletto		8.439,64	-446,02	435,31	7.558,31
5U1104028	SPESE PER I SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE EX D.LGS. N. 42/2004	2010	250.247,50	0,00	250.247,50	0,00
		2012	242.484,76	0,00	0,00	242.484,76
			492.732,26	0,00	250.247,50	242.484,76
5U1104030	*ALTRE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	2009	645.007,12	-4.091,22	53.811,75	587.104,15
		2010	2.492.881,68	-10.741,51	956.794,32	1.525.345,85
		2011	18.093.755,70	-315.307,65	163.490,53	17.614.957,52
		2012	20.067.261,21	-374.203,26	2.118.909,21	17.574.148,74
		2013	216.213,78	-22.537,45	97.740,18	95.936,15
	Totale Capitoletto		41.615.119,49	-726.881,09	3.390.745,99	37.397.492,41
5U1104036	* SPESE PER BANDO DI GARE RELATIVE AD ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	2009	87.390,53	0,00	840,00	86.550,53
		2010	31.684,62	-5.373,86	1.080,00	25.230,76
		2011	18.514,00	-646,22	0,00	17.867,78
		2012	122.427,63	-117.660,63	1.525,00	3.242,00
		2013	106.657,31	-50.105,03	48.372,70	8.179,58
	Totale Capitoletto		366.674,09	-173.785,74	51.817,70	141.070,65
5U1104037	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE A.S.L.	2009	45,72	0,00	0,00	45,72
			45,72	0,00	0,00	45,72
5U1104038	SPESE PER VISITE MEDICHE DI CONTROLLO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 12 E 13 DE N. 463/1983 CONVERTITO IN LEGGE N. 638/83	2009	164.006,92	-1.608,78	0,00	162.398,14
		2010	14.072,81	-8.269,64	0,00	5.803,17
		2011	15.806,42	-11.782,18	199,10	3.825,14

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104038	SPESA PER VISITE MEDICHE DI CONTROLLO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 12 E 13 DE N. 463/1983 CONVERTITO IN LEGGE N. 638/83	2012	69.062,74	-19.454,04	31.069,82	18.538,88
	Totale Capitoletto		262.948,89	-41.114,64	31.268,92	190.565,33
5U1104039	*SPESA PER TRASMISSIONE DATI, CANONI PER RETE FONIA, VIDEOCONFERENZE E TELEAUDIOCONFERENZE	2009	19.735,00	0,00	0,00	19.735,00
		2012	384,50	0,00	0,00	384,50
		2013	1.401.086,22	0,00	1.062.356,98	338.729,24
	Totale Capitoletto		1.421.205,72	0,00	1.062.356,98	358.848,74
5U1104040	*STAMPATI, NASTRI MAGNETICI, PELLICOLE ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI	2009	125.696,96	-5.151,91	253,24	120.291,81
		2010	121.354,32	0,00	0,00	121.354,32
		2011	10.877,49	-3.382,53	2.823,08	4.671,88
		2012	109.554,10	-56.135,24	37.117,91	16.300,95
		2013	2.435.056,33	-3.686,39	2.381.900,78	49.471,16
	Totale Capitoletto		2.802.541,20	-68.356,07	2.422.095,01	312.090,12
5U1104041	*MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE CONNESSE CON LA ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI	2009	36.553,76	-17.981,52	21,57	18.550,67
		2010	10.293,90	-6.330,78	0,00	3.963,12
		2011	45.472,70	-35.218,91	2.027,73	8.226,06
		2012	95.835,25	-43.639,01	28.973,06	23.223,18
		2013	4.257.235,13	-317.541,46	3.249.113,63	690.580,04
	Totale Capitoletto		4.445.390,74	-420.711,68	3.280.135,99	744.543,07
5U1104042	*SPESA PER ACCESSO A SISTEMI INFORMATIVI ALTRI ENTI (CORTE DI CASSAZIONE, ISTAT, ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, ECC.)	2009	6.593,82	-887,25	0,00	5.706,57
		2010	16.199,05	-0,01	0,00	16.199,04
		2011	15.629,71	0,00	12.309,29	3.320,42

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104042	*SPESE PER ACCESSO A SISTEMI INFORMATIVI ALTRI ENTI (CORTE DI CASSAZIONE, ISTAT, ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, ECC.)	2012	10.243,90	-201,00	0,00	10.042,90
		2013	252.243,02	0,00	242.000,02	10.243,00
		Totale Capitoletto	300.909,50	-1.088,26	254.309,31	45.511,93
5U1104044	*PREMI DI ASSICURAZIONE	2009	812,51	-300,00	0,00	512,51
		2010	102.393,39	-70.073,00	0,00	32.320,39
		2012	109.541,00	-23.252,00	0,00	86.289,00
		2013	1.137.246,35	-206.861,11	930.385,24	0,00
		Totale Capitoletto	1.349.993,25	-300.486,11	930.385,24	119.121,90
5U1104045	*COMPENSI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ISTITUTO	2009	3.822.740,68	-641.147,63	84.040,54	3.097.552,51
		Totale Capitoletto	3.822.740,68	-641.147,63	84.040,54	3.097.552,51
5U1104048	*SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA CONNESSI CON LA DIMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (COMPENSI E RIMBORSO SPESE)	2009	4.190.842,71	0,00	188.781,44	4.002.061,27
		Totale Capitoletto	4.190.842,71	0,00	188.781,44	4.002.061,27
		2011	1.235.493,83	0,00	0,00	1.235.493,83
5U1104049	*NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E CANONE PER LICENZE/USO PRODOTTI SOFTWARE	2012	1,00	-1,00	0,00	0,00
		2013	253,41	-1,06	0,00	252,35
		Totale Capitoletto	1.235.748,24	-2,06	0,00	1.235.746,18
5U1104050	*ASSISTENZA TECNICO SPECIALISTICA, MANUTENZIONE SOFTWARE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	2009	3.339.654,63	-624,04	783.386,25	2.555.644,34
		2010	1.141.269,67	-0,07	596.381,57	542.878,03
		2011	3.642.121,01	-35.891,14	519.719,28	3.086.510,59
		2012	6.989.120,55	-130.032,77	1.760.009,13	5.099.078,65
		2013	57.414.544,97	-187.506,80	52.058.992,33	5.168.045,84
Totale Capitoletto	72.526.700,83	-354.054,82	55.720.488,96	16.452.157,45		
5U1104051	*SPESE PER L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDIZIONE OPERATIVA DI SISTEMI INFORMATICI AUTOMATIZZATI	2013	243.534,18	-3.587,02	239.947,16	0,00
		Totale Capitoletto	243.534,18	-3.587,02	239.947,16	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104052	SPESE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	2009	340.712,78	-9.036,24	0,00	331.676,54
		2010	112.374,21	-11.244,00	0,00	101.130,21
		2011	464.033,59	0,00	22.433,76	441.599,83
		2012	197.173,04	-8.136,64	53.891,41	135.144,99
		2013	38.401,81	0,00	38.400,00	1,81
	Totale Capitoletto		1.152.695,43	-28.416,88	114.725,17	1.009.553,38
5U1104053	"SPESE PER LA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI LAVORO TEMPORANEO(LAVORO INTERINALE)	2009	85.276,76	-64.238,14	0,00	21.038,62
		2010	634.827,25	-87,65	0,00	634.739,60
		2011	341.105,86	-7.962,16	0,00	333.143,70
		2012	3.950,25	0,00	0,00	3.950,25
			Totale Capitoletto		1.065.160,12	-72.287,95
5U1104055	SPESE PER I SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI FORNITI DAL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'	2009	2.507.437,64	0,00	155.917,46	2.351.520,18
		2010	5.700.118,33	0,00	34.273,32	5.665.845,01
		2011	15.081.448,89	0,00	86.640,96	14.992.807,93
		2012	1.123.368,03	0,00	571.234,43	552.133,60
		2013	82.741.743,77	0,00	64.858.931,39	17.882.812,38
	Totale Capitoletto		107.154.116,66	0,00	65.708.997,66	41.445.119,10
5U1104056	SPESE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA DEI SISTEMI INFORMATICI CONTRO EVENTI DISTRUTTIVI (BUSINESS CONTINUITY/ DISASTER RECOVERY)	2010	197.085,40	0,00	64.470,00	132.615,40
		2011	52.171,62	0,00	0,00	52.171,62
		2012	3.496.685,77	0,00	1.997.474,26	1.499.211,51
		2013	24.570.438,15	0,00	19.870.524,08	4.699.914,07
			Totale Capitoletto		28.316.380,94	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1104057	FITTO DI STABILI ADIBITI AD UFFICI GIÀ DI PROPRIETÀ TRASFERITI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - E AL FONDO PATRIMONIO UNO - FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L. 351/2001 CONVERTITO NELLA L. 41/02/001	2012	35.143,95	0,00	0,00	35.143,95
	Totale Capitoletto		35.143,95	0,00	0,00	35.143,95
5U1104058	* SPESE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2009	24.175,03	0,00	0,00	24.175,03
		2010	53.935,38	-3.893,86	0,00	50.041,52
		2011	43.807,95	-1.449,60	33.682,00	8.676,35
		2012	3.267,52	-0,52	0,00	3.267,00
		2013	486.115,55	-20,79	485.925,36	169,40
	Totale Capitoletto		611.301,43	-5.364,77	519.607,36	86.329,30
5U1104060	*SPESE PER PUBBLICITÀ DIRETTE A RAFFORZARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO	2009	23.022,11	0,00	0,00	23.022,11
		2010	44.617,70	0,00	0,00	44.617,70
		2013	610,00	0,00	610,00	0,00
	Totale Capitoletto		68.249,81	0,00	610,00	67.639,81
5U1104061	* SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE	2010	240,00	0,00	0,00	240,00
	Totale Capitoletto		240,00	0,00	0,00	240,00
5U1104062	*SPESE PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (COMPENSI DOCENZA ESTERNA, PRODOTTI, MATERIALI, PUBBL., SUPPORTI E ALTRO FINALIZZATI ALLA DIDATTICA)	2009	1.009.291,29	-35.544,38	3.663,87	970.053,04
		2010	507.656,67	-620,00	517,40	506.519,27
		2011	416.548,74	-940,00	155.473,72	260.135,02
		2012	572.780,17	-2.918,81	92.937,57	476.923,79
	Totale Capitoletto		2.506.276,87	-40.023,19	252.592,56	2.213.651,12
5U1104063	SPESE PER VISITE PER VISITE MEDICO FISCALI AI DIPENDENTI)	2010	126,60	0,00	0,00	126,60
		2011	3.905,43	-2.704,35	248,54	952,54
		2012	44.334,30	-18.379,62	233,07	25.721,61
			146			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		48.386,33	-21.083,97	481,61	26.800,75
5U1104064	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	2009	18.480,23	-487,02	333,99	17.659,22
		2010	480,00	0,00	0,00	480,00
		2011	39.405,29	-34.903,30	600,49	3.901,50
	Totale Capitolo	2012	146.856,36	-75.176,53	20.386,53	51.293,30
		2009	54,00	0,00	0,00	54,00
5U1104065	SPESE DELLA GESTIONE ASSISTENZA - HOTEL DIAMOND	2010	77.108,50	0,00	0,00	77.108,50
		2012	11.573,43	0,00	0,00	11.573,43
	Totale Capitolo		88.735,93	0,00	0,00	88.735,93
5U1104067	* SPESE PER SERVIZI DI CONTACT CENTER	2011	193.389,11	0,00	136.389,99	57.999,12
		2012	96.485,14	0,00	0,00	96.485,14
		2013	33.731.569,80	0,00	30.245.256,42	3.486.313,38
	Totale Capitolo		34.021.444,05	0,00	30.380.646,41	3.640.797,64
5U1104072	*SPESE PER I SERVIZI DI IMPIANTISTICA DEGLI STABILI STRUMENTALI DI PROPRIETA' O PRESI IN AFFITTO	2013	12.106.394,87	-78.193,33	9.752.908,91	2.275.292,63
	Totale Capitolo		12.106.394,87	-78.193,33	9.752.908,91	2.275.292,63
5U1104090	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SOPPRESSO SCAU	2009	74.431,23	0,00	0,00	74.431,23
	Totale Capitolo		74.431,23	0,00	0,00	74.431,23
5U1206076	*BORSA TRIENNALE DI STUDIO "FABIO TRIZZINO"	2009	8.160,71	0,00	0,00	8.160,71
	Totale Capitolo	2010	30.562,00	0,00	0,00	30.562,00
		2011	2.676,00	0,00	0,00	2.676,00
5U1206082	*CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A ISTITUZIONI SVOLGENTI ATTIVITA' ATTINENTI A COMPITI DI ISTITUTO	2012	23.256,00	0,00	0,00	23.256,00
		2013	1.337,00	0,00	130,00	1.207,00
	Totale Capitolo		57.831,00	0,00	130,00	57.701,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1208005	TRIBUTI DIVERSI (IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE DELLE CONVENZIONI INERENTI LA MATERIA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE NONCHÉ CONTRIBUTI CONSORTILI, TASSA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO RELATIVI A STABILI DESTINATI AD UFFICI, ECC.)	2009	61.481,61	-12.738,75	0,00	48.742,86
		2010	37.097,16	-24.408,36	0,00	12.688,80
		2011	139.055,29	-81.379,33	2.135,92	55.540,04
		2012	1.078.561,95	-668.168,79	31.813,41	178.579,75
		2013	2.337.399,34	-49.252,39	1.801.208,81	486.878,14
	Totale Capitolo		3.653.535,35	-1.035.947,62	1.835.166,14	782.429,99
5U1208010	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	2010	157.349,30	0,00	0,00	157.349,30
	Totale Capitolo		157.349,30	0,00	0,00	157.349,30
5U1208017	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI BANCA D'ITALIA - ART. 6, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 30 NOVEMBRE 2013, N. 133, CONVERTITO DALLA LEGGE 29 GENNAIO 2014, N. 5 E ART. 1, COMMA 148, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147, COME SOSTITUITO DALL'ART. 4, COMMA 12, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66	2013	97.497.985,82	0,00	97.497.985,82	0,00
	Totale Capitolo		97.497.985,82	0,00	97.497.985,82	0,00
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	2009	1.600.803,70	-666.922,84	11.339,09	902.541,77
		2010	651.302,76	-50,96	10.755,29	640.496,51
		2011	162.354,46	-8.094,56	0,00	154.259,90

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	2012	581.847,72	-376.667,29	0,00	205.180,43
		2013	1.232.022,24	-88.477,34	1.005.031,17	138.513,73
	Totale Capitoletto		4.228.330,88	-1.160.212,99	1.027.125,55	2.040.992,34
5U1210003	*ONERI PER ISCRIZIONI IPOTECARIE CONNESSE AD AZIONI GIUDIZIARIE PER RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	2009	9.382,28	0,00	0,00	9.382,28
			9.382,28	0,00	0,00	9.382,28
5U1210004	*SPESE LEGALI DIVERSE	2009	1.116.943,21	-151.262,82	29.846,17	935.834,22
		2010	625.695,52	-118.035,90	115.039,13	392.620,49
		2011	391.995,79	-49.781,30	24.307,79	317.906,70
		2012	540.839,57	-110.137,33	143.281,54	287.420,70
		2013	136.071,03	-12.285,26	84.655,64	391.501,33
			Totale Capitoletto	2.811.545,12	-441.482,61	397.130,27
5U1210009	SPESE PER RISARCIMENTI CONNESSE A CONTROVERSIE VARIE IN ORDINE PATRIMONIALE	2012	26.730,13	0,00	0,00	26.730,13
		2013	403.938,33	-400.214,76	1.003,91	2.719,66
	Totale Capitoletto		430.668,46	-400.214,76	1.003,91	29.449,79
5U1210014	SPESE PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3. DL 351/2001 CONVERTITO IN LEGGE N. 410/2001	2009	12.492.637,83	-1.195.828,24	551.887,81	10.744.921,78
			12.492.637,83	-1.195.828,24	551.887,81	10.744.921,78
5U1210015	SOMME DOVUTE ALLA S.C.I.P. - SOCIETÀ CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI RUBRICALI SRL - PARI ALL'85% DEI CANONI DI LOCAZIONE RELATIVI AGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3. DL 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001 - ART. 16 DEL DL21 NOVEMBRE 2001	2009	914.346,47	0,00	0,00	914.346,47
			914.346,47	0,00	0,00	914.346,47
5U1210016	SPESE LEGALI DERIVANTI DA INCARICHI AD AVVOCATI DOMICILIARI	2009	381.674,19	0,00	0,00	381.674,19
		2010	168.492,01	-6.881,91	1.000,00	160.610,10
		2011	111.088,36	-2.653,45	5.433,59	103.001,32
		2012	32.623,02	0,00	0,00	32.623,02
		2013	80.763,76	-10.850,36	17.517,05	52.396,35
	Totale Capitoletto		774.641,34	-20.385,72	23.950,64	730.304,98

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U1210017	SPESA PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI GIA' CARATTERIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2009	9.101.232,77	-292.734,01	841.584,82	7.966.933,94
		2010	2.755.803,81	-50.488,06	711.281,01	1.994.074,74
		2011	3.380.048,99	-154.387,09	23.008,90	3.202.673,00
	Totale Capitolo	2012	4.694.057,51	-784.840,20	278.824,28	3.630.393,03
			19.931.143,08	-1.282.409,36	1.854.659,01	16.794.074,71
5U1210080	SPESA PER SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI CONTI CORRENTI POSTALI	2009	362.404,14	0,00	0,00	362.404,14
	Totale Capitolo		362.404,14	0,00	0,00	362.404,14
	Totale Titolo 1		835.836.017,64	-19.785.134,55	364.713.623,70	451.337.259,39
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U211007	* SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STABILI DA REDDITO	2009	1.772.070,86	-21.158,17	0,00	1.750.912,69
		2011	18.630,00	0,00	8.630,00	10.000,00
		2012	471.791,87	-276.900,00	5.169,38	189.722,49
	Totale Capitolo		2.262.492,73	-298.058,17	13.799,38	1.950.635,18
5U2112001	* ACQUISTO E COSTRUZIONI DI IMMOBILI STRUMENTALI	2009	177.622,81	0,00	0,00	177.622,81
	Totale Capitolo		177.622,81	0,00	0,00	177.622,81
		2009	3.652.430,69	-132.774,36	1.402.800,83	2.116.855,50
		2010	163.974,50	-7.387,60	8.125,38	148.461,52
5U2112003	* ACQUISTO DI MOBILI, MACCHINE, ARREDI E APPARECCHIATURE SANITARIE (UFFICI E ISTITUZIONI SANITARIE)	2011	945.353,80	-46.186,67	250.625,94	648.541,19
		2012	1.455.694,28	-87.489,70	263.021,01	1.105.173,57
		2013	504.686,15	-2.310,55	462.943,87	39.441,73
	Totale Capitolo		6.722.139,42	-276.148,88	2.387.517,03	4.058.473,51
5U2112004	*ACQUISTO AUTOMEZZI E GRANDI MANUTENZIONI	2009	7.750,98	-7.750,98	0,00	0,00

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitolo		7.750,98	-7.750,98	0,00	0,00
5U2112008		2009	36.949.258,94	-11.726,68	24.573.336,59	11.764.195,67
		2010	20.640.964,67	0,00	19.625.932,57	815.032,10
		2011	272.807,90	0,00	79.536,19	193.271,71
		2012	2.494.824,82	0,00	407.918,53	2.086.906,29
		2013	28.024.798,87	0,00	27.095.281,10	929.517,77
	Totale Capitolo		87.282.655,20	-11.726,68	71.992.004,96	15.788.923,54
5U2112009		2009	175.866.634,60	0,00	158.602.120,34	17.264.514,26
		2010	24.072.433,14	0,00	15.856.250,69	8.216.182,45
		2011	4.488.525,01	0,00	3.056.676,06	1.431.848,95
		2012	13.500.723,19	0,00	10.215.761,82	3.284.961,37
		2013	87.800.416,67	0,00	75.191.038,81	12.609.377,86
	Totale Capitolo		305.728.732,61	0,00	262.921.847,72	42.806.884,89
5U2112010		2009	9.066.785,27	-707.488,96	573.730,85	7.785.555,46
		2010	1.492.577,16	-41.704,88	242.821,80	1.209.050,48
		2011	5.449.230,02	-136.834,84	1.744.892,19	3.567.502,99
		2012	7.288.164,39	-113.814,85	3.711.764,21	3.462.585,33
		2013	23.297.756,84	-999.853,63	6.273.209,05	16.024.694,26
	Totale Capitolo		34.594.552,65	-1.868.892,36	16.348.118,19	16.024.694,26
5U2112011		2009	344.021,17	-13.186,78	63.362,52	267.471,87
		2010	252.653,29	-41.300,80	36.834,42	174.518,07
		2011	229.894,40	-26.179,09	42.929,87	160.785,44
		2012	502.565,66	-18.932,26	249.981,50	233.651,90
		2013	1.329.134,52	-96.598,93	393.106,31	836.427,28
	Totale Capitolo		1.329.134,52	-96.598,93	393.106,31	836.427,28

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U2112012	"LICENZE D'USO PRODOTTI SOFTWARE (COSTO D'INGRESSO)	2009	372.442,80	0,00	0,00	372.442,80
	Totale Capitoletto		372.442,80	0,00	0,00	372.442,80
		2009	454.958,77	-45.125,23	120.091,30	289.742,24
5U2112013	"SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADATTAMENTO DEGLI STABILIMENTI STRUMENTALI, GIA DI PROPRIETA, TRASFERITI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2010	397.545,78	-4.778,91	122.117,44	270.649,43
		2011	148.245,54	-10.795,54	37.234,56	100.215,44
		2012	4.645.886,27	-148.962,73	1.721.876,40	2.775.047,14
	Totale Capitoletto		5.646.636,36	-209.662,41	2.001.319,70	3.435.654,25
		2009	330.895,07	-128.991,76	112.856,37	89.046,94
5U2112014	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA E L'IGIENE SUL POSTO DI LAVORO DEGLI STABILI DI PROPRIETA' ADIBITI A UFFICILE DEGLI STABILI STRUMENTALI, GIA DI PROPRIETA', TRASFERITI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2010	870.720,88	0,00	528.802,76	341.918,12
		2011	1.128.085,54	-123.035,37	485.576,69	519.473,48

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U2112014	SPESA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA E L'IGIENE SUL POSTO DI LAVORO DEGLI STABILI DI PROPRIETA' ADIBITI AD UFFICI E DEGLI STABILI STRUMENTALI, GIA' DI PROPRIETA', TASFERTI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. N. 4 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2012	6.694.191,10	-444.236,51	3.676.817,35	2.574.137,24
	Totale Capitoletto		9.023.892,59	-696.263,64	4.803.053,17	3.524.575,78
5U2112090	ACQUISTO DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO DEL SOPPRESSO SCAU	2009	31,63	0,00	0,00	31,63
	Totale Capitoletto		31,63	0,00	0,00	31,63
5U2113001	* SOTTOSCRIZIONI E ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	2009	2.794.320,14	0,00	0,00	2.794.320,14
		2010	2.972.689,83	0,00	0,00	2.972.689,83
		2011	22.745.602,03	0,00	0,00	22.745.602,03
	Totale Capitoletto		28.512.612,00	0,00	0,00	28.512.612,00
5U2114001	CONCESSIONE DI MUTUI A DIVERSI	2009	8.322,21	0,00	0,00	8.322,21
	Totale Capitoletto		8.322,21	0,00	0,00	8.322,21
	Totale Titolo 2		470.872.222,70	-2.598.063,22	350.775.859,34	117.497.300,14
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
5U4121044	RIMBORSO PER CONTO DELLO STATO DEL MAGGIOR PREZZO CORRISPONTO DAI CONDUTTORI DEGLI IMMOBILI DA REDDITO DELL'ISTITUTO CARTOLARIZZATI	2009	3.316.815,52	0,00	0,00	3.316.815,52
	Totale Capitoletto		3.316.815,52	0,00	0,00	3.316.815,52
5U4121045	RIMBORSO PER CONTO DELLO STATO DEL MAGGIOR PREZZO CORRISPONTO DAI CONDUTTORI DEGLI IMMOBILI DA REDDITO DEL SOPPRESSO INPDAI CARTOLARIZZATI	2009	6.452.292,81	0,00	0,00	6.452.292,81
	Totale Capitoletto		6.452.292,81	0,00	0,00	6.452.292,81
	Totale Titolo 4		9.769.108,33	0,00	0,00	9.769.108,33
	Totale UPB 5		1.316.477.348,67	-22.384.197,77	715.489.483,04	578.603.667,86
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U1102031	*COMPENSA DOCENTI INTERNI PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E PER CORSI DI FORMAZIONE RICHIESTI DA ALTRE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	2013	465.853,64	-4.333,50	176.607,21	282.912,93
	Totale Capitoletto		465.853,64	-4.333,50	176.607,21	282.912,93
8U1104004	*PREMI DI ASSICURAZIONE PER GLI IMMOBILI DA REDDITO NON CARTOLARIZZATI	2013	76.277,48	0,00	76.277,48	0,00
	Totale Capitoletto		76.277,48	0,00	76.277,48	0,00
			1,53			

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U1104015	*FITTO DI LOCALI ADIBITI A UFFICI	2013	3.553.164,59	-83.570,39	1.859.910,44	1.609.663,76
	Totale Capitolet		3.553.164,59	-83.570,39	1.859.910,44	1.609.663,76
8U1104016	*SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ O IN AFFITTO	2013	3.289.717,14	-40.819,20	2.504.564,14	744.333,80
	Totale Capitolet		3.289.717,14	-40.819,20	2.504.564,14	744.333,80
8U1104026	*SPESE PER LA CONDUZIONE DEGLI STABILI DA REDDITO NON CARTOLARIZZATI IN GESTIONE DIRETTA	2013	798.593,45	-9.070,23	437.941,24	351.561,98
	Totale Capitolet		798.593,45	-9.070,23	437.941,24	351.561,98
8U1104027	*ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DA REDDITO NON CARTOLARIZZATI IN GESTIONE DIRETTA	2013	328.409,88	-6.044,49	168.751,48	153.613,91
	Totale Capitolet		328.409,88	-6.044,49	168.751,48	153.613,91
8U1104028	SPESE PER I SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE EX D.LGS. N. 42/2004	2013	1.976.246,64	0,00	1.755.225,68	221.020,96
	Totale Capitolet		1.976.246,64	0,00	1.755.225,68	221.020,96
8U1104036	*SPESE PER BANDI DI GARA RELATIVI AD ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	2013	12.586,86	0,00	12.586,86	0,00
	Totale Capitolet		12.586,86	0,00	12.586,86	0,00
8U1104062	SPESE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	2013	1.620.311,78	-38.692,31	1.204.748,01	375.871,46
	Totale Capitolet		1.620.311,78	-38.692,31	1.204.748,01	375.871,46
8U1104062	*SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVIZI E BENI PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (COMPENSI DOCENZA ESTERNA, PRODOTTI, MATERIALI, PUBBLICAZIONI, SUPPORTI E ALTRO FINALIZZATI ALLA DIDATTICA)	2013	428.072,17	-2.197,00	248.438,70	177.436,47
	Totale Capitolet		428.072,17	-2.197,00	248.438,70	177.436,47
8U1104069	*ONERI PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI E RELATIVA DEMATERIALIZZAZIONE	2013	4.953.203,15	-1,79	3.889.082,56	1.064.118,80
	Totale Capitolet		4.953.203,15	-1,79	3.889.082,56	1.064.118,80
8U1104070	*ONERI PER POSTA, SERVIZI POSTALI E CORRISPONDENZA	2013	3.802.877,90	-186.667,43	2.599.951,90	1.016.258,57
	Totale Capitolet		3.802.877,90	-186.667,43	2.599.951,90	1.016.258,57
8U1104071	*ONERI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	2013	227.026,75	0,00	0,00	227.026,75
	Totale Capitolet		227.026,75	0,00	0,00	227.026,75
8U1206001	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE PER PERIODI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 1980 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. A), LEGGE N. 833/1978 E ART. 3, DL N. 663/1979 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 33/1980	2009	146.346.226,01	0,00	0,00	146.346.226,01
	Totale Capitolet		146.346.226,01	0,00	0,00	146.346.226,01

154

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U1206002	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE RELATIVI ALL'ANNO 1979 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. A), LEGGE N. 833/1978	2009	390.476,45	0,00	0,00	390.476,45
	Totale Capitoletto		390.476,45	0,00	0,00	390.476,45
8U1206003	SOMME GIÀ DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DA TRASFERIRE ALLO STATO PER FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. B), L. 833/1978	2009	4.400.530,97	0,00	0,00	4.400.530,97
	Totale Capitoletto		4.400.530,97	0,00	0,00	4.400.530,97
8U1206007	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI GIÀ DI PERTINENZA DELL'ENALI AI SENSI DELL'ART. 1 DUODECIES DELLA LEGGE N. 641/1978	2009	13.989.125,39	0,00	0,00	13.989.125,39
	Totale Capitoletto		13.989.125,39	0,00	0,00	13.989.125,39
8U1206008	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI SOMME GIÀ DESTINATE A ONPI - ART. 12, COMMA 3 E 4, LEGGE N. 55/1958 ART. 1 DUODECIES, LEGGEN. 641/1978	2013	3.029.566,30	0,00	2.461.616,84	567.949,46
	Totale Capitoletto		3.029.566,30	0,00	2.461.616,84	567.949,46
8U1206009	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI GIÀ DI PERTINENZA DELLA GESCAL (GIÀ RISCOSSI DALL'INPS E DA ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI)	2009	129.116.903,91	0,00	0,00	129.116.903,91
	Totale Capitoletto		129.116.903,91	0,00	0,00	129.116.903,91
8U1206010	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO 0,10% PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO PER GLI ASILI NIDO	2009	19.643.302,24	0,00	0,00	19.643.302,24
	Totale Capitoletto		19.643.302,24	0,00	0,00	19.643.302,24
8U1206012	CONTRIBUTI DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE ART. 25, LEGGE N. 845/1978	2013	62.837.240,28	0,00	4.422.270,04	58.414.970,24
	Totale Capitoletto		62.837.240,28	0,00	4.422.270,04	58.414.970,24
8U1206014	TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEL TESORO DELLE DISPONIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 1989 DELLA GESTIONE SPECIALE DI CUI ALL'ART. 1SEXIES DELLA LEGGE N. 641/1978 - ART. 53 DELLA LEGGE N. 88/1989	2009	48.519,53	0,00	0,00	48.519,53
	Totale Capitoletto		48.519,53	0,00	0,00	48.519,53
8U1206016	TRASFERIMENTO CONTRIBUTI AL FONDO DI ROTAZIONE PER ATTUAZIONE POLITICHE COMUNITARIE - ART. 5, LEGGE N. 183/1987 - ART. 1, C. 72, LEG. GE N. 549/1995	2013	105.134.561,16	0,00	0,00	105.134.561,16
	Totale Capitoletto		105.134.561,16	0,00	0,00	105.134.561,16
8U1206018	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE GIÀ DI PERTINENZA DI REGIONI E DI PROVINCE AUTONOME	2013	1.382.994.918,09	0,00	0,00	1.382.994.918,09
	Totale Capitoletto		1.382.994.918,09	0,00	0,00	1.382.994.918,09

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite



CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE AI SENSI DEGLI ARTT. 25, C. 2 E 45, C. 3 DEL D.L.VO N. 286/1998	2013	2.326.444,66	0,00	0,00	2.326.444,66
	Totale Capitolet		2.326.444,66	0,00	0,00	2.326.444,66
8U1206022	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E DALL'INDENNITÀ SPECIALE PER I CIECHI CIVILI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA E DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ART. 40, C. 5, LEGGE N. 289/2002	2013	216.555,09	0,00	0,00	216.555,09
	Totale Capitolet		216.555,09	0,00	0,00	216.555,09
8U1206024	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI A SPESE PER CONSUMI INTERMEDI - ART. 1, 1 TER, COMMA 5 DEL DL N. 203/2005 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 248/2005 E ART. 1, COMMA 48 DELLA LEGGE N. 266/2005 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI	2009	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
		2011	1.347.903,00	0,00	0,00	1.347.903,00
		2012	31.848.855,04	-8.338.811,67	23.510.043,37	0,00
	Totale Capitolet		34.396.758,04	-8.338.811,67	23.510.043,37	2.547.903,00
8U1206025	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI COMPENSI AGLI ORGANI DELL'ENTE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 58 E 59 DELLA LEGGE N. 266/2005 - ART. 1, COMMA 63 DELLA LEGGE N. 266/2005	2013	100.796,49	0,00	0,00	100.796,49
	Totale Capitolet		100.796,49	0,00	0,00	100.796,49
8U1206027	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA CONTRAZIONE INTEGRATIVA - ART. 67, COMMA 6 - DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2008	2009	163.640,45	0,00	0,00	163.640,45
		2012	4.382.287,86	0,00	0,00	4.382.287,86
	Totale Capitolet		4.545.928,31	0,00	0,00	4.545.928,31
8U1206051	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1978 DA TRASFERIRE ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	2009	16.514,72	0,00	0,00	16.514,72
	Totale Capitolet		16.514,72	0,00	0,00	16.514,72

156

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U1206060	TRASFERIMENTI PER FINANZIAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE AI SENSI DELL'ART. 59, C. 39, LEGGE N. 449/1997	2012	82.805,92	0,00	0,00	82.805,92
	Totale Capitolet		82.805,92	0,00	0,00	82.805,92
8U1206062	TRASFERIMENTO ALL'INAIL DI QUOTA PARTE (10%) DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DEL SOPPRESSO SCAU	2009	741.536,99	0,00	0,00	741.536,99
	Totale Capitolet		741.536,99	0,00	0,00	741.536,99
8U1206077	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25, C. 4, L. 845/1978 AI FONDI PARTITICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI - ART. 118, C. 3, L. 3 882/2000	2013	225.141.614,59	0,00	0,00	225.141.614,59
	Totale Capitolet		225.141.614,59	0,00	0,00	225.141.614,59
8U1206080	CONTRIBUZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE	2013	388.066.978,73	0,00	388.066.978,73	0,00
	Totale Capitolet		388.066.978,73	0,00	388.066.978,73	0,00
8U1206085	TRASFERIMENTO ALL'INA DEI CONTRIBUTI AFFERENTI L'ASSICURAZIONE MISTA SULLA VITA E LE CAPITALIZZAZIONI FINANZIARIE	2013	2.775,84	0,00	2.775,84	0,00
	Totale Capitolet		2.775,84	0,00	2.775,84	0,00
8U1207003	INTERESSI PER VERSAMENTO DI LAZIONATO DEBITO PER CONTRIBUTI DA TRASFERIRE DA FPLD A CASSA PENSIONI PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO - LEGGE N. 303/1974	2009	3.850,58	0,00	0,00	3.850,58
	Totale Capitolet		3.850,58	0,00	0,00	3.850,58
8U1207009	INTERESSI PASSIVI DI POSTAMMORTAMENTO RELATIVI AI MUTUI CONCESSI ALLE COOPERATIVE, AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI	2012	80.934,08	0,00	0,00	80.934,08
	Totale Capitolet		80.934,08	0,00	0,00	80.934,08
8U1207099	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	2009	380.694,24	0,00	9.839,44	370.844,80
		2012	74.363,33	0,00	0,00	74.363,33
	Totale Capitolet		455.047,57	0,00	9.839,44	445.208,13
8U1208012	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	2012	205.053,78	0,00	0,00	205.053,78
		2013	8.902.371,55	0,00	8.902.371,55	0,00
	Totale Capitolet		9.107.425,33	0,00	8.902.371,55	205.053,78
8U1208016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN E'CCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	2013	1.941.491.836,92	0,00	0,00	1.941.491.836,92
	Totale Capitolet		1.941.491.836,92	0,00	0,00	1.941.491.836,92
8U1210008	SPESE PER LA CONDIZIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI GIÀ' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGGE N. 351/2001, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001 IN GESTIONE DIRETTA	2013	4.496.267,70	-998.845,38	2.465.764,50	1.031.657,82

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitoletto		4.496.267,70	-998.845,38	2.465.764,50	1.031.657,82
8U1210010	*SPESE LEGALI CONNESSE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON CARTOLARIZZATO IN GESTIONE DIRETTA	2013	87.891,80	-26.728,63	38.699,29	22.453,88
	Totale Capitoletto		87.891,80	-26.728,63	38.699,29	22.453,88
8U1210017	SPESE PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI GIA' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/02/2001	2013	1.657.613,96	0,00	687.155,02	970.458,94
	Totale Capitoletto		1.657.613,96	0,00	687.155,02	970.458,94
8U1210021	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTITA' ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	2013	107.817.350,86	-1.337.746,43	39.744.440,00	66.735.164,43
	Totale Capitoletto		107.817.350,86	-1.337.746,43	39.744.440,00	66.735.164,43
8U1210028	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	2013	2.482.004,89	-259.538,23	1.555.128,95	667.337,71
	Totale Capitoletto		2.482.004,89	-259.538,23	1.555.128,95	667.337,71
8U1210029	*SPESE PER L'INVIO DI POSTA MASSIVA, PER LA GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA IN EU E PER I SERVIZI DI DEMATERIALIZZAZIONE	2013	55.677.748,80	0,00	55.677.748,80	0,00
	Totale Capitoletto		55.677.748,80	0,00	55.677.748,80	0,00
8U1210032	ACQUISIZIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DEL PROGETTO EUROPEO B.E.S.T. "BENEFIT EUROPEAN SOCIAL TELLER"	2013	47.516,70	0,00	47.516,70	0,00
	Totale Capitoletto		47.516,70	0,00	47.516,70	0,00
8U1210099	SPESE DIVERSE	2012	329.509,77	0,00	0,00	329.509,77
	Totale Capitoletto		329.509,77	0,00	0,00	329.509,77
	Totale Titolo 1		4.668.837.410,10	-11.334.066,63	542.528.434,77	4.114.974.908,65
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U211007	*SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DA REDDITO NON CARTOLARIZZATI IN GESTIONE DIRETTA	2013	229.225,45	0,00	115.829,42	113.396,03
	Totale Capitoletto		229.225,45	0,00	115.829,42	113.396,03
8U2112002	*SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE STRUTTURE SOCIALI	2013	2.477.338,99	-24,41	238.715,95	2.238.598,63
	Totale Capitoletto		2.477.338,99	-24,41	238.715,95	2.238.598,63
8U2112005	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE SOCIALI	2013	728.613,43	0,00	116.894,31	611.719,12
	Totale Capitoletto		728.613,43	0,00	116.894,31	611.719,12
8U2112010	*SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADATTAMENTO DEGLI STABILI STRUMENTALI DI PROPRIETA'	2013	19.113.524,59	-240.407,28	10.834.318,50	8.038.798,81

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
	Totale Capitoletto		19.113.524,59	-240.407,28	10.834.318,50	8.038.798,81
8U2112011	*SPESE DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI STABILI STRUMENTALI DI TERZI	2013	2.768.796,52	-72.119,10	2.056.798,92	639.878,50
	Totale Capitoletto		2.768.796,52	-72.119,10	2.056.798,92	639.878,50
8U2112013	*SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADATTAMENTO DEGLI STABILI STRUMENTALI, GIÀ DI PROPRIETÀ, TRASFERITI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L. N. 351/2001, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2013	7.006.299,72	-129.802,37	4.104.571,78	2.771.925,57
	Totale Capitoletto		7.006.299,72	-129.802,37	4.104.571,78	2.771.925,57
8U2112014	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA E L'IGIENE SUL POSTO DI LAVORO DEGLI STABILI DI PROPRIETÀ ADIBITI A UFFICI E DEGLI STABILI STRUMENTALI, GIÀ DI PROPRIETÀ, TRASFERITI AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L. N. 351/2001, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 4/10/2001	2013	16.805.148,52	-710.896,44	7.592.736,77	8.501.515,31
	Totale Capitoletto		16.805.148,52	-710.896,44	7.592.736,77	8.501.515,31
8U2114001	*CONCESSIONE DI MUTUI ALLE COOPERATIVE, AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI	2009	82.630.255,87	0,00	799.557,89	81.830.697,98
		2011	45.024,56	0,00	0,00	45.024,56
	Totale Capitoletto		82.675.280,43	0,00	799.557,89	81.875.722,54
8U2217001	RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI EFFETTUATE DALLA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 370/1974	2009	32.154.929.649,99	0,00	0,00	32.154.929.649,99
		2012	3.500.000.000,00	0,00	0,00	3.500.000.000,00
	Totale Capitoletto		35.654.929.649,99	0,00	0,00	35.654.929.649,99
		2009	19.247.998.378,39	0,00	0,00	19.247.998.378,39
		2010	1.305.190.000,00	0,00	0,00	1.305.190.000,00
8U2217003	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DELLO STATO SU FABBRICAZIONE FINANZIARIA DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI DI CUI ART. 36, C. 3 E 4, LEGGE N. 448/1998 (ALL. B)	2011	2.639.870.000,00	0,00	0,00	2.639.870.000,00
		2012	12.047.662.447,00	0,00	0,00	12.047.662.447,00
		2013	17.004.740.000,00	0,00	0,00	17.004.740.000,00
	Totale Capitoletto		150.245.460.825,39	0,00	0,00	52.245.460.825,39

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
Totale Titolo 2			88.032.194.703,03	-1.153.249,60	25.659.423,54	88.005.182.029,99
CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	2013	7.934.442.184,11	0,00	7.934.442.184,11	0,00
Totale CapitoLO			7.934.442.184,11	0,00	7.934.442.184,11	0,00
8U4121005	VERSAMENTO DELLE TRATTENUTE PER ASSEGNO DI INCOLLOCAMENTO SULLE PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE ART. 22, LEGGE N. 31/1968	2009	400,91	0,00	0,00	400,91
Totale CapitoLO			400,91	0,00	0,00	400,91
8U4121015	VERSAMENTO ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI DI SOMME DOVUTE DAL PERSONALE DI DETTENTI (VALORI DI RISCATTO E QUOTE DI PRESTITI) E RISOSSE PER CONTO DELLA SUDETTA GESTIONE	2009	2.281.820,79	0,00	0,00	2.281.820,79
Totale CapitoLO			2.281.820,79	0,00	0,00	2.281.820,79
8U4121018	PAGAMENTO PER CONTO DELLE GESTIONI DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI DISCIOLTI DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE GIÀ EROGATE DAI PREESISTENTI FONDI DI PREVIDENZA INTEGRATIVI DELL'AGO	2009	64.262,96	0,00	0,00	64.262,96
Totale CapitoLO			64.262,96	0,00	0,00	64.262,96
8U4121022	SOMME EROGATE PER CONTO DELLA GESTIONE STRALCIO DI CUI ALL'ART. 1-SEXIES DELLA LEGGE N. 63/1978	2009	31.559,35	0,00	0,00	31.559,35
Totale CapitoLO			31.559,35	0,00	0,00	31.559,35
8U4121023	ACCREDITAMENTO AL MINISTERO DEL TESORO DI SOMME RECUPERATE PER CONTO DELLA GESTIONE STRALCIO DI CUI ALL'ART. 1-SEXIES DELLA LEGGE N. 64/1978	2009	13.734,17	0,00	0,00	13.734,17
Totale CapitoLO			13.734,17	0,00	0,00	13.734,17
8U4121024	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE DI CUI ALL'ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	2013	65.134.933,24	0,00	0,00	65.134.933,24
Totale CapitoLO			65.134.933,24	0,00	0,00	65.134.933,24
8U4121030	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/83 E N. 240/84	2013	20.735.690,91	0,00	199.282,41	20.536.608,50
Totale CapitoLO			20.735.690,91	0,00	199.282,41	20.536.608,50
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2013	55.805,21	0,00	55.805,21	0,00
Totale CapitoLO			55.805,21	0,00	55.805,21	0,00
8U4121032	EROGAZIONE PER CONTO DELLO STATO DEL CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI CUI ALL'ART. 15, C. 52 DELLA LEGGE N. 67/1966	2009	11.925.227,94	0,00	0,00	11.925.227,94
Totale CapitoLO			11.925.227,94	0,00	0,00	11.925.227,94

160

Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014

Parte II - Uscite

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
8U4121033	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2013	67.427,97	0,00	67.427,97	0,00
	Totale Capitoletto		67.427,97	0,00	67.427,97	0,00
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART. 75 DELLA LEGGE N. 413/1991	2013	4.924,81	0,00	4.924,81	0,00
	Totale Capitoletto		4.924,81	0,00	4.924,81	0,00
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART. 75 DELLA LEGGE N. 413/1991	2013	129.758,32	0,00	129.758,32	0,00
	Totale Capitoletto		129.758,32	0,00	129.758,32	0,00
8U4121042	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MUTUI EDILIZI RELATIVI ALL'ACQUISTO DELL'ALLOGGIO DI PRIMA ABITAZIONE	2013	148.782,68	0,00	148.782,68	0,00
	Totale Capitoletto		148.782,68	0,00	148.782,68	0,00
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 70 - 73 DEL D.LGS. N. 276/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2013	86.869.113,12	0,00	86.869.113,12	33.793.560,62
	Totale Capitoletto		86.869.113,12	0,00	86.869.113,12	33.793.560,62
8U4121051	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ASSOLTA IN MODU' VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 E 15 BIS DEL D.P.R. DEL 26 OTTOBRE 1972, N. 642.	2013	13.865,07	0,00	13.865,07	0,00
	Totale Capitoletto		13.865,07	0,00	13.865,07	0,00
8U4121080	SPESE DIVERSE PER PARTITE DI GIRO DEL SOPPRESSO SCAU	2009	18.247.971,62	0,00	0,00	18.247.971,62
	Totale Capitoletto		18.247.971,62	0,00	0,00	18.247.971,62
8U4121089	PARTITE IN CONTO SOSPESE	2013	1.202.292.761,11	0,00	30.477,13	1.202.292.761,11
	Totale Capitoletto		1.202.292.761,11	0,00	30.477,13	1.202.292.761,11
	Totale Titolo 4		9.342.490.921,42	0,00	7.988.168.060,21	1.354.322.861,21
	Totale UPB 8		102.043.523.034,55	-12.487.316,28	8.556.555.918,52	93.474.479.799,75

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**



Riepilogo delle Entrate

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
Titolo 1	130.211.292.569,80	-1.251.316.035,15	10.108.411.076,64	118.851.565.458,01
Titolo 2	137.342.056,78	-411.673,00	1.177.530,09	136.752.653,69
Titolo 4	2.257.208.845,09	-18.298.993,93	54.070.721,59	2.184.839.129,57
Totale	132.605.843.471,67	-1.270.026.702,08	10.163.659.328,32	121.172.157.441,27

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSSIONI AP	RESIDUI FINALI
UPB 1	82.827.825.763,20	-1.022.129.805,58	3.253.918.581,63	78.551.777.375,99
UPB 2	8.224.394.563,35	-223.744.630,37	8.865.456,64	7.991.764.489,34
UPB 3	1.298.502.676,66	-22.894.461,41	147.543.937,19	1.128.064.278,06
UPB 4	38.433.949,73	-490.872,23	1.178.447,27	36.764.630,23
UPB 5	356.857.053,71	-727.016,04	1.400.940,30	354.729.097,37
UPB 8	39.859.829.445,02	-39.916,45	6.750.751.965,29	33.109.037.563,28
Totale	132.605.843.471,67	-1.270.026.702,08	10.163.659.328,32	121.172.157.441,27

**Gestione dei Residui per Anno
Rendiconto 2014**



Riepilogo delle Uscite

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
Titolo 1	12.458.303.539,66	-53.004.040,88	3.634.088.919,88	8.771.210.578,80
Titolo 2	88.885.641.954,43	-59.551.746,93	591.510.274,50	88.214.579.933,00
Titolo 4	12.053.228.864,51	-18.298.993,93	8.049.138.147,10	3.985.791.723,48
Totale	113.377.174.358,50	-130.854.781,74	12.274.737.341,48	100.971.582.235,28

	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	PAGAMENTI AP	RESIDUI FINALI
UPB 1	5.652.741.766,41	-18.346.543,40	44.974.833,31	5.589.420.389,70
UPB 2	2.143.491.147,16	-3,09	1.772.236.081,73	371.255.062,34
UPB 3	1.806.359.493,20	-67.101.080,04	984.176.726,23	757.081.686,93
UPB 4	412.581.568,51	-10.535.641,16	201.304.298,65	200.741.628,70
UPB 5	1.316.477.346,67	-22.384.197,77	715.489.483,04	578.603.667,86
UPB 8	102.043.523.034,55	-12.487.316,28	8.556.555.918,52	93.474.479.799,75
Totale	113.377.174.358,50	-130.854.781,74	12.274.737.341,48	100.971.582.235,28

Allegato B2

Crediti contributivi ceduti

Crediti contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2014 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

CREDITI CEDUTI								
procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	4.722.947.995,02	978.780.172,60	1.046.138.942,59	1.216.675.719,96	1.658.004.128,78	2.745.321.180,92	2.499.937.874,86	14.867.806.014,73
Artigiani	1.907.334.035	322.027.996	270.826.854	289.576.407	319.436.016	357.506.629	277.970.034	3.744.677.970,11
Commercianti	2.063.327.474	287.839.379	244.540.159	256.510.311	294.275.871	355.881.646	343.136.806	3.845.511.647,21
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	733.685.241	32.276.352	30.762.233	29.976.623	31.300.978	33.588.293	-	891.589.719,64
Aziende agricole	1.437.189.825,13	113.803.523,31	243.684.917,33	283.463.317,72	291.762.357,82	330.962.102,47	0,00	2.700.866.043,78
Totale	10.864.484.570,08	1.734.727.423,24	1.835.953.105,27	2.076.202.379,17	2.594.779.351,50	3.823.259.851,02	3.121.044.715,19	26.050.451.395,47

FONDO SVALUTAZIONE PER CREDITI CEDUTI								
procedure di riscossione	fino al 1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale
DM 10	4.640.675.957,99	961.704.864,07	1.027.919.756,57	1.195.594.710,04	1.628.913.134,16	2.694.928.103,14	2.456.755.299,43	14.806.491.825,40
Artigiani	1.718.289.901	302.689.459	263.171.056	283.383.184	312.848.726	349.641.810	271.000.473	3.501.024.609,78
Commercianti	1.416.067.624	232.551.427	223.843.387	240.118.950	272.552.782	322.912.405	326.660.228	3.034.706.804,04
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	514.371.509	19.487.989	19.815.994	19.660.878	20.506.650	21.843.099	-	615.686.119,12
Aziende agricole	1.118.244.609,15	85.897.740,43	162.548.342,67	182.685.102,88	200.306.888,34	234.477.707,74	0,00	1.984.160.391,21
Totale	9.407.649.602,22	1.602.331.479,27	1.697.298.536,35	1.921.442.825,56	2.435.128.180,21	3.623.803.125,50	3.054.416.000,44	23.742.069.749,55

Allegato B3

Crediti per prestazioni da recuperare

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014 RELATIVI A CREDITI PER PRESTAZIONI INDEBITE

CAPITOLI	ANNO DI ACCERTAMENTO							TOTALI
	2009 E ANNI PRECEDENTI	2010	2011	2012	2013	2014		
2E1309001 3E1309001 4E1309015								
Crediti da partitario automatizzato	1.552.476.668,75	379.978.748,32	475.607.301,81	515.674.670,19	681.099.665,69	1.110.074.942,61	4.714.911.997,37	
meno:								
Partite da definire	24.258.141,83	33.018.671,01	42.303.171,17	56.831.344,39	57.886.401,23	20.159.345,26	234.457.074,89	
TOTALI	1.528.218.526,92	346.960.077,31	433.304.130,64	458.843.325,80	623.213.264,46	1.089.915.597,35	4.480.454.922,48	

3.777.661.487,41
698.943.230,51
3.850.204,56

2E1309001 | Recupero di prestazioni pensionistiche
3E1309001 | Recupero di prestazioni non pensionistiche
4E1309015 | Recupero di prestazioni del Fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego

4.480.454.922,48

Allegato C

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Entrate	0	0	0	
1U1206030	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE NEL CORSO DEL 20 13 ASSUMONO LAVORATORI LICENZIATI AI SENSI DEL DD MINIS.LAVORO E POLITICHE SO	0	13.561.535,87	13.561.535,87	importo non quantificato a preventivo
1U1206031	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO CON CON TRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO LAVORAT. BENE FICARI ASP1 - ART. 7, C.5	0	5.185.030,68	5.185.030,68	importo non quantificato a preventivo
1U1206032	TRASFERIMENTO AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER EROGAZIONE PRESTAZI ONI FONDO D.L. 351/2000-D.	0	2.902.674,69	2.902.674,69	importo non quantificato a preventivo
1U1206064	CTR ALLE IMPRESE E SOC. COOP. CHE ASSUMONO GIOVANI GENITORI ISCRITTI ALLA BANCA DATI PRESSO IL MINIST ERO GIOVENTU' DM 19 NOVEMB	0	10.230.934,59	10.230.934,59	importo non quantificato a preventivo
1U1206065	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA WELFARE TO WORK D DD MINISTERO LAVORO N. 130	0	3.300,00	3.300,00	importo non quantificato a preventivo
1U1206066	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI, AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 151 DELLA LEGGE 23 D	0	289.838,99	289.838,99	importo non quantificato a preventivo
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA TRATTAMENTI AG GIUNTI DI MALATTIA PER I LAVORATORI PUBBLICI SER VIZI DI TRASPORTO - ART.3	0	21.728.378,24	21.728.378,24	importo non quantificato a preventivo
1U1206071	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA PARI AI SENSI DEL D D.M.LAVORO N. 668 DEL 18	0	23.426,66	23.426,66	importo non quantificato a preventivo
1U1206073	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORAT ORI DESTINATARI DI AMMRTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - ART. 7- TER, COMMA 7, LEGG	0	694.225,73	694.225,73	importo non quantificato a preventivo
1U1206074	CONTRIBUTO AD AGENZIE DI PROMOZIONE DI LAVORO E DI IMPRESA PER RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI GIÀ IMPIEGATI IN LAVORI SOCIALMENTE	0	1.222.453,00	1.222.453,00	importo non quantificato a preventivo
1U1206079	CONTRIB. A DATORI DI LAV. E A SOC. FORNITURA LAV. TEMPORANEO A SOSTEGNO RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA DI LAV. IMPEGNATI IN LAVORI SO	0	63.501,71	63.501,71	importo non quantificato a preventivo
1U1206086	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI ART. 2, LEGGE N. 863/84.	0	271.900,83	271.900,83	importo non quantificato a preventivo
1U1206093	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8, C. 4 DELLA LEGGE N	21.642.000,00	27.011.135,03	5.369.135,03	Previsione sottostimata
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0	300.041,33	300.041,33	importo non quantificato a preventivo

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
1U1209100	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER LA RICOLLOCAZIONI E DEI LAVORATORI LICENZIATI DELLE IMPRESE DI CREDITO AI SENSI ART.11BIS DM 1	0	484.321,05	484.321,05	importo non quantificato a preventivo
1U1209002	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 14 LEGGE N. 183/1976	0	207.168,50	207.168,50	importo non quantificato a preventivo
1U1209003	RIMBORSO DI CONTRIBUTIVI	1.289.502.874,55	1.347.295.362,44	57.792.487,89	Previsione sottostimata
1U1209014	SGRAVI ONERI CONTRIBUTIVI A DATORI DI LAVORO PER I LAVORATORI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRACOMUNITARI	49.215.000,00	52.809.379,64	3.594.379,64	Previsione lievemente sottostimata
1U1209017	SGRAVI DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE AGRICOLO OPERANTI NEL MEZZOGIORNO ART. 1, LEGGE N. 48/1988	0	8.806,55	8.806,55	Importo non quantificato a preventivo
1U1209026	SGRAVI CONTRIBUTIVI PREVIDENZIALI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE STIPULINO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ	0	32.690,93	32.690,93	Importo non quantificato a preventivo
1U1209029	SGRAVI DI ONERI SOCIALI A FAVORE DI IMPRESE CHE REIMPIEGANO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ART. 10, C. 2, DL N. 511/1996 E	0	22.546,16	22.546,16	Importo non quantificato a preventivo
1U1209033	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATRICI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI ISCRITTE NEL REGISTRO INTERNAZIONALE	271.058.000,00	297.128.697,27	26.070.697,27	Previsione sottostimata
1U1209038	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATRICI CHE ESERCITANO LA PESCA OLTRE GLI STRETTI E LA PESCA MEDITERRANEA	2.917.000,00	3.356.033,84	439.033,84	Previsione sottostimata
1U1209042	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI AZIENDE CON MENO DI VENTI DIPENDENTI CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	29.579.000,00	36.068.840,79	6.489.840,79	Previsione sottostimata
1U1209043	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRAMMI DI RIALLINEAMENTO	0	154.249,37	154.249,37	Importo non quantificato a preventivo
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	0	5.217,25	5.217,25	Importo non quantificato a preventivo
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNAT	2.541.000,00	3.025.665,98	484.665,98	Previsione sottostimata
1U1209055	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA E NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	32.738.750,00	33.598.843,90	860.093,90	Previsione sottostimata
1U1209061	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO CABOTAGGIO MA RITTIMO ART.34-SEXSIES, C.	0	170,22	170,22	Importo non quantificato a preventivo

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	0	4.743.981,56	4.743.981,56	Importo non quantificato a preventivo
1U1209086	ONERE PER COPERTURA MANCATO GETTITO CTR.VO DELLE GEST. DI CUI LL ART. 2, COMMA 134 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191	0	12.370,05	12.370,05	Importo non quantificato a preventivo
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	91.336.532,73	93.240.683,66	1.904.150,93	Previsione lievemente sottostimata
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL	85.000.000,00	88.269.177,70	3.269.177,70	Previsione lievemente sottostimata
1U4121035	VERSAMENTO ALLA SOCIETÀ CESSIONARIA DI SOMME RISCOSE IN CONTO CREDITI CONTRIBUTIVI CEDUTI	20.000.000,00	43.850.312,96	23.850.312,96	scostamento correlato alle maggiori riscossioni di crediti ceduti
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0	3.528.683,61	3.528.683,61	Importo non quantificato a preventivo
	TOTALE UPB 1	1.895.530.157,28	2.091.331.580,78	195.801.423,50	
	UPB 2 - Pensioni				
2U1205091	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI A ISCRITTI ILL. ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA D.P.P. PUBBLICI (INPDAP), SOPPRESS	65.179.010.000,00	65.236.670.691,75	57.660.691,75	Scostamento percentualmente irrisorio
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	209.524.000,00	238.353.185,74	28.829.185,74	Previsione sottostimata
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LA	0	22.928,81	22.928,81	Importo non quantificato a preventivo
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO	0	8.152,57	8.152,57	Importo non quantificato a preventivo
2U1210005	CONTRIBUTI, RISERVE E VALORI CAPITALI TRASFERITI A ENTI E ORGANISMI COMUNITARI	9.555.000,00	10.950.731,72	1.395.731,72	Previsione lievemente sottostimata
2U1210009	SPESE PER RISARCIMENTI CONNESSE A CONTROVERSE IN MATERIA PREVIDENZIALE	1.292.451,01	5.638.607,58	4.346.156,57	Previsione sottostimata
2U4121049	VERSAMENTO ERARIO CANONE ABBONAMENTO RAI RITENUTO SU PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE DI CUI ALL'ART.38 C.8 DL	100.000,00	112.769,75	12.769,75	Previsione sottostimata

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
2U4121050	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI - ART. 18, COMMA 22 BIS DELLA L. 111/2011 DI CONVERSIONE DL	0	3.215.524,43	3.215.524,43	Importi relativi a lavorazioni arretrate a cui non farà seguito il versamento allo Stato
2U4121056	RESTITUZIONE AI PENSIONATI DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI - ART. 18 COMMA 22 BIS DELLA L. 111/2011 DI CONVERSIONE	12.165.203,45	17.772.135,88	5.606.932,43	Importo sottostimato a preventivo
	TOTALE UPB 2	65.411.646.654,46	65.512.744.728,23	101.098.073,77	
	UPB 3 - Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUP., ASPI E MINIASPI E RELATIVI TRATT. PER	9.144.590.500,00	9.556.862.960,23	412.272.460,23	Importo sottostimato a preventivo
3U1205004	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI AGRICOLI	1.769.670.300,00	1.932.454.707,49	162.784.407,49	Importo sottostimato a preventivo
3U1205005	ASSEGNI FAMILIARI AI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI	3.750.000,00	3.911.087,15	161.087,15	L'entità del divario non appare apprezzabile in termini percentuale rispetto alla spesa impegnata
3U1205006	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	138.140.000,00	143.093.374,25	4.953.374,25	Importo sottostimato a preventivo
3U1205010	INTEGRAZIONI SALARIALI E CONNESSI ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI AGRICOLI	35.123.800,00	37.362.057,04	2.238.257,04	Importo sottostimato a preventivo
3U1205011	INDENNITÀ DI RICHIAMO ALLE ARMI A IMPIEGATI PRIVATI EROGATE DIRETTAMENTE	79.830,00	114.536,39	34.706,39	Importo sottostimato a preventivo
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI	154,93	159,18	4,25	Scostamento di minima entità
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONCESSE DAI COMUNI ARTT. 65 E 66, LEGGE N. 448/98; ART. 50, LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI IN	604.151.000,00	640.081.155,85	35.930.155,85	Importo sottostimato a preventivo
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO	513.215.612,05	559.278.392,54	46.062.780,49	Scostamento di lieve entità
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO COOP. (ART.5-C,I,LETT. B) DI 157/0	8.745.780,23	9.379.350,67	633.570,44	Scostamento di lieve entità
3U1205054	INDENNITÀ ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA E DREPANOCITOSI DI CUI ALL'ART. 39, C. 1 DELLA LEGGE N. 408/2001	7.750.000,00	8.148.953,07	398.953,07	Importo lievemente sottostimato a preventivo

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
3U1205059	PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, DE	99.170,00	769.953,18	670.783,18	Lo scarto deriva dalla sottostima delle previsioni dello statistico che non hanno tenuto conto di un contenzioso che ha visto l'Istituto soccombente
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI E DI	39.618.821,00	39.891.242,75	272.421,75	Scostamento di minima entità
3U1205075	PRESTAZIONI A CARICO DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE T FR" EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIEND	333.097.830,00	408.601.870,57	75.504.040,57	Importo sottostimato a preventivo
3U1205078	ASSEGNI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO IN VIA EMERGENZIALE A FAVORE DEI LAVOR. DELLE IMPRESE DEL CREDIT O AI SENSI DELL'ART.6, C.1	740.877,28	1.773.367,79	1.032.490,51	Lo scarto deriva dalla sottostima delle previsioni dello statistico
3U1205082	ASSEGNI STRAORDINARI A FAVORE DEI LAVORATORI IN ES ODO PER IL PROLUNGATO TUTELA REDDITO ART 12, C5BIS DL78/2010 CONV.L.122/2010	0	34.443.845,74	34.443.845,74	Importo non quantificato a preventivo
3U1205086	PRESTAZIONI A CARICO DELLA GESTIONE EX ENPDEP "ASSICURAZIONE SOCIALE VITA"	3.000.000,00	3.699.969,24	699.969,24	Importo sottostimato a preventivo
3U1205094	CONTRIBUTO PER LA FRUIZIONE DA PARTE DELLA MADRE LAVORATRICE DEI SERVIZI DI BABY-SITTING O, ALTERNI, DEI SERVIZI PER L'INFANZIA	29.000,00	1.015.841,29	986.841,29	Importo sottostimato a preventivo
3U1205095	PRESTAZIONI ECONOMICHE AI LAVORATORI DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA EMILIA 2012 - ART.15 L. 122/2012 D.I. N. 75719 DEL 17/09/20	2.219.000,00	18.642.941,76	16.423.941,76	Importo sottostimato a preventivo
3U1206041	ONERE PER CONTRIBUTI OMESSI O INSUFFICIENTI, A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART.5C.1 DLS 80/92 A FAVORE DEI FDI DI P	25.000.000,00	30.995.577,30	5.995.577,30	Nella previsione si è tenuto conto del dato di consuntivo 2013 19.979.050,12 e del saldo conti al momento della redazione dell'assestato
3U1209087	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI CONCESSI DALLE GESTIONI SPECIALI EX IPOST DI CUI ALLA LEGGE N.122/20	0	1.754,85	1.754,85	Importo quantificabile solo a consuntivo.
3U1209088	RIMBORSO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI NON PIU' DOVUTE PER LE PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE	94.000,00	232.409,47	138.409,47	Importo quantificabile solo a consuntivo.
3U1209089	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI CONCESSI DALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	0	16.472,99	16.472,99	Importo non quantificato a preventivo
3U1209090	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI CONCESSI DALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	0	10.494,02	10.494,02	Importo non quantificato a preventivo
3U1209092	RIMBORSO RISERVE E VALORI CAPITALI DI RISCATTO VER SATI DAGLI ISCRITTI AI FONDI PER IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO DIPENDENTI E	825.000,00	947.117,15	122.117,15	scostamento di lieve entità
3U1210034	RIMBORSI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA A COPERTURA DEI RISCHI PER L'EROGAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI O GARANTITI DALL'ISTITUT	50.000.000,00	50.301.583,98	301.583,98	scostamento di lieve entità

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
3U1210099	SPESA DIVERSE	0	250.500,28	250.500,28	Importo quantificabile solo a consuntivo.
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUITI ASSOCIATIVI	111.922.000,00	114.945.372,66	3.023.372,66	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U4121011	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PER CONTO DI ALTRI ENTI	5.098.070.000,00	5.190.027.314,49	91.957.314,49	scostamento percentualmente irrilevante
3U4121059	PRESTAZIONI EROGATE AI LAVORATORI POSTI IN ESODO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI DA 1 A 7-TER, DELL	70.000.000,00	205.247.123,99	135.247.123,99	Correttamente quantificabile solo a consuntivo
3U4121061	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RIMESSE AGLI ALTRI ENTI	16.000.100,00	26.661.620,68	10.661.520,68	Correttamente quantificabile solo a consuntivo
	TOTALE UPB 3	17.975.932.775,49	19.019.163.108,04	1.043.230.332,55	
	UPB 4 - Risorse umane				
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	55.482.232,96	55.492.303,19	10.070,23	Le previsioni di spesa nella sostanza non sono state superate. Il maggior importo impegnato è relativo alla corresponsione dei compensi pagati da terzi per gli incarichi conferiti al personale dirigente, contabilizzati in entrata e rilevati nell'ambito dei recuperi delle spese di amministrazione.
4U1102027	TRATTAMENTO ACCESSORIO PER I DIRIGENTI GENERALI	10.546.228,21	10.605.020,79	58.792,58	L'importo si riferisce a pagamenti antecedenti all'attribuzione della spesa al capitolo 5U1104019 nell'ambito della UPB 5, divenuta esecutiva con l'approvazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2015.
4U1104019	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	0	166.362,27	166.362,27	importo non quantificabile a consuntivo
4U1210034	RIMBORSI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA CESSIONE S TIPENDI, PER I PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE DIP. EX INPDAP FINO AL 31/12/20	0	616.175,67	616.175,67	Il superamento discende dalle maggiori cessazioni di personale ex Sportass avente diritto al trattamento pensionistico integrativo, rispetto alla previsione.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	156.115,16	26.115,16	Il versamento al bilancio dello Stato trova corrispondenza nelle trattative effettuate al personale e registrate al capitolo 4E412053 di pari importo (art. 23-ter, legge 2014/2011).
4U4121053	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE QUOTE DI RETRIBUZIONI O EMOLUMENTI A CARICO ISTITUTO ECCED.LIMITE MASS.R ETIB-RAPPORTI LAVORO P.A.-	114.000,00	216.139,41	102.139,41	

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	TOTALE UPB 4	66.272.461,17	67.252.116,49	979.655,32	
	UPB 5 - Risorse strumentali				
5U1104022	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI CONTI CORRENTI POSTALI	0	1.000.530,85	1.000.530,85	Trattasi di contabilizzazioni residuali sul capitolo di precedente imputazione, avente carattere obbligatorio, derivanti da registrazione di pagamenti effettuati con procedura automatizzata.
5U1104032	SPESE PER ACQUISTO VIVERI, MATERIALI DI CONSUMO E DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	700.000,00	715.478,05	15.478,05	Previsione lievemente sottostimata
5U1104037	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE A.S.L.	0	64,6	64,6	L'importo si riferisce a pagamenti antecedenti all'attribuzione della spesa al capitolo 3U1104037 nell'ambito della UPB 3, divenuta esecutiva con l'approvazione del bilancio di previsione 2015.
5U1104052	SPESE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	0	2.898,41	2.898,41	Maggiori interventi in materia di sicurezza resi necessari per adempimenti di legge.
5U1104064	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDIC	0	1.032,80	1.032,80	Contabilizzazioni residuali su capitolo di precedente imputazione, avente carattere obbligatorio.
5U1208004	TRIBUTI DIVERSI RELATIVI A STABILI DA REDDITO	50.160,00	186.097,15	135.937,15	lieve sottostima a preventivo
5U1208005	TRIBUTI DIV.(IMP.DI BOLLO E DI REGISTRAZ.DELLE CONVENZ.INERENTI MATERIA ASSIC.E PREVID., CONTR.CONSO RT. RELATIVI A STABILI DES	12.609.236,00	13.597.876,93	988.640,93	Maggiori oneri tributari sostenuti.
5U1208010	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	21.969.615,46	23.205.236,29	1.235.620,83	Sottostima della previsione correlata a informazioni basate sull'esercizio precedente in quanto gli aggiornamenti non disponibili all'atto della predisposizione del bilancio assestato.
5U1208015	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL PLUSVALORE TITOLI ALIENATI	0	196.821,83	196.821,83	Importo non quantificato a preventivo
5U1208016	IMPOSTA SUGLI INTERESSI ATTIVI SU STRUMENTI FINAN. ZIARI EQUITALIA SPA	16.437,57	21.855,78	5.418,21	scostamento di lieve entità e comunque correlato a maggiori entrate
5U4121058	VERSAMENTO DELLE RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO WERSA "WEALTH AT RETIREMENT AND SAVING ADEQUACY	0	156.221,07	156.221,07	Importo non quantificato a preventivo
	TOTALE UPB 5	35.345.449,03	39.084.113,76	3.738.664,73	

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Altre strutture di Direzione Generale				
8U1104052	SPESE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	3.588.070,61	3.659.035,14	70.964,53	Maggiori interventi in materia di sicurezza resi necessari per adempimenti di legge.
8U1206002	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE RELATIVI ALL'ANNO 1979 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER FINANZIAMENTO FSN ART.69 L	0	2.076,90	2.076,90	Importo non quantificato a preventivo
8U1206009	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI GIÀ DI PERTINENZA DELLA GESCAL (GIÀ RISCOSSI DALL'INPS E DA ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI)	0	59.765,83	59.765,83	Importo non quantificato a preventivo
8U1206010	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO 0,10% PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO PER GLI ASILI NIDO	0	2.679,58	2.679,58	Importo non quantificato a preventivo
8U1206022	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI ECONOMIE DERIVANTI DA RIDUZIONE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E INDENNITÀ SPECIALE PER CIECHI CIVILI	216.555,09	266.863,47	50.308,38	Previsione lievemente sottostimata
8U1206026	TRASFERIMENTO ALLO STATO CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL TFR ART. 21.20 C.C." ART. 1, COMMA	2.400.000.000,00	2.797.717.663,55	397.717.663,55	Gettito da trasferire sottostimato a preventivo
8U1206027	TRASFERIMENTO ALLO STATO SOMME DERIV. RIDUZIONE FON DI FINANZIAMENTO CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA-ART.67 COMMA 6, D.L.N.112/08 CONV	61.605.568,00	62.307.819,03	702.251,03	Versamenti integrativi ex art.67 legge 133/2008.
8U1206028	TRASFERIMENTO ALLO STATO CONTRIBUTI EX ART.25, C.4 L.845/78-ART.1, C.254 E 255 L.228/12 MODIFICATO DA L. 85/13 E ART.40 C.2 LETT	0	292.343.544,00	292.343.544,00	L'art. 40, comma 2, lett d) del D.L. n.133/2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha imposto il trasferimento allo Stato di 292 milioni, provenienti dal gettito del contributo dello 0,30% di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, è stato emanato dopo la predisposizione dell'ultimo bilancio Inps di previsione 2014 (assestato). Tale trasferimento comunque ha ridotto per un pari importo le somme impegnate a favore dei fondi interprofessionali e del Fondo di rotazione del Ministero del lavoro
8U1206085	TRASFERIMENTO ALL'INA DEI CONTRIBUTI AFFERENTI L'ASSICURAZIONE MISTA SULLA VITA E LE CAPITALIZZAZIONI FINANZIARIE	11.962,00	13.184,72	1.222,72	Scostamento di lieve entità
8U1208011	IMPOSTA SUGLI INTERESSI RELATIVI AI TITOLI DI STATO E AD ALTRI TITOLI	0	475.183,71	475.183,71	Importo non quantificato a preventivo
8U1208014	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)	113.086.931,00	132.455.935,00	19.369.004,00	Sottostima della previsione correlata a informazioni basate sull'esercizio precedente in quanto gli aggiornamenti non disponibili all'atto della predisposizione del bilancio assestato.

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
8U1209016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	0	6.907.400,00	6.907.400,00	Importo non quantificato a preventivo
8U1210099	SPESE DIVERSE	21.219.419,00	25.340.349,00	4.120.930,00	Previsione lievemente sottostimata
8U2112005	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTI I NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE SOCIALI	430.500,00	561.444,92	130.944,92	La maggiore spesa si riferisce ad un intervento urgente legato alla prevenzione incendi nella struttura sociale dell'ex Ipost.
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	2.058.849.555,76	3.685.410.102,19	1.626.560.546,43	previsione sottostimata
8U2217003	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DELLO STATO SU FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI DI CUI ART. 35, C. 3 E 4, LEGGE N. 448	18.434.110.000,00	19.064.386.000,00	630.276.000,00	Non è stato recepito in tempo l'assestamento del bilancio dello Stato che incrementava le somme disponibili nel bilancio statale per le anticipazioni di bilancio a favore dell'Inps che l'istituto, dopo aver incassato, si deve impegnare a rimborsare
8U2220099	ESTINZIONE DI DEBITTI DIVERSI	50.000.000,00	21.728.656.583,63	21.678.656.583,63	Differenza riferita alle modalità di contabilizzazione del ripiano disavanzo ex INPDAP - art. 1, c.5, l. 147/2013
8U4121024	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE DI CUI ALL'ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	1.088.166.697,00	1.114.637.884,14	26.471.187,14	Scostamento di lieve entità
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE A LL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	3.296.812.754,00	3.305.619.441,29	8.806.687,29	Scostamento di lieve entità
8U4121033	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1.325.128.156,00	1.333.701.945,91	8.573.789,91	Scostamento di lieve entità
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 70-73 DEL D.LGS. N. 276/	209.000.000,00	273.263.048,51	64.263.048,51	Previsione lievemente sottostimata
8U4121051	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ASSOLT A IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 E 15 BIS DEL DPR DEL 26 OTTOBRE 1972	132.000,00	140.536,00	8.536,00	Previsione lievemente sottostimata
8U4121060	SOMME EROGATE PER CONTO DELLO STATO QUALI CREDITO CONSEGUENTE ALLA RIDUZIONE DEL CUNELO FISCALE AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO	427.000.000,00	476.461.526,83	49.461.526,83	Previsione lievemente sottostimata
	TOTALE UPB 8	29.489.358.168,46	54.304.390.013,35	24.815.031.844,89	
	TOTALE	114.874.085.665,89	141.033.965.660,65	26.159.879.994,76	

Allegato D

Elenco degli immobili

IMMOBILI 2014

VARIAZIONI IMMOBILI 2014

- all. D.1 Variazioni intervenute nel 2014

GESTIONE PRIVATA - IMMOBILI DA REDDITO

- all. D.2 Immobili di pertinenza della gestione investimenti patrimoniali unitari (IPC)
- all. D.2a Immobili di pertinenza della gestione investimenti patrimoniali unitari (IPC) – SCIP 1
- all. D.2b Immobili di pertinenza della gestione investimenti patrimoniali unitari (IPC) – SCIP 2
- all. D.3 Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (IPE – ex ATM)
- all. D.3a Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (IPE – ex ATM) – SCIP 1
- all. D.3b Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (IPE – ex ATM) – SCIP 2
- all. D.4 Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (IPF - ex TBC)
- all. D.4a Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (IPF - ex TBC) – SCIP 2
- all. D.5 Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza personale aziende del gas (IPD - Fondo GAS)

- all. D.5a Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza personale aziende del gas (IPD - Fondo GAS) – SCIP 2
- all. D.6 Immobili di pertinenza della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già' erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti (IPI – Fondo SCAU)
- all. D.7 Immobili di pertinenza della gestione ordinaria ex SCAU (GPO)
- all. D.8 Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria spedizionieri doganali (IPG - Fondo Spedizionieri doganali)
- all. D.9 Immobili di pertinenza della gestione (Istituto Nazionale Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali) ex INPDAI
- all. D.9a Immobili di pertinenza della gestione (Istituto Nazionale Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali) ex INPDAI – SCIP 1
- all. D.9b Immobili di pertinenza della gestione (Istituto Nazionale Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali) ex INPDAI – SCIP 2
- all. D.10 IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPP – Quiescenza)
- all. D.10a IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPP – Quiescenza) - SCIP
- all. D.11 IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPT – Mutualità)
- all. D.12 IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPU – Assistenza)

GESTIONE PRIVATA - IMMOBILI STRUMENTALI

- all. D.13 Immobili di pertinenza della gestione investimenti patrimoniali unitari (IPC)
- all. D.14 Immobili di pertinenza della gestione fondo di previdenza personale aziende del gas (IPD - Fondo GAS)
- all. D.15 Immobili di pertinenza della gestione assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (IPF - ex TBC)
- all. D.16 Immobili di pertinenza della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già' erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti (IPI – Fondo SCAU)
- all. D.17 IPOST – Immobili di pertinenza della gestione dell'Istituto Postelegrafonici (IPU – Assistenza)
- all. D.18 Immobili di pertinenza della gestione ordinaria ex SCAU (GPO)

GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI - IMMOBILI DA REDDITO

- all. D.19 Immobili da reddito di pertinenza della gestione ENAM ex INPDAP (INA)
- all. D.20 Immobili da reddito di pertinenza della gestione ENPAS ex INPDAP (INB)
- all. D.21 Immobili da reddito di pertinenza della gestione INADEL ex INPDAP (IND)
- all. D.22 Immobili da reddito di pertinenza della gestione ENPDEP ex INPDAP (INE)

- all. D.23 Immobili da reddito di pertinenza della gestione CPDEL ex INPDAP (INR)
- all. D.24 Immobili da reddito di pertinenza della gestione CPS ex INPDAP (INT)
- all. D.25 Immobili da reddito di pertinenza della gestione CPI ex INPDAP (INV)

GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI - IMMOBILI STRUMENTALI

- all. D.26 Immobili strumentali di pertinenza della gestione ENPAS ex INPDAP (INB)
- all. D.27 Immobili strumentali di pertinenza della gestione INADEL ex INPDAP (IND)
- all. D.28 Immobili strumentali di pertinenza della gestione ENPDEP ex INPDAP (INE)
- all. D.29 Immobili strumentali di pertinenza della gestione CPDEL ex INPDAP (INR)

GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI - STRUTTURE SOCIALI

- all. D.30 Strutture sociali di pertinenza della gestione ENAM ex INPDAP (INA)
- all. D.31 Strutture sociali di pertinenza della gestione ENPAS ex INPDAP (INB)
- all. D.32 Strutture sociali di pertinenza della gestione CREDITO ex INPDAP (INC)
- all. D.33 Strutture sociali di pertinenza della gestione INADEL ex INPDAP (IND)

GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO - IMMOBILI DA REDDITO

- all. D.34 Immobili strumentali di pertinenza della gestione ENAPPSMSAD ex ENPALS (ENA)
- all. D.35 Immobili da reddito di pertinenza del fondo gestione lavoratori dello spettacolo ex ENPALS (ENS)

GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO - IMMOBILI STRUMENTALI

- all. D.36 Immobili strumentali di pertinenza della gestione ENAPPSMSAD ex ENPALS (ENA)
- all. D.37 Immobili da reddito di pertinenza del fondo gestione lavoratori dello spettacolo ex ENPALS (ENS)

All. D.2

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (= % o minore) quota 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014	
IMMOBILI DA REDDITO												
IMMOBILI IN ESERCIZIO												
ANCONA (AN):												
VIA D. CHIESA 4	452,84	0,00	662,37	0,00	0,00	0,00	662,37	13,25	0,00	466,09	180.000,00	
AOSTA (AO):												
CORSO BATTIFAGLIONE AOSTA 39 - ANG.V. LYS 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ARZZO (AR):												
VIA LUCA SIGNORELLI 20	412,85	0,00	412,85	0,00	0,00	0,00	412,85	0,00	0,00	412,85	34.650,00	
BARI (BA):												
PIAZZA DISFIDA DI BARILETTA 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
BOLOGNA (BO):												
VIA DEL PRATELLO 21-VIA DE COLTELLINI 4-6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIA GALLIERA 66 SCALA A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIA GALLIERA 66 SCALA B	41.389,45	0,00	42.580,52	0,00	0,00	0,00	42.580,52	851,61	0,00	42.241,06	7.061.376,51	
VIA GALLIERA 68	16.178,69	0,00	16.644,26	0,00	0,00	0,00	16.644,26	332,89	0,00	16.511,58	2.760.213,65	
VIA GALLIERA 70	31.987,51	0,00	32.908,04	0,00	0,00	0,00	32.908,04	658,16	0,00	32.645,67	5.457.332,77	
VIA MILAZZO 4	43.322,11	0,00	44.568,82	0,00	0,00	0,00	44.568,82	891,38	0,00	44.213,49	7.391.107,74	
VIA MONTEBELLO 9	36.516,24	0,00	37.567,06	0,00	0,00	0,00	37.567,06	751,34	0,00	37.267,58	6.229.969,33	
BOLZANO - BOZEN (BZ):												
CORSO LIBERTÀ ^{*****} 9/13C	16.121,21	2.955,04	31.010,43	0,00	0,00	4.785,16	35.795,59	715,91	0,00	19.792,16	12.015.069,40	
PIAZZA VITTORIA 39	19.331,97	3.598,22	37.186,41	0,00	0,00	6.192,10	43.378,51	867,57	0,00	23.797,76	14.341.484,70	
VIA ORAZIO 1	1.127,65	0,00	1.972,03	0,00	0,00	0,00	1.972,03	39,44	0,00	1.167,09	639.920,01	
VIA ORAZIO 2	14.299,78	0,00	25.045,09	0,00	0,00	0,00	25.045,09	500,90	0,00	14.800,68	8.832.660,01	
BRINDISI (BR):												
VIA ROMOLO 26-28	181,04	0,00	189,77	0,00	0,00	0,00	189,77	3,80	0,00	184,84	26.999,99	
CAGLIARI (CA):												
VIA GRANDI 2 - SALVEMINI 10	145.117,09	0,00	158.970,54	0,00	0,00	0,00	158.970,54	3.179,41	0,00	150.296,50	11.164.726,26	
VIA XX SETTEMBRE 22	12.580,88	0,00	12.580,88	0,00	0,00	0,00	12.580,88	0,00	0,00	12.580,88	697.261,61	
VIALE REGINA MARGHERITA 9	7.536,60	0,00	7.673,98	0,00	0,00	0,00	7.673,98	137,38	0,00	7.673,98	598.662,00	
VIALE REGINA MARGHERITA 9 E 11	29.369,33	0,00	29.369,33	0,00	0,00	0,00	29.369,33	0,00	0,00	29.369,33	3.094.420,00	
CARBONIA (CA):												
PIAZZA MATTEOTTI 12	93.720,93	0,00	104.678,33	0,00	0,00	0,00	104.678,33	2.093,57	0,00	95.814,50	4.039.211,27	
CASSINO (FR):												
VIA G. D'ANNUNZIO 9 - 2° STABILE -	32.885,07	0,00	32.885,09	0,00	0,00	0,00	32.885,09	0,00	0,00	32.885,07	2.308.500,02	
CATANIA (CT):												
VIALE MARIO RAPISARDI 294	95.380,74	0,00	95.380,74	0,00	0,00	0,00	95.380,74	0,00	0,00	95.380,74	3.196.600,00	
CATANZARO (CZ):												
VIA PONTE PICCOLO	202,32	0,00	401,41	0,00	0,00	0,00	401,41	8,03	0,00	210,35	199.499,99	
COMO (CO):												
VIA PERTUV EMANUELE	3.622,54	0,00	6.238,20	0,00	0,00	0,00	6.238,20	124,76	0,00	3.747,30	3.828.614,01	
VIA VARESSINA 24	104.298,89	0,00	133.224,48	0,00	0,00	0,00	133.224,48	2.664,49	0,00	106.963,38	4.633.078,66	
VIA VARESSINA 26/28/30	118.455,31	0,00	151.306,93	0,00	0,00	0,00	151.306,93	3.026,14	0,00	121.481,45	5.261.921,97	
COSENZA (CS):												
VIA ISONZO 69/A-B-C-D	11.043,83	0,00	15.232,37	0,00	0,00	0,00	15.232,37	304,65	0,00	11.348,48	2.800.000,00	
CUNEO (CN):												
VIA F. CAVALLOTTI-C.SO NIZZA-DANTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FERRARA (FE):												
VIA C. MAYR 167	1.437,02	0,00	2.076,77	0,00	0,00	0,00	2.076,77	41,54	0,00	1.478,56	2.700.000,00	
VIA CASSOLI 34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FIRENZE (FI):												
PIAZZA LEOPOLDO 11	1.810,55	0,00	2.995,88	0,00	0,00	0,00	2.995,88	59,92	0,00	1.870,47	330.000,00	
VIA BOLOGNESE 40-48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIA DELLO STECCUTO 16	26.206,34	0,00	28.208,99	0,00	0,00	0,00	28.208,99	564,18	0,00	26.770,52	1.349.399,99	
VIA POMPEO NERI 2	2.911,51	0,00	4.817,67	0,00	0,00	0,00	4.817,67	96,35	0,00	3.007,86	527.400,00	
GENOVA (GE):												
PIAZZA DELLA VITTORIA 6 R	1.429,39	0,00	1.429,39	0,00	0,00	0,00	1.429,39	0,00	0,00	1.429,39	20.000,00	
VIA SAPETO 10	3.922,12	0,00	3.922,12	0,00	0,00	0,00	3.922,12	0,00	0,00	3.922,12	330.800,00	
VIA SESTRI 196 R.	18.211,44	0,00	34.365,69	0,00	0,00	0,00	34.365,69	687,31	0,00	18.898,75	40.000,00	
VIA XX SETTEMBRE 8	158.025,93	0,00	298.162,19	0,00	0,00	0,00	298.162,19	5.963,24	0,00	163.989,17	964.000,00	
GORIZIA (GO):												
LARGO 27 MARZO 7	22.927,32	0,00	22.927,32	0,00	0,00	0,00	22.927,32	0,00	0,00	22.927,32	1.019.000,00	
GROSSETO (GR):												

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont. 1/1/2014	Attezzati (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Amm.to (-2% o minor. quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA TRENTO 42	7.126,61	0,00	0,00	0,00	0,00	7.126,61	0,00	0,00	7.126,61	645.450,00
IGLESIAS (CI)										
VIA XX SETTEMBRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPERIA (IM)										
VIA SIFREDDI 10 - 12	1.529,28	0,00	0,00	0,00	0,00	1.765,04	35,30	0,00	1.765,04	43.700,00
VIALE DELLA RIMEMBRANZA 25	4.069,75	0,00	0,00	0,00	0,00	5.917,13	118,34	0,00	4.188,09	45.200,00
L'AQUILA (AQ)										
VIA DEI GIARDINI 2	108,06	0,00	0,00	0,00	0,00	108,06	0,00	0,00	108,06	7.000,00
LA SPEZIA (SP)										
VIA MONTELO 18	4.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.704,56	94,09	0,00	4.496,09	116.800,00
LATINA (LT)										
VIA C. BATTISTI 52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA EROI DEL LAVORO 12	180.101,53	0,00	0,00	0,00	0,00	203.524,71	4.070,49	0,00	184.172,02	7.091.000,05
LECCE (LE)										
VIA XXV LUGLIO 51	28.275,42	0,00	0,00	0,00	0,00	78.412,81	1.568,26	0,00	29.843,68	15.701.999,96
LIVORNO (LI)										
VIA CHERUBINI 2-4-6	10.065,70	0,00	0,00	0,00	0,00	12.762,32	255,25	0,00	10.320,95	541.120,00
VIA FIDEME6466-PAMIGLIONE/79/10 VIATACCA 7/13/15/21	202.729,15	0,00	0,00	0,00	0,00	202.729,15	0,00	0,00	202.729,15	5.626.390,01
MANTOVA (MN)										
PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE 1/2	4.498,49	0,00	0,00	0,00	0,00	5.752,35	115,05	0,00	4.613,54	3.601.449,96
MESSINA (ME)										
VIA GARIBOLDI EX UEN	612,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,30	20,01	0,00	632,88	305.000,00
VIA VITTORIO EMANUELE N.100	21.549,55	0,00	0,00	0,00	0,00	21.549,55	0,00	0,00	21.549,55	683.000,00
MILANO (MI)										
PIAZZA BERTARELLI 4	47.777,51	0,00	0,00	0,00	0,00	81.538,55	1.630,77	0,00	49.408,28	55.110.342,98
PIAZZALE LAGOSTA 6	19.610,15	0,00	0,00	0,00	0,00	19.653,18	42,99	0,00	19.653,18	2.520.615,99
VIA FATEBENEFRATELLI 34-56	431.667,65	0,00	0,00	0,00	0,00	508.343,56	10.166,87	0,00	441.834,52	46.767.359,53
VIA G.B.VICO 1	16.645,49	0,00	0,00	0,00	0,00	35.287,95	705,76	0,00	17.349,25	9.728.318,76
VIA M. GONZAGA 4/6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA PIETRO MARTIRE D'ANGHERA	18.456,86	0,00	0,00	0,00	0,00	22.875,23	457,50	0,00	18.914,36	2.005.740,00
VIA RIPAMONTE 11	6.442,97	0,00	0,00	0,00	0,00	7.008,03	140,16	0,00	6.583,13	870.210,05
VIA ROENTGEN, 19-F. SRAFFA 7-9	14.315,06	0,00	0,00	0,00	0,00	17.974,23	359,48	0,00	14.674,54	1.233.388,77
VIALE MONZA 345-345-A										
NAPOLI (NA)										
VIA COCCHIA - VIA DIOCLEZIANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA F. CRISPI 72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GUANTAI NUOVI 25	74.572,99	-2.378,25	0,00	0,00	-3.908,68	118.652,03	2.373,04	0,00	74.567,78	7.079.237,00
VIA MEDINA 61	38.514,64	0,00	0,00	0,00	0,00	60.898,87	1.217,98	0,00	39.735,62	2.545.144,80
VIA QUAGLIARIELLO (GIA VIA ORSOLONE)	11.332,13	0,00	0,00	0,00	0,00	21.143,82	422,88	0,00	11.755,01	966.132,00
VIA RAFFAELE LIBROIA 7	6.747,91	0,00	0,00	0,00	0,00	12.210,55	244,21	0,00	6.992,12	490.145,06
NUIRO (NU)										
VIA L. DA VINCI NN. 2-26	24.515,04	0,00	0,00	0,00	0,00	24.515,04	0,00	0,00	24.515,04	1.915.243,79
PADOVA (PD)										
VIA D. MANIN / VIA FIDEME / P. ZZA ERBE	4.193,95	0,00	0,00	0,00	0,00	5.368,19	107,36	0,00	4.301,31	7.535.000,01
VIA IV NOVEMBRE, 6	332,23	0,00	0,00	0,00	0,00	709,00	14,18	0,00	346,41	139.900,00
PALERMO (PA)										
VIA LINCOLN 15	945,70	0,00	0,00	0,00	0,00	945,70	0,00	0,00	945,70	52.000,00
FARMA (PR)										
BORGIO SANITRARA 5	74.628,84	0,00	0,00	0,00	0,00	74.628,84	0,00	0,00	74.628,84	3.949.999,97
PESCARA (PE)										
VIA CAYOUR 13	7.339,92	0,00	0,00	0,00	0,00	8.346,56	166,93	0,00	7.506,85	382.000,00
PIACENZA (PC)										
PIAZZA CAVALLI 62	1.739,32	0,00	0,00	0,00	0,00	1.739,29	0,00	0,00	1.739,32	950.000,00
VIA CITTADELLA 8	2.647,12	0,00	0,00	0,00	0,00	3.875,44	77,51	0,00	2.724,63	2.200.000,01
PINEROLO (PI)										
VIALE KENNEDY 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PORDENONE (PN)										
VIA CABOTO, 6	16.901,87	0,00	0,00	0,00	0,00	19.862,17	397,24	0,00	17.299,11	768.000,01
POTENZA (PZ)										
VIA PIETROTTA 263	3.889,32	0,00	0,00	0,00	0,00	3.889,32	0,00	0,00	3.889,32	239.070,00
RAVENNA (RA)										
VIA GINANNI 5	32.838,27	0,00	0,00	0,00	0,00	32.838,27	0,00	0,00	32.838,27	1.400.000,01
RIETI (RI)										
VIA CINTIA 46/48	3.592,97	0,00	0,00	0,00	0,00	3.592,97	0,00	0,00	3.592,97	277.000,00
ROMA (RM)										
LARGO DEI LOMBARDI 21	1.706,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2.242,20	44,84	0,00	1.751,09	1.534.218,27
LUNGOTEVERE DEGLI ARTIGIANI 24	3.986,69	0,00	0,00	0,00	0,00	4.821,22	96,42	0,00	4.083,11	139.570,58

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
LUNGOTEVERE DELLE ARMI	72,05	0,00	77,47	0,00	0,00	0,00	77,47	1,55	0,00	75,60	514.000,00
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 22	1.521,06	0,00	1.736,00	0,00	0,00	0,00	1.736,00	34,72	0,00	1.555,78	1.187.854,85
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 27	3.137,88	0,00	4.911,96	0,00	0,00	0,00	4.911,96	98,24	0,00	3.856,12	3.360.983,52
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32	2.252,25	0,00	2.962,30	0,00	0,00	0,00	2.962,30	59,25	0,00	2.315,50	2.026.943,37
PIAZZA COLONNA 366	14.720,30	0,00	19.161,82	0,00	0,00	0,00	19.161,82	383,24	0,00	15.105,54	28.359.000,01
VIA ANGELO BELLANI 45	24.000,18	0,00	29.023,98	0,00	0,00	0,00	29.023,98	580,48	0,00	24.580,66	840.222,56
VIA BARISANO DA TRANI 6-8	7.746,78	0,00	9.368,36	0,00	0,00	0,00	9.368,36	187,37	0,00	7.934,15	271.206,86
VIA BOMPIANI 14/A	41.497,27	0,00	45.462,00	0,00	0,00	0,00	45.462,00	909,24	0,00	42.406,51	1.452.000,00
VIA CAVOUR 108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GIRO IL GRANDE 21	47.403,99	0,00	76.346,46	0,00	0,00	0,00	76.346,46	1.526,93	0,00	48.930,92	7.123.100,00
VIA DIEGO SIMONETTI 29	22.153,01	0,00	26.502,65	0,00	0,00	0,00	26.502,65	530,05	0,00	22.683,06	699.000,01
VIA DONATI 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ENRICO FERMI 43	9.426,80	0,00	11.750,14	0,00	0,00	0,00	11.750,14	235,00	0,00	9.661,80	810.319,28
VIA ENRICO FERMI 49	47.493,35	0,00	59.201,07	0,00	0,00	0,00	59.201,07	1.184,02	0,00	48.679,37	2.161.000,00
VIA FLAVIA 67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GENOVA 24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GIULIO ROMANO 46	10.993,90	0,00	10.993,90	0,00	0,00	0,00	10.993,90	0,00	0,00	10.993,90	579.329,07
VIA GIULIO ROMANO, 38-SACCH18-PERUGINO,3	107,62	0,00	107,62	0,00	0,00	0,00	107,62	0,00	0,00	107,62	5.670,92
VIA LOVAGLIO 1	8.283,56	0,00	17.925,71	0,00	0,00	0,00	17.925,71	358,51	0,00	8.642,07	866.000,01
VIA MINGHETTI 1	17.733,86	0,00	27.432,03	0,00	0,00	0,00	27.432,03	548,64	0,00	18.282,50	4.768.000,00
VIA NICOLA SALVI 68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA PIETRO BIASERNA 40	11.478,14	0,00	14.307,05	0,00	0,00	0,00	14.307,05	286,14	0,00	11.764,28	986.649,38
VIA PIETRO BIASERNA 46	135.644,36	0,00	166.030,18	0,00	0,00	0,00	166.030,18	3.320,60	0,00	138.964,96	3.443.031,34
VIA PORTUENSE 318	644,26	0,00	761,75	0,00	0,00	0,00	761,75	15,24	0,00	659,50	110.627,17
VIA PORTUENSE 326	974,70	0,00	1.152,47	0,00	0,00	0,00	1.152,47	23,05	0,00	997,75	167.372,82
VIA SODERINI 2	319,14	0,00	419,72	0,00	0,00	0,00	419,72	8,39	0,00	327,53	138.000,00
SALERNO (SA)											
VIA GIUSEPPE AQUARO 1	3.525,56	0,00	3.456,43	0,00	0,00	0,00	3.456,43	0,00	0,00	3.525,56	235.380,00
SAN DONA DI PIAVE (PD)											
VIA TRENTO	486.888,55	0,00	1.378.612,74	0,00	0,00	0,00	1.378.612,74	27.572,25	0,00	514.460,80	2.680.000,00
SCHIO (VI)											
VIA LUIGI GALVANI 12	0,00	0,00	81.950,00	0,00	0,00	0,00	81.950,00	0,00	0,00	0,00	92.000,00
VIA LUIGI GALVANI 2	0,00	0,00	5.070,00	0,00	0,00	0,00	5.070,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
SIRACUSA (SR)											
CORSO MATTEOTTI 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ESCHIO 10-12	3.070,63	0,00	3.340,85	0,00	0,00	0,00	3.340,85	66,82	0,00	3.137,45	286.080,00
SONDRIO (SO)											
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 6	37.539,97	0,00	54.972,52	0,00	0,00	0,00	54.972,52	1.099,45	0,00	38.639,42	2.189.347,38
SILMONA (AO)											
VIA GENNARO SARDI 23	3.412,21	0,00	7.111,05	0,00	0,00	0,00	7.111,05	142,22	0,00	3.554,43	10.000,00
TARANTO (TA)											
VIA LEONIDA 109	122.690,28	0,00	120.284,59	0,00	0,00	0,00	120.284,59	0,00	0,00	122.690,28	4.497.000,00
VIA LEONIDA 113	65.268,58	0,00	63.988,80	0,00	0,00	0,00	63.988,80	0,00	0,00	65.268,58	2.162.000,00
TERNSI (CR)											
VIA CAMPOREALI 5 CORSO FACITO 136	321,18	0,00	530,18	0,00	0,00	0,00	530,18	10,60	0,00	331,78	210.000,00
TORINO (TO)											
CORSO GIULIO CESARE 294	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FROLA 2-4-XX SEPTI-36/ALFIERI 3 ROMA 222	1.466,54	0,00	2.120,87	0,00	0,00	0,00	2.120,87	42,42	0,00	1.508,96	1.971.700,00
VIA M. VOLI 20-VIA MONTE PASUBIO 11	14.185,82	0,00	15.194,63	0,00	0,00	0,00	15.194,63	303,89	0,00	14.487,71	750.144,99
TRAPANI (TP)											
VIA SCOTTRINO 14/28-VIA VESPRI 28/36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRE SIGALLO (BE)											
PIAZZALE FORLANINI	331,55	0,00	747,57	0,00	0,00	0,00	747,57	14,95	0,00	346,50	210.000,00
TRieste (TS)											
VIA BATTISTI 10	72.838,69	0,00	72.838,69	0,00	0,00	0,00	72.838,69	0,00	0,00	72.838,69	6.571.003,67
VIA BUONARROTI 4-1-2	71.049,38	0,00	74.470,38	0,00	0,00	0,00	74.470,38	1.440,12	0,00	72.284,68	4.849.999,98
VIA DE AMICIS 1	684,02	0,00	1.162,89	0,00	0,00	0,00	1.162,89	23,26	0,00	707,28	187.597,79
VIA DE AMICIS 11	1.192,53	0,00	2.027,45	0,00	0,00	0,00	2.027,45	40,55	0,00	1.233,08	327.061,44
VIA DE AMICIS 13	681,64	0,00	1.158,83	0,00	0,00	0,00	1.158,83	23,18	0,00	704,82	186.941,13
VIA DE AMICIS 15	755,23	0,00	1.283,98	0,00	0,00	0,00	1.283,98	25,68	0,00	780,91	207.131,56
VIA DE AMICIS 17	1.185,84	0,00	2.016,08	0,00	0,00	0,00	2.016,08	40,32	0,00	1.226,16	325.231,22
VIA DE AMICIS 3	708,65	0,00	1.204,78	0,00	0,00	0,00	1.204,78	24,10	0,00	733,75	194.351,41
VIA DE AMICIS 5	693,36	0,00	1.178,76	0,00	0,00	0,00	1.178,76	23,58	0,00	716,94	190.156,94
VIA DE AMICIS 7	686,40	0,00	1.166,95	0,00	0,00	0,00	1.166,95	23,34	0,00	709,74	188.251,84
VIA DE AMICIS 9	792,23	0,00	1.346,88	0,00	0,00	0,00	1.346,88	26,94	0,00	819,17	217.276,45
VIA DE COLFETTI 1	3.121,82	0,00	3.699,76	0,00	0,00	0,00	3.699,76	74,00	0,00	3.195,82	252.229,02
VIA DEL LLOYD 2	4.304,30	0,00	5.101,21	0,00	0,00	0,00	5.101,21	102,02	0,00	4.406,32	347.770,98

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (-2% o minore) quota 2014	Variazioni fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA DEL LLOYD 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GIULIA 7	2.787,50	0,00	5.271,77	0,00	0,00	0,00	5.271,77	105,44	0,00	2.895,34	900.001,38
UDISE (UD)											
VIA P.CANCIANI/PIAZZA XX SETTEMBRE 18/19	2.669,67	0,00	3.858,76	0,00	0,00	0,00	3.858,76	77,18	0,00	2.746,85	1.931.997,60
VENEZIA (VE)											
DORSODURO 3513, 3536	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LUNGOMARE MARCONI, 76	21.336,74	0,00	26.170,41	0,00	0,00	0,00	26.170,41	523,41	0,00	21.860,15	1.844.999,98
VERONA (VR)											
VIA SANNOVINO, 14	334,19	0,00	377,68	0,00	0,00	0,00	377,68	7,55	0,00	341,74	20.000,00
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3.777.154,11	4.175,01	5.527.187,76	0,00	0,00	7.068,58	5.534.236,34	91.644,06	0,00	3.872.767,92	393.192.093,39
2) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA											
LONGONE AL SEGRINO (CO)											
VIA BELDOSSO 48	0,00	0,00	133.894,04	0,00	0,00	0,00	133.894,04	0,00	0,00	0,00	5.372.730,00
PALERMO (PA)											
VIA LINCOLN 13	0,00	0,00	696,22	0,00	0,00	0,00	696,22	0,00	0,00	0,00	54.000,00
SEREGNO (MB)											
VIA SETTEMBRINI ANGOLO CIRCONVALLAZIONE	0,00	0,00	1.699.070,67	0,00	0,00	0,00	1.699.070,67	0,00	0,00	0,00	2.574.148,50
2) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	1.833.660,93	0,00	0,00	0,00	1.833.660,93	0,00	0,00	0,00	8.000.875,50
3) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIMI FISC IN ATTESA DI UTILIZ											
ARZIGNANO (VI)											
VIA DEL TIRO A SEGNO 31/B	0,00	0,00	5.451,36	0,00	0,00	0,00	5.451,36	0,00	0,00	0,00	154.360,00
GIOSA IONICA (RG)											
VICO CURTATORE	0,00	0,00	946,67	0,00	0,00	0,00	946,67	0,00	0,00	0,00	8.500,00
3) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIMI FISC IN ATTESA DI UTILIZ	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	0,00	162.860,00
4) IMMOBILI RISCATTO D.P.R. 17/11/1959 N. 2											
BAGNO A RIPOLI (FD)											
VIA A. ZOLI 6	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	243.012,00
4) Totale IMMOBILI RISCATTO D.P.R. 17/11/1959 N. 2	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	243.012,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.777.154,11	4.175,01	7.368.936,75	0,00	0,00	7.068,58	7.376.005,33	91.644,06	0,00	3.872.767,92	401.598.843,89
TERRENI											
IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA											
FOGGIA (FG)											
VIALE OFANTO - LOC. SERPENTE	0,00	0,00	724,94	0,00	0,00	0,00	724,94	0,00	0,00	0,00	136.000,00
FROSINONE (FR)											
VIA FIRENZE	0,00	0,00	16.775,19	0,00	0,00	0,00	16.775,19	0,00	0,00	0,00	382.000,00
GENOVA (GE)											
VIA ROSSETTI	0,00	0,00	3.543,57	0,00	0,00	0,00	3.543,57	0,00	0,00	0,00	545.500,00
IGLIERS (CI)											
LOC. LA CANONICA	0,00	0,00	1.831,55	0,00	0,00	0,00	1.831,55	0,00	0,00	0,00	164.970,00
ILORO (ND)											
VIA SANTA BARBARA	0,00	0,00	2.022,46	0,00	0,00	0,00	2.022,46	0,00	0,00	0,00	137.750,00
ORIO CANAVESE (TO)											
VIA BORGIO NUOVO	0,00	0,00	4.429,78	0,00	0,00	0,00	4.429,78	0,00	0,00	0,00	1.859.244,99
REGGIO DI CALABRIA (RC)											
VIA MELACRINO	0,00	0,00	15.295,17	0,00	0,00	0,00	15.295,17	0,00	0,00	0,00	550.000,00
REGGIO NELLEMLIA (RE)											
V.LE MONTGRAPPA	0,00	0,00	94.295,63	0,00	0,00	0,00	94.295,63	0,00	0,00	0,00	290.000,00
ROMA (RM)											
VIA FOLCHI	0,00	0,00	30,31	0,00	0,00	0,00	30,31	0,00	0,00	0,00	78.000,00
VIA PORTUENSE, 316	0,00	0,00	3.255,17	0,00	0,00	0,00	3.255,17	0,00	0,00	0,00	284.000,00
VIA VALTELLINA - PZZA FORLANINI	0,00	0,00	347,72	0,00	0,00	0,00	347,72	0,00	0,00	0,00	124.000,00
VIALE LEGGI / VIA LOVANO	0,00	0,00	697,91	0,00	0,00	0,00	697,91	0,00	0,00	0,00	341.000,00
SALERNO (SA)											
LOC. LA MENNOLA	0,00	0,00	974,02	0,00	0,00	0,00	974,02	0,00	0,00	0,00	862.425,60
SAN GIOVANNI SUERGILI (CH)											
LOC. PUNTATRETTU - NATZACCARA	0,00	0,00	133.981,25	0,00	0,00	0,00	133.981,25	0,00	0,00	0,00	6.000.000,01
TORRE DEL GRECO (NA)											
TORRE DEL GRECO	0,00	0,00	1.134,09	0,00	0,00	0,00	1.134,09	0,00	0,00	0,00	735.599,43
TRESIGALLO (FE)											

Ubicazione degli immobili	Totale annuito al 31/12/2013	Variazione annuito	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammito (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per decessioni	Totale annuito al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
TRESIGALLO	0,00	0,00	215,81	0,00	0,00	0,00	215,81	0,00	0,00	0,00	170.000,00
VAGLIA (BI)											
BIVIGLIANO	0,00	0,00	343,92	0,00	0,00	0,00	343,92	0,00	0,00	0,00	1.218.000,00
1) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	0,00	13.878.490,03
2) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ											
ARDORE (RC)											
CONTRADA VURGHIA	0,00	0,00	165,27	0,00	0,00	0,00	165,27	0,00	0,00	0,00	1.500,00
BIANCO (RC)											
FRAZ. AFRICO	0,00	0,00	1.002,10	0,00	0,00	0,00	1.002,10	0,00	0,00	0,00	10.600,00
BOVES IGNE											
FRAZ. FONTANELLE	0,00	0,00	2.515,33	0,00	0,00	0,00	2.515,33	0,00	0,00	0,00	46.000,00
DELIANTOVA (RC)											
CONTRADA COLICCHIA	0,00	0,00	13,38	0,00	0,00	0,00	13,38	0,00	0,00	0,00	345,31
CONTRADA SPALLANA	0,00	0,00	16,02	0,00	0,00	0,00	16,02	0,00	0,00	0,00	413,76
LOC. GELOMAGRO	0,00	0,00	748,86	0,00	0,00	0,00	748,86	0,00	0,00	0,00	3.900,00
S. EUFEMIA - CONTRADA SPALLANA	0,00	0,00	1,59	0,00	0,00	0,00	1,59	0,00	0,00	0,00	40,93
MONTEBELLO IONICO (RC)											
MONTEBELLO IONICO	0,00	0,00	1.067,52	0,00	0,00	0,00	1.067,52	0,00	0,00	0,00	26.700,00
ROGHUDI (RC)											
CONTRADA GATLUSO	0,00	0,00	301,09	0,00	0,00	0,00	301,09	0,00	0,00	0,00	3.800,00
TAURANOVA (RC)											
CONTRADA TRISCINO	0,00	0,00	475,29	0,00	0,00	0,00	475,29	0,00	0,00	0,00	7.200,00
VALDAGNO (VI)											
LOC. BICCEGNI	0,00	0,00	177,68	0,00	0,00	0,00	177,68	0,00	0,00	0,00	4.750,00
2) Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTIL	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	0,00	105.250,00
3) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO											
AGRIGENTO (AG)											
VIA GIOENI	0,00	0,00	253,66	0,00	0,00	0,00	253,66	0,00	0,00	0,00	35.000,00

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Dinamici	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Annuo (-% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
NAPOLI (NA):											
BOSCO CAPODIMONTE	0,00	0,00	5.607,83	0,00	0,00	0,00	5.607,83	0,00	0,00	5.607,83	194.823,78
V.LE MADDALENA/LOC. DOGANELLA	0,00	0,00	1.528,47	0,00	0,00	0,00	1.528,47	0,00	0,00	1.528,47	2.770.056,32
ROMA (RM):											
VIA RIVALDI ANGOLO VIA VAL TERLINA	0,00	0,00	15.359,21	0,00	0,00	0,00	15.359,21	0,00	0,00	15.359,21	40.000,00
3) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	22.749,17	2.979.880,10
4) RUSTICI IN ESERCIZIO AFFITTATI A TERZI											
CALANZANO (CZ):											
VIA PONTEPICCOLO	0,00	0,00	306,40	0,00	0,00	0,00	306,40	0,00	0,00	306,40	94.074,71
VIA PONTEPICCOLO	0,00	0,00	1.397,11	0,00	0,00	0,00	1.397,11	0,00	0,00	1.397,11	428.925,31
COSTARAINERA (IM):											
AZIENDA AGRARIA COSTARAINERA S.L.MARE	0,00	0,00	86.373,91	0,00	0,00	0,00	86.373,91	0,00	0,00	86.373,91	5.013.038,87
NAPOLI (NA):											
CAMALDOLI - AZIENDA AGRARIA	0,00	0,00	10.322,90	0,00	0,00	0,00	10.322,90	0,00	0,00	10.322,90	4.940.298,64
SAN LORENZO AL MARE (IM):											
AZIENDA AGRARIA COSTARAINERA S.L.MARE	0,00	0,00	14.115,76	0,00	0,00	0,00	14.115,76	0,00	0,00	14.115,76	819.261,20
4) Totale RUSTICI IN ESERCIZIO AFFITTATI A TERZI	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	112.516,08	11.295.598,73
5) TERRENI											
COLEGNO (TO):											
VIA ANTONELLI	0,00	0,00	10.211,75	0,00	0,00	0,00	10.211,75	0,00	0,00	10.211,75	147.000,00
NAPOLI (NA):											
CAMALDOLI - LEONARDO BIANCHI	0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,40	42.056,14
PECETTO TORINESE (TO):											
CASCINA MARGARIA	0,00	0,00	6.492,90	0,00	0,00	0,00	6.492,90	0,00	0,00	6.492,90	1.500.033,04
PINO TORINESE (TO):											
LOC. CASCINA MARGARIA	0,00	0,00	23,54	0,00	0,00	0,00	23,54	0,00	0,00	23,54	5.438,98
ROMA (RM):											
P.ZA MANCINI-IG.T.DE RAVEL-V.LONGHI	0,00	0,00	46.529,00	0,00	0,00	0,00	46.529,00	0,00	0,00	46.529,00	939.000,00
VIA F. PALLAVICINI	0,00	0,00	30.467,86	0,00	0,00	0,00	30.467,86	0,00	0,00	30.467,86	504.000,00
VIA VALTELLINA - P.ZZA FORLANINI	0,00	0,00	978,07	0,00	0,00	0,00	978,07	0,00	0,00	978,07	24.000,00
5) Totale TERRENI	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	94.703,52	3.161.528,16
Totale TERRENI	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	516.351,39	31.420.747,02
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI + TERRENI)	3.777.154,11	4.175,01	7.885.288,14	0,00	0,00	7.068,58	7.892.356,72	91.644,06	0,00	3.872.767,92	433.019.590,91
6) Immobili da reddito in attesa di valorizzazione											
ANCONA (AN)											
VIA TRISTE	0,00	309,87	0,00			309,87	309,87			309,87	25.700,00
COMO (CO)											
VIA VARESSINA 24	0,00	4.382,80	0,00			6.841,14	6.841,14			4.519,62	245.961,83
VIA VARESSINA 26/28/30	0,00	2.192,39	0,00			3.422,16	3.422,16			2.560,83	123.038,18
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3.777.154,11	11.060,07	7.885.288,14	0,00	0,00	17.641,75	7.902.929,89	91.644,06	0,00	3.879.858,24	433.414.290,92
Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	1.833.660,93	0,00	0,00	0,00	1.833.660,93	0,00	0,00	1.833.660,93	8.000.878,50
Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM. ESEC. IN ATTESA DI UTILIZ.	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	0,00	6.398,03	0,00	0,00	6.398,03	162.860,00
Totale IMMOBILI A RISCATTO D.P.R. 17/1/1959 N. 2	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	0,00	1.710,03	0,00	0,00	1.710,03	243.012,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.777.154,11	11.060,07	7.885.288,14	0,00	0,00	17.641,75	7.902.929,89	91.644,06	0,00	3.879.858,24	433.414.290,92
TERRENI											
Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	0,00	279.898,49	0,00	0,00	279.898,49	13.878.490,03
Totale IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM. ESEC. IN ATTESA DI UTILIZ.	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	0,00	6.484,13	0,00	0,00	6.484,13	105.250,00
Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	0,00	22.749,17	0,00	0,00	22.749,17	2.979.880,10
Totale RUSTICI IN ESERCIZIO AFFITTATI A TERZI	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	0,00	112.516,08	0,00	0,00	112.516,08	11.295.598,73
Totale TERRENI	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	0,00	94.703,52	0,00	0,00	94.703,52	3.161.528,16
Totale TERRENI	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	0,00	516.351,39	0,00	0,00	516.351,39	31.420.747,02
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI + TERRENI)	3.777.154,11	11.060,07	7.885.288,14	0,00	0,00	17.641,75	7.902.929,89	91.644,06	0,00	3.879.858,24	433.414.290,92

All. D.2a

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)
PATRIMONIO INPS GIÀ CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (<2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPC											
D. IMMOBILI IN ESERCIZIO											
NAPOLI (NSA):											
VIA RAFFAELLE LIBROIA 7	3.245,04	0,00	40.563,00	0,00	0,00	0,00	40.563,00	811,26	0,00	4.056,30	40.563,00
ROMA (RM):											
PIAZZA ADRIANA 8	293.719,44	0,00	3.671.493,00	0,00	0,00	0,00	3.671.493,00	73.429,86	0,00	367.149,30	3.671.493,00
D. Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO											
Totale IMMOBILI DA REDDITO	296.964,48	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	371.205,60	3.712.056,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	296.964,48	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	371.205,60	3.712.056,00
TOTALI DI RIPIELOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	296.964,48	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	371.205,60	3.712.056,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	296.964,48	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	371.205,60	3.712.056,00
TOTALE GENERALE											
Totale IMMOBILI DA REDDITO	296.964,48	0,00	3.712.056,00	0,00	0,00	0,00	3.712.056,00	74.241,12	0,00	371.205,60	3.712.056,00

All. D.2b

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI (IPC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Ammonti (*)	Dinamici	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio											
GESTIONE IPC											
D. IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BARL (BAE)											
PIAZZA DISIDA DI BARLETTA 4	33.900,08	0,00	423.751,00	0,00	0,00	0,00	423.751,00	8.475,02	0,00	423.751,00	423.751,00
BOLIGNA (BO)											
VIA DEL PRATELLO 21-VIA DE COLTELLINI 4-6	231.808,80	0,00	2.897.610,00	0,00	0,00	0,00	2.897.610,00	57.952,20	0,00	2.897.610,00	2.897.610,00
VIA SAN FELICE 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATANZARO (CZ)											
VIA PONTE PICCOLO	17.179,76	0,00	214.746,80	0,00	0,00	0,00	214.746,80	4.294,94	0,00	214.746,80	214.746,80
CUNEO (CN)											
VIA F. CAVALLIOTTI C. SO NIZZA-DANTE	574.090,68	0,00	7.176.133,50	0,00	0,00	0,00	7.176.133,50	143.522,67	0,00	7.176.133,50	7.176.133,50
FERRARA (FE)											
VIA CASSOLI 34	9.453,92	0,00	118.174,00	0,00	0,00	0,00	118.174,00	2.363,48	0,00	118.174,00	118.174,00
FIRENZE (FI)											
VIA BOLOGNESE 40-48	422.910,56	0,00	5.286.381,94	0,00	0,00	0,00	5.286.381,94	105.727,64	0,00	5.286.381,94	5.286.381,94
IGLESIA S. (GR)											
VIA 2 GIUGNO, 4	20.113,36	0,00	251.417,00	0,00	0,00	0,00	251.417,00	5.028,34	0,00	251.417,00	251.420,00
VIA F. LLI BANDIERA 2	4.452,00	0,00	55.650,00	0,00	0,00	0,00	55.650,00	1.113,00	0,00	55.650,00	55.650,00
VIA ROMA 19	28.826,00	0,00	360.325,00	0,00	0,00	0,00	360.325,00	7.206,50	0,00	360.325,00	360.325,00
VIA XX SETTEMBRE	799,68	0,00	9.996,00	0,00	0,00	0,00	9.996,00	199,92	0,00	9.996,00	9.996,00
LATINA (LT)											
CORSO DELLA REPUBBLICA 197	175.208,08	0,00	2.190.101,00	0,00	0,00	0,00	2.190.101,00	43.802,02	0,00	2.190.101,00	2.190.101,00
LECCE (LE)											
VIA TRINGHESE 14	57.523,84	0,00	719.048,00	0,00	0,00	0,00	719.048,00	14.380,96	0,00	719.048,00	719.048,00
MILANO (MI)											
VIA FATERNEFRATELLI 34-36	1.704.882,32	0,00	2.131.104,02	0,00	0,00	0,00	2.131.104,02	42.622,08	0,00	2.131.104,02	2.129.186,02
NAPOLI (NA)											
PIAZZA MEDAGLIE DI ORO 35	2.284.130,08	0,00	28.551.626,00	0,00	0,00	0,00	28.551.626,00	571.032,52	0,00	28.551.626,00	28.551.626,00
VIA COCCIA, VIA DIOCLEZIANO	53.988,04	0,00	674.850,50	0,00	0,00	0,00	674.850,50	13.497,01	0,00	674.850,50	674.850,50
VIA F. CRISPI 72	873.738,08	0,00	10.921.726,00	0,00	0,00	0,00	10.921.726,00	218.434,52	0,00	10.921.726,00	10.921.726,00
VIALE UMBERTO MADDALENA 272	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FARMA (PR)											
VIA REPUBBLICA 49-VIA COLLEGIO M. LUIGIA 4-6	177.797,28	0,00	2.222.466,00	0,00	0,00	0,00	2.222.466,00	44.449,32	0,00	2.222.466,00	2.222.466,00
ROMA (RM)											
PIAZZA ADRIANA 10	101.617,76	0,00	1.270.222,00	0,00	0,00	0,00	1.270.222,00	25.404,44	0,00	1.270.222,00	1.270.222,00
VIA ANDREA SACCHI 3	1.884,96	0,00	23.562,00	0,00	0,00	0,00	23.562,00	471,24	0,00	23.562,00	23.562,00
VIA CAVOUR 108	125.017,16	0,00	1.562.714,47	0,00	0,00	0,00	1.562.714,47	31.254,29	0,00	1.562.714,47	1.562.714,47
VIA CRESCENZIO 17-A	120.620,88	0,00	1.507.761,00	0,00	0,00	0,00	1.507.761,00	30.155,22	0,00	1.507.761,00	1.507.761,00
VIA CRESCENZIO 9	230.886,40	0,00	2.886.080,01	0,00	0,00	0,00	2.886.080,01	57.721,60	0,00	2.886.080,01	2.886.080,01
VIA D'AZEGLIO 42-46 VIA ROSMINI 2-6	35.978,80	0,00	449.734,78	0,00	0,00	0,00	449.734,78	8.994,70	0,00	449.734,78	449.734,78
VIA DEI PONTEFICI 3	21.470,88	0,00	268.386,00	0,00	0,00	0,00	268.386,00	5.367,72	0,00	268.386,00	268.386,00
VIA DONATI 4	666,00	0,00	121.469,85	0,00	0,00	0,00	121.469,85	2.429,40	0,00	121.469,85	121.469,85
VIA F. DE CALBOLI 60	356.573,04	0,00	4.457.163,23	0,00	0,00	0,00	4.457.163,23	89.143,76	0,00	4.457.163,23	4.478.478,00
VIA FLAVIA 67	440.793,52	0,00	5.509.919,22	0,00	0,00	0,00	5.509.919,22	110.198,38	0,00	5.509.919,22	5.509.919,22
VIA GENOVA 24	20.841,50	0,00	260.523,54	0,00	0,00	0,00	260.523,54	5.210,45	0,00	260.523,54	260.523,54
VIA NICOLA SALVI 68	2.966,32	0,00	37.075,00	0,00	0,00	0,00	37.075,00	741,58	0,00	37.075,00	37.075,00
VIA PAVE 29	826.466,80	0,00	10.330.835,00	0,00	0,00	0,00	10.330.835,00	206.616,70	0,00	10.330.835,00	10.330.835,00
VIA QUINTINO SELLA 3	931.913,92	0,00	11.723.923,99	0,00	0,00	0,00	11.723.923,99	234.478,48	0,00	11.723.923,99	11.723.923,99
VIA ROSMINI 12	17.357,36	0,00	216.966,75	0,00	0,00	0,00	216.966,75	4.339,34	0,00	216.966,75	216.966,75
VIA SERVIO TULLIO 25	407.809,80	0,00	5.097.622,63	0,00	0,00	0,00	5.097.622,63	101.952,45	0,00	5.097.622,63	5.097.622,63
VIA STAZIONE S. PIETRO 22	45.368,64	0,00	567.108,00	0,00	0,00	0,00	567.108,00	11.342,16	0,00	567.108,00	567.108,00
VIA VERCELLI 52	2.935,68	0,00	36.696,00	0,00	0,00	0,00	36.696,00	733,92	0,00	36.696,00	36.696,00
SIRACUSA (SR)											
CORSO MATTEOTTI 16	152.224,24	0,00	1.902.803,00	0,00	0,00	0,00	1.902.803,00	38.056,06	0,00	1.902.803,00	1.815.100,00
TRIESTE (TS)											

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont. annuo	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Amm.to (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA DEL LLOYD 5	10.919,20	0,00	136.490,00	0,00	0,00	0,00	136.490,00	2.729,80	0,00	13.649,00	136.490,00
VIA GALLINA 3	10.617,52	0,00	132.719,00	0,00	0,00	0,00	132.719,00	2.694,38	0,00	13.271,90	132.719,00
VIA PICCOLOMINI 2	571,20	0,00	7.140,00	0,00	0,00	0,00	7.140,00	142,80	0,00	714,00	7.140,00
VIA PICCOLOMINI 4	8.307,68	0,00	103.846,00	0,00	0,00	0,00	103.846,00	2.076,92	0,00	10.384,60	103.846,00
VIA ROSSETTI 11	6.868,36	0,00	85.854,50	0,00	0,00	0,00	85.854,50	1.717,09	0,00	8.585,45	85.854,50
VIA SCHIAPARELLI 11	3.446,72	0,00	43.084,00	0,00	0,00	0,00	43.084,00	861,68	0,00	4.308,40	43.084,00
VIA SCHIAPARELLI 9	16.220,16	0,00	202.752,00	0,00	0,00	0,00	202.752,00	4.055,04	0,00	20.275,20	202.752,00
VIA XXX OTTOBRE 13	48.559,68	0,00	606.996,00	0,00	0,00	0,00	606.996,00	12.139,92	0,00	60.699,60	606.996,00
VIA ZOVENZONI 1	884,80	0,00	11.060,00	0,00	0,00	0,00	11.060,00	221,20	0,00	1.106,00	11.060,00
VIA ZOVENZONI 3	309,68	0,00	3.871,00	0,00	0,00	0,00	3.871,00	77,42	0,00	3.871,00	3.871,00
VIALE XX SETTEMBRE 39	73.794,40	0,00	922.430,00	0,00	0,00	0,00	922.430,00	18.448,60	0,00	92.243,00	922.430,00
UDINE (UD):											
VIA DI TOFFO 33-35	36.017,12	0,00	450.214,00	0,00	0,00	0,00	450.214,00	9.004,28	0,00	45.021,40	450.214,00
VENEZIA (VE):											
DORSODURO 3513, 3536	52.329,84	0,00	654.123,19	0,00	0,00	0,00	654.123,19	13.082,46	0,00	65.412,30	1.095.010,71
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	9.264.366,48	0,00	115.804.580,92	0,00	0,00	0,00	115.804.580,92	2.316.091,62	0,00	11.580.458,10	116.308.681,22
Totale IMMOBILI DA REDDITO	9.264.366,48	0,00	115.804.580,92	0,00	0,00	0,00	115.804.580,92	2.316.091,62	0,00	11.580.458,10	116.308.681,22
TOTALI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	9.264.366,48	0,00	115.804.580,92	0,00	0,00	0,00	115.804.580,92	2.316.091,62	0,00	11.580.458,10	116.308.681,22
Totale IMMOBILI DA REDDITO	9.264.366,48	0,00	115.804.580,92	0,00	0,00	0,00	115.804.580,92	2.316.091,62	0,00	11.580.458,10	116.308.681,22
TOTALE GENERALE	9.264.366,48	0,00	115.804.580,92	0,00	0,00	0,00	115.804.580,92	2.316.091,62	0,00	11.580.458,10	116.308.681,22

All. D.3

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Validazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
MILANO (MI):											
VIA A. REGOLO 2	52.757,63	0,00	67.621,08	0,00	0,00	0,00	67.621,08	1.352,42	0,00	54.110,05	4.761.820,04
VIA CARIBONA 9	55.672,84	0,00	77.083,98	0,00	0,00	0,00	77.083,98	1.541,68	0,00	57.214,52	2.959.599,97
VIA CORONELLI 11	2.962,44	0,00	3.878,40	0,00	0,00	0,00	3.878,40	77,57	0,00	3.040,01	447.905,70
VIA DEGLI IMBRIANI 32	1.868,01	0,00	2.655,97	0,00	0,00	0,00	2.655,97	53,12	0,00	1.921,13	900.600,00
VIA MAFFUCCI 24	15.300,19	0,00	27.061,57	0,00	0,00	0,00	27.061,57	541,23	0,00	15.841,42	3.374.399,97
VIA PADOVA 94	6.015,05	0,00	8.567,45	0,00	0,00	0,00	8.567,45	171,35	0,00	6.186,40	1.107.513,00
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	134.576,16	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	138.313,53	13.551.838,68
Totale IMMOBILI DA REDDITO	134.576,16	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	138.313,53	13.551.838,68
TERRENI											
D) TERRENI											
BRUGHERIO (MI):											
LOC. SAN DAMIANO	0,00	0,00	56.777,44	0,00	0,00	0,00	56.777,44	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
CINISELLO BALSAMO (MI):											
CINISELLO BALSAMO	0,00	0,00	171.699,48	0,00	0,00	0,00	171.699,48	0,00	0,00	0,00	5.883.000,00
DIANO MARINA (MI):											
LOC. CAPOBERTA	0,00	0,00	15.953,84	0,00	0,00	0,00	15.953,84	0,00	0,00	0,00	284.000,00
MILANO (MI):											
VIA RIZZOLI	0,00	0,00	14.329,31	0,00	0,00	0,00	14.329,31	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00
MUGGIO' (MI):											
MUGGIO'	0,00	0,00	134.312,92	0,00	0,00	0,00	134.312,92	0,00	0,00	0,00	5.499.999,93
D) Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.466.999,93
Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.466.999,93
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	134.576,16	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	138.313,53	13.551.838,68
Totale IMMOBILI DA REDDITO	134.576,16	0,00	186.868,45	0,00	0,00	0,00	186.868,45	3.737,37	0,00	138.313,53	13.551.838,68
TERRENI											
Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.466.999,93
Totale TERRENI	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	393.072,99	0,00	0,00	0,00	23.466.999,93
TOTALE GENERALE	134.576,16	0,00	579.941,44	0,00	0,00	0,00	579.941,44	3.737,37	0,00	138.313,53	37.018.838,61

AII. D.3a

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili in esercizio	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Annuo (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
GESTIONE IPE-ATM											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
MILANO (MI):											
VIA A. REGGIOLO 2	15.175,43	0,00	189.693,00	0,00	0,00	0,00	189.693,00	3.793,86	0,00	18.969,29	185.899,14
VIA CADIBONA 9	8.205,77	0,00	102.572,00	0,00	0,00	0,00	102.572,00	2.051,44	0,00	10.257,21	100.520,56
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	23.381,20	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	29.226,50	286.419,70
Totale IMMOBILI DA REDDITO	23.381,20	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	29.226,50	286.419,70
TOTALI DI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	23.381,20	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	29.226,50	286.419,70
Totale IMMOBILI DA REDDITO	23.381,20	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	29.226,50	286.419,70
TOTALE GENERALE	23.381,20	0,00	292.265,00	0,00	0,00	0,00	292.265,00	5.845,30	0,00	29.226,50	286.419,70

All. D.3b

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO (IPE - EX A T M)
PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili in esercizio	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (<2% o numero) quota 2014	Variazione fondo ammontato per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
GESTIONE IPE-ATM											
D) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
CINISELLO BAUSAMIO (MI): VIA FRULLI 3	636.661,68	0,00	7.958.271,00	0,00	0,00	0,00	7.958.271,00	159.165,42	0,00	795.827,10	7.719.523,01
MILANO (MI): VIA TOFANE 5	7.181,44	0,00	89.768,06	0,00	0,00	0,00	89.768,06	1.795,36	0,00	8.976,80	79.310,08
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	643.843,12	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8.048.039,06	160.960,78	0,00	804.803,90	7.798.833,09
Totale IMMOBILI DA REDDITO	643.843,12	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8.048.039,06	160.960,78	0,00	804.803,90	7.798.833,09
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	643.843,12	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8.048.039,06	160.960,78	0,00	804.803,90	7.798.833,09
Totale IMMOBILI DA REDDITO	643.843,12	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8.048.039,06	160.960,78	0,00	804.803,90	7.798.833,09
TOTALE GENERALE	643.843,12	0,00	8.048.039,06	0,00	0,00	0,00	8.048.039,06	160.960,78	0,00	804.803,90	7.798.833,09

All. D.4

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

Ubicazione degli immobili	Totale anno al 31/12/2013	Variazione anno	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammtto (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammtto al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014	
IMMOBILI DA REDDITO												
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO												
GALLIERA VENEZIA (PD)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ROMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO												
2) URBANI IN ESERCIZIO												
FORLÌ (FC)												
VIA CARLO FORLANINI (LOC. VECCHIAZZANO)	36,55	0,00	260,79	0,00	0,00	0,00	260,79	5,22	0,00	41,77	1.499.999,99	
IMOLA (BO)												
LOCALITÀ MONTECATONE	69,83	0,00	499,08	0,00	0,00	0,00	499,08	9,98	0,00	79,81	3.800.000,00	
PERONA (VR)	6.537,06	0,00	13.205,19	0,00	0,00	0,00	13.205,19	264,10	0,00	6.801,16	3.575.000,00	
VIA MONTE 2 (VILLA PULLE) - CHIEVO	8.847,95	0,00	20.082,94	0,00	0,00	0,00	20.082,94	401,66	0,00	9.249,61	24.800,00	
VIA MONTE 21 - CHIEVO												
2) Totale URBANI IN ESERCIZIO	15.491,39	0,00	34.048,00	0,00	0,00	0,00	34.048,00	680,96	0,00	16.172,35	8.899.799,99	
Totale IMMOBILI DA REDDITO	15.491,39	0,00	34.048,00	0,00	0,00	0,00	34.048,00	680,96	0,00	16.172,35	8.899.799,99	
TERRENI												
1) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA												
ASCOLI PICENO (AP)												
CONTRADA VALLE CUPA	0,00	0,00	85,68	0,00	0,00	0,00	85,68	0,00	0,00	0,00	13.000,00	
CAGLIARI (CA)												
VIA GUADAZZONIS	0,00	0,00	13.969,33	0,00	0,00	0,00	13.969,33	0,00	0,00	0,00	203.824,96	
CREMONA (CR)												
VIA MILANO	0,00	0,00	27,68	0,00	0,00	0,00	27,68	0,00	0,00	0,00	30.000,00	
ERICE (TP)												
CONTRADA TORREBIANCA	0,00	0,00	91,62	0,00	0,00	0,00	91,62	0,00	0,00	0,00	340.000,00	
FENESTRELLE (TO)												
LOC. PRA CATINAT	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	236,06	
LOC. PRA CATINAT	0,00	0,00	19,36	0,00	0,00	0,00	19,36	0,00	0,00	0,00	12.819,96	
GORIZIA (GO)												
VIA SCUOLA AGRARIA	0,00	0,00	1.560,36	0,00	0,00	0,00	1.560,36	0,00	0,00	0,00	630.000,00	
IMOLA (BO)												
LOC. MONTECATONE	0,00	0,00	2,72	0,00	0,00	0,00	2,72	0,00	0,00	0,00	24.061,16	
LOC. MONTECATONE	0,00	0,00	70,63	0,00	0,00	0,00	70,63	0,00	0,00	0,00	625.938,85	
LECCE (LE)												
VIA MAGLIE	45,54	0,00	936,44	0,00	0,00	0,00	936,44	0,00	0,00	45,54	271.900,00	
ROMA (RM)												
PORTA EURA - VIA DEGLI ANGELI	0,00	0,00	864,55	0,00	0,00	0,00	864,55	0,00	0,00	0,00	139.000,00	
SASSARI (SS)												
RIZZEDDU CRUZZITTA	0,00	0,00	38.533,68	0,00	0,00	0,00	38.533,68	0,00	0,00	0,00	2.478.993,00	
1) Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	45,54	0,00	56.162,39	0,00	0,00	0,00	56.162,39	0,00	0,00	45,54	4.769.773,99	
2) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO												
MILANO (MI)												
AZIENDA AGRICOLA VIALBA	0,00	0,00	15.414,12	0,00	0,00	0,00	15.414,12	0,00	0,00	0,00	8.914.750,65	
NOVATE MILANESE (MI)												
VIALBA	0,00	0,00	16.634,82	0,00	0,00	0,00	16.634,82	0,00	0,00	0,00	9.620.735,37	
2) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	18.535.486,02	
3) TERRENI												
BRINDISI (BR)												
VIA APPA NUOVA 356	0,00	0,00	9.608,87	0,00	0,00	0,00	9.608,87	0,00	0,00	0,00	211.000,00	
GROSSETO (GR)												
VIA CIMABUE	0,00	0,00	566,32	0,00	0,00	0,00	566,32	0,00	0,00	0,00	390.000,00	
TRENTO (TN)												
MESIANO	0,00	0,00	433,57	0,00	0,00	0,00	433,57	0,00	0,00	0,00	365.000,00	

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato C-2% o minore (liqua) 2014	Variazione fondo ammortamento per dissestamenti	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
3) Totale TERRENI	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	966.000,00
4) TERRENI COSTITUENTI AZIENDE AGRARIE DISMESSE IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE											
BOLOGNA (BO):											
MADONNA DOROTEA	0,00	0,00	272,09	0,00	0,00	0,00	272,09	0,00	0,00	0,00	134.184,15
CUNEO (CN):											
LOC. CONFRERA	0,00	0,00	440,56	0,00	0,00	0,00	440,56	0,00	0,00	0,00	44.225,00
PALERMO (PA):											
CORSO CALATAFIMI	0,00	0,00	3.768,12	0,00	0,00	0,00	3.768,12	0,00	0,00	0,00	2.023.010,00
ROMA (RM):											
PORTA FURBA	0,00	0,00	5.292,83	0,00	0,00	0,00	5.292,83	0,00	0,00	0,00	2.386.000,00
TARANTO (TA):											
LOC. COPPELLO	0,00	0,00	2.240,60	0,00	0,00	0,00	2.240,60	0,00	0,00	0,00	195.000,00
VALLE SAN NICOLA (BI):											
LOC. MADONNA DOROTEA	0,00	0,00	31,61	0,00	0,00	0,00	31,61	0,00	0,00	0,00	15.588,85
4) Totale TERRENI COSTITUENTI AZIENDE AGRARIE DISMESSE IN ATTESA	0,00	0,00	12.045,81	0,00	0,00	0,00	12.045,81	0,00	0,00	0,00	4.798.008,00
5) URBANI IN ESERCIZIO											
PALERMO (PA):											
CORSO CALATAFIMI	0,00	0,00	876,80	0,00	0,00	0,00	876,80	0,00	0,00	0,00	568.000,00
ROMA (RM):											
PORTA FURBA - VIA DEGLI ANGELI	206,48	0,00	206,48	0,00	0,00	0,00	206,48	0,00	0,00	206,48	993.000,00
5) Totale URBANI IN ESERCIZIO	206,48	0,00	1.083,28	0,00	0,00	0,00	1.083,28	0,00	0,00	206,48	1.561.000,00
6) AZIENDE AGRARIE (affittate a terzi)											
CALANISSETTA (CL):											
CONTRADA BABAUARRA	0,00	0,00	1.818,06	0,00	0,00	0,00	1.818,06	0,00	0,00	0,00	608.990,00
FORLÌ (FC):											
VIA FORLANINI - VECCHIAZZANO	0,00	0,00	7.436,19	0,00	0,00	0,00	7.436,19	0,00	0,00	0,00	810.000,02
GALLIERA VENETA (PD):											
AZIENDA AGRARIA GALLIERA VENETA	0,00	0,00	3.403,89	0,00	0,00	0,00	3.403,89	0,00	0,00	0,00	1.680.833,00
AZIENDA AGRARIA GALLIERA VENETA	0,00	0,00	47,30	0,00	0,00	0,00	47,30	0,00	0,00	0,00	63.866,00
IMOLA (BO):											
LOC. MONTECATONE - VIA DELLE SUORE, 36	0,00	0,00	15.986,37	0,00	0,00	0,00	15.986,37	0,00	0,00	0,00	5.000.000,01
SIENA (SI):											
VIA TUFFI	0,00	0,00	397,81	0,00	0,00	0,00	397,81	0,00	0,00	0,00	355.000,00
VERONA (VR):											
CHEYO - VIA BERARDI	0,00	0,00	2.173,23	0,00	0,00	0,00	2.173,23	0,00	0,00	0,00	174.720,00
CHEYO - VIA MONTE	0,00	0,00	5.449,45	0,00	0,00	0,00	5.449,45	0,00	0,00	0,00	407.920,00
6) Totale AZIENDE AGRARIE (affittate a terzi)	0,00	0,00	36.712,30	0,00	0,00	0,00	36.712,30	0,00	0,00	0,00	9.101.329,03
Totale TERRENI	252,02	0,00	148.661,48	0,00	0,00	0,00	148.661,48	0,00	0,00	252,02	39.731.597,04
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI - TERRENI)	15.743,41	0,00	182.709,48	0,00	0,00	0,00	182.709,48	680,96	0,00	16.424,37	48.631.397,03
7) Immobili da reddito in attesa di valorizzazione											
COMO (CO)											
VIA VARENSINA 6	0,00	-6.200,37	0,00	0,00	0,00	6.200,37	6.200,37	0,00	0,00	6.200,37	430.000,00
PIAZZA CAMERLATA 4/5	0,00	-820,42	0,00	0,00	0,00	820,42	820,42	0,00	0,00	820,42	10.000,00
TOTALI DI REPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale URBANI IN ESERCIZIO	15.491,39	0,00	34.048,00	0,00	0,00	0,00	34.048,00	680,96	0,00	16.172,35	8.899.799,99
Totale IMMOBILI DA REDDITO	15.743,41	-7.020,79	182.709,48	0,00	0,00	7.020,79	189.730,27	680,96	0,00	16.172,35	49.071.397,03
TERRENI											
Totale IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA	45,54	0,00	56.162,39	0,00	0,00	0,00	56.162,39	0,00	0,00	45,54	4.769.773,99
Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	32.048,94	0,00	0,00	0,00	18.535.486,02
Totale TERRENI	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	10.608,76	0,00	0,00	0,00	966.000,00
Totale TERRENI COSTITUENTI AZIENDE AGRARIE DISMESSE IN ATTESA DI											
Totale URBANI IN ESERCIZIO	206,48	0,00	1.083,28	0,00	0,00	0,00	1.083,28	0,00	0,00	206,48	1.561.000,00
Totale AZIENDE AGRARIE (affittate a terzi)	252,02	0,00	36.712,30	0,00	0,00	0,00	36.712,30	0,00	0,00	252,02	9.101.329,03
Totale TERRENI	458,50	0,00	148.661,48	0,00	0,00	0,00	148.661,48	0,00	0,00	458,50	39.731.597,04
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI - TERRENI)	15.743,41	-7.020,79	182.709,48	0,00	0,00	7.020,79	189.730,27	680,96	0,00	23.443,16	49.071.397,03

AII. D.4a

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Annulo (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
GESTIONE IPF - ex TBC											
D) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
GALLERIA VENEZIA (PD);											
VIA CASONI 1	4.640,00	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	1.160,00	0,00	5.800,00	58.000,00
VIA ROMA	6.320,00	0,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00	1.580,00	0,00	7.900,00	79.000,00
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	10.960,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	13.700,00	137.000,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	10.960,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	13.700,00	137.000,00
TOTALI DI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	10.960,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	13.700,00	137.000,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	10.960,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	13.700,00	137.000,00
TOTALE GENERALE	10.960,00	0,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	137.000,00	2.740,00	0,00	13.700,00	137.000,00

All. D.5

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione annua	Consistenza al 1/1/2014	Ammonti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA (RM)											
VIA BORSARI	29.090,85	63.632,10	31.004,56	0,00	0,00	74.416,36	105.420,92	2.108,42	0,00	94.831,37	1.985.000,01
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	29.090,85	63.632,10	31.004,56	0,00	0,00	74.416,36	105.420,92	2.108,42	0,00	94.831,37	1.985.000,01
Totale IMMOBILI DA REDDITO	29.090,85	63.632,10	31.004,56	0,00	0,00	74.416,36	105.420,92	2.108,42	0,00	94.831,37	1.985.000,01
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	29.090,85	63.632,10	31.004,56	0,00	0,00	74.416,36	105.420,92	2.108,42	0,00	94.831,37	1.985.000,01
Totale IMMOBILI DA REDDITO	29.090,85	63.632,10	31.004,56	0,00	0,00	74.416,36	105.420,92	2.108,42	0,00	94.831,37	1.985.000,01

All. D.5a

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammorti, per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
in esercizio											
GESTIONE IPD - Fondo GAS											
1) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA (RM):											
VIALE PARIOLI 47-A	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00
1) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00
					2.258.074,00						
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00
TOTALE GENERALE	218.197,20	0,00	2.727.465,00	-522.778,82	1.735.295,18	0,00	469.391,00	54.549,30	-225.807,40	46.939,10	2.727.465,00

All. D.6
Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIÀ EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI (PI) - FONDO SCAU)

Ubicazione degli immobili	Totale anno al 31/12/2013	Variazione anno	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Anno (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale anno al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA (RM):											
VIA CHOPIN/VIA LISTZ	57.735,04	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	60.860,97	4.852.750,00
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	57.735,04	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	60.860,97	4.852.750,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	57.735,04	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	60.860,97	4.852.750,00
TOTALI DI REPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	57.735,04	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	60.860,97	4.852.750,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	57.735,04	0,00	156.296,31	0,00	0,00	0,00	156.296,31	3.125,93	0,00	60.860,97	4.852.750,00

All. D.7

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)

Ubicazione degli immobili	Totale ann. to al 31/12/2013	Variazione ann. to	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Dinanzi	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Amnto (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ann. to al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
D) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	302.800,00
Totale IMMOBILI DA REDDITO	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	101.468,82	0,00	0,00	0,00	302.800,00
TERRENI											
D) IMMOBILI PERVENUTI CON PROCEDIM ESEC IN ATTESA DI UTILIZ	0,00	0,00	645.172,51	0,00	0,00	0,00	645.172,51	0,00	0,00	0,00	1.813.099,99
Totale TERRENI	0,00	0,00	645.172,51	0,00	0,00	0,00	645.172,51	0,00	0,00	0,00	1.813.099,99
Totale IMMOBILI DA REDDITO (FABBRICATI + TERRENI)	0,00	0,00	746.641,33	0,00	0,00	0,00	746.641,33	0,00	0,00	0,00	2.115.899,99

All. D.8

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SPEDIZIONIERI DOGANALI (IPG - FONDO SPEDIZ. DOGANALI)

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Danni-nt	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (% o numero) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
IMMOBILI DA REDDITO											
GENOVA (GE):											
PIAZZA CAVOUR 15/16	103.283,55	0,00	152.441,50	0,00	0,00	0,00	152.441,50	3.048,83	0,00	106.332,38	476.100,00
MILANO (MI):											
VIA VALTELLINA 20	79.770,51	0,00	117.011,23	0,00	0,00	0,00	117.011,23	2.340,22	0,00	82.110,73	328.470,00
ROMA (RM):											
VIA DEL VIMINALE 15/17	415.821,84	0,00	622.181,12	0,00	0,00	0,00	622.181,12	12.443,62	0,00	428.265,46	2.120.000,00
VIA LITTA MODIGNANI DAL 38 AL 47 E DAL 61 AL 67	971.377,28	0,00	1.424.862,11	0,00	0,00	0,00	1.424.862,11	28.497,24	0,00	999.874,52	1.954.999,99
VIA SALARIA 254/256/258	787.827,19	0,00	1.155.622,16	0,00	0,00	0,00	1.155.622,16	23.112,44	0,00	810.939,63	702.000,00
VIA SARDEGNA 14	466.389,68	0,00	684.122,34	0,00	0,00	0,00	684.122,34	13.682,45	0,00	480.072,13	1.272.000,00
VIA SCARPERIA 33	3.105.545,69	0,00	4.572.574,76	0,00	0,00	0,00	4.572.574,76	91.451,50	0,00	3.196.997,19	11.534.000,00
VIA TORINO 135/135A/136/136A	669.908,67	0,00	982.653,54	0,00	0,00	0,00	982.653,54	19.653,07	0,00	689.561,74	2.944.000,00
VIALE REGINA MARGHERITA 19/21	473.633,58	0,00	694.748,15	0,00	0,00	0,00	694.748,15	13.894,96	0,00	487.528,54	2.179.000,00
VENEZIA (VE):											
CORSO DEL POPOLO 86/D	85.909,08	0,00	126.015,48	0,00	0,00	0,00	126.015,48	2.520,31	0,00	88.429,39	166.800,00
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	7.159.467,07	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	7.370.111,71	23.677.369,99
Totale IMMOBILI DA REDDITO	7.159.467,07	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	7.370.111,71	23.677.369,99
TOTALI DI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	7.159.467,07	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	7.370.111,71	23.677.369,99
Totale IMMOBILI DA REDDITO	7.159.467,07	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	7.370.111,71	23.677.369,99
TOTALE GENERALE	7.159.467,07	0,00	10.532.232,39	0,00	0,00	0,00	10.532.232,39	210.644,64	0,00	7.370.111,71	23.677.369,99

All. D.9

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Ammont (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont (=2% o minore / valore storico ante 2004) (100%)	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI IN ESERCIZIO											
GENOVA (CE)											
CORSO EUROPA 34/5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA SPALATO 35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NAPOLI (SA)											
VIA FRANCESCO CILEA 46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ROMA (RM)											
LARGO SOMALIA 47	23.593,06	0,00	1.295.963,35	0,00	0,00	0,00	1.295.963,35	566,98	0,00	24.160,04	1.335.000,01
PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 7	7.256,83	0,00	420.444,98	0,00	0,00	0,00	420.444,98	0,00	0,00	7.256,83	430.000,00
VIA ACHERUSIO 16	9.994,94	0,00	571.201,33	0,00	0,00	0,00	571.201,33	210,29	0,00	10.205,23	582.000,00
VIA ALBUCCIONE	376.461,98	0,00	12.364.129,40	0,00	0,00	0,00	12.364.129,40	21.404,97	0,00	397.866,95	11.959.999,92
VIA ANASTASIO II 372	87.371,63	0,00	3.724.160,84	0,00	0,00	0,00	3.724.160,84	3.589,44	0,00	90.961,07	3.864.999,99
VIA ANASTASIO II 416	69.123,48	0,00	2.941.695,63	0,00	0,00	0,00	2.941.695,63	2.847,06	0,00	71.970,54	3.144.999,99
VIA ANGELO EMO 130	56.767,31	0,00	2.581.450,59	0,00	0,00	0,00	2.581.450,59	2.107,33	0,00	58.874,64	2.680.000,01
VIA ANGELO EMO 144	53.449,12	0,00	2.385.514,91	0,00	0,00	0,00	2.385.514,91	2.016,17	0,00	55.465,29	2.433.410,75
VIA ANGELO EMO 162	14.108,49	0,00	627.318,50	0,00	0,00	0,00	627.318,50	543,41	0,00	14.651,90	650.000,00
VIA APPIANO 16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ARRIGO BOTTO 94	7.351,95	0,00	382.807,67	0,00	0,00	0,00	382.807,67	205,98	0,00	7.557,93	390.000,00
VIA BALDO DEGLI UBALDI 111	11.775,96	0,00	636.618,87	0,00	0,00	0,00	636.618,87	296,81	0,00	12.072,27	648.000,00
VIA BALDO DEGLI UBALDI 115	38.730,10	0,00	2.129.339,40	0,00	0,00	0,00	2.129.339,40	930,13	0,00	39.660,23	2.737.000,00
VIA BIGNAMI UGO 3	17.341,28	0,00	682.284,48	0,00	0,00	0,00	682.284,48	789,96	0,00	18.131,24	695.000,00
VIA BIGNAMI UGO 7	17.473,01	0,00	698.830,72	0,00	0,00	0,00	698.830,72	781,14	0,00	18.254,15	711.999,99
VIA C D GRECO 120/CASANA 147	726.070,63	0,00	15.719.170,84	0,00	0,00	0,00	15.719.170,84	483.342,95	0,00	774.413,58	15.800.000,00
VIA CAMILLA 12 - VIENE ESCLUSO IL VALORE DELL'USUFRUTTO PARI A €	3.221,28	0,00	430.804,07	0,00	0,00	0,00	430.804,07	0,00	0,00	3.221,28	436.000,00
VIA CAMILLO IACOBINI 3/7	165.208,24	0,00	9.489.832,07	0,00	0,00	0,00	9.489.832,07	5.184,19	0,00	170.892,43	9.180.000,00
VIA CESARE FANI 132/134	11.632,43	0,00	448.606,33	0,00	0,00	0,00	448.606,33	345,25	0,00	12.175,66	435.000,01
VIA CESARE FANI 138/140	7.005,63	0,00	268.886,26	0,00	0,00	0,00	268.886,26	329,29	0,00	7.334,92	258.000,00
VIA CESARE FANI 26/28	11.190,28	0,00	429.453,54	0,00	0,00	0,00	429.453,54	520,22	0,00	11.660,50	411.000,00
VIA CESARE FANI 50/52	7.771,92	0,00	299.256,30	0,00	0,00	0,00	299.256,30	362,48	0,00	8.134,40	287.000,00
VIA CESARE FANI 51 B1	2.768,32	0,00	109.356,13	0,00	0,00	0,00	109.356,13	124,82	0,00	2.893,14	105.000,00
VIA CESARE FANI 84/86	3.124,23	0,00	120.396,95	0,00	0,00	0,00	120.396,95	145,73	0,00	3.269,96	116.000,00
VIA CESARE FANI 94/96	11.454,07	0,00	441.349,09	0,00	0,00	0,00	441.349,09	534,21	0,00	11.988,28	423.000,00
VIA COSTANT. PERAZZI 19 A 5	39.579,36	0,00	1.645.572,16	0,00	0,00	0,00	1.645.572,16	1.907,11	0,00	41.486,47	1.610.000,03
VIA COSTANT. PERAZZI 31 B 4	12.857,08	0,00	506.580,15	0,00	0,00	0,00	506.580,15	585,55	0,00	13.442,63	490.000,00
VIA DELLA FARNESINA 103 A B	75.869,16	0,00	3.448.797,73	0,00	0,00	0,00	3.448.797,73	2.820,32	0,00	78.689,48	3.581.999,99
VIA F. MICELI PICCARDI 5 A1	5.243,99	0,00	206.735,32	0,00	0,00	0,00	206.735,32	238,43	0,00	5.482,42	200.000,00
VIA F. MICELI PICCARDI 5 B 2	6.963,28	0,00	273.959,76	0,00	0,00	0,00	273.959,76	317,11	0,00	7.280,39	265.000,02
VIA FESTA AVIENO 115	11.207,31	0,00	534.200,28	0,00	0,00	0,00	534.200,28	381,83	0,00	11.589,14	529.999,99
VIA ELAVIO STILICONE 294	87.199,15	0,00	4.278.906,83	0,00	0,00	0,00	4.278.906,83	2.805,10	0,00	90.004,25	4.228.999,99
VIA FRANCESCO CAPEI 40	5.863,15	0,00	326.292,30	0,00	0,00	0,00	326.292,30	134,63	0,00	5.997,78	320.000,00
VIA G. ROSACCIO 097 EDI D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GIACINTO CARINI 82	35.065,03	0,00	1.844.396,96	0,00	0,00	0,00	1.844.396,96	956,91	0,00	36.021,94	1.880.000,01
VIA GIAN LEONARDO CERUSO 32	33.438,61	0,00	1.173.270,77	0,00	0,00	0,00	1.173.270,77	1.721,02	0,00	35.159,63	1.200.000,00
VIA GIOVANNI MARANGONI 8	25.615,18	0,00	1.274.373,97	0,00	0,00	0,00	1.274.373,97	598,97	0,00	24.214,15	1.300.000,01
VIA GIULIO ROMANO 15	16.762,56	0,00	1.007.140,01	0,00	0,00	0,00	1.007.140,01	0,00	0,00	16.762,56	1.040.000,00
VIA GIUSEPPE ARMONDI 12	20.456,36	0,00	1.136.205,18	0,00	0,00	0,00	1.136.205,18	704,32	0,00	21.140,68	1.123.000,00
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 1	14.928,66	0,00	730.528,28	0,00	0,00	0,00	730.528,28	616,23	0,00	15.544,89	702.200,00
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 5	6.750,64	0,00	345.747,85	0,00	0,00	0,00	345.747,85	196,27	0,00	6.946,91	342.000,00
VIA GIUSEPPE ROSACCIO 83/85	64.897,12	0,00	215.677,06	0,00	0,00	0,00	215.677,06	6.191,56	0,00	71.088,68	214.999,98
VIA GOLAMETTO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GUGLIELMO CALDERINI 11	8.632,76	0,00	456.473,00	0,00	0,00	0,00	456.473,00	232,63	0,00	8.865,39	465.000,00
VIA GUGLIELMO CALDERINI 25	14.770,99	0,00	802.064,64	0,00	0,00	0,00	802.064,64	368,57	0,00	15.139,56	820.000,00
VIA IMPRUNETA 19	2.288,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ISIDORO DEL LUNGO 54/A	13.007,42	0,00	110.988,14	0,00	0,00	0,00	110.988,14	75,65	0,00	2.363,91	110.000,00
VIA ISIDORO DEL LUNGO 54/B	143.941,45	0,00	658.715,47	0,00	0,00	0,00	658.715,47	390,61	0,00	13.398,03	651.999,99
VIA LITTA MODIGNANI 21	416.864,65	0,00	669.806,90	0,00	0,00	0,00	669.806,90	13.467,13	0,00	457.408,58	670.000,00
VIA LITTA MODIGNANI 29/29	0,00	0,00	1.901.420,72	0,00	0,00	0,00	1.901.420,72	39.057,72	0,00	455.922,37	1.899.999,98
VIA LORENZ II MAGNIFICO 120	31.044,53	0,00	1.692.226,79	0,00	0,00	0,00	1.692.226,79	785,00	0,00	31.829,53	1.700.000,01

204

Ubicazione degli immobili	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Amunto (-2% o minore / valore storico ante 2004) quota	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA LUIGI CAPUANA 135 M	5.417,41	0,00	234.884,60	0,00	0,00	0,00	234.884,60	217,27	0,00	5.634,68	230.000,00
VIA LUIGI CAPUANA 135 N	3.419,73	0,00	147.190,22	0,00	0,00	0,00	147.190,22	139,09	0,00	3.558,82	145.000,00
VIA LUIGI UNGARELLI 12	7.475,33	0,00	287.107,15	0,00	0,00	0,00	287.107,15	351,02	0,00	7.826,35	277.999,99
VIA MADONNA DEL RIP. 110 V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA MADONNA DEL RIP. 114 VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA MADONNA DEL RIPOSO 90/B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA MAESTRO G. CAPOCCI 11	5.940,32	0,00	314.045,82	0,00	0,00	0,00	314.045,82	158,84	0,00	6.099,16	310.000,00
VIA MAESTRO G. CAPOCCI 5	20.763,90	0,00	1.077.370,93	0,00	0,00	0,00	1.077.370,93	586,85	0,00	21.350,75	1.065.000,00
VIA MARCELLO II 29	20.228,17	0,00	1.033.233,21	0,00	0,00	0,00	1.033.233,21	593,95	0,00	20.822,12	1.031.999,99
VIA MIGURINSA 61	81.067,31	0,00	3.716.762,12	0,00	0,00	0,00	3.716.762,12	2.968,21	0,00	84.035,52	3.634.000,01
VIA MONTE CERVALTO 130/A 1	24.940,15	0,00	1.172.131,01	0,00	0,00	0,00	1.172.131,01	872,75	0,00	25.812,90	1.146.999,97
VIA MONTE CERVALTO 134/A 2	13.704,35	0,00	645.732,11	0,00	0,00	0,00	645.732,11	479,37	0,00	14.183,72	630.000,01
VIA MONTE CERVALTO E 2	5.775,23	0,00	221.560,01	0,00	0,00	0,00	221.560,01	312,37	0,00	6.087,60	217.000,01
VIA MONTE CERVALTO E 3	5.588,66	0,00	210.714,42	0,00	0,00	0,00	210.714,42	306,68	0,00	5.895,34	207.000,00
VIA MONTE CERVALTO 84 94 E	5.859,68	0,00	210.714,41	0,00	0,00	0,00	210.714,41	331,32	0,00	6.191,00	207.000,00
VIA NOCERA UMBRA 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA NOMETIANA 923/B	5.181,87	0,00	178.383,18	0,00	0,00	0,00	178.383,18	271,22	0,00	5.453,09	175.000,00
VIA PAIS ETTORE 6	11.209,32	0,00	552.765,87	0,00	0,00	0,00	552.765,87	355,70	0,00	11.565,02	546.000,01
VIA PESCAGLIA 38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA PIANEL 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA RENATO FUCINI 112	118.519,80	0,00	5.376.913,41	0,00	0,00	0,00	5.376.913,41	4.421,25	0,00	122.941,05	5.199.999,98
VIA SIRTE 20	16.821,58	0,00	914.812,49	0,00	0,00	0,00	914.812,49	417,33	0,00	17.238,91	884.999,99
VIA SIRTE 28	10.484,15	0,00	575.657,83	0,00	0,00	0,00	575.657,83	253,20	0,00	10.737,35	557.000,00
VIA SIRTE 62	14.784,55	0,00	821.412,31	0,00	0,00	0,00	821.412,31	343,13	0,00	15.127,68	795.000,01
VIA STIMIGLIANO 22	35.355,55	0,00	1.745.225,54	0,00	0,00	0,00	1.745.225,54	921,61	0,00	34.257,16	1.690.000,00
VIA SUSA 7	14.194,49	0,00	816.530,24	0,00	0,00	0,00	816.530,24	293,49	0,00	14.487,98	807.000,00
VIA TARQUINIO COLLATINO 175	135.947,68	0,00	6.236.457,21	0,00	0,00	0,00	6.236.457,21	4.775,35	0,00	138.723,03	6.161.999,99
VIA VAL D'ALA 20/E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA VEJENTANA 37	40.071,83	0,00	804.936,26	0,00	0,00	0,00	804.936,26	2.893,61	0,00	42.965,44	788.000,00
VIA VENTI SETTEMBRE 27/B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA ZOTTI ANTONIO 57 59	241.789,30	0,00	6.490.669,77	0,00	0,00	0,00	6.490.669,77	15.268,40	0,00	257.057,70	6.404.000,03
VIALE GUGLIELMO MARCONI 258	44.917,44	0,00	1.905.576,68	0,00	0,00	0,00	1.905.576,68	1.857,99	0,00	46.775,43	1.900.000,00
TORINO (TO):											
PIAZZA GALIMBERTI 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.800,00
PIAZZA GALIMBERTI 3 BIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.600,00
PIAZZA GALIMBERTI 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.850,00
VIA ASTINGTON 40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.750,00
VIA BLIGNY 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
VIA SAN MARINO 41	30.089,68	0,00	1.892.917,83	0,00	0,00	0,00	1.892.917,83	769,79	0,00	30.859,47	1.989.000,00
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3.746.949,85	0,00	122.020.655,15	0,00	0,00	0,00	122.020.655,15	207.089,25	0,00	3.954.039,10	122.365.410,75
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.746.949,85	0,00	122.020.655,15	0,00	0,00	0,00	122.020.655,15	207.089,25	0,00	3.954.039,10	122.365.410,75

Ubicazione degli immobili	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont. (-2% o minore / valore storico ante 2004) quota	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
TERRENI											
1) TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO											
ROMA (RM):	0,00	0,00	3.186.774,75	0,00	0,00	0,00	3.186.774,75	0,00	0,00	0,00	3.250.000,00
LUCRZIA ROMANA	0,00	0,00	450.055,89	0,00	0,00	0,00	450.055,89	0,00	0,00	0,00	460.000,00
VIA DEL CALICE CAPANNELLE	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.710.000,00
1) Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.710.000,00
2) IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI											
NAPOLI (NA):											
VIA MARCO POLO	593,94	0,00	51.645,69	0,00	0,00	0,00	51.645,69	0,00	0,00	593,94	47.700,00
ROMA (RM):											
LOCALITA' QUARTICCIOLIO	4.169,90	0,00	364.618,57	0,00	0,00	0,00	364.618,57	0,00	0,00	4.169,90	335.000,00
LUCRZIA ROMANA	42.082,78	0,00	497.659,08	0,00	0,00	0,00	497.659,08	0,00	0,00	42.082,78	3.560.000,00
VIA DEL CALICE CAPANNELLE	140.534,90	0,00	11.855.398,20	0,00	0,00	0,00	11.855.398,20	0,00	0,00	140.534,90	11.960.000,00
VIA VAL DI SANGRO	593,90	0,00	51.645,69	0,00	0,00	0,00	51.645,69	0,00	0,00	593,90	49.000,00
VIA VENEZIA GIULIA	38.224,90	0,00	3.346.640,71	0,00	0,00	0,00	3.346.640,71	0,00	0,00	38.224,90	3.100.000,00
2) Totale IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI	226.200,32	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	226.200,32	19.051.700,00
3) TERRENI											
FONDI (LD):											
VALLANETO FONDI	0,00	0,00	2.744.615,16	0,00	0,00	0,00	2.744.615,16	0,00	0,00	0,00	2.520.000,00
ROMA (RM):											
CASTEL GIUBILEO	0,00	0,00	694.259,60	0,00	0,00	0,00	694.259,60	0,00	0,00	0,00	637.000,00
VIA AURELIA KM.17 19	0,00	0,00	1.728.180,47	0,00	0,00	0,00	1.728.180,47	0,00	0,00	0,00	1.590.000,00
VIA AURELIA KM.18	0,00	0,00	525.906,51	0,00	0,00	0,00	525.906,51	0,00	0,00	0,00	485.000,00
VIA LAURENTINA KM. 22 M.LEVA	0,00	0,00	5.419.822,41	0,00	0,00	0,00	5.419.822,41	0,00	0,00	0,00	5.100.000,00
3) Totale TERRENI	0,00	0,00	11.112.784,15	0,00	0,00	0,00	11.112.784,15	0,00	0,00	0,00	10.332.000,00
Totale TERRENI	226.200,32	0,00	30.917.222,73	0,00	0,00	0,00	30.917.222,73	0,00	0,00	226.200,32	33.093.700,00
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	3.746.949,85	0,00	122.020.655,15	0,00	0,00	0,00	122.020.655,15	207.089,25	0,00	3.954.039,10	122.365.410,75
Totale IMMOBILI DA REDDITO	3.746.949,85	0,00	122.020.655,15	0,00	0,00	0,00	122.020.655,15	207.089,25	0,00	3.954.039,10	122.365.410,75
TERRENI											
Totale TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIO	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.636.830,64	0,00	0,00	0,00	3.710.000,00
Totale IN COSTRUZIONE ED AREE EDIFICABILI	226.200,32	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	0,00	16.167.607,94	0,00	0,00	226.200,32	19.051.700,00
Totale TERRENI	0,00	0,00	11.112.784,15	0,00	0,00	0,00	11.112.784,15	0,00	0,00	0,00	10.332.000,00
Totale TERRENI	226.200,32	0,00	30.917.222,73	0,00	0,00	0,00	30.917.222,73	0,00	0,00	226.200,32	33.093.700,00
TOTALE GENERALE	3.973.150,17	0,00	152.937.877,88	0,00	0,00	0,00	152.937.877,88	207.089,25	0,00	4.180.239,42	155.459.110,75

All. D.9a

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 1

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Alimenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per decessi	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio											
GESTIONE IPY - INPDAI											
I IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ASCOLI PICENO (AP):											
VIA COLA D'AMATRICE	37.882,48	0,00	473.531,00	0,00	0,00	0,00	473.531,00	9.470,62	0,00	473.531,00	473.531,00
BASIGLIO (MD):											
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	8.068,32	0,00	100.854,00	0,00	0,00	0,00	100.854,00	2.017,08	0,00	10.085,40	98.836,92
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	10.044,08	0,00	125.551,00	0,00	0,00	0,00	125.551,00	2.511,02	0,00	12.555,10	123.039,98
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	28.320,80	0,00	354.010,00	0,00	0,00	0,00	354.010,00	7.080,20	0,00	354.010,00	346.929,80
RESIDENZATIGLI COND.10/3 MILANO3	5.780,96	0,00	72.262,00	0,00	0,00	0,00	72.262,00	1.445,24	0,00	7.226,20	70.816,76
FIRENZE (FI):											
VIA TOSELLI 126	478.565,20	0,00	5.982.065,00	0,00	0,00	0,00	5.982.065,00	119.641,30	0,00	598.206,50	5.982.065,00
LAC CHIARELLA (MI):											
CENTRO COMM.LE IL GIRAIOLE	575.198,40	0,00	7.189.980,00	0,00	0,00	0,00	7.189.980,00	143.799,60	0,00	7.189.980,00	6.974.280,60
MILANO (MI):											
VIA ARRIVABENE 11	49.768,56	0,00	622.107,04	0,00	0,00	0,00	622.107,04	10.900,44	0,00	60.669,00	545.022,04
VIA ARRIVABENE 15	78.220,24	0,00	977.755,00	0,00	0,00	0,00	977.755,00	19.555,06	0,00	97.775,30	977.755,00
VIA CARDANO 8	274.645,20	0,00	3.433.065,00	0,00	0,00	0,00	3.433.065,00	68.661,30	0,00	343.306,50	3.433.065,00
VIA CASTELBARCO 3	1.852,80	0,00	23.160,00	0,00	0,00	0,00	23.160,00	463,20	0,00	2.316,00	23.160,00
VIA DEL MISSAGLIA 13/15	117.676,64	0,00	1.470.958,00	0,00	0,00	0,00	1.470.958,00	29.419,16	0,00	147.095,80	1.382.700,52
VIA M. GIOIA 1	95.724,64	0,00	1.196.558,00	0,00	0,00	0,00	1.196.558,00	23.951,16	0,00	119.655,80	1.196.558,00
VIA MAURO MACCHI 38/40	12.842,40	0,00	160.530,00	0,00	0,00	0,00	160.530,00	3.210,60	0,00	16.053,00	144.477,00
VIA PACINI 59	46.291,36	0,00	578.642,00	0,00	0,00	0,00	578.642,00	11.572,84	0,00	57.864,20	607.574,10
VIA PAVIA 3	31.772,88	0,00	397.161,00	0,00	0,00	0,00	397.161,00	7.943,22	0,00	397.161,00	397.161,00
NAPOLI (NA):											
PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 5	43.544,80	0,00	544.310,00	0,00	0,00	0,00	544.310,00	10.886,20	0,00	54.431,00	544.310,00
VIA LIETI A CAPODMONTE 51C	69.551,12	0,00	869.389,00	0,00	0,00	0,00	869.389,00	17.387,78	0,00	869.389,00	869.389,00
VIA LIETI A CAPODMONTE 51F	89.444,24	0,00	1.118.053,00	0,00	0,00	0,00	1.118.053,00	22.361,06	0,00	1.118.053,00	1.118.053,00
VIA MARCO POLO 46	22.020,48	0,00	275.256,00	0,00	0,00	0,00	275.256,00	5.505,12	0,00	275.256,00	275.256,00
VIA NUOVA POGGIOREALE	1.204.790,72	0,00	15.059.883,95	0,00	0,00	0,00	15.059.883,95	301.197,68	0,00	1.505.988,40	15.059.884,00
ROMA (RM):											
CIRCONVALLAZIONE GIANCOLENSE 118	11.030,40	0,00	137.880,00	0,00	0,00	0,00	137.880,00	2.757,60	0,00	13.788,00	137.880,00
L'ARGO CAMESENA 5	22.591,76	0,00	282.397,00	0,00	0,00	0,00	282.397,00	5.647,94	0,00	28.239,70	282.397,00
PIAZZA BIAGIO PACE N. 11	230.736,40	0,00	2.884.205,00	0,00	0,00	0,00	2.884.205,00	57.684,10	0,00	2.884.205,00	2.884.205,00
PIAZZA FILIPPO CARLI 3/4/0	159.164,40	0,00	1.989.555,00	0,00	0,00	0,00	1.989.555,00	39.791,10	0,00	198.955,50	1.989.555,00
PIAZZALE CLODIO 32	237.483,68	0,00	2.968.546,00	0,00	0,00	0,00	2.968.546,00	59.370,92	0,00	2.968.546,00	2.968.546,00
PIAZZALE CLODIO 61	300.409,52	0,00	3.755.119,00	0,00	0,00	0,00	3.755.119,00	75.102,38	0,00	375.511,90	3.755.119,00
VIA ALFREDO COMANDINI 30	35.216,48	0,00	440.206,00	0,00	0,00	0,00	440.206,00	8.804,12	0,00	44.020,60	440.206,00
VIA ALFREDO COMANDINI 42	52.300,80	0,00	653.760,00	0,00	0,00	0,00	653.760,00	13.075,20	0,00	65.376,00	653.760,00
VIA ANGELO ANNARATONE 15 19	62.245,76	0,00	778.072,00	0,00	0,00	0,00	778.072,00	15.561,44	0,00	77.807,20	778.072,00
VIA ANGELO ANNARATONE 5/9	19.933,60	0,00	249.170,00	0,00	0,00	0,00	249.170,00	4.983,40	0,00	24.917,00	249.170,00
VIA ANTONIO TOSCANI 9	9.620,32	0,00	120.254,00	0,00	0,00	0,00	120.254,00	2.405,08	0,00	12.025,40	120.254,00
VIA APPIANO 16	46.273,04	0,00	578.413,00	0,00	0,00	0,00	578.413,00	11.568,26	0,00	57.841,30	578.413,00
VIA ARCIONE 71	29.201,04	0,00	365.013,00	0,00	0,00	0,00	365.013,00	7.300,26	0,00	36.501,30	365.013,00
VIA CASAL TIDEIN 4	118.514,80	0,00	1.481.435,00	0,00	0,00	0,00	1.481.435,00	29.638,70	0,00	148.143,50	1.481.435,00
VIA CASALE STROZZI 31	219.707,48	0,00	2.813.494,00	0,00	0,00	0,00	2.813.494,00	50.897,84	0,00	270.605,32	2.544.892,00
VIA CESARE BARONIO 38	15.330,00	0,00	191.623,00	0,00	0,00	0,00	191.623,00	3.832,50	0,00	19.162,50	191.623,00
VIA CESARE FANI 51 A 2	10.649,84	0,00	133.123,00	0,00	0,00	0,00	133.123,00	2.662,46	0,00	13.312,30	133.123,00
VIA CORSO S/09	80.817,60	0,00	1.010.220,00	0,00	0,00	0,00	1.010.220,00	20.204,20	0,00	1.010.220,00	1.010.220,00
VIA COSTANT. PERAZZI 19 A 4	1.675,12	0,00	20.939,00	0,00	0,00	0,00	20.939,00	418,78	0,00	2.095,90	20.939,00
VIA DAMASO CERQUETTI 67	171.977,12	0,00	2.149.714,00	0,00	0,00	0,00	2.149.714,00	42.994,28	0,00	214.971,40	2.149.714,00
VIA DEI SALESIANI 82	97.550,32	0,00	1.219.379,00	0,00	0,00	0,00	1.219.379,00	24.387,58	0,00	121.937,90	1.219.379,00
VIA DEL FUME GALLO EDF. 431	10.219,52	0,00	127.744,00	0,00	0,00	0,00	127.744,00	2.554,88	0,00	12.774,40	127.744,00
VIA DELLA FARNESINA 269 B	26.947,44	0,00	336.843,00	0,00	0,00	0,00	336.843,00	6.736,86	0,00	33.684,30	336.843,00
VIA DELLE COSTELLAZIONI 300/4	7.176,88	0,00	89.711,00	0,00	0,00	0,00	89.711,00	1.794,22	0,00	8.971,10	89.711,00
VIA DESSIE 2	12.213,36	0,00	152.667,00	0,00	0,00	0,00	152.667,00	3.053,34	0,00	15.266,70	152.667,00

207

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenze al 31/12/2014	Ammt. (% quota) 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammt. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA ENRICO ACCIACCI 63	148.894,89	0,00	1.878.404,01	0,00	0,00	0,00	1.878.404,01	36.190,65	0,00	185.085,54	1.809.522,37
VIA FIORINI FIORINO N 27	24.689,92	0,00	308.624,00	0,00	0,00	0,00	308.624,00	6.172,48	0,00	30.862,40	308.624,00
VIA FLAVIO STILICONE 314	148.983,60	0,00	1.862.295,00	0,00	0,00	0,00	1.862.295,00	37.245,90	0,00	186.229,50	1.862.295,00
VIA FRANCESCO DENZA 66	324.382,00	0,00	4.054.775,00	0,00	0,00	0,00	4.054.775,00	81.095,50	0,00	405.477,50	4.054.775,00
VIA G. BERTIO N 71 (SCALA R)	114.432,16	0,00	1.430.402,00	0,00	0,00	0,00	1.430.402,00	28.608,04	0,00	143.040,20	1.430.402,00
VIA G. BERTIO N 73 (SCALA L)	61.164,88	0,00	764.561,00	0,00	0,00	0,00	764.561,00	15.291,22	0,00	76.456,10	764.561,00
VIA GABRILO CASATI 47/49/51	52.874,48	0,00	660.931,00	0,00	0,00	0,00	660.931,00	13.218,62	0,00	66.093,10	660.931,00
VIA GIUSEPPE MARTUCCI 3	64.240,64	0,00	803.008,00	0,00	0,00	0,00	803.008,00	16.060,16	0,00	80.300,80	803.008,00
VIA GOLAMETTO 2	122.883,12	0,00	1.529.789,00	0,00	0,00	0,00	1.529.789,00	30.595,78	0,00	152.978,90	1.529.789,00
VIA GOLAMETTO 4	316.588,00	0,00	3.956.975,00	0,00	0,00	0,00	3.956.975,00	79.139,50	0,00	395.697,50	3.956.975,00
VIA MAR DELLA CINA 289 PAL. B	6.213,44	0,00	77.668,00	0,00	0,00	0,00	77.668,00	1.553,36	0,00	77.668,00	77.668,00
VIA MAR DELLA CINA 299 PAL. C	13.670,16	0,00	170.877,00	0,00	0,00	0,00	170.877,00	3.417,54	0,00	17.087,70	170.877,00
VIA MERCURIALE G 38/40	52.530,40	0,00	654.130,00	0,00	0,00	0,00	654.130,00	13.082,60	0,00	65.413,00	654.130,00
VIA MIGURTINA 33	85.261,76	0,00	1.065.772,00	0,00	0,00	0,00	1.065.772,00	21.315,44	0,00	106.577,20	1.065.772,00
VIA MONTE CERVIALTO 142 A 3	21.432,88	0,00	267.911,00	0,00	0,00	0,00	267.911,00	5.338,22	0,00	26.791,10	267.911,00
VIA MONTE CERVIALTO 146 A 4	1.756,96	0,00	21.962,00	0,00	0,00	0,00	21.962,00	439,24	0,00	2.196,20	21.962,00
VIA NAZIONALE 87	87.261,60	0,00	1.090.770,00	0,00	0,00	0,00	1.090.770,00	21.815,40	0,00	109.077,00	1.090.770,00
VIA PAIS SERRA 11 VI 8	42.869,92	0,00	535.874,00	0,00	0,00	0,00	535.874,00	10.717,48	0,00	53.587,40	535.874,00
VIA PREFETTI 12	61.642,80	0,00	770.535,00	0,00	0,00	0,00	770.535,00	15.410,70	0,00	77.053,50	770.535,00
VIA PREFETTI 17	73.971,28	0,00	924.641,00	0,00	0,00	0,00	924.641,00	18.492,82	0,00	92.464,10	924.641,00
VIA QUATTRO NOVEMBRE 182	177.535,28	0,00	2.215.441,00	0,00	0,00	0,00	2.215.441,00	44.308,82	0,00	221.544,10	2.215.441,00
VIA R. BRACCO 64 D/NC/CO/DEMI	201.690,68	0,00	2.521.126,00	0,00	0,00	0,00	2.521.126,00	50.422,52	0,00	252.112,60	2.521.126,00
VIA S. GIROLAMO EMILIANI 8	5.020,00	0,00	62.750,00	0,00	0,00	0,00	62.750,00	1.255,00	0,00	6.275,00	62.750,00
VIA SILVESTRI N. 206 PAL. C	13.670,16	0,00	170.914,00	0,00	0,00	0,00	170.914,00	3.418,28	0,00	17.091,40	170.914,00
VIA SORELLE MARCHISIO 23	1.817,76	0,00	22.722,00	0,00	0,00	0,00	22.722,00	454,44	0,00	2.272,20	22.722,00
VIA TOR FIORENZA 34 36	2.981,28	0,00	37.266,00	0,00	0,00	0,00	37.266,00	745,32	0,00	3.726,60	37.266,00
VIA TORINO 122	78.141,60	0,00	976.770,00	0,00	0,00	0,00	976.770,00	19.535,40	0,00	97.677,00	976.770,00
VIA TRE CANELLE 15	36.696,00	0,00	458.700,00	0,00	0,00	0,00	458.700,00	9.174,00	0,00	45.870,00	458.700,00
VIA UBERTOSI G/DONATI 106	75.204,56	0,00	940.057,00	0,00	0,00	0,00	940.057,00	18.801,14	0,00	94.005,70	940.057,00
VIA UGO DE CAROLIS 90	6.997,20	0,00	93.949,00	0,00	0,00	0,00	93.949,00	1.655,74	0,00	8.948,42	82.786,82
VIA VENTI SETTEMBRE 27/B	168.090,48	0,00	87.465,00	0,00	0,00	0,00	87.465,00	1.749,30	0,00	8.746,50	87.465,00
VIA VENTONE 11	151.692,16	0,00	1.896.152,00	0,00	0,00	0,00	1.896.152,00	37.923,04	0,00	189.615,20	1.896.152,00
VIALE BRUNO PELLIZZI 83/101	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91
Totale IMMOBILI DA REDDITO	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91
TOTALI DI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91
Totale IMMOBILI DA REDDITO	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91
TOTALI GENERALI	8.022.540,09	0,00	100.368.910,00	0,00	0,00	0,00	100.368.910,00	1.998.863,79	0,00	10.021.403,88	99.639.057,91

All. D.9b

Rendiconto 2014 - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE (ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI) EX INPDAI

PATRIMONIO INPS GIA' CARTOLARIZZATO - SCIP 2

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont. in esercizio	Consistenza al 1/1/2014	Alimenti (*)	Dimin. ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont. (= % o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per decessi	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio											
GESTIONE IPY_INPDAI											
D. IMMOBILI IN ESERCIZIO											
BOLGNA (BO):											
VIA DELLE LAME 73	550.477,67	0,00	6.859.647,80	0,00	0,00	0,00	6.859.647,80	138.045,88	0,00	688.523,55	6.903.293,94
FIRENZE (FI):											
VIA BOCCHERINI 26	245.166,00	0,00	3.064.574,94	0,00	0,00	0,00	3.064.574,94	61.291,50	0,00	306.457,50	3.064.574,94
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 11	240.396,00	0,00	3.004.950,00	0,00	0,00	0,00	3.004.950,00	60.099,00	0,00	3.004.950,00	3.004.950,00
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 13	2.099.529,04	0,00	26.244.112,94	0,00	0,00	0,00	26.244.112,94	524.882,26	0,00	2.624.411,30	26.244.112,94
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 15	274.690,72	0,00	3.433.634,00	0,00	0,00	0,00	3.433.634,00	68.672,68	0,00	343.634,00	3.433.634,00
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 70	291.756,96	0,00	3.646.961,81	0,00	0,00	0,00	3.646.961,81	72.939,24	0,00	364.696,20	3.646.961,81
VIA CLAUDIO MONTEVERDI 72	391.898,08	0,00	4.898.726,02	0,00	0,00	0,00	4.898.726,02	97.971,52	0,00	489.872,60	4.898.726,02
GENOVA (GE):											
CORSO A. GASTALDI 15	132.009,28	0,00	1.650.115,92	0,00	0,00	0,00	1.650.115,92	33.002,32	0,00	165.011,60	1.650.115,92
CORSO EUROPA 345	73.321,72	0,00	916.521,74	0,00	0,00	0,00	916.521,74	18.330,43	0,00	91.652,15	916.521,74
CORSO EUROPA 345	22.588,92	0,00	282.361,50	0,00	0,00	0,00	282.361,50	5.647,23	0,00	28.236,15	282.361,50
CORSO ITALIA 30	1.470.842,88	0,00	18.385.536,24	0,00	0,00	0,00	18.385.536,24	367.710,72	0,00	1.838.536,24	18.385.536,24
PIAZZA SOZIGHIA N.10	12.269,72	0,00	153.371,69	0,00	0,00	0,00	153.371,69	3.067,43	0,00	153.371,69	153.371,69
VIA A. BURLANDO 22	33.122,64	0,00	414.033,15	0,00	0,00	0,00	414.033,15	8.280,66	0,00	41.403,30	414.033,15
VIA A. BURLANDO 22/A	4.301,76	0,00	53.772,16	0,00	0,00	0,00	53.772,16	1.075,44	0,00	5.377,20	53.772,16
VIA A. BURLANDO 22/C	5.768,88	0,00	72.111,00	0,00	0,00	0,00	72.111,00	1.442,22	0,00	7.211,10	72.111,00
VIA ACERBI 2	588.652,64	0,00	7.358.158,07	0,00	0,00	0,00	7.358.158,07	147.163,16	0,00	735.815,80	7.358.158,07
VIA ANTONIO CEI 46	25.425,16	0,00	317.814,35	0,00	0,00	0,00	317.814,35	6.356,29	0,00	31.781,45	317.814,35
VIA ANTONIO CEI 47	29.789,60	0,00	372.370,15	0,00	0,00	0,00	372.370,15	6.572,74	0,00	36.362,34	372.370,15
VIA AUSONIA 11	189.890,96	0,00	2.373.637,00	0,00	0,00	0,00	2.373.637,00	47.472,74	0,00	237.363,70	2.373.637,00
VIA AUSONIA 9	17.389,56	0,00	967.369,46	0,00	0,00	0,00	967.369,46	19.347,39	0,00	96.736,95	967.369,46
VIA BOVIO 11	141.129,28	0,00	5.226.615,95	0,00	0,00	0,00	5.226.615,95	104.532,32	0,00	522.661,60	5.226.615,95
VIA CABRERA 16	179.411,60	0,00	2.242.645,17	0,00	0,00	0,00	2.242.645,17	44.852,90	0,00	224.264,50	2.242.645,17
VIA E. TRAVERSO 2	653.399,72	0,00	8.167.496,35	0,00	0,00	0,00	8.167.496,35	163.349,93	0,00	816.749,65	8.167.496,35
VIA E. TRAVERSO 3	538.566,04	0,00	6.607.075,39	0,00	0,00	0,00	6.607.075,39	132.141,51	0,00	6.607.075,39	6.607.075,39
VIA LIVORNO 12	487.792,24	0,00	6.097.403,80	0,00	0,00	0,00	6.097.403,80	121.948,06	0,00	6.097.403,80	6.097.403,80
VIA O CANCELIERE 48	80.131,32	0,00	1.001.641,50	0,00	0,00	0,00	1.001.641,50	20.032,83	0,00	100.164,13	1.001.641,50
VIA O CANCELIERE 49	229.893,88	0,00	2.873.673,67	0,00	0,00	0,00	2.873.673,67	57.473,47	0,00	287.367,33	2.873.673,67
VIA P. GOMBETTI 7	47.054,68	0,00	588.183,49	0,00	0,00	0,00	588.183,49	11.763,67	0,00	58.818,35	588.183,49
VIA P. SEMERIA 13	23.703,56	0,00	296.294,34	0,00	0,00	0,00	296.294,34	5.925,89	0,00	29.629,45	296.294,34
VIA P. SEMERIA 15	7.303,04	0,00	91.288,13	0,00	0,00	0,00	91.288,13	1.825,76	0,00	9.128,80	91.288,13
VIA PESCHIERA 32	3.256,88	0,00	40.711,22	0,00	0,00	0,00	40.711,22	814,22	0,00	4.071,10	40.711,22
VIA RIO SALTO 1	6.138,00	0,00	76.724,99	0,00	0,00	0,00	76.724,99	1.534,50	0,00	7.672,50	76.724,99
VIA RIO SALTO 2	24.015,08	0,00	300.188,47	0,00	0,00	0,00	300.188,47	6.003,77	0,00	30.018,85	300.188,47
VIA SPALATO 3	78.877,64	0,00	985.970,34	0,00	0,00	0,00	985.970,34	19.719,41	0,00	98.597,05	985.970,34
VIA SPALATO 35	41.927,64	0,00	524.095,42	0,00	0,00	0,00	524.095,42	10.481,91	0,00	52.409,52	524.095,42
VIA SPALATO 55	46.659,00	0,00	583.237,60	0,00	0,00	0,00	583.237,60	11.664,75	0,00	58.323,75	583.237,60
VIA STURIA 12	92.195,75	0,00	1.152.446,68	0,00	0,00	0,00	1.152.446,68	23.048,93	0,00	115.244,68	1.152.446,68
VIALE CAUSA 4	899.604,36	0,00	11.245.054,74	0,00	0,00	0,00	11.245.054,74	224.901,09	0,00	1.124.505,45	11.245.054,74
LIVORNO (LI):											
PIAZZA VITTORIA 59 POGGIALI 1	128.279,16	0,00	1.603.489,38	0,00	0,00	0,00	1.603.489,38	32.069,79	0,00	1.603.489,38	1.603.489,38
VIA DELLA MADONNA 41	210.920,04	0,00	2.636.510,30	0,00	0,00	0,00	2.636.510,30	52.730,21	0,00	263.651,05	2.636.510,30
VIA DELLA POSTA 12	88.851,96	0,00	1.110.649,48	0,00	0,00	0,00	1.110.649,48	22.212,99	0,00	1.110.649,48	1.110.649,48
VIA DELLE GALERIE 15	70.351,28	0,00	879.140,77	0,00	0,00	0,00	879.140,77	17.382,82	0,00	87.914,07	879.140,77
VIA T. GUERRAZZI 23/25	132.113,12	0,00	1.651.414,15	0,00	0,00	0,00	1.651.414,15	33.028,28	0,00	1.651.414,15	1.651.414,15
VIALE DI ANTIGNANO 135	185.445,60	0,00	2.318.069,84	0,00	0,00	0,00	2.318.069,84	46.361,40	0,00	231.807,00	2.318.069,84
MILANO (MI):											
CORSO DI PORTA ROMANA 51	2.665.948,44	0,00	30.824.355,29	0,00	0,00	0,00	30.824.355,29	616.487,11	0,00	3.082.435,55	30.824.355,29
VIA CARLUCCI 34	95.269,72	0,00	8.690.871,74	0,00	0,00	0,00	8.690.871,74	173.817,43	0,00	869.087,15	8.690.871,74
VIA G. DA PROCIDA 4	18.877,04	0,00	348.587,95	0,00	0,00	0,00	348.587,95	6.971,76	0,00	34.858,80	348.587,95
VIA LESSONA 9	18.518,92	0,00	231.486,43	0,00	0,00	0,00	231.486,43	4.629,73	0,00	23.486,65	231.486,43
VIA LORENTIGGIO 31/1	64.263,88	0,00	803.298,66	0,00	0,00	0,00	803.298,66	16.065,97	0,00	80.329,85	803.298,66

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont. 1/1/2014	Consistenza al 1/1/2014	Ammezzati (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont. (=2%o numero quota 2014	Variazione fondo ammont. per ammissioni	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA LORENTEGGIO 31/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA LORENTEGGIO 31/4	7.087,52	0,00	88.594,00	0,00	0,00	0,00	88.594,00	1.771,88	0,00	8.859,40	88.594,00
VIA LORENTEGGIO 31/6	21.811,28	0,00	272.678,60	0,00	0,00	0,00	272.678,60	5.453,57	0,00	272.678,60	272.678,60
VIA MANGONE 3	50.051,12	0,00	375.388,94	0,00	0,00	0,00	375.388,94	7.507,78	0,00	375.388,94	360.373,38
VIA MAURO MACCHINI 67	30.313,28	0,00	378.916,11	0,00	0,00	0,00	378.916,11	7.578,32	0,00	378.916,11	341.024,50
VIA NEERA 25/3	14.922,32	0,00	186.529,02	0,00	0,00	0,00	186.529,02	3.730,58	0,00	186.529,02	175.337,28
VIA PACINI 24	16.687,36	0,00	208.591,92	0,00	0,00	0,00	208.591,92	4.171,84	0,00	208.591,92	219.021,52
VIA POLIZIANO 15	61.318,60	0,00	766.482,45	0,00	0,00	0,00	766.482,45	15.329,65	0,00	766.482,45	766.482,45
VIA RAVENNA 12	95,20	0,00	1.190,00	0,00	0,00	0,00	1.190,00	23,80	0,00	1.190,00	1.118,60
VIA SAN DIONIGI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA SAPETO 4	20.059,12	0,00	250.738,81	0,00	0,00	0,00	250.738,81	5.014,78	0,00	250.738,81	240.709,25
VIA VESPRE SICILIANI 16/2	0,00	0,00	343.855,06	0,00	0,00	0,00	343.855,06	6.877,10	0,00	343.855,06	343.855,06
VIA VISCOTTE DI MODRONE 6	836.179,60	0,00	10.452.244,82	0,00	0,00	0,00	10.452.244,82	209.044,90	0,00	10.452.244,82	11.497.469,31
VIA VISCOTTE DI MODRONE 6	1.874,20	0,00	23.427,25	0,00	0,00	0,00	23.427,25	377,34	0,00	23.427,25	18.867,17
MONTEROTONDO (RM):											
VIA GRAMISCI 51	82.780,36	0,00	1.034.754,33	0,00	0,00	0,00	1.034.754,33	19.238,73	0,00	102.019,09	961.956,38
NAPOLI (NA):											
VIA FRANCESCO CILEA 32	659.914,32	0,00	8.248.929,20	0,00	0,00	0,00	8.248.929,20	164.978,58	0,00	824.892,90	8.248.929,20
VIA FRANCESCO CILEA 46	880.998,32	0,00	11.012.478,79	0,00	0,00	0,00	11.012.478,79	220.249,58	0,00	1.101.247,90	11.012.478,79
VIA ORAZIO 92	986.135,40	0,00	12.326.692,27	0,00	0,00	0,00	12.326.692,27	246.533,85	0,00	1.232.669,25	12.326.692,27
PISA (PI):											
VIA BONAINI 103	65.796,64	0,00	822.457,76	0,00	0,00	0,00	822.457,76	16.449,16	0,00	822.457,76	822.457,76
VIA CASE DIPINTE 10/12	101.947,04	0,00	1.274.338,08	0,00	0,00	0,00	1.274.338,08	25.486,76	0,00	127.453,80	1.274.338,08
VIA PUCCHINI 1	228.107,96	0,00	2.851.309,42	0,00	0,00	0,00	2.851.309,42	57.026,99	0,00	2.851.309,42	2.851.309,42
VIA VESPUCCI 11/2	89.685,44	0,00	1.121.068,16	0,00	0,00	0,00	1.121.068,16	22.421,36	0,00	1.121.068,16	1.121.068,16
POZZUOLI (NA):											
VIA TRIPERGOLA 6	146.954,28	0,00	1.836.928,65	0,00	0,00	0,00	1.836.928,65	36.738,57	0,00	183.692,85	1.836.928,65
PRATO (PO):											
PIAZZA A. EINSTEIN DAL 3 AL 27	364.297,20	0,00	4.553.714,93	0,00	0,00	0,00	4.553.714,93	91.074,30	0,00	455.371,50	4.553.714,93
VIA FIORENTINA 3	136.150,88	0,00	1.701.885,81	0,00	0,00	0,00	1.701.885,81	34.037,72	0,00	1.701.885,81	1.701.885,81
ROMA (RM):											
CIRCONVALLAZIONE AURELIA 95	11.286,32	0,00	141.079,00	0,00	0,00	0,00	141.079,00	2.690,66	0,00	134.976,98	134.976,98
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE 228	102.713,44	0,00	1.283.917,85	0,00	0,00	0,00	1.283.917,85	25.678,36	0,00	128.391,80	1.283.917,85
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE 236	38.432,60	0,00	480.407,40	0,00	0,00	0,00	480.407,40	9.608,15	0,00	480.407,40	480.407,40
LARGO LUIGI ANTONELLI 9	10.389,20	0,00	129.865,00	0,00	0,00	0,00	129.865,00	2.597,30	0,00	129.865,00	129.865,00
LUNGOTEVERE FLAMINIO 78	7.477,72	0,00	93.471,57	0,00	0,00	0,00	93.471,57	1.869,43	0,00	93.471,57	93.471,57
LUNGOTEVERE FLAMINIO 80	71.600,00	0,00	895.000,00	0,00	0,00	0,00	895.000,00	17.900,00	0,00	895.000,00	895.000,00
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 139	18.814,20	0,00	235.177,65	0,00	0,00	0,00	235.177,65	4.703,55	0,00	235.177,65	235.177,65
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 159	58.914,76	0,00	736.434,56	0,00	0,00	0,00	736.434,56	14.694,83	0,00	73.609,59	734.741,56
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 179	9.353,20	0,00	116.915,12	0,00	0,00	0,00	116.915,12	2.338,30	0,00	116.915,12	116.915,12
LUNGOTEVERE PIETRA PAPA 183	173.502,48	0,00	2.168.780,86	0,00	0,00	0,00	2.168.780,86	43.375,62	0,00	2.168.780,86	2.168.780,86
PIAZZA ATENESE SALFISIANO 18	40.780,56	0,00	509.756,94	0,00	0,00	0,00	509.756,94	10.195,14	0,00	509.756,94	509.756,94
PIAZZA GIOVANNI BOSCO 74	88.709,88	0,00	1.108.873,35	0,00	0,00	0,00	1.108.873,35	22.177,47	0,00	1.108.873,35	1.108.873,35
PIAZZA OTTAV. VIMERCATI 45 1/A	301.494,92	0,00	3.768.686,76	0,00	0,00	0,00	3.768.686,76	69.276,07	0,00	370.770,99	3.463.803,56
PIAZZA OTTAV. VIMERCATI 45 2/A	133.033,84	0,00	1.662.985,36	0,00	0,00	0,00	1.662.985,36	33.259,71	0,00	1.662.985,36	1.662.985,36
PIAZZA PIERO PURCELLI 33	135.975,80	0,00	2.315.947,29	0,00	0,00	0,00	2.315.947,29	46.318,95	0,00	231.504,73	2.315.947,29
PIAZZA ROSOLINO PILO 29	109.030,60	0,00	1.362.882,45	0,00	0,00	0,00	1.362.882,45	27.257,65	0,00	136.288,23	1.362.882,45
PIAZZA SEMPRONIO ASELLIO 41	35.860,48	0,00	448.236,10	0,00	0,00	0,00	448.236,10	8.965,12	0,00	448.236,10	448.236,10
PIAZZA MARESCIALLO GIARDINO 1	46.529,72	0,00	581.621,65	0,00	0,00	0,00	581.621,65	11.632,43	0,00	581.621,65	581.621,65
VIA ACMAIA 76	22.152,80	0,00	276.910,00	0,00	0,00	0,00	276.910,00	5.538,20	0,00	276.910,00	276.910,00
VIA ALBERICO ALBRICCI 13	16.396,80	0,00	204.960,00	0,00	0,00	0,00	204.960,00	4.099,20	0,00	204.960,00	204.960,00
VIA ALBERICO ALBRICCI 4	11.120,00	0,00	139.000,00	0,00	0,00	0,00	139.000,00	2.780,00	0,00	139.000,00	139.000,00
VIA ALBERTO DA GUSSANO 73	19.598,56	0,00	244.982,05	0,00	0,00	0,00	244.982,05	4.899,64	0,00	244.982,05	244.982,05
VIA ALBERTO DA GUSSANO 83	41.870,72	0,00	523.383,93	0,00	0,00	0,00	523.383,93	10.467,68	0,00	523.383,93	523.383,93
VIA ALESSANDRO CRIVELLI 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA AMICO BIGNAMI 18	89.549,16	0,00	1.119.364,71	0,00	0,00	0,00	1.119.364,71	22.387,29	0,00	1.119.364,71	1.119.364,71
VIA ANASTASIO II 319	44.200,44	0,00	552.505,43	0,00	0,00	0,00	552.505,43	11.050,11	0,00	552.505,43	552.505,43
VIA ANASTASIO II 325	13.725,92	0,00	171.574,00	0,00	0,00	0,00	171.574,00	3.431,48	0,00	171.574,00	171.574,00
VIA ARCHIMEDE 185	32.306,36	0,00	403.829,55	0,00	0,00	0,00	403.829,55	8.076,59	0,00	403.829,55	403.829,55
VIA ARCO DE GINNASTI 13	762.219,72	0,00	9.527.746,25	0,00	0,00	0,00	9.527.746,25	190.410,07	0,00	952.629,79	9.520.503,53
VIA AURELIA 336	125.655,88	0,00	1.570.696,00	0,00	0,00	0,00	1.570.696,00	31.413,92	0,00	157.069,60	1.570.696,00
VIA AVIGNONESI 5	130.341,88	0,00	1.879.273,38	0,00	0,00	0,00	1.879.273,38	37.585,47	0,00	187.927,35	1.879.273,38
VIA AVIGNONESI 5	73.520,16	0,00	919.002,23	0,00	0,00	0,00	919.002,23	18.380,04	0,00	919.002,23	919.002,23
VIA AVIGNONESI 5	53.179,24	0,00	664.740,36	0,00	0,00	0,00	664.740,36	13.294,81	0,00	664.740,36	664.740,36
VIA AVIGNONESI 5	204.552,92	0,00	2.556.911,70	0,00	0,00	0,00	2.556.911,70	51.138,23	0,00	255.691,15	2.556.911,70
VIA BALDO DEGLI UBAI DI 143	300.772,61	0,00	3.759.657,47	0,00	0,00	0,00	3.759.657,47	75.193,15	0,00	375.965,76	3.759.657,47

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont. anno	Consistenza al 1/1/2014	Alimenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont. (-2% o meno) quota 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA BALDUINA 80	53.275,52	0,00	665.944,00	0,00	0,00	0,00	665.944,00	15.318,88	0,00	66.594,40	665.944,00
VIA BOCCAPADULLI S.48/22	159.580,08	0,00	1.994.751,15	0,00	0,00	0,00	1.994.751,15	39.895,02	0,00	199.475,10	1.994.751,15
VIA C. FIAMMA 33/1 GR	2.171.110,92	0,00	2.713.886,57	0,00	0,00	0,00	2.713.886,57	54.277,73	0,00	2.713.886,57	2.713.886,57
VIA C. FIAMMA 33/1 GR	200.650,24	0,00	2.507.878,17	0,00	0,00	0,00	2.507.878,17	50.157,56	0,00	250.787,80	2.507.878,17
VIA CALPURNIO FIAMMA 130	1.063.775,24	0,00	13.297.190,32	0,00	0,00	0,00	13.297.190,32	265.943,81	0,00	13.297.190,32	13.297.190,32
VIA CALPURNIO FIAMMA 142	127.287,76	0,00	1.591.096,95	0,00	0,00	0,00	1.591.096,95	31.821,94	0,00	159.109,70	1.591.096,95
VIA CALPURNIO FIAMMA 148	904.493,56	0,00	11.306.169,20	0,00	0,00	0,00	11.306.169,20	226.123,39	0,00	1.130.616,95	11.306.169,20
VIA CALPURNIO FIAMMA 153	42.427,84	0,00	530.347,95	0,00	0,00	0,00	530.347,95	10.606,96	0,00	53.034,80	530.347,95
VIA CALPURNIO FIAMMA 159	112.853,72	0,00	1.410.671,58	0,00	0,00	0,00	1.410.671,58	28.213,43	0,00	141.067,15	1.410.671,58
VIA CALPURNIO FIAMMA 165	35.747,80	0,00	446.847,44	0,00	0,00	0,00	446.847,44	8.936,95	0,00	446.847,44	446.847,44
VIA CALPURNIO PISONE 103	606.999,20	0,00	7.587.489,83	0,00	0,00	0,00	7.587.489,83	151.749,80	0,00	75.874,90	7.587.489,83
VIA CALPURNIO PISONE 111/V	551.433,59	0,00	6.912.592,77	0,00	0,00	0,00	6.912.592,77	136.678,01	0,00	68.833.900,66	6.833.900,66
VIA CALPURNIO PISONE 111/VI	601.167,56	0,00	7.514.594,49	0,00	0,00	0,00	7.514.594,49	150.291,89	0,00	75.145,94	7.514.594,49
VIA CALPURNIO PISONE 71	583.921,12	0,00	7.299.013,86	0,00	0,00	0,00	7.299.013,86	145.980,28	0,00	72.990,40	7.299.013,86
VIA CALPURNIO PISONE 83	1.287.077,84	0,00	16.088.473,22	0,00	0,00	0,00	16.088.473,22	321.769,46	0,00	1.608.847,30	16.088.473,22
VIA CALPURNIO PISONE 83	569.860,72	0,00	7.123.258,74	0,00	0,00	0,00	7.123.258,74	142.465,18	0,00	712.325,90	7.123.258,74
VIA CALPURNIO PISONE 95	55.441,52	0,00	6.833.908,86	0,00	0,00	0,00	6.833.908,86	136.678,18	0,00	683.909,90	6.833.909,00
VIA CARD. MISTRANGHELO 39/A	73.230,80	0,00	693.019,00	0,00	0,00	0,00	693.019,00	13.860,38	0,00	69.301,90	693.019,00
VIA CARD. MISTRANGHELO 39/B	35.675,60	0,00	915.385,12	0,00	0,00	0,00	915.385,12	18.307,70	0,00	91.538,50	915.385,12
VIA CARD. MISTRANGHELO 39/C	40.776,88	0,00	445.944,75	0,00	0,00	0,00	445.944,75	8.919,90	0,00	44.594,50	445.944,75
VIA CARD. MISTRANGHELO 39/E	62.109,40	0,00	509.710,96	0,00	0,00	0,00	509.710,96	10.194,22	0,00	50.971,10	509.710,96
VIA CARD. MISTRANGHELO 39/G	28.590,00	0,00	776.367,26	0,00	0,00	0,00	776.367,26	15.527,35	0,00	77.636,75	776.367,26
VIA CARLO RUSCONI 10	19.002,76	0,00	357.487,68	0,00	0,00	0,00	357.487,68	7.149,75	0,00	35.748,75	357.487,68
VIA CARLO TENGA 19/21/23	230.032,48	0,00	237.534,32	0,00	0,00	0,00	237.534,32	4.750,69	0,00	23.754,45	237.534,32
VIA CASAL BERTONE 171/173	73.830,76	0,00	3.125.406,21	0,00	0,00	0,00	3.125.406,21	62.508,12	0,00	312.540,60	3.125.406,21
VIA CASTROVILLARI 3	251.039,80	0,00	922.884,39	0,00	0,00	0,00	922.884,39	18.457,69	0,00	92.288,45	922.884,39
VIA CESARE FANI 108/110	8.206,76	0,00	102.584,55	0,00	0,00	0,00	102.584,55	2.051,69	0,00	10.258,45	102.584,55
VIA CESARE FANI 118/120	38.265,76	0,00	478.321,99	0,00	0,00	0,00	478.321,99	9.566,44	0,00	47.832,20	478.321,99
VIA CESARE FANI 34/56	37.968,24	0,00	469.152,28	0,00	0,00	0,00	469.152,28	9.383,05	0,00	46.915,25	469.152,28
VIA CESARE FANI 60/62	103.976,20	0,00	99.603,00	0,00	0,00	0,00	99.603,00	1.992,06	0,00	9.960,30	99.603,00
VIA CESARE FANI 74/76	9.266,04	0,00	1.299.702,66	0,00	0,00	0,00	1.299.702,66	24.226,19	0,00	128.202,39	1.211.309,34
VIA COLLATINA 33	68.446,16	0,00	115.825,68	0,00	0,00	0,00	115.825,68	2.316,51	0,00	11.582,55	115.825,68
VIA CONCA D'ORO 221/C	85.199,16	0,00	855.584,47	0,00	0,00	0,00	855.584,47	17.111,69	0,00	85.584,47	855.584,47
VIA CONCA D'ORO 238 N	96.338,48	0,00	1.064.989,33	0,00	0,00	0,00	1.064.989,33	21.299,79	0,00	106.498,95	1.064.989,33
VIA CONCA D'ORO 242 I	35.288,24	0,00	1.204.231,08	0,00	0,00	0,00	1.204.231,08	24.084,62	0,00	120.423,10	1.204.231,08
VIA CONCA D'ORO 246 G	57.916,80	0,00	441.102,86	0,00	0,00	0,00	441.102,86	8.822,06	0,00	44.110,30	441.102,86
VIA CONCA D'ORO 263	23.538,68	0,00	723.959,88	0,00	0,00	0,00	723.959,88	14.479,20	0,00	72.396,00	723.959,88
VIA CONCA D'ORO 265	73.972,44	0,00	294.233,49	0,00	0,00	0,00	294.233,49	5.884,67	0,00	29.423,35	294.233,49
VIA CONCA D'ORO 267	66.201,52	0,00	924.655,70	0,00	0,00	0,00	924.655,70	18.493,11	0,00	92.465,55	924.655,70
VIA CONCA D'ORO 265	228.189,72	0,00	827.518,75	0,00	0,00	0,00	827.518,75	16.550,38	0,00	82.751,90	864.729,75
VIA CONCA D'ORO 267	185.681,52	0,00	2.852.371,37	0,00	0,00	0,00	2.852.371,37	57.047,43	0,00	285.237,15	2.852.371,37
VIA CORSO S99	0,00	0,00	2.321.019,03	0,00	0,00	0,00	2.321.019,03	46.420,38	0,00	232.101,90	2.321.019,03
VIA COSTANT. PERAZZI 31 B 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA COSTANT. PERAZZI 39 A 7	24.613,28	0,00	307.666,23	0,00	0,00	0,00	307.666,23	6.153,32	0,00	30.766,60	307.666,23
VIA COSTANTINO PERAZZI 7 A 3	4.584,00	0,00	57.300,00	0,00	0,00	0,00	57.300,00	1.146,00	0,00	5.730,00	57.300,00
VIA COSTANTINO PERAZZI 7 B 5	25.131,16	0,00	314.177,24	0,00	0,00	0,00	314.177,24	6.283,54	0,00	31.417,70	314.177,24
VIA CRIVELLUCCI 16 44 LEMMI	215.172,84	0,00	2.689.660,46	0,00	0,00	0,00	2.689.660,46	51.808,18	0,00	2.689.660,46	2.689.660,46
VIA CUTIGLIANO 9	80.602,64	0,00	14.268.419,69	0,00	0,00	0,00	14.268.419,69	285.508,40	0,00	1.426.842,00	14.268.419,69
VIA DEI CONCIAIORI 3 I	208.568,08	0,00	1.007.532,76	0,00	0,00	0,00	1.007.532,76	17.715,45	0,00	98.315,09	885.772,39
VIA DELLA FARNESINA 117 A	154.815,80	0,00	2.604.601,07	0,00	0,00	0,00	2.604.601,07	52.092,02	0,00	2.604.601,07	2.604.601,07
VIA DELLA MENDOLA 188/190 V11	88.917,88	0,00	1.186.408,76	0,00	0,00	0,00	1.186.408,76	23.728,18	0,00	118.640,90	1.186.408,76
VIA DELLA MENDOLA 196/198 V10	8.094,40	0,00	1.935.197,72	0,00	0,00	0,00	1.935.197,72	38.703,95	0,00	193.519,75	1.935.197,72
VIA DI DRAGONCELLO 577	285.024,80	0,00	1.111.473,45	0,00	0,00	0,00	1.111.473,45	22.229,47	0,00	111.147,35	1.111.473,45
VIA DI DRAGONCELLO 597	159.756,56	0,00	101.179,75	0,00	0,00	0,00	101.179,75	2.033,60	0,00	10.118,00	101.179,75
VIA DONNA OLIMPIA 134	261.828,48	0,00	3.562.810,14	0,00	0,00	0,00	3.562.810,14	71.256,20	0,00	356.281,00	3.562.810,14
VIA ENRICO COSENZ 11	295.165,12	0,00	1.996.956,98	0,00	0,00	0,00	1.996.956,98	39.939,14	0,00	1.996.956,98	1.996.956,98
VIA F.LLI RUSPOLI 5	753.614,08	0,00	3.272.856,02	0,00	0,00	0,00	3.272.856,02	65.457,12	0,00	3.272.856,02	3.272.856,02
VIA F. PESTO AVIENO 104	9.889,96	0,00	3.689.538,96	0,00	0,00	0,00	3.689.538,96	73.790,78	0,00	3.689.538,96	3.689.538,96
VIA FILIPPO CIVININI 61	635.225,16	0,00	9.420.175,76	0,00	0,00	0,00	9.420.175,76	188.403,52	0,00	942.017,60	9.420.175,76
VIA FLAVIO STILICONE 134	100.778,16	0,00	123.624,32	0,00	0,00	0,00	123.624,32	2.472,49	0,00	12.362,45	123.624,32
VIA FLAVIO STILICONE 148	146.291,12	0,00	648.414,86	0,00	0,00	0,00	648.414,86	12.968,30	0,00	64.841,50	648.414,86
VIA FLAVIO STILICONE 169	146.291,12	0,00	7.940.314,57	0,00	0,00	0,00	7.940.314,57	158.806,29	0,00	7.940.314,57	7.940.314,57
VIA FLAVIO STILICONE 169	146.291,12	0,00	1.063.712,18	0,00	0,00	0,00	1.063.712,18	21.274,24	0,00	106.371,20	1.063.712,18
VIA FLAVIO STILICONE 169	146.291,12	0,00	1.259.727,05	0,00	0,00	0,00	1.259.727,05	25.194,54	0,00	125.972,70	1.259.727,05
VIA FLAVIO STILICONE 169	146.291,12	0,00	1.828.639,11	0,00	0,00	0,00	1.828.639,11	36.572,78	0,00	182.865,90	1.828.639,11

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (% o) numero quote	Variazione fondo ammort. per decessioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA FLAVIO STILICONE 179	139.827,80	0,00	1.747.847,40	0,00	0,00	0,00	1.747.847,40	34.956,95	0,00	174.784,75	1.747.847,40
VIA FLAVIO STILICONE 197	188.185,72	0,00	2.352.371,66	0,00	0,00	0,00	2.352.371,66	47.047,43	0,00	235.237,15	2.352.371,66
VIA FLAVIO STILICONE 213	84.158,24	0,00	1.051.978,15	0,00	0,00	0,00	1.051.978,15	21.039,56	0,00	105.197,80	1.051.978,15
VIA FRANC. PAIS SERRA 16 20	18.361,84	0,00	235.773,18	0,00	0,00	0,00	235.773,18	4.715,46	0,00	235.773,18	235.773,18
VIA FRANC. PAIS SERRA 4 8	52.845,80	0,00	660.572,54	0,00	0,00	0,00	660.572,54	13.211,45	0,00	660.572,54	660.572,54
VIA FRANCESCO DENZA 36	549.424,68	0,00	6.867.808,37	0,00	0,00	0,00	6.867.808,37	137.386,17	0,00	6.867.808,37	6.867.808,37
VIA G. ARMONDI 4/6/8/10	4.928,72	0,00	61.609,07	0,00	0,00	0,00	61.609,07	1.232,18	0,00	61.609,07	61.609,07
VIA G. BATTISTA ALEOTTI 6	57.880,88	0,00	723.510,77	0,00	0,00	0,00	723.510,77	14.470,22	0,00	723.510,77	723.510,77
VIA G. LUCA SQUARCIALUPO 10	26.889,44	0,00	336.118,10	0,00	0,00	0,00	336.118,10	6.722,36	0,00	336.118,10	336.118,10
VIA G. LUCA SQUARCIALUPO 3	182.280,00	0,00	2.278.500,00	0,00	0,00	0,00	2.278.500,00	45.570,00	0,00	2.278.500,00	2.278.500,00
VIA G. ROSACCIO 097 EDI D	13.649,08	0,00	170.613,67	0,00	0,00	0,00	170.613,67	3.412,27	0,00	170.613,67	170.613,67
VIA G. ROSACCIO 109 EDIE	14.034,56	0,00	175.432,00	0,00	0,00	0,00	175.432,00	3.508,64	0,00	175.432,00	175.432,00
VIA G. F. INGRASSIA 10 24 36	94.464,56	0,00	1.180.806,77	0,00	0,00	0,00	1.180.806,77	23.616,14	0,00	1.180.806,77	1.180.806,77
VIA G. F. INGRASSIA 44	125.344,64	0,00	1.566.820,30	0,00	0,00	0,00	1.566.820,30	31.336,41	0,00	1.566.820,30	1.566.820,30
VIA G. L. CERUSO 8/10/16	35.867,08	0,00	448.338,67	0,00	0,00	0,00	448.338,67	8.966,77	0,00	448.338,67	448.338,67
VIA GABRILO CASATI 103 2/B	155.293,00	0,00	1.941.162,35	0,00	0,00	0,00	1.941.162,35	38.823,25	0,00	1.941.162,35	1.941.162,35
VIA GABRILO CASATI 20/22	17.080,00	0,00	213.500,05	0,00	0,00	0,00	213.500,05	4.270,00	0,00	213.500,05	213.500,05
VIA GABRILO CASATI 43 G	159.555,12	0,00	1.994.188,96	0,00	0,00	0,00	1.994.188,96	39.883,78	0,00	1.994.188,96	1.994.188,96
VIA GABRILO CASATI 57 59 61	36.405,24	0,00	455.065,27	0,00	0,00	0,00	455.065,27	9.101,31	0,00	455.065,27	455.065,27
VIA GABRILO CASATI 69 71 73	89.116,12	0,00	1.113.951,61	0,00	0,00	0,00	1.113.951,61	22.279,03	0,00	1.113.951,61	1.113.951,61
VIA GABRILO CASATI 81 83 85	33.933,20	0,00	424.164,87	0,00	0,00	0,00	424.164,87	8.483,30	0,00	424.164,87	424.164,87
VIA GABRILO CASATI 89	120.114,00	0,00	1.501.424,82	0,00	0,00	0,00	1.501.424,82	30.028,50	0,00	1.501.424,82	1.501.424,82
VIA GENZANO 48 ARCICIA 34	79.566,12	0,00	994.576,71	0,00	0,00	0,00	994.576,71	19.891,53	0,00	994.576,71	994.576,71
VIA GIACINTO CARINI 82	9.043,16	0,00	113.051,93	0,00	0,00	0,00	113.051,93	2.261,04	0,00	113.051,93	113.051,93
VIA GIACINTO COSTAMAGNA 52	71.259,16	0,00	892.239,31	0,00	0,00	0,00	892.239,31	17.844,79	0,00	892.239,31	892.239,31
VIA GIACINTO GALOPINI 10/52	310.820,44	0,00	3.885.255,71	0,00	0,00	0,00	3.885.255,71	72.041,72	0,00	3.885.255,71	3.885.255,71
VIA GIANNETTO VALLI 41 C22	32.580,36	0,00	407.254,70	0,00	0,00	0,00	407.254,70	8.145,09	0,00	407.254,70	407.254,70
VIA GIANNETTO VALLI 47 C21	51.711,08	0,00	646.388,51	0,00	0,00	0,00	646.388,51	12.927,77	0,00	646.388,51	646.388,51
VIA GIANNETTO VALLI 65 C19	56.441,76	0,00	705.521,99	0,00	0,00	0,00	705.521,99	14.110,44	0,00	705.521,99	705.521,99
VIA GIANNETTO VALLI 65 C2	132.472,80	0,00	1.655.909,91	0,00	0,00	0,00	1.655.909,91	33.118,20	0,00	1.655.909,91	1.655.909,91
VIA GIANNETTO VALLI 95 A	33.519,56	0,00	293.994,52	0,00	0,00	0,00	293.994,52	5.879,89	0,00	293.994,52	293.994,52
VIA GIANNETTO VALLI 95 B	16.961,92	0,00	417.436,42	0,00	0,00	0,00	417.436,42	8.348,73	0,00	417.436,42	417.436,42
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 2	33.394,92	0,00	212.023,84	0,00	0,00	0,00	212.023,84	4.240,48	0,00	212.023,84	212.023,84
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 5	13.602,56	0,00	170.032,00	0,00	0,00	0,00	170.032,00	3.400,64	0,00	170.032,00	170.032,00
VIA GIANNETTO VALLI 95 B 6	11.525,84	0,00	144.073,14	0,00	0,00	0,00	144.073,14	2.881,46	0,00	144.073,14	144.073,14
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 10	10.156,56	0,00	126.957,00	0,00	0,00	0,00	126.957,00	2.539,14	0,00	126.957,00	126.957,00
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 11	13.335,84	0,00	166.698,00	0,00	0,00	0,00	166.698,00	3.333,96	0,00	166.698,00	166.698,00
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 13	33.355,84	0,00	166.698,00	0,00	0,00	0,00	166.698,00	3.333,96	0,00	166.698,00	166.698,00
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 15	33.070,72	0,00	413.383,82	0,00	0,00	0,00	413.383,82	8.267,68	0,00	413.383,82	413.383,82
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 16	25.020,80	0,00	312.760,00	0,00	0,00	0,00	312.760,00	6.255,20	0,00	312.760,00	312.760,00
VIA GIANNETTO VALLI 95/B 18	13.069,12	0,00	163.364,00	0,00	0,00	0,00	163.364,00	3.267,28	0,00	163.364,00	163.364,00
VIA GINO NAIS 48	28.997,48	0,00	362.474,61	0,00	0,00	0,00	362.474,61	7.249,49	0,00	362.474,61	362.474,61
VIA GIORGIO PITACCO 21 A B	53.585,48	0,00	669.818,58	0,00	0,00	0,00	669.818,58	13.396,37	0,00	669.818,58	669.818,58
VIA GIORGIO PITACCO 21 C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIA GIOVANNI ANGELINI 16	57.055,84	0,00	713.197,98	0,00	0,00	0,00	713.197,98	14.263,96	0,00	713.197,98	713.197,98
VIA GIOVANNI ANGELINI 36	89.540,32	0,00	1.119.254,11	0,00	0,00	0,00	1.119.254,11	22.385,08	0,00	1.119.254,11	1.119.254,11
VIA GIOVANNI CASALI 11 14	210.801,44	0,00	2.635.017,84	0,00	0,00	0,00	2.635.017,84	50.930,28	0,00	2.635.017,84	2.635.017,84
VIA GIOVANNI CASALI 11 6	317.000,48	0,00	4.342.506,23	0,00	0,00	0,00	4.342.506,23	86.850,12	0,00	4.342.506,23	4.342.506,23
VIA GIOVANNI VESTRI 39	38.925,12	0,00	461.614,00	0,00	0,00	0,00	461.614,00	9.232,28	0,00	461.614,00	461.614,00
VIA GIUSEPPE DONATI 133	17.772,68	0,00	222.158,42	0,00	0,00	0,00	222.158,42	4.443,17	0,00	222.158,42	222.158,42
VIA GRACCHI 56	155.359,26	0,00	1.941.990,86	0,00	0,00	0,00	1.941.990,86	38.839,82	0,00	1.941.990,86	1.941.990,86
VIA GREGORIO VII 292	52.172,00	0,00	652.149,92	0,00	0,00	0,00	652.149,92	13.043,00	0,00	652.149,92	652.149,92
VIA GREGORIO VII 306	42.230,44	0,00	527.880,45	0,00	0,00	0,00	527.880,45	10.557,61	0,00	527.880,45	527.880,45
VIA GREGORIO VII 338	26.091,60	0,00	1.658.219,78	0,00	0,00	0,00	1.658.219,78	33.164,40	0,00	1.658.219,78	1.658.219,78
VIA GUGLIELMO CALDERINI 19	69.266,46	0,00	326.145,12	0,00	0,00	0,00	326.145,12	6.522,90	0,00	326.145,12	326.145,12
VIA IMPRINETTA 13	786.444,52	0,00	9.830.556,54	0,00	0,00	0,00	9.830.556,54	196.611,13	0,00	9.830.556,54	9.830.556,54
VIA IMPRINETTA 15	793.330,36	0,00	9.916.629,36	0,00	0,00	0,00	9.916.629,36	198.332,59	0,00	9.916.629,36	9.916.629,36
VIA IMPRINETTA 19	740.830,36	0,00	9.260.379,26	0,00	0,00	0,00	9.260.379,26	185.207,59	0,00	9.260.379,26	9.260.379,26
VIA IMPRINETTA 21	615.839,16	0,00	7.697.989,26	0,00	0,00	0,00	7.697.989,26	153.959,79	0,00	7.697.989,26	7.697.989,26
VIA IMPRINETTA 27	654.578,68	0,00	8.182.233,23	0,00	0,00	0,00	8.182.233,23	163.644,67	0,00	8.182.233,23	8.182.233,23
VIA IMPRINETTA 29	768.330,88	0,00	9.604.135,88	0,00	0,00	0,00	9.604.135,88	192.082,72	0,00	9.604.135,88	9.604.135,88
VIA IMPRINETTA 7	708.719,96	0,00	8.858.999,10	0,00	0,00	0,00	8.858.999,10	177.179,99	0,00	8.858.999,10	8.858.999,10
VIA IMPRINETTA 9	861.138,04	0,00	10.764.225,47	0,00	0,00	0,00	10.764.225,47	215.284,51	0,00	10.764.225,47	10.764.225,47
VIA LATINA 290	27.846,92	0,00	348.086,64	0,00	0,00	0,00	348.086,64	6.961,73	0,00	348.086,64	348.086,64
VIA LATINA 9	24.974,28	0,00	312.178,65	0,00	0,00	0,00	312.178,65	6.243,57	0,00	312.178,65	312.178,65
VIA LIBERO LEONARDI 110	28.372,64	0,00	354.657,77	0,00	0,00	0,00	354.657,77	5.730,22	0,00	354.657,77	354.657,77

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (-2% o meno) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA LISBONA 12	216.059,48	0,00	2.700.627,95	0,00	0,00	0,00	2.700.627,95	54.039,87	0,00	270.099,35	2.799.870,67
VIA LISBONA 18	413.202,20	0,00	5.165.027,56	0,00	0,00	0,00	5.165.027,56	103.300,53	0,00	516.502,75	5.165.027,56
VIA LISBONA 20	228.494,60	0,00	2.856.182,42	0,00	0,00	0,00	2.856.182,42	57.123,25	0,00	285.618,25	2.856.182,42
VIA LUCA SIGNORELLI 6	660.976,80	0,00	8.262.209,83	0,00	0,00	0,00	8.262.209,83	165.244,20	0,00	826.221,00	8.262.209,83
VIA LUCIO MUMMIO 31	1.951.182,72	0,00	1.939.783,78	0,00	0,00	0,00	1.939.783,78	38.795,68	0,00	1.939.783,78	1.939.783,78
VIA LUCIO MUMMIO 7	1.095.910,16	0,00	13.698.876,68	0,00	0,00	0,00	13.698.876,68	275.977,54	0,00	1.369.877,70	13.698.876,68
VIA LUIGI CAPIANA 54	614.458,96	0,00	7.680.736,92	0,00	0,00	0,00	7.680.736,92	153.614,74	0,00	768.073,70	7.680.736,92
VIA M FULVIO NOBILILORE 123	89.766,76	0,00	1.122.084,35	0,00	0,00	0,00	1.122.084,35	22.441,69	0,00	112.208,45	1.122.084,35
VIA M FULVIO NOBILILORE 151 ARGH	299.616,24	0,00	3.745.203,17	0,00	0,00	0,00	3.745.203,17	740.904,06	0,00	3.745.203,17	3.745.203,17
VIA M.F. NOBILILORE 151 CDFE	523.543,17	0,00	6.544.289,57	0,00	0,00	0,00	6.544.289,57	130.885,79	0,00	654.428,96	6.544.289,57
VIA MADONNA DEL R. 114 VIII	56.920,56	0,00	711.506,88	0,00	0,00	0,00	711.506,88	14.230,14	0,00	711.506,88	711.506,88
VIA MADONNA DEL R. 110 V	30.632,40	0,00	382.905,14	0,00	0,00	0,00	382.905,14	7.658,10	0,00	382.905,14	382.905,14
VIA MADONNA DEL R. 110 VI	35.143,76	0,00	439.296,98	0,00	0,00	0,00	439.296,98	8.785,94	0,00	439.296,98	439.296,98
VIA MADONNA DEL R. 114 VII	54.510,80	0,00	681.384,82	0,00	0,00	0,00	681.384,82	13.627,70	0,00	681.384,82	681.384,82
VIA MADONNA DEL RIPOSO 88	8.204,88	0,00	102.560,96	0,00	0,00	0,00	102.560,96	2.051,22	0,00	102.560,96	102.560,96
VIA MADONNA DEL RIPOSO 90A	37.953,52	0,00	474.418,94	0,00	0,00	0,00	474.418,94	9.488,38	0,00	474.418,94	474.418,94
VIA MADONNA DEL RIPOSO 90B	44.056,64	0,00	550.708,17	0,00	0,00	0,00	550.708,17	11.014,16	0,00	550.708,17	550.708,17
VIA MADONNA DEL RIPOSO 92	20.176,08	0,00	252.201,21	0,00	0,00	0,00	252.201,21	5.044,02	0,00	252.201,21	252.201,21
VIA MAR DELL'A CINA 281 PAL. A	33.042,48	0,00	413.031,15	0,00	0,00	0,00	413.031,15	8.260,62	0,00	413.031,15	413.031,15
VIA MATILDE DI CANOSSA 22	27.851,92	0,00	348.149,00	0,00	0,00	0,00	348.149,00	6.962,98	0,00	348.149,00	348.149,00
VIA MARGHERITA 75	110.109,64	0,00	1.376.370,55	0,00	0,00	0,00	1.376.370,55	27.527,41	0,00	1.376.370,55	1.376.370,55
VIA MARGHERITA 75/75	4.970,84	0,00	62.135,50	0,00	0,00	0,00	62.135,50	1.242,71	0,00	62.135,50	62.135,50
VIA MONTE CERVIALTO 102 A	32.038,52	0,00	400.356,54	0,00	0,00	0,00	400.356,54	8.007,13	0,00	400.356,54	400.356,54
VIA MONTE CERVIALTO 164	103.506,96	0,00	1.294.886,77	0,00	0,00	0,00	1.294.886,77	25.674,63	0,00	1.294.886,77	1.294.886,77
VIA MONTE CERVIALTO 36/62	24.305,52	0,00	1.553.794,10	0,00	0,00	0,00	1.553.794,10	28.800,75	0,00	1.553.794,10	1.553.794,10
VIA MONTE CERVIALTO 62/C2	54.369,20	0,00	679.615,15	0,00	0,00	0,00	679.615,15	13.592,30	0,00	679.615,15	679.615,15
VIA MONTE CERVIALTO 80/82	127.687,08	0,00	1.596.088,70	0,00	0,00	0,00	1.596.088,70	31.921,77	0,00	1.596.088,70	1.596.088,70
VIA MONTE CERVIALTO 98 102	69.625,68	0,00	870.321,05	0,00	0,00	0,00	870.321,05	17.406,42	0,00	870.321,05	870.321,05
VIA MONTE PERICIA 11	149.064,96	0,00	1.863.312,24	0,00	0,00	0,00	1.863.312,24	37.266,24	0,00	1.863.312,24	1.863.312,24
VIA MONTE S. VITO N. 39 EDI A	157.996,68	0,00	1.974.958,39	0,00	0,00	0,00	1.974.958,39	39.499,17	0,00	1.974.958,39	1.974.958,39
VIA MONTE S. VITO N. 39 EDI B	45.132,88	0,00	564.160,88	0,00	0,00	0,00	564.160,88	11.283,22	0,00	564.160,88	564.160,88
VIA MONTEGRIFFALTO 82 C 1	54.466,88	0,00	680.835,75	0,00	0,00	0,00	680.835,75	13.616,72	0,00	680.835,75	680.835,75
VIA MONTEGRIFFALTO 151	243.125,44	0,00	1.720.582,75	0,00	0,00	0,00	1.720.582,75	34.411,66	0,00	1.720.582,75	1.720.582,75
VIA MONTEGRIFFALTO 15 II	102.859,68	0,00	3.039.067,80	0,00	0,00	0,00	3.039.067,80	60.781,36	0,00	3.039.067,80	3.039.067,80
VIA MONTEGRIFFALTO 15 III	243.125,44	0,00	1.720.582,75	0,00	0,00	0,00	1.720.582,75	34.411,66	0,00	1.720.582,75	1.720.582,75
VIA MONTEGRIFFALTO 15 IV	102.859,68	0,00	1.285.745,87	0,00	0,00	0,00	1.285.745,87	25.714,92	0,00	1.285.745,87	1.285.745,87
VIA MONTEGRIFFALTO 15 V	102.859,68	0,00	1.271.828,89	0,00	0,00	0,00	1.271.828,89	25.436,58	0,00	1.271.828,89	1.271.828,89
VIA MONTEGRIFFALTO 15 VI	72.135,00	0,00	901.687,52	0,00	0,00	0,00	901.687,52	18.033,75	0,00	901.687,52	901.687,52
VIA MONTEGRIFFALTO 15 VII	80.356,20	0,00	1.004.452,27	0,00	0,00	0,00	1.004.452,27	20.089,05	0,00	1.004.452,27	1.004.452,27
VIA MONTEGRIFFALTO 15 VIII	268.843,44	0,00	3.360.543,02	0,00	0,00	0,00	3.360.543,02	67.210,86	0,00	3.360.543,02	3.360.543,02
VIA MORELLO V. 20 36 52	114.774,64	0,00	1.434.682,97	0,00	0,00	0,00	1.434.682,97	28.693,66	0,00	1.434.682,97	1.434.682,97
VIA NOCERA UMBRA 10	90.882,00	0,00	1.572.032,33	0,00	0,00	0,00	1.572.032,33	31.440,65	0,00	1.572.032,33	1.572.032,33
VIA NOMETIANA 867	4.528,24	0,00	1.136.024,80	0,00	0,00	0,00	1.136.024,80	22.720,50	0,00	1.136.024,80	1.136.024,80
VIA ORESTE SALOMONE 46	103.774,92	0,00	56.602,95	0,00	0,00	0,00	56.602,95	1.132,06	0,00	56.602,95	56.602,95
VIA ORESTE SALOMONE 48	146.379,68	0,00	1.297.186,46	0,00	0,00	0,00	1.297.186,46	25.943,73	0,00	1.297.186,46	1.297.186,46
VIA ORESTE SALOMONE 56	87.804,80	0,00	1.829.746,13	0,00	0,00	0,00	1.829.746,13	36.594,92	0,00	1.829.746,13	1.829.746,13
VIA ORESTE SALOMONE 56	3.276,00	0,00	1.094.935,24	0,00	0,00	0,00	1.094.935,24	21.898,70	0,00	1.094.935,24	1.094.935,24
VIA ORESTE SALOMONE 56	44.783,40	0,00	40.950,00	0,00	0,00	0,00	40.950,00	819,00	0,00	40.950,00	40.950,00
VIA ORESTE SALOMONE 56	44.783,40	0,00	559.805,12	0,00	0,00	0,00	559.805,12	11.196,10	0,00	559.805,12	559.805,12
VIA OSTIENSE 161 G	107.182,72	0,00	1.339.783,77	0,00	0,00	0,00	1.339.783,77	26.795,68	0,00	1.339.783,77	1.339.783,77
VIA OSTIENSE 38 E F	284.224,36	0,00	3.302.804,54	0,00	0,00	0,00	3.302.804,54	66.056,09	0,00	3.302.804,54	3.302.804,54
VIA OSTIENSE 38 I	76.226,92	0,00	961.586,68	0,00	0,00	0,00	961.586,68	19.231,73	0,00	961.586,68	961.586,68
VIA P. COMINO 42/III GR	72.022,12	0,00	900.276,38	0,00	0,00	0,00	900.276,38	18.005,53	0,00	900.276,38	900.276,38
VIA PESCAGLIA 26	796.604,60	0,00	9.957.557,35	0,00	0,00	0,00	9.957.557,35	199.151,15	0,00	9.957.557,35	9.957.557,35
VIA PESCAGLIA 28	665.352,76	0,00	8.316.909,28	0,00	0,00	0,00	8.316.909,28	166.338,19	0,00	8.316.909,28	8.316.909,28
VIA PESCAGLIA 30	628.793,80	0,00	7.859.922,11	0,00	0,00	0,00	7.859.922,11	157.198,45	0,00	7.859.922,11	7.859.922,11
VIA PESCAGLIA 38	817.309,16	0,00	10.216.364,12	0,00	0,00	0,00	10.216.364,12	204.327,29	0,00	10.216.364,12	10.216.364,12
VIA PESCAGLIA 40	140.989,56	0,00	1.762.369,39	0,00	0,00	0,00	1.762.369,39	35.247,39	0,00	1.762.369,39	1.762.369,39
VIA PESCAGLIA 26	168.796,68	0,00	2.109.958,48	0,00	0,00	0,00	2.109.958,48	42.199,17	0,00	2.109.958,48	2.109.958,48
VIA PIER LUIGI SAGRAMOSO 25	89.217,56	0,00	1.115.219,64	0,00	0,00	0,00	1.115.219,64	22.304,39	0,00	1.115.219,64	1.115.219,64
VIA PIER LUIGI SAGRAMOSO 7	35.257,12	0,00	440.714,04	0,00	0,00	0,00	440.714,04	8.814,28	0,00	440.714,04	440.714,04
VIA PIETRO FERRIGNI 15	379.827,44	0,00	4.747.843,05	0,00	0,00	0,00	4.747.843,05	94.956,86	0,00	4.747.843,05	4.747.843,05
VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL A	381.481,84	0,00	4.768.523,00	0,00	0,00	0,00	4.768.523,00	95.370,46	0,00	4.768.523,00	4.768.523,00
VIA PIEVE FOSCIANA 53 PAL D	357.488,92	0,00	4.468.611,35	0,00	0,00	0,00	4.468.611,35	89.679,23	0,00	4.468.611,35	4.468.611,35
VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL B	386.759,76	0,00	4.834.496,74	0,00	0,00	0,00	4.834.496,74	96.682,94	0,00	4.834.496,74	4.834.496,74
VIA PIEVE FOSCIANA 69 PAL E	360.143,52	0,00	4.501.793,85	0,00	0,00	0,00	4.501.793,85	90.035,88	0,00	4.501.793,85	4.501.793,85
VIA PONZIO COMINO 561 GR	1.087.952,16	0,00	13.599.401,72	0,00	0,00	0,00	13.599.401,72	271.988,04	0,00	13.599.401,72	13.599.401,72
VIA PONZIO COMINO 561 GR	929.998,56	0,00	11.624.981,75	0,00	0,00	0,00	11.624.981,75	232.499,64	0,00	11.624.981,75	11.624.981,75

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Attegni (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (-2% o meno) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA QUIRINO MAIORANA 178	125.527,20	0,00	1.569.089,99	0,00	0,00	0,00	1.569.089,99	31.381,80	0,00	156.209,00	1.569.089,99
VIA RAFFAELLO GIOVANNOLI 4	61.858,84	0,00	773.235,56	0,00	0,00	0,00	773.235,56	15.464,71	0,00	773.235,56	773.235,56
VIA RUGGERO D'ALTAVILLA 4	159.770,80	0,00	1.997.135,11	0,00	0,00	0,00	1.997.135,11	39.942,70	0,00	1.997.135,11	1.997.135,11
VIA RUGGERO D'ALTAVILLA 6	162.900,40	0,00	2.036.255,21	0,00	0,00	0,00	2.036.255,21	40.725,10	0,00	2.036.255,21	2.036.255,21
VIA SEVERO CARMIGNANO 40	11.592,16	0,00	142.402,03	0,00	0,00	0,00	142.402,03	2.848,04	0,00	142.402,03	142.402,03
VIA SILVIO D'AMICO 16	32.193,24	0,00	402.415,46	0,00	0,00	0,00	402.415,46	8.048,31	0,00	402.415,46	402.415,46
VIA SILVIO D'AMICO 28	7.796,00	0,00	78.329,96	0,00	0,00	0,00	78.329,96	1.566,60	0,00	78.329,96	78.329,96
VIA SILVIO D'AMICO 6	14.670,28	0,00	183.376,76	0,00	0,00	0,00	183.376,76	3.667,54	0,00	183.376,76	183.376,76
VIA SIRTE 76	14.083,28	0,00	1.788.541,13	0,00	0,00	0,00	1.788.541,13	35.770,82	0,00	1.788.541,13	1.788.541,13
VIA STAZ. TUSCOLANA 106/108	146.351,00	0,00	1.828.137,42	0,00	0,00	0,00	1.828.137,42	36.562,75	0,00	1.828.137,42	1.828.137,42
VIA TARQUINIO COLLATINO 191	122.031,08	0,00	1.523.388,37	0,00	0,00	0,00	1.523.388,37	30.507,77	0,00	1.523.388,37	1.523.388,37
VIA TESSALONICA 41	5.149,12	0,00	944.368,67	0,00	0,00	0,00	944.368,67	18.887,37	0,00	944.368,67	944.368,67
VIA TIBURTINA 549	73.055,36	0,00	64.876,46	0,00	0,00	0,00	64.876,46	1.297,53	0,00	64.876,46	64.876,46
VIA TOMMASO SALVINI 53/55	549.215,44	0,00	913.191,84	0,00	0,00	0,00	913.191,84	18.263,84	0,00	913.191,84	913.191,84
VIA TOVAGLIARI 151	603.897,04	0,00	6.865.193,00	0,00	0,00	0,00	6.865.193,00	137.303,86	0,00	6.865.193,00	6.865.193,00
VIA TRASAGHIS 18 ED. C	42.263,52	0,00	1.421.890,58	0,00	0,00	0,00	1.421.890,58	28.437,81	0,00	1.421.890,58	1.421.890,58
VIA TRASAGHIS 18 ED. D	17.372,72	0,00	7.548.713,01	0,00	0,00	0,00	7.548.713,01	150.974,26	0,00	7.548.713,01	7.548.713,01
VIA TRASAGHIS 18 ED. E	46.005,28	0,00	528.294,00	0,00	0,00	0,00	528.294,00	10.565,88	0,00	528.294,00	528.294,00
VIA TUSCOLANA 801	172.955,32	0,00	217.159,00	0,00	0,00	0,00	217.159,00	4.343,18	0,00	217.159,00	217.159,00
VIA UGO BETTI 18 12	126.684,12	0,00	575.066,00	0,00	0,00	0,00	575.066,00	11.501,32	0,00	575.066,00	575.066,00
VIA V. PETRA N.48 E/1	120.425,24	0,00	2.161.941,54	0,00	0,00	0,00	2.161.941,54	43.238,83	0,00	2.161.941,54	2.161.941,54
VIA V. PETRA N.48 E/3	206.570,72	0,00	970.401,11	0,00	0,00	0,00	970.401,11	19.408,03	0,00	970.401,11	970.401,11
VIA V. PETRA N.48 E/4	169.122,52	0,00	1.583.551,31	0,00	0,00	0,00	1.583.551,31	31.671,03	0,00	1.583.551,31	1.583.551,31
VIA V. PETRA N.48 F/2	142.680,16	0,00	1.505.302,99	0,00	0,00	0,00	1.505.302,99	30.106,08	0,00	1.505.302,99	1.505.302,99
VIA V. PETRA N.48 F/4	125.740,28	0,00	2.382.135,77	0,00	0,00	0,00	2.382.135,77	51.662,68	0,00	2.382.135,77	2.382.135,77
VIA V. PETRA N.48 F/6	123.365,48	0,00	2.114.031,42	0,00	0,00	0,00	2.114.031,42	42.280,63	0,00	2.114.031,42	2.114.031,42
VIA VAL D'ALA 10/A	92.496,08	0,00	1.783.502,05	0,00	0,00	0,00	1.783.502,05	35.670,04	0,00	1.783.502,05	1.783.502,05
VIA VAL D'ALA 12/B	15.631,36	0,00	1.739.204,26	0,00	0,00	0,00	1.739.204,26	34.784,09	0,00	1.739.204,26	1.739.204,26
VIA VAL D'ALA 18/D	139.347,08	0,00	1.571.753,53	0,00	0,00	0,00	1.571.753,53	31.435,07	0,00	1.571.753,53	1.571.753,53
VIA VAL D'ALA 20/E	120.187,22	0,00	1.542.068,61	0,00	0,00	0,00	1.542.068,61	30.841,37	0,00	1.542.068,61	1.542.068,61
VIA VELLETRI 40	969,48	0,00	1.156.200,91	0,00	0,00	0,00	1.156.200,91	23.124,02	0,00	1.156.200,91	1.156.200,91
VIA VIGNOLA 88	59.400,68	0,00	195.392,00	0,00	0,00	0,00	195.392,00	3.907,84	0,00	195.392,00	195.392,00
VIA VIGNOLA 88	51.106,68	0,00	694.974,14	0,00	0,00	0,00	694.974,14	13.916,68	0,00	694.974,14	694.974,14
VIA VINCENZO MORELLO 4	47.762,24	0,00	1.741.838,67	0,00	0,00	0,00	1.741.838,67	34.836,77	0,00	1.741.838,67	1.741.838,67
VIA VITTORE CARPACCIO 32	113.568,80	0,00	1.502.342,20	0,00	0,00	0,00	1.502.342,20	30.046,84	0,00	1.502.342,20	1.502.342,20
VIALE AERONAUTICA 74	73.770,88	0,00	12.118,51	0,00	0,00	0,00	12.118,51	242,37	0,00	12.118,51	12.118,51
VIALE DEL VIGNOLI A 111	1.051.034,68	0,00	9.677.847,58	0,00	0,00	0,00	9.677.847,58	193.556,95	0,00	9.677.847,58	9.677.847,58
VIALE GIUSEPPE MAZZINI 41	62.180,44	0,00	638.833,70	0,00	0,00	0,00	638.833,70	12.776,67	0,00	638.833,70	638.833,70
VIALE LIBIA 8	106.274,08	0,00	743.008,50	0,00	0,00	0,00	743.008,50	14.860,17	0,00	743.008,50	743.008,50
VIALE METRONO 3	68.838,48	0,00	708.909,98	0,00	0,00	0,00	708.909,98	14.178,20	0,00	708.909,98	708.909,98
VIALE SOMALIA 133	165.113,88	0,00	597.027,89	0,00	0,00	0,00	597.027,89	11.940,56	0,00	597.027,89	597.027,89
CORSO AGNELLI 83	165.113,88	0,00	1.417.109,84	0,00	0,00	0,00	1.417.109,84	28.342,70	0,00	1.417.109,84	1.417.109,84
CORSO AGNELLI 81	159.625,84	0,00	806.544,72	0,00	0,00	0,00	806.544,72	16.130,89	0,00	806.544,72	806.544,72
CORSO AGNELLI 85	16.728,72	0,00	922.136,01	0,00	0,00	0,00	922.136,01	18.442,72	0,00	922.136,01	922.136,01
CORSO CORSICA 2	28.896,28	0,00	13.137.933,45	0,00	0,00	0,00	13.137.933,45	265.738,67	0,00	13.137.933,45	13.137.933,45
CORSO CORSICA 4	24.307,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSO CORSICA 6	39.809,23	0,00	777.255,53	0,00	0,00	0,00	777.255,53	15.845,11	0,00	777.255,53	777.255,53
CORSO CORSICA 8/43	45.211,52	0,00	1.328.426,22	0,00	0,00	0,00	1.328.426,22	26.568,52	0,00	1.328.426,22	1.328.426,22
CORSO SEBASTOPOLI 55	36.777,20	0,00	860.481,00	0,00	0,00	0,00	860.481,00	17.209,62	0,00	860.481,00	860.481,00
PIAZZA GALIMBERTI 3	18.276,68	0,00	2.065.923,57	0,00	0,00	0,00	2.065.923,57	41.278,47	0,00	2.065.923,57	2.065.923,57
PIAZZA GALIMBERTI 5	8.440,00	0,00	2.004.634,41	0,00	0,00	0,00	2.004.634,41	40.092,69	0,00	2.004.634,41	2.004.634,41
VIA A. DA BRESCIA 17	11.958,64	0,00	1.995.323,18	0,00	0,00	0,00	1.995.323,18	39.906,46	0,00	1.995.323,18	1.995.323,18
VIA ASSUNCIÓN 37	17.152,56	0,00	2.099.108,96	0,00	0,00	0,00	2.099.108,96	41.82,18	0,00	2.099.108,96	2.099.108,96
		0,00	361.203,64	0,00	0,00	0,00	361.203,64	7.224,07	0,00	361.203,64	361.203,64
		0,00	349.735,56	0,00	0,00	0,00	349.735,56	6.994,71	0,00	349.735,56	349.735,56
		0,00	303.848,01	0,00	0,00	0,00	303.848,01	6.076,96	0,00	303.848,01	303.848,01
		0,00	497.615,23	0,00	0,00	0,00	497.615,23	9.952,30	0,00	497.615,23	497.615,23
		0,00	565.143,85	0,00	0,00	0,00	565.143,85	11.302,88	0,00	565.143,85	565.143,85
		0,00	109.008,10	0,00	0,00	0,00	109.008,10	2.180,16	0,00	109.008,10	109.008,10
		0,00	459.714,83	0,00	0,00	0,00	459.714,83	9.194,30	0,00	459.714,83	459.714,83
		0,00	228.458,41	0,00	0,00	0,00	228.458,41	4.569,17	0,00	228.458,41	228.458,41
		0,00	105.500,00	0,00	0,00	0,00	105.500,00	2.110,00	0,00	105.500,00	105.500,00
		0,00	149.483,20	0,00	0,00	0,00	149.483,20	2.989,66	0,00	149.483,20	149.483,20
		0,00	214.407,18	0,00	0,00	0,00	214.407,18	4.288,14	0,00	214.407,18	214.407,18

Ubicazione degli immobili	Totale ammontato al 31/12/2013	Variazione ammontato	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammontato (=2% o numero) quota 2014	Variazione fondo ammontato per dismissioni	Totale ammontato al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
VIA ASUNCIÓN 40	20.109,52	0,00	251.369,14	0,00	0,00	0,00	251.369,14	5.027,38	0,00	25.136,90	289.877,61
VIA BIGNY 17	138.572,96	0,00	1.732.161,75	0,00	0,00	0,00	1.732.161,75	34.643,24	0,00	173.216,20	2.709.400,00
VIA ROSARIO SANTAFE 32/1	4.714,28	0,00	58.928,42	0,00	0,00	0,00	58.928,42	1.178,57	0,00	5.892,85	103.555,59
VIA ROSARIO SANTAFE 32/3	5.204,00	0,00	65.050,00	0,00	0,00	0,00	65.050,00	1.301,00	0,00	6.505,00	65.050,00
VIA ROSARIO SANTAFE 32/5	6.194,56	0,00	77.431,86	0,00	0,00	0,00	77.431,86	1.548,64	0,00	7.743,20	103.589,54
VIA ROSARIO SANTAFE 34	8.073,76	0,00	100.922,01	0,00	0,00	0,00	100.922,01	2.018,44	0,00	10.092,20	232.520,00
VIA SAN MARINO 41	5.525,04	0,00	69.063,00	0,00	0,00	0,00	69.063,00	1.381,26	0,00	6.906,30	93.800,00
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	71.189.686,08	0,00	890.157.269,38	0,00	0,00	0,00	890.157.269,38	17.753.108,02	0,00	88.942.794,10	893.551.531,26
Totale IMMOBILI DA REDDITO	71.189.686,08	0,00	890.157.269,38	0,00	0,00	0,00	890.157.269,38	17.753.108,02	0,00	88.942.794,10	893.551.531,26
TOTALI DI RIEPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	71.189.686,08	0,00	890.157.269,38	0,00	0,00	0,00	890.157.269,38	17.753.108,02	0,00	88.942.794,10	893.551.531,26
Totale IMMOBILI DA REDDITO	71.189.686,08	0,00	890.157.269,38	0,00	0,00	0,00	890.157.269,38	17.753.108,02	0,00	88.942.794,10	893.551.531,26
TOTALI GENERALI	71.189.686,08	0,00	890.157.269,38	0,00	0,00	0,00	890.157.269,38	17.753.108,02	0,00	88.942.794,10	893.551.531,26

All. D.10

Rendiconto 2014 - IPP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - QUIESCENZA

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (+2% o minore) (quota) 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014	
IMMOBILI DA REDDITO												
D) IMMOBILI IN ESERCIZIO												
MESSINA (ME)												
VIA ALTA TORRE FARO VIA PANORAMICA DEL TERRENO	143.671,95	0,00	2.394.532,72	0,00	0,00	0,00	2.394.532,72	47.890,65	0,00	191.862,60	2.394.530,00	
VIA PANORAMICA DELLO STRETTO 2	4.200,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.400,00	0,00	5.600,00	70.000,00	
MILANO (MI)												
VIA ARBE 51	5.239,83	0,00	87.330,35	0,00	0,00	0,00	87.330,35	1.746,61	0,00	6.986,44	78.597,17	
VIA ARBE 35	4.575,77	0,00	87.529,41	0,00	0,00	0,00	87.529,41	1.750,59	0,00	7.002,36	78.777,42	
VIA BISI ALBINI 1	3.889,77	0,00	77.909,73	0,00	0,00	0,00	77.909,73	1.558,19	0,00	6.332,76	70.118,49	
VIA MILLEIRE 6	2.335,44	0,00	64.829,66	0,00	0,00	0,00	64.829,66	1.296,59	0,00	5.186,36	64.829,66	
VIALE PISA 39	4.126,89	0,00	38.924,14	0,00	0,00	0,00	38.924,14	778,48	0,00	3.113,92	38.924,14	
VIALE ZARA 124	4.126,89	0,00	68.781,66	0,00	0,00	0,00	68.781,66	1.375,63	0,00	5.502,52	61.903,60	
PALERMO (PA)												
VIA G. DA VERRAZZANO 25	231,96	0,00	3.865,79	0,00	0,00	0,00	3.865,79	77,32	0,00	309,28	3.865,79	
PESARO (PU)												
VIALE TRIESTE 234	1.079.922,15	0,00	17.998.702,40	0,00	0,00	0,00	17.998.702,40	359.974,05	0,00	1.439.896,20	17.998.700,00	
ROMA (RM)												
VIA BONPIANI 28-C MERODE 33	8.781,27	0,00	146.354,72	0,00	0,00	0,00	146.354,72	2.927,09	0,00	11.708,36	146.354,72	
VIA C. DE MERODE 33	12.401,25	0,00	206.687,70	0,00	0,00	0,00	206.687,70	4.133,75	0,00	16.535,00	206.687,70	
VIA CARLO SPINOLA 11	293.828,52	0,00	4.897.142,17	0,00	0,00	0,00	4.897.142,17	97.942,84	0,00	391.771,36	4.897.142,17	
VIA CARLO SPINOLA 11	24.719,43	0,00	411.990,39	0,00	0,00	0,00	411.990,39	8.239,81	0,00	32.959,24	411.990,39	
VIA CASTELMONTI 1	184,20	0,00	3.069,99	0,00	0,00	0,00	3.069,99	61,40	0,00	245,60	3.069,99	
VIA COSTANTINO 10	3.432,14	0,00	57.318,98	0,00	0,00	0,00	57.318,98	1.146,38	0,00	4.585,52	57.318,98	
VIA COSTANTINO 22	25,77	0,00	429,66	0,00	0,00	0,00	429,66	8,59	0,00	34,36	429,66	
VIA FABOLA 7A	9.912,90	0,00	165.211,98	0,00	0,00	0,00	165.211,98	3.304,30	0,00	13.217,20	165.211,98	
VIA FABOLA 7A	11.683,98	0,00	194.733,00	0,00	0,00	0,00	194.733,00	3.894,66	0,00	15.578,64	194.733,00	
VIA FONTE BUONO 19	7.035,90	0,00	117.264,88	0,00	0,00	0,00	117.264,88	2.345,30	0,00	9.381,20	117.264,88	
VIA FONTE BUONO 21	25,77	0,00	429,66	0,00	0,00	0,00	429,66	8,59	0,00	34,36	429,66	
VIA MAYER 29	77,34	0,00	1.288,98	0,00	0,00	0,00	1.288,98	25,78	0,00	103,12	1.288,98	
VIA R. GARIBOLDI 119	52,95	0,00	882,42	0,00	0,00	0,00	882,42	17,65	0,00	70,60	882,42	
VIA R. GARIBOLDI 139	124,53	0,00	2.075,54	0,00	0,00	0,00	2.075,54	41,51	0,00	166,04	2.075,54	
VIA VALTELLINA 108H	1.218,36	0,00	20.306,07	0,00	0,00	0,00	20.306,07	406,12	0,00	1.624,48	20.306,07	
VIA VESTRI 5	177,27	0,00	2.954,49	0,00	0,00	0,00	2.954,49	59,09	0,00	236,36	2.954,49	
TORINO (TO)												
VIA FOGLIZZO 28	4.200,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.400,00	0,00	5.600,00	70.000,00	
D) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO												
Totale IMMOBILI DA REDDITO	1.631.432,91	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	2.175.243,88	27.158.389,90	
Totale IMMOBILI DA REDDITO	1.631.432,91	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	2.175.243,88	27.158.389,90	
TERRENI												
D) TERRENI												
ROMA (RM)												
VIA PADRE SEMERIA	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	
D) Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	
Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	
TOTALI RIPILOGO												
IMMOBILI DA REDDITO												
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	1.631.432,91	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	2.175.243,88	27.158.389,90	
Totale IMMOBILI DA REDDITO	1.631.432,91	0,00	27.190.549,49	0,00	0,00	0,00	27.190.549,49	543.810,97	0,00	2.175.243,88	27.158.389,90	
TERRENI												
Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	
Totale TERRENI	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	0,00	0,00	0,00	25.380,44	
TOTALE GENERALE	1.631.432,91	0,00	27.215.929,93	0,00	0,00	0,00	27.215.929,93	543.810,97	0,00	2.175.243,88	27.183.770,34	

All. D.10a

Rendiconto 2014 - IPP - SCIP - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - QUIESCENZA

Ubicazione degli immobili	Totale ammonti al 31/12/2013	Variazione ammonti	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammonti (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammonti per dismissioni	Totale ammonti al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014	
IMMOBILI DA REDDITO												
I. IMMOBILI IN ESERCIZIO												
BOLZANO - ROZEN (BZ)												
VIA MENDOLA 95	7.320,96	0,00	122.016,00	0,00	0,00	0,00	122.016,00	2.440,32	0,00	9.761,28	194.300,00	
MESSINA (ME)												
VIA PANORAMICA DELLO STRETTO 2	9.831,36	0,00	163.856,00	0,00	0,00	0,00	163.856,00	3.277,12	0,00	13.108,48	163.852,00	
MILANO (MI)												
VIA ARBE 51	63.180,00	0,00	1.053.000,00	0,00	0,00	0,00	1.053.000,00	21.060,00	0,00	84.240,00	947.700,00	
VIA ARBE 55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NAPOLI (NA)												
VIA BERNARDO CAVALLINO 75	23.816,70	0,00	396.945,00	0,00	0,00	0,00	396.945,00	7.938,90	0,00	31.755,60	396.945,00	
VIA BERNARDO CAVALLINO 75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIA MICHELE GUADAGNO 11-13	47.269,74	0,00	787.829,00	0,00	0,00	0,00	787.829,00	15.756,58	0,00	63.026,32	787.829,00	
PALERMO (PA)												
VIA BRIGATA AOSTA 20	11.198,16	0,00	186.636,00	0,00	0,00	0,00	186.636,00	3.732,72	0,00	14.930,88	186.636,00	
VIA BRIGATA AOSTA 20	2.770,20	0,00	46.170,00	0,00	0,00	0,00	46.170,00	923,40	0,00	3.693,60	46.170,00	
VIA G. DA VERRAZZANO 25	9.767,52	0,00	162.792,00	0,00	0,00	0,00	162.792,00	3.255,84	0,00	13.023,36	162.792,00	
PITEGLIO (PT)												
PRUNETTA VIA POGGIO BERSANO 21	289.845,96	0,00	4.830.766,11	0,00	0,00	0,00	4.830.766,11	96.615,32	0,00	386.461,28	4.830.766,11	
PRUNETTA VIA POGGIO BERSANO 21	118.154,04	0,00	1.969.233,89	0,00	0,00	0,00	1.969.233,89	39.384,68	0,00	157.538,72	1.969.233,89	
ROMA (RM)												
PIAZZA C. ASCOTTI 8	238,38	0,00	3.973,21	0,00	0,00	0,00	3.973,21	79,46	0,00	317,84	3.973,21	
PIAZZA SCOTTI 10	132,42	0,00	2.207,21	0,00	0,00	0,00	2.207,21	44,14	0,00	176,56	2.207,21	
VIA BARBARA 6	104.568,00	0,00	1.742.800,00	0,00	0,00	0,00	1.742.800,00	34.856,00	0,00	139.424,00	1.742.800,00	
VIA BOMPIANI 32	17.377,02	0,00	289.617,00	0,00	0,00	0,00	289.617,00	5.792,34	0,00	23.169,36	289.617,00	
VIA CAFFARO 46-50-72	206.712,42	0,00	3.445.207,21	0,00	0,00	0,00	3.445.207,21	68.904,14	0,00	275.616,56	3.445.207,21	
VIA CASTELMONTI 1	238,38	0,00	3.973,21	0,00	0,00	0,00	3.973,21	79,46	0,00	317,84	3.973,21	
VIA CASTELMONTI 5	2.295,89	0,00	38.231,68	0,00	0,00	0,00	38.231,68	764,63	0,00	3.058,52	38.231,68	
VIA COSTANTINO 10	51.321,60	0,00	855.360,00	0,00	0,00	0,00	855.360,00	17.107,20	0,00	68.428,80	855.360,00	
VIA COSTANTINO 22	9.645,06	0,00	160.751,21	0,00	0,00	0,00	160.751,21	3.215,02	0,00	12.860,08	160.751,21	
VIA COSTANTINO 22	306,60	0,00	5.110,17	0,00	0,00	0,00	5.110,17	102,20	0,00	408,80	5.110,17	
VIA COSTANTINO 24	9.992,40	0,00	166.540,00	0,00	0,00	0,00	166.540,00	3.330,80	0,00	13.323,20	166.540,00	
VIA COSTANTINO 28-32	33.632,70	0,00	560.545,00	0,00	0,00	0,00	560.545,00	11.210,90	0,00	44.843,60	560.545,00	
VIA E. JENNER 72	694,32	0,00	11.571,95	0,00	0,00	0,00	11.571,95	231,44	0,00	925,76	11.571,95	
VIA F. O. DA PENNABILLI 18	6.204,00	0,00	103.400,00	0,00	0,00	0,00	103.400,00	2.068,00	0,00	8.272,00	103.400,00	
VIA FALCONIERI 117	10.686,00	0,00	178.100,00	0,00	0,00	0,00	178.100,00	3.562,00	0,00	14.248,00	178.100,00	
VIA FONTE BUONO 19	13.681,11	0,00	228.018,53	0,00	0,00	0,00	228.018,53	4.560,37	0,00	18.241,48	228.018,53	
VIA FONTE BUONO 21	739,44	0,00	12.323,87	0,00	0,00	0,00	12.323,87	246,48	0,00	985,92	12.323,87	
VIA PALASCIANO 48	9.710,10	0,00	161.834,84	0,00	0,00	0,00	161.834,84	3.236,70	0,00	12.946,80	161.834,84	
VIA PERRUCCHETTI 3	114.780,00	0,00	1.913.000,00	0,00	0,00	0,00	1.913.000,00	38.260,00	0,00	153.040,00	1.913.000,00	
VIA R. GARIBALDI 101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIA R. GARIBALDI 101	1.940,40	0,00	32.340,00	0,00	0,00	0,00	32.340,00	646,80	0,00	2.587,20	32.340,00	
VIA R. GARIBALDI 101	1.940,40	0,00	32.340,00	0,00	0,00	0,00	32.340,00	646,80	0,00	2.587,20	32.340,00	
VIA R. GARIBALDI 109	6.523,11	0,00	108.718,64	0,00	0,00	0,00	108.718,64	2.174,37	0,00	8.697,48	108.718,64	
VIA R. GARIBALDI 119	229,05	0,00	3.817,28	0,00	0,00	0,00	3.817,28	76,35	0,00	305,40	3.817,28	
VIA R. GARIBALDI 119	1.940,40	0,00	32.340,00	0,00	0,00	0,00	32.340,00	646,80	0,00	2.587,20	32.340,00	
VIA R. GARIBALDI 137	1.267,08	0,00	21.118,03	0,00	0,00	0,00	21.118,03	422,36	0,00	1.689,44	21.118,03	
VIA R. GARIBALDI 139	14.012,34	0,00	233.538,99	0,00	0,00	0,00	233.538,99	4.670,78	0,00	18.685,12	233.538,99	
VIA VALTELLINA 108H	259,20	0,00	4.320,00	0,00	0,00	0,00	4.320,00	86,40	0,00	345,60	4.320,00	
VIA VESTRI 5	1.995,00	0,00	33.250,00	0,00	0,00	0,00	33.250,00	665,00	0,00	2.660,00	33.250,00	
TORINO (TO)												
VIA FOGLIZZO 28	158,91	0,00	2.648,42	0,00	0,00	0,00	2.648,42	52,97	0,00	211,88	2.648,42	
J. Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO												
	1.206.374,37	0,00	20.106.240,45	0,00	0,00	0,00	20.106.240,45	402.124,79	0,00	1.608.499,16	20.073.220,45	
Totale IMMOBILI DA REDDITO	1.206.374,37	0,00	20.106.240,45	0,00	0,00	0,00	20.106.240,45	402.124,79	0,00	1.608.499,16	20.073.220,45	
TOTALI DI RIEPILOGO												
IMMOBILI DA REDDITO												
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	1.206.374,37	0,00	20.106.240,45	0,00	0,00	0,00	20.106.240,45	402.124,79	0,00	1.608.499,16	20.073.220,45	

217

	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Alimenti (*)	Diminui	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Amn.to (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
Ubicazione degli immobili											
Totale IMMOBILI DA REDDITO	1.206.374,37	0,00	20.106.240,45	0,00	0,00	0,00	20.106.240,45	402.124,79	0,00	1.608.499,16	20.073.220,45
TOTALE GENERALE	1.206.374,37	0,00	20.106.240,45	0,00	0,00	0,00	20.106.240,45	402.124,79	0,00	1.608.499,16	20.073.220,45

Al. D.11

Rendiconto 2014 - IPT - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - MUTUALITA

Ubicazione degli immobili	Totale ammont. al 31/12/2013	Variazione ammont.	Consistenza al 1/1/2014	Aumenti (*)	Diminuiti	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammont. (-2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammont. per dismissioni	Totale ammont. al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
ROMA (RM); VIA AMEDEO II 16 A	168.466,47	0,00	2.807.774,74	0,00	0,00	0,00	2.807.774,74	56.155,49	0,00	224.621,96	2.807.774,74
VIA CARLO SPINOLA 11	24.719,43	0,00	411.990,39	0,00	0,00	0,00	411.990,39	8.239,81	0,00	32.959,24	411.990,39
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	193.185,90	0,00	3.219.765,13	0,00	0,00	0,00	3.219.765,13	64.395,30	0,00	257.581,20	3.219.765,13
Totale IMMOBILI DA REDDITO	193.185,90	0,00	3.219.765,13	0,00	0,00	0,00	3.219.765,13	64.395,30	0,00	257.581,20	3.219.765,13
TOTALI DI REPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	193.185,90	0,00	3.219.765,13	0,00	0,00	0,00	3.219.765,13	64.395,30	0,00	257.581,20	3.219.765,13
Totale IMMOBILI DA REDDITO	193.185,90	0,00	3.219.765,13	0,00	0,00	0,00	3.219.765,13	64.395,30	0,00	257.581,20	3.219.765,13
TOTALE GENERALE	193.185,90	0,00	3.219.765,13	0,00	0,00	0,00	3.219.765,13	64.395,30	0,00	257.581,20	3.219.765,13

All. D.12

Rendiconto 2014 - IPU - IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ASSISTENZA

Ubicazione degli immobili	Totale annuo al 31/12/2013	Variazione annuo	Consistenza al 1/1/2014	Ammenti (*)	Dimin. ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Annuo (=2% o minore) quota 2014	Variazione fondo ammort. per dismissioni	Totale annuo al 31/12/2014	Valutazione corrente 2014
IMMOBILI DA REDDITO											
I) IMMOBILI IN ESERCIZIO											
RICCIONE (RN):											
VIA TORINO 67	227.008,95	0,00	3.783.482,52	0,00	0,00	0,00	3.783.482,52	75.669,65	0,00	302.678,60	3.783.482,52
ROMA (RM):											
VIA AMEDEO II 16-A	252.699,72	0,00	4.211.662,11	0,00	0,00	0,00	4.211.662,11	84.233,24	0,00	336.932,96	4.211.662,11
VIA CARLO SPINOLA 11	14.519,13	0,00	241.985,52	0,00	0,00	0,00	241.985,52	4.839,71	0,00	19.358,84	241.985,52
I) Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	494.227,80	0,00	8.237.130,15	0,00	0,00	0,00	8.237.130,15	164.742,60	0,00	658.970,40	8.237.130,15
Totale IMMOBILI DA REDDITO	494.227,80	0,00	8.237.130,15	0,00	0,00	0,00	8.237.130,15	164.742,60	0,00	658.970,40	8.237.130,15
TOTALI RIPILOGO											
IMMOBILI DA REDDITO											
Totale IMMOBILI IN ESERCIZIO	494.227,80	0,00	8.237.130,15	0,00	0,00	0,00	8.237.130,15	164.742,60	0,00	658.970,40	8.237.130,15
Totale IMMOBILI DA REDDITO	494.227,80	0,00	8.237.130,15	0,00	0,00	0,00	8.237.130,15	164.742,60	0,00	658.970,40	8.237.130,15

AII.D.14

Rendiconto 2014 - IMMOBILI STRUMENTALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE AZIENDE DEL GAS (IPD - FONDO GAS)

Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestione	Valore Corrente	Consistenza al 1.01.2014	aumenti (acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Fondo Ammortamento al 1.01.2014	Quota ammortamento 2014	variazione fondo ammortamento	Tot. Ammortamento al 31.12.2014
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA BORSI II	IPD	€ 9.983.782,60	€ 74.416,36			€ -74.416,36	€ -	€ -63.632,10		€ -63.632,10	€ -
		TOTALI			€ 9.983.782,60	€ 74.416,36	€ -	€ -	€ -74.416,36	€ -	€ -63.632,10	€ -	€ -63.632,10	€ -

AII. D.15

Rendiconto 2014 - IMMOBILI STRUMENTALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI (IPF - EX TBC)

Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestione	Valore Corrente	Consistenza al 1.01.2014	aumenti (acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Fondo Ammortamento al 1.01.2014	Quota ammortamento 2014	variazione fondo ammortamento	Tot. Ammortamento al 31.12.2014
LOMBARDIA	COMO	COMO	VIA VARESINA 6	INPS IPF	€ 430.000,00	€ 6.200,37			€ 6.200,37	€ -	€ 6.200,37		€ 6.200,37	-
LOMBARDIA	COMO	COMO	PIAZZA CAMERLATA 4/5	INPS IPF	€ 10.000,00	€ 820,42			€ 820,42	€ -	€ 820,42		€ 820,42	-
TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	VIA CIMABUE 109	INPS IPF	€ 329.000,00	€ 67,24				€ 67,24	€ 67,24	€ -		€ 67,24
			TOTALI		€ 769.000,00	€ 7.088,03	€ -	€ -	€ 7.020,79	€ 67,24	€ 7.088,03	€ -	€ 7.020,79	€ 67,24

AL D.16
 Rendiconto 2014 - IMMOBILI STRUMENTALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIÀ EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI
 PRESSO GLI ENTI DISCIOI TI (FIL - FONDO SCAU)

Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestione	Valore Corrente	Consistenza al 1.01.2014	ammetti (acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazione	consistenza al 31.12.2014	Fondo Ammortamento al 1.01.2014	Quota ammortamento 2014	variazione fondo ammortamento	Tot. Ammortamento al 31.12.2014
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA LISTZ-VIA CHOPIN	INPS FIL	€ 14.234.200,00	€ 653.458,04	€ 653.458,04			€ 653.458,04	€ 222.077,92	€ 13.069,16		€ 235.147,08
			TOTALI		€ 14.234.200,00	€ 653.458,04	€ -	€ -	€ -	€ 653.458,04	€ 222.077,92	€ 13.069,16	€ -	€ 235.147,08

AU.D.17

Rendiconto 2014 - IPU - IMMOBILI STRUMENTALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE DELL' ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ASSISTENZA

Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestione	Valore Corrente	Consistenza al 1.01.2014	incrementi (acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Fondo Ammortamento al 1.01.2014	Quota ammortamento 2014	variazione fondo ammortamento	Tot. Ammortamento al 31.12.2014
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA DEI CASALI DI TORREVECCHIA	INPS IPU	€ 2.261.005,82	€ 2.261.005,82				€ 2.261.005,82	€ 135.660,36	€ 45.220,12		€ 180.889,48
		TOTALI			€ 2.261.005,82	€ 2.261.005,82	€ -	€ -	€ -	€ 2.261.005,82	€ 135.660,36	€ 45.220,12	€ -	€ 180.889,48

AL.D.18

Rendiconto 2014 - IMMOBILI STRUMENTALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)

Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestione	Valore Consente	Consistenza al 1.01.2014	acquisti	Diminuzioni (alienazioni)	variazioni per mutamenti destinazione	consistenza al 31.12.2014	Fondo ammortamento al 1.01.2014	Quota ammortamento 2014	variazione fondo ammortamenti	Tot. Ammortamento al 31.12.2014
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO DELLA GESTIONE ORDINARIA EX SCAU (GPO)														
TOTALE IMMOBILI IN ESERCIZIO				INPS GPO	€ 5.316.000,00	€ 1.561.710,05	€ -	€ -	€ -	€ 1.561.710,05	€ 577.832,71	€ 31.234,20	€ -	€ 609.066,91
					€ 5.316.000,00	€ 1.561.710,05	€ -	€ -	€ -	€ 1.561.710,05	€ 577.832,71	€ 31.234,20	€ -	€ 609.066,91

All. D.19

Immobili da reddito di pertinenza ENAM ex Impdap (INA)

Immobili da reddito TOTALE ex INPDAP Ubicazione degli immobili	F.do Ammortamento al 01.01.2014	Variazione ammortamenti o per vendita	Consistenza al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Vendite Eliminazioni	Variazione per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Ammortamento dell'anno 2014	Variazione ammortame nto per cambio d'uso	F.do Ammortamento al 31.12.2014	Valore contabile attuale	Data capitalizzazion e
Lazio - Roma - Viale Trastevere, 231	- 2.927.723,81	-	6.675.167,92	-	-	-	6.675.167,92	- 133.503,36	-	- 3.061.227,17	3.613.940,75	31.12.2009
Lazio - Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 326	- 985.628,17	-	2.240.200,87	-	-	-	2.240.200,87	- 44.804,02	-	- 1.030.432,19	1.209.768,68	31.12.2009
Lazio - Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 326	- 811.577,50	-	1.844.607,05	-	-	-	1.844.607,05	- 36.892,14	-	- 848.469,64	996.137,41	31.12.2009
Totale	- 4.724.929,48	-	10.759.975,84	-	-	-	10.759.975,84	- 215.199,52	-	- 4.940.129,00	5.819.846,84	

Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 453	2.118,11	15.093,70	15.093,70	-	-	15.093,70	301,87	-	-	2.414,99	12.678,71	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 457	1.083,18	7.737,13	7.737,13	-	-	7.737,13	6.499,21	-	-	1.237,92	6.499,21	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 461	26.689,32	190.638,34	190.638,34	-	-	190.638,34	3.812,72	-	-	30.502,09	160.136,25	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 465	9.225,77	65.898,03	65.898,03	-	-	65.898,03	1.317,96	-	-	10.543,73	55.354,30	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 469	6.588,91	47.063,37	47.063,37	-	-	47.063,37	941,27	-	-	7.500,18	39.563,19	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 481	25.373,27	181.237,94	181.237,94	-	-	181.237,94	3.624,76	-	-	28.998,03	152.239,91	01.01.2009
Liguria - GENOVA - VIA E. SALGARI 491	13.583,17	97.022,93	97.022,93	-	-	97.022,93	1.940,46	-	-	15.523,63	81.499,30	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 D2	44.135,58	315.254,15	315.254,15	-	-	315.254,15	6.305,08	-	-	50.440,66	264.813,49	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 ED D3	20.432,39	145.945,50	145.945,50	-	-	145.945,50	2.315,30	-	-	22.594,20	122.594,20	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 D4	14.116,29	100.830,70	100.830,70	-	-	100.830,70	2.016,61	-	-	16.132,91	84.697,79	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 D5	24.894,85	177.820,56	177.820,56	-	-	177.820,56	3.556,41	-	-	28.451,26	149.369,30	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 D6	12.652,08	90.372,00	90.372,00	-	-	90.372,00	1.897,44	-	-	14.459,52	75.912,48	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 ED D7	11.658,50	83.275,00	83.275,00	-	-	83.275,00	1.665,50	-	-	13.324,00	69.951,00	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 ED D8	63.168,09	451.201,25	451.201,25	-	-	451.201,25	9.024,03	-	-	72.192,12	379.009,13	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA VINCENZO PETRA 151 ED D9	15.519,47	110.853,52	110.853,52	-	-	110.853,52	2.217,07	-	-	17.736,54	93.116,98	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA PELLARONZA	33.920,46	242.288,92	242.288,92	-	-	242.288,92	4.845,78	-	-	38.766,24	203.522,68	01.01.2009
Lazio - ROMA - VILLAGGIO APPRO - V. LUCREZIA ROMANA ZI / V. PELLA	488.586,24	932.700,17	932.700,17	-	-	932.700,17	18.654,00	-	-	507.240,24	425.459,93	31.12.1989
Lombardia - LESTATE SUL SEVERO - VIA CINQUE GIOIANTE	15.637,03	109.740,62	109.740,62	-	-	109.740,62	1.941,13	-	-	17.538,15	92.202,47	01.01.2009
Lombardia - BANSIGLIO - RENZO SMAILI - M3	6.490,97	46.078,15	46.078,15	-	-	46.078,15	872,33	-	-	8.262,33	37.815,82	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	143.776,32	1.024.688,39	1.024.688,39	-	-	1.024.688,39	20.512,36	-	-	164.170,04	862.518,35	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	80.579,19	575.566,15	575.566,15	-	-	575.566,15	11.511,32	-	-	92.690,52	482.875,63	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	94.265,59	673.326,87	673.326,87	-	-	673.326,87	13.466,54	-	-	107.732,13	565.594,74	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	121.643,32	868.881,24	868.881,24	-	-	868.881,24	17.377,62	-	-	130.020,94	729.860,30	01.01.2009
Campania - CASERTA - PARCO DEI PINI 81023 CENTURANO - CE	26.200,35	187.144,50	187.144,50	-	-	187.144,50	3.742,89	-	-	29.943,24	157.201,26	01.01.2009
Lombardia - MILANO - VIA LGO LA MALFA 4	51.870,31	370.502,10	370.502,10	-	-	370.502,10	7.410,04	-	-	18.038,18	362.464,02	01.01.2009
Campania - NAPOLI - VIA NICOLINI 68	61.123,58	436.597,94	436.597,94	-	-	436.597,94	8.731,96	-	-	69.855,54	366.742,40	01.01.2009
Campania - NAPOLI - VIA NICOLINI 68	15.511,86	110.799,13	110.799,13	-	-	110.799,13	2.215,98	-	-	17.727,84	93.071,29	01.01.2009
Campania - NAPOLI - VIA NICOLINI 68	72.822,96	520.164,26	520.164,26	-	-	520.164,26	10.403,29	-	-	83.226,25	436.938,01	01.01.2009
Campania - NAPOLI - VIA NICOLINI 68	6.566,28	46.902,32	46.902,32	-	-	46.902,32	938,05	-	-	7.504,33	39.397,99	01.01.2009
Campania - NAPOLI - VIA NICOLINI 68	51.899,17	370.708,70	370.708,70	-	-	370.708,70	7.414,17	-	-	59.313,34	311.395,36	01.01.2009
Lazio - ROMA - LUCREZIA ROMANA Z7 (comprende V. CAMPO FARNIA 63-6	1.095.771,63	2.091.803,81	2.091.803,81	-	-	2.091.803,81	41.836,08	-	-	1.137.607,71	954.196,10	31.12.1989
Lazio - ROMA - VIA CAMPO FARNIA 63	176.766,47	1.262.617,53	1.262.617,53	-	-	1.262.617,53	25.252,35	-	-	209.218,82	1.060.598,71	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA CLAUDIA 9-10-11	957.446,00	6.838.900,00	6.838.900,00	-	-	6.838.900,00	136.773,00	-	-	1.024.224,00	5.744.676,00	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIALE TOSCANA 57/91/1	1.107.905,69	7.914.040,54	7.914.040,54	-	-	7.914.040,54	158.280,81	-	-	1.266.246,50	6.647.794,04	01.01.2009
Puglia - TARANTO - STRADA PROVINCIALE PER MONTIEMESOLA	324.574,18	2.318.387,00	2.318.387,00	-	-	2.318.387,00	46.267,36	-	-	510.941,92	1.807.445,08	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA MONTECASSIANO	43.801,52	312.868,00	312.868,00	-	-	312.868,00	6.257,56	-	-	50.038,88	262.829,12	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA MONTECASSIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA MONTECASSIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA MONTECASSIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA RUGGERI 11-A1-B	25.300,24	180.716,15	180.716,15	-	-	180.716,15	3.614,32	-	-	28.914,56	151.801,59	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA RUGGERI 11-A1-B	25.907,44	185.696,00	185.696,00	-	-	185.696,00	3.719,92	-	-	29.711,36	155.984,64	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POLLENZA	396.820,25	2.834.430,40	2.834.430,40	-	-	2.834.430,40	56.688,61	-	-	453.508,85	2.380.921,55	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POLLENZA	102.531,38	732.366,78	732.366,78	-	-	732.366,78	14.647,54	-	-	117.128,72	615.238,06	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POLLENZA 83	85.249,73	608.926,50	608.926,50	-	-	608.926,50	12.178,53	-	-	97.428,26	511.498,24	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA BELFORTE DEL CHIENTI	275.258,20	1.966.134,96	1.966.134,96	-	-	1.966.134,96	39.322,70	-	-	314.580,90	1.651.554,06	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POLLENZA 83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Lazio - ROMA - VILLAGGIO APPRO E1 - V. LUCREZIA ROMANA Z1	1.367.892,80	2.712.720,85	2.712.720,85	-	-	2.712.720,85	54.254,42	-	-	1.422.147,22	1.290.573,63	31.12.1990
Basilicata - MATERA - PIAZZA MULINO 16	13.406,09	1.524.335,38	1.524.335,38	-	-	1.524.335,38	30.486,71	-	-	24.893,70	1.503.441,68	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 1	91.434,61	653.107,77	653.107,77	-	-	653.107,77	13.062,16	-	-	104.496,76	548.611,01	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 12	75.239,78	537.428,70	537.428,70	-	-	537.428,70	10.748,57	-	-	85.988,35	451.440,35	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI VIA BINDA	29.576,12	211.258,15	211.258,15	-	-	211.258,15	4.225,16	-	-	33.801,28	177.456,87	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Piemonte - CUNEO - VIA FELICE CAVALLOTTI 1 HIS	37.548,00	268.200,00	268.200,00	-	-	268.200,00	5.366,00	-	-	43.912,00	225.288,00	01.01.2009
Marche - ANCONA - VIA RUGGERI 11-A1-B	373.201,54	7.399.489,97	7.399.489,97	-	-	7.399.489,97	147.989,80	-	-	3.879.191,34	3.520.298,63	31.12.1990
Emilia Romagna - BOLOGNA - LOC. SAN DONATO	397.319,77	2.837.998,98	2.837.998,98	-	-	2.837.998,98	56.759,98	-	-	451.079,75	2.386.919,23	01.01.2009
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIA RANZANI V. S. DONATO	1.203.437,50	2.836.883,27	2.836.883,27	-	-	2.836.883,27	47.317,67	-	-	1.251.169,16	1.585.713,11	31.12.1990
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIA RANZANI V. S. DONATO	9.225,49	68.896,36	68.896,36	-	-	68.896,36	1.317,93	-	-	10.453,41	58.442,95	01.01.2009
Lombardia - LEGGO - VIA S. ROMONTE - 3666 CENTRO GIOTTO	408.798,50	2.859.974,78	2.859.974,78	-	-	2.859.974,78	57.395,50	-	-	457.406,00	2.402.568,78	01.01.2009
Lombardia - LEGGO - VIA S. ROMONTE - 3666 CENTRO GIOTTO	50.422,62	424.453,00	424.453,00	-	-	424.453,00	8.485,86	-	-	61.910,88	362.542,12	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 5	3.353,43	59.881,89	59.881,89	-	-	59.881,89	1.197,64	-	-	9.581,07	50.300,82	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 5	70,00	500,00	500,00	-	-	500,00	10,00	-	-	80,00	420,00	01.01.2009
Lombardia - PIEVE MANUALE - VIA FAUSTO COPPI 5	80.405,55	574.325,87	574.325,87	-	-	574.325,87	11.486,52	-	-	91.802,06	482.523,81	01.01.2009
Lazio - ROMA - TORRE SPACCAVA - V. DELLE RONDINI (comprende V. RU	1.071.275,51	2.210.356,79	2.210.356,79	-	-	2.210.356,79	44.207,14	-	-	1.115.482,65	1.094.874,14	31.12.1991
Piemonte - TORINO - VIA ARSENALE 25-27	10.455.718,42	21.601.772,33	21.601.772,33	-	-	21.601.772,33	432.035,45	-	-	10.887.753,86	10.714.018,47	31.12.1991
Puglia - Casamassima - CENTRO COM. IL BARICENTRO TORRE D S	513.821,00	3.670.150,00	3.670.150,00	-	-	3.670.150,00	73.403,00	-	-	587.224,00	3.082.926,00	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA S. GIULIO 120-R3 -	14.692,90	1.019.332,76	1.019.332,76	-	-	1.019.332,76	20.384,66	-	-	163.077,56	856.255,20	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA S. GIULIO 120-R3 -	14.366,94	1.021.621,00	1.021.621,00	-	-	1.021.621,00	20.552,42	-	-	16.419,36	86.201,64	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POPPIA 11 - COMP. R4	2.003.375,46	1.495.536,13	1.495.536,13	-	-	1.495.536,13	29.917,72	-	-	239.286,18	1.256.249,95	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA POPPIA 11 - R4 - LO	1.747,01	12.478,77	12.478,77	-	-	12.478,77	249,58	-	-	1.996,59	10.482,18	01.01.2009
Sardegna - Cagliari - VIA S. TOMMASO D'PAQUINO 2-4	50.970,50	364.075,00	364.075,00	-	-							

Lazio - ROMA - ACILIA - DRACONELLO - V. RUSPOLI	4.601.633,77	9.494.525,16	9.494.525,16	189.890,50	4.791.524,27	4.703.000,89	3.112,1991
Lazio - Roma - V. PETRA 231 - V. OTTAVIANI 146/160	130.540,76	932.434,00	932.434,00	18.648,68	149.189,44	783.244,56	01.01.2009
Lazio - Roma - V. PETRA 231 - V. OTTAVIANI 146/160							01.01.2012
Lazio - Roma - VIA PETRA OTTAVIANI	11.371,23	81.223,16	81.223,16	1.624,46	12.995,69	68.227,47	01.01.2009
Basilicata - FERRANDINA - VIA DA VINCI	35.955,73	256.826,92	256.826,92	5.136,54	41.092,27	215.734,65	01.01.2009
Lazio - POMEZIA - VIA ROZZIO - VIA COPERNICO	48.374,06	345.528,85	345.528,85	6.910,58	55.284,64	290.244,21	01.01.2009
Lazio - POMEZIA - VIA LEOPARDI	69.303,78	495.026,75	495.026,75	9.900,54	79.204,32	415.822,44	01.01.2009
Umbria - PERUGIA - VIA S. GIUSEPPE - ED.A							01.01.2012
Puglia - PARANTO - PIAZZA G.B. TEDESCO QUART. PAOLO VI	17.683,49	97.020,82	97.020,82	1.940,42	15.523,31	81.497,51	01.01.2009
Puglia - PARANTO - PIAZZA G.B. TEDESCO QUART. PAOLO VI		126.310,65	126.310,65	2.520,21	20.209,71	106.100,94	01.01.2009
Puglia - PARANTO - PIAZZA G.B. TEDESCO QUART. PAOLO VI							01.01.2011
Campania - CASERTA - VIA CLAUDIO SNC 81023 FALCIANO - CE	5.396,53	38.546,65	38.546,65	770,93	6.167,47	32.379,18	01.01.2009
Campania - CASERTA - VIA CLAUDIO SNC 81023 FALCIANO - CE	10.518,39	75.131,46	75.131,46	1.502,63	12.016,02	63.110,44	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MALPEI 79/81	113.501,65	810.725,95	810.725,95	16.214,52	129.716,17	681.009,78	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MALPEI 79/81		404.607,80	404.607,80	8.092,10	64.737,23	339.870,57	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MALPEI 79/81		56.645,07	56.645,07	1.121,42	14.975,94	41.669,13	01.01.2009
Umbria - PERUGIA - LOCALITA' GUAMTARELLA	6.690,18	47.787,00	47.787,00	955,74	7.645,92	40.141,08	01.01.2009
Umbria - PERUGIA - LOC. GUAMTARELLA/194/02							01.01.2012
Lazio - APRILIA - VIA MASCAGNI 4	34.877,64	249.126,00	249.126,00	4.985,52	39.800,16	209.265,84	01.01.2009
Lombardia - SIKORVIE - BOLL. MILANO/01 TRE DUE - V. EUROPA	121.404,40	910.460,18	910.460,18	18.200,20	145.613,60	764.786,58	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MOROZZO DELLA ROCCA	972.752,84	6.948.231,08	6.948.231,08	138.964,62	1.111.716,96	5.836.514,12	01.01.2009
Lazio - RIETI - V. CIPRIANI - LOTTO S6 EDIFICI A/B	5.272,82	37.663,00	37.663,00	753,26	6.026,08	31.636,92	01.01.2009
Lazio - RIETI - V. CIPRIANI - LOTTO S6 EDIFICI A/B		73.429,07	73.429,07	1.468,58	11.748,64	61.680,43	01.01.2009
Famila Romana - FORLI' - VIA CATERINA SFORZA 2	10.280,06						01.01.2012
Puglia - PARANTO - VIA LACONA - QUARTIERE MAGNA GRECIA	41.344,85	295.320,39	295.320,39	5.906,41	47.251,25	248.069,14	01.01.2009
Lazio - POMEZIA - VIA CINQUANTO SNC VIA DELLA TECNICA	286.138,77	2.043.844,55	2.043.844,55	40.876,89	327.015,66	1.716.828,89	01.01.2009
Lazio - POMEZIA - VIA CINQUANTO SNC VIA DELLA TECNICA		345.670,25	345.670,25	6.913,41	55.307,21	290.363,05	01.01.2009
Lazio - Roma - L. G. PIERO BARCELLINI 71	49.146,30	351.045,14	351.045,14	7.020,90	56.167,20	294.877,94	01.01.2009
Campania - AVELLINO - CORSO UMBERTO I. 8890092/94/96/98/1	26.638,92	190.277,98	190.277,98	3.805,56	30.444,48	159.833,50	01.01.2009
Lazio - Roma - CENTRO DIREZ. MONTETRUINO	156.135,37	1.115.252,59	1.115.252,59	22.305,05	178.440,43	936.812,16	01.01.2009
Campania - SAN CIPRIANO PUGENTINO - VIA LURI SNC	54.044,20	386.029,46	386.029,46	7.720,59	61.764,79	324.264,67	01.01.2009
Campania - SAN CIPRIANO PUGENTINO - VIA LURI SNC	135.851,85	970.370,50	970.370,50	19.407,41	155.259,26	815.111,24	01.01.2009
Lombardia - BASiglio - RESIDENZA ASTRI - M13	63.491,07	453.507,95	453.507,95	9.070,16	73.561,23	380.946,72	01.01.2009
Lazio - Roma - P.ZZA DEI CINQUECENTO	147.980,00	1.057.000,00	1.057.000,00	21.140,00	169.120,00	887.880,00	01.01.2009
Lombardia - BASiglio - RESIDENZA FILARE - M15	223.325,25	1.595.180,54	1.595.180,54	31.905,61	252.228,86	1.339.951,68	01.01.2009
Lombardia - BASiglio - RESIDENZA FONTANILE - M13	68.429,51	488.853,65	488.853,65	9.777,07	78.216,59	410.637,06	01.01.2009
Lazio - Roma - V. E. DELLA TORRE DI PEGULUNGO 11/13	20.555,31	146.823,98	146.823,98	2.936,48	23.491,29	123.332,69	01.01.2009
Piemonte - VARESE - CORSO PELLICCIANI 89 - 105 - VIA P. PARCA 77 - 81 - 83	89.410,58	131.304,51	131.304,51	2.605,31	1.951,06	129.399,20	01.01.2009
Stabia - MISSINA - VIA LU. BONINO V.I.C. 08/50	130.720,62	6.146.305,31	6.146.305,31	128.530,92	1.057.036,95	5.089.268,39	01.01.2009
Lazio - Roma - LARGO VIRGILIO BRACCHI 68	180.330,00	914.845,00	914.845,00	18.246,78	1.057.036,95	7.784.458,28	01.01.2009
Lazio - Roma - V. GR. ANDRE' MURAGLIA 5/50	24.091,06	128.429,37	128.429,37	25.266,59	206.148,59	1.082.280,78	01.01.2009
Lombardia - SONDRIO - VIA NAZARIO SAURO 3	27.683,88	172.079,00	172.079,00	3.441,58	27.532,64	144.546,36	01.01.2009
Lombardia - MILANO - VIA BUGATTI 13 ED.01 CHIA.DHI MISSAGLIA LOTTOMIA	53.123,75	379.454,94	379.454,94	7.954,84	31.638,72	347.816,22	01.01.2009
Sardegna - NULO - V. TRIESTE VIA MANNIRONI	122.257,62	316.143,92	316.143,92	6.322,88	60.712,85	255.431,07	01.01.2009
Lombardia - SONDRIO - V. MILANO	5.872,06	13.787,60	13.787,60	275,75	128.880,50	187.563,42	3.112,1996
Abruzzo - CHIETI - VIA PRINCIPessa DI PIEMONTE, 83		94.124,08	94.124,08		6.147,82	7.639,78	3.112,1994
Abruzzo - TERAMO - VIA NOF. LUCIDI 19 - VIA PORTA GARRESE		338.517,17	338.517,17		54.162,77	284.354,40	01/01/1900
Abruzzo - TERAMO - VIA NOF. LUCIDI 19 - VIA PORTA GARRESE		257.917,84	257.917,84		41.266,88	216.650,96	01/01/1900
Abruzzo - TERAMO - VIA NOF. LUCIDI 19 - VIA PORTA GARRESE		477.148,01	477.148,01		76.343,68	400.804,33	01/01/1900
Abruzzo - TERAMO - VIA NOF. LUCIDI 19 - VIA PORTA GARRESE		1.193.623,12	1.193.623,12		182.229,78	1.011.393,34	01/01/1900
Abruzzo - TERAMO - VIA NOF. LUCIDI 19 - VIA PORTA GARRESE		910.772,38	910.772,38		145.723,58	765.048,80	01/01/1900
Calabria - VIBO VALENTIA - I LARGO CONSERVATORIO		997.717,88	997.717,88		425.331,51	572.386,37	31/12/1995
Emilia Romagna - FERRARA - via scalinbra 5		4.960.759,79	4.960.759,79		942.544,34	4.018.215,45	01/01/2009
Emilia Romagna - FORLI' - VIA CATERINA SFORZA 2		1.461.469,82	1.461.469,82		708.918,70	752.551,12	31/12/2009

AL D.21

Immobili da reddito di pertinenza Inmedi ex Inpdap (ND)

Immobili da reddito TOTALE ex INPDAP Ubicazione degli immobili	F. do Ammortamento al 01/01/2014	Variazione ammortamenti oper. vendita	Consistenza al 01/01/2014	Amme- nti (Acquist)	Vendite Eliminazioni	Variazione per cambio di destinazione	Consistenza al 31/12/2014	Ammortamento del ranno 2014	Variazione ammortamento per cambio d'uso	F. do Ammortamento al 31/12/2014	Valore contabile attuale	Data scadenza capitalizza
Lazio - Roma - VIA GAIOLA 3	120.608,83	-	861.400,69	-	-	-	861.400,69	17.229,81	-	137.838,65	723.652,78	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FUMME GIALLO 425	2.143,67	-	1.530.983,06	-	-	-	1.530.983,06	30.916,66	-	244.957,28	1.286.025,78	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FUMME DELLE PERLE N.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01/01/2012
Lazio - Roma - VIA DEL FONTALMILLE NUOVO 108	320.216,35	-	58.754,00	-	-	-	58.754,00	1.175,08	-	9.400,64	49.353,36	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA S. LUCILLA 23	189.667,24	-	2.287.259,50	-	-	-	2.287.259,50	45.145,19	-	305.961,54	1.921.297,96	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FUMME GIALLO 411	12.705,61	-	1.354.766,10	-	-	-	1.354.766,10	27.065,24	-	11.380.003,54	1.138.003,54	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA SANTE VANDI 99	294.497,65	-	90.754,46	-	-	-	90.754,46	1.815,09	-	14.520,70	76.233,76	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FRANCESCO CRISPI, 10	73.175,48	-	341.187,20	-	-	-	341.187,20	6.823,74	-	54.589,97	286.597,23	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA BAGOLINO N. 6	109.717,19	-	2.103.554,58	-	-	-	2.103.554,58	42.071,09	-	336.568,74	1.766.985,84	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PEIRAN 9 DRAGONCELLO C5	24.631,48	-	522.682,17	-	-	-	522.682,17	14.853,64	-	83.629,12	439.053,05	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PEIRAN 9 DRAGONCELLO C6	143.138,42	-	721.285,35	-	-	-	721.285,35	14.425,31	-	115.075,00	608.208,35	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PEIRAN 9 DRAGONCELLO C7	18.929,96	-	412.466,40	-	-	-	412.466,40	10.510,40	-	115.075,00	300.391,40	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PEIRAN 141 - DRAGONCELLO X	155.634,75	-	1.022.703,00	-	-	-	1.022.703,00	20.584,06	-	163.634,48	859.070,52	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PEIRAN 141 - DRAGONCELLO Y	163.134,38	-	1.111.676,83	-	-	-	1.111.676,83	22.533,54	-	177.868,27	933.808,56	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA SANTE VANDI 49	55.288,19	-	593.817,00	-	-	-	593.817,00	11.876,34	-	95.010,72	498.806,28	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA VINCENZO PEIRAN 141	101.107,16	-	394.915,75	-	-	-	394.915,75	7.898,32	-	63.186,51	331.729,24	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA BONDI 75 P.A. A/B/P/B L/N P'	129.154,62	-	722.193,87	-	-	-	722.193,87	14.443,88	-	115.551,04	606.642,83	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA PAGOCCIA BRANCA 58	129.154,62	-	161.665,11	-	-	-	161.665,11	3.333,30	-	25.866,40	135.798,71	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FRANCESCO TOVAGLIERI 382	1.600.300,41	-	922.533,00	-	-	-	922.533,00	18.550,66	-	147.605,28	774.927,72	01/01/2009
Lazio - Roma - P. LE PARCO RIMBRANZA 11	24.631,48	-	11.923.574,27	-	-	-	11.923.574,27	238.271,49	-	1.907.771,89	10.015.802,38	01/01/2012
Lazio - Roma - VIA DELLA FERRATHILLA IN LATERANO 33	43.639,65	-	76.082,00	-	-	-	76.082,00	3.521,64	-	28.173,12	147.908,88	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA FALCONERI 35	11.700,88	-	309.711,40	-	-	-	309.711,40	6.194,23	-	49.553,80	260.157,60	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA DELL'ARCO 106 ED. C	356.876,19	-	79.292,00	-	-	-	79.292,00	1.935,84	-	12.766,72	67.025,28	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA CAMPORANNA 174 ED.1	72.190,77	-	2.549.120,44	-	-	-	2.549.120,44	50.982,41	-	407.858,60	2.141.261,84	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA TRASSIGNI N. 5	56.138,74	-	515.648,65	-	-	-	515.648,65	10.312,97	-	82.503,75	433.144,90	01/01/2011
Lazio - Roma - VIA TINA PICA 2 VIA E. VIARISIO 2	9.881,43	-	400.991,00	-	-	-	400.991,00	8.019,82	-	64.158,56	336.832,44	01/01/2009
Lazio - ANZIO - VIA SALARIA 108	1.477,75	-	1.385.206,54	-	-	-	1.385.206,54	27.704,14	-	221.632,92	1.163.573,62	01/01/2009
Lazio - ANZIO - VIA DEL LEONE 3/5 PAL. D1	75.095,07	-	70.582,34	-	-	-	70.582,34	1.411,65	-	11.293,08	59.289,26	01/01/2009
Lazio - ANZIO - VIA DEL LEONE 1 PAL. D2	6.773,15	-	10.555,50	-	-	-	10.555,50	211,11	-	1.688,86	8.866,64	01/01/2009
Lazio - ANZIO - VIA DEL LEONE 4/6 PAL. D3	43.266,00	-	48.379,43	-	-	-	48.379,43	967,59	-	7.740,74	40.638,69	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA F. TOVAGLIERI 392 ED. A	90.066,06	-	356.393,10	-	-	-	356.393,10	10.227,86	-	85.827,93	450.570,17	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA F. TOVAGLIERI 392 ED. B1	12.772,29	-	430.266,00	-	-	-	430.266,00	8.605,32	-	68.842,56	361.423,44	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA F. TOVAGLIERI 392 ED. B2	130.635,93	-	643.328,76	-	-	-	643.328,76	12.866,58	-	102.972,64	540.356,12	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA F. TOVAGLIERI 392 ED. B3	42.877,43	-	935.242,04	-	-	-	935.242,04	18.664,85	-	149.318,78	783.923,26	01/01/2012
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01/01/2012
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01/01/2012
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01/01/2012
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01/01/2012
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. F1	42.877,43	-	306.267,21	-	-	-	306.267,21	6.125,34	-	49.002,77	257.264,44	01/01/2009
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. G1	177.348,25	-	1.269.630,35	-	-	-	1.269.630,35	25.392,61	-	203.140,85	1.066.489,50	01/01/2009
Lazio - Roma - V. CORTINA D'AMPEZZO 304 ED. G2	155.021,21	-	1.107.295,42	-	-	-	1.107.295,42	22.145,91	-	177.167,12	930.128,30	01/01/2009
Lazio - POMEZIA - VIA V. ARNONE. 33	23.894,27	-	170.673,43	-	-	-	170.673,43	3.413,47	-	27.307,74	143.365,69	01/01/2009
Lazio - POMEZIA - VIA CATERINE. 2	63.061,27	-	450.437,56	-	-	-	450.437,56	9.088,75	-	145.946,27	766.216,72	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA TENUTA TORRENNOVA 142	127.700,01	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	72.070,02	378.367,54	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA CLAUZZETTO ED. G	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-	-	-	1.265.000,00	25.260,00	-	202.080,00	1.062.920,00	01/01/2009
Lazio - Roma - VIA GULIELMOTTI 9	108.958,63	-	1.265.000,00	-								

Lazio - Roma - VIA MONTICASSIANO N. 147 ED. C/B	20.344,70	-	-	-	-	-	-	-	-	144.605,76	2.892,12	23.146,83	121.468,94	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MONTICASSIANO N. 149 ED. C/B	142.653,37	-	-	-	-	-	-	-	-	1.018.952,95	30.179,06	163.032,43	855.920,52	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MONTICASSIANO N. 151 ED. C/B	54.895,68	-	-	-	-	-	-	-	-	3.922.112,75	7.842,26	37.137,94	194.974,82	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 8	392.111,22	-	-	-	-	-	-	-	-	4.855.082,74	9.701,65	77.613,23	329.373,41	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 36	67.011,57	-	-	-	-	-	-	-	-	485.082,74	9.701,65	77.613,23	407.469,51	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 3	44.295,75	-	-	-	-	-	-	-	-	319.969,54	14.261,31	51.195,14	268.774,40	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 30	99.829,15	-	-	-	-	-	-	-	-	713.065,33	14.261,31	51.195,14	598.974,88	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 53	39.521,53	-	-	-	-	-	-	-	-	282.296,59	5.645,93	45.167,47	237.129,12	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 24	91.287,19	-	-	-	-	-	-	-	-	652.051,40	13.041,03	104.328,21	547.723,19	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 51	69.918,47	-	-	-	-	-	-	-	-	499.417,59	9.988,55	79.906,83	419.510,76	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 30	85.575,53	-	-	-	-	-	-	-	-	393.519,41	11.750,29	94.851,74	308.667,67	01.01.2009
Lazio - Latina - VIA BROUHELLES 38	85.070,30	-	-	-	-	-	-	-	-	607.645,20	12.153,90	104.828,50	510.822,00	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 30	468.675,29	-	-	-	-	-	-	-	-	3.347.681,19	66.933,62	535.366,83	487.676,12	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DI DRAGONCELLO 511-529-547	87.251,83	-	-	-	-	-	-	-	-	623.226,84	12.176,36	99.710,36	523.516,48	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA BOCCCHI N. 278/262/258 ACIL	292.292,75	-	-	-	-	-	-	-	-	2.087.804,01	41.256,08	334.048,83	1.753.755,18	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DELLA MAGLIANA, 280 ED. I A-B	26.545,54	-	-	-	-	-	-	-	-	118.631,00	2.261,66	18.093,28	94.989,72	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA ARMA DEI CARABINIERI 8	70.543,20	-	-	-	-	-	-	-	-	189.611,14	3.792,22	30.337,76	159.273,38	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA ARMA DEI CARABINIERI 8	454.304,32	-	-	-	-	-	-	-	-	503.880,09	10.077,60	80.620,80	423.259,29	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA ARMA DEI CARABINIERI 10	13.097,16	-	-	-	-	-	-	-	-	685.441,24	13.708,82	468.013,14	217.428,10	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA ARMA DEI CARABINIERI 12	13.175,33	-	-	-	-	-	-	-	-	93.194,00	1.803,88	14.911,04	78.282,96	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA ARMA DEI CARABINIERI 17	18.135,10	-	-	-	-	-	-	-	-	88.882,18	1.793,57	18.993,77	69.888,41	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA MONTE CERVINO, 77	154.756,00	-	-	-	-	-	-	-	-	130.864,98	2.619,30	20.854,40	110.010,58	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA FRATELLI 12	862.763,52	-	-	-	-	-	-	-	-	154.756,00	3.095,12	24.760,96	129.995,04	01.01.2009
Lazio - Viterbo - VIA FRATELLI 2	12.876,08	-	-	-	-	-	-	-	-	78.022,89	1.560,46	12.483,63	65.539,26	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DIEGO FABRI N. 16 ED. L1	70.896,37	-	-	-	-	-	-	-	-	1.361.404,31	27.238,09	889.991,60	471.412,71	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA ARIA TERME, 146 S.C. A, E, B	53.721,65	-	-	-	-	-	-	-	-	91.972,00	1.839,44	14.715,52	77.256,48	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MONTI DELLA STORIA, 30	65.998,66	-	-	-	-	-	-	-	-	506.402,01	10.128,04	81.024,41	423.377,60	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA GIUSEPPE ROSSACCIO 69/77	307.705,11	-	-	-	-	-	-	-	-	383.721,65	7.674,43	61.395,47	323.326,18	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA PELTECIAN, 10	1.702,21	-	-	-	-	-	-	-	-	471.419,00	9.428,38	75.427,04	395.991,96	01.01.2009
Lazio - Anzio - VIA DELL'ACQUARO ED. B1 AVINI	64.949,72	-	-	-	-	-	-	-	-	2.197.894,05	43.957,88	351.665,99	1.846.231,06	01.01.2009
Lazio - Anzio - VIA DELL'ACQUARO ED. B1 AVINO	31.238,29	-	-	-	-	-	-	-	-	12.158,48	243,17	1.945,38	10.213,10	01.01.2009
Lazio - Anzio - VIA DELL'ACQUARO ED. B1 AVINI	46.655,22	-	-	-	-	-	-	-	-	304.839,72	10.991,27	40.748,39	264.091,33	01.01.2009
Lazio - Anzio - VIA DELL'ACQUARO ED. B1 AVINI	27.994,42	-	-	-	-	-	-	-	-	580.915,99	11.618,32	92.846,61	487.069,38	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DELLA RUPICOLE, 109 ED. A/B	63.440,86	-	-	-	-	-	-	-	-	331.823,82	6.536,46	53.091,68	278.731,14	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA FEDERICO TURANO 61 ABC	671.044,41	-	-	-	-	-	-	-	-	197.103,43	3.942,07	31.576,49	165.526,94	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA OTTAVIANI 200 COMP. T	137.556,72	-	-	-	-	-	-	-	-	451.149,62	9.062,99	72.503,85	380.645,77	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA OTTAVIANI 200 COMP. T	243.238,24	-	-	-	-	-	-	-	-	4.793.175,49	95.803,51	766.907,92	4.026.267,57	01.01.2009
Lazio - Roma - I. GO. OLGIATA IS.19 NORD C/31	75.455,33	-	-	-	-	-	-	-	-	975.286,51	19.505,73	156.045,91	819.240,60	01.01.2009
Lazio - Roma - I. GO. OLGIATA IS.19 NORD C/33	188.645,37	-	-	-	-	-	-	-	-	1.740.915,50	34.818,31	157.207,71	1.583.707,79	01.01.2009
Lazio - Roma - I. GO. OLGIATA IS.19 NORD C/42	38.466,68	-	-	-	-	-	-	-	-	538.966,77	10.779,34	86.234,67	452.732,10	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA MAURIZIO ARSENA, 47	139.517,30	-	-	-	-	-	-	-	-	610.472,00	12.209,44	97.675,52	517.796,57	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DELLA RUPICOLE, 109 ED. A/B	253.650,95	-	-	-	-	-	-	-	-	996.555,05	19.931,10	159.448,80	837.106,25	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. BERTO, 31 ED. F	79.882,39	-	-	-	-	-	-	-	-	479.656,86	9.933,14	76.745,07	402.911,79	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. BERTO, 31 ED. F	173.538,21	-	-	-	-	-	-	-	-	1.811.837,69	36.236,75	289.893,70	1.521.943,99	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	100.238,20	-	-	-	-	-	-	-	-	568.445,79	16.891,17	90.951,31	477.494,48	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	158.835,93	-	-	-	-	-	-	-	-	844.538,49	24.789,86	198.318,83	1.041.173,99	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	100.238,20	-	-	-	-	-	-	-	-	1.239.492,82	22.609,84	181.526,77	953.015,46	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	8.845,83	-	-	-	-	-	-	-	-	716.129,90	1.263,69	114.580,80	601.549,10	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	172.974,53	-	-	-	-	-	-	-	-	63.184,60	1.263,69	10.109,53	53.075,05	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	209.089,70	-	-	-	-	-	-	-	-	3.135.239,74	24.704,39	107.592,89	1.027.646,86	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA F. VITAIANI ED. A3/25/27 F	387.820,21	-	-	-	-	-	-	-	-	2.136.352,70	42.272,05	341.816,75	1.794.535,95	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	88.992,82	-	-	-	-	-	-	-	-	2.770.433,93	55.402,88	443.232,69	2.326.920,84	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	35.396,06	-	-	-	-	-	-	-	-	1.595.995,73	31.919,91	255.359,31	1.340.636,42	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	377.461,61	-	-	-	-	-	-	-	-	635.663,52	12.713,27	53.957,43	581.706,09	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	21.946.957,61	-	-	-	-	-	-	-	-	629.235,72	12.885,11	100.680,95	528.574,77	01.01.2009
Lazio - Nettuno - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	13.638,01	-	-	-	-	-	-	-	-	2.696.154,72	53.923,09	431.384,70	2.264.770,02	01.01.2009
Lazio - Nettuno - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	44.111,39	-	-	-	-	-	-	-	-	30.470.957,05	609.419,14	22.555.949,75	7.915.007,30	01.01.2009
Lazio - Nettuno - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	18.576,84	-	-	-	-	-	-	-	-	315.080,83	6.301,62	50.411,00	264.669,83	01.01.2009
Lazio - Nettuno - VIA DI DECIMA 256 COMP. Z/40 TOR	145.556,29	-	-	-	-	-	-	-	-	97.414,08	1.948,28	15.286,29	81.327,79	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. NAVE BARCELINI, 23	1.198.039,12	-	-	-	-	-	-	-	-	315.080,83	6.301,62	50.411,00	264.669,83	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. NAVE BARCELINI, 23	53.526,72	-	-	-	-	-	-	-	-	2.706.250,00	54.200,96	28.055,04	2.428.194,96	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. NAVE BARCELINI, 23	72.842,06	-	-	-	-	-	-	-	-	1.041.831,23	20.836,62	166.609,92	875.183,31	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. NAVE BARCELINI, 23	53.526,72	-	-	-	-	-	-	-	-	1.093.134,90	21.862,30	174.888,40	918.252,50	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA S. NAVE BARCELINI, 23	53.526,72	-	-	-	-	-	-	-	-	8.561.708,10	171.234,16	1.369.871,28	7.191.834,82	01.01.2009
Umbria - Perugia - VIA M. ANGELONI 47-49-51	72.842,06	-	-	-	-	-	-	-	-	382.548,09	7.650,96	61.207,68	321.340,41	01.01.2009
Umbria - Perugia - VIA M. ANGELONI 43	72.842,06	-	-	-	-	-	-	-	-	517.728,63	10.354,57	82.836,63	434.892,00	01.01.2012

Lombardia - MILANO - VIA TRASIMENO 40/12	63.280,51	457.003,87	9.040,08	452.003,87	-	-	72.320,59	379.683,28	01.01.2009	
Lombardia - BASiglio - RESIDENZA RONTE - M13	101.092,93	722.002,36	14.441,85	722.002,36	-	-	115.534,77	606.567,59	01.01.2009	
Lombardia - BASiglio - RESIDENZA FAGGI - M13	10.522,85	76.142,42	1.522,85	76.142,42	-	-	12.182,78	63.959,64	01.01.2009	
Lombardia - MILANO - VIA NICOLA ROMEO 5	63.019,37	450.137,68	9.002,75	450.137,68	-	-	72.102,12	378.035,56	01.01.2009	
Lombardia - Pieve Emanuele - VIA DELLE ROSE 5	582.013,60	4.157.239,05	83.144,78	4.157.239,05	-	-	665.158,38	3.492.080,67	01.01.2009	
Lombardia - MILANO - VIA NICOLA ROMEO 3	85.192,01	608.514,08	12.170,28	608.514,08	-	-	97.362,29	511.151,79	01.01.2009	
Piemonte - VINOVO - VIA GARIBOLDI 17 - 19 - 21	19.980,47	142.717,78	2.854,36	142.717,78	-	-	22.834,83	119.882,95	01.01.2009	
Piemonte - VINOVO - VIA GARIBOLDI 29 - 31	10.365,50	74.024,94	1.480,50	74.024,94	-	-	11.844,00	62.180,94	01.01.2009	
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIA STRADA MAGGIORE 35	4.991,93	35.656,36	713,13	35.656,36	-	-	5.705,06	29.951,30	01.01.2009	
Lombardia - BERGAMO - VIA MOZZONI 4-6	9.343,66	68.109,00	1.303,38	68.109,00	-	-	10.907,04	57.201,96	01.01.2009	
Lombardia - MILANO - VIA PIETRO NENNINI 1, 3, 15	97.049,51	1.307.641,90	27.822,84	1.307.641,90	-	-	218.822,34	1.088.819,56	01.01.2009	
Lombardia - BERGAMO - VIA PIETRO NENNINI 1, 3, 15	81.204,55	806.675,76	11.613,52	806.675,76	-	-	92.908,06	713.767,70	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 7 ED.5 SCALE D E	171.625,70	1.162.613,76	3.430,15	1.162.613,76	-	-	172.460,15	990.153,61	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 5 ED.4 SCALE E G	148.765,82	1.062.613,76	2.123,28	1.062.613,76	-	-	170.018,10	892.595,66	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 5 ED.5 SCALE H I L	68.825,31	491.609,76	9.832,20	491.609,76	-	-	78.657,50	412.952,26	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 5 ED.6 SCALE P Q R	119.006,36	850.474,20	17.009,48	850.474,20	-	-	136.075,84	714.398,36	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 5 ED.7 SCALE S T	46.570,67	276.935,59	5.538,71	276.935,59	-	-	44.309,66	232.625,93	01.01.2009	
Lombardia - SARONNO - VIA PIETRARCA 3 ED.8 SCALE U V	10.455,57	332.647,67	6.652,95	332.647,67	-	-	53.223,63	279.424,04	01.01.2009	
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIALE LENINI 59	12.683,44	74.682,95	1.811,92	74.682,95	-	-	11.949,23	62.733,72	01.01.2009	
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIALE LENINI 61	3.960,18	28.386,87	505,74	28.386,87	-	-	4.525,92	23.860,95	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA A. MORO 4 ED. A	97.049,51	1.307.641,90	27.822,84	1.307.641,90	-	-	382.237,92	925.403,98	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA A. MORO 4 ED. B	55.974,48	3.952.199,86	13.804,20	3.952.199,86	-	-	637.191,95	3.315.007,91	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA CAPIANA 56/58	618.916,81	4.420.835,37	88.116,71	4.420.835,37	-	-	707.333,51	3.713.501,86	01.01.2009	
Emilia Romagna - REGGIO EMILIA - VIA PASSO BIANCO 82,83,84,85 ED	10.533,89	73.956,16	1.479,12	73.956,16	-	-	14.227,46	59.728,70	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA A. MORO 4 ED. C	136.055,02	976.393,30	19.227,87	976.393,30	-	-	11.833,01	62.123,15	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA A. MORO 4 ED. D	104.727,09	748.050,44	14.961,01	748.050,44	-	-	119.688,10	628.362,34	01.01.2009	
Lombardia - RHO - VIA A. MORO 4 ED. E	47.399,33	338.566,25	6.771,33	338.566,25	-	-	54.170,66	284.395,59	01.01.2009	
Lombardia - MILANO - VIA SOLFERINO 43	994,98	7.106,94	142,14	7.106,94	-	-	1.137,12	5.969,82	01.01.2009	
Piemonte - ASTI - VIA BROFFERIO 48	23.095,78	23.095,78	-	23.095,78	-	-	-	-	31.12.1969	
Veneto - VICENZA - PIAZZALE VERDI	-	-	-	-	-	-	-	-	31.12.1969	
Lombardia - BERGAMO - VIA PALMATA II, VECCHIO - IL TRIANGOLO	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2012	
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIA RENZO DI SPINOTTO 92/94	133.091,14	895.651,00	17.113,10	895.651,00	-	-	141.709,16	753.941,84	01.01.2009	
Lombardia - BERGAMO - VIA PALMATA II, VECCHIO - IL TRIANGOLO	2.874.572,19	44.349,94	354.325,91	44.349,94	-	-	1.866.232,91	2.018.346,03	01.01.2009	
Lombardia - Lecco - VIA MASCAGNOLI A LACCHIARE	460.720,96	3.204.864,00	65.817,28	3.204.864,00	-	-	526.534,24	2.678.329,76	01.01.2009	
Lombardia - SEGRATE - VIA CASSANESI - MICHEL ANGELO	5.519.120,78	102.382,42	3.641.774,83	5.519.120,78	-	-	1.477.345,93	3.112.188,88	01.01.2009	
Lombardia - Lasciabellina - SANSONO/ALBERO/BORROMINELLA	776.197,63	5.544.269,00	110.885,38	5.544.269,00	-	-	887.083,01	4.657.185,99	01.01.2009	
Emilia Romagna - PARMA - VIA ROMAGNOLI	460.635,71	4.603.635,71	9.212,71	4.603.635,71	-	-	73.701,71	3.866.934,00	01.01.2009	
Veneto - VICENZA - VIA E. FERMI 182 EDIF. A/B	382.752,82	2.734.114,19	54.682,28	2.734.114,19	-	-	437.458,10	2.296.656,09	01.01.2009	
Veneto - VICENZA - VIA E. FERMI 182 EDIF. A/B	180.311,69	1.287.942,58	25.758,85	1.287.942,58	-	-	206.076,54	1.081.872,04	01.01.2009	
Veneto - Verona - VIA LICATA EDIF. F, G, A/A	282.647,49	2.018.910,93	40.378,22	2.018.910,93	-	-	323.025,71	1.695.885,22	01.01.2009	
Emilia Romagna - MODENA - VIA DELLE COSTELLAZIONI ED. A	75.536,71	182.230,54	10.644,61	182.230,54	-	-	29.156,90	153.073,64	01.01.2009	
Veneto - PADOVA - VIA GOZZI 2	18.000,09	129.000,51	2.830,91	129.000,51	-	-	20.640,10	108.359,41	01.01.2009	
Lombardia - MILANO - ADRIGNANO V. TRASIMENO 4b - denominata Edif. F	84.175,74	127.045,36	2.840,91	127.045,36	-	-	18.716,64	40.328,72	31.12.1982	
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIALE INDUSTRIE 16/18	11.193,82	46.848,35	1.335,80	46.848,35	-	-	5.480,82	1.200.357,87	31.12.1982	
Veneto - GORIZIA - VIA CAFFAROLI 10	15.480,82	35.480,82	-	35.480,82	-	-	-	-	31.12.1959	
Veneto - Verona - VIA CESARE ARBA 17	70.836,50	805.975,00	10.119,40	805.975,00	-	-	80.956,00	425.019,00	01.01.2009	
Friuli Venezia Giulia - TRIESTE - V. ECONOMO 12/6-12/9	3.902,31	27.873,81	557,48	27.873,81	-	-	4.459,79	23.414,02	01.01.2009	
Toscana - FIRENZE - VIA LUCA GIORDANO	148.770,36	148.770,36	-	148.770,36	-	-	-	-	31.12.1964	
Friuli Venezia Giulia - GORIZIA - VIA LOCCHI 9	25.806,34	184.330,95	3.686,62	184.330,95	-	-	29.492,96	154.837,99	01.01.2009	
Marche - MACERATA - VIALE DON BOSCO 67	14.436,52	21.932,57	4.38,65	21.932,57	-	-	14.875,17	7.057,40	31.12.2009	
Lombardia - BERGAMO - VIA VITTORE GIULIANI 4	85.210,72	608.647,91	12.172,96	608.647,91	-	-	97.385,68	511.264,23	01.01.2009	
Emilia Romagna - PARMA - VIA ROMAGNOLI 8 VIA DI BORGOPICCOLINI 5	28.623,78	28.623,78	-	28.623,78	-	-	-	-	31.12.1968	
Emilia Romagna - REGGIO EMILIA - VIA EMILIA S. PIETRO 45	55.385,37	55.385,37	-	55.385,37	-	-	-	-	31.12.1969	
Clubbis - CATANZARO - VIA MILANO 17	29.711,97	212.243,56	4.244,85	212.243,56	-	-	33.854,83	178.388,68	01.01.2012	
Piemonte - ALESSANDRIA - DAL MAZZO	6.214,63	6.214,63	-	6.214,63	-	-	-	-	31.12.1969	
Toscana - LIVORNO - CORSO G. MAZZINI 167	28.577,03	204.121,50	4.082,43	204.121,50	-	-	32.659,46	171.462,04	01.01.2009	
Piemonte - VERCELLI - P.ZZA MAZZUCHELLI 2 C.SO S. MARTINO	42.702,53	42.702,53	-	42.702,53	-	-	-	-	31.12.1972	
Lazio - ROMA - VIA DEL PLANETA MERCURIO 4	11.389,76	96.617,62	1.932,35	96.617,62	-	-	15.458,83	81.158,79	01.01.2009	
Lazio - ROMA - VIA DEL PLANETA TERRA 123	82.784,00	1.635,68	-	1.635,68	-	-	-	69.538,56	01.01.2009	
Lazio - ROMA - VIA DEL PLANETA MERCURIO 4	407.316,05	407.316,05	-	407.316,05	-	-	-	342.145,58	01.01.2009	
Emilia Romagna - MODENA - VIA DELLE COSTELLAZIONI 18b-190-C/1C3-	14.033.807,73	30.460.627,91	609.412,56	30.460.627,91	-	-	-	14.642.520,19	15.818.107,72	31.12.1996
Lombardia - CREMONA - VIA DE STAIRIS 18	65.536,62	468.833,00	9.376,66	468.833,00	-	-	75.012,28	393.819,72	01.01.2009	
Lazio - ROMA - VIA MORGIO LUDISESE 3/5	61.062,21	436.158,76	8.273,18	436.158,76	-	-	69.785,39	366.373,37	01.01.2009	
Lombardia - PAVIA - VIA VAZARO SAURO 23	18.778,36	18.778,36	-	18.778,36	-	-	-	-	31.12.1968	
Assistenza - POF TENZA - VIALE MARCONI 100	20.590,33	20.590,33	-	20.590,33	-	-	-	-	31.12.1965	
Lombardia - BERGAMO - VIA VINCENZO MANZONI 75/115	1.345.704,33	9.608.508,64	192.171,97	9.608.508,64	-	-	1.537.376,32	8.071.222,34	01.01.2009	
Lombardia - VARESE - V. LAZIO 15	108.605,00	775.700,00	15.515,00	775.700,00	-	-	134.120,00	641.580,00	01.01.2009	
Lazio - ROMA - VIA VEZIO CRISAFULLI 42	138.310,62	2.266,21	-	2.266,21	-	-	-	116.080,91	01.01.2009	
Emilia Romagna - BORGO VAL DI TARO - VIA LUIGI MOLINARLI	446.261,18	774.683,35	15.993,41	774.683,35	-	-	461.754,88	312.930,47	31.12.1992	
Campania - CASERTA - VIA DANIELI 5	-	6.632.997,73	6.632.997,73	-	-	-	3.961.008,45	2.671.989,28	31.12.1992	
Emilia Romagna - FORLÌ - P. LE GIOVANNI XXII 2	-	52.978,09	-	52.978,09	-	-	52.704,75	334,34	31.12.1971	

Al.D.22

Immobili da reddito di pertinenza Enpdap ex Inpdap (INE)

Immobili da reddito TOTALE ex INPDAP Ubicazione degli immobili	F.do Ammortamento al 01.01.2014	Variazione ammortamento per vendita	Consistenza al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Vendite Eliminazioni	Variazione per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Ammortam ento dell'anno 2014	Variazione ammortamenti o per cambio d'uso	F.do Ammortamento al 31.12.2014	Valore contabile attuale	Data capitalizzazio ne
Lazio - Roma - VIA QUINTINO SELLA 32	-	-	347.525,00	-	-	-	347.525,00	6.950,50	-	55.604,00	291.921,00	01.01.2009
Lombardia - MELEGNANO - RESIDENCE PALME - VIA VERDI, 9/11	-	-	676.272,43	-	-	-	676.272,43	13.525,45	-	108.203,62	568.068,81	01.01.2009
Lazio - VITERBO - VIA GENOVA 32	-	-	87.524,50	-	-	-	87.524,50	1.750,49	-	14.003,94	73.520,56	01.01.2009
Veneto - VENEZIA - CALLE S.PATERNIAN	-	-	164.852,30	-	-	-	164.852,30	3.297,05	-	21.345,23	143.507,07	01.10.2010
Toscana - PISA - VIA L.ZAMENHOT 4	-	-	429.481,01	-	-	-	429.481,01	8.589,62	-	68.716,96	360.764,05	01.01.2009
Puglia - LECCE - PIAZZA MAZZINI 64	-	-	314.827,70	-	-	-	314.827,70	6.296,55	-	50.372,43	264.455,27	01.01.2009
Sicilia - CATANIA - PIAZZA TRENTO 2	-	-	83.702,62	-	-	-	83.702,62	1.674,05	-	13.392,43	70.310,19	01.01.2009
Trentino Alto Adige - BOLZANO BOZEN - VIA GASPARI 86/88	-	-	608.615,49	-	-	-	608.615,49	12.172,31	-	97.378,46	511.237,03	01.01.2009
Marche - ANCONA - VIA DE GASPERI 86/88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2011
Piemonte - TORINO - CORSO XI FEBBRAIO	-	-	463.280,42	-	-	-	463.280,42	-	-	463.280,42	-	31.12.1966
Piemonte - TORINO - CORSO XI FEBBRAIO	-	-	463.280,42	-	-	-	463.280,42	-	-	-	-	01.01.2012
Calabria - COSENZA - VIALE MEDAGLIE D'ORO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.12.2010
Friuli Venezia Giulia - TRIESTE - PIAZZA GOTTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.176.081,47	-	-	-	3.786.881,47	-54.256,02	-	994.929,28	2.791.952,19	

Lazio - Roma - V. NORRI LORE SIBALIGUSTIA EDIF. 1 (D)	489.448,60	9.788,97	78.311,79	411.136,81	01.01.2009
Lazio - Roma - V. PABRICA E SUBAUGUSTIA EDIF. 2	322.682,69	6.453,65	271.052,24	271.052,24	01.01.2009
Lazio - Roma - V. PABRICA E SUBAUGUSTIA	1.272.732,89	25.454,66	20.616,238	1.069.095,61	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. DIONISIO MARTINO 6	8.766,38	175,33	1.402,66	1.402,66	01.01.2009
Liguria - Genova - V. IMILIA 8	128.313,50	18.330,50	146.644,00	769.881,00	01.01.2009
Liguria - Genova - V. IPACENZA 37	170.854,98	3.411,10	27.288,80	143.266,18	01.01.2009
Liguria - Genova - V. IPACENZA 39	77.511,18	1.050,61	12.405,01	65.126,17	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	10.589,32	150,79	1.076,53	9.412,79	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	55.845,74	1.507,00	12.085,53	43.257,28	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	49.311,79	986,24	7.889,87	41.421,92	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	57.742,48	1.154,85	9.238,78	48.503,70	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	40.704,00	1.184,08	34.191,36	34.191,36	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. B. MARIANO	222.579,63	4.451,59	35.612,70	186.966,93	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. REPUBBLICHE MARINARE	170.743,02	3.414,86	27.318,88	143.424,14	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. REPUBBLICHE MARINARE	449.842,64	8.996,35	71.974,78	377.867,86	01.01.2009
Campagna - Napoli - V. REPUBBLICHE MARINARE	229.268,90	4.571,39	37.837,59	187.431,11	01.01.2009
Lazio - Roma - V. RAPPASARDI EDIF. A	1.29.888,54	2.673,52	162.475,52	127.412,99	01.01.2009
Lazio - Roma - V. RAPPASARDI EDIF. B	303.097,00	6.073,94	485.501,52	253.105,48	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. GIUGHEMINI 5	288.347,64	5.766,95	242.212,01	01.01.2009	
Puglia - Lecce - V. MARCHE V. PAN TELERIA	840.094,49	16.801,89	134.415,19	705.679,30	01.01.2009
Emilia Romagna - Bologna - Via Filopanti 2	2.613.609,30	52.272,19	415.867,34	2.197.741,96	01.01.2009
Emilia Romagna - Bologna - Via Filopanti 4	881.383,99	17.627,68	140.179,39	741.204,60	01.01.2009
Sicilia - Catania - V. RAPPASARDI EDIF. A	219.227,94	4.194,56	35.156,53	184.071,41	01.01.2009
Sicilia - Catania - V. RAPPASARDI EDIF. F	385.320,67	7.706,41	61.651,31	323.669,36	01.01.2009
Sicilia - Catania - V. RAPPASARDI EDIF. G	5.144.724,00	-	5.144.724,00	-	01.01.2009
Lazio - Roma - V. VIA MARSIGLIANO - ZONA M3 (D) - Mq. 17.800	1.779.225,00	-	1.779.225,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - D - Talenti (Via Campana) - ZONA M3 - Mq. 16.945	1.920.100,00	-	1.920.100,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - E - Talenti (Via Bandello) - ZONA M3 - Mq. 860	2.285.790,00	-	2.285.790,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - F - Navigatori (Via Maronata) - ZONA M3 (D) - Mq. 3.432.413,00	3.432.413,00	-	3.432.413,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - G - Talenti (Via Campana) - ZONA M3 - Mq. 16.176	1.698.480,00	-	1.698.480,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - H - Talenti (Prato Talenti) - ZONA M3 - Mq. 1.807	63.245,00	-	63.245,00	-	31.12.1960
Lazio - Roma - I - Talenti (Via Aguilini) - ZONA M3 - Mq. 11.357	1.213.485,00	3.107,30	1.213.485,00	139.138,55	31.12.1960
Campagna - Salerno - V. RAPPASARDI EDIF. A	1.343.450,00	12.156,48	98.851,84	1.331.241,72	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. RAPPASARDI EDIF. B	617.624,00	12.156,48	518.972,16	606.823,68	01.01.2009
Lazio - Roma - V. LE CAUCASO 49	520.929,41	10.418,59	83.348,69	437.580,72	01.01.2009
Lazio - Roma - V. LE CAUCASO 21	15.651,35	313,03	2.504,23	13.147,12	01.01.2009
Lazio - Roma - V. LE CAUCASO 21	1.006.720,00	20.134,42	161.075,36	845.645,64	01.01.2009
Sicilia - Siracusa - VIALE TECA 167	8.202,76	164,06	1.312,43	6.890,33	01.01.2009
Sicilia - Catania - V. D'ANGIO PAL. D	5.571,43	171,43	7.200,01	2.000,01	01.01.2009
Sicilia - Catania - V. D'ANGIO PAL. F	1.999,99	59,99	1.999,99	1.999,99	01.01.2009
Lazio - Roma - V. DEL GORRALISTI 85	2.344,30	34,82	16.240,92	14.602,36	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA ARATI 25 PAL. A	24.209,48	484,19	33.873,50	20.335,98	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA ARATI 25 PAL. B	525.574,28	10.511,49	84.091,87	441.482,41	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA ARATI 25 PAL. C	661.524,78	13.230,50	105.843,95	555.680,83	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. XX SETTEMBRE 43 49	433.776,12	8.675,52	69.404,21	364.371,91	01.01.2009
Lazio - Roma - V. ALFANI BUDMISTHIL VII. A	539.897,00	10.979,94	86.383,52	453.513,48	01.01.2009
Lazio - Roma - V. ALFANI BUDMISTHIL VII. B	1.333,00	26,66	213,28	1.119,72	01.01.2009
Lazio - Roma - V. ALFANI BUDMISTHIL VII. C	-	-	-	-	01.01.2012
Lazio - Roma - V. ALFANI BUDMISTHIL VII. D	-	-	-	-	01.01.2012
Toscana - Firenze - V. LORENZO IL MAGNIFICO	1.418.785,81	28.275,72	227.005,76	1.191.780,05	01.01.2009
Toscana - Firenze - V. MASACCIO 103	4.039.773,66	80.795,47	646.363,88	3.393.409,78	01.01.2009
Toscana - Firenze - V. LORENZO IL MAGNIFICO	400.147,05	8.002,94	64.023,57	336.123,48	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. ROBERTELLI 29	232.277,29	4.645,55	37.164,37	195.112,92	01.01.2009
Campagna - Salerno - V. ROBERTELLI 29	473.796,32	9.475,93	75.807,41	397.988,91	01.01.2009
Lombardia - Cremona - V. FLAMINIA 1113	605.252,61	12.105,05	96.800,33	508.452,28	01.01.2009
Parma - Parma - V. S. GIUSEPPE 1113	42.444,75	848,30	6.786,53	35.658,22	01.01.2009
Toscana - Firenze - V. MASACCIO 103	991.250,00	19.825,00	158.600,00	832.650,00	01.01.2009
Toscana - Firenze - V. MASACCIO 103	674.493,00	13.489,86	107.918,88	566.574,12	01.01.2009
Toscana - Firenze - V. MASACCIO 103	417.931,00	8.336,62	66.868,96	351.062,04	01.01.2009
Abruzzo - L'Aquila - V. STRADA 131 N. 21	434.707,00	8.694,14	69.553,12	365.153,88	01.01.2009
Lazio - Roma - V. DEL ZENO 31	26.000,00	520,00	4.160,00	21.840,00	01.01.2009
Lazio - Roma - V. DELL'ATERANI 36 FABBR. A	4.291.488,96	83.529,78	680.638,19	3.608.850,77	01.01.2009
Lazio - Roma - V. DELL'ATERANI 36 FABBR. B	1.271.062,78	27.102,78	171.062,78	1.099.999,99	31.12.1960
Lazio - Roma - VIA COCCORUCCI 14	113.603,06	2.015,84	18.176,48	95.426,58	31.12.1960
Lazio - Roma - VIA COCCORUCCI 14	321.317,43	6.236,35	51.410,78	269.906,65	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. PRINA 24	218.102,76	4.462,06	34.896,43	183.206,33	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. PRINA 24	2.099,00	41,98	335,84	1.763,16	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. PRINA 24	2.680.245,85	53.004,92	428.839,31	2.251.406,54	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. PRINA 24	97.342,13	1.946,84	15.574,72	81.767,41	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA G. PRINA 24	68.581,50	1.287,26	8.250,26	60.331,24	01.01.2009
Lazio - Roma - PZA ATINIEO SALFANNO 91	1.185.207,70	23.104,15	180.633,27	995.574,43	01.01.2009
Lazio - Roma - PZA ATINIEO SALFANNO 91	62.903,00	1.258,06	10.064,48	52.838,52	01.01.2009
Lazio - Roma - PZA VIMERCATI 24	108.094,81	2.173,90	17.391,15	91.303,66	01.01.2009
Lazio - Roma - PZA VIMERCATI 24	383.405,10	7.608,10	61.344,80	322.060,30	01.01.2009
Lazio - Roma - PZA VIMERCATI 18	165.831,27	3.316,63	26.533,01	139.298,26	01.01.2009

Veneto - Padova - V GRASSI V VENEZIA 01 5901	50937,60	853,840,00	363,840,00	7.276,80	582,144,00	01.01.2009
Veneto - Padova - V GRASSI V VENEZIA 01 5902	11.311,77	80.798,51	80.798,51	1.615,97	67.820,77	01.01.2009
Veneto - Padova - V GRASSI V VENEZIA 01 5903	6.270,47	44.290,05	44.290,05	885,80	7.086,40	01.01.2009
Veneto - Padova - V GRASSI V VENEZIA 01 5914	20.774,27	148.387,57	148.387,57	2.967,75	23.742,02	01.01.2009
Veneto - Padova - V GRASSI V VENEZIA 01 5915	8.329,95	59.456,94	59.456,94	1.196,14	9.513,07	01.01.2009
Veneto - PISTOIA - V BORGOGNONI 3E 30 18 16 VIVALDI 31	42.235,59	301.811,46	301.811,46	6.036,23	48.289,82	01.01.2009
Toscana - PISTOIA - V BORGOGNONI 01 00A MANSIREDDI	10.682,48	77.642,00	77.642,00	1.548,89	12.408,78	01.01.2011
Lazio - Roma - V GIANFRANCESCO DE' FALCIS	245.334,48	1.733.832,00	1.733.832,00	35.276,64	18.480,38	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIALE DEI MILLE 1400C DdEF	165.301,53	840.276,58	840.276,58	16.655,93	1.328.442,46	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIA ALESSANDRO VOLTA 171173	223.700,77	1.597.912,99	1.597.912,99	31.938,26	255.666,03	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIA ALESSANDRO VOLTA 171173	297.491,32	2.124.937,89	2.124.937,89	42.498,76	339.990,08	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIA ALESSANDRO VOLTA 175	1.299.560,77	9.281.148,47	9.281.148,47	185.622,97	1.484.983,74	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIALE DEI MILLE 142B	57.492,49	409.127,49	409.127,49	8.182,58	65.978,81	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIALE DEI MILLE 142B	26.080,43	190.717,49	190.717,49	38.154,35	408.334,78	01.01.2009
Lazio - Roma - V DUE FORNARETTI 79	188.384,14	1.345.600,99	1.345.600,99	26.912,02	2.152.296,16	01.01.2009
Lazio - Roma - V GIUSEPPE RAVIZZA 42	97.961,36	699.224,11	699.224,11	13.994,48	1.119.953,84	01.01.2009
Lazio - Roma - V MANTEGNA 56	115.234,14	823.100,85	823.100,85	16.662,02	1.316.696,16	01.01.2009
Lazio - Roma - VIE DEL CARAVAGGIO 67	966.600,94	6.904.327,08	6.904.327,08	138.086,54	1.104.691,53	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA PISINO 93	2.400,16	17.144,00	17.144,00	342,88	2.743,04	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 68 FAB 2 A	160.615,00	1.147.250,00	1.147.250,00	22.945,00	183.560,00	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 68 FAB 2 B	160.615,00	1.147.250,00	1.147.250,00	22.945,00	183.560,00	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 80 FAB 1 V MAZZALI	11.939,06	83.270,00	83.270,00	1.705,58	13.644,64	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 66 FAB 8 V MAZZALI	7.654,87	54.677,48	54.677,48	1.093,55	8.748,42	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 78 FAB 3 A V MAZZALI	2.116,82	15.116,27,3	15.116,27,3	3.023,25	24.186,07	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 78 FAB 4 V MAZZALI	11.127,39	79.481,24	79.481,24	1.589,62	12.717,01	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 68 FAB 7 V MAZZALI	84.809,79	606.485,51	606.485,51	12.129,71	97.031,40	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 68 FAB 7 V MAZZALI	26.704,65	208.479,51	208.479,51	4.388,23	32.884,73	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V PLEZZO 68 FAB 7 V MAZZALI	26.704,65	208.479,51	208.479,51	4.388,23	32.884,73	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA 3 V IRANA 19 LOTTO D 0175 02	203.043,31	1.869.300,75	1.869.300,75	37.586,02	296.088,06	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA 11 LOTTO D 0175 03	86.899,21	4.501.309,29	4.501.309,29	29.006,19	332.049,49	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA 11 LOTTO D 0175 04	28.391,16	620.708,54	620.708,54	12.414,17	99.313,38	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA LOTTO D 0175 05	119.196,98	202.794,47	202.794,47	4.055,89	32.447,05	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA 17 LOTTO C 0175 06	137.766,09	851.406,57	851.406,57	17.028,13	136.225,11	01.01.2009
Veneto - Padova - V BRIGATA PADOVA 17 LOTTO C 0175 07	866.599,58	984.056,63	984.056,63	19.680,73	826.590,81	01.01.2009
Toscana - LIVORNO - P.ZA MATTEOTTI 40	103.033,89	6.189.989,86	6.189.989,86	123.259,90	994.398,35	01.01.2009
Toscana - LIVORNO - P.ZA MATTEOTTI 40	103.033,89	6.189.989,86	6.189.989,86	123.259,90	994.398,35	01.01.2009
Campania - NAPOLI - V FOMBO 1519 53	7.283,53	745.956,48	745.956,48	14.719,15	117.753,04	01.01.2009
Campania - NAPOLI - V FOMBO 1519 53	7.283,53	745.956,48	745.956,48	14.719,15	117.753,04	01.01.2009
Lazio - Roma - V TARQUINIO COLLATINO 29	153.339,06	1.095.278,82	1.095.278,82	21.905,58	8.898,47	01.01.2009
Lazio - Roma - V T. COLLATINO 29	17.664,78	126.177,00	126.177,00	2.223,54	20.188,32	01.01.2009
Lazio - Roma - V PONZO COMINO 86	435.126,26	3.108.059,91	3.108.059,91	62.161,20	497.289,46	01.01.2009
Veneto - VICENZA - VIALE MAZZINI	223.483,45	248.291,77	248.291,77	4.965,84	208.865,10	01.01.2009
Veneto - VICENZA - VIALE MAZZINI	223.483,45	248.291,77	248.291,77	4.965,84	208.865,10	01.01.2009
Veneto - VICENZA - VIALE MAZZINI	223.483,45	248.291,77	248.291,77	4.965,84	208.865,10	01.01.2009
Lazio - Roma - V CRUCIANI LHR ANDI 81	65.700,78	447.827,00	447.827,00	8.657,54	376.116,68	01.01.2009
Liguria - GENOVA - V PACENZA 168 168A 168B 168C 168D	25.812,50	190.011,55	190.011,55	3.800,23	30.401,82	01.01.2009
Lazio - Roma - V A. MODIGLIANI 34	326.578,49	184.375,00	184.375,00	3.687,50	29.500,00	01.01.2009
Lazio - Roma - V FILIPPO GUALTERO	326.578,49	326.578,49	326.578,49	3.687,50	154.875,00	01.01.2009
Lazio - Roma - V FILIPPO GUALTERO	326.578,49	326.578,49	326.578,49	3.687,50	154.875,00	01.01.2009
Lazio - Roma - V FILIPPO GUALTERO	326.578,49	326.578,49	326.578,49	3.687,50	154.875,00	01.01.2009
Lazio - Roma - P.ZA MERCI 11 51	326.727,49	1.609.910,56	1.609.910,56	33.818,21	270.545,70	01.01.2009
Lazio - Roma - V DUE COLLI PORLUENSI 544 VETTORI 13	154.746,57	1.055.332,74	1.055.332,74	22.106,65	176.853,23	01.01.2009
Lazio - Roma - V DUE COLLI PORLUENSI 536 VETTORI 11	57.936,48	413.832,00	413.832,00	8.276,64	66.213,12	01.01.2009
Sardegna - SASSARI - V E. LUSU' NN 79 GVA V. LE UMBERTO I	17.376,38	124.116,94	124.116,94	2.482,34	19.858,72	01.01.2009
Sardegna - SASSARI - V E. LUSU' NN 79 GVA V. LE UMBERTO I	17.376,38	124.116,94	124.116,94	2.482,34	19.858,72	01.01.2009
Campania - NAPOLI - V PAZZIGNO	65.836,88	470.191,92	470.191,92	9.403,84	13.978,40	01.01.2009
Campania - NAPOLI - V PAZZIGNO	65.836,88	470.191,92	470.191,92	9.403,84	13.978,40	01.01.2009
Campania - NAPOLI - V PAZZIGNO	65.836,88	470.191,92	470.191,92	9.403,84	13.978,40	01.01.2009
Lazio - Roma - V PIAN DUE TORRETTI 21 PAL A	668.288,13	487.722,19	487.722,19	9.555,44	78.048,57	01.01.2009
Lazio - Roma - V PIAN DUE TORRETTI 21 PAL B	173.903,05	1.242.164,40	1.242.164,40	24.843,29	1.043.418,06	01.01.2009
Lazio - Roma - V PIAN DUE TORRETTI 21 VILL A	104.099,79	743.505,72	743.505,72	14.870,11	118.960,91	01.01.2009
Lazio - Roma - V PIAN DUE TORRETTI 21 VILL B	104.099,79	743.505,72	743.505,72	14.870,11	118.960,91	01.01.2009
Veneto - PADOVA - V IRANA 25 019001	160.961,13	1.149.221,99	1.149.221,99	22.994,44	183.953,57	01.01.2009
Veneto - PADOVA - V IRANA 25 019002	152.186,38	1.122.831,39	1.122.831,39	22.626,65	179.652,97	01.01.2009
Veneto - PADOVA - V IRANA 25 01 9004	30.727,15	219.488,81	219.488,81	4.389,62	184.864,04	01.01.2009
Veneto - Padova - V IRANA 25 01 9005	83.370,00	595.500,00	595.500,00	11.910,00	95.280,00	01.01.2009
Veneto - Padova - V PILESTRO 24 LOTTO D 01 9006	136.710,00	976.500,00	976.500,00	19.230,00	156.240,00	01.01.2009
Piemonte - TORINO - VIA POMARETTO S.A. - 5/B	796,18	5.686,94	5.686,94	113,74	900,92	01.01.2009
Piemonte - TORINO - VIA BURIASSO 11 - 13	6914,09	49.386,48	49.386,48	987,73	7.901,82	01.01.2009

Lombardia - RHO - V. CAPIANA 50	151.860,43	1.084.718,23	-	-	-	-	-	-	-	1.084.718,23	21.094,36	171.554,79	911.163,44	01.01.2009
Lombardia - RHO - V. CAPIANA 50	57.848,42	413.203,45	-	-	-	-	-	-	-	413.203,45	8.264,07	66.112,49	347.090,96	01.01.2009
Lombardia - RHO - V. CAPIANA 50	48.424,88	345.891,88	-	-	-	-	-	-	-	345.891,88	6.617,84	55.342,72	290.549,16	01.01.2009
Veneto - PADOVA - V. VALGIMIGLI 4	22.442,93	160.307,00	-	-	-	-	-	-	-	160.307,00	3.206,14	25.649,07	134.657,93	01.01.2009
Veneto - PADOVA - VALGIMIGLI 6	70.545,32	510.883,80	-	-	-	-	-	-	-	510.883,80	10.137,68	80.776,00	430.120,80	01.01.2009
Veneto - PADOVA - VALGIMIGLI 8	67.851,34	490.566,25	-	-	-	-	-	-	-	490.566,25	9.811,33	77.662,67	412.903,59	01.01.2009
Veneto - PADOVA - VALGIMIGLI 5	64.298,96	459.063,85	-	-	-	-	-	-	-	459.063,85	9.181,28	74.450,24	380.613,61	01.01.2009
Veneto - PADOVA - VALGIMIGLI 1	165.290,25	1.156.499,44	-	-	-	-	-	-	-	1.156.499,44	22.889,40	183.118,88	972.481,29	01.01.2009
Veneto - PADOVA - VALGIMIGLI 11	78.030,60	870.017,77	-	-	-	-	-	-	-	870.017,77	17.000,22	298.420,82	571.596,95	01.01.2009
Marche - FERMO - V. LE TRIESTE (omn. ex IPP, 2.400)	1.535,52	44.571,78	-	-	-	-	-	-	-	44.571,78	891,44	7.131,52	37.440,26	01.01.2009
Marche - FERMO - VIA TRIESTE E GENNARI	1.535,52	10.967,93	-	-	-	-	-	-	-	10.967,93	219,36	1.754,88	9.213,05	01.01.2009
Marche - FERMO - VIA TRIESTE E GENNARI	429,94	3.071,02	-	-	-	-	-	-	-	3.071,02	61,42	491,36	2.579,66	01.01.2009
Marche - FERMO - VIA TRIESTE E GENNARI	5.497,08	53.921,93	-	-	-	-	-	-	-	53.921,93	1.078,44	8.677,52	45.244,41	01.01.2009
Puglia - FOGGIA - V. DANIELE	546.033,32	3.800.233,00	-	-	-	-	-	-	-	3.800.233,00	55.667,66	603.761,28	3.146.471,72	01.01.2011
Puglia - FOGGIA - V. DANIELE	308.972,59	2.040.153,59	-	-	-	-	-	-	-	2.040.153,59	5.859,85	339.575,85	1.700.577,74	01.01.2009
Puglia - FOGGIA - V. DANIELE	409.060,73	290.079,41	-	-	-	-	-	-	-	290.079,41	5.807,81	46.700,22	243.379,19	01.01.2009
Puglia - FOGGIA - V. DANIELE	409.060,73	290.079,41	-	-	-	-	-	-	-	290.079,41	5.807,81	46.700,22	243.379,19	01.01.2009
Toscana - FIRENZE - VIA PERGOLESI	290.398,40	2.074.200,00	-	-	-	-	-	-	-	2.074.200,00	41.885,20	331.881,60	1.742.318,40	01.01.2009
Lazio - MONTEROTONDO - VIA MONTE CRISTALLO 1/1/3	66.346,42	473.903,09	-	-	-	-	-	-	-	473.903,09	9.786,06	75.824,48	398.078,61	01.01.2009
Lazio - MONTEROTONDO - VIA MONTE CRISTALLO 1/1/1	154.004,75	1.100.305,85	-	-	-	-	-	-	-	1.100.305,85	22.006,12	176.048,86	924.256,99	01.01.2009
Veneto - ROVIGO - VIA LE REGINE MARGHERITA	7.190,03	51.355,96	-	-	-	-	-	-	-	51.355,96	1.027,12	8.217,15	43.138,81	01.01.2009
Lombardia - BERGAMO - VIA DELLA CLEMENTINA 5/2/9	41.111,70	292.650,00	-	-	-	-	-	-	-	292.650,00	5.873,10	46.984,80	246.670,20	01.01.2009
Lombardia - BERGAMO - VIA DELLA CLEMENTINA 5/2/9	41.111,70	292.650,00	-	-	-	-	-	-	-	292.650,00	5.873,10	46.984,80	246.670,20	01.01.2009
Lombardia - BERGAMO - VIA DELLA CLEMENTINA 5/2/9	41.111,70	292.650,00	-	-	-	-	-	-	-	292.650,00	5.873,10	46.984,80	246.670,20	01.01.2009
Calabria - REGGIO CALABRIA - VIA REGGIO MODERNA 61 (SC. A3)	8.831,30	311.510,30	-	-	-	-	-	-	-	311.510,30	6.320,21	49.831,72	261.678,58	01.01.2009
Calabria - REGGIO CALABRIA - VIA REGGIO MODERNA 61 (SC. A3)	8.831,30	311.510,30	-	-	-	-	-	-	-	311.510,30	6.320,21	49.831,72	261.678,58	01.01.2009
Calabria - REGGIO CALABRIA - VIA REGGIO MODERNA 61 (SC. A3)	8.831,30	311.510,30	-	-	-	-	-	-	-	311.510,30	6.320,21	49.831,72	261.678,58	01.01.2009
Friuli Venezia Giulia - GRAVISCIA DI SONZO - VIA CESARE BATTISTI	48.498,67	346.397,86	-	-	-	-	-	-	-	346.397,86	6.927,96	55.423,63	290.974,23	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA DAVIDE CAMPARI	9.449.231,95	12.171.986,68	-	-	-	-	-	-	-	12.171.986,68	243.349,73	9.052.691,69	2.479.294,99	31.12.1986
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PALERMO - VIA RESUTTANA 367	252.338,87	1.802.777,66	-	-	-	-	-	-	-	1.802.777,66	36.055,55	288.444,43	1.514.333,23	01.01.2009
Sicilia - PAL														

AU. D. 24

Immobili da reddito cassa pensione Sanitari CPS ex Inpdap (INT)

Immobili da reddito TOTALE ex INPDAP Ubicazione degli immobili	F.do Ammortamento al 01.01.2014	Variazione ammortamento per vendita	Consistenza al 01.01.2014	Ammuti (Acquisti)	Vendite Eliminazioni	Variazione per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Ammortamento dell'anno 2014	Variazione ammortamento per cambio d'uso	F.do Ammortamento al 31.12.2014	Valore contabile attuale	Data capitalizza zione
Lazio - Roma - V. VALDINEVIOLE	6.108,35	-	436.309,83	-	-	-	436.309,83	8.726,20	-	69.809,55	366.500,28	01.01.2009
Lazio - Roma - V. FALDA 3	13.121,36	-	93.724,00	-	-	-	93.724,00	1.874,48	-	14.995,84	78.728,16	01.01.2009
Lazio - Roma - V. FUSCOLANA 1400	3.682,56	-	26.304,00	-	-	-	26.304,00	526,08	-	4.208,64	22.095,36	01.01.2011
Lazio - Roma - V. DELLE ALBIZIE 21	9.533,10	-	66.665,00	-	-	-	66.665,00	1.333,50	-	10.665,40	55.999,60	01.01.2009
Lombardia - Cremona - V. TICINO	685.149,21	-	685.149,21	-	-	-	685.149,21	13.702,98	-	109.653,89	575.525,52	01.01.2009
Lazio - Roma - VIA DEL ZENO 31	14.502,32	-	103.588,00	-	-	-	103.588,00	2.071,76	-	16.574,08	87.013,92	01.01.2009
Lombardia - Milano - PZA S. GIUSEPPE 1-3-5	16.653,70	-	118.955,00	-	-	-	118.955,00	2.379,10	-	19.032,80	99.922,20	01.01.2009
Puglia - BRINDISI - V. LE IGURIA V. MORO 55 (mir. ex II PP. 5166)	12.116,93	-	12.116,93	-	-	-	12.116,93	1.352,12	-	10.116,93	2.000,00	31.12.1967
Puglia - BRINDISI - V. LE IGURIA	9.464,84	-	67.606,00	-	-	-	67.606,00	1.352,12	-	10.816,96	56.789,04	01.01.2009
Puglia - BRINDISI - V. LE IGURIA	17.744,86	-	126.249,00	-	-	-	126.249,00	2.547,98	-	20.279,94	106.469,06	01.01.2009
Puglia - TARANTO - V. ARGENTINO 20	107.767,27	-	769.737,63	-	-	-	769.737,63	15.394,75	-	123.158,03	646.579,60	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. VIRGILIO 20	15.048,04	-	107.486,00	-	-	-	107.486,00	2.149,72	-	17.197,76	90.288,24	01.01.2009
Lombardia - MILANO - PZA S. GIUSEPPE 1411	33.865,48	-	241.882,00	-	-	-	241.882,00	4.837,64	-	38.701,12	203.180,88	01.01.2009
Lombardia - MILANO - PZA S. GIUSEPPE 1412	61.319,95	-	437.999,56	-	-	-	437.999,56	8.759,99	-	70.079,94	367.919,62	01.01.2009
Piemonte - ASTI - C.SO ALESSANDRIA 139 - H/A - 141/B	3.870,95	-	27.649,77	-	-	-	27.649,77	553,00	-	4.423,95	23.225,82	01.01.2009
Lombardia - Bergamo - V. BOBUIRO	7.000,79	-	30.005,67	-	-	-	30.005,67	1.000,11	-	8.000,91	22.004,76	01.01.2009
Lombardia - Bergamo - V. BOBUIRO	18.046,84	-	128.905,88	-	-	-	128.905,88	2.578,12	-	20.624,96	108.280,92	01.01.2009
Emilia Romagna - REGGIO EMILIA - V. QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI 12-4-6	1.445,59	-	10.311,48	-	-	-	10.311,48	206,23	-	1.649,82	8.661,66	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. REMBRANDT 49	29.109,92	-	207.927,82	-	-	-	207.927,82	4.138,56	-	33.268,48	174.659,34	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. REMBRANDT 49	8.780,15	-	62.715,37	-	-	-	62.715,37	1.254,31	-	10.034,45	52.680,92	01.01.2009
Lombardia - COMO - V. SORSOLA	11.056,67	-	13.056,67	-	-	-	13.056,67	1.000,11	-	13.056,67	1.000,11	31.12.1970
Veneto - Verona - V. DADA SINGALI 03	37.123,00	-	128.283,00	-	-	-	128.283,00	2.522,53	-	20.180,26	105.942,74	01.01.2009
Lombardia - Bergamo - V. SORSOLA	17.657,33	-	31.213,00	-	-	-	31.213,00	3.067,66	-	39.394,08	14.818,92	01.01.2009
Veneto - Verona - V. DADA SINGALI 03	4.577,32	-	9.838,00	-	-	-	9.838,00	996,76	-	5.374,08	4.463,92	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. SINGONE MARINI 27 FABBRICATO E	48.352,43	-	327.081,22	-	-	-	327.081,22	6.541,62	-	53.332,06	263.749,16	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. SINGONE MARINI 27 FABBRICATO D	49.858,27	-	356.031,24	-	-	-	356.031,24	7.038,55	-	14.373,02	234.658,22	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. SINGONE MARINI 27 FABBRICATO F	53.638,42	-	356.031,24	-	-	-	356.031,24	7.038,55	-	14.373,02	234.658,22	01.01.2009
Lombardia - MILANO - V. SINGONE MARINI 27 FABBRICATO G	8.104,04	-	41.432,72	-	-	-	41.432,72	8.249,45	-	9.364,72	32.068,00	01.01.2009
Lombardia - TORINO - V. DELLE ANZE 21 V. SANSONI 4	1.704,03	-	57.868,40	-	-	-	57.868,40	1.571,70	-	83.051,47	430.770,23	01.01.2009
Spazio - MASSIMA - V. CONSOLE ABE. VALERIA LOC. CALISPERA	6.620,64	-	61.576,40	-	-	-	61.576,40	1.231,52	-	9.852,16	51.724,24	01.01.2009
Veneto - Vicenza - V. MURARI BRVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2017
Mareche - ANCONA - V. M. RICCI PALOMBINA NUOVA	20.377,33	-	145.551,64	-	-	-	145.551,64	2.911,03	-	23.288,27	122.263,37	01.01.2009
Mareche - ANCONA - V. M. RICCI PALOMBINA NUOVA	1.265,87,72	-	12.613,048,00	-	-	-	12.613,048,00	252.260,96	-	2.018,087,68	10.584.960,32	01.01.2009
Lazio - Roma - G.R. A KM 12,386 U. LA RUSTICA - VIA L. FONTANA 8	29.229,48	-	208.781,89	-	-	-	208.781,89	4.175,64	-	33.405,12	175.376,77	01.01.2009
Lazio - Roma - G.R. A KM 16,300 U. LA RUSTICA	3.130,915,88	-	4.487.984,09	-	-	-	4.487.984,09	89.759,68	-	3.229.675,56	1.258.308,53	31.12.1980
Veneto - ASIAGO - V. CUNOLIE	109.630,00	-	783.000,00	-	-	-	783.000,00	15.660,00	-	125.280,00	657.720,00	01.01.2009
Lazio - Roma - V. DON PASQUINO BORGHI 182 192	15.204,37	-	108.602,67	-	-	-	108.602,67	2.172,05	-	117.376,43	91.226,24	01.01.2009
Puglia - TARANTO - VIA PISA	103.055,48	-	733.902,91	-	-	-	733.902,91	14.678,06	-	2.054,08	616.169,37	01.01.2009
Umbria - CORCIANO - COMPI. GIRASOLE - VIA GIORI ITTI	1.797,32	-	12.838,05	-	-	-	12.838,05	256,76	-	7.048,32	37.003,70	01.01.2009
Umbria - CORCIANO - COMPI. GIRASOLE - VIA GIORI ITTI	6.167,38	-	44.052,02	-	-	-	44.052,02	881,04	-	12.007,73	63.040,58	01.01.2009
Umbria - CORCIANO - COMPI. GIRASOLE - VIA GIORI ITTI	10.500,77	-	75.048,31	-	-	-	75.048,31	1.500,97	-	12.007,73	63.040,58	01.01.2009
Lombardia - Cremona - VIA NAZARIO SAURO	1.919,203,85	-	3.296.640,28	-	-	-	3.296.640,28	65.929,21	-	1.985.133,05	1.311.327,23	31.12.1986
Veneto - ROVIGO - VIA PICCINI 16 VIA L. DA VINCI 8	131.223,35	-	937.309,79	-	-	-	937.309,79	18.746,20	-	149.969,55	787.340,24	01.01.2009
Veneto - ROVIGO - VIA PICCINI 16 VIA L. DA VINCI 4-6	15.964,01	-	114.028,55	-	-	-	114.028,55	2.280,57	-	18.244,58	95.783,97	01.01.2009
Veneto - ROVIGO - VIA PICCINI 16	8.158,21	-	44.108,72	-	-	-	44.108,72	882,17	-	9.815,41	51.530,88	01.01.2009
Umbria - PERUGIA - VIA GUERRA	6.588,49	-	61.346,29	-	-	-	61.346,29	1.226,93	-	7.057,39	37.051,33	01.01.2009
Emilia Romagna - CENTO - PAL. "RS" VIA AL FIERI 9	9.295,77	-	66.398,73	-	-	-	66.398,73	1.327,97	-	10.653,74	55.744,99	01.01.2009
Emilia Romagna - CENTO - PAL. "RS" VIA AL FIERI 10	319.622,94	-	73.922,89	-	-	-	73.922,89	1.478,46	-	11.827,68	62.095,21	01.01.2009
Emilia Romagna - SASSUOLO - V. S. PIETRO 43/47/45/47/47/49	319.622,94	-	2.283.022,13	-	-	-	2.283.022,13	45.660,44	-	365.283,38	1.917.738,75	01.01.2009
Veneto - TREVISO - VIA PINELLI 24-26-28-30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	01.01.2009
Mareche - PESARO - VIA SALVO D'ACQUISTO 24	2.074.306,64	-	4.116.302,07	-	-	-	4.116.302,07	82.326,04	-	2.156.632,68	1.959.669,39	31.12.1990
Sardegna - ORISTANO - V. DORANDO PETRI	13.026,65,68	-	27.486.943,75	-	-	-	27.486.943,75	549.738,88	-	13.576.394,54	13.910.549,21	31.12.1991
Lazio - Roma - FRANCESCO GENTILE 87 - 135	158.985,59	-	1.135.611,07	-	-	-	1.135.611,07	22.712,22	-	181.697,81	953.913,26	01.01.2009
Lazio - Roma - F. GENTILE 87/89/91 EDIF. 39	66.177,25	-	472.694,46	-	-	-	472.694,46	9.453,89	-	75.631,14	397.063,32	01.01.2009
Totale	23.912.723,45	-	66.035.426,64	-	-	-	66.035.426,64	1.320.205,97	-	-25.232.928,62	40.802.498,02	

Al. D.25

Immobili da reddito di pertinenza della cassa pensione Insegnanti CPI ex Inpdap (INV)

Immobili da reddito TOTALE ex INPDAP Ubicazione degli immobili	F.do Ammortamento al 01.01.2014	Variazione ammortamento per vendita	Consistenza al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Vendite Eliminazioni	Variazione per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Ammortamento dell'anno 2014	Variazione ammortamento per cambio d'uso	F.do Ammortamento al 31.12.2014	Valore contabile attuale	Data capitalizzazione
Lazio - ROMA - VIA TRAVERSARI 60	6.455,70	-	14.063,12	-	-	-	14.063,12	281,26	-	6.736,96	7.326,16	31.12.1984
Lazio - Roma - V DE AGOSTINI 10	33.160,54	-	236.861,00	-	-	-	236.861,00	4.737,22	-	37.897,76	198.963,24	01.01.2009
Lazio - ROMA - V. G. B. MAGNAGHI 51 - 57 (mstr. ex II PP. 30/00-30)	15.414,67	-	33.581,61	-	-	-	33.581,61	671,63	-	16.086,31	17.495,30	31.12.1988
Lazio - Roma - PZA RONCHI 8	29.027,95	-	207.342,23	-	-	-	207.342,23	4.146,84	-	33.174,77	174.167,46	01.01.2009
Lombardia - BRESCIA - V B. CROCE 16 - 8/10/12/14/18/20/22	2.105.804,40	-	15.041.459,93	-	-	-	15.041.459,93	300.829,20	-	2.406.633,59	12.634.826,33	01.01.2009
Lazio - ROMA - VIA F.S. SOLJARI 4	98.524,22	-	214.640,03	-	-	-	214.640,03	4.592,80	-	102.817,02	111.823,02	31.12.1968
Liguria - GENOVA - V GINESTRATO 18	14.927,64	-	106.626,00	-	-	-	106.626,00	2.132,52	-	17.060,16	89.565,84	01.01.2009
Liguria - GENOVA - V GINESTRATO 14 R. 20	10.334,52	-	73.818,00	-	-	-	73.818,00	1.476,36	-	11.810,88	62.007,12	01.01.2009
Toscana - LIVORNO - V DELL'ANZI 21 V SANSONI 4	247.758,89	-	1.769.706,51	-	-	-	1.769.706,51	35.394,13	-	283.153,02	1.486.553,49	01.01.2009
Totale	2.561.408,51	-	17.698.098,43	-	-	-	17.698.098,43	353.961,96	-	2.915.370,47	147.982.727,96	

Al. D.26

Immobili strumentali di pertinenza della gestione Enpas EX Inpdap (INP)

gestione	Fondo ammortamento al 01/01/2014	variazione fondo ammortamento	Consistenza al 01/01/2014	Aumenti (Acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	Variazioni per cambio destinazione	Quota ammortamento 2014 (-2% o +)	variazioni fondo ammortamento per distinzioni	totale ammortamento al 31/12/2014 (con residuo 2%)	Consistenza al 31/12/2014	valore di bilancio al 31/12/2014	Data di acquisizione
Abruzzo - CHIETI - VIA PRINCIPRESSA DI PIEMONTE, 83	- 94.124,08	-	94.124,08	-	-	- 94.124,08	-	- 94.124,08	-	-	310.919,31	31/12/1959
Abruzzo - LAQUILA - VIA XX SETTEMBRE, 65	- 402.184,88	-	402.184,88	-	-	- 402.184,88	-	- 402.184,88	-	-	310.919,31	31/12/1967
Abruzzo - PESCARA - VIA BRETTE, 47	- 384.652,99	-	384.652,99	-	-	- 384.652,99	-	- 384.652,99	-	-	266.497,87	31/12/1992
Abruzzo - TERAMO - VIA NOE LUCIDI 19 - VIA PORTA CARRESE	- 47.392,43	-	47.392,43	-	-	- 47.392,43	-	- 47.392,43	-	-	-	01/01/2009
Abruzzo - TERAMO - VIA NOE LUCIDI 19 - VIA PORTA CARRESE	- 36.108,52	-	36.108,52	-	-	- 36.108,52	-	- 36.108,52	-	-	-	01/01/2009
Abruzzo - TERAMO - VIA NOE LUCIDI 19 - VIA PORTA CARRESE	- 66.800,72	-	66.800,72	-	-	- 66.800,72	-	- 66.800,72	-	-	-	01/01/2009
Abruzzo - TERAMO - VIA NOE LUCIDI 19 - VIA PORTA CARRESE	- 158.357,32	-	158.357,32	-	-	- 158.357,32	-	- 158.357,32	-	-	-	01/01/2009
Abruzzo - TERAMO - VIA NOE LUCIDI 19 - VIA PORTA CARRESE	- 127.508,13	-	127.508,13	-	-	- 127.508,13	-	- 127.508,13	-	-	-	01/01/2009
Basilicata - MATERA - PIAZZA MULINO 16	- 829.059,23	-	1.644.139,28	-	-	- 32.888,79	-	- 861.942,02	1.644.139,28	782.197,26	-	31/12/1990
Basilicata - MATERA - PIAZZA MULINO 16	- 154,51	-	1.103,53	-	-	- 22,07	-	- 176,58	1.103,53	926,95	-	01/01/2009
Basilicata - MATERA - PIAZZA MULINO 16	- 38.055,66	-	271.468,84	-	-	- 5.429,38	-	- 43.433,04	271.468,84	228.033,80	-	01/01/2009
Basilicata - POTENZA - VIA DEL GALLITELLO CORPO G	- 1.054.469,39	-	4.117.104,59	-	-	- 82.344,09	-	- 1.136.811,48	4.117.104,59	2.980.293,11	-	31/12/2004
Calabria - COSENZA - VIA MICELI 41/V L DELLA REGINA	- 224.438,93	-	4.488,78	-	-	- 4.488,78	-	- 119.058,85	224.438,93	105.382,08	-	31/12/1958
Calabria - CROTONE - VIA M. NICOLETTA - VIA STAZIONE SNC	- 521.177,23	-	1.419.615,50	-	-	- 28.302,31	-	- 549.569,54	1.419.615,50	870.045,96	-	31/12/1987
Calabria - VIBO VALENTIA - LARGO CONSERVATORIO	- 408.377,15	-	997.717,88	-	-	- 997.717,88	-	- 19.954,36	997.717,88	2.282.403,65	-	31/12/1985
Campania - AVELLINO - VIALE ITALIA 197/B	- 1.356.817,43	-	3.713.592,94	-	-	- 74.271,86	-	- 1.431.089,29	3.713.592,94	2.282.403,65	-	31/12/1997
Campania - NAPOLI - VIA DE GASPERI, 55	- 1.038.069,09	-	3.423.691,84	-	-	- 68.473,84	-	- 1.107.142,93	3.423.691,84	2.316.548,91	-	31/12/1966
Campania - SALERNO - V. LANZALONE 71	- 366.484,56	-	1.494.412,41	-	-	- 29.888,25	-	- 396.372,81	1.494.412,41	1.098.039,60	-	31/12/1991
Emilia Romagna - BOLOGNA - VIA DEI MILLE, 9/2	- 343.222,08	-	784.657,09	-	-	- 15.693,14	-	- 358.915,22	784.657,09	425.741,87	-	01/01/2009
Emilia Romagna - FERRARA - via scalabrini 5	- 843.329,14	-	4.960.759,79	-	-	- 4.960.759,79	-	- 942.544,34	4.960.759,79	-	-	01/01/2009
Emilia Romagna - FORLI' - VIA CATERINA SPORZA, 2	- 679.689,30	-	1.461.469,82	-	-	- 1.461.469,82	-	- 708.918,70	1.461.469,82	-	-	31/12/2009
Emilia Romagna - MODENA - VIA BORELLI 87	- 45.140,14	-	45.140,14	-	-	- 45.140,14	-	- 45.140,14	-	-	-	31/12/1996
Emilia Romagna - Parma - V. BORGIO FELINO 51 Ed. A e B	- 1.008.991,38	-	5.344.245,58	-	-	- 5.344.245,58	-	- 1.220.161,44	5.344.245,58	-	-	31/12/1996
Emilia Romagna - RIMINI - VIALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 34	- 1.008.991,38	-	3.076.691,79	-	-	- 3.076.691,79	-	- 61.533,84	3.076.691,79	-	-	31/12/1992
Fazio - LATINA - VIALE PIER LUGIERNI 174 - COMP.CI	- 4.699.371,71	-	10.104.601,42	-	-	- 202.092,03	-	- 4.901.463,74	10.104.601,42	5.203.137,68	-	31/12/2001
Lazio - RIETI - LARGO GRAZIOSI, 5 - VIALE DELLO SPORT	- 871.499,75	-	2.971.574,51	-	-	- 2.971.574,51	-	- 936.031,24	2.971.574,51	-	-	31/12/2001
Lazio - ROMA - VIA U. QUINTAVALLE 32	- 26.917.278,60	-	57.932.948,19	-	-	- 1.158.658,96	-	- 28.075.937,56	57.932.948,19	29.857.010,63	-	31/12/1992
Lazio - Viterbo - VIA RANIERO CAPOCCI	- 868.328,55	-	1.022.093,27	-	-	- 102.441,87	-	- 970.770,42	1.022.093,27	4.151.322,85	-	03/09/2008
Liguria - GENOVA - PIAZZA BORGO PILA 40 - TORRE A-PIANI 3	- 1.616.485,91	-	2.920.411,80	-	-	- 3.910,65	-	- 1.674.894,15	2.920.411,80	1.245.317,65	-	31/12/1987
Liguria - LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE 21-22-22 VIALE ITALIA	- 750.397,23	-	1.488.141,83	-	-	- 1.488.141,83	-	- 29.762,84	1.488.141,83	-	-	31/12/1990
Liguria - SAVONA - PIAZZA S. CECILIA 4 - VIA S. VERVETTA "TORRE SAN MICHELE"	- 1.468.830,01	-	4.222.408,40	-	-	- 4.222.408,40	-	- 84.528,17	4.222.408,40	-	-	31/12/1998
Lombardia - BERGAMO - VIA DELLA DUEGLI ABRUZZI, 18	- 206.627,33	-	906.167,37	-	-	- 181.23,35	-	- 224.750,68	906.167,37	681.416,69	-	31/12/1958
Lombardia - BRESCIA - VIA DELLA VALLE, 40 - Via Sabotino	- 354.469,20	-	1.067.606,57	-	-	- 21.352,13	-	- 375.721,33	1.067.606,57	691.885,24	-	31/12/1970
Lombardia - COMO - VIA ITALIA LIBERA 19/A	- 27.374,53	-	195.532,32	-	-	- 3.910,65	-	- 31.285,18	195.532,32	164.247,14	-	01/01/2009
Lombardia - COMO - VIA ITALIA LIBERA 19/A	- 27.374,53	-	195.532,32	-	-	- 3.910,65	-	- 31.285,18	195.532,32	164.247,14	-	01/01/2009
Lombardia - COMO - VIA ITALIA LIBERA 19/A	- 27.374,53	-	195.532,32	-	-	- 3.910,65	-	- 31.285,18	195.532,32	164.247,14	-	01/01/2009
Lombardia - COMO - VIA ITALIA LIBERA 19/A	- 8.336,77	-	59.548,48	-	-	- 1.190,97	-	- 9.527,74	59.548,48	50.020,74	-	01/01/2009
Lombardia - COMO - VIA ITALIA LIBERA 19/A	- 40.439,65	-	288.854,56	-	-	- 5.777,09	-	- 46.216,74	288.854,56	242.637,82	-	01/01/2009
Lombardia - LEGNANO - VIA ASPROMONTE, 56/66 - CENTRO GIOTTO	- 3.697.335,54	-	7.040.539,45	-	-	- 7.748.059,45	-	- 3.852.196,73	7.040.539,45	-	-	31/12/1991
Lombardia - LODI - VIA CALLISTO PIAZZA 2	- 696.444,27	-	2.004.234,95	-	-	- 40.088,70	-	- 736.638,97	2.004.234,95	1.267.605,98	-	31/12/1998
Lombardia - MILANO - V. CIRCO 16	- 288.264,17	-	1.215.102,28	-	-	- 24.302,05	-	- 312.566,22	1.215.102,28	902.536,06	-	31/12/1950
Lombardia - MILANO - V. FORTEZZA 11	- 4.997.028,58	-	11.707.401,86	-	-	- 234.148,04	-	- 5.231.176,62	11.707.401,86	6.476.225,24	-	31/12/1992
Lombardia - PAVIA - VIA CESARE BATTISTI 146/B	- 1.509.286,65	-	5.607.005,32	-	-	- 112.140,11	-	- 1.621.426,76	5.607.005,32	3.985.578,56	-	31/12/2003
Lombardia - SONDRIO - VIA N. SAURO 3	- 1.087.983,50	-	2.813.398,96	-	-	- 56.267,98	-	- 1.144.251,48	2.813.398,96	1.669.147,48	-	31/12/1997
Lombardia - VARESE - V. MANZONI 22 - V. DAZIO VECCHIO 13	- 4.800.604,65	-	9.332.559,73	-	-	- 111.038,23	-	- 4.987.263,84	9.332.559,73	4.345.695,89	-	31/12/1988
Marche - ANCONA - VIA RUGGERI - VIA MONTE D'AGO	- 13.929,88	-	13.929,88	-	-	- 13.929,88	-	- 13.929,88	13.929,88	-	-	31/12/1962
Marche - ASCOLI PICENO - VIA MALASPINA 15-17	- 13.929,88	-	13.929,88	-	-	- 13.929,88	-	- 13.929,88	13.929,88	-	-	31/12/1962
Marche - MACERATA - VIA TRENTO 43-45-47	- 13.929,88	-	13.929,88	-	-	- 13.929,88	-	- 13.929,88	13.929,88	-	-	31/12/1962
Marche - PESARO - VIA MANZONI 34	- 82.288,74	-	135.068,74	-	-	- 2.701,37	-	- 85.689,57	135.068,74	49.379,17	-	31/12/1966
Molise - ISERNA - CORSO RISORGIMENTO	- 1.825.984,77	-	4.494.130,50	-	-	- 89.882,61	-	- 1.915.867,38	4.494.130,50	2.578.263,12	-	31/12/1997
Piemonte - TORINO - VIA MILLIO, 41	- 962.013,82	-	6.670,90	-	-	- 66.670,90	-	- 66.670,90	6.670,90	-	-	31/12/1957
Piemonte - ALESSANDRIA - VIA TESTORE 19	- 2.809.899,38	-	6.307.533,42	-	-	- 6.307.533,42	-	- 2.936.050,05	6.307.533,42	-	-	31/12/1993
Piemonte - ASTI - VIA GOTTI 20 - Via Cavallotti	- 404.459,53	-	1.163.791,12	-	-	- 1.163.791,12	-	- 232.782,82	1.163.791,12	-	-	31/12/1998
Piemonte - Biella - VIA TRENTO VIA BENGASHI 10	- 243.554,01	-	483.001,43	-	-	- 9.660,03	-	- 253.214,04	483.001,43	-	-	31/12/1990
Piemonte - Cuneo - VIA FELICE CAVALLOTTI 19 - 21	- 84.166,00	-	84.166,00	-	-	- 84.166,00	-	- 84.166,00	-	-	-	31/12/1958
Piemonte - NOVARA - VIA MONTEVERDI 4/A	- 1.582.097,07	-	3.910.484,55	-	-	- 78.209,69	-	- 1.660.906,76	3.910.484,55	2.249.577,79	-	31/12/1995
Piemonte - TORINO - VIA MILLIO, 41	- 962.013,82	-	6.670,90	-	-	- 66.670,90	-	- 66.670,90	6.670,90	-	-	31/12/1957
Piemonte - TORINO - VIA MILLIO, 41	- 962.013,82	-	6.670,90	-	-	- 66.670,90	-	- 66.670,90	6.670,90	-	-	31/12/1957
Piemonte - VERBANO - VIA ZARA 23 - VIA POLA - VIA FIUME 17	- 1.758.423,84	-	715.173,36	-	-	- 35.168,48	-	- 1.015.252,36	715.173,36	1.758.423,84	-	31/12/1986
Piemonte - Vercelli - PIAZZA MAZZUCHELLI 2	- 5.649.920,49	-	112.982,62	-	-	- 112.982,62	-	- 2.670.903,11	5.649.920,49	3.108.017,38	-	31/12/1992
Puglia - BRINDISI - PIAZZA MARTINO DELLA BATTAGLIA 1/A	- 702.724,21	-	1.329.819,71	-	-	- 26.596,39	-	- 78.562,39	1.329.819,71	600.249,11	-	31/12/1989
Puglia - I. LECCE - VIA XX SETTEMBRE, 25	- 78.562,39	-	78.562,39	-	-	- 78.562,39	-	- 78.562,39	78.562,39	-	-	31/12/1957

Al. D.27

Immobili strumentali di pertinenza della gestione Immedi EX Impdap (IND)

gestione	Fondo amm.to al 01/01/2014	variazione Fondo ammortamento	Consistenza al 01/01/2014	Alimenti (Acquisti)	Diminzioni (alienazioni)	Variazioni per cambio destinazione	Quota amm.to 2014 (=2% o <)	valore finché ammortamento per diminzioni	totale amm.to al 31/12/2014 (con amm.to 2% annuo)	Consistenza al 31/12/2014	valore di bilancio al 31/12/2014	vin utile residuo	Data di acquisizione
Immobili strumentali ex INPDAP													
INADEL - Abruzzo - L'AQUILA - VIA XX SETTEMBRE 59	38.927,30	-	38.927,30	-	-	-	-	-	38.927,30	38.927,30	-	-	31.12.1968
INADEL - Calabria - CATANZARO - VIA MILANO, 17	38.224,91	-	38.224,91	-	-	-	-	-	38.224,91	38.224,91	-	-	31.12.1969
INADEL - Campania - CASERTA - VIA DANIELI 5	3.820.739,32	-	6.632.597,73	-	-	6.632.597,73	140.269,13	3.961.008,45	-	-	2.671.589,28	-	31.12.1992
INADEL - Emilia Romagna - FORLI' - PLE GIOVANNI XXIII 2	51.584,35	-	52.978,09	-	-	52.978,09	1.120,40	52.704,75	-	-	273,34	-	31.12.1971
INADEL - Emilia Romagna - RAVENNA - VIA ANASTASI 17 ANG. VIA G. ROSSI	43.163,36	-	43.163,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.12.1969
INADEL - Friuli Venezia Giulia - UDINE - P. LE CELLA, 63	41.766,54	-	41.766,54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.12.1964
INADEL - Lazio - ROMA - VIA C. BECCARIA, 29	2.668.529,67	-	2.605.607,24	-	-	-	55.062,24	-	2.223.591,91	2.603.607,24	380.015,33	-	31.12.1959
INADEL - Lazio - ROMA - VIA CARMIGNANI, 25	1.814.310,59	-	2.102.496,04	-	-	-	44.064,52	-	1.538.775,11	2.102.496,04	543.720,93	-	31.12.1987
INADEL - Lombardia - CREMONA - VIA MASSAROTTIN 48	212.248,95	-	1.516.035,40	-	-	-	32.061,79	-	244.306,74	1.516.035,40	1.271.728,66	-	01.01.2009
INADEL - Lombardia - CREMONA - VIA MASSAROTTIN 48	141.496,65	-	1.010.690,27	-	-	-	21.374,53	-	162.871,18	1.010.690,27	847.819,09	-	01.01.2009
INADEL - Lombardia - MANTOVA - CORSO GARIBOLDI 193	33.000,72	-	34.239,05	-	-	-	724,10	-	33.724,82	-	514,23	-	31.12.1968
INADEL - Marche - ASCOLI PICENO - VIA ASIAGO 2 PALAZZO "C"	16.716,95	-	16.716,95	-	-	-	-	-	16.716,95	16.716,95	-	-	31.12.1968
INADEL - Molise - CAMPOBASSO - VIA G. MAZZINI, 36	33.586,20	-	68.185,81	-	-	-	1.442,02	-	35.028,22	68.185,81	33.157,59	-	31.12.1992
INADEL - Piemonte - TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3	176.693,37	-	176.693,37	-	-	-	-	-	176.693,37	176.693,37	-	-	31.12.1964
INADEL - Puglia - FOGGIA - VIA MARCO D'ACQUARO 23	19.433,68	-	19.433,68	-	-	-	-	-	19.433,68	-	-	-	31.12.1966
INADEL - Puglia - FOGGIA - VIA BRINDISI LE ANG. VIA BARI	93.309,36	-	93.309,36	-	-	-	-	-	93.309,36	93.309,36	-	-	31.12.1966
INADEL - Puglia - LECCE - VIA CESARE BATTISTI 34	69.012,09	-	69.012,09	-	-	-	-	-	69.012,09	-	-	-	31.12.1967
INADEL - Sardegna - CAGLIARI - VIA DELL'ITALIA 2 ANG. VIA SARTIA	244.019,23	-	244.019,23	-	-	-	-	-	244.019,23	244.019,23	-	-	31.12.1963
INADEL - Sicilia - CATANIA - PIAZZA REPUBBLICA 26	232.088,86	-	334.334,90	-	-	-	7.493,65	-	239.582,49	334.334,90	114.752,41	-	31.12.1969
INADEL - Sicilia - SIRACUSA - CORSO GEFIONE, V. TESTA FERRATA 22	96.549,60	-	96.549,60	-	-	-	-	-	96.549,60	-	-	-	31.12.1970
INADEL - Sicilia - TRAPANI - VIA SPALATI ANGVONA VESPRI 81	71.475,06	-	41.459,06	-	-	-	1.511,59	-	72.986,65	71.475,06	1.511,59	-	31.12.1969
INADEL - Toscana - FIRENZE - VIA VALLUOLO NORD 22	89.805,53	-	89.805,53	-	-	-	633,50	-	31.534,05	38.990,53	1.865,50	-	31.12.1968
INADEL - Toscana - SIENA - VIA DELL'ARCA 10	58.415,19	-	69.792,52	-	-	-	1.875,83	-	49.015,65	38.136,02	9.665,23	-	31.12.1977
INADEL - Toscana - SIENA - VIA DELL'ARCA 10	13.213,97	-	13.213,97	-	-	-	279,43	-	13.493,40	13.213,97	279,43	-	31.12.1977
INADEL - Veneto - TREVISO - V. CACCAGIURI DEL SILE 25	29.427,63	-	29.427,63	-	-	-	627,76	-	30.055,39	29.427,63	627,76	-	31.12.1968
INADEL - Veneto - VENEZIA - SESTIERE DI S. CROCE N. 629/29A	345.292,53	-	345.292,53	-	-	-	7.313,08	-	353.110,61	345.292,53	7.313,08	-	31.12.1968
INADEL - Veneto - VENEZIA - S. POLI AMARO 25 - P. LE VERDI	88.690,76	-	88.690,76	-	-	-	1.875,67	-	90.566,43	88.690,76	1.875,67	-	31.12.1961
INADEL - Campania - Salerno - VIA MICHELANGELO TESTA, 8/10	-	-	-	-	-	-	-	-	23.566,19	147.288,77	-	-	31.12.1961
Totale	9.801.696,65		15.980.712,00			6.912.235,62	319.014,24	4.353.886,12	5.767.424,17	9.068.476,38	5.889.401,71		

All.D.28

Immobili strumentali di pertinenza della gestione Eupdep EX Inpdap (INE)

	gestione	Fondo ammontato al 01/01/2014	variazione fondo ammortamento	Consistenza al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Diminuzioni (alienazioni)	Variazioni per cambio destinazione	Quota ammontato 2014 (=2% o <)	variazione fondo ammortamento per dismissioni	totale ammontato al 31/12/2014 (con ammontato 2% annuo)	Consistenza al 31.12.2014	valore di bilancio al 31.12.2014	vita utile residua	Data di acquisizione
Fritoli Venezia Giulia - TRIESTE - PIAZZA GIOTTI	ENPDEP	- 90.415,79		610.800,00			- 610.800,00	- 12.216,00	- 102.631,79					31.12.2010
Totale		- 90.415,79		610.800,00			- 610.800,00	- 12.216,00	- 102.631,79					

All. D.29

Immobili strumentali di pertinenza cassa pensioni dipendenti Enti Locali CPDEL Ex Inpdap (INR)

	gestione	Fondo ammt.to al 01/01/2014	variazione fondo ammorta- mento	Consistenza al 01/01/2014	Aumen- ti (Acqui- sti)	Diminu- zioni (aliena- zioni om)	Variazioni per cambio destrazio- ne	Quota ammt.to 2014 (=2% o <)	varizio fondo ammortamento per dismissioni	totale ammt.to al 31/12/2014 (con ammt.to 2% annuo)	Consistenza al 31.12.2014	valore di bilancio al 31.12.2014	Data di acquisizione
Campania - BENEVENTO - VIALE MARTIRI D'UNGHERIA FOSCHINI	CPDEL	- 24.409,05		174.350,34				- 3.487,01		- 27.896,06	174.350,34	146.454,28	01.01.2009
Campania - BENEVENTO - VIALE MARTIRI D'UNGHERIA FOSCHINI	CPDEL	- 533.300,69		3.809.290,72				- 76.185,81		- 609.486,50	3.809.290,72	3.199.804,22	01.01.2009
Lazio - Roma - Sede via Ballarín, 42 - Comparto R27 (comprensivo)	CPDEL	- 64.324.049,50		157.797.276,00				- 3.155.945,52		- 67.379.995,11	157.797.276,00	90.417.280,89	31.12.1996
Lazio - Roma - Sede via Crezar - Ed. A e B - Comparto R2/BIS Co	CPDEL	- 16.168.896,92		39.681.420,00				- 793.628,40		- 16.962.525,32	39.681.420,00	22.718.894,68	31.12.1996
Lazio - Roma - Sede via Crezar - Ed. A e B - Comparto R2/BIS Co	CPDEL	- 16.168.896,92		39.681.420,00				- 793.628,40		- 16.962.525,32	39.681.420,00	22.718.894,67	01.01.2008
Lazio - ROMA - VIA CREMONA ANG. VIA R. CALABRIA "AREA"	CPDEL	- 34.740,26		34.740,26				-		- 34.740,26		-	31.12.1949
Lazio - ROMA - VIA VALMELAINA "TERRENO"	CPDEL	- 481.781,29		481.781,29				-		- 481.781,29		-	31.12.1960
Puglia - Taranto - V. DANTE (matr. ex II.PP. 2/398)	CPDEL	- 166.074,38		184.996,95				- 3.699,94		- 169.774,32	184.996,95	15.222,63	31.12.1982
Calabria - REGGIO CALABRIA - VIA S. ANNA	CPDEL	- 3.154.811,74		4.610.597,08				- 92.211,94		- 3.247.023,68	4.610.597,08	1.363.573,40	31.12.1989
Toscana - FIRENZE - V. MASACCIO / V. DEL CASTAGNO (matr. ex II.PP. 2/32)	CPDEL	- 3.449.846,35		3.449.846,35				-		- 3.449.846,35		-	31.12.1976
Totale		- 105.738.656,09		251.237.567,88				- 4.918.787,02		- 110.657.443,11	251.237.567,88	140.580.124,77	

All. D.30

Strutture sociali di pertinenza della gestione ex Impieg Enam (INA)

strutture sociali	gestione	Consistenza al 1/01/2014	aumenti (acquisti)	diminzioni (ditenzioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Totale ammortamento al 01.01.2014	variazioni di ammortamento per dimissioni	Quota ammortamento 2014 (=2% o <)	Totale ammortamento al 31.12.2014 (con ammortamento 2% annuo)	Data di acquisizione
Marche - Fano (PU) - Via Montegrappa, 19	ENAM	14.323.279,49				€ 14.323.279,49	€ -6.293.978,51	-	286.465,59	6.580.404,10	31.12.2009
Lazio - Roma - Piazza Giuochi Delfici, 15	ENAM	14.248.273,44				€ 14.248.273,44	€ -6.232.040,55	-	284.965,47	6.517.006,02	31.12.2009
Lazio - Roma - Ostia - Lungomare Toscanelli, 200	ENAM	7.017.695,51				€ 7.017.695,51	€ -3.055.512,10	-	140.353,91	3.195.866,01	31.12.2009
Lazio - Frosinone - Freggia - Via Armando Diaz, 107	ENAM	4.783.525,69				€ 4.783.525,69	€ -2.081.744,33	-	95.670,51	2.177.414,84	31.12.2009
Veneto - Ferra di Soligo - Via dei Patriotti, 80	ENAM	3.415.998,03				€ 3.415.998,03	€ -1.495.027,93	-	68.319,96	1.563.347,89	31.12.2009
Trentino Alto Adige - Pergine Val Sugana - San Cristoforo al Lago - Viale Europa 11 - 13	ENAM	3.832.545,09				€ 3.832.545,09	€ -1.666.886,96	-	76.650,90	1.743.537,86	31.12.2009
Abruzzo - Silvi Marina - Via Garibaldi, 69	ENAM	4.220.784,87				€ 4.220.784,87	€ -1.843.281,91	-	84.415,70	1.927.697,61	31.12.2009
Calabria - Pedace - Lincea di Pedace (CS) - Via Nazionale, 14	ENAM	1.738.770,40				€ 1.738.770,40	€ -746.797,71	-	34.775,41	781.573,12	31.12.2009
Abruzzo - Giulianova - Lungomare Zara	ENAM	6.072.296,77				€ 6.072.296,77	€ -2.671.647,31	-	121.445,94	2.793.093,25	31.12.2009
Totale		59.653.169,29				59.653.169,29	-26.086.877,31	-	1.193.063,39	27.279.940,70	

All.D.31

Strutture sociali di pertinenza della gestione ex Impdop Empas (INB)

strutture sociali	gestione	Consistenza al 1.01.2014	aumenti (acquisti)	diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Totale ammortamento al 01.01.2014	variazioni fondi o ammortamento per dismissioni	Quota amm.to anno 2014 (=2% o <)	Totale amm.to al 31.12.2014 (con amm.to 2% annuo)	Data di acquisizione
Emilia Romagna - CESENATICO - VIA CRISTOFORO COLOMBO 32	ENPAS	€ 244.620,76				€ 244.620,76	€ 244.620,76		-	244.620,76	31.12.1962
Umbria - SPOLETO - PIAZZA CARDUCCI	ENPAS	€ 1.037.407,74				€ 1.037.407,74	€ 918.098,87		20.748,15	938.847,02	31.12.1950
Umbria - SPOLETO (PG) - VIA DI MONTELUCCO Colonia - Centro Vacanze	ENPAS	€ 121.335,88				€ 121.335,88	€ 121.335,88		-	121.335,88	31.12.1953
Abruzzo - PESCARA - VIA PALIZZI 9	ENPAS	€ 527.013,22				€ 527.013,22	€ 218.344,83		10.540,26	228.885,09	31.12.1961
Calabria - GAMBARIE D'ASPROMONTE (RC) VIA GARIBALDI	ENPAS	€ 134.030,06				€ 134.030,06	€ 134.030,06		-	134.030,06	31.12.1955
Lazio - MONTEPORZIO CATONE - VIA MONDRAGONE 9	ENPAS	€ 6.967.166,58				€ 6.967.166,58	€ 1.799.731,88		139.343,33	1.939.075,21	31.12.2001
trentino Alto Adige - TRENTO - ANDALO - FAI DELLA PAGANELLA	ENPAS	€ 97.820,21				€ 97.820,21	€ 97.820,21		-	97.820,21	31.12.1955
Veneto - VENEZIA - VIA DEI BAGNI,5	ENPAS	€ 120.645,53				€ 120.645,53	€ 120.645,53		-	120.645,53	31.12.1951
Totale		€ 9.250.039,98				€ 9.250.039,98	€ 3.654.628,02		170.631,74	€ 3.825.259,76	

All. D.32

Strutture sociali di pertinenza della gestione ex Inpdap gestione Credito (INC)

strutture sociali	gestione	Consistenza al 1.01.2014	aumenti (acquisizioni)	diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazioni	consistenza al 31.12.2014	Totale ammortamento al 01.01.2014	variazionifondo ammortamento per dismissioni	Quota amm.to.anno 2014 (-2% o <)	Totale amm.to al 31.12.2014 (con amm.to. 2% annuo)	Data di acquisizione
Umbria - Spoleto - P. ZZA CAMPELLO 5 Convitto	CREDITO	1.407.598,24				€ 1.407.598,24	€ 413.024,97		- 28.151,96	- 441.176,93	31.12.1959
Toscana - SANSEPOLCRO - VIA S. BARTOLOMEO I	CREDITO	2.137.439,37				€ 2.137.439,37	€ 1.771.269,94		- 42.748,79	- 1.814.018,73	31.12.1938
Toscana - Arezzo - V. GARIBOLDI 165 Collegio "S. Caterina"	CREDITO	4.945.276,19				€ 4.945.276,19	€ 4.128.392,43		- 98.905,52	- 4.227.297,95	31.12.1940
Totale		8.490.313,80				8.490.313,80	6.312.687,34		- 169.806,27	- 6.482.493,61	

All. D.33

Strutture sociali di pertinenza della gestione ex Inpdap Inadel (IND)

strutture sociali	gestione	Consistenza al 1.01.2014	aumenti (acquisti)	diminuzioni (alienazioni)	variazioni per cambio destinazione	consistenza al 31.12.2014	Totale ammortamento al 01.01.2014	variazionifond o ammortamento per dismissioni	Quota amm.to anno 2014 (=2% o <)	Totale amm.to al 31.12.2014 (con amm.to 2% annuo)	Data di acquisizione
Sicilia - CALTAGIRONE - VIA DELLE INDUSTRIE 5	INADEL	2.248.568,07				€ 2.248.568,07	-€ 1.552.267,47		- 44.971,36	- 1.597.238,83	31.12.1965
Lazio - ANAGNI (FR) - Via Giacomo Matteotti 2	INADEL	703.549,24				€ 703.549,24	-€ 634.034,09		- 14.070,98	- 648.105,07	31.12.1931
Totale		2.952.117,31				2.952.117,31	- 2.186.301,56		- 59.042,34	- 2.245.343,90	

All. D.34

Immobili da reddito fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici (ENAPPSMSAD) ex ENPALS (ENA)

Immobili da reddito Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ex ENPALS Ubicazione degli immobili	F. do ammortam. al 01.01.2014	Variazione ammortamento	Costo storico al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Diminuzioni (Vendite)	Variazioni per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Quota amm.to anno 2014 (=2%)	Variazioni f. amm.to per cambio d'uso	Totale amm.to al 31/12/2014 (con amm.to 2% annuo)	Valore di bilancio al 31/12/2014 (con amm.to 2% annuo)	Data di acquisizio ne
ROMA - VIA DEI SANSOVINO 6	-	-	-	-	-	413.416,14	413.416,14	-	-40.625,85	-40.625,86	372.790,28	01/06/10
ROMA - VIA DEI SANSOVINO 8	-	-	-	-	-	440.000,00	440.000,00	-	-44.000,00	-44.000,00	396.000,00	01/06/10
TOTALI	-	-	-	-	-	853.416,14	853.416,14	-	-84.625,85	-84.625,86	768.790,28	

All. D.35

Immobili da reddito fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ex ENPALS (ENS)

Immobili da reddito Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ex ENPALS Ubicazione degli immobili	F.do ammortam. al 01.01.2014	Variazione ammortame nto	Consistenza al 01.01.2014	Aumenti (Acquisti)	Diminuzion i (Vendite)	Variazioni per cambio di destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Quota amm.to anno 2014 (=2%)	Variazioni f. amm.to per cambio d'uso	Totale amm.to al 31/12/2014 (con amm.to 2% annuo)	Valore di bilancio al 31/12/2014 (con amm.to 2% annuo)	Data di acquisizione
TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI 20	- 11.729,50	-	293.237,70	-	-	-	293.237,70	- 5.864,75	-	- 17.594,25	275.643,45	29/11/62
TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI 20	- 8.378,21	-	209.455,58	-	-	-	209.455,58	- 4.189,12	-	- 12.567,33	196.888,25	29/11/62
ROMA - VIA JACOPONE DA TODI 11	- 7.307,22	-	182.680,58	-	-	-	182.680,58	- 3.653,61	-	- 10.960,83	171.719,75	29/11/62
ROMA - VIA JACOPONE DA TODI 11	- 2.179,96	-	54.499,20	-	-	-	54.499,20	- 1.089,98	-	- 3.269,95	51.229,25	29/11/62
ROMA - VIA LUGI CAPUANA 56	- 4.620,24	-	115.505,78	-	-	-	115.505,78	- 2.310,12	-	- 6.930,36	108.575,42	29/11/62
ROMA - VIA NADINA HELBIG 21/23	- 2.854,12	-	71.353,23	-	-	-	71.353,23	- 1.427,06	-	- 4.281,18	67.072,05	29/11/62
TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI 20	- 8.378,22	-	209.455,58	-	-	-	209.455,58	- 4.189,11	-	- 12.567,33	196.888,25	29/11/62
TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI 20	- 8.936,76	-	223.419,00	-	-	-	223.419,00	- 4.468,38	-	- 13.405,14	210.013,86	29/11/62
TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI 20	- 5.585,48	-	139.636,88	-	-	-	139.636,88	- 2.792,74	-	- 8.378,22	131.258,66	29/11/62
GENOVA - VIA MASCHERPA 31/R	- 7.920,00	-	198.000,08	-	-	-	198.000,08	- 3.960,00	-	- 11.880,00	186.120,08	29/11/62
FIRENZE - VIA SOLFERINO 20	-	-	-	-	-	-	586.882,28	-	-	- 93.901,17	492.981,11	29/11/62
CAGLIARI - VIA CAPRERA 37	-	-	-	-	-	-	107.370,90	-	-	- 17.179,35	90.191,55	18/05/63
PALERMO - VIA G. TURRISI COLONNA 7	-	-	-	-	-	-	258.428,63	-	-	- 41.348,60	217.080,03	10/12/62
TORINO - VIA S. QUINTINO 16	-	-	-	-	-	-	461.208,83	-	-	- 73.793,42	387.415,41	03/06/59
CATANIA - VIA RINDONE 9	-	-	-	-	-	-	348.996,67	-	-	- 54.576,97	294.419,70	09/01/62
BARI - VIA ABATE GIMMIA 192	-	-	-	-	-	-	629.021,97	-	-	- 99.018,02	530.003,95	27/11/68
NAPOLI - VIA CHIAIA 199/D	-	-	-	-	-	-	1.034.957,01	-	-	- 149.387,61	885.569,40	24/07/53
BOLOGNA - VIA GALLIERA 55	-	-	-	-	-	-	155.155,55	-	-	- 24.014,29	131.141,26	02/11/55
BOLOGNA - VIA GALLIERA 55	-	-	-	-	-	-	282.869,20	-	-	- 44.339,30	238.529,90	03/11/55
VENEZIA - CALLE EMO 1553	-	-	-	-	-	-	1.268.422,60	-	-	- 195.073,96	1.073.348,64	18/03/61
TOTALI	- 67.889,71	-	1.697.243,61	-	-	5.133.313,64	6.830.557,25	- 33.944,88	- 792.632,69	- 894.467,27	5.936.089,97	

All. D.36

Immobili strumentali fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici (ENAPPSMSAD) ex ENPALS (ENA)

Immobili Strumentali fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici (ENAPPSMSAD) ex ENPALS (ENA)	Consistenza al 01.01.2014	Totale ammontato al 31/12/2013 (con ammontato 2% annuo)	Quota ammontato 2014 (=2%)	variazione fondo ammortamenti o per dismissioni	Totale ammortamento al 31/12/2014 (con ammontato 2% annuo)	Aumenti (Acquisti (alienazioni))	Diminuzioni (alienazioni)	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Data di acquisizione
Ubicazione degli immobili										
ROMA - VIA DEL SANSOVINO 6	413.416,14	32.357,53	8.268,32	-40.625,85				-413.416,14	0,00	01/06/2010
ROMA - VIA DEL SANSOVINO 8	440.000,00	35.200,00	8.800,00	-44.000,00				-440.000,00	0,00	01/06/2010
ROMA - VIA VICENZA 52	241.885,17	18.961,92	4.837,70		23.799,62				241.885,17	01/06/2010
TOTALE ENA	1.095.301,31	86.519,45	21.906,03	-84.625,85	23.799,62			-853.416,14	241.885,17	

AL. D.37

Immobili strumentali fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ex ENPALS (ENS)

Immobili strumentali Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ex ENPALS	Consistenza al 1.1.2014	Fondo ammontato al 1/01/2014 (con ammont. 2% annuo)	Quota ammont. anno 2014 (=2%)	variazio fondo ammontamento o per dismissioni	Totale ammortamento al 31/12/2014 (con ammont. 2% annuo)	Aumenti (Acquisti alienazioni)	Diminuzioni (alienazioni)	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2014	Data di acquisizione
ROMA - VIA ARTURO GRAF 40	309.382,46	39.667,04	6.187,65		45.854,69				309.382,46	22/06/1962
ROMA - V.LE REGINA MARGHERITA 202-204-206	17.631.036,48	2.883.401,63	352.620,73		3.236.022,36				17.631.036,48	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 152/E (V. Regina Margherita)	96.300,48	13.269,68	1.926,01		15.195,69				96.300,48	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 154/AB (V. Regina Margherita)	125.967,30	17.515,91	2.519,35		20.035,26				125.967,30	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 154/AB (V. Regina Margherita)	206.694,27	28.734,40	4.133,89		32.868,29				206.694,27	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 154/E (V. Regina Margherita)	384.303,53	53.519,29	7.686,07		61.205,36				384.303,53	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 152/A (V. Regina Margherita)	133.179,18	18.342,77	2.663,58		21.006,35				133.179,18	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 152 (V. Regina Margherita)	61.574,25	8.604,21	1.231,49		9.835,70				61.574,25	20/05/1959
ROMA - VIA NIZZA 152 (V. Regina Margherita)	213.119,90	29.788,07	4.262,40		34.050,47				213.119,90	20/05/1959
FIRENZE - VIA SOLFERINO 20	586.882,28	82.163,52	11.737,65	-93.901,17	0,00			-586.882,28	0,00	16/04/1961
CAGLIARI - VIA CAPRERA 41	193.436,60	26.526,87	3.868,73		30.395,60				193.436,60	18/05/1963
CAGLIARI - VIA CAPRERA 37	107.370,90	15.031,93	2.147,42	-17.179,35	0,00			-107.370,90	0,00	18/05/1963
PALERMO - VIA G. TURRISI COLONNA 7	258.428,63	36.180,03	5.168,57	-41.348,60	0,00			-258.428,63	0,00	10/12/1962
TORINO - VIA S. QUINTINO 16	461.208,83	64.569,24	9.224,18	-73.793,42	0,00			-461.208,83	0,00	03/06/1959
CATANIA - VIA RINDONE 9	348.996,67	47.597,04	6.979,93	-54.576,97	0,00			-348.996,67	0,00	09/01/1962
BARI - VIA ABATE GIMMA 192	629.021,97	86.437,58	12.880,44	-99.018,02	0,00			-629.021,97	0,00	27/11/1968
MILANO - VIA EUGENIO CHIESA 6 / VIA SAVARE'	306.660,60	42.786,01	6.133,21		48.919,22				306.660,60	14/03/1955
MILANO - VIA EUGENIO CHIESA 6/2 / VIA SAVARE'	420.132,52	58.672,09	8.402,65		67.074,74				420.132,52	14/03/1955
MILANO - VIA EUGENIO CHIESA 6/3 / VIA SAVARE'	159.838,04	22.250,86	3.196,76		25.427,62				159.838,04	14/03/1955
NAPOLI - VIA CHIAIA 199/D	1.034.957,01	128.688,47	20.699,14	-149.387,61	0,00			-1.034.957,01	0,00	24/07/1953
BOLOGNA - VIA GALLIERA 55	155.155,55	20.911,18	3.103,11	-24.014,29	0,00			-155.155,55	0,00	02/11/1955
BOLOGNA - VIA GALLIERA 55	282.869,20	38.681,92	5.657,38	-44.339,30	0,00			-282.869,20	0,00	03/11/1955
VENEZIA - CALLEMO 1553	1.268.422,60	169.705,51	25.368,45	-195.073,96	0,00			-1.268.422,60	0,00	18/03/1961
GENOVA - PIAZZA ROSSETTI 2/VIA MASCHERPA	499.942,88	68.831,58	9.998,86		78.830,44				499.942,88	03/06/1955
TOTALE ENS	25.874.882,13	4.001.856,83	517.497,64	-792.632,69	3.726.721,78			-5.133.313,64	20.741.568,49	

Allegato E

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza
Esercizio 2014

Allegato E

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza				Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	
2.1.2.10.026	Residui al 1/1	-	-	-	16.336.963,00	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	12.707.903,49	-
	Insussistenze	-	-	-	-	12.707.903,49
	Residui al 31/12	-	-	-	3.629.059,51	-
	TOTALE UPB 2	-	-	-	3.629.059,51	3.629.059,51
UPB 3 - Prestazioni a sostegno del reddito						
3.1.2.10.025	Residui al 1/1	-	-	-	7.032,00	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	19.332,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	13.000,00
	Pag. C/Residui	-	-	-	6.032,00	-
	Insussistenze	-	-	-	1.000,00	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	6.332,00
3.1.2.10.030	Residui al 1/1	-	-	-	193.212,69	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	984.139,62
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	755.223,46
	Pag. C/Residui	-	-	-	153.281,67	-
	Insussistenze	-	-	-	10.310,15	-
	Residui al 31/12	-	-	-	29.620,87	228.916,16
	TOTALE UPB 3	-	-	-	29.620,87	235.248,16
UPB 4 - Risorse umane						
4.1.1.01.004	Residui al 1/1	-	-	-	26.118,75	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	50.041,32
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	36.863,46
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	10.215,75	-
	Residui al 31/12	-	-	-	15.903,00	13.177,86
4.1.1.01.005	Residui al 1/1	-	-	-	69.836,68	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	177.928,36
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	83.880,47
	Pag. C/Residui	-	-	-	16.031,14	-
	Insussistenze	-	-	-	3.742,88	-
	Residui al 31/12	-	-	-	50.062,66	94.047,89
4.1.1.01.006	Residui al 1/1	-	-	-	35.300,00	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	10.682,90
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	682,90
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	35.300,00	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	10.000,00
	TOTALE	-	-	-	-	10.000,00

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
4.1.1.02.014	Residui al 1/1	18.917,88	15.248,12	7.591,52	111.127,31	-	152.884,83
	Impegni esercizio	-	-	-	-	101.760,73	101.760,73
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	63.027,91	63.027,91
	Pag. C/Residui	38,10	60,60	385,41	69.872,17	-	70.356,28
4.1.1.02.030	Insussistenze	3.968,47	15.148,12	6.766,11	-	-	32.282,63
	Residui al 31/12	14.911,31	39,40	440,00	34.855,21	38.732,82	88.978,74
	Impegni esercizio	-	-	-	577.909,45	-	577.909,45
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.281.019,50	1.281.019,50
4.1.1.02.031	Pag. C/Residui	-	-	-	-	784.654,85	784.654,85
	Insussistenze	-	-	-	-	-	393.186,19
	Residui al 31/12	-	-	-	184.723,26	496.364,65	681.087,91
	Impegni esercizio	423.466,83	94.950,15	200.766,33	4.278,00	-	723.461,31
4.1.1.04.007	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	12.831,22	17.972,00	39.996,75	4.278,00	-	75.077,97
	Insussistenze	130.233,50	40.041,50	57.285,94	-	-	227.560,94
	Residui al 31/12	280.402,11	36.936,65	103.483,64	-	-	420.822,40
4.1.1.04.008	Impegni esercizio	-	-	-	105.752,59	-	105.752,59
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	158.152,14	158.152,14
	Pag. C/Residui	-	-	-	-	128.365,19	128.365,19
	Insussistenze	-	-	-	26.651,40	-	26.651,40
4.1.1.04.008	Residui al 31/12	-	-	-	40.930,95	-	40.930,95
	Impegni esercizio	-	-	-	38.170,24	29.786,95	67.957,19
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	5.047,70	5.047,70
	Pag. c/residui	-	-	-	-	1.349,66	1.349,66
4.1.1.04.033	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	-	3.698,04	3.698,04
	Impegni esercizio	87.680,91	-	-	-	-	87.680,91
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
4.1.1.04.053	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	87.680,91	-	-	29.002,26	-	87.680,91
	Impegni esercizio	-	-	-	-	139.092,00	139.092,00
4.1.1.04.053	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	139.092,00	139.092,00
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	29.002,26	-	29.002,26

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
4.1.2.06.063	Residui al 1/1	-	-	-	9.065,00	-	9.065,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	265.545,00	265.545,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	219.720,00	219.720,00
	Pag. C/Residui	-	-	-	3.150,00	-	3.150,00
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	5.915,00	45.825,00	51.740,00
4.1.2.06.075	Residui al 1/1	-	-	17.000,00	17.000,00	-	34.000,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	17.000,00	17.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	2.956,36	-	-	2.956,36
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	14.043,64	17.000,00	17.000,00	48.043,64
4.1.2.06.081	Residui al 1/1	557.153,98	2.161.915,47	8.046.951,99	9.142.769,01	-	19.908.790,45
	Impegni esercizio	-	-	-	-	20.912.652,23	20.912.652,23
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	11.646.875,74	11.646.875,74
	Pag. C/Residui	-	157.161,30	6.400.959,18	2.564.477,00	-	9.122.597,48
	Insussistenze	1.410,88	-	-	-	-	1.410,88
	Residui al 31/12	555.743,10	2.004.754,17	1.645.992,81	6.578.292,01	9.265.776,49	20.050.558,58
4.2.1.14.003	Residui al 1/1	999.986,63	36.460,23	625.427,79	9.019.931,20	-	10.681.805,85
	Impegni esercizio	-	-	-	-	166.643.176,30	166.643.176,30
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	158.860.369,45	158.860.369,45
	Pag. C/Residui	32.410,27	16.659,82	-	4.386.025,64	-	4.435.095,73
	Insussistenze	92.875,43	6.900,22	129.211,52	61.079,50	-	290.066,67
	Residui al 31/12	874.700,93	12.900,19	496.216,27	4.572.826,06	7.782.806,85	13.739.450,30
4.2.1.14.004	Residui al 1/1	4.231.244,79	8.997.566,25	3.053.660,79	29.402.215,29	-	45.684.687,12
	Impegni esercizio	-	-	-	-	69.059.613,35	69.059.613,35
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	46.772.546,60	46.772.546,60
	Pag. C/Residui	363.688,63	82.423,88	553.514,65	25.286.989,29	-	26.286.616,45
	Insussistenze	177.262,67	168.442,04	592.528,72	619.202,64	-	1.557.436,07
	Residui al 31/12	3.690.293,49	8.746.700,33	1.907.617,42	3.496.023,36	22.287.066,75	40.127.701,35
	TOTALE UPB 4	6.098.116,11	11.301.277,78	6.304.664,71	18.587.930,39	47.454.026,76	89.746.015,75
	UPB 5 - Risorse strumentali						
5.1.1.01.005	Residui al 1/1	67.188,73	9.040,17	13.839,52	-	-	90.068,42
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	19.284,50	16,01	1.694,75	-	-	20.995,26
	Insussistenze	-	6.614,07	81,85	-	-	6.695,92
	Residui al 31/12	47.904,23	2.410,09	12.062,92	-	-	62.377,24

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.01.007	Residui al 1/1	111.941,48	108.682,82	32.436,25	-	-	253.060,55
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	752,00	-	-	752,00
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.02.030	Residui al 31/12	111.941,48	108.682,82	31.684,25	-	-	252.308,55
	Residui al 1/1	146.572,61	274.252,72	324.545,20	-	-	745.370,53
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.001	Residui al 31/12	146.572,61	274.252,72	324.545,20	-	-	745.370,53
	Residui al 1/1	16.373,46	40.112,37	130.444,85	482.373,90	-	669.304,58
	Impegni esercizio	-	-	-	-	886.067,17	886.067,17
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	655.205,17	655.205,17
	Pag. C/Residui	1.112,00	157,81	10.771,10	143.566,09	-	155.607,00
	Insussistenze	1.057,60	3.950,53	35.913,70	114,09	-	41.035,92
5.1.1.04.005	Residui al 31/12	14.203,86	36.004,03	83.760,05	338.693,72	230.862,00	703.523,66
	Residui al 1/1	261.549,91	66.693,70	330.624,13	742.427,84	-	1.401.295,58
	Impegni esercizio	-	-	-	-	911.685,31	911.685,31
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	397.858,59	397.858,59
	Pag. C/Residui	114.120,81	7.892,12	41.450,83	647.845,98	-	811.309,74
	Insussistenze	6.788,59	8.444,20	28.350,83	9.711,97	-	53.295,59
5.1.1.04.006	Residui al 31/12	140.640,51	50.357,38	260.822,47	84.869,89	513.826,72	1.050.516,97
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	19.500,00	19.500,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	8.344,80	8.344,80
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.007	Residui al 31/12	-	-	-	-	11.155,20	11.155,20
	Residui al 1/1	25.314,14	5.578,98	10.890,81	-	-	41.783,93
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	2.880,97	2.201,62	6.213,73	-	-	11.296,32
	Insussistenze	1.880,31	517,82	654,18	-	-	3.052,31
5.1.1.04.008	Residui al 31/12	20.552,86	2.859,54	4.022,90	-	-	27.435,30
	Residui al 1/1	1.870,05	6.777,93	2.313,90	2.202,80	-	13.164,68
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	1.870,05	6.777,93	2.313,90	2.202,80	-	13.164,68

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.04.009	Residui al 1/1	726.019,98	464.946,74	1.219.844,02	2.900.168,65	-	5.310.979,39
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.295.763,09	3.295.763,09
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.799.139,24	1.799.139,24
	Pag. C/Residui	129.635,90	65.591,06	296.641,60	1.526.976,55	-	2.018.845,11
5.1.1.04.010	Insussistenze	78.590,70	59.410,12	395.290,26	276.246,90	-	809.537,98
	Residui al 31/12	517.793,38	339.945,56	527.912,16	1.096.945,20	1.496.623,85	3.979.220,15
	Residui al 1/1	34.526,13	630,78	54.940,95	116.796,26	-	206.894,12
	Impegni esercizio	-	-	-	-	277.994,78	277.994,78
5.1.1.04.011	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	182.753,03	182.753,03
	Pag. C/Residui	-	-	235,97	45.175,78	-	45.411,75
	Insussistenze	-	-	30.484,35	28.867,15	-	59.351,50
	Residui al 31/12	34.526,13	630,78	24.220,63	42.753,33	95.241,75	197.372,62
5.1.1.04.012	Residui al 1/1	14.300.864,99	3.800.670,53	4.097.143,37	3.360.186,67	-	25.558.865,56
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.182.918,45	3.182.918,45
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	774.698,81	774.698,81
	Pag. C/Residui	644.238,02	129.600,68	202.804,74	1.839.970,30	-	2.816.613,74
5.1.1.04.013	Insussistenze	222.535,64	317.157,77	2.180.609,21	600.360,54	-	3.320.663,16
	Residui al 31/12	13.434.091,33	3.353.912,08	1.713.729,42	919.855,83	2.408.219,64	21.829.808,30
	Residui al 1/1	1.772.841,12	440.423,01	1.439.798,79	7.325.734,39	-	10.978.797,31
	Impegni esercizio	-	-	-	-	30.201.322,85	30.201.322,85
5.1.1.04.014	Pag. C/Competenza	399.311,21	70.818,60	825.107,26	5.903.661,12	-	7.198.898,19
	Pag. C/Residui	76.633,47	160.061,51	114.348,39	183.711,70	-	534.755,07
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	1.296.896,44	209.542,90	500.343,14	1.238.361,57	8.771.991,48	12.017.135,53
5.1.1.04.015	Residui al 1/1	1.986.158,28	1.445.548,23	2.744.870,50	7.998.093,49	-	14.174.670,50
	Impegni esercizio	-	-	-	-	16.735.783,86	16.735.783,86
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	7.109.832,41	7.109.832,41
	Pag. C/Residui	43.196,49	114.793,87	481.288,51	4.998.267,45	-	5.637.546,32
5.1.1.04.016	Insussistenze	193.119,76	137.055,62	271.812,87	268.731,61	-	870.719,86
	Residui al 31/12	1.749.842,03	1.193.698,74	1.991.769,12	2.731.094,43	9.625.951,45	17.292.355,77
	Residui al 1/1	3.372.741,83	3.012.773,45	3.812.409,86	24.118.604,20	-	34.316.529,34
	Impegni esercizio	-	-	-	-	75.356.010,06	75.356.010,06
5.1.1.04.017	Pag. C/Competenza	528.355,36	429.037,76	500.504,09	18.169.290,60	-	52.141.715,20
	Pag. C/Residui	249.259,72	1.349.962,39	633.199,62	772.081,66	-	19.627.187,81
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	2.595.126,75	1.233.773,30	2.678.706,15	5.177.231,94	23.214.294,86	34.899.133,00
5.1.1.04.018	Residui al 1/1	6.837.748,42	2.033.703,19	2.522.898,74	-	-	11.394.350,35
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	152.955,81	101.526,78	166.853,89	-	-	421.336,48
5.1.1.04.019	Insussistenze	422.258,37	128.450,81	188.992,70	-	-	739.701,88
	Residui al 31/12	6.262.534,24	1.803.725,60	2.167.052,15	-	-	10.233.311,99
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.04.016	Residui al 1/1	4.280.602,44	1.154.839,79	4.234.439,14	-	-	9.669.881,37
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	2.515.283,72	139.092,33	1.523.239,59	-	-	4.177.615,64
	Pag. C/Residui	269.427,83	356.785,51	266.619,50	-	-	892.832,84
5.1.1.04.017	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	1.495.890,89	658.961,95	2.444.580,05	-	-	4.599.432,89
	Residui al 1/1	803,80	-	-	-	-	803,80
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.406,08	2.406,08
5.1.1.04.018	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.406,08	2.406,08
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	803,80	-	-	-	-	803,80
5.1.1.04.024	Residui al 1/1	2.610.721,92	1.049.799,69	1.499.513,79	7.264.422,09	-	12.424.457,49
	Impegni esercizio	-	-	-	-	8.368.536,56	8.368.536,56
	Pag. C/Competenza	113.583,06	114.911,71	295.549,78	5.483.792,19	4.497.350,04	6.007.836,74
	Pag. C/Residui	66.703,07	64.120,78	109.190,32	9.867,34	-	249.881,51
5.1.1.04.025	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	2.430.435,79	870.767,20	1.094.773,69	1.770.762,56	3.871.186,52	10.037.925,76
	Residui al 1/1	4.631,23	-	-	-	-	4.631,23
	Impegni esercizio	-	-	-	-	6.450,00	6.450,00
5.1.1.04.026	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	4.895,20	4.895,20
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	4.631,23	-	-	-	1.554,80	6.186,03
5.1.1.04.027	Residui al 1/1	57.805,56	13.821,88	17.146,60	-	-	88.774,04
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	35.172,79	-	-	-	-	35.172,79
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.026	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	57.805,56	13.821,88	17.146,60	-	-	88.774,04
	Residui al 1/1	35.172,79	24.354,64	61.108,88	-	-	120.636,31
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.027	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	467,17	7.581,82	-	-	8.048,99
	Insussistenze	-	23.200,74	7.040,46	-	-	35.619,16
	Residui al 31/12	5.377,96	23.200,74	7.040,46	-	-	35.619,16
5.1.1.04.027	Residui al 1/1	29.794,83	686,73	46.486,60	-	-	76.968,16
	Impegni esercizio	7.099,69	1.339,95	-	-	-	8.439,64
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.027	Insussistenze	435,31	-	-	-	-	435,31
	Residui al 31/12	446,02	-	-	-	-	446,02
	Residui al 1/1	6.218,36	1.339,95	-	-	-	7.558,31
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.04.030	Residui al 1/1	3.137.888,80	18.093.755,70	20.067.261,21	216.213,78	-	41.515.119,49
	Impegni esercizio	-	-	-	-	461.848,84	461.848,84
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	217.705,87	217.705,87
	Pag. C/Residui	1.010.606,07	163.490,53	2.118.909,21	97.740,18	-	3.390.745,99
5.1.1.04.036	Insussistenze	14.832,73	315.307,65	374.203,26	22.537,45	-	726.881,09
	Residui al 31/12	2.112.450,00	17.614.957,52	17.574.148,74	95.936,15	244.142,97	37.641.635,38
	Residui al 1/1	119.075,15	18.514,00	122.427,63	106.657,31	-	366.674,09
	Impegni esercizio	-	-	-	-	145.451,11	145.451,11
5.1.1.04.039	Pag. C/Competenza	1.920,00	-	1.525,00	48.372,70	84.305,56	84.305,56
	Pag. C/Residui	5.373,86	646,22	117.660,63	50.105,03	-	51.817,70
	Insussistenze	-	-	-	-	-	173.785,74
	Residui al 31/12	111.781,29	17.867,78	3.242,00	8.179,58	61.145,55	202.216,20
5.1.1.04.040	Residui al 1/1	19.735,00	-	384,50	1.401.086,22	-	1.421.205,72
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.048.260,36	2.048.260,36
	Pag. C/Competenza	247.051,28	10.877,49	109.554,10	-	1.257.755,88	1.257.755,88
	Pag. C/Residui	-	-	-	1.062.356,98	-	1.062.356,98
5.1.1.04.041	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	19.735,00	-	384,50	338.729,24	790.504,48	1.149.353,22
	Residui al 1/1	247.051,28	10.877,49	109.554,10	2.435.058,33	-	2.802.541,20
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.562.407,87	2.562.407,87
5.1.1.04.042	Pag. C/Competenza	253,24	2.823,08	37.117,91	2.381.900,78	1.491.294,14	2.562.407,87
	Pag. C/Residui	5.151,91	3.382,53	56.135,24	3.686,39	-	2.422.095,01
	Insussistenze	-	-	-	-	-	68.356,07
	Residui al 31/12	241.646,13	4.671,88	16.300,95	49.471,16	1.071.113,73	1.383.203,85
5.1.1.04.043	Residui al 1/1	46.847,66	45.472,70	95.835,25	4.257.235,13	-	4.445.390,74
	Impegni esercizio	-	-	-	-	10.021.539,10	10.021.539,10
	Pag. C/Competenza	21,57	2.027,73	28.973,06	3.249.113,63	3.220.114,79	3.220.114,79
	Pag. C/Residui	24.312,30	35.218,91	43.639,01	317.541,46	-	3.280.135,99
5.1.1.04.044	Insussistenze	-	-	-	-	-	420.711,68
	Residui al 31/12	22.513,79	8.226,06	23.223,18	690.580,04	6.801.424,31	7.545.967,38
	Residui al 1/1	22.792,87	15.629,71	10.243,90	252.243,02	-	300.909,50
	Impegni esercizio	-	-	-	-	533.103,00	533.103,00
5.1.1.04.045	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	257.730,94	257.730,94
	Pag. C/Residui	887,26	12.309,29	201,00	242.000,02	-	254.309,31
	Insussistenze	-	-	-	-	-	1.088,26
	Residui al 31/12	21.905,61	3.320,42	10.042,90	10.243,00	275.372,06	320.883,99
5.1.1.04.046	Residui al 1/1	103.205,90	-	109.541,00	1.137.246,35	-	1.349.993,25
	Impegni esercizio	-	-	-	-	3.117.425,20	3.117.425,20
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	3.057.621,77	3.057.621,77
	Pag. C/Residui	-	-	-	930.385,24	-	930.385,24
5.1.1.04.047	Insussistenze	-	-	-	-	-	300.486,11
	Residui al 31/12	70.373,00	-	23.252,00	206.861,11	-	300.486,11
	Residui al 1/1	32.832,90	-	86.289,00	-	59.803,43	178.925,33
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.04.045	Residui al 1/1	3.822.740,68	-	-	-	-	3.822.740,68
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	84.040,54	-	-	-	-	84.040,54
5.1.1.04.048	Insussistenze	641.147,63	-	-	-	-	641.147,63
	Residui al 31/12	3.097.552,51	-	-	-	-	3.097.552,51
	Impegni esercizio	4.190.842,71	-	-	-	-	4.190.842,71
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.049	Pag. C/Residui	188.781,44	-	-	-	-	188.781,44
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	4.002.061,27	-	-	-	-	4.002.061,27
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.050	Pag. C/Competenza	-	1.235.493,83	1,00	253,41	-	1.235.748,24
	Pag. C/Residui	-	-	-	-	16.757.789,33	16.757.789,33
	Insussistenze	-	-	-	-	12.712.304,03	12.712.304,03
	Residui al 31/12	4.480.914,30	3.642.121,01	6.989.120,55	57.414.544,97	4.045.485,30	5.281.231,48
5.1.1.04.051	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	118.624.279,80	118.624.279,80
	Pag. C/Residui	1.381.767,82	519.719,28	1.760.009,13	52.058.992,33	44.133.494,88	44.133.494,88
	Insussistenze	624,11	35.891,14	130.032,77	187.506,80	-	55.720.488,56
5.1.1.04.053	Residui al 31/12	3.098.522,37	3.086.510,59	5.099.078,65	5.168.045,84	74.490.784,92	90.942.942,37
	Impegni esercizio	-	-	-	243.534,18	-	243.534,18
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	215.000,00	215.000,00
	Pag. C/Residui	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.058	Insussistenze	-	-	-	-	239.947,16	239.947,16
	Residui al 31/12	-	-	-	-	3.587,02	3.587,02
	Impegni esercizio	720.104,01	341.105,86	3.950,25	-	215.000,00	215.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.058	Pag. C/Residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	64.325,79	7.962,16	-	-	-	72.287,95
	Residui al 31/12	655.778,22	333.143,70	3.950,25	-	-	992.872,17
	Impegni esercizio	78.110,41	43.807,95	3.267,52	486.115,55	-	611.301,43
5.1.1.04.058	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	93.939,17	93.939,17
	Pag. C/Residui	-	-	-	-	26.793,76	26.793,76
	Insussistenze	3.893,86	1.449,60	0,52	485.925,36	-	519.607,36
	Residui al 31/12	74.216,55	8.676,35	3.267,00	169,40	67.145,41	153.474,71

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.1.04.060	Residui al 1/1	67.639,81	-	-	610,00	-	68.249,81
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	-	-	610,00	-	610,00
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.061	Residui al 31/12	67.639,81	-	-	-	-	67.639,81
	Residui al 1/1	240,00	-	-	-	-	240,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.062	Residui al 31/12	240,00	-	-	-	-	240,00
	Residui al 1/1	1.516.947,96	416.548,74	572.780,17	-	-	2.506.276,87
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	4.181,27	155.473,72	92.937,57	-	-	252.592,56
	Insussistenze	36.164,38	940,00	2.918,81	-	-	40.023,19
5.1.1.04.067	Residui al 31/12	1.476.602,31	260.135,02	476.923,79	-	-	2.213.661,12
	Residui al 1/1	-	193.389,11	96.485,14	-	-	34.021.444,05
	Impegni esercizio	-	-	-	-	103.291.361,77	103.291.361,77
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	56.906.550,32	56.906.550,32
	Pag. C/Residui	-	135.389,99	-	30.245.256,42	-	30.380.646,41
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.1.04.072	Residui al 31/12	-	57.999,12	96.485,14	3.486.313,38	46.384.811,45	50.025.609,09
	Residui al 1/1	-	-	-	12.106.394,87	-	12.106.394,87
	Impegni esercizio	-	-	-	-	21.501.093,95	21.501.093,95
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	11.797.194,32	11.797.194,32
	Pag. C/Residui	-	-	-	9.752.908,91	-	9.752.908,91
	Insussistenze	-	-	-	78.193,33	-	78.193,33
5.1.2.06.067	Residui al 31/12	-	-	-	2.275.292,63	9.703.899,63	11.979.192,26
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	7.000,00	7.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	7.000,00	7.000,00
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.1.2.06.076	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
	Residui al 1/1	8.160,71	-	-	-	-	8.160,71
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	8.160,71	-	-	-	-	8.160,71

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.1.2.06.082	Residui al 1/1	30.562,00	2.676,00	23.256,00	1.337,00	-	57.831,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	45.892,00	45.892,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	29.742,00	29.742,00
	Pag. C/Residui	-	-	-	130,00	-	130,00
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	30.562,00	2.676,00	23.256,00	1.207,00	16.150,00	73.851,00
5.1.2.10.003	Residui al 1/1	9.382,28	-	-	-	-	9.382,28
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	9.382,28	-	-	-	-	9.382,28
5.1.2.10.004	Residui al 1/1	1.742.638,73	391.995,79	540.839,57	136.071,03	-	2.811.545,12
	Impegni esercizio	-	-	-	-	1.265.363,58	1.265.363,58
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.137.387,06	1.137.387,06
	Pag. C/Residui	144.885,30	24.307,79	143.281,54	84.655,64	-	397.130,27
	Insussistenze	269.298,72	49.781,30	110.137,33	12.265,26	-	441.482,61
	Residui al 31/12	1.328.454,71	317.906,70	287.420,70	39.150,13	127.976,52	2.100.908,76
5.2.1.11.007	Residui al 1/1	1.772.070,86	18.630,00	471.791,87	-	-	2.262.492,73
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	-	8.630,00	5.169,38	-	-	13.799,38
	Insussistenze	21.158,17	-	276.900,00	-	-	298.058,17
	Residui al 31/12	1.750.912,69	10.000,00	189.722,49	-	-	1.950.635,18
5.2.1.12.001	Residui al 1/1	177.622,81	-	-	-	-	177.622,81
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	177.622,81	-	-	-	-	177.622,81
5.2.1.12.003	Residui al 1/1	3.816.405,19	945.353,80	1.455.684,28	504.696,15	-	6.722.139,42
	Impegni esercizio	-	-	-	-	747.262,15	747.262,15
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	238.465,81	238.465,81
	Pag. C/Residui	1.410.926,21	250.625,94	263.021,01	462.943,87	-	2.387.517,03
	Insussistenze	140.161,96	46.186,67	87.489,70	2.310,55	-	276.148,88
	Residui al 31/12	2.265.317,02	648.541,19	1.105.173,57	39.441,73	508.796,34	4.567.269,85
5.2.1.12.004	Residui al 1/1	7.750,98	-	-	-	-	7.750,98
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	7.750,98	-	-	-	-	7.750,98

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.2.1.12.008	Residui al 1/1	56.990.223,61	272.807,90	2.494.824,82	28.024.798,87	-	87.782.655,20
	Impegni esercizio	-	-	-	-	21.452.223,97	21.452.223,97
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.886.440,95	1.886.440,95
	Pag. C/Residui	44.399.269,16	79.536,19	407.918,53	27.095.281,10	-	71.982.004,98
	Insussistenze	11.726,68	-	-	-	-	11.726,68
5.2.1.12.009	Residui al 31/12	12.579.227,77	193.271,71	2.086.906,29	929.517,77	19.565.783,02	35.354.706,56
	Residui al 1/1	199.939.067,74	4.488.525,01	13.500.723,19	87.800.416,67	-	305.728.732,61
	Impegni esercizio	-	-	-	-	100.761.041,65	100.761.041,65
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	33.287.776,27	33.287.776,27
	Pag. C/Residui	174.458.371,03	3.056.676,06	10.215.761,82	75.191.038,81	-	262.921.847,72
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.2.1.12.010	Residui al 31/12	25.480.696,71	1.431.848,95	3.284.961,37	12.609.377,86	67.473.265,38	110.280.150,27
	Residui al 1/1	10.560.362,43	5.449.230,02	7.288.164,39	-	-	23.297.756,84
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	816.552,65	1.744.892,19	3.711.764,21	-	-	6.273.209,05
	Insussistenze	749.203,84	136.834,84	113.814,85	-	-	999.853,53
5.2.1.12.011	Residui al 31/12	8.994.605,94	3.567.502,99	3.462.585,33	-	-	16.024.694,26
	Residui al 1/1	596.674,46	229.894,40	502.565,66	-	-	1.329.134,52
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	100.196,94	42.929,87	249.981,50	-	-	393.108,31
	Insussistenze	54.487,58	26.179,09	18.932,26	-	-	99.598,93
5.2.1.12.012	Residui al 31/12	441.989,94	160.785,44	233.651,90	-	-	836.427,28
	Residui al 1/1	372.442,80	-	-	-	-	372.442,80
	Impegni esercizio	-	-	-	-	914.908,18	914.908,18
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	914.907,77	914.907,77
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.2.1.12.013	Residui al 31/12	372.442,80	-	-	-	0,41	372.443,21
	Residui al 1/1	852.504,55	148.245,54	4.645.886,27	-	-	5.646.636,36
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Residui	242.208,74	37.234,56	1.721.876,40	-	-	2.001.319,70
	Insussistenze	49.904,14	10.795,54	148.962,73	-	-	209.662,41
	Residui al 31/12	560.391,67	100.215,44	2.775.047,14	-	-	3.435.654,25

Capitolo	Descrizione	Anno di insorgenza					Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	2014	
5.2.1.13.001	Residui al 1/1	5.767.009,97	22.745.602,03	-	-	-	28.512.612,00
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
5.2.1.13.002	Residui al 31/12	5.767.009,97	22.745.602,03	-	-	-	28.512.612,00
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	2.254.000,00	2.254.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	2.254.000,00	2.254.000,00
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	105.202.331,14	61.971.503,90	50.767.992,29	39.144.678,53	282.143.513,18	539.230.019,04
	TOTALE UPB 5						
	UPB 8 - Altre strutture di Direzione generale						
8.1.1.02.031	Residui al 1/1	-	-	-	465.853,64	-	465.853,64
	Impegni esercizio	-	-	-	-	352.659,00	352.659,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	63.071,50	63.071,50
	Pag. c/residui	-	-	-	178.607,21	-	178.607,21
	Insussistenze	-	-	-	4.333,50	-	4.333,50
8.1.1.04.003	Residui al 31/12	-	-	-	282.912,93	289.587,50	572.500,43
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	107.355,77	107.355,77
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	107.355,77	107.355,77
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
8.1.1.04.004	Residui al 31/12	-	-	-	76.277,48	-	76.277,48
	Residui al 1/1	-	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	-	254.666,68	254.666,68
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	254.666,68	254.666,68
	Pag. c/residui	-	-	-	76.277,48	-	76.277,48
	Insussistenze	-	-	-	-	-	-
8.1.1.04.015	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	-
	Residui al 1/1	-	-	-	3.553.164,59	-	3.553.164,59
	Impegni esercizio	-	-	-	-	51.524.468,27	51.524.468,27
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	48.595.296,03	48.595.296,03
	Pag. c/residui	-	-	-	1.859.910,44	1.859.910,44	
	Insussistenze	-	-	-	83.570,39	-	83.570,39
8.1.1.04.016	Residui al 31/12	-	-	-	1.609.683,76	2.929.172,24	4.538.856,00
	Residui al 1/1	-	-	-	3.289.717,14	-	3.289.717,14
	Impegni esercizio	-	-	-	-	5.650.720,29	5.650.720,29
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	1.700.478,34	1.700.478,34
	Pag. c/residui	-	-	-	2.504.564,14	2.504.564,14	
	Insussistenze	-	-	-	40.819,20	-	40.819,20
	Residui al 31/12	-	-	-	744.333,80	3.950.241,95	4.694.575,75

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza				Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	
8.1.1.04.026	Residui al 1/1	-	-	-	798.593,45	798.593,45
	Impegni esercizio	-	-	-	1.367.054,89	1.367.054,89
	Pag. C/Competenza	-	-	-	938.020,69	938.020,69
	Pag. C/Residui	-	-	-	437.941,24	437.941,24
	Insussistenze	-	-	-	9.070,23	9.070,23
	Residui al 31/12	-	-	-	351.581,98	780.616,18
8.1.1.04.027	Residui al 1/1	-	-	-	328.409,88	328.409,88
	Impegni esercizio	-	-	-	474.092,55	474.092,55
	Pag. C/Competenza	-	-	-	131.110,15	131.110,15
	Pag. C/Residui	-	-	-	168.751,48	168.751,48
	Insussistenze	-	-	-	6.044,49	6.044,49
	Residui al 31/12	-	-	-	153.613,91	496.596,31
8.1.1.04.036	Residui al 1/1	-	-	-	12.586,86	12.586,86
	Impegni esercizio	-	-	-	23.352,78	23.352,78
	Pag. C/Competenza	-	-	-	19.779,81	19.779,81
	Pag. C/Residui	-	-	-	12.586,86	12.586,86
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	3.572,97	3.572,97
8.1.1.04.045	Residui al 1/1	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	1.384.887,32	1.384.887,32
	Pag. C/Competenza	-	-	-	1.288.466,98	1.288.466,98
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	96.420,34	96.420,34
8.1.1.04.062	Residui al 1/1	-	-	-	428.072,17	428.072,17
	Impegni esercizio	-	-	-	522.442,44	522.442,44
	Pag. C/Competenza	-	-	-	128.080,12	128.080,12
	Pag. C/Residui	-	-	-	248.438,70	248.438,70
	Insussistenze	-	-	-	2.197,00	2.197,00
	Residui al 31/12	-	-	-	177.436,47	571.798,79
8.1.1.04.068	Residui al 1/1	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	114.038,67	114.038,67
	Pag. C/Competenza	-	-	-	32.051,01	32.051,01
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	81.987,66	81.987,66
8.1.1.04.069	Residui al 1/1	-	-	-	4.953.203,15	4.953.203,15
	Impegni esercizio	-	-	-	19.045.605,34	19.045.605,34
	Pag. C/Competenza	-	-	-	12.045.092,30	12.045.092,30
	Pag. C/Residui	-	-	-	3.889.082,56	3.889.082,56
	Insussistenze	-	-	-	1,79	1,79
	Residui al 31/12	-	-	-	1.064.118,80	8.064.631,84
	Residui al 31/12	-	-	-	7.000.513,04	7.000.513,04

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza				Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	
8.1.1.04.070	Residui al 1/1	-	-	-	3.802.877,90	3.802.877,90
	Impegni esercizio	-	-	-	13.794.633,35	13.794.633,35
	Pag. C/Competenza	-	-	-	5.613.763,20	5.613.763,20
	Pag. C/Residui	-	-	-	2.599.951,90	2.599.951,90
	Insussistenze	-	-	-	186.667,43	186.667,43
	Residui al 31/12	-	-	-	1.016.258,57	9.197.128,72
8.1.1.04.071	Residui al 1/1	-	-	-	227.026,75	227.026,75
	Impegni esercizio	-	-	-	-	-
	Pag. C/Competenza	-	-	-	-	-
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	227.026,75	227.026,75
8.1.2.10.010	Residui al 1/1	-	-	-	87.881,80	87.881,80
	Impegni esercizio	-	-	-	100.347,42	100.347,42
	Pag. C/Competenza	-	-	-	50.841,38	50.841,38
	Pag. C/Residui	-	-	-	38.699,29	38.699,29
	Insussistenze	-	-	-	26.728,63	26.728,63
	Residui al 31/12	-	-	-	22.453,88	49.506,04
8.1.2.10.026	Residui al 1/1	-	-	-	-	-
	Impegni esercizio	-	-	-	20.984.000,00	20.984.000,00
	Pag. C/Competenza	-	-	-	1.792.131,99	1.792.131,99
	Pag. c/residui	-	-	-	-	-
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	19.191.868,01	19.191.868,01
8.1.2.10.029	Residui al 1/1	-	-	-	55.677.748,80	55.677.748,80
	Impegni esercizio	-	-	-	105.289.438,99	105.289.438,99
	Pag. C/Competenza	-	-	-	79.561.893,06	79.561.893,06
	Pag. C/Residui	-	-	-	55.677.748,80	55.677.748,80
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	229.225,45	25.727.545,93
8.2.1.11.007	Residui al 1/1	-	-	-	-	229.225,45
	Impegni esercizio	-	-	-	847.761,45	847.761,45
	Pag. C/Competenza	-	-	-	88.470,92	88.470,92
	Pag. C/Residui	-	-	-	115.829,42	115.829,42
	Insussistenze	-	-	-	-	-
	Residui al 31/12	-	-	-	113.396,03	759.290,53
	Residui al 31/12	-	-	-	-	872.686,56

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza				Totali
		2010 e prec.	2011	2012	2013	
8.2.1.12.002	Residui al 1/1	-	-	-	2.477.338,99	2.477.338,99
	Impegni esercizio	-	-	-	591.830,42	591.830,42
	Pag. C/Competenza	-	-	-	273.993,26	273.993,26
	Pag. C/Residui	-	-	-	238.715,95	238.715,95
	Insussistenze	-	-	-	24,41	24,41
	Residui al 31/12	-	-	-	2.238.598,63	2.238.598,63
8.2.1.12.010	Residui al 1/1	-	-	-	19.113.524,59	19.113.524,59
	Impegni esercizio	-	-	-	20.019.081,61	20.019.081,61
	Pag. C/Competenza	-	-	-	1.595.899,12	1.595.899,12
	Pag. C/Residui	-	-	-	10.834.318,50	10.834.318,50
	Insussistenze	-	-	-	240.407,28	240.407,28
	Residui al 31/12	-	-	-	8.038.798,81	8.038.798,81
8.2.1.12.011	Residui al 1/1	-	-	-	2.768.796,52	2.768.796,52
	Impegni esercizio	-	-	-	2.226.880,40	2.226.880,40
	Pag. C/Competenza	-	-	-	592.910,84	592.910,84
	Pag. C/Residui	-	-	-	2.056.798,92	2.056.798,92
	Insussistenze	-	-	-	72.119,10	72.119,10
	Residui al 31/12	-	-	-	639.878,50	639.878,50
8.2.1.12.013	Residui al 1/1	-	-	-	7.006.299,72	7.006.299,72
	Impegni esercizio	-	-	-	3.425.638,30	3.425.638,30
	Pag. C/Competenza	-	-	-	460.551,19	460.551,19
	Pag. C/Residui	-	-	-	4.104.571,78	4.104.571,78
	Insussistenze	-	-	-	129.802,37	129.802,37
	Residui al 31/12	-	-	-	2.771.925,57	2.771.925,57
	TOTALE UPB 8	-	-	-	19.452.018,39	19.452.018,39
	TOTALE COMPLESSIVO UPB	111.300.447,25	73.272.781,68	57.072.657,00	80.843.307,69	422.599.819,70

Allegato F

- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Equitalia S.p.A..**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dell'INPS - Gestione immobiliare – I.GE.I. S.p.A. in liquidazione.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A..**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di FONDINPS – Fondo pensione complementare INPS.**
- **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di IDeA FIMIT SGR S.p.A..**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Equitalia S.p.A.



Equitalia SpA

Bilancio
al 31 dicembre 2014

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14

Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005



EQUITALIA S.P.A.

INDICE

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
• CARICHE SOCIALI	4
• LO SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	5
Struttura organizzativa	5
Organi di controllo	6
• Normativa societaria	7
Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica	7
Normativa antifiscalingaggio – Decreto Legislativo 231/2007.....	11
Traacciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010	13
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001	14
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008	16
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003.....	17
Dirigente preposto.....	18
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006.....	19
Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012	23
Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali	24
Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti	25
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	27
• Evoluzione prevedibile della gestione	27
• RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	29
Principali indicatori economici e finanziari.....	31
Stato Patrimoniale Riclassificato.....	32
Principali indicatori di struttura finanziaria	32
• ALTRE INFORMAZIONI.....	34
Principali rischi e incertezze	34
Informativa sulla gestione del rischio finanziario.....	34
Informazioni attinenti al Personale.....	37
Informazioni attinenti all'Ambiente.....	37
Attività di ricerca e sviluppo.....	37
Informazioni sulle azioni proprie	37
Rapporti verso soggetti controllanti.....	38
Rapporti con Società controllate	39
Tesoreria accentrata di Gruppo	41
Rapporti con SOGEI	42
Proposta di destinazione dell'utile.....	44
II- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	45
• STATO PATRIMONIALE	45
Attivo	45
Passivo	46
• CONTO ECONOMICO	47
Conto Economico	47
III – NOTA INTEGRATIVA	48
• PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	48
Inquadramento e normativa di riferimento	48
Principali rischi e incertezze	49
Attivo	50
Passivo	54
Caratteristiche societarie	56
Caratteristiche	56
• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	59
• ATTIVITÀ.....	59

EQUITALIA S.P.A.

Voce 10 - Cassa e disponibilità.....	59
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi.....	59
Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari.....	60
Voce 70 - Partecipazioni.....	61
Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo.....	61
Voce 90 - Immobilizzazioni Immateriali.....	62
Voce 100 - Immobilizzazioni Materiali.....	65
Voce 130 - Altre Attività.....	67
• PASSIVITÀ	70
Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi.....	70
Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari.....	70
Voce 60 - Ratei e risconti passivi.....	72
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	72
Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri.....	72
Voce 100 - Fondo per Rischi Finanziari Generali.....	74
Voce 120 - Capitale.....	75
Voce 140 - Riserve.....	75
Voce 170 - Utile (perdita) d'esercizio.....	75
• PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	77
• COSTI	77
Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati.....	77
Voce 20 - Commissioni passive.....	77
Voce 40 - Spese amministrative.....	78
Voce 40a - Spese per il personale.....	78
Voce 40b - Altre spese amministrative.....	78
Voce 60 - Altri oneri di gestione.....	83
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.....	83
Voce 110 - Oneri straordinari.....	83
Voce 120 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali.....	84
La voce si incrementa in quanto nel corso dell'esercizio in esame è stato effettuato un ulteriore stanziamento a fronte del rischio generale d'impresa.....	84
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	84
• RICAVI	87
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati.....	87
Voce 20 - Dividendi ed altri proventi.....	87
Voce 70 - Altri proventi di gestione.....	88
Voce 80 - Proventi straordinari.....	88
• Parte D - Altre informazioni	89
Rendiconto Finanziario.....	89
Compensi agli organi sociali.....	90
• IV - Allegati Nota Integrativa	91
• IV.A - Emissione strumenti partecipativi	91
Deleghe per contropartè.....	91
• IV.B - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate	92
• Relazione del Collegio Sindacale	100
• Relazione della società di Revisione	108

EQUITALIA S.P.A.

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE

➤ CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente	Vincenzo Busa
Vice Presidente	Mauro Nori
Amministratore Delegato	Benedetto Mineo
Consigliere	Giuseppina Angela Barbato
	Mario Bertolissi

Collegio sindacale

Presidente	Massimo Lasalvia
Sindaci effettivi	Benedetta Navarra
	Alfredo Roccella
Sindaci supplenti	Maria Teresa Ferraro
	Paolo Marcarelli

Società di revisione

KPMG SpA



EQUITALIA S.P.A.



▶ LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'area dell'evasione fiscale.

Struttura organizzativa

A partire dal 2013 è stato avviato un processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, in relazione all'evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo – attivato il primo luglio 2013 – è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione, grazie alla specializzazione della Holding nell'erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali.

Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione alla relazione con i cittadini.

EQUITALIA S.P.A.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di efficientamento dei processi con lo scopo di ridurre i costi gestionali, conservando sempre l'obiettivo di miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

A partire dal primo luglio 2014 Equitalia Spa fornisce i citati servizi di corporate in modo accentrato anche per Equitalia Giustizia.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

La revisione legale dei conti della Società, per il triennio 2013-2015, è stata affidata alla società di revisione KPMG SpA.

EQUITALIA S.P.A.

Normativa societaria

Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, come confermato anche per il 2013 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e del suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Decreto Legge n. 112/08

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007

EQUITALIA S.P.A.

per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno.

L'importo dovuto per il Gruppo determinato per l'esercizio 2014 in € 718.814 è stato versato dalla Capogruppo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di marzo 2014.

Decreto Legge n. 78/10

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2013, le misure di contenimento ivi previste.

L'importo determinato per il 2014 pari a Euro 1.515.094 è stato versato dalla Capogruppo, per conto dell'intero Gruppo, nel mese di ottobre nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato prevista per le ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

Decreto Legge n. 52/12

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Decreto Legge n. 83/12

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga alla pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

EQUITALIA S.P.A.

Decreto Legge n. 95/12 (cd. Spending review)

Inoltre, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip Sp.A, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip Sp.A, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'estensione, all'anno 2015, dell'inapplicabilità *ope legis* degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle amministrazioni iscritte nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- la norma secondo la quale il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010. Con l'introduzione del D.L. 66/14 il versamento annuale è stato integrato della quota di un ulteriore 5% sui consumi intermedi sostenuti nel 2010.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica che il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per l'ammontare di € 18.629.283,00 è stato effettuato nel mese di giugno 2014.

EQUITALIA S.P.A.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)

Da ultimo, la L. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è fissata nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. Il relativo versamento di C.1.917.413 è stato effettuato da Equitalia SpA nel mese di giugno 2014.

Per tutte le misure di contenimento della spesa sopra descritte la Capogruppo, che ha disposto i relativi versamenti al bilancio dello Stato, non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 - sia in quanto il risparmio, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato negli esercizi presi a riferimento come base di calcolo per i risparmi.

Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e le sue Società partecipate sono sottoposte al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58".

EQUITALIA S.P.A.

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

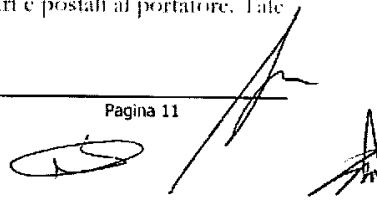
Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che per effetto di successive modifiche normative il MEF – Dipartimento del Tesoro - ha precisato che la comunicazione da effettuare entro 30 gg deve essere inviata alle sole Ragionerie territoriali dello Stato competenti per le successive comunicazioni alla Guardia di Finanza.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale



EQUITALIA S.P.A.

soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata", prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" ed "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati".

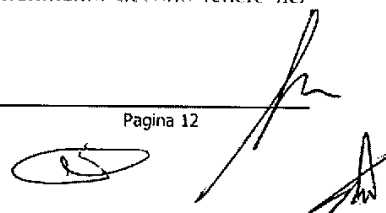
In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che è stata posta sotto costante monitoraggio, anche a livello di Capogruppo, la normativa antiriciclaggio ai fini dell'immediato recepimento degli eventuali interventi normativi interessanti, tempo per tempo, la specifica materia.

A tal proposito, si rammenta come, da ultimo, in data 3 aprile 2013, la Banca d'Italia abbia emanato, con efficacia decorrente dal primo gennaio 2014, ben due provvedimenti attuativi del decreto antiriciclaggio, uno inerente all'adeguata verifica della clientela e l'altro alla tenuta dell'archivio unico informatico. Solo quest'ultimo annovera, tuttavia, tra i propri destinatari, anche le società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Nell'anno di riferimento, attesa la recente riorganizzazione di Gruppo, è stata, peraltro, emanata, apposita direttiva finalizzata ad uniformare le procedure interne e le modalità di adempimento degli obblighi in materia antiriciclaggio.

Parallelamente, al fine di assicurare la massima *compliance* di Gruppo, in fase di esame puntuale delle condotte che i destinatari della disciplina di riferimento devono tenere nei



EQUITALIA S.P.A.

loro rapporti con i “clienti”, nonché delle modalità di esecuzione degli obblighi imposti dalla medesima disciplina e degli strumenti da adottare nell’ambito dell’organizzazione interna, è stata nuovamente soffermata l’attenzione su questioni di carattere pregiudiziale e su altre più strettamente operative, in relazione alle quali è stata reiterata una richiesta di parere al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – formalmente inoltrata in data 6 ottobre 2014, alla quale il MEF, ha fornito riscontro in data 21 novembre 2014.

In proposito, è indispensabile evidenziare che, tra le diverse questioni sollevate, la più rilevante risulta quella relativa all’individuazione dell’Autorità di Vigilanza di settore competente per le società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Si rammenta che detta Autorità riveste un ruolo centrale nell’architettura delineata dalla normativa in materia di antiriciclaggio, avendo, ai sensi dell’articolo 7 del D. Lgs. n. 231/2007, competenze non solo di mero controllo, ma anche di regolamentazione dell’attività dei soggetti vigilati, dovendo emanare “disposizioni circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica del cliente, l’organizzazione, la registrazione, le procedure e i controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari ... a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.”

Il MEF, a tal riguardo, non ha ritenuto di individuare quale sia l’Autorità di riferimento del Gruppo Equitalia.

In pari tempo è stato dato nuovo impulso anche all’attività formativa per il personale, allo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della conformità e del rispetto della normativa e creare competenze comuni nell’individuazione delle operazioni sospette. Sono, peraltro, fruibili specifici corsi in modalità e-learning e corsi in aula.

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all’art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l’applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto

EQUITALIA S.P.A.

“stazione appaltante”, sia in qualità di “affidataria” di “commesse pubbliche”. La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10 (“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10” - in G.U.R.L. n. 295 del 18 dicembre 2010).

L'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Da ultimo, si segnala che l'art. 25 della L. 23 giugno 2014, n. 89 (conversione, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66), recante disposizioni sulla fatturazione elettronica, al comma 2 ha disposto che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse riportano il Codice identificativo di gara (CIG), ad eccezione dei casi previsti dalla determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 e di quelli previsti dalla tabella 1 allegata al D.L. n. 66/2014.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto, il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

A partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo Equitalia si sono dotate di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica,

EQUITALIA S.P.A.

a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300⁷;

- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia, professionalità ed indipendenza previsti dal D. Lgs. 231/01 che riporta al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società

Il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico di attività di controllo finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Le competenti strutture di Equitalia SpA hanno intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione rispetto a quanto già disposto e previsto dal Modello 231 (di Equitalia SpA e delle Società partecipate) anche in considerazione del completamento del percorso di riorganizzazione societaria (fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA con decorrenza 1 luglio 2013, accentramento delle strutture che svolgono attività di corporate degli AdR presso la struttura di Equitalia SpA con decorrenza 1 luglio 2013 e di quelle di Equitalia Giustizia SpA con decorrenza 1 luglio 2014).

In particolare, le competenti strutture di Equitalia SpA hanno provveduto:

- ad aggiornare il Modello Organizzativo D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") e del nuovo assetto societario;
- ad implementare l'allegato contenente:
 1. Pindicazione dei macroprocessi e dei processi aziendali a potenziale rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
 2. Pindicazione del Responsabile di Processo (*Process Owner*) in termini di struttura organizzativa di appartenenza;

EQUITALIA S.P.A.

3. Indicazione delle singole fattispecie di reato associabili ai macroprocessi e processi aziendali;
 4. Indicazione degli altri attori interni coinvolti.
- ad aggiornare i Protocolli per Equitalia Sp.A. Il contenuto dei Protocolli è stato riscritto, adottando un'ottica focalizzata sull'individuazione dei principi di controllo da adottare al fine di prevenire l'insorgenza di ogni profilo di reato rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e sulla puntuale associazione dei medesimi alle specifiche attività potenzialmente suscettibili di rischio reato.

Per quanto riguarda gli Agenti della Riscossione, è stato predisposto, in analogia a quello di Equitalia Sp.A., uno specifico Modello 231 per ogni Società e sono stati definiti in maniera univoca i protocolli specifici, suddivisi per processo, con il coordinamento, il supporto e la supervisione di Equitalia Sp.A.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia Sp.A., è in corso di elaborazione l'aggiornamento del Modello 231 e dei Protocolli, sia per le attività di Corporate (in analogia a quelli degli AdR) che per l'attività caratteristica (relativi cioè alla Produzione Fondo Unico Giustizia e alla Gestione Crediti di Giustizia).

Per tutto il Gruppo Equitalia è attualmente in corso una fase di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del modulo FAD (formazione a distanza) sul tema che illustra nel dettaglio gli strumenti predisposti all'interno delle varie società del Gruppo in tema di adempimenti di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

La Società ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l'applicazione della procedura

EQUITALIA S.P.A.

di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi.

Si rappresenta lo stato dei principali ed essenziali adempimenti in capo al Delegato dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Si comunica la regolare esecuzione degli obblighi e degli adempimenti tutti previsti dall'Articolo 18 del D. Lgs. 81/08, delegati dal Datore di lavoro al Delegato del Datore di lavoro.

In ottemperanza alle previsioni relative agli obblighi derivanti dalla sorveglianza sanitaria, nei casi e nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia, sono in regolare corso di svolgimento le visite mediche dei lavoratori esposti a rischio specifico, nei termini previsti dal programma di sorveglianza sanitaria e così come contemplato nel Piano Sanitario..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 D. Lgs 81/08 la U.O. Sicurezza sta svolgendo accurati sopralluoghi presso tutte le proprie sedi, finalizzati alla individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro..

In ordine agli adempimenti degli obblighi vigenti in materia di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 si stanno svolgendo presso le sedi di Direzione Regionale corsi formativi in aula per i Preposti ed è stato ultimato un iter di formazione formatori per personale interno alla funzione che consentirà di avviare i percorsi formativi per il lavoratori presso tutte le sedi.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

L'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 ("Decreto Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D. Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Ciò nonostante, tenuto conto dell'attenzione riservata dal Gruppo Equitalia alle politiche di sicurezza del dato, della vigente operatività delle altre regole dettate dall'art. 34 del Codice

EQUITALIA S.P.A.

Privacy in materia di trattamento dei dati con strumenti elettronici, dall'Allegato B) nel suo complesso, nonché dell'obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all'interno dell'organizzazione aziendale, si è provveduto, ad un aggiornamento del DPS per l'anno 2014, ritenendolo, alla luce di tutto ciò, un modello documentale utile per prevenire i rischi tipici insiti nei trattamenti di riferimento. Il nuovo assetto organizzativo degli Agenti della Riscossione, determinatosi a seguito dall'accentramento presso la Holding di numerose funzioni in precedenza direttamente svolte, ha reso necessaria una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali ed ha dato luogo ad un lungo ed accurato lavoro di ridefinizione dei trattamenti effettuati e ad una nuova stesura del documento "Regolamento e Politiche", unico per tutte le aziende del gruppo, pubblicato con circolare n. 64 del 6 ottobre 2014, per l'utilizzo degli strumenti elettronici. Nel documento sono evidenziate le aree maggiormente esposte a rischio per il trattamento dei dati e le prescrizioni e le politiche adottate per rafforzare il livello di sicurezza logica e fisica poste a tutela dei dati trattati, al fine di garantire adeguati livelli di protezione in aderenza con le prescrizioni del citato Codice.

Dirigente preposto

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. n. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle

ECUITALIA S.P.A.

società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa - Equitalia SpA, nell'ambito del progetto di accentramento delle funzioni di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.), si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- * istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- * dotate di personalità giuridica;
- * svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- * società ricomprese nell'elenco ISTAT per l'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea, in data 13

EQUITALIA S.p.A.

dicembre 2013, ha emanato il Regolamento (CE) N.1356/2013 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- lavori: da Euro 5.000.000,00 a Euro 5.186.000 al netto di IVA;
- forniture: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA;
- servizi: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Si rileva che l'azione normativa d'urgenza del Governo nei soli ultimi 2 anni è intervenuta numerose volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (Il Decreto *Spending review*), il D.L. 85/2012 (Decreto Crescita), il D.L. 95/2012 (Il Decreto *Spending review*), il D.L. 179/2012 (DigitPA), il D.L. 69/13 (Decreto del Fare), il D.L. 101/2013 (Razionalizzazione P.A.) e il D.L. 150/2013 (Milleproroghe), come convertiti con modifiche in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.

Tra le novità di maggior rilievo si segnala:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;
- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche,

EQUITALIA S.P.A.

- nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- * la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.
 - * l'obbligo per la stazione appaltante di motivare nella determina a contrarre circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, e l'obbligo di specificazione all'A.V.C.P. dell'eventuale suddivisione in lotti dell'appalto;
 - * la deroga al vigente divieto di anticipazione del prezzo, consentendo transitoriamente fino al 31 dicembre 2014 – tale possibilità con riferimento ai soli lavori fino al 10% del valore del contratto;
 - * l'obbligo di acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte delle stazioni appaltanti, nonché l'obbligo di esercitare il potere sostitutivo già previsto dal Regolamento attuativo del Codice in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva;
 - * l'estensione della durata della validità del DURC a 120 giorni decorrenti dal ribascio dello stesso da parte dell'Ente competente, prevedendo altresì l'utilizzabilità del medesimo DURC in corso di validità, acquisito per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera ò, anche ai fini della aggiudicazione dell'appalto e della stipula del relativo contratto, nonché per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito;
 - * l'acquisizione del DURC da parte della stazione appaltante, successivamente alla stipula del contratto, ogni 120 giorni e l'utilizzo dello stesso per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni e per la emissione del certificato di collaudo, di regolare esecuzione, di verifica di conformità, dell'attestazione di regolare esecuzione, mentre per il pagamento del saldo finale è invece in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC;
 - * le modifiche al regime di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici e per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché ulteriori modifiche alla disciplina delle concessioni di lavori pubblici.

FOURTALIA S.P.A.

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha tra l'altro:

- ampliato i poteri di controllo dell'Autorità di vigilanza di settore (art. 10, comma 2);
- disposto che, entro il 30 settembre 2014, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, D. Lgs. n. 163/2006 trasmettano all'Osservatorio centrale dei contratti pubblici: *a)* i dati dei contratti non conclusi attraverso centrali di committenza di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria aventi ad oggetto una o più delle prestazioni individuate con decreto del MEF ed in essere alla data del 30 settembre 2014; *b)* i dati dei contratti aventi ad oggetto beni o servizi di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e relativa determina a contrarre, in essere alla data del 30 settembre 2014, stipulati a seguito di procedura negoziata ai sensi degli art. 56 o 57 del D. Lgs. n. 163/2006, ovvero a seguito di procedura aperta o ristretta di cui all'art. 55 del medesimo decreto, in cui sia stata presentata una sola offerta valida (art. 10, comma 4);
- ridotto gli adempimenti di pubblicità legale degli avvisi e dei bandi relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici con decorrenza dal 01/01/2016 (art. 26).

Da ultimo, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (Decreto Semplificazione P.A.), ha apportato le seguenti modifiche al D. Lgs. n. 163/2006:

- ha introdotto il comma *6-bis* all'art. 92, disponendo il divieto di corrispondere al personale con qualifica dirigenziale somme aggiuntive per la progettazione, in base alle disposizioni di cui ai co. 5 e 6 dello medesimo articolo 92, in ragione della onnicomprensività del relativo trattamento economico (art. 13);
- ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 163/2006, trasferendone i relativi compiti e funzioni alla nuova Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC (art. 19);
- ha disposto che le varianti in corso d'opera di cui al comma 1, lett. b), c) e d) dell'art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006, siano trasmesse alla medesima Autorità entro il termine di 30 giorni, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del responsabile del procedimento (art. 37);

EQUITALIA S.P.A.

al fine di semplificare gli oneri formali nella partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, ha inserito all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 2-bis: *“La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che inter venga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte”*. Per la medesima finalità di semplificazione, è stato altresì aggiunto al successivo art. 46 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 1-ter: *“Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara”*. Le predette nuove norme si applicano a tutte le procedure di affidamento indette successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (art. 39).

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto per le stazioni appaltanti nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *“la trasparenza dell'attività amministrativa ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*, ha stabilito che *“la trasparenza dell'attività amministrativa (...) è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web*

EQUITALIA S.P.A.

istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi” e tra questi è specificatamente ricompresa la “scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del indice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163”.

Nella seduta del 22 gennaio 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell’art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge, le Società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

Per completezza di informazione, si evidenzia che le Società del gruppo Equitalia hanno nominato il Responsabile di prevenzione della corruzione e hanno adottato il Piano di prevenzione della corruzione, documento previsto dall’art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

- * individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell’art. 4);
- * decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- * determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- * nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o

ECUMALIS P.A.

al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale – quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 – finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D. Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il D. Lgs. 161/2014 ha modificato il D. Lgs. 231/2002 limitando – con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico – la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui "ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche" e purché "non [siano] superiori a sessanta giorni" e tale accordo sia provato per iscritto.

Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti

In relazione agli obblighi derivanti dall'art. 7 comma 4 bis del D.L. n. 35 del 2013, nel corso del 2014 le società del Gruppo, con il coordinamento della Capogruppo, hanno avviato le attività necessarie alla verifica degli eventuali debiti verso fornitori certi, liquidi ed esigibili scaduti nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2013 e non pagati, al fine della loro segnalazione entro il 30 aprile 2014, attraverso la Piattaforma dedicata da parte del Ministero del Tesoro.

In particolare, a seguito delle analisi svolte, è stata effettuata la **"Comunicazione di assenza di posizioni debitorie"**.

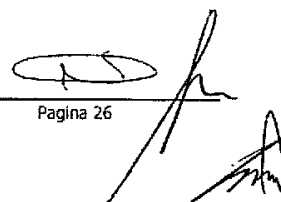
Contestualmente a tale adempimento, l'art. 27 comma 1 del decreto legge del 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto l'art. 7-bis al D.L. 35/2013 "disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione...", introducendo per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di comunicazione, sempre attraverso la Piattaforma Crediti (nelle

EQUITALIA S.P.A.

more dell'introduzione della fatturazione elettronica), dei dati relativi alle fatture per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, con indicazione delle date relative alle fasi di ricezione, contabilizzazione, scadenza e pagamento. Tale comunicazione ha avviato, di fatto, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti.

Verificata l'applicabilità della norma alle società del Gruppo Equitalia, a partire dal 15 ottobre 2014, è stata avviata la trasmissione, tramite la piattaforma crediti, delle segnalazioni dei flussi relativi alle fatture passive, con data emissione successiva al primo luglio 2014.

Ad oggi tali segnalazioni vengono regolarmente effettuate con cadenza mensile.



EQUITALIA S.P.A.

➤ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

➤ Evoluzione prevedibile della gestione

Il Budget di Gruppo per l'esercizio 2015, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi ricompreso nel Piano Triennale 2015-2017 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Il Piano per il triennio 2015-2017, tenendo conto delle variazioni al contesto di riferimento, contiene la progettazione e l'adozione di nuove iniziative che permettano di mitigare gli effetti negativi sul conto economico, capitalizzare le opportunità emergenti e rispondere pienamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In particolare gli interventi riguardano:

In particolare:

- l'ambito Riscossione, attraverso la previsione nei prossimi tre anni di un incremento del valore riscosso complessivo di 1,5/2,0 miliardi di euro attraverso una maggiore efficacia dell'azione di riscossione da conseguire attraverso azioni di sistema e/o normative subordinate anche alla collaborazione di terzi;
- l'ambito Enti Locali e Territoriali, attraverso l'implementazione di un nuovo modello di gestione delle attività di riscossione improntato sulla logica del servizio offerto al Consorzio/Enti comunali (Legge 64/2013) e all'ampliamento del portafoglio clienti gestito per gli Enti diversi dai Comuni (es. Servizio Sanitario, Regioni, ...);
- l'ambito Efficienza, attraverso la finalizzazione delle iniziative strategiche introdotte nel precedente piano (2013-2015) e l'avvio di nuove misure per il prossimo triennio finalizzate ad attuare potenziali evoluzioni tecnologiche che assicurino ulteriori risparmi, anche valutando, in corso d'opera, ulteriori efficientamenti dei processi operativi e possibili iniziative aggiuntive di contenimento dei costi del Gruppo.

La previsione dei volumi di riscossione per l'esercizio 2015, sostanzialmente allineata al

EQUITALIA S.P.A.



risultato di chiusura 2014, prende spunto dai seguenti presupposti sviluppati a normativa vigente:

- garantire la continuità operativa del Gruppo, tale da assicurare già dal 1° gennaio 2015 il pronto avvio delle attività istituzionali, senza soluzione di continuità con gli esercizi precedenti;
- considerare gli impatti delle recenti evoluzioni della normativa di settore in tema di dilazioni di pagamento con particolare riguardo alla durata dei piani di ammortamento, previsti fino a 120 mesi, ed ai termini di decadenza dei piani di rateazione nei casi di rate non pagate;
- attivare iniziative di cooperazione con i principali enti istituzionali in particolare con l'Agenzia delle Entrate, per la riscossione delle quote più rilevanti, comprensive della possibilità di aggredire i beni posseduti all'estero.

Per quanto attiene alla visione prospettica del settore, si fa riferimento alla funzione esercitata in continuità dalle Società del Gruppo Equitalia, funzione che – sensibilmente rivisitata negli ultimi anni ed inserita nella delega fiscale di prossimo esame da parte del Governo – continua a risultare essenziale per la garanzia del gettito poiché, nell'assicurare il presidio del servizio di riscossione normativamente previsto, favorisce l'innalzamento del tasso di adesione spontanea all'obbligazione tributaria e contribuisce al contrasto all'evasione fiscale.

Tenuto conto degli effetti economici previsti dal piano, unitamente alla previsione dei volumi di riscossione, si prevede per il triennio 2015-2017 un risultato positivo a livello di Gruppo.

EDUITALIA S.P.A.

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico riclassificato

Il risultato economico dell'esercizio 2014 si chiude con un risultato economico positivo pari a €/mln 12,6.

Sul risultato ha influito la contrazione sia dei costi di gestione (- 4,2 Euro/mln) per effetto delle economie gestionali realizzate a seguito dell'accentramento dei servizi, sia la flessione del costo del personale (- 2,9 Euro/mln) in relazione alla riduzione dell'organico medio.

Descrizione	Valori in €/mln		
	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dividendi	55.000	41.000	14.000
Oneri finanziari e commissioni al netto dei proventi	(11.541)	(12.393)	851
Altri proventi di gestione	17.165	13.810	3.355
Rettifiche di valore su partecipazioni	(242)	0	(242)
Costi operativi (spese amministrative)	(91.372)	(92.276)	904
<i>di cui Costo del lavoro</i>	<i>(37.529)</i>	<i>(40.402)</i>	<i>2.873</i>
<i>di cui Costi Operativi</i>	<i>(31.032)</i>	<i>(35.273)</i>	<i>4.240</i>
<i>di cui risparmi gestionali per oneri contenimento spesa pubblica</i>	<i>(22.811)</i>	<i>(16.601)</i>	<i>(6.210)</i>
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati)	53.983	53.673	310
<i>Proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)</i>	<i>13.030</i>	<i>12.324</i>	<i>706</i>
<i>Proventi contratto servizi accentrati</i>	<i>50.850</i>	<i>30.500</i>	<i>20.350</i>
<i>Altri proventi IC</i>	<i>31.841</i>	<i>34.746</i>	<i>(2.906)</i>
<i>Oneri per distacchi passivi infragruppo (contratto di accentramento)</i>	<i>(41.737)</i>	<i>(23.897)</i>	<i>(17.840)</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.992	3.815	19.178
Ammortamenti	(12.681)	(11.531)	(1.150)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri		(174)	174
MARGINE OPERATIVO NETTO	10.312	(7.890)	18.201
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(472)	(812)	340
Oneri straordinari	(21)	0	(21)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.819	(8.702)	18.520
Imposte di esercizio	9.804	12.298	(2.495)
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(7.000)	(3.000)	(4.000)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	12.622	597	12.026

L'andamento del conto economico rispetto all'esercizio precedente risente dell'effetto combinato delle seguenti principali variabili:

- l'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (€/mln 55 contro €/mln 41 nell'esercizio a raffronto) in relazione alle politiche di patrimonializzazione di Gruppo;

SQUITALIA S.P.A.

- l'incremento per circa €/mln 20,8 degli altri proventi di gestione, riferibile per €/mln 17,3 al contratto servizi accentrati che fronteggia l'incremento dei relativi costi intercompany (con particolare riferimento ai distacchi infragruppo) a seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo avviato dal primo luglio 2013;
- l'incremento degli oneri di contenimento della spesa pubblica, in particolare per l'applicazione del D.L. 66/14 (€/mln 22,8 contro €/mln 16,6 nell'esercizio a raffronto);
- l'efficiamento dei costi operativi a seguito dell'accantonamento dei servizi che ha comportato la riduzione di €/mln 4,2;
- il decremento del costo del lavoro per €/mln 2,9 in ragione della riduzione dell'organico medio a seguito degli accordi 2013 di incentivazione all'esodo;
- l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione e degli investimenti di periodo (€/mln 12,7 nel 2014 contro €/mln 11,5 nel 2013);
- il risultato della gestione del contratto di servizi accentrati, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2013.

Si segnala infine l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per €/mln 7, nel 2013 €/mln 3, a fronte del rischio generale d'impresa.

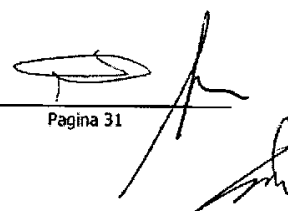
ECUITALIA S.P.A.

Principali indicatori economici e finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di “modernizzazione” delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d’esercizio, modificando l’art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l’art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all’analisi dei dati contabili — anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.



EDUNTALIA S.P.A.

Stato Patrimoniale Riclassificato

DESCRIZIONE	ATTIVO		DESCRIZIONE	PASSIVO		VARIAZIONE	
	31/12/14	31/12/13		31/12/14	31/12/13	2014	2013
ATTIVO IMMOBILIZZATO	318.568	318.522	PASSIVO IMMOBILIZZATO	548.982	528.853	(230.474)	(210.332)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.891	8.072	CAPITALE E RISERVE	173.818	172.221		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.075	19.678	TITOLI (PERDITA) D'ESERCIZIO	17.622	597		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	257	464	FONDI RISCHI FINANZIARI	210.050	203.650		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	290.335	290.335	DEBITI RAPPRESCHIAFFATI DA TITOLI	144.250	144.250		
			TITOLI IFR	9.291	8.285		
ATTIVO CORRENTE	1.125.738	1.104.855	PASSIVO CORRENTE	894.661	894.524	230.474	210.332
IMPRESTI FINANZIARI CORRENTI	-	-	ALTRA LIQUIDITÀ	89.820	103.003		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	930.388	848.694	TITOLI PER RISCHI ED ONERI	33.315	34.974		
CREDITI VERSO PARTECF. IFR	27.349	20.885	DEBITI VERSO PARTECF. PER CONSOLIDATO	21.065	24.095		
CONSOLIDATO FISCALE	-	-	FISCALI	-	-		
RATEI E RISCONTI	1.867	1.711	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	751.179	742.800		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.951	6.894	RATEI E RISCONTI PASSIVI	77	77		
ALTRE ATTIVITÀ	263.575	264.442	FONDI IMPIEGHI E TASSE	15.015	6.202		
CASSA	6	5					
TOTALE	1.443.643	1.423.377	TOTALE	1.443.643	1.423.377		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2013 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento.

La Holding presenta infatti una struttura patrimoniale che riflette l'assorbimento di liquidità da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal sistema di cash pooling realizzato dalla Holding.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale e riserve (172 €/mln) e l'ulteriore dotazione patrimoniale riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (210 €/mln) sono impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto originario delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D. L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per la quota di 44,6 €/mln.

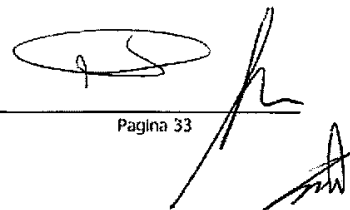
Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mln)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2014	2013
Margine primario di struttura	76.932	57.256
Quoziente primario di struttura	124%	118%
Margine secondario di struttura	230.474	210.332
Quoziente secondario di struttura	172%	166%

FRUITALIA S.P.A.

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Eni.

Handwritten signatures and stamps, including a circular stamp and several scribbles.

EQUITALIA S.P.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 5 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- * la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- * l'origine (esterna o interna);
- * il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- * il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativa

EQUITALIA S.P.A.

principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. Entro il 31 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è prevista la richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; tali crediti saranno rimborsati dallo Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito delle controllate. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- * alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- * alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- * complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

EQUITALIAS P.A.

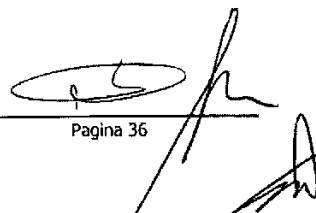
In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario degli AdR. Dal 2006 ad oggi la Capogruppo ha ottimizzato tale situazione mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di *cash pooling*, con i quali la *Holding* da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale.

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Con riferimento ai debiti verso enti creditizi a vista, la società - grazie al ricorso a diverse forme tecniche di provvista nell'ambito dei fidi accordati nonché a strumenti di pianificazione finanziaria e di pre chiusura contabile dei conti master di *cash pooling* multi banca e multi livello su cui si struttura l'architettura della tesoreria accentrata di gruppo - promuove azioni finalizzate a ottimizzare la gestione della provvista sui conti correnti con condizioni più favorevoli tramite giroconti/girofondi giornalieri e previa contrattazione con le controparti bancarie dei tassi di interesse allineati alle migliori condizioni contrattuali.



ECUITALIA S.P.A.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale, si segnala che nell'esercizio 2014 non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

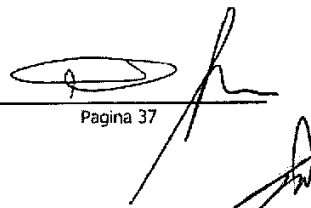
Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. Below the signature, there is another handwritten mark, possibly a date or initials.

EQUITALIA S.P.A.

Rapporti verso soggetti controllanti

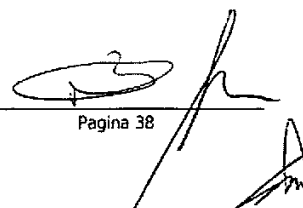
Il D. L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - ed agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:



EQUITALIA S.P.A.

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Rapporti con Società controllate

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale. Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, ruolo rafforzato dalla realizzazione della citata riorganizzazione del Gruppo, nel corso del 2014 è proseguita la gestione unitaria ed omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Come previsto dal comma 5 dell'articolo 2497 bis del Codice Civile e come specificato dalle istruzioni emanate con provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, qui di seguito, sono indicati i rapporti intercorsi con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2014, nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sul bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

A seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa, Equitalia ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici

EQUITALIA S.P.A.

(ICI) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). La Capogruppo rende alle partecipate servizi informatici di supporto alla riscossione, quali la stampa e l'elaborazione dei dati.

I rapporti con le società partecipate si riferiscono, inoltre, al credito per IRRES rilevato nell'ambito della partecipazione al contratto di consolidato fiscale e ai crediti relativi al servizio di tesoreria accentrata svolta dalla Holding.

Le operazioni svolte con le società partecipate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Per condizioni di mercato, si intendono prezzi negoziati e concordati tra singole parti consapevoli ed autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia che tengono, comunque, conto delle linee strategiche del Gruppo di appartenenza. Le condizioni economiche di cash pooling sono anch'esse determinate sul costo della raccolta.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo.

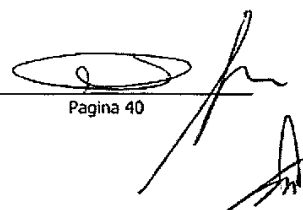
Valori in €/mil

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. Nord SpA	165.505	21.616	0	29.060
EQ. Centro SpA	242.897	8.833		11.530
EQ. Sud SpA	521.986	8.565		15.699
EQ. Giustizia SpA		2.844		15.357
TOTALE	930.388	41.857	0	71.625

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

Valori in €/mil

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
EQ. Nord SpA	65	14.565	2.691	26.651
EQ. Centro SpA	1	8.584	3.321	19.995
EQ. Sud SpA	20	18.301	7.122	32.560
EQ. Giustizia SpA	18	286	-	3.465
TOTALE	104	41.737	13.134	82.691



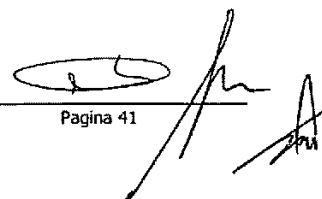
EQUITALIA S.P.A.

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al D. L. 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie riciclati dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/e intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.);
- completamento del sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello sui principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare).

Nel corso del 2014 - considerate le perduranti tensioni sui mercati finanziari internazionali, connesse a variabili macroeconomiche (tenuta dei conti pubblici e fase di recessione) — l'attività di tesoreria è stata focalizzata sulla negoziazione delle condizioni economiche e sulla diversificazione della forma tecnica, orientata al costante monitoraggio e contenimento del costo della provvista finanziaria a livello di sistema. È stata posta particolare attenzione nel limitare gli effetti economici derivati dall'applicazione delle commissioni di disponibilità fondi.



EQUITALIA S.P.A.

Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato "... in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ..." per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2015.

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigiPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico - economica del Contratto Quadro stipulato.

Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è,

EQUITALIA S.P.A.

inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2014 realizzati dalla SOGEL, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2014 - 31/12/2014	Importi consuntivi al 31/12/2014	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cospri) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	27.010.764	20.809.374	6.209.389	6.209.389	-	-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	409.772	-	409.772	-	319.131	90.641
MODELLO PRODUTTIVO	369.372	-	369.372	-	162.839	206.538
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.680.379	-	1.680.379	-	743.069	937.310
RELAZIONE CONTRIBUENTE	586.653	-	586.653	-	388.026	198.626
RELAZIONE ENTI	720.347	-	720.347	-	435.659	284.688
RISCHIO AZIENDALE	58.606	-	58.606	57.195	-	1.461
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	1.024.911	1.024.911	-	-	-	-
Totale complessivo	31.868.802	21.834.285	10.034.517	6.266.535	1.988.719	1.779.264

EQUITALIA S.P.A.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 12.622.381,94, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a Euro 631.119,09, e ad altre riserve il residuo utile pari a Euro 11.991.262,85.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO LA DESTINAZIONE	
Capitale sociale	150.000.000
Riserva Legale	1.221.379
Altre Riserve	34.218.932
	<i>di cui Riserve da fusione</i>
	11.047.729
Utili portati a nuovo	-
Totale	185.440.311

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 210.000.000,00.

EQUITANIA S.P.A.

II- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(Valori espressi in €)

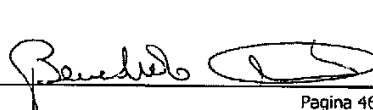
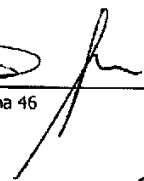

STATO PATRIMONIALE	31/12/14	31/12/13
10 CASSA E DISPONIBILITA'	5.937	7.883
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.950.715	6.894.283
a) a vista	1.950.715	6.894.283
b) altri crediti	-	-
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	930.388.012	870.994.067
a) a vista	-	-
b) altri crediti	930.388.012	870.994.067
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
a) di emittenti pubblici	-	-
b) di enti creditizi	-	-
c) di enti finanziari	-	-
di cui:	-	-
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70 PARTECIPAZIONI	257.241	464.457
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335.308	290.335.308
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.074.701	19.648.417
di cui:	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.840.765	8.074.672
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui:	-	-
- capitale richiamato	-	-
120 AZIONI O QUOTE PROPRIE (con indicazione anche del valore nominale)	-	-
130 ALTRE ATTIVITA'	190.923.532	225.247.407
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.866.642	1.711.179
a) ratei attivi	-	-
b) rISCOnti attivi	1.866.642	1.711.179
TOTALE ATTIVO	1.443.642.853	1.423.377.673

EDINTALIA S.P.A.

Passivo

(Valori espressi in C)

STATO PATRIMONIALE	31/12/14	31/12/13
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	751.178.873	742.799.622
a) a vista	750.731.551	742.207.954
b) a termine o con preavviso	447.322	591.668
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	11	251
a) a vista	11	251
b) a termine o con preavviso	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	-	-
a) a vista	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	144.250.000	144.250.000
50 ALTRE PASSIVITA'	111.383.372	129.697.986
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26.985	-
a) ratei passivi	26.985	-
b) risconti passivi	-	-
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.291.353	8.785.460
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.071.948	22.026.472
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
b) fondi imposte e tasse	19.014.746	8.202.533
c) altri fondi	13.057.202	13.823.889
90 FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	203.000.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120 CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140 RISERVE	22.817.929	22.221.362
a) riserva legale	590.260	560.432
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	22.227.669	21.660.930
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
170 UTILI (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.622.382	596.567
TOTALE PASSIVO	1.443.642.853	1.423.377.673

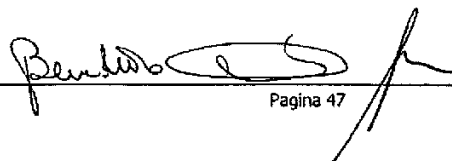
EQUITALIA S.P.A.

CONTO ECONOMICO

Conto Economico

(Valori espressi in €)

CONTO ECONOMICO	31/12/14	31/12/13
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	12.657.581	13.471.117
20 COMMISSIONI PASSIVE	35.996	22.714
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	133.102.486	116.172.650
a) Spese per il personale	37.528.028	40.402.206
di cui:		
- salari e stipendi	26.766.088	28.621.512
- oneri sociali	7.118.581	7.528.496
- trattamento di fine rapporto	1.783.056	1.834.677
- trattamento di quiescenza e simili	928.027	1.003.915
- altri personale	933.176	1.413.606
b) Altre spese amministrative	95.573.558	75.770.444
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	12.680.712	11.530.603
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.700	-
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-	173.756
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	242.051	-
110 ONERI STRAORDINARI	21.374	-
120 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	7.000.000	3.000.000
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(9.803.715)	(12.298.297)
140 UTILE D'ESERCIZIO	12.622.382	596.567
TOTALE COSTI	168.565.567	132.669.110
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	13.710.225	12.613.238
di cui:		
- altri	13.710.225	12.613.238
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	55.000.000	41.000.000
a) su azioni, quote e altri titoli e reddito variabile	-	-
b) su partecipazioni	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	55.000.000	41.000.000
30 COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	99.849.423	79.003.527
80 PROVENTI STRAORDINARI	5.919	52.345
90 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	168.565.567	132.669.110



EQUITALIA S.P.A.

III – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 2014, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

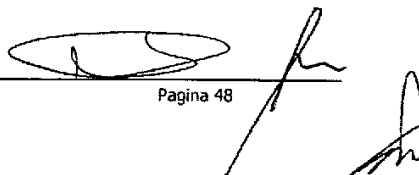
Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio, che pertanto non sono variati rispetto al 31 dicembre 2013.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura



EQUITALIA S.P.A.

dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 bis del C.C., si rileva che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 ter del C.C., si rileva che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

In accordo a quanto previsto dal D. Lgs. 39/10, i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale sono riportati nella Nota integrativa del Bilancio consolidato del Gruppo Equitalia.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di bilancio.

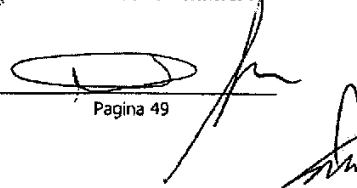
La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla società, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.



EQUITALIA S.P.A.

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre ad altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva della Società.

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regulate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio, oltreché degli interessi e spese maturati alla data di chiusura del bilancio sono classificate nelle altre attività e passività.

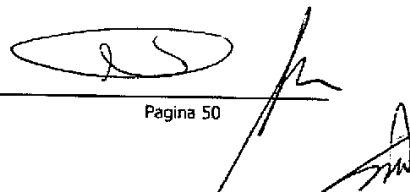
Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi a vista riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regulate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio, oltreché degli interessi e spese maturate alla data di chiusura del bilancio sono classificate nelle altre attività e passività.

I crediti sono valutati al valore nominale. Tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, ivi compresi quelli appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".



EQUITALIA S.P.A.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati, il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati, sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della retifica effettuata.

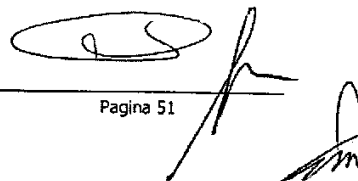
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- * concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- * spese di costituzione;
- * costi d'impianto;
- * migliorie su beni di terzi;
- * altre immobilizzazioni immateriali;
- * immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. To the right of the signature, there is another handwritten mark or signature.

EQUITALIA S.P.A.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento e del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzare sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Terreni e fabbricati	3%

EQUITALIA S.P.A.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

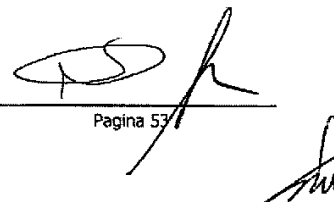
Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.



EQUITALIA S.P.A.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi, con esclusione di quelli di natura commerciale. Sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, ivi compresi quelli appartenenti al Gruppo e relativi principalmente ai rapporti di cash pooling. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

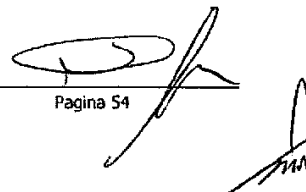
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono



EQUITALIA S.P.A.

stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per

EQUITALIA S.P.A.

imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti. La fiscalità differita viene rilevata tenendo anche conto dell'adesione della Società al contratto di consolidato fiscale, come meglio indicato nella relazione sulla gestione.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalla società nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Società. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

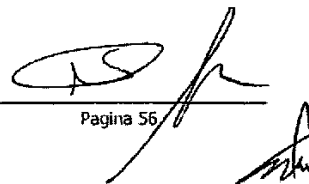
Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti, secondo il principio di competenza economica. Per quanto concerne la contabilizzazione degli interessi di mora riscossi sui ruoli ex obbligo, precedentemente iscritti tra i ricavi, si è ritenuto prudenziale, a decorrere dall'esercizio 2010, disporre il riversamento di quanto riscosso, in attesa di eventuali chiarimenti normativi in ordine all'interpretazione letterale dell'art. 3, comma 13, del D.L. 203/2005.



EQUITALIA S.P.A.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Altri compensi e commissioni sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure esattive sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle relative procedure esecutive.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 21. Relativamente ai dividendi delle società controllate, così come previsto dal paragrafo 61 dell'OIC 21, la loro rilevazione può essere anticipata nell'esercizio di maturazione dei relativi utili a condizione che se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante.

Inoltre, le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono anticipare la rilevazione del dividendo anche sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente alla decisione degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

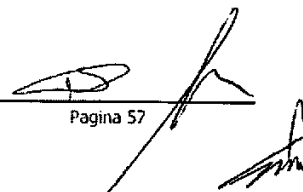
Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.



EQUITALIA S.P.A.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, le società del Gruppo hanno dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza.

CREDITALIA S.P.A.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE
ATTIVITÀ

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	5.937	7.883	(1.946)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, e ai fondi presenti nelle casse economiche della Società.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Cassa contanti	3.798	5.417	(1.619)
C/C Postali	2.139	2.466	(327)
Altri valori	-	-	-
TOTALE	5.937	7.883	(1.946)

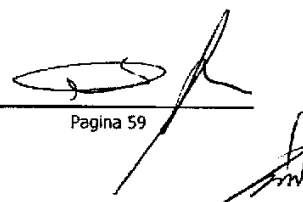
La variazione in diminuzione è riferibile alle minori giacenze in cassa alla fine del periodo.

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	1.950.715	6.894.283	(4.943.568)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	1.950.715	6.894.283	(4.943.568)
b) altri crediti	-	-	-
TOTALE	1.950.715	6.894.283	(4.943.568)



EQUITALIA S.P.A.

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	930.388.012	870.994.067	59.393.945

La voce si riferisce a crediti verso Enti finanziari come dettagliato nel seguito:

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
c) imprese del gruppo	930.388.012	870.994.067	59.393.945
TOTALE	930.388.012	870.994.067	59.393.945

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso partecipate per finanziamenti erogati	23.346.011	23.346.011	-
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	907.042.001	847.648.057	59.393.944
TOTALE	930.388.012	870.994.068	59.393.944

Con riferimento al finanziamento, relativo ad Equitalia Sud, si segnala la sottoscrizione da parte della controllata nel corso del 2014 di un accordo che prevede un piano di rientro del finanziamento, i cui effetti saranno rilevati a partire da gennaio 2015.

A tale finanziamento - erogato per operazioni di fiscalità locale e rimborsato in unica scadenza ovvero su base periodica - si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

EQUITALIA S.P.A.

I rapporti creditorî con le Società partecipate sono di seguito riepilogate:

CREDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASI POOLING E TESORERIA ACCESTRATA			
Società Partecipata	31/12/14	31/12/13	
Equitalia Nord	165.505.027	173.768.636	
Equitalia Centre	242.896.873	162.147.250	
Equitalia Sud	498.640.101	511.732.171	
TOTALE	907.042.001	847.648.058	

Voce 70 – Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	257.241	464.457	(207.216)
TOTALE	257.241	464.457	(207.216)

La voce si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa SepA.

La variazione è riferibile alla retifica di valore effettuata nel 2014 riferibile sia a Stoà che a Riscossione Sicilia per allineare il valore delle partecipazioni all'effettivo valore di Patrimonio Netto posseduto.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori degli ultimi bilanci approvati dalle Società.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ*	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PN DI COMPETENZA (*)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014
STOÀ Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per Azioni	Ercolano (NA) - Corso Resina, 283	3.816.000	(461.456)	9,197%	231.741	232.241
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo - Via E. Mattei, 8	10.400.000	(7.235.166)	0,045%	3.642	5.000

(*) I dati del patrimonio delle società sono riferiti agli ultimi bilanci approvati disponibili alla data (per Stoà 31/12/2013 e per Riscossione Sicilia 31/12/2013)

Voce 80 – Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	290.335.308	290.335.308	-

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione e in Equitalia Giustizia SpA.

EQUITALIA S.P.A.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2014	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
EQ. NORD	42.621.340	72.317.421	191.855.378	119.537.957
EQ. CENTRO	13.399.930	91.253.235	114.534.904	23.281.669
EQ. SUD	285.093	116.764.652	142.874.504	26.109.852
EQ. GIUSTIZIA	603.445	10.000.000	11.701.300	1.701.300
TOTALE	56.909.708	290.335.308	460.966.086	170.630.778

Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2014:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via C. Grezar, 14 00147 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA NORD	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA CENTRO	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SUD	Viale di Tor Marancia, 4 00147 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Voce 90 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	20.074.701	19.648.417	426.284

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Brevetti e diritti	-	144.769	(144.769)
Concessioni, licenze, marchi e simili	16.957.274	15.380.172	1.577.102
Migliorie su beni di terzi	-	1.493	(1.493)
Altre immobilizzazioni immateriali	40.000	80.000	(40.000)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.077.427	4.041.983	(964.556)
TOTALE	20.074.701	19.648.417	426.284

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da concessioni licenze e marchi ed altre immobilizzazioni immateriali.

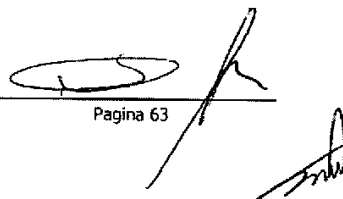
Gli acquisti riguardano principalmente le immobilizzazioni immateriali in corso relative agli sviluppi Sogei riferiti al sistema unico della riscossione.

EQUITALIA S.P.A.

Si segnala a tal proposito l'iscrizione tra le concessioni e licenze delle immobilizzazioni in corso, degli importi relativi al sistema unico della riscossione a seguito dell'entrata in produzione del sistema stesso.

I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2014.

Le variazioni intervenute sono rappresentate nel prospetto di flusso che segue:



EQUITALIA S.P.A.

	Costo Storico		Altre variazioni		Fondo Inizio		Altre variazioni		Ammortamenti Accumulati		Valore di bilancio al 31/12/2014
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine Esercizio	Saldo Inizio Esercizio	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine Esercizio	Ammortamenti del periodo	Saldo fine Esercizio		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
Accanto											
Previdenti e simili	9.456.933	3.995	2.565	9.463.393	9.432.064	312	(131.571)	(9.463.393)			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.108.060	4.623.019	8.371.838	41.102.915	(13.777.888)		(11.417.759)	(24.145.643)			16.957.274
Costi di impianto	919.043			919.043	(919.043)		(3)	(919.043)			
Spese di costituzione	17.484			17.484	(17.484)			(17.484)			
Altre spese di impianto	307.559			307.559	(307.559)			(307.559)			
Migliorie su beni di terzi	318.446			318.446	(318.446)		(1.493)	(318.446)			
Altre immobilizzazioni immateriali	200.000			200.000	(120.000)		(40.000)	(166.000)			40.000
Immob. realizzate in corso e accenti	4.041.983	7.456.973	(6.421.529)	5.077.427							3.077.427
Totale	43.044.364	12.083.907	(47.127)	55.001.225	(23.395.947)	242	(11.010.821)	(35.006.526)			20.074.701

EQUITALIA S.P.A.

Voce 100 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	7.840.765	8.074.672	(233.907)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	5.892.904	6.225.117	(332.213)
Mobili ed arredi	268.490	374.861	(106.371)
Impianti e macchinari	150.751	268.093	(117.342)
Altri beni	1.528.620	1.206.601	322.019
TOTALE	7.840.765	8.074.672	(233.907)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà e dalle dotazioni di mobili, arredi e impianti e macchinari necessari per il funzionamento degli uffici.

Nella voce relativa ai fabbricati sono rilevati gli immobili ad uso strumentale acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi.

I decrementi si riferiscono agli ammortamenti di competenza del periodo di riferimento.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

EQUITALIA S.P.A.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico		Ammortamenti accumulati		Valore di bilancio al 31/12/2014
	Saldo inizio Esercizio	Acquisti	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo fine Esercizio	
Terroni e Fabbricati	11.073.707		(4.046.670)	(332.214)	5.694.823
Mobili ed arredi	865.163		(496.301)	(166.371)	202.491
Attrezzature	900.812		(632.718)	(117.142)	150.952
Impianti e macchinari	2.896.142	836.525	(1.689.245)	(513.859)	1.529.603
Altri beni	2.702.722		(1.562.887)	732	1.140.567
Elaboratori e periferiche	70.053		(58.895)		11.158
Macchine elettriche d'ufficio	122.357	836.525	(61.258)	753	907.402
Altri beni				(513.965)	(513.965)
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.735.904	836.525	(1.295)	753	(1.069.786)
Totale			(7.661.231)		(8.730.370)

Voce 130 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	190.923.532	225.247.407	(34.323.875)

Il saldo si riferisce alle seguenti principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti tributari	68.380.540	73.262.446	(4.881.906)
Altri crediti	122.542.992	151.984.961	(29.441.969)
TOTALE	190.923.532	225.247.407	(34.323.875)

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce, a confronto con l'esercizio precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	1.672.306	2.282.929	(610.623)
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	64.361.964	69.903.717	(5.541.753)
Crediti tributari: altri	2.346.270	1.075.800	1.270.470
TOTALE	68.380.540	73.262.446	(4.881.906)

Il saldo della voce è composto in via prevalente dal credito IRES e in particolare:

- * dal credito per eccedenze d'imposta rilevate alla data di chiusura del periodo a seguito della definizione del calcolo delle imposte e del relativo versamento per l'esercizio 2013;
- * dal credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D. L. 185/08;
- * dalle ritenute d'acconto subite della Holding e da quelle che le Partecipate cedono ad Equitalia in virtù del contratto di consolidamento fiscale.

Nella voce crediti tributari altri figurano principalmente i crediti IVA ed altri crediti tributari.

Nel seguito il dettaglio di tali crediti con riferimento alla Holding e al consolidato fiscale:

EQUITALIA S.P.A.

Ires a Credito	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
IRES di Gruppo	63.762.891	69.280.980	(5.518.089)
Eccedenze di imposta anno prec.te	-	45.118.278,00	(45.118.278)
Acconti	5.314.293	-	5.314.293
Ritenute d'acconto subite	103.728	87.635	16.093
Ires chiesta a rimborso	58.344.869	24.075.067	34.269.802
IRES propria	599.073	622.737	(23.664)
Acconti	-	-	-
IRES c / credito in compens.	-	-	-
Ritenute d'acconto subite	-	23.664	(23.664)
Ires chiesta a rimborso	599.073	599.073	-
Totale	64.361.964	69.903.717	(5.541.753)

Per quanto riguarda la sottovoce Altri Crediti, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza dei saldi al 31 dicembre 2014 delle singole voci e delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

ALTRI CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti per dividendi	55.000.000	41.000.000	14.000.000
Depositi cauzionali	33.256	35.033	(1.777)
Crediti per fatture emesse e da emettere	22.038.039	21.113.047	924.992
Altre partite creditorie diverse	2.118.378	870.418	1.247.960
Crediti per imposte anticipate	1.495.839	1.860.344	(364.505)
- di cui IRES	1.495.839	1.860.344	(364.505)
- di cui IRAP	-	-	-
Altre attività - vs imprese del gruppo	41.857.480	87.106.119	(45.248.639)
Altri crediti vs imprese del gruppo	41.857.480	87.106.119	(45.248.639)
TOTALE	122.542.992	151.984.961	(29.441.969)

La variazione del periodo è principalmente riferibile ai crediti per servizi resi verso il Gruppo e fuori dal Gruppo nell'ambito delle attività già prestate dalla società Equitalia Servizi fusa per incorporazione nell'esercizio e ai crediti per dividendi rilevati a fine esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate. La fiscalità differita è rilevata tenuto conto dell'adesione della Società al contratto di consolidato fiscale, come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione.

Anche con la futura struttura dei ricavi, illustrata nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, si confermerà la ragionevole certezza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili.

Segue la tabella di flusso dei crediti per imposte anticipate.

EQUITALIA S.P.A.

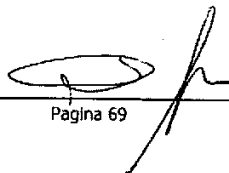
Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	1.860.344	-	1.860.344
Incrementi	988.756	-	988.756
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-
Altre variazioni in aumento	988.756	-	988.756
Decrementi	(1.353.261)	-	(1.353.261)
Utilizzi	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(1.353.261)	-	(1.353.261)
Saldo Finale	1.495.839	-	1.495.839

Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura giuslavoristica, ad accantonamenti relativi a fondi del personale e ad accantonamenti per rettifiche di valore su crediti.

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.866.642	1.711.179	155.463
RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.866.642	1.711.179	155.464
TOTALE	1.866.642	1.711.179	155.464

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione.




EQUITALIA S.P.A.

PASSIVITÀ

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	751.178.873	742.799.622	8.379.251

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	750.731.551	742.207.954	8.523.597
b) a termine o con preavviso	447.322	591.668	(144.346)
TOTALE	751.178.873	742.799.622	8.379.251

La voce accoglie i debiti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai debiti a vista è riferito principalmente al saldo sui conti correnti master di cash pooling al 31 dicembre 2014.

Voce 20 - Debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	11	254	(243)

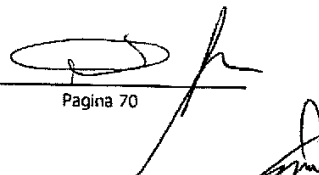
DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	11	254	(243)
b) a termine o con preavviso	-	-	-
TOTALE	11	254	(243)

I debiti verso Enti finanziari si riferiscono al saldo del conto corrente intersocietario per capitale ed interessi maturati nell'esercizio.

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	144.250.000	144.250.000	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società



EQUITALIA S.P.A.

ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D. L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2014 è riportato nell'allegato IV.A) di Bilancio.

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	111.383.372	129.697.986	(18.314.614)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti tributari	12.135.869	1.323.012	10.812.857
Debiti contributivi	1.293.151	1.500.826	(207.675)
Debiti vs fornitori	25.551.478	36.571.488	(11.020.010)
Partite debitorie diverse	777.973	1.998.107	(1.220.134)
Altre passività verso imprese del gruppo:	71.524.901	88.304.553	(16.679.652)
verso partecipate per consolidato fiscale	21.505.271	24.095.458	(2.590.187)
verso altre imprese del gruppo	50.119.630	64.209.095	(14.089.465)
TOTALE	111.383.372	129.697.986	(18.314.614)

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale maturati e non ancora liquidati.

I debiti verso fornitori, che contengono anche le fatture da ricevere alla data, si riferiscono a partite di debito che riguardano principalmente Sogei e altri fornitori ICT.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- a debiti verso Società del Gruppo relativi alla definizione del primo e secondo acconto IRES 2014;
- al debito rilevato a fronte del rimborso IRES delle Società controllate spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D. L. 201/11;

EQUITALIA S.P.A.

- * al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia riveniente dal conto corrente intersocietario.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	26.985	-	26.985
RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ratei Passivi	26.985	-	26.985
Risconti Passivi	-	-	-
TOTALE	26.985	-	26.985

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	9.291.353	8.785.460	505.893

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	8.785.460
Incrementi	2.391.908
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	2.274.683
Altre variazioni in aumento	117.225
Decrementi	(1.886.015)
Utilizzi	(1.886.015)
Altre variazioni in diminuzione	-
TOTALE	9.291.353

Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondi imposte e tasse	19.014.746	8.202.533	10.812.213
Altri fondi	13.057.202	13.823.889	(766.687)
TOTALE	32.071.948	22.026.422	10.045.526

EQUITALIA S.P.A.

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	15.466.491	5.752.551	9.713.940
Fondo per imposte correnti - IRAP	1.544.786	616.012	928.774
Fondo per imposte differite - IRES	1.601.325	1.647.713	153.612
Fondo per imposte differite - IRAP	202.144	186.257	15.887
TOTALE	19.014.746	8.202.533	10.812.213

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo, nel quale vengono evidenziati i saldi acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi:

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE
Saldo iniziale	5.752.551	1.647.713	616.012	186.257	-
Incrementi	15.466.491	756.250	1.544.786	12.648	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	15.466.491	756.250	1.544.786	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	12.648	-
Decrementi	(5.752.551)	(602.638)	(616.012)	(6.761)	-
Utilizzi	(5.752.551)	(602.638)	(616.012)	(6.761)	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Saldo Finale	15.466.491	1.601.325	1.544.786	202.144	-

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altri fondi del personale	3.613.356	3.780.830	(167.474)
Fondi per altri contenziosi	679.966	679.966	-
Altri Fondi	8.763.800	9.363.093	(599.213)
TOTALE	13.057.202	13.823.809	(766.608)

Il fondo esuberi, si decrementa per le erogazioni a fronte di esodi avvenuti nel periodo, riferibili ad accordi precedenti al 2013.

EQUITALIA S.p.A.

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale e altre partite variabili del personale.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi che interessano la società.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI	TOTALE
Saldo iniziale	3.780.830	679.966	9.363.093	13.823.889
Incrementi	4.112.810	-	-	4.112.810
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-
Accantonamenti	4.112.810	-	-	4.112.810
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
Decrementi	(4.280.284)	-	(599.213)	(4.879.497)
Ulteriori	(4.280.284)	-	(599.213)	(4.879.497)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Saldo Finale	3.613.356	679.966	8.763.880	13.057.202

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 100– Fondo per Rischi Finanziari Generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	210.000.000	203.000.000	7.000.000

Il fondo Rischi Finanziari Generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D. L. 203/05. Nel corso del 2014 sono stati stanziati ulteriori 7 milioni di Euro.

EQUITALLIA S.P.A.

Voce 120 – Capitale

	CAPITALE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €		159.090.000	159.000.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale sottoscritto e versato.

Voce 140 - Riserve

	RISERVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €		22.817.929	22.221.362	596.567

	RISERVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva legale		590.260	560.432	29.828
Altre riserve		22.227.669	21.660.930	566.739
TOTALE		22.817.929	22.221.362	596.567

La riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti negli esercizi precedenti ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le altre riserve è stata accantonata la parte di mille 2013 eccedente il 5% della riserva legale, in linea con quanto espresso dai soci in sede di approvazione del bilancio 2013.

Voce 170 - Utile (perdita) d'esercizio

	UTILI (PERDITE) DI ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €		12.622.382	596.567	12.025.815

Per il risultato d'esercizio si rinvia a quanto già commentato nella sezione "Risultati e andamento della gestione".

EQUITALIA S.P.A.

ALTRE INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni del periodo relative alle voci del patrimonio netto.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portati a nuovo/luogo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale al 01/01/13	150.000.000	471.559	8.924.626		1.777.447	161.173.632
Incremento		88.873	12.736.304			12.825.177
Risorse e altre operazioni di copertura		88.873	11.047.729			11.136.602
Incremento da destinazione risultato d'esercizio			1.688.575			1.688.575
Altri incrementi						
Decremento					(1.777.447)	(1.777.447)
Decrementi da distribuzione						
Altri decrementi						
Utile (Perdita) esercizio in corso					596.567	596.567
Saldo Finale al 31/12/13	150.000.000	560.432	21.660.930		596.567	172.817.929
Incremento		29.828	566.739			596.567
Incremento da destinazione risultato d'esercizio		29.828	566.739			596.567
Altri incrementi						
Decremento					(596.567)	(596.567)
Altri decrementi					(596.567)	(596.567)
Utile (Perdita) esercizio in corso					17.622.382	17.622.382
Saldo Finale al 31/12/14	150.000.000	590.260	22.227.669		17.622.382	185.440.311

Ai sensi dell'art 2427, comma 1, n. 7 bis, si rappresenta il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo delle poste del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	Quota disponibile	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	150.000.000				
Riserva legale	590.260	b)	590.260		
Altre riserve	22.227.669	a) b) c)	22.227.669		
Utile (Perdita) portati a nuovo					
Utile (Perdita) d'esercizio	17.622.382		17.622.382		
Totale	185.440.311		35.440.311		
Quota non distribubile			590.260		
Residua quota distribubile			34.850.051		

Leggenda: Possibilità di utilizzazione:
a) per aumento di capitale;
b) per copertura perdite;
c) per distribuzione ai soci;
d) non distribubile.

EQUITALIA S.P.A.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	12.657.501	13.471.117	(813.536)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi passivi per debito v/enti creditizi	8.536.872	8.361.195	175.677
- <i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	8.536.872	8.361.195	175.677
Interessi passivi altri	4.120.709	5.109.922	(989.213)
- <i>Interessi passivi su finanziamento infragruppo e tesoreria accentrata</i>	104.040	48.226	55.814
- <i>Interessi passivi - altri</i>	4.016.669	5.061.696	(1.045.027)
TOTALE	12.657.581	13.471.117	(813.536)

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	35.996	22.714	13.282

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono espone nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Commissioni passive per fidejussioni	3.235	5.108	(1.873)
Commissioni bancarie	32.749	17.381	15.368
Commissioni postali	12	225	(213)
TOTALE	35.996	22.714	13.282

EDUITALIA S.P.A.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	133.102.486	116.172.650	16.929.836

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) Spese per il personale	37.528.928	40.402.206	(2.873.278)
b) Altre spese amministrative	95.573.558	75.770.444	19.803.114
TOTALE	133.102.486	116.172.650	16.929.836

Voce 40.a - Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati nel periodo sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Salari e stipendi	26.766.088	28.621.512	(1.855.424)
Oneri sociali	7.118.581	7.528.496	(409.915)
TFR	1.783.056	1.834.677	(51.621)
Trattamento di quiescenza e simili	928.027	1.093.915	(75.888)
Altri costi del personale	933.176	1.413.606	(480.430)
TOTALE	37.528.928	40.402.206	(2.873.278)

Il costo del personale è in flessione rispetto al 2013 anche per effetto del minore organico medio a seguito dell'accordo sindacale siglato ad aprile 2013, che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità.

Voce 40.b - Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente alle spese per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.

EQUITALIA S.P.A.

La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto all'anno precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Servizi esattoriali	4.667.110	7.093.871	(2.426.761)
Servizi informatici	12.308.971	13.093.093	(784.122)
Servizi professionali	1.151.685	1.164.992	(13.297)
Godimento beni di terzi	5.676.876	6.252.507	(575.631)
Spese per servizi generali	2.415.883	2.036.364	379.519
Altre spese	27.615.829	22.232.642	5.383.186
Altre spese amministrative infragruppo	41.737.195	23.896.975	17.840.220
TOTALE	95.573.558	75.770.443	19.803.113

Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Stampo ed elaborazione dati	4.659.131	6.648.991	(2.289.860)
Altri servizi esterni	7.979	144.880	(136.901)
TOTALE	4.667.110	7.093.871	(2.426.761)

Tra le spese per servizi esattoriali si registrano le spese sostenute per la stampa ed elaborazione dati e per altri servizi esterni nell'ambito dei servizi di supporto alla riscossione forniti per le società partecipate.

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	3.177.293	3.276.893	(99.600)
Manutenzioni HW	687.243	361.039	326.204
Trasmissioni dati	191.157	148.804	42.353
Locazione HW e macchine d'ufficio	198.862	306.783	(107.921)
Servizi di call center	68.646	68.824	(178)
Altri costi ICT	5.747.084	6.220.792	(473.708)
Servizi per SW esattoriale	2.238.686	2.709.958	(471.272)
TOTALE	12.308.971	13.093.093	(784.122)

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informatici, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software, e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

ECONOMIA S.P.A.

Il decremento dei costi rispetto all'esercizio 2013 è riferibile all'efficiamento e alle economie conseguite a seguito del completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altre spese legali	309.305	250.720	58.585
Servizi amministrativi	176.070	101.294	74.776
Altri servizi professionali	225.068	450.663	(225.615)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	441.252	362.295	78.957
TOTALE	1.151.695	1.164.992	(13.297)

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto all'anno precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2127 c. 1 p. 16 bis del C.C., si rappresenta che i corrispettivi delle società di revisione KPMG SpA incaricata della revisione legale dei conti sono nel loro complesso pari ad Euro/ohn 0,4. L'incremento è ascrivibile alla revisione legale della situazione economico – patrimoniale intermedia al 30 settembre, introdotta a partire dal 2014.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Locazione uso ufficio e spese condominiali	4.814.129	5.333.602	(539.473)
Manutenzioni immobili e macchinari	301.048	382.687	(81.639)
Altre locazioni	561.699	516.219	45.481
TOTALE	5.676.876	6.252.507	(575.631)

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio. La flessione della voce è riferibile principalmente alla rinegoziazione dei contratti di locazione effettuata anche a seguito del D.L. 95/2012.

EQUITALIA S.P.A.

Nella voce vengono recepiti anche i costi relativi all'immobile di Via Grezar ribaltati ad Equitalia Giustizia nell'ambito del contratto di sublocazione. I proventi del ribaltamento trovano allocazione nella voce 70 Altri proventi di gestione.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e ad altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	143.582	112.019	31.563
Spese di funzionamento	1.165.470	1.080.992	84.478
<i>Spese di vigilanza, portineria</i>	<i>601.108</i>	<i>567.270</i>	<i>33.838</i>
<i>Spese di pulizia</i>	<i>308.442</i>	<i>390.699</i>	<i>(82.257)</i>
<i>Spese postali varie</i>	<i>107.192</i>	<i>11.127</i>	<i>96.072</i>
<i>Servizi di trasloco e facchinaggio</i>	<i>85.855</i>	<i>75.354</i>	<i>10.501</i>
<i>Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni</i>	<i>43.979</i>	<i>20.819</i>	<i>23.160</i>
<i>Manutenzione apparecchiature di proprietà</i>	<i>18.687</i>	<i>15.723</i>	<i>3.164</i>
Utenze	789.465	783.198	6.267
Spese di comunicazione istituzionale	317.366	60.155	257.211
TOTALE	2.415.883	2.036.364	379.519

Anche in questo caso nella voce vengono recepiti anche i costi relativi all'immobile di Via Grezar ribaltati ad Equitalia Giustizia nell'ambito del contratto di sublocazione. I proventi del ribaltamento trovano allocazione nella voce 70 Altri proventi di gestione.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale, ad altre spese.

ALTRE SPESE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Servizi al personale	680.575	708.625	(28.050)
Imposte indirette e tasse	1.769.944	3.155.912	(1.385.968)
Oneri contenimento spesa pubblica	22.810.604	16.600.843	6.209.761
Altre spese	2.354.705	1.767.262	587.443
TOTALE	27.615.828	22.232.642	5.383.186

Con riferimento agli oneri da contenimento della spesa pubblica, la voce si incrementa per l'applicazione al Gruppo Equitalia, a partire dall'esercizio 2014, delle ulteriori riduzioni di spesa previste dalla D.L. 66/2014.

EQUITALIA S.P.A.

La voce al 31 dicembre 2014, rileva, per la quota di competenza dell'anno:

- il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D. L. 112/08 convertito in L. 133/08;
- il versamento per gli oneri da contenimento ex art. 8 D. L. 95/12, incrementati di un ulteriore 5% a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 66/2014;
- il versamento per gli oneri da contenimento L. 228/12;
- il versamento previsto dal D.L. 78/10.

Altre spese amministrative infragruppo:

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE INFRAGRUPPO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Personale distaccato da imprese del gruppo	41.737.195	23.690.413	18.046.782
Altri servizi infragruppo	-	206.562	(206.562)
TOTALE	41.737.195	23.896.975	17.840.220

La voce relativa alle spese per personale distaccato da imprese del gruppo è in aumento per l'avvio della riorganizzazione aziendale avviata nel mese di luglio 2013.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	12.680.712	11.530.603	1.150.109

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	11.610.820	10.485.425	1.125.395
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	1.069.892	1.045.178	24.714
TOTALE	12.680.712	11.530.603	1.150.109

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo, determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva.

Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

EQUITALIA S.P.A.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI			
IMMATERIALI			
	31/12/14	31/12/13	Variazione
Brevetti e diritti	151.571	2.416.100	(2.264.529)
Concessioni, licenze, marchi e simili	11.417.756	8.023.367	3.394.389
Partigione su beni di terzi	1.493	5.958	(4.465)
Altre immobilizzazioni immateriali	40.000	40.000	-
TOTALE	11.610.820	10.485.425	1.125.395

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI			
MATERIALI			
	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	332.214	332.214	-
Mobili e arred.	106.371	107.048	(677)
Impianti e macchinari	117.942	122.778	(5.436)
Altri beni	513.965	483.138	30.827
TOTALE	1.069.892	1.045.178	24.714

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE			
	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	6.700	-	6.700

La voce accoglie oneri di natura residuale.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI			
FINANZIARIE			
	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	242.051	-	242.051

La voce accoglie la rettifica di valore della partecipazione in Stoà e in Riscossione Sicilia per allineamento del valore della partecipazione all'effettivo valore patrimoniale della società a seguito delle perdite rilevate nel 2013.

Voce 110 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI			
	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	21.374	-	21.374

La voce è composta principalmente da costi relativi ad esercizi precedenti.

EGUITALIA S.P.A.

Voce 120 – Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	7.090.000	3.000.000	4.090.000

La voce si incrementa in quanto nel corso dell'esercizio in esame è stato effettuato un ulteriore stanziamento a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	(9.803.715)	(12.298.297)	2.494.582

Al 31 dicembre 2014 è rilevato il beneficio fiscale ricorrendone i presupposti per la relativa contabilizzazione.

Segue l'analisi della composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
1) Imposte correnti	(10.337.719)	(12.513.629)	2.175.910
IRES	(11.892.505)	(13.129.641)	1.247.136
IRAP	1.544.786	616.012	928.774
2) Variazione delle imposte anticipate	364.505	190.333	174.172
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(988.756)	(1.178.442)	189.686
IRES	(988.756)	(1.178.442)	189.686
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio	1.353.261	1.368.775	(15.514)
IRES	1.353.261	1.347.639	5.622
IRAP	-	21.136	(21.136)
3) Variazione delle imposte differite	169.499	24.999	144.500
Imposte differite rilevate nell'esercizio	772.137	591.224	180.913
IRES	756.250	591.224	165.026
IRAP	15.887	-	15.887
Imposte differite assorbite nell'esercizio	(602.638)	(566.226)	(36.412)
IRES	(602.638)	(566.226)	(36.412)
IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza	(9.803.715)	(12.298.298)	2.494.583
IRES	(11.364.388)	(12.935.445)	1.571.058
IRAP	1.560.673	637.148	923.525

EQUITALIA S.P.A.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti			
Differenze temporanee IRES			
Descrizione		Valori in Euro	
Differenze temporanee deducibili:			
Totale Differenze temporanee imponibili:		B	6.550.271
Differenze temporanee nette		A + B	1.110.849
Effetti fiscali IRES			
Aliquota fiscale applicata 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	C	305.484
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	D	(212.632)
	IRES differite (anticipate) del periodo	C - D	518.116
Differenze temporanee IRAP			
Differenze temporanee deducibili:			
Spese di rappresentanza			-
Totale Differenze temporanee deducibili:		E	-
Differenze temporanee imponibili:			
Rivalutazione Immobile ex Eq. Servizi			3.713.615
Totale Differenze temporanee imponibili:		F	3.713.615
Differenze temporanee nette		E - F	3.713.615
Effetti fiscali IRAP			
Aliquota fiscale applicata 5,40%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	G	202.143
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	H	186.256
	IRAP differite (anticipate) del periodo	G - H	15.887
Differenze temporanee Totali			
Totale Differenze temporanee deducibili:		L = (A + E)	(5.439.422)
Totale Differenze temporanee imponibili:		M = (B + F)	10.263.886
Differenze temporanee nette		L + M	4.824.464
Effetti fiscali Totali			
Aliquota fiscale applicata 32,90%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	N = (C + G)	507.626
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	P = (D + H)	(26.376)
	Imposte differite (anticipate) del periodo	N - P	534.003

Le passività fiscali differite sono rilevate per le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

ITALIA S.P.A.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
A (IRES)			
Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		2.818.667	
Onere/Beneficio fiscale teorico			775.133
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2.750.000)	(2.750.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.837.527	10.837.527	
Signo delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.734.989)	(2.734.989)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(51.380.313)	(51.380.313)	
	Imponibile Ires	(43.209.105)	
	Onere/(Beneficio fiscale effettivo)		(11.882.505)
B (IRAP)			
Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Totale valore della produzione		(52.237.619)	
Ricavi non rilevanti ai fini Irap			
Costi non rilevanti ai fini Irap	10.825.427	10.825.427	
Dividendi non imponibili	27.500.000		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			(3.751.105)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Signo delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi			125.028.057
	Deduzione per cuneo fiscale	(27.735.340)	
	Imponibile Irap	28.379.525	
	Onere fiscale effettivo		1.544.786
A + B (IRES + IRAP)			
Descrizione	Valori in euro	Imposta Teorica	Imposta effettiva
Onere/Beneficio fiscale		(2.975.971)	(10.337.719)
Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires			
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%	
Imposta teorica	775.133	27,50%	
Differenze temporanee tassabili	(256.250)	(26,83%)	
Differenze temporanee nette	7.228.188	79,05%	
Differenze permanenti	(14.128.580)	(501,29%)	
Imposta effettiva	(11.882.505)	(421,56%)	

EQUITALIA S.P.A.

RICAVI

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	13.710.225	12.613.238	1.096.987

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	226.107	118.225	107.882
- Interessi attivi su c/c bancari	226.107	118.225	107.882
Interessi attivi per crediti v/clientela	350.281	122.663	227.618
- Interessi attivi - su altri rapporti	350.281	122.663	227.618
Interessi attivi infragruppo	13.133.837	12.372.350	761.487
- Interessi attivi su finanziamento infragruppo e tesoreria accentrata	13.133.837	12.372.350	761.487
TOTALE	13.710.225	12.613.237	1.096.987

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- * quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate;
- * interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati dalla Holding alle Società agenti ai migliori tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

L'andamento degli interessi attivi su c/c intersocietario, applicati dalla Holding alle Partecipate, trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto Economico, corrisposti dalla Holding alle banche per l'utilizzo degli affidamenti bancari accentrati a beneficio delle Partecipate in cash pooling.

Voce 20 – Dividendi ed altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	55.000.000	41.000.000	14.000.000

Al 31 dicembre 2014 la voce accoglie i dividendi deliberati dalle società Equitalia Nord ed Equitalia Centro per l'esercizio 2014.

EQUITALIA S.P.A.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	99.849.423	79.003.527	20.845.896

ALTRI PROVENTI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altri proventi	17.158.670	13.757.229	3.401.441
Altri proventi infragruppo	82.690.753	65.246.298	17.444.455
TOTALE	99.849.423	79.003.527	20.845.896

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - INFRAGRUPPO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	50.850.000	30.500.000	20.350.000
Personale in distacco presso imprese del gruppo	4.191.152	3.342.474	848.678
Altri proventi infragruppo	27.649.601	31.403.824	(3.754.223)
TOTALE	82.690.753	65.246.298	17.444.455

L'incremento della voce è riferibile principalmente ai corrispettivi di competenza del periodo in esame per i servizi infragruppo resi dalla Capogruppo alle Società agenti nell'ambito dell'accentramento dei relativi servizi.

Si segnala che tra gli altri proventi infragruppo sono contabilizzati i ribalamenti verso Equitalia Giustizia relativi ai canoni di locazione dell'immobile di via Grezar ed i relativi oneri accessori, ricavi che trovano la relativa contropartita tra le spese per servizi generali e le spese per godimento beni di terzi. All'incremento dei ricavi per servizi intercompany corrisponde il relativo incremento dei costi per personale distaccato da imprese del Gruppo rilevato nella voce 40 b) dei costi di conto Economico.

Voce 80 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €	5.919	52.345	(46.426)

La voce si riferisce a sopravvenienze attive derivanti dalla rilevazione di proventi o rettifiche di oneri relative agli esercizi precedenti.

EQUITALIA S.P.A.

Parte D - Altre informazioni

Rendiconto Finanziario

Descrizione	(Valori in €/mil)	
	31/12/2014	31/12/2013
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	(735.307)	(796.437)
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	4.199	67.214
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	12.622	597
Ammortamenti	12.681	11.531
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	10.103	357
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	506	4.603
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	7.000	3.000
<i>Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante</i>	<i>42.912</i>	<i>70.089</i>
(Incremento)/Decremento dei crediti	(25.070)	26.290
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
(Incremento)/Decremento dei debiti	(18.459)	21.476
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	4.944	
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	(155)	(605)
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti passivi	27	(35)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	15	(17.132)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(426)	(12.336)
- Materiali	234	(8.318)
- Finanziarie	207	3.522
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	597	11.048
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		
Riserva da sovrapprezzo azioni		
Altre riserve	597	11.048
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	4.811	61.130
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	(730.496)	(735.307)

La situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo alla data conferma il trend dell'esercizio precedente e deriva dalla dinamica delle riscossioni e dall'andamento delle procedure cautelari ed esecutive degli agenti della riscossione che aderiscono al sistema di cash pooling con la Capogruppo.

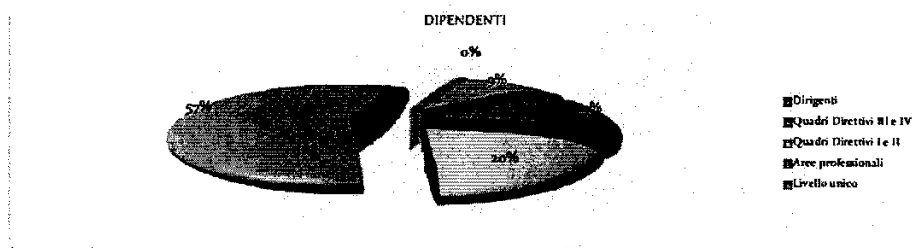
EQUITALIA S.P.A.

Personale

Di seguito è rappresentato l'organico in forza alla data del 31 dicembre 2014.

DIPENDENTI	31/12/14	31/12/13
Dirigenti	43	46
Quadri Direttivi III e IV	69	68
Quadri Direttivi I e II	99	99
Aree professionali	277	293
Livello unico	1	1
TOTALE	489	507

II. MEDIO DIPENDENTI	31/12/14	31/12/13
Dirigenti (n.medio)	44	47
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	68	69
Quadri direttivi I e II (n.medio)	100	102
Aree professionali (n.medio)	285	297
Livello unico (n.medio)	1	1
TOTALE	498	516

**Compensi agli organi sociali**

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del D. Lgs. 87/92, sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Compensi CDA	60.173	120.097	(59.924)
Compensi Collegio Sindacale	157.500	170.500	(13.000)
	217.673	290.597	(72.924)

I compensi per il Consiglio di Amministrazione sopra riportati sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 del C.C..

FOITALIA S.P.A.

IV – Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al presente bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per controparte;

IV.B – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

IV.A – Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per controparte

STRUMENTI PARTECIPATIVI EMESSI E INTERESSI AL 31/12/2014

Strumentista (ente creditizio)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2014	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2014
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000
Banca di Cividale SpA	2	100.000
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	157	7.850.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	102	5.100.000
Banca Popolare di Sondrio SpA	26	1.300.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	28	1.400.000
UniCredit SpA	316	15.800.000
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	1.994	99.700.000

Strumentista (socio pubblico)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2014	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2014
AGENZIA DELLE ENTRATE E INPS	891	44.550.000
TOTALE	2.885	144.250.000

EQUITALIA S.P.A.

IV.B – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico (importi in €) delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2014 estratti dai reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQUITALIA NORD SpA	
Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO	
Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtirolo, Valle d'Aosta, Veneto	
CONTO ECONOMICO	
COSTI	31/12/2014
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.943.932
20. COMMISSIONI PASSIVE	10.886.736
40. SPESE AMMINISTRATIVE	258.794.926
A) SPESE PER IL PERSONALE	154.940.186
di cui	
- salari e stipendi	108.997.628
- oneri sociali	38.992.622
- trattamento di fine rapporto	16.460
- trattamento di quiescenza e simili	1.450.049
- altre spese del personale	5.481.427
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	103.854.740
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3.212.236
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	21.894.852
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	4.304.892
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.220.037
110. ONERI STRAORDINARI	911.965
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	27.460.767
140. UTILE D'ESERCIZIO	42.621.240
TOTALE COSTI	375.251.583
RICAVI	
31/12/2014	
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	593.047
30. COMMISSIONI ATTIVE	348.854.607
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.001.731
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	23.567.296
80. PROVENTI STRAORDINARI	234.902
TOTALE RICAVI	375.251.583

EQUITALIA S.P.A.

EQUITALIA NORD SpA	
Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO	
Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Sudtirolo, Valle d'Aosta, Veneto	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31/12/2014
10. CASSA E DISPONIBILITA'	17.731.623
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.319.075
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	11
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	778.936.766
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	7.795.615
B) DI ENTI CREDITIZI	7.795.615
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	849.613
di cui	
- costi di impianto	1.476
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.567.341
130. ALTRE ATTIVITA'	167.140.172
140. RATEI E RISCOINTI	2.698.410
A) ratei attivi	67.193
B) risconti attivi	2.631.217
TOTALE ATTIVO	1.010.038.626
PASSIVO	31/12/2014
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	138.776.063
A) a vista	446.808
B) a termine o con preavviso	138.329.255
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.505.027
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	279.963.107
A) a vista	47.530.736
B) a termine o con preavviso	232.432.371
50. ALTRE PASSIVITA'	133.795.989
60. RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	800.332
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	55.342.730
B) fondi imposte e tasse	9.966.322
C) altri fondi	45.376.408
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	183.234.138
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	181.234.138
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.621.240
TOTALE PASSIVO	1.010.038.626

EQUITALIA S.P.A.

EQUITALIA CENTRO SpA	
Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE	
Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria	
CONTO ECONOMICO	
COSTI	31/12/2014
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	4.391.335
20. COMMISSIONI PASSIVE	6.071.863
40. SPESE AMMINISTRATIVE	188.709.495
A) SPESE PER IL PERSONALE	111.370.964
di cui	
- salari e stipendi	77.362.874
- oneri sociali	27.877.226
- trattamento di fine rapporto	141.403
- trattamento di quiescenza e simili	1.722.255
- altre spese del personale	4.267.206
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	77.338.531
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.152.100
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	5.600.064
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	2.013.274
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	1.713.836
110. ONERI STRAORDINARI	108.238
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	10.440.756
140. UTILE D'ESERCIZIO	13.399.930
TOTALE COSTI	234.600.891
RICAVI	
	31/12/2014
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	416.147
di cui	
- su titoli a reddito fisso	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	217.975.312
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	12.906.096
80. PROVENTI STRAORDINARI	646.335
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	234.600.891

EQUITALIA S.P.A.

EQUITALIA CENTRO Spa	
Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE	
Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31/12/2014
10. CASSA E DISPONIBILITA'	17.844.439
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	16.097.346
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	607.503.480
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31.000
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	34.000
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	497.224
di cui:	
- costi di impianto	2.647
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.088.451
130. ALTRE ATTIVITA'	56.885.459
140. RATEI E RISCONTI	2.080.501
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	2.080.501
TOTALE ATTIVO	720.030.900
PASSIVO	31/12/2014
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	120.349.122
A) a vista	31.214
B) a termine o con preavviso	120.317.908
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	242.896.873
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	153.232.009
A) a vista	18.956.858
B) a termine o con preavviso	134.275.151
50. ALTRE PASSIVITA'	40.182.340
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.683.822
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	35.151.830
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	555.993
B) fondi imposte e tasse	4.448.651
C) altri fondi	30.147.186
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	102.134.974
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	100.134.974
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.399.930
TOTALE PASSIVO	720.030.900

EQUITALIA S.p.A.

EQUITALIA SUD SpA

Viale di Tor Marancia, 4 - 00147 ROMA

Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2014
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	7.136.471
20. COMMISSIONI PASSIVE	6.402.455
40. SPESE AMMINISTRATIVE	328.308.717
A) SPESE PER IL PERSONALE	166.789.244
di cui	
- salari e stipendi	115.817.991
- oneri sociali	41.868.705
- trattamento di fine rapporto	36.256
- altre spese del personale	7.033.253
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	161.519.473
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3.155.153
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	10.123.168
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	5.151.163
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	3.775.774
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.916.491
110. ONERI STRAORDINARI	353.320
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	9.387.048
140. UTILE D'ESERCIZIO	285.093
TOTALE COSTI	373.219.079
RICAVI	31/12/2014
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	774.505
30. COMMISSIONI ATTIVE	332.760.111
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	4.061.314
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	33.830.191
80. PROVENTI STRAORDINARI	1.792.958
100. PERDITA D'ESERCIZIO	
TOTALE RICAVI	373.219.079

EQUITALIA S.P.A.

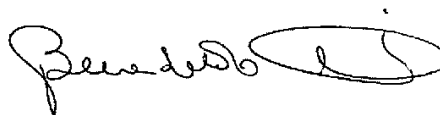
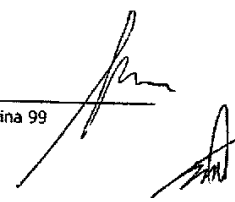
EQUITALIA SUD SpA	
Viale di Tor Marancia, 4 - 00147 ROMA Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31/12/2014
10. CASSA E DISPONIBILITA'	65.103.940
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.234.017
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.307.906.073
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	440.376
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	994.661
di cui	-
- costi di impianto	-
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.797.060
130. ALTRE ATTIVITA'	181.699.236
140. RATEI E RISCONTI	3.760.463
A) ratei attivi	-
TOTALE ATTIVO	1.570.935.826
PASSIVO	31/12/2014
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	324.523.622
A) a vista	20.577
B) a termine o con preavviso	324.503.045
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	521.986.112
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	301.677.923
A) a vista	57.484.692
B) a termine o con preavviso	244.193.231
50. ALTRE PASSIVITA'	192.154.774
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	791.597
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	86.927.294
B) fondi imposte e tasse	7.523.996
C) altri fondi	79.403.298
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	132.589.411
A) riserva legale	2.000.000
D) altre riserve	130.589.411
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	285.093
TOTALE PASSIVO	1.570.935.826

EQUITIA S.P.A.

EQUITIA GIUSTIZIA SpA	
Via G. Grezar, 14 - 00142 ROMA	
CONTO ECONOMICO	
COSTI	31/12/2014
20. COMMISSIONI PASSIVE	9.481
40. SPESE AMMINISTRATIVE	18.622.189
A) SPESE PER IL PERSONALE	9.988.972
di cui	
- salari e stipendi	7.203.606
- oneri sociali	1.938.620
- trattamento di fine rapporto	478.906
- altre spese del personale	367.840
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	8.633.217
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.119.302
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	640,00
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	221.154
140. UTILE D'ESERCIZIO	603.445
TOTALE COSTI	20.576.211
RICAVI	31/12/2014
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	17.826
30. COMMISSIONI ATTIVE	808.033
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	19.750.352
TOTALE RICAVI	20.576.211

EQUITAGIA S.P.A.

EQUITAGIA GIUSTIZIA SpA	
Via G. Grezar, 14 - 00142 ROMA	
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	31/12/2014
10. CASSA E DISPONIBILITA'	3.380
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	507
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.110.269
di cui	
- costi di impianto	126.159
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	317.443
130. ALTRE ATTIVITA'	18.555.836
140. RATEI E RISCONTI	91.121
B) risconti attivi	91.121
TOTALE ATTIVO	20.078.556
PASSIVO	31/12/2014
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.031
A) a vista	2.031
B) a termine o con preavviso	-
50. ALTRE PASSIVITA'	6.307.047
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.396.248
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	671.930
B) fondi imposte e tasse	-
120. CAPITALE	10.000.000
140. RISERVE	86.630
A) riserva legale	86.630
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.011.225
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	603.445
TOTALE PASSIVO	20.078.556



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14
Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.
Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be a circular stamp or mark and the other a more complex signature.

GRUPPO EQUITALIA

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
• LO SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	5
Struttura organizzativa.....	5
• DATI CONSOLIDATI DI SINTESI.....	7
Composizione del Gruppo.....	7
Riorganizzazione territoriale.....	8
• SITUAZIONI AL 31 DICEMBRE 2014.....	8
Dati della riscossione al 31 dicembre 2014.....	10
Istanze di rateazione.....	12
Risultato economico del Gruppo.....	13
Principali indicatori finanziari.....	16
Stato Patrimoniale riclassificato.....	16
Principali indicatori di struttura finanziaria.....	17
• NORMATIVA DI SETTORE.....	18
• ALTRA NORMATIVA.....	55
Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica.....	55
Normativa antiriciclaggio - Decreto Legislativo 231/2007.....	59
Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010.....	62
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/2001.....	62
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008.....	65
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003.....	66
Dirigente preposto.....	66
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006.....	67
Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012.....	72
Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali.....	72
Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti.....	73
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	75
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	75
• ALTRE INFORMAZIONI.....	77
Principali rischi e incertezze.....	77
Informazioni attinenti al Personale.....	80
Informazioni attinenti all'Ambiente.....	80
Attività di ricerca e sviluppo.....	81
Informazioni sulle azioni proprie.....	81
Rapporti verso soggetti controllanti.....	81
Rapporti con SOGEL.....	82
II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato.....	84
• Stato Patrimoniale Consolidato.....	84
Attivo Consolidato.....	84
Passivo Consolidato.....	85
Conto Economico Consolidato.....	86
III - Nota Integrativa.....	87
• PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	87
Inquadramento e principale normativa di riferimento.....	87
Regole di consolidamento.....	90
• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	105
• ATTIVITÀ.....	105

GRUPPO EQUITALIA

Voce 10 - Cassa e disponibilità.....	105
Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi.....	105
Voce 40 - Crediti verso la clientela.....	106
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	112
Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo.....	113
Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali.....	113
Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali.....	115
Voce 150 - Altre Attività.....	117
Voce 160 - Ratei e risconti attivi.....	120
• PASSIVITÀ	121
Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi.....	121
Voce 30 - Debiti verso la clientela.....	122
Voce 60 - Ratei e risconti passivi.....	124
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	125
Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri.....	125
Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali.....	128
Voce 120 - Differenze negative di consolidamento.....	128
Voce 150 - Capitale.....	128
Voce 170 - Riserve.....	129
Voce 200 - Utile (perdita) di periodo.....	129
• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	131
• COSTI	131
Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati.....	131
Voce 20 - Commissioni passive.....	131
Voce 40 - Spese amministrative.....	132
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.....	137
Voce 60 - Altri oneri di gestione.....	137
Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri.....	138
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.....	138
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.....	138
Voce 120 - Oneri straordinari.....	139
Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali.....	139
Voce 140 - Imposte sul reddito del periodo.....	139
Voce 160 - Utile d'esercizio.....	140
• RICAVI	141
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati.....	141
Voce 30 - Commissioni attive.....	141
Voce 40 - Spese amministrative.....	142
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.....	142
Voce 60 - Altri oneri di gestione.....	142
Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri.....	143
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.....	143
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.....	143
Voce 120 - Oneri straordinari.....	144
Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali.....	144
Voce 140 - Imposte sul reddito del periodo.....	145
Voce 160 - Utile d'esercizio.....	145

GRUPPO EQUITALIA

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.....	146
Voce 70 - Altri proventi di gestione.....	146
Voce 90 - Proventi straordinari.....	147
• PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI	148
Rendiconto finanziario.....	148
Personale.....	150
Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo.....	151
Crediti in sofferenza e per interessi di mora.....	152
Carico ruoli.....	152
Compensi agli organi sociali.....	152
Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile.....	153
• Relazione della società di Revisione	154

GRUPPO EQUITALIA

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'evasione fiscale.

Struttura organizzativa

A partire dal 2013 è stato avviato un processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, in relazione all'evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione, grazie alla specializzazione della Holding nell'erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza, amministrazione del personale, controllo di gestione, audit, organizzazione e sicurezza e tutela del patrimonio), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo

GRUPPO EQUITALIA

scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali. Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione sulla relazione con i cittadini.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di efficientamento dei processi con lo scopo di ridurre i costi gestionali, conservando sempre l'obiettivo di miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

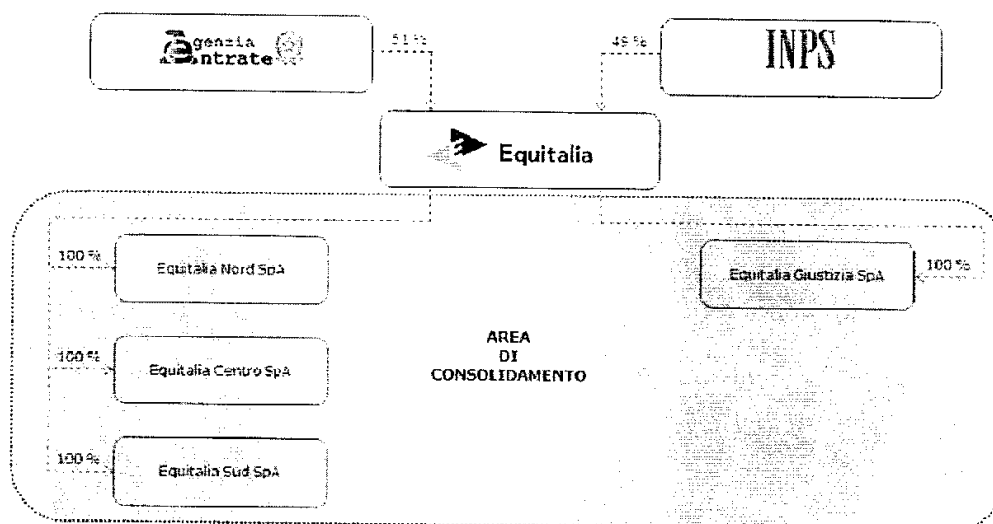
A partire dal primo luglio 2014 Equitalia Spa fornisce i citati servizi di corporate in modo accentrato anche per Equitalia Giustizia.

GRUPPO EQUITALIA

■ DATI CONSOLIDATI DI SINTESI

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia è costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate e al 31 dicembre 2014 è così composto:

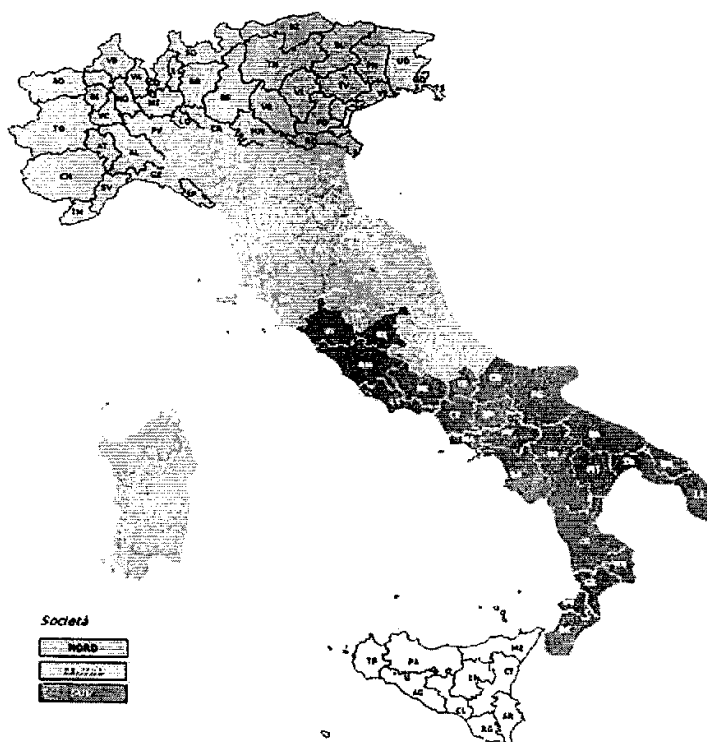


GRUPPO EQUITALIA

Riorganizzazione territoriale

Prima di Equitalia l'attività di riscossione era affidata a 37 società private. Tra il 2007 e il 2013 Equitalia ha proceduto a una progressiva integrazione delle varie società passando dall'iniziale assetto a sole tre società Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), oltre alla holding Equitalia SpA ed Equitalia Giustizia, con una significativa riduzione dei componenti degli organi societari.

SITUAZIONI AL 31 DICEMBRE 2014



GRUPPO EQUITALIA

Nel seguito viene rappresentata la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie (popolazione di riferimento delle regioni servite), nonché la ripartizione dei volumi di riscossione al 31 dicembre 2014 sulla base dello stesso criterio. Con riguardo alla popolazione, i dati sono rilevati secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2013)	QUOTA TEORICA DI MERCATO AL 31/12/2014 PER POPOLAZIONE SERVITA (RIF. ISTAT 31.12.2013)	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2014	QUOTA TEORICA DI MERCATO PER VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Friuli Venezia Giulia	22.476.173	41,77%	3.014,7	40,68%
	Liguria				
	Lombardia				
	Piemonte				
	Trentino - Alto Adige Sudtirolo				
	Valle d'Aosta				
EQUITALIA CENTRO SPA	Veneto	13.022.691	24,20%	1.797,3	23,64%
	Abruzzo				
	Emilia Romagna				
	Marche				
	Sardegna				
	Toscana				
EQUITALIA SUD SPA	Umbria	18.310.562	34,83%	2.629,3	35,48%
	Sardegna				
	Calabria				
	Campania				
	Sardegna				
TOTALE		53.809.426	100%	7.411,2	100%

GRUPPO EQUITALIA

Dati della riscossione al 31 dicembre 2014

L'attività del Gruppo Equitalia, dal 2006 a oggi, ha fatto registrare un aumento significativo delle riscossioni rispetto alla gestione precedente affidata alle società private. Da una media di 2,9 miliardi all'anno, registrata tra il 2000 ed il 2005 prima di Equitalia (prima Riscossione S.p.A. istituita con DL 203/2005), si è passati a una media di circa 7,6 miliardi, per un totale di circa 62,5 miliardi incassati dal 1 ottobre 2006.

Nel quadro complessivo sopra descritto, il Gruppo Equitalia ha riscosso nell'esercizio 2014 oltre 7,4 miliardi di euro, in aumento (+3,9%) rispetto al 2013.

È opportuno ricordare che sui risultati raggiunti fino al 30 giugno 2014, ha inciso la definizione agevolata dei ruoli consegnati prima di ottobre 2013, introdotta dalla Legge di stabilità 2014, che pur generando un volume di riscossione a livello di Gruppo pari a 725,5 milioni di euro, ha di fatto sospeso le attività coattive per un intero semestre. Fino a quella data i volumi di riscossione, che già contenevano i pagamenti derivanti dal condono sui ruoli, erano di oltre 110 milioni di euro inferiori al dato di periodo 2013; al 30 settembre la stessa analisi evidenziava una contrazione del delta riscossioni a soli 13,5 milioni di euro che, nell'ultimo trimestre 2014, si è annullata fino ad arrivare ad un risultato complessivo superiore all'anno precedente per circa 280 milioni di euro. La concentrazione delle attività di riscossione coattiva nel secondo semestre ha quindi consentito di invertire la tendenza sia dell'anno in corso che rispetto all'ultimo triennio. Tale ripresa di attività a valle della sospensione normativa prevista dalla definizione agevolata dei ruoli introdotta dalla Legge di stabilità per il 2014, ha consentito una tempestiva lavorazione delle posizioni debitorie entrate nel frattempo in morosità, pur non potendo garantire il recupero integrale delle lavorazioni previste per un intero anno.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con il periodo precedente.

GRUPPO EGUITALIA

(Valori espressi in €/min)

	2014	2013	Variazione % 2014/2013
Totale Incassi da ruolo	7.411,2	7.132,5	3,9%
Ruoli erariali	4.255,5	4.095,3	3,9%
Ruoli INPS -INAIL	2.095,2	1.816,3	15,4%
Ruoli Enti non statali	1.060,5	1.221,9	(13,2%)

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti al 31 dicembre 2014 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

	2014	2013	Diff %
Totale	7.411	7.134	3,9%
ABRUZZO	160,7	150,4	6,9%
BASILICATA	75,0	75,4	-0,6%
CALABRIA	233,5	221,5	5,4%
CAMPANIA	780,5	799,8	-2,4%
EMILIA ROMAGNA	573,3	504,9	13,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	114,1	127,5	-10,5%
LAZIO	1.033,0	987,0	4,7%
LIGURIA	178,7	189,4	-5,7%
LOMBARDIA	1.578,7	1.601,4	-1,4%
MARCHE	154,2	148,2	4,1%
MOLISE	35,8	34,0	5,3%
PIEMONTE	478,6	499,8	-4,2%
PUGLIA	471,4	444,6	6,0%
SARDEGNA	244,6	247,0	-1,0%
TOSCANA	524,7	466,2	12,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	132,6	82,4	60,9%
UMBRIA	109,7	101,4	8,1%
VALLE D'AOSTA	11,9	12,0	-1,2%
VENETO	520,1	440,3	18,1%

GRUPPO EQUITALIA

Istanze di rateazione

Negli ultimi esercizi, caratterizzati da una congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse, qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione, e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro, senza necessità di allegare alcuna documentazione.

Questi interventi si sono tradotti quindi in una ulteriore e significativa apertura verso un rapporto di massima attenzione e disponibilità al dialogo con il cittadino.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario in 72 rate.

Le dilazioni sono oggi lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attive oltre 2,58 milioni per un ammontare di circa 28,4 miliardi di euro.

GRUPPO EMILIA

Risultato economico del Gruppo

Il risultato economico dell'esercizio 2014, sinteticamente rappresentato nel seguito, evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, consolidandosi in 14,5 Euro/mln a fronte di un utile 2013 pari a 2,7 Euro/mln.

Il risultato è stato conseguito grazie alla contrazione sia dei costi di gestione (- 11,2 Euro/mln) per effetto delle economie gestionali realizzate a seguito dell'accentramento dei servizi, sia dei costi diretti di produzione (-10,9 Euro/mln) in ragione delle dinamiche che hanno caratterizzato l'esercizio. Tale riduzione dei costi è stata accompagnata anche da una flessione del costo del personale (-12,3 Euro/mln) per la riduzione dell'organico medio.

Sul risultato, inoltre, hanno influito i proventi rilevati per 32,6 Euro/mln per spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99 in relazione all'obbligo di invio della raccomandata nei casi di irreperibilità ex art. 140 CPC. L'importo è relativo ai rimborsi spese maturati dalla data di entrata in vigore della normativa, 3 ottobre 2006, al 28 dicembre 2011, data a partire dalla quale il rimborso in questione spetta in misura pari al diritto di notifica. Tale rilevazione è stata possibile solo nell'esercizio 2014, a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto ai fini della rilevazione e documentabilità degli importi.

L'incremento dei ricavi caratteristici è stato bilanciato:

- da una flessione delle commissioni nette sulla riscossione tramite modello F23, in ragione della progressiva sostituzione dello stesso con il modello F24 (circa 7,3 Euro/mln);
- da una flessione dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, in ragione della disintermediazione in atto (circa 20 Euro/mln);
- da un incremento di circa 5,8 Euro/mln delle perdite di aggi a fronte dei provvedimenti di sgravio emessi dagli enti, che hanno determinato il rimborso al contribuente dei tributi versati nonché degli aggi corrisposti, che vengono rilevati come oneri dell'esercizio in cui occorre il rimborso.

GRUPPO EDITORIALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Valori in €/mil	31/12/14	31/12/13	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	900.398	851.142	49.256
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.726	75.477	(16.176)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	959.694	926.619	33.080
3. COMMISSIONI PASSIVE	(73.507)	(26.386)	2.679
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	(327.491)	(115.653)	22.162
5. ONERI CONTINUITA' OPERAZ. PUBBLICHE	(22.811)	(18.501)	(6.210)
6. AGGI IN PERDITA E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(37.624)	(31.832)	(5.791)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(377.324)	(190.172)	12.638
C. VALORE AGGIUNTO	582.369	736.447	(154.078)
7. COSTO DEL LAVORO	(480.618)	(492.655)	12.037
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	101.742	43.556	58.186
8. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(22.357)	(23.425)	1.068
9. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(11.469)	(10.248)	(1.221)
E. RISULTATO OPERATIVO	67.915	9.882	58.033
10. PROVENTI FINANZIARI	2.274	6.240	(3.966)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(13.691)	(15.244)	1.552
11. ONERI FINANZIARI	(11.618)	(9.004)	(2.614)
12. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(242)	-	(242)
13. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	1.870	35.234	(33.364)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	57.925	36.112	21.813
14. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.275	5.549	(4.274)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.200	41.661	17.539
15. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(37.206)	(35.984)	(1.222)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	21.994	5.677	15.817
16. UTILI (PERDITE) DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	21.994	5.677	15.817
17. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(7.000)	(3.600)	(3.400)
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	14.994	2.677	11.817

Di seguito sono riportati i commenti sui principali aggregati del Conto Economico riclassificato.

Con riferimento alla gestione caratteristica, le commissioni attive – composte da aggr. rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive, dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo positivo.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- * incremento dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, in ragione della maggiore attività svolta;
- * incremento dei ricavi per diritti di notifica e recupero spese vive, anche per effetto della citata rilevazione delle spese vive di notifica sulla seconda raccomandata nei casi previsti dalla legge;
- * flessione delle commissioni sulla riscossione tramite modello F23, in ragione della progressiva sostituzione dello stesso con il modello F24;
- * flessione dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, in ragione della disintermediazione in atto;
- * decremento dei costi relativi a servizi esattoriali riferibile principalmente alla

GRUPPO EQUITALIA

temporanea contrazione dell'attività di postalizzazione e notifica di solleciti e avvisi di intimazione, anche in ragione della sospensione dell'attività coattiva prevista per legge durante il periodo del condono, ed alla contrazione dei costi finalizzati alla gestione dei carichi di riscossione inerenti la fiscalità locale, in ragione della suddetta disintermediazione;

- flessione dei costi informatici, che si riducono in particolare per effetto dell'efficientamento e delle economie conseguite a seguito del completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione;
- ulteriori risparmi realizzati nella gestione degli immobili e degli *asset* aziendali e decremento delle spese generali, anche in ragione di alcuni efficientamenti gestionali realizzati;
- riduzione del costo del lavoro per effetto del minore organico medio rispetto al 2013 e per la presenza nel solo esercizio 2013 di costi per incentivazione all'esodo.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a 101,8 Euro/mln, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2013, che presentava un margine di 43,6 Euro/mln.

Il risultato della gestione finanziaria risente del venir meno di una componente di ricavo non ripetibile, riferibile ad interessi legali su istanze di sgravio, che ha caratterizzato l'esercizio 2013, e vede un miglioramento sul fronte degli oneri finanziari, che si sono contratti grazie agli efficientamenti della gestione di tesoreria di Gruppo anche se permangono elevati in ragione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda, per il cui commento si rinvia al paragrafo relativo allo Stato Patrimoniale Riclassificato della presente Relazione sulla Gestione.

Sul risultato di Gruppo 2014 rileva anche l'accantonamento per 7 milioni di Euro stanziato al fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

GRUPPO EGUITALIA

Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 5 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		VARIAZIONE	
DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.306.423	2.197.136	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.188.009	1.190.471
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.571	71.719	PATRIMONIO NETTO	566.774	543.260
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.526	25.566	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	698	995	RESERVE E SOVRAPPINLEZZI	182.290	189.653
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.208.217	2.089.756	FONDO RISCHI FINANZIARI	216.000	293.000
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	7.830	8.625	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	14.484	2.677
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	591	566	PASSIVO IMMOBILIZZATO	790.447	945.191
			FONDO IFR	10.953	13.889
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	189.212	205.753
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	482.622	583.295
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	124.250	144.758
ATTIVO CORRENTE	1.066.145	1.198.001	PASSIVO CORRENTE	2.184.559	1.904.666
RATEI E RISCOSSI	10.497	9.746	ALTRE PASSIVITA'	366.420	331.518
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	26.020	45.379	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	672.805	606.337
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	486.140	581.030	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	734.073	626.530
ALTRE ATTIVITA'	442.809	453.226	RATEI E RISCOSSI PASSIVI	27	44
DISPONIBILTA' LIQUIDE	109.689	109.619	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	252	257
TOTALE	3.372.568	3.395.137	TOTALE	3.372.568	3.395.137

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati conferma, in linea con l'esercizio a raffronto, che la società mantiene significativi livelli di indebitamento. Tale struttura patrimoniale e finanziaria è correlata alla presenza dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive - rappresentati nell'attivo immobilizzato - che saranno incassati a conclusione delle attività di

GRUPPO EQUITALIA

verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore.

Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del D.Lgs. 112/99, a partire dall'esercizio 2011, possono essere liquidati - sulla base delle competenze maturate annualmente - dagli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

Ad oggi i crediti richiesti a rimborso in conformità al citato dettato normativo e non riscossi, relativamente agli anni dal 2011 al 2013, ammontano a 208 milioni di euro, di cui 144 milioni di euro vantati nei confronti dei soci.

Per l'esercizio 2014 sono stati richiesti a rimborso ulteriori 97,2 milioni di euro, di cui circa 93 milioni di euro vantati verso i soci.

Sul tema si segnalano alcune significative novità normative introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, che provvede ad un complessivo riordino della disciplina delle comunicazioni di inesigibilità, introducendo alcune disposizioni per il rimborso dei crediti in parola e stabilendo in particolare che quelli maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei Comuni, saranno rimborsati dallo Stato a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mg)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			2014	2013
Margine primario di struttura	Patrimonio netto - Attivo immobilizzato		(1.739.648)	(1.651.856)
Quoziente primario di struttura	Patrimonio netto / Attivo immobilizzato		25%	25%
Margine secondario di struttura	(Patrimonio netto + Passività consolidate) - Attivo fisso		(949.202)	(706.665)
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio netto + Passività consolidate) / Attivo fisso		59%	68%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti, in linea con il periodo a raffronto, si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

GRUPPO EQUITALIA

* **NORMATIVA DI SETTORE**

Per quanto attiene alla normativa in materia di riscossione, molteplici sono stati, nel corso dell'anno 2014, i provvedimenti legislativi di interesse per l'attività delle società del Gruppo Equitalia. Di seguito se ne sintetizzano i principali in ragione dei riflessi ad essi connessi.

CALAMITÀ NATURALI

Decreto legge 28 gennaio 2014 n. 4 - Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di riavvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi

L'art. 3 del decreto, così come **convertito dalla legge 28 marzo 2014, n. 50**, ha dettato particolari disposizioni in materia di adempimenti tributari e contributivi a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato, rispettivamente, il 17 gennaio 2014, parte della Regione Emilia Romagna e, dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, alcuni territori della Regione Veneto. Specificamente, l'art. 3 ha previsto che, *"nei confronti delle persone fisiche, nonché per i soggetti diversi dalle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 17 gennaio 2014" (...)* *"avevano la residenza ovvero la sede operativa"* nei territori dei Comuni di Bastiglia, Bompotro, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero (cfr. comma 1), *"per il periodo compreso tra il 17 gennaio 2014 ed il 31 ottobre 2014, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, scadenti nel periodo compreso tra il 17 gennaio 2014 ed il 31 ottobre 2014"* (previsioni non applicabili alle ritenute dovute sul reddito di lavoro dipendente).

Nei confronti dei medesimi soggetti, è stata disposta, inoltre, la **sospensione, fino al 31 ottobre 2014:**

- a) dei *"termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria"*;
- b) dei *termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio*

REPUBBLICA ITALIANA

2010, n. 122, nonché i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici finanziari, ivi compresi quelli degli enti locali e della Regione".

Relativamente ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali del 17 gennaio 2014, fino al 31 ottobre 2014, peraltro, è stata prevista:

- la sospensione delle attività di notifica, tanto delle cartelle di pagamento, quanto degli avvisi di cui all'art. 29 del DL n. 78/2010;
- in presenza di cartelle di pagamento e di avvisi esecutivi aventi scadenza nel periodo ricompreso tra il 17 gennaio e il 31 ottobre 2014, la non applicazione, per il periodo indicato, degli interessi di mora previsti dall'art. 30 del DPR n. 602/1973 e dall'art. 29 del DL n. 78/2010 per l'ipotesi di tardivo pagamento;
- la sospensione dell'adozione di misure cautelari e di procedure esecutive con riferimento a cartelle di pagamento e ad avvisi esecutivi ex art. 29 predetto, ancorché recanti termini di pagamento scaduti prima del 17 gennaio 2014.

Atteso quanto stabilito dal decreto legge in commento, le relative disposizioni (ossia, fino al 31 ottobre 2014: non applicazione degli interessi di mora e sospensione delle attività di notifica e dell'adozione di misure cautelari e di procedure esecutive) sono state subordinate, invece, alla "richiesta del contribuente che dichiara l'inagibilità, anche temporanea, della casa di abitazione, dello studio professionale, dell'azienda o dei terreni agricoli", per le persone fisiche, nonché per i soggetti diversi dalle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che rispettivamente:

- alla data del 17 gennaio 2014 avevano la residenza ovvero la sede operativa nelle seguenti frazioni della città di Modena: Albereto, La Rocca, Navicello e San Matteo;
- alla data del 30 gennaio 2014 avevano la residenza ovvero la sede operativa nei comuni della Regione Veneto interessati dagli eventi atmosferici avvenuti dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, comuni individuati nell'allegato I-bis allo stesso DL n. 4/2014 (all. I), a condizione, peraltro, "che sia stato dichiarato lo stato di emergenza nei rispettivi territori entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione".

Nei casi indicati, è stata prevista, a cura dell'autorità comunale, una volta verificata la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento e la dichiarazione del contribuente, la trasmissione di copia dell'atto di verifica all'Agenzia delle entrate territorialmente competente nei successivi 20 giorni.

GRUPPO EMILIA

Delibera del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2014 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto

Nello specifico, tale delibera, all'art. 1, comma 1, ha stabilito che "(...) al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, è dichiarato, per i periodi temporali fissati dal citato articolo 3, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici, anche di carattere alluvionale, verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nell'ambito dei territori dei comuni di cui all'allegato 1-bis del medesimo decreto-legge".

Tuttavia, il comma 2 del medesimo art. 1 ha demandato ad "una o più ordinanze da emanare dal Capo del Dipartimento della protezione civile" la puntuale individuazione dei territori dei comuni di cui al sopra riportato comma 1. "colpiti da eccezionali eventi atmosferici, anche di carattere alluvionale".

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 165 del 24 aprile 2014 -

"Attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50".

Tale ordinanza, finalizzata a dare attuazione alle misure previste dall'art. 3 del DL n. 4/2014, ha previsto che "i territori dei comuni che sono stati colpiti, nel periodo tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014, da eccezionali eventi atmosferici, anche di carattere alluvionale nella Regione Veneto di cui al comma 1-bis del citato art. 3, sono individuati nell'allegato 1-bis al predetto decreto-legge" (territori che, quindi, vengono confermati). Si demandava, inoltre, ad apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate la definizione delle modalità di effettuazione degli adempimenti e dei versamenti sospesi ai sensi dell'art. 3, comma 2 del richiamato decreto legge.

Circolare INPS n. 58 del 12 maggio 2014 - "Legge 28 marzo 2014 n. 50: conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 28 gennaio 2014 n. 4. Eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena: proroga della sospensione dei termini di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Eventi atmosferici che hanno colpito i territori della regione Veneto dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014: sospensione dei termini di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 verificatisi nei territori delle province di Bologna,

GRUPPO CENTRALIA

Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo: proroga biennale del termine di restituzione per i finanziamenti contratti.

Con questa circolare, FINPS ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni recate dal citato DL n. 4/2014 relativamente agli eventi alluvionali che hanno interessato parte delle regioni Veneto ed Emilia Romagna, nonché alla proroga biennale del termine di restituzione per i finanziamenti contratti a seguito del sisma del maggio 2012 nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

Delibera del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2014 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto

Con la delibera in esame è stato dichiarato "fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto".

In forza dei provvedimenti sopra illustrati, nei confronti dei soggetti interessati dagli eventi alluvionali, dal 17 gennaio fino al 31 ottobre 2014 ha operato una sospensione della riscossione.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 20 ottobre 2014 - Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del 10 - 14 ottobre 2014 verificatisi nelle regioni: Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia" (GU n. 246 del 22 ottobre 2014)

In particolare, all'art. 1, comma 1, il decreto ha stabilito che, nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituiti d'imposta, che alla data del 10 ottobre 2014, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni di cui all'elenco riportato nell'apposito (A) al medesimo, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'art. 29 del DL n. 78/2010, scadenti nel periodo compreso tra il

GRUPPO EGUITALIA

10 ottobre e il 20 dicembre 2014 (art. 1 comma 1). Tali disposizioni, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 1, si applicano, altresì, nei confronti dei soggetti, anche in qualità di sostituti d'imposta diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi meteorologici in questione.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 1° dicembre 2014 - Integrazione dell'elenco allegato al decreto 20 ottobre 2014 relativo alla sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del 10 - 14 ottobre 2014 verificatisi nelle regioni: Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia (GU n. 280 del 2 dicembre 2014)

Il decreto ha provveduto ad integrare l'elenco dei Comuni localizzati nelle regioni interessate dagli eventi meteorologici del 10 - 14 ottobre 2014, allegato al precedente decreto del 20 ottobre 2014, nel cui contesto è stata disposta la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione e dagli atti di cui all'art. 29 del DL n. 78/2010.

Sulla scorta dei provvedimenti sopra indicati, nei confronti dei soggetti interessati dagli eventi alluvionali ivi descritti, dal 10 ottobre al 20 dicembre 2014 ha operato una sospensione della riscossione.

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 dicembre 2014 - Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici dal 1° al 6 settembre 2014 verificatisi nei territori della provincia di Foggia" (GU n. 287 dell'11 dicembre 2014)

Il decreto ha previsto, all'art. 1, che "Nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni di cui all'elenco riportato nell'allegato 1) al decreto, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con

GRUPPO EQUITALIA

modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122, scadenti nel periodo compresa tra il 1° settembre e il 20 dicembre 2014”.

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 dicembre 2014 - Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del 19 e 20 settembre 2014 verificatisi nella regione Toscana (GU n. 287 dell'11 dicembre 2014)

Il decreto ha disposto, all'art. 1, che “Nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 19 e 20 settembre 2014, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni di cui all'elenco riportato nell'allegato A) al presente decreto, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, scadenti nel periodo compresa tra il 19 settembre e il 20 dicembre 2014”.

I provvedimenti sopra indicati hanno comportato, nei confronti dei soggetti interessati dagli eventi alluvionali ivi descritti, una sospensione della riscossione, rispettivamente, dal 6 settembre al 20 dicembre 2014 e dal 19 settembre al 20 dicembre 2014.

Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 12 dicembre 2014 - Ripresa degli adempimenti e dei versamenti degli obblighi tributari sospesi a seguito degli eventi meteorologici di settembre ed ottobre 2014, verificatisi nelle Regioni: Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia e nei territori della provincia di Foggia (GU n. 292 del 17 dicembre 2014)

L'art. 1 del predetto decreto ha disposto che gli adempimenti ed i versamenti tributari non eseguiti per effetto della sospensione prevista dai relativi decreti 20 ottobre 2014 (sospensione per eventi meteorologici del 10-14 ottobre nelle regioni Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia), 1° dicembre 2014 (decreto che ha integrato l'elenco allegato al decreto 20 ottobre 2014) e 5 dicembre 2014 (sospensione per eventi meteorologici

MINISTERO DELL'ECONOMIA

dal 1° al 6 settembre 2014 nella provincia di Foggia), richiamati nelle premesse al presente decreto (vedi sopra), sono effettuati, in unica soluzione, entro la data del 22 dicembre 2014.

CARTELLA DI PAGAMENTO

Notifica cartelle

La legge di stabilità 2015, al comma 640 detta una disciplina particolare per la notifica delle cartelle di pagamento nelle ipotesi di presentazione di dichiarazione integrativa ai sensi degli articoli 2, comma 8, del regolamento di cui al DPR n. 322/1998 (Dichiarazione annuale in materia di imposta sul valore aggiunto e di versamenti unitari da parte di determinati contribuenti) e dell'art. 13 del d.lgs. n. 472/1997 (ossia il ravvedimento nell'ambito delle disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie), "ovvero, *quando non è prevista dichiarazione periodica, nei casi di regolarizzazione dell'omissione o dell'errore*".

Nello specifico, dispone che, nei casi sopra indicati, "i termini per la notifica delle cartelle di pagamento di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, relativi, rispettivamente, all'attività di liquidazione delle imposte, dei contributi, dei premi e dei rimborsi dovuti in base alle dichiarazioni e di controllo formale delle dichiarazioni, concernenti le dichiarazioni integrative presentate per la correzione degli errori e delle omissioni incidenti sulla determinazione e sul pagamento del tributo, **decorrono dalla presentazione di tali dichiarazioni, limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione.**

48-BIS

Il comma 7-ter dell'art. 37 del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Spending review) interviene in materia di verifiche ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, prevedendo che le stesse siano effettuate dalle amministrazioni pubbliche all'atto della certificazione dei crediti maturati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 per somministrazioni, forniture ed appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, alla data del 31 dicembre 2013, tramite la piattaforma, esclusivamente nei confronti dei soggetti creditori. All'atto del pagamento,

GRUPPO EQUITALIA

viceversa, le pubbliche amministrazioni effettuano tali verifiche esclusivamente nei confronti del cessionario.

COMPENSAZIONE 2014 CARTELLE DI PAGAMENTO IMPRESE

Legge 21 febbraio 2014, n. 9, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015 (GU n. 43 del 21 febbraio 2014)

In sede di conversione del DL n. 145/2013 (cd. "Destinazione Italia"), all'art. 12 è stato inserito il comma 7-bis, che demanda ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico la definizione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, delle "modalità per la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 21 giugno 2012 e nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 2 luglio 2012, qualora la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato. Con il decreto di cui al primo periodo sono individuati gli aventi diritto, nonché le modalità di trasmissione dei relativi elenchi all'agente della riscossione".

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 7-bis in richiamo, è stato emanato il **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 settembre 2014 - Compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della pubblica amministrazione** (GU n. 236 del 10 ottobre 2014).

Sull'argomento, cfr. la **Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 agosto 2014, n. 23 - Definizione delle procedure di recupero presso gli enti i cui debiti commerciali sono stati oggetto di compensazione da parte dei relativi creditori ai sensi dell'articolo 28-quater del DPR 602/1973, in caso di mancato spontaneo pagamento agli agenti della riscossione**. In particolare viene specificato che, all'atto della ricezione della comunicazione da

GRUPPI EGUITALIA

parte degli agenti della riscossione (circa le somme per le quali, al verificarsi del superamento del termine temporale previsto dalla legge (entro 12 mesi dalla data di rilascio della certificazione), non si è verificato il pagamento spontaneo da parte del debitore), si devono attivare le procedure di recupero, da effettuarsi secondo modalità distinte a seconda della tipologia di ente nei confronti del quale lo stesso dovrà essere effettuato.

La *Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)* (GU n. 300 del 29 dicembre 2014, Supplemento ordinario n. 99), all'art. 1, comma 19 (Compensazione cartelle esattoriali) **dispone la proroga per il 2015 della compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti nei confronti della pubblica amministrazione prevista per l'anno 2014** dall'art. 12, comma 7-bis, del DL n. 145/2013.

Al riguardo, si segnala **l'art. 40 (Termine di notifica delle cartelle esattoriali ai fini della compensabilità con i crediti certificati) del DL n. 66/2014**, che interviene sull'art. 9, comma 02, del DL n. 35/2013, in materia di compensazioni tra certificazioni e crediti tributari, che differiva dal 30 aprile 2012 al 31 dicembre 2012 il termine entro il quale dovevano essere state notificate le cartelle di pagamento per poter usufruire delle compensazioni delle somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del DPR n. 602/1973, con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazione, forniture e appalti. **Con la modifica in argomento, tale termine viene ulteriormente differito al 30 settembre 2013.**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Assistenza reciproca per recupero dazi, imposte e altre misure

Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 28 febbraio 2014 - "Attuazione degli articoli 8, comma 3, e 9, commi 3 e 7 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 149, di attuazione della

GRUPPO EQUITALIA

direttiva 2010/24/UE del Consiglio del 16 marzo 2010, relativa all'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure.

Tale decreto dà attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 149/2012, di recepimento della Direttiva del Consiglio dell'UE n. 2010/24/UE del 16 marzo 2010, in materia di assistenza reciproca per il recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure. In particolare, vengono disciplinate le modalità di colloquio tra l'Agenzia delle entrate, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e gli agenti della riscossione, ai quali il titolo uniforme è trasmesso in via telematica. Ai fini della riscossione delle somme richieste, gli uffici di collegamento delle agenzie fiscali predette affidano, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di prescrizione, se valorizzata nei flussi di carico (che recano un numero identificativo univoco a livello nazionale; in questa sede ne viene, peraltro, definito il contenuto) i relativi carichi agli agenti della riscossione per il tramite di Equitalia S.p.A. L'affidamento formale della riscossione in carico agli agenti della riscossione si intende effettuato alla data di trasmissione del flusso di carico.

Si prevede, poi, che agli agenti, sulla base della competenza territoriale, vengano trasmessi, in via telematica, i provvedimenti di sospensione adottati nelle ipotesi di contestazione del credito e di procedure amichevoli in corso, il cui esito influisca sull'ammontare e sull'esistenza del credito per il quale è stata richiesta l'assistenza (e qualora non si tratti di un caso di estrema urgenza di frode o insolvenza). A seguito della trasmissione, gli agenti procedono, ovviamente, sulla scorta delle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Viene specificato, infine, che:

- *"sulle somme oggetto del provvedimento di sospensione e che risultano dovute dal debitore a seguito della decisione dell'organo competente nello Stato membro richiedente restano dovuti per il periodo di sospensione gli interessi di mora";*
- *"gli agenti della riscossione trasmettono, in via telematica, alle strutture che hanno affidato il carico le informazioni relative allo svolgimento delle attività e all'andamento delle riscossioni" ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 112/1999;*

GRUPPO EQUITALIA

Avvalimento degli agenti della riscossione per le attività di notifica

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 29 - *Attuazione della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e che abroga la direttiva 77/799/CEE.*

Con tale decreto vengono stabilite "le norme e le procedure relative allo scambio, con le altre autorità competenti degli Stati Membri dell'Unione europea, delle informazioni prevedibilmente rilevanti per l'amministrazione interessata e per l'applicazione delle leggi nazionali degli Stati membri", relative alle "imposte di qualsiasi tipo riscosse da o per conto dell'amministrazione finanziaria e delle ripartizioni territoriali, comprese le autorità locali" (con l'eccezione, tra l'altro, di IVA, dazi doganali e accise). In particolare, si prevede che il servizio di collegamento presso il Dipartimento delle Finanze, "competente allo scambio di informazioni in materia di tributi locali" si avvalga degli agenti della riscossione del Gruppo Equitalia per le **notifiche** pervenute dall'autorità richiedente dell'altro Stato membro (con applicazione dell'art. 26 del DPR n. 602/1973). In attuazione, cfr. il **Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 21 ottobre 2014** - "Modalità procedurali per l'affidamento all'agente della riscossione territorialmente competente dell'attività di notifica" (GU n. 252 del 29 ottobre 2014), che disciplina le modalità di avvalimento, da parte del richiamato Dipartimento delle Finanze, degli agenti della riscossione del Gruppo Equitalia S.p.a. per le finalità previste dal decreto delegato.

In materia, si segnala che, in recepimento della citata direttiva UE, è stato emanato il **Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 29 maggio 2014**, recante, appunto, il "Recepimento della direttiva del Consiglio 2011/16/UE del 16 febbraio 2011, che designa l'ufficio centrale di collegamento e i servizi di collegamento ai fini dell'attività di cooperazione amministrativa nel settore fiscale

CONTRIBUTO UNIFICATO E DIRITTI DI COPIA

Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 - *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*

Tale decreto (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), all'art. 53 (Norma di copertura finanziaria), per la copertura delle minori entrate derivanti dall'attuazione delle disposizioni del capo I (Processo amministrativo) del decreto medesimo, ha previsto (**impattando anche**

GRUPPO BORGHESI

sulle procedure di recupero promosse dagli agenti della riscossione) l'aumento del contributo unificato di cui all'art. 13 del TUSC (DPR n. 115/2002), al quale sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 13, comma 1, alla lettera a) le parole: «euro 37» sono sostituite dalle seguenti: «euro 43»;
- b) all'articolo 13, comma 1, alla lettera b) le parole: «euro 85» sono sostituite dalle seguenti: «euro 98»;
- c) all'articolo 13, comma 1, alla lettera c) le parole: «euro 206» sono sostituite dalle seguenti: «euro 237»;
- d) all'articolo 13, comma 1, alla lettera d) le parole: «euro 450» sono sostituite dalle seguenti: «euro 518»;
- e) all'articolo 13, comma 1, alla lettera e) le parole: «euro 660» sono sostituite dalle seguenti: «euro 759»;
- f) all'articolo 13, comma 1, alla lettera f) le parole: «euro 1.056» sono sostituite dalle seguenti: «euro 1.214»;
- g) all'articolo 13, comma 1, alla lettera g) le parole: «euro 1.466» sono sostituite dalle seguenti: «euro 1.686»;
- h) all'articolo 13, il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Per i processi di esecuzione immobiliare il contributo dovuto è pari a euro 278. Per gli altri processi esecutivi lo stesso importo è ridotto della metà. Per i processi esecutivi mobiliari di valore inferiore a 2.500 euro il contributo dovuto è pari a euro 43. Per i processi di opposizione agli atti esecutivi il contributo dovuto è pari a euro 168.";
- i) all'articolo 13, comma 5, le parole: «euro 740» sono sostituite dalle seguenti: «euro 851».

Decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014 - Adeguamento degli importi del diritto di copia e di certificato, ai sensi dell'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002

Con tale decreto vengono aggiornate le tabelle dei diritti di copia di cui al TUSC. L'aumento è del 4%, come da rilevazione ISTAT dell'incremento costo della vita dell'indice FOI (famiglie operai ed impiegati).

GRUPPO EMISALIA

DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI ISCRITTI A RUOLO (PREVISTA DALLA LEGGE DI STABILITA' 2014 - COMMI 618-624)

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" (cd. "Decreto Salva Roma", convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68), ha previsto uno slittamento dei termini per l'estinzione agevolata di carichi affidati agli agenti della riscossione di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)¹.

In particolare, inizialmente l'art. 2, comma 1, letti c) e d) aveva differito, rispettivamente:

- * al 31 marzo 2014, il termine, inizialmente fissato al 28 febbraio 2014, per il versamento, in un'unica soluzione, delle somme dovute in virtù dell'agevolazione;
- * al 15 aprile 2014, il termine, precedentemente fissato al 15 marzo 2014, di sospensione della riscossione dei carichi stessi.

Con la conversione del decreto medesimo, i termini in questione sono stati ulteriormente prorogati, per cui si è previsto che il versamento, in un'unica soluzione, delle somme dovute in virtù dell'agevolazione dovesse essere effettuato entro il 31 maggio 2014 e che la sospensione della riscossione dei carichi di interesse dovesse operare fino al 15 giugno 2014.

In tale sede, inoltre, sanando l'assenza di analogo previsione in fase di decretazione, il legislatore ha coerentemente modificato, portandoli dal precedente 30 giugno 2014 al 31 ottobre 2014:

- = il termine per la trasmissione, a cura degli agenti della riscossione, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, dell'elenco dei debitori che hanno effettuato il versamento nel termine previsto e dei codici tributo per i quali tale pagamento è intervenuto (cfr. art. 1, comma 621);

¹ Legge n. 147/2013, art. 1, comma 618:

Relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013, i debitori possono estinguere il debito con il pagamento:

a) di una somma pari all'intero importo originariamente iscritto a ruolo, ovvero a quello residuo, con esclusione degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, nonché degli interessi di mora previsti dall'articolo 30 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, e successive modificazioni;

b) delle somme dovute a titolo di remunerazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni

GRUPPO EQUITALIA

- il termine entro il quale sempre gli agenti della riscossione devono informare (mediante posta ordinaria) dell'avvenuta esenzione del debito i debitori che hanno effettuato il versamento nel termine previsto, (cfr. art. 1, comma 622).

Le disposizioni sopra illustrate hanno, dunque, determinato, fino al 15 giugno 2015, la sospensione della riscossione dei carichi, emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013.

DELEGA FISCALE

Legge 11 marzo 2014, n. 23, contenente Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita

In particolare, si dispone che il Governo sia delegato ad introdurre norme per *“il rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente, assicurando la terzietà dell'organo giudicante, nonché per l'aumento dell'efficienza nell'esercizio dei poteri di riscossione delle entrate”*, secondo determinati principi e criteri direttivi, tra cui il riordino della disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali, nel rispetto della loro autonomia. Tra le finalità della legge in esame, si evidenziano:

- **assicurare** certezza, efficienza ed efficacia nell'esercizio dei poteri di riscossione, rivedendo la normativa vigente e coordinandola in un testo unico di riferimento che recepisca, attraverso la revisione della disciplina dell'ingiunzione di pagamento di cui al regio decreto n. 639/1910, le procedure e gli istituti previsti per la gestione dei ruoli di cui al DPR n. 602/1973, adattandoli alle peculiarità della riscossione locale;
- **prevedere** gli adattamenti e le novelle normative e procedurali più idonei ad assicurare la semplificazione delle procedure di recupero dei crediti di modesta entità, nonché dispositivi di definizione agevolata dei crediti già avviati alla riscossione coattiva, “con particolare riguardo ai crediti di minore entità unitaria”;
- **assicurare** competitività, certezza e trasparenza nei casi di esternalizzazione delle funzioni in materia di accertamento e di riscossione, nonché adeguati strumenti di garanzia dell'effettività e della tempestività dell'acquisizione diretta da parte degli enti locali delle entrate riscosse, attraverso

GRUPPO EQUITALIA

- la revisione dei requisiti per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 446/1997;
- l'emaneazione di linee guida per la redazione di capitolati di gara e per la formulazione dei contratti di affidamento o di servizio;
- l'introduzione di adeguati strumenti di controllo, anche ispettivo;
- la pubblicizzazione, anche online, dei contratti stipulati;
- l'allineamento degli oneri e dei costi in una misura massima stabilita con riferimento all'art. 17 del d.lgs. n. 112/1999, "o con riferimento ad altro congruo parametro";
- **prevedere** l'affidamento dei menzionati servizi nel rispetto della normativa comunitaria, nonché l'adeguata valorizzazione e messa a disposizione delle autonomie locali del know-how tecnico, organizzativo e specialistico in materia di entrate degli enti locali maturato presso le società iscritte all'albo di cui al medesimo art. 53, nonché presso le società del gruppo Equitalia, "anche attraverso un riassetto organizzativo del gruppo stesso che tenda ad una razionale riallocazione delle risorse umane a disposizione";
- **definire**, anche con il coinvolgimento dei comuni e delle regioni, un quadro di iniziative per rafforzare, sotto il profilo organizzativo, all'interno degli enti locali, "le strutture e le competenze specialistiche utili ad accrescere le capacità complessive di gestione dei propri tributi, nonché di accertamento e recupero delle somme evase";
- **individuare**, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, iniziative idonee a rafforzare all'interno degli enti locali le strutture e le competenze specialistiche necessarie a consentire la gestione diretta della riscossione, ovvero il controllo delle strutture esterne affidatarie del relativo servizio, anche definendo le modalità e i tempi per la gestione associata di tali funzioni;
- **riordinare** la disciplina delle aziende pubbliche locali preposte alla riscossione e alla gestione delle entrate in regime di affidamento diretto;
- "assoggettare le attività di riscossione svolta a regole pubblicistiche, a garanzia dei contribuenti, prevedendo, in particolare, che gli enti locali possano riscuotere i tributi e le altre entrate con lo strumento del ruolo in forma diretta o con società interamente partecipate ovvero avvalendosi, in via transitoria e nelle more della riorganizzazione interna degli enti stessi, delle società del gruppo Equitalia, subordinatamente alla trasmissione a queste ultime di informazioni idonee all'identificazione della natura e delle ragioni del credito, con la relativa documentazione".

Altro importante criterio informatore della delega fiscale, infine, tenuto conto della particolare congiuntura socio-economica, è costituito dal contemperamento delle esigenze

GRUPPO EQUITALIA

di efficacia della riscossione con i diritti del contribuente, in particolare per i profili attinenti alla tutela dell'abitazione, allo svolgimento dell'attività professionale e imprenditoriale, alla salvaguardia del contribuente in situazioni di grave difficoltà economica, con peculiare riferimento alla disciplina della pignorabilità dei beni e della rateizzazione del debito.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 25/E del 6 agosto 2014 - Prevenzione e contrasto dell'evasione - Anno 2014 - Indirizzi operativi

Sulla scorta delle disposizioni contenute nella richiamata legge n. 23/2014 (delega fiscale), in materia, rispettivamente, di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e di rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo, nonché dall'art. 6 del citato DL n. 66/2014, che impegnano il Governo alla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale. Al riguardo, questa circolare detta le linee strategiche e sintetizza gli indirizzi operativi da adottare per il raggiungimento di tali finalità. Tra l'altro, per quanto di particolare interesse, viene precisato che "del pari, devono essere consolidati i rapporti di collaborazione con le strutture regionali e provinciali di Equitalia, al fine di curare nel miglior modo possibile l'attività di riscossione".

La legge di stabilità 2015, al comma 314 (Modifiche ISEE), ha integrato il comma 4 dell'art. 11 del DL n. 201/2011 in tema di "Emergenza di base imponibile", disponendo che le informazioni comunicate dagli operatori finanziari ai sensi dell'art. 7, sesto comma del DPR n. 605/1973 sono **utilizzate dall'Agenzia delle entrate per le analisi del rischio di evasione**. Si introduce, inoltre, la previsione che le stesse informazioni, "inclusive del valore medio di giacenza annuo di depositi e conti correnti bancari e postali, sono altresì utilizzate ai fini della semplificazione degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione".

Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175 - "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata" (GU n. 277 del 28 novembre 2014)

GRUPPO EGRETTI

Il decreto è stato emanato sulla base della delega contenuta, in particolare, nell'art. 7 della legge n. 23/2014 sopra menzionata e contiene, tra le altre, disposizioni in materia di:

➤ **esecuzione dei rimborsi**. Specificamente:

— **Art. 13** sostituisce l'art. 38-bis del DPR n. 633/1972 in materia di rimborsi Iva, con conseguente semplificazione del relativo iter. In particolare, come chiarito anche dalla **Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 32/E del 30 dicembre 2014 - Esecuzione dei rimborsi IVA alla luce delle modifiche apportate all'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dal decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175**, emanata in materia:

1. è stato stabilito un diverso termine di decorrenza per l'esecuzione del rimborso, anticipato alla data di effettiva presentazione della dichiarazione (in luogo della data di scadenza del termine di presentazione);
2. è stata innalzata da 5.164,57 a 15.000 euro la soglia massima dei rimborsi eseguibili senza prestazione di garanzia e con esonero da ogni adempimento (tranne la presentazione della dichiarazione IVA);
3. è stata prevista la possibilità di ottenere rimborsi per importi superiori a 15.000 euro senza garanzia, previa presentazione della relativa dichiarazione o istanza, da cui emerge il credito richiesto a rimborso recante il visto di conformità o la sottoscrizione alternativa di cui all'art. 10, comma 7, primo e secondo periodo, del DL n. 78/2009, allegandovi una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti patrimoniali stabiliti dalla norma;
4. per i rimborsi superiori a 15.000 euro, la necessità di prestare garanzia è stata limitata alle sole ipotesi in cui i richiedenti siano soggetti "a rischio", ossia che esercitino un'attività di impresa da meno di due anni ovvero soggetti raggiunti da avvisi di accertamento nei due anni precedenti ovvero che presentano la dichiarazione IVA "priva del visto di conformità o della sottoscrizione alternativa, o non presentano la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà". La garanzia viene prestata sotto forma di cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato "ovvero di fidejussione rilasciata da una banca o da una impresa commerciale che a giudizio dell'Amministrazione finanziaria offre adeguate garanzie di solvibilità ovvero di polizza fidejussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione" (comma 5). In materia, sempre in data 30 dicembre 2014, è stato emanato il **Provvedimento del Direttore**

GRUPPO EGUITALIA

dell'Agenzia delle Entrate recante: "Approvazione del modello per intermediari/banche per la costituzione di deposito vincolato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per il rimborso dell'IVA ai sensi dell'articolo 38-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633";

- Part. 14** introduce un'importante semplificazione nella procedura per la corresponsione degli eventuali interessi maturati sulle somme chieste a rimborso, modificando l'art. 78, comma 33, della legge n. 413/1991, riguardante l'esecuzione dei rimborsi in conto fiscale da parte degli agenti della riscossione. Come chiarito anche dalla successiva *Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 31/E del 30 dicembre 2014* (Commento alle novità fiscali - Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, Primi chiarimenti), nello specifico, l'erogazione del rimborso in conto fiscale è effettuata entro 60 giorni, quando il rimborso è erogato direttamente dall'Agente della Riscossione (a seguito di richiesta sottoscritta dal contribuente e attestante il diritto al rimborso) ovvero entro 20 giorni dalla ricezione di apposita comunicazione dell'Ufficio competente quando, invece, il rimborso è disposto direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Contestualmente all'erogazione stessa, ha luogo la liquidazione ed erogazione degli interessi "nella misura determinata dalle specifiche leggi in materia". La predetta modifica si applica ai rimborsi erogati a partire dal 1° gennaio 2015 e anche ai rimborsi in corso di esecuzione a quella data (cfr. parimenti Circolare n. 31).
- **Regime fiscale dei beni sequestrati** (art. 32): con la sostituzione del comma 3-bis dell'art. 51 del codice delle leggi antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011, si prevede, in particolare che *"durante la vigenza dei provvedimenti di sequestro e confisca e, comunque, fino alla assegnazione o destinazione dei beni a cui si riferiscono, è sospeso il versamento di imposte, tasse e tributi dovuti con riferimento agli immobili oggetto di sequestro il cui presupposto impositivo consista nella titolarità del diritto di proprietà o nel possesso degli stessi"* (in precedenza era stabilita un'esenzione da imposte, tasse e tributi dovuti in relazione ai beni immobili oggetto dei provvedimenti di prevenzione. Si trattava di esenzione, comunque, temporanea, atteso che, in caso di restituzione dei suddetti beni al soggetto sottoposto alla misura cautelare, era prevista la liquidazione, in capo a quest'ultimo, di quanto dovuto per il periodo di durata dell'amministrazione giudiziaria (cfr. citata Circolare n. 31);
- **Definizione "prima casa" ai fini IVA e Registro** (art. 35). Con tale disposizione, vengono modificati i criteri per individuare le case di abitazione per le quali è possibile fruire dell'agevolazione "prima casa" ai fini IVA (i.e. applicazione dell'aliquota ridotta del 4 per cento

GRUPPO EGUITALIA

agli atti imponibili ad IVA che abbiano ad oggetto detti immobili). Specificamente, le parole "non di lusso secondo i criteri di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969" contenute nella Tabella A, allegata al testo unico IVA, sono sostituite con le parole "ad eccezione di quelle di categoria catastale .11, .18 e .19". In sostanza, l'applicazione dell'agevolazione IVA "prima casa" è ora vincolata alla categoria catastale dell'immobile, non assumendo più alcun rilievo, ai fini dell'individuazione delle case di abitazione oggetto dell'agevolazione medesima, le caratteristiche previste dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 2 agosto 1969, che contraddistinguono gli immobili "di lusso";

- **Soppressione**, ai fini della ritualità della proposizione dell'appello tributario, dell'obbligo di depositare copia dell'appello presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale (art. 36). Ciò, con riferimento agli appelli notificati dal 13 dicembre 2014, data di entrata in vigore del decreto legge all'esame.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 1 del 31 marzo 2014 - Decreto 3 aprile 2013, n. 55, in tema di fatturazione elettronica

Si tratta di una circolare interpretativa del DM 3 aprile 2013, n. 55, che ha definito una serie di regole tecniche in ossequio alla previsione, contenuta nella legge n. 244/2007 (art. 1, commi 209-214), recante l'introduzione, nel nostro ordinamento, dell'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009. La legge citata prevedeva, difatti, il rinvio ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto col Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, della regolamentazione attuativa del cd. Sistema di interscambio (SdI), istituito, ai fini della fatturazione elettronica, "quale punto di passaggio obbligato di tutte le fatture dirette alla pubblica amministrazione" medesima.

Il decreto legge n. 66/2014, all'art. 25 **ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo di fatturazione elettronica** per i pagamenti dovuti alle pubbliche amministrazioni, termine originariamente fissato dal DM n. 55/2013 al 22 maggio 2015 (24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, come da art. 6, comma 3 del DM). Inoltre, il comma 2 introduce l'obbligo di indicare nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni, al

GRUPPO EQUITALIA

fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei loro pagamenti, i codici CIG e CUP), con conseguente divieto, per le pubbliche amministrazioni, di procedere al pagamento in caso di mancanza dei medesimi.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18/E del 24 giugno 2014 - "1. Ulteriori istruzioni in tema di fatturazione"

Con tale circolare l'Agenzia delle Entrate, facendo seguito alla precedente circolare n. 12/E del 3 maggio 2013, con cui erano state illustrate le modifiche introdotte dal legislatore alla disciplina sulla fatturazione in recepimento della direttiva 15/2010/UE del 13 luglio 2010, in materia di IVA, ha inteso fornire chiarimenti in relazione alle novelle recate dall'art. 1, commi 325-328, della legge di stabilità 2013 (n. 228/2012) alla disciplina sulla fatturazione elettronica, al fine di consentire, secondo la ratio delle stesse disposizioni comunitarie, la piena equiparazione della fattura elettronica a quella cartacea e la sua più ampia diffusione. La circolare contiene, altresì, sintetiche risposte ad una serie di quesiti pervenuti in generale in materia di obblighi di fatturazione.

FISCALITÀ LOCALE

Proroga fiscalità locale

La legge di stabilità 2015, al comma 642, modificando il termine indicato dal comma 2-ter dell'art. 10 del DL n. 35/2013, proroga al 30 giugno 2015 l'operatività delle vigenti disposizioni in materia di gestione delle entrate locali. In effetti, sulla base del testo a suo tempo modificato dalla legge di stabilità 2014, il comma 2-ter citato fissava al 31 dicembre 2014 i termini di cui all'art. 7, comma 2, lettera gg-ter), del DL n. 70, e all'art. 3, commi 24, 25 e 25-bis, del DL n. 203/2005, per effetto dei quali permane sostanzialmente l'attuale assetto in materia di gestione delle entrate degli enti locali;

Versamento tributi locali

Il Decreto "Salva Roma" (DL n. 16/2014) reca, tra le altre, anche diverse disposizioni in materia di finanza locale. Nello specifico, con riguardo alla Tassazione immobiliare comunale:

GRUPPO EGUALITÀ

- si dispone che il versamento della TASI², in deroga all'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997, avvenga mediante il modello F24 (secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 241/1997), nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale. Con riferimento, invece, alla TARI e alla tariffa di natura corrispettiva eventualmente applicata in luogo di questa, è stato previsto che il relativo versamento sia effettuato mediante F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Al riguardo, è stato emanato il *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 23 maggio 2014 – Approvazione del bollettino di conto corrente postale per il versamento del tributo sui servizi indivisibili (TASI)*. Tale bollettino è utilizzabile, a decorrere dall'anno 2014, presso gli uffici Postali ovvero tramite servizio telematico gestito da Poste Italiane S.p.A. (e deve recare obbligatoriamente il numero di conto corrente “1017381649” (intestato a «PAGAMENTO TASI»), valido indistintamente per tutti i comuni del territorio nazionale. NB. Non è ammessa l'effettuazione di versamenti tramite bonifico)
- in materia di accertamento e riscossione della TARI, si prevede che i comuni possano, parimenti in deroga all'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997, affidarne, fino alla scadenza del relativo contratto, la relativa gestione dell'accertamento e della riscossione (anche nel caso di adozione della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668), ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei tributi o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del DL n. 201/2011. In proposito, si rileva che la deroga contenuta nella disposizione in commento sembrerebbe relativa alla sola TARI non essendo più menzionata nella nuova formulazione la riscossione della TASI.

Decreto del Ministero della Giustizia 12 giugno 2014 - Consultazione diretta del sistema informativo del casellario da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 313/2002

Il provvedimento reca modifiche al decreto dirigenziale 5 dicembre 2012 (concernente le regole procedurali di carattere tecnico operativo per l'attuazione della consultazione diretta

² Cfr. il “Decreto legge 9 giugno 2014, n. 88 - Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014” che disciplina le modalità di versamento della prima rata della TASI per l'anno in corso.

GRUPPO PARLAMENTARE

del Sistema Informativo del Casellario) ed ai relativi allegati, **prorogando, in particolare, al 30 giugno 2016** il termine per la validità delle disposizioni transitorie di cui all'art. 16, comma 8, del citato decreto dirigenziale, precedentemente fissato al 30 giugno 2014, con ciò consentendo, alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblici servizi di continuare ad acquisire i certificati presso gli uffici locali del casellario giudiziale secondo le modalità attuali indicate nello stesso art. 16.

Decreto legge 12 settembre 2014, n. 132 - Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia civile (GU n. 261 del 10 novembre 2014 - Supplemento ordinario n. 84/1)

Il decreto, sensibilmente modificato in sede di conversione (legge 10 novembre 2014, n. 162), contiene una serie di interventi finalizzati alla c.d. «degiurisdizionalizzazione» del contenzioso civile, introducendo misure che facilitano l'accesso a strumenti alternativi di risoluzione della controversia prima dell'introduzione del processo ovvero a processo pendente. Si segnalano, oltre alla disciplina della c.d. negoiazione assistita, le disposizioni di cui:

- all'art. 18 (Iscrizione a ruolo del processo esecutivo per espropriazione), che interviene sul libro terzo del codice di procedura civile introducendo importanti modifiche al processo di esecuzione per l'espropriazione forzata (cfr. **obbligo di deposito della nota di iscrizione a ruolo**, attualmente disciplinata solo per il processo di cognizione);
- all'art. 19 (Misure per l'efficienza e la semplificazione del processo esecutivo), che apporta significative modifiche alla disciplina dell'espropriazione forzata;
- all'art. 19-bis (Crediti delle rappresentanze diplomatiche e consolari straniere), che prevede che **non siano soggette ad esecuzione forzata**, a pena di nullità rilevabile d'ufficio, **le somme depositate su conti correnti bancari o postali a disposizione delle rappresentanze diplomatiche o consolari straniere** in relazione ai quali il capo della rappresentanza, del posto consolare o il direttore, comunque denominato, dell'organizzazione internazionale in Italia, con atto preventivamente comunicato al Ministero degli affari esteri, all'istituto bancario (o posta) presso il quale è stato aperto il rapporto, ha dichiarato che **sul conto sono versate esclusivamente somme destinate all'espletamento delle funzioni diplomatiche**;

CONFRONTO EQUITATIVA

all'art. 20 (Monitoraggio delle procedure esecutive individuali e concorsuali e deposito della nota di iscrizione a ruolo con modalità telematiche) che interviene in materia di procedura fallimentare, di concordato preventivo con cessione dei beni e con continuità aziendale "e di procedure esecutive individuali su beni immobili", prevedendo a carico del curatore, del liquidatore o del commissario giudiziale, l'obbligo di elaborare e di depositare in cancelleria con modalità telematiche, il rapporto riepilogativo finale, stilato sulla base di quello previsto dalla legge fallimentare (art. 33).

INESIGIBILITÀ

L'intervento normativo di cui ai commi da 682 a 689 della legge di stabilità 2015 (n. 190/2015) provvede ad un complessivo riordino della disciplina delle comunicazioni di inesigibilità presentate dagli agenti della riscossione. In particolare:

- i commi 682 e 683 riscrivono, in sostanza, la disciplina contenuta con carattere di generalità negli artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 112/1999;
- i commi 684-688 disciplinano particolarmente le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014;
- il comma 689 porta dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 il termine indicato dall'art. 1, comma 535, della legge n. 228/2012 (Stabilità 2013) per la decorrenza delle disposizioni contenute nei commi 531-534 relativamente all'operatività del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo, previsto dalla medesima legge di stabilità 2013, e istituito con D.M. 16 novembre 2013.

Alla luce delle disposizioni dei commi 682 e 683, risultano sensibilmente rivisitati i criteri di controllo delle comunicazioni di inesigibilità delineati dai citati artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 112/1999. In sintesi, si riportano le modifiche apportate a tali articoli.

Nell'art. 19:

- 1) al comma 1, viene inserita la previsione relativa alla presentazione nel termine triennale, decorrente dalla data di consegna del ruolo, della comunicazione di inesigibilità fatto salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge. La trasmissione della predetta comunicazione dovrà avvenire anche se, alla scadenza del triennio, le relative quote siano interessate da procedure esecutive o cautelari avviate, da contenzioso

GRUPPO EQUITALIA

pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero da dilazioni in corso. In queste ipotesi la comunicazione assume valore informativo e deve essere integrata entro il 31 dicembre dell'anno di chiusura delle attività in corso ove la quota non sia integralmente riscossa;

- 2) la **lettera b) del comma 2** viene abrogata, così abolendo, quale causa di perdita del diritto al discarico, la mancata presentazione della relazione annuale sullo stato delle procedure;
- 3) la **lettera c) del comma 2**, che indica quale causa di perdita del diritto al discarico la mancata presentazione della comunicazione di inesigibilità, è stata riformulata in coerenza con il nuovo testo del comma 1;
- 4) la **lettera c) del comma 2)**, relativa, invece, alla perdita al diritto al discarico conseguente alla mancata riscossione per fatto imputabile al concessionario, è modificata per precisare che tale diritto non viene meno se le irregolarità ed i vizi compiuti nell'attività di notifica della cartella di pagamento e nella procedura esecutiva "*non pregiudicano, in ogni caso, l'azione di recupero*";
- 5) il **comma 3** è integralmente riformulato prevedendo che, per le quote oggetto di comunicazione di inesigibilità che non sono soggette a successiva integrazione, presentate in uno stesso anno solare, il discarico automatico si produce decorso il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello della presentazione della comunicazione. Ciò, fatte salve, tuttavia, le comunicazioni per le quali l'ente creditore abbia, entro il predetto termine, avviato l'attività di controllo di cui all'articolo 20. Si precisa, inoltre, che i crediti corrispondenti alle quote discaricate sono eliminati dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore.
- 6) al **comma 6**, sono aumentati (dai 30 precedentemente previsti) a 120 giorni i termini entro i quali l'agente deve trasmettere, all'ufficio dell'ente creditore che l'abbia richiesta, la documentazione relativa alle quote per le quali lo stesso ufficio intende esercitare il controllo di merito. Il mancato rispetto del predetto termine nella consegna o comunque nella messa a disposizione della documentazione comporta la perdita del diritto al discarico della relativa quota;
- 7) è, infine, introdotto un **comma 6-bis**, nel quale si prevede che l'ente creditore adotti, nelle more dell'eventuale discarico delle quote affidate, i provvedimenti necessari ai fini

GRUPPO EQUITALIA

dell'esecuzione delle pronunce rese nelle controversie in cui è parte l'agente della riscossione.

Nell'art. 20 (integralmente sostituito):

- 1) il **comma 1** disciplina la procedura per l'ammissione o il rifiuto del discarico per inesigibilità stabilendo che la stessa prenda avvio con la notifica all'agente della riscossione della comunicazione di avvio del procedimento, nella quale può essere contestualmente richiesta all'agente della riscossione la trasmissione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 6. L'ufficio dell'ente creditore, qualora ritenga non rispettate, in particolare, le disposizioni dell'art. 19, comma 2, lettere a), d), d-bis) ed e), notifica l'atto di contestazione all'agente, a pena di decadenza, entro 180 giorni, decorrenti dalla comunicazione di avvio del procedimento ovvero, nel caso in cui sia intervenuta richiesta di documentazione, dalla trasmissione della stessa. L'atto di contestazione deve contenere, a pena di nullità, *"l'esposizione analitica delle omissioni e dei vizi o delle irregolarità riscontrati in rapporto alla descrizione delle corrette modalità di svolgimento dell'attività"*. All'agente è, quindi, attribuito un termine di novanta giorni per produrre eventuali osservazioni, decorso il quale, l'ufficio provvederà, a pena di decadenza, entro i successivi 60 giorni, ad ammettere o rifiutare il discarico con provvedimento a carattere definitivo. Laddove, invece, le eventuali osservazioni prodotte facciano emergere *"la possibilità di riattivare proficuamente le attività esecutive"*, si prevede che l'ente creditore assegni all'agente un termine non inferiore a 12 mesi per l'espletamento di nuove azioni, riservando la decisione allo scadere di tale termine;
- 2) il **comma 2** dispone che il controllo dell'ente creditore (che, ai sensi del previgente comma 1-bis, era fatto "a campione") venga effettuato - *"tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e della capacità operativa della struttura di controllo"* - di norma, in misura non superiore al 5 per cento delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno;
- 3) il **comma 3**, in coerenza con l'avvenuta abrogazione della lettera b) del comma 2 dell'art. 19, restringe alla sola ipotesi del mancato rispetto della disposizione della lettera e), dello stesso comma 2 (vale a dire la mancata presentazione della comunicazione di inesigibilità) l'obbligo di procedere nei termini indicati nel comma 1 dell'art. 20 *"immediatamente dopo che si è verificata la causa di perdita del diritto al discarico"*;

GRUPPO FQUIITALIA

- 4) il **comma 4** disciplina le modalità con le quali l'agente della riscossione, a seguito della notifica del provvedimento definitivo da parte dell'ente creditore, può definire la relativa controversia. Al riguardo, si prevede che, entro 90 giorni dalla notifica di tale provvedimento definitivo, l'agente possa, a tal fine, versare una somma, maggiorata degli interessi legali decorrenti dal termine ultimo previsto per la notifica della cartella, pari a 1/8 dell'importo iscritto a ruolo e alla totalità delle spese di cui all'art. 17, commi 6 e 7-ter del d.lgs. n. 112/1999, se rimborsate dall'ente creditore. Ove non proceda a tale "definizione agevolata", l'agente può, invece, ricorrere alla Corte dei conti. Se, tuttavia l'agente non procede alla definizione agevolata o al ricorso, la somma dallo stesso dovuta è pari a 1/3 dell'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese. Rispetto alla disciplina previgente si rileva, principalmente, la maggiore "convenienza" per l'agente della definizione agevolata (è ora previsto il versamento di 1/8 in luogo di 1/4) o di chiusura della posizione (versamento di 1/3 a fronte della metà dell'importo dovuto ai sensi di quanto in precedenza stabilito nello stesso comma 4 dell'art. 20);
- 5) il **comma 5** esclude dall'applicazione della definizione agevolata di cui al precedente comma 4, i ruoli relativi alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), delle decisioni 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e 2014/335/UE/Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014 resi esecutivi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e agli atti di accertamento emessi dalla stessa Agenzia, ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del DL n. 16/2012 per la riscossione delle medesime risorse proprie. Per tali ruoli, l'agente, ove non proceda con ricorso alla Corte dei conti, dovrà corrispondere la somma pari all'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese (NB. in questa sede è stata cristallizzata in norma di legge una disciplina in precedenza affermata e applicata in via interpretativa, sulla scorta del principio di coerenza delle disposizioni regolamentari comunitarie rispetto alla normativa interna);
- 6) il **comma 6** prevede che l'ente creditore, *"qualora nell'esercizio della propria attività istituzionale individui, successivamente al decorso, l'esistenza di significativi elementi reddituali o patrimoniali riferibili agli stessi debitori, può, a condizione che non sia decorso il termine di prescrizione decennale, sulla base di valutazioni di economicità e delle esigenze operative, affidare in riscossione le somme, comunicando all'agente della riscossione i nuovi beni da sottoporre a esecuzione, ovvero le azioni cautelari o esecutive da intraprendere"*. Per la definizione delle modalità di affidamento delle

GRUPPO EQUITALIA

predette somme, la norma prevede l'emissione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Si stabilisce, infine, che, nelle ipotesi in argomento, l'azione dell'agente della riscossione sia preceduta dalla notifica dell'avviso di intimazione previsto dall'art. 50 del DPR n. 602/1973.

Ciò posto, la legge di stabilità contiene disposizioni finalizzate, di fatto, a disciplinare gli effetti del nuovo sistema delineato in questa sede, sia sulle quote già affidate agli agenti della riscossione, sia sui relativi rapporti tra questi ultimi e gli enti creditori.

In particolare:

- ai sensi del comma 684 le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 sino al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia, sono presentate:
 - ✓ per i ruoli consegnati nell'anno 2014: entro il 31 dicembre 2017;
 - ✓ per quelli consegnati negli anni precedenti: per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017;
- lo stesso comma 684 demanda a un decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze la definizione delle modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione, a fronte delle spese di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze 21 novembre 2000, effettuate dall'anno 2000 all'anno 2010, da corrispondere in quote costanti e tenuto conto dei tempi di presentazione delle relative comunicazioni di inesigibilità;
- il comma 685 (parimenti in materia di rimborsi spese), in deroga alla disposizione di cui al citato comma 684, stabilisce che la restituzione agli agenti della riscossione delle stesse spese, maturate negli anni 2000-2013, per le procedure poste in essere per conto dei comuni, è effettuata a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo, con onere a carico del bilancio dello Stato. A tal fine, fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, l'agente della riscossione presenta, entro il 31 marzo 2015, un'apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze. A seguito dell'eventuale diniego del discarico, il recupero delle spese relative alla quota oggetto di diniego è effettuato mediante riversamento delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato;

GRUPPO EGUITALIA

- il **comma 686** dispone che, fino alla data di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 sino al 31 dicembre 2014, l'agente della riscossione resta legittimato a effettuare la riscossione delle somme non pagate, ai sensi del DPR n. 602/1973, anche per le quote relative ai soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia;
- ai sensi del **comma 687** le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma 684 (quote affidate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014) che siano state presentate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2015, possono essere integrate entro i termini previsti nello stesso comma 684. In tal caso, il controllo dell'ente creditore, previsto dal nuovo testo dell'art. 20 del d.lgs. n. 112/1999, può essere avviato solo decorsi i predetti termini;
- le comunicazioni di inesigibilità in argomento saranno sottoposte a controllo ai sensi dei richiamati artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 112/1999 così come modificati dai commi 682 e 683 (comma 688);
- le quote inesigibili, di valore inferiore o pari a 500 euro (ad esclusione di quelle afferenti alle risorse proprie tradizionali), non sono assoggettate al controllo di cui all'art. 19 del predetto d.lgs. n. 112/1999.

INTERESSI DI MORA

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 10 aprile 2014 - Fissazione della misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602

Con tale provvedimento, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del DPR n. 602/1973, è stata fissata, a far data dal 1° maggio 2014, al **5,14%** in ragione annuale.

CIRCOLARE INPS

Coerentemente, è stata emanata la *Circolare INPS 2 maggio 2014, n. 54 – Misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo*, modifica nella misura sopra indicata il tasso degli interessi di mora di cui al comma 9 dell'art. 116 della legge n. 388/2000³.

INTERESSI DILAZIONE INPS

Circolare INPS n. 75 del 2 maggio 2014 - Variazione della misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali

Nella circolare si afferma che "L'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili e l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi dovranno essere calcolati al tasso del 6,15% annuo. Tale misura trova applicazione con riferimento alle domande di rateazione presentate a decorrere dall'11 giugno 2014."

Circolare INPS n. 103 dell'08 settembre 2014 - Variazione della misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali

Atteso che la Banca Centrale Europea con la decisione di politica monetaria del 4 settembre 2014 ha ridotto di 10 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex TUR) che, pertanto, con decorrenza dal 10 settembre 2014 è pari allo 0,05%, la circolare dispone che "l'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili e l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi dovranno essere calcolati al tasso del 6,05% annuo. Tale misura trova applicazione con riferimento alle rateazioni presentate a decorrere dal 10 settembre 2014"

INTERESSI LEGALI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 dicembre 2014 - Modifica del saggio di interesse legale (GU n. 290 del 15 dicembre 2014)

³ NB. Tale norma dispone che, dopo il raggiungimento del tetto massimo delle sanzioni civili calcolate nelle misure previste dall'art. 116, comma 8, lettere a) e b) della stessa legge n. 388/2000, senza che il contribuente abbia provveduto all'integrale pagamento del dovuto, sul debito contributivo maturano interessi nella misura degli interessi di mora di cui al citato art. 30 del DPR n. 602/1973).

GRUPPO EQUITALIA

L'art. 1 del decreto dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 c.c. è fissata allo 0,5 per cento.

L'art. 17 (Misure per il contrasto del ritardo nei pagamenti) del *Decreto legge 12 settembre 2014, n. 132 - Misure urgenti di delegittimizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia civile*, nell'ambito delle "Altre disposizioni per la tutela del credito nonché per la semplificazione e l'accelerazione del processo di esecuzione forzata e delle procedure concorsuali", introduce due nuovi commi all'art. 1284 c.c. (Saggio degli interessi), prevedendo un incremento, rispetto a quello legale, del saggio di interesse da applicare in pendenza di un contenzioso civile o di un procedimento arbitrale mediante la sua equiparazione a quello previsto per il caso di ritardo di pagamento nelle transazioni commerciali.

ISTAT

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (GU n. 210 del 10 settembre 2014)

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 10 settembre 2014, è stato pubblicato, a cura dell'ISTAT, l'elenco in questione, che individua le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. Come in precedenza, le società del Gruppo Equalia sono inserite tra le Amministrazioni Centrali, nell'ambito degli "enti produttori di servizi economici".

PAGAMENTI ELETTRONICI

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 gennaio 2014 - "Definizioni e ambito di applicazione dei pagamenti mediante carte di debito"

Tale decreto, emanato in parziale attuazione dell'art. 15, comma 4, del DL n. 179/2012 (recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), in materia di pagamenti elettronici, prevede, in particolare, l'obbligo di accettare pagamenti effettuati attraverso le

CREDITO ITALIANO

carte di debito di cui alla norma citata per tutti i pagamenti di importo superiore a 30 euro disposti a favore dei cd. esercenti, ossia i beneficiari, imprese o professionisti, di un pagamento abilitati "all'accettazione di carte di pagamento anche attraverso canali telematici" per l'acquisto di prodotti o la prestazione di servizi. Il decreto prescrive, altresì, tale obbligo, in sede di prima applicazione, e fino al 30 giugno 2014, limitatamente ai pagamenti effettuati a favore degli esercenti, come sopra descritti, "per lo svolgimento di attività di vendita di prodotti e prestazione di servizi il cui fatturato dell'anno precedente a quello nel corso del quale è effettuato il pagamento sia superiore a duecentomila euro".

PROCEDURE TELEMATICHE - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ATTI IMMOBILIARI

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 marzo 2014 - "Estensione ad altri soggetti del regime transitorio di facoltatività della trasmissione telematica del titolo da presentare al conservatore dei registri immobiliari - Restituzione per via telematica del certificato di eseguita formalità"

Tale Provvedimento prevede, all'art. 2, che a decorrere dal 31 marzo 2014, a titolo sperimentale e in regime transitorio di facoltatività, gli agenti della riscossione possano trasmettere per via telematica il titolo da presentare ai conservatori dei registri immobiliari, utilizzando le procedure telematiche di cui all'art. 3-bis del d.lgs. n. 463/1997, secondo le modalità di cui al provvedimento interdirigenziale dell'allora Agenzia del Territorio del 21 dicembre 2010, relativamente agli atti notarili. Si dispone, in particolare, che la trasmissione telematica riguardi i documenti, sottoscritti con l'impiego della firma digitale, che costituiscono il titolo per l'esecuzione delle formalità di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b), del provvedimento interdirigenziale, sempre dell'allora Agenzia del Territorio, del 18 dicembre 2009 (ossia "a) la nota di trascrizione, a norma dell'art. 2659 del codice civile e secondo quanto previsto dall'art. 555, comma 2, del codice di procedura civile, dell'arviso di vendita di cui all'art. 78 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 per l'esecuzione del pignoramento immobiliare" e "b) la nota di iscrizione di ipoteca, secondo quanto previsto dall'art. 2839 del codice civile, nei casi di cui all'art. 77 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973";

GRUPPO EQUITALIA

QUOTE LATTE

La *Legge di Stabilità 2015, al comma 714*, ha modificato i commi 10-bis e 10-ter dell'art. 8-quinquies del DL n. 5/2009. Nel nuovo contesto, ferma restando la disposizione del comma 10 dello stesso art. 8-quinquies, per cui, nelle ipotesi di cui trattasi, sia l'AGEA a procedere alla riscossione mediante ruolo, avvalendosi, su base convenzionale, delle società del nostro Gruppo per le fasi di formazione del ruolo, di stampa delle cartelle di pagamento e degli altri atti della riscossione (nonché per l'eventuale assistenza nella fase di gestione del contenzioso), **il legislatore ha inteso prevedere la possibilità, per PAGEA medesima, di avvalersi parimenti di tali società, ovvero del Corpo della guardia di finanza, per la notificazione delle cartelle e per la prosecuzione delle attività di riscossione coattiva.** Si riportano, di seguito, le disposizioni di interesse, come modificate in questa sede:

DL n. 5/2009, art. 8 quinquies:

“(...)

- * *10-bis. La notificazione della cartella di pagamento prevista dall'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, e ogni altra attività contemplata dal titolo II del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, e successive modificazioni, sono effettuate dall'AGEA, che a tal fine si avvale delle società del gruppo Equitalia ovvero del Corpo della guardia di finanza. Il personale di quest'ultimo esercita le funzioni demandate dalla legge agli ufficiali della riscossione;*
- * *10-ter. Le procedure di riscossione coattiva sospese ai sensi del comma 2 sono proseguite, sempre avvalendosi delle società del gruppo Equitalia ovvero del Corpo della guardia di finanza, dalla stessa AGEA, che resta surrogata negli atti esecutivi eventualmente già avviati dall'agente della riscossione e nei cui confronti le garanzie già attivate mantengono validità e grado”.*

(In materia, cfr. il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 28 agosto 2014 che aveva approvato il modello di cartella di pagamento e di avviso di intimazione; sez. CARTELLA DI PAGAMENTO).

GRUPPO EGUITALIA

RISORSE PROPRIE UE

Legge 30 ottobre 2014, n. 161 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis (GU n. 261 del 10 ottobre 2014 - Supplemento ordinario N. 83/12)

La legge in esame interviene su diverse materie e, per quanto di interesse per le società del Gruppo, si segnala Part. 10 relativamente alla riscossione coattiva dei debiti aventi ad oggetto entrate costituite da risorse proprie dell'U.E. e dall'IVA riscossa all'importazione. Tali entrate sono escluse dall'applicazione:

- delle norme contenute nella legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in materia di debiti fino a mille euro (art. 1, comma 544: *"[...] salvo il caso in cui l'ente creditore abbia notificato al debitore la comunicazione di inidoneità della documentazione ai sensi del comma 539, non si procede alle azioni cautelari ed esecutive prima del decorso di centorenti giorni dall'inizio, mediante posta ordinaria, di una comunicazione contenente il dettaglio delle iscrizioni a ruolo"*);
- delle norme parimenti contenute nella legge n. 228/2012 in materia di annullamento dei crediti di importo fino a duemila euro (art. 1 commi 527- 529)⁴.

A tal fine, in questa sede nella predetta legge n. 228/2012, viene inserito, dopo il comma 529, il comma 529-bis, che espressamente dispone la non applicazione dei 527, 528 e 529 ai crediti sopra indicati e modifica il comma 533, aggiungendo, dopo la lettera a), relativa ai i criteri e le linee guida del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo, la lettera a-bis), per cui *"i criteri e le linee guida di cui alla lettera a) non possono escludere o limitare le attività di riscossione dei crediti afferenti alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2.*

⁴ Legge n. 228/2012, art. 1:

comma 527. *Decorso sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati. Ai fini del conseguente scarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere.*

comma 528. *Per i crediti diversi da quelli di cui al comma 527, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, esaurite le attività di competenza, l'agente della riscossione provvede a darne notizia all'ente creditore, anche in via telematica, con le modalità stabilite dal decreto di cui allo stesso comma 527.*

comma 529. *Ai crediti previsti dai commi 527 e 528 non si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e, fatti salvi i casi di dolo, non si procede a giudizio di responsabilità amministrativo e contabile.)*

CIVILTÀ EQUITATIVA

paragrafo 1, lettera a) della decisione 2007/436/CE. Furatori del Consiglio, del 7 giugno 2007, e all'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione".

La legge di stabilità 2015, nell'ambito della riforma della disciplina dell'inesigibilità:

- al **comma 683**, modificando l'art. 20 del d.lgs. n. 112/1999, al relativo attuale comma 5 ha disposto che per i ruoli relativi alle risorse proprie tradizionali resi esecutivi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e agli atti di accertamento emessi dalla stessa Agenzia, ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del DL n. 16/2012, non si applicano le norme sulla definizione agevolata delle contestazioni;
- al **comma 688**, esclude le risorse proprie dal controllo di cui all'art. 19, come modificato in questa sede dai commi 682 e 683 (vedi anche sezione INESIGIBILITÀ)

RATEAZIONI

SOGGETTI DECADUTI

Il **DL n. 66/2014 (*spending review*)**, all'**art. 11-bis** (Norme in materia di rateazione) ha dettato disposizioni a favore dei debitori decaduti dal beneficio della rateazione accordato precedentemente al 22 giugno 2013, data di entrata in vigore del "decreto del fare" (DL n. 69/2013). Si tratta, quindi, di una norma di carattere eccezionale e con portata precettiva del tutto diversa da quella di cui all'art. 19 del DPR n. 602/1973. Specificamente, essa ha previsto, appunto, per i contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione di cui all'art. 19 del DPR n. 602/1973, la possibilità richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di 72 rate mensili, a due condizioni: 1) decadenza intervenuta entro e non oltre il 22 giugno 2013 e 2) richiesta presentata entro e non oltre il 31 luglio 2014. È stata disposta, inoltre, la non prorogabilità del nuovo piano così concesso e la decadenza del debitore dal medesimo in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive (v. infra sezione "rateazioni"). A riprova dell'eccezionalità della norma, si considerino la previsione tassativa di un numero di rate concedibili (massimo 72) più limitato rispetto alle alternative (massimo 120) dallo stesso riconosciute, nonché la perentoria impossibilità, per i debitori decaduti, di chiedere ulteriori proroghe del piano ottenuto e la circostanza che il

GRUPPO EQUITA'

mancato pagamento di 2 rate (e non di 8 come di norma previsto), anche non consecutive, ne determini l'automatica decadenza

Con la legge 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione del DL n. 192/2014 (cd. Milleproroghe), che ha aggiunto a quest'ultimo l'art. 10, comma 12-quinquies, l'art. 11-bis è stato modificato, per consentire, sostanzialmente, una riapertura dei termini per la fruizione del beneficio. Il nuovo testo recita:

- I contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione previsto dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, possono richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di settantadue rate mensili, a condizione che:
 - a. la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014;
 - b. la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2015.
- Il piano di rateazione concesso ai sensi del comma 1 non è prorogabile e il debitore decade dallo stesso in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive. A seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive. Se la rateazione è richiesta dopo una segnalazione effettuata ai sensi dell'articolo 48 -bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, la stessa non può essere concessa limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto.
- Il comma 13-ter dell'articolo 10 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è abrogato.

Pertanto, sulla scorta del novellato dettato normativo, a decorrere dal 1° marzo 2015, i presupposti per accedere alla nuova rateazione sono i seguenti:

- i contribuenti debbono essere decaduti dal beneficio della rateazione (a prescindere dalla tipologia di piano precedentemente accordato⁵) entro e non oltre il 31 dicembre 2014;

⁵ Ciò, come chiarito dall'On. Enrico Zanetti, Sottosegretario per l'economia e per le finanze, in riscontro a interrogazione a risposta immediata in Commissione Finanze della Camera dei Deputati nella seduta del 19 marzo 2015 (On. Cancellieri, n. 5-05026): "limitandosi all'esame dei requisiti temporali richiesti dalla norma, si può giungere alla conclusione che tutti i soggetti decaduti alla data del 31 dicembre 2014 da un piano di rateazione in corso (a prescindere dalla tipologia di piano, sia esso ex articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, sia esso a fronte di una richiesta ex articolo 11-bis del decreto-legge n. 66 del 2014 nella previgente

GRUPPO LAVORATIVA

- * l'ammissione al nuovo piano di dilazione deve essere richiesta entro e non oltre il 31 luglio 2015.

Nel nuovo testo dell'art. 11-bis, il legislatore ha, infine, previsto espressamente che:

- * a seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possano essere avviate nuove azioni esecutive;
- * non si possano rateizzare somme oggetto di riscossione coattiva fino a concorrenza dell'ammontare dei crediti vantati dal debitore nei confronti di una pubblica amministrazione e da questa segnalati all'agente della riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973.

VERSAMENTI UNITARI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2014 - Applicazione del sistema dei versamenti unitari e della compensazione agli Enti previdenziali, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241

Il decreto in esame estende ad altri enti previdenziali [ad es. Ente nazionale di assistenza per i rappresentanti di commercio (Fondazione ENASARCO), Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi (ENPAP), etc.] l'applicazione delle disposizioni in tema di versamenti unitari e compensazione, di cui al capo III del dlgs. n. 241/1997 prima prevista solo per INAIL, ENPALS e INPDAL.

Il decreto Spending Review (DL n. 66/2014), all'art. 11 (**Riduzione dei costi di riscossione fiscale**) contiene disposizioni destinate a ridurre i costi di riscossione fiscale legati ai compensi agli intermediari del servizio F24, ossia banche ed altri operatori, tra cui gli agenti della riscossione. A tal fine, si prevede, al comma 1, che l'Agenzia delle Entrate provveda alla revisione delle condizioni, anche di remunerazione delle riscossioni dei versamenti unitari, del servizio di accoglimento delle deleghe di pagamento, in modo da assicurare una riduzione di spesa.

formulazione) possano avvalersi della disposizione in commento, sempre che ne facciano richiesta entro il 31 luglio 2015".

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Pagina 53

GRUPPO EGUITALIA

Circolare n. 27/E del 19 settembre 2014 - "Modalità di presentazione delle deleghe di pagamento F24 a decorrere dal 1° ottobre 2014 - Articolo 11, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 - Chiarimenti".

Tale circolare è stata emanata nell'ottica di fornire chiarimenti in merito alla disposizione contenuta nell'art. 11 sopra citato. Per quanto attiene ai profili di interesse per le società del Gruppo, in questa sede è stato, tra l'altro, precisato che: *"I soggetti che hanno diritto ad agevolazioni fiscali, nella forma di crediti d'imposta, utilizzabili in compensazione esclusivamente presso gli agenti della riscossione, per tale finalità possono continuare a presentare il modello F24 cartaceo presso gli sportelli degli agenti medesimi."*

Cfr., *infra*, le disposizioni del decreto "Salva Roma", per cui il versamento della TASI avviene mediante il modello F24.

BLOCCO AZIONI ESECUTIVE TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

Decreto legge 12 settembre 2014, 133 - Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (cd. SBLOCCA ITALIA) (GU n. 212 del 12 settembre 2014)

L'art. 41, comma 5 del decreto Sblocca Italia, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nell'ambito delle norme in materia di trasporto pubblico nelle regioni Campania e Calabria ha disposto che fino al 31 dicembre 2015 "non è consentito intraprendere azioni esecutive" nei confronti delle società di cui all'art. 16, comma 7, del DL n. 83/2012 (società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario regionale).

PAGAMENTI ELETTRONICI

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 gennaio 2014, recante "Definizioni e ambito di applicazione dei pagamenti mediante carte di debito"

Tale decreto, emanato in parziale attuazione dell'art. 15, comma 4, del DL n. 179/2012 (recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), in materia di pagamenti

GRUPPO EQUITALIA

elettronici, prevede, in particolare, l'obbligo di accettare pagamenti effettuati attraverso le carte di debito di cui alla norma citata per tutti i pagamenti di importo superiore a 30 euro disposti a favore dei cd. esercenti, ossia i beneficiari, imprese o professionisti, di un pagamento abilitati "all'accettazione di carte di pagamento anche attraverso canali telematici" per l'acquisto di prodotti o la prestazione di servizi. Il decreto prescrive, altresì, tale obbligo, in sede di prima applicazione, e fino al 30 giugno 2014, limitatamente ai pagamenti effettuati a favore degli esercenti, come sopra descritti, "per lo svolgimento di attività di vendita di prodotti e prestazione di servizi il cui fatturato dell'anno precedente a quello nel corso del quale è effettuato il pagamento sia superiore a duecentomila euro".

➤ ALTRA NORMATIVA

Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, come confermato anche per il 2013 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e del suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di

GRUPPO EQUITALIA

finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Decreto Legge n. 112/08

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno.

L'importo dovuto per il Gruppo determinato per l'esercizio 2014 in € 718.814 è stato versato dalla Capogruppo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di marzo 2014.

Decreto Legge n. 78/10

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2013, le misure di contenimento ivi previste.

L'importo determinato per il 2014 pari a Euro 1.545.094 è stato versato dalla Capogruppo, per conto dell'intero Gruppo, nel mese di ottobre nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato prevista per le ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

Decreto Legge n. 52/12

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche

TEMA DI LIBERTÀ

amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Decreto Legge n. 83/12

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga alla pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

Decreto Legge n. 95/12 (cd. Spending review)

Inoltre, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'estensione, all'anno 2015, dell'inapplicabilità *ope legis* degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle amministrazioni iscritte nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- la norma secondo la quale il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;

GRUPPO EQUITALIA

- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010. Con l'introduzione del D.L. 66/14 il versamento annuale è stato integrato della quota di un ulteriore 5% sui consumi intermedi sostenuti nel 2010.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica che il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per l'ammontare di € 18.629.283,00 è stato effettuato nel mese di giugno 2014.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)

Da ultimo, la L. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è fissata nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. Il relativo versamento di € 1.917.413 è stato effettuato da Equitalia SpA nel mese di giugno 2014.

Per tutte le misure di contenimento della spesa sopra descritte la Capogruppo, che ha disposto i relativi versamenti al bilancio dello Stato, non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 - sia in quanto il risparmio, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato negli esercizi presi a riferimento come base di calcolo per i risparmi.

GRUPPO EQUITALIA

Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e le sue Società partecipate sono sottoposte al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58⁷.

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminoso e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

l'adeguata verifica della clientela;

la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;

la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);

l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;

la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che per effetto di successive modifiche normative il MEF – Dipartimento del Tesoro - ha precisato che la comunicazione da effettuare entro 30 gg deve essere inviata alle sole Ragionerie territoriali dello Stato competenti per le successive comunicazioni alla Guardia di Finanza.

GRUPPO EQUITALIA

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata", prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" ed "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che è stata posta sotto costante monitoraggio, anche a livello di Capogruppo, la normativa antiriciclaggio ai fini dell'immediato recepimento degli eventuali interventi normativi interessanti, tempo per tempo, la specifica materia.

A tal proposito, si rammenta come, da ultimo, in data 3 aprile 2013, la Banca d'Italia abbia emanato, con efficacia decorrente dal primo gennaio 2014, ben due provvedimenti attuativi del decreto antiriciclaggio, uno inerente all'adeguata verifica della clientela e l'altro alla tenuta dell'archivio unico informatico. Solo quest'ultimo annovera, tuttavia, tra i propri destinatari, anche le società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

GRUPPO EQUITALIA

Nell'anno di riferimento, attesa la recente riorganizzazione di Gruppo, è stata, peraltro, emanata, apposita direttiva finalizzata ad uniformare le procedure interne e le modalità di adempimento degli obblighi in materia antiriciclaggio.

Parallelamente, al fine di assicurare la massima *compliance* di Gruppo, in fase di esame puntuale delle condotte che i destinatari della disciplina di riferimento devono tenere nei loro rapporti con i "clienti", nonché delle modalità di esecuzione degli obblighi imposti dalla medesima disciplina e degli strumenti da adottare nell'ambito dell'organizzazione interna, è stata nuovamente soffermata l'attenzione su questioni di carattere pregiudiziale e su altre più strettamente operative, in relazione alle quali è stata reiterata una richiesta di parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – formalmente inoltrata in data 6 ottobre 2014, alla quale il MEF, ha fornito riscontro in data 21 novembre 2014.

In proposito, è indispensabile evidenziare che, tra le diverse questioni sollevate, la più rilevante risulta quella relativa all'individuazione dell'Autorità di Vigilanza di settore competente per le società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Si rammenta che detta Autorità riveste un ruolo centrale nell'architettura delineata dalla normativa in materia di antiriciclaggio, avendo, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 231/2007, competenze non solo di mero controllo, ma anche di regolamentazione dell'attività dei soggetti vigilati, dovendo emanare "disposizioni circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica del cliente, l'organizzazione, la registrazione, le procedure e i controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ... a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo."

Il MEF, a tal riguardo, non ha ritenuto di individuare quale sia l'Autorità di riferimento del Gruppo Equitalia.

In pari tempo è stato dato nuovo impulso anche all'attività formativa per il personale, allo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della conformità e del rispetto della normativa e creare competenze comuni nell'individuazione delle operazioni sospette. Sono, peraltro, tribuiti specifici corsi in modalità e-learning e corsi in aula.

TEMPO EDITORIALE

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10 ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.L. n. 295 del 18 dicembre 2010).

L'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Da ultimo, si segnala che l'art. 25 della L. 23 giugno 2014, n. 89 (conversione, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66), recante disposizioni sulla fatturazione elettronica, al comma 2 ha disposto che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse riportano il Codice identificativo di gara (CIG), ad eccezione dei casi previsti dalla determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 e di quelli previsti dalla tabella 1 allegata al D.L. n. 66/2014.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto, il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società

GRUPPO EQUITALIA

per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

A partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo Equitalia si sono dotate di:

un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";

un Codice Etico;

un Organismo di Vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia, professionalità ed indipendenza previsti dal D. Lgs. 231/01 che riporta al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società

Il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico di attività di controllo finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;

separazione delle funzioni in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;

coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Le competenti strutture di Equitalia SpA hanno intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione rispetto a quanto già disposto e previsto dal Modello 231 (di Equitalia SpA e delle Società partecipate) anche in considerazione del completamento del percorso di riorganizzazione societaria (fusione per incorporazione di Equitalia Servizi SpA in Equitalia SpA con decorrenza 1 luglio 2013, accentramento delle strutture che svolgono attività di corporate degli AdR presso la struttura di Equitalia SpA con decorrenza 1 luglio 2013 e di quelle di Equitalia Giustizia SpA con decorrenza 1 luglio 2014).

In particolare, le competenti strutture di Equitalia SpA hanno provveduto:

ad aggiornare il Modello Organizzativo D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. "legge

GRUPPO EQUITALIA

anticorruzione⁷⁾) e del nuovo assetto societario;

ad implementare l'allegato contenente:

1. l'indicazione dei macroprocessi e dei processi aziendali a potenziale rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
2. l'indicazione del Responsabile di Processo (*Process Owner*) in termini di struttura organizzativa di appartenenza;
3. l'indicazione delle singole fattispecie di reato associabili ai macroprocessi e processi aziendali;
4. l'indicazione degli altri attori interni coinvolti.

ad aggiornare i Protocolli per Equitalia SpA. Il contenuto dei Protocolli è stato riscritto, adottando un'ottica focalizzata sull'individuazione dei principi di controllo da adottare al fine di prevenire l'insorgenza di ogni profilo di reato rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e sulla puntuale associazione dei medesimi alle specifiche attività potenzialmente suscettibili di rischio reato.

Per quanto riguarda gli Agenti della Riscossione, è stato predisposto, in analogia a quello di Equitalia SpA, uno specifico Modello 231 per ogni Società e sono stati definiti in maniera univoca i protocolli specifici, suddivisi per processo, con il coordinamento, il supporto e la supervisione di Equitalia SpA.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia SpA, è in corso di elaborazione l'aggiornamento del Modello 231 e dei Protocolli, sia per le attività di Corporate (in analogia a quelli degli AdR) che per l'attività caratteristica (relativi cioè alla Produzione Fondo Unico Giustizia e alla Gestione Crediti di Giustizia).

Per tutto il Gruppo Equitalia è attualmente in corso una fase di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del modulo FAD (formazione a distanza) sul tema che illustra nel dettaglio gli strumenti predisposti all'interno delle varie società del Gruppo in tema di adempimenti di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

GRUPPO EDITORIALE

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

La Società ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l'applicazione della procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi.

Si rappresenta lo stato dei principali ed essenziali adempimenti in capo al Delegato dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Si comunica la regolare esecuzione degli obblighi e degli adempimenti tutti previsti dall'Articolo 18 del D. Lgs. 81/08, delegati dal Datore di lavoro al Delegato del Datore di lavoro.

In ottemperanza alle previsioni relative agli obblighi derivanti dalla sorveglianza sanitaria, nei casi e nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia, sono in regolare corso di svolgimento le visite mediche dei lavoratori esposti a rischio specifico, nei termini previsti dal programma di sorveglianza sanitaria e così come contemplato nel Piano Sanitario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 D. Lgs. 81/08 la U.O. Sicurezza sta svolgendo accurati sopralluoghi presso tutte le proprie sedi, finalizzati alla individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.

In ordine agli adempimenti degli obblighi vigenti in materia di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 si stanno svolgendo presso le sedi di Direzione Regionale corsi formativi in aula per i Preposti ed è stato ultimato un iter di formazione formatori per personale interno alla funzione che consentirà di avviare i percorsi formativi per il lavoratori presso tutte le sedi.

GRUPPO ENI

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

L'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 ("Decreto Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, abrogando la lettera g), comma I e il comma I-bis, art. 34, D. Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Ciò nonostante, tenuto conto dell'attenzione riservata dal Gruppo Equitalia alle politiche di sicurezza del dato, della vigente operatività delle altre regole dettate dall'art. 34 del Codice Privacy in materia di trattamento dei dati con strumenti elettronici, dall'Allegato B) nel suo complesso, nonché dell'obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all'interno dell'organizzazione aziendale, si è provveduto, ad un aggiornamento del DPS per l'anno 2014, ritenendolo, alla luce di tutto ciò, un modello documentale utile per prevenire i rischi tipici insiti nei trattamenti di riferimento. Il nuovo assetto organizzativo degli Agenti della Riscossione, determinatosi a seguito dall'accentramento presso la Holding di numerose funzioni in precedenza direttamente svolte, ha reso necessaria una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali ed ha dato luogo ad un lungo ed accurato lavoro di ridefinizione dei trattamenti effettuati e ad una nuova stesura del documento "Regolamento e Politiche", unico per tutte le aziende del gruppo, pubblicato con circolare n. 64 del 6 ottobre 2014, per l'utilizzo degli strumenti elettronici. Nel documento sono evidenziate le aree maggiormente esposte a rischio per il trattamento dei dati e le prescrizioni e le politiche adottate per rafforzare il livello di sicurezza logica e fisica poste a tutela dei dati trattati, al fine di garantire adeguati livelli di protezione in aderenza con le prescrizioni del citato Codice.

Dirigente preposto

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati

italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. n. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa - Equitalia SpA, nell'ambito del progetto di accentramento delle funzioni di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.), si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio. A tal fine sono in corso di omogeneizzazione i sistemi gestionali contabili e le procedure organizzative in parallelo con il processo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Al sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici

INFORMATICA

territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico”;

- società ricomprese nell'elenco ISTAT per l'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea, in data 13 dicembre 2013, ha emanato il Regolamento (CE) N.1336/2013 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le c.d. “soglie comunitarie” per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- lavori: da Euro 5.000.000,00 a Euro 5.186.000 al netto di IVA;
- forniture: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA;
- servizi: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Si rileva che l'azione normativa d'urgenza del Governo nei soli ultimi 2 anni è intervenuta numerose volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (Il Decreto *Spending review*), il D.L. 83/2012 (Decreto Crescita), il D.L. 95/2012 (Il Decreto

GRUPPO BOUTALIS

Spending review), il D.L. 179/2012 (DigitPA), il D.L. 69/13 (Decreto del Fare), il D.L. 101/2013 (Razionalizzazione P.A.) e il D.L. 150/2013 (Milleproroghe), come convertiti con modifiche in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.

Tra le novità di maggior rilievo si segnala:

il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;

l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.

l'obbligo per la stazione appaltante di motivare nella determina a contrarre circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, e l'obbligo di specificazione all'A.N.C.P. dell'eventuale suddivisione in lotti dell'appalto;

la deroga al vigente divieto di anticipazione del prezzo, consentendo transitoriamente fino al 31 dicembre 2014 – tale possibilità con riferimento ai soli lavori fino al 10% del valore del contratto;

l'obbligo di acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte delle stazioni appaltanti, nonché l'obbligo di esercitare il potere sostitutivo già previsto dal Regolamento attuativo del Codice in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva;

l'estensione della durata della validità del DURC a 120 giorni decorrenti dal rilascio dello stesso da parte dell'Ente competente, prevedendo altresì l'utilizzabilità del medesimo DURC in corso di validità, acquisito per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera d), anche ai fini della aggiudicazione dell'appalto e della stipula del relativo contratto, nonché per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito;

GRUPPO FORTITALIA

l'acquisizione del DURC da parte della stazione appaltante, successivamente alla stipula del contratto, ogni 120 giorni e l'utilizzo dello stesso per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni e per la emissione del certificato di collaudo, di regolare esecuzione, di verifica di conformità, dell'attestazione di regolare esecuzione, mentre per il pagamento del saldo finale è invece in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC;

le modifiche al regime di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici e per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché ulteriori modifiche alla disciplina delle concessioni di lavori pubblici.

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha tra l'altro:

- ampliato i poteri di controllo dell'Autorità di vigilanza di settore (art. 10, comma 2);
- disposto che, entro il 30 settembre 2014, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, D. Lgs. n. 163/2006 trasmettano all'Osservatorio centrale dei contratti pubblici: *a)* i dati dei contratti non conclusi attraverso centrali di committenza di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria aventi ad oggetto una o più delle prestazioni individuate con decreto del MEF ed in essere alla data del 30 settembre 2014; *b)* i dati dei contratti aventi ad oggetto beni o servizi di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e relativa determina a contrarre, in essere alla data del 30 settembre 2014, stipulati a seguito di procedura negoziata ai sensi degli art. 56 o 57 del D. Lgs. n. 163/2006, ovvero a seguito di procedura aperta o ristretta di cui all'art. 55 del medesimo decreto, in cui sia stata presentata una sola offerta valida (art. 10, comma 4);
- ridotto gli adempimenti di pubblicità legale degli avvisi e dei bandi relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici con decorrenza dal 01/01/2016 (art. 26).

Da ultimo, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (Decreto Semplificazione P.A.), ha apportato le seguenti modifiche al D. Lgs. n. 163/2006:

- ha introdotto il comma 6-*bis* all'art. 92, disponendo il divieto di corrispondere al personale con qualifica dirigenziale somme aggiuntive per la progettazione, in base alle

GRUPPO EMILIANA

- disposizioni di cui ai co. 5 e 6 dello medesimo articolo 92, in ragione della omnicomprensività del relativo trattamento economico (art. 13);
- * ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 163/2006, trasferendone i relativi compiti e funzioni alla nuova Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC (art. 19);
 - * ha disposto che le varianti in corso d'opera di cui al comma 1, lett. b), c) e d) dell'art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006, siano trasmesse alla medesima Autorità entro il termine di 30 giorni, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del responsabile del procedimento (art. 37);
 - * al fine di semplificare gli oneri formali nella partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, ha inserito all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 2-bis: *“La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte”*. Per la medesima finalità di semplificazione, è stato altresì aggiunto al successivo art. 46 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 1-ter: *“Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara”*. Le predette nuove norme si applicano a tutte le procedure di affidamento indette successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (art. 39).

COTR. TO EQUITALIA

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto per le stazioni appaltanti nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *"la trasparenza dell'attività amministrativa ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*, ha stabilito che *"la trasparenza dell'attività amministrativa (...) è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi"* e tra questi è specificatamente ricompresa la *"scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163"*.

Nella seduta del 22 gennaio 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge, le Società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

Per completezza di informazione, si evidenzia che le Società del gruppo Equitalia hanno nominato il Responsabile di prevenzione della corruzione e hanno adottato il Piano di prevenzione della corruzione, documento previsto dall'art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *"la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"*.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

GRUPPO EQUITALIA

- * individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell'art. 4);
- * decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- * determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- * nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D. Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il D. Lgs. 161/2014 ha modificato il D. Lgs. 231/2002 limitando - con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico - la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui "ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche" e purché "non [siano] superiori a sessanta giorni" e tale accordo sia provato per iscritto.

Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti

In relazione agli obblighi derivanti dall'art. 7 comma 4 bis del D.L. n. 35 del 2013, nel corso del 2014 le società del Gruppo, con il coordinamento della Capogruppo, hanno avviato le attività necessarie alla verifica degli eventuali debiti verso fornitori certi, liquidi ed esigibili scaduti nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2013 e non pagati, al fine della loro segnalazione

GRUPPO EQUITALIA

entro il 30 aprile 2014, attraverso la Piattaforma dedicata da parte del Ministero del Tesoro.

In particolare, a seguito delle analisi svolte, è stata effettuata la **“Comunicazione di assenza di posizioni debitorie”**.

Contestualmente a tale adempimento, l'art. 27 comma 1 del decreto legge del 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto l'art. 7-bis al D.L. 35/2013 “disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione...”, introducendo per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di comunicazione, sempre attraverso la Piattaforma Crediti (nelle more dell'introduzione della fatturazione elettronica), dei dati relativi alle fatture per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, con indicazione delle date relative alle fasi di ricezione, contabilizzazione, scadenza e pagamento. Tale comunicazione ha avviato, di fatto, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti.

Verificata l'applicabilità della norma alle società del Gruppo Equitalia, a partire dal 15 ottobre 2014, è stata avviata la trasmissione, tramite la piattaforma crediti, delle segnalazioni dei flussi relativi alle fatture passive, con data emissione successiva al primo luglio 2014.

Ad oggi tali segnalazioni vengono regolarmente effettuate con cadenza mensile.

GRUPPO CONSORTILE

❖ FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

❖ EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Budget di Gruppo per l'esercizio 2015, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi ricompreso nel Piano Triennale 2015-2017 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Il Piano per il triennio 2015-2017, tenendo conto delle variazioni al contesto di riferimento, contiene la progettazione e l'adozione di nuove iniziative che permettano di mitigare gli effetti negativi sul conto economico, capitalizzare le opportunità emergenti e rispondere pienamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In particolare gli interventi riguardano:

- l'ambito Riscossione, attraverso la previsione nei prossimi tre anni di un incremento del valore riscosso complessivo di 1,5/2,0 miliardi di euro attraverso una maggiore efficacia dell'azione di riscossione da conseguire attraverso azioni di sistema e/o normative subordinate anche alla collaborazione di terzi;
- l'ambito Enti Locali e Territoriali, attraverso l'implementazione di un nuovo modello di gestione delle attività di riscossione improntato sulla logica del servizio offerto al Consorzio/Enti comunali (Legge 64/2013) e all'ampliamento del portafoglio clienti gestito per gli Enti diversi dai Comuni (es. Servizio Sanitario, Regioni, ...);
- l'ambito Efficienza, attraverso la finalizzazione delle iniziative strategiche introdotte nel precedente piano (2013-2015) e l'avvio di nuove misure per il prossimo triennio finalizzate ad attuare potenziali evoluzioni tecnologiche che assicurino ulteriori risparmi, anche valutando, in corso d'opera, ulteriori efficientamenti dei processi operativi e possibili iniziative aggiuntive di contenimento dei costi del Gruppo.

La previsione dei volumi di riscossione per l'esercizio 2015, sostanzialmente allineata al

GRUPPO EQUITALIA

risultato di chiusura 2014, prende spunto dai seguenti presupposti sviluppati a normativa vigente:

garantire la continuità operativa del Gruppo, tale da assicurare già dal 1° gennaio 2015 il pronto avvio delle attività istituzionali, senza soluzione di continuità con gli esercizi precedenti;

considerare gli impatti delle recenti evoluzioni della normativa di settore in tema di dilazioni di pagamento con particolare riguardo alla durata dei piani di ammortamento, previsti fino a 120 mesi, ed ai termini di decadenza dei piani di rateazione nei casi di rate non pagate;

attivare iniziative di cooperazione con i principali enti istituzionali in particolare con l'Agenzia delle Entrate, per la riscossione delle quote più rilevanti, comprensive della possibilità di aggredire i beni posseduti all'estero.

Per quanto attiene alla visione prospettica del settore, si fa riferimento alla funzione esercitata in continuità dalle Società del Gruppo Equitalia, funzione che – sensibilmente rivisitata negli ultimi anni ed inserita nella delega fiscale di prossimo esame da parte del Governo – continua a risultare essenziale per la garanzia del gettito poiché, nell'assicurare il presidio del servizio di riscossione normativamente previsto, favorisce l'innalzamento del tasso di adesione spontanea all'obbligazione tributaria e contribuisce al contrasto all'evasione fiscale.

Tenuto conto degli effetti economici previsti dal piano, unitamente alla previsione dei volumi di riscossione, si prevede per il triennio 2015 – 2017 un risultato positivo a livello di Gruppo.

SALVO PROCESSIONE

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);

l'origine (esterna o interna);

il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);

il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso Stato e contribuenti, ma questi ultimi comunque ripetibili verso gli Enti creditori in relazione:

alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo", per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05);

IRIDIUM EDU ITALIA

ai crediti per i diritti di notifica e per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società esamina l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della Riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione: l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respisecenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme rimosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento.

GRUPPO EQUITALIA

e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;

alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;

complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di *cash pooling*, con i quali la *Holding* da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Etarario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

GRUPPO EQUITALIA

le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali:

i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Con riferimento ai debiti verso enti creditizi a vista, la società - grazie al ricorso a diverse forme tecniche di provvista nell'ambito dei fidi accordati nonché a strumenti di pianificazione finanziaria e di pre chiusura contabile dei conti master di cash pooling multi banca e multi livello su cui si struttura l'architettura della tesoreria accentrata di gruppo - promuove azioni finalizzate a ottimizzare la gestione della provvista sui conti correnti con condizioni più favorevoli tramite giroconti/girofondi giornalieri e previa contrattazione con le controparti bancarie dei tassi di interesse allineati alle migliori condizioni contrattuali.

Informazioni attinenti al Personale

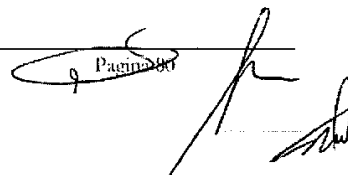
Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale, si segnala che nell'esercizio 2014 non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the name "Pagninotto" in a serif font. To the right of the signature, there is another handwritten mark, possibly a date or initials.

GRUPPO EQUITALIA

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

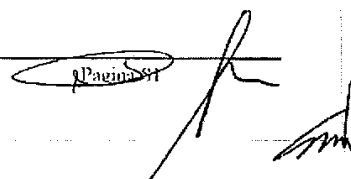
stabilizzazione della riscossione;

orientamento al contribuente;

innovazione;

valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;

garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;

perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;

assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato "... in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ..." per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2015.

GRUPPO E YN)

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del Contratto Quadro stipulato.

Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è, inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2014 realizzati dalla SOGFI, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2014 - 31/12/2014	Importi consuntivi al 31/12/2014	di cui rimborsati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cesprk) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	27.018.764	20.809.374	6.209.389	6.209.389	-	-
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	409.772	-	409.772	-	319.131	90.641
MODELLO PRODUTTIVO	369.372	-	369.372	-	102.834	266.538
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.680.379	-	1.680.379	-	743.069	937.310
RELAZIONE CONTRIBUENTE	586.653	-	586.653	-	286.026	198.626
RELAZIONI	720.347	-	720.347	-	435.659	284.688
RISCHIO AZIENDALE	58.606	-	58.606	57.145	-	1.461
SUPPORTO BOLLETTA GIUSTIZIA	1.024.911	1.024.911	-	-	-	-
Totale complessivo	31.858.802	21.834.285	10.034.517	6.266.535	1.988.719	1.779.264

GRUPPO EDITORIALE

II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

STATO PATRIMONIALE		31/12/14	31/12/13
10	CASSA E DISPONIBILITA'	100.689	109.635
20	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	26.601	42.971
	a) a vista	26.020	42.406
	b) altri crediti	581	566
30	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
40	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.694.346	2.680.684
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	7.830	8.625
	a) di emittenti pubblici	34	34
	b) di enti creditizi	7.796	8.591
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	698	905
	b) altre	698	905
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0	0
90	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)
100	DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.526	25.566
	di cui:		
	- costi di impianto	130	261
	- altre	23.396	25.304
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.571	71.719
130	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
140	AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
150	ALTRE ATTIVITA'	442.809	446.386
160	RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.497	9.246
	a) ratei attivi	67	75
	b) risconti attivi	10.430	9.171
TOTALE ATTIVO		3.372.568	3.395.137

MINISTERO ECONOMIA

Passivo Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

STATO PATRIMONIALE	31/12/14	31/12/13
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.334.850	1.519.574
a) a vista	751.232	814.663
b) a termine o con preavviso	583.588	704.971
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	0
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	734.973	626.568
a) a vista	123.972	129.258
b) a termine o con preavviso	610.901	497.350
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250
b) altri titoli	144.250	144.250
50 ALTRE PASSIVITA'	366.428	541.501
60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	27	44
a) ratei passivi	27	44
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.963	13.889
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	210.166	203.753
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	556	596
b) fondi imposte e tasse	40.954	33.647
d) altri fondi	168.656	169.511
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	-	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000	203.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
150 CAPITALE	150.000	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
170 RISERVE	192.280	189.605
a) riserva legale	590	560
d) altre riserve	191.690	189.045
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.484	2.677
TOTALE PASSIVO	3.372.568	3.395.137

GRUPPO EQUITALIA

Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in €/mil)

CONTO ECONOMICO	31/12/14	31/12/13
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	13.891	15.244
20 COMMISSIONI PASSIVE	23.407	26.086
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	796.920	825.140
a) Spese per il personale	480.618	492.886
di cui:		
- salari e stipendi	336.178	340.909
- oneri sociali	117.796	116.937
- trattamento di fine rapporto	2.458	2.499
- trattamento di quiescenza e simili	6.103	5.772
- altri personale	18.083	23.769
b) Altre spese amministrative	316.302	332.254
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	22.357	23.425
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	37.625	31.832
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	11.469	10.248
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	6.850	5
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	242	-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	1.390	3.231
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	7.000	3.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	37.706	35.984
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
160 UTILE D'ESERCIZIO	14.494	2.677
TOTALE COSTI	973.353	976.842
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.274	6.240
di cui:		
- su titoli a reddito fisso	-	1.275
- altri	2.274	6.239
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	900.398	851.142
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	6.720	35.239
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.296	75.472
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	2.665	8.749
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	973.353	976.842

GRUPPO EQUITALIA

III - Nota Integrativa

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Inquadramento e principale normativa di riferimento

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio, che pertanto non sono variati rispetto al 31 dicembre 2013.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

GRUPPO EQUITALIA

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i valori comparativi dell'esercizio precedente. qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

In particolare le voci del presente Bilancio interessate da riclassifiche sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/13 post riclassifiche	Variazione
Voce 20. Crediti verso enti creditizi	45.945	42.971	2.974
Voce 40. Crediti verso la clientela	2.670.776	2.680.684	(9.908)
Voce 130. Altre attività	453.320	446.386	6.934
Voce 10. Debiti verso enti creditizi	1.529.556	1.519.574	9.982
Voce 50. Altre passività	331.519	341.501	(9.982)
Voce 40. Spese amministrative	809.572	825.140	(15.568)
Voce 70. Altri proventi	59.904	75.472	(15.568)

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Equitalia S.p.A. e pertanto nella Nota

GRUPPO EGITALIA

Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 bis del C.C., si rileva che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1 punto 22 ter del C.C., si rileva che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Il presente bilancio in accordo a quanto previsto dal D. Lgs. 39/10, riporta in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla società, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

GRUPPO EQUITALIA

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre ad altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva della Società.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dalle 31 dicembre 2014, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applica gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - ha riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del presente bilancio, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di

GRUPPO EDITALIA

consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";

le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;

le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono espone nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi" e del passivo consolidato nella voce 110 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;

- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALEA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALEA CENTRO SPA	Viale Giscomio Marsotti n. 15 50132 Firenze
EQUITALEA SUD SPA	Viale di Tor Marancia, 4 00147 Roma
EQUITALEA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

Si evidenzia che la società Riscossione Sicilia SpA, detenuta per un valore dello 0,1% del capitale azionario, non viene consolidata in quanto ritenuta irrilevante.

GRUPPO EDITORIALE

INDEBITAZIONE SOCIETÀ	CAPITALE SOCIETÀ	VALORE MATERIALE PIÙ ATTIVE	PER AZIONI POSSIESTE AL 30/06/2014	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETÀ	% DI POSSESSO AL 31/12/2013	% DI POSSESSO AL 30/06/2014
EQUITALIA MEDIA SPA	184.000,00	1,00	20.110,00	18.200,000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	11.000,00	1,00	1.110,000	10.000,000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	100.000,00	1,00	10.000,000	10.000,000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GASTRONOMIA SPA	100.000,00	1,00	10.000,000	10.000,000	100,00%	100,00%

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio.

*Attivo***Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regulate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio, oltreché degli interessi e spese maturati alla data di chiusura del bilancio sono classificate nelle altre attività e passività.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso", e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regulate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio, oltreché degli interessi e spese maturate alla data di chiusura del bilancio sono classificate nelle altre attività e passività.

I crediti sono valutati al valore nominale. Tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

GRUPPO EQUITALIA

per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso, in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, sono a carico degli Enti impositori a seguito di presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

Tali crediti originano dal sostenimento di spese per il compimento di adempimenti per conto dell'ente impositore, nell'interesse del quale è svolta l'attività di riscossione e sostenuta la spesa oggetto del rimborso; pertanto essi non si originano da corrispettivi per la prestazione di servizi dell'Agente della riscossione ed esulano quindi dalle poste di credito per le quali, al ricorrere delle condizioni indicate, il principio contabile n. 15 prevede la necessità di attualizzazione.

Fra le circostanze per le quali non viene applicata tale previsione dell'OIC 15 si sottolineano inoltre i seguenti aspetti:

- tali crediti sono tecnicamente esigibili a vista dal contribuente moroso
- la rilevazione di tali ricavi e del rispettivo credito per competenza è limitata alle tipologie di rimborsi stabilite come esigibili dagli enti impositori in casi di inesigibilità della quota in carico del contribuente moroso.

L'attività dell'agente di riscossione è strettamente definita per legge e per tali categorie di credito non è ravvisabile la natura commerciale degli stessi, anche se i correlati ricavi sono iscritti fra le commissioni attive

- il concetto di dilazione di pagamento e di termini di pagamento tipico delle transazioni commerciali risulta inapplicabile per l'agente di riscossione.

I crediti per sgravi per indebita: sono rappresentati da crediti verso gli Enti impositori per somme rimborsate ai contribuenti beneficiari di un provvedimento di sgravio in quanto risultate, successivamente al pagamento della cartella da parte del contribuente, indebitamente iscritte a ruolo.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

GRUPPO IGHITALIA

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati, il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati, sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

GRUPPO PARLAMENTARE

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento e del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Terreni e fabbricati	3%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

GRUPPO EDITORIALE

Altre attività

Le altre attività sono espresse al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi, con esclusione di quelli di natura commerciale. Sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziati per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, ivi compresi quelli appartenenti al Gruppo e relativi principalmente ai rapporti di *cash pooling*. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

GRUPPO EDUNTALIA

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi, iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti

debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente

debiti verso Enti impositori, per somme incassate e da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente

altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

GRUPPO EQUITALIA

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

CONCETTO EQUITATIVA

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti. La fiscalità differita viene rilevata tenendo anche conto dell'adesione della Società al contratto di consolidato fiscale, come meglio indicato nella relazione sulla gestione.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalla società nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Società. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

GRUPPO EGUALITÀ

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti, secondo il principio di competenza economica. Per quanto concerne la contabilizzazione degli interessi di mora riscossi sui ruoli ex obbligo, precedentemente iscritti tra i ricavi, si è ritenuto prudentiale, a decorrere dall'esercizio 2010, disporre il riversamento di quanto riscosso, in attesa di eventuali chiarimenti normativi in ordine all'interpretazione letterale dell'art. 3, comma 13, del D.L. 203/2005.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi. compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure esattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle relative procedure esecutive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

GRUPPO EGITALIA

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Altre informazioni

Ferie Mature e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, le società del Gruppo hanno dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Contenuto dell'opera

Mini Ipotecche

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R.. Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle entrate e dall'Avvocatura dello Stato, che hanno riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio

CONTO CONSOLIDATO

successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

GRUPPO CONSOLIDATO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	100.689	109.035	(8.346)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Cassa contanti	5.222	2.488	2.734
C/C Postali	95.464	106.534	(11.070)
Altri valori	3	3	-
TOTALE	100.689	109.035	(8.346)

L'incremento della voce cassa contanti è riferito principalmente ad un assegno di valore ingente incassato in chiusura d'esercizio e riversato in banca solo nei primi giorni del 2015.

Il saldo dei correnti postali si decrementa rispetto al 2013. Si segnala che l'attività di gestione accentrata della liquidità di gruppo prevede con sistematicità a livello settimanale o decennale operazioni di giroconto dai conti correnti a movimentazione vincolata (F35 e PPT) verso il conto master di cash pooling postale, che a sua volta giroconta giornalmente le giacenze disponibili sui conti correnti bancari di cash pooling.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	26.601	42.971	(16.370)

GRUPPO EQUITALIA

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	26.020	42.406	(16.385)
b) altri crediti	581	566	15
TOTALE	26.601	42.971	(16.370)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi arrivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Il decremento è riconducibile alle diverse disponibilità sui conti correnti di fine periodo, rispetto al 2013.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	0	-	0
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	581	566	15
TOTALE	581	566	15

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	2.694.346	2.680.684	13.662

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate.

Di seguito il dettaglio della voce:

FONDO EQUITALIA

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	596.345	709.981	(123.636)
Crediti per sgravi per indebitato	199.696	201.987	(2.291)
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	36.024	63.389	(27.365)
Crediti per diritti e rimborso spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.450.859	1.390.708	52.151
Crediti per recupero spese di notifica	317.844	223.033	94.810
Crediti verso la clientela - altri crediti	204.381	196.477	17.903
Fondo sval. crediti verso la clientela	(109.801)	(103.091)	7.290
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.891)	(18.093)	202
- di cui fondo sval. crediti - altri	(82.910)	(84.998)	2.087
TOTALE	2.694.346	2.680.684	13.662

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	596.345	709.981	(123.636)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito, che deve essere nettato della svalutazione del 10% relativa ai crediti verso Enti non erariali prescritta anch'essa dal D.L. 203/05 ed esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2014 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data, secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	123.672	-
1 anno fino a 5 anni	287.332	391.011	(103.678)
oltre 5 anni	175.340	195.298	(19.958)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	586.345	709.981	(123.636)

GRUPPO EQUITALIA

b) Crediti per sgravi per indebitato

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	199.696	201.987	(2.291)

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo. Il saldo si decrementa in relazione agli effettivi rimborsi erogati.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	199.696	201.987	(2.291)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	199.696	201.987	(2.291)

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	36.024	63.589	(27.565)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametricate ai volumi di riscossione previsti.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	7.751	63.589	(55.837)
da 3 a 12 mesi	5.689	-	5.689
1 anno fino a 5 anni	15.937	-	15.937
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	6.646	-	6.646
TOTALE	36.024	63.589	(27.565)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.450.859	1.398.708	52.151

BANCHE E CREDITI

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti e vantabili, in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione, rappresentato nelle pagine seguenti.

A partire dal 2013 sono state perfezionate le richieste di rimborso dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive per l'anno 2011 e per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 112/99.

Nel mese di marzo 2014 sono state presentate le richieste di rimborso relative ai crediti per l'anno 2013.

I rimborsi contabilizzati sono principalmente riferiti alle somme erogate dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'esercizio 2014 sono stati richiesti a rimborso ulteriori 97,2 milioni di euro, di cui circa 93 milioni di euro vantati verso i soci.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	-	27.934	(27.934)
3 a 12 mesi	79.930	115.507	(35.578)
indeterminata	1.370.929	1.255.266	115.663
TOTALE	1.450.859	1.398.708	52.151

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	317.844	223.033	94.810

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione per competenza del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità), secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter del D.Lgs. 112/99.

In particolare vengono rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, sia i diritti di notifica spettanti per l'attività svolta successivamente.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L. 214/2011, è stato superato il concetto di rimborso delle "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a

GRUPPO EGUITALIA

carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale ed oggi pari a € 5,88.

L'incremento della voce è riferibile principalmente alla rilevazione, per un valore di circa 32,6 Euro/milioni, delle ulteriori spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa, 3 ottobre 2006, al 28 dicembre 2011, in relazione all'obbligo di invio della raccomandata nei casi di irreperibilità ex art. 140 CPC. Tale rilevazione è stata possibile solo nell'esercizio 2014, a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto ai fini della rilevazione e documentabilità degli importi.

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Diritti commissionali Ici	13	13	-
Altre commissioni maturate	980	635	344
Altri crediti	203.388	185.829	17.559
TOTALE	204.381	186.477	17.903

Nella voce, fra gli altri crediti verso enti relativi all'attività caratteristica, trovano allocazione:

- i crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie annullate coerentemente a quanto indicato nella Parte A della Nota Integrativa – Altre informazioni. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i “crediti per diritti e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma”, non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli Enti impositori;
- i crediti per somme da recuperare dagli Enti a seguito del calcolo dell’IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l’entrata in vigore della L. 221/12, è stata eliminata l’esenzione precedentemente prevista dall’art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli Enti all’atto dei versamenti effettuati nel periodo successivo all’entrata in vigore del decreto legge di riferimento. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti;
- i crediti relativi a storni su quietanze già riversate agli Enti Impositori da recuperare sui

GRUPPO EQUITARIO

futuri versamenti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	-	-	-
da 3 a 12 mesi	13	13	-
TOTALE	13	13	-

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	980	635	344
da 3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	980	635	344

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	26.539	31.063	(4.525)
da 3 a 12 mesi	41.859	16.618	25.240
da 1 a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	134.990	138.147	(3.157)
TOTALE	203.388	185.829	17.559

g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	(100.801)	(103.091)	2.290

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.891)	(18.093)	292
Altri fondi svalutazione crediti	(82.910)	(84.998)	2.087
TOTALE	(100.801)	(103.091)	2.290

La voce fa riferimento:

al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali, commentato nella corrispondente voce di credito;

ad altri fondi rettificativi, principalmente previsti a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e a svalutazioni determinate forfetariamente per fronteggiare i rischi su crediti per diritti

GRUPPO EQUITALIA

e rimborsi spese procedure esecutive.

La variazione del fondo svalutazione crediti è riferibile all'effetto combinato:

dell'incremento del fondo per effetto delle rettifiche di valore rilevate con riferimento ai preavvisi di fermo emessi negli anni 2012-2013 e risultanti al 31.12.2014 privi di notifica o con esito di notifica negativo. Il valore, pari a circa 4,9 Euro/mln, è stato definito sulla base delle risultanze delle attività di annullamento e riproposizione dei fascicoli effettuata nei primi mesi del 2015 e che ha permesso di stimare la percentuale di svalutazione da applicare all'intero perimetro Equitalia in relazione al rischio legato alla mancata riattivazione dei preavvisi sulle medesime posizioni.

del decremento del fondo per 7,9 Euro/mln per effetto del parziale assorbimento relativo ai rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive a seguito di un perfezionamento delle estrazioni a supporto del calcolo delle rettifiche rilevate nel 2011 su alcune tipologie di crediti.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	7.830	8.625	(796)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati – emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	7.796	8.591	(796)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	7.830	8.625	(796)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

GRUPPO EDITORIALE

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni emessati nel periodo dall'emissione.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	698	905	(207)
TOTALE	698	905	(207)

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Sud.

Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgli	23.526	25.566	(2.039)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di costi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	984	993	(9)
Concessioni, licenze, marchi e simili	17.044	16.071	973
Costi d'impianto	130	261	(131)
Migliorie su beni di terzi	2.217	4.062	(1.844)
Altre immobilizzazioni immateriali	73	136	(63)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.077	4.042	(965)
TOTALE	23.526	25.566	(2.039)

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da concessioni licenze marchi, migliorie su beni di terzi e immobilizzazioni in corso e acconti.

Le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nel prospetto del flusso che segue:

GRUPPO EQUITALIA

Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico			Ammortamenti Accumulati			Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	40.360	1.044	3	39.367	(1.055)	(40.423)	984
Brevetti e diritti	65.163	4.623	8.372	(49.092)	(12.022)	(61.114)	17.044
Concessioni, licenze, marchi e simili	2.582	-	-	(2.321)	(131)	(2.452)	130
Costi d'impianto	25.641	147	-	(21.578)	(1.991)	(23.569)	2.218
Migliorie su beni di terzi	17.997	9	-	(17.861)	(72)	(17.932)	73
Altre Immobilizzazioni immateriali	4.042	7.457	(8.422)	3.077	-	-	3.077
Immobilizzazioni in corso e accorti	155.784	13.280	(47)	(130.218)	(15.272)	(145.490)	23.526
Totale							

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Pagina 114

GRUPPO EQUITALIA

Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	65.571	71.719	(6.147)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	54.602	56.379	(1.777)
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	219	-
Mobili ed arredi	4.943	6.803	(1.861)
Attrezzature	303	465	(163)
Impianti e macchinari	1.477	2.472	(995)
Altri beni	4.028	5.380	(1.352)
TOTALE	65.571	71.719	(6.147)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Sud, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2014, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

GRUPPO EQUITALIA

Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico			Ammortamenti accumulati			Valore di bilancio	
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variaz. in aumento (o diminuzione) (1)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo		Saldo Fine Esercizio
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	67.828	-	0	67.828	(11.448)	(1.778)	(13.226)	54.802
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	-	-	219	-	-	(1)	218
Mobili ed arredi	38.341	5	0	38.346	(31.538)	(1.865)	(33.404)	4.943
Attrezzature	28.730	0	0	28.730	(28.266)	(163)	(28.429)	301
Impianti e macchinari	5.156	39	-	5.195	(2.684)	(1.034)	(3.718)	1.477
Altri beni	36.039	895	(1)	36.934	(30.658)	(2.246)	(32.904)	4.029
Immobilizzazioni in corso e acconti	24	-	-	24	(24)	-	(24)	0
Totale	176.337	940	(2)	177.276	(104.618)	(7.087)	(111.705)	65.571

Pagina 116

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

GRUPPO ECONOMIA

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €(mgl)	442.809	446.386	(3.577)

Il saldo si riferisce alle principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti tributari	105.686	133.345	(27.660)
Altri crediti	337.123	313.040	24.083
TOTALE	442.809	446.386	(3.577)

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	20.882	28.831	(7.949)
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	65.221	70.768	(5.547)
Crediti tributari: crediti in contenzioso	903	903	-
Crediti tributari: altri	18.679	32.843	(14.163)
TOTALE	105.686	133.345	(27.660)

I crediti IRAP si riferiscono agli acconti versati nel primo semestre 2014 che saranno utilizzati in sede di liquidazione del saldo 2014.

Nella voce crediti tributari altri figurano principalmente i crediti IVA ed altri crediti tributari. La variazione della voce è riferibile principalmente all'utilizzo del credito IVA maturato nell'anno 2013 a seguito della variazione del pro rata di indettabilità IVA, conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggl.

ALTRI CREDITI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indennizzo	95.286	88.893	6.393
Crediti verso cessati esotton	29.789	29.789	-
Depositi cauzionali	2.708	2.586	122
Altre partite creditorie diverse	137.346	120.613	16.733
Crediti per imposte anticipate	71.987	70.857	1.130
- di cui IRES	67.153	66.561	593
- di cui IRAP	4.834	4.297	537
Perdite in riconciliazione	7	301	(294)
TOTALE	337.123	313.040	24.083

GRUPPO EQUITALIA

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o inosservanza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spontanea dei venditori.

Segue il dettaglio degli importi maturati alla data, ripartiti per società del Gruppo.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	IMPORTO
Equitalia Sud SpA	68.556.126
Equitalia Nord SpA	18.428.194
Equitalia Centro SpA	7.170.191
Equitalia SpA	1.131.067
Totale	95.285.578

Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente tali crediti sono nei confronti di principali gruppi bancari.

A partire dal mese di ottobre 2012 sono stati avviati appositi incontri (tavoli tecnici) con le principali controparti bancarie per l'analisi congiunta delle richieste di indennizzo, al fine di agevolare gli scambi di informazioni di natura contabile, documentale e giuridica sulle richieste effettuate.

Ciò con l'obiettivo di consentire a ciascuna delle parti di meglio valutare l'insieme della documentazione, le risultanze contabili e le valutazioni di fatto e di diritto a supporto delle rispettive pretese ed eccezioni, affinché, al termine dei lavori, i rispettivi organi deliberanti possano assumere determinazioni in ordine alla complessa materia del contendere. Allo stato dei lavori, anche in considerazione delle tematiche finora trattate, non sono emersi elementi che possano determinare l'insussistenza dei crediti.

crediti per imposte anticipate

I crediti verso cessati esattoriali sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. La voce è in linea con il periodo a confronto e trova la contropartita nella corrispondente voce 50 "Altre Passività".

Le altre partite comprendono i crediti verso gli Istituti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario e crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate. La fiscalità differita è rilevata tenuto conto dell'adesione delle società del Gruppo al consolidato fiscale, come meglio indicato nella Parte A) Critici di valutazione della Nota Integrativa.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	66.561	4.297	70.857
Incrementi	16.078	950	17.027
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	15.089	950	16.039
Altre variazioni in aumento	989	-	989
Decrementi	(15.485)	(412)	(15.897)
Utilizzi	(14.132)	(416)	(14.547)
Altre variazioni in diminuzione	(1.353)	3	(1.350)
Saldo Finale	67.153	4.834	71.987

Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura esattoriale e giurisdizionale, ad accantonamenti relativi a fondi del personale e ad accantonamenti per rettifiche di valore su crediti.

INFORMAZIONI SULLA

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in € (mgl)	10.497	9.246	1.252
RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ratei attivi	67	75	(7)
Risconti attivi	10.430	9.171	1.259
TOTALE	10.497	9.246	1.252

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione, premi di assicurazione, costi per contributi mutui ai dipendenti.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

PASSIVITÀ

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.334.830	1.519.574	(184.744)

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	751.232	814.603	(63.371)
b) a termine o con preavviso	583.598	704.971	(121.373)
TOTALE	1.334.830	1.519.574	(184.744)

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Rapporti di conto corrente	600.861	814.404	(213.543)
Altri debiti verso enti creditizi	150.371	199	150.172
TOTALE	751.232	814.603	(63.371)

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

Il decremento dell'esposizione finanziaria a vista sui rapporti di conto corrente rispetto al 2013 è riferibile al sistema di tesoreria accentrata, in particolare al maggiore assorbimento dei fabbisogni delle società da parte della Capogruppo che ha ottimizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie e della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso.

Per il commento dei debiti verso Enti creditizi a vista si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo "Crediti verso Enti Creditizi" nonché al commento della gestione finanziaria.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	563.685	684.038	(120.353)
Altri debiti verso enti creditizi	19.912	20.933	(1.021)
TOTALE	583.598	704.971	(121.373)

BENEFICI EQUIVALIA

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche ex soci alle condizioni e al tasso debitori previsti dal D.L. 205/05, a copertura dei corrispondenti crediti inseriti nella voce 40 dell'attivo.

Gli altri debiti verso Enti creditizi raccolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	120.209	120.204	5
1 anno fino a 5 anni	282.642	380.248	(97.605)
oltre i 5 anni	160.834	183.586	(22.752)
TOTALE	563.685	684.038	(120.353)

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
entro 3 mesi	447	592	(144)
tra 3 e 12 mesi	920	876	43
1 anno fino a 5 anni	5.326	5.075	251
oltre i 5 anni	13.220	14.390	(1.170)
TOTALE	19.912	20.933	(1.021)

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	734.873	626.588	108.285

La voce, in aumento rispetto al periodo a confronto, registra l'incremento delle partite nette incassate da lavorare e da riversare alla fine dell'esercizio.

Il saldo della voce è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) a vista	123.972	129.238	(5.266)
b) a termine o con preavviso	610.901	497.350	113.551
TOTALE	734.873	626.588	108.285

I debiti a vista si riferiscono a eccedenze e sgravi da rimborsare ai contribuenti.

AGING DEBITI VERSO LA

I debiti a termine o con preavviso si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori e riguardano:

- gli incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2014, riversati nel mese di gennaio 2015;
- le somme incassate pervenute alla fine dell'esercizio tramite canali diversi dallo sportello (principalmente conti correnti postali e bancari e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali è necessaria una specifica lavorazione per la corretta imputazione che avviene successivamente alla data del 31 dicembre 2014.

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	-	39.031	(39.031)
tra 3 e 12 mesi	45.021	1.793	43.229
TOTALE	45.021	40.823	4.198

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	363.388	302.274	61.114
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
TOTALE	363.388	302.274	61.114

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/14	31/12/13	Variazione
fino a 3 mesi	202.491	154.253	48.239
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
TOTALE	202.491	154.253	48.239

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	144.250	144.250	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

GRUPPO EQUITALIA

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	366.428	341.501	24.927

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso cessati esattori	27.446	27.506	(60)
Debiti tributari	22.558	15.924	6.634
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	948	5.312	(4.364)
liquidazione differita			
Debiti contributivi	25.315	33.839	(8.525)
Fatture da ricevere	132.554	90.341	42.212
Debiti vs fornitori	40.855	74.024	(33.158)
Partite debitorie diverse	116.740	94.267	22.472
Partite di riconciliazione	2	288	(285)
TOTALE	366.428	341.501	24.927

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute operate a fine 2014 e versate nel mese di gennaio 2015 su competenze del personale.

I debiti contributivi si riferiscono prevalentemente agli oneri previdenziali su competenze del personale maturati a fine esercizio e liquidati a gennaio 2015.

I debiti verso fornitori e le fatture da ricevere sono relativi principalmente ad acquisti di competenza dell'esercizio e pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	27	44	(17)

La voce è riferibile a ratei passivi si riferiscono principalmente a quote di costi di competenza del periodo non ancora liquidati.

GRUPPO EQUITALIA

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in € (mgl)	14.963	13.889	1.074

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 537/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

La movimentazione del periodo è la seguente:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	13.889
Incrementi	3.022
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	2.892
Altre variazioni in aumento	130
Decrementi	(1.947)
Utilizzi	(1.924)
Altre variazioni in diminuzione	(24)
TOTALE	14.963

Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondi di quiescenze e per obblighi simili	556	596	(40)
Fondi imposte e tasse	40.954	33.647	7.307
Altri fondi	168.656	169.511	(855)
TOTALE	210.166	203.753	6.412

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, alla chiusura del periodo, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune Aziende del Gruppo.

GRLP/2014/001/001/001

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI FISCALI	TOTALE
Saldo iniziale	596
Incrementi	195
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	195
Altre variazioni in aumento	-
Decrementi	(235)
Utilizzi	(235)
Altre variazioni in diminuzione	-
Saldo Finale	556

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	15.466	12.095	3.372
Fondo per imposte correnti - IRAP	22.009	19.435	2.574
Fondo per imposte differite - IRES	1.801	1.648	154
Fondo per imposte differite - IRAP	1.394	186	1.207
Fondo imposte e tasse. Altri fondi imposte	284	284	-
TOTALE	40.954	33.647	7.307

Il fondo per imposte correnti IRES e IRAP rappresenta l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2014, calcolato sulla base della normativa vigente in materia.

Di seguito è riportata la movimentazione nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE
Saldo iniziale	12.095	1.648	19.435	186	284
Incrementi	15.466	756	22.009	1.214	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	15.466	756	22.009	1.192	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	22	-
Decrementi	(12.095)	(603)	(19.415)	(2)	-
Utilizzi	(12.095)	(603)	(19.415)	(2)	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Saldo Finale	15.466	1.801	22.009	1.394	284

Segue dettaglio degli altri fondi.

GRUPPO EQUITALIA

ALTRI FONDI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fondo esuberi	233	1.378	(1.145)
Altri fondi del personale	53.441	56.302	(2.861)
Fondi per contenzioso esattoriale	36.533	36.334	199
Fondi per altri contenziosi	16.198	15.562	636
Altri Fondi	62.251	59.935	2.317
TOTALE	168.656	169.511	(855)

Il fondo esuberi, si decrementa rispetto al periodo a confronto in relazione agli esodi avvenuti nel periodo.

Il fondo esuberi, si decrementa per le erogazioni avvenute nel 2014 a fronte di esodi riferibili ad accordi ante 2014.

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale e altre partite variabili del personale.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti all'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi non esattoriali che interessano la società.

Gli altri fondi sono stati rilevati per fronteggiare altri rischi correlati all'attività caratteristica.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI
Saldo iniziale	1.378	56.302	36.334	15.562	59.935
Incrementi	626	36.348	3.224	2.116	6.149
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	36.348	3.224	2.116	6.149
Altre variazioni in aumento	626	-	-	-	30
Decrementi	(2.771)	(39.210)	(3.025)	(1.481)	(3.832)
Indizi	(1.771)	(28.166)	(2.950)	(1.381)	(3.832)
Altre variazioni in diminuzione	-	(1.044)	(65)	-	-
Saldo Finale	233	53.441	36.533	16.198	62.251

GRUPPO EQUITALIA

Gli accantonamenti dell'esercizio sono commentati nelle apposite sezioni di Clivio Economico.

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	210.000	203.000	7.000

Il Fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	257	257	-

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

Voce 150 - Capitale

CAPITALE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

GRUPPO EDITORIALE

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Voce 170 - Riserve

RISERVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	192.280	189.603	2.677

L'incremento è relativo alla destinazione a riserve degli utili conseguiti dal gruppo nel 2013 al netto dei dividendi distribuiti alla Holding.

RISERVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva legale	590	560	30
Altre riserve	191.690	189.043	2.647
TOTALE	192.280	189.603	2.677

Voce 200 - Utile (perdita) di periodo

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	14.484	2.677	11.817

Il valore indicato rappresenta l'utile di speranza del Gruppo, derivante dal risultato economico dell'esercizio.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014:

BILANCIO CONSOLIDATO

Valori in €/mgl	31/12/13	VARIAZIONI				31/12/14
		UTILE 2013	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	
Fondo rischi	203.000	-	-	7.899	-	210.899
Differenze negative	257	-	-	-	-	257
Capitale	150.000	-	-	-	-	150.000
Riserve						
- legale	560	10	-	-	-	570
- altre	189.644	2.660	-	-	567	191.671
Utile nuovo	-	567	-	-	(567)	-
Utile d'esercizio	2.677	(2.677)	-	-	-	-
Totale	545.538	-	-	7.000	-	14.494
di cui:						
PII terz	-	-	-	-	-	-

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo al periodo precedente:

Valori in €/mgl	31/12/12	VARIAZIONI				31/12/13
		UTILE 2012	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	
Fondo rischi	203.000	-	-	3.000	-	203.000
Differenze negative	257	-	-	-	0	257
Capitale	150.000	-	-	-	-	150.000
Riserve						
- legale	473	85	-	-	-	558
- altre	189.845	3.195	-	-	-	189.644
Utile nuovo	0	-	-	-	-	0
Utile d'esercizio	8.266	(8.266)	-	-	-	-
Totale	539.861	-	-	3.000	0	2.677
di cui:						
PII terz	-	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €(mgl)	13.891	15.244	(1.352)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza del periodo maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi passivi per debiti verso enti creditizi	9.602	9.125	477
- <i>interessi passivi su c/c bancari</i>	9.602	9.195	497
- <i>interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo</i>	-	21	(21)
Interessi passivi - altri	4.289	6.118	(1.829)
- <i>interessi su debiti verso ex soc (strumenti partecipativi)</i>	472	812	(340)
- <i>interessi passivi altri</i>	3.818	5.306	(1.488)
TOTALE	13.891	15.244	(1.352)

Gli interessi passivi presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, determinato in particolare dagli interessi rilevati nel solo esercizio 2013 per istanze di servizio.

Gli interessi passivi per debiti a vista verso enti creditizi sono invece in linea con l'esercizio a raffronto.

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €(mgl)	23.407	26.086	(2.679)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a confronto sono esposte nel seguito:

CREDITO ITALIANO

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	18.934	21.322	(2.388)
Commissioni passive per fidejussioni	130	132	2
Commissioni bancarie	4.076	5.124	(1.048)
Commissioni postali	261	507	(246)
TOTALE	23.407	26.086	(2.679)

L'importo è in flessione rispetto al 2013 per effetto della riduzione delle commissioni su incassi ex SAC e del numero di rapporti di conto corrente postale. Le commissioni bancarie si riferiscono principalmente alle commissioni riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Agenti della Riscossione, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in € (mgl)	796.920	825.140	(28.220)

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
a) Spese per il personale	480.618	492.886	(12.268)
b) Altre spese amministrative	316.302	332.254	(15.952)
TOTALE	796.920	825.140	(28.220)

Voce 40.a - Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle parti variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze.

GRUPPO CONSUNTIVO

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Salari e stipendi	336.178	340.909	(4.730)
Oneri sociali	117.766	119.937	(2.141)
TFR	2.458	2.499	(41)
Trattamento di quiescenza e simili	6.103	5.772	331
Altri costi del personale	18.083	23.769	(5.686)
TOTALE	480.618	492.886	(12.268)

Il costo del personale è in flessione rispetto al 2013 in particolare per effetto della flessione del personale medio in forza. Si segnala, inoltre, la rilevazione nell'esercizio e ruffrono — tra gli altri costi del personale — dell'effetto dell'accordo sindacale, siglato ad aprile 2013, che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità i cui effetti di contrazione dei costi sono riscontrabili nell'esercizio 2014.

L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nell'esercizio.

Voce 40.b — Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.

La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Servizi esattoriali	98.675	104.055	(5.380)
Servizi informatici	49.480	56.881	(7.400)
Servizi professionali	56.875	55.012	1.864
Godimento beni di terzi	37.950	42.476	(4.521)
Spese per servizi generali	19.637	23.453	(3.816)
Altre spese	53.685	50.383	3.302
TOTALE	316.302	332.254	(15.952)

Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

GRUPPO ESATTORIALE

 SERVIZI esattoriali

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Contributi obbligatori	18	230	(212)
Trasporto e scorta valori	995	1.124	(128)
Stampa ed elaborazione dati	4.689	9.163	(4.590)
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	86.619	84.544	2.074
Spese di visura	1.274	1.494	(220)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	1.872	4.685	(2.813)
Altri servizi esterni	3.207	2.878	329
TOTALE	98.675	104.055	(5.559)

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori, le spese per visure ed informazioni ipotecarie, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).

La voce presenta un decremento riferibile principalmente alla temporanea contrazione dell'attività di postalizzazione e notifica di solleciti e avvisi di intimazione, anche in ragione della sospensione dell'attività coattiva prevista per legge durante il periodo del condono, ed alla contrazione dei costi finalizzati alla gestione dei carichi di riscossione inerenti la fiscalità locale, in ragione della suddetta disintermediazione.

 Servizi informatici

SERVIZI INFORMATICI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	9.376	8.674	669
Locazione e manutenzioni HW	1.656	1.794	(48)
Trasmissioni dati	3.612	4.097	(485)
Servizi di call center	2.363	2.809	(445)
Servizi per SW esattoriale e altri costi ICT	32.474	39.587	(7.082)
TOTALE	49.480	56.881	(7.397)

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Il decremento rispetto al 2013 è riferibile all'efficientamento e alle economie conseguite a seguito completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione.

GRUPPO CONSOLIDATO

Spese professionali

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	26.402	32.160	(5.758)
Spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale	23.064	15.401	7.663
Spese per attivazione procedure esecutive	2.705	1.890	815
Altre spese legali	1.777	2.066	(290)
Servizi amministrativi	1.146	1.155	(9)
Altri servizi professionali	412	1.049	(637)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	1.369	1.290	79
TOTALE	56.875	55.012	1.863

Le spese per contenzioso esattoriale si riferiscono agli oneri relativi a spese legali ed eventuali soccombenze, a fronte di contenziosi instauratisi per i ricorsi di volta in volta proposti dai contribuenti.

A tal proposito si segnala che nel periodo a raffronto sono stati riclassificati nella Voce 70 - Altri proventi di gestione circa 15,6 Euro/mln per una migliore rappresentazione contabile. Si tratta, infatti, di importi rilevati come minori accantonamenti nel 2013, anziché come assorbimento dei fondi relativi al contenzioso.

L'incremento degli oneri riferiti a spese legali e soccombenze per contenzioso esattoriale riflette l'andamento dell'attività caratteristica e dei relativi contenziosi in essere con i contribuenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis del C.C., si rappresenta che i corrispettivi delle società di revisione (KPMG SpA e Reconta Ernst & Young SpA) incaricate della revisione legale dei conti sono nel loro complesso pari ad Euro/mln 1,4.

Condirenta beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GRUPPO EDITORIALE

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Locazioni uso ufficio e spese condominiali	31.523	36.687	(5.164)
Manutenzioni immobili e macchinari	4.099	2.793	1.306
Altre locazioni	2.327	2.990	(663)
TOTALE	37.950	42.470	(4.521)

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio. La flessione della voce è riferibile principalmente al piano di efficientamento e razionalizzazione degli sportelli sul territorio, con conseguente contrazione dei costi di riferimento.

Costi per servizi generali

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Consumi e varie di ufficio (Cancelleria, moduleria e stampi)	1.741	1.676	66
Spese di funzionamento	11.040	14.660	(2.840)
Utenze	5.733	7.017	(1.284)
Spese di comunicazione istituzionale	323	80	242
TOTALE	19.637	23.453	(3.816)

Le spese di funzionamento presentano un decremento rispetto al periodo precedente, per le economie realizzate anche a seguito della riorganizzazione del Gruppo.

Imposte

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	9.297	10.042	(746)
Imposte indirette e tasse	10.460	12.804	(2.344)
Compensi organi sociali	666	1.032	(367)
Oneri da contenimento spesa pubblica	22.811	16.601	6.210
Altre spese	10.451	9.905	547
TOTALE	53.685	50.383	3.301

La voce, al netto dell'incremento del costo figurativo rappresentato dagli oneri di contenimento della spesa pubblica a seguito dell'applicazione del D.L. 66/11, presenta un decremento rispetto al 2013.

GRUPPO EQUITALIA

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgf	22.357	23.425	(1.068)
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	15.272	15.531	(260)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	7.086	7.894	(808)
TOTALE	22.357	23.425	(1.068)

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	1.056	3.335	(2.279)
Concessioni, licenze, marchi e simili	12.022	9.075	2.947
Costi di impianto	131	133	(1)
Migliorie su beni di terzi	1.991	2.915	(924)
Altre immobilizzazioni immateriali	72	74	(2)
TOTALE	15.272	15.531	(260)

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	1.777	1.758	19
Attrezzature	163	174	(12)
Mobili e arredi	1.865	1.999	(134)
Impianti e macchinari	1.034	1.304	(270)
Altri beni	2.246	2.659	(413)
TOTALE	7.086	7.894	(808)

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgf	37.625	31.932	5.793

La voce si incrementa per effetto delle maggiori perdite di aggr a fronte dei provvedimenti di sgravio emessi dagli enti nell'esercizio, che hanno determinato il rimborso al contribuente sia dei tributi versati sia degli aggr corrisposti, che vengono rilevati come oneri dell'esercizio in cui occorre il rimborso.

GRUPPO EOLITAJA

Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	11.469	10.248	1.221

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere ed altri rischi ed oneri connessi all'attività caratteristica.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	3.224	8.081	(4.857)
Accantonamenti per altri contenziosi	1.817	1.649	274
Altri accantonamenti	6.328	524	5.804
TOTALE	11.469	10.248	1.221

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	6.850	5	6.846

Le rettifiche di valore rilevate sono riferite principalmente ai preavvisi di fermo emessi negli anni 2012-2013 e risultanti al 31.12.2014 privi di notifica o con esito di notifica negativo. Il valore è stato definito sulla base delle risultanze delle attività di annullamento e riproposizione dei fascicoli effettuata nei primi mesi del 2015 e che ha permesso di stimare la percentuale di svalutazione da applicare in relazione al rischio legato alla mancata riattivazione dei preavvisi sulle medesime posizioni.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	242	-	242

La voce accoglie l'importo delle rettifiche di valore relativa alla partecipazione di minoranza detenuta dalla Holding nella società Stoà.

GRUPPO CONSOLIDATO

Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.390	3.201	(1.811)

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Altre sopravvenienze e insues. dell'attivo	1.395	3.192	(1.796)
Oneri di riconciliazione IC	(5)	9	(23)
TOTALE	1.390	3.201	(1.811)

La voce è composta principalmente da costi relativi ad esercizi precedenti, per i quali - se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dai contratti di cessione nei confronti degli ex soci.

Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	7.000	3.000	4.000

La voce si riferisce all'accantonamento stanziato nel periodo al fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 140 - Imposte sul reddito del periodo

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	37.706	35.984	1.722

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per l'esercizio.

La voce è così detagliata:

EQUITALIA

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
IRES corrente	15.466	12.895	3.371
IRAP corrente	22.009	19.435	2.574
Imposte anticipate - IRES	(593)	4.203	(4.796)
Imposte anticipate - IRAP	(537)	265	(742)
Imposte differite - IRES	154	25	129
Imposte differite - IRAP	1.207	21	1.166
TOTALE	37.706	35.984	1.722

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per il primo semestre 2014. Il valore delle imposte d'esercizio appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento delle imposte differite IRES e IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

Si riporta nel seguito il prospetto della stima degli imponibili fiscali al 31 dicembre 2014 suddiviso per società con evidenza dell'IRES corrente. I benefici che derivano dagli importi negativi saranno riconoscibili alle società che aderiscono al consolidato fiscale con le modalità previste dal relativo contratto.

Società	Imponibile Fiscale 2014	Imposta da Bilancio 2014	Ires corrente 2014
Equitalia	(43.209.109)	(11.882.505)	(11.882.505)
Equitalia Nord Spa	62.985.760	17.321.084	17.321.084
Equitalia Centro Spa	21.787.385	5.991.531	5.991.531
Equitalia Sud Spa	13.736.440	3.777.521	3.777.521
Equitalia Giustizia	940.927	258.755	258.755
	56.241.404	15.466.386	15.466.386

Voce 160 – Utile d'esercizio

UTILE D'ESERCIZIO	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	14.494	2.677	11.817

Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

REPUBBLICA ITALIANA



RICAVI

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €(mgl)	2.274	6.240	(3.966)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi attivi per crediti e/enti creditizi	251	294	(42)
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	-	1	(1)
- Interessi attivi su c/c bancari	251	293	(41)
Interessi attivi per credito v/clientela	2.022	5.946	(3.924)
- Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	-	-	-
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	38	64	(27)
- Interessi attivi - su altri rapporti	1.985	5.882	(3.897)
TOTALE	2.274	6.240	(3.966)

Gli "Interessi attivi su altri rapporti" sono maturati sostanzialmente a fronte di rimborsi degli sgravi erogati per conto degli Enti in favore dei contribuenti.

Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	304	412	(107)
Aggi e compensi ruoli post riforma	537.753	537.486	267
Rimborso spese procedure coattive	145.614	116.906	28.708
Diritti e recuperi spese di notifica	126.937	75.191	51.746
Commissioni VV.UU	1.423	1.372	51
Commissioni SAC	76.502	86.087	(9.585)
Commissioni ICI	279	460	(181)
Compensi ruoli GIA	7.694	20.933	(13.239)
Compensi entrate patrimoniali	1.476	8.009	(6.533)
Altre commissioni attive	1.293	2.029	(736)
Rimborsi spese ex art. 28 ter	313	2.255	(1.942)
Aggio Fondo Unico Giustizia	808	-	808
TOTALE	900.398	851.142	49.256

Le commissioni attive si incrementano rispetto all'esercizio a raffronto. L'andamento è riferibile all'effetto combinato:

- dell'incremento dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, in ragione della maggiore attività svolta;

GRUPPO ECONOMICO

RISULTATI

- dell'incremento dei ricavi per diritti di notifica e recupero spese vive sia per effetto dell'andamento dell'attività caratteristica sia per effetto della citata rilevazione delle spese vive di notifica sulla seconda raccomandata nei casi previsti dalla legge;
- della flessione delle commissioni sulla riscossione tramite modello F23, in ragione della progressiva sostituzione dello stesso con il modello F24;
- della flessione dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, in ragione della disintermediazione in atto.

Aggi e compensi ruoli ante riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	304	412	(107)

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nell'esercizio al netto di compensi per sgravi per indebiti e discarichi amministrativi.

Aggi e compensi ruoli post riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	537.753	537.486	267

La dinamica rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un aumento dell'andamento delle riscossioni, è riferibile agli effetti della variazione in diminuzione dell'aggio medio.

Rimborso spese procedure coattive

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgI	145.614	116.906	28.708

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva iscritti per la parte

OP. PRO EQUIV. ALLA

riscossa o da riscuotere dai contribuenti o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Rispetto al periodo a raffronto si rileva un incremento legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva.

Diritti e recuperi spese di notifica

DIRITTI E RECUPERI SPESE DI NOTIFICA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	125.937	75.191	51.746

La voce accoglie i rimborsi delle spese rilevati per la notifica delle cartelle esattoriali, sia per la parte riscossa dai contribuenti che per la parte rilevata per competenza.

La voce recepisce la rilevazione, per un valore di circa 32,6 Euro/milioni, delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99, maturate dalla data di entrata in vigore della normativa, 3 ottobre 2006, al 28 dicembre 2011, in relazione all'obbligo di invio dell'ulteriore raccomandata nei casi di irreperibilità ex art. 140 CPC. Tale rilevazione è stata possibile solo nell'esercizio 2014, a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto ai fini della rilevazione e documentabilità degli importi.

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.425	1.372	51

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti.

Commissioni ex S.AC

COMMISSIONI SAC	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	76.502	86.087	(9.585)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Pagina 143

GRUPPO EURO AREA

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello.

A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti esposte tra le commissioni passive nella sezione costi.

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	279	460	(181)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. La voce presenta un sostanziale azzeramento a fronte dell'abolizione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU riscossa direttamente tramite delega F24.

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	7.694	20.933	(13.239)

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Il consistente decremento dei compensi per ruoli GIA è riferibile principalmente ai comuni di grandi dimensioni, che hanno optato per gestioni autonome delle proprie entrate a mezzo avviso di pagamento.

PROFITTO EQUITALITÀ

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.476	8.009	(6.533)

I compensi si riferiscono agli aggr e ai compensi sulle entrate patrimoniali.
Il decremento è dovuto essenzialmente ad uno slittamento dell'emissione di alcuni avvisi di pagamento e accertamenti relativi alla Tarsu.

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	1.293	2.029	(736)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	313	2.255	(1.942)

La voce accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del D.P.R. 602/73, procedura andata a regime nel periodo.

GRUPPO IMPIEGATI

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mq	8.720	35.239	(26.519)

Nel 2011 è stata effettuata l'ulteriore parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nell'anno 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive. Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti di 35,2 Euro/mln. Ulteriori affinamenti nelle estrazioni condotti nel 2014 hanno determinato la rilevazione di un'ulteriore eccedenza di 7,9 Euro/mln.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mq	59.296	75.472	(16.176)

Segue il dettaglio della voce:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	5.108	6.514	(1.406)
Indennizzo da ex soci cedenti per clausole di indennizzo	6.686	7.455	(769)
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	-	55	(55)
Recupero spese su personale	116	5.318	(5.203)
Indennizzi assicurativi	12	45	(33)
Altri proventi	47.374	56.085	(8.710)
TOTALE	59.296	75.472	(16.176)

A tal proposito si segnala che nel periodo a raffronto sono stati riclassificati dalla Voce 40 b) - Altre spese amministrative circa 15,6 Euro/mln per una migliore rappresentazione contabile. Si tratta, infatti, di importi rilevati come minori accantonamenti nel 2013, anziché come assorbimento dei fondi relativi al contenzioso.

GRUPPO PARLAMENTARE

Gli altri proventi si decrementano per effetto dei maggiori importi per assorbimento di fondi rilevati nel 2013 rispetto al 2014.

Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDIARI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Valori in €/mgl	2.665	8.749	(6.084)

La voce si riferisce a sopravvenienze attive derivanti dalla rilevazione di proventi o rettifiche di oneri relative agli esercizi precedenti.

GRUPPO EDITORIALE

PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014 che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nell'esercizio, legato alle dinamiche della riscossione.

Descrizione	(valori espressi in €/mgl)	
	31/12/14	31/12/13
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	(663.162)	(647.040)
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	14.494	2.677
Ammortamenti	22.357	23.425
Variatione netta del fondo per rischi ed oneri	6.412	(7.042)
Variatione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.074	324
Variatione netta fondo rischi su crediti	-	-
Variatione netta del fondo rischi finanziari generali	7.000	3.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	51.338	22.384
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	(15)	(49)
Crediti vs clientela	(13.662)	163.062
Obbligazioni	796	776
Altre attività	3.577	(10.734)
Ratei e risconti attivi	(1.252)	2.018
Debiti verso clientela	108.285	(54.170)
Altre passività	24.927	(18.985)
Ratei e risconti passivi	(17)	(37)
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	173.976	104.266
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
<i>Acquisti</i>		
- Immateriali	(13.280)	(12.051)
- Materiali	(940)	(2.117)
- Finanziarie	208	10.569
<i>Cessioni/altra variazioni</i>		
- Immateriali	47	642
- Materiali	2	(395)
Risultato attività d'investimento	(13.964)	(3.352)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(121.373)	(117.036)
Emissione/(Cessione) di titoli	-	-
Variatione patrimonio netto	-	0
Risultato attività di finanziamento	(121.373)	(117.036)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	(624.523)	(663.162)

Il decremento del fabbisogno finanziario rispetto al saldo iniziale deriva dalla dinamica della riscossione.

GRUPPO AZIENDALE

La posizione finanziaria netta riflette il fabbisogno finanziario generato dai seguenti principali fenomeni che si sono manifestati nel corso degli ultimi anni:

- revisione del sistema di remunerazione;
- progressiva disintermediazione del modello F23 verso il modello F24;
- evoluzione dell'attività di fiscalità locale.

per la presenza di un incremento dei volumi di riscossione sui ruoli.

Tali fattori hanno determinato complessivamente una minore liquidità rotativa finanziaria con un aumento della provvista bancaria tramite la tesoreria accentrata presente in Holding.

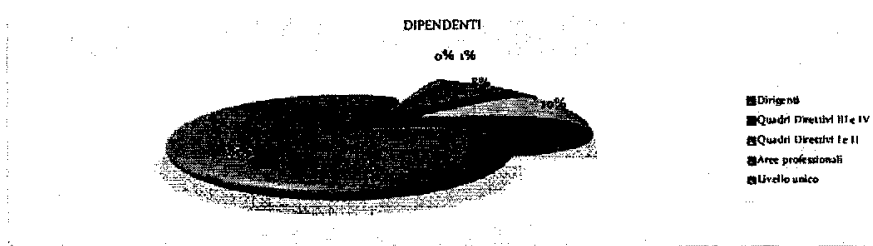
ORGANICO CONSOLIDATO

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 31 dicembre 2014 e quella media del periodo.

DIPENDENTI	31/12/14	31/12/13
Dirigenti	97	96
Quadri Direttivi III e IV	622	560
Quadri Direttivi I e II	825	891
Aree professionali	6.435	6.474
Livello unico	2	2
TOTALE	7.981	8.023

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/14	31/12/13
Dirigenti (n.medio)	96	96
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	595	567
Quadri direttivi I e II (n.medio)	843	896
Aree professionali (n.medio)	6.443	6.480
Livello unico (n.medio)	2	2
TOTALE	7.979	8.041



UOMINI - DONNE	31/12/14	31/12/13
Uomini	59,3%	59,7%
Donne	40,7%	40,3%
TOTALE	100,0%	100,0%

DURATA CONTRATTUALE	31/12/14	31/12/13
Tempo indeterminato	99,7%	99,9%
Tempo determinato	0,3%	0,1%
TOTALE	100,0%	100,0%

FULL TIME / PART TIME	31/12/14	31/12/13
Full Time	91,0%	91,2%
Part Time	9,0%	8,8%
TOTALE	100,0%	100,0%

GRUPPO EQUITALIA

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2014 come da bilancio della Capogruppo	395.440	12.622
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	225.631	-
<i>Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate</i>	-	56.910
<i>Rettifiche valore partecipazioni</i>	-	0
<i>Ripristino di valore della partecipazione</i>	-	-
<i>Ripristino accantonamento Fondi</i>	-	-
<i>Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni</i>	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Polis)	960	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2010	(55.000)	(55.000)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	567.031	14.484

(*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato di periodo della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

OPERA EQUITALIA

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 25, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dichiara che alla data di chiusura della presente situazione economico - patrimoniale non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "Il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA (ora Equitalia SpA).

In sintesi, la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informazione sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o disincassati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

Nel presente bilancio non trovano, quindi, esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	31/12/14	31/12/13	Variazione
Compensi CDA	193	522	(328)
Compensi Collegio Sindacale	473	510	(38)
	666	1.032	(366)

I compensi al Consiglio di Amministrazione rappresentati in tabella sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 C.C.

EQUITALIA

Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile

Nella tabella sono esposte le informazioni riguardanti i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	KPMG S.p.A.	Equitalia Spa, Equitalia Nord, Equitalia Sud ed Equitalia Giustizia	1.041.041
Revisione	Reconta Ernst&Young	Equitalia Centro	225.000
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Equitalia Spa	35.000

I servizi di revisione che comprendono:

- attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale (revisione legale);
 - attività di controllo dei conti infrannuali su base volontaria (relazione limitata della situazione economico – patrimoniale semestrale e della situazione intermedia consolidata novestrale);
 - servizi di attestazione delle Dichiarazioni fiscali ed altri oneri previsti dalla normativa.
- In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità.

Gli altri servizi di attestazione riguardano la revisione contabile limitata del bilancio sociale di Gruppo.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e FIVV).

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dell'INPS - Gestione immobiliare
I.GE.I. S.p.A. in liquidazione**

INPS Gestione Immobiliare IGEL Spa in liquidazione - Sede in Roma**V.le G. Cesare 14 - Capitale Sociale € 7.746.750 versato 3/10 - Codice****Fiscale e Partita IVA n. 04249911001.****Relazione del collegio sindacale sui risultati dell'esercizio chiuso****al 31.12.2014**

Signori Azionisti

Vi ricordiamo che in base al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, il Collegio svolge sia l'attività di vigilanza sia le funzioni di revisore contabile.

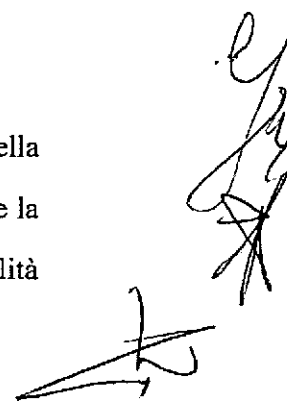
L'esercizio al 31.12.2014, chiude con un risultato positivo di Euro 26.531 che risente in negativo della riduzione del compenso INPS in applicazione del D.L. n. 66 del 24/4/14 convertito nella legge 89/2014. L'effetto si amplierà nel successivo periodo.

Si rammenta che la Società pur essendo stata posta in liquidazione ex articolo 14 del D.L. n. 104/96, ha proseguito la gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS in attesa del trasferimento al nuovo incaricato.

Il trasferimento doveva intervenire entro il termine di chiusura della Società, ma i ricorsi sull'aggiudicazione dell'incarico ne hanno impedito l'attuazione e la recente assemblea straordinaria (18/12/2014) ha prorogato i termini di liquidazione al 30/6/2015.

A. FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31.12.2014, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile la cui redazione compete ai liquidatori, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.



Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

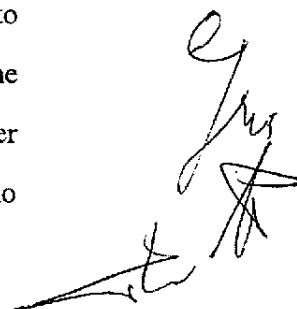
- nel corso dell'esercizio e con periodicità superiore a quella legalmente prevista, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai liquidatori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.



B. FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

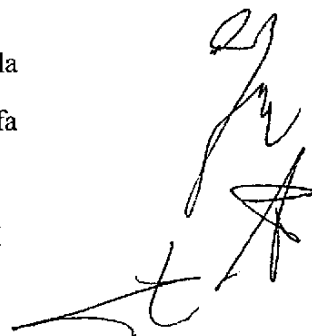
Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue:

Abbiamo ottenuto dai liquidatori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo partecipato alle riunioni convocate dal Collegio dei Liquidatori.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del C.C.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione a cui peraltro il Collegio fa espresso rinvio relativamente alle norme contenute nel D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6/8/2008 n. 133 per le Società controllate dagli



Enti pubblici.

Per quanto a nostra conoscenza, i liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del C.C.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dai liquidatori e la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

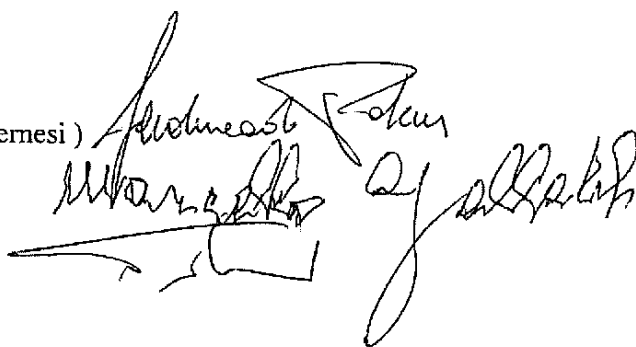
Roma, 09 aprile 2015

I sindaci.

f.to Presidente Collegio (Dott Ferdinando Paternesi)

f.to Sindaco Effettivo (Dott. Marcello Gallelli)

f.to Sindaco Effettivo (Dott. Mario Toscano).



L'INPS Gestione Immobiliare IGEL S.p.A. in liquidazione con sede in Roma, V.le Giulio Cesare, 14 - Capitale Sociale euro 7.746.750,00 interamente sottoscritto e versato per euro 2.323.952,59 - Iscritta al Tribunale di Roma al n. 5107/92 - Cod. Fiscale e Partita IVA n. 04249911001

* * * * *

RELAZIONE DEI LIQUIDATORI
SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014

1 - Signori Azionisti,

la Vostra Società, posta in liquidazione, come noto, in base all'art. 14 del D.Leg.vo 104/96, rappresentata da un Collegio operante secondo le linee guida della determinazione Presidente INPS n. 29 del 23/6/10 ed i cui co-liquidatori sono stati confermati, da ultimo, nell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18/12/14, chiude il bilancio dell'esercizio 2014 con un utile lordo di euro 72.123.

Tale dato risente in negativo della riduzione del compenso di gestione corrisposto da Inps - pari al 5% in ragione d'anno, in applicazione del D.L. n. 66 del 24/4/14 convertito con L. 89/14.

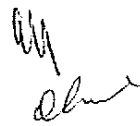
Per quanto attiene agli aspetti gestori, la Vostra Società, stante lo stato di liquidazione, anche nel 2014 ha proseguito le attività ordinarie in virtù delle autorizzazioni di volta in volta adottate dall'Assemblea degli Azionisti, in conseguenza dell'andamento del contenzioso sulla gara indetta da INPS per l'individuazione del Nuovo Gestore e nell'intento di assicurare all'azionista di maggioranza la continuità nella gestione del patrimonio.

Con riferimento al patrimonio in gestione si ricorda che, a seguito della soppressione dell'IPOST (art. 7 del D.L. 31/05/10 n. 78), il relativo


5371









patrimonio da reddito è stato conferito ad INPS ed è, conseguentemente, pervenuto ad IGEI, che anche nel 2014 ne ha proseguito la gestione.

Si ricorda, ancora, che oltre al patrimonio ex IPOST, la gestione include gli immobili già della SPORTASS - Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi, di cui è stata disposta la soppressione con trasferimento a INPS e INAIL del relativo patrimonio immobiliare in virtù di D.L. 1/10/07 n. 159, nonché quelli del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, trasferiti ad IGEI dall'1/1/98 a seguito soppressione del predetto Ente.

Gli importi richiesti per fitti e oneri relativi al patrimonio in gestione, sono € 13.767.928 nel 2014; a tale proposito si segnala che l'accertato ha risentito della scelta di recuperare a fini istituzionali porzioni di immobili prima destinati a reddito

Infatti nel corso dell'anno 2014, in relazione all'avvicendamento nelle istituzioni del socio di maggioranza è stato avviato il progetto di riqualificazione di palazzo Wedekind con il recupero delle parti di rappresentanza nelle more dell'utilizzo a fini strumentali e per il quale occorre completare l'adeguamento funzionale, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Socio di maggioranza.

Anche nel corso dell'esercizio 2014, la Vostra Società, ha proseguito le attività dirette alla messa a reddito del patrimonio secondo le indicazioni a suo tempo ricevute dall'INPS, con attivazione delle procedure per la locazione delle unità disponibili non cartolarizzate sia ad uso abitativo che ad uso diverso con inclusione dei terreni e con ricorso, oltre ai consueti strumenti di pubblicità, anche a quelli disponibili via internet.

In particolare si evidenzia che si sono completate, nel corso del 2014, le procedure di assegnazione relative al bando per le locazioni ad uso abitativo pubblicato a dicembre 2013; si ricorda che il bando riguardava

complessivamente n. 157 unità a livello nazionale, inclusa la quota destinata agli sfrattati e n. 169 unità ad uso diverso dall'abitativo, nonché terreni, da assegnare al miglio offerente.

Nell'anno 2014 si è provveduto alla pubblicazione di ulteriori bandi, relativi a complessivi a n. 305 unità ad uso abitativo incluse quelle destinate alla quota sfrattati e n. 188 unità ad uso diverso dall'abitativo.

Per effetto delle attività intraprese si è provveduto alla assegnazione e successiva formalizzazione di n. 65 nuove locazioni, di cui n. 33 ad uso abitativo e n. 32 ad uso diverso.

Nonostante l'attività della messa a reddito, l'incrementata pubblicità immobiliare e nonostante l'allineamento dei canoni, il mercato immobiliare delle locazioni non ha assorbito l'offerta; infatti, a causa della perdurante crisi economica, solo un numero limitato di unità sono state oggetto di interesse e ancor minore è il numero di contratti stipulati

Nell'ambito dell'attività ordinaria si segnala inoltre che si è proceduto ai rinnovi contrattuali delle locazioni di usi abitativi e diversi.

Per quanto riguarda l'incidenza media delle morosità sul volume del bollettato totale (-), questa è pari al 2,64 %, suddivisa in 1,50 % (uso abitativo), 3,83 % (uso diverso), 3,16 % (enti pubblici); la percentuale dell'esercizio 2014 è quindi diminuita rispetto a quella del 2013 (pari al 3,20 %).

Per il dettaglio analitico dei valori sopra indicati si rimanda al rendiconto di gestione a disposizione dei Soci.

Con riferimento al recupero degli insoluti si rileva che, nell'esercizio 2014, si sono sostanzialmente mantenuti, in termini percentuali, i risultati positivi ottenuti nel precedente esercizio; può osservarsi, pertanto, che la morosità si è attestata su livelli fisiologici e che la percentuale di insoluto attinge essenzialmente ai crediti il cui recupero avviene in sede giudiziale


ed è quindi differito nel tempo, ovvero a crediti non recuperabili, in ragione delle condizioni di oggettiva insolvenza in cui versa il soggetto debitore (per fallimento, decesso, assenza di eredi, irreperibilità etc.).


Come rilevato, anche nel 2014 la Vostra Società, nell'intento di garantire la redditività degli immobili, ha avviato le azioni legali atte a perseguire la morosità, a recuperare efficacemente i crediti e ad inibire ogni altra forma di inadempimento.

In particolare sono proseguite, oltre alle azioni di sfratto per morosità, anche le azioni giudiziali per finita locazione e le azioni dirette a reprimere le occupazioni senza titolo o altra tipologia di inadempimento; nell'ottica della continua vigilanza del patrimonio, tali azioni giudiziali sono obbligatorie, a salvaguardia degli interessi economici della Proprietà.

Nel complesso il contenzioso, si è mantenuto negli ultimi anni su livelli tendenzialmente costanti, anche a causa dell'attuale situazione di crisi economica.

Con riferimento al contenzioso si ricorda, in particolare, la posizione della Soc. Editrice Romana Il Tempo Spa (poi Quotidiano Il Tempo), occupante Palazzo Wedekind in Roma p.zza Colonna, che, nel corso del 2010-2013, aveva maturato una rilevante morosità, a fronte della quale l'IGEI aveva attivato le necessarie azioni in sede giudiziale.

Nel corso del 2013 si era pertanto giunti, di concerto con l'Istituto, alla definizione della controversia, realizzata con la finalità del recupero del credito ma anche con l'intento di ottenere la ripresa in possesso della maggior parte dell'immobile locato, da destinare a fini istituzionali dell'INPS. 

Tuttavia, nonostante gli accordi raggiunti e la riduzione degli spazi locati il Conduttore ha nuovamente accumulato una rilevante morosità in relazione alla quale nel corso del 2014 sono state avviate - e sono 

attualmente in corso - le azioni giudiziali di sfratto per morosità e di recupero del credito.



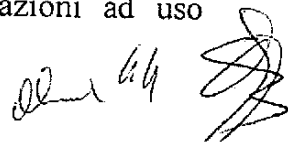
Per quanto attiene alle spese legali, queste, nel corso del 2014, sono pari ad € 325.671 al netto dei rimborsi (€ 47.692) e delle spese vive (€ 32.999), quindi inferiori rispetto all'esercizio precedente; per il dettaglio di tali costi si rimanda alla nota integrativa allegata.

Peraltro, nel contenzioso con gli inquilini, la Vostra Società esplica, prevalentemente, un ruolo giudiziale attivo, atteso che le azioni sono principalmente di recupero dei crediti o di contrasto rispetto ad altre forme di inadempimento: ne deriva, prevalentemente, la soccombenza della controparte, con il conseguente riconoscimento giudiziale del credito per le spese legali sostenute.

Va ricordato, in ogni caso, che l'esborso per spese legali coincide principalmente con la fase iniziale del giudizio e, per altro verso, che il recupero presso il debitore è posticipato rispetto all'esborso, in considerazione dei lunghi tempi di durata dei giudizi e delle fasi esecutive per il recupero coattivo del credito. Con riferimento a tale aspetto si osserva, peraltro, che la perdurante situazione di crisi economica ha inciso negativamente, sul recupero presso la controparte, degli importi riconosciuti, in sentenza, a favore della IGEL.

Si ricorda, infine, che la Vostra Società prosegue nelle attività di monitoraggio periodico del pagamento di canoni e accessori e di concessione di dilazioni per il rientro rateale del dovuto, finalizzate al recupero stragiudiziale delle morosità.

In definitiva, grazie alle attività di carattere giudiziale e stragiudiziale intraprese, i recuperi delle esposizioni debitorie si sono potuti mantenere in linea con l'anno precedente, nonostante la attuale situazione di crisi economico-finanziaria sia per i crediti derivanti da locazioni ad uso

abitativo che per quelli derivanti da locazioni ad uso diverso, in cui si registrano le maggiori sofferenze.

Si segnala da ultimo che è proceduta l'attività di allineamento della banca dati alle posizioni debitorie, avviata nel corso del precedente esercizio.

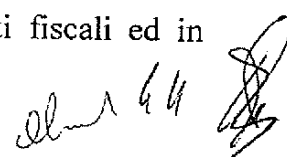
Per quanto attiene all'elaborazione degli adempimenti fiscali, la Vostra Società ha provveduto al calcolo dell'imponibile da sottoporre a tassazione IMU e TASI, predisponendo la dichiarazione dei redditi dei terreni e dei fabbricati, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, ai fini dell'invio telematico della stessa al Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda tale attività la Vostra Società, alle scadenze di legge, ha elaborato l'imposta dovuta, ed ha provveduto, poi, ai consequenziali versamenti.

Facciamo presente che l'attività svolta ai fini dell'elaborazione dell'IMU e TASI è particolarmente complessa, in ragione del fatto che molti Comuni effettuano le verifiche sulla base di dati catastali non aggiornati, in quanto antecedenti alle vendite e senza tenere conto, pertanto, delle innumerevoli pratiche di variazione e di frazionamento delle unità, presentate ai fini delle vendite.

L'IGEI, conseguentemente, fornisce ai Comuni interessati tutte le notizie e documentazioni utili ai fini del riallineamento dei dati catastali; si segnala, inoltre, che in caso di accertamenti notificati dai vari Comuni all'INPS o, per il passato, alla SCIP Srl, la Vostra Società provvede anche alla verifica della congruità degli importi richiesti.

Le suddette attività, sia relative alle imposte sui redditi che relative all'IMU e alla TASI, sono svolte grazie all'utilizzo della banca dati e del sistema di gestione informatica per la rilevazione dei dati fiscali ed in

Handwritten signature and initials, possibly "Gally" and "elmer 64", located at the bottom right of the page.

collaborazione con i funzionari dell'INPS, che assistono e concorrono alla suddetta elaborazione .

Nel corso dell'esercizio 2014 la Vostra Società ha poi proseguito l'espletamento delle attività manutentive del patrimonio immobiliare. Si ricorda che, in tale ambito, sono in generale collocate le attività per la necessaria messa a norma degli impianti degli stabili, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di mantenimento e riqualificazione statica indifferibili, quelli dovuti a problemi di sicurezza e quelli connessi all'immissione, sul mercato, degli immobili.



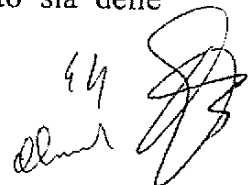
Le attività manutentive di maggior rilievo hanno riguardato, nel corso del 2014, la prosecuzione degli interventi per i quali si era provveduto all'affidamento dei lavori nel 2013, relativi ai complessi immobiliari di Palazzo Debite in Padova (completato nel 2014) e di Villa Pullè in Verona (in corso di completamento).

Sono stati altresì completati gli interventi di adeguamento a norma hanno riguardato lo stabile di v. Flaminia 472, sede della Stazione dei Carabinieri di Ponte Milvio.

Si è inoltre provveduto ad effettuare un intervento di adeguamento funzionale dello stabile di Palazzo Wedekind in Roma, ai fini della destinazione ad uso strumentale degli spazi rilasciati dal Conduttore Quotidiano Il Tempo.

Sono stati infine attivati e sono in corso di completamento interventi di messa in sicurezza relativi a stabili in Napoli (via Guantai Nuovi 25), Roma (via Piave 29) e Seregno (ex Clinica S. Maria).

Si tratta, nella totalità degli interventi sopra esposti, di opere di riqualificazione e messa a norma configurabili come valorizzazione immobiliare in vista di una miglior collocazione sul mercato sia delle locazioni che delle alienazioni.

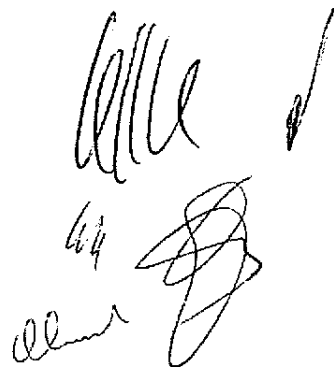
L'IGEI inoltre, nell'ottica del mantenimento degli edifici in sicurezza, ha eseguito anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria indifferibile, di contenuto importo.

Infine, nell'ambito delle attività propedeutiche alla chiusura della società, si rammenta che le attività di gestione del personale addetto alla custodia e pulizia degli immobili da reddito dell'Istituto, demandate dall'1/11/97 all'IGEI, in virtù della determinazione INPS n. 28/97, sono cessate il 31/12/14 e trasferite ad INPS, a seguito di richiesta del medesimo Istituto.

In merito alla cessazione delle attività, si precisa che il percorso avviato nell'anno 2013 è stato sospeso in attesa degli esiti delle impugnazioni, proposte in sede giudiziale, relative alla procedura di gara per il conferimento della gestione del patrimonio immobiliare da reddito al Nuovo Gestore dei servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, pubblicato da INPS in data 28/3/11.

L'IGEI è pertanto in attesa delle determinazioni dell'azionista di maggioranza in merito al trasferimento della gestione, fermo restando che, anche nel corso del 2014, su richiesta ed in accordo con l'Istituto, si è provveduto a fornire dati patrimoniali e gestionali atti all'allineamento della banca dati con quella INPS, ai fini di un rapido ed efficiente trasferimento della gestione ad altro soggetto.

Per quanto riguarda le voci del bilancio IGEEI si rimanda a quanto illustrato nella nota integrativa.



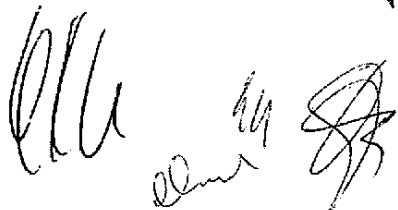
2 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si ricorda che, in relazione al protrarsi della procedura di individuazione del Nuovo Gestore prima richiamata, l'Assemblea dei Soci del 18/12/14 ha deliberato, in merito al termine delle attività, che è stato fissato per il 30/06/15 ed ha altresì prorogato, sino alla data medesima il Collegio dei Liquidatori, come da Determina del Commissario Straordinario INPS n. 36 dell'11/12/14.

Al riguardo si evidenzia inoltre che, a seguito della nota INPS relativa all'interpretazione dell'art 6 del D.L. 24/6/14 n. 90 convertito dalla L. 11/8/14 n. 114 che ha introdotto il divieto di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza, il co-liquidatore prof. Amatucci, al quale è stata ritenuta applicabile la predetta disposizione, ha manifestato la disponibilità a mantenere l'incarico fino all'approvazione del bilancio.

Si ricorda ancora che, , sono in corso di completamento, ad inizio 2015, le procedure (iniziate a novembre 2014), per l'aggiudicazione e formalizzazione dei contratti di locazione relativi ai Bandi per nuove locazioni ad uso abitativo e ad uso diverso riferite a complessive n. 281 unità.

Si segnala, altresì, che la Vostra Società, di concerto con l'Istituto, ha proseguito la ricognizione del patrimonio per l'individuazione di importanti immobili di pregio storico-artistico e paesaggistico, idonei ad essere valorizzati nell'ambito del progetto avviato dall'Agenzia del Demanio in collaborazione soggetti istituzionali; inoltre ha fornito la necessaria collaborazione per la due diligence avviata a cura di INVIMIT Sgr, di cui al decreto del MEF pubblicato sulla GU n. 65 del 19 marzo 2014.



Si precisa ancora che la Vostra Società, anche a seguito delle linee guida indicate nel documento del 23/12/14 condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società controllate e/o partecipate dagli Enti Pubblici, ha avviato le procedure di adeguamento alla normativa anticorruzione ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 231/01 e della L. 190/12, in quanto applicabili ad IGEL.

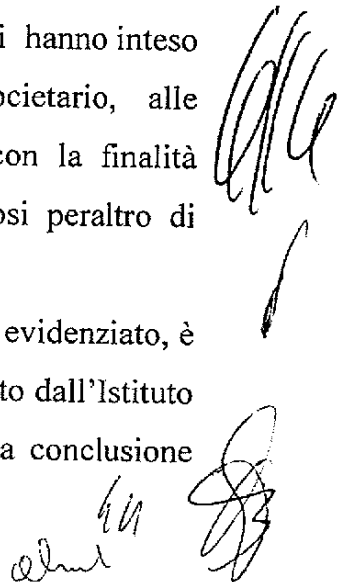
Infine, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla L. 23/12/14 n. 190, art. 1 co. 629 e successivi decreti attuativi, la Vostra Società, con nota del 26/2/15, ha richiesto indicazioni all'Ente controllante, in merito alle modalità di riversamento dell'IVA per prestazioni di servizi resi in favore dell'Istituto medesimo il quale, con nota n. 5915 del 30/3/15, ha fornito le richieste istruzioni operative, alle quali la Vostra Società si è adeguata.

3 - Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le attività in corso la gestione, come osservato in apertura della presente relazione, è proseguita anche per l'anno 2014

Nello svolgimento del proprio mandato i Liquidatori hanno inteso adempiere, pur nella salvaguardia del patrimonio societario, alle determinazioni della Proprietà, proseguendo la gestione con la finalità primaria di tutelare il patrimonio in gestione — trattandosi peraltro di obiettivi dovuti e compatibili con lo stato di liquidazione.

In merito all'evoluzione della gestione, essa, come già evidenziato, è correlata con l'adozione del nuovo modello gestionale previsto dall'Istituto a seguito della pubblicazione del bando e della definitiva conclusione



delle procedure per il subentro del Nuovo Gestore, con conseguente cessazione dell'attività.

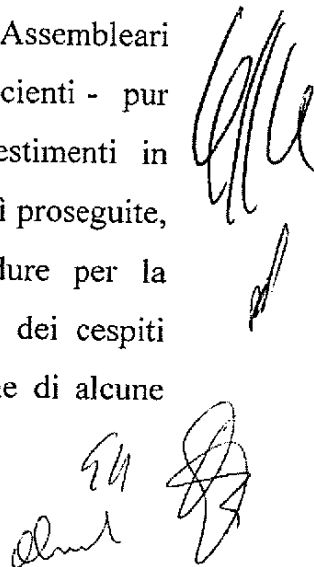
La procedura di mobilità, avviata nel 2013 e pervenuta - su richiesta delle OO.SS. - ad una cessazione concordata, formalizzata da IGEI agli Enti interessati con nota del 10/2/14, non è stata riattivata, in attesa della conclusione della complessa vicenda giudiziaria legata all'individuazione del Nuovo Gestore

In ordine alla perdurante problematica del collocamento dei dipendenti, legata al trasferimento del patrimonio al Nuovo Gestore con conseguente chiusura della Società, i Liquidatori auspicano l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di salvaguardare i posti di lavoro e le professionalità dei soggetti impiegati presso IGEI.

Peraltro lo stato di agitazione del personale, più volte rappresentato dai dipendenti all'Istituto e ai Liquidatori, sebbene non abbia impedito sino ad ora il regolare svolgimento delle attività gestionali, potrebbe sfociare in forme di protesta più incisive.

I Liquidatori auspicano, quindi, anche la massima collaborazione da parte del Socio INPS ai fini del perseguimento ed individuazione delle possibili soluzioni a difesa del posto di lavoro dei dipendenti IGEI.

In ogni caso i Liquidatori, fino alla cessazione dell'attività, proseguiranno la gestione in conformità con le delibere Assembleari adottate, mantenendo le strutture aziendali massimamente efficienti - pur con i limiti derivanti dalla perdurante mancanza di investimenti in particolare nel settore informatico - e in tale ottica, sono altresì proseguite, in collaborazione con il Collegio dei Sindaci, le procedure per la classificazione e la valorizzazione, ai fini delle alienazioni, dei cespiti patrimoniali aziendali (beni mobili) nonché per la definizione di alcune partite contabili sospese.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There is a large, stylized signature on the right side, and several smaller initials or signatures below it, including one that appears to be 'G.M.' and another that looks like 'S.M.'.

4 - Rapporti con l'Ente controllante

I saldi esposti nel bilancio d'esercizio 2014 derivanti da rapporti v/società controllante (INPS) possono essere così sintetizzati: crediti per € 11.431.988, debiti per € 11.863.908, ricavi per € 2.468.534, saldi attivi di c/c € 1.946.388.

Per quanto riguarda i crediti, pari ad € 10.089.813 si precisa che tale importo, iscritto nell'Attivo dello Stato patrimoniale del Bilancio al 31/12/2014 della Vostra Società nella voce "Crediti v/Impresa controllante", rappresenta crediti di natura finanziaria che si riferiscono principalmente a pagamenti eseguiti da IGEI nel corso dell'esercizio 2014, per lo svolgimento delle attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS. Si tratta quindi di spese sostenute in nome e per conto dell'INPS, risultanti anche nella voce "Totale spese" tra i dati patrimoniali del "Rendiconto gestione immobili" (periodo 01/01 – 31/12/2014).

Detta posta in attivo è in correlazione con la corrispondente voce presente nel Passivo dello Stato patrimoniale al 31/12/2014 "Debiti v/Impresa controllante", per € 11.863.909 che non rappresenta veri e propri debiti, ma gli incassi dei canoni di affitto del patrimonio immobiliare esigibili entro l'esercizio successivo e, insieme ad altre voci, costituisce il "Totale entrate" 2014, risultante tra i dati patrimoniali del sopra indicato "Rendiconto gestione immobili". Tali poste sono riconciliate con i dati patrimoniali dell'anno 2014; si ricorda che analoga rappresentazione è presente in tutti i bilanci a tutt'oggi regolarmente approvati.

In conclusione i crediti e debiti v/s controllante sono principalmente riconducibili a flussi finanziari generati dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo e come tali non influenzano il

reddito d'esercizio, ad eccezione dei crediti per fatture da emettere, per complessive € 587.454. relativi a recuperi di spese sostenute e anticipate da IGEI per conto dell'INPS.

Per quanto riguarda il dettaglio dei debiti verso controllante e per tutte le ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Come già precisato in apertura della presente relazione si ricorda che, con nota dell'8/8/14 l'INPS, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66 del 24/4/14, ha richiesto la riduzione sul compenso in misura del 5% annuo a far tempo dal 24/4/14 e che la Vostra Società ha provveduto, conseguentemente, ad adeguarsi a quanto indicato dall'Ente controllante

La Vostra Società ha provveduto a redigere il rendiconto finanziario della gestione del patrimonio immobiliare da reddito INPS al 31/12/2014.

Si propone pertanto ai Signori Azionisti l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, per il cui utile, pari ad € 26.531 , si propone il riporto a nuovo, dedotta la quota destinata a riserva legale.

Roma li 31 marzo 2015

INPS Gestione Immobiliare IGEI Spa in liquidazione

I Liquidatori

avv. Daniela Becchini

dott.ssa Grazia Germanò

dott. ing. Giovanni Battista Guglielmi

prof. avv. Andrea Amatucci

avv. Giancarlo Nunè

44
Amatucci

INF'S GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

1

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

		AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
	ATTIVO		
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Versamenti non ancora richiamati	5.422.797	5.422.797
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	5.422.797	5.422.797
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.4	Altri beni materiali	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE		
B.III.2	Crediti	1.040	1040
B.III.2.d	Crediti v/s altri esigibili oltre l'esercizio successivo	1040	1040
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.040	1040
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.040	1040
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	CREDITI		
C.II.4	Crediti verso impresa controllante esigibili entro l'esercizio successivo	11.431.988	13.597.203
C.II.4-bis	Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	60.350	40.091
C.II.5	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	30.590	158.077
	TOTALE CREDITI	11.522.928	13.795.371
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	5.677.187	5.234.486
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	4.141	3.359
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.681.328	5.237.845
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.204.256	19.033.216

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

2

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

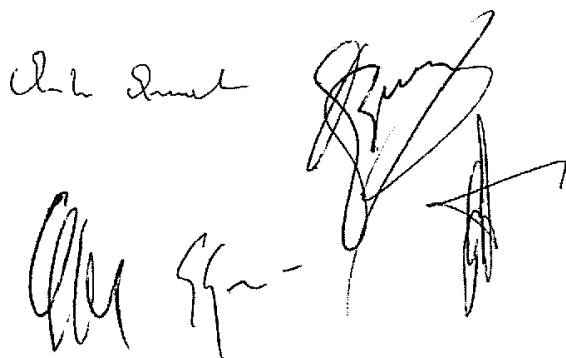
Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Altri ratei e risconti attivi	3.164	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.164	-
	TOTALE ATTIVO	22.631.257	24.457.053



INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

1

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. Fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

		AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
	PASSIVO		
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Capitale	7.746.750	7.746.750
A.IV	Riserva legale	116.908	110.132
A.VII	Riserva da a rr.to unita' di euro	-2	-2
A.VIII	Utile a nuovo	823.358	694.632
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	26.531	135.501
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.713.545	8.687.013
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.3	Altri fondi	24.229	24.229
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	24.229	24.229
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	404.558	357.792
D	DEBITI		
D.7	Debiti verso fornitori esigibile entro l'esercizio successivo	415.641	575.712
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	11.863.908	13.732.085
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	42.086	63.550
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibile entro l'esercizio succ.vo	38.332	33.644
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	557.715	478.463
	Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	525.263	459.816
	TOTALE DEBITI	13.442.945	15.343.270
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
	Altri ratei e risonci passivi	45.980	44.749
	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	45.980	44.749
	TOTALE PASSIVO	22.631.257	24.457.053

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

2

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod. Fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE			
1	Terzi per garanzie prestate	30.000	30.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE	30.000	30.000

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top center is a large, stylized signature. To its left are the initials 'A.L. Lomb'. Below these are two more signatures: one on the left that appears to be 'G. M.' and another on the right that is more complex and illegible.

INPS.GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

1

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod.Fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

CONTO ECONOMICO

		AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
CONTO ECONOMICO			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.468.534	2.556.227
A.5	Altri ricavi e proventi	651.393	940.401
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.119.927	3.496.628
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Costi per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	5.094	4.939
B.7	Costi per servizi	1.918.822	2.194.443
B.8	Costi per godimento di beni e servizi	143.544	143.102
B.9	Costi per il personale	925.074	889.789
B.9.a	Salari e stipendi	620.675	600.569
B.9.b	Oneri sociali	198.244	190.150
B.9.c	Trattamento fine rapporto	47.357	47.973
B.9.e	Altri costi	58.798	51.097
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-	572
B.14	Oneri diversi di gestione	71.946	69.908
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.064.480	3.302.753
	Differenza tra valore e costi della produzione	55.447	193.875
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari	17.772	29.388
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	17.772	29.388
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	(1.096)	(95)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.676	29.293

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. SPA IN LIQUIDAZIONE

2

Sede legale : Viale Giulio Cesare, 14 - ROMA

Codice fiscale : 04249911001

Iscritta al registro delle Imprese di Roma al num. Cod.Fiscale 04249911001

Capitale Sociale: 7.746.750 Euro

Iscritta al REA di Roma al n.751318

CONTO ECONOMICO

	Risultato prima delle imposte	72.123	223.168
22	imposte sul reddito dell'esercizio	45.592	87.667
23	Utile (perdita) dell'esercizio	26.531	135.501



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEI Spa In Liquidazione**BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014****NOTA INTEGRATIVA**

La presente nota integrativa costituisce parte integrale e sostanziale del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, è stato redatto in osservanza ai criteri di valutazione e classificazione disposti dal codice civile e tenuto conto dello stato di liquidazione della Società, dichiarato a far data dal 31 dicembre 1996 in base all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996.

Con la presente nota integrativa, in ossequio alle attuali disposizioni di legge, si precisa quanto segue:

- l'impostazione del bilancio corrisponde al dettato degli art. 2423 e seguenti del codice civile;
- i criteri di valutazione adottati tengono conto della situazione di liquidazione della società, in particolare la maggior parte delle voci che costituiscono il bilancio della società sono rappresentate da partite correnti per le quali non si prevedono differenze rispetto ai valori di realizzo. Peraltro l'identificazione di tutti gli oneri che potrebbero derivare dal processo di liquidazione, così come le eventuali sopravvenienze attive, non è attualmente determinabile. Essa potrà essere svolta solo successivamente alla definizione dei rapporti in essere con l'INPS così come indicato nella relazione sulla gestione e alla predisposizione di un piano di liquidazione della società sulla base dei tempi di cessazione delle attività di gestione;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- fa parte della nota integrativa il Rendiconto Finanziario della gestione degli immobili relativo all'esercizio 2014 e il Rendiconto Finanziario generale della società.

Criteri di valutazione

Vengono esposti qui di seguito i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per le poste diverse di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione diminuito degli ammortamenti calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote adeguate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, tenuto conto dello stato di liquidazione in atto.

Crediti

Sono esposti al valore di presunto realizzo.

I crediti ed i debiti verso controllante rappresentano flussi finanziari che si generano dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo, di cui alla convenzione, e come tali non costituiscono componenti del reddito della società ad eccezione dei crediti v/controlante per fatture da emettere in relazione ai compensi maturati dall'IGEI e non ancora incassati, delle spese legali non recuperate nel corso dell'esercizio e dei rimborsi per spese sostenute per consulenze tecniche e gestione portieri.

Disponibilità Liquide

Sono esposte al valore nominale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economica e temporale.

Fondo per rischi ed oneri

E' il residuo di importi accantonati all'inizio della liquidazione. Non ha subito variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde alle indennità maturate dal personale dipendente in base alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere secondo la vigente normativa fiscale. Inoltre si precisa che nel bilancio non ci sono voci rientranti nella normativa sul disinquinamento fiscale .

Variazioni rispetto all'esercizio precedente

Crediti verso soci

L'importo di € 5.422.797 rappresenta le quote residue di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versate dai soci. Non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono suddivise in:

- Mobili e attrezzature

Ammontano a zero, perché totalmente ammortizzati. Non ci sono stati incrementi nell'anno.

- Autovetture

La consistenza al 31.12.2014 è pari a zero tenuto conto che il valore storico è pari al fondo di ammortamento. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati acquisti.

- Macchine elettroniche

Presentano una consistenza pari a zero, considerato che il valore storico è pari al fondo di ammortamento. Per quanto riguarda la movimentazione dei singoli conti, si rimanda al prospetto allegato sub 1)

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti esposti in bilancio.

Variazioni nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo dello

Stato Patrimoniale

Attivo Circolante

Il totale dell'attivo circolante è passato da € 19.033.216 a € 17.204.256.

In dettaglio:

Crediti

Ammontano a € 11.522.928 contro € 13.795.371 del precedente esercizio con una variazione in diminuzione di € 2.272.443. Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si suddividono in:

Crediti v/impresa controllante

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- crediti v/controlante per fatture da emettere per spese sostenute per conto Inps.	587.454	786.404
- crediti v/ controllanti per spese sostenute in nome e per conto dell'INPS.	10.844.534	12.670.495
- altri crediti	<u>-</u>	<u>140.304</u>
	11.431.988	13.597.203

I crediti v/controlante per fatture da emettere per spese sostenute per conto dell'Inps sono così suddivisi :

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- fatture da emettere per recupero prestazioni tecniche per conto gestione.	156.581	304.072
- fatture da emettere per recupero spese legali.	377.373	428.832

- fatture da emettere per recupero

spese gestione portieri.	<u>53.500</u>	<u>53.500</u>
	587.454	786.404

I crediti per prestazioni tecniche per conto gestione si riferiscono a tutte le prestazioni forniteci dai professionisti ai fini della gestione del patrimonio che, poiché eseguite per conto INPS, vengono ad esso riaddebitate.

Trovano contropartita nella voce "altri ricavi e proventi".

I crediti per fatture da emettere per recupero spese legali si riferiscono a tutte le spese sostenute per l'attività giudiziale instaurata per il recupero delle morosità, addebitate all'INPS al netto di recuperi intervenuti nell'anno. Le fatture da emettere per recupero spese gestione portieri si riferiscono ai costi sostenuti dall'Igei per l'amministrazione del personale addetto alla custodia e pulizia degli immobili di proprietà dell'istituto. I crediti per spese sostenute in nome e per conto dell'Inps sono di natura finanziaria e si riferiscono ai pagamenti eseguiti nell'esercizio nell'ambito della gestione del patrimonio della controllante.

Tali crediti sono riconciliati con i dati patrimoniali nell'Alleg.sub.3

Crediti tributari

Ammontano a euro 60.350 e sono così composti:

	2014	2013
credito v/cario per IVA	11.796	23.382
crediti IRAP e IRES	41.445	9.600
credito v/cario per istanze di rimborso	<u>7.109</u>	<u>7.109</u>
	60.350	40.091

Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a € 30.590 contro € 158.077 del precedente esercizio e sono così

composti:

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- crediti v/Siram per vendita legname	1.898	1.898
-crediti v/Gest. Fondo Buon. Lav.	14.000	30.940
- altri crediti	6.688	14.677
- crediti v/affrancatrice	3.833	2.245
- note credito da ricevere	<u>4.171</u>	<u>108.317</u>
	30.590	158.077

Le note credito da ricevere hanno subito una riduzione a seguito della definizione della posizione del socio Vianini Lavori , inerente la rideterminazione del compenso per gli anni 2006 e 2007.

I crediti verso il Fondo Buonuscita per i lavoratori delle poste sono relativi all'incarico ,affidato alla Igei , della gestione dei complessi residenziali di Pesaro e Messina ,di cui sono comproprietari l'Inps e il Fondo Buonuscita.

Disponibilita' Liquide

Ammontano a € 5.681.328 contro € 5.237.845 del precedente esercizio.

Si suddividono in:

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- depositi bancari e postali	5.677.187	5.234.486
- denaro e valori in cassa	<u>4.141</u>	<u>3.359</u>
	5.681.328	5.237.845

depositi bancari sono così ripartiti:

- € 2.471.651 relativi ai conti correnti nei quali affluiscono gli incassi e i pagamenti effettuati per conto dell'INPS e gestiti per conto di questo ultimo. Essi pertanto rappresentano disponibilità da riversare all'Inps stessa .

Comprendono ,inoltre ,per € 525.263 , i depositi cauzionali costituiti dagli inquilini sui rinnovi contrattuali effettuati a partire dal 2001, a seguito dell'accordo stipulato nel febbraio 2000 tra sindacati degli inquilini ed enti previdenziali in base all'art.2 comma 3, Legge n.431 del 9/12/1998. Trovano contropartita negli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

- € 2.832.314 sul conto corrente operativo della società .

- € 373.222 sul libretto bancario che rappresenta una somma confluita erroneamente sul c/c 17290 ,da restituire a terzi .

Per la riconciliazione delle banche tra i dati di bilancio e i dati patrimoniali si rimanda all'Alleg. sub 3.

Ratei e Risconti attivi

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Risconti attivi	3.164	-

Passivo**Patrimonio netto**

Esponde un saldo di € 8.713.545 contro € 8.687.013 del precedente esercizio.

In ordine alle singole voci che lo compongono, si precisa quanto segue:

- Capitale sociale: è invariato a € 7.746.750. E' costituito da n. 15.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516 cadauna, di cui n. 7.650 di categoria "A", intestate all'Inps e non suscettibili di trasferimento e n. 7.350 di categoria "B". Si rammenta che il capitale è stato versato per i 3/10.

Si propone di seguito in percentuale la compagine sociale della società al

31.12.2014:

- INPS	51
- VIANINI LAVORI	9,6
- SOVIGEST	9,6
- GE.FI	9,6
- CMC	9,6
- PRELIOS	9,6
- BNL	<u>1</u>
TOTALE	100

Non esistono azioni di godimento e non sono stati emessi nell'esercizio prestiti obbligazionari.

- Riserva Legale: pari a € 116.908.

- Utile portato a nuovo € 823.358 , la voce e' costituita dagli utili dal 1998 al 2013 ,
dedotte le quote destinate a riserva, compensati con la perdita 2007 .

- Riserva da arr.to unita' di euro: € - 2, e' costituita dalle differenze per
arrotondamento dei saldi di bilancio al 01.01.2002. (Passaggio da lire a euro).

- Utile dell'esercizio € 26.531.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto sub 2.

Fondo per rischi ed oneri

Ammonta a € 24.229. Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Aumentato dell'accantonamento a carico dell'esercizio di € 47.356 per le
indennità maturate dal personale dipendente, ,dedotta la quota dell'imposta
sostitutiva di € 590 , il fondo passa da € 357.792 a € 404.558.

Al 31.12.2014 il personale alle dipendenze della società e' costituito da n. 18
unita'.

Debiti

L'esposizione debitoria ammonta complessivamente a € 13.442.945 contro €
15.343.270 del precedente esercizio con una diminuzione di euro 1.900.325.

E' costituita da debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rappresentati da:

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Debiti v/fornitori		
- debiti v/fornitori	415.641	575.712
Debiti v/ Imprese controllanti		
- debiti Inps	11.863.908	13.732.085
Debiti tributari	42.086	63.550

Debiti v/Istituti di previdenza	38.332	33.644
Altri debiti esigibili entro l'eserc.succ.	557.715	478.463
Altri debiti esigibili oltre l'eserc. Succ.	<u>525.263</u>	<u>459.816</u>
	13.442.945	15.343.270

Tra gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono compresi € 318.969 di incassi registrati sul c/c 17290 che non riguardano le affittanze, in attesa di definizione con la banca perché non di nostra competenza.

Si precisa che tra gli "altri debiti" sono compresi i debiti verso il personale dipendente per ferie non godute di € 59.199, compresi i relativi oneri.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, di euro 525.263, rappresentano il debito v/inquilini per i depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazione stipulati. Trovano contropartita nei depositi bancari.

I debiti v/controllanti sono riconciliati con i dati patrimoniali nell'Alleg.sub 3.

Tra i debiti v/ fornitori sono compresi € 208.230 di debiti v/ azionisti privati e società a quest'ultime collegate, sorti in virtù di contratti di servizio stipulati tra l'Igei e quest'ultime.

Tali debiti sono così suddivisi :

- CMC	€	102.762
- PRELIOS	€	86.806
- GEST. INTEGR.	€	18.662
TOTALE		208.230

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Ammontano a € 45.980 contro € 44.749 del precedente esercizio. Sono costituiti per € 26.410 dai ratei per 14° mensilità e per € 19.570 dai ratei per premi di fedeltà di competenza non liquidati al 31/12/2014 .

Gli importi sono comprensivi di oneri sociali.

Conti D'Ordine

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- Garanzie prestate da terzi	30.000	30.000

Le garanzie prestate da terzi di € 30.000 sono relative ad una fidejussione rilasciata a nostro favore dalla B.N.L. a copertura delle obbligazioni assunte dalla IGEI in relazione al contratto di locazione , rinnovato ,nel corso del 2007, con la società CAFIN Immobiliare, proprietaria dell'immobile in cui l'Igei ha i propri uffici .

Variazioni nella consistenza delle voci del Conto Economico**Valore della produzione**

Il valore globale della produzione è di € 3.119.927.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di € 2.468.534 rappresentano per € 740.628 il compenso riconosciuto dall'Inps per l'attività svolta, ai sensi dell'art. 10 della convenzione INPS – IGEI e per € 1459.443 il compenso, sempre riconosciuto dall'Inps, relativo alla gestione degli immobili ex cartolarizzazione. Rispetto allo scorso esercizio hanno subito una diminuzione di euro 78.156 pari al 5% del compenso maturato dal 24 aprile 2014 , secondo quanto previsto dalla

legge n.89/2014(norme per la trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica). Esso comprende inoltre, per euro 268.463, il compenso riconosciuto dall'Istituto per la gestione del patrimonio Ex-Ipost che ,rispetto allo scorso esercizio, ha subito una riduzione del 5% ,sempre per effetto della legge di cui sopra.

Gli altri ricavi ammontano a € 651.393 suddivisi come segue:

	2014	2013
-Ricavi Gest. Fondo Buon. Poste Italiane	14.000	14.000
- Riaddebito costi per consulenze tecniche	156.581	304.072
- Spese legali recuperate da inquilini	47.692	101.843
- Riaddebito spese legali	377.373	428.832
- Riaddebito spese gestione portieri	53.500	53.500
- Sopravvenienze attive	1.943	38.109
- Altro	<u>304</u>	<u>45</u>
	651.393	940.401

Le consulenze tecniche per conto gestione si riferiscono alle prestazioni forniteci dai professionisti ai fini della gestione del patrimonio Inps .

Esse trovano contropartita nei crediti v/controllante.

Le spese legali sono state già commentate nella voce "crediti v/controllante" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I recuperi spese gestione portieri si riferiscono agli oneri che la società ha sostenuto nel 2014 per la gestione del portierato e che sono a carico dell'istituto. La voce trova contropartita nei crediti v/ controllante.

Costi della Produzione

Ammontano complessivamente a € 3.064.480.

La composizione e la variazione dei costi di produzione possono essere così sintetizzate:

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
- costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	2.067.460	2.342.484
- costi per personale	925.074	889.789
- ammortamenti	-	572
- oneri diversi di gestione	<u>71.946</u>	<u>69.908</u>
	3.064.480	3.302.753

I costi per servizi comprendono per € 816.439 i compensi riconosciuti agli azionisti privati ovvero società appartenenti a questi ultimi per i servizi resi nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare dell'Inps. Comprendono inoltre euro 86.375 di compensi per l'attività di gestione degli immobili ex IPOST.

I compensi sono così suddivisi:

- SOVIGEST	€ 86.603
- CMC	€ 434.438
- PRELIOS	€ 111.828
-GESTIONE INTEGRATA	€ <u>183.570</u>
	816.439

I costi per servizi comprendono € 100.000 di emolumenti corrisposti ai liquidatori e € 42.045 di emolumenti spettanti al Collegio Sindacale. Questi ultimi sono stati calcolati sulla base della nuova tariffa entrata in vigore dall'ottobre 2010.

Per quanto riguarda il costo del personale alla data del 31.12.2014 l'organico della società risulta composto da 18 persone.

Gli oneri diversi di gestione, che ammontano a € 71.946 sono così suddivisi:

- Spese amministrative € 68.942
- Sopravv. passive € 3.004

Proventi e Oneri finanziari





Ammontano a € 16.676 contro € 29.293 del precedente bilancio e sono rappresentati interamente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente della società'.

Non risultano interessi passivi imputati direttamente a voci dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

2014	2013
45.592	87.667

Per ulteriori informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2014 si fa espresso rinvio
al contenuto della Relazione sulla Gestione dei Liquidatori.

I LiquidatoriDott.ssa Daniela Becchini Dott.ssa Grazia Germano' Avv. Giancarlo Nune' Prof. Andrea Amatucci Ing. Giovanni B. Guglielmi 

immobiliz:ni materiali

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEL SPA in Liquidazione All. sub 1
 PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Mobili ed Attrezzature Ufficio	Autovetture	Macchine elettroniche	TOTALE
Saldo all'inizio dell'esercizio				
Costo Storico	107.367	31.538	76.870	215.775
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Ammortamento	107.367	31.538	76.870	215.203
Totale	0	0	0	0
Variazioni dell'esercizio				
Rivalutazioni				
Utilizzo fondo ammortamento				
Ammortamento				
Alienazioni				
Svalutazioni				
Ammortamento				
Riclassificazioni				
Saldo fine esercizio	0	0	0	0

movimentazioni voci patrimonio netto

Pagina 1

INPS GESTIONE IMMOBILIARE IGEI SPA in Liquidazione
MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

All. sub 2

EURO	Saldo Iniziale	Destinazione Risult. Eserc.	Distribuzione ai Soci	Altre Variazioni	Utile (o Perdita)	Saldo Fine Esercizio
I CAPITALE	7.746.750					7.746.750
IV RISERVA LEGALE	110.132	6.776				116.908
VII RISERVA DA ARROTOND. UNITA' DI EURO	-2					-2
VIII UTILE A NUOVO	694.633	128.725				823.358
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	135.501	-135.501			26.531	26.531

PATRIMONIO NETTO
PROSPETTO RISERVE DISPONIBILI

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE	7.746.750		
RISERVE DI UTILI:			
. RISERVA LEGALE	116.907	B	
. UTILE A NUOVO	823.358	C	
TOTALE			823.358

RESIDUO DISTRIBUIBILE

823.358

A = Riserva disponibile e non distribuibile (per aumento di capitale)
 B = Riserva disponibile e non distribuibile (per copertura di perdite)
 C = Riserva disponibile e distribuibile (per distribuzione ai soci)

IGEL SpA Attività Patrimonio		RENDICONTO GESTIONE IMMOBILI 1.1 - 31.12.2014 TUTTE LE GESTIONI		CASSA
				TOTALI
ENTRATE				
SALDO BANCA AL 31.12.2013				874.624,83
SALDO CASSA AL 31.12.2013				3.152,56
BOLLETTATO ESERCIZIO				
- FITTI				12.210.296,76
- ONERI ACCESSORI				1.557.632,06
TOTALE				13.767.928,82
MOROSITA' ESERCIZIO				
- FITTI				2.687.991,08
- ONERI ACCESSORI				315.849,12
TOTALE				3.003.840,20
INCASSATO ESERCIZIO				
- FITTI				9.522.305,71
- ONERI ACCESSORI				1.241.782,94
TOTALE				10.764.088,65
INCASSI ESERCIZI PRECEDENTI				
- FITTI				1.304.769,43
- ONERI ACCESSORI				420.536,04
- INCASSI DENTRO ANNI PRECEDENTI				0,00
TOTALE				1.725.305,47
ALTRI INCASSI				
- IN TRANSITO				95.942,69
- DA DEFINIRE				106.886,02
- SPESI DEL 2013 DEFINITE NEL 2014				116.390,23
- INTERESSI ATTIVI BANCARI				166,99
- BOULI				28.436,00
TOTALE				347.821,93
TOTALE ENTRATE 2014				13.837.216,05
TOTALE A PAREGGIO				14.714.993,44
USCITE				
SPESA A CARICO CONDUTTORE				
- RISCALDAMENTO PAGATO NEL 2014				757.708,25
- FUNZIONI PAGATE NEL 2014				432.232,33
- MANUTENZIONI PAGATE NEL 2014				1.189.314,18
- ALTRO PAGATO NEL 2014				453.278,39
- IMPOSTA REGISTRO				130.291,54
TOTALE				2.962.824,79
SPESA PERSONALE CUSTODIA				339.028,32
SPESA A CARICO PROPRIETA'				
- MANUTENZIONI PAGATE NEL 2014				4.197.102,78
- ONERI PER PROCEDURA P.L.A.				24.041,98
- IMPOSTA REGISTRO				141.655,52
- BOULI				30.317,90
- RIMBORSI				0,00
- IMPOSTA I.C.I.				44.486,80
- ALTRI ONERI				2.316.446,62
TOTALE				6.754.051,60
TOTALE SPESA				10.055.904,71
- INCASSI IN TRANSITO 2013 DEFINITI NEL 2014				18.255,25
- SPESA DA DEFINIRE NEL 2014				27.909,33
- RIMESSE VERSATE ALL'IN.P.S. NEL 2014				2.000.000,00
- RIMESSE ALA SOCIETA' I.G.E.L. S.P.A. NEL 2014 (IVA INCLUSIVA)				653.406,70
TOTALE USCITE				12.785.475,99
DISPONIBILITA' CASSA AL 31.12.2014				2.881,18
SALDO BANCA AL 31.12.2014				1.926.636,27
TOTALE A PAREGGIO				14.714.993,44

Riconciliazione dati di bilancio e dati di patrimonio anno 2014

CREDITI (Spese)

Bilancio	10.055.905
Patrimonio	10.055.905

DISPON.LIQUIDE**Casse (Inps)**

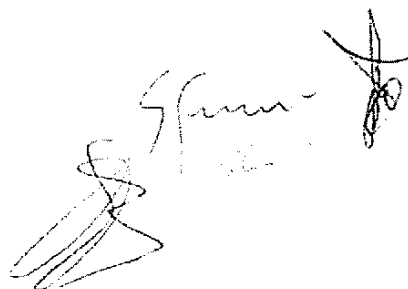
Bilancio	4.141
Cassa Igei	-1.260
Patrimonio	2.881

Banche (c/c Inps)

Bilancio	1.946.388
c/c 17291	-19.752
Patrimonio c/c 17290	1.926.636

DEBITI (Incassi)

Bilancio	11.863.908
	-19.752 Fitti su c/c 17291
	683.407 Rimesse all'Igei
	2.000.000 Rimesse all'Inps
	<u>197.430</u> Incassi da definire
Patrimonio	14.714.993


576

INPS GESTIONE IMMOBILIARE I.G.E.I. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto

FONTI DI FINANZIAMENTO

	31.12.2014	31.12.2013
FONTI GENERATE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile(perdita)	26.531	136.501
Ammortamenti	0	572
Quota di tratt.di fine rapporto	46.767	47.274
Capitale circ.netto generato dalla gestione reddituale	73.298	183.347
Rid. Imm.ni Mat.li	0	0
Rid. Imm.ni finanziarie	0	0
Totale riduz. Attivo Immo.to	0	0
Totale fonti di attivo immobilizzato	73.298	183.347
 <u>IMPIEGHI DI FONDI</u>		
AUMENTI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO		
Aumenti di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Aumenti di imm.ni mat.li	0	0
Totale di aumenti di attivo immobilizzato	0	0
 DIMINUZIONI DI PASSIVO IMMOBILIZZATO		
Utilizzo trattamento di fine rapporto	0	32.051
Utilizzo fondo amm.to	0	0
Totale diminuzione di passivo immobilizzato	0	32.051
TOTALE DI IMPIEGHI DI FONDI	0	32.051
AUMENTO (DIMINUZIONE) DEL CAP.CIRC.NETTO	73.298	151.296
Determinato da:		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE ATTIVITA' A BREVE		
Disponibilità liquide	443.483	-527.485
Crediti	-2.272.443	3.022.371
Attività finanziarie	0	0
Ratei e risconti attivi	3.164	-2.115
Variazione delle attività a breve	-1.825.796	2.492.771

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dell'ITALIA PREVIDENZA
Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.**

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Reg. Imp. 06553251007
Rea 975137**ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA**

Società unipersonale

Sede in VIA CARLO SPINOLA 11 - 00154 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	70.863	69.537
- (Ammortamenti)	69.762	68.837
- (Svalutazioni)		
		901
<i>II. Materiali</i>	60.946	58.885
- (Ammortamenti)	50.093	43.730
- (Svalutazioni)		
	10.853	15.155
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	11.754	15.855
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	3.009	14.254
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	647.671	995.234
- oltre 12 mesi		34.614
	647.671	1.029.848
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>	1.300.000	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	609.627	1.069.766
Totale attivo circolante	2.560.307	2.113.868
D) Ratei e risconti	4.650	1.145
Totale attivo	2.576.711	2.130.868

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	500.000	500.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	83.356	68.933
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre...		
		(1)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	902.920	628.876
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	359.501	288.467
Totale patrimonio netto	1.845.776	1.486.276
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	205.788	175.369
D) Debiti		
- entro 12 mesi	525.147	468.459
- oltre 12 mesi		
	525.147	468.459
E) Ratei e risconti		764
Totale passivo	2.576.711	2.130.868

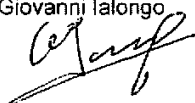
ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.056.689	1.984.086
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	26.487	30.811
Totale valore della produzione	2.083.176	2.014.897
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.722	6.363
7) Per servizi	416.894	513.661
8) Per godimento di beni di terzi	80.118	73.367
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	738.551	695.386
b) Oneri sociali	210.060	190.837
c) Trattamento di fine rapporto	52.201	48.680
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	2.698	9.974
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.003.510	944.877
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	925	700
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.362	6.846
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.287	7.546
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.583	7.702
Totale costi della produzione	1.516.114	1.553.516
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	567.062	461.381
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		7.947
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

- altri	4.540		2.199
		4.540	10.146
		4.540	10.146
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	32		520
		32	520
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		4.508	9.626
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- varie	10.001		
		10.001	
21) Oneri:			
- varie	18.333		11.312
		18.333	11.312
Totale delle partite straordinarie		(8.332)	(11.312)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		563.238	459.695
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	205.112		172.082
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(1.375)		(854)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		203.737	171.228
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		359.501	288.467

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Ialongo



ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Reg. Imp. 06553251007

Rea 975137

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Società unipersonale

Sede in VIA CARLO SPINOLA 11 - 00154 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014**Premessa**

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 359.501.

Attività svolte

ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di servizi per la Previdenza Integrativa, è stata costituita nel 2001 da INPS ed IPOST con la finalità di fornire servizi amministrativo-contabili nell'area della previdenza in genere ed in particolare in quella della complementare ed integrativa. Dal 2010, con l'assorbimento di IPOST da parte di INPS, quest'ultimo è divenuto socio unico della Società.

Nel corso del 2014 la Società, in adempimento della normativa in materia di responsabilità amministrativa della Società, ha adempiuto agli obblighi previsti dal Decreto legislativo n. 231/2001 e s.m. e i. attraverso l'adozione di:

- Modello di gestione e controllo di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 e s. m. e i. (Modello 231)
- Codice etico
- Aggiornamento dell'organigramma della Società
- Attribuzione al Collegio sindacale pro-tempore delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del citato Decreto legislativo n. 231/2001.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014, relativamente alla fornitura di dati relativi alla riscossione dei contributi alla bilateralità, sono stati sottoscritti 16 nuovi contratti di servizio con altrettanti Enti bilaterali.

Il consolidamento dell'attività svolta finora con i clienti già acquisiti ha consentito il perfezionamento di alcuni contratti integrativi per la fornitura di servizi aggiuntivi, tra i quali, ad esempio, con SANARTI (Fondo di assistenza sanitaria integrativa - Lavoratori artigianato), con EBITEN (Ente Bilaterale del settore Terziario), con il Fondo QUAS, di nuovo ingresso, per la fornitura di un sistema totalmente innovativo e personalizzato, quale base di riferimento per ulteriori applicazioni verso altri Enti.

Il miglioramento dei servizi, pertanto, ha comportato la crescita del ruolo della Società in questo settore di attività, fino a raggiungere un volume attuale del fatturato annuo del 24%.

Inoltre, sono proseguite le consuete attività per la Gestione Fondo Buonuscita Poste Italiane con entrate in linea rispetto alle previsioni contrattuali e pari a circa il 69% del fatturato totale; inoltre, nel mese di maggio, il contratto già in essere è stato integrato attraverso l'ideazione di un nuovo servizio di scambio dati tra sede e filiale.

Anche per Fondinps nel corso del 2014 è stata portata avanti l'ormai consolidata attività amministrativa, conseguendo ricavi che si pongono in continuità con il 2013 e che rappresentano circa l'8% del fatturato aziendale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: 15% e 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore al 31/12/13	Fondo amm.to al 31/12/13	Increment./ decrement. esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/14
Spese di costituzione	2.426	2.426			-
Diritti brevetti ind. e utilizz. opere ingegno	28.645	28.645			-
Concessioni, licenze, marchi	18.368	18.368	1.126	225	901
Altre	20.098	19.398		700	-
Totale	69.537	68.837	1.126	925	901

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: "altri beni": 15% e 20%.

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to al 31/12/13	Increment./ decem. esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/14
Altri beni	58.885	(43.730)	2.061	(6.362)	10.854
Arrotondamenti					(1)
Totale	58.885	(43.730)	2.062	(6.362)	10.853

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.009	14.254	(11.245)

La voce è costituita esclusivamente da acconti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
647.671	1.029.848	(382.177)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	597.391			597.391	
Per crediti tributari	39.196			39.196	
Per imposte anticipate	6.875			6.875	
Verso altri	4.208			4.208	
Arrotondamento	1			1	
	647.671			647.671	

I "crediti verso clienti" sono costituiti dalle fatture emesse e non ancora incassate per complessivi Euro 194.828 e dalle fatture da emettere per complessivi Euro 402.563.

Le imposte anticipate per Euro 6.875 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti tributari si riferiscono esclusivamente al credito Iva annuale.

Non esistono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Non esiste un fondo svalutazione crediti in quanto questi ultimi sono considerati completamente esigibili.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi, né crediti vincolati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	597.391				4.208	601.599
Totale	597.391				4.208	601.599

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.300.000	-	1.300.000

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Conto deposito vincolato	-	1.300.000	-	1.300.000
	-	1.300.000	-	1.300.000

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dal conto di deposito vincolato n.015/013501, acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma in data 15/09/2014; Euro 300.000 scadenza 12/03/2015 ed Euro 1.000.000 con scadenza 12/03/2016.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
609.627	1.069.766	(460.139)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	609.110	1.069.447
Denaro e altri valori in cassa	517	319
	609.627	1.069.766

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.650	1.145	3.505

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono a canoni ed utenze varie di competenza del prossimo esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.845.776	1.486.276	359.500

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	68.933	14.423		83.356
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	628.876	274.044		902.920
Utili (perdite) dell'esercizio	288.467	359.501	288.467	359.501
Totale	1.486.276	647.968	288.468	1.845.776

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	54.092	846.889	-	296.828	1.697.809
Destinazione del risultato dell'esercizio		14.841	281.987		(296.828)	
Attribuzione dividendi			(500.000)			
Risultato dell'esercizio precedente					288.467	

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Alla chiusura dell'esercizio precedente	500.000	68.933	628.876	-	288.467	1.486.276
Destinazione del risultato dell'esercizio		14.423	274.044		(288.467)	
Attribuzione dividendi						
Altre variazioni				(1)		
Risultato dell'esercizio corrente					359.501	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	500.000	83.356	902.920	(1)	359.501	1.845.776

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	20	25.000
Totale	20	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	500.000	B			
Riserva legale	83.356	B			
Utili (perdite) portati a nuovo	902.920	A, B, C	902.920		
Totale	1.486.276		902.920		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			902.920		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di ogni singola azione del capitale d'impresa è pari ad Euro 17.975,05.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: $(359.501 / 20 = 17.975,05)$.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
205.788	175.369	30.419

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	175.369	52.201	21.782	205.788

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei pagamenti per liquidazioni relative a contratti di lavoro cessati e decrementi per imposta sostitutiva sul Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
525.147	468.459	56.688

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso fornitori	282.964			282.964	
Debiti tributari	61.875			61.875	
Debiti verso istituti di previdenza	57.741			57.741	
Altri debiti	122.567			122.567	
	525.147			525.147	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 29.699, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 117.225 e delle ritenute d'acconto subite pari a Euro 878; debiti per imposta IRAP pari a Euro 319 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 56.991.

Sono, infine, iscritti debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 31.848 e debiti per imposta sostitutiva su Tfr per Euro 10.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Gli "Altri debiti" sono costituiti dalle passività nei confronti di organi sociali per compensi non ancora liquidati alla data del 31/12/2014 per Euro 87.524 e dai debiti verso il personale dipendente per ferie non godute pari ad Euro 35.043.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	282.964				122.567	405.531
Totale	282.964				122.567	405.531

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
-	764	(764)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.083.176	2.014.897	68.279

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.056.689	1.984.086	72.603
Altri ricavi e proventi	26.487	30.811	(4.324)
	2.083.176	2.014.897	68.279

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto in premessa.

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.516.114	1.553.516	(37.402)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.722	6.363	(1.641)
Per servizi	416.894	513.661	(96.767)
Per godimento di beni di terzi	80.118	73.367	6.751
Per il personale	1.003.510	944.877	58.633
Ammortamenti e svalutazioni	7.287	7.546	(259)
Oneri diversi di gestione	3.583	7.702	(4.119)
	1.516.114	1.553.516	(37.402)

La voce Costi per servizi è costituita principalmente dai compensi degli amministratori per Euro 90.534, dai costi per collaborazioni coordinate e continuative e lavoratori a progetto per Euro 69.181, dalle consulenze professionali per Euro 57.831, dai compensi del collegio sindacale per Euro 51.686 e dalle licenze annuali dei software e servizio gestionale amministrativo per Euro 44.618.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono ai canoni di affitto della sede sociale per Euro 51.096 ed ai noleggi di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 29.022.

Le spese per il personale sono suddivise in retribuzioni per Euro 738.551, oneri sociali per Euro 210.060, accantonamento TFR per Euro 52.201 ed altri costi del personale per Euro 2.698.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.508	9.626	(5.118)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		7.947	(7.947)
Proventi diversi dai precedenti	4.540	2.199	2.341
(Interessi e altri oneri finanziari)	(32)	(520)	488
	4.508	9.626	(5.118)

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(8.332)	(11.312)	2.980

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri proventi straordinari	10.001	-	10.001
(Altri oneri straordinari)	(18.333)	(11.312)	7.0219
	(8.332)	(11.312)	2.980

Gli "Altri proventi straordinari" sono costituiti dallo storno di costi imputati nel precedente esercizio.

Nella voce "Altri oneri straordinari" sono iscritte le sopravvenienze passive per maggiori debiti verso fornitori per Euro 11.975 e per rettifiche su rimborso Ires ex art.2, co.1-quater, Decreto Legge n. 201/2011 per Euro 6.358.

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	203.737	171.228	32.509
Imposte			
Imposte correnti:	205.112	172.082	33.030
IRES	147.802	115.933	31.869
IRAP	57.310	56.149	1.161
Imposte differite (anticipate)	(1.375)	(854)	(521)
IRES	(1.375)	(854)	(521)
IRAP			
	203.737	171.228	32.509

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	563.238	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	154.890
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi CdA 2014 non erogati nell'esercizio	15.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi CdA 2013 erogati nell'esercizio	(10.000)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Servizi di telefonia parzialmente in deducibili	5.690	
Amm.ti (telefonia) parzialmente in deducibili	218	
Sopravvenienze passive in deducibili	18.333	
Altri costi in deducibili	2.016	
Deduzione Irap sul costo del personale dipendente e assimilato	(34.064)	
deduzione forfettaria 10% Irap	-	
deduzione A.C.E.	(22.968)	
Imponibile fiscale	537.463	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		147.802

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	567.062	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per collaborazioni (compensi e contributi)	89.726	
Costi per il personale dipendente (retrib./contrib./TFR)	1.003.510	
Costi per collaborazioni organi sociali	123.051	
Altri costi non rilevanti	152	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Sopravvenienze attive	(20.087)	
	1.196.352	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	57.664
Deduzioni base imponibile Irap - ex art.11 D.Lgs.446/97:		
Contributi Inail [co.1, lett.a) n.1]	(2.782)	
Deduz.forfettaria per assunzione dipendenti [co.1, lett.a) n.2]	(282.055)	
Contributi previdenziali ed assistenziali [co.1, lett.a) n.4]	(185.732)	
Spese per apprendisti, disabili ... [co.1, lett.a) n.5]	(103.843)	
Imponibile Irap	1.189.002	
IRAP corrente per l'esercizio		57.310

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Compensi CdA anni precedenti, pagati nell'esercizio	10.000	2.750	16.893	4.646
Compensi d'esercizio CdA non erogati	(15.000)	(4.125)	(20.000)	(5.500)
Totale imposte anticipate		(1.375)		(854)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.375)		(854)

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Non esistono interferenze fiscali da eliminare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Non esistono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate ad eccezione del contratto di affitto della sede legale, in corso con il socio INPS.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La revisione del bilancio è stata affidata al Collegio sindacale.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	90.534
Collegio sindacale	42.686
Collegio sindacale- revisione legale	9.000

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

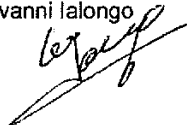
Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	359.501	288.467
Imposte sul reddito	203.737	171.228
Interessi passivi (interessi attivi)	(4.508)	(9.626)
(Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	558.730	450.069
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	52.201	48.680
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.287	7.546
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	59.488	56.226
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.245	(13.673)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	388.990	(462.635)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	30.874	60.210
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(3.505)	8.807
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(764)	(734)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(31.439)	24.766
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	395.401	(383.259)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.508	9.626
(Imposte sul reddito pagate)	(153.297)	(238.582)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(21.782)	(19.840)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(170.571)	(248.796)

ITALIA PREVIDENZA SISPI SPA

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	843.048	(125.760)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.061)	(3.900)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.061)	(3.900)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.126)	(1.400)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.126)	(1.400)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(1.300.000)	986.378
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.300.000)	986.378
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.303.187)	981.078
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(500.000)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1)	(500.000)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(460.140)	355.318
Disponibilità liquide iniziali	1.069.766	714.450
Disponibilità liquide finali	609.627	1.069.766
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(460.140)	355.316

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Ialongo



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di FONDINPS
Fondo pensione complementare INPS**

FONDINPS

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

iscritto all'albo tenuto dalla Covip al n. 500

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma (RM)



FONDINPS
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma (RM)

**iscritto al n. 500 dell'Albo istituito ai sensi
dell'art.19, del D.Lgs. n. 252/2005**

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE	3
2 - CONTO ECONOMICO	3
3 – NOTA INTEGRATIVA	4
3.1 – Rendiconto della fase di accumulo	22
3.1.1 - Stato Patrimoniale	22
3.1.2 - Conto Economico	24
3.1.3 - Nota Integrativa	25
3.1.3.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale	25
3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico	33



1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2014	31/12/2013
10	Investimenti diretti		
20	Investimenti in gestione		
30	Garanzie di riscontro concesse sulle posizioni individuali	64.875.634	59.708.486
40	Attività della gestione amministrativa	86.636	24.622
50	Credito di imposta	7.516.708	2.460.754
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		67.438.958	62.193.874
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2014	31/12/2013
10	Imposta della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	1.793.173	1.753.777
30	Garanzie di riscontro riconosciute sulle posizioni individuali	58.723	65.059
40	Passività della gestione amministrativa	86.636	24.622
50	Debito di imposta	143.525	346.275
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.398.664	2.239.989
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	65.040.294	59.953.886
CONTI D'ORDINE		2.961.042	3.338.279

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2014	31/12/2013
10	Salari della gestione previdenziale		
20	Risultato della gestione finanziaria	9.689.411	5.940.820
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta		
40	Costi di gestione	572.011	1.034.351
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)-(40)	917.400	496.469
60	Salari della gestione amministrativa	412.500	775.926
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	5.102.001	6.716.756
80	Imposta sostitutiva	-15.593	-55.412
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)		5.086.408	6.661.344

3 - NOTA INTEGRATIVA

1. LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

L'economia e i mercati finanziari e valutari

Il 2014 si è connotato per una crescita moderata dell'attività economica e del commercio internazionale. Negli Stati Uniti, la ripresa si è rafforzata in corso d'anno, la creazione di posti di lavoro è accelerata e il tasso di disoccupazione è diminuito fino al 5,6%. In Giappone, l'attività economica ha subito brusche oscillazioni, determinate dalla restrizione fiscale del secondo trimestre.

La dinamica dell'inflazione, a inizio esercizio molto differenziata per aree geografiche in relazione alle diverse fasi del ciclo economico, è rapidamente rallentata ovunque, a causa della caduta delle quotazioni petrolifere del quarto trimestre dell'anno. Il prezzo del petrolio e del gas ha registrato forti flessioni - nonostante i molteplici focolai di crisi geopolitica - per effetto dell'accumularsi di un eccesso di offerta dovuto sia a un andamento della domanda inferiore alle aspettative, sia a una più rapida crescita della capacità estrattiva.

L'Eurozona è uscita dalla recessione del 2012-13, sostenuta anche dalla domanda finale interna. La ripresa, che stava diventando più diffusa tra i diversi stati membri, ha però iniziato a indebolirsi fra il secondo e il terzo trimestre. Alla svolta ha contribuito lo scoppio della crisi russo ucraina, che si è tradotta in un crollo dell'export dell'Unione Europea verso la Russia e in un sensibile deterioramento del clima di fiducia delle imprese. Il peggioramento dei dati si è esteso a tutto il terzo trimestre, interessando anche le economie più solide, come quella tedesca. L'ultimo trimestre ha poi visto una stabilizzazione della crescita su livelli modesti. Ne sono scaturite significative revisioni al ribasso delle proiezioni di sviluppo e il rinvio delle correzioni di bilancio originariamente previste per il 2014 e il 2015.

In tutta l'Eurozona, l'andamento dell'inflazione è stato ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero; oltre alla debolezza dei consumi, la modesta dinamica inflazionistica riflette anche il passato elevato livello del tasso di cambio, l'andamento dei prezzi energetici e alimentari e il calo delle tariffe nel comparto delle comunicazioni.

L'Italia è il paese europeo dove la ripresa economica stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un progressivo deterioramento nel corso del 2014. A partire dalla fine del secondo trimestre si sono spinti molti dei segnali di ripresa apparsi nei mesi precedenti: il clima di fiducia di imprese e famiglie è tornato a peggiorare, mentre l'export ha rallentato e la dinamica degli investimenti è stata ancora negativa. In un quadro tuttora contraddistinto dalla debolezza degli investimenti, il sostegno della domanda estera è stato indebolito dal rallentamento della Germania e di alcuni paesi emergenti. L'unica sorpresa positiva è giunta dai consumi, che hanno beneficiato di una crescita del reddito disponibile reale delle famiglie. In media annua, il PIL nel 2014 è calato di -0,4%. L'andamento negativo dell'attività

conomica ha causato un nuovo incremento della disoccupazione, pari al 12,9% in dicembre, e ha ulteriormente peggiorato la situazione occupazionale fra i giovani.

Nonostante il quadro macroeconomico deludente, il deficit pubblico è stato mantenuto entro il limite del 3%; tuttavia, si sono interrotti i progressi che avrebbero dovuto condurre alla stabilizzazione del debito. Inoltre, anche la realizzazione dell'ambizioso programma di riforme annunciato a inizio anno è stata più complessa di quanto auspicato: soltanto a fine 2014 è stata approvata la riforma del mercato del lavoro proposta in primavera.

Le politiche monetarie hanno iniziato a muoversi in direzioni divergenti. La Federal Reserve ha completato la prevista riduzione degli acquisti di titoli e avviato la discussione interna sul percorso che porterà nel 2015 al rialzo dei tassi ufficiali. I rendimenti dei titoli di stato sono calati sensibilmente rispetto ai livelli di inizio anno, sia a causa dell'andamento deludente dei dati macroeconomici del primo trimestre, sia per la cautela mostrata dalla FED nel gestire la svolta del ciclo di politica monetaria.

Muovendosi in direzione opposta, la Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi ufficiali, portando il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,05% e il tasso sui depositi al -0,20%. Inoltre, ha avviato il programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine (TLTROs), nonché un nuovo programma di acquisti di covered bonds e cartolarizzazioni.

L'orientamento accomodante adottato dalla BCE ha favorito il calo delle aspettative sui tassi monetari e, di riflesso, dei tassi di interesse su tutte le scadenze della curva. L'Eonia è sceso a livelli marginalmente negativi dopo l'annuncio delle misure. Il tasso Euribor trimestrale è ulteriormente calato dallo 0,284% di gennaio allo 0,08%. Sensibili flessioni hanno interessato anche i tassi IRS a medio termine: sulla scadenza quinquennale, si è passati dall'1,26% di gennaio allo 0,36% di fine anno. La pressione al ribasso sui tassi si è accentuata a causa dei crescenti segnali che la BCE si apprestava a introdurre programmi di acquisti di titoli di stato, aspettativa concretizzata dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel secondo semestre, il più evidente orientamento divergente delle politiche monetarie e dei cicli economici ha incrementato la volatilità dei mercati valutari, favorendo un consistente apprezzamento del dollaro. Il cambio con l'euro, che a fine giugno era ancora prossimo a 1,37, a fine anno era sceso a 1,21.

Il giudizio degli investitori sui Paesi colpiti fra il 2010 e il 2011 dalla crisi del debito ha visto un graduale ma cospicuo miglioramento in corso d'anno. Il differenziale decennale di rendimento fra Italia e Germania aveva aperto l'anno a 214 pb e ha toccato un minimo di 119 pb ai primi di dicembre, beneficiando delle crescenti aspettative di nuove misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea. I rendimenti sono calati anche in valore assoluto, grazie alla riduzione che si è contestualmente verificata sui tassi tedeschi. Il rendimento del BTP decennale, che era ancora superiore al 4% a fine 2013, era all'1,89% a fine 2014. L'assorbimento dell'offerta sul mercato primario è proseguito agevolmente.

I Mercati azionari

Nel corso del 2014, i mercati azionari internazionali hanno registrato, pur con intensità diverse, dinamiche e performance positive, riflesso della graduale normalizzazione delle economie e dei mercati, dopo le fasi più acute della crisi finanziaria.

Il primo semestre è stato guidato, in particolare, dalle aspettative sulla ripresa economica nell'Eurozona e da politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali. A seguito dei risultati delle elezioni europee e, soprattutto, delle misure annunciate ad inizio giugno dalla BCE (che estendevano una politica monetaria molto accomodante verosimilmente sino al 2016), i mercati azionari hanno chiuso il primo semestre su una inflessione complessivamente positiva.

Nel secondo semestre, il rischio geopolitico è tornato al centro della scena: la ripresa delle tensioni tra Russia e Ucraina e le conseguenti sanzioni economiche nei confronti della Russia, hanno influenzato negativamente i flussi di interscambio verso quelle regioni. In aggiunta a questo, i dati deludenti su produzione industriale e crescita economica nell'area euro, combinati con i timori crescenti di una spirale deflazionistica, hanno innescato un ritorno dell'avversione al rischio degli investitori, erodendo le performance positive dei mesi precedenti.

Le crescenti aspettative per un allentamento quantitativo da parte della BCE ad inizio 2015, congiuntamente ad una stagione di annunci trimestrali per il 3° trimestre leggermente superiore alle attese hanno offerto parziale supporto ai mercati azionari nell'ultimo trimestre dell'anno, pur in una fase di ulteriore debolezza congiunturale.

La forte flessione dei prezzi del petrolio nelle ultime settimane dell'anno, assieme alle marcate correzioni sul mercato dei cambi (apprezzamento del dollaro USA nei confronti dell'Euro; svalutazione del rublo) hanno accumulato la volatilità dei mercati nella fase conclusiva del 2014.

L'indice S&P 500 ha registrato un rialzo dell'11,4% a fine dicembre. I principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance positive a fine periodo: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso i 12 mesi in forte rialzo (+53,1%), ed in netta ripresa rispetto al semestre (-3,2%), mentre l'indice Nikkei 225 ha chiuso in rialzo del 7,1% (anch'esso in recupero rispetto a -6,7% di fine giugno), dopo aver scontato gli effetti della stretta fiscale sui consumi.

Nell'area euro, le performance dei principali indici benchmark sono risultate nel complesso omogenee e lievemente positive, mentre per i primi nove mesi i mercati periferici avevano generalmente sovraperformato i mercati core. L'indice Euro Stoxx ha chiuso il periodo in marginale rialzo (+1,7%), il DAX 30 si è lievemente apprezzato (+2,7%), mentre il mercato azionario spagnolo ha chiuso l'anno in rialzo del 3,7%; sostanzialmente invariato il benchmark francese CAC 40 (-0,5%).

Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è rivalutato del 9,5% a fine 2014, mentre l'indice FTSE 100 chiude il periodo in lieve calo (-2,7%).

Il mercato azionario Italiano ha chiuso sostanzialmente invariato l'anno 2014, dopo aver toccato un massimo di +18,6% al 10 giugno, e dopo aver sovraperformato i maggiori mercati europei e internazionali fino a settembre 2014.

Mentre il rialzo nel primo semestre era stato guidato dai primi deboli segnali di ripresa economica domestica, da una maggiore stabilità sul fronte politico e dal calo dei rendimenti e dalla discesa dello spread BTP-Bund, i successivi dati macroeconomici hanno evidenziato una nuova frenata del ciclo economico, innescando un processo di revisione al ribasso delle stime di crescita tanto per il 2014 quanto per il 2015. La ripresa del rischio geopolitico e dell'avversione al rischio degli investitori hanno ulteriormente esoso i rialzi dei primi sei mesi.

L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo frazionale (+0,23%); la performance registrata dall'indice FTSE Italia All Share (-0,3%) è rimasta di poco inferiore a quella del benchmark; largamente positiva, invece, la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 9,6% a fine dicembre.

I mercati obbligazionari

I mercati del credito europei chiudono il 2014 con performance differenziate: positivo il bilancio nel segmento Investment Grade, mentre i titoli più speculativi registrano un allargamento degli spread.

Le accomodanti politiche monetarie delle banche centrali e, in special modo, l'atteggiamento espansivo della BCE, con l'aspettativa che il suo programma di acquisti possa essere ampliato ai corporate bonds e, eventualmente, ai titoli governativi, si sono confermate ancora una volta i principali drivers dei mercati.

Dopo una prima parte d'anno positiva, malgrado l'avvio del "tapering" da parte della Federal Reserve e di una breve battuta di arresto in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, nei restanti sei mesi del 2014, i rinnovati dubbi riguardo alla solidità della ripresa nell'Eurozona, l'acuirsi delle tensioni geopolitiche legate alla crisi tra Russia e Ucraina e, a partire da ottobre, il riemergere dei timori sulla Grecia hanno contribuito ad aumentare la volatilità degli spread. Le maggiori ripercussioni si sono avute sul segmento "non Investment Grade", che, essendo più speculativo, è stato penalizzato dal ritorno di una maggiore prudenza degli investitori e dai timori che l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve potesse portare ad un aumento dei tassi di mercato, penalizzando le società più indebitate.

Nel dettaglio, il segmento Investment Grade chiude l'anno positivamente, con una performance superiore per i bond finanziari rispetto agli industriali; il comparto più speculativo, invece, malgrado un certo recupero evidenziato tra fine ottobre e metà novembre, registra un allargamento degli spread. Performance differenziate anche nel comparto derivato degli indici iTraxx (indici di credit default swap), dove la migliore performance dell'indice sintetico Sovereign Western Europe, che misura lo spread di credito su paesi sovrani, rispetto all'indice Main (nomi Investment Grade) sembra testimoniare come il processo di normalizzazione sia quasi completato; anche nel comparto derivato è negativo l'andamento del segmento più speculativo, con gli indici Crossover e Finanziari Subordinati che registrano costi di copertura da rischio di insolvenza in aumento. Sul fronte delle nuove emissioni, il 2014 ha fatto registrare volumi sostenuti, e crescenti rispetto al 2013, sia nei titoli Investment Grade sia in quelli High Yield. La volontà degli emittenti di approfittare di tassi di mercato ancora su livelli storicamente molto bassi e la ricerca di rendimento da parte degli investitori si sono confermati, ancora una volta, tra i principali elementi di sostegno del mercato primario.

Le economie e i mercati emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione



Nel 2014, sulla base di stime ancora preliminari dei FMI, la crescita del PIL nelle economie emergenti è rallentata al 4,4% dal 4,7% del 2013. La decelerazione è principalmente da riferire all'America Latina e ai paesi CSI, che risentono delle tensioni geopolitiche che hanno interessato Russia e Ucraina. La crescita si è sostanzialmente confermata sui livelli sostenuti dell'anno precedente in Asia grazie alla buona performance stimata in India (con PIL previsto al 5,8% dal 5% del 2013) che ha compensato la frenata della Cina (al 7,4% dal 7,8%).

Sono stati positivi gli andamenti dei paesi dell'area MENA, grazie al recupero dell'Egitto (PIL stimato al 3,6% dall'1,6% del 2013), che ha beneficiato della stabilizzazione del quadro politico e del buon andamento dell'economia dei paesi petroliferi, che, nei dati del 2014, hanno risentito ancora marginalmente della congiuntura negativa del mercato degli idrocarburi.

Nell'Europa centro e sud orientale si è registrato un significativo recupero dell'economia nei paesi CEE (dallo 0,7% del 2013 al 2,9%) favorito dalla ripresa in Slovenia - dove è stata superata la fase acuta della crisi bancaria - e dalla spinta del manifatturiero in Ungheria e Slovacchia.

La dinamica del PIL ha invece frenato dal 2,5% nel 2013 all'1,1% stimato per il 2014 nei paesi SEE con controllate ISP, con la Serbia passata in recessione a causa di fattori climatici che hanno colpito il settore agricolo e dei tagli della produzione di auto, e la Croazia ancora in recessione. I fattori climatici hanno pesato negativamente sulla crescita anche in Bosnia, mentre la Romania ha visto una dinamica del PIL ancora sostenuta (2,7% stimata da EBRD nel 2014), seppur inferiore al 2013 (-3,5%).

Anche nel 2014 le economie emergenti hanno registrato, nel complesso, una crescita del reddito medio pro capite in dollari correnti (valutati alla PPP) superiore a quella delle economie avanzate (4,7% vs. 3,1% con un differenziale di 1,6 pp). Negli ultimi dieci anni la stessa serie è cresciuta mediamente del 6,6% tra le prime e del 2,9% tra le seconde e il rapporto tra reddito medio pro capite nelle economie emergenti e in quelle mature è salito dal 16% al 23%.

Nel 2014 l'inflazione nei paesi emergenti ha frenato sensibilmente, grazie a una dinamica più contenuta dei prezzi dei beni alimentari - che hanno un peso significativo nei panieri di molti paesi - e alla discesa delle quotazioni degli idrocarburi. Per un campione che include il 70% dei Paesi il tasso d'inflazione tendenziale a dicembre 2014 ha frenato negli emergenti al 4,3% dal 4,9% a dicembre 2013 portando il dato medio annuale al 4,5% dal 5% dell'anno precedente. Nei Paesi con controllate ISP l'inflazione ha rallentato in misura significativa in Area CEE/SEE (portandosi su valori negativi anche in media d'anno in diversi casi, come in Ungheria, Slovacchia e Croazia). L'inflazione è diminuita anche in Egitto (al 9,8% dall'11,7% nel 2013) nonostante la revisione dei sussidi attuata dal Governo a metà dello scorso anno. La dinamica dei prezzi ha invece accelerato in misura sensibile in Russia (con il tendenziale passato dal 6,5% di fine 2013 all'11,4% di fine 2014) e in Ucraina (con il tendenziale balzato dallo 0,5% a 24,9%) a seguito del mercato deprezzamento delle valute e delle distorsioni indotte dalle tensioni geopolitiche.

La politica monetaria e i mercati finanziari

Nella maggior parte delle aree emergenti nella prima metà del 2014 sono prevalse azioni di politica monetaria di segno ancora restrittivo, finalizzate a contrastare il deprezzamento del cambio (e il rialzo

dell'inflazione), in diversi Paesi in posizione di vulnerabilità finanziaria a seguito dell'annuncio della FED di una progressiva uscita dalla politica di acquisto di titoli pubblici.

Hanno alzato i tassi, tra gli altri, Brasile, India, Sud Africa, Indonesia, Egitto, Ucraina e Russia; nella seconda metà dell'anno il rallentamento della congiuntura, la decelerazione dell'inflazione unite a minori pressioni sulle valute hanno di nuovo favorito azioni di segno disinflazionistico, con discesa dei tassi di riferimento in diversi paesi, tra cui Cina e Turchia.

I tassi sono invece saliti ulteriormente in Russia (dal 5,5% al 17% nell'intero anno) e Ucraina, dal 6,5% al 14% - per contrastare la caduta del cambio legata al progressivo accentuarsi delle tensioni geopolitiche - e in Brasile, a fronte di persistenti spinte sui prezzi. Nell'Europa centro e sud orientale è proseguita invece per tutto 2014 la fase di allentamento, favorita dagli orientamenti accomodanti da parte della stessa Banca Centrale Europea, con riduzioni dei tassi in Albania, Romania, Serbia e Ungheria.

Sui mercati azionari emergenti le incertezze sulle prospettive di crescita e le tensioni geopolitiche nelle aree CSI e medio-orientale hanno pesato negativamente, nel confronto con i paesi maturi. L'indice azionario MSCI composito degli emergenti ha guadagnato il 2,8% nel 2014, rispetto allo 0,9% del 2013, una performance superiore a quella dell'Eurostoxx (+1,7%) ma nettamente inferiore a quella dello S&P in USA (+11,4%) e del Nikkei in Giappone (+7,1%). Tra i BRIC, la caduta di Mosca (-45,2%) è stata più che compensata dalla crescita di Shanghai (+52,9%) spinta dal taglio dei tassi.

L'EMBI+ medio per gli emergenti ha chiuso il 2014 a 387 pb, in rialzo di 57 pb rispetto a fine 2013. Dopo la contrazione vista nella prima parte dell'anno, più significativa in America Latina e nell'Europa centro orientale, ma anche in Ucraina (all'indomani delle elezioni presidenziali), vi è stato un nuovo allargamento dei differenziali di tasso per le preoccupazioni sulla prospettive dell'economia in diversi Paesi con posizione estera più vulnerabile al rialzo del dollaro e al crollo delle materie prime.

Lo spread si è ridotto in misura significativa, tuttavia, in alcuni casi, come l'Egitto (da 650 pb a fine 2013 a 310 pb a fine 2014) grazie ai progressi sulla strada della stabilizzazione politica. Con riferimento alle valutazioni delle agenzie di rating, nei paesi con controllate ISP S&P ha tagliato, tra gli altri, il rating di Ucraina (a CCC- da B- a inizio 2014), Russia (a BBB- da BBB) e Croazia (a BB da BB+). A fine dicembre Fitch ha invece alzato il rating dell'Egitto a B, premiando le misure di consolidamento fiscale adottate dal Governo.

Sui mercati valutari nel 2014 il dollaro si è apprezzato verso il complesso delle valute emergenti (Indice OTTP +7,3%) seppur in misura inferiore rispetto all'insieme degli altri paesi avanzati (indice Major +11,4%). Il guadagno del dollaro è stato ampio, oltre che verso il rublo russo e la hryvnia ucraina, verso le valute dell'America Latina (Brasile e Messico) e dei paesi CEE e SEE, che hanno seguito al ribasso l'euro. Tra le valute dei Paesi con controllate ISP si sono deprezzati verso l'euro (8% circa entrambi) il fiorino ungherese (salito a 312) e il dinaro serbo (salito a 120). Il pound egiziano, dopo un contenuto deprezzamento sul dollaro (poco più 2%), da metà anno è rimasto stabile.

Il sistema creditizio (conti)

Tassi e già spread

Per tutto il 2014 è proseguita la discesa del costo della raccolta bancaria, grazie all'effetto congiunto della riduzione dei tassi sulle singole componenti e della ricomposizione verso le forme meno onerose. Il tasso complessivo dei depositi ha toccato i minimi da inizio 2011, con un calo che ha interessato soprattutto i tassi sui depositi con durata prestabilita e quelli composti sulle giacenze in conto delle società non finanziarie. Nel corso dell'esercizio è proseguita anche la graduale discesa avviata a inizio anno dal tasso medio sullo stock di obbligazioni, mentre il costo marginale delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso è calato notevolmente, toccando, durante l'ultimo trimestre, un livello prossimo all'1%, mai segnato in precedenza secondo le serie storiche disponibili da marzo 2004.

Il calo dei tassi di mercato e di quelli di riferimento della politica monetaria si è gradualmente trasmesso ai tassi sui prestiti che fino alla prima parte dell'anno avevano mostrato una sostanziale resistenza connessa alle azioni di repricing. Nel secondo semestre, il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non finanziarie ha registrato una riduzione significativa, scendendo fino al 2,6% circa di fine anno, quasi 90 punti base in meno rispetto a dodici mesi prima e ai minimi da quattro anni. Considerabile è stato il calo del tasso sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione alle società non-finanziarie, indicativo dell'allentamento delle condizioni creditizie nei confronti delle imprese di minore dimensione. Il trend distensivo dei tassi italiani è significativo anche nel confronto europeo. Nel corso del 2014, infatti, si è registrata una progressiva riduzione dei differenziali fra i tassi italiani sui nuovi prestiti alle imprese e quelli medi dell'area euro, particolarmente evidente nell'ultima parte dell'anno. La restrizione del gap ha interessato sia i tassi sui nuovi prestiti fino a 1 milione, sia quelli sulle operazioni oltre 1 milione. Entrambi i differenziali sono arrivati ai minimi da ottobre 2011 quando, a seguito della crisi del debito sovrano, l'aumento degli spread cominciò a riflettersi significativamente anche sui tassi bancari. È proseguito anche il calo del tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie per acquisto di abitazioni, sceso ampiamente sotto il 3%.

Anche i tassi sulle consistenze dei prestiti hanno avviato un processo di riduzione, dopo la vischiosità osservata fino a tutto il primo semestre. Per i prestiti alle imprese, la discesa è stata trainata dal tasso sulla componente a breve termine.

Grazie al calo del costo della raccolta, la forbice tra tassi medi attivi e passivi ha registrato in media annua un miglioramento significativo rispetto al 2013 (2,26% la media del 2014, +29pb rispetto al 2013). In particolare, dopo un recupero nella prima parte dell'anno fino a valori del 2,3%, nel secondo semestre la forbice ha mostrato una buona tenuta, nonostante il calo dei tassi attivi si sia fatto più evidente. La contribuzione unitaria dei depositi, misurata sui tassi a breve, si è confermata in territorio negativo ma ha mostrato un miglioramento in media annua rispetto al 2013. Tuttavia, l'evoluzione in corso d'anno è stata mista, in recupero fino a maggio in corrispondenza con un periodo di temporaneo rialzo dei tassi monetari, poi invertito da metà anno

Gli impieghi

Nel 2014, per il terzo anno consecutivo, i prestiti bancari al settore privato sono risultati in contrazione. Tuttavia, il calo si è attenuato progressivamente in corso d'anno, con maggior evidenza nel secondo semestre. Il protrarsi della recessione ha avuto un impatto significativa sull'andamento dei prestiti alle imprese, soprattutto su quelli a medio-lungo termine, colpiti dalla caduta degli investimenti. Diversamente, nella seconda parte dell'anno i prestiti a breve termine alle imprese hanno mostrato segni di miglioramento, con il tasso di variazione risalito verso lo zero dai valori fortemente negativi registrati in precedenza. Nell'anno il calo dei prestiti è rimasto più accentuato per le grandi imprese rispetto alle piccole, ma la risalita dei minimi osservata negli ultimi mesi è risultata più evidente per le imprese di maggiore dimensione. I prestiti alle famiglie si sono confermati più resilienti, segnando un calo molto contenuto e anch'esso in attenuazione. In particolare, il 2014 ha visto segni di recupero delle erogazioni di mutui residenziali che tuttavia non si sono ancora tradotti in un aumento degli stock.

L'andamento dei prestiti ha continuato a risentire della debolezza della domanda che, peraltro, ha confermato i segnali di miglioramento. In particolare, secondo l'indagine sul credito bancario condotta presso le banche italiane, in corso d'anno la domanda da parte delle imprese ha visto dapprima un'attenuazione del calo e negli ultimi mesi è risultata invariata.

Migliore è apparsa la domanda da parte delle famiglie, che lungo tutto il 2014 hanno espresso un aumento delle richieste di mutui per acquisto di abitazioni mentre sul finire dell'anno si è riaccesa anche la domanda di credito al consumo. Tra i fattori che determinano l'offerta, la pressione concorrenziale ha cominciato a esercitare un moderato impulso all'allentamento dei criteri di concessione mentre risulta smorzato l'impatto restrittivo connesso al rischio percepito riguardo all'attività economica in generale e alle prospettive di particolari settori e imprese. La crescita delle sofferenze lorde è rallentata ulteriormente, confermando, tuttavia, un ritmo elevato, del 15% circa a fine anno. In rapporto al totale dei prestiti, lo stock di sofferenze lorde è salito al 9,6% dall'8,1% di fine 2013. Pertanto, il mercato dei prestiti bancari è rimasto caratterizzato da un'intenzione prudente, pur registrando un chiaro miglioramento dei giudizi delle imprese sulle condizioni di accesso al credito.

LE ATTESE PER IL 2015

Le attese per il 2015 sono di un altro anno di moderata espansione economica per l'economia mondiale. Il forte calo del prezzo del petrolio, il rafforzamento del dollaro e il possibile aumento dei tassi di interesse americani aumenteranno la dispersione della crescita fra paesi. Nell'Eurozona, diversi fattori (prezzi dell'energia, cambio, politica fiscale, condizioni finanziarie) sono ora favorevoli a un'accelerazione della crescita. Di questi dovrebbe beneficiare anche l'Italia, prevista in moderata ripresa. La politica monetaria manterrà tassi di interesse a breve e lungo termine occasionalmente bassi in Europa, mentre il miglioramento delle prospettive economiche e il programma di acquisto di titoli governativi annunciato a

inizio 2015 dalla BCE dovrebbero ridurre i premi al rischio sul debito italiano, se i cicli elettorali europei non si riveleranno troppo destabilizzanti.

Nel 2015 le prospettive di crescita delle economie emergenti appaiono differenziate. Nelle ultime previsioni del FMI e nel complesso attesa una crescita del 4,3%, sostanzialmente in linea con il +4,4% del 2014, ma in sensibile ribasso rispetto alla previsione di 4,8% dello scorso ottobre. La spinta che ai Paesi importatori di petrolio verrà dal calo del prezzo del greggio (la maggior parte delle più grandi economie emergenti, in particolare Cina, India, Brasile e Sud Africa tra i BRICS) si prevede sarà controbilanciata dal parallelo minore impulso alle economie esportatrici di petrolio e dalla debolezza degli investimenti, conseguenza di aspettative più caute riguardo alle prospettive di crescita degli emergenti nel medio lungo periodo. Le tensioni geopolitiche potranno infine avere effetti depressivi nei Paesi CSI.

Più nel dettaglio, la crescita del PIL delle economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina è prevista sostanzialmente sui livelli del 2014. In Asia ci si attende che il rallentamento cinese sia controbilanciato da un'accelerazione in India e da una buona dinamica del blocco degli ASEAN-5. In America Latina la previsione di crescita, sostenuta dal Messico, risentirà invece in negativo della persistente debolezza della congiuntura in Brasile e del nuovo calo del PIL in Argentina e Venezuela. La discesa dei prezzi degli idrocarburi avrà conseguenze negative per alcune primarie economie dell'Africa Sub Sahariana, quali Angola, Nigeria e Ghana, e per alcuni Paesi del Golfo, questi ultimi in grado tuttavia di affrontare in posizione di forza il ciclo sfavorevole del petrolio grazie all'accumulazione di ingenti fondi sovrani, utilizzabili in funzione di stabilizzanti, e alla spinta dai settori non-idrocarburi.

Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, nel 2015 sulla base delle più recenti previsioni EBRD la crescita del PIL è attesa in accelerazione nei paesi SEE all'1,7%, dall'1,1% stimato nel 2014, sostenuta dalla Romania, dal recupero di Bosnia, Albania e Croazia, ma in decelerazione in area CEE (a 2,2% da +2,9%) per il rallentamento di Ungheria e Slovenia a fronte di una performance particolarmente brillante nel 2014. Per i Paesi CSI le previsioni sulla dinamica del ciclo nel 2015 sono negative, a causa della situazione di tensione geo-politica, del protrarsi delle sanzioni occidentali e, nel caso russo, dell'impatto avverso della caduta del prezzo del petrolio. In Egitto la rinnovata fiducia degli operatori sugli indirizzi di politica economica del Governo, il sostegno finanziario dei paesi amici, la previsione di importanti opere infrastrutturali (tra le altre l'ampiamiento del Canale di Suez) potranno favorire una ulteriore accelerazione della crescita.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, anche il 2015 si caratterizzerà per la debolezza dell'attività creditizia. In media annua il volume complessivo è atteso ancora leggermente in calo e solo l'ultima parte dell'anno vedrà un modesto aumento, seguendo di alcuni trimestri la ripresa dell'economia.

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza al principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite in materia dalla COVIP. Nella compilazione si è altresì tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, onde fornire le informazioni ritenute necessarie, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento di FONDINPS nell'esercizio.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai citati documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la compilazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo, nell'esercizio, non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

Il rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

FONDINPS è un fondo di previdenza complementare, operante in regime tecnico di contribuzione definita, costituito presso l'INPS, in forma di patrimonio separato e autonomo, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi rispetto agli assegni attribuiti dal sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005.

Il Fondo, istituito dall'INPS ai sensi dell'art. 9 del citato D.Lgs. n.252/2005, è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 500.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 30 ottobre 2007 fu nominato il primo Comitato Amministratore, che, fatta eccezione del Presidente, è rimasto in carica sino al rinnovo effettuato ad ottobre 2012.

Sono destinatari di FONDINPS i lavoratori dipendenti, che nel termine di legge loro assegnato per compiere la scelta di destinazione del trattamento di fine rapporto - TFR - non si esprimono (cd "silenti") e, ad un tempo, sono sprovvisti di una forma di previdenza complementare di riferimento, a tal fine individuata da accordi o contratti collettivi, anche territoriali, ad essi riferibili. L'adesione al Fondo avviene, quindi, attraverso un conferimento tacito del TFR..

Gestione delle risorse

FONDINPS gestisce il patrimonio, come si è detto, separato e distinto da quello dell'INPS, esclusivamente per il perseguimento dello scopo previdenziale.

I contributi conferiti, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, debbono essere investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), secondo la politica di investimento definita dal Comitato Amministratore. Gli apporti contributivi producono nel tempo un rendimento variabile, in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte gestore.

Le risorse del Fondo sono depositate presso la banca depositaria, che assolve tanto al ruolo di custode del patrimonio quanto quello di controllore della regolarità delle operazioni di gestione.

I FONDINPS, giusta l'art. 6 del D.Lgs. n.252/2005, non compie direttamente gli investimenti dei propri attivi patrimoniali, ma ne affida la gestione a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati secondo la procedura dettata dalla COVIP.

I gestori sono tenuti ad applicare le politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo e cristallizzate nel mandato loro conferito.

Il Fondo è strutturato secondo una gestione monopolistica, realizzata attraverso un comparto con garanzia, le cui caratteristiche sono di seguito illustrate.

Com'è d'uso, per la verifica dei risultati di gestione è stato fissato un "benchmark".

Gestione finanziaria

Il 1° ottobre 2009, compiute le procedure del caso, il Comitato Amministratore conferì a INA Assitalia, divenuta poi Generali Italia S.p.A., Compagnia di Assicurazione, con delega alla Società Generali Investment Italy SGR S.p.A., il mandato per la gestione finanziaria del menzionato "comparto garanzia", con il conseguente passaggio alla valorizzazione della quota con cadenza mensile.

A seguito dell'esperimento di nuova procedura di gara il 1° ottobre 2014 è stata avviata la nuova gestione da parte di UnipolSai SpA.

Linee di indirizzo della gestione

Fermo restando i criteri e i limiti di legge e di regolamento e le inerenti disposizioni della COVIP, il gestore Generali Italia S.p.A. era tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo, impartite dal Comitato Amministratore:

- a) i titoli di debito e di capitale devono rispettare i limiti fissati all'art. 4, commi 1, 2, e 5 del D.M. Tesoro n. 703/1996. Le misure ivi stabilite devono intendersi parte integrante del mandato conferito;
- b) i titoli obbligazionari devono essere emessi da Stati, Agenzie governative, Organismi internazionali o sovranazionali ed emittenti garantiti da Stati dei Paesi appartenenti all'Area Euro;
- c) le obbligazioni *corporate* devono essere emesse in Euro da emittenti domiciliati nei Paesi dell'Unione Europea ed avere un rating "investment grade" o valore sul minore tra le principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch-IBCA). Qualora il rating di un titolo in portafoglio si riduca al di sotto del limite indicato, il gestore deve darne tempestiva informativa al Fondo ed effettuare l'operazione di dismissione in tempi idonei ad evitare ovvero a limitare il rischio di perdite e, comunque, non oltre 30 giorni dalla notizia del down-grade;
- d) i titoli di capitale devono essere quotati o quotandi su mercati regolamentati compresi nell'indice MSCI EMU;
- e) l'utilizzo di strumenti derivati va limitato ai derivati quotati (non O.T.C.) ed è posto in essere esclusivamente per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio;

f) il gestore può acquistare quote di OICVM rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare conformi con quelli previsti dalla normativa di legge e di regolamento di settore, incrementati dagli specifici indirizzi fissati nella convenzione di gestione. Inoltre, il Fondo andava tenuto indenne da commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICVM acquisite e da ogni altra forma di onere commissionale in aggiunta a quanto in materia espressamente stabilito dalla convenzione gestoria.

Il nuovo gestore UnipolSai SpA è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo, impartite dal Comitato Amministratore:

Fermo restando i criteri e i limiti stabiliti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 703/96 e dalle disposizioni e indicazioni della COVIP, tenuto primariamente conto che sono prestate le garanzie di cui all'art. 2 bis della CONVENZIONE, il GESTORE assume l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, considerato il rischio assunto, entro un orizzonte temporale di 5 anni, prevedendo una politica d'investimento idonea a realizzare, con buona probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR.

Il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

A) **ASSET ALLOCATION:** Il GESTORE, per la gestione delle risorse assegnatagli, tenuto primariamente conto delle garanzie di cui all'art. 2 bis della CONVENZIONE e dell'obiettivo di ottenere rendimenti pari o superiori al TFR, attua una politica di tipo attivo e, quindi, ha ampia facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività, nel rispetto dei limiti e dei vincoli contenuti nei punti 3, 4, 5, 6 e 7;

B) **BENCHMARK:** il benchmark di riferimento è indicato all'art. 1 comma 2.

TITOLI ACQUISTABILI, VINCOLI E LIMITI. Il GESTORE, nell'esecuzione del mandato, può acquisire gli strumenti finanziari previsti dal D.M. Tesoro n. 703/96 o successive modificazioni, nel rispetto dei seguenti vincoli e limiti:

1) Rating: i valori mobiliari di natura obbligazionaria emessi da enti governativi, agenzie, enti sovranazionali o da questi garantiti all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'Investment Grade di almeno una delle Agenzie S&P o Moody's. In difetto di rating sul titolo, farà fede il rating del Paese emittente. Qualora questo rating si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il Gestore deve informare il FONDO, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e le Parti valuteranno le azioni da intraprendere, nell'interesse del FONDO, non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto, se diverso. I valori mobiliari di natura obbligazionaria emessi da società private (cosiddetti corporate) all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'Investment Grade delle Agenzie S&P o Moody's. In mancanza del rating di un'Agenzia,

farà fede il rating dell'altra. Qualora il rating di un titolo corporate in portafoglio si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il Gestore, informando il FONDO, è tenuto a vendere lo strumento in questione nel lasso di tempo ritenuto più opportuno, con riferimento agli interessi del FONDO stesso. E'

consentito inserire in portafoglio titoli privi di rating solo in caso di acquisti effettuati sul mercato primario, a condizione che il rating atteso rispetti i limiti sopra riportati. Prima dell'assegnazione del rating ufficiale, il GESTORE può alienare il titolo, se lo ritiene opportuno, nel migliore interesse del FONDO. Entro 30 giorni lavorativi dalla data di emissione, il titolo deve possedere un rating ufficiale e questo rating deve rispettare i limiti sopra riportati. In caso contrario, il GESTORE deve fornire tempestivamente un'informativa al FONDO, per descrivere le caratteristiche dell'emissione ed il profilo rischio-rendimento dell'operazione. Tuttavia, possono essere detenuti titoli derivanti da operazioni effettuate sul mercato primario i quali non rispettano i profili di rating sopra riportati nel limite massimo del 2% del portafoglio complessivo.

2) I titoli di debito corporate sono ammessi nel limite del 20% del valore del mandato ed il loro inserimento si ispira a principi di prudenza e di diversificazione. Non sono ammesse le emissioni subordinate e gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

3) La componente rappresentativa di titoli di capitale può raggiungere un massimo del 10% del portafoglio gestito; l'universo investibile è l'azionario globale.

4) Rischio di cambio: gli attivi in divisa diversa dall'euro non possono superare il 10% del totale in gestione.

5) L'utilizzo di strumenti derivati è limitato ai derivati quotati (non O.T.C.) ed unicamente per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio.

6) Il GESTORE può acquistare quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché con gli indirizzi fissati nell'ambito della CONVENZIONE. Inoltre, sul FONDO non sono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR/ETF/SICAV acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'art. 9 della CONVENZIONE.

7) In condizioni di straordinarietà, ad esclusiva valutazione del GESTORE, il GESTORE stesso può richiedere di superare il limite di liquidità del 20%, previa domanda indirizzata al FONDO in forma scritta. Il FONDO, entro 15 giorni, è tenuto a dare risposta, indicandone le modalità.

Il GESTORE, nell'esecuzione del mandato, esegue gli investimenti/disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza, non appartenenti al proprio Gruppo, e alle migliori condizioni di mercato (best execution). Per le operazioni riguardanti strumenti derivati, il rating della controparte non deve essere inferiore ad A- (Standard&Poor's e Fitch) - A3 (Moody's).

Il GESTORE adegua la composizione delle risorse alle linee di indirizzo fissate nel presente articolo entro il primo venerdì lavorativo della settimana successiva a quella del primo conferimento, data in cui è avviato il confronto con il benchmark.

CONTROILLO DEL RISCHIO: le Parti concordano di utilizzare la semi TEV quale parametro di valutazione del rischio, da contenere entro il limite del 4%. In caso di superamento del tetto di semi TEV, il GESTORE deve rientrare nei limiti previsti nei tempi e nei modi ritenuti più congrui per la tutela degli interessi degli iscritti al

FONDO e per il rispetto della garanzia prestata; in caso di superamento del tetto di semi TEV, il GESTORE deve comunque illustrare al FONDO le motivazioni che hanno dato luogo al superamento e le attività realizzate per rientrare nei limiti previsti.

È fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto, fermo restando che la leva finanziaria non deve essere maggiore di 1.”

Caratteristiche della gestione

Finalità specifiche: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare con elevata probabilità rendimenti pari o superiori a quelli del TFR, in un orizzonte temporale di 5 anni. La presenza di una garanzia di risultato consente anche di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Garanzia: Al momento del pensionamento, la posizione individuale non può essere inferiore al livello di garanzia stabilito per il comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La garanzia opererà qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- e) anticipazione per spese sanitarie;
- f) trasferimento della posizione verso altro fondo pensione cui l'iscritto acceda in relazione alla nuova attività lavorativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. A) del Decreto.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: Nella scelta del tipo di garanzia il Comitato Amministratore è stato particolarmente attento nella definizione di un grado di garanzia adatto al comparto, compatibilmente con le condizioni del mercato.

La componente rappresentativa di titoli di capitale può raggiungere un massimo del 10% del portafoglio gestito; l'universo investibile è l'azionario globale.

Gli attivi in divisa diversa dall'euro non possono superare il 10% del totale in gestione.

Il comparto prefigura l'obiettivo finanziario da perseguire in una misura pari o superiore al rendimento del TFR; il valore minimo garantito è calcolato sommando tutti i conferimenti netti, ciascuno dei quali capitalizzato al tasso di rendimento annuo composto.

Benchmark: il benchmark utilizzato per la verifica dei risultati della gestione è il seguente:



Denominazione	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso
JPMorgan Italy 1-5 anni	JNAFLT15	JEITCEE	40%
JPMorgan Emu All Mat. I.G.	JPMGFML3	JEIGAFF	55%
MSCI World TRN	NDDJWI	MSWRLD3(NR)	5%

Banca depositaria

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, gli attivi patrimoniali del Fondo sono depositati presso una Banca depositaria, che esegue le istruzioni impartite dai gestori finanziari solamente se conformi al mandato ricevuto, all'ordinamento del Fondo, alla disciplina di legge e di regolamento di settore.

Dal secondo semestre del 2008 la Banca depositaria del Fondo è Società Generale Securities Services S.p.A.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie, il Fondo deve ancora stipulare apposita convenzione.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai generali principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

In particolare, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli impiegati nell'esercizio precedente e corrispondono ai criteri previsti dalla COVIP, integrati, ove non disposto altrimenti, dalle previsioni dell'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Onde fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari è stato preso a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Come già rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, va richiamata la circostanza che nei primi due esercizi di operatività del Fondo, nelle more dell'avvio della gestione amministrativa, si era derogato al principio generale di registrare a conto economico solamente i contributi incassati e riconciliati e si erano comunque iscritti anche i contributi incassati, ancorché non riconciliati, facendoli affluire nell'attivo netto destinato alle prestazioni. Con l'avvio della gestione amministrativa e finanziaria, a partire dall'esercizio 2009 sono stati registrati a conto economico esclusivamente i contributi incassati e riconciliati, ove identificati come certamente riferiti a versamenti effettuati a favore di Fondinps. Sono presenti al 31 dicembre 2014 contributi già investiti, ma in attesa di riconciliazione a singoli iscritti per un ammontare complessivamente pari ad euro 2.537.026 (tali contributi ammontavano ad euro 3.333.268 al 31 dicembre 2013).

L'attività di riconciliazione dei contributi da parte del Service amministrativo, nell'esercizio 2014 ha comportato l'iscrizione a conto economico di contributi per € 7.012.505 – di cui € 7.012.557 riguardano i

contributi incassati per le prestazioni al netto delle altre entrate e uscite per prestazioni e sono indicati nella voce 10 a) - Saldo della gestione previdenziale / Contributi per le prestazioni - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale - e per € 1.114.941 di contributi incassati e non riconciliati. Tale importo è dato dalla seguente somma:

- Contributi da riconciliare Agenzia delle entrate € 569.660
- Fogli cassa da investire € 541.653
- Contributi da riconciliare € 3.628

Contributi da ricevere: in espressa deroga al principio di competenza, le disposizioni inerenti il bilancio dei fondi pensioni emanate da Covip prevedono che i contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate solo dopo l'effettivo incasso e la loro riconciliazione, in quanto identificati come versamenti effettuati a Fondinps dalle aziende versanti; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementate esclusivamente dopo la riconciliazione dei contributi.

I contributi incassati e non ancora riconciliati sono iscritti alla voce 40 a) - Attività della gestione amministrativa / Cassa e depositi bancari - avendo per contropartita la voce 10 a) - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono invece evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile il giorno cui si riferisce la valutazione. Per i titoli esteri il prezzo "Last", per i titoli obbligazionari italiani il prezzo "medio ponderato" o il prezzo "ufficiale" e per i titoli azionari italiani il prezzo di "riferimento".

I titoli azionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Ove non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, è preso in considerazione il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato. I titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul corrispondente mercato. Qualora il corrispondente mercato non offra un' apprezzabile continuità di valutazione, è considerato un secondo mercato. Là ove, dai corrispondenti mercati individuati non sia rilevabile una quotazione negli ultimi 15 giorni precedenti il giorno di valutazione, è assegnato un diverso criterio di valutazione secondo una matrice prestabilita. Gli OICR sono valutati all'ultimo NAV disponibile, ad eccezione degli ETF e dei fondi chiusi quotati, i quali sono valutati secondo l'ultima quotazione disponibile nel mercato di acquisto o di quotazione.

Le garanzie acquisite sulle posizioni individuali sono iscritte fra le attività alla voce 30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali - e fra le passività alla voce 30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali -. L'importo iscritto è dato dalla differenza tra il valore garantito dal gestore alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle risorse conferite in gestione.

Le imposte sono iscritte nella voce Debiti d'imposta - se dovute - e nella voce Crediti d'imposta, qualora rappresentino un credito, nella misura prevista dalle norme vigenti. Esse sono calcolate sull'incremento o decremento del valore del patrimonio dell'esercizio.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I tassi ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Imposta sostitutiva

Nel corso dell'esercizio 2014 con il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, articolo 4, comma 6 *ter*, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è stata aumentata dall'11 all'11,50 per cento la misura dell'imposta sostitutiva sui redditi dovuta sul risultato maturato per l'anno 2014.

Successivamente la Legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità) all'art. 1 comma da 621 a 624 ha disposto l'incremento della tassazione dall'11,50% al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dai fondi Pensione in ciascun periodo di imposta.

L'Organo di Vigilanza dei Fondi Pensione Covip è intervenuto con la circolare prot. 158 del 9 gennaio 2015 per stabilire che: "Le nuove disposizioni andranno invece senz'altro applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e, in tale ambito, le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti 2014 saranno pertanto imputate al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno."

Pertanto, nel presente Rendiconto, l'imposta sostitutiva sui rendimenti 2014 è stata applicata con l'aliquota del 11,50%, la differenza sarà imputata al patrimonio del fondo alla prima valorizzazione utile dell'anno 2015 e quindi al Rendiconto 2015.

Nei seguenti sono esposti gli effetti che si sarebbero registrati sul patrimonio sul relativo valore quota al 31 dicembre 2014 laddove la differenza derivante dall'applicazione della nuova normativa fosse stata imputata direttamente al bilancio 2014:

Comparto (dati in Euro)	Maggiore imposta per il 2014	ANDP al 31.12.2014	Variazione dell'ANDP 2014	Effetto sul valore quota al 31 dicembre 2014
Unico	-18.048,12***	65.010.793,52	-18.048,12***	0,001(*)

*** minore imposta

(*) : aumento del valore quota da 11,442 a 11,445

Criteria di riparto dei costi comuni

Come già evidenziato, il Fondo è strutturato secondo una gestione monocomparto. Non si è quindi reso necessario individuare un criterio di riparto dei costi comuni.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo di dipendenti attivi iscritti al Fondo è di 36.527 riferiti a n. 3.137 imprese.

Fase di accumulo

	ANNO 2014	ANNO 2013
Aderenti	36.527	36.777
Aziende	3.137	3.032

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi istituzionali

Richiamata la normativa di legge e le previsioni della CONIP al riguardo, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2014 e per l'esercizio precedente, al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2014	COMPENSI 2013
AMMINISTRATORI	60.000	61.333
COLLEGIO REVISORI		

Numerosità media del personale impiegato

Nel corso dell'esercizio il Fondo non si è avvalso di personale proprio. Per l'espletamento dell'attività istituzionale ha fatto ricorso alle strutture del Service amministrativo - contabile.

3.1. — RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 — Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2014	31/12/2013
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	64.835.614	59.708.498
	20-a) Depositi bancari	718.353	707.155
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati e da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	51.718.816	54.191.544
	20-e) Titoli di capitale quotati	9.257.700	4.452.612
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	5718.795	-
	20-l) Ratei e ricambi attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rimborsate al fondo pensione	775.090	352.187
	20-n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	857	-
	20-p) Mercati e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	86.636	24.622
40	Attività della gestione amministrativa	2.516.708	2.460.754
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.244.944	2.206.397
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attività della gestione amministrativa	271.764	254.357
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		67.438.958	62.193.874

3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2014	31/12/2013
10	Passività della gestione previdenziale	1.794.179	1.753.727
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.794.179	1.753.727
20	Passività della gestione finanziaria	58.723	65.954
	20-a) Debiti per operazioni passivo unito bancario		
	20-b) Opzioni attive		
	20-c) Altri rimborsi passivi		
	20-d) Altre passività della gestione finanziaria	58.723	65.954
	20-e) Debiti di operazioni finanziarie future		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	86.636	24.622
40	Passività della gestione amministrativa	443.533	340.273
	40-a) IPR		
	40-b) Altre passività della gestione amministrativa	443.533	340.273
	40-c) Ricambi contributi per copertura oneri amministrativi	60.777	78.645
50	Debiti di imposta	15.593	55.412
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.398.664	2.239.988
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	65.040.294	59.953.886
CONTI D'ORDINE			
	Crediti versati a carico del prestatore ancora dovuti	2.661.010	3.318.270

3.1.2 – Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013
10 Saldo della gestione previdenziale		
10-a) Contributi per le prestazioni	4.689.409	5.940.820
10-b) Accoppiamenti	6.974.599	7.678.385
10-c) Tagliamenti e riscatti	-135.250	-127.841
10-d) Trasformazioni in rendita	1.873.353	1.379.049
10-e) Frazioni in forma di capitale		
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-321.477	-230.620
10-g) Prestazioni periodiche		
10-h) Altre uscite previdenziali		
10-i) Altre entrate previdenziali		
20 Risultato della gestione finanziaria		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		
30-a) Dividendi e interessi	672.011	1.034.351
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	411.052	1.004.061
30-c) Commissioni e provvigioni su prestiti titoli	-241.647	29.599
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti ceteris		
30-e) Differenziale su garanzie di risultato riscalate al fondo pensione	188	201
40 Oneri di gestione		
40-a) Società di gestione	-259.419	-258.415
40-b) Banca depositaria	244.879	245.033
	-14.540	-15.382
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(-40)	412.592	775.936
60 Saldo della gestione amministrativa		
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	163.205	308.623
60-c) Spese generali ed amministrative	186.368	174.140
60-d) Spese per il personale	135.048	138.280
60-e) Ammortamenti	-23.292	-20.361
60-f) Spese oneri amministrativi alla fase di erogazione		
60-g) Oneri e proventi diversi	23.466	12.815
60-h) Rimborzo esercizio precedente		
60-i) Ricambi contributi per copertura oneri amministrativi	-16.727	-73.649
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	5.102.001	6.716.756
80 Imposta sostitutiva		
	-15.593	-55.412
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	5.086.408	6.661.344

3.1.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.273.237,118		59.953.886
a) Quote emesse 2014	685.843,985	6.974.699	
b) Quote Annullate per Anticipazioni 2014	12.106,747	-138.260	
c) Quote Annullate per Liquidazioni 2014	762.801,169	-2.147.030	
d) Variazione del valore quota		396.999	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c + d)			5.086.408
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.684.173,187		65.040.294

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2013 è di € 11,369.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2014 è di € 11,442.

La somma algebrica del controvalore delle quote emesse ed annullate, di 4.689.409, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. Le quote emesse 2014 si riferiscono alle nuove quote emesse sui contributi riconciliati nel corso dell'esercizio. Le quote annullate 2014 sono da ricondursi principalmente a prestazioni erogate a favore degli iscritti a seguito di anticipazioni, trasferimenti e riscatti delle posizioni individuali.

La variazione positiva del valore delle quote corrisponde alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (che per effetto del debito d'imposta mostra un importo negativo).

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 64.835.614

Le risorse del Fondo sono state affidate in gestione a General Investment Italy S.p.A. fino al 30.09.2014, successivamente sono state affidate al nuovo gestore UnipolSai Assicurazioni S.p.A. tramite una tipologia di mandato, che prevede il trasferimento di titolarità. Il Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dal comparto Garanzia descritto nel capitolo 3 Nota Integrativa - "Informazioni generali".

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio delle risorse gestite:

Gestore	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	64.781.564
Totale	64.781.564

L'importo di € 64.781.564, evidenziato in tabella, è dato dalla differenza tra 20 - Investimenti in gestione e 20 - Passività della gestione finanziaria. A siffatta differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 4.673.

Pertanto, l'ammontare delle risorse gestite si riconcilia con la voce 20 - Investimenti in gestione del bilancio come dalla tabella che segue:

Totale risorse gestite	64.781.564
Debiti per commissioni di gestione	35.493
Debiti per commissioni di overperformance	18.557
Investimenti in gestione voce 20	64.835.614

a) Depositi bancari

€ 718.353

La voce è composta per € 718.353 da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 63.891.314 così dettagliati:

- € 51.518.816 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 9.253.703 relativi a titoli di debito quotati;
- € 3.118.795 relativi a quote di O.I.C.R.

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 23/04/2020 1,55	IT0015012783	I.G. - TStato Org.Int Q IT	16.873.636	24,95
BUONI POLIENNALI DEL TES 12/11/2017 2,15	IT0004969207	I.G. - TStato Org.Int Q IT	8.277.185	12,77
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/04/2017 2,25	IT0004972958	I.G. - TStato Org.Int Q IT	6.802.461	10,09
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/04/2016 2,55	IT0004862008	I.G. - TStato Org.Int Q IT	6.801.489	10,05
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2020 1,4	ES0000012670	I.G. - TStato Org.Int Q UE	5.955.150	8,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 26/03/2016 2,15	IT0004808888	I.G. - TStato Org.Int Q IT	3.063.323	4,59
ISHARES MSCI USA LCITS ETF	IE0005758706	I.G. - OICVM UE	1.736.438	2,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 21/06/2016 3,55	IT0004821432	I.G. - TStato Org.Int Q IT	1.457.306	2,16
DEUTSCHLAND BUND 15/04/2016 1,5	DE0001103050	I.G. - TStato Org.Int Q UE	1.409.231	2,09
ANHEUSER-BUSCH INBEV NV 29/03/2018 FLOATING	BE16265140077	I.G. - TDebito Q UE	702.625	1,04
IIRS ETF MSCI EMU LCITS A	LU0147306422	I.G. - OICVM UE	620.180	0,92
GE CAPITAL EURO FUNDING 15/06/2017 FLOATING	XS0626808823	I.G. - TDebito Q UE	609.336	0,90
EUROPEAN INVESTMENT BANK 30/06/2016 STEP UP	XS0516340121	I.G. - TStato Org.Int Q UE	607.346	0,90
CARREFOUR BANQUE 21/03/2018 FLOATING	XS1047514408	I.G. - TDebito Q UE	606.288	0,90
INTESA SANPAOLO SPA 17/04/2019 FLOATING	XS1057827786	I.G. - TDebito Q IT	605.196	0,90
WELLS FARGO & COMPANY 24/04/2019 FLOATING	XS1051041297	I.G. - TDebito Q OCSE	604.392	0,90
JOHN HERRICK BANK SA 19/03/2019 FLOATING	XS1046499981	I.G. - TDebito Q UE	604.098	0,90
UNICREDIT SPA 10/01/2017 FLOATING	XS1855725730	I.G. - TDebito Q IT	602.916	0,89
ARBEY NATL TREASURY SERV 22/05/2018 FLOATING	XS0404235004	I.G. - TDebito Q UE	602.490	0,89
JPMORGAN CHASE & CO 19/02/2017 FLOATING	XS1034973586	I.G. - TDebito Q OCSE	601.494	0,89
NATIONAL AUSTRALIA BANK 25/03/2019 FLOATING	XS1048519626	I.G. - TDebito Q OCSE	601.416	0,89
AT&T INC 04/06/2019 FLOATING	XS1144084894	I.G. - TDebito Q OCSE	600.858	0,89
STANDARD CHARTERED PLC 23/06/2017 FLOATING	XS077632013	I.G. - TDebito Q UE	600.796	0,89
MORGAN STANLEY 16/01/2017 FLOATING	XS0282581723	I.G. - TDebito Q OCSE	599.886	0,89
GOLDMAN SACHS GROUP INC 10/01/2017 FLOATING	XS0281728465	I.G. - TDebito Q OCSE	599.560	0,89
ISHARES MSCI EUROPE LCITS E	IE0005125051	I.G. - OICVM UE	531.045	0,79

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
GOLDMAN SACHS GROUP INC 20/03/2019 FLOATING	XS1120191931	1.G - Debito OCSE	501.546	0,76
CASSA DEPOSITI PRESTITI 26/01/2018 I	IT0005068850	1.G - Titoli Orig. Int. C. E.	121.495	0,46
URS ETF (11) MSCI JAPAN	EU0120740074	1.G - OICVM UE	231.153	0,34
SAP SE 22/11/2018 FLOATING	DE000A13SL18	1.G - Debito C. E.	210.809	0,31
Totale			63.891.314	94,73

Operazioni di vendita e acquisto titoli stipulate e non regolate

Non vi sono a fine esercizio operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non sono aperti contratti derivati o forward alla data di chiusura dell'esercizio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	43.517.089	7.971.727		51.518.816
Titoli di Debito quotati	1.208.117	3.936.437	4.109.154	9.253.703
Quote di OICR		3.118.795		3.118.795
Depositi bancari	718.353			718.353
Totale	45.473.554	15.026.959	4.109.154	64.609.667

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	51.518.816	9.253.703	3.118.795	718.353	64.609.667
Totale	51.518.816	9.253.703	3.118.795	718.353	64.609.667

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un'obbligazione, valutata in un'ottica puramente finanziaria, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il valore della *duration* è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il titolo.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	3,253	4,005	0,000
Titoli di debito quotati	0,500	0,500	0,500

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante sono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Differenza acquisti vendite	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-127.013.415	129.238.236	2.224.823	256.251.653
Titoli di Debito quotati	-9.273.938	3.352.139	-6.921.799	11.626.077
Quote di OICR	-3.243.426	321.333	-2.922.093	3.564.758
Totale	-139.530.779	131.911.709	-7.619.070	271.442.488

Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio non sono state rilevate posizioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. 166/2014.

l) Ratei e risconti attivi**€ 225.090**

La voce è composta dai ratei maturati sulle cedole dei titoli di Stato e di debito detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2014.

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 857**

La voce è composta dai crediti per commissioni di retrocessione.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**€ 86.636**

La voce accoglie il valore delle garanzie figurative riascolate dal gestore, calcolate in base alla differenza tra valore garantito dal gestore medesimo, determinato sulla base dei parametri previsti nel contratto di gestione, e valore corrente delle risorse conferite in gestione, alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 2.516.708****a) Cassa e depositi bancari****€ 2.244.444**

La voce è composta dal saldo del conto corrente di raccolta delle contribuzioni e del conto corrente amministrativo accessi presso Société Générale Securities Services S.p.A.:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - c/c raccolta n. 000000021840	1.738.670
Disponibilità liquide - c/c liquidazioni n. 000000023253	318.772
Disponibilità liquide - c/c amministrativo n. 000030102528	186.809
Denaro e altri valori in cassa	193
Totale	2.244.444

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 272.264**

La voce è composta da:

- euro 234.146 che, a seguito di approfondimenti condotti con le Sedi INPS nonché con le aziende interessate, non devono più essere contabilizzati come "crediti verso aziende" ma quale incassi già a suo tempo residui (in base a specifiche direttive INPS) al Fondo di Tesoreria in quanto legittimo destinatario. Nello specifico, questa cifra rappresenta parte di un maggior versamento effettuato dalle aziende a Fondinps tramite F24. Alla data successiva alla chiusura di bilancio, la somma si sta riducendo di euro 36.178 grazie all'individuazione dei dipendenti di n. 2 aziende ai quali si riferiva la sopra citata operazione di quozonolo al fondo di Tesoreria. Il residuo importo, di euro 197.968, si riferisce a sole 3 aziende per le quali sono in corso le necessarie attività di identificazione dei soggetti destinatari delle relative quote erroneamente attribuite;
- euro 14.086 riferiti a errate restituzioni di contributi;
- euro 24.002 riferiti a: per € 4.417 a crediti verso erario, per € 19.178 a nota di credito, per € 339 a crediti verso aziende per doppio pagamento della liquidazione e per € 38 a crediti verso Gestori.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 1.794.179****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 1.794.179**

La seguente tabella evidenzia le poste che compongono la voce di bilancio:

Descrizione	Importo
Passività per prestazioni previdenziali	
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	226.779
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in usata	72.467
Erario ritenute su redditi da capitale	40.584
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	29.440
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	20.995
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	15.100
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	11.511
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	6.177
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	2.590
Totale debiti per prestazioni previdenziali	425.643

Descrizione	Importo
Contributi da riconciare Agenzia delle Entrate	569.660
Fogli cassa da investire	541.653
Contributi da riconciare	3.628
Totale non riconciato	1.114.941
Contributi da rimborsare	252.403
Contributi da identificare	1.192
Totale	1.794.179

Al 31 dicembre 2014 i debiti previdenziali per contributi incassati ma non ancora riconciati ammontano a complessivi € 1.114.941 e sono costituiti:

- versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate che non sono ancora stati abbinati alle aziende (Contributi da riconciare Agenzia delle Entrate): € 569.660

- versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate e abbinati alle relative aziende (Fogli cassa da investire): € 541.653

- contributi incassati direttamente dalle aziende, ma non ancora attribuiti: € 3.628

Alla data del 28 febbraio 2015, a seguito delle operazioni di abbinamento dei dati nel frattempo resi disponibili, tale composizione ha subito variazioni in diminuzione come segue:

- versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate sono stati integralmente riconciati (€ 54.684 sono stati preinvestiti al 28 febbraio 2015, € 504.954 sono stati abbinati alle posizioni individuali entro il 28 febbraio 2015 e € 11 sono da girare ad investimento);

- versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate e abbinati alle relative aziende (Fogli cassa da investire): € 78.854

- contributi incassati direttamente dalle aziende, ma non ancora attribuiti: € 570

In complesso, attualmente, i contributi non riconciati ammontano a € 79.424.

I contributi da rimborsare alle aziende per errato versamento ammontano ad € 252.403.

Inoltre, i contributi da identificare (€ 1.192) comprendono movimenti bancari in entrata per i quali è stata individuata la natura del movimento (contributo), ma non è stata ancora riconosciuta l'azienda.

20 – Passività della gestione finanziaria

€ 58.723

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 58.723

La voce si compone come da dettaglio seguente:

Descrizione voci	Importo
Debiti per commissioni di overperformance	18.557
Debiti per commissioni di gestione	35.493
Debiti per commissioni Banca depositaria	4.673
Totale	58.723

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**€ 86.636**

La voce accoglie il valore delle garanzie figurative rilasciate dal gestore, calcolate in base alla differenza tra valore garantito dal gestore - determinato sulla base dei parametri previsti nel contratto di gestione - e valore corrente delle risorse conferite in gestione, alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 443.533****b) Altre passività della gestione amministrativa****€ 396.806**

Si riporta di seguito il dettaglio di questo aggregato:

Descrizione	Importo
Debiti per fatture da ricevere	170.677
Debiti verso fornitori	163.099
Debiti verso Gestori	36.720
Debiti verso amministratori	20.597
Debiti verso collaboratori	5.205
Debiti diversi	513
Totale	396.806

I debiti per fatture da ricevere, sopra riportati, si riferiscono al compenso spettante a S.I.S.P.I. S.p.A. per l'attività di gestione amministrativa e contabile svolta nell'esercizio 2014 per € 150.098 e al compenso spettante a Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio per € 20.579.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi**€ 46.727**

L'importo, composto da parte delle quote associative incassate nell'esercizio, è riscontato per la copertura di costi del Fondo negli esercizi successivi.

50 - Debiti di imposta**€ 15.593**

L'importo rappresenta per € 15.524 il debito per l'imposta sostitutiva maturato a fine esercizio e per € 69 il debito per imposta sostitutiva relativa alle garanzie erogate in fase di liquidazione delle posizioni previdenziali, regolarmente versata il 16 febbraio 2015.

100 - Attivo netto destinato alle prestazioni**€ 65.040.294**

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa e incorpora il risultato della gestione del Fondo per l'esercizio 2014. In dettaglio il valore della voce è dato dalla differenza tra il totale delle attività del Fondo, € 67.438.958, e l'ammontare complessivo delle passività, € 2.398.664.

Conti d'ordine**€ 2.961.042**

La voce è costituita dalle liste di contribuzione ricevute e non riconciliate al 31 dicembre 2014, al netto delle poste che risultano preabbinate e relative ad importi già incassati e preinvestiti alla medesima data.

Alla data del 28.02.2015 risultano ancora non riconciliate € 2.883.657 di cui € 2.338.601 per liste di contribuzione accertate (morosità) ed € 545.056 per liste di contribuzione in corso di lavorazione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 – Saldo della gestione previdenziale** € 4.689.409**a) Contributi per le prestazioni** € 6.974.699

La voce consiste negli importi dei contributi incassati nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riconciliati nel 2014. Di essi si fornisce il dettaglio per fonte:

Descrizione	Importo
I.F.R.	7.017.557
Contributi per restore posizioni	38
Altre entrate previdenziali	1.271
Altre uscite previdenziali	-39.167
Totale	6.974.699

Le altre entrate previdenziali si riferiscono a differenze positive generatesi in conseguenza di operazioni di sistemazione derivanti dalla revoca delle iscrizioni che comporta l'annullamento dei contributi precedentemente riconciliati ed attribuiti alle posizioni individuali ad un valore quota differente.

Le altre uscite previdenziali si riferiscono a differenze negative generatesi in conseguenza di operazioni di sistemazione derivanti dalla revoca delle iscrizioni che comporta l'annullamento dei contributi precedentemente riconciliati ed attribuiti alle posizioni individuali ad un valore quota differente.

b) Anticipazioni € -138.260

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2014.

c) Trasferimenti e riscatti € -1.823.553

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato	-1.242.836
Trasferimento posizioni individuali in uscita	372.791
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto totale	-105.549
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto parziale	-101.416
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato parziale	-961
Totale	-1.823.553

e) Erogazioni in forma di capitale € -323.477

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 672.011

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il risultato della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi
Titoli di Stato	790.758
Titoli di debito quotati	109.631
Quote di OICR	1.807
Depositi bancari	1.856
Totale	913.052

Descrizione	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Totale)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie realizzate	Profitti e perdite da operazioni finanziarie da valutazione
Titoli di Stato	-382.626	-39.532	-343.074
Titoli di debito quotati	-67.777	-16.657	-11.070
Quote di OICR	196.701	-3.950	200.651
Retrocessione commissioni	2.124	2.124	-
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-119	-119	-
Totale	-241.647	-88.154	-153.493

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

€ 606

La voce si riferisce all'importo erogato da Generali Investment Italy SGR S.p.A. nel corso dell'esercizio e deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dalla linea di investimento e il rendimento effettivo attribuito ad alcune posizioni individuali liquidate nel corso dell'esercizio.

40 – Oneri di gestione

€ -259.419

a) Società di gestione

€ -244.879

La voce è così composta:

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di performance
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	-226.322	-18.558
Totale	-226.322	-18.558

b) Banca depositaria

€ -14.540

La voce rappresenta le spese sostenute per i servizi prestati dalla Banca depositaria in corso d'anno per i servizi di custodia e di verifica del calcolo della quota.

60 – Saldo della gestione amministrativa

C -

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente nullo. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 363.269**

La voce è relativa alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio a copertura degli oneri amministrativi per € 270.997 e dalle quote associative riscossate dall'esercizio precedente per € 86.277.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -186.368**

La voce si compone per € 150.098 dal compenso spettante a S.I.S.P.I. S.p.A. per la gestione amministrativa e contabile del Fondo dell'esercizio 2014, per € 28.077 dal compenso 2014 spettante al Servizio Provinet S.p.A. per la fornitura del servizio di gestione titoli e invio dei modelli Unico e 770, per € 8.176 dal costo per il servizio di hosting del sito internet e per € 17 dal costo per servizi in outsourcing. La somma dovuta a S.I.S.P.I. S.p.A. è, peraltro, oggetto di negoziazione.

c) Spese generali ed amministrative**€ -139.848**

È fornito il dettaglio delle poste che compongono il saldo:

	Importo
Compensi altri consiglieri	-48.000
Spese per stampa e invio certificati	-21.587
Compensi Società di Revisione	-20.579
Spese controllo finanziario	-16.470
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-12.000
Contributo INPS amministratori	-5.720
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-4.151
Contributo annuale Covip	-3.986
Rimborsi spese	-3.367
Prestazioni professionali	-2.351
Bolla e Postali	-718
Rimborsi spese altri consiglieri	-579
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-201
Vidimazioni e certificazioni	-132
Spese varie	-7
Totale	-139.848

I compensi ad amministratori rappresentano la quota riferita all'intero esercizio 2014 secondo quanto definito nel decreto interministeriale di nomina degli organi.

Il compenso alla società di revisione riguarda l'attività di revisione contabile del bilancio 2014 e di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali 2014 resa da Deloitte & Touche S.p.A..

Le spese per il controllo finanziario riguardano l'attività di monitoraggio, analisi e valutazione delle performance dei gestori finanziari svolta dalla società Mangusta Risk Italia S.r.l.

I rimborsi spese, per C. 3.367, si riferiscono invece a somme dovute ad INPS per la riscossione dei contributi versati a Fondings tramite F24 riferiti all'anno 2013.

d) Spese per il personale**€ -23.792**

E' fornito il dettaglio delle poste che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Compenso del Direttore	-18.000
Rimborsi spese trasferite Direttore	-3.107
Contributi INPS Direttore	-2.685
Totale	-23.792

Il compenso al Direttore Generale rappresenta la quota riferita all'intero esercizio 2014 secondo quanto definito nel decreto interministeriale di nomina degli organi.

g) Oneri e proventi diversi**€ 33.466**

Questa voce consiste nel saldo delle seguenti poste di bilancio:

Proventi

Descrizione	Importo
Altri ricavi e proventi	31.294
Sopravvenienze attive	4.363
Arrotondamento Attivo Contributi	195
Interessi attivi bancari c/c liquidazioni	119
Totale	35.971

Oneri

Descrizione	Importo
Altri costi e oneri	-1.212
Oneri bancari	-722
Sopravvenienze passive	-236
Arrotondamento Passivo Contributi	-196
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-139
Totale	-2.505

i) Risconto contributi copertura oneri amministrativi**€ -46.727**

La voce si riferisce alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio riscaldate all'esercizio successivo per coprire futuri costi del Fondo.

80 – Imposta sostitutiva**C - 15.593**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, la cui determinazione si desume dal prospetto sottostante.

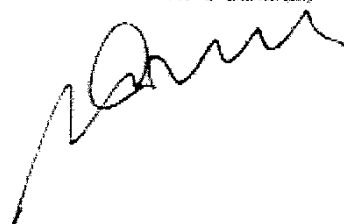
Descrizione	Importo
Patrimonio netto al 31.12.2014 ante imposta	65.055.887
Patrimonio netto di inizio periodo	59.953.886
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2013 (A)	5.102.001
Saldo della gestione previdenziale (B)	4.689.409
Proventi esenti (C)	276.997
Base imponibile D = (A) - (B) - (C)	135.595
Imposta Sostitutiva = (D) * 11,5%	15.593

L'imponibile di imposta corrisponde al margine della gestione finanziaria indicato alla voce 50 del Conto Economico, al netto delle entrate a copertura oneri amministrativi incassate nell'esercizio 2014, indicato alla voce 60 a del Saldo della gestione amministrativa.

100 – Variazione Attivo netto destinato alle prestazioni**€ 5.086.408**

La variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni rappresenta il risultato dell'esercizio ottenuto dal Fondo.

Il Direttore Generale



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di IDeA FIMIT SGR S.p.A.



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

IDeA FIMIT SGR S.p.A.

Relazione sulla gestione

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	4
1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO NEL SETTORE IN CUI LA SGR OPERA E I RISCHI CHE ESSA AFFRONTA	8
2. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
3. DINAMICHE DEGLI AGGREGATI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	59
4. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	67
5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	69
6. RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO	70
7. INDICATORI FONDAMENTALI DELL'OPERATIVITÀ DELL'IMPRESA ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE	70
8. LA CORPORATE GOVERNANCE	71
9. PRINCIPALI FATTORI E CONDIZIONI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ E POLITICHE D'INVESTIMENTO ADOTTATE PER MANTENERE E MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI	76
10. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE	77
11. PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	78
SCHEMI DI BILANCIO	79
NOTA INTEGRATIVA	86
A POLITICHE CONTABILI	87
B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	109
C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	139
D ALTRE INFORMAZIONI	150

Relazione sulla gestione

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti di IDeA FIMIT SGR S.p.A. (di seguito anche "IDeA FIMIT" o la "Società" o la "SGR"), tenutasi il 18 aprile 2014, ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con scadenza alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

In ordine all'esercizio di riferimento del presente bilancio, si segnala che, a seguito della mancata accettazione della nomina a Consigliere del Sig. Lino Benassi, il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2014, ha cooptato ex art. 2386, cod. civ., Maria Grazia Uglietti.

Alla data di approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT risulta così composto:

Presidente	Gualtiero Tamburini (*)
Amministratore Delegato	Emanuele Caniggia
Consigliere	Gianroberto Costa
Consigliere	Paolo Ceretti
Consigliere	Amalia Ghisani
Consigliere	Francesco Gianni (*)
Consigliere	Rosa Maria Gulotta
Consigliere	Maria Grazia Uglietti

(*) Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

I componenti del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti di IDeA FIMIT il 18 aprile 2014, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, sono:

Presidente	Carlo Conte
Sindaco Effettivo	Gian Piero Balducci
Sindaco Effettivo	Annalisa Raffaella Donesana
Sindaco Supplente	Paolo Marcarelli
Sindaco Supplente	Francesco Martinelli

Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli

Nella seduta dell'8 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti di un comitato, denominato "Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli", composto da tre Consiglieri, di cui due sono Amministratori Indipendenti ai sensi dello Statuto. A tale Comitato è attribuito il compito di: A) individuare i presidi per la gestione di eventuali situazioni di potenziale conflitto con l'interesse dei partecipanti ai fondi comuni di investimento gestiti dalla SGR; B) sovrintendere all'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi, controllo di conformità e revisione interna determinati dal

Relazione sulla gestione

Consiglio di Amministrazione; C) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori destinatari di deleghe ai sensi dello Statuto sociale e valutare le politiche e prassi remunerative e gli incentivi previsti per la gestione del rischio; D) svolgere gli ulteriori compiti che gli siano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli è composto da:

Presidente	Gualtiero Tamburini
Membro	Francesco Gianni
Membro	Rosa Maria Gulotta

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001

In data 8 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Collegio Sindacale quali componenti dell'Organismo di Vigilanza e, in particolare:

Presidente	Gian Piero Balducci
Membro	Carlo Conte
Membro	Annalisa Raffaella Donesana

Direttore Generale

Nella seduta del 27 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale, nella persona di Rodolfo Petrosino, a riporto dell'Amministratore Delegato.

Al Direttore Generale sono stati conferiti i poteri di compiere in nome e per conto della Società tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni in conflitto di interessi, e con il limite di importo, per le operazioni che comportano impegni di spesa per la Società di 250.000 euro per le operazioni singolarmente e specificamente già previste nel *budget* annuale della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Al Direttore Generale sono, altresì, conferiti i poteri di compiere in nome e per conto dei fondi comuni di investimento gestiti tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni in conflitto di interessi, e con il limite di importo, per le operazioni che comportano impegni di spesa per i fondi di 4.000.000 di euro per le operazioni singolarmente e specificamente già previste nei *business plan* dei fondi approvati.

Restano fermi, in ogni caso, i limiti di importo specificamente previsti per l'esercizio di determinate facoltà.

Società di revisione

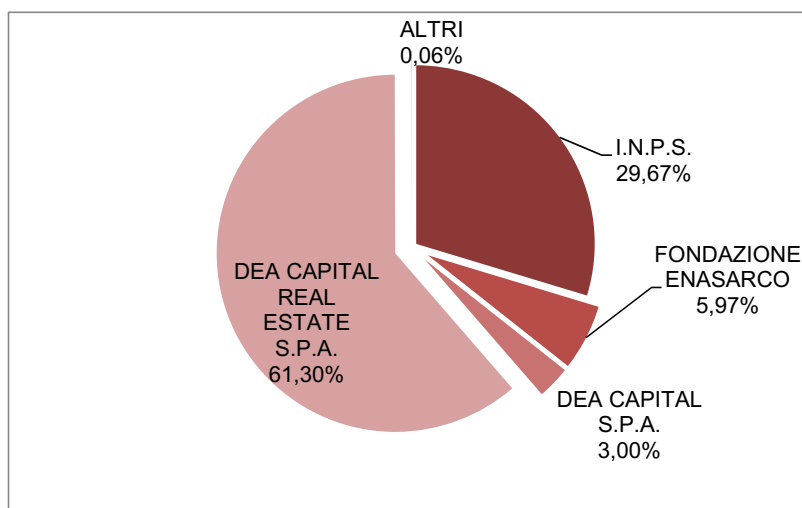
KPMG S.p.A.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

si allega al bilancio dell'esercizio 2014 la presente Relazione degli Amministratori sulla situazione di IDeA FIMIT, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la SGR ha operato nonché sui principali rischi che affronta, così come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 per la redazione dei bilanci, tra gli altri, delle società di gestione del risparmio.

Al 31 dicembre 2014 l'assetto societario di IDeA FIMIT è il seguente:



In data 14 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di I.F.I.M. S.r.l. in DeA Capital Real Estate S.p.A. (già First Atlantic RE Holding S.p.A.), società controllata al 100% da DeA Capital S.p.A..

A seguito della fusione avvenuta nel corso del 2011 e delle operazioni condotte con successo nel corso del triennio 2012-2014, IDeA FIMIT ha mantenuto il proprio primato tra le società di gestione del risparmio in termini di numero di fondi e di masse gestite.

La presenza tra gli Azionisti di *partner* istituzionali costituisce un importante supporto nello sviluppo di nuovi prodotti e permette a IDeA FIMIT di posizionarsi quale interlocutore privilegiato, presso investitori istituzionali, italiani e internazionali, nella promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare.

La Società gestisce, al 31 dicembre 2014, un patrimonio di circa 9,0 miliardi di euro attraverso 36 fondi immobiliari, di cui 5 quotati nel segmento MIV di Borsa Italiana e 2 multicomparto: Rho, per il quale entrambi i comparti sono già operativi, e IDeA FIMIT Sviluppo. I fondi sono investiti da oltre 80 soggetti istituzionali e più di 70.000 soggetti *retail*.

Relazione sulla gestione

La seguente tabella evidenzia i principali indicatori economico / patrimoniali dell'esercizio 2014 e li raffronta con quelli dell'esercizio 2013:

		2014	2013
<i>Asset under management</i>	Euro/milioni	8.983	9.179
Valore complessivo netto dei fondi	Euro/milioni	6.488	6.321
Fondi in gestione	Unità	36	32
Commissioni nette	Euro/milioni	53,7	64,0
Margine di intermediazione	Euro/milioni	54,8	66,1
Risultato di gestione	Euro/milioni	23,3	35,4
Risultato ante imposte	Euro/milioni	7,6	6,2
Risultato netto	Euro/milioni	4,4	1,2
<hr/>			
Patrimonio netto	Euro/milioni	219,7	223,1
Patrimonio netto tangibile	Euro/milioni	81,2	73,2
Debiti verso banche	Euro/milioni	4,0	11,7
Posizione finanziaria netta attiva/passiva	Euro/milioni	4,5	-2,8
Numero dipendenti	Unità	115	111

La Società, nel corso dell'esercizio 2014, ha operato in un mercato che ha continuato ad evidenziare segnali di debolezza, fragilità ed elevata competitività. E' risultato complesso acquisire nuove masse e sono cresciute le pressioni al ribasso sulle commissioni di gestione dei fondi gestiti. In tale contesto, IDeA FIMIT è riuscita comunque a contenere il calo delle masse e ad incrementare il numero dei fondi in gestione che sono passati da 32 dello scorso esercizio ai 36 presenti alla chiusura del 2014.

Il totale delle attività gestite dalla SGR alla data del 31 dicembre 2014 è pari a 8.983 milioni di euro (rispetto a 9.179 milioni di euro al 31 dicembre 2013, -2,13%), mentre il *Net Asset Value* ("NAV") complessivo è pari a 6.488 milioni di euro (rispetto a 6.321 milioni di euro al 31 dicembre 2013, +2,64%).

Il risultato netto è pari a 4,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ed è influenzato dalla svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili finali, per un importo lordo pari a 4,9 milioni di euro (15,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), dall'*impairment* relativo alle quote dei fondi gestiti, per 0,5 milioni di euro, e alla svalutazione del credito per commissioni variabili finali del fondo Beta per 2,7 milioni di euro.

Relazione sulla gestione

Il patrimonio netto è pari a 219,7 milioni di euro (223,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e la posizione finanziaria netta è passata da un saldo negativo di 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a un saldo positivo pari a 4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014. I debiti verso banche si sono significativamente ridotti e sono passati da 11,7 milioni di euro a 4,0 milioni di euro.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO NEL SETTORE IN CUI LA SGR OPERA E I RISCHI CHE ESSA AFFRONTA

Lo scenario macroeconomico

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nella seconda metà dell'anno, soprattutto grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati. Nel terzo trimestre del 2014 il Prodotto Interno Lordo (Pil) statunitense ha registrato una variazione trimestrale annualizzata pari al 3,8%, confermando la positiva fase congiunturale. L'indicatore anticipatore dell'OCSE, che rimane sopra quota 100, segnala buone prospettive per l'economia anche nei prossimi 6 mesi¹.

Il mercato azionario globale ha continuato a crescere a ritmi molto sostenuti sulla scia della politica monetaria particolarmente espansiva. A novembre le variazioni su base mensile dei principali indici internazionali, Dow Jones Euro Stoxx, Standard & Poor's 500 e Nikkei 225, sono state rispettivamente pari al 3,8%, 5,6% e 11,4%.

La seguente tabella mostra le stime del Fondo Monetario Internazionale, rilasciate ad ottobre, di crescita del Pil mondiale per il biennio 2014-2015, con evidenza delle differenze rispetto alle stime dello scorso luglio.

Crescita del PIL a livello mondiale
Variazioni percentuali

	Dati Consuntivi		Stime ottobre 2014		Differenza da stime luglio 2014	
	2012	2013	2014	2015	2014	2015E
	Mondo	3.4	3.3	3.3	3.8	-0.1
Paesi avanzati	1.2	1.4	1.8	2.3	0.0	-0.1
Giappone	1.5	1.5	0.9	0.8	-0.7	-0.2
Regno Unito	0.3	1.7	3.2	2.7	0.0	0.0
Stati Uniti	2.3	2.2	2.2	3.1	0.5	0.0
Area Euro	-0.7	-0.4	0.8	1.3	-0.3	-0.2
Italia	-2.4	-1.9	-0.2	0.8	-0.5	-0.3
Paesi Emergenti	5.1	4.7	4.4	5.0	-0.1	-0.2
Russia	3.4	1.3	0.2	0.5	0.0	-0.5
Cina	7.7	7.7	7.4	7.1	0.0	0.0
India	4.7	5.0	5.6	6.4	0.2	0.0
Brasile	1.0	2.5	0.3	1.4	-1.0	-0.6

Fonte: FMI, World Economic Outlook - aggiornamento ottobre 2014

¹ ABI, Monthly Outlook, dicembre 2014

Relazione sulla gestione

Nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil dell'Eurozona ha registrato una crescita pari allo 0,6% in termini trimestrali annualizzati, in miglioramento rispetto al trimestre precedente. In particolare, sia la Francia, sia in misura minore, la Germania registrano un aumento del Pil, in termini trimestrali annualizzati, rispettivamente dell'1,1% e 0,3%.

La Banca Centrale Europea (BCE) nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 4 dicembre 2014 ha lasciato – dopo la riduzione di settembre u.s. – il tasso di interesse di riferimento allo 0,05% (minimo storico dalla nascita dell'euro), così come il tasso sui prestiti marginali allo 0,3% e il tasso sui depositi *overnight* delle banche presso la BCE a -0,2%. Nella Conferenza stampa il presidente della BCE ha sottolineato come il Consiglio direttivo resti unanime sulla necessità di adottare ulteriori misure non convenzionali nel caso di un prolungarsi dei rischi di un'inflazione troppo bassa. Ha poi aggiunto che nel 2015 la BCE valuterà gli stimoli attuati, le prospettive sulla stabilità dei prezzi e le dimensioni del bilancio al fine di valutare l'opportunità di adottare nuove misure, come ad esempio il possibile acquisto di Titoli di Stato. I dati sull'inflazione continuano a spingere la politica monetaria espansiva della BCE; il tasso di inflazione per l'Eurozona ad ottobre era pari allo 0,4% (0,7% un anno prima), ai minimi dal 2009 e ben lontani dall'obiettivo del 2% della BCE.

La crescita del Pil dell'Italia continua ad essere negativa anche nel terzo trimestre 2014. Il prodotto italiano è infatti nuovamente diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del terzo trimestre del 2013. Tuttavia, a dicembre l'ISTAT prevedeva un'inversione di tendenza nel corso del 2015 con una crescita dello 0,5% e dell'1% nell'anno successivo.

L'indicatore anticipatore del ciclo economico dell'Ocse, dopo i lievi miglioramenti registrati fino a luglio del 2014, ha iniziato a scendere progressivamente fino a posizionarsi sui 101,1 (101,2 ad ottobre 2014 e 100,2 un anno prima). Allo stesso modo anche l'indice manifatturiero PMI si è ridotto dopo il *trend* positivo dei primi mesi del 2014, passando dal 54 di aprile a 48,4 di dicembre 2014².

Diversamente, preoccupano sempre di più i dati sulla disoccupazione: stabile quella dell'Eurozona al 11,5%, mentre sale ad un nuovo record quella italiana attestandosi al 13,2% nel mese di ottobre, il dato più elevato dal 1977. Preoccupa soprattutto la rapida ascesa di quella giovanile (15-24 anni) che in Italia ha registrato il record del 41,6%. Anche l'indice di fiducia dei consumatori, dopo alcuni segnali di miglioramento dei primi mesi dell'anno, ha continuato a peggiorare da maggio a dicembre 2014, calando da 106,1 a 99,7.

Intanto, soprattutto grazie alla politica monetaria espansiva della BCE, il rendimento sui BTP decennali, nelle prime sessioni del 2015, è sceso ai minimi storici sotto la soglia psicologica del 2% portando lo *spread* sul *Bund* sotto i 140 punti base. Con riferimento al mercato azionario, invece, nel 2014 il principale indice italiano, dopo aver effettuato un'ottima *performance* nel corso del secondo e del terzo trimestre dell'anno, ha ritracciato chiudendo con una variazione positiva dello 0,2%³.

² Markit (un valore inferiore a 50 indica contrazione economica)

³ Elaborazioni Ufficio Studi IDeA FIMIT su dati Bloomberg

Relazione sulla gestione

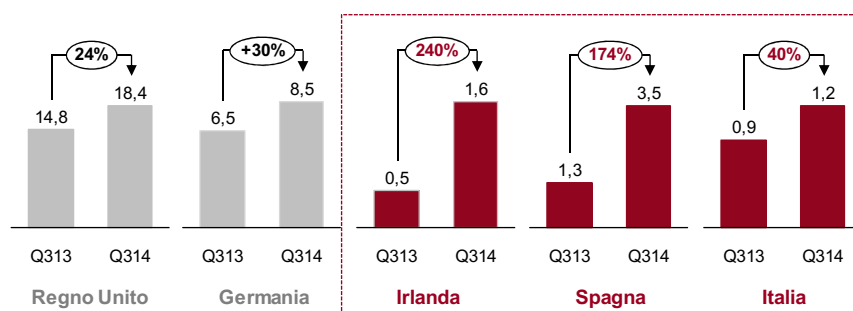
A seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia è ulteriormente cresciuta: le sofferenze nette sono risultate ad ottobre 2014 pari a 83 miliardi di euro, le lorde 179,3 miliardi di euro; il rapporto sofferenze lorde su impieghi era del 9,5% ad ottobre 2014 (7,7% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che ha raggiunto il 15,8% per i piccoli operatori economici (13,4% ad ottobre 2013), il 15,7% per le imprese (12,3% un anno prima) ed il 6,8% per le famiglie consumatrici (6,3% ad ottobre 2013).

A novembre 2014 è in miglioramento la dinamica complessiva dei prestiti bancari, i quali hanno registrato una variazione su base annuale nulla (-0,7% il mese precedente), dopo oltre 30 mesi di valori negativi, in particolare grazie ad una dinamica molto positiva delle nuove erogazioni di prestiti alle famiglie. Diversamente, seppur in lieve miglioramento, è ancora negativa, la dinamica dei finanziamenti alle imprese che ad ottobre 2014 ha registrato una diminuzione del 3,1%, rispetto ai decrementi del 3,3% del mese precedente e del 5,9% di novembre 2013.

Il mercato immobiliare europeo

L'Italia sta attraendo un numero crescente di investitori che guarda l'Europa e che sta gradualmente spostandosi nei mercati *non core* che offrono maggiori opportunità in termini di rendimenti. Gli investimenti diretti in immobili non residenziali in Europa, nel terzo trimestre 2014, sono stati pari a circa 48 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto al trimestre precedente e del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti nei primi 9 mesi del 2014 sono stati pari a circa 130 miliardi di euro, in crescita del 27% rispetto ai primi nove mesi del 2013. Sebbene i principali paesi *core* europei come Regno Unito e Germania abbiano continuato a registrare buoni risultati, sono i paesi periferici, in particolare Irlanda e Spagna, a conseguire nel terzo trimestre del 2014 la maggiore crescita percentuale degli investimenti (rispettivamente +240% e +174% rispetto al terzo trimestre del 2013)⁴, anche se su valori assoluti modesti.

Figura 1 - Andamento delle compravendite non residenziali in Regno Unito, Germania, Irlanda, Spagna e Italia nel terzo trimestre dell'anno (€ miliardi)



Fonte: CBRE

Relazione sulla gestione

Il mercato immobiliare Italiano

Nel terzo trimestre del 2014 gli investimenti immobiliari istituzionali in Italia hanno superato la soglia di 1 miliardo di euro. Ciò rappresenta un aumento rispetto al trimestre precedente del 5,5%⁵. I volumi d'investimento sono aumentati per il terzo trimestre consecutivo e l'interesse da parte degli investitori non è diminuito dopo l'estate. Il volume investito è tornato sopra la media trimestrale degli ultimi tre anni, e le transazioni di portafogli hanno proseguito a rappresentare la quota principale del volume totale degli investimenti, pari a poco più della metà. Oltre alla liquidità disponibile, gli investimenti immobiliari in Italia stanno attraendo un numero crescente di investitori che guarda all'Europa e che sta gradualmente spostandosi nei mercati *non core* che offrono maggiori opportunità.

Rispetto ai mesi scorsi, sono state introdotte alcune novità nel documento governativo "Sblocca Italia" che potrebbero favorire un'ulteriore ripresa del volume degli investimenti nel settore immobiliare italiano. Si tratta in particolare di norme volte a semplificare le regole di creazione delle SIIQ e a rendere il contratto di locazione più bilanciato tra inquilino e proprietario, *landlord's friendly*, per i contratti con canone annuale superiore a 150 mila euro. Infine, il decreto competitività prevede di allargare, oltre le banche, l'offerta di soggetti che potrebbero prestare debito. In particolare, ciò consentirebbe anche alle compagnie assicurative di fare attività di *financing* senza ricorrere ad un intermediario bancario. Questo favorirebbe una maggiore disponibilità di debito e potrebbe presentare un volano importante per gli investimenti immobiliari nel futuro.

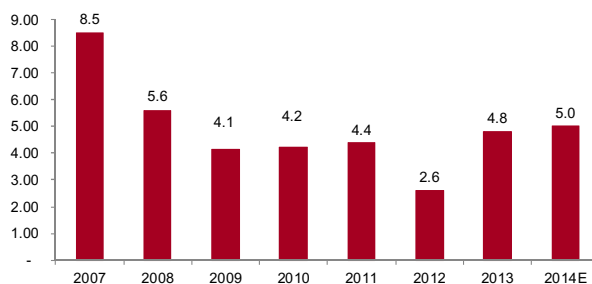
Il volume degli investimenti nei primi nove mesi del 2014 si è attestato a circa 2,7 miliardi di euro, il 7% in meno sullo stesso periodo dello scorso anno. La lentezza nel perfezionare gli investimenti insieme ad una carenza di prodotto che riduce la possibilità di acquisire *asset* di grandi dimensioni ha contribuito al risultato, tuttavia, il volume dell'intero 2014 dovrebbe superare i 5 miliardi di euro.

Nei primi 9 mesi il volume di investimenti domestici nel terzo trimestre ha ridotto leggermente la quota totale di capitale straniero investito nei primi nove mesi che si attesta sul 71% del totale, tuttavia, gli investitori internazionali continuano a guardare con sempre maggiore interesse ai paesi periferici, grazie ai migliori rendimenti offerti, frutto del *repricing* degli ultimi anni.

⁴ CBRE, European Investment Quarterly Q3 2014

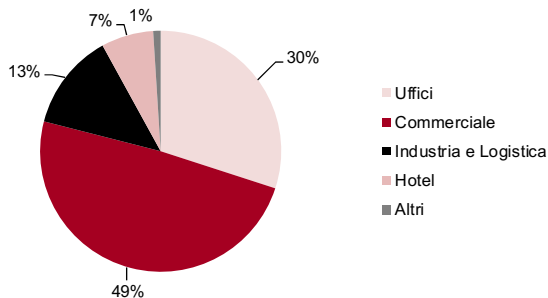
⁵ CBRE, Italian Investment Quarterly Q3 2014

Relazione sulla gestione

Figura 2 – Andamento delle compravendite degli investitori istituzionali (€ mld)

Fonte: CBRE

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale degli investimenti nei primi nove mesi dell'anno, il settore *retail* con quasi il 50% del totale si conferma il più attraente pur perdendo qualche posizione rispetto al settore uffici che segue con il 30% del totale investito.

Figura 3 – Investimenti dei primi nove mesi del 2014 in Italia per tipologia

Fonte: CBRE

Nel terzo trimestre le principali acquisizioni di portafogli sono state due: il portafoglio AEW di magazzini logistici acquisito da P3, investitore ceco specializzato in immobili logistici, e la prima acquisizione del fondo di private Equity americano Cerberus in Italia, con il portafoglio Calvino dal fondo Atlantic 2 - Berenice ed un portafoglio di caserme dal fondo Patrimonio 1 per un totale di circa 240 milioni di euro.

Con riferimento alle principali transazioni di immobili singoli sono state perfezionate le cessioni del centro commerciale Le Terrazze (SP) e dell'HQ di Credit Suisse a Milano per oltre 100 milioni di euro ciascuno. Rimangono ancora nella *pipeline*, perché perfezionati all'inizio del quarto trimestre o in via di perfezionamento, la cessione del 50% delle quote di CBREGI nel centro commerciale Roma Est e l'acquisizione del fondo immobiliare Olinda Fondo Shop da parte di AXA per circa 300 milioni di euro. Con poco meno di 400 milioni di euro, il volume degli investimenti *retail* nel terzo trimestre dell'anno è diminuito del 41% rispetto al trimestre precedente e del 38% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ciò non

Relazione sulla gestione

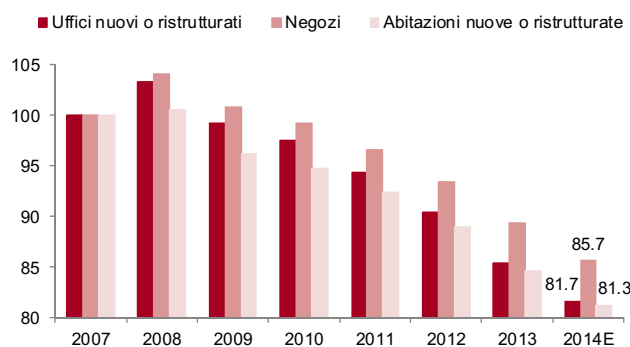
significa però che l'interesse per il settore sia diminuito, quanto piuttosto un allungamento notevole dei tempi di perfezionamento dell'investimento che fa crescere il volume delle compravendite in *pipeline*, che con elevata probabilità si trasformeranno in investimento nell'ultimo trimestre dell'anno. Alla data di rilevazione, infatti, la stima del volume di investimenti retail nell'ultimo trimestre si avvicina ad un miliardo di euro ed include il centro commerciale Roma Est, gli *outlet center* Fashion District, il portafoglio residuo del fondo Olinda Fondo Shop e alcune negoziazioni per centri singoli e negozi *high street* che sono prossime alla definizione.

Gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio hanno mostrato che il mercato immobiliare italiano al dettaglio è tornato a crescere nel terzo trimestre 2014, con un tasso tendenziale riferito al numero totale delle compravendite pari al 3,6%⁶.

La crescita principale è stata registrata, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nei settori residenziale (+4,1%) e commerciale (+9%), mentre, il settore terziario continua a registrare una flessione (-2%).

Per il mercato immobiliare italiano è proseguita l'erosione dei prezzi, che dal 2008 ad oggi hanno accumulato una discesa dei valori significativa, in particolare, con riferimento ai 13 mercati principali, del 19,2% per le abitazioni nuove, del 21% per gli uffici e del 17,7% per i negozi⁷. Con riferimento al secondo semestre del 2014, rispetto al semestre precedente, i prezzi hanno registrato una variazione negativa dell'1,7% per le abitazioni nuove, dell'1,7% per gli uffici e dell'1,7% per i negozi. Si prevede inoltre che il processo di *repricing* iniziato con leggero ritardo rispetto alla contrazione delle compravendite, prosegua ancora nel prossimo anno, anche se in maniera decrescente, fino a far registrare un'inversione di tendenza nel 2016.

Figura 4 – Andamento medio dei prezzi nelle 13 principali città italiane (2007=100)



Fonte: Nomisma

⁶ Agenzia del Territorio, OMI – Nota III Trimestre 2014

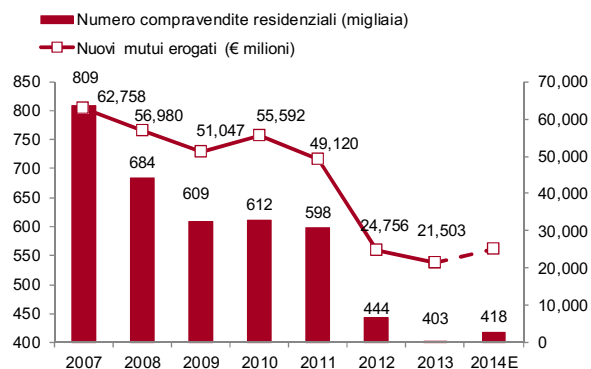
Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i rendimenti, la forte competizione su alcuni prodotti, in particolare quelli localizzati nelle zone *prime* di Milano e Roma, ha portato alla diminuzione dei rendimenti *prime* di 15-25 punti base tornando così sui livelli del 2012⁸.

Residenziale

La stima sul numero di transazioni del settore residenziale, diffusa da Nomisma in occasione del III Rapporto sul mercato immobiliare, è leggermente cresciuta attestandosi a 418.074 unità per il 2014, con un incremento del 3,7% rispetto alle 403.124 transazioni del 2013. Per il 2015 e per gli anni a seguire, le stime mostrano un aumento delle compravendite residenziali, 470.324 unità per il 2015 e 508.257 unità per il 2016⁹.

Figura 5 – Andamento del numero di compravendite residenziali e dei nuovi mutui erogati alle famiglie



Fonte: Nomisma

Nella seconda parte dell'anno si sono avvertiti segnali positivi sul fronte delle compravendite, in particolare nelle grandi città e nei quartieri più centrali. Infatti, in parte grazie al restringimento della "forbice" tra prezzo richiesto e proposta del compratore, ma soprattutto grazie alla ripresa dell'erogazione di nuovi mutui da parte delle banche il numero di compravendite ha fatto registrare un'inversione di tendenza associata ad una riduzione dei tempi medi di vendita. Secondo i dati diffusi dall'ABI, in termini di nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di immobili nei primi undici mesi del 2014 si è registrato un incremento annuo del 31,2%. Al tempo stesso è proseguita la costante discesa dei tassi di interesse sui mutui immobiliari. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 2,76% (2,91% il mese precedente e segnando il valore più

⁷ Nomisma, III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2014

⁸ BNP Real Estate, Investment in Italy, Q3 2014

⁹ Nomisma, III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2014

Relazione sulla gestione

basso da ottobre 2010; 5,72% a fine 2007). L'incremento delle erogazioni registrato nel corso dell'anno, più che una comprova della ritrovata disponibilità bancaria, deve essere principalmente ricondotto all'impennata della componente di surroga e sostituzione, scaturita dalla progressiva compressione dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda i prezzi delle abitazioni, la flessione registrata rispetto ai livelli di picco valutabile, per l'insieme delle tipologie analizzate, nell'ordine medio del 19,6% in termini nominali e del 26,2% se si tiene conto dell'evoluzione dell'indice generale dei prezzi nel periodo, non risulta di per sé sufficiente a garantire l'accesso alla proprietà di una quota consistente della domanda. Secondo Nomisma, la variazione media prevista nel secondo semestre del 2014, nell'ambito delle tredici maggiori città italiane, è stata negativa dell'1,7% rispetto al semestre precedente e negativa del 4% rispetto al 2013, e si stima un ulteriore calo del 2% nel 2015 per poi invertire la tendenza ed attestarsi al 0,9% nel 2016 e 2,3% nel 2017.

Riguardo il mercato delle locazioni, lo spostamento di interesse manifestato da parte di alcune famiglie verso il mercato dell'affitto ha favorito una maggiore tenuta dei canoni rispetto ai prezzi. Il quadro del mercato delle locazioni è comunque recessivo con una riduzione media dei canoni di locazione del 2,5% rispetto al 2013 e del 21,1% se confrontati con il 2008.

Le aspettative sul 2015 sono legate all'andamento economico e quindi restano ancora molto caute e con previsioni di leggeri incrementi sul fronte degli scambi, ma non su quello delle quotazioni.

Uffici

Nei primi nove mesi del 2014 il volume degli investimenti immobiliari istituzionali nel settore uffici, in Italia, è stato pari a oltre 800 milioni di euro, di cui circa la metà solo nel terzo trimestre¹⁰.

Milano e Roma hanno rappresentato, come di consueto, i mercati di riferimento per il settore. Nel terzo trimestre dell'anno a Milano, il valore degli investimenti nel settore direzionale è stato pari a circa 340 milioni di euro, valore più che doppio rispetto al trimestre precedente. Il volume investito dall'inizio dell'anno supera di poco i 660 milioni di euro, il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il capitale straniero investito nel terzo trimestre nel settore è aumentato del 62% sul trimestre precedente, e nei primi nove mesi rappresenta il 64% del totale. L'acquisizione di due portafogli da parte di Cerberus ha contribuito prevalentemente al risultato trimestrale. Dopo la leggera compressione di 25 punti base nel trimestre precedente, i rendimenti *prime* si confermano stabili: 5,1% netto per gli asset *prime* in CBD e 6,4% netto per i *good secondary* asset. L'attività in *pipeline* rimane elevata e con una buona probabilità di essere perfezionata entro l'anno. Per quanto riguarda Roma, dopo un semestre caratterizzato da una limitata attività d'investimento, nel terzo trimestre sono stati investiti circa 66 milioni di euro nel settore direzionale. Nonostante il miglioramento, il volume investito è comunque in calo del 20% rispetto allo stesso trimestre del 2013. In particolare si tratta di due uffici oggetto di transazione: uno incluso nel portafoglio venduto dal fondo Atlantic 2 - Berenice e acquistato da Cordea Savills sgr (Cerberus), l'altro è un ufficio singolo a reddito,

¹⁰ CBRE, Italian Investment Quarterly, Q3 2014

Relazione sulla gestione

acquisito da Prelios sgr. Entro l'anno l'attività potrebbe migliorare ulteriormente come effetto del completamento atteso di alcuni investimenti oggi in fase di negoziazione¹¹.

L'assorbimento nel settore direzionale a Milano nel terzo trimestre dell'anno ha raggiunto i 55.400 mq. Si tratta di un valore inferiore del 15% rispetto alla media trimestrale degli ultimi tre anni. Il dato dei primi nove mesi del 2014 ha superato i 200.000 mq, il 60% in più rispetto al valore registrato nello stesso periodo dello scorso anno. La qualità si conferma il *driver* principale della domanda, con il 78% della superficie totale assorbita che ha interessato spazi di grado A. Osservando la distribuzione geografica dello spazio assorbito si nota come quasi la metà abbia riguardato uffici posizionati nel *Central Business District (CBD)*. Leggermente peggiorata nel trimestre l'attività nelle aree periferiche e semicentrali, dove rispetto al trimestre precedente è stato registrato un calo medio del 68% nel volume assorbito. A Milano il volume dello sfitto è in aumento rispetto a fine 2013 e si è attestato nel terzo trimestre 2014 al 12,9% del totale. Nel 2014 l'offerta di uffici è aumentata grazie all'ultimazione di nuovi progetti che hanno contribuito ad incrementare lo stock di circa 7.000 mq.

Una dinamica analoga è avvenuta a Roma dove la superficie transata nel terzo trimestre risulta in calo del 21% rispetto alla media trimestrale degli ultimi tre anni. Il totale dei primi nove mesi raggiunge i 54.500 mq, superficie in calo del 57% rispetto allo stesso periodo del 2013. La mancanza di transazioni per unità di grande dimensione influenza negativamente il totale annuale dell'assorbimento rispetto all'anno precedente. Il volume di sfitto degli uffici è rimasto sostanzialmente stabile e si attesta all'8,2% dello *stock*. L'offerta nel mercato direzionale a Roma si conferma statica, con l'attività di sviluppo speculativo quasi nulla. L'Europarco rimane il più grande progetto in *pipeline* anche se in gran parte oggetto di negoziazione, insieme alla nuova sede di BNP Paribas, in zona Stazione Tiburtina a Roma, per cui procedono i lavori di costruzione.

In termini di rendimenti lordi gli immobili *prime*, sia a Milano sia a Roma, sono rimasti stabili rispettivamente al 5,75% e 6,25%. In entrambi i casi gli operatori prevedono, alla luce del surriscaldamento dei mercati periferici di Irlanda e Spagna, un'ulteriore compressione dei rendimenti, soprattutto *prime* nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i canoni di locazione, a Milano il *prime rent* si conferma stabile per il terzo trimestre consecutivo sulla soglia di 480 euro/mq/anno con incentivi nell'ordine del 10% sul canone, mentre il canone medio nel trimestre raggiunge i 254 euro/mq/anno in crescita del 5% negli ultimi 3 mesi come risultato della maggiore attività verificata nelle aree centrali della città. A Roma si assiste ad un fenomeno di polarizzazione della domanda verso il centro e l'EUR, in cui i *prime rent* sono stabili rispettivamente a 380 euro/mq/anno e 330 euro/mq/anno. Tale dinamica sta spingendo alcuni proprietari di immobili, localizzati in *location* secondarie, ad accettare una lieve diminuzione dei canoni richiesti.

¹¹ CBRE, Milan Office Market View, Q3 2014, Rome Office Market View, Q3 2014

Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i prezzi degli uffici, secondo Nomisma, la variazione media prevista, nell'ambito delle tredici maggiori città italiane, è stata negativa dell'1,7% rispetto al semestre precedente e negativa del 4,4% rispetto al 2013; si stima un ulteriore calo del 2,4% nel 2015 per poi invertire la tendenza ed attestarsi a 0,5% nel 2016 e 2,3% nel 2017.

Commerciale

Nel terzo trimestre 2014, gli investimenti nel settore commerciale da parte di investitori istituzionali, in Italia, si sono attestati a circa 400 milioni di euro, in diminuzione del 41% rispetto al trimestre precedente e del 38% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nei primi 9 mesi dell'anno il totale degli investimenti nel comparto ammonta a circa 1,4 miliardi di euro e, ad oggi, la stima del volume degli investimenti nell'ultimo trimestre è un valore prossimo al miliardo di euro¹². Solo nei primi giorni di ottobre, ad esempio, è stata perfezionata la cessione del 50% del centro commerciale Roma Est da CBREGI a GIC che diventa così proprietario al 100% per un valore che supera di poco i 200 milioni di euro.

In termini di domanda, in particolare per il settore *high street retail*, il peggioramento delle prospettive di crescita economiche per l'Italia non ha modificato il *sentiment* generale dei *retailers* che rimane positivo sull'Italia. I *retailers* attivi oggi sul mercato italiano stanno cercando di riposizionare i loro negozi per renderli più moderni e adeguati alle nuove esigenze dei consumatori. Nonostante il rischio-paese percepito e l'incertezza derivante dal sistema normativo e fiscale, l'interesse da parte di investitori esteri è risultato elevato, soprattutto in posizioni strategiche delle città più importanti, Milano e Roma, o di città turistiche, come Venezia e Firenze. Il canone *prime* del trimestre è rimasto stabile sia nella capitale, pari a circa 4.000 euro/mq/anno, sia nel capoluogo lombardo, pari a circa 4.500 euro/mq/anno.

Visto il permanere di un buon livello di domanda, i rendimenti lordi si sono compressi rispetto al 2013, nel segmento *high street*, di 50 punti base attestandosi al 5,25% nel terzo trimestre del 2014.

In generale, in Italia, nonostante uno scenario macroeconomico ancora difficile per gli operatori, che si trovano a dover affrontare il progressivo calo del potere d'acquisto e dei consumi delle famiglie, continua il trend positivo iniziato nel 2013. L'interesse degli investitori e, di conseguenza, il volume degli investimenti, continua a registrare volumi considerevoli soprattutto in operazioni di acquisto di vari *shopping centre*, *retail park* e *factory outlet center*, che hanno rappresentato oltre l'80% del comparto. Le stime prevedono che questa congiuntura positiva continuerà anche nel 2015, grazie all'aggiustamento dei prezzi in atto, soprattutto per gli *asset sub-prime* o secondari.

Per quanto riguarda i centri commerciali *prime* i rendimenti lordi si confermano stabili, anche a causa del deterioramento sulle aspettative di crescita dell'economia italiana rispetto ai mesi pre-estivi, sul livello del 6,75% mentre quelli per i *good secondary* sul livello dell'8,25%.

¹² CBRE, Italy Retail Market View, Q3 2014

Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i prezzi dei negozi, secondo Nomisma, la variazione media prevista, nell'ambito delle tredici maggiori città italiane, è stata negativa dell'1,7% rispetto al semestre precedente e negativa del 4,2% rispetto al 2013; si stima un ulteriore calo del 2,1% nel 2015 per poi invertire la tendenza ed attestarsi a 0,5% nel 2016 e 2,0% nel 2017.

Industriale - logistico

Il volume investito nel settore logistico in Italia nel terzo trimestre ha raggiunto circa 120 milioni di euro, un valore cinque volte superiore rispetto al trimestre precedente. Il totale dei primi nove mesi dell'anno raggiunge circa i 345 milioni di euro, il 57,6% in più rispetto al dato annuale totale del 2013. Nel trimestre il contributo maggiore è stato dato dalla vendita al fondo specializzato P3 Logistics di un portafoglio logistico di 5 immobili per un totale di circa 100 milioni di euro per oltre 200.000 mq. L'acquisto da parte di Prologis di un magazzino a Paullo per circa 20 milioni di euro completa il quadro degli investimenti trimestrali. In particolare, con quest'ultima transazione, Prologis ha espresso l'intenzione di investire ulteriormente nel mercato italiano nei prossimi mesi.

L'assorbimento di spazi logistici in Italia nel terzo trimestre del 2014 ha raggiunto i 189.600 mq, in calo dell'8,2% rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno invece, l'assorbimento risulta in crescita del 27,4%. Nei primi nove mesi del 2014 la superficie totale assorbita ha sfiorato i 500.000 mq, evidenziando un aumento del 36% rispetto ai primi nove mesi del 2013. Anche nel terzo trimestre dell'anno la Lombardia si conferma il *target* preferito dagli utilizzatori, concentrando il 49% dello spazio assorbito (il 41% delle transazioni). Segue il Piemonte, con il 28% dello spazio assorbito, che fa registrare l'incremento più consistente rispetto al trimestre precedente. A tale risultato ha contribuito fortemente la locazione di un magazzino di grandi dimensioni, 27.000 mq, in provincia di Vercelli. Gli operatori logistici 3PL si confermano per il secondo trimestre consecutivo i più dinamici, avendo occupato quasi il 58% dei magazzini locati nel trimestre. Al secondo posto gli operatori industriali con il 24%. I canoni *prime* sono rimasti stabili sia nelle *location prime* che in quelle secondarie. A Milano, con 48 euro/mq anno e a Roma con 52 euro/mq anno, il livello dei canoni per magazzini logistici si conferma sui livelli minimi dell'ultimo ciclo immobiliare. Nelle aree secondarie i canoni si confermano sulla soglia di 40 euro/mq/anno. Il canone medio registrato nel trimestre è stato di 42 euro/mq/anno sostanzialmente in linea con quello calcolato nel trimestre precedente, anche se in calo del 4,7% su valore annuale. La competizione tra proprietari per attrarre gli utilizzatori che cercano attivamente spazi, mantiene elevati gli incentivi concessi in media agli utilizzatori, nell'intorno di 8-14 mesi nelle aree *prime* e 12-18 mesi nelle aree secondarie.

L'attività di sviluppo è ancora contenuta anche se negli ultimi mesi è tornato l'interesse degli operatori per lo sviluppo. Tale scarsità di prodotto *prime* unito ad un aumento della domanda ha avuto come effetto la contrazione dei rendimenti *prime* di 25 punti base, raggiungendo la soglia dell'8%¹³. La percentuale di sfritto medio del comparto si è confermata al 6,5%.

¹³ CBRE, Italy Industrial & Logistics Market View Q3 2014

Relazione sulla gestione

Turistico - ricettivo

Il settore turistico ha pesato per il 7% del totale investimenti dei primi nove mesi del 2014, in flessione rispetto al 13% dei primi nove mesi dell'anno precedente. Il volume degli investimenti del comparto ha fatto registrare una diminuzione a circa 190 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2014 da circa 380 milioni di euro nello stesso periodo del 2013¹⁴. E' doveroso sottolineare che, anche in questo caso, la diminuzione è principalmente dovuta all'allungamento dei tempi di finalizzazione delle compravendite che ha comportato lo slittamento dei vari *closing* al trimestre successivo.

Secondo i dati de Il Quotidiano Immobiliare sono state concluse 8 operazioni nel corso del 2014, 2 nel primo semestre e 6 nel secondo semestre.

Probabilmente il 2014 continuerà ad essere positivo per questo settore, portando avanti l'andamento positivo in atto già dalla seconda metà del 2011. La ripresa dovrebbe essere sostenuta dal miglioramento dei fondamentali di settore e dal progressivo interessamento delle SGR.

L'interesse per il comparto immobiliare alberghiero si mantiene elevato. Infatti, da un lato, le più importanti catene alberghiere internazionali attive sul territorio nazionale cercano di rafforzare la propria presenza mediante l'apertura di nuovi esercizi ricettivi. È il caso, ad esempio, del gruppo francese Accor, che nel 2014 ha inaugurato tre alberghi e prevede l'apertura di altre due nel prossimo anno, con l'obiettivo di espandere il proprio brand lungo tutta la penisola. Anche il gruppo spagnolo Nh ha effettuato investimenti consistenti su alcuni importanti alberghi e ha siglato accordi per la creazioni di marchi del lusso (sia alberghi che resort) da posizionare nei principali Paesi europei, Italia inclusa. Dall'altro lato, catene internazionali appartenenti principalmente al settore economy (B&B hotel, Moxy Hotel, Meinenger Hotel) sono entrate da poco nel mercato italiano e prevedono un posizionamento di maggior rilievo nel breve periodo.

L'ingresso di grandi operatori dovrebbe favorire, nel tempo, una maggiore scissione del rischio immobiliare dal rischio tipico dell'attività di gestione. Molte catene, a causa dei livelli elevati di debito e della riduzione del tasso di occupazione, stanno provando a cedere i propri immobili.

Il settore ha continuato ad attirare investimenti esteri, basti pensare che, sulle 8 transazioni dell'anno, ben 5 hanno visto come compratori degli operatori esteri, come nel caso del Grand Hotel St Regis di Roma, acquistato dal Gruppo Starwood per circa 110 milioni di euro e del Forte Village Resort in Sardegna, acquistato da un operatore ceceno, già gestore della struttura, per 180 milioni di euro. Rilevanti sono anche l'acquisto del ClubMed di Pregelato da parte di HSBC, dell'Hotel de la Ville di Roma da parte di Katara Hospitality e dell'Hotel La Perla Jonica acquistato da un fondo di Abu Dhabi.

¹⁴ CBRE, Italian Investment Quarterly Q3 2014

Relazione sulla gestione

Fondi immobiliari

I fondi immobiliari italiani, con circa 55 miliardi di euro di masse gestite stimate entro la fine dell'anno, hanno incrementato il loro patrimonio di oltre il 5% (contro la media dei paesi europei ferma sotto il 2,5%)¹⁵ nonostante nel 2014 sia mancata una vera e propria ripresa del settore immobiliare.

Il primo rapporto semestrale del 2014 sui fondi immobiliari realizzato da Assogestioni mostra che nel corso della prima metà dell'anno sono stati istituiti 16 nuovi fondi di cui 6 di tipo speculativo, tutti ad eccezione di uno riservati ad investitori qualificati o istituzionali. L'offerta del settore, al termine del primo semestre del 2014, risultava costituita per il 90% da fondi riservati, con un patrimonio netto di circa 22 miliardi di euro. I fondi *retail*, invece, rappresentavano il 10% dell'offerta con un patrimonio netto di poco superiore ai 4 miliardi di euro. I fondi costituiti con modalità ordinaria e rivolti ad investitori istituzionali sono quelli che hanno registrato nel semestre la crescita dei dati *stock* maggiore, con un attivo e un patrimonio netto che salgono del 20%¹⁶.

A giugno 2014 la composizione delle attività, invariata rispetto a quella del semestre precedente, risultava costituita per circa l'89% da immobili e diritti reali immobiliari. Sono rimaste pressoché invariate le percentuali sul fronte delle destinazioni d'uso con il 52% degli investimenti concentrato nel settore degli immobili a destinazione uffici, il 13% negli immobili a destinazione *retail*, il 10% negli immobili a destinazione residenziale, il 10% in altre tipologie di immobili (caserme, centraline telefoniche e terreni) e la restante parte costituita da immobili logistici, industriali o ricettivi.

Al termine del primo semestre del 2014, si è rilevato che il 75% dei fondi ha fatto ricorso alla leva per incrementare le attività investite. Il grado di utilizzo della leva (ossia il rapporto tra quanto ciascun fondo si è indebitato e quanto avrebbe potuto indebitarsi) è sceso dell'1,2% rispetto all'ultimo semestre e si è attestato su un valore di poco superiore al 62%.

I fondi riservati, ai quali è imputabile la maggior parte delle movimentazioni del portafoglio immobiliare realizzato nel periodo analizzato, hanno acquistato o conferito immobili per circa 1,9 miliardi di euro, in calo di circa il 7% rispetto al semestre precedente, e dismesso per 347 milioni di euro, in calo di oltre il 34% rispetto ai sei mesi prima. I fondi *retail*, invece, non hanno acquistato o conferito immobili e hanno venduto per appena 150 milioni di euro, valore dimezzato rispetto al semestre precedente.

Ha continuato a peggiorare anche il dato relativo alla variazione dell'attivo immobiliare al netto della movimentazione dei portafogli (escludendo quindi eventuali dismissioni). I patrimoni dei fondi *retail*, infatti, durante il primo semestre 2014, hanno perso circa il 5% del valore rispetto al secondo semestre 2013.

¹⁵ Scenari Immobiliari, Nota semestrale Dicembre 2014

¹⁶ Assogestioni, Rapporto semestrale fondi immobiliari italiani, primo semestre 2014 - Importo riferito ai soli fondi immobiliari italiani censiti da Assogestioni

Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i fondi immobiliari italiani quotati, il 2014 ha fatto registrare una *performance* negativa dell'1,3% circa, si riconfermano i problemi collegati alla scarsa liquidità del settore e all'elevato sconto dei valori di quotazione in borsa dei fondi rispetto al NAV.

Negli ultimi sei mesi la media giornaliera degli scambi nel mercato dei fondi chiusi quotati è stata pari a circa 30.500 euro. Il mercato continua ad essere poco dinamico, con uno sconto sul NAV prossimo al 45% per tutti i fondi¹⁷.

Da segnalare comunque un notevole interesse di operatori esteri verso il mercato dei fondi immobiliari quotati italiani. Ne sono la prova l'OPA lanciata con successo a marzo da Blackstone sul fondo Atlantic1, e quella lanciata a novembre da Capstone Equities sul fondo Europa Immobiliare 1, che tuttavia non ha riscosso il numero minimo di adesioni.

Direttiva AIFMD

In data 21 luglio 2011 è entrata in vigore la Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD") che ha armonizzato a livello comunitario la disciplina applicabile ai gestori ("GEFIA") di fondi di investimento di tipo alternativo ("FIA") ossia i fondi comuni di investimento diversi da quelli ricompresi nell'ambito della direttiva 2009/65/CE – UCITS IV. La AIFMD prevede l'applicazione di regole di condotta e di trasparenza informativa, ed impone requisiti patrimoniali, organizzativi e di controllo del rischio analoghi a quelli stabiliti per le società di gestione di fondi comuni armonizzati (ossia, quelli che rientrano nella UCITS IV).

In particolare, nel nuovo contesto normativo, i gestori europei autorizzati ai sensi della AIFMD potranno commercializzare liberamente in tutta l'Unione Europea, nei confronti degli investitori professionali, fondi di investimento alternativi da essi gestiti; essi potranno inoltre gestire fondi alternativi riservati a investitori professionali negli altri paesi dell'Unione Europea su base transfrontaliera o con stabilimento di succursali.

Il 22 luglio 2013 è scaduto il termine di recepimento della AIFMD negli ordinamenti nazionali, senza che l'Italia vi abbia provveduto.

Il 26 luglio 2013, la Consob e la Banca d'Italia hanno pubblicato una Comunicazione contenente chiarimenti sul regime transitorio, in attesa del recepimento della AIFMD che prevede che - fino all'entrata in vigore delle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della AIFMD - le SGR che, alla data del 22 luglio 2013, gestiscono e commercializzano OICR, potranno continuare a gestire e commercializzare in base al quadro normativo nazionale vigente.

In data 25 marzo 2014 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D.lgs. 44/2014, che recepisce in ambito nazionale le disposizioni della AIFMD, apportando sostanziali modifiche alla normativa primaria di cui al Testo Unico della Finanza ("TUF").

¹⁷ Elaborazioni Ufficio Studi IDeA FIMIT su dati Bloomberg, dati aggiornati all'16/01/2015

Relazione sulla gestione

In data 19 gennaio 2015, la Banca d'Italia e la Consob hanno pubblicato sui propri siti *internet* le modifiche alla regolamentazione secondaria di rispettiva competenza al fine di adeguarle al nuovo regime normativo.

Tali provvedimenti, ai fini della loro entrata in vigore, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contestualmente alla pubblicazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) di attuazione dell'art. 39 TUF in materia di struttura degli OICR.

Il D.L. 192/2014 ha prorogato al 30 aprile 2015 il termine entro il quale i soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della AIFMD dovranno adottare tutte le misure necessarie per il rispetto della nuova normativa.

2. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2014 oltre ad essere caratterizzato da un'attività prioritariamente rivolta alla gestione dei fondi già in essere alla fine del precedente esercizio è stata incentrata sulla ricerca di opportunità di crescita delle masse gestite che nel corso dell'esercizio ha portato alla costituzione di 4 nuovi fondi.

Le principali attività si sono concretizzate nelle seguenti operazioni:

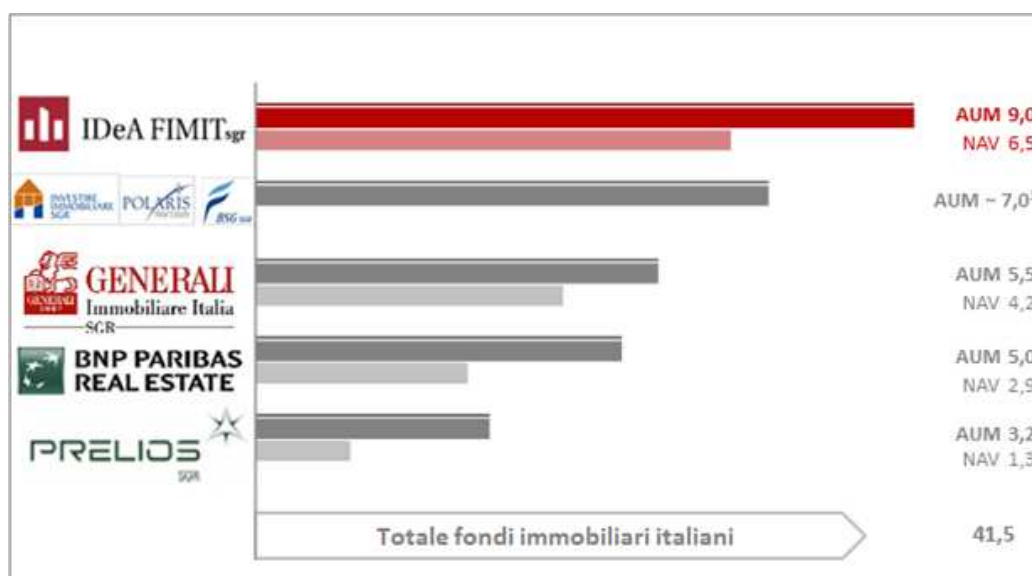
- nel mese di maggio 2014 ha avviato l'operatività il fondo Housing Sociale Liguria; tale fondo è stato istituito il 18 dicembre 2013 a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria;
- nel mese di luglio è stato istituito il fondo Moma, partecipato dal fondo statunitense Blackstone, che ha acquisito in novembre due *outlet centre* di proprietà della società Fashion District S.p.A. per un valore complessivo di c.a. 125 milioni di euro;
- nel mese di luglio è stato istituito il fondo Ambiente, partecipato dall'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. – Roma, che ha poi visto l'apporto di un portafoglio di immobili di proprietà del quotista per un valore complessivo di c.a. 150 milioni di euro;
- nel mese di novembre è stato istituito ed avviato il fondo Armonia, partecipato da una società del gruppo statunitense Colony Capital, a cui è stato apportato un portafoglio di immobili ad uso prevalente filiale bancaria di proprietà del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per un valore complessivo di c.a. 175 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2014 la SGR gestisce 36 fondi di cui 5 destinati a investitori *retail* (Alpha Immobiliare, Atlantic 1, Atlantic 2 – Berenice, Beta Immobiliare e Delta Immobiliare) e 31 riservati a investitori qualificati (Agris, Ailati in liquidazione, Ambiente, Ariete, Armonia, Atlantic 6 in liquidazione, Atlantic 8, Atlantic 12, Atlantic Value Added, Castello in liquidazione, Conero, Creative Properties in liquidazione, Eta Immobiliare in liquidazione, Fondo per lo Sviluppo del Territorio, Gamma Immobiliare, Housing Sociale Liguria, IDeA FIMIT Sviluppo – Comparto Uno, Ippocrate, Moma, Omega Immobiliare, Omicron Plus Immobiliare, Private Real Estate, Rho Immobiliare, Senior, Sigma Immobiliare, SIPF No.2, Spazio Industriale, Tau Immobiliare, Theta Immobiliare, Trentino Real Estate, Venere). Il fondo Rho Immobiliare è a sua volta suddiviso in due comparti: Core e Plus.

Relazione sulla gestione

IDeA FIMIT è la prima SGR immobiliare italiana per patrimonio gestito, con *Asset Under Management* (“AUM”) pari a circa 9,0 miliardi di euro (9,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2013) e NAV pari a circa 6,5 miliardi di euro (6,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2013).

Si riporta di seguito un grafico di riepilogo delle principali SGR immobiliari operative in Italia per AUM e NAV. I dati si riferiscono al 30 giugno 2014, in quanto ultimi disponibili. I valori sono espressi in miliardi di euro.



Fonte: Rapporto sui fondi immobiliari italiani Assogestioni / IPD, 1° semestre 2014.

Investire Immobiliare SGR, Polaris Real Estate SGR, e Beni Stabili Gestioni SGR si sono fuse nel corso del mese di dicembre 2014. Il valore dell'AUM è stimato a dicembre 2014 e il valore del NAV non è disponibile.

La missione della SGR è lo sviluppo, la promozione e la gestione di strumenti di finanza immobiliare in linea con le esigenze degli investitori nazionali e internazionali.

L'attività della SGR si svolge sulle seguenti tre principali direttrici, sulle quali sarà incentrata anche la gestione futura:

- lo sviluppo di fondi comuni d'investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati;
- la promozione di strumenti innovativi di finanza immobiliare con l'obiettivo di soddisfare le crescenti esigenze degli investitori;
- la gestione professionale dei fondi immobiliari dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario attraverso la collaborazione tra i professionisti che fanno parte della struttura aziendale e i principali *advisor* indipendenti, tecnici, legali e fiscali presenti sul mercato.

Relazione sulla gestione

EVOLUZIONE DEI PATRIMONI GESTITI

Il totale delle attività gestite dalla SGR alla data del 31 dicembre 2014 è pari a 8.983 milioni di euro (rispetto a 9.179 milioni di euro al 31 dicembre 2013, -2,13%), mentre il NAV complessivo è pari a 6.488 milioni di euro (rispetto a 6.321 milioni di euro al 31 dicembre 2013, +2,64%).

Le masse acquisite nel corso del 2014, con la costituzione di 4 nuovi fondi, hanno parzialmente compensato il calo del patrimonio conseguente sia alla progressiva dismissione degli immobili da parte di alcuni fondi, sia alla generale diminuzione del valore degli immobili in portafoglio a causa del perdurare dello stato di sofferenza del settore immobiliare.

Relazione sulla gestione

Di seguito si riporta il dettaglio per fondo di AUM e NAV:

Fondo	Tipologia	Totale Attivo 2014 (€)	Totale Attivo 2013 (€)	Variazione importo (€)	%
Fondo Ippocrate	Riservato	1.883.101.419	1.794.217.991	88.883.428	4,95%
Fondo Omicron Plus	Riservato	925.290.326	1.080.949.995	(155.659.669)	-14,40%
Fondo Omega	Riservato	630.456.320	695.998.256	(65.541.936)	-9,42%
Fondo Atlantic 1	Quotato	625.935.182	637.297.890	(11.362.708)	-1,78%
Fondo Rho Plus	Riservato	519.040.884	532.589.409	(13.548.525)	-2,54%
Fondo Rho Core	Riservato	464.453.379	503.264.838	(38.811.459)	-7,71%
Fondo Alpha	Quotato	432.441.170	448.951.566	(16.510.396)	-3,68%
Fondo Spazio Industriale	Riservato	368.318.121	374.186.950	(5.868.829)	-1,57%
Fondo Gamma	Riservato	279.226.352	316.916.342	(37.689.990)	-11,89%
Fondo Conero	Riservato	249.836.009	252.683.100	(2.847.091)	-1,13%
Fondo Delta	Quotato	220.580.694	334.327.787	(113.747.093)	-34,02%
Fondo Armonia	Riservato	220.218.164	-	220.218.164	n.a.
Fondo Eta in liquidazione	Riservato	218.334.904	234.681.041	(16.346.137)	-6,97%
Fondo Atlantic 2 - Berenice	Quotato	198.872.680	398.888.457	(200.015.777)	-50,14%
Fondo Theta	Riservato	186.789.910	197.951.224	(11.161.314)	-5,64%
Fondo Sigma	Riservato	165.813.839	173.824.813	(8.010.974)	-4,61%
Fondo Ambiente	Riservato	152.543.716	-	152.543.716	n.a.
Fondo MOMA	Riservato	148.657.443	-	148.657.443	n.a.
Fondo Beta	Quotato	135.506.052	203.142.303	(67.636.252)	-33,30%
Fondo Senior	Riservato	119.635.046	126.109.235	(6.474.189)	-5,13%
Fondo Private RE	Riservato	107.626.846	111.198.348	(3.571.502)	-3,21%
Fondo Agris	Riservato	103.508.165	109.477.683	(5.969.518)	-5,45%
Fondo Ariete	Riservato	87.747.584	89.780.478	(2.032.894)	-2,26%
Fondo Ailati in liquidazione	Riservato	78.944.026	78.973.994	(29.968)	-0,04%
Fondo Tau	Riservato	69.920.587	71.520.048	(1.599.461)	-2,24%
Fondo Venere	Riservato	69.760.162	82.676.566	(12.916.404)	-15,62%
Fondo Trentino RE	Riservato	58.200.833	59.871.935	(1.671.102)	-2,79%
Fondo Atlantic 6 in liquidazione	Riservato	50.464.611	51.549.563	(1.084.952)	-2,10%
Fondo Atlantic Value Added	Riservato	46.217.099	43.560.460	2.656.639	6,10%
Fondo Castello in liquidazione	Riservato	37.360.959	39.710.914	(2.349.955)	-5,92%
Fondo SIFF no. 2	Riservato	31.264.425	29.653.405	1.611.020	5,43%
Fondo Atlantic 8	Riservato	26.286.925	27.339.715	(1.052.790)	-3,85%
Fondo Creative Properties in liquidazione	Riservato	25.440.333	38.220.805	(12.780.472)	-33,44%
Fondo IDeA FIMIT Sviluppo - Comparto 1	Riservato	15.317.895	15.234.170	83.725	0,55%
Fondo Atlantic 12	Riservato	11.924.618	12.628.597	(703.979)	-5,57%
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	Riservato	11.672.814	11.489.501	183.313	1,60%
Fondo Housing Sociale Liguria	Riservato	6.232.866	-	6.232.866	n.a.
		8.982.942.357	9.178.867.379	(195.925.022)	-2,13%

Relazione sulla gestione

Fondo	Tipologia	Totale NAV 2014 (€)	Totale NAV 2013 (€)	Variazione Importo (€)	%
Fondo Ippocrate	Riservato	1.840.675.558	1.750.045.965	90.629.593	5,18%
Fondo Omicron Plus	Riservato	454.552.821	514.264.386	(59.711.565)	-11,61%
Fondo Omega	Riservato	418.256.431	447.336.046	(29.079.614)	-6,50%
Fondo Rho Plus	Riservato	407.752.497	426.592.122	(18.839.625)	-4,42%
Fondo Alpha	Quotato	371.760.134	386.784.050	(15.023.916)	-3,88%
Fondo Gamma	Riservato	267.498.055	275.276.514	(7.778.459)	-2,83%
Fondo Rho Core	Riservato	267.017.093	275.765.397	(8.748.304)	-3,17%
Fondo Atlantic 1	Quotato	265.935.162	263.447.963	2.487.199	0,94%
Fondo Armonia	Riservato	217.342.545	-	217.342.545	n.a.
Fondo Delta	Quotato	193.684.434	207.914.635	(14.230.201)	-6,84%
Fondo Theta	Riservato	183.313.040	194.545.962	(11.232.922)	-5,77%
Fondo Sigma	Riservato	164.034.217	170.948.506	(6.914.289)	-4,04%
Fondo Spazio Industriale	Riservato	148.044.857	149.279.885	(1.235.029)	-0,83%
Fondo Ambiente	Riservato	145.630.894	-	145.630.894	n.a.
Fondo Senior	Riservato	119.405.439	125.362.601	(5.957.162)	-4,75%
Fondo Conero	Riservato	112.082.363	114.003.934	(1.921.571)	-1,69%
Fondo Atlantic 2 - Berenice	Quotato	109.171.181	206.556.333	(97.385.152)	-47,15%
Fondo Beta	Quotato	108.850.745	142.694.059	(33.843.314)	-23,72%
Fondo Eta in liquidazione	Riservato	86.764.063	106.307.307	(19.543.244)	-18,38%
Fondo Ailati in liquidazione	Riservato	78.102.792	76.424.527	1.678.265	2,20%
Fondo Agris	Riservato	77.892.785	82.317.420	(4.424.635)	-5,38%
Fondo Venere	Riservato	67.099.079	80.411.419	(13.312.340)	-16,56%
Fondo Ariete	Riservato	57.847.214	58.847.047	(999.833)	-1,70%
Fondo MOMA	Riservato	57.674.278	-	57.674.278	n.a.
Fondo Tau	Riservato	52.304.845	53.897.892	(1.593.047)	-2,96%
Fondo Private RE	Riservato	39.141.114	43.213.017	(4.071.903)	-9,42%
Fondo Atlantic Value Added	Riservato	33.256.737	28.191.584	5.065.153	17,97%
Fondo Trentino RE	Riservato	26.061.374	28.038.921	(1.977.547)	-7,05%
Fondo Castello in liquidazione	Riservato	25.231.767	25.432.193	(200.426)	-0,79%
Fondo Creative Properties in liquidazione	Riservato	24.465.142	26.098.618	(1.633.476)	-6,26%
Fondo Atlantic 8	Riservato	15.402.867	15.002.423	400.444	2,67%
Fondo IDeA FILMIT Sviluppo - Comparto 1	Riservato	14.975.062	14.989.500	(14.438)	-0,10%
Fondo SIFP no. 2	Riservato	11.819.699	10.497.017	1.322.682	12,60%
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	Riservato	11.661.271	6.930.394	4.730.877	68,26%
Fondo Atlantic 12	Riservato	10.993.353	11.607.234	(613.881)	-5,29%
Fondo Atlantic 6 in liquidazione	Riservato	1.105.341	1.883.450	(778.109)	-41,31%
Fondo Housing Sociale Liguria	Riservato	1.100.248	-	1.100.248	n.a.
		6.487.906.497	6.320.908.321	166.998.177	2,64%

Nel prosieguo è riportata una sintesi delle principali caratteristiche e attività svolte per ciascun fondo gestito.

FONDO AGRIS (RISERVATO)

“Agris – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così

Relazione sulla gestione

come definiti all'art. 1, comma 1, lettera h), del D.M. 24 maggio 1999, n. 228, successivamente modificato dal D.M. del 5 ottobre 2010, n. 197 (di seguito, "D.M. 228/1999").

Il Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT, con delibera del 29 dicembre 2011, ha istituito il fondo e il relativo regolamento di gestione.

Il 29 dicembre 2011 alcuni Consorzi agrari hanno conferito al fondo, mediante apporto, il diritto di proprietà sui complessi e le unità immobiliari costituenti l'attuale patrimonio del fondo per un valore convenzionalmente stabilito in 96.189.738 euro a fronte di un valore di perizia stimata dall'Esperto Indipendente in 102.242.439 euro. In pari data il fondo ha assunto, mediante accollo non liberatorio, le obbligazioni derivanti da indebitamenti finanziari relativi alle attività immobiliari oggetto dell'apporto, complessivamente pari a 36.840.667 euro.

Oltre alle unità immobiliari, gli apportanti hanno versato 250.929 euro per arrotondare il valore unitario delle quote di classe A e un importo di 1.192 euro per sottoscrivere le quote di classe B.

A fronte dell'apporto il fondo ha emesso, pertanto 1.192 quote di classe A del valore nominale unitario di 50.000 euro, per un valore complessivo di 59.600.000 euro, e 1.192 quote di classe B del valore nominale unitario di 1 euro, per un valore complessivo di 1.192 euro.

Nell'ambito del primo periodo di sottoscrizione del fondo, sono state sottoscritte in denaro 420 quote di classe A per un controvalore complessivo di 21.000.000 di euro. Gli importi sottoscritti sono stati richiamati in data 10 gennaio 2012 e in data 18 dicembre 2012.

In data 23 dicembre 2013 due Consorzi agrari hanno apportato al fondo un ulteriore portafoglio di 9 immobili ed un terreno per un controvalore pari ad 9.013.800 euro, oltre ad un conferimento in denaro per complessivi 288.946,60 euro. A fronte del secondo apporto sono state emesse ulteriori 202 quote di Classe A del valore unitario pari a 46.053,201 euro.

La durata del fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in dieci anni con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto annuale successivo alla scadenza del decimo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (con possibilità di proroga del termine per un ulteriore periodo di due anni).

Nel corso dell'esercizio 2014 la SGR ha avviato un processo di revisione delle linee strategiche del Fondo, volto a cogliere eventuali opportunità di valorizzazione degli *asset* sia attraverso il mutamento di destinazione d'uso dei medesimi che con l'incremento della volumetria edificata (a mezzo dell'utilizzo dell'edificabilità residua già assentita dai piani urbanistici approvati ovvero con l'approvazione di appositi piani di intervento incrementativi).

Relazione sulla gestione

Il portafoglio immobiliare comprende 52 immobili e 2 terreni agricoli, per un controvalore complessivo, al 31 dicembre 2014, di 100.300.000 euro.

FONDO AILATI (RISERVATO IN LIQUIDAZIONE)

“Ailati – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. Il 20 ottobre 2005 è stato autorizzato da Banca d'Italia e ha avviato la propria operatività il 20 ottobre 2006. Dal 1° luglio 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

L'Assemblea dei partecipanti al fondo, riunitasi il 19 dicembre 2011, ha deliberato, avvalendosi della facoltà ad essa riconosciuta ai sensi dell'art 32, comma 5, del D.Lgs. 78/2010 conv. dalla Legge 122/2010, come modificato con D.Lgs. 70/2011 conv. dalla Legge 106/2011, la messa in liquidazione anticipata del fondo Ailati.

In data 20 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Duemme SGR S.p.A ha accolto la richiesta formulata dall'Assemblea dei partecipanti, deliberando la messa in liquidazione anticipata del fondo Ailati, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.L. 78/2010 conv. dalla Legge 122/2010 come modificato con D.L. 70/2011 conv. dalla Legge 106/2011.

L'attività del Fondo, durante l'esercizio corrente, si è concentrata in prevalenza nell'attività di messa a reddito delle porzioni dell'immobile in Milano via Borgogna 8 rilasciate nel corso del primo semestre, di quelle che verranno rilasciate nel corso del 2015 e nella rinegoziazione dei contratti esistenti.

Il patrimonio immobiliare del fondo al 31 dicembre 2014 è composto da 13 immobili dislocati in Lombardia (Milano), Veneto, Sardegna e Puglia. Il valore complessivo è di 70.263.834 euro.

FONDO ALPHA IMMOBILIARE (QUOTATO)

“Alpha Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è il primo fondo ad apporto pubblico della SGR, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 giugno 2000 ed ha avviato la propria attività il 1° marzo 2001 mediante il conferimento di 27 immobili con prevalente destinazione a uso ufficio, situati a Roma (16), Milano e provincia (9) e Bologna e provincia (2), per circa 400.000 mq di superficie complessiva, inclusi accessori e parti annesse, per un valore complessivo di circa 247 milioni di euro.

Nel corso del 2014 la quotazione del Fondo ha fatto registrare una fase iniziale di forte volatilità con *performance* positive nel primo trimestre ed un andamento decrescente nel resto dell'anno. Dopo il forte rialzo iniziale, il titolo ha ritracciato nel corso dell'anno chiudendo con una variazione positiva del 18,6%

Relazione sulla gestione

rispetto al valore di chiusura dell'anno precedente (la *performance* si confronta con una variazione positiva dello 0,2% dell'indice azionario italiano).

Il valore di quotazione del Fondo è passato da 952 euro dello scorso 30 dicembre (ultimo giorno di quotazione dell'anno precedente) a 1.129 euro del 30 dicembre 2014. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 1.509 euro il 28 aprile, mentre il valore minimo di quotazione è stato registrato il 3 gennaio, con 949 euro per quota.

Gli scambi giornalieri, che nel corso del primo semestre dell'anno sono stati pari a 73 quote, nel secondo semestre del 2014 si sono attestati su una media di 29 quote.

Il picco massimo degli scambi in termini di numero di quote si è registrato in data 25 giugno con 1.032 quote scambiate per un controvalore pari a 1.426.132 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 17, per un valore complessivo di 382.900.000 euro, oltre alla partecipazione nella Da Vinci S.r.l..

FONDO AMBIENTE (RISERVATO)

“Ambiente - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 ottobre 2014 a seguito dell'aggiudicazione, da parte della SGR, di una gara indetta da AMA S.p.A. e finalizzata alla selezione di una società di gestione del risparmio chiamata ad istituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso al fine di valorizzare parte del proprio patrimonio immobiliare.

Il regolamento di gestione del Fondo prevede una durata di 15 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione delle quote.

In data 30 ottobre 2014, AMA S.p.A. ha conferito al Fondo un portafoglio composto da 54 immobili prevalentemente strumentali alla stessa, ad un valore complessivo di 149,2 milioni di euro.

A fronte di quanto sopra riportato, sono state emesse complessivamente n. 2.984 quote di Classe A, del valore di 50 mila euro ciascuna e n. 1 quota di Classe B, del valore di 1 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 54, per un valore complessivo di 148.160.000 euro.

Relazione sulla gestione

FONDO ARIETE (RISERVATO)

“Ariete - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999 e autorizzato da Banca d'Italia in data 16 ottobre 2007. Dal 1° luglio 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

La durata del Fondo è stata originariamente fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in quindici anni a decorrere dalla data di chiusura delle operazioni di sottoscrizione relative alla prima emissione di quote, con scadenza alla data del 31 dicembre successivo allo scadere del quindicesimo anno.

Il Fondo ha avviato la propria operatività in data 9 novembre 2007 con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione per un patrimonio pari a 100 milioni di euro, come indicato nel Regolamento del Fondo. Il termine di durata del Fondo è quindi fissato al 31 dicembre 2022.

La Società di Gestione, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme del Collegio Sindacale, può, prima della scadenza del fondo, deliberare una proroga non superiore a tre anni della durata del fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

In data 23 gennaio 2014 è stato effettuato un richiamo parziale degli impegni pari al 5% dell'ammontare sottoscritto dai partecipanti al Fondo, ovvero 5 milioni di euro. Tale versamento rappresenta il richiamo totale degli impegni, complessivamente il 100% dell'ammontare sottoscritto, ovvero 100 milioni di euro.

Nel corso del 2014 la gestione ordinaria del fondo Ariete è stata caratterizzata dal proseguimento del progetto finalizzato allo sviluppo dell'area sita in Bologna, via Giuseppe Fanin (c.d. Area Ex CAAB).

Il progetto relativo all'Area Ex CAAB ha come obiettivo la realizzazione di una nuova porzione di città capace di integrare e integrarsi con l'esistente. La proposta di piano attuativo presentata avrà anche l'effetto di completare la riqualificazione del Rione Pilastro, già iniziata da alcuni anni. Il futuro insediamento si rivolgerà ad una compagine sociale diversificata, mediante l'offerta di nuove soluzioni abitative. Si svilupperà un insediamento a prevalente destinazione residenziale, redatto in forte connessione con l'adiacente Rione Pilastro e il Quartiere San Donato.

La proposta di piano attuativo contempla soluzioni abitative eterogenee e una varietà di servizi e spazi pubblici. Oltre a residenze di alta gamma è stata prevista anche una significativa quota di *housing* sociale.

L'Area Ex CAAB costituirà il debutto della Città Metropolitana. Infatti, i servizi e le attività di progetto saranno fortemente attrattivi non solo per la città compresa nei confini amministrativi del Comune di Bologna ma anche per i Comuni della cintura Nord come ad esempio Granarolo e Castenaso. Il progetto, inserendosi all'interno di una molteplicità di insediamenti monofunzionali (parco commerciale *Meraville*, il Business Park,

Relazione sulla gestione

Facoltà di Agraria ecc.), avrà la capacità di porre in relazione tali insediamenti e di offrire i servizi e le attività mancanti al Quartiere San Donato.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 6, per un valore complessivo di 82.160.000 euro.

FONDO ARMONIA (RISERVATO)

“Armonia - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. Il fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 13 novembre 2014.

La durata del Fondo è fissata in sette anni a decorrere dalla data di chiusura parziale delle sottoscrizioni (avvenuta in data 28 novembre 2014), salvo il caso di liquidazione anticipata. Sono previste due possibilità di proroga fino a 3 anni ciascuna, rispettivamente “Proroga Iniziale” e “Proroga Successiva”, oltre ad un'ulteriore proroga fino a 3 anni definita “Periodo di Grazia”.

Scopo e oggetto dell'attività del Fondo è la gestione del patrimonio del Fondo al fine della sua ottimizzazione reddituale e finanziaria per massimizzare il risultato netto da ripartire tra gli investitori. Il predetto obiettivo verrà perseguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, mediante la cessione e/o locazione degli immobili acquisiti dal Fondo o tramite attività di valorizzazione degli immobili.

La composizione del portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2014 è pari a 111 beni immobili per un valore di mercato di 211.251.000 euro oltre a 2 immobili del valore di apporto pari a 7.047.000 euro sottoposti a condizione sospensiva alla data di chiusura dell'esercizio per il vincolo diretto di cui al Codice dei Beni Culturali.

FONDO ATLANTIC 1 (QUOTATO)

“Atlantic 1 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto privato istituito ai sensi dell'art. 12-bis del D.M. 228/1999.

La durata del fondo, fissata inizialmente in sette anni a partire dalla data di efficacia dell'Apporto (1° giugno 2006), con scadenza al 31 dicembre successivo al compimento del settimo anno (2013), salvo le ipotesi di liquidazione anticipata e di estensione del periodo di liquidazione previste dal regolamento, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2016, con delibera del Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT rilasciata in data 20 dicembre 2013. Banca d'Italia con delibera n. 609/2013 del 17 dicembre 2013, ha approvato le modifiche del regolamento di gestione del fondo, relative alla possibilità di prorogare la durata.

In data 8 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo al fine di sottoporre alla sua approvazione la proposta di modifica degli articoli del regolamento di gestione del Fondo inerenti la riduzione della Commissione Fissa e la cancellazione della

Relazione sulla gestione

Commissione Variabile (composta da Commissione Variabile Annuale e Commissione Variabile Finale) e, a seguito del parere favorevole dell'Assemblea, avvenuto in data 14 ottobre 2014, è stata approvata la riduzione della Commissione Fissa dalla misura prevista, pari allo 0,75% su base annua del Valore Complessivo dei Beni del Fondo, allo 0,45% su base annua del Valore Complessivo dei Beni del Fondo, a partire dal 1° luglio 2014 fino al 31 dicembre 2016, e allo 0,35% su base annua, a partire dal 1° gennaio 2017, inoltre è stata cancellata la Commissione Variabile (composta da Commissione Variabile Annuale e Commissione Variabile Finale).

Atlantic 1 è quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana dal 7 giugno 2006. Nel corso del 2014 la quotazione del Fondo ha fatto registrare un rialzo importante nei primi due trimestri, guidato principalmente dall'offerta pubblica di acquisto lanciata a marzo da Blackstone. Successivamente il titolo ha mantenuto un andamento relativamente poco volatile fino alla fine dell'anno. Il titolo ha chiuso il 2014 con una *performance* molto positiva, con un incremento del 26% rispetto al valore di chiusura dell'anno precedente (la *performance* si confronta con una variazione positiva dello 0,2% dell'indice azionario italiano).

Il valore di quotazione del Fondo è passato da 252,9 euro del 30 dicembre 2013 (ultimo giorno di quotazione dell'anno precedente) a 318,5 euro del 30 dicembre 2014. Il titolo ha toccato il suo valore massimo, pari a 368,4 euro per quota, l'8 maggio 2014, mentre il valore minimo è stato registrato in data 14 gennaio 2014, con 232 euro per quota.

Gli scambi giornalieri, pari a 720 quote nel primo semestre, sono sensibilmente diminuiti nel corso del secondo semestre, attestandosi a 263 quote. Il volume massimo degli scambi in termini di numero di quote si è registrato in data 10 aprile 2014, con un picco di 5.986 quote scambiate per un controvalore pari a 2.004.764 euro.

In data 13 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato una distribuzione dei proventi per un ammontare complessivo pari a 2.868.360 euro, corrispondenti a 5,50 euro per ciascuna delle 521.520 quote in circolazione e un rimborso parziale di 1,95 euro per ogni quota per un importo totale pari a 1.016.964 euro.

In data 5 agosto 2014 è stato approvato il Rendiconto del Fondo al 30 giugno 2014 e, a seguito di tale approvazione, è stata deliberata una distribuzione dei proventi per un ammontare complessivo pari a 11.473.440 euro, corrispondenti a 22,00 euro per ciascuna delle 521.520 quote in circolazione e un rimborso parziale di 8,00 euro per ogni quota per un importo totale pari a 4.172.160 euro.

Al 31 dicembre 2014 la composizione in termini di ripartizione per destinazione d'uso in base alle superfici è il seguente:

- 87% a uso uffici;
- 13% a uso commerciale e supermercato.

Relazione sulla gestione

La composizione del portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2014 è pari a 25 beni immobili residui rispetto ai 46 iniziali, per un valore di mercato di 586.120.000 euro.

FONDO ATLANTIC 2 - BERENICE (QUOTATO)

“Atlantic 2 - Berenice - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo ad apporto privato istituito, ai sensi dell’art. 12-*bis* del D.M. 228/1999.

A far data dal 1° luglio 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, come da modifiche regolamentari approvate da Banca d’Italia il 21 maggio 2008 con provvedimento n. 566082, la gestione del fondo, originariamente denominato “Berenice – Fondo Uffici”, è stata assunta da FARE SGR che ha sostituito Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A. (ora Prelios SGR S.p.A.).

La durata del fondo è stata originariamente fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in sette anni a decorrere dalla data di efficacia dell’apporto, con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto semestrale successivo alla scadenza del settimo anno dalla suddetta data di efficacia. Il Consiglio di Amministrazione di FARE SGR del 30 settembre 2011 ha deliberato la modifica del regolamento di gestione del fondo prorogandone la durata e prevedendone la scadenza al 31 luglio 2015. Tale modifica regolamentare, approvata dall’Assemblea dei partecipanti, è stata autorizzata dalla Banca d’Italia in data 12 gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR dell’8 maggio e dell’8 settembre 2014 ha deliberato la modifica del regolamento di gestione del Fondo, tra l’altro, prorogandone ulteriormente la durata e prevedendone la scadenza al 31 dicembre 2018. Tale modifica regolamentare, approvata dall’Assemblea dei Partecipanti, è stata autorizzata dalla Banca d’Italia in data 11 novembre 2014.

In data 18 dicembre 2014 il Fondo ha estinto anticipatamente il finanziamento stipulato nel 2005 con primari istituti di credito nazionali ed internazionali, avente scadenza in data 29 luglio 2015.

Il finanziamento di cui sopra è stato rimborsato, in parte, mediante gli importi rivenienti dalla vendita di un portafoglio immobiliare e, per la parte restante, mediante la stipula di un nuovo contratto di finanziamento ipotecario a medio - lungo termine dell’importo di 80.000.000 di euro con scadenza allineata al nuovo *Business Plan* del fondo.

Il fondo Atlantic 2 – Berenice è quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana dal 19 luglio 2005.

Nel corso del 2014 la quotazione del Fondo ha fatto registrare un andamento stabile nei primi sei mesi per poi iniziare un *trend* decrescente culminato negli ultimi giorni del quarto trimestre. Il titolo ha concluso l’anno con una *performance* negativa, registrando un decremento circa del 31,5% (la *performance* si confronta con una variazione positiva dello 0,2% dell’indice azionario italiano).

Relazione sulla gestione

Il valore di quotazione del Fondo è passato da 189,9 euro al 30 dicembre 2013 (ultimo giorno di quotazione dell'anno precedente) a 130 euro del 30 dicembre 2014. Il titolo ha toccato il suo valore massimo, 240 euro per quota, il 4 luglio 2014, mentre il valore minimo è stato registrato il 29 dicembre 2014, con 128 euro per quota.

Gli scambi giornalieri del secondo semestre 2014 si sono attestati su una media di 29 quote, in calo rispetto alla media del primo semestre, pari a 41 quote. Il volume massimo degli scambi in termini di numero di quote si è registrato in data 5 marzo, con un picco di 234 quote scambiate per un controvalore pari a 53.141 euro.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato 4 rimborsi anticipati pro quota per un ammontare complessivo di 49.500.248 euro, corrispondenti a 82,50 euro per ciascuna delle 600.003 quote in circolazione. Tale rimborso sono stati conseguenti all'alienazione di una parte rilevante del patrimonio immobiliare.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 18, per un valore complessivo di 170.986.000 euro.

FONDO ATLANTIC 6 (RISERVATO IN LIQUIDAZIONE)

“Atlantic 6 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR con propria delibera del 24 ottobre 2007 ha istituito il fondo e il relativo regolamento di gestione, approvati dalla Banca d'Italia il 15 gennaio 2008.

In data 20 dicembre 2011 i quotisti del fondo hanno richiesto alla SGR di porre in essere le attività necessarie affinché potesse essere valutata ed eventualmente deliberata la liquidazione anticipata del fondo in considerazione di quanto previsto dall'art. 32 del D.L. n. 78/2010, così come modificato dal D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, convertito dalla legge n. 106 del 12 luglio 2011, le cui disposizioni vanno ad incidere in modo significativo sul trattamento fiscale dei quotisti.

Le suddette modifiche si sono perfezionate a seguito del rilascio del consenso da parte della Banca Finanziatrice, e sono divenute efficaci dalla data di comunicazione ai Partecipanti al fondo, effettuata in data 23 gennaio 2012 ai sensi del relativo Regolamento di Gestione.

In data 30 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione della SGR, a seguito del parere positivo dell'Assemblea dei Partecipanti, ha approvato un nuovo regolamento di gestione contenente le modifiche necessarie alla trasformazione del fondo in un fondo comune di investimento speculativo ex art. 16 del D.M. 228/1999. A tal fine si è proceduto al raggruppamento delle quote sulla base di un rapporto di 1 nuova quota del valore di 500.000 euro per 10 vecchie quote del valore di 50.000 euro ciascuna.

Relazione sulla gestione

Lo scopo del fondo è la crescita di valore del patrimonio da attuare prevalentemente mediante la realizzazione di operazioni di valorizzazione e sviluppo immobiliare.

Il fondo è proprietario di un'area a sviluppo residenziale nel comune di Peschiera Borromeo (MI).

L'attività del fondo Atlantic 6 nel corso del 2014 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione delle problematiche legate al complesso immobiliare per il mancato completamento di alcune lavorazioni, dalla gestione della commercializzazione delle unità immobiliari e dalla gestione delle problematiche inerenti il contenzioso con il Comune di Peschiera Borromeo.

Alla data del 31 dicembre 2014 il patrimonio del fondo risulta costituito da 6 edifici residenziali ed autorimesse interrato, un terreno destinato alla futura realizzazione del lotto 2 ed i terreni occupati dai cantieri di lavoro per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, presenta un valore di mercato, come da valutazione dell'esperto indipendente, di 49.880.000 euro.

FONDO ATLANTIC 8 (RISERVATO)

"Atlantic 8 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, con delibera del 24 ottobre 2007, ha istituito il fondo e il relativo regolamento di gestione, approvato dalla Banca d'Italia il 15 gennaio 2008, con nota n. 49756.

La durata del fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in sette anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, con scadenza alla data di riferimento del primo rendiconto semestrale successivo al termine del settimo anno.

Inoltre, la SGR, previa approvazione del Comitato Consultivo, ha la facoltà di richiedere, nel rispetto della normativa vigente, una proroga del termine di durata del fondo per un periodo massimo non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo al meglio degli investimenti.

Anteriormente alla scadenza del settimo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, l'Assemblea dei partecipanti, convocata a tal fine dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, avrà la facoltà di deliberare la proroga del termine di durata del fondo per un ulteriore periodo di tre anni.

Il fondo è stato costituito in data 18 dicembre 2008 mediante l'apporto di 11 immobili, a fronte del quale sono state emesse n. 25 quote del valore nominale di 500.000 euro cadauna, per un valore netto di apporto pari a 12.500.000 euro. Tale valore corrisponde alla valutazione complessiva del portafoglio immobiliare conferito in sede di apporto e valutato dall'Esperto Indipendente al netto dell'indebitamento accollato al fondo, pari a

Relazione sulla gestione

20.279.059 euro. Nella stessa data sono stati altresì richiamati parzialmente gli impegni assunti dagli investitori ed è stato effettuato il versamento di un totale di 1.500.000 euro. In data 16 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha accertato la chiusura del periodo di sottoscrizione e deliberato il ridimensionamento dell'ammontare complessivo minimo del fondo a 18.000.000 di euro.

Il 23 settembre 2009 si è reso necessario procedere a un secondo richiamo degli impegni per un totale di 1.300.000 euro al fine di rimborsare il finanziamento di 1.500.000 euro, garantito da ipoteca di secondo grado gravante sull'immobile sito in Follonica, così come richiesto dalla stessa banca erogatrice l'8 luglio 2009.

In data 3 luglio 2014 la SGR ha effettuato, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2014, il terzo richiamo degli impegni residui nei confronti dei quotisti del Fondo per complessivi 2.700.000 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 11 a prevalente destinazione commerciale situati in Piemonte, Umbria, Toscana e Lazio con un valore di mercato, come da valutazione dell'esperto indipendente, di 23.980.000 euro.

FONDO ATLANTIC 12 (RISERVATO)

"Atlantic 12 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, con delibera del 29 gennaio 2009, ha istituito il fondo e il relativo regolamento di gestione, approvato dalla Banca d'Italia l'8 maggio 2009 con provvedimento n. 466759.

La durata del fondo è fissata in sette anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (avvenuta in data 8 novembre 2010), con scadenza al 31 dicembre successivo al compimento del settimo anno (31 dicembre 2017), salvo il caso di liquidazione anticipata. Sono previste due possibilità di proroga di 3 anni ciascuna.

Il 28 dicembre 2009 la Società di Gestione ha sottoscritto con una Società *leader* nel settore motociclistico un accordo quadro, mediante il quale la medesima società:

- si è impegnata ad apportare al fondo due immobili e un terreno a destinazione prevalentemente industriale per un valore complessivo di 18.830.000 euro;
- si è impegnata a integrare l'apporto degli immobili/terreni mediante un versamento di 170.000 euro;
- ha sottoscritto in denaro sei quote per un totale di 1.500.000 euro.

In data 30 dicembre 2009 è stato quindi sottoscritto l'atto di apporto degli immobili, a fronte del quale le quote del fondo complessivamente emesse dalla SGR sono state pari a 76 del valore nominale di 250.000

Relazione sulla gestione

euro cadauna, per un valore complessivo di apporto pari a 19.000.000 di euro, oltre ad altre 2 quote del valore nominale di 250.000 euro cadauna, a fronte del versamento in denaro di 500.000 euro.

Il fondo ha iniziato la propria operatività avendo raggiunto un valore delle sottoscrizioni in denaro, sommato al valore dei beni immobili apportati, superiore al 60% del valore minimo previsto dal regolamento (pari a 15.000.000 di euro).

In data 13 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha quindi accertato la chiusura del periodo di sottoscrizione e deliberato il ridimensionamento dell'ammontare complessivo minimo del fondo a 20.500.000 euro.

Il fondo al 31 dicembre 2014 è proprietario di un solo immobile per un valore complessivo di 9.570.000 euro.

FONDO ATLANTIC VALUE ADDED (RISERVATO)

“Atlantic Value Added - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

La durata del fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in otto anni con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto annuale successivo alla scadenza dell'ottavo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione.

Anteriormente alla scadenza dell'ottavo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, l'Assemblea dei partecipanti, convocata a tal fine dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, avrà la facoltà di deliberare la proroga del termine di durata del fondo per due ulteriori periodi di un anno ciascuno e tali proroghe si intenderanno concluse il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascuna proroga.

Inoltre, la Società di Gestione con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme del Collegio Sindacale, può, prima della scadenza del fondo, deliberare una proroga non superiore a tre anni della durata del fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (il “Periodo di Grazie”).

In data 21 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato il primo closing del Fondo accettando le sottoscrizioni pervenute e poi confermate per 55.000.000 di euro, fermo restando il proseguimento del periodo di sottoscrizione delle quote, chiuso successivamente in data 11 novembre 2012.

In data 29 dicembre 2011 il Fondo ha effettuato il primo investimento attraverso l'acquisto/sottoscrizione di 83 quote delle 150 quote del Fondo Venere, fondo immobiliare riservato speculativo di tipo chiuso, gestito sempre da IDEa FIMIT.

Relazione sulla gestione

Il fondo Venere è stato costituito il 29 dicembre 2011 mediante l'apporto di 15 immobili (di seguito, l'"Apporto"), prevalentemente cielo-terra, perlopiù a destinazione residenziale in termini di superficie, ma anche ad uso ufficio e commerciale, ed in prevalenza locati, tutti localizzati nel nord Italia ed in massima parte in Milano.

A fronte dell'Apporto, la SGR ha emesso, proporzionalmente al valore degli immobili conferiti, complessivamente 80 quote di classe A e 67 quote di classe B.

Per effettuare l'acquisizione/sottoscrizione delle quote del fondo Venere per complessivi 41,5 milioni di euro il Consiglio di Amministrazione della SGR ha provveduto al richiamo degli impegni per complessivi 27,96 milioni di euro, a fronte dei quali sono state emesse 54,70 quote di classe A del valore nominale di 500.000 euro per complessivi 27.350.000 euro, e 1,22 quote di classe B del valore nominale di 500.000 euro per complessivi 610.000 euro. Per migliorare ulteriormente la redditività dell'investimento, si è provveduto a finanziare parzialmente la sottoscrizione delle quote nel fondo Venere, attraverso la concessione di una linea di credito da parte della Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. per complessivi 15.000.000 di euro.

Alla luce di tale investimento, attualmente il patrimonio del Fondo è composto unicamente dalla partecipazione nel Fondo Venere il cui valore al 31 dicembre 2014 è pari a 45.577.928 euro.

FONDO BETA IMMOBILIARE (QUOTATO)

"Beta immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è il secondo Fondo ad apporto pubblico istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 18 febbraio 2003.

Il fondo Beta, collocato presso clientela al dettaglio e ammesso a quotazione dal 24 ottobre 2005 sul MIV, ha avviato la propria gestione a seguito della stipula dell'atto di conferimento con efficacia 1° gennaio 2004 e con il quale l'INPDAP ha apportato al fondo 41 immobili, per un valore di oltre 268 milioni di euro.

In data 28 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Rendiconto di gestione al 31 dicembre 2013 deliberando la distribuzione dei proventi maturati, per un ammontare complessivo di 859.116,80 euro, corrispondente a 3,20 euro per ciascuna delle 268.474 quote oltre ad un rimborso parziale pro-quota di 7 euro per un importo totale di 1.879.318 euro.

In data 30 luglio 2014 è stata approvata la Relazione semestrale al 30 giugno 2014 con delibera di distribuzione di un rimborso parziale pro-quota per un ammontare complessivo di 1.610.844 euro, corrispondente a 6 euro per ciascuna delle 268.474 quote in circolazione.

Si segnala che in data 2 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'atto di compravendita relativo alla dismissione del complesso immobiliare "Forte Village Resort". In data 29 ottobre 2014, a seguito di detta dismissione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un rimborso parziale pro-quota per un ammontare complessivo di 15.034.544 euro, corrispondente a 56 euro per ciascuna delle 268.474 quote in

Relazione sulla gestione

circolazione. In conseguenza della vendita del complesso immobiliare il fondo ha estinto l'unico contratto di finanziamento ipotecario in essere, per un importo pari a 29.509.392 euro.

A seguito della positiva delibera dell'Assemblea dei Partecipanti del 16 dicembre 2014, in data 19 dicembre 2014, la SGR, ha approvato la proposta di proroga in via straordinaria della durata del Fondo fino al 31 dicembre 2017, per lo smobilizzo degli investimenti in portafoglio, e le conseguenti modifiche del Regolamento di gestione del Fondo, ai sensi dell'art. 22, comma 5-ter, del D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 116/2014 (c.d. Proroga straordinaria).

Nel corso del 2014 la quotazione del Fondo ha avuto un andamento dapprima crescente, fino alla prima metà dell'anno, e successivamente decrescente. Nel complesso l'andamento è stato negativo, il titolo ha infatti chiuso il 2014 con un decremento del 15% rispetto al valore di chiusura dell'anno precedente (la *performance* si confronta con una variazione positiva dello 0,2% dell'indice azionario italiano).

Il valore di quotazione del Fondo è passato da 323,5 euro del 30 dicembre 2013 (ultimo giorno di quotazione dell'anno precedente) a 276 euro del 30 dicembre 2014 (ultimo giorno di quotazione dell'anno). Il prezzo di quotazione massima è stato raggiunto in data 14 maggio 2014 con un valore di 409,9 euro per quota, mentre il prezzo di quotazione minima è stato registrato in data 26 novembre 2014 con un valore di 259 euro per quota.

Gli scambi giornalieri si sono attestati su una media di 23 quote. Il livello massimo degli scambi in termini di numero di quote si è registrato in data 15 settembre con un picco di 204 quote scambiate per un controvalore pari a 67.609 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 7, per un valore complessivo di 95.785.000 euro, oltre alla partecipazione nella Da Vinci S.r.l. e nella Progetto Alfiere S.p.A..

FONDO CASTELLO (RISERVATO IN LIQUIDAZIONE)

"Castello - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. Il fondo ha iniziato l'operatività in data 4 aprile 2005 con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione, con un patrimonio sottoscritto e versato in sede di sottoscrizione pari a 15.000.000 di euro, suddiviso in n. 150 quote di valore nominale unitario pari a 100.000 euro.

Nel mese di aprile 2008 è stata effettuata una seconda emissione di n. 50 quote di valore unitario pari a 117.154,32 euro, per un valore complessivo pari a 5.857.716 euro.

Dal 1° luglio 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDEA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

Relazione sulla gestione

In data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Duemme SGR S.p.A. ha accolto la richiesta formulata dall'Assemblea dei partecipanti, deliberando la messa in liquidazione anticipata del fondo Castello, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.L. 78/2010 conv. dalla Legge 122/2010 come modificato con D.L. 70/2011 conv. dalla Legge 106/2011.

Il patrimonio immobiliare del fondo al 31 dicembre 2014 è composto da 5 immobili dislocati in Lombardia, Marche e Abruzzo il cui valore complessivo è di 36.500.000 euro.

FONDO CONERO (RISERVATO)

"Conero - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. La partecipazione al fondo è consentita esclusivamente a investitori qualificati, così come definiti all'art. 1, comma 1, lettera h), del D. M. 228/1999.

La durata del fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in dodici anni con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto annuale successivo alla scadenza del dodicesimo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione delle quote di classe A.

Anteriormente alla scadenza del dodicesimo anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, l'Assemblea dei partecipanti, convocata a tal fine dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, avrà la facoltà di deliberare la proroga del termine di durata del fondo per un ulteriore periodo di due anni e tale proroga si intenderà conclusa il 31 dicembre dell'ultimo anno della proroga.

La Società di Gestione con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme del Collegio Sindacale, può, prima della scadenza del fondo, deliberare una proroga non superiore a tre anni della durata del fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

In data 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Rendiconto di gestione al 31 dicembre 2013 deliberando la distribuzione dei proventi maturati, per un ammontare complessivo di 4.222.600 euro, corrispondente a 4.300 euro per ciascuna delle 982 quote di classe A in circolazione e un rimborso parziale di 450 euro per ogni quota di classe A in circolazione per un importo totale pari a 441.900 euro.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Rendiconto di gestione al 30 giugno 2014 deliberando la distribuzione dei proventi maturati, per un ammontare complessivo di 1.964.000 euro, corrispondente a 2.000 euro per ciascuna delle 982 quote di classe A in circolazione e un rimborso parziale di 100 euro per ogni quota di classe A in circolazione per un importo totale pari a 98.200 euro.

Relazione sulla gestione

Il portafoglio immobiliare del fondo, al 31 dicembre 2014 composto da 126 immobili (prevalentemente situati nella regione Marche), originariamente facenti parte del patrimonio immobiliare strumentale di un istituto bancario, può essere suddiviso in due categorie principali:

- immobili “core” destinati ad una gestione locativa ordinaria e caratterizzati da un flusso di redditi costante;
- immobili “trading” destinati alla commercializzazione e ad uso prevalente di filiale bancaria.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 hanno un valore complessivo di 241.868.000 euro.

FONDO CREATIVE PROPERTIES (RISERVATO IN LIQUIDAZIONE)

“Creative Properties - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, istituito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.. E' stato autorizzato da Banca d'Italia in data 4 ottobre 2005 e ha avviato la propria operatività in data 3 aprile 2006, con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione con un patrimonio di 100.000.000 di euro costituito da n 1.000 quote suddivise in 850 quote di classe A e 150 quote di classe B.

In data 23 aprile 2008, l'Assemblea dei Partecipanti al fondo ha deliberato la sostituzione della Società di Gestione individuando in Duemme SGR S.p.A. la nuova Società di Gestione del fondo. Banca d'Italia con provvedimento n. 768897 del 16 luglio 2008 ha autorizzato la sostituzione di Pioneer con Duemme SGR S.p.A. e conseguenti modifiche al regolamento del fondo.

L'Assemblea dei partecipanti al fondo, riunitasi il 24 novembre 2011, ha deliberato, avvalendosi della facoltà ad essa riconosciuta ai sensi dell'art 32 comma 5 del D.L. 78/2010 conv. dalla Legge 122/2010 come modificato con D.L. 70/2011 conv. dalla Legge 106/2011, la messa in liquidazione anticipata del fondo Creative Properties.

In data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Duemme SGR S.p.A ha accolto la richiesta formulata dall'Assemblea dei Partecipanti.

In data 31 maggio 2012 si è riunita l'Assemblea dei Partecipanti al fondo per deliberare in merito alla sostituzione di Duemme SGR S.p.A. con IDeA FIMIT nella gestione del fondo, a seguito dell'operazione di cessione di ramo d'azienda tra le due società. A far data dal 1° agosto 2012, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT.

A marzo 2014 e a settembre 2014 si sono effettuati due ulteriori richiami di impegni pari a 600 euro per quota ciascuno, per complessivi 1.200.000 euro. Alla data del presente Rendiconto risultano impegni sottoscritti ancora da richiamare per un importo pari a 73.800.000 euro.

Relazione sulla gestione

Il patrimonio immobiliare del fondo al 31 dicembre 2014 è composto da 5 immobili siti in Milano, via Tortona, per un valore complessivo di 23.540.000 euro.

FONDO DELTA IMMOBILIARE (QUOTATO)

“Delta Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 21 febbraio 2006 e ha avviato l’operatività il 22 dicembre 2006 con una durata di 8 anni e scadenza al 31 dicembre 2014, salva la possibilità per la SGR di richiedere alla Banca d’Italia un periodo di proroga – non superiore a tre anni o al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa applicabile (cosiddetto “Periodo di Grazia”) – per la migliore esecuzione delle operazioni di smobilizzo degli investimenti e di rimborso delle quote.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di avvalersi del c.d. “Periodo di Grazia” prorogando la durata del Fondo al 31 dicembre 2017.

Scopo del fondo è l’investimento collettivo di capitali in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, nonché la gestione professionale e valorizzazione degli stessi al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo degli investimenti.

La caratteristica del fondo è quella di una gestione orientata prevalentemente verso investimenti nel settore turistico - alberghiero anche se, in considerazione degli accresciuti rischi connessi al settore nell’attuale congiuntura economica, la SGR ha valutato necessario considerare opportunità diverse finalizzando investimenti in altre tipologie di immobili.

Si segnala che in data 2 ottobre 2014 è stato sottoscritto l’atto di compravendita relativo alla dismissione del complesso immobiliare “Forte Village Resort”. A seguito di tale operazione si è proceduto al rimborso integrale del finanziamento che insisteva sull’immobile.

Si evidenzia che la SGR, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014, ai sensi dell’articolo 20.10 del Regolamento di gestione del Fondo, nell’interesse dei partecipanti a fronte del disinvestimento effettuato nell’esercizio del complesso immobiliare Forte Village Resort, ha deliberato la distribuzione di un rimborso parziale pro-quota per un ammontare complessivo di 9.473.953 euro, corrispondente a 4,5 euro pro-quota.

Il fondo Delta è quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana dall’11 marzo 2009.

Nel corso del 2014 la quotazione del Fondo ha fatto registrare un rialzo importante, in particolare nei primi tre trimestri, per poi ritracciare lievemente nell’ultimo trimestre. Il titolo ha chiuso l’anno con una *performance* positiva, caratterizzata da una variazione del 29,7% rispetto al valore di chiusura del 2013 (la *performance* si confronta con una variazione positiva dello 0,2% dell’indice azionario italiano).

Relazione sulla gestione

Il valore di quotazione del Fondo è passato da 32,6 euro dello scorso 30 dicembre 2013 (ultimo giorno di quotazione dell'anno precedente) a 42,3 euro del 30 dicembre 2014 (ultimo giorno di quotazione dell'anno). Il prezzo di quotazione massima è stato raggiunto in data 26 agosto con un valore di 50,2 euro, mentre il prezzo minimo è stato registrato il primo giorno di scambi dell'anno, il 2 gennaio, con un valore di 31,7 euro per quota.

Gli scambi giornalieri nel secondo semestre 2014 si sono attestati su una media di 1.611 quote, in netta diminuzione rispetto alla media del primo semestre pari a 3.360 quote. Il picco massimo degli scambi in termini di numero di quote si è registrato in data 12 marzo con 15.182 quote scambiate per un controvalore pari a 605.953 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 12 per un valore complessivo di 210.860.000 euro.

FONDO ETA IMMOBILIARE (RISERVATO IN LIQUIDAZIONE)

“Eta Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 luglio 2006 e la durata è fissata in 30 anni a decorrere dalla data di approvazione del relativo regolamento di gestione da parte della Banca d'Italia (29 marzo 2007). Il fondo ha avviato la propria operatività il 30 gennaio 2008.

Il patrimonio del fondo è investito in operazioni di sviluppo immobiliare, intese quali operazioni di valorizzazione di aree da edificare e/o di immobili da completare, risanare e ristrutturare.

In data 17 novembre 2011, un partecipante del fondo, ha chiesto alla SGR di porre in essere quanto necessario affinché potesse essere valutata ed eventualmente deliberata la liquidazione anticipata del fondo in considerazione di quanto previsto dall'art. 32 del D.L. n. 78/2010, così come modificato dal decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, convertito dalla legge n. 106 del 12 luglio 2011, le cui disposizioni vanno ad incidere in modo significativo sul trattamento fiscale dei quotisti.

A far data dal 29 dicembre 2011, l'Assemblea dei partecipanti e il Consiglio di Amministrazione della SGR hanno deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione del fondo.

A seguito della messa in liquidazione del fondo, non è consentita alcuna politica di investimento, tranne quella mirata al completamento delle valorizzazioni già avviate e funzionali alla migliore liquidazione dei comparti stessi, mentre, nell'ambito delle politiche di disinvestimento, da realizzare in un arco temporale massimo di cinque anni, è necessario porre particolare attenzione sull'attività da svolgere al fine di massimizzare i ritorni per i titolari delle quote.

Relazione sulla gestione

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 24 per un valore complessivo di 209.560.000 euro.

FONDO GAMMA IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Gamma Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. E’ stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 9 giugno 2004 e ha avviato la propria operatività il 29 marzo 2005. La durata è fissata in 15 anni a decorrere dalla data di istituzione dello stesso.

In data 28 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’apertura di un periodo di sottoscrizione, funzionale alla realizzazione di investimenti aventi finalità di pubblico interesse mirate ad interventi in favore dei territori colpiti dal sisma in Abruzzo. Ai sensi dell’art. 8.2.8. del Regolamento di Gestione del fondo, essendo decorsi 180 giorni dall’apertura del periodo di sottoscrizione e non avendo ricevuto alcun impegno di sottoscrizione al riguardo, in data 28 ottobre 2013, la SGR ha provveduto a comunicare ai sottoscrittori la chiusura del periodo di sottoscrizione e, in data 6 novembre 2013, ad aprire un nuovo periodo di sottoscrizione. In data 2 maggio 2014 sono state sottoscritte le nuove quote.

Scopo del fondo è l’investimento collettivo di capitali in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, nonché la gestione professionale e valorizzazione dello stesso al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo degli investimenti. La SGR ha individuato ed effettuato per conto del fondo gli investimenti che per natura e caratteristiche intrinseche si sono presentati idonei ad aumentare il valore del patrimonio del fondo stesso, valutando i rischi complessivi del portafoglio; in particolare, si ricorda che il fondo Gamma ha investito in alcuni “OICR collegati” quali i fondi Delta Immobiliare (200.000 quote), Omega Immobiliare (147 quote) e Omicron Plus Immobiliare (400 quote), applicando i presidi previsti dalla *governance* societaria nonché quelli previsti dalla vigente normativa.

Il fondo detiene altresì 20 quote del fondo “AQ – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati”, gestito da Europa Risorse SGR S.p.A..

Lo smobilizzo degli investimenti potrà realizzarsi, nell’interesse dei partecipanti, anche anticipatamente rispetto alla durata del fondo. Inoltre, le quote potranno essere oggetto di rimborsi parziali *pro quota*. Il patrimonio del fondo è investito in misura non inferiore ai due terzi del valore complessivo del fondo stesso, in beni immobili e diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari.

Si segnala che in data 2 ottobre 2014 è stato sottoscritto l’atto di compravendita relativo alla dismissione del complesso immobiliare “Forte Village Resort”. A seguito di tale operazione si è proceduto al rimborso integrale del finanziamento che insisteva sull’immobile.

Relazione sulla gestione

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 90, per un valore complessivo di 115.620.300 euro, oltre alla partecipazione nella Da Vinci S.r.l., negli OICR sopra descritti e nelle società tedesche fondo Gamma German Property GmbH, Seniorensitz Rosenpark GmbH & Co KG e Seniorensitz Rosenpark Verwaltungs GmbH.

FONDO HOUSING SOCIALE LIGURIA (RISERVATO)

“Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è stato istituito dalla SGR, in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 16 luglio 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” (così come definiti dal DM del 22 aprile 2008) sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato.

Gli interventi promossi dal Fondo potranno essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o in immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia (il Regolamento di gestione prevede la possibilità di conferire aree e immobili al Fondo).

Il Fondo prevede la possibilità di emettere tre classi di quote di partecipazione che attribuiscono diritti diversi ai possessori delle stesse, nei termini e secondo le condizioni stabilite dal Regolamento di gestione del Fondo.

L’attività di gestione immobiliare ordinaria del Fondo riguarda prevalentemente la commercializzazione in locazione a canone calmierato delle unità residenziali sfitte.

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo è costituito un immobili per un valore di mercato di 5.980.000 euro.

FONDO IDEA FIMIT SVILUPPO – COMPARTO UNO (RISERVATO)

“IDeA FIMIT Sviluppo Comparto Uno - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT, con delibera del 18 dicembre 2013, ha istituito il fondo ed approvato il relativo Regolamento di Gestione.

Relazione sulla gestione

Il fondo ha avviato la propria operatività il 20 dicembre 2013 con la stipula di un accordo quadro che definisce i termini e le modalità dell'investimento iniziale previsto per il fondo in un'area sita in Marino (l'“Area EcoVillage”) per un importo di 115 milioni di euro, su cui realizzare un progetto di sviluppo.

Alla data di avvio della propria operatività sono state emesse 600 quote di classe A, del valore nominale di 25.000 euro, in seguito ai versamenti in denaro effettuati, in egual misura, dai due sottoscrittori IDeA FIMIT e De Agostini Invest S.A.. In pari data, il fondo ha altresì versato alla società EcoVillage Tre S.r.l., l'importo di 14,8 milioni di euro a titolo di caparra confirmatoria per la futura acquisizione al patrimonio del fondo dell'Area EcoVillage.

FONDO IPPOCRATE (RISERVATO)

“Ippocrate - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il Consiglio di Amministrazione di FARE SGR, con propria delibera del 25 luglio 2006, ha istituito il fondo e il relativo Regolamento di Gestione, approvati dalla Banca d'Italia il 14 dicembre 2006, con nota n. 1304389.

La durata del fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in quindici anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, con scadenza alla data di riferimento del primo Rendiconto semestrale successivo al termine del quindicesimo anno, quindi al 30 giugno 2022.

Anteriormente alla scadenza del tredicesimo anno, l'Assemblea dei partecipanti, convocata a tal fine dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, avrà la facoltà di deliberare la proroga del termine di durata del fondo per un ulteriore periodo di cinque anni. Successive proroghe potranno essere deliberate per periodi di ulteriori cinque anni.

In ogni caso, il termine ultimo di durata del fondo non potrà eccedere i trent'anni dalla data di costituzione del fondo stesso. Inoltre, la Società di Gestione, previa approvazione del Comitato Consultivo, ha la facoltà di richiedere, nel rispetto della normativa vigente, una proroga del termine di durata del fondo per un periodo massimo non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo al meglio degli investimenti.

In data 28 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto di gestione del Fondo al 31 dicembre 2013 e ha deliberato la distribuzione di un rimborso anticipato di capitale di 11.300 euro lordi per ognuna delle 3.562 quote costituenti il patrimonio del Fondo, per un importo totale di 40.250.600 euro.

Successivamente in data 5 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto di gestione del Fondo al 30 giugno 2014 ad ha deliberato la distribuzione dei proventi maturati nel primo semestre dell'esercizio, per un ammontare complessivo di 13.179.400 euro, corrispondenti a 3.700 euro lordi per ciascuna delle 3.562 quote in circolazione.

Relazione sulla gestione

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo è costituito da 21 immobili per un valore di mercato di 1.782.730.000 euro concentrati principalmente nel Lazio e in Lombardia.

FONDO MOMA (RISERVATO)

“MOMA - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso” è un fondo riservato ad investitori qualificati, ai sensi degli artt. 12-bis, 15 e 16 del D.M. n. 228/99, istituito in data 8 luglio 2014.

La durata del Fondo è fissata in sette anni a decorrere dalla data di chiusura del Primo Periodo di Sottoscrizione, salvo l'ipotesi di liquidazione anticipata ovvero la proroga del termine di durata del Fondo.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione, lo scopo del Fondo consiste nell'investimento collettivo dei capitali raccolti finalizzato a realizzare, attraverso la gestione professionale del patrimonio del Fondo medesimo, in un'ottica di dismissione, un incremento del valore degli investimenti e la ripartizione e distribuzione del risultato netto della gestione a seguito dello smobilizzo degli investimenti effettuati.

In tale ottica è stato effettuato l'investimento negli *Outlet* e nelle Società di Mantova e Molfetta, che si prevede di dismettere nel quinto anno di vita del Fondo dopo un'intensa attività di *asset management* volta a consolidare il rapporto con gli attuali *tenant* e ad incrementare il tasso di occupazione ad un valore medio pari all'85%.

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo è costituito da 2 immobili per un valore di mercato di 124.200.000 euro, oltre alle partecipazioni al 100% del capitale sociale società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l..

FONDO OMEGA IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Omega Immobiliare – Fondo Comune di Investimento di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto privato. Il fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 28 agosto 2008 e la durata è fissata in 15 anni, a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione delle quote. Il fondo ha avviato la propria operatività il 22 dicembre 2008.

Il portafoglio immobiliare apportato al fondo è composto prevalentemente da immobili facenti parte del patrimonio storico del gruppo Intesa Sanpaolo e può essere suddiviso in tre categorie principali di immobili:

- gli immobili destinati ad una gestione locativa ordinaria, caratterizzati da un flusso di redditi costante e da una ridotta necessità di interventi manutentivi (c.d. “Portafoglio Core”);
- gli immobili destinati ad un processo di riqualificazione finalizzato ad aumentarne il valore e/o la redditività (c.d. “Portafoglio Valorizzazione”);
- gli immobili destinati a uso di filiale bancaria (c.d. “Portafoglio Filiali”).

Relazione sulla gestione

Il perimetro immobiliare è localizzato in primarie città italiane con maggiore concentrazione nelle città di Roma e Milano.

Relativamente alla situazione finanziaria del fondo, si segnala che in data 29 dicembre 2014 il Fondo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di istituti di credito, per un importo complessivo di 163.552.792 euro. Con quest'atto si è andata a ripristinare la normale operatività del Fondo.

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo è costituito da 103 immobili per un valore di 586.032.000 euro.

FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Omicron Plus Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto privato, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 12 aprile 2007. La durata è fissata in 15 anni a decorrere dalla data della prima emissione delle quote e ha avviato la propria operatività il 29 dicembre 2008, mentre il primo apporto al fondo è avvenuto il successivo 30 dicembre mediante l'acquisizione del portafoglio immobiliare.

In coerenza con le indicazioni contenute nel *business plan*, approvato dal Comitato Consultivo in data 18 giugno 2014 e dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 20 giugno 2014, è proseguita l'attività di commercializzazione con la finalizzazione delle vendite relative a manifestazioni di interesse raccolte nel 2013 e commercializzando *asset trading*, collocati in *secondary location* di dimensioni più contenute, oltre ad alcuni *asset trading* e *core* situati in capoluoghi di provincia. Al 31 dicembre 2014 la SGR ha perfezionato 25 operazioni di vendita, per un prezzo complessivo di 105.302.000 euro.

In data 28 gennaio 2014 il Comitato Consultivo del Fondo e successivamente in data 30 gennaio il Consiglio di Amministrazione della SGR hanno accettato la richiesta pervenuta dai principali quotisti del Fondo in merito alla diminuzione delle *fee* della SGR. Tale richiesta è stata motivata dai quotisti del Fondo a fronte dell'allungamento del *business plan*, causato principalmente dal rallentamento del mercato immobiliare.

E' stato quindi variato il Regolamento del Fondo e le modifiche sostanziali hanno riguardato il regime commissionale previsto dagli artt. 9.1.1 e 9.1.2; pertanto il compenso della SGR è stato rinegoziato ed a partire dal 1° gennaio 2014 si compone da:

- una Commissione di Gestione Fissa che è passata dallo 0,9% annuo sul Valore Medio dell'Attivo inferiore ai 550 euro milioni e al 5% annuo per la parte del Valore Medio dell'Attivo oltre i 550 euro milioni, ad una Commissione di Gestione Fissa pari allo 0,4% annuo sul Valore Medio dell'Attivo;
- una Commissione Variabile Finale che non ha subito modifiche rispetto al calcolo previsto dal Regolamento precedente; per maggiori dettagli si rimanda al § 8. *Altre Informazioni*;

Relazione sulla gestione

- un compenso pari allo 0,4% del valore realizzato di ogni singola dismissione, che verrà corrisposto in occasione dell'approvazione del primo Rendiconto o della prima Relazione semestrale successivi alla relativa vendita.

Sempre in data 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto di gestione del Fondo al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato la distribuzione di proventi maturati nell'esercizio 2013 per un ammontare complessivo pari a 18.275.549 euro, corrispondente a 966,50 euro per ciascuna delle 18.909 quote di classe A in circolazione, e il rimborso parziale pro-quota di un ammontare complessivo pari a 58.379.268 euro, corrispondente a 3.087,38 euro per ciascuna delle 18.909 quote di classe A in circolazione.

In data 30 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR, con l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2014, ha ritenuto opportuno non procedere alla distribuzione del rimborso parziale pro-quota maturato alla data, a seguito della vendita del solo immobile di Parma via della Repubblica 4A, in considerazione della necessità di dover mantenere nelle disponibilità del Fondo la liquidità necessaria per far fronte alle uscite di cassa previste nel terzo trimestre dell'esercizio 2014.

A seguito del perfezionamento delle vendite concluse nel terzo trimestre 2014, in data 26 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato un rimborso parziale pro-quota a fronte di eccesso di cassa disponibile, ai sensi dell'art 8.5.1 del Regolamento di gestione del Fondo, per un importo complessivo pari a 32.145.300 euro corrispondenti a 1.700 euro per ciascuna delle 18.909 quote di classe A.

Alla data del 31 dicembre 2014 il portafoglio immobiliare del fondo è costituito da 134 immobili per un valore di 893.080.000 euro.

FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (RISERVATO)

"Fondo per lo Sviluppo del Territorio - Fondo Comune di Investimento Immobiliare speculativo di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999 istituito da Zero SGR S.p.A..

Il fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Zero SGR S.p.A. del 19 dicembre 2006, che ha contestualmente approvato il relativo regolamento di gestione, successivamente approvato da Banca d'Italia il 5 febbraio 2008.

A far data dal 1° settembre 2011, a seguito del perfezionamento della sostituzione della società di gestione, FARE SGR, che ha sostituito Zero SGR S.p.A., ha assunto la gestione del fondo.

Successivamente, il regolamento è stato oggetto di varie modifiche promosse, altresì, alla luce delle esigenze gestionali e di sviluppo del prodotto rese opportune, tra l'altro, a seguito della sostituzione della

Relazione sulla gestione

Società di Gestione, approvate dall'Assemblea dei partecipanti il 18 maggio 2012 e dal Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT, da ultimo, il 24 maggio 2012.

Dette modifiche, in vigore dal 31 maggio 2012, hanno avuto principalmente lo scopo di:

- consentire l'ingresso di nuovi partecipanti al fondo anche qualora non sia avvenuto il completo richiamo degli impegni sottoscritti in precedenza dagli attuali quotisti;
- rendere maggiormente coerente il regolamento alle opportunità di investimento in corso di analisi, prevedendosi la possibilità di investire in beni immobili anche indirettamente mediante società strumentali;
- precisare la possibilità di investire in via residuale in immobili già a reddito a destinazione direzionale, turistico/alberghiera, turistico/residenziale, commerciale, residenziale (ivi inclusi eventuali interventi nel settore del cosiddetto *social housing*) e residenza sanitaria per anziani.

La durata è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, salvo il caso di liquidazione anticipata. Sono previste due possibilità di proroga di 5 anni ciascuna, oltre ad una ulteriore proroga di 3 anni definita "Periodo di Grazia".

La gestione del Fondo nell'esercizio 2014 ha riguardato principalmente le seguenti attività: (i) il presidio dell'investimento indiretto in ITN, (ii) la gestione dell'accordo di investimento sottoscritto in relazione al progetto di ampliamento del Marina di Calaverde in Pula, e (iii) l'attività di analisi preliminare di potenziali opportunità di investimento, compatibili con le politiche di gestione Fondo e con la capacità di investimento residuale del Fondo.

Nel corso del primo semestre del 2014 sono stati effettuati due richiami parziali degli impegni per un importo pari a 2.500.000 euro e nel corso del secondo semestre 2014 sono stati effettuati due ulteriori richiami parziali per un importo pari a 2.000.000 di euro. Al 31 dicembre 2014 l'importo complessivamente richiamato e versato ammonta dunque a 11.600.000 euro.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Fondo detiene una quota pari al 49% della società ITN. La partecipazione è stata acquistata in data 23 dicembre 2013.

FONDO PRIVATE REAL ESTATE (RISERVATO)

"Private Real Estate - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999 e autorizzato da Banca d'Italia in data 9 gennaio 2006. A far data dal 1° luglio 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

Relazione sulla gestione

La durata del fondo è stata originariamente fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in sette anni a decorrere dalla data di chiusura delle operazioni di sottoscrizione relative alla prima emissione di quote, con scadenza alla data del 31 dicembre successivo allo scadere del settimo anno.

Il fondo ha avviato la propria operatività in data 15 novembre 2006 con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione per un patrimonio pari a 74 milioni di euro, ovvero il 74% del patrimonio di 100 milioni di euro inizialmente indicato nel Regolamento del fondo. Il termine di durata del fondo era stato quindi fissato al 31 dicembre 2013.

In data 3 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione della SGR, che ha raccolto il parere positivo dell'Assemblea dei Partecipanti in data 6 maggio 2013, ha deliberato la modifica della durata del fondo estendendola da sette a dieci anni, al fine di consentire un congruo orizzonte temporale per il completamento della valorizzazione e messa a reddito delle operazioni immobiliari in portafoglio. Il Termine di Durata del fondo è stato quindi fissato al 31 dicembre 2016.

Il fondo ha proseguito le attività finalizzate al completamento della messa a reddito degli immobili in Milano via Santander 9 e via Sile 18 al fine della successiva dismissione. Sono proseguite inoltre le attività finalizzate alla vendita frazionata dell'immobile in Milano via Correggio 19 ed alla vendita in blocco dell'immobile di Milano via Tortona 7.

Il portafoglio immobiliare del fondo al 31 dicembre 2014 è costituito da 4 immobili, per un valore di 106.246.599 euro.

FONDO RHO IMMOBILIARE COMPARTO CORE (RISERVATO)

"Rho Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto privato, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 marzo 2008. La durata è fissata in 15 anni a decorrere dalla data della prima emissione delle quote e il fondo ha avviato la propria operatività il 15 dicembre 2009 mediante l'acquisizione del portafoglio immobiliare realizzatasi tramite un'operazione di conferimento.

Il regolamento di gestione del fondo è stato modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 26 ottobre 2011, al fine, tra l'altro, di trasformare il fondo, in un "fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso", composto da due comparti: il comparto "Core", in cui prosegue la gestione dell'originario fondo Rho ed il comparto "Plus". Tali modifiche sono divenute efficaci il 5 dicembre 2011.

L'obiettivo che il comparto Core si prefigge è quello di massimizzare il rendimento per i titolari delle quote, da realizzarsi attraverso una politica commerciale più incisiva, anche in considerazione delle perduranti condizioni di mercato "riflessivo". Gli indirizzi di gestione di riferimento sono i seguenti:

- completamento delle dismissioni immobiliari entro dicembre 2016;

Relazione sulla gestione

- ridefinizione delle vendite, con distribuzione volta a superare le attuali difficoltà del mercato immobiliare e conseguire un incremento dei canoni di locazione e, conseguentemente, dei prezzi di vendita al fine di raggiungere una maggiore distribuzione di proventi;
- messa a reddito delle superfici *vacant* per la valorizzazione e la massimizzazione dei rendimenti;
- contestuale realizzazione delle *capex* finalizzate all'adeguamento normativo nonché alla riqualificazione degli immobili.

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo è costituito da 13 immobili per un valore di 455.154.000 euro.

FONDO RHO IMMOBILIARE COMPARTO PLUS (RISERVATO)

Come già descritto, il regolamento di gestione del Fondo Rho è stato modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 26 ottobre 2011, divenuta efficace dal 5 dicembre 2011, al fine, tra l'altro, di trasformare il fondo, in un "fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso" composto dal Comparto "Core" e dal Comparto "Plus".

Facendo seguito a quanto sopra riportato, il 6 dicembre 2011 è stato conferito, tra l'altro, al Comparto Plus un portafoglio costituito da 44 immobili prevalentemente ad uso direzionale, per un valore di apporto pari a 562,2 milioni di euro.

Il portafoglio si compone oltre che di immobili liberi, anche di immobili soggetti a condizione sospensiva, ovvero:

- immobili c.d. "ultrasettantennali" e soggetti al vincolo diretto ex artt. 60 e ss. del D.L. n. 42/2004 e, dunque, alla prelazione a favore dello Stato e/o degli Enti territoriali legittimati;
- immobili soggetti a prelazione ex artt. 38 e 39 della legge n. 392/1978 e, a prelazione convenzionale a favore degli attuali conduttori ai sensi dei rispettivi contratti di locazione.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2011 è stato apportato un portafoglio che, al netto degli immobili oggetto di prelazione, si compone di 39 immobili, più un'unità immobiliare facente parte dell'immobile sito in Roma, via G. Resti 63, per un valore di apporto pari a 500,3 milioni di euro; effettuato una sottoscrizione per cassa di quote di classe A per circa 10 milioni di euro; sottoscritto un finanziamento per complessivi 90 milioni di euro, erogato per 80,1 milioni di euro ed accollato al fondo in sede di apporto. Di conseguenza, sono state complessivamente emesse 8.605 quote di classe A del valore di 50 mila euro ciascuna.

Successivamente, in data 6 marzo 2012, è stato sottoscritto l'atto di avveramento della Condizione Sospensiva (l'"Atto di Avveramento") con il quale, in relazione agli Immobili Oggetto di Prelazione, è stato accertato che:

- non è stato esercitato il relativo diritto di prelazione da parte delle Autorità competenti, per l'immobile sito in Pescara, via Orazio 137 e da parte dei conduttori, per l'immobile sito in Sesto San Giovanni,

Relazione sulla gestione

piazza A. Oldrini 80 e per una unità immobiliare facente parte dell'immobile sito in Roma, via G. Resti 63; conseguentemente tali immobili si intendono apportati al fondo (i "Nuovi Immobili");

- è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dei conduttori, relativamente a due immobili siti in Roma, via C. Colombo 137 e via P. Carnera 1 e a due unità immobiliari facenti parte dell'immobile sito in Roma, via G. Resti 63; conseguentemente, tali immobili risultano non apportati al fondo.

Pertanto, in seguito all'Atto di Avveramento, sono state complessivamente emesse ulteriori 433 quote di classe A del valore nominale unitario di 50.000,000 di euro.

In data 8 luglio 2013 un sottoscrittore e la SGR hanno stipulato un nuovo accordo quadro nel quale la Fondazione si impegnava a sottoscrivere nuove quote di Classe A del Comparto Plus, in parte mediante apporto di immobili e in altra parte mediante conferimento in denaro.

A seguire, in data 9 luglio 2013, è stato aperto un nuovo periodo di sottoscrizione, in considerazione del quale la Fondazione in data 11 luglio 2013:

- ha conferito al fondo la somma in denaro di 10.027.295 euro, a seguito del quale sono state emesse 226 quote di Classe A al valore nominale unitario di 44.368,566 euro;
- ha sottoscritto con il fondo l'atto di apporto di tre nuovi immobili soggetti a condizione sospensiva.

Successivamente, sempre in ottemperanza all'Accordo, la Fondazione ha conferito al fondo in data 30 settembre 2013 un importo in denaro pari a 4.940.398 euro a seguito del quale sono state emesse 113 quote di Classe A al valore nominale unitario di 43.720,338 euro.

Infine in data 15 ottobre 2013 è stato sottoscritto, tra una Fondazione ed il fondo, l'atto di avveramento della Condizione Sospensiva, grazie al quale si è potuto perfezionare l'apporto di un immobile cielo-terra sito in Roma, via P. Carnera 1 e di due porzioni immobiliari site in Roma, via Resti 19-21-37 e 63, per un valore complessivo di 23.427.000 euro oltre ad una sottoscrizione in denaro a titolo di conguaglio pari a 43.971,41 euro, con contestuale emissione di 529 quote di Classe A del valore unitario di 44.368,566 euro.

Alla data del 31 dicembre 2014, il portafoglio immobiliare del fondo era costituito da 45 immobili per un valore di 495.017.100 euro.

FONDO SENIOR (RISERVATO)

"Senior – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 30 aprile 2008 ed ha avviato la propria attività il 29 dicembre 2009 a seguito dell'atto di apporto sottoscritto in pari data e con efficacia differita al 15 aprile 2010. La durata del fondo è fissata in anni 30 a

Relazione sulla gestione

decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione. È prevista la possibilità per la SGR di deliberare una proroga non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.

Il fondo, al fine di cogliere le opportunità di un mercato che risente del momento economico generale, ha modificato il regolamento di gestione includendo anche la possibilità di effettuare operazioni di sviluppo immobiliare per la realizzazione di immobili da immettere sul mercato a prezzi/canoni calmierati/agevolati.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 38, per un valore complessivo di 97.065.000 euro.

FONDO SIGMA IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Sigma Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 15 febbraio 2005 e ha avviato l'operatività il 28 luglio 2005. La durata è fissata in 8 anni a decorrere dalla data di istituzione dello stesso.

In data 29 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato in merito all'esercizio della facoltà di proroga della durata del Fondo per ulteriori due anni posticipandone quindi la scadenza dal 15 febbraio 2013 al 15 febbraio 2015.

Successivamente al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della SGR, subordinatamente al parere favorevole del Comitato Consultivo ottenuto in data 10 febbraio 2015, ha deliberato in merito all'estensione della durata del Fondo da otto a quindici anni. La relativa scadenza passa pertanto dal 15 febbraio 2015 al 15 febbraio 2020.

È prevista, inoltre, la possibilità per la SGR di richiedere alla Banca d'Italia un periodo di proroga – non superiore a tre anni (cosiddetto “Periodo di Grazia”) – per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 27, per un valore complessivo di 96.012.000 euro.

FONDO SCHRODER ITALIAN PROPERTY FUND No.2 (RISERVATO)

“Schroder Italian Property Fund No.2 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, autorizzato da Banca d'Italia in data 17 settembre 2009. A far data dal 1° agosto 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di

Relazione sulla gestione

sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

La durata del fondo è stata originariamente fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in dodici anni a decorrere dalla data di chiusura della prima sottoscrizione relativa alla prima emissione di quote, con scadenza alla data del 31 dicembre successivo allo scadere del dodicesimo anno. Il fondo ha avviato la propria operatività in data 18 gennaio 2010 con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione dell'intero patrimonio indicato nel regolamento di gestione del fondo, pari a 50 milioni di euro.

Lo scopo del fondo consiste nell'ottimizzazione della redditività, la valorizzazione e/o l'eventuale riconversione del patrimonio del fondo, costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione, in termini di superficie, è principalmente ad uso direzionale, commerciale, ricettivo, residenziale, industriale ovvero da terreni dotati o non dotati di convenzione urbanistica, da sviluppare attraverso la successiva edificazione di immobili con destinazione d'uso direzionale, commerciale e residenziale o da diritti reali immobiliari sulle tipologie di beni immobiliari sopra elencati.

Il fondo al 31 dicembre 2014 è proprietario di un solo complesso immobiliare sito in San Donato Milanese per un valore complessivo di 29.310.000 euro.

FONDO SPAZIO INDUSTRIALE (RISERVATO)

"Spazio Industriale – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, specializzato in immobili a prevalente destinazione d'uso "industriale" e "logistica". Il fondo è stato istituito il 28 dicembre 2005 da Prelios SGR S.p.A., già Pirelli RE SGR (di seguito "Prelios"), con una durata iniziale prevista pari a 10 anni. In data 3 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato la proroga della durata del fondo di ulteriori cinque anni rispetto alla sua scadenza naturale, inizialmente prevista nel 2015.

Si segnala che, in data 1° ottobre 2012, l'Assemblea dei Partecipanti del fondo, ai sensi dell'art. 4.8 del regolamento, ha deliberato la sostituzione di Prelios e, in pari data, il Comitato Consultivo del fondo ha individuato IDeA FIMIT quale nuovo gestore. Con atto ricognitivo notarile rep.10531/5291, stipulato in data 20 maggio 2013, la SGR è subentrata a Prelios con efficacia immediata, nella gestione del fondo.

La gestione ordinaria del Fondo relativa all'esercizio 2014 è stata prevalentemente caratterizzata dalla gestione dei rapporti con i principali *stakeholder* del Fondo (banche finanziatrici, *outsourcer*, ecc.), gestione dei necessari interventi manutentivi di natura ordinaria e straordinaria sugli immobili, in coerenza con quanto previsto nel *business plan* e coordinamento delle attività di commercializzazione finalizzate alla vendita e alla locazione di immobili del fondo.

Relazione sulla gestione

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 170, per un valore complessivo di 357.844.000 euro.

FONDO TAU IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Tau Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 23 marzo 2007. La durata è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di approvazione del relativo regolamento di gestione da parte della Banca d'Italia (20 novembre 2007). Il fondo ha avviato la propria operatività il 3 giugno 2008.

Il patrimonio del fondo può essere investito in beni immobili di qualsiasi tipo o natura e/o in diritti reali su beni immobili. Tali beni potranno essere costituiti anche da terreni e/o da edifici da completare, ristrutturare o riconvertire e successivamente da mettere a reddito o ricollocare sul mercato.

In data 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto di gestione del Fondo al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Consultivo rilasciato in data 21 febbraio 2014, la distribuzione dei proventi maturati nell'esercizio e non ancora distribuiti per un totale di 1.561.140 euro, pari a 11.561,40 euro per quota.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto di gestione del Fondo al 30 giugno 2014 ed ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Consultivo rilasciato in data 1 agosto 2014, la distribuzione dei proventi maturati nel semestre per un totale di 789.750 euro, pari a 7.897,50 euro per quota.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 7, per un valore complessivo di 62.000.000 euro.

FONDO THETA IMMOBILIARE (RISERVATO)

“Theta Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 13 marzo 2006 e ha avviato l'operatività il 18 dicembre 2006. La durata è fissata in 30 anni a decorrere dalla data di approvazione del Regolamento di Gestione da parte della Banca d'Italia (2 agosto 2006).

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, nonché la gestione professionale e valorizzazione dello stesso al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo

Relazione sulla gestione

smobilizzo degli investimenti. È prevista una proroga del termine non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti (cosiddetto "Periodo di Grazia").

L'attività di gestione del fondo nel corso del 2014 si è concentrata sulla commercializzazione volta alla dismissione delle unità immobiliari residue del cd. perimetro *trading* e la promozione della locazione delle superfici ancora disponibili dell'immobile sito in Roma, via Flaminia 133-135-137.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 16, per un valore complessivo di 164.920.000 euro.

FONDO TRENINO REAL ESTATE (RISERVATO)

"Trentino Real Estate - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999, istituito il 26 maggio 2006 e autorizzato da Banca d'Italia in data 30 ottobre 2006. Ha avviato la propria operatività in data 15 marzo 2007, con la chiusura delle operazioni di sottoscrizione, con un patrimonio sottoscritto pari a 40.000.000 di euro, suddiviso in n. 400 quote di valore nominale unitario pari a 100.000 euro, di cui 240 quote di classe A e 160 quote di classe B.

A far data dal 1° agosto 2012, a seguito del perfezionamento della procedura di sostituzione della società di gestione, la gestione del fondo è stata assunta da IDeA FIMIT che ha sostituito Duemme SGR S.p.A..

L'operatività del fondo è stata condotta con la condivisione degli orientamenti che stanno alla base delle strategie d'investimento del fondo. Secondo quanto indicato nel regolamento, queste ultime sono prevalentemente orientate allo sviluppo di operazioni di carattere residenziale e turistico-alberghiero, destinate sia alla locazione che alla rivendita, concentrate nelle provincie di Trento e Venezia. Gli interventi nell'esercizio in corso sono proseguiti secondo i programmi già approvati.

Il patrimonio del fondo al 31 dicembre 2014 è costituito da 5 immobili localizzati in Trentino Alto Adige e Veneto oltre che dalla partecipazione di controllo in una Società immobiliare. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare (comprensivo delle quote della società immobiliare) è di 53.550.000 euro.

FONDO VENERE (RISERVATO)

"Venere - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Speculativo di Tipo Chiuso" è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso speculativo, la cui partecipazione è consentita esclusivamente ad investitori qualificati, così come definiti dal D.M. 228/1999.

Il fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT del 21 dicembre 2011 ed è stato contestualmente approvato il relativo Regolamento di Gestione.

Relazione sulla gestione

In data 29 dicembre 2011 è stato perfezionato il conferimento al fondo di un portafoglio immobiliare per un valore complessivo convenzionalmente stabilito dalle parti in 75.500.000 euro, a fronte di un valore di perizia redatta dall'Esperto Indipendente di 84.557.000 euro.

A fronte dell'apporto del suddetto portafoglio, la SGR ha emesso 80 quote di classe A del valore nominale unitario di 500.000 euro e 67 quote di classe B del valore nominale unitario di 500.000 euro per un valore nominale complessivo di 73.500.000 euro.

L'efficacia dell'atto di apporto, limitatamente ad un immobile sito in Belluno, il cui valore di apporto convenzionale era stabilito in 1.607.200 euro, è stato sospensivamente condizionato al mancato esercizio, nei termini di legge, del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, in quanto sottoposto a vincolo diretto ai sensi degli artt. 2-3 della legge n. 1089/39. In data 16 marzo 2012, non essendo pervenuta alcuna comunicazione di esercizio del diritto di prelazione nei termini di legge da parte degli enti preposti, è stato stipulato l'atto di avveramento della condizione sospensiva tramite il quale l'atto di apporto ha acquistato efficacia con riferimento all'immobile in Belluno, con effetto retroattivo a far tempo dal 1° gennaio 2012. Contestualmente sono state emesse in favore dell'apportante 4 quote del fondo di classe B del valore nominale unitario di 500.000 euro ciascuna, per un valore complessivo di 2.000.000 di euro.

Ai sensi dell'art. 8.2 del Regolamento, risultando il fondo sottoscritto per un ammontare superiore all'importo minimo previsto, la SGR ha deliberato di dichiarare la chiusura anticipata del primo periodo di sottoscrizione. La durata del fondo è fissata in 5 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione del fondo, con scadenza alla data di chiusura del primo rendiconto annuale successivo alla scadenza del quinto anno dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione.

Scopo del fondo è generare rendimenti e accrescere il capitale nel lungo periodo per i partecipanti mediante investimenti in beni immobili di ogni tipo e natura (ivi incluse proprietà immobiliari già a reddito o da mettere a reddito).

A seguito delle dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio in esame e in considerazione dell'eccesso di cassa disponibile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i seguenti rimborsi parziali pro-quota per un complessivo di 73.415 euro, corrispondenti a 11.305.910 euro totali:

- in data 27 febbraio 2014 un rimborso unitario di 32.500 euro per un totale di 5.005.000 euro;
- in data 12 giugno 2014 un rimborso unitario di 34.415 euro per un totale di 5.299.910 euro;
- in data 28 agosto 2014 un rimborso unitario di 6.500 euro per un totale di 1.001.000 euro.

Gli immobili di proprietà del fondo al 31 dicembre 2014 sono 16, per un valore complessivo di 67.009.660 euro.

Relazione sulla gestione

3. DINAMICHE DEGLI AGGREGATI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente paragrafo illustra brevemente il trattamento contabile dell'operazione di fusione avvenuta con efficacia 3 ottobre 2011 tra FARE SGR e FIMIT SGR che, si ricorda, si era configurata come un'acquisizione inversa (l'incorporante giuridica FIMIT SGR era in effetti l'acquisita contabile).

Riguardo l'identificazione delle attività e delle passività acquisite, gli accordi sottoscritti tra le parti avevano previsto che, anteriormente alla fusione, FARE SGR e FIMIT SGR procedessero all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a favore dei rispettivi Azionisti, con l'obiettivo di segregare i flussi finanziari a essi associati, a beneficio dei precedenti titolari delle azioni delle due società e di escluderli quindi dal concambio.

L'emissione degli SFP era avvenuta il 5 settembre 2011 da parte di FARE SGR e il 13 settembre 2011 da parte di FIMIT SGR, in ragione di uno strumento finanziario partecipativo per ogni azione detenuta senza previsione di specifico apporto a carico dei titolari. Gli SFP possono essere trasferiti liberamente e disgiuntamente rispetto alle azioni. Tali strumenti attribuiscono il diritto di ricevere, in proporzione al numero detenuto, distribuzioni parametrare ai risultati economici di specifici "rami di attività" della Società. Le distribuzioni sono calcolate come differenza tra l'importo complessivo delle commissioni variabili (come determinate dai regolamenti dei fondi in gestione alla data di emissione) incassate e i costi direttamente imputabili al netto delle imposte, così come definito nel regolamento degli SFP.

I diritti patrimoniali saranno corrisposti ai titolari di SFP solo nel caso in cui l'Assemblea degli Azionisti della Società deliberi la distribuzione di utili d'esercizio e/o di riserve e nei limiti di tali utili e/o riserve. Al riguardo, si precisa che i titolari degli SFP hanno priorità rispetto agli Azionisti nella ripartizione degli utili e delle riserve. Ove non sia possibile soddisfare i diritti patrimoniali accertati con riferimento all'esercizio per incapienza ovvero perché l'Assemblea abbia deliberato di non procedere alla distribuzione, l'importo non distribuito di detti diritti patrimoniali si accresce ai diritti patrimoniali accertati con riferimento agli esercizi successivi.

Il valore degli SFP era stato escluso dal concambio di fusione, ma è stato incluso nel prezzo pagato da DeA Capital S.p.A. nelle transazioni che hanno avuto oggetto:

- l'acquisto del 58,31% del capitale di I.F.I.M. S.r.l., società che deteneva esclusivamente una partecipazione del 17,15%, ante fusione, in FIMIT SGR;
- l'acquisto da parte di I.F.I.M. S.r.l. della partecipazione detenuta in FIMIT SGR dal fondo LBREP III Sarl, pari al 18%, ante fusione, del capitale della Società.

Dal momento che la fusione e le transazioni correlate si sono configurati come un'operazione unitaria, si è proceduto a rilevare nel bilancio 2011 di IDeA FIMIT il valore delle commissioni variabili associate agli SFP

Relazione sulla gestione

emessi a favore degli Azionisti di FIMIT SGR. Tali strumenti sono stati valorizzati e contabilizzati al *fair value* sulla base del dettato del par. 19 dell'IFRS 3 e sono espressi come una *contingent consideration* (ai sensi dell'IFRS 3 parr. 39 e 40) e classificati come *equity* in base ai requisiti previsti dallo IAS 32.

Sono state quindi identificate due categorie di attività immateriali:

- *customer relationship*, relative alle commissioni fisse dei 12 fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione;
- attività immateriali connesse alle commissioni variabili dei fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione; da questa valorizzazione è stata esclusa la commissione variabile finale nei confronti del fondo Beta che risultava già iscritta nel bilancio di FIMIT SGR al *fair value* come credito.

Le *customer relationship* sono state quantificate in 38,6 milioni di euro e tali attività a vita definita sono ammortizzate nel conto economico della SGR a partire dal 3 ottobre 2011 e fino all'esercizio 2019 (esercizio nel quale è prevista la liquidazione dell'ultimo fondo tra quelli esistenti al 3 ottobre 2011).

Le attività immateriali connesse alle commissioni variabili sono state quantificate in 68,7 milioni di euro (ad esclusione della commissione variabile finale nei confronti del fondo Beta che risultava già iscritta nel bilancio di FIMIT SGR al *fair value* come credito) e sono state stimate sulla base dei *business plan* in essere alla data dell'operazione. Le commissioni in parola matureranno, al ricorrere delle condizioni previste dai regolamenti dei fondi interessati, al momento della rispettiva scadenza. La valorizzazione di queste attività, essendo frutto di stime basate su aspettative future di rendimento dei fondi in gestione, è per sua natura aleatoria e suscettibile di variazioni, di tempo in tempo, nel loro ammontare, anche in misura consistente. Questa categoria di attività è considerata a vita definita e l'ammortamento è determinato in relazione ai benefici economici futuri che sono stimati affluire alla Società entro l'esercizio 2019.

Il confronto tra il costo di acquisto come sopra determinato, pari a 212,5 milioni di euro, e il patrimonio netto al *fair value* di FIMIT SGR al 3 ottobre 2011 pari a 115,9 milioni di euro, ha determinato un avviamento di 96,6 milioni di euro.

Relazione sulla gestione

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta e confrontata con l'esercizio precedente:

Importi in euro	Bilancio 2014	Bilancio 2013
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	156.801.838	170.320.881
Investimenti in fondi gestiti	45.891.016	46.716.841
Liquidità	8.453.619	8.899.329
Altre attività	43.466.839	42.916.339
Totale Attivo	254.613.312	268.853.390
Patrimonio netto	219.670.671	223.097.474
- Capitale Sociale	16.757.557	16.757.557
- Strumenti di capitale	260.000	260.000
- Riserve	198.266.544	204.920.454
- Utile	4.386.570	1.159.463
Passività fiscali	-	2.670.466
Passività per imposte differite	17.960.145	17.624.786
Passività immobilizzate	2.297.874	1.771.687
Debiti verso banche	4.000.000	11.733.782
Altre passività	10.684.622	11.955.195
Totale Passivo e Patrimonio Netto	254.613.312	268.853.390

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite principalmente dalle attività immateriali iscritte a seguito della fusione di FARE SGR e FIMIT SGR avvenuta con effetto 3 ottobre 2011. Nel dettaglio:

- avviamento per 96.598.900 euro;
- attività immateriali da commissioni variabili per 48.400.000 euro;
- attività per *customer relationship* per un valore pari a 7.554.624 euro.

L'avviamento, le *customer relationship* e le altre attività immateriali relative alle commissioni variabili, al 31 dicembre 2014 sono state oggetto di test di *impairment* basato su stime ragionevoli e raggiungibili, frutto del giudizio più accurato possibile e adeguatamente rappresentative delle diverse condizioni giuridiche, economiche e di mercato nelle quali si prevede si svilupperà l'attività della SGR. Tale valutazione non ha evidenziato perdite di valore per l'avviamento e le attività da *customer relationship*.

Per valutare il capitale economico della Società è stato adottato il metodo del *Dividend Discount Model* a Massimi Dividendi distribuibili ("DDM") in considerazione della natura della SGR e, quindi, di società a capitale regolamentato mentre per il valore attribuibile alle attività immateriali connesse alle commissioni variabili è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa attualizzati (*Discount Cash Flows*) ("DCF"). I parametri chiavi utilizzati relativi alla valutazione sono i seguenti:

- K_e (costo del capitale): 9,54%;

Relazione sulla gestione

- *Risk free rate*: 2,07% (riferimento al rendimento lordo al 20 febbraio 2015 del BTP a 15 anni);
- *Market risk premium*: 5,75%;
- *Beta unlevered*: 1,29 (coefficiente determinato in base alla media dei dati storici di un campione di società attive nella gestione di investimenti con componente *Real Estate*);
- Tasso di crescita di lungo periodo: 1,0%.

Le commissioni variabili (sia annuali che di fine periodo) riferite alle masse in gestione alla data della fusione non sono state considerate ai fini della valutazione di IDEa FIMIT in quanto i diritti economici e patrimoniali su tali commissioni sono rimasti in capo agli azionisti di FIMIT SGR S.p.A. e First Atlantic RE SGR S.p.A. ante fusione.

A seguito della revisione dei *business plan* dei fondi che compongono le attività immateriali da commissioni variabili, al fine di adeguare il valore dell'attività al *fair value*, le attività immateriali da commissioni variabili, pari a 53.300.000 euro al 31 dicembre 2013, sono state svalutate a conto economico per un importo pari a 4.900.000 euro. Pertanto il valore di iscrizione in bilancio è pari a 48.400.000 euro.

Gli investimenti in fondi gestiti sono passati da 46.716.841 euro al 31 dicembre 2013 a 45.891.016 euro al 31 dicembre 2014. La voce si è movimentata per gli investimenti avvenuti nell'esercizio nel fondo AVA (1.510.000 euro), per i rimborsi parziali di capitale distribuiti dai fondi per un totale di 4.208.474 euro e per la valutazione al *fair value* delle quote alla data di chiusura del bilancio.

Le altre attività, pari a 43.466.839 euro, sono costituite per 23.184.492 euro dal credito nei confronti del fondo Beta per la commissione variabile finale, per 11.281.198 euro da crediti verso i fondi gestiti per commissioni fisse di gestione, per 4.178.359 euro da crediti per imposte anticipate, per 1.797.654 euro dal credito per attività fiscali correnti, per 887.942 euro per crediti verso i clienti e i fondi gestiti per riaddebito costi, per 236.700 euro da risconti attivi, per 227.604 euro dai depositi cauzionali per i contratti di affitto delle sedi di Roma e di Milano della Società, e per la parte residuale, pari a 1.672.890 euro, da altre poste.

La voce "Strumenti di capitale", pari a 260.000 euro, rappresenta il valore contabile convenzionalmente attribuito agli strumenti finanziari partecipativi "B" emessi a favore degli Azionisti della ex FARE SGR.

La voce riserve del patrimonio netto è costituita da:

- riserva da aggregazione aziendale da IFRS 3 per 135.930.566 euro;
- riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili per 35.673.690 euro;
- riserva di utili da commissioni variabili di Beta per 17.513.197 euro;
- riserva di utili di esercizi precedenti per 6.866.713 euro;
- riserva legale per 3.351.512 euro;
- riserva sovrapprezzo azioni per 181.485 euro;
- riserva negativa da *fair value* per 1.011.369 euro;

Relazione sulla gestione

- riserva negativa da acquisto ramo d'azienda per 239.250 euro.

Il debito per imposte differite, pari a 17.960.145 euro, è costituito principalmente dalla contropartita inerente alla fiscalità differita delle attività immateriali da commissioni variabili iscritte all'attivo.

Le passività immobilizzate sono costituite interamente dal debito per trattamento di fine rapporto del personale.

Il debito verso banche riguarda il finanziamento con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (di seguito "BIM") nel corso del 2009, per l'acquisto delle quote del fondo Omicron Plus, e scadente il 31 marzo 2016. In data 27 marzo 2014 è stato sottoscritto tra la SGR e BIM un atto modificativo del contratto di finanziamento che ha avuto come oggetto la proroga della scadenza finale del contratto dal 31 marzo 2014 al 31 marzo 2016 e ha stabilito il margine a 350 *bps* sull'euribor a 6 mesi.

Il saldo del debito è in decisa diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dei rimborsi parziali di capitale avvenuti nel corso del 2014 per 7.743.140 euro, di cui 4.870.712 di natura volontaria.

Le altre passività, pari a 10.684.622 euro, sono costituite da debiti verso fornitori per 4.045.767 euro, dal fondo per retribuzione variabile al personale dipendente per 3.030.755 euro, da debiti verso istituti di previdenza e tributari per 817.415 euro, debiti verso i fondi gestiti per 659.778 euro, dal debito verso Duemme SGR S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda per un importo pari a 360.202 euro, da debiti verso il personale per mensilità aggiuntive e ratei permessi e festività pari a 375.468 euro e da voci residuali per complessivi 1.395.237 euro.

Relazione sulla gestione

IL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali aggregati economici riclassificati in ottica gestionale.

Importi in euro	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
Commissioni attive	54.116.260	64.573.194	(10.456.934)
Commissioni passive	(392.195)	(589.525)	197.330
Dividendi e proventi assimilati	1.135.315	2.576.798	(1.441.483)
Interessi netti e proventi / oneri assimilati	(14.441)	(491.349)	476.908
Margine di intermediazione	54.844.939	66.069.118	(11.224.179)
Costo del personale	(14.629.299)	(15.255.671)	626.372
Spese generali	(14.017.475)	(11.535.749)	(2.481.726)
Ammortamenti ordinari	(1.597.926)	(1.681.039)	83.113
Altri oneri/proventi di gestione	(1.319.728)	(2.147.722)	827.994
Totale costi	(31.564.428)	(30.620.181)	(944.247)
Risultato di gestione	23.280.511	35.448.937	(12.168.426)
Ammortamento <i>customer relationship</i>	(7.522.576)	(9.850.631)	2.328.055
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali da commissione variabile	(4.900.000)	(15.388.000)	10.488.000
Commissioni variabili (rettifica)	(2.704.753)	(54.339)	(2.650.414)
Utile / perdite da valutazione quote fondi gestiti	(515.992)	(3.933.124)	3.417.132
Risultato ante imposte	7.637.190	6.222.843	1.414.346
Imposte	(3.250.620)	(5.063.380)	1.812.761
Risultato netto	4.386.570	1.159.463	3.227.107

Relazione sulla gestione

Si riporta il dettaglio delle commissioni attive distinte per ciascuno dei fondi gestiti dalla SGR (i fondi sono ordinati in senso decrescente sui valori della colonna "Bilancio 2014").

Valori in euro	Bilancio	Bilancio	Variazione	Variazione
Fondo	2014	2013	Importo	%
Ippocrate	8.492.541	10.951.948	(2.459.407)	-22,5%
Omega	4.496.836	5.631.312	(1.134.476)	-20,1%
Alpha	4.280.433	4.145.223	135.210	3,3%
Omicron Plus	4.254.779	7.839.125	(3.584.345)	-45,7%
Rho comparto Plus	3.927.529	3.815.383	112.146	2,9%
Atlantic 1	3.722.115	5.621.348	(1.899.233)	-33,8%
Rho comparto Core	3.557.316	3.764.162	(206.846)	-5,5%
Delta	2.538.340	2.698.221	(159.882)	-5,9%
Beta	2.457.970	2.574.675	(116.705)	-4,5%
Gamma	2.147.653	2.131.143	16.510	0,8%
Senior	1.818.349	1.904.573	(86.224)	-4,5%
Atlantic 2 - Berenice	1.475.320	2.262.194	(786.874)	-34,8%
Spazio Industriale	1.305.033	793.013	512.020	n.a
Conero	1.194.952	1.207.066	(12.114)	-1,0%
Private RE	915.814	1.380.251	(464.437)	-33,6%
Theta	907.525	1.059.882	(152.357)	-14,4%
Eta in liquidazione	800.812	942.159	(141.347)	-15,0%
Sigma	743.727	647.851	95.876	14,8%
AVA	703.165	734.582	(31.417)	-4,3%
Agris	633.220	643.563	(10.344)	-1,6%
Venere	476.205	547.392	(71.187)	-13,0%
Ariete	438.738	448.366	(9.629)	-2,1%
Atlantic 6 in liquidazione	400.000	400.000	-	0,0%
Atlantic 8	400.000	400.000	-	0,0%
Trentino RE	300.000	300.000	-	0,0%
Tau	275.168	308.032	(32.863)	-10,7%
Atlantic 12	200.000	400.000	(200.000)	-50,0%
Sviluppo del territorio	200.000	200.000	-	0,0%
Ailati	190.343	188.548	1.795	1,0%
SIPF no. 2	165.000	165.000	-	0,0%
Creative Properties in liquidazione	160.000	180.000	(20.000)	-11,1%
Ambiente	149.200	-	149.200	n.a
Housing Sociale Liguria	116.712	-	116.712	n.a
MoMa	103.637	-	103.637	n.a
Castello in liquidazione	100.000	150.000	(50.000)	-33,3%
Armonia	67.826	-	67.826	n.a
Taurus in liquidazione	-	138.179	(138.179)	n.a
Commissioni	54.116.260	64.573.194	(10.456.934)	-16,2%

Si evidenzia che il margine d'intermediazione è in calo rispetto al 31 dicembre 2013. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione del regime commissionale di alcuni fondi in gestione tra i quali Atlantic 1, Atlantic 2 – Berenice, Ippocrate, Omega e Omicron Plus.

I costi operativi della gestione sono in linea rispetto al precedente esercizio passando da 30.620.181 euro al 31 dicembre 2013 a 31.564.428 euro al 31 dicembre 2014; tale incremento è riconducibile principalmente ai costi sostenuti per il progetto, non andato a buon fine, di istituzione di un fondo immobiliare costituito dall'area di Santa Giulia in Milano.

Relazione sulla gestione

Il risultato di gestione è pari a 23.280.511 euro, in diminuzione del 34,33% rispetto al dato del 2013 pari a 35.448.937 euro.

L'ammortamento delle *customer relationship* è pari a 7.522.576 euro rispetto all'importo di 9.850.631 euro al 31 dicembre 2013.

La voce svalutazioni immobilizzazioni immateriali da commissione variabile accoglie l'adeguamento al *fair value* della corrispondente voce iscritta all'attivo. Il dato al 31 dicembre 2014, pari a 4.900.000 euro, si confronta con il dato di 15.388.000 euro al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio si è anche provveduto ad adeguare il valore del credito nei confronti del fondo Beta per commissione variabile finale rettificandolo in negativo per 2.704.753 euro.

La valutazione delle quote detenute in fondi gestiti dalla SGR ha prodotto una rettifica di 515.992 euro che si confronta con l'importo di 3.933.124 euro al 31 dicembre 2013.

Il risultato ante imposte è pari a 7.637.191 euro al 31 dicembre 2014 (6.222.843 euro al 31 dicembre 2013).

Le imposte dell'esercizio, pari a 3.250.620 euro, sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto, per il solo anno fiscale 2013, l'aliquota IRES era stata incrementata dal 27,5% al 36%.

L'utile netto è pari a 4.386.570 euro, in aumento rispetto al dato di 1.159.463 euro dell'esercizio precedente.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio del risultato d'esercizio 2014 con la distinzione di quanto di competenza dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi (SFP), dato dall'effetto delle svalutazioni intervenute nell'esercizio in riferimento alle "immobilizzazioni immateriali da commissioni variabile" (4.900.000 euro al lordo delle imposte) e della rettifica del credito per commissioni variabili finale nei confronti del fondo Beta (2.704.753 euro al lordo delle imposte), e quanto di competenza degli azionisti. La svalutazione è stata effettuata a seguito della revisione dei *business plan* dei fondi che compongono le attività immateriali da commissioni variabili, al fine di adeguare il valore dell'attività al *fair value*, le attività immateriali da commissioni variabili, pari a 53.300.000 euro al 31 dicembre 2013, sono state svalutate a conto economico per un importo pari a 4.900.000 euro. La svalutazione è un costo non monetario e non ha alcun impatto sulla consistenza del patrimonio di vigilanza della SGR.

Relazione sulla gestione

Importi in euro	Risultato esercizio 2014	Risultato di competenza detentori SFP	Risultato di competenza Azionisti
Commissioni attive	54.116.260	-	54.116.260
Commissioni passive	(392.195)	-	(392.195)
Dividendi e proventi assimilati	1.135.315	-	1.135.315
Interessi netti e proventi / oneri assimilati	(14.441)	-	(14.441)
Margine di intermediazione	54.844.939	-	54.844.939
Costo del personale	(14.629.299)	-	(14.629.299)
Spese generali	(14.017.475)	-	(14.017.475)
Ammortamenti ordinari	(1.597.926)	-	(1.597.926)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.319.728)	-	(1.319.728)
Totale costi	(31.564.428)	-	(31.564.428)
Risultato di gestione	23.280.511	-	23.280.511
Ammortamento <i>customer relationship</i>	(7.522.576)	-	(7.522.576)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali da commissione variabile	(4.900.000)	(4.900.000)	-
Commissioni variabili ricavo (rettifica)	(2.704.753)	(2.704.753)	-
Utile / perdite da valutazione quote fondi gestiti	(515.992)	-	(515.992)
Risultato ante imposte	7.637.190	(7.604.753)	15.241.943
Imposte	(3.250.620)	2.514.892	(5.765.512)
Risultato netto	4.386.570	(5.089.861)	9.476.431

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota Integrativa.

4. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data **31 marzo 2014** è scaduto il termine per l'avveramento delle condizioni sospensive previste dal mandato in esclusiva affidato in data 13 dicembre 2012 da Risanamento S.p.A. a IDeA FIMIT, relativo allo sviluppo dell'area di Milano Santa Giulia tramite la costituzione di un fondo immobiliare dove Risanamento avrebbe apportato le aree di sua proprietà. Risanamento e IDeA FIMIT si sono liberate da ogni obbligo relativo all'offerta vincolante e all'operazione contemplata.

In data **7 aprile 2014**, a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto ("Opa"), da parte di un gruppo di fondi di investimento immobiliari promossi e gestiti da The Blackstone Group, tramite la società veicolo

Relazione sulla gestione

Oceano Immobiliare S.à r.l. indirettamente controllata, sulla totalità delle quote del fondo Atlantic 1 (al netto di quelle detenute dalla SGR), ad un prezzo lordo di 303 euro, avvenuta nel corso del mese di febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato un aggiornamento del comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e pubblicato in data 11 marzo 2014, nel quale si conferma, anche con riguardo al nuovo corrispettivo, pari a 320 euro, la valutazione di non congruità precedentemente espressa.

In data **18 aprile 2014** si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di IDeA FIMIT che ha approvato il bilancio della SGR al 31 dicembre 2013, la destinazione dell'utile d'esercizio e la distribuzione di dividendi e ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con scadenza alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

In data **27 maggio 2014** ha avviato l'operatività il fondo Housing Sociale Liguria. Tale fondo è stato istituito il 18 dicembre 2013 a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

In data **8 luglio 2014** è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione l'istituzione del fondo immobiliare "Moma" e la relativa struttura dell'operazione il cui portafoglio immobiliare è costituito da due *outlet centre* localizzati rispettivamente a Mantova e Molfetta, con una superficie commerciale complessiva di 63.216 mq, oltre a due società strumentali detentrici delle licenze commerciali.

In data **22 luglio 2014**, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, ha avuto inizio una verifica ispettiva da parte di CONSOB nei confronti di IDeA FIMIT. Alla data della presente relazione la verifica è ancora in corso.

In data **27 ottobre 2014** è stato costituito ed ha avviato la propria operatività un fondo immobiliare di tipo chiuso dedicato alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà di AMA S.p.A. denominato fondo "Ambiente". La struttura dell'operazione ha previsto inizialmente l'apporto da parte di AMA S.p.A. di un portafoglio immobiliare di 54 immobili e 20 milioni di euro a fronte di emissione di quote a favore di AMA S.p.A..

In data **13 novembre 2014** è stato istituito un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato fondo "Armonia". La struttura dell'operazione ha previsto l'apporto da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo di un portafoglio di 113 immobili per un totale di circa 116.000 mq. Il portafoglio immobiliare è costituito da immobili a prevalente destinazione di filiale bancarie.

In data **27 novembre 2014** il Consiglio d'Amministrazione di IDeA FIMIT ha nominato Rodolfo Petrosino Direttore Generale della Società, a completamento della nuova struttura organizzativa.

Relazione sulla gestione

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita nel corso dell'anno con discreto successo, nonostante le maggiori difficoltà connesse all'attuale scenario di mercato, proseguendo sia nello sviluppo di nuovi fondi con caratteristiche simili a quelli gestiti dalla SGR, sia nell'analisi di progetti con un maggior contenuto innovativo, con la finalità di ampliare la gamma di prodotti offerti dalla SGR.

Come già indicato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", nel corso del 2014 IDeA FIMIT ha istituito e avviato l'operatività di 4 nuovi fondi, il fondo Moma, il fondo Ambiente, il fondo Armonia e il fondo Housing Sociale Liguria. L'istituzione e avvio del fondo Ambiente ha concretizzato l'aggiudicazione da parte della SGR della procedura competitiva indetta nel 2012 dall'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. – Roma. Il lancio dei fondi Moma e Armonia, che vedono rispettivamente come quotisti Blackstone e Colony Capital, conferma l'impegno e la volontà di crescita della SGR nell'attuale contesto di mercato che vede un rinnovato interesse per il settore immobiliare italiano da parte di investitori istituzionali esteri.

Il numero di fondi gestiti è dunque pari a 36, in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 2014 la SGR ha inoltre avviato il progetto di istituzione di un nuovo fondo nel settore dell'*housing* sociale, consolidando la *partnership* con il fondo Investire per l'Abitare gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A., nonché proseguito nello sviluppo di alcuni progetti di rilievo quali l'avvio dell'operatività del fondo IDeA FIMIT Sviluppo.

Infine, la SGR ha avviato una serie di progetti con un più lungo orizzonte temporale, volti all'identificazione di nuove tipologie di attività rispetto al *core business* dell'azienda. Laddove le attività in questione dovessero dare esito positivo, alcuni dei suddetti progetti potrebbero essere portati a compimento già nel corso del 2015.

La SGR rimane focalizzata sulle seguenti categorie di quotisti:

- soggetti di natura previdenziale quali, a titolo esemplificativo, fondi pensione e casse di previdenza;
- compagnie di assicurazione e fondazioni bancarie;
- investitori istituzionali esteri quali, a titolo esemplificativo, *asset manager* internazionali, fondi pensione esteri, compagnie di assicurazione e fondi sovrani.

Per quanto riguarda l'attività di sviluppo degli altri fondi già operativi, è proseguita un'attenta analisi del mercato immobiliare (italiano ed estero), necessaria per individuare nuove opportunità d'investimento utili sia per il completamento dei portafogli immobiliari dei fondi gestiti, sia per il prosieguo di una proficua valorizzazione e sostituzione del patrimonio.

Relazione sulla gestione

6. RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

IDeA FIMIT fa parte del Gruppo De Agostini che, attraverso la SGR, rafforza il suo posizionamento strategico nel settore immobiliare in Italia, creando le condizioni per un futuro sviluppo dell'attività anche sui mercati esteri.

La *corporate governance* nel Gruppo conferisce autonomia gestionale alle *sub-holding* e alle società controllate, che sono responsabili della propria gestione operativa, così come dell'identificazione e del perseguimento di opportunità di crescita nei rispettivi mercati, sia attraverso nuove combinazioni prodotto/mercato, sia mediante operazioni straordinarie coerenti con la strategia di *business*.

In considerazione di quanto sopra, i rapporti tra IDeA FIMIT ed il Gruppo di appartenenza si concretizzano nei normali flussi informativi previsti all'interno del Gruppo industriale.

Si rimanda alla Nota Integrativa il dettaglio analitico dei dati patrimoniali ed economici intrattenuti tra la SGR e le altre società del Gruppo De Agostini.

7. INDICATORI FONDAMENTALI DELL'OPERATIVITÀ DELL'IMPRESA ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati alcuni adeguamenti della struttura organizzativa, dell'organigramma della SGR e dei suoi presidi procedurali, finalizzati a soddisfare le esigenze operative della Società.

In particolare, la struttura organizzativa alla data del presente bilancio risulta così articolata:

- un Amministratore Delegato (Emanuele Caniggia) cui sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2014, i poteri di compiere in nome e per conto della Società tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni in conflitto di interessi, e con i seguenti limiti di importo, per le operazioni che comportano impegni di spesa per la Società:
 - di 250.000 euro per singola operazione (computandosi cumulativamente le operazioni seriali) se non prevista a *budget* annuale della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione;
 - senza limiti di spesa per le operazioni singolarmente e specificamente già previste nel *budget* annuale della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono, altresì, conferiti i poteri di compiere in nome e per conto dei fondi comuni di investimento gestiti (di seguito, i "fondi") tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni in conflitto di

Relazione sulla gestione

interessi, e con i seguenti limiti di importo, per le operazioni che comportano impegni di spesa per i fondi:

- di 1.000.000 di euro per singola operazione (computandosi cumulativamente le operazioni seriali) se non prevista nel *business plan* dei fondi
- senza limiti di spesa per le operazioni singolarmente e specificamente già previste nei *business plan* dei fondi approvati.

Restano fermi, in ogni caso, i limiti di importo specificamente previsti per l'esercizio di determinate facoltà;

- a riporto dell'Amministratore Delegato sono collocate le seguenti Direzioni/Funzioni: Direzione Generale, Direzione Legale Societario (con riporto funzionale al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'espletamento delle proprie deleghe), Direzione Personale e Organizzazione, Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Funzione Comunicazione e Stampa (con riporto funzionale al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'espletamento delle proprie deleghe e alla controllante De Agostini S.p.A.);
- le Funzioni di Controllo - Internal Auditing, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management - sono a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione; per le medesime è previsto altresì un riporto funzionale al Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli nonché un riporto al Presidente del Consiglio di Amministrazione sui risultati delle attività. A completamento della sfera controlli sono inoltre previsti il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- un Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, composto da tre Consiglieri di Amministrazione, di cui due sono Amministratori Indipendenti ai sensi dello Statuto (uno dei quali con funzione di Presidente del Comitato).

Per quanto riguarda le attività formative, oltre alla partecipazione a corsi esterni di aggiornamento professionale, sono state effettuate attività di formazione interna sull'utilizzo a livello base e avanzato dei programmi in uso in azienda e in materia di prevenzione infortuni e antiriciclaggio per tutto il personale interessato. È stata inoltre effettuata un'attività di formazione interna di carattere tecnico, in particolare sui temi "Comunicazione", "Project Management", "Negoziazione e Assertività" nonché formazione linguistica.

Il personale dipendente alla data del 31 dicembre 2014 risultava di 115 unità, di cui 17 dirigenti, 38 quadri, 60 impiegati di cui 2 con contratto a tempo determinato. Tra gli impiegati presso la sede di Roma sono inseriti quattro dipendenti "Categoria Protetta".

8. LA CORPORATE GOVERNANCE

Sulla scorta di quanto previsto dalle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), la SGR adotta un sistema di governo societario improntato alla trasparenza delle attività gestionali poste in essere in relazione ai fondi

Relazione sulla gestione

chiusi immobiliari dalla stessa gestiti ed alla prevenzione di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interessi, anche mediante l'adozione di appositi presidi organizzativi e procedurali.

Ai sensi dello Statuto della SGR, il Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT è composto da cinque a tredici membri, di cui due sono Amministratori Indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2014. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento interno di funzionamento, modificato da ultimo in data 29 maggio 2014.

Ai sensi dello Statuto di IDeA FIMIT, si considera indipendente l'Amministratore non munito di deleghe operative nella SGR, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni tempo per tempo vigenti per le società di gestione del risparmio ovvero, in mancanza, dal "Protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi" adottato da Assogestioni – Associazione italiana del risparmio gestito ("Protocollo Assogestioni").

In particolare, ai sensi del Protocollo Assogestioni e ai sensi del Regolamento Interno degli Amministratori Indipendenti, approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione di IDeA FIMIT del 29 maggio 2014, si considerano indipendenti gli Amministratori che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la SGR o con soggetti a questa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori Indipendenti devono essere altresì in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eleggibilità, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge. Inoltre, gli Amministratori Indipendenti devono essere in possesso anche degli ulteriori requisiti di professionalità stabiliti nel citato Regolamento Interno degli Amministratori Indipendenti.

La sussistenza in capo agli Amministratori Indipendenti dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, dallo Statuto e dal predetto Regolamento Interno è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, entro trenta giorni dalla loro nomina. Gli Amministratori Indipendenti sono altresì tenuti a sottoscrivere annualmente una dichiarazione relativa alla permanenza dei requisiti di indipendenza e, comunque, si impegnano a comunicarne immediatamente l'eventuale venir meno.

Il Regolamento Interno degli Amministratori Indipendenti prevede che la SGR per almeno due anni dalla cessazione della carica degli Amministratori Indipendenti non possa intrattenere con costoro significativi rapporti di lavoro, professionali o di affari.

Con riferimento al Protocollo Assogestioni si segnala che, in data 25 giugno 2013, la SGR ha inviato ad Assogestioni la comunicazione di recesso dalla posizione di associato. Il suddetto recesso è divenuto efficace decorso un mese dalla data di invio della comunicazione medesima, come previsto dall'art. 6, comma 5, dello Statuto di Assogestioni. Si specifica che, a seguito del predetto recesso, tra l'altro, non si è proceduto a redigere la relazione annuale circa l'adesione ai principi del Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi, richiesta ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto Assogestioni.

Relazione sulla gestione

Ai sensi dello Statuto, il Regolamento Interno degli Amministratori Indipendenti definisce altresì le competenze degli Amministratori Indipendenti, anche alla luce dei principi raccomandati nel Protocollo Assogestioni.

In particolare, agli Amministratori Indipendenti sono demandati compiti attinenti alla prevenzione di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse. Gli Amministratori Indipendenti, infatti, esprimono un parere: (i) in ordine alla stipulazione di Convenzioni con Parti Correlate alla SGR (come definite nel Protocollo Assogestioni); (ii) sul contenuto delle convenzioni tra SGR promotrice e gestore, per i contratti che presentino profili riguardanti il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi; (iii) sulle operazioni, presentate al Consiglio di Amministrazione, che si caratterizzano per la presenza di un potenziale conflitto di interessi, così come definito dalla Parte V, Titolo II, Capo II del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – Consob (il "Regolamento Congiunto"); (iv) sulle operazioni aventi ad oggetto il conferimento o la cessione ai fondi gestiti dalla SGR di beni appartenenti ai soci della SGR o alle società facenti parte del Gruppo (come definito nel Protocollo Assogestioni), nonché sulle operazioni aventi ad oggetto la cessione di beni di proprietà dei fondi gestiti ai soggetti indicati; (v) sulle proposte di investimento in ordine alle quali sussista un contemporaneo interesse da parte di due o più fondi gestiti dalla SGR; (vi) in ordine alle ipotesi di coinvestimento da parte di due o più fondi gestiti dalla SGR; (vii) sugli investimenti dei fondi gestiti in: strumenti finanziari emessi o collocati da Società del Gruppo o da Società Partecipanti; acquisto di quote o azioni di OICR gestiti, istituiti o commercializzati dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio o SICAV del Gruppo o da Società Partecipanti (come definite nel Protocollo Assogestioni), anche di diritto estero; strumenti finanziari oggetto di patti parasociali cui partecipano Società del Gruppo o Società Partecipanti; strumenti finanziari di un emittente nel quale una Società del Gruppo o una Società Partecipante abbia una partecipazione rilevante o di un emittente che abbia una partecipazione rilevante in una Società del Gruppo o in una Società Partecipante; strumenti finanziari per i quali una Società del Gruppo o una Società Partecipante svolge il ruolo di operatore specialista; strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti ceduti da soci della SGR o da Società del Gruppo ovvero da Società Partecipanti; strumenti finanziari emessi da società finanziate o garantite da Società del Gruppo o da Società Partecipanti, qualora dall'esito del collocamento dipenda la possibilità di rimborsare, in tutto o in misura rilevante, il finanziamento alla Società del Gruppo o alla Società Partecipante che ha erogato il credito; strumenti finanziari emessi da società alla quale è conferito l'incarico di esperto indipendente per la valutazione dei beni conferiti o acquisiti dai fondi gestiti, ovvero da una società incaricata di accertare la compatibilità e la redditività dei conferimenti in un fondo gestito rispetto alla politica di gestione e all'attività di sollecitazione all'investimento svolta dal fondo medesimo; strumenti finanziari di un emittente nei cui organi societari siano presenti Soggetti Rilevanti con Deleghe Operative (come definiti nel Protocollo Assogestioni); (viii) in merito all'eventuale adozione di cosiddette "Restricted list" e "Watch list"; (ix) in ordine ai criteri generali per la scelta delle controparti contrattuali e di ripartizione degli incarichi tra le stesse; (x) in ordine alle verifiche che il Consiglio di Amministrazione compie ai sensi dell'art. 9.2, comma 3 del Protocollo Assogestioni; (xi) in ordine alle valutazioni che il Consiglio di Amministrazione compie circa l'adozione di: a) barriere di tipo informativo e procedure interne atte a prevenire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività che possono dare origine a conflitti di interessi; b)

Relazione sulla gestione

barriere di tipo gerarchico (direzione separata delle strutture che svolgono attività tra loro conflittuali) e segregazione di funzioni; (xii) ai fini delle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione assume per assicurare comunque l'equo trattamento degli OICR e dei partecipanti agli stessi quando le misure e le procedure adottate non risultano sufficienti ad escludere, con ragionevole certezza, il rischio che il conflitto di interessi rechi pregiudizio agli OICR gestiti e ai partecipanti agli stessi; (xiii) negli eventuali altri casi previsti dal *corpus* normativo interno della SGR di tempo in tempo vigente nonché ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

I pareri resi dagli Amministratori Indipendenti sono motivati e non hanno carattere vincolante, ma obbligano il Consiglio di Amministrazione a motivare le ragioni della decisione contraria eventualmente presa, previo parere del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, inoltre, possono proporre al Consiglio di Amministrazione di avvalersi, a spese della SGR ed entro un congruo limite di importo prefissato all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni privi di ogni significativa relazione con la SGR e/o le eventuali società controllanti e/o ad essa collegate ovvero con gli Amministratori Indipendenti stessi per lo studio e la valutazione obiettiva di particolari questioni, per le quali gli Amministratori Indipendenti siano privi di specifica competenza professionale.

La presenza nella struttura di governo societario di Amministratori Indipendenti e le relative attribuzioni contribuiscono ad accentuare i profili di trasparenza insiti nella conduzione della SGR e ad incrementare l'oggettività dei processi decisionali.

Nella riunione dell'8 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti di un comitato, denominato "Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli", composto da tre Consiglieri di Amministrazione, di cui due sono Amministratori Indipendenti ai sensi dello Statuto (uno dei quali con funzione di Presidente del Comitato).

A tale Comitato è rimesso il compito di: a) individuare i presidi per la gestione di eventuali situazioni di potenziale conflitto con l'interesse dei partecipanti ai fondi comuni di investimento gestiti dalla SGR; b) sovrintendere all'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi, controllo di conformità e revisione interna determinati dal Consiglio di Amministrazione; c) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori destinatari di deleghe ai sensi dello Statuto e valutare le politiche e prassi remunerative e gli incentivi previsti per la gestione del rischio; d) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte con periodicità almeno semestrale, formulando altresì, ove del caso, le proprie raccomandazioni.

La SGR ha adottato un Codice Etico ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 – recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone

Relazione sulla gestione

giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" – volto a prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto stesso nonché ad esimere la SGR dalla responsabilità derivante dalla eventuale commissione, nel suo interesse o a suo vantaggio, di reati da parte di soggetti che fanno parte dell'organizzazione aziendale.

Il Codice Etico accoglie i principi etici - quali correttezza, lealtà, integrità e trasparenza - che ispirano i quotidiani comportamenti di tutti gli appartenenti alla Società nella conduzione degli affari ed in generale nello svolgimento dell'attività aziendale in ogni sua estrinsecazione, per il buon funzionamento, l'affidabilità e l'immagine positiva dell'azienda. Il Codice Etico è rivolto a tutti i soggetti apicali, ai dipendenti, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, nonché ai collaboratori esterni che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali sotto la direzione e vigilanza dei vertici della Società.

La SGR ha, altresì, istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato da requisiti di autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità di azione - nominato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 8 maggio 2014, nelle persone dei componenti il Collegio Sindacale (designando Gian Piero Balducci quale Presidente) che, nell'ambito delle proprie competenze, svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Decreto - cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello nonché di curarne l'aggiornamento.

La SGR si è dotata di procedure interne volte a disciplinare le modalità di gestione interna e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e confidenziali, in conformità, tra l'altro, alle previsioni del TUF e della relativa disciplina di attuazione di cui al Regolamento Emittenti CONSOB del 14 maggio 1999 n. 11971 (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

La SGR ha, altresì, adottato una procedura volta a fornire le istruzioni operative per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – il quale comprende coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso alle informazioni privilegiate concernenti, direttamente o indirettamente, i fondi gestiti le cui quote sono negoziate in mercati regolamentati o per le quali la SGR abbia presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni nei mercati regolamentati italiani, in ossequio, tra l'altro, a quanto prescritto dal TUF e dal Regolamento Emittenti – nonché una procedura di gestione delle operazioni personali dei "soggetti rilevanti" in cui sono disciplinate le modalità di gestione delle operazioni in strumenti finanziari, in presenza di informazioni confidenziali.

La SGR, inoltre, ha adottato una procedura aziendale interna in materia di "Operazioni personali dei soggetti rilevanti" ai sensi del Regolamento Congiunto. Detta procedura prevede nei confronti dei cosiddetti "soggetti rilevanti" (intendendosi per tali i componenti degli organi amministrativi e di controllo aziendali, l'alta dirigenza, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori della Società): (i) taluni obblighi di comportamento in materia, tra l'altro, di riservatezza sulle informazioni privilegiate e confidenziali, di prevenzione di fenomeni di abuso di mercato e di conflitti di interesse; (ii) una specifica regolamentazione delle operazioni personali ai

Relazione sulla gestione

sensi del Regolamento Congiunto nonché (iii) le sanzioni applicabili nell'ipotesi di violazione delle disposizioni contenute nella procedura stessa. Detta procedura risulta funzionale ad assolvere ai più generali obblighi di adottare, applicare e mantenere procedure idonee a garantire l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella prestazione delle attività svolte dalla SGR nonché a mantenere la riservatezza delle informazioni ricevute nell'ambito della prestazione delle predette attività, avuto riguardo alla natura delle stesse.

Infine, la SGR, anche allo scopo di minimizzare i rischi connessi con il compimento di operazioni in conflitto di interessi, sottopone le opportunità di investimento che giungono alla Società o individuate sul mercato alla valutazione dell'organo amministrativo che determina l'allocazione degli investimenti tra i vari fondi gestiti nel rispetto delle relative previsioni regolamentari ed applicando specifici criteri di attribuzione.

In ossequio all'articolo 37, comma 2-bis del TUF, che ha introdotto un meccanismo di *corporate governance* teso a favorire il coinvolgimento dei partecipanti nel processo decisionale delle società di gestione del risparmio con riguardo alle decisioni di maggiore rilevanza inerenti alla gestione dei fondi comuni di investimento di tipo chiuso, ivi inclusi i fondi immobiliari, ed alle società di gestione del risparmio, è stata prevista l'istituzione di un'Assemblea dei Partecipanti del fondo, che delibera sulle materie alla stessa riservate dal relativo Regolamento di Gestione e sulle materie indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.

In aggiunta alle strutture di *corporate governance* applicabili alle società di gestione del risparmio in virtù delle disposizioni codicistiche e del TUF ed a quelle sopra specificamente riportate, si evidenzia che i Regolamenti di Gestione di ciascun fondo gestito contemplano l'istituzione di un Comitato avente funzione consultiva competente ad analizzare, valutare ed esprimere il proprio parere in relazione alle materie indicate nel Regolamento di Gestione del fondo e/o nel regolamento di funzionamento del Comitato medesimo. I componenti di tali Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione – qualora di competenza della SGR – ovvero dai Partecipanti al fondo, a seconda di quanto previsto nei rispettivi Regolamenti di Gestione.

La Società comunica ai partecipanti del fondo ogni informazione prevista dal Regolamento di Gestione e dalla vigente normativa di settore con le modalità ivi previste.

9. PRINCIPALI FATTORI E CONDIZIONI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ E POLITICHE D'INVESTIMENTO ADOTTATE PER MANTENERE E MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI

I fattori che incidono maggiormente sulla redditività aziendale possono essere riassunti nelle seguenti categorie:

- istituzione e avvio operatività nuovi fondi;

Relazione sulla gestione

- massa gestita;
- percentuale delle commissioni di gestione;
- costi di struttura.

Tutte le categorie sono oggetto di una continua analisi da parte delle strutture dedicate. In particolare, dal punto di vista dell'AUM la SGR, con una massa gestita di circa 9,0 miliardi di euro, è in grado di conseguire un discreto margine d'intermediazione, pur in un contesto competitivo nel quale le commissioni di gestione sono in calo.

Per quanto riguarda i costi di struttura, la SGR ha posto in essere un'attenta razionalizzazione dei costi fissi con un costante controllo dei medesimi.

10. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

In data **12 febbraio 2015**, ha avviato l'operatività il fondo IDeA FIMIT Sviluppo – Comparto 1, con la sottoscrizione da parte di nuovi investitori di quote di classe A del comparto per un importo complessivo di 50 milioni di euro oltre alla partecipazione all'operazione di un fondo immobiliare gestito dalla SGR. Il Comparto Uno del Fondo ha acquisito, in parte mediante apporto ed in parte mediante acquisto, l'area ubicata nel Comune di Marino, alle porte di Roma. Il Fondo procederà dapprima all'urbanizzazione dell'area e, quindi, allo sviluppo - per fasi - di circa 900 alloggi destinati alla vendita e di un centro commerciale di circa 30.000 mq per un investimento complessivo stimato di circa 190 milioni di euro. Il Fondo ha stipulato un finanziamento bancario per circa 120 milioni di euro, in parte utilizzato per l'acquisto dell'area ed in parte destinato a finanziare l'edificazione della stessa.

In data **17 febbraio 2015** è stata approvata l'istituzione del fondo d'investimento alternativo immobiliare riservato da denominarsi "Fondo Civitas Vitae – Fondo Comune di Investimento Immobiliare riservato" ed il relativo regolamento. Tale fondo è destinato all'attuazione del progetto Civitas Vitae Marche consistente nello sviluppo di due differenti progetti prevalentemente in regime di *housing* sociale ubicati in Provincia di Pesaro (di seguito il "Progetto").

Il Progetto, è promosso dal Gruppo Guerra S.r.l. con il coinvolgimento della Fondazione Opera Immacolata Concezione di Padova e prevede l'attuazione di un progetto di sviluppo finalizzato alla realizzazione di opere di edilizia privata sociale e di una struttura sanitaria per anziani.

Il costituendo Fondo è stato candidato a ricevere l'investimento del fondo di fondi nazionale denominato Fondo Investimenti per l'Abitare (di seguito, il "FIA") gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A. (di seguito, "CDPI").

Relazione sulla gestione

11. PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude con un utile, al netto delle imposte, di 4.386.570 euro.

Vi proponiamo di destinare il risultato d'esercizio distribuibile pari a 9.476.431 euro, rappresentato dall'effetto combinato dell'utile d'esercizio pari a 4.386.570 euro incrementato della componente negativa destinata ai detentori degli strumenti finanziari partecipativi da allocare in apposita riserva di patrimonio netto pari a 5.089.861 euro, come segue:

- a "Riserva utili da commissioni variabili finali" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rettifica del credito verso il fondo Beta per 1.810.291 euro;
- a "Riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabili per 3.279.570 euro;
- a "Dividendo" 40,00 euro per ognuna delle 180.889 azioni ordinarie per complessivi 7.235.560 euro;
- a "Utili portati a nuovo" per 2.240.871 euro.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottopostovi, la Relazione che l'accompagna e le proposte formulate riguardanti la destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 6 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gualtiero Tamburini

Schemi di bilancio

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

SCHEMI DI BILANCIO

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014	31/12/2013
Voci dell'attivo			
10	Cassa e disponibilità liquide	6.232	4.982
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.891.016	46.716.841
60	Crediti	43.801.019	43.557.617
	<i>a) per gestioni di patrimoni</i>	34.465.690	33.279.267
	<i>b) altri crediti</i>	9.335.329	10.278.350
100	Attività materiali	2.299.464	2.816.347
110	Attività immateriali	154.502.374	167.504.534
120	Attività fiscali	5.976.013	2.340.518
	<i>a) correnti</i>	1.797.654	-
	<i>b) anticipate</i>	4.178.359	2.340.518
140	Altre attività	2.137.194	5.912.551
Totale dell'attivo		254.613.312	268.853.390

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014	31/12/2013
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10	Debiti	4.659.778	12.382.215
50	Derivati di copertura	-	93.946
70	Passività fiscali	17.960.145	20.295.252
	<i>a) correnti</i>	-	2.670.466
	<i>b) differite</i>	17.960.145	17.624.786
90	Altre passività	6.994.089	8.559.552
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.297.874	1.771.687
110	Fondi per rischi e oneri:	3.030.755	2.653.264
	<i>b) altri fondi</i>	3.030.755	2.653.264
120	Capitale	16.757.557	16.757.557
140	Strumenti di capitale	260.000	260.000
150	Sovrapprezzi di emissione	181.485	181.485
160	Riserve	199.096.428	206.981.416
170	Riserve da valutazione	(1.011.369)	(2.242.447)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	4.386.570	1.159.463
Totale passivo e patrimonio netto		254.613.312	268.853.390

Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO		31/12/2014	31/12/2013
Voci			
10	Commissioni attive	54.116.260	64.573.194
20	Commissioni passive	(392.195)	(589.525)
COMMISSIONI NETTE		53.724.065	63.983.669
30	Dividendi e proventi simili	1.135.315	2.576.798
40	Interessi attivi e proventi assimilati	60.150	248.212
50	Interessi passivi e oneri assimilati	(377.166)	(408.280)
70	Risultato netto dell'attività di copertura	302.575	(331.281)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		54.844.939	66.069.118
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.560.405)	(4.801.555)
	<i>a) attività finanziarie</i>	(515.992)	(3.933.124)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(4.044.413)	(868.431)
110	Spese amministrative:	(28.646.774)	(26.791.420)
	<i>a) spese per il personale</i>	(14.629.299)	(15.255.671)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(14.017.475)	(11.535.749)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(558.973)	(481.918)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.461.529)	(26.437.751)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.368)	(1.345.282)
160	Altri proventi e oneri di gestione	33.300	11.651
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		7.637.190	6.222.843
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		7.637.190	6.222.843
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.250.620)	(5.063.380)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		4.386.570	1.159.463
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		4.386.570	1.159.463

Schemi di bilancio

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		31/12/2014	31/12/2013
10	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.386.570	1.159.463
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	(198.047)	(106.252)
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari	-	244.899
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.486.051	1.808.705
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.288.004	1.947.352
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	5.674.574	3.106.815

Schemi di bilancio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto a 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto nuove azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2014	
Capitale	16.757.557		16.757.557										16.757.557
Strumenti di capitale	260.000		260.000										260.000
Sovrapprezzo di emissione	181.485		181.485										181.485
Riserve:	206.981.416		206.981.416	(7.884.987)									199.096.428
a) di utili	26.317.222		26.317.222	2.414.201									27.731.422
b) altre	181.664.194		181.664.194	(10.299.188)									171.365.006
Riserve da valutazione:	(2.242.447)		(2.242.447)		(56.926)								(1.011.369)
- Disponibili per la vendita (d. lgs. 38/05)	(2.438.836)		(2.438.836)		245.715								(707.070)
- Copertura flussi finanziari	302.641		302.641		(302.641)								-
- Altre	(106.252)		(106.252)								(198.047)		(304.299)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.159.463		1.159.463	7.884.987	(9.044.450)							4.386.570	4.386.570
Patrimonio netto	223.097.474		223.097.474		(9.044.450)	(56.926)						5.674.574	219.670.671

83

716

Schemi di bilancio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto a 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisito nuove azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2013	
Capitale	16.757.557		16.757.557									16.757.557	
Strumenti di capitale	260.000		260.000									260.000	
Sovrapprezzo di emissione	181.485		181.485									181.485	
Riserve:	203.100.210		203.100.210	3.881.206								206.981.416	
a) di utili	21.436.016		21.436.016	3.881.206								25.317.222	
b) altre	181.664.194		181.664.194									181.664.194	
Riserve da valutazione:	(4.189.799)		(4.189.799)									(2.242.447)	
- Disponibili per la vendita (d. lgs 38/05)	(4.247.541)		(4.247.541)								1.947.352	(2.438.836)	
- Copertura flussi finanziari	57.742		57.742								244.899	302.641	
- Altre											(106.252)	(106.252)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	19.437.661		19.437.661	(3.881.206)	(15.556.455)						1.159.463	1.159.463	
Patrimonio netto	235.547.114		235.547.114		(15.556.455)						3.106.815	223.097.474	

84

717

Schemi di bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1. GESTIONE	13.708.244	17.779.951
Commissioni attive	48.692.089	59.367.193
Commissioni passive	(349.754)	(563.501)
Interessi attivi incassati	40.409	196.709
Interessi passivi pagati	(245.744)	(241.077)
Dividendi e proventi simili	891.408	2.061.438
Spese per il personale	(15.849.238)	(16.685.091)
Altri costi	(14.419.365)	(17.522.409)
Altri ricavi	4.567.387	4.096.021
Imposte	(9.618.948)	(12.929.332)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.700.476	(5.812.698)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.698.474	(6.195.698)
Altre Attività	2.003	383.000
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(6.837.153)	(1.429.293)
Debiti verso banche	(6.743.140)	(1.035.498)
Passività finanziarie valutate al fair value	(94.013)	(393.795)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	9.571.567	10.537.960
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	13.923	15.568
Vendite di attività materiali	13.923	15.568
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(986.750)	(4.273.675)
Acquisto di attività materiali	(138.080)	(2.307.023)
Acquisto di attività immateriali	(848.670)	(894.783)
Acquisto di rami d'azienda	-	(1.071.869)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(972.828)	(4.258.107)
ATTIVITA' DI PROVISTA		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(9.044.450)	(15.556.454)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA (C)	(9.044.450)	(15.556.454)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(445.710)	(9.276.602)

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (*)	8.899.329	18.175.931
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(445.710)	(9.276.602)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.453.619	8.899.329

(*) In tale posta sono ricomprese le voci "10 - Cassa e disponibilità liquide", e i saldi dei c/c bancari e postali registrati nelle voci "60b - Crediti"

Nota integrativa

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa

A POLITICHE CONTABILI

A1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio al 31 dicembre 2014 di IDEA FIMIT in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 (di seguito D.Lgs.38/2005) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), alle rispettive interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Al riguardo, come richiesto dallo IAS 1, § 14, si dichiara che il presente bilancio è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2014. Nessuno di essi ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2014. Si precisa che la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

IFRS 10 Consolidation Financial Statements (Bilancio Consolidato); in data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio "IFRS 10 - Consolidation Financial Statements (Bilancio Consolidato)", destinato a prendere il posto dello "IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements (Bilancio consolidato e separato)" e del "SIC-12 - Consolidation-Special Purpose Entities (Consolidamento-Società a destinazione specifica)". Il nuovo principio fornisce un unico modello di consolidamento che identifica il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

Il nuovo *standard* definisce la nozione di controllo, basata sulla concomitante presenza di tre elementi essenziali:

- il potere sulla partecipata;
- l'esposizione o il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con essa;
- la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei rendimenti spettanti alla controllante.

IFRS 11 - Joint Arrangements (Accordi di compartecipazione); in data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio "IFRS 11 - Joint Arrangements (Accordi di compartecipazione)", destinato a prendere il posto dello "IAS 31 - Interests in Joint Ventures (Partecipazioni in joint ventures)" e del "SIC-13 - Jointly Controlled Entities-Non-Monetary Contributions by Venturers (Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo)". Il nuovo principio

Nota integrativa

disciplina i principi di riferimento per la rappresentazione di tutti gli accordi di compartecipazione. Questi sono divisi, valutando la sostanza economica degli accordi fra le parti, in due categorie:

- le *joint operations*, quando le parti dell'accordo acquisiscono diritti su determinate attività e assumono obblighi per determinate passività;
- le *joint ventures*, quando il diritto riguarda il valore netto di un insieme di attività e passività controllate congiuntamente.

Nel primo caso l'investitore contabilizza le attività e le passività acquisite (insieme ai relativi ricavi e costi) sulla base dei principi IAS/IFRS che disciplinano i singoli elementi; nella seconda ipotesi, invece, la quota di partecipazione nella *joint venture* viene valutata applicando il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese): in data 12 maggio 2011 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il principio "IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities (Informativa sulle partecipazioni in altre imprese)", che riguarda le informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate / collegate e le *joint ventures*. Tali informazioni dovrebbero mettere in grado i lettori del bilancio di comprendere la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche destinate a permanere nel patrimonio aziendale. Inoltre, tali informazioni dovrebbero mostrare gli effetti della presenza di tali investimenti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico complessivo e sui flussi finanziari.

Modifiche allo IAS 32: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities: in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio "IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio", per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

Transition guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12): in data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)".

Investment Entities (Modifiche all' IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27): in data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)". La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le *investment entities* valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle.

Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Modifiche allo IAS 36): in data 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets" che chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nota integrativa

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dalla Società e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2015

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 28 febbraio 2015, sono i seguenti:

IFRIC - 21 Levies: in data 20 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "IFRIC 21 - Levies" per descrivere la contabilizzazione di tributi imposti dall'amministrazione fiscale, oltre alle imposte correnti. L'interpretazione affronta il tema della competenza dei costi che le società devono sostenere per il pagamento del tributo. L'IFRIC 21 è un'interpretazione dello IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: in data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti" intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici.

Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, essendone consentita l'adozione anticipata.

Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e 2011-2013 Cycle: in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle" e "Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle"). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:

- le modifiche apportate alle definizioni di *vesting condition* e di *market condition* oltre alle ulteriori definizioni di *performance condition* e *service condition* (in precedenza incluse nella definizione di *vesting condition*) nell'ambito dell'"IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni",
- l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'"IFRS 8 – Segmenti Operativi",
- l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una *management entity* fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello "IAS 24 – Informativa sulle parti correlate",
- l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" di tutte le tipologie di *joint arrangement*.

Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° luglio 2014 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Nota integrativa

Non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Al fine di meglio comprendere alcune poste iscritte nel presente bilancio, è utile ripercorre gli aspetti salienti della fusione di FARE SGR in FIMIT SGR del 3 ottobre 2011 che ha portato alla nascita di IDeA FIMIT.

Per quanto attiene al trattamento contabile della fusione, FARE SGR è l'acquirente contabile e FIMIT SGR l'acquisita contabile, in considerazione del fatto che DeA Capital S.p.A. (già controllante di FARE SGR), attraverso First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. (ora DeA Capital Real Estate S.p.A.) e I.F.I.M. S.r.l., detiene il controllo della Società.

La fusione di FARE SGR in FIMIT SGR si configura pertanto come un'acquisizione inversa, nella quale l'incorporante giuridica (FIMIT SGR) risulta l'acquisita contabile e l'incorporata giuridica (FARE SGR) è l'acquirente contabile.

Gli Strumenti finanziari partecipativi

L'accordo quadro prevedeva che, in via preliminare e strumentale alla fusione, FARE SGR e FIMIT SGR procedessero all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a favore dei rispettivi Azionisti con l'obiettivo di segregare i flussi finanziari a essi associati e di escluderli quindi dal concambio di fusione.

L'emissione degli SFP è avvenuta il 5 settembre 2011 da parte di FARE SGR e il 13 settembre 2011 da parte di FIMIT SGR, con criterio proporzionale e, più precisamente, in ragione di uno strumento finanziario partecipativo per ogni azione detenuta senza previsione di specifico apporto a carico dei titolari.

Gli SFP attribuiscono al titolare specifici diritti patrimoniali e diritti amministrativi sostanzialmente nulli; non attribuiscono diritto d'intervento, né diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti, ma unicamente il diritto di voto nell'Assemblea speciale dei titolari degli SFP ex art. 2376 c.c..

Gli SFP possono essere trasferiti liberamente e disgiuntamente rispetto alle azioni.

Gli SFP attribuiscono il diritto di ricevere, in proporzione al numero di strumenti detenuti, distribuzioni parametrare ai risultati economici di specifici "rami di attività" della Società. Tali distribuzioni sono calcolate come differenza tra l'importo complessivo delle commissioni variabili (come determinate dai Regolamenti dei fondi in gestione alla data di emissione) incassate e i costi direttamente imputabili.

La misura degli SFP relativi a ciascun esercizio è accertata con specifica delibera in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, avente a oggetto appositi prospetti contabili relativi all'attività di ciascuno dei fondi interessati.

Nota integrativa

I diritti patrimoniali saranno corrisposti ai titolari di SFP solo nel caso in cui l'Assemblea degli Azionisti della Società deliberi la distribuzione di utili d'esercizio e/o di riserve e nei limiti di tali utili e/o riserve. Al riguardo, si precisa che i titolari degli SFP hanno priorità rispetto agli Azionisti nella ripartizione degli utili e delle riserve.

Ove l'Assemblea degli Azionisti non deliberi alcuna distribuzione, ovvero le somme di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione siano inferiori rispetto ai diritti patrimoniali degli SFP, tali diritti si cumulano, senza limiti di tempo, con quelli che nasceranno negli esercizi successivi. Gli eventuali diritti patrimoniali non soddisfatti alla data dello scioglimento della Società saranno corrisposti ai titolari degli SFP attraverso la ripartizione del residuo attivo di liquidazione, con priorità rispetto a qualsiasi distribuzione a favore dei soci ordinari.

Le commissioni variabili collegate agli SFP emessi da FIMIT SGR sono state valorizzate nell'ambito dell'attività di allocazione del costo di acquisizione per FIMIT SGR e sono state riconosciute da DeA Capital S.p.A. nelle transazioni che hanno avuto oggetto:

- l'acquisto del 58,31% del capitale di I.F.I.M. S.r.l., società che deteneva esclusivamente una partecipazione del 17,15%, ante fusione, in FIMIT SGR;
- l'acquisto da parte di I.F.I.M. S.r.l. della partecipazione detenuta in FIMIT SGR da LBREP III FIMIT Sarl, pari al 18%, ante fusione, del capitale della Società.

Allocazione del costo dell'acquisizione di FIMIT SGR

IDeA FIMIT si è avvalsa della consulenza di professionisti esterni per l'identificazione e la valorizzazione delle attività acquisite nell'ambito della fusione tra FARE SGR e FIMIT SGR.

Il processo si è svolto secondo le seguenti fasi:

- identificazione delle attività e delle passività acquisite;
- determinazione del loro *fair value*;
- determinazione del costo dell'acquisizione;
- confronto tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* delle attività acquisite al fine di determinare, in via residuale, l'avviamento.

L'analisi ha identificato due categorie di attività immateriali:

- *customer relationship*, relative alle commissioni fisse dei 12 fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione;
- attività immateriali correlate alle commissioni variabili dei fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione.

Le *customer relationship* sono state valorizzate 38,6 milioni di euro. Tale valore deriva dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, al netto dei costi, determinati sulla base *business plan* dei fondi in gestione. Il tasso di attualizzazione utilizzato rappresenta il costo del capitale alla data della fusione. Tali attività a vita definita

Nota integrativa

sono ammortizzate nel Conto Economico della SGR a partire dal 3 ottobre 2011 e fino all'esercizio 2019 (esercizio nel quale è prevista la liquidazione dell'ultimo fondo tra quelli esistenti al 3 ottobre 2011).

Le attività immateriali da commissioni variabili sono state quantificate in 68,6 milioni di euro (ad esclusione della commissione variabile finale nei confronti del fondo Beta che risultava già iscritta nel bilancio di FIMIT SGR al *fair value* come credito). Questa categoria di attività è considerata a vita definita e l'ammortamento è determinato in relazione ai benefici economici futuri che sono stimati affluire alla Società entro l'esercizio 2019.

Il confronto tra il costo dell'acquisizione, pari a 212,5 milioni di euro, e il Patrimonio Netto al *fair value* di FIMIT SGR al 3 ottobre 2011 pari a 115,9 milioni di euro, ha determinato un avviamento di 96,6 milioni di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto facendo riferimento alle istruzioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 per la redazione dei bilanci delle società di gestione del risparmio (SGR), che stabiliscono gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione della Nota Integrativa.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli importi dei prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di euro.

Il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi contabili di un'azienda in funzionamento nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nell'apposito capitolo della presente Nota Integrativa. Non sono stati applicati l'IFRS 8 – settori operativi e lo IAS 33 – utile per azione – in quanto riferibili solamente alle società quotate.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Al fine di garantire una migliore comparazione tra i dati a confronto sono state effettuate, ove ritenuto opportuno, alcune riclassifiche dei dati del 2013.

Nella presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie, ma ritenute ugualmente utili per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

Nota integrativa

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il principio contabile IAS 10 “Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio” deve essere applicato nella contabilizzazione e nell’informativa degli eventi intervenuti, per l’appunto, successivamente alla data di riferimento del bilancio.

In particolare, i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono, ai sensi dello IAS 10, quegli eventi, favorevoli e sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui ne è autorizzata la pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di eventi:

- quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (fatti successivi che comportano una rettifica);
- quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (fatti che non comportano una rettifica).

Dopo la data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2014) e prima della redazione del medesimo (6 marzo 2015), non si sono verificati eventi rilevanti che possono modificare la valutazione e l’informativa contenuta nel presente documento.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio**

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite in sede di aggregazione aziendale;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;

Nota integrativa

- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzata per definire i fondi del personale;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(a) – Criteri di iscrizione

A seguito di quanto indicato nei principi generali di redazione, sono state rilevate tutte le attività e passività di bilancio la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS.

(b) – Criteri di classificazione

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto della prevalenza della sostanza rispetto alla forma delle operazioni iscritte in bilancio.

(c) – Criteri di valutazione

La Società ha applicato i criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS.

(d) – Criteri di cancellazione

La Società ha applicato i criteri di cancellazione previsti dai principi IAS/IFRS.

(e) – Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi e i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo i criteri della competenza economica e della correlazione temporale, con iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I costi e i ricavi, ai sensi dello IAS 18, sono iscritti a Conto Economico quando è probabile che defluiranno da, o affluiranno a, l'impresa i relativi benefici economici e quando il loro valore può essere attendibilmente calcolato e, comunque, quando sono stati trasferiti i rischi e i benefici connessi all'attività o alla passività. In particolare, i costi e i ricavi sono iscritti a Conto Economico nel momento in cui si verifica la manifestazione economica.

Il presente documento è stato redatto considerando che per tutte le poste contabili, attive e passive, iscritte in bilancio, è probabile l'afflusso a, o il deflusso da, l'impresa dei futuri benefici economici e che tutte le voci di bilancio possono essere valutate attendibilmente sulla base di stime ragionevoli.

Nota integrativa

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE**Criteri di iscrizione**

I valori iscritti in tale posta di bilancio sono stati rilevati al valore nominale secondo lo IAS 1 sia in sede di prima iscrizione che in sede di successiva valutazione.

Criteri di classificazione

In tale voce sono state rilevate le valute aventi corso legale. I valori inclusi in tale voce comprendono le esistenze di cassa.

Criteri di valutazione

Tali importi sono valutati al valore nominale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (“AVAILABLE FOR SALE” – AFS)**Criteri di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 39. Le attività iscritte in bilancio come “disponibili per la vendita” sono quelle attività finanziarie, esclusi i derivati, che non sono classificate come: (a) finanziamenti e crediti, (b) investimenti posseduti sino alla scadenza, (c) attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico.

Criteri di classificazione

Per le loro caratteristiche e in ragione della finalità d’investimento di lungo periodo, in tale categoria sono state classificate le quote dei fondi immobiliari secondo quanto previsto dallo IAS 32.

Criteri di valutazione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente, per quanto riguarda la parte di esse costituita da strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il criterio di valutazione utilizzato è stato quello della quotazione ufficiale degli stessi alla data di chiusura del bilancio. Per quanto riguarda, invece, la parte di esse costituite da strumenti finanziari con mercato non attivo si è ritenuto che la stima più realistica del *fair value* fosse costituita dall’ultima valorizzazione dello strumento finanziario resa pubblica, ossia quella risultante dal rendiconto di gestione o relazione semestrale. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* di tali attività sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, in specifica riserva indisponibile.

Un’attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e soltanto se, vi è l’obiettivo evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell’attività (un «evento di perdita») e tale evento

Nota integrativa

di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie che possono essere stimati attendibilmente.

Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto è stornata e rilevata a Conto Economico.

L'importo della perdita complessiva che è stornata dal Patrimonio Netto e rilevata nel Conto Economico è la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel Conto Economico.

Se uno strumento finanziario disponibile per la vendita ha subito una riduzione di valore, tutte le svalutazioni successive transiteranno a Conto Economico fino a quando lo strumento sarà stato ceduto.

Per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR") relative a fondi immobiliari, considerata la natura, le caratteristiche di questi strumenti finanziari e la scarsa liquidità del mercato di Borsa per i fondi quotati, si ha indicazione di un'obiettiva evidenza di riduzione di valore nel caso in cui:

- per i fondi quotati: il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio sia inferiore del 35% rispetto al costo storico per un periodo superiore ai 24 mesi e il NAV sia inferiore al costo storico;
- per i fondi riservati: il NAV sia inferiore al costo storico per un periodo superiore ai 24 mesi oppure se la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35%.

Per le quote di OICR detenute dalla acquisita contabile FIMIT SGR, il costo storico è il *fair value* iscritto in bilancio alla data della fusione.

CREDITI

Criteri di iscrizione

Il principio contabile applicato è lo IAS 39. In tale voce rientrano i crediti verso i fondi gestiti, verso terzi per prestazione di servizi e quelli verso banche per la liquidità depositata presso i conti correnti. Si tratta, quindi, di attività finanziarie non derivate, con data di scadenza fissa o determinabile, non quotate in un mercato attivo e non destinate a essere negoziate o disponibili per la vendita.

Criteri di classificazione

I crediti a breve termine sono classificati come attività originatesi nel normale ciclo operativo. Seguendo, quindi, l'interpretazione dello IAS 1 sulle attività e passività correnti, per tali poste di bilancio non si effettua la

Nota integrativa

valutazione al costo ammortizzato. In particolare, tra i crediti sono inclusi quelli sorti dai rapporti con i fondi gestiti in conseguenza dell'attività ordinaria, dall'attività caratteristica della Società aventi durata inferiore ai 18 mesi ed i saldi relativi ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le banche.

Criteri di valutazione

I crediti iscritti alla data di chiusura del bilancio sono valutati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo da ricevere. Quelli iscritti precedentemente sono valutati al loro valore originario.

ATTIVITÀ MATERIALI**Criteri di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari". Il costo di un elemento deve essere rilevato come un'attività materiale se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati all'elemento affluiranno all'impresa;
- il costo dell'elemento può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Ai fini dello IAS 16, in tale categoria sono classificati i beni aventi durata pluriennale a uso funzionale.

Le classi di attività materiali in bilancio sono così classificate:

- apparecchi e attrezzature varie;
- macchine d'ufficio;
- mobili e arredi;
- sistemi telefonici;
- autoveicoli.

Criteri di valutazione

Esse sono valutate al costo, inteso come l'importo monetario o equivalente corrisposto per acquisire l'attività.

Le attività materiali sono ammortizzate durante l'arco della loro vita utile, intendendosi per essa il periodo nel quale si suppone che un bene sia disponibile per l'uso da parte dell'impresa, in base ad un criterio sistematico, ovvero mediante il metodo delle quote costanti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Criterio di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 38 "Attività immateriali" e l'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali". Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, priva di consistenza fisica. Un'attività soddisfa il criterio d'identificabilità nella definizione dell'attività immateriale quando questa:

Nota integrativa

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale deve essere rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Criteri di classificazione

Le classi di attività immateriali iscritte in bilancio sono:

- avviamento;
- *customer relationship*;
- attività immateriali da commissioni variabili;
- concessioni, licenze ampliamenti;
- costi di sviluppo;
- marchi;
- siti web.

Criteri di valutazione

Esse sono valutate al costo, inteso come l'importo monetario o equivalente corrisposto per acquisire l'attività.

Nelle aggregazioni aziendali il costo è rappresentato dal loro *fair value*, determinato alla data di acquisizione. Il *fair value* delle attività immateriali riflette le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti tali attività affluiranno all'entità. Il criterio di rilevazione basato sulla probabilità (IAS 38 - paragrafo 21(a)) si considera sempre soddisfatto per le attività immateriali acquisite in aggregazioni aziendali.

Il valore ammortizzabile delle attività immateriali con vita utile finita, ad eccezione delle attività immateriali inerenti i diritti connessi alle commissioni variabili finali, è ripartito in base ad un criterio sistematico lungo la sua vita utile.

Per quanto concerne i diritti connessi alle commissioni variabili finali, il metodo di ammortamento utilizzato riflette l'andamento dei benefici economici futuri connessi alla contabilizzazione dei relativi ricavi.

L'ammortamento deve iniziare quando l'attività è disponibile per l'uso e cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Nota integrativa

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Le attività immateriali a vita utile indefinita sono costituite dall'avviamento per il quale non è rilevato alcun ammortamento.

La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità almeno annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Criteri di iscrizione

Il principio contabile applicato è lo IAS 12 "Imposte sul reddito". Le imposte correnti dell'esercizio sono state rilevate come passività. Sono state rilevate, inoltre, attività fiscali anticipate e passività fiscali differite per tutte le differenze temporanee che provocano uno sfasamento che comporta il differimento o l'anticipo del momento impositivo rispetto al periodo di competenza. Le differenze temporanee sono di due tipi:

- quelle che daranno luogo in futuro a una riduzione del reddito imponibile, che generano attività fiscali anticipate;
- quelle che daranno luogo in futuro a un incremento del reddito imponibile, che generano passività fiscali differite.

Al riguardo, si richiama quanto previsto dallo IAS 12. In particolare, detto principio sancisce che:

- la contabilizzazione degli effetti fiscali correnti e differiti di un'operazione o di altri fatti deve essere coerente con la contabilizzazione dell'operazione o degli altri fatti stessi (§ 57);
- le imposte correnti e differite devono essere rilevate come provento o come onere e incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che l'imposta derivi da:
 - un'operazione o un fatto rilevato, nel medesimo esercizio o in un altro, direttamente nel Patrimonio Netto;
 - un'aggregazione aziendale (§ 58).

Pertanto, le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono rilevate in contropartita del Conto Economico fatta eccezione per:

- le attività e passività fiscali relative a partite imputate direttamente a Patrimonio Netto. In questo caso la fiscalità differita va rilevata in diretta contropartita del Patrimonio Netto (§ 61);
- le attività e passività fiscali sorte in occasione di operazioni di *business combination*; in questo caso, la fiscalità differita va rilevata in contropartita delle attività immateriali rilevate a eccezione dell'avviamento (§ 66-68).

Inoltre, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vanno riviste ogni anno per tener conto di tutti gli eventi intervenuti nel corso dell'esercizio. In particolare, variazioni possono determinarsi sia

Nota integrativa

per effetto di modifiche delle sottostanti differenze temporanee, sia a seguito di cambiamenti nei parametri fiscali del calcolo (modifica della normativa tributaria, variazioni delle aliquote fiscali, diverso *tax planning* dell'impresa ecc.) (§ 56 e 60).

Criteri di classificazione

Gli importi relativi alle passività fiscali sono classificate nelle voci di Conto Economico, includendo imposte correnti, differite e anticipate. Per queste ultime la rilevazione è effettuata se esiste la probabilità di rilevare futuri redditi imponibili così come previsto dallo stesso IAS 12. Nel caso in cui le imposte anticipate e differite siano relative ad importi iscritti a Patrimonio Netto, le stesse sono state imputate a Patrimonio Netto.

Eventuali variazioni nelle stime del carico fiscale imputato negli esercizi precedenti, sono allocate tra le imposte sul reddito dell'esercizio secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Criterio di valutazione

La valorizzazione è effettuata in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico tengono conto delle variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza delle imposte anticipate.

DEBITI**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto Economico.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi da quelli finanziari sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, pari al valore della transazione conclusa.

Criteri di classificazione

Nei debiti sono stati iscritti quelli verso i fondi gestiti e verso terze parti per prestazione di servizi nonché i debiti relativi ai finanziamenti erogati alla Società da Istituti di credito.

Criteri di valutazione

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisto dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato.

Nota integrativa

L'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a Conto Economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi di transazione sono stati considerati nella determinazione dei relativi debiti finanziari in applicazione del metodo del costo ammortizzato.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, al netto degli accantonamenti per perdite di valore. Trattandosi normalmente di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile, i debiti rimangono iscritti al valore nominale.

DERIVATI DI COPERTURA

Criteri di iscrizione

In tale voce sono considerati i debiti/crediti di natura finanziaria con finalità di copertura di passività valutate al valore nominale (contratto di finanziamento).

Criteri di classificazione

Tale voce comprende il valore negativo dei contratti derivati di copertura valutati al *fair value*, in base a quanto stabilito dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

I derivati sono inizialmente iscritti, e successivamente valutati, al *fair value*. I derivati accesi dalla Società sono classificati come coperture di flussi di cassa previsti e altamente probabili.

La SGR documenta, alla data di stipula del contratto, la relazione di copertura, nonché i propri obiettivi e la propria strategia di gestione del rischio. La Società documenta, inoltre, le proprie valutazioni in modo regolare, per verificare se i derivati utilizzati nelle transazioni di copertura siano altamente efficaci nel compensare le variazioni dei flussi di cassa relativi alle voci coperte.

La porzione efficace della variazione di *fair value* dei derivati, classificati o qualificati come derivati di copertura dei flussi di cassa, è iscritta nel Patrimonio Netto. Gli utili o le perdite relativi alla porzione inefficace sono invece iscritti nel Conto Economico.

Gli importi accumulati nel Patrimonio Netto sono riversati nel Conto Economico in corrispondenza degli esercizi in cui la voce soggetta a copertura influirà sui profitti o sulle perdite.

Quando uno strumento di copertura scade o è venduto, oppure quando una copertura non soddisfa più i criteri per la rilevazione contabile delle attività di copertura, gli eventuali utili o perdite cumulati sospesi a Patrimonio Netto, sono registrati definitivamente nel Conto Economico. Se si suppone che una transazione prevista non avrà luogo, gli utili o perdite sospesi a Patrimonio Netto sono trasferiti nel Conto Economico.

Nota integrativa

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ**Criteri di iscrizione**

Nelle altre attività e passività sono state iscritte le poste patrimoniali non riconducibili, per loro natura, alle altre voci presenti nel bilancio.

Criteri di classificazione

La voce più rilevante delle altre attività è costituita dai costi sostenuti per attività propedeutiche all'istituzione di nuovi fondi, che non hanno ancora avviato la propria attività operativa, e dai risconti attivi, mentre fanno parte delle altre passività voci di varia tipologia estinguibili nel breve termine.

Criteri di valutazione

Tali voci sono state iscritte al valore nominale.

COSTI DEL PERSONALE**Trattamento di Fine Rapporto****Criteri di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti". La valutazione attuariale del TFR in base allo IAS 19 comporta una *Past Service Liability* calcolata in senso demografico-finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore derivanti dall'anzianità già maturata ottenuta riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto dei futuri aumenti salariali e della durata prevista della permanenza in servizio.

Criteri di classificazione

Poiché il calcolo dell'obbligazione per il TFR riveste il carattere di passività per l'azienda, lo stesso è stato classificato in apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale, mentre la contropartita economica è stata imputata tra i costi del personale.

Criterio di valutazione

Il fondo è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro. I flussi futuri di TFR sono stati attualizzati alla data di riferimento in base al metodo di calcolo espressamente richiesto dallo IAS 19 (§ 64), ossia il "*Projected Unit Credit Method*". Il nuovo IAS 19 prevede il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali nel prospetto degli *Other Comprehensive Income* (OCI) come rettifiche del patrimonio netto nell'esercizio nel quale si sono rilevati, senza possibilità di riclassifica nel Conto Economico.

Nota integrativa

Piano di incentivazione a lungo termine**Criteri di iscrizione**

Il Piano di incentivazione a lungo termine (il "Piano") è valutato secondo i principi contabili IFRS 2. Il Piano è uno strumento di partecipazione ai risultati della Società che attribuisce ai beneficiari il diritto di percepire un premio legato alle *performance* aziendali in un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2012 – 2014).

Criteri di classificazione

Poiché il calcolo dell'onere relativo al pagamento di un premio legato alla *performance* aziendale e alla conseguente crescita di valore della Società riveste il carattere di passività per l'entità, lo stesso è stato classificato in apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale, mentre la contropartita economica è stata imputata tra i costi del personale.

Criterio di valutazione

La valutazione attuariale del Piano è stato effettuato a gruppo chiuso durante l'orizzonte temporale di riferimento. Il valore attuale medio delle obbligazioni derivanti dal Piano si basa su un'opportuna tavola di permanenza in servizio e su specifiche ipotesi demografiche ed economico – finanziarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Criteri di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". Un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di classificazione

Il fondo iscritto in bilancio accoglie solitamente gli accantonamenti per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti con le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nota integrativa

RICAVI**Criteri di iscrizione**

Il principio contabile applicato è lo IAS 18 "Ricavi". I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. Poiché non sono previsti differimenti nella riscossione del corrispettivo, non risultano differenze tra valore nominale del corrispettivo e *fair value* dello stesso. In particolare, è applicabile la parte del principio relativo alle prestazioni di servizi. Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione devono essere rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
2. è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'impresa;
3. lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
4. i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente stimati.

In particolare:

- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali (Regolamenti dei fondi gestiti), nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i proventi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui matura il diritto a riceverli;
- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale.

COSTI**Criteri di iscrizione**

I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Nota integrativa

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sussistono trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'IFRS 13 "*Fair value measurement (Valutazione al fair value)*", fornisce la definizione del concetto di *fair value* per l'applicazione nei casi in cui il suo utilizzo sia richiesto oppure permesso da altri principi contabili.

Più precisamente il principio IFRS 13 provvede a chiarire la definizione di *fair value*, che è il prezzo ottenibile dalla vendita di un'attività o pagabile per il trasferimento di una passività in una transazione regolare tra partecipanti al mercato alla data di valutazione (ovvero un prezzo di uscita). Tale definizione mette in risalto che il valore equo è una misura che deve basarsi sul mercato e non sull'impresa valutatrice. In altri termini, nel processo valutativo occorre assumere le ipotesi che i partecipanti al mercato applicherebbero per attribuire un valore all'attività o alla passività alle condizioni correnti, includendo le assunzioni ipotizzate sul rischio. Ne consegue che l'intenzione di detenere un bene o di risolvere o non adempiere a una passività non è rilevante per la determinazione del *fair value*.

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del *fair value* organizzata su tre livelli. Il criterio adottato riguarda proprio il livello di osservabilità degli *input* impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del *fair value*. I tre livelli del *fair value* previsti dal principio sono:

- Il livello 1 include i prezzi quotati su mercati attivi di attività o passività identiche alla data di misurazione. I prezzi così determinati rappresentano la migliore evidenza del *fair value* una volta che è stato identificato il mercato principale e che l'impresa redattrice del bilancio può effettuare una transazione a quel prezzo. La valutazione deriva quindi dalla possibilità di osservare transazioni e prezzi formati nel mercato a seguito dello scambio di attività o all'estinzione di passività simili a quelle oggetto di valutazione. Questa valutazione rappresenta in definitiva il valore più affidabile nelle valutazioni al *fair value*.
- Il livello 2 comprende, invece, *input* informativi diversi dalle quotazioni di mercato che possono comunque essere osservati direttamente o indirettamente. Si pensi, ad esempio, ai prezzi di attività o passività simili a quelle oggetto di valutazione scambiate su mercati attivi, ai prezzi di attività o passività identiche scambiate su mercati non attivi, ai tassi di interesse, ecc. Gli *input* considerati in questo livello riflettono necessariamente le assunzioni dei partecipanti al mercato e sono dotati di un minore livello di affidabilità rispetto al precedente.
- Il livello 3 comprende, infine, *input* non osservabili. Si tratta di dati che derivano da fonti interne all'azienda non conoscibili oppure osservabili da soggetti terzi. Il *fair value* così determinato deve riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato effettuerebbero per determinare tale valore.

Nota integrativa

A.4.1 Gerarchia del *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione da input utilizzati

La valutazione al *fair value* viene svolta impiegando il massimo numero di *input* direttamente osservabili. Tuttavia, quando i prezzi di mercato non sono conoscibili o non sono ritenuti espressivi del valore del *fair value* si ricorre alle tecniche di valutazione, da utilizzare singolarmente o in modo combinato. Gli approcci di valutazione applicabili secondo l'IFRS 13 sono i seguenti:

- Il *market approach* si basa sullo studio di prezzi e di altri elementi derivanti da operazioni di mercato che coinvolgono attività, passività, posizione nette e aziende simili all'oggetto delle valutazioni.
- L'*income approach* si basa sull'attualizzazione, alla data della valutazione, dei flussi di cassa o di reddito futuri.
- Il *cost approach* evidenzia, infine, il costo di sostituzione che sarebbe richiesto all'impresa per "sostituire" un bene o un'attività. Questa tecnica è spesso adottata per la stima del *fair value* dei beni materiali.

L'SGR presenta un portafoglio composto esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi e per la loro valutazione utilizza il *market approach* potendosi basare su prezzi formati nel mercato a seguito dello scambio di attività o *input* informativi diversi dalle quotazioni di mercato che possono comunque essere osservati direttamente.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In questa sezione, ed in particolare per il livello 3, si deve evidenziare la sensibilità alle variazioni degli input non osservabili e l'impatto potenziale di modifiche nella scelta di tali input. Alla data del bilancio l'SGR non presenta strumenti finanziari valutati a tale livello di *fair value*.

A.4.3 Processi e sensibilità delle valutazioni

In questa sezione devono trovare adeguata rappresentazione le vendite, le emissioni, gli acquisti e i rimborsi, i trasferimenti da e verso altro livello con relative motivazioni. Alla data del bilancio l'SGR non presenta trasferimenti da e verso altro livello di *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 non si evidenziano cambiamenti significativi nelle tecniche di valutazione adottate rispetto a quelle previste dall'IFRS 13.

Nota integrativa

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del *fair value***

Le valutazioni al *fair value* sono classificate in conformità a una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazione, senza aggiustamenti, rilevata su un mercato attivo – secondo la definizione fornita dallo IAS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione (Livello 1);
- *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (Livello 2);
- *input* che sono basati su dati di mercato osservabili (Livello 3).

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.409.714	37.481.302		45.891.016
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	8.409.714	37.481.302	-	45.891.016
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

Nota integrativa

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		Derivati di copertura
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	
1. Esistenze iniziali	-	-	93.946
2. Aumenti	-	-	-
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico			
di cui: plusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni	-	-	93.946
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico			
di cui: minusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			93.946
4. Rimanenze finali	-	-	-

Nota integrativa

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value**

	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	8.442.894		8.442.894		8.892.750		8.892.750	
3. Crediti verso la clientela	35.358.125		35.358.125		34.664.867		34.664.867	
4. Partecipazioni								
5. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
6. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	43.801.019		43.801.019		43.557.617		43.557.617	
1. Debiti verso banche	4.000.000		4.000.000		11.733.825		11.733.825	
2. Debiti verso la clientela	659.778		659.778		648.390		648.390	
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
6. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	4.659.778		4.659.778		12.382.215		12.382.215	

VB=Valore di bilancio / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Questa voce del bilancio, di 6.232 euro, rappresenta la giacenza di denaro contante della piccola cassa detenuta presso le sedi di Roma e Milano della Società alla data del 31 dicembre 2014.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Le attività finanziarie facenti parte di questa categoria, costituita da quote dei fondi gestiti da IDeA FIMIT, hanno la caratteristica d'investimenti a lungo termine.

La voce include:

- gli investimenti obbligatori, previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successivi aggiornamenti, nei fondi gestiti non riservati a investitori qualificati. Questi ultimi sono destinati a essere detenuti in portafoglio sino al termine della durata dei fondi. Non sono stati peraltro classificati tra le "attività detenute fino alla scadenza" per la loro natura di strumenti finanziari a reddito variabile; si è stabilito, quindi, di iscriverli in questa categoria residuale prevista dallo IAS 39 che prevede la loro valorizzazione al *fair value* con contropartita in un'apposita riserva indisponibile ai sensi del D.Lgs. 38/2005;
- gli investimenti non obbligatori nei fondi gestiti riservati e non riservati a investitori qualificati.

Nota integrativa

Nel dettaglio:

- 20 quote di classe A del fondo **Agris** (fondo riservato), per un importo complessivo di 1.000.000 di euro, sottoscritte a 50.000 euro cadauna il 16 gennaio 2012. Le quote del fondo hanno manifestato una perdita di valore e il NAV pro quota è risultato inferiore al valore di carico. Il principio contabile IAS 39 prevede che se uno strumento finanziario ha subito un *impairment*, tutte le svalutazioni successive debbano transitare da Conto Economico. L'adeguamento al *fair value* ha comportato una svalutazione complessiva con contropartita a Conto Economico di 141.217 euro (di cui 92.434 euro allocati precedentemente in una riserva di patrimonio netto). Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 858.783 euro;
- 1.557 quote del fondo **Alpha Immobiliare** (fondo quotato), di cui 520 costituenti investimento obbligatorio. L'importo complessivo iniziale è pari a 3.823.639 euro (1.040 quote sottoscritte in data 4 luglio 2002 nell'ambito del collocamento istituzionale al prezzo unitario di 2.600 euro e 517 quote sottoscritte a partire dal 27 novembre 2002 e fino al 8 dicembre 2008 a un prezzo medio di 2.165,65 euro). Il *fair value* unitario al 31 dicembre 2014 di 1.129 euro è pari al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno di mercato aperto. L'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014 del valore delle quote ha comportato una rivalutazione complessiva di 275.589 euro. L'importo iscritto nel presente bilancio è di 1.757.853 euro;
- 8.215 quote del fondo **Atlantic 1** (fondo quotato) di nominali 500 euro ciascuna, sottoscritte nell'esercizio 2006 per un totale pari a 4.107.500 euro. Il *fair value* unitario al 31 dicembre 2014, dell'importo di 318,50 euro, è pari al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno di mercato aperto. L'adeguamento al *fair value* ha comportato una rivalutazione complessiva di 620.643 euro. In data 27 febbraio 2014 sono stati rimborsati 1,95 euro per quota, per complessivi 16.019 euro, mentre in data 28 agosto 2014 sono stati rimborsati 8 euro per quota per un totale di 65.720 euro. L'importo complessivo dei rimborsi avvenuti nel corso del 2014 è pari a 81.739 euro. Il valore in bilancio è pari a 2.616.477 euro;
- 9.000 quote del fondo **Atlantic 2 – Berenice** (fondo quotato) acquistate sul mercato per un totale pari a 7.133.868 euro in data 1° luglio 2008, in concomitanza della presa in gestione del fondo da parte di FARE SGR (il fondo era stato costituito da Pirelli RE SGR S.p.A.). Il *fair value* unitario al 31 dicembre 2014 di 130 euro è pari al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno di mercato aperto. L'adeguamento al *fair value* ha comportato una rivalutazione complessiva di 203.400 euro. Il valore della quota alla data di chiusura del Rendiconto al 31 dicembre 2014 è inferiore al costo storico. Essendosi evidenziata una riduzione di valore (NAV inferiore al costo storico) nell'esercizio 2008 (Bilancio di FARE SGR), le svalutazioni dei passati esercizi sono stati rilevati a conto economico. Il 27 febbraio 2014 sono stati rimborsati 4 euro per quota, per complessivi 36.000 euro, in data 14 agosto 2014 sono stati rimborsati 51 euro per quota, per complessivi 459.000 euro, il giorno 3 dicembre 2014 ulteriori 3,50 euro per quota, per 31.500 euro e, infine, in data 31 dicembre 2014 sono stati rimborsati 24 euro per quota, per un totale di 216.000 euro. L'importo complessivo dei rimborsi avvenuti nel 2014 è pari a 742.500 euro. Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 1.170.000 euro;

Nota integrativa

- 11,94 quote di classe A e 1,62 quote di classe B del fondo **Atlantic Value Added** (fondo riservato), di cui 8,96 quote di classe A e 1,22 quote di classe B sottoscritte in data 27 dicembre 2011, 0,32 quote di classe A e 0,04 quote di classe B sottoscritte in data 11 settembre 2012, 1,28 quote di classe A e 0,17 quote di classe B sottoscritte in data 11 marzo 2014 e 1,38 quote di classe A e 0,19 quote di classe B sottoscritte in data 11 giugno 2014, tutte al valore unitario di 500.000 euro per un controvalore complessivo di 6.780.000 euro. L'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014 ha comportato una svalutazione complessiva netta di 588.619 euro. Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 6.051.548 euro;
- 4.532 quote del fondo **Beta Immobiliare** (fondo quotato), di cui 1.343 costituenti investimento obbligatorio. L'importo complessivo iniziale è di 4.917.312 euro (2.686 quote sottoscritte in data 24 ottobre 2005 nell'ambito del collocamento istituzionale al prezzo unitario di 1.100 euro e 1.846 quote sottoscritte dal 24 ottobre 2005 e fino al 30 maggio 2006 a un prezzo medio di 1.063,22 euro). Il *fair value* unitario al 31 dicembre 2014, dell'importo di 276 euro, è pari al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno di mercato aperto. L'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014 del valore delle quote ha comportato una rivalutazione complessiva di 97.438 euro. In data 13 marzo 2014 sono stati rimborsati 7 euro per quota, per complessivi 31.724 euro, il 28 agosto 2014 sono stati rimborsati 6 euro per quota, per 27.192 euro e in data 5 novembre 2014 sono stati rimborsati 56 euro per quota, per un totale di 253.792 euro. L'importo complessivo dei rimborsi avvenuti nel corso del 2014 è pari a 312.708 euro. L'importo iscritto nel presente bilancio è di 1.250.832 euro;
- 50 quote del fondo **Conero** (fondo riservato a investitori qualificati), sottoscritte in data 4 agosto 2011 al valore unitario di 100.000 euro per un controvalore complessivo di 5.000.000 di euro. L'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014 ha comportato una svalutazione complessiva di 70.340 euro. In data 20 febbraio 2014 sono stati rimborsati 450 euro per quota, per 22.500 euro e in data 28 agosto 2014 sono stati rimborsati 100 euro per quota, per un totale di 5.000 euro. L'importo complessivo dei rimborsi avvenuti nel corso del 2014 è pari a 27.500 euro. Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 5.706.841 euro;
- 38.133 quote del fondo **Delta Immobiliare** (fondo quotato), di cui 36.054 costituenti investimento obbligatorio. L'importo complessivo iniziale è di 3.703.965 euro (36.054 quote sottoscritte in data 22 dicembre 2006 nell'ambito del collocamento istituzionale al prezzo unitario di 100 euro e 2.079 quote sottoscritte dal 16 marzo 2009 e fino al 22 giugno 2009 a un prezzo medio di 47,41 euro). Il *fair value* unitario al 31 dicembre 2014 di 42,34 euro è pari al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno di mercato aperto. L'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2014 del valore delle quote ha comportato una rivalutazione complessiva di 541.107 euro. In data 5 novembre 2014 sono stati rimborsati 4,50 euro per quota, per l'importo complessivo di 171.599 euro. L'importo iscritto nel presente bilancio è di 1.614.551 euro;
- 39 quote del fondo **Gamma Immobiliare** (fondo riservato), di cui 5 sottoscritte in data 10 giugno 2005, 14 in data 20 settembre 2005 e 20 in data 29 novembre 2005. Il prezzo d'acquisto è stato pari al valore nominale di 25.000 euro per la prima *tranche* e di 25.010 euro per la seconda e la terza *tranche*. L'investimento totale è di 975.340 euro. Il valore della quota è risultato inferiore rispetto al

Nota integrativa

- costo storico per un periodo superiore a 24 mesi (già dal 31 dicembre 2013); la svalutazione dell'esercizio, pari a 29.611 euro, è stata rilevata a conto economico; allo stesso modo era stata rilevata a conto economico la svalutazione dell'esercizio 2013, per un totale di 28.261 euro (di cui 19.313 euro transitate a Patrimonio Netto nel corso degli esercizi precedenti). Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 1.018.294 euro;
- 300 quote del fondo **IDeA FIMIT Sviluppo** (fondo riservato), per un importo complessivo di 7.500.000 euro, sottoscritte a 25.000 euro cadauna in data 20 dicembre 2013. L'adeguamento al *fair value*, pari al NAV pro quota al 31 dicembre 2014, ha comportato una svalutazione complessiva di 7.219 euro. L'importo iscritto nel presente bilancio è di 7.487.531 euro;
 - 600 quote del fondo **Omicron Plus Immobiliare** (fondo riservato), per un importo complessivo iniziale di 15.000.000 di euro, sottoscritte a 25.000 euro cadauna nel dicembre 2008. L'adeguamento al *fair value*, pari al NAV pro quota al 31 dicembre 2014, ha comportato una rivalutazione del periodo, pari a 977.725 euro, che è transitata in una riserva di Patrimonio Netto. Il valore della quota risulta, invece, inferiore al costo storico; essendosi evidenziata nell'esercizio 2013 una perdita di valore per un periodo superiore a 24 mesi, tale svalutazione, per un totale di 3.882.794 euro (di cui 2.513.778 euro transitate a Patrimonio Netto nel corso degli esercizi precedenti) era stata rilevata a conto economico al 31 dicembre 2013. In data 21 marzo 2014 sono stati rimborsati 3.087 euro per quota, per 1.852.428 euro e in data 16 ottobre 2014 sono stati rimborsati 1.700 euro per quota per un totale di 1.020.000 euro. L'importo complessivo dei rimborsi avvenuti nel corso del 2014 è pari a 2.872.428 euro. Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è di 14.423.380 euro;
 - 8 quote del fondo **Senior** (fondo riservato), per un importo complessivo iniziale di 2.000.000 di euro, sottoscritte a 250.000 euro cadauna il 25 gennaio 2010. Le quote del fondo hanno manifestato una perdita di valore e il NAV pro quota è risultato inferiore al valore di carico. Il principio contabile IAS 39 prevede che se uno strumento finanziario ha subito un *impairment*, tutte le svalutazioni successive debbano transitare da Conto Economico. L'adeguamento al *fair value* ha comportato una svalutazione complessiva con contropartita a Conto Economico di 333.608 euro (di cui 246.483 euro allocati precedentemente in una riserva di patrimonio netto). L'importo iscritto nel presente bilancio è di 1.746.332 euro;
 - 1 quota del fondo **Theta Immobiliare** (fondo riservato), per un importo iniziale di 250.000 euro, sottoscritta il 19 dicembre 2006. Il valore della quota è risultato inferiore rispetto al costo storico per un periodo superiore a 24 mesi (già dal 31 dicembre 2013); la svalutazione dell'esercizio, pari a 11.556 euro, è stata rilevata a conto economico; allo stesso modo era stata rilevata a conto economico la svalutazione dell'esercizio 2013, per un totale di 22.069 euro (di cui 15.829 euro transitate a Patrimonio Netto nel corso degli esercizi precedenti). Il valore in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a 188.594 euro.

Il valore complessivo degli OICR detenuti è di 45.891.016 euro.

Nota integrativa

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziate rispettivamente le consistenze di tali strumenti finanziari e la movimentazione dei medesimi nel corso dell'esercizio (al lordo dell'effetto fiscale).

	N. quote	Valore complessivo al 1° gennaio 2014	Rimborsi pro quota 2014	Rigiro IAS 39	Svalutazione complessiva a Conto Economico	Fair value unitario al 31 dicembre 2014 (€/quota)	Valore in bilancio al 31 dicembre 2014	Rivalutazione /Svalutazione a Patrimonio Netto
TOTALE Fondo Agris	20	907.566	-	92.434	(141.217)	42.939	858.783	-
TOTALE Fondo Alpha Immobiliare	1.557	1.482.264	-	-	-	1.129	1.757.853	275.589
TOTALE Fondo Atlantic 1	8.215	2.077.574	81.739	-	-	319	2.616.477	620.643
TOTALE Fondo Atlantic 2 - Berenice	9.000	1.709.100	742.500	-	-	130	1.170.000	203.400
TOTALE Fondo Atlantic Value Added	14	5.130.167	-	-	-	446.279	6.051.548	(588.619)
TOTALE Fondo Beta Immobiliare	4.532	1.466.102	312.708	-	-	276	1.250.832	97.438
TOTALE Fondo Conero	50	5.804.681	27.500	-	-	114.137	5.706.841	(70.340)
TOTALE Fondo Delta Immobiliare	38.133	1.245.042	171.599	-	-	42	1.614.551	541.107
TOTALE Fondo Gamma Immobiliare	39	1.047.905	-	-	(29.611)	26.110	1.018.294	-
TOTALE Fondo IDeA FIMIT Sviluppo	300	7.494.750	-	-	-	24.958	7.487.531	(7.219)
TOTALE Fondo Omicron Plus Immobiliare	600	16.318.083	2.872.428	-	-	24.039	14.423.380	977.725
TOTALE Fondo Senior	8	1.833.457	-	246.483	(333.608)	218.291	1.746.332	-
TOTALE Fondo Theta Immobiliare	1	200.150	-	-	(11.556)	188.594	188.594	-
TOTALE VOCE 40 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	62.469	46.716.841	4.208.474	338.917	(515.992)		45.891.016	2.049.724

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale o quote O.I.C.R.	8.409.714	37.481.302		7.980.082	38.736.759	
3. Altre attività						
Totale	8.409.714	37.481.302	-	7.980.082	38.736.759	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	45.891.016	46.716.841
Totale	45.891.016	46.716.841

Tutti gli OICR detenuti sono gestiti da IDeA FIMIT.

Nota integrativa

4.3 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”: variazioni annue

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito		Altre attività	Totale
	di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di OICR		
A. Esistenze iniziali	-	46.716.841	-	46.716.841
B. Aumenti	-	4.564.819	-	4.564.819
B1. Acquisti		1.510.000		1.510.000
B2. Variaz. positive <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
-imputate a conto economico				
-imputate a patrimonio netto		2.715.902		2.715.902
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni		338.917		338.917
C. Diminuzioni	-	5.390.644	-	5.390.644
C1. Vendite				
C2. Rimborsi		4.208.474		4.208.474
C3. Variazioni negative <i>fair value</i>		666.178		666.178
C4. Rettifiche di valore		515.992		515.992
C5. Trasferimenti da altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	45.891.016	-	45.891.016

La voce “Acquisti” è costituita dall’investimento in quote del fondo Atlantic Value Added: 1,28 quote di classe A per 640.000 euro e 0,17 quote di classe B per 85.000 euro effettuati in data 14 marzo 2014; successivamente sono state acquistate ulteriori 1,38 quote di classe A per 690.000 euro e 0,19 quote di classe B per 95.000 euro in data 11 giugno 2014.

L’investimento complessivo è pari a 1.510.000 euro, composto da 2,66 quote di classe A per 1.330.000 euro e 0,36 quote di classe B per 180.000 euro.

SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

La voce è così composta:

(a) per la gestione di patrimoni

La sottovoce al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di 34.465.690 euro ed è relativa interamente a crediti verso i fondi gestiti per commissioni maturate, ma non ancora incassate. Il dettaglio, posto a confronto con quello dell’esercizio precedente, risulta dalla tabella che segue.

Per quanto riguarda il credito verso il fondo Beta concernente la commissione variabile finale, il relativo calcolo è stato effettuato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Gestione del fondo tenendo in considerazione il NAV risultante dal rendiconto di gestione al 31 dicembre 2014; tale credito corrisponde alla

Nota integrativa

quota maturata dall'inizio della vita del fondo della commissione di *overperformance* che la SGR percepirà al momento della sua liquidazione, esclusivamente al verificarsi di determinate condizioni.

Per quanto riguarda i crediti vantanti verso il fondo Atlantic 6 si specifica che la SGR ha appostato un fondo svalutazione crediti pari a 1.066.667 euro (pari al 100% dei crediti verso il fondo), resosi necessario a causa della forte tensione di liquidità in cui versa Atlantic 6.

Inoltre, per quanto riguarda i fondi Eta e Agris è stato appostato un fondo svalutazione crediti rispettivamente pari a 1.016.121 euro e 347.137 euro.

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Crediti verso Fondo Beta per commissione variabile finale	23.184.492	25.889.246
Crediti verso Fondo Alpha per commissione fissa	2.496.919	2.418.047
Crediti verso Fondo Rho Comparto Plus per commissione fissa	2.343.553	44.949
Crediti verso Fondo Private Real Estate per commissione fissa	1.996.065	1.380.251
Crediti verso Fondo Eta per commissione fissa	1.693.536	873.056
Crediti verso Fondo Atlantic 6 commissione fissa	1.066.667	666.667
Crediti verso Fondo Omega per commissione fissa	771.945	-
Crediti verso Fondo Agris per commissione fissa	694.274	53.769
Crediti verso Fondo Spazio Industriale commissione fissa	653.220	325.957
Crediti verso Fondo Ava per commissione fissa	454.517	363.876
Crediti verso Fondo Omicron Plus per commissione fissa	421.208	-
Crediti verso Fondo Atlantic 1 commissione fissa	234.106	467.891
Crediti verso Fondo Ariete per commissione fissa	213.490	198.366
Crediti verso Fondo Trentino R.E. per commissione fissa	156.689	156.689
Crediti verso Fondo Atlantic 2 - Berenice commissione fissa	114.905	185.718
Crediti verso Fondo Ailati per commissione fissa	95.852	95.084
Crediti verso Fondo SIFP No. 2 per commissione fissa	82.500	82.500
Crediti verso Fondo Creative Properties per commissione fissa	80.000	90.000
Crediti verso Fondo Armonia per commissione fissa	67.826	-
Crediti verso Fondo Castello per commissione fissa	50.000	75.000
Crediti verso Fondo Moma per commissione fissa	19.756	-
Crediti verso Fondo Theta per commissione fissa	4.095	49.098
Crediti verso Fondo Rho Comparto Core per commissione fissa	-	632.061
Crediti verso Fondo Delta per commissione fissa	-	43.844
Crediti verso Fondo Sigma per commissione variabile <i>success fee</i>	-	1.290
Fondo svalutazione crediti	(2.429.925)	(814.092)
Totale sottovoce "Crediti per la gestione di patrimoni"	34.465.690	33.279.267

Nota integrativa

(b) Altri crediti

La sottovoce al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di 9.335.329 euro e riguarda crediti di varia natura e verso controparti diverse. La seguente tabella riporta il confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Crediti verso Fondo AVA per riaddebito costi	569.213	665.500
Crediti verso Fondo IdeA FIMIT Sviluppo Comparto 1 per riaddebito costi	129.777	106.259
Crediti verso Fondo Rho Comparto Plus per riaddebito costi	54.712	25.862
Crediti verso Fondo Omega per riaddebito costi	18.192	125.077
Crediti verso Fondo Omicron Plus per riaddebito costi	17.060	22.250
Crediti verso Fondo Ambiente per riaddebito costi	12.471	-
Crediti verso Fondo Atlantic 2 - Berenice per riaddebito costi	7.588	3.757
Crediti verso Fondo Senior per riaddebito costi	7.159	44.441
Crediti verso Fondo Conero per riaddebito costi	5.859	6.442
Crediti verso Fondo Eta per riaddebito costi	5.646	2.812
Crediti verso Fondo Agris per riaddebito costi	4.581	375
Crediti verso Fondo Ariete per riaddebito costi	2.442	520
Crediti verso Fondo Beta per riaddebito costi	1.724	42.022
Crediti verso Fondo Delta per riaddebito costi	1.661	6.924
Crediti verso Fondo Theta per riaddebito costi	1.577	1.560
Crediti verso Fondo Alpha per riaddebito costi	1.427	8.740
Crediti verso Fondo Housing Sociale Liguria per riaddebito costi	1.261	-
Crediti verso Fondo Gamma per riaddebito costi	994	35.874
Crediti verso Fondo Venere per riaddebito costi	906	19.074
Crediti verso Fondo Atlantic 1 per riaddebito costi	687	2.841
Crediti verso Fondo Spazio Industriale per riaddebito costi	589	1.553
Crediti verso Fondo Trentino Real Estate per riaddebito costi	260	1.210
Crediti verso Fondo Private Real Estate per riaddebito costi	250	3.331
Crediti verso Fondo Moma per riaddebito costi	207	-
Crediti verso Fondo Tau per riaddebito costi	21	21
Crediti verso Fondo Ippocrate per riaddebito costi	9	168.500
Crediti verso Fondo Rho Comparto Core per riaddebito costi	-	13.470
Crediti verso Fondo Atlantic 6 per riaddebito costi	-	5.531
Crediti verso Fondo Castello per riaddebito costi	-	1.667
Crediti verso Fondo Sigma per riaddebito costi	-	1.495
Crediti verso Fondo Creative Properties per riaddebito costi	-	1.404
Crediti verso Fondo Taurus per riaddebito costi	-	1.113
Crediti verso Fondo Sviluppo Territorio per riaddebito costi	-	1.113
Crediti verso Fondo SIFP No. 2 per riaddebito costi	-	651
Crediti verso Fondo Atlantic 12 per riaddebito costi	-	287
Crediti verso Fondo Ailati per riaddebito costi	-	143
Altri crediti verso fondi gestiti	846.273	1.321.819
Banche	8.442.894	8.892.750
Crediti diversi	46.162	63.781
Totale Altri crediti	9.335.329	10.278.350

Nota integrativa

Il credito nei confronti del fondo AVA è relativo prevalentemente al riaddebito, secondo le previsioni del Regolamento di Gestione, di parte dei costi sostenuti dalla SGR per la costituzione del fondo medesimo.

La voce “Banche” si riferisce ai saldi dei conti correnti bancari della Società accesi presso i seguenti istituti di credito:

UniCredit S.p.A.	5.163.886	euro
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.491.248	euro
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	744.905	euro
State Street Bank S.p.A.	42.855	euro

Il dettaglio della voce, rispettivamente per natura del credito e per soggetto nei confronti del quale il credito è vantato, risulta dalle seguenti tabelle.

6.1 Dettaglio della voce 60 “Crediti”

Dettaglio/Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	Valore di bilancio	Fair value L1 L2 L3		Valore di bilancio	Fair value L1 L2 L3	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	34.465.690	34.465.690		33.279.267	33.279.267	
1.1 gestione di OICR	34.465.690	34.465.690		33.279.267	33.279.267	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:	-	-		-	-	
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri						
3. Altri crediti:	9.335.329	9.335.329		10.278.350	10.278.350	
3.1 pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale o quote						
3.2 depositi e conti correnti	8.442.894	8.442.894		8.892.750	8.892.750	
3.3 altri	892.435	892.435		1.385.600	1.385.600	
4. Titoli di debito						
Totale	43.801.019	43.801.019		43.557.617	43.557.617	

Nota integrativa

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					34.465.690	
1.1 gestione di OICR					34.465.690	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri						
3. Altri crediti:	8.442.894				892.435	256
3.1 pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale o quote						
3.2 depositi e conti correnti	8.442.894					
3.3 altri					892.435	256
Totale 2014	8.442.894	-	-	-	35.358.125	256
Totale 2013	8.892.750	-	-	-	34.664.867	28.693

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

La tabella che segue evidenzia la consistenza dei beni esistenti al 31 dicembre 2014 posta a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività di proprietà	2.299.464	2.816.347
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	591.006	728.510
d) impianti elettronici		
e) altre	1.708.458	2.087.837
2. acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.299.464	2.816.347

Nota integrativa

Nella voce “e) altre” sono allocate le seguenti categorie:

Apparecchi attrezzature varie	39	euro
Macchine d'ufficio	102.249	euro
Sistemi telefonici	4.949	euro
Migliorie su beni di terzi	1.601.221	euro

La voce “Migliorie beni di terzi” di 1.601.221 euro si riferisce ai costi sostenuti per gli immobili delle sedi di IDeA FIMIT, siti in Milano, via Brera 21 e in Roma, via Mercadante 16-18.

Non ci sono attività materiali detenute a scopo di investimento da menzionare nel presente bilancio.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sussistono attività rivalutate.

Nota integrativa

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione del valore di tali attività intervenuta nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	728.510	-	2.087.837	2.816.347
A.1 Riduzione di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	728.510	-	2.087.837	2.816.347
B. Aumenti	-	-	16.177	-	132.242	148.419
B.1 Acquisti			16.177		26.486	42.663
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					105.756	105.756
C. Diminuzioni	-	-	153.681	-	511.621	665.302
C.1 Vendite					106.329	106.329
C.2 Ammortamenti			153.681		405.292	558.973
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze positive di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	591.006	-	1.708.458	2.299.464
D.1 Riduzioni di valore totali nette						-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	591.006	-	1.708.458	2.299.464
E. Valutazione al costo						

Nota integrativa

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 110**11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”**

	Totale 2014		Totale 2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	96.598.900		96.598.900	
2. Altre attività immateriali	57.903.474		70.905.634	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	57.903.474		70.905.634	
Totale	154.502.374		167.504.534	

L'avviamento, pari a 96.598.900 euro, si è determinato a seguito dell'operazione di fusione inversa di FARE SGR in FIMIT SGR avvenuta in data 3 ottobre 2011 e descritta nel dettaglio nella “SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE”.

Tra le altre attività immateriali, l'importo prevalente si riferisce a due categorie di attività identificate in sede di allocazione del valore di FIMIT SGR alla data di fusione:

- *customer relationship*, relative alle commissioni fisse dei 12 fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione, quantificate in 38.573.400 euro e ammortizzate nel conto economico della SGR secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dei fondi;
- attività immateriali connesse alle commissioni variabili dei fondi immobiliari gestiti da FIMIT SGR alla data di efficacia della fusione, che sono state quantificate in 68.688.000 di euro.

L'avviamento, le *customer relationship* e le altre attività immateriali relative alle commissioni variabili, al 31 dicembre 2014 sono state oggetto di test di *impairment* basato su stime ragionevoli e raggiungibili, frutto del giudizio più accurato possibile e adeguatamente rappresentative delle diverse condizioni giuridiche, economiche e di mercato nelle quali si prevede si svilupperà l'attività della SGR. Tale valutazione non ha evidenziato perdite di valore per l'avviamento e per le attività da *customer relationship*, quest'ultime pari a 7.554.624 euro al 31 dicembre 2014.

Per valutare il capitale economico della Società è stato adottato il metodo del *Dividend Discount Model a Massimi Dividendi Distribuibili* (“DDM”) in considerazione della natura della SGR e, quindi, di società a capitale regolamentato mentre per il valore attribuibile alle attività immateriali connesse alle commissioni variabili è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa attualizzati (*Discount Cash Flows*) (“DCF”). I parametri chiave utilizzati per la stima del valore economico della Società sono i seguenti:

- *Ke* (costo del capitale): 9,54%;
- *Risk free rate*: 2,07% (riferimento rendimento lordo al 20 febbraio 2015 del BTP a 15 anni);
- *Market risk premium*: 5,75%;

Nota integrativa

- *Beta unlevered*: 1,29 (coefficiente determinato in base alla media dei dati storici di un campione di società attive nella gestione di investimenti con componente *Real Estate*);
- Tasso di crescita di lungo periodo: 1,0%.

Le commissioni variabili (sia annuali che di fine periodo) riferite alle masse in gestione alla data della fusione non sono state considerate ai fini della valutazione di IDEA FIMIT in quanto i diritti economici e patrimoniali su tali commissioni sono rimasti in capo agli azionisti di FIMIT SGR S.p.A. e First Atlantic RE SGR S.p.A. ante fusione.

A seguito della revisione dei *business plan* dei fondi che compongono le attività immateriali da commissioni variabili, al fine di adeguare il valore dell'attività al *fair value*, le attività immateriali da commissioni variabili, pari a 53.300.000 euro al 31 dicembre 2013, sono state svalutate a conto economico per un importo pari a 4.900.000 euro iscritto nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Pertanto il valore di iscrizione in bilancio è pari a 48.400.000 euro.

Per una disamina esaustiva della determinazione di tali valori si rimanda alla parte iniziale della Nota Integrativa.

11.2 "Attività immateriali": variazione annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	167.504.534
B. Aumenti	459.369
B.1 Acquisti	459.369
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	13.461.529
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	8.561.529
C.3 Rettifiche di valore	4.900.000
- a patrimonio netto	
- a conto economico	4.900.000
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	154.502.374

Nota integrativa

SEZIONE 12 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – VOCE 120 E VOCE 70

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

La voce 120 si suddivide in attività fiscali a) correnti e b) anticipate, le prime pari a 1.797.654 euro e le seconde di 4.178.359 euro. Le imposte anticipate sono dettagliate nelle tabelle n. 12.3 e 12.5.

La voce 70 si suddivide in passività fiscali a) correnti, pari a zero, e b) differite di 17.960.145 euro.

Il debito per imposte differite è riferibile quasi esclusivamente alla contropartita inerente la fiscalità differita delle attività immateriali da commissioni variabili iscritte all'attivo, che al 31 dicembre 2014 sono pari a 48.400.000 euro.

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

L'influenza di variazioni effettuate per ragioni di natura esclusivamente fiscale comporta degli scostamenti tra reddito imponibile e utile di bilancio. Quando tali differenze sono “temporanee”, provocano uno sfasamento che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza.

Le differenze temporanee sono di due tipi:

- quelle che daranno luogo in futuro a una riduzione del reddito imponibile, che generano attività fiscali anticipate;
- quelle che daranno luogo in futuro a un incremento del reddito imponibile, che generano passività fiscali differite.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Rispetto allo scorso esercizio non sono presenti imposte correnti in quanto al 31 dicembre 2014 il saldo tra gli acconti versati rispetto alle imposte dovute reca un saldo positivo. Le imposte differite sono relative principalmente alla fiscalità afferente le commissioni variabili finali per un importo pari a 16.005.880 euro, e per la parte residuale, pari a 1.954.265 euro, alla differenza tra il *fair value* al 31 dicembre 2014, rispetto al costo storico degli AFS posseduti dalla società.

Le variazioni delle imposte differite avvenute nell'esercizio risultano dalle tabelle che seguono, rispettivamente per le movimentazioni con contropartita a Conto Economico e a Patrimonio Netto.

Nota integrativa

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	2.292.071	2.168.582
2. Aumenti	463.808	123.489
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	463.808	123.489
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	463.808	123.489
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2.755.879	2.292.071

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non ci sono variazioni delle imposta anticipate di cui alla L. 214/2011 da menzionare nel presente bilancio. La seguente tabella dettaglia la composizione della voce per natura.

Voce	Imponibile	Aliquota	Valore fiscale
Rettifica crediti per gestioni patrimoniali	3.235.530	33,07%	1.069.990
Bonus a dipendenti e altre poste relative al personale	3.197.294	27,50%	879.256
Rettifica crediti altre attività	827.909	27,50%	227.675
Fondo svalutazione su crediti Fondo Beta per CVF	605.077	27,50%	166.396
Compensi CdA	603.865	27,50%	166.063
Oneri pluriennali	587.712	27,50%	161.621
Avviamento su ramo azienda Ex Fare	256.661	33,07%	84.878
Totale			2.755.879

Nota integrativa

La voce “Bonus a dipendenti e altre voci relative al personale” è costituita da costi nei confronti del personale che sono il risultato di una stima e che saranno dedotti fiscalmente nell'esercizio in cui vi sarà la manifestazione monetaria ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del T.U.I.R..

Gli oneri pluriennali sono principalmente costituiti dai costi sostenuti per la fusione dall'incorporante giuridica e sono ammortizzati fiscalmente in 5 anni ai sensi dell'art. 108 comma 3 del T.U.I.R..

I compensi del Consiglio di Amministrazione, sono deducibili, ai fini IRES, soltanto al momento del loro pagamento secondo le regole stabilite dall'articolo 95, comma 5 del T.U.I.R..

La voce “Rettifica crediti altre attività” ha per oggetto i crediti accantonati al fondo svalutazione crediti. Tali crediti saranno dedotti fiscalmente nell'esercizio in cui vi sarà la manifestazione monetaria ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del T.U.I.R..

La voce “Rettifica crediti per gestione patrimoniali” ha per oggetto la rettifica dei crediti per commissioni. La deducibilità di dette rettifiche sarà in 5 anni, ai sensi dell'articolo 106 del TUIR.

La voce “Fondo svalutazione su crediti fondo Beta per CVF” ha per oggetto i crediti riguardanti le commissioni variabili da ricevere nel momento in cui termina il fondo immobiliare Beta. Tale appostazione ha natura di accantonamento non deducibile in questo esercizio, ai sensi dell'articolo 106 del T.U.I.R.. Il costo sarà deducibile nell'esercizio in cui sarà certa la perdita su tali crediti.

L'avviamento su ramo d'azienda è sorto a seguito dell'acquisto (il 29 aprile 2009), da parte dell'allora FARE SGR dalla controllante First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., del ramo di attività costituito da un complesso organizzato di beni e rapporti attivi e passivi destinato allo svolgimento delle attività di prestazione di servizi amministrativi, di analisi finanziaria, legali, tecnico-informatici e logistici alle società del gruppo First Atlantic.

Nota integrativa

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	17.624.786	22.715.122
2. Aumenti	-	1.074.016
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	1.074.016
3. Diminuzioni	1.620.430	6.164.352
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.620.430	6.164.352
a) rigiri	1.620.430	6.164.352
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	16.004.356	17.624.786

La diminuzione delle imposte differite è rappresentata dal rigiro a conto economico a seguito della svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili finali.

Nota integrativa

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	48.447	101.037
2. Aumenti	1.374.033	40.303
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	86.594	40.303
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	86.594	40.303
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.287.439	
3. Diminuzioni	-	92.893
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	92.893
4. Importo finale	1.422.480	48.447

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	-	352.775
2. Aumenti	1.955.789	381.817
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.955.789	381.817
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.955.789	381.817
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	734.592
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	734.592
a) rigiri	-	734.592
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.955.789	-

Nota integrativa

SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

Questa voce del bilancio raggruppa tutte le attività non direttamente riconducibili nelle altre poste dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammonta a 2.137.194 euro; il dettaglio è di seguito evidenziato.

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 2014	Totale 2013
Altri crediti	1.252.597	1.603.262
Risconti attivi	236.700	402.751
Depositi cauzionali	246.435	237.538
Anticipi a fornitori	189.146	30.934
Attività di sviluppo da definire	126.048	3.526.719
Note credito da ricevere	86.268	111.347
Totale	2.137.194	5.912.551

La voce “Attività di sviluppo da definire” accoglie i costi sostenuti dalla SGR per alcuni progetti di investimento che, in caso di buon esito delle operazioni, saranno ribaltati sui fondi costituenti.

Per quanto riguarda la voce risconti attivi di 236.700 euro, gli stessi si riferiscono a costi di competenza successiva alla chiusura dell'esercizio: sono costituiti da polizze assicurative per 56.339 euro, e da costi relativi a forniture di beni e servizi per 180.361 euro.

I depositi cauzionali includono 225.000 euro versati per la locazione della sede sita in Roma, via Mercadante 16-18.

Nota integrativa

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI – VOCE 10**

Il dettaglio della voce, rispettivamente per natura del debito e per soggetto nei confronti del quale il debito è dovuto, risulta dalle seguenti tabelle.

1.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti”

Dettaglio/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso reti di vendita:	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione	657.232	568.692
2.1 per gestioni proprie	657.232	568.692
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	2.546	79.698
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
3.3 altri	2.546	79.698
4. Altri debiti	4.000.000	11.733.825
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri	4.000.000	11.733.825
Totale	4.659.778	12.382.215
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	4.000.000	11.733.825
<i>Fair value – livello 3</i>	659.778	648.390
Totale fair value	4.659.778	12.382.215

Nota integrativa

1.2 “Debiti”: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Enti finanziari	Clientela
	di cui del gruppo della SGR	di cui del gruppo della SGR	di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali			
1.3 per attività di collocamento fondi pensione			
2. Debiti per attività di gestione	-	-	657.232
2.1 per gestioni proprie			657.232
2.2 per gestioni ricevute in delega			
2.3 per altro			
3. Debiti per altri servizi:	-	-	2.546
3.1 consulenze			
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>			
3.3 altri			2.546
4. Altri debiti	4.000.000	-	-
4.1 pronti contro termine			
di cui titoli di stato			
di cui su altri titoli di debito			
di cui su titoli di capitale e quote			
4.2 altri	4.000.000		
Totale 2014	4.000.000	-	659.778
Totale 2013	11.733.825	-	648.390

Nella voce residuale “Altri debiti – altri” (4.2) è compreso l’importo di 4.000.000,00 euro del debito relativo al finanziamento passivo a medio termine, contratto con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., per un ammontare complessivo iniziale di 15.000.000 di euro.

Il finanziamento, di durata iniziale quinquennale, è stato erogato alla allora FIMIT SGR in data 9 marzo 2009 per far fronte all’acquisto di 600 quote del fondo Omicron Plus Immobiliare. Nel corso del mese di marzo è stato sottoscritto tra la SGR e BIM un Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha avuto come oggetto la proroga della scadenza finale del contratto dal 31 marzo 2014 al 31 marzo 2016 e ha stabilito l’aumento dello *spread* a 350 *bps* (anziché 150 *bps*).

Il saldo del debito è in decisa diminuzione rispetto all’esercizio precedente per effetto dei rimborsi parziali di capitale avvenuti nel corso del 2014 per 7.743.140 euro, di cui 4.870.712 di natura volontaria.

Quale strumento di copertura degli oneri finanziari relativi al finanziamento sopra descritto, in data 17 marzo 2009 era stato stipulato il derivato *Interest Rate Swap* le cui caratteristiche sono state, fino alla scadenza avvenuta in data 31 marzo 2014, le seguenti:

Data contratto: 17/03/2009
Data iniziale: 30/06/2009

Nota integrativa

Scadenza: 31/03/2014
 Debitore tasso fisso: IRS 2,8%
 Debitore tasso variabile: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.
 Aggiustamento date: *Modified Following Business Days*

Non ci sono debiti subordinati da menzionare nel presente bilancio.

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

Tale voce, al 31 dicembre 2013, si riferisce al contratto in essere per la copertura del rischio derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse del finanziamento, stipulato con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e descritto nella precedente Sezione 1 - Debiti.

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	Totale 2014				Totale 2013			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari							(93.946)	15.000.000
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	-	-	-	-	-	(93.946)	15.000.000
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	(93.946)	15.000.000

L1= Livello 1 / L2- Livello 2 / L3= Livello 3 / VN= valore nozionale

Al 31 dicembre 2014 il derivato di copertura non risulta più in essere.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Si rimanda a quanto indicato nella sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

In questa voce, per un totale di 6.994.089 euro, sono presenti tutte le passività non direttamente iscritte nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Il dettaglio della voce risulta dalla seguente tabella.

Nota integrativa

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Fatture da ricevere	2.815.408	4.198.430
Altri debiti	1.755.439	1.551.162
Debiti v/fornitori	1.230.359	1.264.321
Debiti tributari	553.650	689.635
Debiti v/dipendenti e collaboratori	375.468	402.959
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	263.765	453.045
TOTALE	6.994.089	8.559.552

I debiti verso i dipendenti e i collaboratori sono relativi prevalentemente all'accantonamento dei ratei di competenza sugli oneri del personale (ferie, straordinari, ex festività ecc.) oltre ai compensi spettanti agli Organi Societari di competenza dell'anno ancora da liquidare.

I debiti previdenziali sono relativi al debito nei confronti dell'INPS per le retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2014, alle trattenute dei fondi dirigenziali di categoria, al debito nei confronti dell'INAIL, nonché, agli accantonamenti del maturato per i ratei di competenza degli oneri sociali del personale.

I debiti tributari sono relativi a ritenute trattenute nei confronti dei dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei collaboratori oltre all'addizione regionale, comunale e imposta sostitutiva su TFR maturate alla data del presente bilancio.

La voce “Altri debiti” accoglie il residuo del prezzo del ramo d'azienda trasferito alla SGR da parte di Duemme SGR S.p.A. per un importo pari a 360.202 euro.

SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

La valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto (“TFR”) in base allo IAS 19 comporta una *Past Service Liability*, calcolata in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore derivanti dall'anzianità già maturata, ottenuta riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto dei futuri aumenti salariali e di un'opportuna tavola di permanenza in servizio. Alla data del 31 dicembre 2014 il TFR ammonta a 2.297.874 euro.

Si ricorda che lo IAS 19 in vigore fino al 31 dicembre 2012 dava alla Società la facoltà di scegliere il metodo di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali tra le seguenti opzioni:

- il riconoscimento immediato tramite OCI;
- il riconoscimento immediato a Conto Economico;
- il riconoscimento differito a Conto Economico (metodo del “corridoio”).

Nota integrativa

Una delle principali novità introdotte dallo IAS 19 revisionato è rappresentata dal riconoscimento immediato degli utili/perdite attuariali, con eliminazione del metodo del “corridoio”, con effetto dall'anno fiscale 2013 (da confrontare con l'anno fiscale precedente), con effetto retroattivo, in conformità a quanto disposto dallo IAS 8.

Il nuovo IAS 19 prevede il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali nel prospetto degli *Other Comprehensive Income* (OCI) come rettifiche del patrimonio netto nell'esercizio nel quale si sono rilevati, senza possibilità di riclassifica nel Conto Economico.

Il TFR, calcolato in ottemperanza della normativa civilistica, sarebbe pari a 1.803.547 euro e corrisponde all'ammontare “puntuale” maturato a favore del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

I movimenti del TFR sono illustrati nella seguente tabella.

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 2014	Totale 2013
A. Esistenze iniziali	1.771.687	1.478.643
B. Aumenti	764.868	563.178
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	763.743	528.205
B.2 Altre variazioni in aumento	1.125	34.973
C. Diminuzioni	238.681	270.134
C.1 Liquidazioni effettuate	238.681	270.130
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	4
D. Esistenze finali	2.297.874	1.771.687

SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La voce, pari a 3.030.755 euro (2.653.264 euro al 31 dicembre 2013), è costituita dalla stima dei compensi variabili per il personale dipendente comprensivi dei relativi oneri sociali e della quota del trattamento di fine rapporto nonché dalla stima del compenso variabile annuale da riconoscere all'Amministratore Delegato.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondo per rischi e oneri”

La variazione dell'esercizio, pari a 377.491 euro, è l'effetto combinato dell'utilizzo parziale del fondo nel corso del 2014 per un importo pari a 2.401.607 euro, a fronte di un accantonamento dell'esercizio per un importo di 2.779.098 euro.

Nota integrativa

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 140, 150, 160 E 170**Voce 120 – Capitale**

Al 31 dicembre 2014 le azioni erano detenute dai seguenti soggetti:

Azionista	N. Azioni	Categoria Azione	%
DEA CAPITAL REAL ESTATE S.p.A.	110.889	A	61,30%
I.N.P.S.	53.668	B	29,67%
FONDAZIONE ENASARCO	10.795	B	5,97%
DEA CAPITAL S.p.A.	5.427	A	3,00%
ALTRI	110	A	0,06%
Totale	180.889		100,00%

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
A. Capitale	
A.1 Azioni ordinarie	16.757.557
Categoria A	10.785.705
Categoria B	5.971.852
A.2 Altre azioni	-

Voce 140 – Strumenti di capitale**12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”**

L'emissione degli SFP da parte della ex FARE SGR (l'acquirente contabile), pur non avendo comportato un incremento del Patrimonio Netto, in quanto la società non ha beneficiato di un aumento di attività o una diminuzione di passività, è stata però rilevata in bilancio attribuendo loro un valore convenzionale (non rappresentativo del *fair value*) di 260.000 euro, riclassificato dalle riserve di utili di esercizi precedenti alla voce strumenti di capitale.

Voce 150 – Sovraprezzi di emissione

Tale voce, pari a complessivi 181.485 euro, deriva, per 122.686 euro dalla destinazione deliberata dall'Assemblea della “Riserva da *stock option*”, e per 58.799 euro da due distinte operazioni di assegnazione di *warrant* ad altri dipendenti della Società. L'importo iscritto in tale voce risulta dalla seguente tabella.

Nota integrativa

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Mese e anno di sottoscrizione azioni	Numero azioni sottoscritte	Prezzo di esercizio	Valore nominale	Sovrapprezzo per azione	Sovrapprezzi di emissione
ott-03	860	53,18	51,64	1,54	1.324
lug-05	2.090	79,14	51,64	27,5	57.475
apr-06					122.686
	2.950				181.485

Voce 160 – Riserve

	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserva acquisto ramo d'azienda	Vers. c/capitale	Riserva utili da CVF Beta	Riserva da aggregazione aziendale IFRS 3	Riserva da aggregazione aziendale comm.ni variabili	Totale
A. Esistenze iniziali	3.351.512	4.416.144	(239.250)	-	17.549.566	135.930.566	45.972.878	206.981.416
B. Aumenti	-	2.450.569	-	-	-	-	-	2.450.569
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		2.450.569						2.450.569
B.2 Altre variazioni in aumento								
C. Diminuzioni	-	-	-	-	36.369	-	10.299.188	10.335.557
C.1 Liquidazioni effettuate								
C.2 Altre variazioni in diminuzione					36.369		10.299.188	10.335.557
D. Rimanenze finali	3.351.512	6.866.713	(239.250)	-	17.513.197	135.930.566	35.673.690	199.096.428

La Riserva acquisto ramo d'azienda è negativa per 239.250 euro. Si è generata nell'esercizio 2009 a seguito dell'acquisizione, da parte di FARE SGR, di un ramo d'azienda dalla controllante First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.. L'importo è pari all'avviamento di 330.000 euro riconosciuto alla controllante FARE Holding S.p.A. e relativo al ramo d'azienda acquisito, al netto delle imposte differite attive di 90.750 euro.

La riserva di “utili da CVF Beta” accoglie, in sede di destinazione dell'utile di ogni esercizio, l'importo degli utili o delle rettifiche, al netto dall'effetto delle relative imposte, corrispondenti alle quote maturate delle commissioni variabili finali nei confronti del fondo Beta Immobiliare. La riserva sarà indisponibile sino all'incasso della commissione.

La riserva da aggregazione aziendale si è costituita in data 3 ottobre 2011 con la fusione di FIMIT SGR e FARE SGR. La stessa è composta da:

- capitale sociale di FARE SGR per 5.000.000 di euro;
- aumento capitale sociale FIMIT SGR a favore dell'azionista di FARE SGR per un importo negativo di 6.757.069 euro;
- riserva legale di FIMIT SGR alla data di fusione per 2.000.098 euro;
- riserva utili a nuovo alla data di fusione di FIMIT SGR per 572.330 euro;
- riserva di *fair value* alla data di fusione di FIMIT SGR per 5.270.134 euro;
- riserva copertura flussi finanziari alla data di fusione di FIMIT SGR per un importo negativo di 354.360 euro;
- utili del periodo 1 gennaio 2011 - 2 ottobre 2011 di FIMIT SGR per 7.783.333 euro;

Nota integrativa

- attività immateriali generate in sede di allocazione del *fair value* di FIMIT SGR alla data di fusione per 38.573.400 euro;
- debiti per imposte differite passive relative alle attività del punto precedente per 12.756.200 euro;
- differenza residuale tra costo dell'acquisizione e Patrimonio Netto al *fair value* attribuita ad avviamento per 96.598.900 euro.

La riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili è costituita dalla contropartita delle attività immateriali per 53.300.000 euro e della relativa fiscalità differita passiva per 17.626.310 euro. A tale riserva sono destinate le quote di risultato di ciascun esercizio relative all'ammortamento delle attività immateriali da commissioni variabili al netto del rilascio della fiscalità differita passiva.

Voce 170 – Riserve da valutazione

La voce è composta dalla riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 che presenta un valore negativo per 707.070 euro, costituita quale contropartita della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" e dalla riserva su utili/perdite attuariali sul TFR al netto delle relative imposte anticipate, che presenta un valore negativo di 304.299 euro.

Le variazioni della riserva da valutazione dell'esercizio risultano dalla seguente tabella:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(2.438.836)	-	-	302.641	-	(106.252)	(2.242.447)
B. Aumenti	2.214.744	-	-	-	-	-	2.214.744
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.969.029						1.969.029
B.2 Altre variazioni	245.715						245.715
C. Diminuzioni	482.978	-	-	302.641	-	198.047	983.666
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	482.978					198.047	681.025
C.2 Altre variazioni				302.641			302.641
D. Rimanenze finali	(707.070)	-	-	-	-	(304.299)	(1.011.369)

Nota integrativa

La seguente tabella riporta il dettaglio della disponibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16.757.557				
Strumenti di capitale	260.000	A,B,C	260.000		
Riserva sovrapprezzo di emissione	181.485	A,B,C	181.485		
Riserva legale	3.351.512	B	1.000.000		
Utili a nuovo	6.866.713	A,B,C	6.866.713		
Riserva per acquisto ramo d'azienda	(239.250)				
Riserva utili CVF Beta	17.513.197	A,B,C	17.513.197		
Riserva da aggregazione aziendale IFRS 3	135.930.566	A,B	135.930.566		
Riserva da aggregazione aziendale commissioni variabili	35.673.690	A,B	35.673.690		
Riserva da valutazione	(1.011.369)				
Totale	215.284.101		197.425.651	-	-

Legenda: "A" per aumento capitale / "B" per copertura perdite / "C" per distribuzione ai soci

La "Riserva utili CVF Beta" sarà distribuibile al momento dell'incasso della relativa commissione.

La "Riserva da aggregazione aziendale IFRS 3" è considerata non distribuibile in attesa di uno specifico intervento legislativo.

La "Riserva da aggregazione aziendale commissioni variabili" accoglie, in sede di destinazione del risultato d'esercizio, la quota relativa all'ammortamento/impairment al netto dell'effetto fiscale delle attività immateriali da commissioni variabili.

Strumenti finanziari partecipativi

Si riporta di seguito il dettaglio dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi (SFP).

Soggetto detentore degli SFP	N. Strumenti	Categoria Strumento	% Strumento A	% Strumento B
DEA CAPITAL REAL ESTATE S.p.A.	72.939	B		100,00%
DEA CAPITAL REAL ESTATE S.p.A. (già I.F.I.M. S.r.l.)	37.950	A	35,16%	
I.N.P.S.	53.668	A	49,72%	
FONDAZIONE ENASARCO	10.795	A	10,00%	
INARCASSA	5.397	A	5,00%	
DEA CAPITAL S.p.A.	30	A	0,03%	
ALTRI	110	A	0,10%	
Totale	180.889		100,00%	100,00%

Gli SFP attribuiscono al titolare specifici diritti patrimoniali e diritti amministrativi sostanzialmente nulli; non attribuiscono diritto d'intervento, né diritto di voto nell'assemblea dei soci, bensì unicamente il diritto di voto nell'assemblea speciale dei titolari di SFP ex art. 2376 c.c..

Gli SFP possono essere trasferiti liberamente e disgiuntamente rispetto alle azioni.

Gli SFP attribuiscono il diritto di ricevere, in proporzione al numero di SFP detenuti, distribuzioni parametriche ai risultati economici di specifici "rami di attività" della Società. In particolare, tali distribuzioni sono calcolate

Nota integrativa

come differenza tra l'importo complessivo delle commissioni variabili (come determinate dai Regolamenti dei fondi in gestione alla data di emissione) incassate in ciascun esercizio e i costi direttamente imputabili.

Altre informazioni**4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 2014	Importo 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.423.380	16.318.083
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

A fronte del finanziamento concesso da Banca Intermobiliare, la SGR, ha costituito in pegno, a favore della medesima banca, 600 quote del fondo Omicron Plus.

Nota integrativa

B INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE – VOCI 10 E 20****1.1 “Commissioni attive e passive”**

La voce accoglie i ricavi della Società di competenza dell'esercizio derivanti dalle commissioni addebitate ai fondi gestiti.

SERVIZI	Totale 2014			Totale 2013		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni Proprie						
1.1 Fondi Comuni						
- Commissioni di gestione	53.624.180	(392.195)	53.231.985	64.547.202	(589.525)	63.957.677
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni	492.080	-	492.080	25.992	-	25.992
Totale commissioni da fondi comuni	54.116.260	(392.195)	53.724.065	64.573.194	(589.525)	63.983.669
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti	-	-	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestione ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	54.116.260	(392.195)	53.724.065	64.573.194	(589.525)	63.983.669
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	54.116.260	(392.195)	53.724.065	64.573.194	(589.525)	63.983.669

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle commissioni attive distinte per ciascuno dei fondi gestiti dalla SGR.

Nota integrativa

Commissioni attive

Dettaglio commissioni attive	Totale 2014	Totale 2013	Variazione
Fondo Ippocrate	8.492.541	10.951.948	(2.459.407)
Fondo Omega	4.496.836	5.631.312	(1.134.476)
Fondo Alpha	4.280.433	4.145.223	135.210
Fondo Omicron Plus	4.254.779	7.839.125	(3.584.346)
Fondo Rho Plus	3.927.529	3.815.383	112.146
Fondo Atlantic 1	3.722.115	5.621.349	(1.899.234)
Fondo Rho Core	3.557.317	3.764.162	(206.845)
Fondo Delta	2.538.340	2.698.221	(159.881)
Fondo Beta	2.457.970	2.574.675	(116.705)
Fondo Gamma	2.147.653	2.131.143	16.510
Fondo Senior	1.818.349	1.904.573	(86.224)
Fondo Atlantic 2 - Berenice	1.475.320	2.262.194	(786.874)
Fondo Spazio Industriale	1.305.033	793.013	512.020
Fondo Conero	1.194.952	1.207.066	(12.114)
Fondo Private RE	915.814	1.380.251	(464.437)
Fondo Theta	907.526	1.059.882	(152.356)
Fondo Eta in liquidazione	800.812	942.159	(141.347)
Fondo Sigma	743.727	647.851	95.876
Fondo Atlantic Value Added	703.165	734.582	(31.417)
Fondo Agris	633.220	643.564	(10.344)
Fondo Venere	476.205	547.392	(71.187)
Fondo Ariete	438.738	448.367	(9.629)
Fondo Atlantic 6 in liquidazione	400.000	400.000	-
Fondo Atlantic 8	400.000	400.000	-
Fondo Trentino RE	300.000	300.000	-
Fondo Tau	275.168	308.032	(32.864)
Fondo Atlantic 12	200.000	400.000	(200.000)
Fondo Per lo Sviluppo del Territorio	200.000	200.000	-
Fondo Ailati in liquidazione	190.343	188.548	1.795
Fondo SIPF no. 2	165.000	165.000	-
Fondo Creative Properties in liquidazione	160.000	180.000	(20.000)
Fondo Ambiente	149.200	-	149.200
Fondo Housing Sociale Liguria	116.712	-	116.712
Fondo Moma	103.637	-	103.637
Fondo Castello in liquidazione	100.000	150.000	(50.000)
Fondo Armonia	67.826	-	67.826
Fondo Taurus in liquidazione	-	138.179	(138.179)
Totale	54.116.260	64.573.194	(10.456.934)

Nota integrativa

1.2 “Commissioni passive”: ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	Totale
	di cui del gruppo	di cui del gruppo	di cui del gruppo	di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni Proprie				
1.1 Commissioni di collocamento	392.195	-		392.195
- OICR	392.195			392.195
- Gestioni individuali				
- Fondi pensione				
1.2 Commissioni di mantenimento				
- OICR				
- Gestioni individuali				
- Fondi pensione				
1.3 Commissioni di incentivazione				
- OICR				
- Gestioni individuali				
- Fondi pensione				
1.4 Altre Commissioni				
- OICR				
- Gestioni individuali				
- Fondi pensione				
2. Gestioni ricevute in delega				
- OICR				
- Gestioni individuali				
- Fondi pensione				
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	392.195	-	-	392.195
B. ALTRI SERVIZI				
- Consulenze				
- Altri servizi (da specificare)				
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	392.195	-	-	392.195

Le commissioni passive, pari a 392.195 euro, sono relative al contratto di collocamento con Banca Esperia S.p.A. incluso nel ramo d'azienda acquisito nel corso del 2012 da Duemme SGR S.p.A..

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 30

La presente voce, per un totale di 1.135.315 euro, accoglie gli importi dei proventi distribuiti al 31 dicembre 2014 dai seguenti fondi:

- fondo Beta, per 14.502 euro, per un provento unitario di 3,20 euro (4.532 quote possedute dalla Società);
- fondo Omicron Plus, per 579.900 euro, per un provento unitario di 966,50 euro (600 quote possedute dalla Società);
- fondo Atlantic 1, per complessivi 225.913 euro, per la distribuzione di un provento unitario di 5,50 euro e per una distribuzione di ulteriore provento di 22 euro (8.215 quote possedute dalla Società);
- fondo Conero, per 315.000 euro, per un provento unitario di 4.300,00 euro e per un successivo provento di 2.000 euro (50 quote possedute dalla Società).

Nota integrativa

La successiva tabella, mette in evidenza i proventi percepiti dalla SGR sui titoli in portafoglio suddivisi per classi di attività.

2.1 Composizione della voce 30 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.135.315		2.576.798
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
Totale	-	1.135.315	-	2.576.798

SEZIONE 3 – INTERESSI – VOCI 40 E 50

Voce 40 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce è pari a 60.150 euro ed è costituita da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide presenti sui conti correnti della Società per 57.811 euro e da interessi su depositi cauzionali per 2.339 euro.

3.1 Composizione della voce 40 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			57.811		57.811	243.647
6. Altre attività				2.339	2.339	4.565
7. Derivati di copertura						
Totale	-	-	57.811	2.339	60.150	248.212

Voce 50 – Interessi passivi e oneri assimilati

In questa voce, pari a 377.166 euro, sono iscritti gli interessi passivi sul finanziamento di cui alla Sezione 1 - Debiti per un totale di 255.101 euro, oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del TFR IAS 19 per 59.209 euro e interessi passivi relativi ad altre voci di debito per 62.856 euro.

Nota integrativa

3.2 Composizione della voce 50 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti	255.101			62.856	317.957	358.650
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
5. Altre passività				59.209	59.209	49.630
6. Derivati di copertura						
Totale	255.101	-	-	122.065	377.166	408.280

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 70

Tale voce rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2014 a fronte del derivato di copertura *Interest Rate Swap*, le cui caratteristiche sono descritte nella Sezione 1 - Debiti.

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell’attività di copertura”

Voci	Totale 2014	Totale 2013
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	302.575	
1.5 Altro		
Totale proventi dell’attività di copertura (A)	302.575	-
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		331.281
2.5 Altro		
Totale oneri dell’attività di copertura (B)	-	331.281
Risultato netto dell’attività di copertura (A-B)	302.575	(331.281)

Nota integrativa

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 100**8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2014	Totale 2013
1. Titoli di debito				
- di cui: Titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3. Quote O.I.C.R.	(515.992)		(515.992)	(3.933.124)
- di cui : OICR propri	(515.992)		(515.992)	(3.933.124)
Totale	(515.992)	-	(515.992)	(3.933.124)

La voce accoglie al punto 3 l'importo relativo alla riduzione di valore delle quote dei fondi Agris, Gamma, Senior e Theta.

8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

La voce, pari a 4.044.413 euro (868.431 euro al 31 dicembre 2013), si compone della rettifica del credito nei confronti del fondo Beta per la commissione variabile finale, per un importo pari a 2.704.753 euro, e della svalutazione dei crediti per commissioni fisse dei fondi Agris, Atlantic 6 e Eta, per un importo pari a 1.339.660 euro.

Si fa presente che la svalutazione del credito per commissioni fisse verso alcuni fondi gestiti dalla SGR effettuata nel 2013, per un importo pari a 814.092 euro, è stata riclassificata nel presente bilancio dalla voce “160 - Altri proventi e oneri di gestione” alla voce “100 b) – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

La voce si compone di: a) “spese per il personale” per 14.629.299 euro e b) “altre spese amministrative” per 14.017.475 euro, per un totale di 28.646.774 euro.

Nota integrativa

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Personale dipendente	12.376.427	12.529.972
a) salari e stipendi	8.985.824	8.479.216
b) oneri sociali	1.973.622	2.243.174
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	485.861	399.051
f) accantonamento al fondo trattamento di quiscenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	431.120	448.419
- a benefici definiti		
h) altre spese	500.000	960.112
2. Altro personale in attività	283.492	153.477
3. Amministratori e Sindaci	1.631.714	1.935.691
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(106.323)	(86.200)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	443.989	722.731
Totale	14.629.299	15.255.671

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La Società, alla data del 31 dicembre 2014, presenta in organico 115 risorse, di cui 17 dirigenti, 38 quadri, 58 impiegati, 2 dipendenti a tempo determinato, oltre 10 lavoratori atipici (lavoratori interinali).

Il numero medio dei dipendenti è di 113 unità suddiviso in:

- Dirigenti 16,5 unità
- Quadri direttivi 36,0 unità
- Aree professionali 59,5 unità
- Tempo determinato 1,0 unità

Nota integrativa

Per quanto riguarda le “altre” spese amministrative, esse sono di seguito suddivise.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Descrizione	2014	2013
Spese diverse aziendali	2.879.914	2.777.551
Consulenza e prestazioni di servizi	2.477.989	1.704.660
Spese per progetti d'investimento	2.317.520	992.820
Iva indetraibile	2.150.109	1.749.981
Affitti passivi	1.726.266	1.077.240
Spese viaggio e rappresentanza	665.805	640.873
Assicurazioni	433.642	455.249
Spese per automezzi	248.735	256.901
Telefoniche, postali e trasmissione dati	238.901	447.632
Spese Organi Societari esclusi compensi degli amministratori	235.340	424.226
Pubblicazione avvisi e consulenza comunicazioni	198.209	337.783
Servizi di advisory	117.500	243.767
Costi per fidejussioni	90.593	78.332
Servizi dati in outsourcing	84.209	157.255
Quote associative	47.678	47.406
Tasse e diritti vari, adempimenti e diritti societari	30.407	31.415
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	27.541	30.191
Costi di certificazione	21.640	33.000
Spese di spedizione, consegna e trasloco	13.628	20.678
Sponsorizzazioni	8.416	8.000
Spese bancarie	3.433	3.456
Servizi di rating	-	17.333
Totale	14.017.475	11.535.749

Tra le spese amministrative è inserito anche il costo sostenuto dalla Società per 2.150.109 euro, conseguente all'indetraibilità dell'IVA assolta sulle operazioni passive in ragione del pro rata previsto dall'articolo 19 del D.P.R. 633/1972.

SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

La voce, per un importo di 558.973 euro, accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle attività materiali.

Nota integrativa

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	558.973	-	-	558.973
- ad uso funzionale	558.973			558.973
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale				
- per investimento				
TOTALE	558.973	-	-	558.973

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

La voce, per un importo di 13.461.529 euro, accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle attività immateriali per 8.561.529 euro e rettifiche di valore per 4.900.000 euro.

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	8.561.529	4.900.000	-	13.461.529
2.1 di proprietà	8.561.529	4.900.000	-	13.461.529
generate internamente				
altre	8.561.529	4.900.000		13.461.529
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	8.561.529	4.900.000	-	13.461.529

La voce è costituita per 7.242.208 euro dall'ammortamento delle attività immateriali da *customer relationship*, per 984.988 euro dall'ammortamento di concessioni, licenze e diritti simili, per 280.368 euro dall'ammortamento dell'attività immateriali da *customer relationship* del ramo d'azienda Duemme SGR S.p.A. e per i restanti 53.965 euro dall'ammortamento di altre attività.

La rettifica di valore pari a 4.900.000 euro si riferisce alla perdita di valore delle altre attività immateriali relative alle commissioni variabili.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

La voce, pari a 13.368 euro, è costituita dalla stima della svalutazione delle attività di sviluppo intraprese dalla Società ancora da definire. Nel corso del 2013 tale voce accoglieva la stima delle svalutazioni relative al Progetto Santa Giulia che nel corso del mese di marzo è definitivamente abortito.

Nota integrativa

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”**

La voce riporta l'importo netto di oneri di gestione per 33.300 euro ed è costituita da:

- proventi per 42.647 euro, costituiti da sopravvenienze attive e altri ricavi;
- oneri per 9.347 euro costituiti da altri oneri di gestione e sopravvenienze passive.

Si fa presente che la svalutazione del credito per commissioni fisse verso alcuni fondi gestiti dalla SGR effettuata nel 2013, per un importo pari a 814.092 euro, è stata riclassificata nel presente bilancio dalla voce “160 - Altri proventi e oneri di gestione” alla voce “100 b) – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

Il risultato positivo del periodo ha comportato il manifestarsi sia di un reddito imponibile ai fini IRES, sia di un valore della produzione netta ai fini IRAP, rispettivamente determinati in 14.040.998 euro e 28.328.765 euro. Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a 3.861.275 euro per l'IRES e 1.577.912 euro per l'IRAP. Si ricorda inoltre che, per il solo esercizio 2013, l'aliquota IRES era passata dal 27,5% al 36%.

Oltre alle imposte di competenza dell'esercizio, tale voce accoglie principalmente la variazione delle attività fiscali differite per un importo positivo di 1.620.430 euro, costituito dal *reversal* a Conto Economico delle imposte differite derivanti dalla svalutazione delle attività immateriali.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 2014	Totale 2013
1. Imposte correnti	5.439.187	11.351.221
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(104.329)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(463.808)	(123.489)
5. Variazione delle imposte differite	(1.620.430)	(6.164.352)
Imposte di competenza dell'esercizio	3.250.620	5.063.380

Nota integrativa

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale	Aliquota
UTILE PRE IMPOSTE	7.637.189	24.445.473		
Onere fiscale teorico	2.100.228	1.361.613	3.461.841	41,57%
Totale imponibile in aumento	12.961.244	8.100.922	21.062.166	
Maggior imposte fiscali	3.564.342	451.221	4.015.563	
Totale imponibile in diminuzione	(6.557.436)	(4.217.629)	(10.775.065)	
Minor imposte fiscali	(1.803.295)	(234.922)	(2.038.217)	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	3.861.275	1.577.912	5.439.187	71,22%
Saldo altre variazioni imposte correnti	(96.506)	(7.824)	(104.330)	(1,37%)
Saldo netto fiscalità differita a bilancio	(2.084.237)	-	(2.084.237)	(27,29%)
Totale voce 190 di conto economico			3.250.620	42,56%

Per quanto riguarda l'IRES il totale imponibile in aumento, pari a 12.961.244 euro, è relativo principalmente a:

- svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabile per un importo pari a 4.900.000 euro;
- accantonamenti dei compensi ad amministratori, collaboratori e dipendenti per un importo totale di 2.779.098 euro, non erogati alla data del 31 dicembre 2014;
- rettifica di alcuni crediti accantonati in un apposito fondo per un importo pari a 4.044.413.

Il totale imponibile in diminuzione, pari a 6.557.436 euro, si riferisce soprattutto a:

- erogazione nel corso del 2014 dei compensi ad amministratori, collaboratori e dipendenti di competenza dei precedenti esercizi, per un importo di 1.996.967 euro;
- variazioni in diminuzione, relativamente all'esercizio 2014, della quota parte degli oneri pluriennali ex art. 108, comma 3 del T.U.I.R. oggetto di riprese in aumento negli esercizi passati, per un importo pari a 832.942 euro;
- rilascio fondo svalutazione crediti relativamente ad attività di sviluppo di anni precedenti non andati a buon fine nel corrente esercizio per 1.601.305 euro.

Per quanto riguarda l'IRAP, il totale imponibile in aumento è relativo principalmente alla percentuale del 90% di svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabile per un importo pari a 4.900.000 euro, e dei crediti sopra descritti per 4.044.413 euro, mentre il totale imponibile in diminuzione è imputabile principalmente alle deducibilità dei costi del personale, del c.d. cuneo fiscale, per un importo pari a 4.034.654 euro.

Nota integrativa

D ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE****1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi****1.1.1. Impegni e garanzie rilasciate a terzi**

Per quanto riguarda gli impegni e garanzie rilasciate a favore di terzi dalla SGR, si evidenzia:

- la polizza fideiussoria n. 460011526199 per un importo di 60.000 euro rilasciata nel mese di ottobre 2014 da UniCredit S.p.A a favore del Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP;
- la polizza fideiussoria n. 460011531247 per un importo di 101.250 euro rilasciata nel mese di novembre 2014 da Unicredit S.p.A. a favore dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro - ENPACL.

1.1.2. Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Non sussistono impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale.

1.1.3. Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sussistono impegni e garanzie ricevute da terzi.

1.1.4. Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Non sussistono titoli di proprietà in deposito c/o terzi.

1.1.5. Beni di terzi c/o impresa

I beni di terzi in deposito c/o l'impresa riguardano esclusivamente quelli detenuti per contratti di *leasing* operativo. L'elenco è il seguente:

- 4 stampanti multifunzione presso la sede di Roma;
- 3 stampanti multifunzione presso la sede di Milano.

Al 31 dicembre 2014, relativamente alle quote sottoscritte dalla SGR nel fondo Atlantic Value Added pari a 10.000.000 di euro, risultano ancora da richiamare impegni per 3.220.000 euro.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

La seguente tabella mette in evidenza il confronto del valore complessivo netto degli OICR gestiti dalla SGR al 31 dicembre 2014, rispetto al periodo precedente. La Società non gestisce fondi pensione né gestioni individuali o in delega.

Nota integrativa

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	Totale 2014	Totale 2013
1. Gestioni proprie		
Fondi Comuni:		
Fondo Ippocrate	1.840.675.559	1.750.045.965
Fondo Omicron Plus	454.552.821	514.264.386
Fondo Omega	418.256.431	447.336.046
Fondo Rho Plus	407.752.497	426.592.122
Fondo Alpha	371.760.134	386.784.050
Fondo Gamma	267.498.055	275.276.514
Fondo Rho Core	267.017.093	275.765.397
Fondo Atlantic 1	265.935.162	263.447.963
Fondo Armonia	217.342.545	-
Fondo Delta	193.684.434	207.914.635
Fondo Theta	183.313.040	194.545.962
Fondo Sigma	164.034.217	170.948.506
Fondo Spazio Industriale	148.044.857	149.279.885
Fondo Ambiente	145.630.894	-
Fondo Senior	119.405.439	125.362.601
Fondo Conero	112.082.363	114.003.934
Fondo Atlantic 2 - Berenice	109.171.181	206.556.333
Fondo Beta	108.850.745	142.694.059
Fondo Eta in liquidazione	86.764.062	106.307.307
Fondo Ailati in liquidazione	78.102.792	76.424.527
Fondo Agris	77.892.785	82.317.420
Fondo Venere	67.099.079	80.411.419
Fondo Ariete	57.847.214	58.847.047
Fondo MOMA	57.674.278	-
Fondo Tau	52.304.845	53.897.892
Fondo Private RE	39.141.114	43.213.017
Fondo Atlantic Value Added	33.256.737	28.191.584
Fondo Trentino RE	26.061.374	28.038.921
Fondo Castello in liquidazione	25.231.767	25.432.193
Fondo Creative Properties in liquidazione	24.465.142	26.098.618
Fondo Atlantic 8	15.402.867	15.002.423
Fondo IDeA FIMIT Sviluppo - Comparto 1	14.975.062	14.989.500
Fondo SIFF no. 2	11.819.699	10.497.017
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	11.661.271	6.930.394
Fondo Atlantic 12	10.993.353	11.607.234
Fondo Atlantic 6 in liquidazione	1.105.341	1.883.450
Fondo Housing Sociale Liguria	1.100.248	-
Totale gestioni proprie	6.487.906.497	6.320.908.321
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR Chiusi		
Totali gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR Chiusi		
Totali gestioni date in delega a terzi	-	-

Nota integrativa

1.2.5 Attività di consulenza: numero dei contratti di consulenza in essere

La SGR ha in essere contratti di consulenza tributaria per le materie riguardanti sia la SGR, che i fondi gestiti, di assistenza professionale con primari studi legali specializzati nella consulenza finanziaria, societaria e del risparmio gestito e in materia immobiliare.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Al fine di implementare un sistema di *Risk management* adeguato alla struttura organizzativa della SGR e conforme alla normativa vigente, la Società ha predisposto uno specifico sistema di gestione dei rischi. A far data dal 1 ottobre 2012 la funzione di *Risk management*, fino a tale data affidata in *outsourcing* alla società Prometeia S.p.A., è stata internalizzata, con la relativa assunzione del responsabile.

3.1 RISCHI FINANZIARI

Il *risk manager* ha il compito di identificare, misurare e monitorare tutti i rischi di natura immobiliare, finanziaria e di tipo operativo inerenti ai fondi gestiti, nonché quelli propri della SGR, essenzialmente di tipo operativo e reputazionale.

La missione operativa consiste:

- nell'identificare:
 - all'interno delle categorie di rischio specifiche del settore immobiliare e dei suoi processi (investimento, gestione, disinvestimento) i rischi cui sono esposti i patrimoni gestiti;
 - i rischi legati ai mercati finanziari;
 - i rischi operativi derivanti dall'attività tipica della SGR che si riflettono sui fondi gestiti;
- nel definire le metodologie di misurazione dei rischi più adatte al *business* della gestione dei fondi immobiliari;
- nel proporre all'Alta Direzione limiti di accettazione dei rischi assunti per ciascun portafoglio o fondo gestito;
- nel controllare l'esposizione al rischio e l'andamento dei rischi assunti proponendo ove necessario all'Alta Direzione:
 - misure di contenimento e riduzione del danno al manifestarsi del rischio;
 - misure correttive in caso di superamento dei limiti.

Inoltre, la funzione di *risk management* è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività:

- ricezione dei flussi informativi necessari ad assicurare il controllo delle esposizioni ai rischi finanziari dei patrimoni gestiti e a rilevare le anomalie riscontrate nell'operatività;

Nota integrativa

- verifica della coerenza delle scelte di investimento e dei risultati ottenuti con i profili di rischio-rendimento definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- controllo dei fondi gestiti relativamente al rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio;
- predisposizione del *reporting* nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi, analisi degli scenari a livello di portafoglio immobiliare e di fondo immobiliare e le violazioni dei limiti operativi fissati;
- validazione dell'efficacia del processo di *risk management* prevedendo periodiche revisioni del medesimo;
- relazione con le funzioni della SGR per le rispettive competenze in tema di rischio.

La misurazione e la gestione del rischio riguarda sia i processi della SGR sia il patrimonio dei fondi gestiti, ed è effettuato attraverso il controllo costante del portafoglio. I principali fattori di rischio identificati sono:

- rischi finanziari, con riferimento sia al livello di indebitamento sia al rischio tasso d'interesse. Per quanto riguarda il livello d'indebitamento, la normativa vigente pone dei limiti specifici di indebitamento massimo, mentre i rischi legati all'andamento dei tassi d'interesse possono essere coperti attraverso appositi strumenti finanziari derivati;
- rischi di credito, quale ad esempio il rischio di mancato pagamento o di morosità da parte dei conduttori. La SGR monitora nel continuo il merito di credito dei conduttori e prevede apposite garanzie per il pagamento dei canoni;
- rischi tipici immobiliari, quali il rischio di mercato legato alle oscillazioni del prezzo degli immobili e il rischio di sfittanza, il quale misura la rischiosità associabile ad alti/persistenti livelli di affitto degli immobili in portafoglio;
- rischi operativi, ossia i rischi di perdite connesse all'inefficienza dei processi interni o legati a fattori umani, di sistema o derivanti da eventi esterni.

Tali rischi, anche se riferiti ai fondi gestiti, possono comportare dei danni economici e reputazionali per la SGR. La Società ha attuato specifici presidi organizzativi al fine di monitorare i rischi sopramenzionati. In particolare, la funzione di *risk management* effettua un'attività di verifica periodica sulla base di specifiche procedure e riporta degli esiti direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La SGR gestisce i processi d'investimento relativi ai fondi nel rispetto delle procedure interne volte a prevenire situazioni di potenziale conflitto di interesse. In particolare, la SGR è dotata, tra l'altro, di procedure interne dedicate alle strategie d'investimento immobiliare, di disinvestimento e di allocazione ed effettuazione degli investimenti.

3.2 RISCHI OPERATIVI

La SGR ha provveduto all'identificazione e alla misurazione dei rischi operativi con uno specifico *risk assessment*. Tutti i rischi operativi derivanti dalle attività gestite, sia direttamente dalla SGR sia dai fondi,

Nota integrativa

sono gestiti attraverso un'apposita "matrice dei rischi operativi". I rischi operativi sono fronteggiati, tra l'altro, dal sistema di procedure interne. In ossequio a quanto statuito dalle disposizioni regolamentari di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998, IDeA FIMIT adotta un articolato sistema di procedure interne idonee, tra l'altro, a:

- assicurare l'ordinata e corretta prestazione dei servizi;
- ricostruire le modalità, i tempi e le caratteristiche dei comportamenti posti in essere nella prestazione dei servizi;
- assicurare un'adeguata vigilanza interna sulle attività svolte dal personale addetto;
- ridurre al minimo il rischio di conflitti di interessi, anche per il tramite di appositi presidi di separazione fra i settori dell'organizzazione aziendale;
- assicurare l'ordinata e sollecita gestione e archiviazione della corrispondenza e della documentazione ricevuta e trasmessa nell'ambito dei servizi prestati.

Ulteriori documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in materia di corporate governance sono atti a limitare rischi di comportamenti non ammessi e i conflitti d'interesse. Essi sono:

- Codice Interno di Comportamento e Regolamento sulle Operazioni Personali dei Soggetti Rilevanti;
- Protocollo di Autonomia della SGR;
- Regolamento del Comitato Supervisione Rischi e Controlli;
- Regolamento degli Amministratori Indipendenti.

La Società si è dotata di una moderna struttura tecnologica in grado di fronteggiare efficacemente eventuali conseguenze derivanti da distruzione e/o danneggiamento dei dati. La soluzione adottata prevede a cadenza giornaliera un backup completo delocalizzato presso strutture esterne. In caso di necessità, i dati saranno disponibili al giorno precedente all'evento. La Società si impegna a proseguire nell'attuazione del *Disaster recovery plan*, con specifico riguardo alla *Business continuity*.

La SGR ha al suo interno la funzione di Internal Audit, la quale effettua attività di verifica sui processi di controllo dei rischi sulla base dei piani d'intervento predisposti ai sensi delle normative vigenti. Gli esiti delle verifiche compiute sono tempestivamente portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La SGR valuta periodicamente l'adeguatezza del patrimonio inteso sia come aggregato costituito dal capitale sociale e dalle riserve, sia come patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche, raffrontando il medesimo con quanto richiesto in base ai requisiti prudenziali e verificandone costantemente l'eccedenza.

Nota integrativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 2014	Importo 2013
1. Capitale	16.757.557	16.757.557
2. Sovrapprezzi di emissione	181.485	181.485
3. Riserve	199.096.428	206.981.416
- di utili	27.731.422	25.317.222
a) legale	3.351.512	3.351.512
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	24.379.910	21.965.710
- altre	171.365.006	181.664.194
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(1.011.369)	(2.242.447)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(707.070)	(2.438.836)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	-	302.641
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(304.299)	(106.252)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	260.000	260.000
7. Utile (perdita) dell'esercizio	4.386.570	1.159.463
Totale	219.670.671	223.097.474

Nota integrativa

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote OICR	-	707.070	-	2.438.836
Finanziamenti				
Totale	-	707.070	-	2.438.836

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	(2.438.836)	-
2. Variazioni positive	-	-	2.214.745	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			1.969.029	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative			245.716	
da deterioramento			245.716	
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-	-	482.979	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>			482.979	
3.2 Rettifiche da deterioramento			-	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			-	
3.4 Altre variazioni			-	
4. Rimanenze finali	-	-	(707.070)	-

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza**4.2.1 Patrimonio di vigilanza****4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Nella presente Sezione figura l'ammontare del patrimonio di vigilanza della SGR, riconducibile a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza di cui alla Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti di cui l'ultimo in data 20 gennaio 2015, emanata dalla Banca d'Italia.

Nota integrativa

Il patrimonio della SGR comprende:

- i) il capitale sociale per 16.757.557 euro;
- ii) gli strumenti di capitale per 260.000 euro;
- iii) la riserva da sovrapprezzo azioni per 181.485 euro;
- iv) la riserva legale per 3.351.512 euro;
- v) gli utili di esercizi precedenti per 6.866.714 euro;
- vi) la riserva indisponibile di “utili da CVF”, per 17.513.197 euro costituita dall’Assemblea in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2005, che accoglie, in sede di destinazione dell’utile di ogni esercizio, l’importo corrispondente agli utili o alle perdite, al netto delle relative imposte, corrispondenti alle quote maturate delle commissioni variabili finali a carico del fondo Beta Immobiliare;
- vii) la riserva costituita a seguito dell’acquisto del ramo d’azienda da parte dell’allora socio unico First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. per un importo negativo di 239.250 euro;
- viii) la riserva da aggregazione aziendale IFRS 3 per un importo di 135.930.566 euro;
- ix) la riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili per un importo di 35.673.690 euro.
- x) la riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 per un importo di 707.070 euro, costituita quale contropartita della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- xi) la riserva su utili/perdite attuariali TFR per un importo negativo di 304.298 euro.

Il capitale sociale, gli strumenti di capitale, la riserva da sovrapprezzo azioni, la riserva legale, gli utili portati a nuovo, la riserva negativa sull’acquisto del ramo d’azienda e la riserva da aggregazione aziendale IFRS 3 fanno parte del patrimonio di base della SGR ai fini di vigilanza.

Gli elementi negativi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare sono costituiti da:

- l’avviamento per 96.598.900 euro;
- le attività immateriali da *customer relationship* al netto dell’ammortamento per 7.554.624 euro;
- le altre attività immateriali per 1.948.850 euro;
- il saldo delle riserve negative da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita, ad esclusione degli investimenti obbligatori degli OICR e al lordo dell’effetto fiscale per 53.750 euro;
- gli investimenti obbligatori in quote dei fondi non riservati a investitori qualificati per 7.470.512 euro (da dedurre dal patrimonio di base e supplementare).

Il requisito patrimoniale è pari a 7.164.030 euro ed è pari al 25% delle spese amministrative e degli oneri di gestione dell’intero esercizio 2014. Il margine di capitale è pari a 42.317.918 euro.

Nota integrativa

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2014	Totale 2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	56.952.460	45.467.652
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	56.952.460	45.467.652
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	-	-
G. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	7.470.512	8.700.697
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	49.481.948	36.766.955

Ai fini della compilazione della suddetta tabella, si fa presente che i dati riportati si riferiscono rispettivamente a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014 e al relativo confronto con l'esercizio precedente.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

Nella presente Sezione figura l'ammontare dei requisiti prudenziali della Società, riconducibile a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza di cui alla Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti di cui l'ultimo in data 20 gennaio 2015, emanata dalla Banca d'Italia.

I requisiti patrimoniali di IDeA FIMIT sono costituiti dalla copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita dei fondi riservati a investitori qualificati al 31 dicembre 2014 (pari allo 0,02% dell'attivo dei fondi Agris, Ailati in liquidazione, Ambiente, Ariete, Armonia, Atlantic 12, Atlantic 6 in liquidazione, Atlantic 8, Atlantic Value Added, Castello in liquidazione, Conero, Creative Properties in liquidazione, Eta in liquidazione, Gamma, Housing Sociale Liguria, IDeA FIMIT Sviluppo - Comparto 1, Ippocrate, Moma, Omega, Omicron Plus, Per lo Sviluppo del Territorio, Private RE, Rho Comparto Core, Rho Comparto Plus, Senior, Sigma, SIPF no. 2, Spazio Industriale, Tau, Theta, Trentino RE e Venere, al netto della soglia di eccedenza di 250.000 euro) per 1.423.921 euro e l'importo corrispondente al 25% dei costi operativi fissi ("Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione") relativi all'intero esercizio 2014 per 7.164.030 euro.

Il requisito patrimoniale è costituito dal maggiore degli importi relativi alle suddette voci, per 7.164.030 euro.

Nota integrativa

IDeA FIMIT è dunque adeguatamente patrimonializzata a fronte di un margine positivo per 42.317.918 euro, risultante dal confronto tra il patrimonio di vigilanza per 49.481.948 euro, al netto dei requisiti patrimoniali per 7.164.030 euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categoria/valori	Requisiti	
	2014	2013
Requisito relativo alla massa gestita	1.423.921	1.381.252
Requisito "altri rischi"	7.164.030	6.919.233
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione di capitale		
Requisito patrimoniale totale	7.164.030	6.919.233

Ai fini della compilazione della suddetta tabella, si fa presente che i dati riportati si riferiscono rispettivamente a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014 e al relativo confronto con l'esercizio al 31 dicembre 2013.

Si informa che con Provvedimenti del 19 gennaio 2015 Banca d'Italia ha reso noto gli esiti delle consultazioni relative ai provvedimenti di recepimento della Direttiva AIFMD, pubblicando i testi definitivi degli stessi.

Ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza l'impatto sostanziale riguarda l'obbligo di investire l'ammontare minimo calcolato ai sensi del Regolamento come segue:

- in depositi presso una banca autorizzata in Italia;
- in titoli di debito qualificati;
- in parti di OICR, inclusi quelli gestiti, il cui regolamento di gestione preveda esclusivamente l'investimento in titoli di debito qualificati o in OICVM del mercato monetario;
- in parti di OICVM monetari, inclusi quelli gestiti.

Nota integrativa

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.637.190	(3.250.620)	4.386.570
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Attivita' materiali			
30. Attivita' immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(273.167)	75.120	(198.047)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri			
80. Differenze di cambio			
90. Copertura dei flussi finanziari			
100. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	2.049.724	(563.673)	1.486.051
110. Attività non correnti in via di dismissione			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.776.557	(488.553)	1.288.004
140. Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)	9.413.747	(3.739.173)	5.674.574

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Si forniscono le informazioni richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" suddivise per categoria.

Alla data del presente bilancio di esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto di otto membri, tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato. Si riportano di seguito i compensi del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio e pari a 1.434.840 euro (al netto dei contributi).

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri, tra cui il Presidente. Gli emolumenti di competenza dell'esercizio iscritti nel presente bilancio ammontano a 150.632 euro.

6.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che, considerate le percentuali di partecipazione al capitale sociale, IDeA FIMIT appartiene al gruppo De Agostini. La *corporate governance* nel gruppo conferisce autonomia gestionale alle *sub-holding* e alle società controllate, che sono responsabili della propria gestione operativa, così come dell'identificazione e del perseguimento di opportunità di crescita nei rispettivi mercati, sia attraverso nuove combinazioni prodotto/mercato sia mediante operazioni straordinarie coerenti con la strategia di *business*.

Nota integrativa

La seguente tabella riporta i rapporti con parti correlate.

Parte correlata	Proventi	Riaddebito personale distaccato	Costi	Costi per personale distaccato	Dividendi corrisposti	Altre attività	Altre passività
DeA Capital Real Estate S.p.A.	430			486.485	3.646.950	430	87.892
I.F.I.M. S.r.l.					1.897.500		
DeA Capital S.p.A.		115.054	931.449		271.350	33.473	223.285
De Agostini S.p.A.			83.975				
Innovation Real Estate S.p.A.			1.349.648	41.264			205.436
Innovation Real Estate Advisory S.r.l.			266.848				141.500
De Agostini Editore S.p.A.	1.284		131.052			1.472	56.415
De Agostini Libri S.p.A.	7.020		3.225			6.037	3.354
De Agostini Publishing S.p.A.	1.317						
Fondo Sigma Immobiliare			26.421				
Totale	10.051	115.054	2.792.618	527.749	5.815.800	41.412	717.882

I ricavi nei confronti di DeA Capital S.p.A. si riferiscono al riaddebito del personale distaccato.

I ricavi nei confronti di DeA Capital Real Estate S.p.A., De Agostini Editore S.p.A., De Agostini Libri S.p.A. e De Agostini Publishing S.p.A. sono relativi al riaddebito di costi per autoveicoli.

I costi nei confronti di DeA Capital Real Estate S.p.A. si riferiscono al personale distaccato presso IDEa FIMIT.

I costi nei confronti di DeA Capital S.p.A. e De Agostini S.p.A. sono composti dai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione i cui emolumenti sono riversati alla società di cui sono dipendenti. Inoltre dai costi di affitto e dagli oneri accessori, relativi all'immobile di Milano, via Brera 21, di cui DeA Capital S.p.A. è titolare del contratto di affitto. Infine nel corso dell'esercizio, sono state sostenute spese per attività di assistenza da parte di DeA Capital S.p.A. in materia di *compliance*.

I costi sostenuti nei confronti di Innovation Real Estate S.p.A. nel corso dell'esercizio, sono relativi all'affitto, agli oneri accessori e ai servizi di *facility management* sull'immobile di Roma, via Mercadante 16-18, di cui Innovation Real Estate S.p.A. è titolare del contratto di affitto e alla quale è stato conferito l'incarico di *facility management* per la stessa sede. Infine ulteriori costi sono relativi al personale distaccato presso IDEa FIMIT.

I costi nei confronti di Innovation Real Estate Advisory S.r.l. riguardano il servizio di *advisory* immobiliare.

I costi nei confronti di De Agostini Editore S.p.A. sono relativi all'esternalizzazione dei servizi informatici nonché alla fornitura di attività di formazione linguistica.

I costi nei confronti di De Agostini Libri riguardano l'acquisto di prodotti editoriali.

I costi nei confronti del fondo Sigma riguardano l'affitto degli uffici di Milano via Boito.

Nota integrativa

I rapporti con parti correlate sono stati conclusi a condizioni di mercato e nel rispetto dei presidi procedurali per la gestione dei rapporti in conflitti d'interesse.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è il prospetto di natura contabile che deve esporre tutte le variazioni significative, avvenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale e finanziaria di una società. Tale documento fornisce elementi di natura finanziaria non ottenibili dallo Stato Patrimoniale comparativo, anche se corredato dal Conto Economico, in quanto esso non mostra chiaramente le variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e patrimoniali e le cause che hanno determinato tali variazioni.

Il principio contabile internazionale che prescrive le disposizioni per la redazione del Rendiconto Finanziario è lo IAS 7, che stabilisce la possibilità di avvalersi, alternativamente, nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario, di due metodi:

- a. il metodo "diretto", per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi;
- b. il metodo "indiretto", per mezzo del quale l'utile o la perdita di periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavo o costo connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Lo IAS 7 incoraggia le imprese ad avvalersi del metodo diretto per la predisposizione del Rendiconto Finanziario in quanto indica direttamente i risultati derivanti dalla movimentazione di natura finanziaria.

Lo schema di rendiconto adottato da IDeA FIMIT è quello consigliato dallo IAS 7 ed è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione monetaria (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario della Società al 31 dicembre 2014 si evince una diminuzione della liquidità rispetto al 1° gennaio 2014 di 445.710 euro.

I flussi finanziari netti derivanti dalla "gestione" dell'esercizio risultano pari a 13.708.244 euro e sono dovuti essenzialmente all'incasso delle commissioni attive dai fondi gestiti, dagli interessi attivi incassati relativi ai c/c bancari, dai dividendi e proventi assimilati incassati dal fondo Beta, dal fondo Omicron Plus, dal fondo Atlantic 1 e dal fondo Conero e altri ricavi, al pagamento di commissioni passive, degli interessi passivi, delle spese del personale, rappresentate da stipendi e altri costi simili (missioni, assicurazioni personale, ecc.), delle altre spese amministrative, delle imposte di varia natura.

Nota integrativa

La liquidità generata dalle attività finanziarie, pari a 2.700.476 euro, è dovuta principalmente dall'effetto netto dell'acquisto delle quote del fondo AVA pari a 1.510.000 euro e, di contro, dai rimborsi pro quota da parte del fondo Beta, Delta, Omicron Plus, Atlantic 1, Atlantic 2 – Berenice e Conero complessivamente pari a 4.208.474 euro.

La liquidità assorbita dalle passività finanziarie, pari a 6.837.153 euro, è dovuta all'estinzione parziale del finanziamento stipulato per l'acquisto delle quote del fondo Omicron Plus Immobiliare ed al pagamento del differenziale sul derivato di copertura.

La liquidità assorbita dall'attività d'investimento è pari a 972.828 euro ed è dovuta all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La liquidità assorbita dall'attività di provvista, pari a 9.044.450 di euro, è dovuta alla distribuzione dei dividendi 2013.

Alla luce di quanto sopra esposto, la liquidità di fine periodo ammonta a 8.453.619 euro, a fronte della liquidità al 1° gennaio 2014, pari a 8.899.329 euro.

Informazioni ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità a quanto disposto dall'art.149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 al netto dell'IVA per le attività svolte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in carica fino al primo trimestre 2014, e da KPMG, in carica dal 18 aprile 2014 per il novennio 2014-2023, sono pari a 21.640 euro; tale corrispettivo comprende le seguenti attività:

- revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2014;
- attività di verifica previste dall'art.14, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera e), del decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- altri servizi di revisione.

Inoltre, sono stati addebitati dalla società di revisione compensi per:

- revisione dei rendiconti annuali dei fondi gestiti dalla SGR e dei bilanci delle società immobiliari da essi controllate per 356.335 euro;
- revisione dei rendiconti trimestrali e semestrali dei fondi gestiti dalla SGR e delle situazioni semestrali delle società immobiliari da essi controllate per 24.060 euro.

Informazione riguardo l'obbligo di deposito della Nota Integrativa in formato XBRL

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2014 n. 294 dell'avviso relativo alle nuove tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio di esercizio ai fini del deposito al Registro delle Imprese, per i bilanci approvati a partire dal 3 marzo 2015, tutte le società di capitali italiane non quotate tenute alla redazione del bilancio (in forma abbreviata o ordinaria), con eccezione per alcuni

Nota integrativa

soggetti esonerati nel seguito specificati, sono tenute ad elaborare l'intero documento di bilancio, comprensivo dunque della Nota Integrativa, nel nuovo formato elettronico XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*).

In base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008, le società esonerate dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL sono tenute al formato PDF/A.

I soggetti esonerati da tale obbligo sono i seguenti:

- le società quotate in mercati regolamentati;
- le società anche non quotate che redigono i bilanci avvalendosi dei principi contabili internazionali così come previsto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38;
- società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 D. Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209;
- istituti bancari tenuti a redigere i bilanci secondo il D. Lgs. del 27 gennaio 1992, n. 87;
- società controllate incluse nel consolidato delle società di cui ai punti precedenti.

IDeA FIMIT è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL in quanto redige il bilancio avvalendosi dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gualtiero Tamburini

IDeA FIMIT – Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DELLA IDeA FIMIT SGR S.P.A.
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, CODICE CIVILE
E AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 39/2010
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014 E SULL'ATTIVITA' DI
VIGILANZA SVOLTA NELL'ANNO 2014**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile e dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge in materia e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente riteniamo utile ricordare quanto segue: l'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il giorno 18 aprile 2014, ha proceduto alla modifica dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto Sociale, prevedendo che *“l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 13 (tredici) membri, almeno 2 (due) dei quali Amministratori Indipendenti”*.

In conseguenza di tale modifica, l'Assemblea Ordinaria, tenutasi in pari data e a seguire quella Straordinaria, ha proceduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione - essendo il precedente venuto a scadenza di mandato - composto da otto membri nelle persone di Gualtiero TAMBURINI, in qualità di Presidente della Società e Amministratore indipendente, Emanuele CANIGGIA, Lino BENASSI, Paolo CERETTI, Rosa Maria GULOTTA, Francesco GIANNI (Amministratore indipendente), Amalia GHISANI e Gianroberto Stefano COSTA. Il nuovo Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi, con scadenza alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

L'Assemblea Ordinaria, inoltre, ha conferito al Presidente del Consiglio di

9 GB
AD

Amministrazione, Gualtiero TAMBURINI, i relativi poteri connessi alla carica previsti dalla legge e dallo Statuto e il potere di sovrintendere, in nome e per conto della Società, ai rapporti istituzionali con il Governo, i singoli Ministeri, le Amministrazioni locali, la Banca d'Italia, la Consob ed ogni altra Autorità di Vigilanza, l'ABI, la Borsa Italiana S.p.A., le organizzazioni rappresentative delle categorie produttive, fatti salvi gli ordinari adempimenti nei confronti degli Organi di Vigilanza.

Nella stessa adunanza, inoltre, l'Assemblea - avendo il precedente Collegio Sindacale compiuto il proprio mandato triennale - ha provveduto a nominare per tre esercizi, e cioè fino alla data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, il nuovo Collegio Sindacale della Società nelle persone di Carlo CONTE, in qualità di Presidente, Gian Piero BALDUCCI e Annalisa Raffaella DONESANA, quali Sindaci Effettivi; sono stati nominati quali Sindaci Supplenti Francesco MARTINELLI e Paolo MARCARELLI.

Essendo, poi, cessato il mandato conferito a suo tempo alla società di revisione, l'Assemblea ha proceduto al conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2014-2022 alla società di revisione KPMG S.p.A. sulla base della relativa proposta motivata formulata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale, a tal fine, ha tenuto in debito conto non solo il minor costo dei servizi offerti KPMG S.p.A., ma anche della circostanza che tale società, svolgendo l'attività di revisione anche nei confronti della società controllante indiretta della SGR (DeA Capital S.p.A.), consentiva la razionalizzazione dell'attività di revisione legale, con particolare riferimento all'attività di revisione del bilancio consolidato di gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del successivo 28 aprile 2014, i Consiglieri ed i Sindaci nominati nella predetta adunanza assembleare (fatta eccezione per il Sig. Lino Benassi) hanno dichiarato e, quindi, confermato di accettare l'incarico deliberato e di eleggere domicilio per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza, presso la sede legale della Società. Nella stessa riunione, poi, il Presidente ha proposto di nominare quale Amministratore Delegato della stessa il Consigliere Emanuele Caniggia, a cui sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione operativa della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2014, il Presidente ha riferito che, con lettera del 5 maggio 2014, il Sig. Lino Benassi ha comunicato che sopraggiunte ragioni di opportunità - anche legate a motivazioni di carattere personale - lo inducevano a non accettare la nomina a Consigliere di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2014.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza - già individuati nei membri del Collegio Sindacale del precedente mandato - i membri del nuovo Collegio Sindacale e, precisamente, Gian Piero Balducci (designandolo quale Presidente), Carlo Conte e Annalisa Raffaella Donesana, ai sensi dell'art. 6, comma 4 *bis*, del D.Lgs. 231/2001 e avendo riguardo agli orientamenti espressi sul punto dalla Banca d'Italia in apposita Circolare.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014 ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, in sostituzione del Sig. Lino Benassi, la Sig.ra Maria Grazia UGLIETTI, che, peraltro, aveva ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione anche nel precedente mandato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Collegio Sindacale la deliberazione di nomina del nuovo Consigliere Maria Grazia Uglietti che, seduta stante, la ha approvata *ex art.* 2386 del Codice Civile. Il Consigliere di Amministrazione così nominato rimane in carica sino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti.

Nella seduta richiamata, poi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha riferito che nella riunione del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli tenutasi il precedente 22 maggio 2014 - a seguito delle dimissioni rassegnate dal Responsabile della Funzione Risk Management, Sig. Marco Di Giacinto (con decorrenza dal 21 aprile 2014), e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Responsabile della Funzione Compliance, Sig. Francesco Sirianni (con decorrenza dal 30 aprile 2014), il quale ricopriva anche l'incarico di Responsabile Antiriciclaggio e di Responsabile per la Segnalazione di Operazioni Sospette - sono state esaminate le soluzioni più idonee per garantire l'efficiente e puntuale prosecuzione delle attività e delle verifiche di pertinenza di dette Funzioni di Controllo, in conformità con la normativa vigente.

La Società ha prontamente avviato le attività necessarie all'individuazione, in tempi quanto più contenuti possibili, di soggetti sostitutivi dei dimissionari, per poter assicurare lo

svolgimento senza soluzione di continuità delle rilevanti mansioni affidate ai Responsabili di tali Funzioni di Controllo. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale invitavano, a tale proposito, l'Amministratore Delegato ad individuare adeguate figure professionali alle quali potesse essere affidato, sia pur in via temporanea, lo svolgimento in *outsourcing* delle Funzioni di Controllo in parola, se del caso ricorrendo alle società ed ai professionisti che già supportavano la SGR (Prometeia S.p.A., quanto alla Funzione Risk Management, e PwC Tax & Legal Services – Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti, quanto all'altra Funzione di Controllo).

Sempre il Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014 aveva stabilito - stante l'urgenza e la naturale complessità e durata dei rispettivi processi di selezione dei nuovi Responsabili di Funzione - l'affidamento *pro tempore* in *outsourcing* delle predette Funzioni di Controllo, in capo a soggetti esterni dotati di elevato *standing*, riconosciuti sul mercato, ferma restando la volontà della SGR di internalizzare le Funzioni a valle del processo di selezione in corso. In base a tale decisione, si è convenuto di:

- **nominare la Prometeia S.p.A., nella persona del Sig. Roberto Bellinello**, per lo svolgimento delle attività di *risk management*, attesa la riconosciuta competenza e la conoscenza della struttura della Società (tale società, infatti, prima dell'assunzione del Sig. Di Giacinto era incaricata delle attività di *risk management* in regime di *outsourcing* e, successivamente alla sua entrata in servizio, ha continuato ad operare in regime di *co-sourcing*);
- nominare la Parente&Partners S.r.l., nella persona del Sig. Ferdinando Parente, per lo svolgimento delle mansioni afferenti all'altra Funzione di Controllo, stanti gli attestati requisiti di professionalità;
- designare, atteso il compito di raccordo con le Funzioni di Controllo rimesso al Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, il Presidente del Comitato stesso quale referente interno dei Responsabili delle suddette Funzioni, al fine di verificare il corretto svolgimento degli impegni assunti e della qualità dei servizi da questi offerti in relazione alle attività affidate in *outsourcing*.

Il successivo 3 giugno 2014 il Sig. Parente rifiutava di accettare l'incarico proposto, a seguito della valutazione dei carichi di lavoro che, a quella data, insistevano sulla Parente&Partners S.r.l.

91
93 D

Conseguentemente, poi, nelle more del completamento del processo di selezione dei nuovi responsabili delle Funzioni di Controllo - peraltro, già in corso dalla fine di aprile 2014 - il Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2014, col parere favorevole di questo Collegio Sindacale, decideva di affidare temporaneamente - come anticipato informalmente alla Banca d'Italia - la Funzione di Compliance e quella di Antiriciclaggio alla capogruppo DeA Capital S.p.A., e specificamente al Sig. Davide Bossi, responsabile della Funzione Audit nella capogruppo, designando il Presidente del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli quale referente interno della Funzione Compliance e il Direttore Legale Societario, Sig. Roberto Schiavelli, come responsabile interno della Funzione Antiriciclaggio. Dalla data suddetta e fino a tutto il 31 agosto 2014 le Funzioni di Controllo richiamate sono state, quindi, svolte dal Sig. Davide Bossi.

Nel frattempo si concludeva il processo di selezione del nuovo Responsabile interno della Funzione Risk Management, con l'assunzione, dal 1° luglio 2014, del Sig. Luca D'Antrassi. Nonostante l'impegno profuso dalla Società nel selezionare una risorsa idonea a ricoprire l'incarico di Responsabile interno della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, notevoli sono state le difficoltà riscontrate sul mercato per reperirla, anche a seguito della ulteriore rinuncia, per motivi personali, di altro professionista individuato dalla SGR, che sin dal giugno 2014 aveva invece manifestato la propria disponibilità ad assumerne l'incarico. Al termine di questa ricerca, l'incarico di Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio nonché di Delegato SOS è stato infine conferito al Sig. Nicola Mitidieri decorrere dalla data del 1° settembre 2014.

Nel contesto temporale delineato, poi, è stata avviata il 22 luglio 2014 una verifica ispettiva, da parte della CONSOB con apposito *team* ispettivo avente ad oggetto il servizio di gestione collettiva del risparmio dei fondi comuni di investimento immobiliare commercializzati presso il pubblico indistinto (cd. *retail*); successivamente, tale verifica è stata integrata, il successivo 15 settembre 2014, a seguito della richiesta formulata dalla Banca d'Italia, per i profili relativi a: (i) assetto e processi di governo aziendale; (ii) assetto del sistema dei controlli interni; (iii) taluni processi aziendali. In pari data la stessa CONSOB, sempre a seguito di richiesta della Banca d'Italia, ha avviato una ulteriore verifica ispettiva in materia di antiriciclaggio. Le predette attività ispettive si sono concluse in data 24 marzo 2015; alla data della presente Relazione non sono noti gli esiti delle attività ispettive in discorso.

9
93

In data 27 novembre 2014, poi, il Consiglio di Amministrazione ha constatato l'esigenza e l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa della Società mediante un'articolazione dell'Alta Dirigenza idonea a rendere ancor più efficace ed efficiente la gestione delle attività della Società. L'operatività della SGR è divenuta, infatti, di dimensioni e complessità tali da rendere opportuna e indispensabile la nomina di un Direttore Generale che presiedesse l'operatività manageriale delle Direzioni Asset Management e Business Development, nonché le attività relative ai processi di ideazione, progettazione e gestione dei Fondi e degli *assets* nei quali i Fondi investono. Il nuovo organigramma sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ha previsto, appunto, la presenza del Direttore Generale chiamato a sovrintendere direttamente alle Funzioni Fund Raising & Investor Relations, Business Finance e Sviluppo Immobiliare, nonché alle Direzioni Asset Management e Business Development.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito della nuova struttura organizzativa, così come riflessa nel nuovo organigramma, ha proposto, quindi, di assumere un dirigente con incarico di Direttore Generale ed ha proposto ai Consiglieri, all'insegna della continuità operativa, l'assunzione in qualità di Direttore Generale della Società del Sig. Rodolfo Petrosino, che già ricopriva la posizione di Responsabile della Direzione Asset Management e Business Development - vantando ampia preparazione e idonea professionalità - che era al momento distaccato presso la SGR a tempo parziale dalla DeA Capital Real Estate S.p.A., sulla base delle pattuizioni in essere con la SGR stessa, in scadenza al 31 dicembre 2014. A seguito della intervenuta nomina del Direttore Generale, nella successiva riunione del 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad approvare la nuova "Disciplina della Struttura Organizzativa" della SGR, nella quale sono state riflesse le predette variazioni intervenute nell'assetto organizzativo e sono dettagliati i compiti di ciascuna Area e Direzione aziendale, ivi compresa l'Unità organizzativa denominata "Back Office", posta a diretto riporto del Direttore Generale, presso la quale sono state accentrate talune attività specifiche relative al processo di prevenzione del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Si rappresenta, inoltre, che nel corso del 2014 la Società ha provveduto a nominare un nuovo Responsabile della Funzione Organizzazione, incaricato, in particolare, delle attività connesse all'adeguamento dell'intero corpo procedurale aziendale alle novità intervenute a

9
10
93

livello sia organizzativo che normativo; in tale ultimo contesto, assumono particolare rilievo i complessi e articolati interventi che le società di gestione del risparmio - compresa la Società - sono chiamate ad adottare in vista dell'adeguamento alle disposizioni di attuazione della Direttiva 2011/61/UE - c.d. "AIFMD" - previsto entro il 30 aprile 2015. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che le competenti Strutture interne della SGR, con l'ausilio di consulenti legali esterni, hanno avviato un'attività di revisione e ridefinizione dei processi e delle strutture interessate dalla predetta normativa e, parallelamente, hanno in corso un complessivo lavoro di revisione, volto a rivedere ed aggiornare procedure e processi aziendali ai cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società.

Tenuto conto delle suddette importanti modifiche intervenute nell'organizzazione della Società nel corso dell'esercizio, con specifico riferimento alla nostra attività si dà atto di quanto segue:

• **Attività di vigilanza**

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 15 volte e ha partecipato a n. 1 adunanza dell'Assemblea degli Azionisti, a n. 23 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 adunanze del Comitato di Supervisione dei Rischi e dei Controlli, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge, allo Statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo vigilato sulle operazioni in cui sono stati ravvisati potenziali conflitti di interessi che sono state approvate dai competenti organi deliberanti della Società, previ adeguate valutazioni e rilascio dei prescritti pareri sia da parte degli Amministratori Indipendenti che da parte del Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, diamo atto che nel corso del 2014 sono state assunte le determinazioni al riguardo, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali in materia;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo-contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle rispettive Funzioni, esame di documenti aziendali e analisi dei risultati conseguiti dalla Società; a tale proposito, segnaliamo che con la richiamata delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2014 è stata decisa una rilevante riorganizzazione della Società, in relazione alla quale sono tuttora in corso i pertinenti adeguamenti procedurali, e che, come richiesto dal Collegio Sindacale durante l'esercizio, si invitano tutte le Funzioni aziendali ad una maggiore e più scrupolosa osservanza delle procedure operative della Società, peraltro in fase di riedizione, come sopra rilevato.

A tale proposito si richiamano, in particolare, sul punto le Relazioni Annuali delle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio presentate al Consiglio di Amministrazione in data odierna;

- abbiamo verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori Indipendenti e il possesso per tutti gli Amministratori dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, si dà atto, inoltre:

- che abbiamo acquisito conoscenza e vigilato:
 - a) sul processo di informativa finanziaria;

AD
9
GB

- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'effettiva indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A tale proposito ci siamo relazionati in via continuativa con la KPMG S.p.A., nuova società incaricata, dal 2014, della revisione legale dei conti, al fine di scambiarci reciprocamente informazioni sull'attività svolta, e con i Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, di Compliance, Antiriciclaggio e di Risk Management al fine di acquisire notizie in merito ai controlli effettuati e all'avanzamento dei rispettivi piani di attività.

Più specificatamente, abbiamo incontrato periodicamente:

- la Responsabile della Funzione di Revisione Interna (*Internal Audit*), per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate e della Relazione Annuale sull'attività svolta;
- il Responsabile *pro-tempore* della Funzione di Conformità alle Norme (*Compliance Officer*) e dell'Antiriciclaggio, per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate, della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e della Relazione sui Reclami. A tale riguardo, si evidenzia che - a seguito di impreviste e repentine dimissioni, dal 30 aprile 2014, dell'allora titolare di tale Funzione - la Società ha reagito ponendo a presidio della stessa Funzione, dapprima, il titolare della funzione *internal audit* della capogruppo, per poi assumere, dal 1° settembre 2014, una specifica risorsa dedicata interna;
- il Responsabile *pro-tempore* della Funzione di Gestione del Rischio (*Risk Manager*), per prendere visione dei rapporti periodici emessi e delle Relazioni dallo stesso prodotte al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta; anche per il *Risk Manager* c'è stato un avvicendamento dal 1° luglio 2014.

L'esame delle Relazioni Annuali delle Funzioni di Controllo ha evidenziato alcune criticità operative, in parte in via di superamento. A tale proposito, il Collegio Sindacale nel prendere atto che la Società si sta attivamente adoperando per superare le criticità riscontrate, ha rinnovato l'invito al Consiglio di Amministrazione ad adottare prontamente ogni opportuno accorgimento per superare tutte le criticità operative riscontrate dalle Funzioni di Controllo nonché a rafforzare, se possibile con seconde linee, l'azione dei Responsabili di tali



Funzioni, come già fatto in passato per la Funzione Internal Audit, anche per evitare il cosiddetto “rischio di sostituzione”.

Diamo, poi, atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha prodotto al Collegio Sindacale la prevista conferma annuale in merito alla propria indipendenza ai sensi dell’art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 e la relazione di cui all’art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, evidenziando che non sono emersi irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione della Società e agli Organi di controllo, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di non aver individuato particolari e significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell’esercizio non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile.

Nella nostra veste di membri dell’Organismo di Vigilanza abbiamo costantemente vigilato anche sul rispetto del Modello Organizzativo *ex L.* 231/2001 e del Codice Etico della Società, riunendoci 11 volte nel corso dell’esercizio.

• **Bilancio d’esercizio**

Relativamente al bilancio dell’esercizio 2014, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all’art. 2429 del Codice Civile, che chiude con un utile netto di Euro 4.386.569,50, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, Vi confermiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo l’illustrazione fornita nella nota integrativa motiva esaurientemente le modalità di redazione del bilancio di esercizio;
- la Società, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

AD
9
GB

- abbiamo esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2014, riscontrando la completezza e la conformità dell'informativa in esso contenuta alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dalla legge e dai principi contabili internazionali, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, del D.Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- le altre attività immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso e sono state ammortizzate in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile;
- anche il valore dell'avviamento, emerso a seguito del confronto fra il costo di acquisizione e il patrimonio netto al "fair value" della FIMIT SGR S.p.A. al 3 ottobre 2011 che, essendo a vita utile indefinita, non viene ammortizzato ma sottoposto a verifica di congruità al termine di ogni esercizio è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi né richiami di informativa, attestando anche che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Diamo, altresì, atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ci ha segnalato fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

• **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., proponiamo, dunque, all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 7.235.560,00 agli Azionisti, formulata dagli Amministratori stessi al termine della Relazione sulla gestione, che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie. A tale proposito riteniamo utile precisare che il risultato

netto dell'esercizio di Euro 4.386.569,50 include una svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 3.279.570,00 e una svalutazione di un credito nei confronti del fondo BETA per commissioni variabili finali, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 1.810.291,46. Entrambe le suddette poste sono di esclusiva competenza dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi; pertanto, l'utile di competenza degli Azionisti, rettificato di tali svalutazioni, in realtà è pari ad Euro 9.476.430,96. La proposta di allocazione del risultato di esercizio formulata dagli Amministratori è, quindi, la seguente:

- a "Riserva utili da commissioni variabili finali" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rettifica del credito verso il fondo BETA per Euro 1.810.291,46;
- a "Riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabili per Euro 3.279.570,00;
- a "Dividendo" per Euro 40,00 per ognuna delle n. 180.889 azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale della SGR, per complessivi Euro 7.235.560,00;
- a "Utili portati a nuovo", per Euro 2.240.870,96.

In relazione a quanto espostoVi, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2364 del Codice Civile.

Roma, li 26 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Carlo CONTE)

(Dott. Gian Piero BALDUCCI)

(Dott.ssa Annalisa Raffaella DONESANA)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
IDeA Fimit SGR S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della IDeA Fimit SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della IDeA Fimit SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 17 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della IDeA Fimit SGR S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della IDeA Fimit SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



IDeA Fimit SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della IDeA Fimit SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IDeA Fimit SGR S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 26 marzo 2015

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alberto Andreini', written over a horizontal line.

Alberto Andreini
Socio

Allegato G

RENDICONTO 2014

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n.
89/2014)

PROSPETTO DI SINTESI E NOTA METODOLOGICA

Inps Rendiconto generale 2014

Allegato G**ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO**

(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

Prospetto di sintesi

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002			
€ 495.644.829,33			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22/09/2014)			
Nr. fatture	dal	al	Indice di Tempestività dei Pagamenti -ITP (giorni)
38.885	01/01/2014	31/12/2014	79,5
Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti			
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del sistema informativo-contabile SIGEC; - Avvio a pieno regime della fatturazione elettronica; - Standardizzazione ed evoluzione dei processi e delle procedure gestionali (msg n.7195/2014 e n. 3103/2015). 			

Inps Rendiconto generale 2014

Il Direttore centrale bilanci e servizi fiscali
R. Casella

Il Presidente
Prof. Tito Michele Boeri

Nota metodologica

Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e ss.mm., introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione ed archiviazione delle fatture esclusivamente in forma elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

A tal fine istituisce il Sistema di interscambio (SdI) quale punto di passaggio obbligato di tutte le fatture dirette alla pubblica amministrazione, ne demanda l'istituzione e la gestione al Ministero dell'economia e delle finanze e la regolamentazione attuativa al Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

In ossequio a tali previsioni il DM 3 aprile 2013, n. 55 definisce le regole tecniche ed individua, per tipologie di amministrazioni, la data di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica.

L'art. 6 del DM 55/2013 al comma 2 ha previsto per i ministeri, le agenzie fiscali e gli enti di previdenza ed assistenza l'avvio del sistema di fatturazione elettronica dal 6 giugno 2014.

In ordine all'applicazione della sopra richiamata normativa, la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per la funzione pubblica, ha fornito significative indicazioni interpretative.

L'art. 1, comma 210, della legge 244/2007 prevede che *"A decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 213, le amministrazioni e gli enti di cui al comma 209 non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*; al riguardo la predetta circolare 1/2014 chiarisce che laddove una pubblica amministrazione, anche dopo i tre mesi, stia ancora processando una fattura cartacea, *"dovrà senz'altro portare a compimento il relativo procedimento e, ove sussistano tutte le altre condizioni, procedere al pagamento"*.

Elaborazione dei dati

L'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare al bilancio consuntivo un prospetto,

sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che esprime in media i giorni impiegati per il pagamento di un debito di cui sia stata presentata la relativa fattura.

L'Istituto nel 2014 ha dovuto, come sopra specificato, gestire fatture cartacee e fatture elettroniche, pagamenti disposti tramite procedure e pagamenti manuali, in un contesto normativo ed operativo caratterizzato da elevata complessità e di notevole rilievo dimensionale.

Ciò premesso, di seguito si riportano i prospetti contenenti i dati - numero di fatture e valore delle stesse, suddivise in fatture cartacee, fatture elettroniche e riepilogo generale - relativi ai pagamenti delle spese di funzionamento effettuati nel 2014, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi (con riferimento alla classificazione di bilancio: categoria IV, categoria X e XII).

I dati sono aggregati per classi di giorni intercorrenti tra la ricezione della fattura e il pagamento della stessa, con i relativi indicatori di tempestività dei pagamenti.

Tipo fatture	Fatture pervenute	N. Fatture Pagate	Data Inizio periodo di Riferimento	Data Fine periodo di Riferimento	Indice di Tempestività dei Pagamenti (in giorni)
Cartacee(*)	17.854	17.854	01/01/2014	31/12/2014	103,4
Elettroniche	44.205	21.031	06/06/2014	31/12/2014	45,5
Totale	62.059	38.885	01/01/2014	31/12/2014	79,5

(*) Il numero delle fatture cartacee pervenute viene posto pari a quello delle pagate in quanto non è disponibile il dato delle fatture pervenute, trattandosi di inserimenti manuali effettuati all'atto del pagamento

FATTURE CARTACEE				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	4.033	22,59%	60.332.910,07	10,18%
30 < x <= 60	4.335	24,28%	151.771.642,56	25,60%
60 < x <= 90	2.864	16,04%	125.731.705,09	21,21%
90 < x <= 120	1.860	10,42%	77.315.334,55	13,04%
120 < x <= 150	1.173	6,57%	44.596.474,33	7,52%
x > 151	3.589	20,10%	133.137.924,17	22,46%
	17.854	100%	592.885.990,77	100%

FATTURE ELETTRONICHE				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	14.587	69,36%	146.084.555,87	35,34%
30 < x <= 60	4.343	20,65%	152.408.128,83	36,87%
60 < x <= 90	1.582	7,52%	86.319.235,01	20,88%
90 < x <= 120	337	1,60%	23.779.006,16	5,75%
120 < x <= 150	169	0,80%	3.509.110,49	0,85%
x > 151	13	0,06%	1.256.039,53	0,30%
	21.031	100%	413.356.075,89	100%

RIEPILOGO PAGAMENTI PER L'ELABORAZIONE DELL'ITP ANNO 2014				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	18.620	47,88%	206.417.465,94	20,51%
30 < x <= 60	8.678	22,32%	304.179.771,39	30,23%
60 < x <= 90	4.446	11,43%	212.050.940,10	21,07%
90 < x <= 120	2.197	5,65%	101.094.340,71	10,05%
120 < x <= 150	1.342	3,45%	48.105.584,82	4,78%
x > 151	3.602	9,26%	134.393.963,70	13,36%
	38.885	100%	1.006.242.066,66	100%

I dati sopra indicati, estratti dai sistemi informativi, comprendono 21.031 fatture elettroniche per un importo complessivo in pagamento di 413,4 mln, risultanti dalla procedura (SIGEC) collegata alla fatturazione elettronica, che copre il periodo che va dal 6 giugno 2014 - data di introduzione della stessa - al 31 dicembre 2014, mentre i restanti dati, per complessivi euro 592,9 mln su un totale di 17.854 fatture, si riferiscono alla fatturazione cartacea elaborata sulla base delle risultanze della procedura MASF (spese di funzionamento con pagamento accentrato), procedura introdotta dal 24 marzo 2014 (circ. 34 del 20 marzo 2014).

Per quanto concerne il divario tra le fatture elettroniche pervenute (44.205) e quelle pagate (21.031), lo stesso (23.174 fatture) è ascrivibile alle seguenti categorie:

- 5.353 Fatture in decorrenza termini - non pagate;
- 3.120 Fatture accettate - non pagate;
- 111 Fatture in decorrenza termini - compensate;
- 138 Fatture accettate e compensate;
- 7.238 Fatture rifiutate;

- 7.214 Fatture pagate nel 2015.

Inoltre, si rappresenta che il numero delle fatture, estratte con data di emissione 06/06 - 31/12/2014, presenti su SIGEC (Sistema gestionale amministrativo-contabile) è maggiore di quello presente su PCC (Piattaforma certificazione del credito), con lo stesso criterio di estrazione (n. 39.986 fatture).

Le differenze sono dovute, principalmente, ai seguenti diversi criteri di rilevazione dei dati:

- 1) la piattaforma PCC utilizza, come data di estrazione, quella di emissione della fattura, mentre SIGEC fa riferimento alla data di ricezione del documento;
- 2) PCC esclude i file dove non sono valorizzati con i dati dell'INPS i "campi" relativi al codice fiscale/P. IVA del cessionario.

Premesso quanto sopra, va poi precisato che il termine ordinario di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è pari a 60 giorni ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231/2002, in quanto termine espressamente convenuto con i contraenti, attesa la complessità operativa dell'Istituto, nei documenti contrattuali relativi alle forniture di beni e servizi.

Pertanto, ai sensi dell'articolo art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 sopra citato, l'importo dei **pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002**, per l'anno 2014 è pari a **€ 495.644.829,33** (costituito da € 380.781.438,14 per le fatture cartacee e € 114.863.391,19 per quelle elettroniche).

Per quanto concerne l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITPa), ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 3, del DPCM 22 settembre 2014 lo stesso è "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento", come di seguito si illustra:

$$ITPa = \frac{\sum_{i=1}^n X_i * F_i}{\sum_{i=1}^n F_i}$$

Xi= giorni intercorrenti tra data di ricevimento fattura e la data di pagamento/invio mandato INPS, per ogni fattura;

n= numero delle fatture;

Fi= importo fattura.

Per l'anno 2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a **79,5 giorni** (composto da 103,4 per le fatture cartacee e 45,5 per quelle elettroniche), calcolato con le modalità sopra esposte. Lo stesso ai sensi dell'articolo 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione.

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Per ciò che concerne, infine, le misure adottate o previste per consentire la tempestività dei pagamenti si rappresenta che:

- è stato realizzato nel 2014 un nuovo sistema gestionale amministrativo contabile denominato SIGEC (circolare n. 30 del 3/3/2014) che colloquia con la piattaforma delle fatture elettroniche e con il sistema che ha realizzato l'accentramento dei pagamenti di spese non istituzionali, denominato MASF e che ha consentito un miglior monitoraggio e una riduzione dei tempi medi di pagamento sui debiti per forniture di beni e servizi (circolare n.34 del 20/3/2014);
- è stato messo a punto un ulteriore percorso che consente di abbinare le fatture pagate tramite gli strumenti ordinari con il sistema SIGEC, in modo da avere una mappatura di tutti i pagamenti evasi (messaggio n. 7195 del 24/09/2014), abbinandoli alle relative fatture elettroniche;
- il monitoraggio delle fatture da pagare è costante ed è realizzato attraverso strumenti informatici che consentono i controlli a livello centrale, regionale e provinciale (messaggio n. 3103 del 6/5/2015).

Entro la fine del 2015 verrà rilasciato un ulteriore modulo che perfezionerà il processo amministrativo contabile gestendo tutte le fasi, dagli atti di gara al pagamento del fornitore.

Dall'esercizio 2016, conclusa l'attività di analisi ed implementazione del sistema informativo-contabile, sarà possibile ricondurre i pagamenti effettuati ai capitoli del bilancio finanziario.

Piattaforma di certificazione del credito

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Al riguardo, si riporta di seguito l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti per l'anno 2014.

Infine, si rappresenta che al 31/12/2014 non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

Principali riferimenti normativi:

- decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- *d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33*;
- decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Allegato G

RENDICONTO 2014

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

PROSPETTO DI SINTESI E NOTA METODOLOGICA

Inps Rendiconto generale 2014

Allegato G

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO


(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

Prospetto di sintesi

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002			
€ 495.644.829,33			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22/09/2014)			
Nr. fatture	dal	al	Indice di Tempestività dei Pagamenti -ITP (giorni)
38.885	01/01/2014	31/12/2014	79,5
Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti			
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del sistema informativo-contabile SIGEC; - Avvio a pieno regime della fatturazione elettronica; - Standardizzazione ed evoluzione dei processi e delle procedure gestionali (msg n.7195/2014 e n. 3103/2015). 			

Inps Rendiconto generale 2014

Il Direttore centrale bilanci e servizi fiscali


 R. Casella

 Il Presidente
 Prof. Tito Michele Boeri
 

Nota metodologica

Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e ss.mm., introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione ed archiviazione delle fatture esclusivamente in forma elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

A tal fine istituisce il Sistema di interscambio (SdI) quale punto di passaggio obbligato di tutte le fatture dirette alla pubblica amministrazione, ne demanda l'istituzione e la gestione al Ministero dell'economia e delle finanze e la regolamentazione attuativa al Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

In ossequio a tali previsioni il DM 3 aprile 2013, n. 55 definisce le regole tecniche ed individua, per tipologie di amministrazioni, la data di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica.

L'art. 6 del DM 55/2013 al comma 2 ha previsto per i ministeri, le agenzie fiscali e gli enti di previdenza ed assistenza l'avvio del sistema di fatturazione elettronica dal 6 giugno 2014.

In ordine all'applicazione della sopra richiamata normativa, la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per la funzione pubblica, ha fornito significative indicazioni interpretative.

L'art. 1, comma 210, della legge 244/2007 prevede che *"A decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 213, le amministrazioni e gli enti di cui al comma 209 non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*; al riguardo la predetta circolare 1/2014 chiarisce che laddove una pubblica amministrazione, anche dopo i tre mesi, stia ancora processando una fattura cartacea, *"dovrà senz'altro portare a compimento il relativo procedimento e, ove sussistano tutte le altre condizioni, procedere al pagamento"*.

Elaborazione dei dati

L'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare al bilancio consuntivo un prospetto,

sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che esprime in media i giorni impiegati per il pagamento di un debito di cui sia stata presentata la relativa fattura.

L'Istituto nel 2014 ha dovuto, come sopra specificato, gestire fatture cartacee e fatture elettroniche, pagamenti disposti tramite procedure e pagamenti manuali, in un contesto normativo ed operativo caratterizzato da elevata complessità e di notevole rilievo dimensionale.

Ciò premesso, di seguito si riportano i prospetti contenenti i dati - numero di fatture e valore delle stesse, suddivise in fatture cartacee, fatture elettroniche e riepilogo generale - relativi ai pagamenti delle spese di funzionamento effettuati nel 2014, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi (con riferimento alla classificazione di bilancio: categoria IV, categoria X e XII).

I dati sono aggregati per classi di giorni intercorrenti tra la ricezione della fattura e il pagamento della stessa, con i relativi indicatori di tempestività dei pagamenti.

Tipo fatture	Fatture pervenute	N. Fatture Pagate	Data Inizio periodo di Riferimento	Data Fine periodo di Riferimento	Indice di Tempestività dei Pagamenti (in giorni)
Cartacee(*)	17.854	17.854	01/01/2014	31/12/2014	103,4
Elettroniche	44.205	21.031	06/06/2014	31/12/2014	45,5
Totale	62.059	38.885	01/01/2014	31/12/2014	79,5

(*) Il numero delle fatture cartacee pervenute viene posto pari a quello delle pagate in quanto non è disponibile il dato delle fatture pervenute, trattandosi di inserimenti manuali effettuati all'atto del pagamento

FATTURE CARTACEE				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	4.033	22,59%	60.332.910,07	10,18%
30 < x <= 60	4.335	24,28%	151.771.642,56	25,60%
60 < x <= 90	2.864	16,04%	125.731.705,09	21,21%
90 < x <= 120	1.860	10,42%	77.315.334,55	13,04%
120 < x <= 150	1.173	6,57%	44.596.474,33	7,52%
x > 151	3.589	20,10%	133.137.924,17	22,46%
	17.854	100%	592.885.990,77	100%

FATTURE ELETTRONICHE				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	14.587	69,36%	146.084.555,87	35,34%
30 < x <= 60	4.343	20,65%	152.408.128,83	36,87%
60 < x <= 90	1.582	7,52%	86.319.235,01	20,88%
90 < x <= 120	337	1,60%	23.779.006,16	5,75%
120 < x <= 150	169	0,80%	3.509.110,49	0,85%
x > 151	13	0,06%	1.256.039,53	0,30%
	21.031	100%	413.356.075,89	100%

RIEPILOGO PAGAMENTI PER L'ELABORAZIONE DELL'ITP ANNO 2014				
Tempi di pagamento (Xi = giorni)	N.ro fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture in euro	% sul valore totale fatture
x <= 30	18.620	47,88%	206.417.465,94	20,51%
30 < x <= 60	8.678	22,32%	304.179.771,39	30,23%
60 < x <= 90	4.446	11,43%	212.050.940,10	21,07%
90 < x <= 120	2.197	5,65%	101.094.340,71	10,05%
120 < x <= 150	1.342	3,45%	48.105.584,82	4,78%
x > 151	3.602	9,26%	134.393.963,70	13,36%
	38.885	100%	1.006.242.066,66	100%

I dati sopra indicati, estratti dai sistemi informativi, comprendono 21.031 fatture elettroniche per un importo complessivo in pagamento di 413,4 mln, risultanti dalla procedura (SIGEC) collegata alla fatturazione elettronica, che copre il periodo che va dal 6 giugno 2014 - data di introduzione della stessa - al 31 dicembre 2014, mentre i restanti dati, per complessivi euro 592,9 mln su un totale di 17.854 fatture, si riferiscono alla fatturazione cartacea elaborata sulla base delle risultanze della procedura MASF (spese di funzionamento con pagamento accentrato), procedura introdotta dal 24 marzo 2014 (circ. 34 del 20 marzo 2014).

Per quanto concerne il divario tra le fatture elettroniche pervenute (44.205) e quelle pagate (21.031), lo stesso (23.174 fatture) è ascrivibile alle seguenti categorie:

- 5.353 Fatture in decorrenza termini - non pagate;
- 3.120 Fatture accettate - non pagate;
- 111 Fatture in decorrenza termini - compensate;
- 138 Fatture accettate e compensate;
- 7.238 Fatture rifiutate;

- 7.214 Fatture pagate nel 2015.

Inoltre, si rappresenta che il numero delle fatture, estratte con data di emissione 06/06 - 31/12/2014, presenti su SIGEC (Sistema gestionale amministrativo-contabile) è maggiore di quello presente su PCC (Piattaforma certificazione del credito), con lo stesso criterio di estrazione (n. 39.986 fatture).

Le differenze sono dovute, principalmente, ai seguenti diversi criteri di rilevazione dei dati:

- 1) la piattaforma PCC utilizza, come data di estrazione, quella di emissione della fattura, mentre SIGEC fa riferimento alla data di ricezione del documento;
- 2) PCC esclude i file dove non sono valorizzati con i dati dell'INPS i "campi" relativi al codice fiscale/P. IVA del cessionario.

Premesso quanto sopra, va poi precisato che il termine ordinario di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è pari a 60 giorni ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231/2002, in quanto termine espressamente convenuto con i contraenti, attesa la complessità operativa dell'Istituto, nei documenti contrattuali relativi alle forniture di beni e servizi.

Pertanto, ai sensi dell'articolo art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 sopra citato, l'importo dei **pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002**, per l'anno 2014 è pari a **€ 495.644.829,33** (costituito da € 380.781.438,14 per le fatture cartacee e € 114.863.391,19 per quelle elettroniche).

Per quanto concerne l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITPa), ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 3, del DPCM 22 settembre 2014 lo stesso è "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento", come di seguito si illustra:

$$ITPa = \frac{\sum_{i=1}^n X_i * F_i}{\sum_{i=1}^n F_i}$$

X_i = giorni intercorrenti tra data di ricevimento fattura e la data di pagamento/invio mandato INPS, per ogni fattura;

n = numero delle fatture;

F_i = importo fattura.

Per l'anno 2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a **79,5 giorni** (composto da 103,4 per le fatture cartacee e 45,5 per quelle elettroniche), calcolato con le modalità sopra esposte. Lo stesso ai sensi dell'articolo 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione.

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Per ciò che concerne, infine, le misure adottate o previste per consentire la tempestività dei pagamenti si rappresenta che:

- è stato realizzato nel 2014 un nuovo sistema gestionale amministrativo contabile denominato SIGEC (circolare n. 30 del 3/3/2014) che colloquia con la piattaforma delle fatture elettroniche e con il sistema che ha realizzato l'accentramento dei pagamenti di spese non istituzionali, denominato MASF e che ha consentito un miglior monitoraggio e una riduzione dei tempi medi di pagamento sui debiti per forniture di beni e servizi (circolare n.34 del 20/3/2014);
- è stato messo a punto un ulteriore percorso che consente di abbinare le fatture pagate tramite gli strumenti ordinari con il sistema SIGEC, in modo da avere una mappatura di tutti i pagamenti evasi (messaggio n. 7195 del 24/09/2014), abbinandoli alle relative fatture elettroniche;
- il monitoraggio delle fatture da pagare è costante ed è realizzato attraverso strumenti informatici che consentono i controlli a livello centrale, regionale e provinciale (messaggio n. 3103 del 6/5/2015).

Entro la fine del 2015 verrà rilasciato un ulteriore modulo che perfezionerà il processo amministrativo contabile gestendo tutte le fasi, dagli atti di gara al pagamento del fornitore.

Dall'esercizio 2016, conclusa l'attività di analisi ed implementazione del sistema informativo-contabile, sarà possibile ricondurre i pagamenti effettuati ai capitoli del bilancio finanziario.

Piattaforma di certificazione del credito

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Al riguardo, si riporta di seguito l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti per l'anno 2014.

Infine, si rappresenta che al 31/12/2014 non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

Principali riferimenti normativi:

- decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- *d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;*
- decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ANNO 2014**

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
GENERALE**



ALLEGATO AL VERBALE N. 60 DEL 17 SETTEMBRE 2015

INDICE**P A R T E I**

	Pag.
1 Premessa	4
2 Nuova istituzione e variazione capitoli	7
3 Sintesi dei risultati complessivi	9
3.A Bilancio generale	9
3.B Bilanci delle gestioni amministrate	11
4 Considerazioni generali	12
5 Fabbisogno finanziario e relativa copertura	13
5.1 Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2014	13
5.2 Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998	14
6 Rendiconto economico-patrimoniale	16
6.1 Situazione patrimoniale generale	16
6.2 Conto economico generale	19
6.3 Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali c/terzi	19
7 La gestione finanziaria	21
7.1 La gestione finanziaria di competenza	24
7.2 Sintesi delle entrate e delle uscite correnti	24
7.3 La gestione finanziaria di cassa	29
7.4 La situazione amministrativa	29

P A R T E I I

8 Le gestioni amministrate: dati di sintesi	31
9 I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali	37
10 Le prestazioni istituzionali: le pensioni	40
11 I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento	46
12 Patrimonio immobiliare	52
13 Spese di funzionamento	54
13.1 Osservazioni generali	54
13.2 Oneri per il personale in attività di servizio	55
13.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	59
14 Le misure di contenimento delle spese	64
15 Attestazione modalità di pagamento	66
16 Considerazioni finali	67

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS ¹

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi

¹ - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica; la Gestione n. 4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357 è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione n. 23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera è stata incorporata nella n. 3 in data 01.04.2012; la Gestione n. 34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative è stata posta in liquidazione coatta amministrativa; la n. 36 Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo è cessata.

28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane spa" – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122
43. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici – D.I. n. 33 del 21/01/2011
44. Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214
46. Fondo di Solidarietà residuale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

PARTE I

1. Premessa

Con la determinazione n. 83 del 24 luglio 2015² il Presidente dell'INPS³ ha disposto l'invio dei documenti relativi al progetto di Rendiconto generale per l'esercizio 2014⁴.

Nel corso dell'istruttoria, il Collegio ha ritenuto opportuno acquisire ulteriori chiarimenti richiesti con nota n. 1051 del 6 agosto 2015. L'Istituto ha dato riscontro con nota n. 1107 del 4 settembre 2015, con la quale il Direttore Generale ha fornito le informazioni e gli elementi richiesti dal Collegio con la citata nota n. 1051/2015⁵.

Tale documentazione è pervenuta al Collegio ai fini della redazione della propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione, in ritardo rispetto a quanto disposto dall'art. 37, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità⁶.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni e dei fondi amministrati;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;

2 - Pervenuta al Collegio una prima volta in data 27 luglio 2015 e successivamente con CD in data 28 luglio 2015.

3 - Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

4 - Il medesimo progetto di Rendiconto generale e la bozza di determinazione presidenziale sono state anticipate dal Direttore Generale con nota n. 19512 del 16 luglio 2015. Successivamente sono state sostituite, a causa di alcuni refusi, alcune pagine della relazione del Direttore Generale (Allegato Tecnico), il conto economico della Gestione prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti (n. 3) e, alcune pagine dell'allegato B1 alla predetta relazione, con note D.G. n. 20155 del 21 luglio, n. 20227 del 22 luglio e n. 20396 del 23 luglio 2015. Inoltre, con nota PEI n. 1698 del 30 luglio 2015, l'Ufficio di segreteria degli Organi attesta che i documenti allegati al CD presente nella citata nota PEI del 28 luglio hanno il medesimo contenuto di quelli allegati alla nota PEI n. 1675/2015.

5 - Per completezza, si evidenzia che con nota n. 9229 del 7 agosto 2015 l'Ufficio di segreteria del Presidente ha ritrasmesso la pag. n. 72 della Relazione del Presidente per refuso.

6 - Delibera n. 172 del 28 maggio 2005.

[Handwritten signatures and initials]

- relazione del Direttore generale;
- allegati alla relazione del Direttore Generale, ivi compresa l'attestazione di tempestività dei pagamenti;
- relazione del Presidente sulla gestione.

La relazione al bilancio del Direttore Generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio – comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (All. A):
 - Evoluzione Legislativa (All.A1);
 - Quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento (All. A2);
- ai crediti contributivi per anno di accertamento, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare (All. B):
 - Gestione residui per anno (All. B1);
 - Crediti contributivi ceduti (All. B2);
 - Crediti per prestazioni da recuperare (All. B3);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (All. C)⁷;
- all'elenco degli immobili (All. D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza (All. E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 (All. F) di:
 - Equitalia S.p.A.;
 - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. S.p.A., in liquidazione;
 - ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.;
 - FONDINPS;
 - IDEA FIMIT SGR S.p.A.
- Attestazione di tempestività dei pagamenti con Nota metodologica (All. G);
- rendiconto 2014 - Bilancio per missioni e programmi (All. I)⁸.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della prevista separazione tra previdenza e assistenza, di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

7 - Il Presidente, nella determinazione n. 83/2015, attesta che l'importo dell'eccedenza di impegno per le spese obbligatorie, è pari a 26.159,88 mln/€ ed è dovuto principalmente alla differenza riferita alle modalità di contabilizzazione del ripiano disavanzo ex INPDAP - art. 1, comma 5, L. 147/2013.

8 - L'Istituto, anche in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo per l'anno 2014, ha provveduto ad individuare, con apposito prospetto - come previsto dalla circolare n.31/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - le missioni e i programmi che possono rappresentare meglio le funzionalità dell'INPS.

L'introduzione della nuova articolazione del bilancio, in via sperimentale, è stata effettuata in occasione della predisposizione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2009.

ph *AR* *f* *PE* 5

Il Collegio prende atto che, tra gli allegati alla Relazione del Direttore Generale, risulta annesso, per la prima volta, a seguito delle reiterate richieste effettuate nel corso degli ultimi anni, l'allegato B1 riferito alla gestione dei residui. Tale allegato fornisce una rappresentazione dei residui attivi e passivi, distinti per anno di insorgenza a partire dall'anno 2009, così come previsto dall'art. 35 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto e dall'art. 40 del D.P.R. n. 97/2003.

A tale riguardo, il Collegio fa presente che, nella richiamata nota n. 1051/2015, ha rilevato l'esigenza di verificare, tra l'altro, la sussistenza dei presupposti giuridici dei residui attivi iscritti nei seguenti capitoli:

- **Capitolo 2E1206003** relativo a "Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti".
Dall'esame dell'elenco dei residui allegati al bilancio, si evince che l'importo più consistente è risalente agli anni 2009 e precedenti. E' stata richiesta esplicita dimostrazione dell'attuale sussistenza dei presupposti giuridici per il mantenimento in bilancio dei residui attivi relativi al capitolo in esame, pari € 4.149,8 mln/€. In proposito, si rammenta che il Collegio, con il verbale n. 40 del 16 settembre 2014, ha fatto richiesta di acquisire specifici elementi sulla questione, tenuto anche conto della precorsa corrispondenza con il MEF e, in particolare, della nota MEF - RGS - IGF n. 43359 del 20.5.2013. senza ricevere alcuna risposta al riguardo;
- **Capitolo 1E1101035** relativo a "Contributi per prestazioni del SSN dovuti dalle aziende".
Per l'importo presente in tale capitolo, risalente agli anni 2009 e precedenti, è stata richiesta esplicita dimostrazione dell'attuale sussistenza dei presupposti giuridici per il mantenimento in bilancio dei residui attivi relativi al capitolo in esame, pari a circa 1.275 mln/€;
- **Capitolo 4E1206011** relativo a "Valori trasferiti al Fondo previdenza personale a rapporto d'impiego da parte di altri Fondi di previdenza per copertura di periodi assicurativi".
Per l'importo presente in tale capitolo, risalente agli anni 2009 e precedenti, è stata richiesta esplicita dimostrazione dell'attuale sussistenza dei presupposti giuridici per il mantenimento in bilancio dei residui attivi relativi al capitolo in esame, pari a circa 18 mln/€.

L'Istituto, in ordine a tali richieste di chiarimenti, ha fornito, con nota, n. 1107/2015, tra l'altro, i seguenti elementi :

"b) Capitolo 2E1206003 "Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti". In ordine alla sussistenza degli attuali presupposti giuridici dei residui attivi del capitolo, si richiama l'articolo 75 del DPR n. 761/1979 con il quale è stata istituita presso l'INPS la gestione speciale e ne è stato previsto il finanziamento. Al riguardo, relativamente alle pregresse posizioni previdenziali di cui al comma 484 della legge n. 296/2006 allo stato attuale non si è perfezionato l'accordo ivi previsto, relativo alla quantificazione

Aut *plu* *6* *6*

dell'ammontare dei capitali a copertura delle posizioni stesse, da trasferire all'Istituto da parte dello Stato. Pertanto, in mancanza di uno dei presupposti giuridici diretti a risanare la situazione deficitaria della gestione, quale risulta dai bilanci consuntivi e preventivi approvati e validati dai Ministeri vigilanti, si ritengono attuali e sussistenti le condizioni per il mantenimento dei residui attivi nel capitolo in esame;

c) Capitolo 1E1101035 "Contributi per prestazioni del SSN dovuti dalle aziende". Con riguardo al mantenimento dei residui attivi pari a 1.275 mln, si rappresenta che gli stessi costituiscono crediti accertati dall'Istituto verso le aziende in base a disposizione di legge, per i quali vengono periodicamente, verificate le condizioni per la loro permanenza in contabilità da parte delle sedi territoriali. In proposito, si rappresenta che al termine dell'esercizio 2014 non si sono verificati i presupposti di cui all'articolo 36 del regolamento di contabilità dell'Istituto, ai fini dell'eliminazione dalla contabilità. D'altra parte, sotto il profilo patrimoniale gli stessi hanno ampiamente scontato le loro caratteristiche di vetustà e di esigibilità, atteso che il loro valore di bilancio risulta quasi completamente coperto dall'accantonamento previsto nel Fondo svalutazione a copertura dei crediti contributivi;

d) Capitolo 4E1206011 "Valori trasferiti al Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego da parte di altri Fondi di previdenza per copertura di periodi assicurativi". In riferimento ai residui attivi del capitolo, si comunica che sono in corso le verifiche delle azioni intraprese per ottenere la riscossione del relativo credito, al fine di confermarne il mantenimento in bilancio ovvero per l'eventuale dichiarazione di inesigibilità, il cui esito sarà rappresentato nel rendiconto dell'esercizio 2015."

Il Collegio richiama l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti in ordine agli elementi di risposta forniti.

2. Nuova istituzione e variazione capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria, sono stati istituiti e variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Risorse strumentali":

Nuovo capitolo	Descrizione
5E1310026	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO IESS "IMPROVING EFFECTIVENESS IN SOCIAL SECURITY"

Nell'ambito della UPB "Altre Strutture di Direzione generale"

Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203223	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'ESTENSIONE AI PARTITI E AI MOVIMENTI POLITICI E ALLE LORO RISPETTIVE ARTICOLAZIONI E SEZIONI TERRITORIALI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO STRAORDINARIO DI INTEGRAZIONE SALARIALE E DEI RELATIVI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI, NONCHE' DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRATTI DI SODARIETA' - ART. 16, DEL DECRETO LEGGE 28 DICEMBRE 2013, N. 149, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 FEBBRAIO 2014, N. 13

per *plm* *pr* *5* *7* *pe*

8E1203517	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO LAVORATORI BENEFICIARI DELL'ASPI, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 10- BIS, DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92, INTRODOTTO DALL'ART. 7, COMMA 5, LETTERA B), DEL DECRETO LEGGE N. 76/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 99
8E1203604	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA MAGGIORAZIONE DEL TRATTAMENTO DI INTEGRAZIONE SALARIALE PER I CONTRATTI DI SOLIDARIETA', NELLA MISURA PREVISTA PER L'ANNO 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 186, DELLA LEGGE N. 147/2013
8E1203723	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO, PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ANCHE PART-TIME O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE, NEL CORSO DEL 2013, DI LAVORATORI LICENZIATI NEI DODICI MESI PRECEDENTI L'ASSUNZIONE, PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO CONNESSO A RIDUZIONE, TRASFORMAZIONE O CESSAZIONE DI ATTIVITA' LAVORATIVA - DECRETI DIRETTORIALI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 264 DEL 19 APRILE 2013 E N. 390 DEL 3 GIUGNO 2013
8E1204007	RIMBORSO DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'INCENTIVO SPERIMENTALE AI DATORI DI LAVORO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI GIOVANI "UNDER 30", AI SENSI DELL'ART. 1, DEL DECRETO LEGGE N. 76/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 99

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Risorse strumentali"

Nuovo capitolo	Descrizione	
5U1210041 (A)	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO IESS "IMPROVING EFFECTIVENESS IN SOCIAL SECURITY"	*

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Prestazioni a sostegno del reddito"

Nuovo capitolo	Descrizione	
3E1101050	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE DEL CREDITO A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART. 6, C. 3, DEL D.I. N. 158/2000 E ALL'ART. 6, C. 3, DEL D.I. N. 83486 DEL 28 LUGLIO 2014	
3E1101051	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO - ART. 6, C. 3 DEL D.I. N. 157/2000 E ART. 6, COMMA 3, DEL D.I. N. 82761 DEL 20 GIUGNO 2014	
3E1309005	RIMBORSI DA ORGANISMI ESTERI DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E CONNESSI ANF EROGATI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	
3E4122019 (A)	SOMME RELATIVE A PRESTAZIONI RECUPERATE PER CONTO DELLE ISTITUZIONI ESTERE (ANF, SANITARIE, ECC..)	

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Prestazioni a sostegno del reddito"

Nuovo capitolo	Descrizione	
3U1205018	PRESTAZIONI TEMPORANEE E CONNESSI ANF EROGATI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	*
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO, AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), D.I. N. 158/2000 E DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), DEL D.I. N. 83486 DEL 28 LUGLIO 2014	*
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B) DEL D.I. N. 157/2000 E DELL'ART. 5, COMMA, LETTERA B), DEL D.I. N. 82761 DEL 20 GIUGNO 2014	*
3U4121019	VERSAMENTI DI SOMME RELATIVE A PRESTAZIONI RECUPERATE PER CONTO DELLE ISTITUZIONI ESTERE (ANF, SANITARIE, ECC. ...)	*

Nell'ambito della UPB "Risorse strumentali" :

Nuovo capitolo	Descrizione	
5U1208010	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	*

* Capitoli di natura obbligatoria

Nella presente relazione, i capitoli contrassegnati con la lettera (A) nei riquadri precedenti, non sono presenti nel Bilancio in esame, in quanto, come emerso nel corso degli incontri tecnici con i funzionari dell'Istituto, la procedura informatizzata SAP non permette la rilevazione dei capitoli non ancora movimentati. In particolare, nel sistema contabile dell'Istituto sono presenti alcuni capitoli che non sono oggetto di previsione: pertanto, la loro rappresentazione nei documenti di bilancio è subordinata all'esistenza di apposito stanziamento.

Per il futuro, si segnala l'opportunità di procedere alla rappresentazione "per memoria" dei capitoli in parola anche in assenza di specifica previsione definitiva. Inoltre, si raccomanda, in caso di necessità, di voler procedere alla formalizzazione dell'istituzione dei capitoli di cui trattasi prima della predisposizione del documento di bilancio.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.A Bilancio generale

Nella seguente tab. n. 1⁹, si espongono i principali dati di sintesi del consuntivo 2014, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno, nonché dei consuntivi del 2013 e del 2012.

In particolare, per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2013, pari a 9.028 mln/€, viene aggiornato a 18.407 mln/€ al termine del 2014, in presenza del risultato negativo di esercizio pari a 12.485 mln/€ (al netto delle riserve legali pari a 2.796 mgl/€)¹⁰.

9- Si fa presente che i dati esposti nelle tabelle (1-31) sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "Relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2014"; "Allegato Tecnico" predisposto dal Direttore Generale.

Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

10 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabella n. 7 della presente relazione.

TAB. N. 1 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (Importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		CONSUNTIVO 2014 DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
			PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2013	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2014
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio: (1)	-12.217	-12.846	-12.151	-12.485	361	-334
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	21.875	9.028	18.575	18.407	9.379	-168
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	382.055	397.701	406.742	423.975	26.274	17.233
Impegni	391.851	406.425	414.562	430.982	24.557	16.420
Saldo	-9.786	-8.724	-7.820	-7.007	1.717	813
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.953	-6.678	2.121	275
di cui:						
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.246	211.462	1.321	216
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	100.968	98.733	-663	-2.235
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.206	4.334	218	128
Sub totale	306.263	313.653	316.420	314.529	876	-1.891
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.464	305.119	303.401	-63	-1.718
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	16.053	15.250	15.027	-1.026	-223
Altre spese correnti	3.877	2.935	3.004	2.779	-156	-225
Sub totale	315.438	322.452	323.373	321.207	-1.245	-2.166
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-867	-329	-404	538
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	271.586	273.532	275.243	296.724	23.192	21.481
Pagamenti	378.208	388.354	391.661	410.281	21.927	18.620
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-116.418	-113.557	1.265	2.861
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	22.489	19.064	2.059	-3.425
* anticipazioni Tesoreria	0	0	4.055	0	0	-4.055
* anticipazioni Stato (ex art. 35 legge n. 448/1998)	12.048	17.005	18.434	19.064	2.059	630
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	89.443	95.521	95.602	95.267	-254	-335
* della GIAS (ex art. 37 legge 88/89)	72.188	77.921	78.325	77.167	-754	-1.158
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	17.277	18.100	500	823
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	5.131	2.296	-1.673	-774	-3.070	899
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura	106.622	114.822	116.418	113.557	-1.265	-2.861
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione	53.870	43.690	36.070	35.743	-8.147	35.743

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Premesso che, anche per il 2014, continua il *trend* di riduzione dell'Avanzo di Amministrazione, i risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 211.462 mln/€, con un incremento di 1.321 mln/€ (+ 0,63% sul 2013). A tal riguardo, si evidenzia che l'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato un aumento della massa retributiva pari all'1,1% per l'intera economia, che si è tradotto in un aumento di 142.821 unità (+ 0,7%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 21.924.265 del 2013 ai 22.067.086 del 2014.

At Ph Av J 10

pe

La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato, la Gestione dei Parasubordinati (+43.100 unità) e l'ex INPDAP nel suo complesso (+211.693 unità)¹¹.

- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 98.733 mln/€, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 663 mln/€ (- 0,67%);
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 303.401 mln/€, con una flessione rispetto al 2013 di 63 mln/€ (-0,02%), conseguente all'incremento dello 0,6% per le rate di pensione, di cui lo 0,5% relativo agli assegni di accompagnamento e alla flessione del -4,80% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

3.B Bilanci delle gestioni amministrate

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

Il risultato economico d'esercizio, pari a - 12.485 mln/€, è comprensivo del risultato economico della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP) per - 3.194 mln/€. A tal riguardo, si sottolinea che la stessa presenta, al termine dell'esercizio in esame, un disavanzo patrimoniale di 4.813 mln/€. Tale situazione è la diretta conseguenza dell'operazione di ripianamento dell'anticipazione di bilancio per un importo pari a 21.698 mln/€ (ex art. 1, comma 5, Legge n. 147/2013).

La predetta disposizione, presente nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha disposto che "le anticipazioni di bilancio concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, negli esercizi pregressi all'anno 2012, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'INPDAP, si intendono effettuate a titolo definitivo e pertanto eliminate dalla contabilità istituita ai sensi del comma 6, del medesimo articolo 35 della legge n. 448 del 1998".

Come è noto, nel bilancio di chiusura del soppresso INPDAP al 31 dicembre 2011 era esposta la seguente situazione debitoria nei confronti dello Stato per anticipazioni di bilancio alle gestioni previdenziali:

ANTICIPAZIONI DI BILANCIO PER FABBISOGNO FINANZIARIO
Legge n. 488/1998, art. 35, c. 6

Gestione	Esercizio	TAB. N. 2				(importi in Euro)
		1999	2009	2010	2011	Totale
CPDEL		1.394.340.216	2.005.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000	8.399.340.216
CTPS			3.622.000.000	4.221.000.000	5.456.000.000	13.299.000.000
TOTALE INPDAP		1.394.340.216	5.627.000.000	6.221.000.000	8.456.000.000	21.698.340.216

La predetta situazione debitoria è stata assunta nel bilancio dell'INPS alla data del 1° gennaio 2012, a seguito della soppressione dell'Ente.

11 - Il numero non è pienamente confrontabile con quello dell'anno 2013 in quanto, come affermato nella relazione del Presidente, nella nuova "Posizione Assicurativa", sono state modificate alcune definizioni relative all'assicurato.

Nella 1^a nota di variazione al bilancio preventivo 2014, pertanto, per rendere definitive le anticipazioni a suo tempo ricevute dall'INPDAP, si è proceduto all'accertamento di credito nei confronti dell'Amministrazione statale per 21.698 mln/€, con valorizzazione della posta del Patrimonio netto (contributi per ripiano disavanzi), prevista dal D.P.R. n. 97/2003 ed è stato azzerato il debito esistente in contropartita della riscossione del predetto credito per il medesimo ammontare.

Con il presente rendiconto, il ripianamento in argomento ha comportato l'estinzione *ex lege* del debito nei confronti dello Stato, con conseguente miglioramento complessivo per 21.698 mln/€ del patrimonio netto delle gestioni previdenziali CTPS e CPDEL.

Tale soluzione comporta un miglioramento sul patrimonio netto dell'Istituto, in quanto non altera la situazione amministrativa a fine anno 2014, poiché non ha effetti sulla gestione finanziaria di competenza e cassa, né sulla gestione dei residui. Infatti, tali anticipazioni non sono state iscritte tra i residui passivi del bilancio consuntivo INPDAP 2011¹².

4. Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 10 della L. n. 88/89, dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 479/1994, dalle pertinenti norme dettate dal codice civile, dall'art. 1, comma 159, della L. n. 311/2004, dal Titolo III del D.Lgs. n. 123/2011, nonché ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.

Nel corso dell'esercizio, ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nonché dei Comitati delle gestioni amministrate.

12 - Il Collegio, con nota n. 1051/2015, ha chiesto di conoscere le motivazioni che hanno portato all'iscrizione nel Rendiconto finanziario gestionale dei relativi importi sui capitoli **8E2215006** e **8U2220099**.

Al riguardo, il Direttore Generale, con nota 1107/2015, ha fornito le seguenti motivazioni: "Relativamente alla richiesta di chiarimenti circa la contabilizzazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 147/2013 (anticipazioni di bilancio ex INPDAP anteriori al 2012), si rappresenta quanto segue. In sede di prima nota di variazione al bilancio preventivo 2014, al fine di rilevare il ripianamento del debito assunto nei confronti dello Stato a fronte dei trasferimenti, a titolo di anticipazioni di bilancio, concessi all'ex INPDAP negli esercizi pregressi al 2012, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 - resi definitivi in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata istituita la voce patrimoniale PXA501001 "contributi per ripiano disavanzi", come previsto dagli schemi del DPR n. 97/2003, voce iscritta tra le poste attive dello Stato patrimoniale, nell'ambito del Patrimonio netto.

Al riguardo, occorre precisare che nello stato patrimoniale al 31/12/2011 dell'ex INPDAP, risultava iscritto il debito senza corrispondenza, nel rendiconto finanziario, di residuo passivo. Pertanto, nell'ambito del consuntivo 2014, sono state definite le necessarie scritture contabili per "tracciare" l'operazione nel rendiconto finanziario, tra l'altro ad impatto nullo in termini di saldi, e nello stato patrimoniale, senza alterare il conto economico delle gestioni interessate (Cassa Pensioni Stato e Cassa Pensioni Dipendenti enti locali), ma utilizzando la specifica voce del patrimonio netto, prevista in caso di ripianamento dei disavanzi, dal citato DPR 97/2003.

La soluzione contabile prescelta che ha previsto il nuovo capitolo 8E2215006, non influenza, come detto, i saldi della gestione finanziaria, né di competenza né di cassa, né tantomeno la gestione dei residui, aderendo alla disposizione legislativa dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013. Il capitolo 8E2215006 - necessario per la corretta rappresentazione contabile - è stato istituito nell'ambito della prima nota di variazione 2015, con la determinazione presidenziale n. 14 del 2/4/2015, primo documento utile per "istituzione. L'operazione, a carattere meramente tecnico-contabile, non ha avuto nessuna evidenza sui conti correnti di Tesoreria.

Ad ogni buon fine, si richiamano le note n. 0064.18/03/2014.0002515 e n. 0064.09/01/2014.0000117 di questo Istituto e la nota n. 7848 del 28/1/2014 del Ministero dell'economia e delle finanze (allegate), con le quali sono state ampiamente illustrate le caratteristiche dell'operazione sulla quale i Ministeri vigilanti non hanno formulato osservazioni."

pk

phy

12

pe

Il Collegio sindacale ha, altresì, proceduto allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali¹³ ed ha partecipato alle riunioni indette dal Presidente per l'esame preventivo delle determinazioni più rilevanti.

Relativamente al documento in esame, sulla base degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ↳ il Bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2014, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 3 del 19 febbraio 2014, successivamente modificato con la I e II nota di variazione (approvate, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 6 del 14 maggio 2014 e n. 19 del 25 novembre 2014);
- ↳ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2013, le quali sono state adottate dal Presidente con determinazione n. 65 del 24 giugno 2015 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 7 luglio 2015;
- ↳ la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio¹⁴, nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ↳ la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ↳ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2014 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità ed a contenuto specifico adottate negli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto delle medesime, nella seconda parte della presente relazione.

Per le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2014, si rinvia a quanto riportato nella relazione del Direttore Generale.

5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

5.1 Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2014

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

13 - Il Collegio, nel corso del 2014, ha effettuato n. 63 riunioni collegiali ed ha, inoltre, svolto anche le funzioni di controllo attribuitegli dal Regolamento di FONDINPS. Ha, altresì, partecipato alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo la Relazione sul consuntivo.

14 - La verifica avviene a campione sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di stabilità, in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le gestioni ed i fondi interessati con il procedimento di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii (Conferenza dei servizi) sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, modificato dall'art. 1, comma 746, della Legge n. 296/2006, Legge Finanziaria 2007).

Conseguentemente, per l'esercizio 2014, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD è riassunta nei prospetti che seguono.

TAB. N. 3 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

Norme di riferimento Statali	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
	L. 183/2011 Art. 2, c. 1	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	14.211,33	15.230,07	15.347,10
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.321,65	1.782,00	1.717,69
dalla Gestione ARTIGIANI	722,05	801,13	962,61
dalla Gestione COMMERCianti	354,43	488,49	492,89
dalla Gestione MINATORI	2,88	3,00	3,08
GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato	741,30	698,00	649,90
TOTALE I.N.P.S.	17.353,64	19.002,69	19.173,27
Quota ENPALS	66,90	69,58	71,45
StanziamenTo complessivo	17.420,54	19.072,27	19.244,72
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984			
dal FPLD	3.785,10	3.936,53	4.042,76
dalla Gestione ARTIGIANI	522,52	543,42	558,08
dalla Gestione COMMERCianti	442,72	460,43	472,86
TOTALE I.N.P.S.	4.750,34	4.940,38	5.073,70
INPDAP	2.176,00	2.260,86	2.321,88

5.2 Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/98) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (art. 16 della legge n. 370/74) e sulla base dei criteri predefiniti dall'Istituto.

Per l'anno 2014, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ammonta a 19.064 mln/€ (comprensivo dei trasferimenti a favore dell'ex INPDAP pari a 1.247 mln/€).

for

Ph (M) f

14

pe

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso il bilancio dello Stato, di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003, alla fine dell'anno 2014, è pari a 71.310 mln/€ rispetto ai 52.245 mln/€ di fine 2013.

Il fabbisogno finanziario cumulato delle separate contabilità del FPLD si attesta a 84.296 mln/€, mentre quello cumulato del FPLD in senso stretto è di 78.591 mln/€, per un importo complessivo di 162.887 mln/€. Tali fabbisogni hanno trovato copertura per 26.420 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 136.467 mln/€ dalle disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne l'ex INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, pari a 52.368 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (20.166 mln/€), mentre il fabbisogno residuo è soddisfatto dalle disponibilità liquide delle altre Gestioni ex INPDAP (32.202 mln/€).

Nella seguente tabella, mutuata dall'Allegato tecnico del Direttore generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate sia del F.P.L.D. che dell'ex INPDAP.

TAB. n. 4

Contabilità separate del FPLD	Fabbisogno Finanziario cumulato	A COPERTURA		A COPERTURA	
		Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato (anni precedenti)	Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato (anno 2014)	Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato (cumulato)	Disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee (cumulato)
(importi in mln/€)					
Ex Fondo Trasporti	19.209	3.746	2.434	6.180	13.029
Ex Fondo Elettrici	28.154	5.388	3.568	8.956	19.198
Ex Fondo INPDAI	31.335	5.677	3.970	9.647	21.688
Ex Fondo Telefonici	5.598	927	710	1.637	3.961
Totale parziale	84.296	15.738	10.682	26.420	57.876
FPLD	78.591	0	0	0	78.591
Totale	162.887	15.738	10.682	26.420	136.467

Contabilità ex INPDAP	Fabbisogno Finanziario cumulato	A COPERTURA		A COPERTURA	
		Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato (anni precedenti)	Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato (anno 2014)	Totale anticipazione dal bilancio dello Stato (cumulato)	Disponibilità altre Gestioni lavoratori pubblici (cumulato)
(importi in mln/€)					
Gestioni pensionistiche CTPS e CPDEL	52.368	13.609	6.557	20.166	32.202
Totale complessivo	52.368	13.609	6.557	20.166	32.202

6. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

6.1 Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2014 si chiude con un netto patrimoniale di 18.407 mln/€, con un miglioramento pari a 9.379 mln/€ rispetto alla situazione patrimoniale del 2013 (9.028 mln/€).

Il patrimonio finale anzidetto (18.407 mln/€) scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tab. n. 5):

- 61.138 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 49.314 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 15.281 mln/€ di disavanzo economico di esercizio;
- 21.698 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 166 mln/€ di costituzione riserva F.do di solidarietà residuale.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2014	31.12.2013	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	184	183	1
Immobilizzazioni materiali	3.064	3.090	-26
Immobilizzazioni finanziarie	13.888	13.558	330
Totale immobilizzazioni	17.136	16.831	305
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	264	254	10
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	99.406	91.780	7.626
Disponibilità liquide	25.435	24.661	774
Attività finanziarie non immobilizzate	375	375	0
Totale attivo circolante	125.480	117.070	8.410
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	25.065	24.836	229
Totale ratei e risconti	25.065	24.836	229
TOTALE ATTIVITA'	167.681	158.737	8.944
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	61.138	58.343	2.795
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-49.314	-33.710	-15.604
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-15.281	-15.605	324
Contributi per copertura disavanzi	21.698	0	21.698
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 3, commi 4, 14 e 19 L. 92/2012	166	0	166
Totale patrimonio netto	18.407	9.028	9.379
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	5.750	5.884	-134
Totale fondi per rischi ed oneri	5.750	5.884	-134
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.029	1.677	352
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	2.029	1.677	352
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti (*)	134.744	135.594	-850
Totale residui passivi	134.744	135.594	-850
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	6.373	6.178	195
Risconti passivi	5	11	-6
Riserve tecniche	373	366	7
Totale ratei e risconti	6.751	6.555	196
TOTALE PASSIVITA'	167.681	158.738	8.943

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 16)

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 167.681 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 125.480 mln/€ e, in particolare, dai residui attivi, che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 99.406 mln/€, con un aumento di 7.626 mln/€ rispetto al 2013.

[Handwritten signatures and initials]

Va precisato, inoltre, che, tra i suddetti residui attivi, che tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2013, la somma di 26.050 mln/€ (26.753 mln/€ nel 2013), al netto di 21.743 mln/€ già versati (21.478 mln/€ nel 2013), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di **cessione e cartolarizzazione dei crediti** dell'Istituto, di cui alla legge n. 448/1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 23.742 mln/€ (24.418 mln/€ nel 2013).

Per quanto concerne, inoltre, i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, gli stessi ammontano, alla fine del 2014, a complessivi 86.640 mln/€, a fronte dei 78.645 mln/€ accertati all'inizio del 2014, evidenziando un incremento di 7.995 mln/€.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, che, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 42.937 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2013, di 3.999 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 16 del 29 maggio 2015 – riportati¹⁵ nella tabella n. 6.

In ordine al **Fondo rischi ed oneri**, il Collegio, con la nota n. 1051/2015, ha chiesto di chiarire se tra le voci dello stesso è presente anche uno specifico accantonamento relativo al contenzioso dell'Istituto e di precisare l'ammontare dell'eventuale accantonamento effettuato nell'esercizio 2014 e la consistenza del fondo costituito a tale fine. Il Direttore Generale, con nota n. 1107/2015, ha rappresentato "che tra le voci del Fondo non è presente alcun accantonamento relativo al contenzioso dell'Istituto".

A tale proposito, il Collegio, in considerazione del rilevante contenzioso in essere, invita l'Istituto a procedere ai relativi accantonamenti nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili.

Tab. n. 6: Percentuali di svalutazione

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata Art. 2 L. 335/95	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Fino al 31.12.2007	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	-	99,00
Nel 2008	35,00	35,00	35,00	20,00	20,00	-	35,00
Dal 2009 al 2011	35,00	35,00	35,00	20,00	20,00	10,00	35,00
Dal 2012 al 2014	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00	10,00	10,00

15 - Il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

AK

PL

AD

18

PE

Per quanto riguarda, inoltre, la **svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare**, restano invariate le percentuali utilizzate nel preventivo dell'esercizio in esame¹⁶.

6.2 Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2014, un risultato di esercizio negativo di 12.485 mln/€, con un miglioramento, di 361 mln/€ rispetto all'esercizio 2013, come evidenziato nella tabella seguente (tab. n. 7). Tale risultato è al netto delle Assegnazioni e Prelievi da Riserve Legali, come risulta dalla predetta tab. n.7.

TAB. N. 7 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	ANNO			VARIAZIONI 2014 SU 2013	
	2012	2013	2014	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)				
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	301.858	303.036	1.178	0,4
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-315.390	-315.720	-330	0,1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-13.532	-12.684	848	-6,3
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	396	427	31	7,8
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	-360	-100,3
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	141	16	-125	-88,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-12.636	-12.242	394	-3,1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-210	-243	-33	15,7
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-12.846	-12.485	361	-3
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-38	1,4
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	4	5	1	25,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-39	1,4
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-15.605	-15.281	324	-2,1
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	21.875	9.028	18.407	9.379	103,9

6.3 Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale.

Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti (8 e 9).

16 - Aliquota del 45% per le prestazioni pensionistiche (determinazione del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008), del 35% per le prestazioni temporanee.

TAB. N. 8 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO AL			VARIAZIONE 2014 su 2013
	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Totale	16.769	16.823	17.131	-308
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	48.071	50.140	54.587	-4.447
Totale	75.272	75.430	80.661	-5.231
D) RATEI E RISCONTI				
Totale	24.127	24.632	24.868	-236
TOTALE ATTIVITA'	116.168	116.885	122.660	-5.775
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Totale	21.876	9.028	18.407	-9.379
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Totale	3.753	3.595	3.368	227
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Totale	1.648	1.677	2.029	-352
E) RESIDUI PASSIVI				
Debiti				
Totale	83.898	98.012	94.346	3.666
F) RATEI E RISCONTI				
Totale	4.994	4.573	4.510	63
TOTALE PASSIVITA'	116.168	116.885	122.660	-5.775

(*) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 44.819 mln/€ e 40.396 mln/€ per il 2014, a 41.640 mln/€ e 37.582 mln/€ per il 2013, a 37.993 mln/€ e 33.404 mln/€ per il 2012.

TAB. N. 9 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	ANNO			VARIAZIONI 2014 SU 2013	
	2012	2013	2014	ASSOLUTE	%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.249	227.803	227.663	-140	-0,1
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-239.568	-241.338	-240.344	994	-0,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.319	-13.535	-12.681	854	-6,3
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	356	396	421	25	6,3
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	-360	-100,3
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	142	17	-125	-88,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.889	-12.638	-12.244	394	-3,1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-327	-208	-241	-33	15,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-12.846	-12.485	361	-2,8
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-37	1,3
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	3	5	2	66,7
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-39	1,4
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-15.605	-15.281	324	-2,1

(*) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 75.373 mln/€ e 75.376 mln/€ per il 2014, a 74.055 mln/€ e 74.052 mln/€ per il 2013, a 69.252 mln/€ e 69.276 mln/€ per il 2012.

7. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali ed è articolata in 6 Unità previsionali di base (UPB), che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello¹⁷. Nei prospetti che seguono vengono riportati, per ogni singola UPB, i dati di sintesi sia delle entrate che delle uscite.

17 - L'UPB 8[^] ricomprende tutte le altre strutture con potere di spesa.

Tab. n. 10

ENTRATE FINANZIARIE

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Residui Attivi Iniziali	Variazioni (*)	Totale Residui Attivi	Cassa Previsioni definitive	Riscossioni	Residui Attivi finali
(importi in milioni di euro)										
1	D. C. Entrate	210.784	210.830	211.034	82.828	-1.022	81.806	202.734	201.901	90.938
2	D. C. Pensioni	3.623	3.571	3.501	8.224	-224	8.000	3.451	3.124	8.378
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.871	9.050	9.537	1.299	-23	1.276	9.048	9.381	1.431
4	D. C. Risorse umane	409	406	424	38	0	38	406	424	38
5	D. C. Risorse strumentali	92	150	179	357	-1	356	150	176	360
8	Altre strutture di D. G.	177.370	182.735	199.300	39.860	0	39.860	177.546	196.049	43.110
	TOTALE	401.149	406.742	423.975	132.606	-1.270	131.336	393.335	411.055	144.255
(importi in milioni di euro)										
UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Residui Attivi Iniziali	Variazioni (*)	Totale Residui Attivi	Cassa Previsioni definitive	Riscossioni	Residui Attivi finali
1	D. C. Entrate	210.784	210.830	211.034	82.828	-1.022	81.806	202.734	201.901	90.938
	Titolo I	209.748	209.814	210.035	80.891	-1.004	79.887	201.823	200.966	88.957
	Titolo IV	1.036	1.016	999	1.937	-18	1.919	911	935	1.981
2	D. C. Pensioni	3.623	3.571	3.501	8.224	-224	8.000	3.451	3.124	8.378
	Titolo I	3.160	3.160	3.084	8.223	-224	7.999	3.038	2.708	8.375
	Titolo IV	463	411	417	1	0	1	413	416	3
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.871	9.050	9.537	1.299	-23	1.276	9.048	9.381	1.431
	Titolo I	2.169	2.342	2.489	1.090	-23	1.067	2.331	2.314	1.242
	Titolo II	1.421	1.412	1.511	22	0	22	1.412	1.476	56
	Titolo IV	5.281	5.296	5.537	187	0	187	5.305	5.591	133
4	D. C. Risorse umane	409	406	424	38	0	38	406	424	38
	Titolo I	89	88	60	37	0	37	88	80	37
	Titolo II	177	179	233	1	0	1	179	233	1
	Titolo IV	143	139	131	0	0	0	139	131	0
5	D. C. Risorse strumentali	92	150	179	357	-1	356	150	176	360
	Titolo I	92	149	176	242	0	242	149	173	246
	Titolo II	0	1	3	115	-1	114	1	3	114
	Titolo IV	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Altre strutture di D. G.	177.370	182.735	199.300	39.860	0	39.860	177.546	196.049	43.110
	Titolo I	98.042	100.867	98.685	39.727	0	39.727	95.769	95.525	42.887
	Titolo II	26.320	27.942	47.318	0	0	0	27.941	47.318	0
	Titolo IV	53.008	53.926	53.297	133	0	133	53.836	53.206	223
	TOTALE	401.149	406.742	423.975	132.606	-1.270	131.336	393.335	411.055	144.255

(*) Variazioni intervenute a seguito della determinazione del Presidente n. 65 del 24.06.2015 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2013 ed eliminazione dei crediti inesigibili: non aventi natura di residui.

Tab. n. 11.

USCITE FINANZIARIE

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Residui Passivi Iniziali	Variazioni (*)	Totali Residui	Cassa Previsioni definitive	Pagamenti	Residui Passivi finali
					(importi in milioni di euro)					
1	D. C. Entrate	10.299	9.985	9.546	5.653	-18	5.635	9.886	9.497	5.684
2	D. C. Pensioni	270.256	270.303	269.568	2.143	0	2.143	270.293	268.822	2.889
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	42.863	43.115	41.989	1.808	-67	1.741	43.115	41.076	2.656
4	D. C. Risorse umane	2.814	2.806	2.506	413	-11	402	2.806	2.471	436
5	D. C. Risorse strumentali	1.061	1.063	954	1.316	-23	1.293	1.063	1.306	941
8	Altre strutture di D. G.	85.877	87.290	106.419	102.044	-12	102.032	64.498	87.109	121.341
	TOTALE	413.170	414.562	430.982	113.377	-131	113.246	391.661	410.281	133.947

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Residui Passivi Iniziali	Variazioni (*)	Totali Residui	Cassa Previsioni definitive	Pagamenti	Residui Passivi finali
					(importi in milioni di euro)					
1	D. C. Entrate	10.299	9.985	9.546	5.653	-18	5.635	9.886	9.497	5.684
	Titolo I	9.263	8.968	8.547	3.077	0	3.077	8.970	8.561	3.064
	Titolo IV	1.036	1.017	999	2.576	-18	2.558	916	936	2.620
2	D. C. Pensioni	270.256	270.303	269.568	2.143	0	2.143	270.293	268.822	2.889
	Titolo I	269.793	269.892	269.151	2.132	0	2.132	269.888	268.404	2.878
	Titolo IV	463	411	417	11	0	11	405	418	11
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	42.863	43.115	41.989	1.808	-67	1.741	43.115	41.076	2.656
	Titolo I	35.476	35.754	34.793	1.397	-13	1.384	35.754	33.871	2.307
	Titolo II	2.105	2.065	1.659	306	-54	252	2.065	1.648	264
	Titolo IV	5.282	5.296	5.537	105	0	105	5.296	5.557	85
4	D. C. Risorse umane	2.814	2.806	2.506	413	-11	402	2.806	2.471	436
	Titolo I	2.255	2.216	2.085	347	-9	338	2.216	2.053	371
	Titolo II	415	451	290	57	-2	55	451	290	54
	Titolo IV	144	139	131	9	0	9	139	128	11
5	D. C. Risorse strumentali	1.061	1.063	954	1.316	-23	1.293	1.063	1.306	941
	Titolo I	935	916	828	835	-20	815	916	916	726
	Titolo II	126	147	126	471	-3	468	147	390	205
	Titolo IV	0	0	0	10	0	10	0	0	10
8	Altre strutture di D. G.	85.877	87.290	106.419	102.044	-12	102.032	64.498	87.109	121.341
	Titolo I	6.765	5.628	4.669	4.669	-11	4.658	5.466	5.736	4.725
	Titolo II	26.104	27.736	47.319	88.032	-1	88.031	5.247	28.245	107.105
	Titolo IV	53.008	53.926	53.297	9.343	0	9.343	53.785	53.128	9.511
	TOTALE	413.170	414.562	430.982	113.377	-131	113.246	391.661	410.281	133.947

(*) Variazioni intervenute a seguito della determinazione del Presidente n. 65 del 24.06.2015 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2013 ed eliminazione dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

23

pu



7.1 La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo complessivamente pari a 7.007 mln/€ (7.820 mln/€ nelle previsioni definitive), quale somma algebrica di 6.678 mln/€ di disavanzo delle partite correnti e di 329 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale.

In particolare, si evidenzia che, rispetto al 2013, ad un incremento delle entrate complessive di 26.274 mln/€ (+ 7%) si contrappone un incremento delle uscite complessive di 24.557 mln/€ (+ 6%). Raffrontando, invece, l'evoluzione delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, si può osservare un incremento in misura pari a 1.321 mln/€ (+ 0,63%) delle prime e una flessione di 63 mln/€ (- 0,02%) delle seconde.

Nella successiva tabella n. 12, si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2014, raffrontando i corrispondenti dati dello stesso esercizio con quelli del 2013 e del 2012.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA (importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		CONSUNTIVO 2014 DIFFERENZE SU	
			PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONI AGG.TE 2014
ENTRATE	382.065	397.701	406.743	423.975	41.910	17.232
di parte corrente (Titolo I)	306.263	313.653	316.421	314.529	10,97%	4,24%
in conto capitale (Titolo II)	20.154	26.000	29.533	49.065	8.266	-1.892
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.789	60.381	28.911	19.532
					4.733	-408
USCITE	391.851	406.425	414.562	430.982	39.131	16.420
di parte corrente (Titolo I)	315.438	322.452	323.373	321.207	9,99%	3,96%
in conto capitale (Titolo II)	20.765	25.925	30.400	49.394	5.769	-2.166
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.789	60.381	28.629	18.994
					4.733	-408
RISULTATO FINANZIARIO	-9.786	-8.724	-7.819	-7.007	2.779	812
di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.952	-6.678	-28,40%	-10,38%
in conto capitale	-611	75	-867	-329	2.497	274
					282	538

7.2 Sintesi delle entrate e delle uscite correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2014, nelle seguenti tabelle nn. 13 e 14 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI (importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI	Titolo	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2013		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREV. AGGIORN.	
				PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%	VALORI ASSOLUTI	%
				(b)	(c)	(c-a)		(c-b)	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		208.076	210.141	211.246	211.462	1.321	0,6%	216	0,1%
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		206.833	208.974	210.028	210.255	1.281	0,6%	227	0,1%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		1.243	1.167	1.218	1.207	40	3,4%	-11	-0,9%
ENTRATE DERIVANTI DA									
TRASFERIMENTI CORRENTI		94.131	99.396	100.967	98.734	-662	99,3%	-2.233	-2,2%
Trasferimenti da parte dello Stato		93.801	99.076	100.701	98.441	-635	-0,6%	-2.260	-2,2%
Trasferimenti da parte delle Regioni		1	0	0	4	4	---	4	---
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		329	320	266	289	-31	-9,7%	23	8,6%
ALTRE ENTRATE		4.056	4.116	4.208	4.334	218	5,3%	125	3,0%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		77	82	81	82	0	0,0%	1	1,2%
Redditi e proventi patrimoniali		414	446	402	454	8	1,8%	52	12,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti		2.793	2.811	2.924	2.966	155	5,5%	42	1,4%
Entrate non classificabili in altre voci		772	776	801	831	55	7,1%	30	3,7%
TOTALE		306.263	313.653	316.421	314.530	877	0,3%	-1.892	-0,6%

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2014, quali risultanti dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime, si osserva che:

- le **Entrate contributive**, nel loro complesso, ammontano a 211.462 mln/€ e si riferiscono:
 - ⇒ per 210.255 mln/€ alla Cat. 1[^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti con un aumento di 1.281 mln/€ (pari allo 0,6%) rispetto al rendiconto 2013;
 - ⇒ per 1.207 mln/€ alla Cat. 2[^] - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un aumento di 40 mln/€ (3,4%) rispetto all'esercizio 2013.

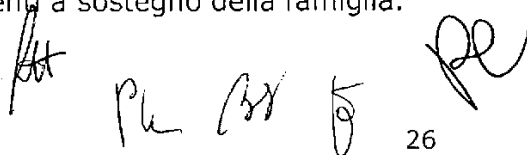
Nella seguente tabella n. 14, si espongono le risultanze relative alle entrate in esame, suddivise tra lavoratori dipendenti e autonomi.

Tab. n. 14: Entrate contributive

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni 2014/ 2013	
				valori assoluti	%
(importi in mln/€)					
LAVORATORI DIPENDENTI					
di cui:					
accertati con il sistema DM	122.516	122.015	123.209	1.194	0,98%
addetti ai servizi domestici e familiari	1.061	1.075	1.016	-59	-5,49%
contributi agricoli	1.581	1.548	1.587	39	2,52%
concorso aziende al finanz.indennità mobilità	156	175	220	45	25,71%
contributi a copertura sostegno del reddito	457	649	552	-97	-14,95%
contributi gestione ex INPDAP	53.171	55.501	55.108	-393	-0,71%
contributi gestione ex ENPALS	1.056	1.160	1.121	-39	-3,36%
altri contributi	726	591	553	-38	-6,43%
TOTALE	180.724	182.714	183.366	652	0,36%
LAVORATORI AUTONOMI					
di cui:					
Cd/Cm	989	1.041	1.101	60	5,76%
Artigiani	7.909	7.951	8.133	182	2,29%
Commercianti	9.570	9.783	10.066	283	2,89%
Parasubordinati	7.607	7.452	7.554	102	1,37%
Pescatori Autonomi	2	2	2	0	0,00%
TOTALE	26.077	26.229	26.856	627	2,39%
ALTRE ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.275	1.198	1.240	42	3,51%
TOTALE COMPLESSIVO	208.076	210.141	211.462	1.321	0,63%

La crescita del gettito contributivo 2014, rispetto alle risultanze del consuntivo 2013, pari a complessivi 1.321 mln/€, è riferibile principalmente ai contributi dei lavoratori dipendenti accertati con DM (+1.194), nonché ai contributi dei lavoratori autonomi (+ 627 mln/€).

- Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 98.733 mln/€, con una diminuzione di 663 mln/€ rispetto al 2013 pari allo 0,7%, riconducibile in gran parte ai trasferimenti di pertinenza dell'ex INPDAP e si riferiscono:
- ⇒ 98.441 mln/€ alla Cat. 3[^] - *Trasferimenti da parte dello Stato* per la copertura dei diversi oneri, così ripartiti:
 - a) 67.454 mln/€ per oneri pensionistici, di cui 17.310 mln/€ relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 4.151 mln/€ relativi alla copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A;
 - b) 14.832 mln/€ per oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni;
 - c) 10.387 mln/€ per oneri per il mantenimento del salario;
 - d) 3.856 mln/€ per oneri per interventi a sostegno della famiglia.



⇒ 289 mln/€ alla Cat. 6[^] - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili, in gran parte, al Centro di responsabilità D.C. Pensioni, relativi a valori capitali a fronte di trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi degli enti disciolti (128 mln/€) e finalizzati alla copertura di periodi assicurativi (97 mln/€).

➤ Le **Altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.334 mln/€, con un aumento di 218 mln/€ rispetto al 2013.

TAB. N. 15 - SINTESI DELLE USCITE CORRENTI (importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2013		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREV. AGGIORN.	
			PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%	VALORI ASSOLUTI	%
			(b)	(c)	(c-a)		(c-b)	
FUNZIONAMENTO	3.522	2.613	2.652	2.466	-147	-30,0%	-187	-7,1%
Uscite per gli organi dell'Ente	4	4	4	3	-1	-25,0%	-1	-25,0%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.908	1.813	1.831	1.745	-68	-3,8%	-86	-4,7%
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.610	795	817	717	-78	-9,8%	-100	-12,2%
INTERVENTI DIVERSI	311.561	319.517	320.369	318.428	-1.089	-0,3%	-1.941	-0,6%
Uscite per prestazioni istituzionali	295.742	303.464	305.119	303.401	-63	0,0%	-1718	-0,6%
Trasferimenti passivi	5.978	5.504	5.099	5.493	-11	-0,2%	394	7,7%
Oneri finanziari	71	85	68	51	-34	-40,0%	-17	-25,0%
Oneri tributari	350	366	272	281	-85	-23,2%	9	3,3%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.031	9.049	8.661	8.307	-742	-8,2%	-354	-4,1%
Uscite non classificabili in altre voci	389	1.049	1.150	895	-154	-14,7%	-255	-22,2%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	355	323	352	314	-9	-2,8%	-38	-10,8%
Oneri per il personale in quiescenza	355	323	352	314	-9	-2,8%	-38	-10,8%
TOTALE	315.438	322.453	323.373	321.208	-1.245	-0,4%	-2.168	-0,7%

Sul versante delle **Uscite correnti**, specificate nella sopra indicata tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 321.208 mln/€, a fronte di 322.453 mln/€ del 2013, con una diminuzione dello 0,4%.

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle spese di **Funzionamento** alla seconda parte della presente relazione, in questa sede rileva, per la loro significatività, i seguenti fenomeni.

Le uscite per **Interventi diversi**, che ammontano nel complesso a 319.517 mln/€, si riferiscono principalmente:

1) 303.401 mln/€ alla Cat. 5[^] - **Uscite per prestazioni istituzionali**, a fronte dei 303.464 mln/€ del consuntivo 2013, con una leggera flessione di 63 mln/€, riferibile alla somma algebrica derivante:

a. per 1.679 mln/€, da maggiori spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento di competenza del 2014, che passano dai 267.138 mln/€ del 2013 ai 268.817 mln/€ del 2014, + 0,63%;

Att *ph* *my* *f* *pe* 27

b. per 1.743 mln/€, ai minori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo ed altre prestazioni, che passano dai 36.326 mln/€ del 2013 ai 34.583 mln/€ del 2014, -4,80%;

2) 8.307 mln/€ alla Cat. 9[^] - Poste correttive e compensative di entrate correnti, che, a fronte dei 9.049 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano una flessione di 742 mln/€, pari all'-8,2%, conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento alla diminuzione (- 564 mln/€) per maggiori rimborsi allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico (Cap. 8U1209016).

Relativamente al punto 1), si evidenzia che la maggiore spesa per prestazioni previdenziali attiene:

a) ad un minor numero di pensioni vigenti, che alla fine del 2014 è quantificato in 18.304.643 unità rispetto ai 18.421.786 della fine del 2013, con una diminuzione netta di 117.143 pensioni, - 0,64%. Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

✓ Lavoratori parasubordinati	+	29.237;
✓ Invalidi civili	+	35.560;
✓ Artigiani	+	6.412;
✓ Ex ENPALS	+	3.689;
Ex INPDAP:		
✓ CTPS	+	14.812;
✓ CPDEL	+	9.106;
✓ CPS	+	1.919;
✓ CPI	+	328;
✓ Ex Ipost	+	321;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

✓ FPLD nel suo complesso	-	120.085;
✓ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	3.609;
✓ Ferrovie dello Stato	-	4.099;
✓ Assicurazioni facoltative	-	596;
✓ Commercianti	-	305;

b) alla sostituzione delle pensioni eliminate con altre di nuova liquidazione, che sono caratterizzate da un maggiore importo medio.

7.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa, relativa all'anno 2014, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è pari a 391.991 mln/€ di riscossioni¹⁸ (369.053 mln/€ nel 2013) e da 410.281 mln/€ di pagamenti (388.354 mln/€ nel 2013), con un disavanzo di cassa che si attesta a 18.290 mln/€ (19.301 mln/€ nel 2013).

Tale disavanzo di cassa, sommato alle anticipazioni di cassa dello Stato ricevute nel corso dell'anno 2014, pari a 19.064 mln/€, si è tradotto in un corrispondente aumento delle disponibilità liquide dell'Istituto per 774 mln/€. Si precisa che l'ammontare delle Entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato, quantificati in 98.440 mln/€, sono espressi in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 95.267 mln/€, a titolo di Trasferimenti di bilancio, rappresenta valori espressi in termini di cassa (vedi tab. n. 1).

Per quanto riguarda il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa al 1 gennaio 2014, lo stesso risulta pari a 109.598 mln/€, in presenza di giacenze di tesoreria e di c/c postali, complessivamente pari a 23.835 mln/€.

Il suddetto debito, alla data del 31 dicembre 2014, risulta complessivamente pari a 106.965 mln/€, di cui 35.655 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria¹⁹ e 71.310 mln/€ per anticipazioni a carico del Bilancio dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali²⁰. Considerato che, alla medesima data, i fondi giacenti presso la Tesoreria (20.074 mln/€) e sui conti correnti postali (4.650 mln/€) risultano complessivamente pari a 24.724 mln/€.

Il debito netto, alla fine del 2014, si è attestato a 82.241 mln/€, con un miglioramento di 3.523 mln/€, pari al - 4,11% rispetto al 2013 (85.764 mln/€)²¹.

7.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2014, un avanzo pari a 35.743 mln/€, rispetto ai 43.890 mln/€ risultanti al 31.12.2013 ed è così costituita:

18 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 411.055 mln/€.

19 - Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 370/74.

20 - Ai sensi dell'art. 35 della L. n. 448/1998.

21 - Tale miglioramento risente dell'effetto del ripianamento pari a 21.698 mln/€ effettuato ai sensi dell'ex art. 1, comma 5, Legge n. 147/2013.

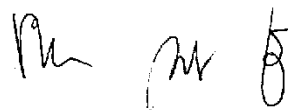
Tab. 16

	mln/€
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014	24.661
Riscossioni dell'anno	411.055
Pagamenti dell'anno	410.281
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	25.435
Residui attivi al 31.12.2014	144.255
Residui passivi al 31.12.2014	133.947
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	35.743

Tale avanzo di amministrazione al 31.12.2014 annovera, tra le proprie componenti, residui attivi per i quali si richiama la necessità di una più approfondita verifica della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

Inoltre, la progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione impone l'esigenza di individuare misure idonee a preservarne la consistenza.

Pertanto, in considerazione dei disavanzi di competenza registrati negli ultimi anni, il Collegio raccomanda ai vertici dell'Istituto di adottare i necessari interventi diretti a perseguire il pareggio di bilancio.



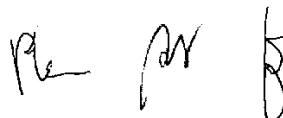
PARTE II**8. Gestioni amministrate dall'INPS**

Con la seguente tabella n. 17 vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2014, che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi degli anni 2013 e 2012 e, a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche contabili e di bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio rappresenta che la determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a), del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013, il saggio è stato fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno, rispetto al tasso del 2,5%, fissato a decorrere dal 1° gennaio 2012, con il precedente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2011.

Si precisa, inoltre, che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.

Per tali gestioni il Collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni, nelle idonee sedi istituzionali, al fine di intervenire sull'attuale quadro normativo, per dar luogo ad una decisa inversione di tendenza.



TAB. N. 17 ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISITUITO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze (2014 su 2013)	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2012	2013	2014		2012	2013	2014
		(in milioni di euro)						
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.004	-2.042	-6.147	-3.106	60.727	68.664	63.638
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	-2.146	-3.739	-7.378	-3.639	-119.071	-122.810	-130.188
3	Gestione prestazioni temporanee **	142	1.697	2.231	534	179.798	181.495	183.726
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-2.881	-4.741	-3.886	866	-26.926	-30.667	-34.661
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.279	-5.156	-4.209	947	-70.653	-75.809	-80.018
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.351	-6.486	-5.746	738	-37.344	-43.831	-49.579
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-940	-1.693	-1.574	119	1.637	-56	-1.630
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.679	8.594	7.646	-948	80.435	89.029	96.676
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-7.126	-5.923	-3.193	2.730	-17.393	-23.317	-4.812
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-7.126	-5.923	-3.193	2.730	-17.393	-23.316	-4.812
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-123	-44	-146	-101	6.016	4.973	4.829
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-129	-101	-180	-79	-180	-281	-461
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	306	366	208	-158	3.369	3.736	3.945
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-300	-309	-173	136	1.813	1.504	1.331
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	21	3	-18	486	508	611
13	Gestione speciale minatori	-24	-24	-17	7	-538	-562	-579
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-1	-6	-5	143	143	137
15	Fondo previdenza esattoriali	26	46	26	-20	881	927	953
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-76	-118	-119	-1	-1.077	-1.196	-1.160
20	Fondo previdenza clero	-98	-98	-72	26	-1.987	-2.085	-2.157
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	3	0	-3	10	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-4	-4	-2	2	-134	-138	-140
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-14	-31	-94	-63	233	202	109
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	4	0	-6	-6	63	63	56
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendenti del Monopolo di Stato	0	0	-1	-1	1	1	0
33	Fondo copertura assicurativa pre-le periodi non coperti da contribuzione	20	21	17	-4	267	288	304
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-53	-58	-56	2	162	104	48
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	67	49	79	30	282	332	411
39	Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-8	0	22	22	26	27	49
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	2	0	-3	-3	7	7	3
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	0	-	-	-	166
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	7	0	-3	-3	-7	-9	-12
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.216	-12.847	-12.486	361	21.834	6.987	18.368
	Gestione provvisoria ex SCAU	1	0	1	1	41	41	42
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.216	-12.847	-12.486	362	21.876	9.028	18.407

(A) La situazione patrimoniale a fine 2014 risente del ripianamento dell'anticipazione di bilancio per l'impono di 21.698 mln/€ ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti di occupazione frontaliari (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato) gli di pertinenza delle Regioni e provincia autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979 art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti decisi verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

[Handwritten signatures and initials]

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali complessivamente considerate presenta un saldo negativo di 12.485 mln/€, a fronte dei 12.847 mln/€ registrato in sede di consuntivo 2013, con un miglioramento di 361 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso, principalmente, il saldo positivo della Gestione Prestazioni Temporanee (+ 2.230 mln/€) e la Gestione per la tutela dei lavoratori "Parasubordinati" (+ 7.646 mln/€).

Relativamente all'andamento economico - patrimoniale delle Gestioni e Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare, nelle pagine seguenti, alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alla parte della presente relazione a ciò dedicata.

⇒ **Il Comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAl) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un disavanzo complessivo netto di 5.148 mln/€, a fronte del disavanzo di 2.041 mln/€ accertato in sede di consuntivo 2013. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico negativo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a -7.378 mln/€ (- 3.738 mln/€ nel 2013) e del risultato positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 2.230 mln/€ (1.697 mln/€ nel 2013).

Il comparto, al 31 dicembre 2014, presenta una situazione patrimoniale positiva di 53.538 mln/€, a fronte dei 58.686 mln/€ alla fine del 2013, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 183.726 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 130.188 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di fornire una visione generale del Comparto in esame, si riassume, nel seguente prospetto, la situazione delle entrate contributive, della spesa per prestazioni istituzionali - al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato - e del loro rapporto.

Tab. n. 18 COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2014 *

	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI / PRESTAZIONI	
(importi in milioni)					
1	Trattamenti pensionistici	112.154	96.690	-15.464	0,86
2	Trattamenti di famiglia (1)	3.676	6.454	2.778	1,76
3	Disoccupazione ordinaria	1.855	135	-1.720	0,07
4	Trattamenti di ASpl	3.401	4.678	1.277	1,38
5	Integrazione salariale	709	2.649	1.940	3,74
6	Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	38	40	2	1,05
7	Malattia e maternità:				
	Malattia (2)	1.950	4.351	2.401	2,23
	Maternità (3)	2.186	1.122	-1.064	0,51
8	TFR (4)	1.042	601	-441	0,58
9	Finanziamento fondo di garanzia	0	2	2	0,00
	TOTALE	127.011	116.722	-10.289	0,92

* al netto dei trasferimenti

1 compresi gli assegni per il congedo matrimoniale

2 comprese (66 mln) le indennità ai donatori di sangue

3 comprese le indennità per riposi giornalieri (209 mln)

4 comprende le indennità per richiamo alle armi

⇒ Riguardo **all'Area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva, in particolare, che:

- la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani** presenta un disavanzo di esercizio pari a 5.748 mln/€, a fronte di 6.486 mln/€ nel 2013, con la situazione patrimoniale netta che espone un deficit patrimoniale, a fine 2014, di 49.579 mln/€, a fronte dei 43.831 mln/€ del 2013 (+ 13,11%);
- la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti** presenta un risultato economico negativo di 1.574 mln/€, a fronte di 1.693 mln/€ nel 2013 (- 7,03%) ed un disavanzo patrimoniale a fine 2014 pari a 1.630 mln/€, a fronte dei 56 mln/€ del 2013;
- la **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri** presenta un disavanzo di esercizio di 4.209 mln/€, a fronte di 5.156 mln/€ nel 2013 (- 18,37%) ed un deficit patrimoniale a fine 2014 di 80.019 mln/€, a fronte dei 75.810 mln/€ nel 2013 (+ 5,55%).

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2014 presenta un avanzo di 7.646 mln/€, a fronte dei 8.595 mln/€ del 2013, con una diminuzione di 949 mln/€; conseguentemente, la situazione patrimoniale alla fine dell'anno in esame risulta pari a 96.676 mln/€.

Tale gestione, per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), accentua il suo ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

Quanto, poi, alle **altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS**, il Collegio:

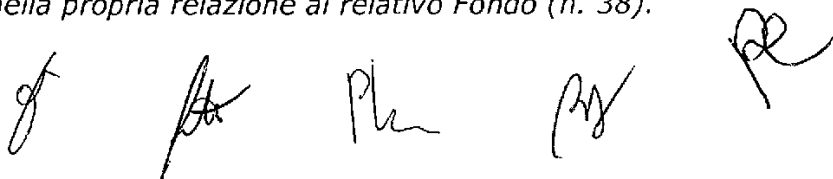
- ⇒ *in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della modesta rilevanza dei costi di amministrazione, nonché della peculiarità di talune gestioni e fondi amministrati²², rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili;*
- ⇒ *rileva che il **Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica** chiude con un disavanzo di esercizio di 72 mln/€ (98 mln/€ nel 2013) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a - 2.157 mln/€;*
- ⇒ *richiama nuovamente l'attenzione sul grave deterioramento economico-finanziario di taluni fondi e gestioni²³, cui, a tutt'oggi, non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento e, in particolare:*
- *alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della **gestione Enti disciolti** (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del DPR 761/1979), per la quale si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 11 della presente relazione;*
 - *alle condizioni particolarmente critiche dei **dipendenti delle Ferrovie dello Stato**, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000, con una spesa complessiva per pensioni di 4.900 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 644 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 4.219 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad un importo medio di 21.744 euro per prestazione;*
 - *alla Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP) e della Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS), Enti, soppressi ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge n. 214/2011, la prima con un risultato economico negativo di 3.194 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 4.813 mln/€ (al netto dell'importo del ripianamento*

22 - Quali ad es. il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (18), Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (21) e la Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie (27).

23 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (10) e il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari n. 22 (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova).

dell'anticipazione di bilancio 21.698 mln/€ ex art. 1, c. 5, Legge n. 147/2013). In particolare, come si evince dalla specifica Relazione n. 44, (ex Inpdap) il risultato è condizionato dal disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 40 mld/€. Per quanto concerne, invece, l'ENPALS, si evidenzia un risultato economico positivo di 208 mln/€ ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2014 di 3.944 mln/€.

In ordine al Fondo speciale per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto Aereo, il Collegio nel richiamare la propria nota n. 356/2015 rinvia a quanto evidenziato nella propria relazione al relativo Fondo (n. 38).



9. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 19.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre 2014;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni e che, volutamente, non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato: le prime, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà; i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

AK

PE

PLU 24 5 37

TAB. n. 19.1. Iscritti, contributi e pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprendenti le prestazioni temporanee)

Importo annuo complessivo (in milioni di euro)

Numero iscritti	Contributi (in milioni di euro)				Prestazioni (in milioni di euro)				Rapporto prestazioni/iscritti					
	2014	2013	2014	Var. Ass.	2014	2013	2014	Var. Ass.	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Lavoratori dipendenti	16.502.552	16.664.307	148.833,0	148.833,0	12.578,737	12.459,652	12.578,737	120,085	178.643,8	186.030,2	178.643,8	186.030,2	0,76	0,73
FRD	12.744.650	12.754.300	92.650,0	92.650,0	8.851,081	8.707,952	8.851,081	143,129	99.835,3	111.893,0	99.835,3	111.893,0	0,69	0,68
FRD - ex Fondo Trasporti	104.600	104.100	96,0	96,0	105,111	105,605	105,111	-0,494	2.173,5	2.186,3	2.173,5	2.186,3	1,04	1,03
FRD - ex Fondo Telecomuni	46.700	46.350	350,0	350,0	71,669	72,551	71,669	-0,882	1.904,6	1.864,0	1.904,6	1.864,0	1,57	1,59
FRD - ex Fondo Elettrici	31.800	31.700	100,0	100,0	99,970	98,806	99,970	1,164	2.501,7	2.501,7	2.501,7	2.501,7	3,01	3,02
FRD - ex INPS/ADI	34.100	31.800	2.300,0	2.300,0	126,180	126,576	126,180	-0,396	5.655,7	5.641,1	5.655,7	5.641,1	3,70	3,69
Fondo ex INPS/ADI	21	14	7,0	7,0	8,524	8,279	8,524	0,245	148,9	148,9	148,9	148,9	0,6	0,6
Fondo ex INPS/ADI	9.996	9.610	386,0	386,0	6,453	6,593	6,453	-0,140	295,3	295,3	295,3	295,3	0,67	0,69
Gestione medatori	1.936	1.835	101,0	101,0	6,401	6,129	6,401	0,272	24,5	24,5	24,5	24,5	1,13	1,18
Fondo IAS	8.306	8.409	-103,0	-103,0	5,473	5,399	5,473	0,074	11,0	12,3	11,0	12,3	0,64	0,64
Fondo ex INPS/ADI	8.200	8.200	0,0	0,0	6,077	5,800	6,077	0,277	22,2	22,2	22,2	22,2	0,74	0,82
Cassa ex INPS/ADI	53	39	14,0	14,0	10,235	9,707	10,235	0,528	95,5	100,3	95,5	100,3	0,48	0,48
Fondo ex INPS/ADI	8	7	1,0	1,0	7,784	7,628	7,784	0,156	50,3	50,3	50,3	50,3	0,81	0,81
Fondo ex INPS/ADI	30.533	48.330	-17.797,0	-17.797,0	228,590	224,491	228,590	4,099	4,893,6	4,893,6	4,893,6	4,893,6	0,52	0,52
Trattamenti precostituiti	0	0	0,0	0,0	36	29	36	7,000	0,8	0,8	0,8	0,8	0,00	0,00
Trattamenti integrativi	1.126	715	411,0	411,0	32,489	32,451	32,489	0,038	2,1	2,1	2,1	2,1	0,00	0,00
Trattamenti integrativi	265.377	256.018	9.359,0	9.359,0	31,854	31,854	31,854	0,000	816,4	816,4	816,4	816,4	0,20	0,20
Fondo ex INPS/ADI	6.889	6.695	194,0	194,0	1,691	2,048	1,691	-0,357	45,3	46,2	45,3	46,2	0,25	0,25
Fondo ex INPS/ADI	1.655.437	1.786.890	-131.453,0	-131.453,0	1,675.422	1,690.238	1,675.422	0,015	33,635,7	33,635,7	33,635,7	33,635,7	1,01	1,01
Fondo ex INPS/ADI	1.239.412	1.282.184	-42.772,0	-42.772,0	1,032.238	1,061.394	1,032.238	0,268	19,911,8	20,251,8	19,911,8	20,251,8	0,85	0,85
Fondo ex INPS/ADI	108.716	116.895	-8.179,0	-8.179,0	67,199	69,118	67,199	-1,919	3,543,1	3,545,7	3,543,1	3,545,7	0,61	0,59
Fondo ex INPS/ADI	30.848	33.672	-2.824,0	-2.824,0	14,836	15,164	14,836	-0,328	255,7	260,6	255,7	260,6	0,48	0,48
Fondo ex INPS/ADI	4.123	4.088	35,0	35,0	2,875	2,934	2,875	-0,059	52,1	55,6	52,1	55,6	0,70	0,72
Fondo ex INPS/ADI	147.865	149.841	-1.976,0	-1.976,0	1,935,5	1,511,8	1,935,5	0,423	1,726,1	1,765,9	1,726,1	1,765,9	0,97	0,96
Fondo ex INPS/ADI	4.433.416	4.365.019	68.397,0	68.397,0	4,323.237	4,335.235	4,323.237	0,088	23,006,9	23,113,8	23,006,9	23,113,8	0,90	0,90
Lavoratori autonomi	457.621	453.106	4.515,0	4.515,0	1,203,377	1,199,968	1,203,377	3,409	4,360,2	4,409,5	4,360,2	4,409,5	2,63	2,65
CD/CM (2)	1.772.677	1.736.086	36.591,0	36.591,0	8,032,4	8,143,2	8,032,4	-0,111	11,863,8	11,893,4	11,863,8	11,893,4	0,82	0,82
Artigiani	2.191.116	2.172.825	18.291,0	18.291,0	9,869,5	10,008,5	9,869,5	-0,139	109,5	109,5	109,5	109,5	0,63	0,63
Esistenti attività Comm.	19.420	18.896	524,0	524,0	13,863	13,788	13,863	0,075	108,4	108,4	108,4	108,4	0,71	0,71
Fondo Clara	976.900	1.025.000	-48.100,0	-48.100,0	7,423,4	7,669,9	7,423,4	-0,246	61,9	67,0	61,9	67,0	0,31	0,32
Gestione Paramotorista	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0,000	14,857,3	14,857,3	14,857,3	14,857,3	0,79	0,79
Fondo ex INPS/ADI (3)	737	692	45,0	45,0	1,233	1,233	1,233	0,000	6,9	6,9	6,9	6,9	1,60	1,61
Totale	21.933.025	22.025.974	-92.949,0	-92.949,0	171.129,001	171.129,001	171.129,001	0,000	231.823,4	231.823,4	231.823,4	231.823,4	0,78	0,77

*) Dati estratti dalla Relazione del Presidente sulla Gestione e dalla singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. 55, sono esposti al netto dei trattamenti degli assicurati ferroviari: che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(2) Non comprendo le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai Superstiti (Indirette e reversibili) derivanti dalle medesime i cui ammontari sono integralmente sostenuti dalla GIAS.

(3) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

(4) I dati comprendono anche i versamenti a titolo di TFR.

(5) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 98/1989.

ST- 

PK 



Sul piano generale, si può osservare che, nel confronto tra il 2013 ed il 2014, la diminuzione del numero complessivo delle **pensioni vigenti** (comprensivo delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è di -83.916 unità, con il passaggio da 20.868.171 a 20.784.255 (vedi tab. n. 19.3).

Nel caso delle **prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali obbligatori**, le stesse passano da 17.129.401 a 17.038.672, con una variazione assoluta negativa di 90.729 unità (-0,5%). Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (17.038.672) nasce da un aumento sia della gestione parasubordinati (+29.237, +9,7%), sia del settore dei lavoratori autonomi (+2.498, + 0,1%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (-122.418, -1%).

Per ciò che concerne i **contributi** e la **spesa per prestazioni**, si osserva un incremento, rispettivamente, per 933,6 mln/€ e per 970,3 mln/€, con il rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive migliorato rispetto al 2013 (1,12)²⁴.

Nell'ambito del lavoro dipendente, si riscontra un flessione della massa contributiva di -326 mln/€ per il FPLD in senso stretto e di -523 mln/€ per il Fondo complessivo, mentre si registra un aumento di 112,3 mln/€ per il Fondo ex IPOST.

Nel comparto del lavoro autonomo, si assiste ad un aumento sia del gettito contributivo per 412,7 mln/€, sia della spesa per prestazioni (+226,9 mln/€), con un miglioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,37 del 2013 a 1,35 del 2014).

Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo sono la gestione delle prestazioni temporanee, con un aumento di 268,7 mln/€ e la gestione dei parasubordinati, di 248,5 mln/€.

Con riferimento al **numero complessivo degli iscritti** delle **gestioni previdenziali obbligatorie**, si evidenzia che gli stessi passano da 21.923.025 a 22.065.974, con un incremento di 142.949 unità, riferibile principalmente sia al comparto del lavoro dipendente (+161.815 unità) che ai parasubordinati (+ 43.100 unità).

In relazione all'**importo complessivo delle prestazioni**, che passa da 231.148,30 mln/€ del 2013 a 219.821,40 mln/€ del 2014 (-11.326,9 mln/€), si evidenziano: il FPLD in senso stretto (- 12.059,7 mln/€), il comparto dei lavoratori autonomi (+226,9 mln/€), le Prestazioni Temporanee (-811,7 mln/€), la Gestione dei Parasubordinati (+65,1 mln/€), il Fondo ex IPOST (+39,8 mln/€).

24 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,12 sta ad indicare che nel 2014 sono stati pagati 1,120 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

In termini percentuali, si segnalano le seguenti gestioni: Fondo Gas (+11,8%), Fondo esattoriali (-28,2%), FPLD in senso stretto (-10,8%), la Gestione Parasubordinati (-10,6%) e i lavoratori dello spettacolo (+6%).

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella 19.1, si evidenzia un leggero miglioramento per il **n° prestazioni/n° iscritti**²⁵ pari allo 0,77 del 2014 a fronte dello 0,78 del 2013 e per le **prestazioni/contributi**²⁶, che, da 1,19 del 2013, passano a 1,12 del 2014.

10. Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2014, il Collegio ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 19.2, considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 3.4 della relazione sulla gestione del Presidente, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità), così come vengono esposti nella tabella n. 3.5 della relazione del Presidente sulla gestione.

E' stato, pertanto, possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2013 per i principali parametri e, in particolare, per il numero dei trattamenti vigenti (-0,5%), per l'importo annuo complessivo (+2,6%) e per l'importo medio annuo (+3,1%), a fronte, rispettivamente, del -0,6%, del +2,5% e del +3,2% della citata tabella n. 3.5.

Alla fine dell'esercizio 2014, il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 3.745.583 pensioni) ammonta a 17.000.882, con una spesa complessiva di 242.354,402 mln/€ (236.176,583 mln/€ nel 2013) e un importo medio di 14.260 euro (euro 13.820 nel 2013).

25 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,77 per il 2013 indica che si sono liquidate 0,77 prestazioni per ciascun iscritto.

26 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,12 sta ad indicare che nel 2014 sono stati pagati 1,129 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

TAB. N. 19.2 Pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE *

Gestioni e fondi	ANNO						VARIAZIONI 2014 / 2013					
	2013			2014			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2) (mln/€)	Importo medio annuo (mgli/€)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2) (mln/€)	Importo medio annuo (mgli/€)	N° pensioni	Importo totale annuo (mln/€)	Importo medio annuo (mgli/€)	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo
Vecchiaia e anzianità	11.441.376	183.915.066	16,07	11.372.367	188.394.131	16,57	-69.009	4.479,07	0,49	-0,6%	2,4%	3,1%
Invalid. e inabil.	1.307.341	14.712.779	11,25	1.265.001	15.410.368	12,18	-42.340	697,59	0,93	-3,2%	4,7%	8,2%
Indirette e reversibilità	4.292.532	37.368.358	8,71	4.316.446	38.393.504	8,89	23.914	1.005,15	0,18	0,6%	2,7%	2,1%
sub totale (1)	17.041.249	236.016.203	13,85	16.953.814	242.198.003	14,29	-87.435	6.181,80	0,44	-0,5%	2,6%	3,1%
SPORTASS	1.224	6.852	5,60	1.253	6.942	5,54	29	0,09	-0,06	2,4%	1,3%	-1,0%
Gestione ex art. 75												
DPR n.761/1979	10.235	100.309	9,80	9.707	95.468	9,83	-528	-4,84	0,03	-5,2%	-4,8%	0,4%
Porti Genova e Trieste	3.762	50.322	13,98	3.628	51.145	14,10	-134	0,82	0,72	-3,6%	1,6%	5,4%
Trattam. previd. vari	36	0,816	22,67	29	0,763	26,31	-7	-0,05	3,64	-19,4%	-6,5%	16,1%
Trattamenti integrativi												
al personale dell'INPS	32.489	2.081	0,06	32.451	2.061	0,06	-38	0,00	0,00	-0,1%	0,0%	0,1%
sub totale	47.746	160.380	3,36	47.068	156.399	3,32	-678	-3,98	-0,04	-1,4%	-2,5%	-1,1%
TOTALE GENERALE	17.088.995	236.176.563	13,82	17.000.882	242.354.402	14,26	-88.113	6.177,82	0,44	-0,5%	2,6%	3,1%

* Dati estratti dalla Relazione del Presidente sulla Gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

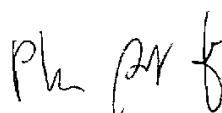
(1) Come evidenziato nella precedente tabella 6.1, essendo mutuati dalla relazione sulla gestione essi risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari, per l'impossibilità di scorporare il loro importo da quello complessivo.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione del Presidente sulla Gestione (tabella n. 3.5), che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

Sebbene i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori (tab. n. 19.2), è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (-84.435 pensioni), la flessione di quelli della categoria "vecchiaia e anzianità" (-69.009 pensioni, -0,6%) e di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (-42.340 pensioni, -3,2%).

Il fatto che le prestazioni di natura previdenziale siano decrescenti (tab. n. 19.3), anche se in misura contenuta (-0,5%), sta ad indicare che vi è un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale (Gias), che fanno registrare una flessione del 2,2% in conseguenza delle maggiori eliminazioni (82.640) rispetto alle nuove liquidazioni (54.489) per l'anno in esame.

La diminuzione del numero complessivo delle pensioni (-83.916), in particolare, dipende dall'andamento sia dei trattamenti di natura assistenziale (+6.813), sia da quelli di natura previdenziale (-90.729). Relativamente a questi ultimi, si evidenzia il decremento della Gestione dei lavoratori dipendenti (-122.418 pari a -1%), a fronte dell'incremento delle pensioni vigenti riferibili alla Gestione degli autonomi (+2.498 pari a +0,1%) ed alla Gestione dei parasubordinati (+29.237 pari a +9,7%).



TAB. N. 19.3 Movimento del numero delle pensioni - anni 2013 e 2014 *

	A N N O										V A R I A Z I O N I 2014/2013			
	2012		2013		2014		2014		ASSOLUTE		%			
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	
GESTIONI PREVID. OBBLIGATORIE														
Lav. Dipendenti (1)	12.766.036	397.811	584.110	12.579.737	394.048	516.466	12.457.319	394.048	-3.763	-67.644	-122.418	-0,9	-11,6	
Autonomi (2)	4.206.036	173.895	147.194	4.232.737	136.958	134.460	4.235.235	136.958	-36.937	-12.734	2.498	-21,2	-8,7	
Clero	14.095	534	766	13.863	611	686	13.788	611	77	-80	-75	14,4	-10,4	
Parasubordinati	275.931	30.446	4.537	301.840	33.292	4.055	331.077	33.292	2.846	-482	29.237	9,3	-10,6	
SPORTASS	1.169	65	10	1.224	50	21	1.253	50	-15	11	29	-23,1	110,0	
Totale	17.263.267	602.751	736.617	17.129.401	564.959	655.688	17.038.672	564.959	-37.792	-80.929	-90.729	-6,3	-11,0	
Facoltative	7.203	34	660	6.577	46	642	5.981	46	12	-18	-696	35,3	-2,7	
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.336.952	47.021	98.165	1.285.808	54.489	82.640	1.257.657	54.489	7.468	-15.525	-28.151	15,9	-15,8	
Invalidi civili	2.762.341	413.068	729.024	2.446.385	420.914	385.354	2.481.945	420.914	7.846	-343.670	35.660	1,9	-47,1	
Totale	4.106.496	460.123	827.849	3.738.770	475.449	468.636	3.745.583	475.449	15.326	-359.213	6.813	3,3	-43,4	
TOTALE GENERALE	21.369.763	1.062.874	1.564.466	20.868.171	1.040.408	1.124.324	20.784.255	1.040.408	-22.466	-440.142	-83.916	-2,1	-28,1	

* Dati estratti dalla Relazione del Presidente sulla Gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), derivante dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.

Ph

43

Per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2014, dall'analisi delle risultanze della tabella n. 19.4, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle **gestioni previdenziali** sono stati 562.505 contro i 600.538 del 2013 (-6,3%), mentre la spesa è passata da 8.192,322 mln/€ nel 2013 a 7.971,994 mln/€ nel 2014 (-2,7%).

TAB. N. 19.4 Pensioni liquidate nell'anno 2014 delle principali gestioni pensionistiche *

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2014 / 2013	
	2013	2014	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali (1)	600.538	562.505	-38.033	-6,3
vecchiaia-anzianità	299.940	264.373	-35.567	-11,9
invalidità inabilità	63.746	63.902	156	0,2
indirette superstiti	236.852	234.230	-2.622	-1,1
2 - Gestioni interventi dello Stato	47.021	54.489	7.468	15,9
pensioni sociali	11	0	-11	-100,0
assegni sociali	41.423	49.885	8.462	20,4
assegni vitalizi	13	22	9	69,2
pensioni cdcm ante 1989	5.574	4.582	-992	-17,8
3 - Invalidi civili (2)	413.068	420.914	7.846	1,9
Totale parziale (2+3)	460.089	475.403	15.314	3,3
Complesso	1.060.627	1.037.908	-22.719	-2,1
Spesa (milioni euro)	10.513,268	10.405,032	-108,236	-1,0
Gestioni previdenziali (1)	8.192,322	7.971,994	-220,328	-2,7
Interventi dello Stato	232,231	273,184	40,953	17,6
Invalidi civili (2)	2.088,715	2.159,854	71,139	3,4

* Dati estratti dalla Relazione del Presidente sulla Gestione

(1) Non comprendono le pensioni:

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;

del Fondo ex Dazieri;

del Fondo Volo;

della Gestione Minatori;

del Fondo Gas;

del Fondo Esattoriali

della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo ex Sportass;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

della Gestione speciale Spedizionieri doganali;

del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti;

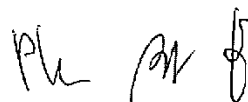
del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e coadiutori (Cpug);

(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.

Si evidenzia, inoltre, il decremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia-anzianità" (-11,9% a fronte del -12,5% del 2013), mentre si osserva una leggera crescita nella tipologia "invalidità/inabilità" (+0,2% a fronte del 24,8% del 2013) e si registra un calo nella tipologia "trattamenti indiretti ai superstiti" (-1,1% a fronte del +0,4% del 2013).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (Gias), si registra un incremento del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 47.021 del 2013 a 54.489 del 2013 (+15,9%), imputabile alla diminuzione delle pensioni CDCM ante 1989 (-992).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2014 si sono avuti 420.914 nuovi trattamenti, con una spesa complessiva di 2.159,854 mln/€; tenuto conto che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 385.354, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2014 è pari a 2.481.945 unità.



11. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate²⁷ e le uscite, la valutazione di grandezze, quali la massa acquisibile e spendibile (che consentono di determinare i coefficienti di realizzazione e smaltimento) e la capacità di riscossione e di pagamento, nonché i tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi, il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che gli incassi ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella 19.5 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

a) **coefficienti di realizzazione**²⁸:

- Del 70% per le entrate contributive (72,0% nel 2013);
- Del 68% per le entrate correnti (69,9% nel 2013);
- Del 74% per il totale delle entrate (74,4% nel 2013).

b) **capacità di riscossione**²⁹ pari a:

- 0,96 per le entrate contributive (0,96 nel 2013);
- 0,96 per le entrate correnti (0,96 nel 2013);
- 0,97 per il totale delle entrate (0,97 nel 2013);

c) **tasso di accumulazione dei residui attivi**³⁰ equivalente a:

- 0,12 per le entrate contributive (0,11 nel 2013);
- 0,10 per le entrate correnti (0,10 nel 2013);
- 0,10 per il totale delle entrate (0,10 nel 2013).

27 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

28 - E' pari a (Riscossioni/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

29 - E' pari a (Riscossioni/Accertamenti).

30 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali)/Residui attivi iniziali.

PL *PL* *PL*

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

a) **coefficienti di smaltimento**³¹:

- 98,3% per le prestazioni istituzionali (98,9% nel 2013);
- 95,8% per le uscite correnti (96,3% nel 2013);
- 75,4% per il totale delle uscite (77,4% nel 2013).

b) **capacità di pagamento**³² pari a:

- 0,99 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2013);
- 0,99 per le uscite correnti (1,00 nel 2013);
- 0,95 per il totale delle uscite (0,96 nel 2013).

c) **tasso di accumulazione dei residui passivi**³³ equivalente a:

- 0,50 per le prestazioni istituzionali (0,16 nel 2013);
- 0,13 per le uscite correnti (0,04 nel 2013);
- 0,18 per il totale delle uscite (0,19 nel 2013).

Il Collegio segnala il permanere delle criticità connesse con l'incremento della massa dei residui (cfr. la sezione della presente relazione relativa alle poste dello stato patrimoniale), soprattutto per quanto attiene le poste attive, le quali, al termine dell'esercizio, risultano pari a 144.255,5 mln/€, rispetto ai 131.335,8 mln/€ dell'inizio del 2014. Al 31.12.2013 tale posta era pari a 132.605,8 mln/€³⁴.

31 - E' pari a (Pagamenti/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

32 - E' pari a (Pagamenti/ Impegni).

33 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali).

34 - La differenza tra i residui registrati a fine 2013 e inizio 2014 è dovuto al Riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato con determinazione n. 65 del 24 giugno 2015.

Tabella 19.5 I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Titolo	UPB 3 ^a LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	ENTRATE (MLN/€)										Tasso di accumuli dei residui attivi
				Residui imbitati		Accertamenti 2014	Massa Acquisibile	Riscossioni 2014	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2014	Capacità di riscossione			
				Residui al 31.12.2013	Variazioni deliberate dal CIV							Residui al 1.1.2014		
I ENTRATE CORRENTI														
1			Entrate Contributive	78.647,0	-970,8	77.676,2	211.461,8	289.138,0	202.495,7	70,0	86.642,3	0,96	0,12	
1 [^]			Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/O degli iscritti	78.644,7	-970,8	77.673,9	210.254,9	287.928,8	201.289,1	69,9	86.639,7	0,96	0,12	
2 [^]			Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	2,3	0,00	2,3	1.206,9	1.209,2	1.206,6	99,8	2,6	1,00	0,13	
2			Entrate derivanti da trasferimenti correnti	44.561,3	0,0	44.561,3	98.733,2	143.294,5	95.411,8	66,6	47.882,7	0,97	0,07	
3 [^]			Trasferimenti da parte dello Stato	39.069,8	0,0	39.069,8	98.440,6	137.510,40	95.267,2	69,3	42.243,2	0,97	0,08	
4 [^]			Trasferimenti da parte delle Regioni	654,9	0,0	654,9	3,9	658,80	0,0	0,0	658,8	0,00	0,01	
6 [^]			Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.836,6	0,0	4.836,6	288,7	5.125,3	1.41,6	2,8	4.980,7	0,50	0,03	
3			Altre Entrate	7.003,0	-280,4	6.722,6	4.334,1	11.056,7	3.837,8	34,7	7.218,9	0,89	0,07	
7 [^]			Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	248,4	-0,2	248,2	82,2	330,4	69,9	21,2	260,5	0,85	0,05	
8 [^]			Restititi e proventi patrimoniali	1.76,4	-0,1	1.76,3	454,5	630,8	420,6	66,7	210,2	0,93	0,19	
9 [^]			Poste correttive e compensative di spese correnti	4.439,2	-245,9	4.193,3	2.966,2	7.159,5	2.602,9	36,4	4.556,6	0,88	0,09	
10 [^]			Entrate non classificabili in altre voci	2.139,0	-34,2	2.104,8	831,2	2.936,0	744,4	25,4	2.191,6	0,90	0,04	
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				130.211,3	-1.251,2	128.960,1	314.529,1	443.489,2	301.745,3	68,0	141.743,9	0,96	0,10	

Titolo	UPB 3 ^o LTV	Categorie	ENTRATE (MLN/€)										Tasso di accantonamento dei residui attivi		
			Residui iniziali		Residui al 31.12.2013		Residui al 31.12.2014		Accertamenti 2014		Riscossioni 2014			Coefficients di realizzazione	
Descrizione Titoli e Categorie			Residui al 31.12.2013	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 31.12.2014	Accertamenti 2014	Massa Acquisibile	Riscossioni 2014	Coefficients di realizzazione	Residui al 31.12.2014	Capacità di riscossione	Tasso di accantonamento dei residui attivi			
II ENTRATE IN C/CAPITALE															
1		Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	137,3	-0,4	136,9	7.979,1	8.115,0	7.944,5	97,9	171,5	1,00	0,25			
11 [^]		Alienazione di immobili e diritti reali	113,2	-0,4	112,8	1,9	114,7	1,7	1,5	113,0	0,9	0,0			
13 [^]		Realizzo di valori mobiliari	0,0	0,00	0,00	102,2	102,2	102,2	100,0	0,0	1,0	0,0			
14 [^]		Riscossioni di crediti	24,1	0,0	24,1	7.875,0	7.899,1	7.840,6	99,3	59,5	1,0	1,4			
2		Trasferimenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	21.709,3	21.709,3	21.709,3	100,0	0,0	1,0	0,0			
15 [^]		Trasferimento dallo Stato	0,0	0,0	0,0	21.709,3	21.709,3	21.709,3	100,0	0,0	1,0	0,0			
16 [^]		Trasferimento dalle Regioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	#DIV/0!	0,0	#DIV/0!	0,0			
TOTALE TITOLO II IN C/CAPITALE															
ENTRATE			137,3	-0,4	136,9	49.064,9	49.201,8	49.030,3	99,7	171,5	1,00	0,25			
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO															
1		Entrate per partite di giro	2.257,2	-18,4	2.238,8	60.381,1	62.619,9	60.279,8	96,3	2.340,1	1,00	0,05			
22 [^]		Entrate avverti natura di partite di giro	2.257,2	-18,4	2.238,8	60.381,1	62.619,9	60.279,8	96,3	2.340,1	1,00	0,05			
TOTALE TITOLO IV															
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			2.257,2	-18,4	2.238,8	60.381,1	62.619,9	60.279,8	96,3	2.340,1	1,00	0,05			
TOTALE ENTRATE			132.605,8	-1.270,0	131.335,8	423.975,1	555.310,9	411.055,4	74,0	144.255,5	0,97	0,10			

Ph
Ar
of
PE

USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali		Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2014	Impegni 2014	Massa spendibile	Pagamenti 2014	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2014	Capacità di pagamento	Tasso di accumulo dei residui passivi
				Residui al 31.12.2013	Residui al 1.1.2014									
I														
USCITE CORRENTI														
1			1.037,7	1.014,2	-23,5	2.465,8	3.480,0	2.412,3	1.067,7	69,3	0,98	0,05		
1 ^A			4,6	3,9	-0,7	3,3	7,2	2,8	4,4	38,9	0,85	0,13		
2 ^A			325,3	316,8	-8,5	1.745,1	2.061,9	1.713,8	348,1	83,1	0,98	0,10		
4 ^A			707,8	693,5	-14,3	717,4	1.410,9	695,7	715,2	49,3	0,97	0,03		
2			11.417,2	11.387,6	-29,6	318.427,3	329.814,9	316.815,4	12.999,5	96,1	0,99	0,14		
5 ^A			3.417,9	3.404,8	-13,1	303.400,5	306.805,3	301.713,2	5.092,1	98,3	0,99	0,50		
6 ^A			2.549,2	2.540,8	-8,4	5.493,1	8.033,9	5.474,8	2.559,1	68,1	1,00	0,01		
7 ^A			2.390,8	2.390,8	0,0	50,6	2.441,4	50,7	2.390,7	2,1	1,00	0,00		
8 ^A			110,6	109,6	-1,0	281,1	390,7	381,0	9,7	97,5	1,36	-0,91		
9 ^A			2.609,2	2.609,2	0,0	8.307,2	10.916,4	8.319,8	2.596,6	76,2	1,00	0,00		
10 ^A			339,5	332,4	-7,1	894,8	1.277,2	875,9	351,3	71,4	0,98	0,06		
4			3,4	3,4	0,0	314,3	317,7	313,9	3,8	98,8	1,0	0,1		
3 ^A			3,4	3,4	0,00	314,3	317,7	313,9	3,8	98,8	1,00	0,12		
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI			12.458,3	12.405,2	-53,1	321.207,4	333.612,6	319.541,6	14.074,0	95,8	0,99	0,13		

ph



Titolo		USCITE (MLN/€)										Tasso di accumul. dei residui passivi
URP 3 ^a LIV.	Categoria	Residui iniziali		Impegni 2014	Massa spendibile	Pagamenti 2014	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2014	Capacità di pagamento			
Descrizione Titoli e Categorie		Residui al 31.12.2013	Variazioni deliberate dal CTU								Residui al 1.1.2014	
II USCITE IN C/CAPITALE												
1	11 [^]	965,3	-59,4	905,9	8.600,7	9.506,6	8.843,2	93,0	663,4	1,03	-0,27	
	12 [^]	2,6	0,00	2,6	0,8	3,4	0,2	5,9	3,2	0,25	0,23	
	13 [^]	488,9	-3,5	485,4	165,9	651,3	418,9	64,3	232,4	2,53	-0,52	
	14 [^]	28,5	0,0	28,5	2,3	30,8	2,3	7,5	28,5	1,00	0,00	
	15 [^]	445,3	-55,9	389,4	8.378,1	8.767,5	8.368,2	95,4	399,3	1,00	0,03	
		0,0	0,0	0,0	53,6	53,6	53,6	100,0	0,0	1,00	0,00	
2	17 [^]	87.900,4	0,0	87.900,4	40.793,0	128.693,4	21.728,6	16,9	106.964,8	0,53	0,22	
	20 [^]	87.900,4	0,0	87.900,4	19.064,4	106.964,8	0,0	0,0	106.964,8	0,00	0,22	
		0,0	0,0	0,0	21.728,5	21.728,6	21.728,6	100,0	0,0	1,00	#DIV/0!	
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE		88.865,7	-59,4	88.806,3	49.993,7	138.200,0	30.571,8	22,1	107.628,2	0,62	0,21	
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO												
1	21 [^]	12.053,2	-18,4	12.034,8	60.381,1	72.415,9	60.167,9	83,1	12.248,0	1,00	0,02	
		12.053,2	-18,4	12.034,8	60.381,1	72.415,9	60.167,9	83,1	12.248,0	1,00	0,02	
TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO		12.053,2	-18,4	12.034,8	60.381,1	72.415,9	60.167,9	83,1	12.248,0	1,00	0,02	
TOTALE USCITE		113.377,2	-130,9	113.246,3	430.982,2	544.228,5	410.281,3	75,4	133.947,2	0,95	0,18	

ph *AR* *g* *RS*

12. Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2014 ammonta, complessivamente, a 3.217,26 mln/€ ed è costituito, per 2.517,11 mln/€, da immobili da reddito, per 617,55 mln/€, da beni strumentali e per 82,61 mln/€ da strutture sociali, come viene evidenziato nella tabella che segue.

Tab. n. 20: Valore degli immobili di proprietà

IMMOBILI	Anno 2014			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in mln/€)			
GESTIONE PRIVATA	1.350,94	134,73	2,26	1.487,93
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1.158,49	461,83	80,35	1.700,67
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	7,68	20,99	0,00	28,67
INPS	2.517,11	617,55	82,61	3.217,27

Per quanto riguarda il risultato della gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, si evidenziano entrate pari a 72,7 mln/€ (-19,3% rispetto al 2013) ed uscite pari a 138,1 mln/€ (-6,5% rispetto al 2013), con una perdita pari a 65,4 mln/€.

Nella seguente tabella n. 21 vengono sinteticamente riportate le diverse componenti delle entrate e delle spese della gestione immobiliare, relativamente all'esercizio 2014, raffrontandole con i corrispondenti valori dei consuntivi 2013 e 2012.

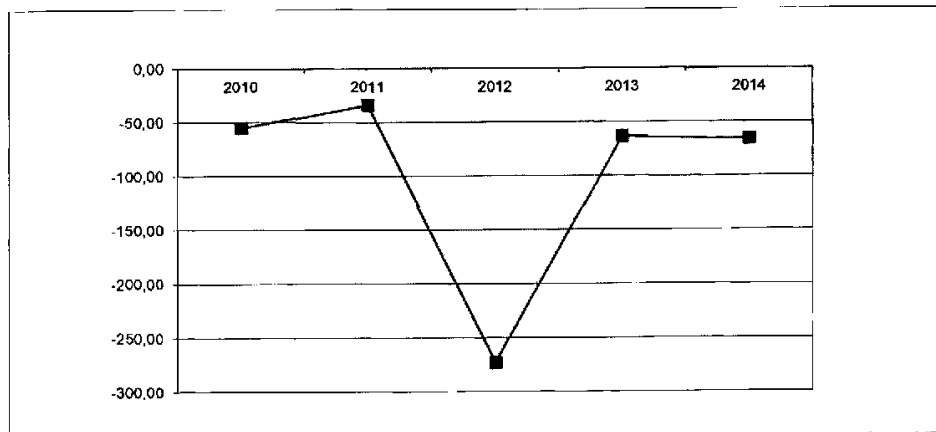
TAB. N. 21: GESTIONE IMMOBILIARE - ENTRATE e SPESE (importi in migliaia di euro)

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Variazioni 2014/2013		Variazioni 2013/2012	
				valori assoluti	%	valori assoluti	%
Entrate							
Fitto degli immobili da reddito	53.871	66.799	63.099	- 12.928	-19,35%	3.700	5,86%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	15.848	18.410	10.270	- 2.562	-13,92%	8.140	79,26%
Insussistenza di residui passivi	2.984	1.652	1	1.332	-	1.651	---
Riaccertamento residui attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	72.703	86.861	73.370	- 14.158	-16,30%	13.491	18,39%
Spese							
Spese di manutenzione	5.771	6.990	4.175	- 1.219	-17,44%	2.815	67,43%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	59.731	71.439	92.873	- 11.708	-16,39%	- 21.434	-23,08%
Spese di amministrazione	5.088	8.312	24.987	- 3.224	-38,79%	- 16.675	-66,73%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	62.162	55.691	217.359	6.471	11,62%	- 161.668	-74,38%
Eliminazione residui attivi	-	1.709	79	- 1.709	-100,00%	1.630	---
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	5.290	6.189	6.777	- 899	-14,53%	- 588	-8,68%
Totale Spese	138.042	150.330	346.250	- 12.288	-8,17%	- 195.920	-56,58%
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	-65.339	-63.469	-272.880	- 1.870	2,95%	209.411	-76,74%
PATRIMONIO	2.517.090	2.452.411	2.447.594	64.679	2,64%	4.817	0,20%

Tab. n. 22

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014
	(in milioni di euro)				
RISULTATO DI GESTIONE	-55,10	-33,71	-272,88	-63,47	-65,34

Tab. n. 23



Il Collegio, tenuto conto delle risultanze della Gestione patrimonio immobiliare da reddito, raccomanda di adottare ogni utile iniziativa finalizzata alla valorizzazione e ad un miglior uso degli immobili di cui trattasi.

13. Spese di funzionamento

13.1 Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 risultano impegnate spese di funzionamento per complessivi 3.838,7 mln/€, a fronte dei 4.209,6 mln/€ del 2013, con una flessione di 370,94 mln/€ (-8,8%).

Per quanto riguarda le **spese correnti**, si osserva che le stesse sono state impegnate per 3.616,04 mln/€ (-614,96 mln/€, rispetto al 2013, pari al -14,53%). In tale ambito, le spese obbligatorie si sono attestate a 2.911,77 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2013, una diminuzione di 673,19 mln/€ (-18,78%). Le spese discrezionali sono pari a 704,27 mln/€ e presentano un aumento di 58,23 mln/€ (+9,01%), come riepilogato nella successiva tabella n. 24.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 222,62 mln/€ rispetto ai 277,44 mln/€ dell'anno precedente, con una flessione di 54,83 mln/€ (-19,76%).

I criteri di ripartizione delle spese di amministrazione sostenute dall'Istituto tra le diverse gestioni sono indicati nell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

PK

PL

54

TAB. N. 24 : SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente (importi in milioni di euro)

TITOLO I SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	ANNO 2014		Differenze rispetto al Consuntivo 2013		Differenze rispetto alle Previsioni aggiornate	
			Previsioni aggiornate	Consuntivo	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	4,13	3,98	4,18	3,27	-0,71	-17,84	-0,91	-21,77
Parte obbligatoria	3,50	3,03	3,03	2,68	-0,35	-11,55	-0,35	-11,55
Parte non obbligatoria	0,63	0,95	1,15	0,59	-0,36	-37,89	-0,56	-48,70
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.908,08	1.813,27	1.830,93	1.745,07	-68,20	-3,76	-85,86	-4,69
Parte obbligatoria	1.854,56	1.764,17	1.780,84	1.704,46	-59,71	-3,38	-76,38	-4,29
Parte non obbligatoria	53,52	49,10	50,09	40,61	-8,49	-17,29	-9,48	-18,93
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	354,74	323,09	352,22	314,34	-8,75	-2,71	-37,88	-10,75
Parte obbligatoria	354,74	323,09	352,22	314,34	-8,75	-2,71	-37,88	-10,75
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.608,23	794,68	816,47	716,64	-78,04	-9,82	-99,83	-12,23
Parte obbligatoria	1.043,58	258,83	225,64	203,46	-55,37	-21,39	-22,18	-9,83
Parte non obbligatoria	564,65	535,85	590,83	513,18	-22,67	-4,23	-77,65	-13,14
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari)	38,73	39,41	38,05	35,23	-4,18	-10,61	-2,82	-7,41
Parte obbligatoria	16,34	17,63	13,98	13,98	-3,65	-20,70	0,00	0,00
Parte non obbligatoria	22,39	21,78	24,07	21,25	-0,53	-2,43	-2,82	-11,72
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	317,09	957,73	906,12	801,49	-156,24	-16,31	-104,63	-11,55
Parte obbligatoria	312,24	834,11	772,37	672,85	-161,26	-19,33	-99,52	-12,89
Parte non obbligatoria	4,85	123,62	133,75	128,64	5,02	4,06	-5,11	-3,82
TOTALE COMPLESSIVO	4.231,00	3.932,16	3.947,97	3.616,04	-614,96	-14,53	-331,93	-8,41
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.532,52	2.911,77	-673,19	-18,78	379,25	14,98
Parte non obbligatoria	646,04	731,30	799,89	704,27	58,23	9,01	-95,62	-11,95

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) 1^ categoria - Uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa sostenuta nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,27 mln/€, con una diminuzione di 0,71 mln/€ (-17,84%) rispetto al consuntivo 2013.

b) 2^ categoria - Oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il Centro di responsabilità Direzione Centrale Risorse Umane - UPB n. 4 - e quello della Direzione Centrale Risorse Strumentali - UPB n. 5 - per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.745,07 mln/€; rispetto all'esercizio 2013 (1.813,27 mln/€) si registra una flessione di 68,20 mln/€ (-3,76%).

Att

Plu

100

13.2 Oneri per il personale in attività di servizio

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il Collegio ha elaborato una tabella, desunta dai dati dei bilanci di chiusura degli enti soppressi, nella quale si riportano le principali voci di spesa di personale sostenute nel 2014, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito all'esercizio 2013 e 2012.

Tab. n. 25

Voce di spesa	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
	(importi in euro)		
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	883.807.113,81	902.869.250,58	865.897.270,78
Straordinario	28.816.375,15	25.000.000,00	19.458.725,44
Missioni (interno - estero)	20.611.768,14	20.960.537,76	18.995.154,76
Spese per il personale comandato	34.791.625,09	31.000.000,00	16.000.000,00
Fondi trattamento accessorio	500.542.243,40	434.989.466,81	445.687.341,91
Oneri previdenziali	346.838.997,54	331.544.841,61	324.978.368,62
Totale	1.815.408.123,13	1.746.364.096,76	1.691.016.861,51

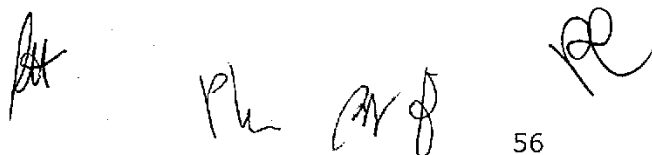
Dalla tabella di raffronto, emergono riduzioni di spesa generalizzate sulle competenze accessorie, collegate alla progressiva diminuzione del personale in servizio dovuta alle disposizioni restrittive in materia di organici e di assunzioni.

Per quanto riguarda i fondi per la retribuzione accessoria, il Collegio precisa che i contratti integrativi per le varie categorie di personale per l'anno 2013, hanno completato l'iter previsto, mentre, per il 2014, si è in attesa della certificazione da parte dei Ministeri Vigilanti. Pertanto, gli impegni assunti dovranno essere ricondotti agli importi definitivamente certificati. Ciò anche ai fini della verifica di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010.

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

Dotazione organica

La dotazione organica dell'Istituto è stata rideterminata con determinazione n. 58 del 12 maggio 2014, partendo da quella definita dal DPCM del 23 gennaio 2013, in attuazione delle disposizioni riduttive in materia di organici, previste dall'art. 2 del D.L. n. 95/2012, come da tabella sotto indicata:



Tab. n. 26

Fascia / posizione economica		Consistenza al 31.12.2014	Dotazione organica da Det. n. 58/2014
Dirigenza	Dirigenti I fascia	47	48
	Dirigenti II fascia	481	464
	Totale Dirigenti	528	512
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Altre professionalità	1.007	1.008
	AREA C	22.974	21.764
	AREA B	5.320	5.693
	AREA A	1.008	1.022
	TOTALE AREE	29.302	28.479
	Totale personale non dirigenziale	30.309	29.487
Totale INPS		30.837	29.999

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 27 vengono evidenziati gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso esercizio con il consuntivo 2013 e 2012.

TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE (importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Oneri per il personale		Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	ANNO 2014		Differenze rispetto al Consuntivo 2013	
				Previsioni aggiornate	Consuntivo	Valori assoluti	%
<i>Capitolo</i>	<i>CdR D.C. Risorse Umane (UPB 4)</i>						
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	883.807	902.869	911.000	865.897	-36.972	-4,09
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	28.816	25.000	20.000	19.459	-5.541	-22,16
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	20.531	20.890	26.430	18.905	-1.985	-9,50
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	81	70	250	90	20	28,57
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito al personale	2.171	1.066	1.000	422	-644	-60,41
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	346.839	331.545	347.215	324.978	-6.567	-1,98
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	246	277	440	102	-175	-63,18
4U1102015	Quote di onorari e competenze composte al personale di Ruolo professionale	30.887	31.429	26.787	26.787	-4.642	-14,77
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	55.504	55.759	55.482	55.492	-267	-0,48
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	20.157	19.421	19.134	19.134	-287	-1,48
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.141	30.981	30.233	30.233	-748	-2,41
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	870	994	1.100	758	-236	-23,74
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.520	1.922	1.268	1.268	-654	-34,03
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C	381.015	317.843	315.565	314.042	-3.801	-1,20
4U1102026	Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n. 88/89	147	0	0	0	0	#DIV/0!
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.578	10.985	10.546	10.605	-380	-3,46
4U1102028	Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	54.293	27.766	40.500	37.741	9.975	35,93
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	34.792	31.000	16.000	16.000	-15.000	-48,39
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	1.294	1.281	1.398	1.281	0	0,00
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	377	8	0	0	-8	-100,00
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.011	1.654	2.500	1.524	-130	-7,86
4U1102033	Indennità di esclusività per il personale medico	0	0	3.511	0	0	#DIV/0!
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Totale D.C. Risorse Umane (UPB 4)		1.908.077	1.812.760	1.830.358	1.744.718	-68.042	-3,75
TOTALE		1.908.077	1.812.760	1.830.358	1.744.718	-68.042	-3,57
di cui: <i>spese obbligatorie</i>		1.854.561	1.764.168	1.780.842	1.704.459	-59.709	-3,38
<i>spese non obbligatorie</i>		53.516	48.592	49.516	40.259	-8.333	-17,15

At

pe

Ph

13.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2014 a complessive 717 mln/€ a fronte dei 795 mln/€ del precedente esercizio, con una flessione di 78 mln/€ (-9,8%).

I capitoli di spesa relativi alla IV categoria dell'anno 2014, divisi per UPB di competenza, vengono raffrontati nella seguente tabella n. 28, con le previsioni aggiornate dello stesso esercizio, con il consuntivo 2013 e 2012.

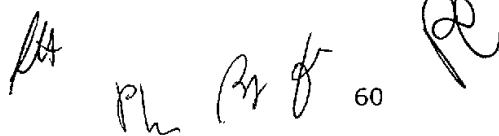
TAB. N. 28

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2012 (1)	CONSUNTIVO 2013 (a)	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL	
				PREVISIONI AGGIORNATE (b)	CONSUNTIVO (c)	CONSUNTIVO 2013 (c-a)	PREVISIONI AGGIORNATE 2014 (c-b)
				(Importi in euro)			
Capitolo	CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)						
4U1104007 *	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	0	268.991,59	267.839,00	158.152,14	-110.839,45	-109.685,86
4U1104008 *	Spese per concorsi	0,00	0,00	2.000.000,00	5.047,70	5.047,70	-1.994.952,30
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	0	894.509,98	0,00	166.952,27	-728.147,66	166.362,27
4U1104030 *	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici			135.000,00	0,00	0,00	-135.000,00
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	210.000,00	165.000,00	139.092,00	-70.908,00	-25.908,00
4U1104054	Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato, custodia e vigilanza, degli immobili dismessi - art. 43, comma 19, legge n. 389/2000	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4U1104053	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti (già capitolo 51104053)	0	327.873,66	1.426.200,00	374.388,00	46.514,34	-1.051.812,00
	TOTALE UPB 4	0,00	1.701.375,18	3.994.039,00	843.042,11	-858.333,07	-3.150.995,89

(1) Nel 2012 le voci di spesa indicate nella tabella di cui sopra, riferite all'UPB 4^, erano collocate nell'UPB 5^.

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL	
				PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONI AGGIORNATE 2014
				(a)	(b)	(c)	(c-a)
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001 *	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1.164.334,87	1.010.246,12	1.350.000,00	886.067,17	-124.178,95	-463.932,83
5U1104005 *	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	2.536.119,44	1.079.168,48	2.220.000,00	911.685,31	-167.483,17	-1.308.314,69
5U1104006 *	Pubblicazioni monografiche e periodiche	23.958,00	0,00	30.000,00	19.500,00	19.500,00	-10.500,00
5U1104007 *	le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il	278.929,29	3.898,29	0,00	0,00	-3.898,29	0,00
5U1104008 *	Spese per concorsi	11.910,94	3.663,22	0,00	0,00	-3.663,22	0,00
5U1104009 *	macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	5.978.232,77	4.924.232,00	6.816.700,00	3.295.763,09	-1.628.468,91	-3.520.936,91
5U1104010 *	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	454.341,95	343.356,92	300.000,00	277.994,78	-65.352,14	-22.005,22
5U1104011 *	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	18.523.982,43	4.621.603,24	6.200.000,00	3.182.918,45	-1.439.684,79	-3.017.081,55
5U1104012 *	Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	30.810.466,81	30.738.869,48	35.000.000,00	30.201.322,85	-537.546,63	-4.798.677,15
5U1104013 *	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	18.452.328,96	17.152.461,17	19.194.400,00	16.735.783,86	-416.677,31	-2.458.616,14
5U1104014 *	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	82.619.821,27	81.019.146,74	84.433.955,00	75.356.010,06	-5.663.136,68	-9.077.944,94
5U1104015 *	Fitto di locali adibiti ad uffici	79.016.535,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104016 *	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie)	23.787.469,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104017 *	partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	0,00	2.149,64	35.216,00	2.406,08	256,44	-32.809,92
5U1104018 *	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.630.654,35	11.421.858,98	14.000.000,00	8.368.536,56	-3.033.322,42	-5.631.463,44
5U1104019 *	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	2.000.642,91	0,00	2.572.058,00	415.856,54	415.856,54	-2.156.201,46
5U1104020 *	Spese per i servizi svolti da altri enti ed Organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	546.462.176,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104021 *	Spese per i servizi in outsourcing finalizzati recupero contributi	12.880.458,83	5.533.005,66	0,00	0,00	-5.533.005,66	0,00
5U1104022 *	Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	2.413.148,08	1.599.060,62	0,00	1.000.530,85	-598.529,77	1.000.530,85
5U1104023 *	Spese per i servizi svolti dai Caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	104.825.970,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104024 *	Oneri di rappresentanza	144,60	484,00	7.046,00	6.450,00	5.966,00	-596,00
5U1104025 *	Consulenze	71.427,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104026 *	Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti (custodia, pulizia, riscaldamento)	1.806.612,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104027 *	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	3.258,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104028 *	Spese per i servizi di archiviazione ex D.lgs n. 42/2004	3.048.024,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104030 *	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	48.528.096,83	524.201,30	1.335.000,00	461.848,84	-62.352,46	-873.151,16
5U1104036 *	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	362.361,25	267.829,30	586.400,00	145.451,11	-122.378,19	-440.948,89
5U1104037 *	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	2.965,06	1.821,72	0,00	64,60	-1.757,12	64,60
5U1104038 *	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5, commi 12 e 13 del decreto n. 453/1993 convertito in legge n. 638/93	66.004.555,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104039 *	in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti Stamps, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	2.073.680,74	2.098.826,28	2.216.000,00	2.048.260,36	-50.565,92	-167.739,64
5U1104040 *	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	1.862.150,27	3.890.743,82	3.200.000,00	2.562.407,87	-1.328.335,95	-537.592,13
5U1104041 *	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	10.710.328,40	10.003.472,58	17.031.000,00	10.021.539,10	18.066,52	-7.009.460,90
5U1104042 *	Premi di assicurazione	744.360,09	538.720,19	1.000.000,00	533.103,00	-5.617,19	-466.897,00
5U1104044 *	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	4.405.316,34	2.949.686,82	3.592.737,00	3.117.425,20	167.758,38	-475.311,80
5U1104045 *		1.562.488,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEGUE



 PH BZ 60

SEGUE							
5U1104047 *	Spese straordinarie commesse alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese servizi di assistenza e consulenza commessi con la cessione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)						
5U1104048 *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104049 *	Assistenza tecnico specialistica manutenzione software e altri servizi	16.365.134,62	16.218.588,53	17.000.000,00	16.757.789,33	539.200,80	-242.210,67
5U1104050 *	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	129.390.188,73	113.670.647,97	120.000.000,00	118.624.279,80	4.953.631,83	-1.375.720,20
5U1104051 *	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione,	1.474.786,11	998.566,14	2.000.000,00	215.000,00	-721.566,14	-1.785.000,00
5U1104052 *	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3.162.301,70	52.131,20	0,00	2.898,41	-49.232,79	2.898,41
5U1104053 *	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	436.236,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104055 *	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica	149.185.842,01	134.923.293,53	112.000.000,00	106.058.978,26	-29.864.315,27	-6.941.021,74
5U1104056 *	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	34.507.065,73	42.847.242,73	38.500.000,00	28.813.612,75	-14.033.629,98	-9.686.387,25
5U1104057 *	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP-Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 361/2001 convertito nella Legge 410/2001	80.253.520,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104058 *	Spese per l'informazione dell'utenza all'attività ed i servizi dell'Istituto	1.229.212,00	1.228.130,00	1.229.212,00	93.939,17	-1.134.180,83	-1.135.272,83
5U1104060 *	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0,00	610,00	14.057,00	0,00	-610,00	-14.057,00
5U1104061 *	Spese per relazioni pubbliche	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	-7.000,00
5U1104062 *	Spese per l'acquisto di materiale e servizio igienico sanitari per i locali adibiti ad uffici	1.372.054,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104063 *	Visite medico fiscali	394.668,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5U1104064 *	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'inabilità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	36.431.434,94	5.932,26	0,00	1.032,80	-4.899,46	1.032,80
5U1104066 *	Spese di gestione delle strutture sociali	0,00	0,00	106.500.000,00	0,00	0,00	-106.500.000,00
5U1104067 *	Spese per servizi di contact center	70.999.529,17	95.442.159,99	0,00	103.291.361,77	7.849.201,78	103.291.361,77
5U1104072 *	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	0,00	19.440.566,73	26.400.000,00	21.501.093,95	2.090.497,22	-4.898.906,05
	TOTALE UPB 5	1.608.238.146,89	804.494.365,65	623.770.791,00	553.910.911,92	-1.054.327.234,97	69.869.879,08

IL TOTALE NON COMPRENDE IL CAPITOLO 5U1104032 RELATIVO A CAMOGLI E IL CAPITOLO 5U1104065 RELATIVO ALLE SPESE DI GESTIONE HOTEL DIAMOND

PH

PC

PH PG f

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	CONSUNTIVO 2012 (2)	CONSUNTIVO 2013 (a)	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL	
			PREVISIONI AGGIORNATE (b)	CONSUNTIVO (c)	CONSUNTIVO 2013 (c-a)	PREVISIONI AGGIORNATE 2014 (c-b)
			(Importi in euro)			
CofR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)						
8U1104003 *	0	0,00	110.700,00	107.355,77	107.355,77	-3.344,23
8U1104004 *	0	88.832,44	265.850,00	254.666,68	165.834,24	-11.183,32
8U1104015 *	0	72.183.200,19	59.781.589,63	51.524.488,27	-20.658.731,92	-8.257.131,36
8U1104016 *	0	6.292.175,03	9.112.922,73	5.650.720,29	-641.454,74	-3.462.202,44
8U1104026 *	0	1.933.421,51	3.680.000,00	1.367.054,89	-566.366,62	-2.312.945,11
8U1104027 *	0	471.372,12	1.447.890,00	474.092,55	2.720,43	-973.797,45
8U1104028 *	0	3.048.024,11	3.100.000,00	3.048.024,11	0,00	-51.975,89
8U1104036 *	0	22.637,53	65.000,00	23.352,78	715,25	-41.647,22
8U1104045 *	0	1.330.772,37	1.504.360,00	1.384.887,32	54.114,95	-119.472,68
8U1104052 *	0	5.506.040,50	3.588.070,61	3.659.035,14	-1.847.005,36	70.964,53
8U1104057 *	0	64.091.414,12	64.423.555,00	60.914.249,35	-3.177.164,77	-3.509.305,65
8U1104062 *	0	612.658,65	3.310.932,00	522.442,44	-90.216,21	-2.788.489,56
8U1104068 *	0	0,00	590.000,00	114.038,67	114.038,67	-475.961,33
8U1104069 *	0	16.133.379,68	19.061.000,00	19.045.605,34	2.912.225,66	18.455.605,34
8U1104070 *	0	16.547.850,52	18613474	13.794.633,35	-2.753.217,17	-5.266.366,65
8U1104071 *	0	227.026,75	0,00	0,00	-227.026,75	0,00
TOTALE UPB 8	0,00	188.488.805,52	188.655.353,97	161.884.626,95	-26.604.178,57	-26.770.727,02
RIEPILOGO						
Totale UPB 4	0,00	1.701.375,18	3.984.038,00	843.042,11	-858.333,07	-3.150.995,89
Totale UPB 5	1.608.238.146,89	604.494.365,65	623.770.791,00	563.910.911,92	-60.583.453,73	-69.869.879,08
Totale UPB 8	0,00	188.488.805,52	188.655.353,97	161.884.626,95	-26.604.178,57	-26.770.727,02
TOTALE COMPLESSIVO	1.608.238.146,89	794.654.546,35	816.420.182,97	716.638.680,98	-78.045.965,37	-99.781.601,99

(2) Nel 2012 le voci di spesa indicate nella tabella di cui sopra, riferite all'UPB 8[^], erano collocate nell'UPB 5[^].

Le **spese dell'area informatica**, pari a complessivi 408 mln/€ (di cui 285 mln/€ per la parte corrente e 123 mln/€ per la parte in conto capitale), presentano una diminuzione di 48 mln/€ (-10,45%) rispetto al consuntivo 2013, come rappresentato nel prospetto che segue.

ph

pe

ph ph of

TAB. N. 29 SPESE PER L'AREA INFORMATICA (importi in euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ANNO 2014		DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2013	
				PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)		(c)	(d)	(d-a)	
(Importi in euro)							
CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)							
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.073.680,74	2.088.826,28	2.216.000,00	2.048.260,36	-50.565,92	-2,41%
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.962.150,27	3.890.743,82	3.200.000,00	2.562.407,87	-1.328.335,95	-34,14%
cap. 51104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	10.710.328,40	10.003.472,58	17.031.000,00	10.021.539,10	18.066,52	0,18%
cap. 51104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	744.360,09	538.720,19	1.000.000,00	533.103,00	-5.617,19	-1,04%
cap. 51104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	16.365.134,62	16.218.588,53	17.000.000,00	16.757.789,33	538.200,80	3,32%
cap. 51104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	129.390.188,73	113.670.647,97	120.000.000,00	118.624.279,80	4.953.631,83	4,36%
cap. 51104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e	1.474.786,11	936.556,14	2.000.000,00	215.000,00	-721.556,14	-77,04%
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	149.185.842,01	134.923.293,53	112.000.000,00	105.058.978,26	-29.864.315,27	-22,13%
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	34.507.085,73	42.847.242,73	38.500.000,00	28.813.612,75	-14.033.629,98	-32,75%
TOTALE parte corrente		346.313.556,70	325.128.091,77	312.947.000,00	284.634.970,47	-40.493.121,30	-12,45%
TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE							
Acquisizione di immobilizzazione tecniche							
cap. 52112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	14.788.300,18	29.992.297,80	21.650.000,00	21.452.223,97	-8.540.073,83	-28,47%
cap. 52112008	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	84.990.504,47	99.487.668,28	111.350.000,00	100.761.041,65	1.273.373,37	1,28%
cap. 52112012	Licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso)	471.247,46	757.065,69	1.000.000,00	914.908,18	157.842,49	20,85%
TOTALE parte in c/capitale		100.250.112,11	130.237.031,77	134.000.000,00	123.128.173,80	-7.108.867,87	-5,46%
TOTALE COMPLESSIVO		446.563.668,81	455.365.123,54	446.947.000,00	407.763.144,27	-47.801.979,27	-10,45%

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese di parte corrente** riguardano:

- le spese per assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (cap. 51104050), pari a 119 mln/€, con un aumento di 5 mln/€ (+4,36%) rispetto al 2013;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 51104055), pari a 105 mln/€, i quali registrano una flessione di 30 mln/€ (-22,13%) rispetto all'esercizio precedente;
- le spese per i servizi relativi al "Business Continuity - Disaster Recovery" (cap. 51104056) pari a 29 mln/€, con una diminuzione di 14 mln/€ (-32,75%) rispetto al 2013.

fla

Ph (M) of

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

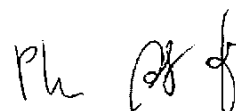
- all'acquisto macchine e attrezzature, connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008), per 21 mln/€, con una diminuzione di 9 mln/€ (- 28,47%) rispetto al 2013;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software, connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009), per 101 mln/€, con un aumento di 1 mln/€ (+1,28%) rispetto all'esercizio precedente.

14 Le misure di contenimento delle spese

La relazione del Direttore Generale (Allegato tecnico) contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno ricadute sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del Collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio (si vedano, tra l'altro, le Relazioni al bilancio di previsione 2015, ai provvedimenti di variazione e all'assestamento dello stesso bilancio 2014), analisi alle quali si rinvia anche in considerazione della vigenza delle norme di cui trattasi.

Sotto il profilo finanziario, l'ammontare complessivo delle riduzioni (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) è quantificato dall'Istituto in € 622.237.335,74.

Si riporta, per un quadro di sintesi, il seguente prospetto desunto dall'Allegato tecnico trasmesso dal Direttore Generale.



Tab. n. 30 SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2013	Assestato 2014	Consuntivo 2014
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato			
CAPITOLO 8U1206024			
art. 6, comma 7, legge n. 122 del 30 luglio 2010	561.605,00	561.605,00	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133 del 6 agosto 2008	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010	1.498.207,00	1.498.207,00	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008	575.145,00	575.145,00	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010	6.683.214,00	6.683.214,00	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122 del 30 luglio 2010	3.838.851,00	3.839.326,00	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge 266/2005, come modificato dall'art. 6, c. 14, legge n. 122/2010	121.262,00	121.526,00	121.262,62
Sub Totale	13.380.784,00	13.381.523,00	13.380.775,01
art. 4, c. 66, legge 183/2011	8.000.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, c. 8, legge 214/2011	50.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, c. 77, L. n. 92/2012	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, c. 3, d l n. 95/2012*	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, c. 108, legge 228/2012	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, c. 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L.n.66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014	0,00	30.172.626,24	30.172.626,24
Sub Totale	460.517.878,72	545.890.504,96	545.890.504,96
Totale capitolo 8U1206024	473.898.662,72	559.272.027,96	559.271.279,97
CAPITOLO 8U1206025			
art. 6, comma 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010	30.635,00	155.796,00	60.134,95
art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008	528.377,00	528.377,00	528.377,24
art. 6, comma 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010	70.162,00	70.162,00	69.725,55
Totale capitolo 8U1206025	629.174,00	754.335,00	658.237,74
CAPITOLO 8U1206027			
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133 del 6 agosto 2008	61.605.568,00	61.605.568,00	62.307.819,03
Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	61.605.568,00	62.307.819,03
Totale risparmi per riversamento competenza 2014	536.133.404,72	621.631.930,96	622.237.336,74
*Effetto della rideterminazione della base di calcolo del versamento ex art. 8, c. 3, d l n. 95/2012.			

Dall'esame del sotto riportato prospetto, emerge che l'ammontare dei risparmi è stato determinato in 545,90 mln/€.

TAB. n. 31

Dettaglio risparmi riferiti al Consuntivo 2014	
risparmi da Consuntivo 2012	184.962.916,69
ulteriori risparmi da Consuntivo 2013	200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	160.602.129,66
Totale	545.890.504,96

15 Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto Legge n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore Centrale bilanci e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente dell'Istituto.

Al riguardo, si riassumono i dati


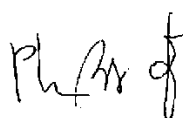

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002			
€ 495.644.829,33			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
38.885	01-gen-14	31-dic-14	79,5
Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti			
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del sistema informativo-contabile SIGEC; - Avvio a pieno regime della fatturazione elettronica; - Standardizzazione ed evoluzione dei processi e delle procedure gestionali (msg n. 7195/2014 e n. 3103/2015). 			

Per l'anno 2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 79,5 giorni (composto da 103,4 per le fatture cartacee e 45,5 per quelle elettroniche), calcolato con le modalità sopra esposte. Lo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art.7 del D.L 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che, nel 2014, sono state avanzate n. 29 istanze di certificazione.

Infine, si rappresenta che, al 31 dicembre 2014, non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.



 66
 

16 Considerazioni finali

Il Conto consuntivo 2014, come evidenziato nella I parte di questa relazione, presenta i seguenti risultati differenziali di bilancio:

- disavanzo finanziario di competenza pari a - 7.007 mln/€;
- differenziale di cassa pari a - 113.557 mln/€;
- risultato economico di esercizio pari a - 12.485 mln/€.


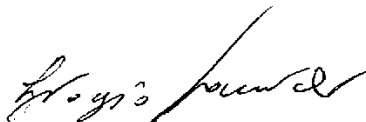



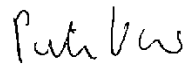
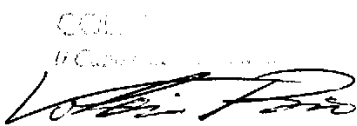
Al riguardo, tenuto conto della progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione, rilevata nel corso degli ultimi anni, il Collegio, anche al fine di prevenire il realizzarsi delle condizioni previste dall'art. 15 del decreto - legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nel ribadire l'esigenza di adottare i necessari interventi diretti a perseguire il pareggio di bilancio, invita l'Istituto a:

1. un più puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi, anche al fine di pervenire ad un graduale maggiore smaltimento dei residui passivi e all'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi; in particolare, sottolinea come l'ingente mole raggiunta dai residui attivi pone l'esigenza di verificare la reale qualità dei crediti sottostanti, soprattutto in considerazione dei ripetuti processi di svalutazione e corrispondenti accantonamenti annuali;
2. porre la massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati previsionali e, soprattutto, di iscrizione delle partite relative agli accertamenti e agli impegni, assicurandone la piena rispondenza alle norme che ne impongono la iscrizione a fronte di somme connesse a effettive posizioni creditorie e a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
3. intensificare l'azione di recupero dei crediti e ad intraprendere ogni utile iniziativa diretta al miglioramento dell'utilizzo del patrimonio da reddito, al fine di incrementare i ricavi e, nell'ambito dei processi di riorganizzazione avviati, assicurare la riduzione dei costi nel quadro della complessiva disciplina di contenimento della spesa pubblica;
4. procedere al necessario miglioramento dell'attività negoziale dell'Ente riferita all'acquisizione di beni e servizi e all'esecuzione di lavori, nel rigoroso rispetto della normativa di settore contenuta nel Codice dei contratti pubblici (D. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni) e sulla base di una coerente e razionale pianificazione dei fabbisogni; in ogni caso, anche con riferimento a precedenti rilievi espressi da questo organo di controllo, dovranno essere attivate idonee iniziative per evitare il frequente ricorso a procedure di affidamento diretto e di frazionamento dei contratti, nonché a rinnovi e proroghe contrattuali, limitandone l'applicazione ai soli casi consentiti dalla specifica disciplina.

o o o

In conclusione, nel confermare le considerazioni, le osservazioni e le valutazioni espresse nella presente relazione, il Collegio esprime il proprio favorevole avviso all'approvazione del rendiconto riferito all'esercizio 2014, ferme restando le ulteriori attività di riscontro e verifica sugli atti dell'Istituto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari		
Giorgio Danieli		
Benito Di Troia		
Danilo Giovanni Festa		
Natale Forlani	ASSENTE GIUSTIFICATO	
Angelo Marano	ASSENTE GIUSTIFICATO	Pier copia per all'originale
Roberto Nicolò		
Pietro Voci	 	



PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE**



INPS - Collegio Sindacale**2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 7.378 mln/€, con una variazione negativa di 3.639 mln/€ rispetto al precedente esercizio 2013, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-122.810	-119.071	-3.739	3,14%
Valore della produzione	112.804	113.071	-267	-0,24%
Costo della produzione	-120.086	-116.797	-3.289	2,82%
Differenza	-7.282	-3.726	-3.556	95,44%
Proventi e oneri finanziari	-56	-35	-21	60,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-9	9	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	-6	101	-107	----
Imposte di esercizio	-34	-70	36	-51,43%
Risultato d'esercizio	-7.378	-3.739	-3.639	97,33%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-130.188	-122.810	-7.378	6,01%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013		al 31.12.2014	all'1.01.2014	
in milioni di euro						
FPLD	486	4.474	3.988	-47.585	-48.071	-486
ex F.do Trasporti	-1.017	-1.222	-205	-18.921	-17.904	1.017
ex F.do Elettrici	-1.983	-1.949	34	-28.002	-26.019	1.983
ex F.do Telefonici	-1.093	-1.230	-137	-5.466	-4.373	1.093
ex INPDAI	-3.771	-3.812	-41	-30.214	-26.443	3.771
Totale FPLD	-7.378	-3.739	3.639	-130.188	-122.810	7.378

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato complessivo del Fondo (pari a -7.378 mln/€) risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 7.864 mln/€, sono maggiori dell'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 486 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 8.707.952) rappresenta il 95,6% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2014 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.113.540).

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il triplo per gli elettrici e per l'INPDAI.

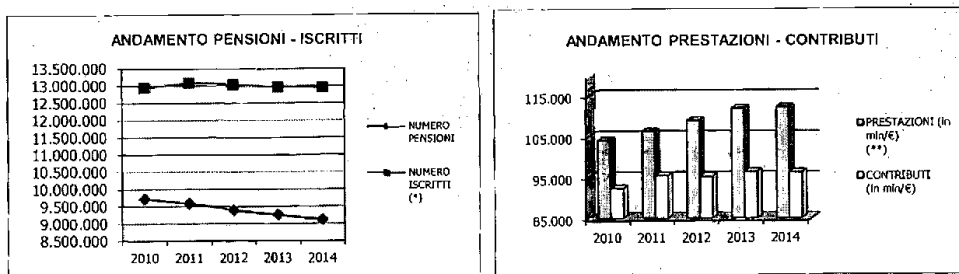
GESTIONI	ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	105.100	110.113	1,05	104.600	108.411	1,04	104.160	106.655	1,02
ex F. Elettrici	33.900	100.321	2,96	33.200	99.870	3,01	33.700	98.806	2,93
ex F. Telefonici	49.400	71.690	1,45	46.700	73.169	1,57	46.350	73.551	1,59
ex INPDAI	36.200	125.330	3,46	34.100	126.180	3,70	31.800	126.576	3,98
TOTALE	224.600	407.454	1,81	218.600	407.630	1,86	216.010	405.538	1,88

Nella seguente tabella, vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2010	9.724.264	12.948.000	0,75	104.110	92.370	1,13
2011	9.587.550	13.088.000	0,73	106.223	95.431	1,11
2012	9.399.619	13.047.600	0,72	108.919	95.175	1,14
2013	9.258.711	12.963.350	0,71	111.888	96.334	1,16
2014	9.113.540	12.950.310	0,70	112.148	96.205	1,17

(*) I dati relativi agli anni 2010-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi al FPLD.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante legge n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 24.664 mln/€ per il 2010, 24.591 mln/€ per il 2011, 23.465 mln/€ per il 2012, 24.508 mln/€ per il 2013 e 24.642 mln/€ per il 2014.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Handwritten signature and initials:
 PH
 2 B

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 95.690 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 128 mln/€ (-0,13%) rispetto al consuntivo 2013. Tale flessione è dovuta, oltre alla minore riscossione nella Procedura DM (-194 mln/€) rispetto all'esercizio precedente, al minor numero degli iscritti (-13.040 unità), infatti gli stessi passano da 12.963.350 a 12.950.310.


Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2014, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo e risente anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà), che hanno determinato una minore entrata per 5.863 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 515 mln/€ e sono riferibili per 168 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 142 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 120 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni, per 70 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 24, comma 21, D.L. 201/2011 a carico degli iscritti e dei pensionati, e per 15 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 486, della legge n. 147/2013 e per 15 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 486, della legge n. 147/2013.

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 9.934 mln/€ (10.458 mln/€ nel 2013), di cui principalmente 5.053 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-430 mln/€ rispetto al 2013) e 4.000 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (- 71 mln/€ rispetto al 2013);
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 6.469 mln/€ (6.069 mln/€ nel 2013), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (5.528 mln/€), di cui

 3

5.071 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 457 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare;

3. le Entrate non classificabili in altre voci per 201 mln/€, in diminuzione di 25 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (-12,4%), tra le quali si evidenziano gli interessi di dilazione e differimento sul versamento dei contributi per 37 mln/€, le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 137 mln/€, la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 2 mln/€ e le entrate varie per 16 mln/€.

Costo della produzione

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 112.154 mln/€ (111.895 mln/€ nel 2013), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (112.142 mln/€), con un aumento di 259 mln/€ (pari allo 0,23%) rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 24.642 mln/€ a fronte dei 24.508 mln/€ del consuntivo 2013 (+0,5%). Tra le principali detrazioni, si segnalano, in particolare: l'onere relativo alle pensioni di invalidità, liquidate ante legge 222/84 (per 4.043 mln/€) e l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità erogata, di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), L. 88/89 (per 15.347 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 889 mln/€ (846 mln/€ nel 2013), relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

- Ammortamenti e svalutazioni

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 2.465 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2007	99,00	99,00
Dal 2008 al 2011	35,00	35,00
Dal 2012 al 2014	10,00	9,00

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 2.368 mln/€ (2.912 mln/€ nel 2013).

Sono, inoltre, presenti 97 mln/€ (44 mln/€ nel 2013) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare** (è stata applicata la percentuale del 45%).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 618 mln/€, con un aumento di 49 mln/€ (8,6%) rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi per 158 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di Patronato per 189 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 269 mln/€.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 1.196 mln/€, con una diminuzione netta di 167 mln/€ rispetto al 2013; tale diminuzione è ascrivibile, principalmente, alle seguenti voci:

- spese per il personale (-85 mln/€, -9,9%);
 - spese per i servizi affidati ad altri Enti (-21 mln/€, -22,8%);
 - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (-21 mln/€, -22,6%);
 - spese per i servizi informatici (-9 mln/€, - 5,9%)
 - altre spese (-70 mln/€, -36,8%),
- nonché dai recuperi di spesa (-51 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio oneri per complessivi -56 mln/€ (-35 mln/€ nel 2013), sono costituiti in gran parte dalla Perdita della gestione immobiliare per 52 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 120.688 mln/€, un totale del passivo di 250.876 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 130.188 mln/€, quale somma algebrica di 59.781 mln/€ di riserve legali e 189.969 mln/€ di disavanzo. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 63,45 % con un ulteriore incremento di 2,59 punti percentuali rispetto alla misura del 2013 (60,86%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.077 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

(1.069 mln/€), di cui 1.048 mln/€ riguardano, in particolare, gli immobili da reddito, che fanno registrare una diminuzione di 20 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'alienazione di cespiti.

➤ **Attivo Circolante**

Tale voce risulta pari a 130.133 mln/€ (indicata in bilancio per 106.501 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 23.632 mln/€) ed è costituita per 45.834 mln/€ dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi rappresentati quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (43.671 mln/€), di cui 13.643 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni. Sono, inoltre, presenti 1.199 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti e 227 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, di cui 120 mln/€ (rispetto ai 124 mln/€ nel 2013) sono crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo

➤ **Debiti**

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 250.470 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 136.467 mln/€ (138.145 mln/€ del 2013), che presenta una diminuzione di 1.678 mln/€, in ragione delle minori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione, in applicazione dell'art. 21, della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (84.297 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (52.170 mln/€);
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 26.420 mln/€³;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 1.780 mln/€ (+367 mln/€ rispetto al 2013).

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

ph
A
f

MS 6

Il risultato economico – che passa da 486 mln/€ del FPLD in senso stretto a -7.378 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 4,34% dei contributi (4.172 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (216.010), che è pari solamente all'1,70% del totale del FPLD – producono una spesa per prestazioni (12.319 mln/€) che costituisce il 10,98% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (405.588) rappresenti soltanto il 4,66% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2014 nel FPLD.

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, accantonate nel 2014 per 2.770 mln/€, ai sensi della vigente normativa, il disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, è pari a 10.148 mln/€.

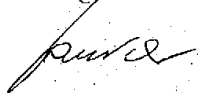
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

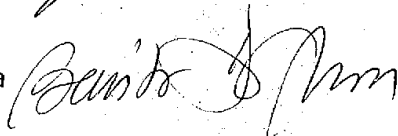
Paola Chiari



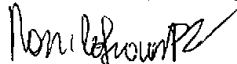
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



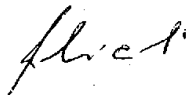
Danilo Giovanni Festa



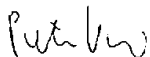
Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS – Collegio Sindacale**3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un risultato economico di esercizio di 2.231 mln/€, con un incremento di 534 mln/€ rispetto al 2013 e un avanzo patrimoniale di 183.726 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	181.495	179.798	1.697	0,94%
Valore della produzione	22.539	22.187	352	1,59%
Costo della produzione	-20.883	-21.803	920	-4,22%
Differenza	1.656	384	1.272	331,25%
Proventi e oneri finanziari	590	1.313	-723	-55,06%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	32	-32	----
Imposte di esercizio	-20	-32	12	-37,50%
Risultato d'esercizio	2.231	1.697	534	31,47%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	183.726	181.495	2.231	1,23%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 271 mln/€ all'inizio dell'esercizio e 277 mln/€ alla fine dell'esercizio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 20.032 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 269 mln/€ (+1,36%) rispetto al consuntivo 2013.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.514 mln/€ (2.413 mln/€ nel 2013) e si riferiscono principalmente:

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

- ⇒ per 2.202 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.384 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (91 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (72 mln/€);
 - trattamenti di ASpl (80 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (40 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (16 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (519 mln/€);
- ⇒ per 298 mln/€, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 10 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007).

Costo della produzione

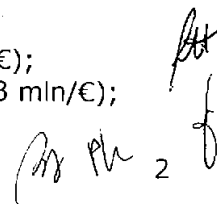
- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni che ammontano a complessivi 14.857 mln/€ (15.669 mln/€ nel 2013), con una diminuzione di 812 mln/€ rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.676	3.817	-141	-3,69%
Trattamenti di integrazione salariale	747	1.146	-399	-34,82%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.855	3.057	-1.202	-39,32%
Trattamenti di ASpl	3.401	2.253	1.148	50,95%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.136	4.309	-173	-4,01%
Trattamenti di fine rapporto e vari.	1.042	1.087	-45	-4,14%
TOTALE	14.857	15.669	-812	-5,18%

2. Le poste correttive e compensative delle uscite correnti, accertate in 590 mln/€ (+66 mln/€ rispetto al 2013), riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (62 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (163 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (73 mln/€);


 2

- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (221 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 369 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2007	99,00	99,00
Dal 2008 al 2011	35,00	35,00
Dal 2012 al 2014	10,00	9,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 321 mln/€ (379 mln/€ nel 2013). Sono inoltre presenti 48 mln/€ (45 mln/€ nel 2013) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 5.568 mln/€ (5.506 mln/€ nel 2013), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (5.528 mln/€, rispetto a 5.462 mln/€ nel 2013);
2. dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 547 mln/€, con un decremento di 58 mln/€ (-9,6%) rispetto allo stesso dato del 2013. Tale decremento è dato da variazioni di segno negativo, quali:

- spese per il personale (-9 mln/€, -2,3%),
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (-7 mln/€, -17,1%);
- spese per i servizi informatici (-1 mln/€, -3,3%);
- altre spese (-61 mln/€, -57,8%)

compensate da variazioni di segno positivo, quali:

- spese per servizi affidati ad altri Enti (+3 mln/€, +139,7%);
- spese legali (+31 mln/€, +204,5%);
- recuperi di spesa (+13 mln/€, +38,8%).

Al riguardo, il Collegio evidenzia il notevole incremento delle spese legali rispetto all'esercizio precedente.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (590 mln/€, a fronte di 1.316 mln/€ del 2013) e, in particolare, dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 583 mln/€ (1.302 mln/€ nel 2013), per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 1 mln/€, riguardano principalmente la perdita della gestione immobiliare (0,8 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 188.223 mln/€, un totale del passivo di 4.497 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 183.726 mln/€, comprensiva delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 10 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 185.277 mln/€, è costituito dai Residui attivi per 6.923 mln/€ (indicati in bilancio per 3.256 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 6.913 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 6.297 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.320 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 575 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 41 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per 27 mln/€ (stesso importo nel 2013), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

4 - La remunerazione delle anticipazioni dalle gestioni finanziariamente attive a quelle deficitarie è disciplinata dall'art. 52, comma 1, lett. a), del Regolamento di contabilità. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Si osservano, inoltre, le Disponibilità pari a 182.021 mln/€, di cui 136.467 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 45.554 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS, relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo**> Debiti - Obbligazioni**

Risultano pari a 1.008 mln/€, di cui, principalmente, 720 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, accantonate nel 2014 per 5 mln/€, ai sensi della vigente normativa, l'avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 2.225 mln/€.

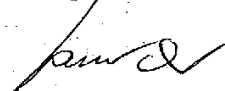
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

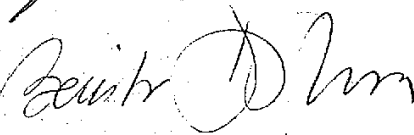
Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.209 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 5.156 mln/€ del 2013) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 80.018 mln/€ (a fronte del disavanzo patrimoniale di 75.809 mln/€ dell'esercizio precedente), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-75.809	-70.653	-5.156	7,30%
Valore della produzione	1.223	1.169	54	4,62%
Costo della produzione	-4.649	-4.510	-139	3,08%
Differenza	-3.426	-3.341	-85	2,54%
Proventi e oneri finanziari	-778	-1.810	1.032	-57,02%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	0	0,00%
Imposte di esercizio	-4	-4	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-4.209	-5.156	947	-18,37%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-80.018	-75.809	-4.209	5,55%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	1.188.095	468.800	2,53	3.908	1.010	3,87
2011	1.202.659	463.300	2,60	4.054	1.018	3,98
2012	1.200.308	459.761	2,61	4.613	1.079	4,28
2013	1.203.577	457.261	2,63	4.361	1.113	3,92
2014	1.199.968	453.108	2,65	4.449	1.166	3,82

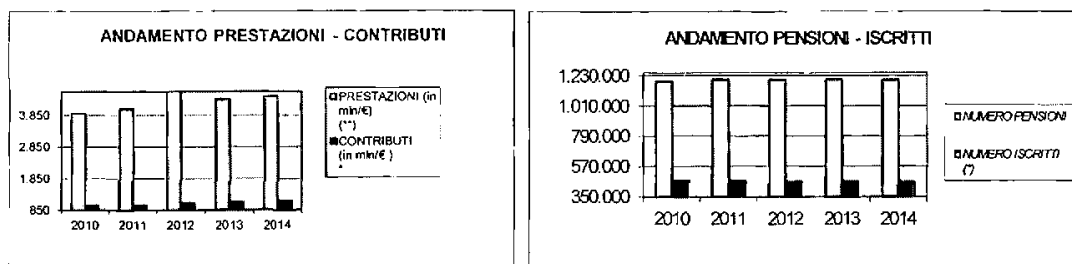
* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

(*) I dati relativi agli anni 2010-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi alla gestione.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

Handwritten signatures and initials:
 [Signature] [Signature] [Signature]



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,65 a fronte di 2,63 dell'anno precedente), mentre il rapporto prestazioni/contributi è decrescente, dopo un periodo di crescita dal 2010 al 2012 (3,82 a fronte di 3,92 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.116 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 65 mln/€ (pari al 6,18%) rispetto al consuntivo 2013.

L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla diminuzione del numero degli iscritti (-4.153 unità), tiene conto dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018². Per l'anno 2014 le aliquote sono pari al 22,40% per la generalità delle imprese (ridotta al 21% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 20,50% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 18% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 10 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste, iscritte in bilancio per 108 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (92 mln/€; -12 mln/€ rispetto al 2013) e le Entrate non classificabili in altre voci per 15 mln/€ (+2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

2- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Handwritten signatures and initials:
 [Signature] [Signature] [Signature]
 2

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 4.449 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.446 mln/€, con un aumento di 89 mln/€ (pari al 2,4%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile pur in presenza di una diminuzione del numero delle pensioni in essere (-3.629), all'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013).
 Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.331 mln/€ (2.416 mln/€ del 2013, -3,5%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 65 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della Gestione in anni precedenti.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 102 mln/€. Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015³, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2007	99,00
Dal 2008 al 2011	35,00
Dal 2012 al 2014	12,50

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 92 mln/€ (38 mln/€ nel 2013). Sono, inoltre, presenti 10 mln/€ (4 mln/€ nel 2013) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

- *Oneri diversi di gestione*
 Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione⁴ pari a 116 mln/€, con una diminuzione di 20 mln/€ (-14,7%) rispetto al 2013, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
- spese per il personale (-5 mln/€, -7,1%);
 - spese per servizi svolti da altri Enti (-3 mln/€, -22,1%);
 - spese per i servizi informatici (-2 mln/€, -6,8%);

3 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (-2 mln/€, -22,1%);
- altre spese (-3 mln/€, -25,9%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁵ per 778 mln/€, con una diminuzione di 1.032 mln/€ (pari al -57%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.018 mln/€, un totale del passivo di 81.036 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 80.018 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 2 mln/€ (stesso dato del 2013), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 1.774 mln/€ (indicato in bilancio per 747 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 1.639 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 622 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
 - 61 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
 - 74 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per 36 mln/€ (stesso dato del 2013), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

5 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 81.018 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai Debiti diversi e, in particolare, dal Debito in c/c con l'INPS per 80.772 mln/€ (76.507 mln/€ nel 2013), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 109 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 78 mln/€ (66 mln/€ nel 2013).

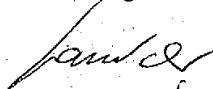
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.748 mln/€, a fronte del risultato economico negativo di 6.486 mln/€ (-738 mln/€) del 2013 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 49.579 mln/€, come da prospetto seguente.

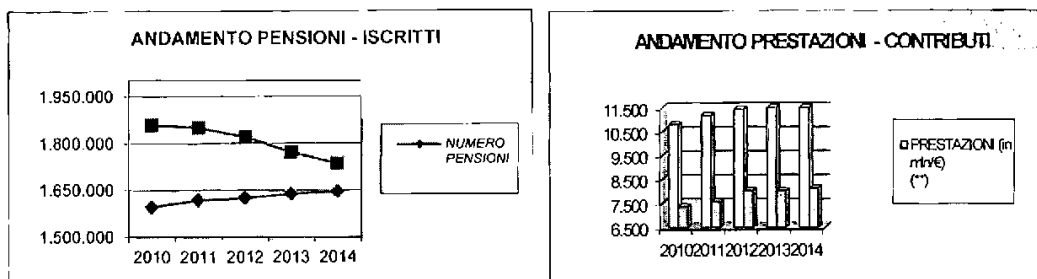
Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-43.831	-37.344	-6.486	17,37%
Valore della Produzione	7.744	7.691	53	0,69%
Costi della produzione	-12.947	-12.996	49	-0,38%
Differenza	-5.203	-5.305	102	-1,92%
Proventi e oneri finanziari	-537	-1.174	637	-54,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	1	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	0	0,00%
Imposte di esercizio	-6	-6	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-5.748	-6.486	738	-11,38%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-49.579	-43.831	-5.748	13,11%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2010	1.597.186	1.857.894	0,86	10.808	7.373	1,47
2011	1.618.276	1.849.827	0,87	11.189	7.573	1,48
2012	1.624.415	1.817.900	0,89	11.441	8.038	1,42
2013	1.639.469	1.772.677	0,92	11.863	8.032	1,48
2014	1.645.881	1.736.086	0,95	11.893	8.143	1,46

(*) I dati relativi agli anni 2010-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi alla gestione.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (0,95 rispetto a 0,92 nel 2013); il rapporto prestazioni/contributi è in diminuzione, anche se risente di un andamento altalenante dal 2010 ad oggi (1,46 a fronte di 1,48 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.113 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 110 mln/€ rispetto al consuntivo 2013.

L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla diminuzione del numero degli iscritti (-36.591 unità), tiene conto dell'aumento dei limiti di reddito imponibile, dell'aumento delle aliquote contributive dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva fino al 2018¹. Per l'anno 2014 le aliquote sono pari al 22,20% fino a 46.031,00 euro ed al 23,20% fino a 76.718,00 euro. Permane la riduzione di tre punti percentuali per i soggetti di età inferiore a 21 anni.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 101 mln/€, tali poste sono costituite in buona parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (79 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

1- Art. 24, comma 22, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

[Handwritten signatures and initials]

- 40 mln/€ (44 mln/€ nel 2013) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- 3,4 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1,6 mln/€ per la copertura del minor gettito contributivo, conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.893 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.876 mln/€), con un aumento di 30 mln/€ (pari allo 0,25%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+6.412), sia all'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013).

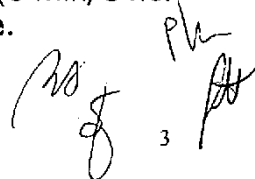
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.923 mln/€ (1.746 mln/€ del 2013, +10,14%), posta a carico della G.I.A.S.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 844 mln/€.
 Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2007	99,00
Dal 2008 al 2011	20,00
Dal 2012 al 2014	10,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 834 mln/€ (948 mln/€ nel 2013). Sono, inoltre, presenti 10 mln/€ (6 mln/€ nel 2013) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



 3

➤ **Oneri diversi di gestione**

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 34 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (15 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 mln/€);
2. dalle Spese di amministrazione³ pari a 199 mln/€, con una diminuzione di 11 mln/€ (-5,24%) rispetto al 2013, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+18 mln/€, +13,14%);
 - spese per i servizi svolti da altri enti (-4 mln/€, -26,22%);
 - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (-2 mln/€, 15,20%);
 - altre spese (-14 mln/€, -35%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari**

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 538 mln/€, con una diminuzione di 638 mln/€ (-54,30%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 8.493 mln/€, un totale del passivo di 58.072 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 49.579 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ **Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali**

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura dell'1% in ragione d'anno.

➤ **Attivo Circolante**

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 12.734 mln/€ (indicato in bilancio per 6.910 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 5.824 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 12.380 mln/€;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 109 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 245 mln/€.

Passivo

➤ **Debiti**

Complessivamente pari a 58.051 mln/€, si evidenziano il Debito in c/c con l'Istituto per 57.503 mln/€, con un aumento di 6.240 mln/€ (+12,2%) rispetto al 2013, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2013) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 125 mln/€ (100 mln/€ nel 2013).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

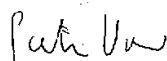
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.574 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 1.693 mln/€ del 2013) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 1.630 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-56	1.637	-1.693	----
Valore della Produzione	9.745	9.571	174	1,82%
Costi della produzione	-11.163	-10.991	-172	1,56%
Differenza	-1.418	-1.420	2	-0,14%
Proventi e oneri finanziari	-124	-243	119	-48,97%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	1	----
Proventi e oneri straordinari	-26	-23	-3	13,04%
Imposte di esercizio	-6	-6	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-1.574	-1.693	119	-7,03%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.630	-56	-1.574	----

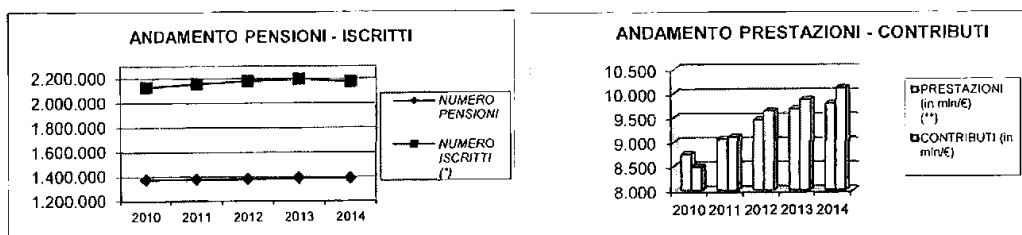
Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	1.374.824	2.127.467	0,65	8.751	8.490	1,03
2011	1.378.068	2.156.669	0,64	9.060	9.103	1,00
2012	1.381.313	2.178.319	0,63	9.455	9.636	0,98
2013	1.389.691	2.193.118	0,63	9.682	9.869	0,98
2014	1.389.386	2.172.825	0,64	9.791	10.109	0,97

(*) I dati relativi agli anni 2010-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi alla gestione.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.

Handwritten signatures and initials:
 P
 M
 J



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra una crescita per il rapporto pensioni/iscritti (0,64 rispetto a 0,63 dell'anno precedente) e una diminuzione per il rapporto prestazioni/contributi (0,97 rispetto a 0,98 dell'esercizio precedente).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.081 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 239 mln/€ (pari al 2,4%) rispetto al consuntivo 2013.

L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla diminuzione del numero degli iscritti (-20.293 unità), tiene conto dell'aumento dei limiti di reddito imponibile e delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, di 1,3 punti percentuali e successivamente di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il livello del 24%¹. Per l'anno 2014 le aliquote sono pari al 22,29% fino a 46.031,00 euro ed al 23,29% fino a 76.718,00 euro. Permane la riduzione di tre punti percentuali per i soggetti di età inferiore a 21 anni.

Risulta, inoltre, presente la somma di 27 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (15 mln/€) oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (7 mln/€).

1- Art. 24, comma 22, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Handwritten signatures and initials:
PK
2

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 105 mln/€, in aumento di 8 mln/€ rispetto al 2013, attengono principalmente alle somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati (96 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 62 mln/€ (-2 mln/€ rispetto al 2013), in gran parte relativi:
 - alla copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10 della legge n. 247/2007 per 40 mln/€;
 - al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro (art. 72 della legge n. 388/2000) per 17 mln.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 9.791 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (9.747 mln/€), con un aumento di 109 mln/€ (pari all'1,13%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile, pur in presenza della diminuzione dei trattamenti in essere (-305), all'aumento del valore medio degli stessi sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.247 mln/€ a fronte dei 1.229 mln/€ del consuntivo 2013 (+ 1,5%).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 1.144 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

PK
PK
3

Periodi	
Fino al 31.12.2007	99,00
Dal 2008 al 2011	20,00
Dal 2012 al 2014	10,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 1.135 mln/€ (1.107 mln/€ nel 2013), attuata, come rappresentato nella relazione del D.G., dopo aver prelevato 321 mln/€ a copertura delle eliminazioni di residui per contributi effettuate nell'anno. Sono, inoltre, presenti 9 mln/€ (6 mln/€ nel 2013) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 40 mln/€, con una diminuzione di 0,5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, di cui 18 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 22 mln/€ allo Stato;
2. dalle Spese di amministrazione³ per 208 mln/€, con una diminuzione di 0,7 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2013, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+27 mln/€, pari a + 23,17%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (- 4 mln/€, - 20,9%);
 - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamenti stabili (-2 mln/€, -8,7%);
 - altre spese (- 15 mln/€, - 33,7%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale posta riguarda principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto⁴ per 123 mln/€ (243 mln/€ nel 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.766 mln/€, un totale del passivo di 15.396 mln/€ ed un disavanzo

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

[Handwritten signatures and initials]

patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.630 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2013) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 17.661 mln/€ (indicato in bilancio per 11.530 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 6.131 mln/€), di cui 17.326 mln/€ di Residui Attivi ed in particolare di Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 15.836 mln/€, di cui 3.051 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 112 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.378 mln/€, di cui 712 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 15.361 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 14.440 mln/€ (11.689 mln/€ nel 2013, +0,24%), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 119 mln/€ (98 mln/€ nel 2013) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 346 mln/€ (stesso dato del 2013).

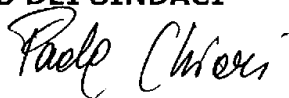
Il Collegio evidenzia che, dall'esame del documento contabile in parola, emerge un notevole incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, rispetto al precedente esercizio. Tale risultato comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al contenimento del depauperamento del patrimonio della gestione stessa.

Per
Plu
CM
f
s

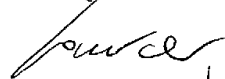
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

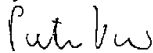
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS – Collegio Sindacale

- 8 **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2014

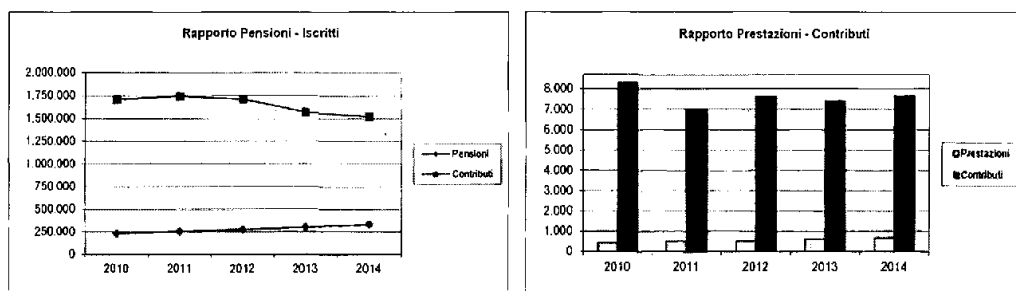
Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 7.646 mln/€, in flessione rispetto al 2013 (-948 mln/€) ed un avanzo patrimoniale pari a 96.676 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	89.029	80.435	8.594	10,68%
Valore della Produzione	7.489	7.275	214	2,94%
Costo della produzione	-735	-693	-42	6,06%
Differenza	6.754	6.582	172	2,61%
Proventi e oneri finanziari	895	2.016	-1.121	-55,61%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-3	-4	1	-25,00%
Risultato d'esercizio	7.646	8.594	-948	-11,03%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	96.676	89.029	7.647	8,59%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2010	232.195	1.709.000	0,14	442	8.264	0,05
2011	256.392	1.741.000	0,15	511	7.014	0,07
2012	275.931	1.707.000	0,16	522	7.645	0,07
2013	301.840	1.563.000	0,19	612	7.407	0,08
2014	331.077	1.526.000	0,22	677	7.655	0,09

ph
 pt
 mr
 f



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 7.655 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 248 mln/€ rispetto al consuntivo 2013 (+3,35%).

L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla diminuzione del numero degli iscritti (-37.000 unità), tiene conto dell'aumento dei limiti di reddito imponibile e dell'aumento delle aliquote contributive. Per l'anno 2014 le aliquote sono pari al 28,72% per i collaboratori e figure assimilate privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria, al 27,72% per i liberi professionisti privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria ed al 22% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 215 mln/€, rappresentate quasi esclusivamente dai Rimborsi di contributi.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a complessivi 35 mln/€, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 27 mln/€, di cui 25 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dell'aliquota contributiva prevista dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 677 mln/€ (+65 mln/€ rispetto al 2013), che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (631 mln/€) con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 70 mln/€. Tale incremento è attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+29.237), sia all'aumento del valore medio degli stessi, sul

ph
2
Ry

quale incide l'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013).

- **Ammortamenti e svalutazioni**
L'assegnazione al Fondo **svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare** ammonta a 14 mln/€, a fronte dei 35 mln/€ del 2013. L'Istituto ha utilizzato la percentuale pari al 10% dei crediti, come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015.
- **Oneri diversi di gestione**
 1. Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ e dalle Spese di amministrazione¹ per 30 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2013), ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+3 mln/€, pari a + 21,22%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (- 1 mln/€, - 16,47%);
 - altre spese (- 1 mln/€, - 26,14%).

Proventi ed oneri finanziari

- **Altri proventi finanziari**
Iscritti in bilancio per 895 mln/€, con una diminuzione di 1.121 mln/€ (-55,61%) rispetto al 2013, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 96.724 mln/€, un totale del passivo di 48 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 96.676 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- **Immobilizzazioni**
Presentano una consistenza complessiva pari a 484 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.
- **Attivo Circolante**
Pari a 94.935 mln/€ (indicato in bilancio per 94.773 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 162 mln/€), è costituito quasi

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

² - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 93.319 mln/€, con un aumento di 7.393 mln/€ (+8,60%) rispetto al 2013.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 20 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2013) di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 5 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il Collegio ribadisce la necessità che l'Amministrazione svolga maggiori approfondimenti analitici, al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe stato, altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile.

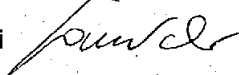
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



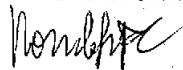
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa




Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

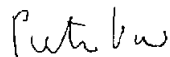
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2014, è pari a 149.487 mg/€, con una diminuzione di 5.221 mg/€ rispetto al 2013.

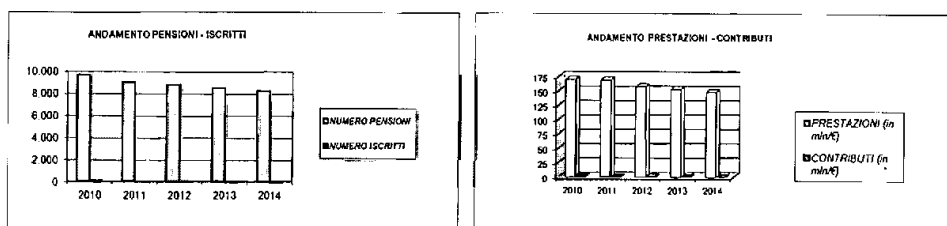
Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Valore della produzione	149.901	155.182	-5.281	-3,40%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	149.487	154.708	-5.221	-3,37%
Costo della produzione	-149.117	-153.506	4.389	-2,86%
Differenza	784	1.676	-892	-53,22%
Proventi e oneri finanziari	-766	-2.182	1.416	-64,89%
Proventi e oneri straordinari	0	709	-709	----
Imposte di esercizio	-18	-203	185	-91,13%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio; con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	9.703	163	59,53	170	3	56,67
2011	9.069	72	125,96	169	0	---
2012	8.823	30	294,10	157	1	157,00
2013	8.524	21	405,90	153	0	---
2014	8.279	14	591,36	148	0	---

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli Iscritti"

Plu
AM
f



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 373 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 79 mgli/€ (-17,48%) rispetto al 2013.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per complessivi 148.861 mgli/€, che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione (148.115 mgli/€), con un decremento di 3.672 mgli/€ (-2,42%) rispetto al 2013.
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (406 mgli/€) che è posto a carico della gestione PTLD.
Le prestazioni comprendono anche la spesa per il trattamento di fine rapporto pari a 746 mgli/€;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 826 mgli/€ (586 mgli/€ nel 2013), che riguardano i recuperi di rate di pensioni.

PLK
2

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 47 mg/€ (-25 mg/€ rispetto al 2013), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 841 mg/€, con un aumento di 34 mg/€ (+ 4,21%) rispetto al 2013.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto² per complessivi 766 mg/€, in diminuzione di 1.332 mg/€ (-63,49%) rispetto all'anno precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 5.934 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 6.478 mg/€ (indicato in bilancio per 5.717 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 761 mg/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano quelli verso gli iscritti per il trattamento di pensione per 2.996 mg/€, quelli per prestazioni di capitale per 1.441 mg/€ e quelli per prestazioni da recuperare per 1.896 mg/€.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 5.930 mg/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS per 3.696 mg/€, con una diminuzione di 3.760 mg/€ rispetto al 2013, nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.961 mg/€ (1.727 mg/€ nel 2013).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.


IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 

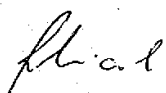
Giorgio Danieli 

Benito Di Troia 

Daniilo Giovanni Festa


Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 180.417 mgl/€, a fronte del risultato economico negativo di 101.275 mgl/€ del 2013 (+78,2%) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 461.477 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-281	-180	-101	56,11%
Valore della Produzione	121	149	-28	-18,79%
Costi della produzione	-297	-301	4	-1,33%
Differenza	-176	-152	-24	15,79%
Proventi e oneri finanziari	-4	-7	3	-42,86%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	79	-79	-----
Imposte di esercizio	0	-21	21	-----
Risultato d'esercizio	-180	-101	-79	78,22%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-461	-281	-180	64,06%

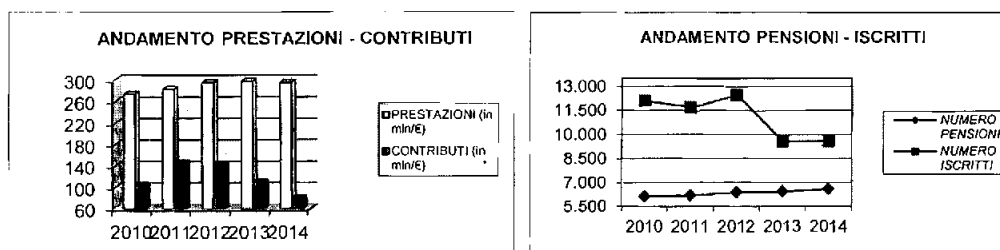
Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	6.144	12.106	0,51	274	105	2,61
2011	6.214	11.689	0,53	283	146	1,94
2012	6.382	12.494	0,51	296	143	2,07
2013	6.436	9.596	0,67	298	110	2,71
2014	6.593	9.610	0,69	296	81	3,65

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"

Il Collegio rileva una discordanza tra i dati relativi alle prestazioni riportati nella relazione del D.G. con i dati risultanti a Consuntivo 2013.

M *Ph*
[Signature]
[Signature]



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una crescita sia del rapporto pensioni/iscritti (0,69 a fronte di 0,67 del 2013), che del rapporto prestazioni/contributi (3,65 a fronte di 2,71 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 76.546 mg/€, con un decremento di 33.379 mg/€ (pari al -3,07%) rispetto al consuntivo 2013, dovuto alla diminuzione dei contributi ordinari, nonostante il numero degli iscritti aumenti di 14 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 35.267 mg/€ (35.249 mg/€ nel 2013), e si riferisce principalmente per 26.160 mg/€ ai contributi figurativi trasferiti dalla GIAS a copertura di periodi assicurativi derivanti dall'erogazione dei trattamenti CIGS e mobilità ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 291/2004, per 8.557 mg/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, c. 20 del D.L. 145/2013) e per 256 mg/€ alla trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive.

Al riguardo, si evidenzia che l'allegato n. 5 alla relazione del D.G., che riporta, per il 2013, € 35.245.769,69 a titolo di trasferimenti dalla GIAS, non trova concordanza con la medesima voce di conto economico, che riporta, per il 2013, € 35.249.807,69.

PH
2

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 295.183 mg/€, che attengono per intero alle rate di pensione, con una flessione di 2.065 mg/€ (-0,69%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione tiene conto del maggior numero dei trattamenti in essere (+157) e all'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013).

Si evidenziano, inoltre, 3.692 mg/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni per 278 mg/€ (3.597 mg/€ nel 2013).
Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2007	99,00
Dal 2008 al 2011	35,00
Dal 2012 al 2014	10,00

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 2.586 mg/€, di cui 428 mg/€ a favore dello Stato e di altri Enti e 2.158 mg/€ a favore del FPLD per quanto riguarda il contributo di solidarietà ex legge n. 41/1986 ed i valori di copertura per i periodi assicurativi, nonché dalle Spese di amministrazione² per 1.932 mg/€ (-33 mg/€ rispetto al 2013).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

pk
3 5

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 4.074 mg/€ (6.517 mg/€ nel 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 51.491 mg/€, un totale del passivo di 512.969 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale netto di 461.478 mg/€, quale risultante dalla somma algebrica tra la riserva obbligatoria di 599.202 mg/€ ed il disavanzo patrimoniale di 1.060.680 mg/€.

Attivo➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 70.727 mg/€ (indicata in bilancio per 42.393 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 28.334 mg/€), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 62.581 mg/€.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 512.714 mg/€ (+176.778 mg/€ rispetto al 2013), di cui 3.681 mg/€ (3.211 mg/€ nel 2013) per Debiti verso iscritti, soci e terzi, 1.921 mg/€ (stesso dato del 2013) per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi e 506.671 mg/€ per Debito in c/c con l'INPS.

Il Collegio sottolinea l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale indicati dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra minori contributi e prestazioni.

Il Collegio rileva, altresì, che, tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2014 per 5 mg/€, ai sensi della vigente normativa, il disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 175 mg/€.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

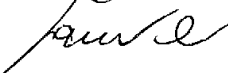
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



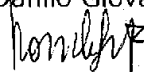
Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



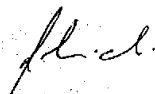
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

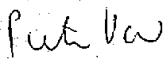
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della Legge n. 230/1997).

Il rendiconto dell'anno 2014 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della Gestione, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 30.069 mg/€, che costituisce la quasi totalità del Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	30.070	30.707	-637	-2,07%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	30.069	30.707	-638	-2,08%
Costo della produzione	-29.812	-30.432	620	-2,04%
Differenza	258	275	-17	-6,18%
Proventi e oneri finanziari	-246	-262	16	-6,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-4	-3	-1	33,33%
Imposte di esercizio	-8	-10	2	-20,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Si rileva, inoltre, per 1 mg/€, il contributo di solidarietà come previsto dall'art. 1, comma 486, della Legge n. 147/2013.

ph

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 29.678 mg/€ (-663 mg/€ rispetto al 2013), di cui 29.313 mg/€ per rate di pensione e 365 mg/€ per indennità di buonuscita, al netto delle detrazioni per la somma aggiuntiva al trattamento minimo (art. 70, comma 7, della legge n. 388/2000) e per l'onere per l'applicazione in misura intera della perequazione (legge n. 127/2007) per 42 mg/€.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni erogate, pari a 147 mg/€.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 236 mg/€, con una diminuzione di 33 mg/€ (-12,27%) rispetto allo stesso dato del 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi*
Riguardano quasi esclusivamente la perdita su investimenti patrimoniali non unitari per 195 mg/€, a fronte di 134 mg/€ del 2013 e gli Interessi passivi per anticipazioni dalle altre gestioni² per 44 mg/€, a fronte di 126 mg/€ nel 2013, in quanto la disciplina dettata dalla legge n. 230/1997 prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.829 mg/€, un totale del passivo di 447 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Si rileva un ammontare complessivo di 3.166 mg/€, esclusivamente rappresentato dalle immobilizzazioni materiali e, in particolare, dagli Immobili da reddito.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione, che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Per il calcolo degli interessi è stato applicato il saggio dell'interesse legale relativo all'anno 2014, pari all'1% in ragione d'anno.

Ph
2

➤ *Attivo Circolante*

Risultano iscritti valori per complessivi 10.663 mgl/€, costituiti principalmente dai Rapporti diretti di c/c con la gestione per la produzione dei servizi per 9.838 mgl/€ (9.556 mgl/€ nel 2013).

Passivo

➤ *Residui passivi -Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 405 mgl/€ (+42 mgl/€ rispetto al 2013).

Il Collegio reitera l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo.

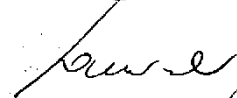
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



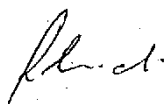
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

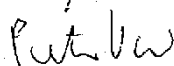
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.****Relazione al Bilancio consuntivo 2014**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.219 mln/€, che rispetto all'anno precedente (4.250 mln/€), presenta una flessione di 31 mln/€ (-0,73%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Valore della produzione	4.894	4.939	-45	-0,91%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.219	4.250	-31	-0,73%
Costo della produzione	-4.884	-4.910	26	-0,53%
Differenza	10	29	-19	-65,52%
Proventi e oneri finanziari	-10	-29	19	-65,52%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 640 mln/€, con un decremento di 30 mln/€ (pari a -4,48%) rispetto al consuntivo 2013 e si riferisce, per 637 mln/€, ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e, per 3 mln/€, ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS. Come si evince dalla relazione del D.G., la diminuzione del gettito contributivo è da attribuire alla diminuzione del monte retributivo

Ph
Ph
Ph

imponibile (-113 mln/€) ed alla diminuzione del numero degli iscritti (-2.183 unità).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.250 mln/€, è costituita per 4.219 mln/€ dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1092), di cui:

- ~ 4.151 mln/€ per la copertura del disavanzo di esercizio,
- ~ 2 mln/€ per il mancato gettito contributivo derivante dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2000
- ~ e 66 mln/€ per il trasferimento al fondo dei valori di copertura per ricongiunzioni e riscatti versati dagli iscritti.

Completa la voce il Trasferimento dal Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS per 31 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.900 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (4.899 mln/€) e che, rispetto al 2013, presentano una flessione di 37 mln/€, attribuibile all'aumento dell'importo medio delle stesse rate, pur in presenza della diminuzione del numero delle rendite in essere (-4.099).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto della maggiore rivalutazione delle pensioni, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge n. 127/2007 e dell'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000, nonché della somma aggiuntiva di cui all'art. 70, comma 8, della legge n. 388/2000 per complessivi 46 mln/€ (stesso dato del 2013).

Detti oneri vengono esposti nel bilancio della GIAS, essendo assunti direttamente a carico dello Stato.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 25 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dalle Spese di amministrazione¹ per 4 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto all'anno precedente, ascrivibile principalmente alle spese per servizi svolti da altri Enti;
2. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS e, in particolare:

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- dal trasferimento di contributi ai Fondi amministrati dell'Istituto per 1 mln/€;
- dal trasferimento al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1 settembre 1984, ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984, per 1 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Pari a complessivi 10 mln/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS², con una diminuzione di 19 mln/€ rispetto al 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 108 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 33 mln/€ (iscritto in bilancio per 18 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 15 mln/€), rappresentati esclusivamente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Passivo

- *Residui passivi*
Pari a 108 mln/€, sono costituiti principalmente dal Debito in c/c con l'INPS per 23 mln/€ (con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 32 mln/€), dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 83 mln/€ (54 mln/€ nel 2013) e dai Debiti verso IPAS per 1 mln/€.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

PK

3

PK

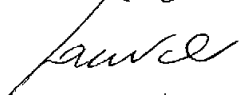
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



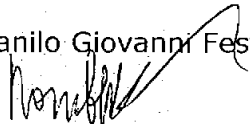
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 16.507 mg/€, a fronte del risultato economico negativo di 24.404 mg/€ del 2013 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 578.840 mg/€ (562.333 mg/€ nel 2013).

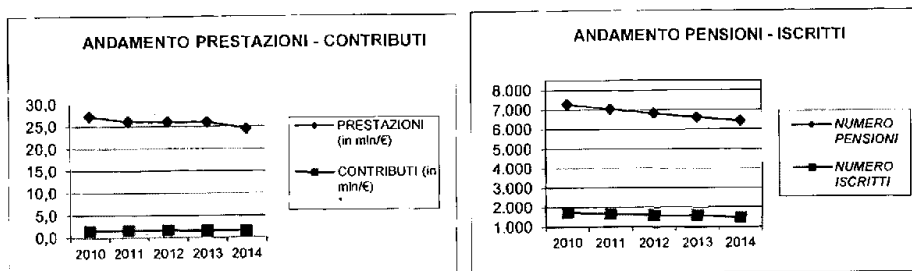
Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-562.333	-537.929	-24.404	4,54%
Valore della Produzione	13.991	14.160	-169	-1,19%
Costo della produzione	-24.832	-25.021	189	-0,76%
Differenza	-10.841	-10.861	20	-0,18%
Proventi e oneri finanziari	-5.651	-13.531	7.880	-58,24%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	3	-3	-100,00%
imposte di esercizio	-15	-15	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-16.507	-24.404	7.897	-32,36%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-578.840	-562.333	-16.507	2,94%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	7.285	1.729	4,21	27,2	1,6	17,00
2011	7.043	1.664	4,23	26,1	1,7	15,35
2012	6.820	1.599	4,27	26,0	1,7	15,29
2013	6.601	1.598	4,13	26,0	1,6	16,25
2014	6.429	1.485	4,33	24,5	1,6	15,31

* comprensivi della quota degli iscritti

Handwritten signatures and initials: *AG*, *AA*, *Plu*, and a large *f*.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che la Gestione continua a presentare aspetti decisamente critici, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (4,33), con un andamento crescente, sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (15,31), anche se in diminuzione rispetto al 2013 (16,25).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.596 mg/€, con un decremento di 25 mg/€ (-1,54%) rispetto al consuntivo 2013.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione, pari a 12.389 mg/€ (con una diminuzione di 143 mg/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 24.521 mg/€, in diminuzione rispetto al 2013, attribuibile ad un minor numero dei trattamenti in essere (-172).
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (5.615 mg/€), che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (1.186 mg/€), che è posto a carico della gestione PTLD.

Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 318 mgli/€.

- **Ammortamenti e svalutazioni**
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 76 mgli/€ (41 mgli/€ nel 2013).
Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.
- **Oneri diversi di gestione**
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 467 mgli/€, con un aumento di 25 mgli/€ (pari a +5,66%) rispetto allo stesso dato del 2013, attribuibile principalmente alle spese per il personale (+54 mgli/€, +19,17%), compensate dai minori recuperi (-19 mgli/€) e dalle spese per servizi svolti da altri Enti (-9 mgli/€).

Proventi ed oneri finanziari

- **Oneri finanziari**
Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 5.651 mgli/€, con una flessione di 7.880 mgli/€ rispetto al 2013³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 254 mgli/€, un totale del passivo di 579.094 mgli/€ ed un deficit patrimoniale pari a 578.840 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- **Immobilizzazioni**
Tale posta, iscritta per 8 mgli/€, riguarda le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

m

Att

3

Ph

f

➤ **Attivo Circolante - Residui Attivi**

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 500 mg/€ (indicato in bilancio per 83 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 389 mg/€ (379 mg/€ nel 2013);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 111 mg/€ (133 mg/€ nel 2013).

Passivo

➤ **Debiti**

Pari a complessivi 578.766 mg/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dal Debito in c/c verso l'Istituto, che ammonta a 578.156 mg/€, con un aumento di 16.178 mg/€ (pari al 2,88%) rispetto al 2013.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Daniilo Giovanni Festa




Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

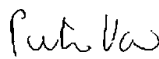
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Si premette che, a decorrere dal 1° gennaio 2002, l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima, dall'attività di vendita (art. 21 D.Lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

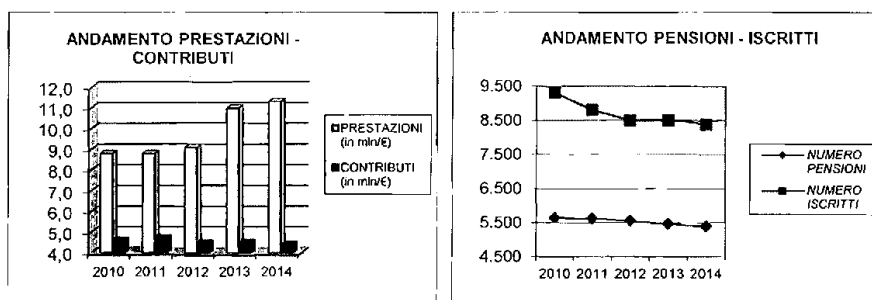
Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.981 mg/€, con un peggioramento di 5.360 mg/€ rispetto al 2013 e un avanzo patrimoniale pari a 136.624 mg/€ (142.606 mg/€ nel 2013), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	142.606	143.227	-621	-0,43%
Valore della Produzione	5.206	5.892	-686	-11,64%
Costo della produzione	-12.114	-12.012	-102	0,85%
Differenza	-6.908	-6.120	-788	12,88%
Proventi e oneri finanziari	1.275	3.318	-2.043	-61,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-297	3.007	-3.304	----
Imposte di esercizio	-51	-826	775	-93,83%
Risultato d'esercizio	-5.981	-621	-5.360	863,12%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	136.624	142.606	-5.982	-4,19%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	5.643	9.300	0,61	8,8	4,6	1,91
2011	5.631	8.800	0,64	8,8	4,7	1,87
2012	5.568	8.500	0,66	9,1	4,5	2,02
2013	5.473	8.500	0,64	11,0	5,0	2,20
2014	5.399	8.400	0,64	11,3	4,4	2,57

pl
 CR
 ff



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento stabile nel rapporto prestazioni/contributi (0,64) e un andamento crescente nel rapporto pensioni/contributi (da 2,20 dell'esercizio precedente a 2,57).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 4.432 mg/€, con una flessione di 537 mg/€ (-10,81%) rispetto al consuntivo 2013.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 11.282 mg/€, in crescita rispetto all'esercizio precedente (289 mg/€);
 2. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 222 mg/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 47 mg/€, di cui:
 - 8 mg/€ (150 mg/€ nel 2013) per i crediti contributivi;
 - 39 mg/€ (23 mg/€ nel 2013) per i crediti per prestazioni da recuperare.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 841 mg/€, con un aumento di 8 mg/€

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

PLC
2

rispetto al 2013, attribuibile principalmente alle spese per servizi informatici e alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 1.275 mgli/€, riguardano principalmente gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi sul c/c con l'INPS².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 136.954 mgli/€, un totale del passivo di 330 mgli/€, con un avanzo patrimoniale di 136.624 mgli/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 9.821 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Le immobilizzazioni materiali risultano pari a 447 mgli/€, a fronte di 2.536 del 2013, e sono rappresentate quasi esclusivamente dagli Immobili da reddito. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è motivato dall'alienazione di un immobile di proprietà del Fondo unitamente al cambiamento di destinazione d'uso di altro immobile. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 13.951 mgli/€ e sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria (13.949 mgli/€), con un incremento di 2.065 mgli/€ rispetto al 2013.
- *Attivo Circolante – Residui attivi*
Tale voce, pari a complessivi 123.432 mgli/€ (indicato in bilancio per 122.005 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è composta principalmente:
 - dalle disponibilità del Credito in c/c con l'INPS per 121.904 mgli/€, con una diminuzione di 5.968 mgli/€ (-4,67%) rispetto al 2013;
 - dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.480 mgli/€ (1.458 mgli/€ nel 2013) e di Crediti per poste correttive per 48 mgli/€ (45 mgli/€ nel 2013).

Passivo

- *Debiti*
Tale voce iscritta per complessivi 246 mgli/€, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 138 mgli/€

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

plu
3

(121 mg/€ nel 2013) e da Debiti diversi per 108 mg/€ (stesso dato nel 2013).

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2014 per 7 mg/€, ai sensi della vigente normativa, il disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 5.974 mg/€.

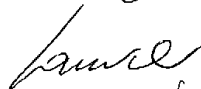
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



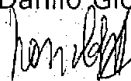
Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

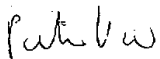
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2014

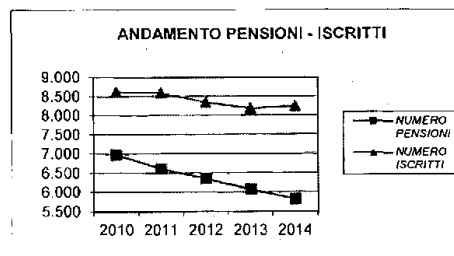
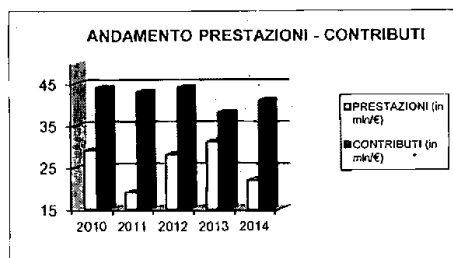
Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 26.041 mgl/€, rispetto ai 46.287 mgl/€ del 2013, ed un avanzo patrimoniale pari a 953.304 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	927.263	880.976	46.287	5,25%
Valore della Produzione	41.658	38.767	2.891	7,46%
Costi della produzione	-23.649	-32.541	8.892	-27,33%
Differenza	18.009	6.226	11.783	189,25%
Proventi e oneri finanziari	9.582	16.686	-7.104	-42,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	18	33.165	-33.147	-99,95%
Imposte di esercizio	-1.568	-9.790	8.222	-83,98%
Risultato d'esercizio	26.041	46.287	-20.246	-43,74%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	953.304	927.263	26.041	2,81%

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2010	6.987	8.640	0,81	29	44	0,66
2011	6.619	8.610	0,77	19	43	0,44
2012	6.355	8.360	0,76	28	44	0,64
2013	6.077	8.200	0,74	31	38	0,82
2014	5.820	8.250	0,71	22	41	0,54

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



AA

PA

5

plu

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,71 rispetto a 0,74 del 2013); il rapporto prestazioni/contributi passa da 0,82 del 2013 a 0,54 del 2014.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 40.679 mgli/€, con un aumento di 3.230 mgli/€ (+8,63%) rispetto al consuntivo 2013.
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 639 mgli/€, con una flessione di 345 mgli/€ (- 35,06%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste sono costituite in larga misura dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, e, in particolare, dal Fondo Esuberi della categoria per 352 mgli/€ (384 mgli/€ nel 2013).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 22.223 mgli/€, con una diminuzione di 8.724 mgli/€ (-28,19%) rispetto all'esercizio precedente.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 228 mgli/€.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni per 6 mgli/€ (90 mgli/€ nel 2013).
Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015¹, al fine di adeguarne la consistenza.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce, pari a 1.648 mgli/€, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², per 1.394 mgli/€, in flessione di 175 mgli/€ (-11,15%) rispetto al 2013.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph

Att 20 2 f

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Costituiti esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 9.594 mgli/€, con una diminuzione di 6.914 mgli/€ (-41,88%) rispetto all'esercizio precedente, riguardano soprattutto gli Interessi maturati sulle disponibilità³ del Fondo.

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia la differenza di 33.147 mgli/€ rispetto all'esercizio 2013. Nello scorso esercizio, in tale voce erano, infatti, appostati i proventi dovuti alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale sociale della Banca d'Italia prevista dal D.L. n. 133/2013, convertito, con modificazioni, in legge n. 5/2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 953.793 mgli/€, un totale del passivo di 489 mgli/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 953.304 mgli/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 461.735 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 665.409 mgli/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 609.385 mgli/€ (512.501 mgli/€ nel 2013).
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare di Residui Attivi complessivamente pari a 2.164 mgli/€ (indicati in bilancio per 271 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti ceduti alla SCCI S.p.a. per 1.763 mgli/€ (1.789 mgli/€ nel 2013);
 - i Crediti per prestazioni da recuperare per 207 mgli/€ (444 mgli/€ nel 2013);
 - i Crediti verso le aziende per contributi per 176 mgli/€ (155 mgli/€ nel 2013).

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

Ph

383

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 282.155 mgli/€, con una diminuzione di 73.326 mgli/€ rispetto al 2013.

Passivo➤ *Debiti*


Pari a complessivi 487 mgli/€, di cui 146 mgli/€ (216 mgli/€ nel 2013) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgli/€ (stesso dato del 2013) per Debiti per oneri finanziari e 85 mgli/€ (stesso dato del 2013) per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici.

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, nel 2014 accantonate dal Fondo per 25.461 mgli/€ e prelevate dal Fondo 184 mgli/€, ai sensi della vigente normativa, l'avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a 764 mgli/€.

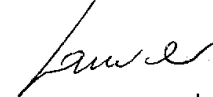
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



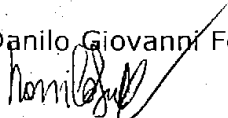
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2014, è pari a 127.578 mgl/€, con una diminuzione di 63.974 mgl/€ rispetto al 2013.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
	2014	2013	assolute	%
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	128.740	192.761	-64.021	-33,21%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	127.578	191.552	-63.974	-33,40%
Costi della produzione	-85.588	-89.976	4.388	-4,88%
Differenza	43.152	102.785	-59.633	-58,02%
Proventi e oneri finanziari	-43.007	-102.676	59.669	-58,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-130	-89	-41	46,07%
Imposte di esercizio	-15	-20	5	-25,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quadriennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2014 è pari a 4.411 mln/€.

mg *plu*
plu
g

Descrizione	2011	2012	2013	2014
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	3.627	3.831	4.022	4.150
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	230	241	251	261
TOTALI	3.857	4.072	4.273	4.411

Al riguardo, il Collegio non può che ribadire nuovamente che, per l'improcrastinabile esigenza del risanamento economico-finanziario della gestione, prosegua l'adozione di idonee misure tese alla riscossione delle predette partite creditorie.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per 95.468 mg/€, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 4.841 mg/€ (-4,83%) rispetto all'esercizio precedente;
2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 9.890 mg/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Amministrazione precisa, nel rendiconto della gestione in esame, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle

Plu
2

prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2014 (261.202 mgli/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2013 (251.312 mgli/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Prestazioni in attesa di copertura a 261.202 mgli/€, rispetto ai 251.312 mgli/€ del 2013.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 460 mgli/€, con una diminuzione di 114 mgli/€ (-19,86%) rispetto allo stesso dato del 2013.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari e, in particolare, dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS per 43.124 mgli/€, con una diminuzione di 59.707 mgli/€ (- 58,06%) rispetto all'esercizio precedente³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 4.412 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 653 mgli/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 522 mgli/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgli/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

- *Attivo Circolante*
Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al Costo della produzione), si evidenziano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 261 mln/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

ph

308

Att

3

df

Tra i Residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.150 mln/€ (+128 mln/€ rispetto al 2013).

Passivo

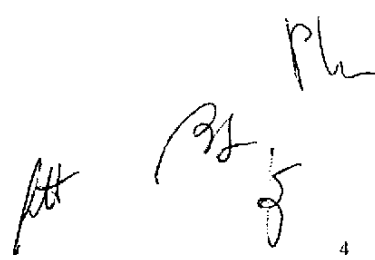
- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 mgl/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979.

- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 4.406 mln/€, fanno riferimento quasi esclusivamente ai Debiti diversi e, in particolare, al Debito in c/c con l'INPS per 4.404 mln/€ (4.267 mln/€ nel 2013), il cui peggioramento (3,21%) è la conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, il Direttore Generale precisa quanto segue: "atteso che per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"⁴.


Il Collegio, in considerazione di quanto rilevato dal Direttore Generale e dallo stesso Collegio negli esercizi precedenti, rinvia a quanto già quanto segnalato alle pagine 6, 7 e 35 della presente relazione.


4 - Cfr. pag. 11 della Reazione del Direttore Generale della Gestione in esame.




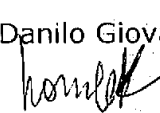
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 

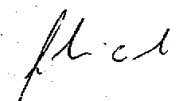
Giorgio Danieli 

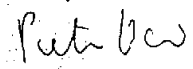
Benito Di Troia 

Danilo Giovanni Festa 

Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS - Collegio Sindacale**17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 51.680 mg/€, con un aumento di 705 mg/€ (+1,38%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Valore della produzione	51.737	51.043	694	1,36%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	51.680	50.975	705	1,38%
Costo della produzione	-51.169	-50.412	-757	1,50%
Differenza	568	631	-63	-9,98%
Proventi e oneri finanziari	-557	-610	53	-8,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-5	-17	12	-70,59%
Imposte di esercizio	-6	-4	-2	50,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 57 mg/€, con una flessione di 11 mg/€ (-16,18%) rispetto al consuntivo 2013.
Gli iscritti a fine anno risultano pari a 7 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 51.145 mg/€, con un aumento di 823 mg/€ (+ 1,64%) rispetto al 2013, dovuta sia alla diminuzione del numero dei pensionati, sia per effetto della legge n. 214/2011, che ha rimodulato la rivalutazione automatica delle pensioni.

Am *of* *pk*

Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite, i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche per 351 mgli/€.

- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 269 mgli/€, con un incremento di 22 mgli/€ (+8,91%) rispetto allo stesso dato del 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale posta è costituita dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 246 mgli/€, con una diminuzione di 362 mgli/€ (-59,44%) rispetto all'anno precedente² e dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate per 311 mgli/€ (1 mgli/€ nel 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.499 mgli/€. Si sottolineano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 1.494 mgli/€ (-202 mgli/€ sul 2013).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Sono complessivamente pari a 1.499 mgli/€, di cui 667 mgli/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e 831 mgli/€ per il Debito in c/c con l'INPS, con un miglioramento dell'esposizione debitoria del Fondo di 269 mgli/€ (pari a -24,5%) rispetto all'anno 2013.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari *Paola Chiari*

Giorgio Danieli *Giorgio Danieli*

Benito Di Troia *Benito Di Troia*

Daniilo Giovanni Festa

Daniilo Giovanni Festa
Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò *Roberto Nicolò*

Pietro Voci *Pietro Voci*

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio positivo di 77 mgli/€, con una diminuzione di 2.617 mgli/€ rispetto al 2013 e un avanzo patrimoniale netto per 13.176 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.099	10.405	2.694	25,89%
Valore della produzione	3	5	-2	-40,00%
Costo della produzione	-43	85	-128	----
Differenza	-40	90	-130	----
Proventi e oneri finanziari	127	278	-151	-54,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-8	3.149	-3.157	----
Imposte di esercizio	-2	-823	821	-99,76%
Risultato d'esercizio	77	2.694	-2.617	-97,14%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.176	13.099	77	0,59%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Poste correttive per 18 mgli/€, con una diminuzione di 116 mgli/€ rispetto al 2013, attinenti al recupero di prestazioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 60 mgli/€, con un aumento di 12 mgli/€ rispetto allo stesso dato del 2013.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 127 mg/€, con una flessione di 151 mg/€ rispetto all'esercizio precedente, rappresentati essenzialmente dai redditi e proventi patrimoniali, che si riferiscono alle disponibilità utilizzate nei c/c bancari, da impieghi mobiliari, immobiliari e mutui al personale e dalle disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie².

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia la differenza di 3.158 mg/€ rispetto all'esercizio 2013. Nello scorso esercizio, in tale voce erano, infatti, appostati i proventi dovuti alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale sociale della Banca d'Italia prevista dal D.L. n. 133/2013, convertito, con modificazioni, nella legge n. 5/2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.180 mg/€ e un totale del passivo di 5 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta di 13.176 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 9.132 mg/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 250 mg/€ (-150 mg/€ rispetto al 2013), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 3.798 mg/€ (-1.904 mg/€ rispetto al 2013).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mg/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi (debito verso RAI per oneri relativi alla legge n. 336/70 ed alla legge n. 824/71).

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 60 mgli/€, mentre le spese per prestazioni sono inferiori al migliaio di euro) e delle peculiarità della gestione in esame - atteso che risulta vigente una sola convenzione di assicurati attivi, con il Registro navale italiano - il Collegio rinnova l'invito (da ultimo nel preventivo 2015) a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari *Paola Chiari*

Giorgio Danieli *Giorgio Danieli*

Benito Di Troia *Benito Di Troia*

Daniilo Giovanni Festa

Daniilo Festa
Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò *Roberto Nicolò*

Pietro Voci *Pietro Voci*

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Per l'esercizio 2014 il Fondo presenta una situazione economica di pareggio, conseguente all'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare della differenza positiva delle componenti del conto economico. Il disavanzo patrimoniale complessivo, pari a quello del 2013, è di 4.882 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazione	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.882	-4.882	0	0,00%
Valore della produzione	797	920	-123	-13,37%
Costo della produzione:	-6.550	-39.976	33.426	-83,62%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	-5.994	-39.265	33.261	-84,73%
Differenza	-5.753	-39.056	33.303	-85,27%
Proventi e oneri finanziari	6.138	-3.951	10.089	-----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-4	58.717	-58.721	-----
Imposte di esercizio	-381	-15.710	15.329	-97,57%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-4.882	-4.882	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 785 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in diminuzione di 115 mgli/€ (-12,78%) rispetto al consuntivo 2013.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 257 mgli/€, con un aumento di 2 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della

pk
df

legge n. 388/2000, i quali, pari a 832 mg/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce è il risultato dell'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare, per 5.994 mg/€, come evidenziato in premessa.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 174 mg/€, con un incremento di 4 mg/€ (+2,35%) rispetto al 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta è iscritta in bilancio per 6.138 mg/€ e composta principalmente da interessi attivi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari per 6.114 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 324.038 mg/€, un totale del passivo di 328.920 mg/€ ed un deficit patrimoniale di 4.882 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 323.918 mg/€.

Passivo

- *Ratei e risconti*
La posta è costituita dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare pari a 328.876 mg/€ (+6.121 mg/€ rispetto al 2013).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Plu

Att
Mg
2
f

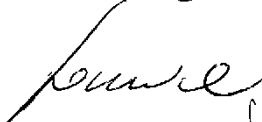
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



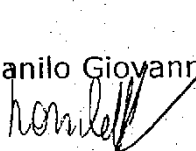
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

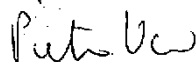
ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

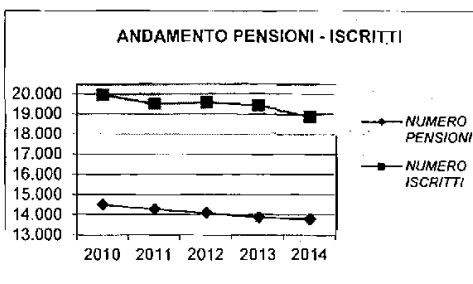
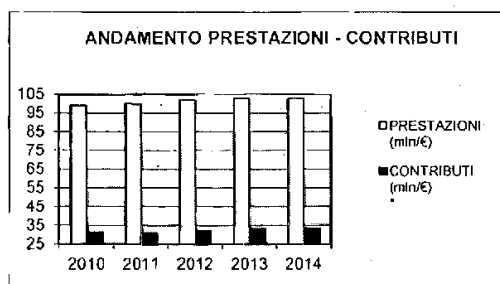
Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 71.725 mgli/€, a fronte del risultato economico negativo di 98.341 mgli/€ del 2013 e un disavanzo patrimoniale pari a 2.157.136 mgli/€ (2.085.411 mgli/€ nel 2013), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.085.411	-1.987.070	98.341	-4,95%
Valore della produzione	32.889	33.173	-284	-0,86%
Costo della produzione	-83.203	-83.729	526	-0,63%
Differenza	-50.314	-50.556	242	-0,48%
Proventi e oneri finanziari	-21.377	-50.913	29.536	-58,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	4.277	-4.277	-----
Imposte di esercizio	-34	-1.149	1.115	-97,04%
Risultato d'esercizio	-71.725	-98.341	26.616	-27,07%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.157.136	-2.085.411	-71.725	3,44%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI I (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2010	14.487	19.980	0,73	99	31	3,19
2011	14.271	19.510	0,73	100	31	3,23
2012	14.095	19.590	0,72	102	32	3,19
2013	13.863	19.420	0,71	103	33	3,12
2014	13.788	18.896	0,73	103	33	3,12

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



ph

ph

ph

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il rapporto pensioni/iscritti (0,73) ha raggiunto la situazione registrata nel 2011 mentre il rapporto prestazioni/contributi presenta una situazione di stabilità (3,12 stesso dato del 2013).

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 32.792 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 267 mgli/€ (-0,81%) rispetto al consuntivo 2013.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per 102.581 mgli/€ con una flessione di 963 mgli/€ (-0,93%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-75), pur in presenza dell'aumento del valore medio degli stessi sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica previsto in via provvisoria nella misura dell'1,2% (D.M. del 20 novembre 2013);
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 21.073 mgli/€, che riguardano, per 20.652 mgli/€, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, pari a complessivi 1.442 mgli/€, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹, per complessivi 1.101 mgli/€, con un decremento di 36 mgli/€ (-3,17%) rispetto allo stesso dato del 2013.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 21.377 mgli/€ (-29.543 mgli/€ rispetto al 2013), riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS².

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia la differenza di 4.277 mgli/€ rispetto all'esercizio 2013. Nello scorso esercizio, in tale voce erano, infatti, appostati i proventi dovuti alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale sociale della Banca d'Italia prevista dal D.L. n. 133/2013, convertito, con modificazioni, nella legge n. 5/2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 35.290 mgli/€, un totale del passivo di 2.192.426 mgli/€ ed un deficit patrimoniale di 2.157.136 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui attivi*
Pari a complessivi 31.824 mgli/€ (indicato in bilancio per 28.488 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 31.386 mgli/€ (29.236 mgli/€ nel 2013).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce, iscritta per complessivi 2.192.426 mgli/€, è composta quasi esclusivamente dal Debito in c/c con l'INPS per 2.190.937 mgli/€, con un aumento di 73.318 mgli/€ rispetto al 2013.

Stante le peculiarità del Fondo in esame, il Collegio evidenzia che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento economico-patrimoniale è destinato al progressivo deterioramento.


2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

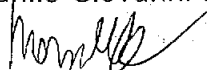
IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 

Giorgio Danieli 

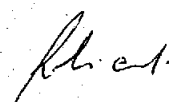
Benito Di Troia 

Daniilo Giovanni Festa



Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS - Collegio Sindacale**21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 82 mg/€, a fronte del risultato positivo di 11 mg/€ del 2013 e un disavanzo patrimoniale pari a 14.805 mg/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.722	-14.733	11	-0,07%
Valore della produzione	452	261	191	73,18%
Costo della produzione	-1.015	-8.413	7.398	-87,94%
Differenza	-563	-8.152	7.589	-93,09%
Proventi e oneri finanziari	525	-682	1.207	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	12.016	-12.016	---
Imposte di esercizio	-44	-3.171	3.127	-98,61%
Risultato d'esercizio	-82	11	-93	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-14.805	-14.722	-83	0,56%

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 448 mg/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un aumento di 194 mg/€ (+76,38%) rispetto al consuntivo 2013.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni, pari a complessivi 728 mg/€ (+3 mg/€ rispetto al 2013). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (2.344 mg/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 19 mg/€, che riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

Att *M* *plu*

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 285 mgli/€, in aumento di 37 mgli/€ (+14,92%) rispetto al 2013, ascrivibile in buona parte alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è principalmente interessata dai Redditi e proventi patrimoniali per 638 mgli/€, con un incremento di 404 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, in particolare della Gestione dei facchini ed ausiliari del traffico e quella dei giocatori di calcio.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS², pari a 113 mgli/€ (-175 mgli/€ rispetto al 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 33.671 mgli/€, un totale del passivo di 48.476 mgli/€ ed un deficit patrimoniale di 14.805 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 33.399 mgli/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 33.395 mgli/€, con una crescita di 8.969 mgli/€ rispetto al 2013.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 495 mgli/€ (indicato in bilancio per 272 mgli/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 223 mgli/€), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per prestazioni da recuperare.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 12.387 mgli/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 12.349 mgli/€, con un aumento di 207 mgli/€ rispetto al 2013, riguardante interamente la Gestione ordinaria.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 36.089 mgli/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche.

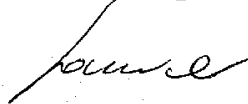
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



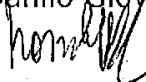
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



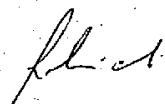
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

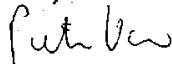
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.021 mg/€, a fronte del risultato economico negativo di 4.190 mg/€ del 2013 e un disavanzo patrimoniale netto pari a 140.481 mg/€ (138.460 mg/€ nel 2013).

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2012	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	-138.460	-134.269	-4.191	3,12%
Valore della produzione	0	0	0	0,00%
Costo della produzione	-631	-853	222	-26,03%
Differenza	-631	-853	222	-26,03%
Proventi e oneri finanziari	-1.383	-3.359	1.976	-58,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-5	32	-37	-----
Imposte di esercizio	-2	-10	8	-80,00%
Risultato di esercizio	-2.021	-4.190	2.169	-51,77%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	-140.481	-138.460	-2.021	1,46%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

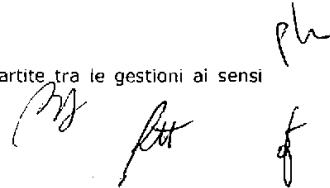
GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 763 mg/€, con un decremento di 53 mg/€ (-6,5%) rispetto al consuntivo 2013, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 175 mg/€ per il recupero di prestazioni erogate.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 39 mg/€ (-8 mg/€ rispetto al 2013).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è costituita, in larga parte, dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² per 1.388 mg/€ (-1.968 mg/€ rispetto al 2013).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph


SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 474 mg/€, un totale del passivo di 140.955 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 140.481 mg/€.

In relazione alla consolidata situazione deficitaria del Fondo pensione in esame, il Collegio evidenzia nuovamente come il grave deterioramento economico e finanziario, già sottoposto all'attenzione dei ministeri vigilanti, richieda urgenti ed indifferibili interventi di risanamento.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



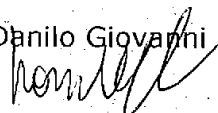
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

INPS - Collegio Sindacale**24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2014, le stesse si attestano a 101.205 mln/€ (102.276 mln/€ nel 2013). Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 44.543 mln/€ (41.663 mln/€ al 31.12.2013).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. la somma di 1.762 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una diminuzione di 6 mln/€ (-0,34%) rispetto al consuntivo 2013;
 2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 6.949 mln/€ (-353 mln/€ rispetto al 2013) concernenti gli sgravi di oneri sociali.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 98.440 mln/€, a fronte dei 99.069 mln/€ del precedente esercizio (-0,63%).

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	67.454
Oneri per il mantenimento del salario	10.387
Oneri per trattamenti di famiglia	3.856
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	656
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	14.832
Oneri per interventi diversi	1.255
TOTALE	98.440

ph

ph

ph

ph

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 67.454 mln/€, nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c) della L. 88/89 e art. 59, comma 34 della L. 449/1997	26.640
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65 anni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995	3.917
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, comma 5, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994	839
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CDI/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6 della legge n. 88/89	2.129
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001	943
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultra 64enni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 4 del D.L. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007	881
Apporto dello Stato a favore della cassa trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato (CTPS) di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011	5.104
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998	17.310
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999	4.151
Contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici derivanti dall'estensione dell'art. 18, comma 8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto - art. 39, comma 3, della legge n. 289/2002	737
Altre poste minori	4.803
TOTALE	67.454

La diminuzione di 528 mln/€, rispetto all'anno precedente, è determinato principalmente dalla copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), Legge n. 88/89 e art. 59, comma 34, Legge n. 449/1997, dall'apporto dello Stato a favore della CTPS e dalla copertura degli oneri a favore degli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 58.695 mln/€, con un aumento di 718 mln/€ (+1,24%) rispetto al 2013, che riguardano:
- gli oneri pensionistici per 45.956 mln/€ (46.071 mln/€ nel 2013);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 8.756 mln/€ (7.787 mln/€ nel 2013);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 3.408 mln/€

Ph
 2

- (3.525 mln/€ nel 2013);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 567 mln/€ (585 mln/€ nel 2013);
 - gli oneri diversi per 8 mln/€ (9 mln/€ nel 2013).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 34.649 mln/€ (-718 mln/€, pari al 2,38% rispetto al 2013) riguardanti principalmente:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.306 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (4.027 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (149 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (52 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (30 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.151 mln/€);
- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (17.310 mln/€);
- gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.194 mln/€).

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 304 mln/€, con un decremento di 21 mln/€ (-6,46%) rispetto al 2013, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per servizi affidati ad altri Enti (-81 mln/€);
- spese per servizi informatici (-14 mln/€);
- altre spese (+74 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 3 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2013), concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph
3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 44.543 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Attivo Circolante - Residui Attivi

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 45.274 mln/€ (indicato in bilancio per 44.340 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 934 mln/€) e si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti di cui:
 - ✓ 69 mln/€ gli oneri pensionistici, dei quali 445 mgli/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.a.;
 - ✓ 866 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario, di cui 179 mln/€ i crediti ceduti alla SCCI S.p.a.;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.481 mln/€ (-41 mln/€ rispetto al 2013);
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 44.606 mln/€, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (6.687 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (14.304 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (15.693 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 80 mln/€, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 mln/€) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 mln/€);
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 588 mln/€ e, in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ Debiti

In tale posta, si evidenzia principalmente il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale, per un importo di 35.655 mln/€ (34.719 mln/€ nel 2013), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato.

ph
Atto P28 f

Nell'ambito della Gestione in esame, il Collegio evidenzia la presenza dei capitoli 8.1.2.03.030 e 8.1.2.03.054, aventi analoga nomenclatura e riferiti rispettivamente all'INPS ed alla ex gestione INPDAP. Tale situazione si riscontra, peraltro, nel bilancio dello Stato di previsione del Ministero del Lavoro (capp. 4354 e 4504).

Il Collegio segnala, altresì, la presenza di un errore materiale nelle tabelle dell'alleato n. 9A, con riferimento alla colonna "variazioni", che, tuttavia, non incide sui dati e risultati del bilancio presentato.

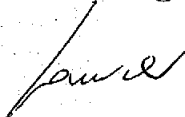
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



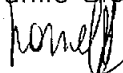
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



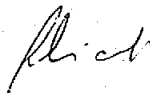
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2014 l'apporto risulta pari a 17.310 mln/€ (17.277 mln/€ nel 2013), con un incremento di 33 mln/€ (+0,27%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato, come già evidenziato in premessa, necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 7 mln/€ a titolo di Entrate non classificabili in altre voci. Conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

Costo della produzione**➤ Prestazioni istituzionali**

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni (per 17.112 mln/€) a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con una crescita di 83 mln/€ (+4,9%) rispetto al 2013, ed è riferibile a rate di pensione per 3.574 mln/€ ed a indennità di accompagnamento per 13.538 mln/€.

CS ph
PT of

2014			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.159	12.609	15.768
Ciechi civili	357	796	1.153
Sordomuti	58	133	191
Totale	3.574	13.538	17.112

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2012/2014 (e relative variazioni)¹.

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)
Invalidi civili	2.409.312	13.685	2.276.430	13.838	2.312.399	14.062
Ciechi	128.812	1.043	126.314	1.066	125.382	1.057
Sordomuti	42.477	175	42.513	201	42.912	204
Totale	2.580.601	14.903	2.445.257	15.105	2.480.693	15.323

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2013/2012		ANNO 2014/2013		ANNO 2013/2012		ANNO 2014/2013	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%
Invalidi civili	153	1,12%	224	1,62%	-132.882	-5,52%	35.969	1,58%
Ciechi	23	2,21%	-9	-0,84%	-2.498	-1,94%	-932	-0,74%
Sordomuti	26	14,86%	3	1,49%	36	0,08%	399	0,94%
Totale	202	1,36%	218	1,44%	-135.344	-5,24%	35.436	1,45%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2014 il numero complessivo delle prestazioni erogate è aumentato di 35.436 unità (+1,45%) rispetto all'esercizio precedente, come anche la spesa è cresciuta di 218 mln/€ (+1,44%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 313 mln/€ (-1 mln/€ rispetto al 2013) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 43 mln/€.

1 - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 454 mln/€, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione² per 384 mln/€, con un decremento di 32 mln/€ (-7,67%) rispetto al 2013, ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 1 mln/€, + 0,55%);
- Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile, ICRIC (+57 mln/€, +100%);
- spese legali (-11 mln/€, -6,52%);
- altre spese (- 53 mln/€, -63,52%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 15 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate, in diminuzione di 16 mln/€ rispetto al 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 482 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 482 mln/€, sono costituiti esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 876 mln/€ (e relativo Fondo svalutazione crediti per 394 mln/€).

Passivo

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 482 mln/€, di cui 106 mln/€ per le rate di pensione e 376 mln/€ per le indennità di *ph* accompagnamento.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph *38* *f*
3

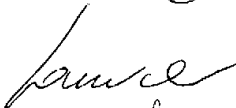
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



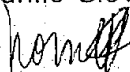
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

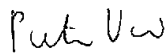
ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale¹****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N. e le relative somme aggiuntive accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle Entrate rispetto alle Uscite.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano 77 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 5 mg/€ (-6,1%) rispetto al 2013.
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a complessivi 37 mg/€, sono costituiti dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 33 mg/€ e da Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende) per 4 mg/€.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Tale posta è rappresentata dalla Svalutazione dei crediti contributivi per 340 mg/€ (-1.493 mg/€ rispetto al 2013), a seguito dell'applicazione delle percentuali individuate con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo**

- *Attivo Circolante*
Tale posta risulta pari a 222.325 mg/€ (indicata in bilancio per 121.677 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 100.648 mg/€), di cui 103.688 mg/€ di Residui Attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 101.997 mg/€, riguardanti quasi esclusivamente

1 - La Gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel Preventivo 2014.

PL
f
f

(101.242 mg/€) i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;

- i Crediti per sanzioni civili ed amministrative per 1.689 mg/€.

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 118.636 mg/€, con una diminuzione di 31 mg/€ rispetto al 2013.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, pari a 121.677 mg/€, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.346 mg/€ e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 mg/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 40.739 mg/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



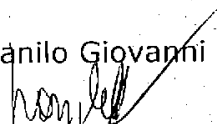
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Daniilo Giovanni Festa



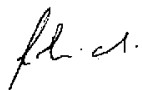
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

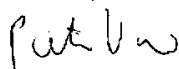
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2014

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi¹. I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2014 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
EX ENAOLI				
Valore della produzione	81	6	2	33,33%
Costo della produzione	-32	-169	137	-81,07%
Differenza	-24	-163	139	-85,28%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	24	163	-139	-85,28%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
EX GESCAL				
Valore della produzione	75	64	11	17,19%
Costo della produzione	-75	-1.528	1.453	-95,09%
Differenza	0	-1.464	1.464	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	1.464	-1.464	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
ASILI NIDO				
Valore della produzione	11	17	-6	-35,29%
Costo della produzione	-11	-199	188	-94,47%
Differenza	0	-182	182	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	182	-182	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE				
Valore della produzione	423	522	-99	-18,97%
Costo della produzione	-414	-516	102	-19,77%
Differenza	9	6	3	50,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-6	-3	-3	100,00%
Imposte di esercizio	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDI DI ROTAZIONE				
Valore della produzione	940.618	799.863	140.755	17,60%
Costo della produzione	-940.469	-799.750	-140.719	17,60%
Differenza	149	113	36	31,86%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-107	-55	-52	94,55%
Imposte di esercizio	-42	-58	16	-27,59%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

¹ - Si evidenzia che per il preventivo 2014 l'Amministrazione non ha predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'Ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto che l'obbligo al versamento di tali contribuzioni, come riportato nell'allegata evoluzione normativa, è cessato negli anni 1998 e 1999.

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido**, al **Fondo per le politiche migratorie** ed al **Fondo per la formazione professionale**:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 422 mg/€, per contributi destinati al Fondo per le politiche migratorie.

Si osservano, inoltre, le Entrate non classificabili in altre voci per 96 mg/€, che riguardano principalmente le sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi.

Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 398 mg/€ e dalle Spese di amministrazione per 94 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 135.091 mg/€.

Le attività sono costituite esclusivamente dai Crediti in c/c con l'INPS per 130.552 mg/€, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 165.473 mg/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie**, al **Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978** e ai **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 938 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 141 mln/€ (+17,66%) rispetto al consuntivo 2013. Tale gettito viene ripartito come segue:

- 144 mln/€ (127 mln/€ nel 2013) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 72 mln/€ (64 mln/€ nel 2013) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 722 mln/€ (592 mln/€ nel 2013) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1.880 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2013) e riguarda la copertura a carico della GIAS delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative:

- ✓ art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989 (1.449 mgl/€);
- ✓ art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996 (346 mgl/€);
- ✓ art. 3 della legge n. 876/1986 (19 mgl/€);
- ✓ art. 23 della legge n. 196/1997 (35 mgl/€);
- ✓ art. 13, comma 4 legge n. 57/2001 (31 mgl/€).

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 920 mln/€ (+148 mln/€ rispetto al 2013) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- 9 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 619 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, ex art. 118 della legge n. 388/2000;
- 292 mln/€ allo Stato ai sensi dell'art. 40, del decreto legge n. 113/2014.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione² per 2 mln/€, con una flessione di 1 mln/€ rispetto al 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 450 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 450 mln/€, è composta dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dal Credito in c/c con l'INPS per 281 mln/€ (+ 32 mln/€ rispetto al 2013), nonché dai Residui Attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 348 mln/€ (iscritti in bilancio per 169 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo➤ *Debiti- Residui Passivi*

Tale voce riguarda esclusivamente i trasferimenti passivi e, in particolare, le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (166 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali (285 mln/€).

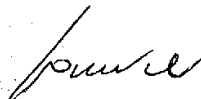
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



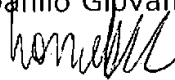
Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



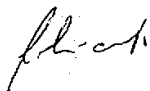
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO


Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28/2/1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritta in bilancio per 612 mg/€, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con una flessione di 1.055 mg/€, -63,29%, rispetto al consuntivo 2013).

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 564 mg/€, attinenti a rimborsi di contributi indebiti.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci ed in misura rilevante a sanzioni civili, amministrative multe e ammende (2.411 mg/€).

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito di tale voce, si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 408 mg/€ (-18.827 mg/€ rispetto all'anno precedente), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015, senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.

ph

CS

AS

J

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 6.937 mg/€ (222 mg/€ nel 2013) e dalle Spese di amministrazione¹ per 61 mg/€ (-17 mg/€ rispetto al 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono pari a 2.319.303 mg/€ (iscritti in bilancio per 207.339 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.111.964 mg/€), tale voce è composta principalmente:

- dai crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.133 mln/€, di cui 310 mln/€ riguardanti i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA, compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i crediti per sanzioni civili ed amministrative per 183 mln/€, di cui 81 mln/€ riguardanti i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.A., compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Si evidenziano, inoltre, le Disponibilità liquide e, in particolare, il Credito in c/c con l'INPS per 666.217 mg/€, che rappresenta la liquidità della Gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

La voce, pari a 873.556 mg/€, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.389.931 mg/€, dai Debiti per contributi da rimborsare per 341.390 mg/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per -905.341 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

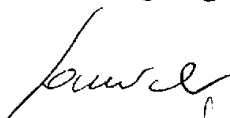
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



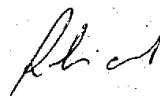
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

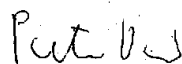
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 21 mg/€ (3 mg/€ nel 2013).

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 12 mg/€ (-2 mg/€ rispetto al 2013) e le Poste compensative di spese per 15 mg/€ (-34 mg/€ rispetto al 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 168 mg/€.

Attivo

- *Attivo circolante*
Pari a complessivi 476 mg/€ (indicato in bilancio per 168 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i Residui Attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 310 mg/€ e le Disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 128 mg/€ (+10 mg/€ rispetto al 2013).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph
ff
ca
f

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta pari a complessivi 426 mg/€ (iscritta in bilancio per 168 mg/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi), è rappresentata quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici di cui:

- 201 mg/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati;
- 208 mg/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati.

Si osservano, inoltre, 16 mg/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della Legge n. 448/1998.

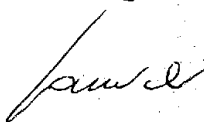
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

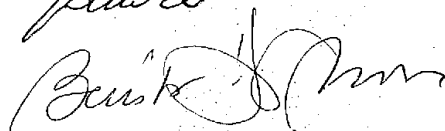
Paola Chiari



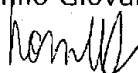
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

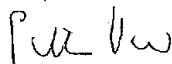
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Bilancio consuntivo 2014**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello Stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2014, le anticipazioni corrisposte dallo Stato sono state pari a 19.064 mln/€ (capitolo 8E2320003). Tale somma è comprensiva di 6.557 mln/€ relativi al fabbisogno delle gestioni ex INPDAP.

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, a fine 2014, ammonta a 71.310 mln/€ (capitolo 8U2217003) per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale, quali eccedenze sul fabbisogno degli esercizi pregressi.

Nell'anno 2014, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto quasi interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali utilizzando le anticipazioni dello Stato per 10.682 mln/€ per la copertura del fabbisogno delle gestioni INPS e 6.557 mln/€ per la copertura del fabbisogno di quelle dell'ex INPDAP.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****> Immobilizzazioni**

E' presente il Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni ricevute pari a 26.420 mln/€ per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 20.166 mln/€ per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

> Attivo circolante

E' costituito dal Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 24.724 mln/€ (22.898 mln/€ nel 2013).

ph
A
M
J

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 71.310 mln/€ (52.245 mln/€ nel 2013), di cui 51.144 mln/€ per le gestioni INPS e 20.166 mln/€ per le gestioni dell'ex INPDAP.

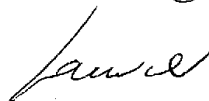
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

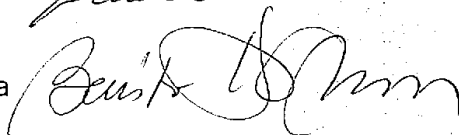
Paola Chiari



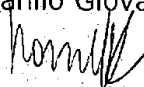
Giorgio Danielli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il Fondo – disciplinato dal D.I. n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il Decreto Interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei precedenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28/07/2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Occorre precisare che, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato Decreto Interministeriale n. 158/2000.

Ciò posto, il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 93.563 mgli/€, con un peggioramento di 62.460 mgli/€ rispetto al 2013 e un avanzo patrimoniale netto pari a 108.662 mgli/€ (202.225 mgli/€ nel 2013), come da prospetto seguente.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il Decreto Istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

ph
d

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	202.225	233.328	-31.103	-13,33%
Valore della produzione	726.998	854.891	-127.893	-14,96%
Costo della produzione	-821.908	-891.013	69.105	-7,76%
Differenza	-94.910	-36.122	-58.788	162,75%
Proventi e oneri finanziari	1.490	5.177	-3.687	-71,22%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-143	-158	15	-9,49%
Risultato d'esercizio	-93.563	-31.103	-62.460	200,82%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	108.662	202.225	-93.563	-46,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 725.326 mg/€, con una diminuzione di 128.487 mg/€ rispetto all'anno precedente (-15,05%) ed è riconducibile principalmente:

- per 549.550 mg/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 173.585 mg/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione;

e, per la "gestione emergenziale":

- per 887 mg/€, alla quota parte (50%) a carico dei datori di lavoro del contributo per l'erogazione dell'assegno per il sostegno del reddito in via emergenziale, di cui all'art. 11 bis D.M. 158 del 2000;
- per 355 mg/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale.

Il contributo ordinario (0,50%) a carico dei datori di lavoro e destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, come risulta dalla relazione del D.G., è stato sospeso dal Comitato amministratore da gennaio a giugno 2014 (delibera n. 98/2014). In data 1 luglio 2014 tale contributo è stato ripristinato con valenza retroattiva dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'adozione del Decreto Interministeriale n. 83486 del 28 luglio 2014; gli effetti del ripristino del contributo non sono presenti nel bilancio consuntivo 2014.

By ph
At f

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 619.546 mgl/€, con una flessione di 43.760 mgl/€ (-6,6%) rispetto al 2013, e sono riconducibili per 559.279 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito, per 7.276 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, per 1.773 mgl/€ per l'onere per gli assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per una quota parte (50%) dal contributo a carico del datore e per 51.218 mgl/€ all'onere per l'assegno ordinario a sostegno del reddito.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 203.504 mgl/€, che riguardano esclusivamente il FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione² per 3.796 mgl/€, con un incremento di 83 mgl/€ rispetto al 2013, e riguardano per 1.514 mgl/€ la gestione ordinaria e per 2.282 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali, composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³, per 1.474 mgl/€ (-3.670 mgl/€, -71,35% rispetto al 2013), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2014 evidenzia attività per 120.696 mgl/€ e passività per 12.034 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 108.662 mgl/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

pk

AH

of
3

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 802 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 117.541 mgl/€ (-58.114 mgl/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 6.716 mgl/€ (+780 mgl/€ rispetto al 2013).

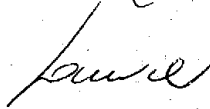
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

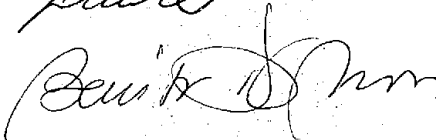
Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

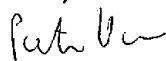
ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Istituito con Decreto Interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20/06/2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Occorre precisare che, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato Decreto Interministeriale n. 158/2000.

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.469 mgli/€, con un peggioramento di 6.234 mgli/€ rispetto al 2013 e un avanzo patrimoniale pari a 56.346 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	62.815	63.050	-235	-0,37%
Valore della produzione	10.883	15.024	-4.141	-27,56%
Costo della produzione	-17.928	-16.770	-1.158	6,91%
Differenza	-7.045	-1.746	-5.299	303,49%
Proventi e oneri finanziari	593	1.527	-934	-61,17%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-17	-16	-1	6,25%
Risultato d'esercizio	-6.469	-235	-6.234	2652,77%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	56.346	62.815	-6.469	-10,30%

ph
ph *ph* *ph*

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 10.872 mg/€, con un decremento di 4.146 mg/€ (-27,61%) rispetto all'anno precedente, di cui:
- 61 mg/€ per il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - 8.114 mg/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - 2.697 mg/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 14.762 mg/€, con un aumento di 1.259 mg/€ (+9,32%) rispetto al 2013, riconducibili per 9.379 mg/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 5.383 mg/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 2.697 mg/€, riferibili esclusivamente al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 432 mg/€, con un aumento di 51 mg/€ (pari al 13,39%) rispetto al 2013, e riguardano per 385 mg/€ la gestione ordinaria e per 47 mg/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 587 mgli/€ (1.518 mgli/€ nel 2013), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 presenta attività per 56.449 mgli/€ e passività per 103 mgli/€, con una consistenza netta di 56.346 mgli/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 320 mgli/€.
- *Attivo Circolante*
Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 56.033 mgli/€ (-5.994 mgli/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 103 mgli/€ (94 mgli/€ nel 2013).

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

ph

Att 38 6

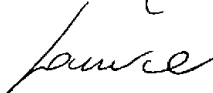
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

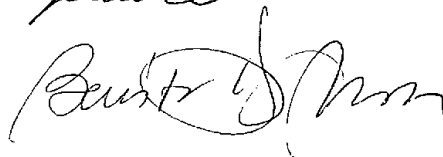
Paola Chiari



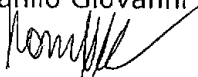
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



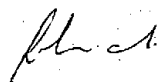
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

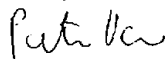
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale**33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995****Relazione al Bilancio Consuntivo 2014**

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 16.880 mgli/€, con un peggioramento di 3.906 mgli/€ rispetto al 2013 ed un avanzo patrimoniale pari a 304.455 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	287.575	266.789	20.786	7,79%
Valore della produzione	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-35	-32	-3	9,38%
Differenza	-13.909	13.912	-3	-0,02%
Proventi e oneri finanziari	2.981	6.885	-3.904	-56,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-10	-11	1	-9,09%
Risultato d'esercizio	16.880	20.786	-3.906	-18,79%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	304.455	287.575	16.880	5,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è esclusivamente interessata da *Altri ricavi e proventi e*, in particolare, dai Trasferimenti da parte dello Stato per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mgli/€, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2013).

¹ - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

Costo della produzione➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 35 mg/€ (+3 mg/€ rispetto al 2013), da attribuire alle spese per il personale.

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari e, in particolare, gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 2.981 mg/€, con una riduzione di 3.904 mg/€ (-56,7%) rispetto al dato del 2013, in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2014 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 304.455 mg/€, in assenza di passività.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.605 mg/€ (1.542 mg/€ nel 2013).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle Disponibilità e, in particolare, dal Credito in c/c con l'INPS per 302.849 mg/€ (+16.817 mg/€ rispetto al 2013).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Plu

f
2

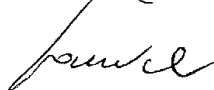
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



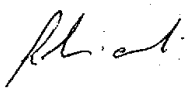
Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

- 35** Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante.

Relazione al Conto Consuntivo 2014

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della Legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal Comitato Amministratore.

In osservanza del citato D.Lgs. n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola.

Per l'anno 2014 si osserva un risultato di esercizio negativo di 574 mgli/€, a fronte del risultato economico negativo di 302 mgli/€ dell'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni.	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	667	969	-302	-31,17%
Valore della produzione	425	542	-117	-21,59%
Costo della produzione	-989	-864	-125	14,47%
Differenza	-564	-322	-242	75,16%
Proventi e oneri finanziari	-4	27	-31	-----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-6	-7	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-574	-302	-272	90,07%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	93	667	-574	-86,06%

Al riguardo, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

¹ - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 425 mg/€, con una diminuzione di 117 mg/€ (pari al -21,59%) rispetto al 2013. Si segnalano:
 - per 310 mg/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - per 29 mg/€, il contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione;
 - per 58 mg/€, il contributo di finanziamento del bonus di ingresso;
 - per 28 mg/€, il contributo di finanziamento del bonus di uscita.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 770 mg/€, con un aumento di 263 mg/€ (+51,87%) rispetto al 2013, e riguardano per 684 mg/€ l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno, per 58 mg/€ l'onere relativo al bonus di ingresso e per 28 mg/€ l'importo relativo al bonus di uscita nel Fondo.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dai Trasferimenti passivi e, in particolare, quelli per la contribuzione correlata all'INPDAP per 29 mg/€. Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 165 mg/€, con una diminuzione di 9 mg/€ (-5,2%) rispetto al 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 4 mg/€ (27 mg/€ nel 2013), in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità finanziarie quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³. ph

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.


ph 2

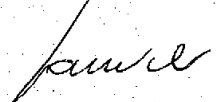
SITUAZIONE PATRIMONIALE

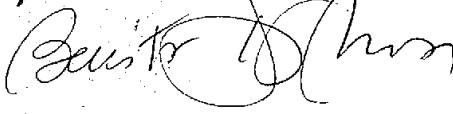
Si osserva un totale dell'attivo di 320 mg/€, un totale del passivo di 228 mg/€ ed un patrimonio netto di 92 mg/€. Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 318 mg/€ (dato non registrato nel 2013), mentre le passività sono rappresentate principalmente dal Debito in c/c con l'INPS per 220 mg/€.

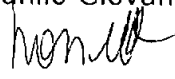
A conclusione dell'esame del presente rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 


Giorgio Danieli 

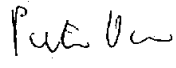
Benito Di Troia 

Danilo Giovanni Festa 

Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

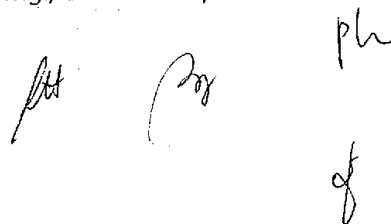
Pietro Voci 

INPS – Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Con Decreto Ministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi. Tuttavia, si precisa che detto decreto Interministeriale non risulta ancora approvato. Pertanto, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato Decreto Ministero n. 375/2003.

Per l'anno 2014 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 55.580 mgI/€, a fronte di un disavanzo di 58.031 mgI/€ del 2013, come da prospetto seguente.

The block contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'Pitt'. In the center, there is a signature that appears to be 'Pozz'. On the right, there are two sets of initials: 'ph' at the top and 'gf' at the bottom.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	103.725	161.756	-58.031	-35,88%
Valore della produzione	0	0	0	0,00%
Costo della produzione	-56.334	-61.291	4.957	-8,09%
Differenza	-56.334	-61.291	4.957	-8,09%
Proventi e oneri finanziari	763	3.274	-2.511	-76,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-9	-14	5	-35,71%
Risultato d'esercizio	-55.580	-58.031	2.451	-4,22%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	48.145	103.725	-55.580	-53,58%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 39.891 mg/€, con una flessione di 3.750 mg/€ rispetto al 2013 (-8,59%).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 16.044 mg/€, riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, relativi al FPLD e al Fondo esattoriali;
 2. le Spese di amministrazione¹ per 458 mg/€, con un decremento (-8 mg/€ rispetto al 2013) riferibile in gran parte alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 755 mg/€ (3.254 mg/€ nel 2013), in

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph
2

conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 48.634 mg/€, un totale del passivo di 489 mg/€ ed un patrimonio netto di 48.145 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 411 mg/€.

- *Attivo Circolante*
Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 48.216 mg/€ (-55.201 mg/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 489 mg/€ (+57 mg/€ rispetto al 2013).

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

ph

[Signature] *[Signature]* 3

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

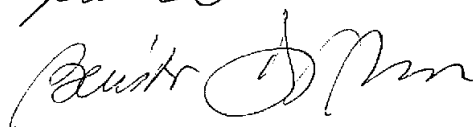
Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

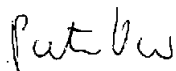
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS – Collegio Sindacale**38 Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 2004, n. 291, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al D.L. n. 134/2008, recante "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi", convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS. L'importo dell'addizionale, a decorrere dal 01/07/2013, ha subito un ulteriore incremento di 2 euro con l'art. 4, comma 75, della legge n. 92/2012.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definite dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.

Per il 2014 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 79.342 mgli/€, con un aumento di 29.927 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005 n. 43.

ph
of
St

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	331.728	282.313	49.415	17,50%
Valore della produzione	230.504	223.205	7.299	3,27%
Costo della produzione	-154.834	-181.293	26.459	-14,59%
Differenza	75.670	41.912	33.758	80,54%
Proventi e oneri finanziari	3.707	7.528	-3.821	-50,76%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-35	-25	-10	40,00%
Risultato d'esercizio	79.342	49.415	29.927	60,56%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	411.070	331.728	79.342	23,92%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Costituita esclusivamente dalla somma di 5.850 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 469 mg/€ rispetto al 2013, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 224.898 mg/€, con un aumento di 7.074 mg/€ (+3,25%) rispetto all'anno 2013, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 quater, comma 2, della Legge n. 43/2005 e successive modificazioni).

Al riguardo, il Collegio richiama quanto osservato da ultimo nel preventivo 2015 e, in particolare, che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, a fronte del disegno normativo che lo inquadrava sul modello tipico dei fondi di solidarietà².

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 154.144 mg/€, con una flessione di 26.888 mg/€ (-14,85%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

2 - Cfr. il Referto della Corte dei Conti sull'esercizio finanziario 2012, cap. n. 10.12.

ph
2 f

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ per 1.517 mg/€, con un aumento di 965 mg/€ rispetto al 2013, ascrivibile principalmente alle spese per il personale e alle altre spese. In particolare, per quest'ultima l'incremento è imputabile alla contabilizzazione, per la prima volta, nell'anno 2014, per il Fondo speciale in esame, delle spese per l'aggio sulla riscossione dell'addizionale pari allo 0,25% del gettito delle spese di riscossione e comunicazione.

Risultano, inoltre, presenti i Trasferimenti passivi per 12 mg/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 3.668 mg/€ (7.481 mg/€ nel 2013), in conseguenza delle disponibilità finanziarie⁴.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 411.087 mg/€, un totale del passivo di 17 mg/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 411.070 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 1.996 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 407.576 mg/€ (+78.191 mg/€ rispetto al 2013).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale posta riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 12 mg/€ e i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 5 mg/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.


4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

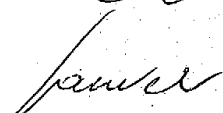
pk
f
30


Con riferimento ai "Debiti per le spese per prestazioni istituzionali", il Collegio, in relazione a quanto emerso a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Fondo in argomento ed a quanto già attenzionato alle Amministrazioni Vigilanti, con nota n. 356 del 30/03/2015, rileva che la modalità di contabilizzazione dei fatti di gestione non consente di esporre in bilancio le potenziali passività conseguenti all'adozione delle delibere di erogabilità.

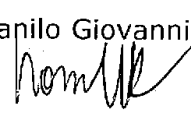
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 


Giorgio Danieli 

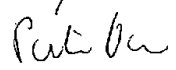
Benito Di Troia 

Daniilo Giovanni Festa 

Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS – Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

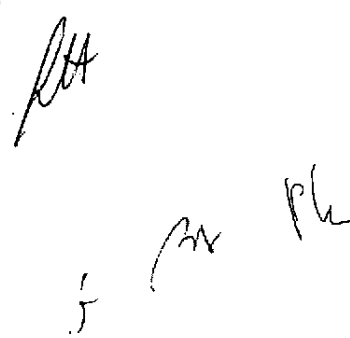
Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24/01/2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12/04/2014. E' stato, pertanto, abrogato il D.M. n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del Gruppo Poste Italiane.

Occorre precisare che, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato Decreto Interministeriale n. 178/2005.

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 22.159 mgli/€, a fronte di 424 mgli/€ del 2013, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large signature that appears to be 'Rita', and two smaller initials, possibly 'f' and 'pk', written below it.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	26.760	26.336	424	1,61%
Valore della produzione	22.668	0	22.668	----
Costo della produzione	-764	-226	-538	238,05%
Differenza	21.904	-226	22.130	----
Proventi e oneri finanziari	273	664	-391	-58,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-18	-14	-4	28,57%
Risultato d'esercizio	22.159	424	21.735	----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	48.919	26.760	22.159	82,81%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 22.668 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti. Tale situazione è l'effetto della mancata sospensione del contributo ordinario, come avvenuto nell'esercizio precedente.

Costo della produzione

Per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali, anche per l'anno 2014, come per l'anno 2013, non sono stati erogati assegni.

- *Oneri diversi di gestione*
Sono principalmente costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 586 mg/€, con un aumento di 385 mg/€ rispetto al 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta è riferibile ai Redditi e proventi patrimoniali per 273 mg/€ (664 mg/€ nel 2013), in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

RA 5 AY 2 PL

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 48.960 mln/€, un totale del passivo di 41 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 48.919 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 46.111 mgl/€ (+19.511 mgl/€ rispetto al 2013).

Le passività concernono esclusivamente i Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 41 mgl/€.

Il Collegio rileva la mancata indicazione della voce "Credito in c/c con INPS" nelle Attività del prospetto di Stato patrimoniale del Fondo in esame.

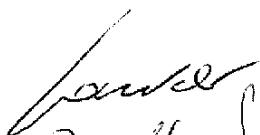
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



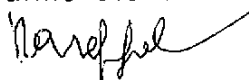
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Conto Consuntivo 2014**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (D.Lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo Decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative¹.

Per l'anno 2014 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0,00%
Valore della produzione	5.632.179	5.509.642	122.537	2,22%
Costo della produzione	-5.631.605	-5.509.299	-122.306	2,22%
Differenza	574	343	231	67,35%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-333	0	-333	----
Imposte di esercizio	-241	-343	102	-29,74%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0,00%

¹ - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.639 mln/€ (+126 mln/€ rispetto al 2013) e riguarda per 5.590 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 49 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 11 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.952 mln/€ (+365 mln/€ rispetto al 2013) e attengono per 2.461 mln/€ il trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 438 mln/€ le anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 53 mln/€ la quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Pari a 73 mln/€ si riferiscono all'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, ai fini della presunta capacità di realizzo dei crediti stessi.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dal Prelievo dal Fondo di accantonamento per somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri che è pari a 198 mln/€ (+39 mln/€ rispetto al 2013).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato per 2.798 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione² per 18 mln/€ (-5 mln/€ rispetto al 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2014 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.232 mln/€.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ph
2 f

**Attivo**➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 1.635 mln/€ (indicato in bilancio per 1.367 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 267 mln/€), è composto principalmente:

- dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 972 mln/€ (863 mln/€ nel 2013) relativi ai DM delle aziende e per 9 mln/€ (10 mln/€ nel 2013) relativi ai DM degli agricoltori dipendenti;
- dalle Disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 653 mln/€ (-180 mln/€ rispetto al 2013).

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

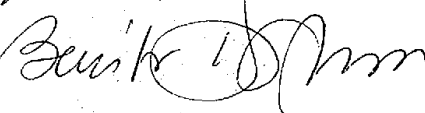
Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.901 mln/€ (-198 mln/€ rispetto al 2013).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

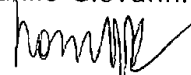
IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 


Giorgio Danieli 

Benito Di Troia 

Daniilo Giovanni Festa


Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS – Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2014

L'art. 28, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il rendiconto per l'anno 2014 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0,00%
Valore della produzione	11.379	11.431	-52	-0,45%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-11.731	-12.199	468	-3,84%
Differenza	-352	-768	416	-54,17%
Proventi e oneri finanziari	365	782	-417	-53,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-13	-14	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0,00%

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il DM 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 79 mg/€ (-52 mg/€ rispetto al 2013) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si rileva il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 11.300 mg/€ (stesso dato del 2013).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 6.942 mg/€ (+90 mg/€ rispetto al 2013), di cui 5.402 mg/€ per le rate di pensioni, 56 mg/€ per le prestazioni una tantum agli atleti e 1.484 mg/€ per le prestazioni una tantum ai medagliati olimpici.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
L'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri per 4.439 mg/€ (-576 mg/€ rispetto al 2013) riguarda gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 311 mg/€, con una crescita di 11 mg/€ rispetto al 2013.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano principalmente gli Interessi sul c/c INPS per 359 mg/€, con una flessione di 417 mg/€ rispetto al 2013, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie⁴.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

ph

20

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2014 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 38.573 mgl/€.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 38.372 mgl/€, è composto quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 38.333 mgl/€ (+4.417 mgl/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Fondi rischi ed oneri*
Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura per oneri futuri per un importo di 38.549 mgl/€ (+4.439 mgl/€ rispetto al 2013).

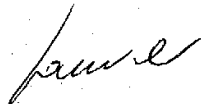
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

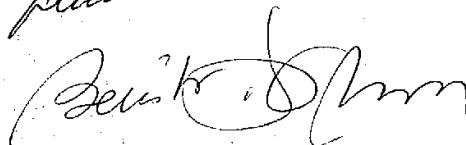
Paola Chiari



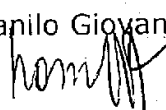
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

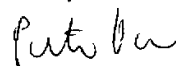
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

42 **Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**

Relazione al Conto Consuntivo 2014

L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31/5/2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con D.I. del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali

ph
As
ph
f

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 173 mln/€, a fronte risultato economico negativo di 309 mln/€ del 2013, con una consistenza patrimoniale di 1.331 mln/€ (1.504 mln/€ nel 2013), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	1.504.099	1.812.875	-308.776	-17,03%
Valore della produzione	1.603.353	1.415.045	188.308	13,31%
Costo della produzione	-1.785.079	-1.752.030	-33.049	1,89%
Differenza	-181.726	-336.985	155.259	-46,07%
Proventi e oneri finanziari	10.038	28.417	-18.379	-64,68%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-260	-168	-92	54,76%
Proventi e oneri straordinari	-869	627	-1.496	-----
Imposte di esercizio	-478	-667	189	-28,34%
Risultato d'esercizio	-173.295	-308.776	135.481	-43,88%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	1.330.804	1.504.099	-173.295	-11,52%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2014		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
	(in mln/€)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	1.056	-185	871
Gest. Cassa integrativa (FTS)	18	-3	15
Gest. Mutualità (FTT)	33	-3	30
Gest. Assistenza (FTU)	17	-1	16
Fondo credito (FTV)	380	19	399
Totale	1.504	-173	1.331

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quadriennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

ph
ftt fts ftu ftv

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	(**) PRESTAZIONI (in mln/€)	(**) CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2011	140.205	149.463	0,94	1.604	1.398	1,15
2012	140.610	146.261	0,96	1.659	1.326	1,25
2013	142.954	147.865	0,97	1.726	1.378	1,25
2014	143.275	149.841	0,96	1.766	1.488	1,19

(*) In essere alla fine dell'anno

(**) Registrati/Erogati nell'anno

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.488 mln/€, con una crescita di 110 mln/€ (+7,98% rispetto al 2013), a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.466 mln/€.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita prevalentemente dai Trasferimenti da altre gestioni INPS per 86 mln/€ (+76 mln/€ rispetto al 2013), relativi a valori di copertura di periodi assicurativi, dal Trasferimento dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo, per 4 mln/€, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.766 mln/€, con un aumento di 40 mln/€ (+2,32% rispetto al 2013), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.757 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano:
 1. le Spese di amministrazione¹ per 21 mln/€, con una flessione di 4 mln/€ (-16% rispetto al 2013), in gran parte ascrivibile alle spese per il personale e alle spese per servizi informatici;

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

ph
f
3

2. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 11 mln/€ (in linea con il 2013), a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali composti quasi interamente costituiti dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per 9 mln/€ (28 mln/€ nel 2013), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2014 evidenzia attività per 1.441 mln/€ e passività per 110 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 1.331 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta iscritta in bilancio per 389 mln/€, concerne in larga misura le Immobilizzazioni finanziarie (333 mln/€).
- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 873 mln/€ è interessato principalmente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 778 mln/€ (-183 mln/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento per complessivi 53 mln/€ (stesso importo del 2013).
- *Debiti*
Tale voce iscritta in bilancio per 57 mln/€ è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 45 mln/€ (+4 mln/€ rispetto al 2013).

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.


pk


f


Il Collegio richiama nuovamente l'attenzione sulla gestione più significativa tra le cinque contabilità separate - Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) - la quale continua a presentare un risultato economico negativo rilevante, che potrebbe causare, nel prosieguo, ripercussioni negative sui futuri equilibri finanziari della gestione e del complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, tenuto conto del presumibile andamento del rapporto iscritti/pensioni.

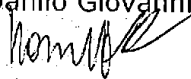
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 


Giorgio Danieli 

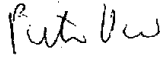
Benito Di Troia 

Daniilo Giovanni Festa 

Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò 

Pietro Voci 

INPS - Collegio Sindacale**43 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici - D.I. n. 33 del 21.01.2011****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

Con il Decreto Interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, art. 1, comma 1, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo DM del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Occorre precisare che, per quanto riguarda le risultanze contabili riferite all'esercizio in corso, le stesse attengono ancora alla disciplina contenuta nel citato Decreto Interministeriale n. 33/2011.

ph
A
M
f

Il rendiconto dell'anno 2014 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 3.460 mln/€, a fronte dell'avanzo di 6 mln/€ del 2013 ed un avanzo patrimoniale di 3.480 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	6.940	6.934	6	0,09%
Valore della produzione	2.340	38	2.302	6057,89%
Costo della produzione	-5.831	-195	-5.636	2890,26%
Differenza	-3.491	-157	-3.334	2123,57%
Proventi e oneri finanziari	52	170	-118	-69,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-21	-7	-14	200,00%
Risultato d'esercizio	-3.460	6	-3.466	-----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	3.480	6.940	-3.460	-49,86%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 2.340 mgl/€ (+ 2.302 mgl/€ rispetto al 2013) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti; tale situazione è l'effetto della mancata sospensione del contributo ordinario, diversamente a quanto avvenuto nei due esercizi precedenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.146 mgl/€ ed attengono ad assegni straordinari a sostegno del reddito.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si osservano le Spese di amministrazione¹ per 556 mgl/€ (+386 mgl/€ rispetto al 2013), in gran parte ascrivibile alle spese per il personale.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

In tale ambito, si evidenziano gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS² per 52 mg/€ (170 mg/€ nel 2013).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 3.490 mg/€, un totale del passivo di 10 mg/€ ed un avanzo patrimoniale di 3.480 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce è costituita esclusivamente dalle Disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 2.697 mg/€ (6.902 mg/€ nel 2013).

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 10 mg/€ sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e Debiti per trasferimenti passivi Verso Istituti di Patronato.

Relativamente ai costi della produzione e, in particolare, al rapporto contributi/prestazioni, il Collegio ritiene opportuno segnalare alle Amministrazioni Vigilanti la necessità di valutare idonee iniziative al fine dell'adozione di provvedimenti per ricondurre la gestione ad un equilibrio di bilancio.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

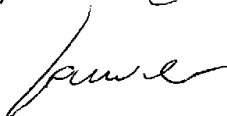
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

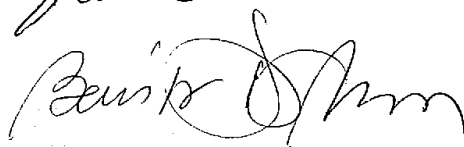
Paola Chiari



Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giovanni Festa



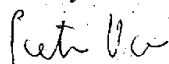
Natale Forlani ASSENTE GIUSTIFICATO

Angelo Fabio Marano ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS - Collegio Sindacale

- 44** **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214**

Relazione al Conto Consuntivo 2014

L'art. 21, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

ph
A
B
f

- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;
- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizi ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (Indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari e una evidenza contabile, nell'ambito della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame presenta un risultato economico negativo di 3.193 mln/€, con una diminuzione di 2.730 mln/€ rispetto al 2013, ed un disavanzo patrimoniale di 4.812 mln/€, che risente degli effetti del ripianamento dell'anticipazione di bilancio di 21.698 mln/€, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013.

PL
38

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-23.316	-17.393	-5.923	34,05%
Valore della produzione	59.799	56.910	2.889	5,08%
Costo della produzione	-63.191	-63.050	-141	0,22%
Differenza	-3.392	-6.140	2.748	-44,76%
Proventi e oneri finanziari	218	224	-6	-2,68%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7	-9	2	-22,22%
Proventi e oneri straordinari	14	19	-5	-26,32%
Imposte di esercizio	-26	-17	-9	-52,94%
Risultato d'esercizio	-3.193	-5.923	2.730	-46,09%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	-4.812	-23.316	18.604	-79,36%

(*) risente degli effetti del ripianamento dell'anticipazione di bilancio di 21.698 mln/€, ex art. 1, comma 5, Legge n. 147/2013

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre			
	2014	2013	2014	Differenze 2014-2013	Effetti art. 1, comma 5, L. 147/2013
	(in milioni di euro)				
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-5.358	-43.766	-40.725	3.041	-8.399
Cassa Pensioni Sanitari	-254	20.332	20.078	-254	
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	4	110	114	4	
Cassa Pensioni Insegnanti	-39	128	89	-39	
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	-15.992	-2.693	13.299	-13.299
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	355	8.109	8.464	355	
ENPAS	1.310	2.435	3.745	1.310	
INADEL	775	5.180	-5.955	775	
ENPDEP	5	41	46	5	
Gestione per l'assistenza magistrale	9	106	115	9	
Totale	-3.193	-23.317	-4.812	18.505	-21.698

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 55.134 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ph
ph

(in mln/€)	
Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE 2014
Contributi ordinari ai fini pensionistici	37.893
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800
Contributo di solidarietà previdenza complementare	9
Contributi ordinari per TFS	4.242
Contributi ordinari per TFR	1.739
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	9
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	411
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	31
Totale	55.134

Il numero degli assicurati, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2014 è pari a:

- 3.225.629 suddivisi tra le varie Casse pensionistiche (di cui: 1.282.184 alla CPDEL, 33.672 alla CPI, 4.058 alla CPUG, 116.825 alla CPS e 1.788.890 alla CTPS);
- 1.293.696 iscritti all'INADEL e 1.749.587 iscritti all'ENPAS;
- 3.253.970 iscritti alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali;
- 283.000 iscritti all'ENAM;
- 158.993 iscritti all'ENPDEP.

➤ **Altri ricavi e proventi**

Tale posta è costituita in larga misura:

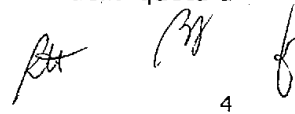
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.991 mln/€ (+3.346 mln/€ rispetto al 2013);
- dai Trasferimenti da altri Enti per 97 mln/€ (+7 mln/€ rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 34 mln/€ (-18 mln/€ rispetto al 2013);
- da Trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive per 93 mln/€ (stesso dato del 2013).

Costo della produzione

➤ **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.856 mln/€ (-265 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), di cui 57.639 mln/€ per rate di pensioni, e riguardano principalmente la Cassa Trattamenti Pensionistici Stato per 33.636 mln/€ e la Cassa Pensioni Dipendenti Enti locali per 20.052 mln/€.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a

Plu


carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 7.553 mln/€.

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella relazione del D.G., è aumentato di 26.224 unità con un incremento del trattamento annuo medio (da € 22.680 del 2013 a € 24.052 a fine 2014).

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, per 3.627 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.525 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali, per complessivi 189 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 399 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione³ per 761 mln/€ (+243 mln/€ rispetto al 2013) ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+253 mln/€);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (-9 mln/€);
 - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (+12 mln/€);
 - spese per servizi informatici (-6 mln/€);
 - altre spese (+17 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 218 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 262 mln/€, di cui 260 mln/€ riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (24 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (20 mln/€).

pk

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

At Bff f

di 42.746 mln/€, un totale del passivo di 47.558 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 4.812 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.109 mln/€, in diminuzione rispetto alla consistenza iniziale (1.138 mln/€), concerne quasi esclusivamente la consistenza degli Immobili (strumentali e da reddito) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 9.559 mln/€ (9.632 mln/€ nel 2013), concerne principalmente Crediti finanziari per 8.686 mln/€, tra i quali si evidenziano principalmente:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 4.793 mln/€;
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 3.339 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 29.545 mln/€ (+2.061 mln/€ rispetto al 2013), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 120 mln/€, dai Crediti verso altri per 53 mln/€ e dai Crediti verso lo Stato per 54 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 46.511 mln/€, sono costituiti dai Debiti verso lo Stato per 91 mln/€ (la differenza di 21.684 mln/€ è dovuta, come sopra precisato, principalmente all'eliminazione dalla contabilità, a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 dell'importo di 21.698 mln/€ per anticipazioni ex art. 35, comma 3, legge n. 448/98 provenienti dal 2011), e dai Debiti diversi, per 46.246 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 25.645 mln/€;
- i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 20.166 mln/€.

Completano la voce del passivo i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 170 mln/€ e i Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 mln/€.

Plu
f
6

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo 1.025 mln/€ per il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per il Fondo accantonamenti vari.

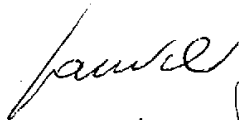
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari



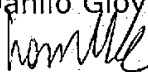
Giorgio Danieli



Benito Di Troia



Danilo Giyanni Festa



Natale Forlani

ASSENTE GIUSTIFICATO

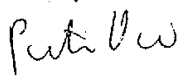
Angelo Fabio Marano

ASSENTE GIUSTIFICATO

Roberto Nicolò



Pietro Voci



INPS – Collegio Sindacale

- 45** **Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214**

Relazione al Conto Consuntivo 2014

L'art. 21, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. *plu*

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con D.L. n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in GU n. 135 dell'11.06.2013).

plu *plu* *plu*

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 208 mln/€, con una diminuzione di 158 mln/€ rispetto al 2013 ed un avanzo patrimoniale di 3.944 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni	
			assolute	%
			in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	3.738	3.369	367	10,89%
Valore della produzione	1.151	1.190	-39	-3,28%
Costo della produzione	-977	-1.000	23	-2,30%
Differenza	174	190	-16	-8,42%
Proventi e oneri finanziari	34	64	-30	-46,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	1	113	-112	-99,12%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	208	366	-158	-43,17%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	3.945	3.736	209	5,59%

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2013	2014	Differenze
		in milioni di euro		
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	145	2.755	2.900	145
F.do pensioni sportivi professionisti	64	972	1.036	64
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1	9	8	-1
Totale	208	3.736	3.944	208

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.120 mln/€, presentano una diminuzione di 39 mln/€, di cui 1.015 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 105 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

Sono, altresì, presenti Entrate non classificabili in altre voci per 7 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 865 mln/€, con un diminuzione rispetto al 2013 di 3 mln/€, di cui 817 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 48 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 83 mln/€.

Nel Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, le prestazioni sono al netto anche di 2 mln/€ per oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti contributivi per complessivi 88 mln/€.

Si prende atto che l'Istituto ha utilizzato le percentuali di fissate per crediti da DM con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile grado di esigibilità degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	%
Fino al 31.12.2007	99,00
Dal 2008 al 2011	35,00
Dal 2012 al 2014	10,00

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione³ per 16 mln/€, di cui 13 mln/€ riguardano le spese per il personale.

Il trasferimento allo Stato delle economie, per la riduzione delle spese di amministrazione, è pari a 3 mln/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dagli interessi attivi per 31 mln/€ (-30 mln/€ rispetto al 2013) e dall'utile della gestione immobiliare, iscritto in bilancio per complessivi 4 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 4.008 mln/€, un totale del passivo di 64 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 3.944 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 462 mln/€, concerne per 24 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 438 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.
- *Attivo Circolante*
Si osserva un ammontare complessivamente pari a 3.440 mln/€, di cui Residui attivi per 252 mln/€ (-44 mln/€ rispetto al 2013) e Credito in c/c con l'INPS per 3.188 mln/€ (+264 mln/€ rispetto al 2013).

Passivo

- *Debiti*
Tale voce è iscritta in bilancio per 47 mln/€ ed è composta dai Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€ e dai Debiti verso IPAS per contribuzioni per 3 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari *Paola Chiari*

Giorgio Danieli *Giorgio Danieli*

Benito Di Troia *Benito Di Troia*

Daniilo Giovanni Festa

Daniilo Giovanni Festa
Natale Forlani **ASSENTE GIUSTIFICATO**

Angelo Fabio Marano **ASSENTE GIUSTIFICATO**

Roberto Nicolò *Roberto Nicolò*

Pietro Voci *Pietro Voci*

INPS – Collegio Sindacale**46 Fondo di Solidarietà Residuale****Relazione al Conto Consuntivo 2014**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 19 del citato art. 3 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di un rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale con più di 15 dipendenti

Per effetto di tali disposizioni, con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 79141 del 07/02/2014, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di Solidarietà Residuale".

Si segnala, inoltre, che il citato art. 3, ai commi 26 e 27, prevede il pareggio di bilancio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 4, 14 e 19, tra cui anche il Fondo in parola. Conseguentemente, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio, predisposto per la copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2014 della Gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo
	2014 (in mgl/€)
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0
Valore della produzione	165.442
Costo della produzione	-166.176
Differenza	-734
Proventi e oneri finanziari	736
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-2
Risultato d'esercizio	0
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0

ph

ph
38
f

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 165.442 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti. Per detto finanziamento è dovuto:
 - un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - un contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 3% per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti e del 4,50% per le imprese che occupano più di 50 dipendenti.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 305 mg/€ e dalle Spese di amministrazione¹ per 64 mg/€, che riguardano, in particolar modo, le spese per il personale pari a 49 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 736 mg/€, concernono gli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE


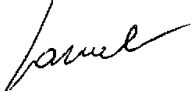

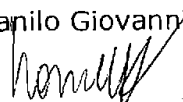

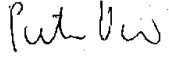
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale di pareggio di 166.102 mg/€. Le attività sono costituite esclusivamente dai Rapporti diretti di c/c con l'INPS per 147.915 mg/€, mentre le passività sono rappresentate dal Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio per 165.797 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

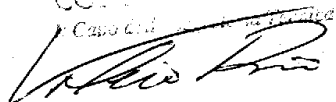
2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2014, nella misura del 1% in ragione d'anno.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari 
Giorgio Danieli 
Benito Di Troia 
Danilo Giovanni Festa 
Natale Forlani **ASSENTE GIUSTIFICATO**
Angelo Fabio Marano **ASSENTE GIUSTIFICATO**
Roberto Nicolò 
Pietro Voci 

Per ogni ...

CC...
Caso ...


€ 54,20



170150013040